CATALOGO

RAGIONATO

DEI LIBRI D'ARTE

D'ANTICHITÀ

POSSEDUTI
DAL

CONTE CICOGNARA

TOMO PRIMO

PISA

PRESSO NICCOLÒ CAPURRO
CO' CARATTERI DI F. DIDOT

MDCCCXXI

PROEMIO

Se mai avvi un momento, in cui il sussidio delle lettere o degli studi arrechi sommo conforto, egli è certamente quello, in cui l'immaginazione ed il cuore sono preoccupate da idee melanconiche nel fuggire degli anni ridenti coll'avvicinarsi il gelo dell'età troppo matura. E memore di quel detto di Cicerone, che simili occupazioni, oltre l'alimento che danno alla gioventù, e il diletto che porgono all'età senile, anche *in adversis perfugium ac solatium praebent,* io mi diedi intero alle arti, alle antichità, ed ai libri, col farmi di loro in tal modo scudo ed asilo contro la non lieta fortuna. Nulla adunque a me più caro di questi muti testimoni delle mie affezioni, raccolti nell'epoca che segna il fine della giovinezza, e dà principio alla maturità; e se le varie annotazioni, che per sola mia norma e soccorso della memoria andai segnando sui margini del mio catalogo, ora comparendo alla luce, riusciranno di utilità o di pascolo alla curiosità di qualche studioso, verrà in tal guisa reso anche un omaggio a questi compagni della miglior parte della mia vita, che m'inspirarono altresì la voglia di contribuire colle mie forze all'onor dell'Italia, studiando di aggiugnere al[p. IV]le patrie glorie colle tenui opere mie. Troppo mi avrebbe incresciuto il rimprovero d'uom neghittoso, dopo essere pienamente convinto della necessità che ognun debba contribuire e nessuno abbiasi a sgomentare, sul prestare il sussidio dell'opera propria in qualche ramo di pubblico servigio, e di utilità generale. Credetti doversi tenere a sdegno non tanto l'orgogliosa iattanza, quanto l'indolente modestia; le quali servono talvolta di mendicato pretesto per ritirare chi non abbia infermo il corpo o lo spirito dall'adempire a questo sacro dovere.

E molto meno in tal circostanza so contenere l'amarezza, che vienmi dal vedere alcuni preclari ingegni irritarsi, e ammutolirsi per certa opposizione, contro la quale sarebbe impresa tanto onorata il resistere con generosa fermezza; poiché non s'avveggono che le diatribe, le sette e le rivalità di parte, in cui studiasi di mantenere o dividere l'italiana letteratura da alcuni prezzolati aristarchi, è opera soltanto dei veri nemici sdegnati della gloria del nostro nome. Il prender di mira e far guerra alle cose, d'omeri troppo forti abbisogna, ed è perciò che con mercenario accorgimento si assoggettano alcuni a muoverla alle parole, affinché si ritardi il progresso dello spirito umano col questionar sulle ciancie; dal che deriva che, oltre le divisioni imposte dalla natura, seguano tra i popoli, che parlano la stessa lingua, quelle ancora delle elocuzioni. Quindi moltiplicandosi gli areopaghi, si attizzano le intestine discordie [p. V] e si serve alle mire d'ogni avversario della nostra grandezza, inalberando lo stendardo delle tenebre contro quel della luce. Per la qual cosa non sarà da meravigliarsi che ogni straniero sogghigni scorrendo i giornali d'Italia, ove sì poco trovasi di filosofia razionale, di economia pubblica, di milizia, di utili scoperte, e d'altre materie gravissime, che furono i primi nostri studi e che ricevettero tanto oltraggio dalle persecuzioni e dalla forza prepotente della popolare ignoranza, che schernì o proscrisse ciò che non fu educata a conoscere e venerare. Il grado di onore, che può competere alle Nazioni, le quali pretendono a una certa grandezza, sarà maggiormente elevato, quanto sarà più eminente la loro coltura e la loro civiltà.

Ma tornando a questa collezione di libri, il motivo che particolarmente m'indusse a stamparne il catalogo, fu quello di soddisfare alle istanze di molti amici e conoscitori di questo ramo di studi: e quindi fo manifesto come io son ben lontano dal credere d'aver fatto un lavoro completo, qual sarebbe quello d'una bibliografia d'autori d'arti e d'antichità, con cui si potrebbe allora esaurir la materia, più secondando le cognizioni, di quello che le opere da me raccolte. Questo non è che il puro elenco de' libri da me posseduti, fra' quali ad alcuno parrà stranissimo il non trovare certe opere ovvie e notissime e di facile acquisto, che avrei agevolmente potuto indicare, se avessi avuto il piccolo orgoglio di non far apparire alcuna

man[p. VI]canza nella serie degli autori più celebrati. Forse nel decorso degli anni potranno esser riempite le lacune, che or si vedranno ed a questo catalogo potrà da chiunque aggiungersi copiosa appendice.

Intanto, senza ch'io in tenda di rivaleggiare coi de Bure, coi Brunet, coi Renouard, coi Dibdin, spero che gli amatori delle arti e delle antichità trovar potranno riuniti in un colpo d'occhio numerosi e non comuni oggetti, che formano gran parte delle loro delizie e forse li troveranno in maggior copia che non appariscono nelle grandi biblioteche, per quell'insistenza con cui un raccoglitore passionato non perde di vista alcuna delle pietre, che restano disgiunte nelle distruzioni d'altri preziosi edifizi.

Erano in Italia rinomate particolarmente alcune collezioni in queste materie, fra le quali primo luogo tennero quelle del segretario dell'accademia milanese Ab. Bianconi, poi l'altra che vi si aggiunse del coltissimo artista Giuseppe Bossi mio amico particolare, coi quali sovente ebbi gara nell'acquisto di qualche prezioso cimelio; e nella dispersione di quelle raccolte non fui indolente, procurandomi le cose più rare e distinte. Lo stesso dicasi ogni qualvolta mi avvenni nei ben compatti esemplari della biblioteca del Thuano, nei libri postillati da Mariette, da d'Agincourt, dal Villoison, dal M. Maffei e da tanti altri sommi uomini, come l'ispezione di questo catalogo potrà andar di [p. VII] mostrando. Ma più specialmente posi indefessa cura nella scelta degli esemplari in molti libri d'antichità figurati, ove la freschezza delle stampe diviene di una somma importanza, e non risparmiai diligenze nel cangiare i mediocri per ottenere i migliori: la qual cosa particolarmente potrà chiarirsi in tutti quelli di Pietro Santi Bartoli, che qualora non siano di dedica, o di antica provenienza, sono infinitamente lontani dalla primitiva nitidezza, che caratterizza le opere gustose, sebben poco esatte, di quell'intagliatore.

Ho ciò voluto indicare, non già per vantarmi di simili possedimenti, ma poiché così non sarà di sovente citata la rarità dei libri, o la squisitezza degli esemplari, come suol farsi nella più parte dei cataloghi; e poiché tal cosa ritiensi per rarissima e preziosa in Francia, in Germania, in Inghilterra, che meno fra noi si pregi in Italia e viceversa: prova ne fanno i prezzi dai bibliografi apposti, o quelli che nelle pubbliche vendite si sono anche verificati. Lo stesso dicasi delle legature dei libri, molti dei quali con sobria decenza, e non pochi con magnificenza sono rilegati; nella qual'arte eccellenti artefici può vantare l'Inghilterra; per l'intrinseca perfezion del lavoro, che vince a parer mio la ricercata esterior eleganza dei legatori di Germania e di Francia.

Nessun proponimento avendo io dunque seguito nel fare questa raccolta, fuori che il piacer mio, non mi sono scrupolosamente prefis[p. VIIIso di eliminare alcuna cosa, che strettamente non appartenesse a quei rami nei quali ho suddivise le materie con un reparto non tanto suggeritomi dalla comodità mia propria, quanto dalle altrui abitudini. E siccome questa collezione nacque a misura che la mia fortuna poté soddisfare le mie inclinazioni, così agevolmente ognuno vedrà, che ove più rapidi mezzi si volessero adoprare, nulla sarebbe più agevole che il dar compimento a questa raccolta, essendosi le mie cure il più spesso ristrette agli oggetti della maggior rarità.

Forse qualcuno troverà di soverchio sentenzioso quel cenno, che ho apposto alla più parte delle opere, ed alcun altro bramerà forse per avventura che fossero state indicate più minute particolarità, e certamente non tutti rimarranno appagati delle mie opinioni; alle quali cose mi parve aver risposto quando più sopra esposi di aver dato al pubblico questa raccolta senza pretendere di presentare un lavoro bibliografico in ogni sua parte completo.

Dirò ora qualche cosa intorno la divisione, che ho data alle materie del presente catalogo. Rimane naturalmente divisa questa collezione in due parti, l'una più strettamente addetta agli studi delle belle arti, l'altra a quello delle antichità.

Cominciasi con una serie di trattati teorici e pratici, preceduti e accompagnati dagli autori storici dell'arte in generale, e individualmente poi seguono tutti gli scritto[p. IX]ri di pittura, disegno, intaglio d'ogni materia, scultura e tutte le opere elementari per la figura e per gli ornamenti, e per tutte le lineari imitazioni e quelle infine che riguardano le proporzioni e gli studi anatomici applicati alle arti. Seguono tutti i grandi trattati di architettura e di prospettiva, le opere concernenti l'architettura teatrale antica e moderna e tutti gli altri vari generi di edifici e le macchine e i materiali per l'arte edificatoria. Possiamo vantar questo ramo come il più ricco di oggetti preziosi al di là di quant'altri ne abbia mai conosciuti nelle principali biblioteche d'Europa. Abbiam giudicato appartenere strettamente a questa prima parte tutte le opere didascaliche in verso, non meno che ogni altro poetico scritto, che celebri od illustri oggetti che riguardano le arti e tutti anche quei poemi classici, o quei favoleggiatori, che uniscono all'interesse poetico il corredo delle figure, per opera di disegnatori od in tagliatori espertissimi. Alla qual classe gli scrittori sulla bellezza, ancorché strettamente aderenti alle metafisiche speculazioni, hanno avuto un diritto per essere ammessi. Le lettere erudite e pittoriche, le descrizioni, relazioni, memorie, orazioni accademiche, statuti, giornali d'arti ec. formano una ben ampia serie in questa prima parte, difficile a riunirsi in tanta estensione come vien abbracciata in questa nostra raccolta. Ma di molto maggior curiosità, rarità, ed interesse riesce la copiosa serie di feste, ingressi, trionfi, [p. X] balli, spettacoli, funerali, ove gli artisti isfoggiarono in invenzioni e decorazioni pompose, che ci conservano coi monumenti dell'antica grandezza singolarissimi esempi, i quali oppongono un bizzarro contrasto coll'orgoglio e la miseria moderna, o piuttosto ci fanno conoscere quanto diversa sia la direzione dell'attuale ambizione. Così pure prezioso per l'artista, non meno che per l'erudito, è il complesso grandioso delle opere che trattano degli abbigliamenti, delle costumanze, giochi, danze, arme, musica, bagni, mense, invenzioni di tutti i popoli e della mitologia e d'ogni varia osservanza religiosa; libri tutti, che il corredo delle tavole rende istruttivi e piacevoli persino a chi non s'immerge nella profondità di questi studi, appagandosi di una superficial istruzione.

Di curioso interesse fu sempre la serie degli emblemi e geroglifici; che altrove forse può trovarsi raccolta in maggior numero, quantunque non possiamo dirla scarsa di preziosità dopo che l'arricchirono gli acquisti fatti in occasione della vendita dei libri rari del Duca di Malborough in Londra. Non comune altresì è l'altro articolo, che ha per titolo Biblie figurate, Vite istoriate, Collezioni di ritratti antichi e moderni ed Opere figurate di vario genere. In questo incontransi libri di esimia rarità e di singolar interesse, sebbene non appariscano da prima strettamente connessi a questi studi. Termina la prima parte coi dizionari, gli abe[p. XI]cedari e la biografia degli artisti, aggiuntavi al fine una serie d'autori sulla fisonomia, giacché l'aspetto umano è l'oggetto primario a cui mirano le arti dell'imitazione.

Raccolgonsi nella seconda parte libri di Antichità generali, e discendendo al particolare trovansi quelli che spettano a monumenti arabi, egizii, indici, etruschi, o italici avanti i romani, greci, greco-italici ed ercolanensi. Vengono in seguito la numismatica, la glittografia e le iscrizioni, opere che non ardisco di annunciare in una serie copiosa altrettanto come gli articoli precedenti. Vengono quindi quelle di varia erudizione, cioè quei libri, che difficilmente avrebbero potuto appartenere a una delle citate suddivisioni. Ampia è la serie de' musei, gallerie e opere varie di pennello illustrate, siccome delle opere di scultura di ogni modo antica e moderna. Non comune egualmente, è la serie che qui trovasi riunita degli autori, che intesero ad illustrare l'antica e la moderna Roma. Formasi una classe separata e assai numerosa dalle descrizioni di luoghi celebrati per la loro singolarità in qualunque paese d'Europa, sotto il titolo di *Vedute di città, e descrizioni di monumenti ec.* ai quali seguono le guide e i manuali succinti per vedere le singole città: collezione rara e preziosa; potendosi mediante quella procedere alla ricognizione di una quantità di oggetti importanti che trovansi

dispersi per mutazioni di luogo ec. Si termina questa parte con una serie di cata[p. XII]loghi per vendite di quadri, marmi, gemme, intagli e simili curiosità; poi alcuni libri in materia d'equitazione e di studi sulla configurazione del cavallo; e in fine altri pochi libri di bibliografia. Se avessi creduto di arricchir questo catalogo con tutto ciò che strettamente concerne l'erudizione dell'artista, o dell'antiquario, avrei ben visto come non erano eterogenei gli autori classici greci e latini, i quali s'incontreranno assai scarsi di numero. Ma di questa preziosa e dotta suppellettile, perché estesamente e ripetutamente illustrata da' bibliografi più rinomati, abbiamo affatto omesso di far parola. Forse, leggendosi questo proemio, i curiosi avranno sperato di trovarvi citato alcuno degli articoli più singolari e preziosi, affinché venisse rilevato in tal modo il principal merito della collezione. Io mi sono guardato dal farlo, poiché è tanta la diversità del giudicare in questa materia, che mi è di sovente accaduto veder pregiarsi altamente per rarità alcun libro ch'io riguardai come ovvio; e al contrario ho tenuto in grandissima estimazione ciò che da altri era meno conosciuto o stimato; e perciò giudico meglio di tacermi e finire coll'augurar salute al lettore.

L. C.

DISTRIBUZIONE DELLE MATERIE

Delle belle arti in generale pag. 1.

Trattati della Pittura pag. 11.

Dell'intaglio in rame e in legno pag. 41.

Trattati della Scultura pag. 47.

Elementi, Proporzioni, Anatomia pag. 50.

Trattati dell'Architettura pag. 65.

Architettura Teatrale moderna pag. 140.

Architettura Teatrale antica pag. 146.

Prospettiva pag. 149.

Edifici di vario genere, Ponti, Strade, Fontane, Giardini, Materiali, Macchine, ed altri oggetti relativi all'Architettura pag. 164.

Poemetti Didascalici sulle Arti pag. 177.

Scrittori del Bello pag. 186.

Poemi, Drammi e Autori Classici figurati pag. 190.

Favoleggiatori pag. 200.

Lettere Pittoriche e Antiquarie pag. 204.

Descrizioni, Relazioni e Memorie pag. 216.

Orazioni Pittoriche, Statuti Accademici e Almanacchi e Giornali pag. 223.

Feste, Ingressi, Trionfi, Spettacoli e Funerali pag. 232.

Miscellanee pag. 265.

Abiti e Costumanze Antiche e Moderne, di tutti i popoli relative ai loro Ornamenti, Danze, Giuochi, Armi, Musica, Bagni, Pesi, Misure, Mense, Nozze, Invenzioni, Funerali pag. 268

Emblemi pag. 313.

Mitologia, Immagini Sacre, e Costumi Religiosi di tutti i popoli (*)

Biblie figurate, Vite istoriate, Collezioni di Ritratti antiche e moderne, ed altre opere figurate di vario genere. pag. 335.

Dizionari e Abecedari pag. 371.

Biografia pag. 376.

Autori di Fisonomia pag. 407.

N. B. *La lettera M, seguita da un numero arabo, serve a dinotare che quell'opusculo o libro sta legato in un tomo di miscellanee segnate a tergo di quel numero.*

(*) *Quest'Articolo si troverà trasportato al fine del secondo volume, poiché essendo corsa un'innavertenza nelle progressioni numeriche si sarebbe dovuto rifare un lavoro grandissimo. Ma viene qui però indicato per analogia di materie.*

[p. 1]

DELLE BELLE ARTI IN GENERALE

1. AGINCOURT (d') Seroux, Histoire de l'Art par les Monumens depuis sa decadence au 4.me siecle, jusque à son renouvellement au 16. me pour servir de suite à l'Histoire de l'Art chez les Anciens. Paris 1811 et 1820, 6 vol. fol. fig. ornés de 325 pl. en 24 Livraisons.
La piccola dimensione delle figure, e l'inesattezza de' disegni non tolgono a quest'opera il merito intrinseco di cui è ripiena, potendosi dire l'unica che abbiasi di tale estensione, per illustrare le oscure epoche de' bassi

tempi.

2. AGRIPPAE Henrici Corn., De incertitude et vanitate scientiarum, declamatio invectiva, ex postrema Auctoris recognitione. Coloniæ 1584 in 16.
È trattata la materia estesamente, e quindi la Musica, l'Ottica. l'Architettura, la Pittura, la Scultura sono prese in esame: ma quanto al pregio dell'opera ritiensi più rara la prima edizione del 1527, e le altre che apparvero fino al 1536 poiché non erano in quelle stati tolti alcuni passi che l'Autore (per quietamente vivere) tolse egli stesso dalle posteriori edizioni, come può leggersi nella sua interessantissima prefazione.

3. ALGAROTTI C. Francesco, Opere. Edizione novissima, Venezia 1791 vol. 17 in 8.
Collezione preziosa d'opere varie, lettere memorie, e dissertazioni critiche in materia di Letteratura e belle Arti prodotta per cura de' suoi eredi, a cui contribuì infinitamente nella scelta, direzione e collocazione di molti graziosi rami che la fregiano, il chiarissimo sig. dott. Francesco Aglietti.

4. ANECDOTES des Beaux Arts. 3 vol. in 8. Paris 1766 1780, in 8.
Questa collezione di vari aneddoti sulle arti, quantunque ricavata indigestamente, e senza buona critica da tutti i libri d'Arte alla rinfusa, non cessa però di contenere molte cose utili e piacevoli in mezzo a molte falsità.

[p. 2]

5. BANNISTER Jacques. Tableau des Arts et des Sciences depuis le tems le plus reculé, jusque au siecle d'Alexandre le Grand. Paris 1789 in 12.
Quest'operetta è tradotta dall'inglese. Comincia dall'Architettura e procede all'Astronomia, alla Favola, alla Mitologia e Filosofia morale e termina colla Filosofia naturale.

6. BATTEUX Ch Les beaux Arts reduites à un même principe, Paris 1747 in 12.
Questo è uno de' Scrittori Francesi di più sana critica nelle teoriche.

7. BETTINELLI Saverio. Dell'entusiasmo delle belle arti. Milano 1769 in 8.
Facilmente in questo Autore si riconosce l'uomo di lettere affatto digiuno delle pratiche dell'arte e la sua critica in queste materie non pareggia il suo gusto nella letteratura.

8. BETTINELLI Saverio. Risorgimento d'Italia negli Studj, nelle Arti e nei Costumi dopo il Mille. Bassano 1776 in 8 vol. 2.

9. BIANCONI Gio. Lodovico. Opere varie. Milano 1802 vol. 4 in 8.
Contengonsi in questi volumi molti preziosi opuscoli in materia d'arte, e fra questi le dotte sue Lettere sui monumenti in ogni genere che trovansi in Baviera.

10. BIANCHI Isidoro. Delle Scienze e delle Arti. Dissertazione apologetica. Palermo 1771 in 8.

11. BODENUS Ben. Gottlib. Artificem ea quæ sibi non conveniunt fingentem Poetæ monitorem proponit etc. Dissertatio. Vitebergæ 1776 in 4. M. 45.

12 BODENUS Ben. Gottlib. Dissertatio seconda. Iterum proponit. Vit. 1767 in 4 M. 45.

13. BONIFACIO, Giovanni. Le Arti Liberali e Meccaniche come siano state dagli animali irrationali agli uomini dimostrate. Rovigo 1628 in 4 M. 63.
Opera stravagante e ripiena d'erudizione curiosa, senza alcun principio di critica.

BOTTARI Monsig. Vedi *Raccolta di Lettere Pittoriche*. – *Dialoghi sopra le tre arti del disegno*. – *Vasari, Vite de' Pittori*.

14. BRITTON. The fine arts of the English school, illustrated by a series of engravings, from paintings, Sculpture, and Architecture of the most eminent English artists; with ample biographical, critical [p. 3] and descriptive essays by various authours, edited, and partly writen, by John Britton, London, Longman 1812 in 4.
Opera riccamente eseguita pel suo lusso tipografco e per le 24 Tavole intagliate da' principali incisori dell'Inghilterra.

15. BROTIO Duacensi Nicol. Libellus de utilitate et harmonia artium. Antuerpiæ apud Simonem Cocum, A. 1541, 8. fig.
– *Addito Libellus Compendiarum virtutis adipiscendæ ec. et carmina.*
Le stampe in legno di cui va adorno questo Libretto sono eleganti e singolari. 12 Tav. oltre il frontispizio sono quelle del primo lib. e 21 sono quelle del secondo. Magnif. esemp.

16. BUCHNERO (Andr. Eliæ) De praeservandis artificum et Opificum morbis.
Dissertatio inauguralis medica. Halæ Magdeb. 1745. 4. M. 45.

17. JOUVENEL de Carlencas. Essai sur l'histoire des belles Lettres, des Sciences et des Arts. Lion 1757. en. 12. 4. vol.
Negli ultimi due volumi si tratta delle belle Arti colla stessa rapidità, e brevità che si discorre d'ogni altra materia.

18. CICOGNARA Leopoldo. Storia della Scultura dal risorgimento delle belle Arti in Italia fino al Secolo di Napoleone. Vol. 3 in fol. Venezia 1813 al 1818 pel Picotti. Con tre medaglioni nei tre frontespizj allusivi ai primi coltivatori delle Arti d'imitazione, e 181 Tavole in rame.
Due esemplari. L'uno in carta velina bianca, simile a cui ne furono tirati soltanto 20, e 19 stanno deposti nelle principali Biblioteche d'Europa in omaggio a diverse Corti. L'altro esemplare unico in carta velina rosea.

19. COLLEZIONE di Dissertazioni di diversi Autori in materia d'Arti, e di Antichità, pubblicate da Antonio Groppo in Venezia, dal 1748 in poi in 4.

20. LE COMTE Florent. Cabinet de Singularitez d'Architecture, peinture, sculture et gravure. Paris 1699 in 12. vol. 3, con frontespizio figurato di Picart.
Questa è una buona collezione di notizie in materia d'arti, ma più specialmente in materia di stampe.

[p. 4]

21. CONSERVATOIR des sciences et des arts, ou récueil des pieces intéressantes sur les antiquités, la mythologie, la peinture, la musique, etc. traduit des differentes langues. Paris 1787 vol. 6. in 8. fig.
Questa è una scelta di preziose memorie tratta dalle opere dei primi eruditi in ispecie della Germania, e dell'Inghilterra.

22. CRAUFURD E. On Pericles and the Arts in Grece London 1817 8. M. 104.
Opuscoletto pieno di gusto e di critica.

23. DALBERG le Baron,. De l'influence des Sciences et des beaux arts pour la tranquillité publique. Discours prononcé dans une societé litteraire precedé d'un Idille, traductions libres de l'Allemand par Louis Arborio Breme. Parme par Bodoni 1802. in 8.

24. DIALOGHI sopra le tre Arti del Disegno. Lucca 1754, in 8. Con una tavola in rame nel frontispizio rappresentante Tiziano in atto di dipingere una Venere.

25. DIALOGHI. La stessa opera corretta ed accresciuta. Firenze l770. in 12.
L'autore si è conservato anonimo, quantunque sappiasi essere Monsig Bottari, ed il libro è pieno di eccellenti dottrine; gl'Interlocutori sono Gio. Pietro Bellori, e Carlo Maratta.

26. DISSERTAZIONE in cui dimostrasi essere più profittevole che i Professori delle belle Arti, e scienze spieghino alla gioventù libri impressi, che trattati manoscritti. Firenze 1765 in 4.

27. ESTEVE M. L'esprit des beaux Arts ou histoire raisonnée du Goût. Paris 1753 2 vol. leg. in uno in 12.
Si tratta con rapidità nel primo volume di quest'operetta della Musica, del Ballo, della Pittura, della Prospettiva e della Scultura, e tutto il secondo è consecrato all'Architettura. In generale l'autore non è dominato da prevenzioni false, e dice molte cose con saviezza, e sana critica.

28. DIALOGUES sur les Arts entre un artiste Americain, et un amateur Français, Amsterdam 1756.
Opuscolo singolare, che apparve nell'anno precedente, a cui in forza particolarmente di un foglietto di supplica, diretto ai Lettori in fine, fu mutata la data del luogo, e dell'anno. La prima edizione comparve *chez Duchesne* 1755 ed il foglietto inserto alla fine del volume è una satira scritta da [p. 5] qualcuno ferito dagli scritti dell'autore pieni di critica sanissima. In fronte all'esemplare sono alcune note di M. Villoison, dalle quali si conosce come l'autore, quantunque anonimo, è lo stesso M. Estéve di Montpellier.

29. FALCONET Etienne Statuaire. Ouvres contenantes plusieurs écrits relatifs aux beaux Arts. Lausanne 1781 6 vol. in. 8.
Questo può dirsi il Milizia della Francia, se non per l'estensione delle varie dottrine, per l'ardimento al certo della sua critica, e delle sue nuove opinioni.

30. FEA Carlo. Risposta alle osservazioni del cavalier Onofrio Boni sul Tomo III della Storia delle Arti del Disegno di Gio. Winkelmann, pubblicata in Roma nelle sue Memorie per le belle Arti. Roma 1786 4. M. 1.

31. FIORILLO. Storia dell'Arte della Pittura. In Tedesco Gottinga 1798 a 1808 in 8 vol. 5.
Fidato alle relazioni, ed agli altrui scritti non ha giudicato l'Autore cogli occhi proprj delle opere d'Arte che sono in Italia; ed il modo con cui egli ha troppo diffusamente trattata la materia ove le arti hanno meno prosperato, lascia un vuoto sensibile nella parte che debbesi riguardare come la più essenziale.

32. FLUDD Roberti, Alias de Fluctibus, Opera, sive Utriusve Cosmi majoris scilicet et minoris Metaphisica ec. Oppenheimii ære Io. Theod. de Bry 1617 fol. fig.
– Tractatus secundus de naturæ simia, Francf. de Bry 1624 fig.
– Tomus secundus de supernaturali, naturali ec. Microcosmi historia Op. 1619.
– T. II. sectio secunda de thecnica Microcosmi historia, Francf. 1621. In fine è aggiunto: Keppleri Io. Harmonices Mundi Lib. V. Lincii Austriæ 1619 F. F.

In due volumi sono legate le dette Opere, nelle quali contengonsi i trattati relativi all'Architettura, Prospettiva, Ottica, Pittura ec; ma le opere complete di Fludd formano cinque gran volumi, e contengono 17 parti come vedesi in Brunet e in De Bure, Bibl. de la Valiere.

33. GALLARATI Francesco Maria. Delle cagioni per le quali nel nostro secolo pochi riescono eccellenti disegnatori. Dissertazione Prima. Milano 1780 in 8.

[p. 6]

34. GHERARDI Gio. Batta. Della Patria primitiva dell'Arti del Disegno. Cremona. 1785 in 8.
Tendono le dissertazioni, di cui questo Volume è composto, ad assicurare all'Italia un primato che da molti dotti le vorrebbe esser conteso.

35. GHIBERTI (Lorenzo), Commentario inedito sulle Arti estratto da manoscritti della Magliabechiana, e pubblicato nel volume secondo della Storia della scultura di L. Cicognara. Venezia 1805 in 8. M. 36.

36. GOGUET Antoine. De l'Origine des loix, des arts et des sciences, et des leurs progres chez les anciens peuples. vol. 3 in 4. Paris 1758
Edizione assai migliore delle altre impresse posteriormente in 6 vol. in 12. L'opra è divisa dopo il diluvio sino alla morte di Giacobbe, dalla morte di Giacobbe fino allo stabilimento della Monarchia presso gli Ebrei, e finalmente fino al loro ritorno alla schiavitù, con alcune tavole inserite a vari luoghi fra il testo: libro ripieno di cognizioni ben ordinate, e utilissime.

37. GUTIERREZ Gaspar, Noticia general para la estimacion de las Artes de la manera en que se conocen las liberales de las que son mecanicas, y serviles. Madrid 1600 in 4.
Opera divisa in quattro libri, che trattano superficialmente questa materia.

38. HISTOIRE de la Peinture en Italie par M. B. A. A. vol. 2 Paris 1817. in 8.
L'autore che tiensi anonimo è il sig. B. A. Aubertin: l'opera non è per anche giunta al suo compimento.

39. LANZI Ab. Luigi, Storia Pittorica dell'Italia dal risorgimento delle belle Arti fin presso al fine de XVIII secolo. Bassano 1795 vol. 3 in 8.

40. LANZI Ab. Luigi. La stessa accresciuta e rettificata nella terza edizione in Bassano 1809.
Ottima, e corretta edizione del miglior libro che abbiasi su questo argomento; e se un poco più sull'indole de' monumenti, e degli artisti si fosse esteso il chiarissimo autore, potrebbe allora dirsi opera perfetta.

41. MEHEGAN, Considerations sur les revolutions des Arts. Paris. 1755 in 8. aggiuntavi *«Lettere sur l'éducation des femmes»* e al fine *Alcippe, et Oronte. Dialogues par le même.*
Le opere di questo autore sono piene di buona critica.

[p. 7]

42. MILIZIA Francesco. Dell'arte di vedere nelle belle Arti del disegno secondo i principJ di Sultzer e di Mengs. Venezia 1781 in 8.
Terribile opuscolo che rovesciò il sistema di scrivere, e di pensare in materia d'arti, e che secondo alcuni è pieno d'eresie. Ma siamo debitori a questo scrittore pieno di dottrina, e d'ingegno d'aver tolto il velo a una folla di

pregiudizj, e di veder introdotta una libera maniera di giudicare in materia d'arti.

43. MORELLI D. Iacopo. Notizia d'Opere di disegno nella prima metà del secolo XVI scritta da un anonimo di quel tempo, pubblicata in Bassano. 1800 in 8.
Libro utilissimo per la ricognizione di molte opere, e di molti autori.

44. MORENI Domenico. Memoria intorno al risorgimento delle belle Arti in Toscana. Firenze 1812

45. MORENI Domenico. Aggiuntavi la vita di Filippo ser Brunellesco Architetto Fiorentino scritta dal Baldinucci con altra in fine di anonimo contemporaneo, pubblicate per la prima volta, ed illustrate dal canonico Moreni Firenze 1812 in 8. legato in un solo volume.

46. ORIMINI Antonio. Delle arti, e scienze tutte divisate nella Giurisprudenza: Napoli 1747 in 4.
Opera divisa in tre parti legata in 2 volumi. Ove si tratta di Pittura, Scultura, Architettura, Mosaico, Oreficeria, ma in un modo superficiale.

47. PETITI (de) Bibliotheque des artistes et des amateurs, ou tablettes analytiques et methodiques sur les sciences et les beaux arts dediée au Roi. vol. 3 in 4. Paris 1766. fig.
Vi si trovano rappresentate in alcune Tavole allegoriche le diverse Arti e Scienze

48. QUATRÈMERE de Quinci. Considerations morales sur la destination des ouvrages de l'art, ou de l'influence de leur emploi sur le genie et le goût. Paris 1815 in 8 M. 102.
Opera suscettibile di maggior estensione, piena di belle idee e fino criterio

49. RECUEIL de quelques pieces concernantes les arts, extraites des plusieurs Mercures de France. Paris 1757 in 12.
Questa è una scelta d'articoli interessanti, e memorie relative ad Architetti, Pittori, e Scultori ec.

[p. 8]

50. REFLEXIONS d'un Patriote sur l'Opera François, e sur l'Opera Italien, qui presente le parallele du goût de deux Nations dans les beaux arts. A Lausanne 1754 in 8.
Aggiuntovi: *Essai sur la Peinture, la Sculpture et l'Architecture* 1751.

51. ROUQUET. L'état des arts en Angleterre. Paris chez Iombert 1755 in 12.
Opera stesa con critica sensata.

52. SABA da Castiglione Monsignore. Ricordi, ovvero ammaestramenti, ne' quali con prudenti e cristiani discorsi si ragiona di tutte le materie onorate, che si ricercano a un vero gentiluomo. Venezia per Paolo Gherardo 1555 in 4.
Nel frontispizio è il ritratto dell'Autore intagliato in legno con eleganza. Lo stampatore intitolò l'Opera al Doge Francesco Veniero. In questi aurei ricordi sono preziosissime e recondite notizie d'arti e d'artisti, specialmente nel ricordo *circa gli ornamenti della casa*.

53. SALMON William. Polygraphice or the arts of drawing, engraving, limning, painting, etc. In four books to with [sic] is added a discourse of perspective, and chiromance. London 1675 8 fig.
Oltre le tavole che incontransi nel volume, e l'intaglio del frontespizio, avvi anche il ritratto dell'autore.

54. SILBERMAN. Manuel metallotechnique, ou recueil de secrets, et des curiosités sur les métaux appliqués aux arts, et aux métiers, traduit de l'allemand. 1773 en 8.

55. TEMPESTI Ab., Antiperistasi Pisane sul risorgimento e cultura delle belle Arti. Dialoghi, Pisa 1812 4 fig. M. 25 con cinque Tavole intagliate in rame, disegnate dal celebre C. Inghirami.
Questo Scrittore sostenne molte opinioni contro il pensare del Morrona suo contemporaneo, autore della Pisa illustrata, e le sostenne con veemenza.

56. THÉORIES des sentiments agreables, où après avoir indiqué les regles que la nature suit dans la distribution du plaisir, on établit les principes de la Theologie naturelle et ceux de la Philosophie morale. Paris 1749 in 12.
Questo trattatello il scritto con molto gusto e criterio dal [p. 9] Vescovo di Pouilly, preceduto da una prefazione di M. Vernet.

57. TRATTATO intorno alla Storia naturale, al quale si è aggiunto un altro sopra le Arti, tradotti dal Francese. Venezia 1739 8. M. 55.
Singolare e disordinata è la disposizione delle materie raccolte in questo Opuscolo, piuttosto conforme a una raccolta d'aneddoti che ad un trattato.

58. VOSSII Gerardi Joannis,. De quatuor artibus popularibus; de Philologia et scientiis mathematicis, Amsterdam 1660 in 4.
Nel primo di questi tre libri sono quattro trattati di Grammatica, di Ginnastica, di Musica e di Pittura. La Filologia è trattata in seguito con altro frontespizio, e ricominciando il numero delle pagine, e lo stesso è fatto per l'ultima opera intitolata *de univeræ Matheseos natura et constitutione liber, cui subiungitur Chronologia Mathematicorum*. Stesso luogo ed anno.

59. WINCKELMANN Giovanni, Storia delle Arti del Disegno presso gli antichi tradotta dal Tedesco, edizione aumentata dall'Ab. Carlo Fea. Roma 1783 vol. 3 in 4 fig.
Queste note illustrarono molto la storia delle Arti, e resero preziosa l'edizione di Roma. Il ritratto dell'Autore trovasi nel terzo tomo, quello del cavalier d'Azara nel secondo, nel primo è un frontespizio figurato, e il ritratto egualmente sulla pagina ove incomincia l'Elogio dell'Autore scritto da Heyne: edizione ricca di molte medaglie, monumenti, e vignette, oltre le 48 tavole in rame in fine de' volumi.

60. WINCKELMANN Giovanni, Histoire de l'art chez les anciens. Traduit de l'allemand avec des notes historiques, et critiques de differents auteurs. 2 gr. vol. Paris 1802 in 4, fig.
Questa edizione contiene ciò che intorno a questo insigne scrittore hanno pubblicato la più parte de' critici, e degli Antiquarj, come Huber, Heyne, Fea, Lessing, ed altri. Con tutte le critiche che possa aver meritato un tanto lavoro, non gli verrà mai tolto il merito intrinseco, e sommo d'esser stato il primo Scrittore di Archeologia, né gli verrà scemata mai l'imparziale riconoscenza della posterità. Settantacinque Tavole, senta contare le quantità di medaglie, e monumenti riportati fra il testo, fregiano questa copiosa edizione.

61. WINCKELMANN, Addisson, Sultzer ec. De l'Allégorie, ou traités sur cette matière, recueil utile aux gens de [p. 10] lettres et nécessaire aux artistes. Paris An. VII 2. vol. in 8.
Nel primo volume è il saggio sull'allegoria di Winckelmann scritto per uso degli artisti che apparve a Dresda la prima volta nel 1766. Nel secondo sono i tre dialoghi sull'utilità delle antiche medaglie di Addisson. Le osservazioni di Gibbon sui medesimi ed il discorso sull'allegoria di Sultzer con alcune osservazioni sugli attributi di Cerere, sulla maniera di figurare l'Eterno Padre e sulle divinità alate. Tutto corredato di indici copiosissimi.

,

62. ZANETTI Girolamo. Dell'origine di alcune arti principali presso i Veneziani. Libri due, Venezia

1758 in 8.
Le preziose notizie sparse in questo libretto sono estratte da antiche Cronache, è assegnano a' Veneziani un primato in molte pratiche che non può loro esser conteso.

63. ZANI D. Pietro Enciclopedia metodica delle arti. Manifesto di associazione con alcune note manoscritte dell'Ab. Carlo Bianconi. Parma 1794 vol. 8.
Il prodromo di quest'opera esce stampato nello stesso luogo nel 1791.

64. ZANI D. Pietro Materiali per servire alla storia dell'origine e dei progressi dell'incision in rame, e in legno ec. ec. Parma 1820 in 8.

65. ZANI D. Pietro Enciclopedia Metodica, Critico-ragionata delle Belle Arti, volumi 6. Parma 1820.
Finora non sono pubblicati che questi, e l'opera trovasi nel suo principio. Conceda il cielo vita all'attempato Autore per vedere, se non il termine, almeno un notabile avanzamento in questo mare di utilissime cognizioni, alle quali avranno sempre ricorso tutti gli Amatori di questi studj.

DELLA
PITTURA
TRATTATI

66. ALBERTI Leon Battista. La Pittura tradotta per mess. Lodovico Domenichi. Libri tre, Venezia, Giolito 1547 in 8.

67. ALBERTI Leon Battista, Altro esemplare della stessa con note marginali manoscritte.
In queste note manoscritte rendesi ragione di qualche opera di pennello esistemte in Firenze di mano di L. B. Alberti. La stampa di questo opuscoletto da Lodovico Domenichi fu intitolata a Francesco Salviati. Vedi anche Vinci Leonardo.

68. ALBERTI Leon Battista, Della Pittura e della Statua colla vita di Leon B. Alberti scritta dal Tiraboschi ed altri. Milano 1804 in 4.
Questa edizione fa parte della Collezione de' Classici italiani.

69. ALBERTI Romano della Città di Borgo S. Sepolcro: Trattato della nobiltà della Pittura composto ad instanza dell'Accademia di S. Luca. Roma 1585, per Francesco Zanetti in 4.
Edizione elegante di un eruditissimo opuscolo.

70. ALGAROTTI Francesco. Saggio sopra la Pittura: aggiuntovi il Saggio sopra la Musica, ed il Saggio sopra l'Accademia di Francia, che è in Roma. Livorno 1763 in 12.
Questo scrittore pieno di criterio e di gusto lasciò conoscere in tutte le sue Opere molto amore ed intelligenza in ogni oggetto di Belle Arti.

71. ANTOLOGIA dell'Arte Pittorica, contenente un saggio sulla composizione della Pittura: Il trattato della bellezza, e del gusto, di Raffaello Mengs. Una lettera del medesimo sul merito dei quadri del real palazzo di Madrid; alcune regole della pittura di Lomazzo. L'arte del dipingere a fresco di Andrea Pozzo; e le lezioni pratiche sul colorito di Mengs. Augusta 1784 in 4. fig.

[p. 12]

72. ANTON CHI CHIAMA, Bidello dell'Accademia Veneziana: quattro Discorsi, che possono servir di risposta a quanto scrisse, scrive, e scriverà in biasimo della Scuola Veneta, e degli artisti, il Cavaliere Giosuè Reynolds Presidente dell'Accademia di Londra. Venezia 1783 in 8.
L'anonimo è l'Abate Antonio Martinelli, che risponde con gran risentimento a molti passi, e rimprovera molte preterizioni nei Ragionamenti di Reynolds ec.

73. ARMAND M. Reflexions sur l'art de la Peinture considerée comme peinture héroique. Paris. 1818 in 12.
L'opera è divisa in due parti, la prima consecrata alle Teorie dell'arte, le seconda distribuisce in sei anni gli studj convenienti all'Artista per diventare pittore d'Istoria.

74. ARMENINI Gio. Battista da Faenza. Dei veri precetti della Pittura libri tre. Ravenna 1587 in 4 pic. Prima edizione, esemplare in mar. dorato.

75. ARMENINI Gio. Battista da Faenza, La stessa ristampata in Venezia 1678 in 4 pic.
Francesco Tebaldini stampatore della prima edizione, divenuta rara, dedicò il libro al Duca di Mantova; Francesco Salerni editore della ristampa la intitolò al sig. Gottardo Romani pittor celebre. Questo è uno de' buoni trattati dell'arte ove scegliendo il grano dalla zizania trovansi eccellenti indicazioni tanto nelle teorie, che nelle pratiche. Vedasi il giudizio di quest'opera, *Bossi, Cenacolo di Leonardo*.

76. L'ART nouveau de la Peinture en fromage, ou en raméquin, inventée pour suivre le louable projet de trouver graduellement les façons de peindre inferieures à celles qui existent. A Marolles 1755.
Questa *brochure* apparve per satirizzare il nuovo modo di dipingere in cera e per divertire gl'increduli. L'opuscolo di 20 pagine è seguito dall'altro intitolato *l'Histoire et le secret de la peinture en Cire* ove pretendesi che M. Bachelier nel 1749 sia stato il primo a dipingere colla cera un quadro rappresentabile Zefiro e Flora, 5 anni prima della Minerva del C. di Caylus.

77. BARDON Dandré. Traité de Peinture suivi d'un essais sur la Sculpture, et un catalogue des artistes les plus fameux de l'École Française. 2 vol. in 8 leg. in un solo. Paris 1765.

78. BARDON Dandré, Histoire universelle traitée rélativement aux arts de peindre, et de sculpter; ou tableau de l'histoi[p. 13]re enrichi de connaissances etc., Paris 1769. 3. vol. 12.
Le opere di questo autore hanno per iscopo il comodo insegnamento agli artisti, e passano fra le migliori.

79. BELTRAMINI Matteo Marco. Della Mestica, e della Pittura discorsi due. Imola 1796. in 8, M. 99.
Discorsi di materie pratiche, nei quali specialmente sono da apprezzarsi le sue osservazioni sulla Mestica, che cominciano a mettersi in uso con successo.

80. BERTHOLLET. Elémens de l'art de la teinture. Paris 1804. Chez Didot. 2 vol. in 8. fig.
Molti apparati e nozioni delle ultime scoperte in Chimica per i principii coloranti sono utili anche alle pratiche dell'arte del pennello.

81. DE BEUNIÉ T. B. Memoire sur la teinture en noir: traduite du Flamand. Rotterdam 1777. in 8. M. 63.
Memoria premiata che estendesi chiaramente a tutte le indicazioni della pratica.

82. BIONDO Michel Angelo, Della nobilissima Pittura, e sua arte ec. 1549. Venezia in 8.

83 BIONDO Michel Angelo. Lo stesso, esemplare in carta turchina.
Questo autore dedicò l'opera sua a tutti i Pittori dell'Europa. Se la stravaganza di qualche opinione può costituire il merito di un trattato, può questo concorrere fra quelli che aspirano ad un primato; finisce col datare la sua opera: *Dalla casuppola del Biondo nel tempo della rinovazione dei suoi martirj*. Il Biondo quantunque nato 22 anni prima che morisse Leonardo, attribuisce al Mantegna il Cenacolo di Milano e tutta l'opera è piena di simili inesattezze e falsità. Questo è uno dei casi in cui è utile che i più rari libri siano appunto i più cattivi.

84. BISAGNO D. Francesco. Trattato della Pittura fondato nell'autorità di molti eccellenti in questa professione. Venezia 1642. in 8.
Meschino ed inutile libro per l'arte e per la storia. I due trattatelli del Biondo, e del Bisagno non sono divenuti rari per la loro preziosità, ma unicamente perché essendo opere di poco merito, non ottennero l'onore di una seconda edizione.

85. BOERNEI (Gio. Theoph). Super Privilegiis Pictorum liber singularis. Lipsiae 1751. in 8 M. 70.
Questo è un eruditissimo libro, e ben fatto, in cui percorrendo la Greca e la Romana antichità, sono addotte le [p. 14] prove di fatto intorno alla venerazione di cui erano onorate le arti per la providenza delle leggi, e i decreti de' Re.

86. BONI Cav. Onofrio. Riflessioni sopra Michelangelo Buonarroti in risposta a quanto ne scrisse Rolando Freart Sig. de Chambray nell'Opera *Idée de la perfection* de la Peinture. Firenze, [1]809. in 8. M. 88.
In quest'operetta il Buonarroti fu vendicato con trionfo.

87. BONNANI. Traité des vernis, ou l'on donne la manière d'en composer un, qui resemble parfaitement à celui de la chine; et plusieurs autres. Paris 1723. in 12.

88. BORROMEI Federici. De Pictura sacra libri duo: fig. in 8. Accedit ejusdem musæum: sine loco, et anno.
Questo è un'aureo libretto scritto secondo i principj di un ecclesiastico, come lo fu questo Porporato protettore, delle arti, studiosissimo delle buone discipline, fondatore d'Accademie, raccoglitore di preziosità, come qui vedesi, ove raguaglia intorno gli statuti della sua accademia, e intorno le opere raccolte nel suo prezioso museo.

89. DU BOS. Ref1exions critiques sur la Poesie et sur la Peinture. Paris 1770. in 12 Vol. 3.
Questa è una delle migliori opere di questo genere estesa con buona critica, ed utile per la gioventù.

90. BOSSE Abram sentiment sur la distinction des diverses manières de peinture, dessein, et gravure, et des originaux d'avec leurs copies. Paris 1649 in 12. fig.

91. BOSSE Abram. Le Peintre converti aux précises, et universelles regles de son art, avec un raisonnement abregé au sujet des tableaux, etc. Paris 1667 in 8.

92. BOWYER'S. Origin of Printing in two essays. 1786. in 8.
Non era qui il luogo di inserire queste due belle dissertazioni eruditissime pubblicate da questo editore, l'una di Middleton, l'altra di Meerman. Ma non le abbiamo traslocate per cagione del seguito dei numeri.

93. BRUNNQUELLI (Gio. Salomon:) Dissertatio inauguralis juridica de pictura famosa, Jenae. 1734. in 4. fig. Accedit ejusdem de pictura honesta ac utili, M. 45.
Questa è una dissertazione giuridica intorno le pitture calunniose preceduta da una stampa singolare con allusioni le più strane e bizzarre, ec.

[p. 15]

94. BULENGERI Cæs., De Pictura, Plastice, Statuaria, Lib. Duo. Lugduni 1627. in 12. aggiunto: De Ludis privatis ac domesticis veterum lib. unicus De Conviviis. lib. IV. eodem loco et anno.
Della Pittura è trattato secondo gli antichi, e nulla si dice intorno gli artisti moderni. Relativi all'encausto sonovi alcuni capitoli interessanti scritti in un'epoca molto anteriore a quelle de' moderni scrittori.

95. BURTIN FRANÇOIS Xavier. Traité théorique, et pratique des connoissançes, qui sont necessaires à tout amateur des tableaux, et à tous ceux qui veulent apprendre à apréciér, et conserver les productions de peinture. Bruxelles 1808. 2 vol. in 8.
L'autore passa in rivista tutti gli oggetti, e le teorie, e le pratiche dell'arte in una maniera assai dittatoria, e

specialmente si estende sul restauro delle pitture. In occasione della vendita del suo Gabinetto, ma dopo la sua morte, si è riconosciuta l'immensità de' suoi sbagli.

96. DE BUTRON Don Ivan. Discursos Apologetieos en que se defiende la ingenuidad del arte de la pintura. Madrid 1626. in 4 pic.
Fra i libri d'arte spagnoli non è comune.

97. CANEPARII Petri Mariæ, De atramentis cujuscumque generis. Roterdami 1718. in 4.
In quest'opera di 500 pagine la materia è pienamente e dottamente esaurita.

98. CARDUCHO Vincencio. Dialogo della Pintura, su defensa, origen, essencia, etc. Madrid 1634. in 4, fig.
Ad ognuno degli otto libri che compongono quest'opera è una tavola allegorica intagliata pittorescamente oltre il frontespizio figurato.
Le notizie sparse in quest'opera sono preziose specialmente intorno i palazzi di Spagna, e servirono di scorta a posteriori trattati Spagnuoli. Si parla ivi di alcuni discorsi inediti mirabilissimi di Michelangelo che ora o sono perduti, o giacciono sconosciuti non senza gran danno e desiderio dell'arte. Il Carducho è un fiorentino d'origine (*Carducci*) stabilitosi da giovine alla Corte di Spagna.

CARICATURE, Vedi *Hollar, Mariette, Gerli, Grose*.

99. CASANOVA G. Discorso sopra gli Antichi, e varii monumenti loro per uso degli Alunni dell'Elettoral [p. 16] Accademia delle belle arti di Dresda. Lipsia 1770 in 4.
Le Nozioni di questo Artista sono dettate con poca critica.

100. CASTEL. L'Optique des Couleurs fondée sur les simples obervations pour la pratique de la Peinture et des autres arts colorists. Paris 1740 in 12. fig.
Riduconsi in quest'Opera le grandi Teorie all'atto pratico delle Arti, ma in una maniera troppo complicata, ed inutile per gli artisti.

101. CAYLUS M. le Comte, et M. Majault. Memoires sur le peinture à l'encaustique, et sur la peinture à la cire. Geneve 1780. in 8 fig.
Con frontispizio figurato allusivo all'argomento. e due tavole in fine degli utensili necessarj a questo genere di Pittura.
Il giorno 12 Novembre 1754 in una pubblica assemblea l'autore espose il metodo della pittura all'encausto all'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere per la prima volta, producendo una Testa di Minerva da lui dipinta: infatti la prima edizione di quest'opera fu nel 1755 stampata a Ginevra, di cui questa è una ristampa.
Vedi la *Peinture Poeme*.

102. CHIOCCHI G. M. La Pittura in Parnaso. Firenze. 1725. nella stamperia di Michele Nestenus, in 4.

103. CHIOCCHI G. M. Altro esemplare intonso con postille critiche di mano di Anton Maria Biscioni, famoso per le molte opere pubblicate, più d'altri che sue.
La postilla a carte 97 lo conferma pienamente. Oltre a queste asprissime postille ne sono alcune altre di pugno dell'Ab. Carlo Bianconi, autore della Guida di Milano, unitamente a un foglietto mss. inserto alla pagina 138. L'autore di quest'opera fu molto malconcio sui margini di questo nostro esemplare, e con molta ragione.

104. COMANINI D. Gregorio. Il Figino, ovvero del fine della Pittura, dialogo. Mantova 1591. per

Francesco Osanna in 4.
L'edizione è stampata con bellissimi caratteri. Gl'Interlocutori sono D. Ascanio Martinengo, Stefano Guazzo, e Gio. Ambrogio Figino, e s'aggira il Dialogo sul tema se il fine della Pittura sia l'utile, ovvero il diletto, e tratta dell'uso di quella nel Cristianesimo; opera prolissa, ma non povera di buone erudizioni e utili notizie. Il Martinengo fu fondatore dell'accademia degli Animosi in Padova, e gran mecenate. Il Guazzo fondatore dell'accademia degl'Illustrati in Casale di Monferrato. Il Figino eccellente artista scolare di Leonardo, i cui disegni sono preziosissimi, e ricercatissimi.

[p. 17]

105. COYPEL Charles. Discours sur la Peinture prononcé dans les conferences de l'Accadémie Royale, sur la necessité de recevoir des avis. Paris 1732 in 4. Aggiuntovi: Costituzioni della R. Accademia di Pittura, Scultura, Architettura, istituita in Parma. Parma 1760.

106. DECHAZELLE P. I. De l'influence de la Peinture sur les arts d'industrie Commerciale. Paris 1804 in 8. M. 97.
Questo discorso, premiato d'approvazione dall'Instituto, percorre con giustezza e rapidità ogni ramo d'arte e manifattura rigenerato, e da migliorarsi coll'influenza dell'arte del Disegno.

107. DELAVAL Odoardo Hussey. Ricerche sperimentali sopra le cause de' cambiamenti de' colori ne' corpi opachi, e colorati. Bologna 1779 in 4.

108. DELORMOIS Dessinateur du Roi. L'Art de faire les indiennes et de composer les plus belles couleurs, Paris 1780 in 8.
Trattasi anche dei colori per le miniature, per acquerellare i disegni, piani, carte, ec. e molto altre cose.

109. DIDEROT, Essais sur la Peinture, à Paris chez Fr. Buisson l'an IV. de la Republique in 8. Oltre a questa prima Opera di 110 pagine, contiene il volume anche: *Observations sur le Salon de Peinture de 1765 par le même Auteur*.
La filosofia, lo spirito, e l'ingegno dell'autore risaltano ad ogni linea della prima e della seconda opera estese per 300 pagine, e quantunque l'Artista non v'incontri il linguaggio il più tecnico, ritrova un largo compenso pel pascolo che le idee dell'autore, colla magia dello stile, danno sempre all'immaginazione di chi legge.

110. DOLCE Messer Lodovico. Dialogo della Pittura, intitolato l'Aretino: ove si ragiona della dignità della pittura ec. Venezia presso il Giolito 1557. in 8.
Esemplare, che dalla Biblioteca di Felibien passò a quella di Mariette, e di d'Agincourt, con illustrazioni manoscritte in principio, e note marginali.

111. DOLCE Messer Lodovico. Lo stesso, esemplare nitido, della medesima edizione.

112. DOLCE Messer Lodovico. Dialogho della Pittura, intitolato: L'Aretino. Fi[p. 18]renze 1735. in 8. Italiano, e Francese per Michele Nestenus e Francesco Moücke.
Una lunga prefazione di 78 pagine dell'editore intende alla confutazione dei 3 volumi veramente zeppi di errori sulle pitture di Roma, stampati in Amsterdam da Hermano Wytwer nel 1728.

113. DOLCE Messer Lodovico. Dialogo nel quale si ragiona delle qualità, diversità, e proprietà dei colori. Venezia presso Marco Sessa 1565 in 8.
Quest'opera, cui tratta dell'applicazione dei colori più nel senso dell'allegorie, che dell'arte della Pittura, era più propria degli studj, e delle cognizioni di questo autore, il quale opportunamente intitolò il Dialogo precedente,

l'Aretino perché appunto esteso dalla dettatura di quel letterato, che molto intendevasi di opere di pennello.

114. DONI Anton-Francesco. Disegno partito in più ragionamenti, ne' quali si tratta della Pittura e Scultura, de' colori, de' getti, de' modelli ec. In Venezia presso Gabriel Giolito 1549 in 8.
In fine di questo Trattato sono molte Lettere dello stesso a diversi Gentiluomini e Scultori e Pittori ec. Bellissimo esemplare.

115. DONI Anton-Francesco. I Marmi. Venezia per Francesco Marcolini 1552 in 4, fig; aggiuntevi le Pitture divise in due trattati. Padova presso Grazioso Perchacino, 1564.
Esemplare distinto, che apparteneva alta Biblioteca del Thuano. L'Opera dei Marmi è divisa in 4 parti: e in questa prima edizione sono da tenersi in gran pregio le tavole in legno graziosissime, che numerose sono, frapposte al testo, e vennero intagliate da mano molto maestra.
In quest'Opera trattasi di cose piacevoli e istruttive, piuttosto che d'arti esclusivamente; e in quella delle pitture si discorre molto più su immagini allegoriche, che su d'opere reali eseguite.

116. DONI Anton-Francesco. Le Pitture. Trattato I consecrato agl'Illustrissimi Sigg. Accademici Eterei. Padova 1564 presso Grazioso Perchacino in 4. p.
Questa è la stessa edizione che trovasi unita ai *Marmi* stampati nel 1552 in Venezia dal Marcolini: e non avvi altra diversità che il frontespizio mutato, e che questo esemplare finisce col primo trattato.

117. DUPUY du Grez Bernard. Traité sur la Peinture pour en apprendre la théorie, et se perfectionner [p. 19] dans la pratique. Paris 1700 in 4. fig., imprimé à Toulouse.
Sono quattro grandi dissertazioni o parti, in cui l'Opera è divisa, e s'aggirano sul Disegno, il Colorito, la Composizione, e l'Ottica, precedute da quattro Tavole intagliate all'acqua forte con molto brio da A. Rivals, oltre le figure geometriche che trovansi al fine del volume relative al trattato dell'Ottica. Questo incisore delle quattro Tavole allegoriche era un giovine di Tolosa, allora studente della pittura in Roma.

118. DURAND David. Histoire de la Peinture ancienne extraite de l'histoire de la Peinture de Pline, livre 35 avec le texte latin etc. Londres 1725 in fol. fig.
Oltre il frontespizio di Picart istoriato, e una vignetta in principio, trovasi la stampa del quadro d'Alessandro ripreso da Apelle a car. 265, eseguita sul disegno di Cheron. L'Opera gode di somma opinione meritamente.

119. DURAND David. Histoire naturelle de l'or et de l'argent extrait de Pline le Naturaliste, livre 33, avec le texte latin corrigé sur le manuscrit de Vossius, et sur la premiere édition: avec un Poeme sur la Chûte de l'homme, et sur les ravages de l'or, et de l'argent. Londres 1729 in fol.
Il solo frontespizio è figurato, e veggonsi in alto i ritratti somigliantissimi del Re e della Regina, cui l'Opera è intitolata, e in un angolo della stampa un piccolo disegno d'Holbein che stava nelle Stanze Reali, il quale figura la Morte, e l'Avaro, intagliato da Gorge Vertue: Opera che non gode minor estimazione della prima.

120. DUTENS M. I. Princeps abrégés de Peinture suivis d'un Discours sur l'Architecture, et la Sculpture. A Tours 1803 in 8. fig. M. 97.
Operetta dettata con qualche accorgimento, ove sono belle teorie per l'armonia dei colori, dedotte dalle corde armoniche de' suoni; ma che vedesi però nel totale essere scritta da chi manca delle pratiche nell'arte; con una Tavola dimostrativa.

121. EQUICOLA Mario. Instituzioni al comporre in ogni sorte di rima della lingua volgare, con uno eruditissimo discorso della Pittura, e con molte secrete allegorie circa le Muse, e la Poesia. In Milano 1541 in 4. senza nome di stampatore.
Fa questo grazioso libretto ristampato in Venezia nel 1555; ma fu ommessa allora un'interessantissima dedica ad Uberto [p. 20] Strozzi, piena di notizie intorno a Letterati di quel tempo e a diversi improvvisatori, la quale

trovandosi in questa, piuttosto rara edizione, la rende ancora più pregiata.

122. ÉSCOLE de la Mignature, dans la quelle on peut aisement apprendre à peindre sans maitre, avec le secret de faire le plus beau couleur d'or, et l'or en coquille. Lion 1679 in 12. seconda edizione.

123. ESSAI sur la Peinture en Mosaïque. Par M. *** avec une dissertation sur la pierre spéculaire des anciens. Paris 1768 in 8.

124. FEDELE da S. Biagio Pittore Capuccino. Dialoghi Famigliari sopra la Pittura difesa, ed esaltata. Palermo 1788 in 4.
In questi noiosissimi dialoghi pieni di complimenti, si trovano coll'esercizio dalla pazienza molte notizie delle opere, e degli artisti Siciliani, del quali abbiamo pochi scrittori.

125. FICHNERI J. Geor. De eo quod justum est circa Picturan, Disputatio juridica. Aldtorf, 1716 in 4. M. 45.

126. FRANCHI Antonio, La Teorica della Pittura, ovvero trattato delle materie più necessarie per apprendere con fondamento quest'Arte. Lucca 1739 in 8.
Opera superficiale.

127. FRÉART Roland Sieur de Cambray. Idée de la perfection de la Peinture demontrée par les principes de l'Art et par les exemples. Au Mans 1662 in 8.
Edizione prima originale resa assai rara; esemplare magnifico in vit. dor. Ecco come il Bossi a pag. 251 del Cenacolo di Leonardo giudica questo Autore. *Certamente se il Fréart avesse voluto giudicare degli Artefici della sua Nazione coi modi impiegati a giudicare il Buonarroti, credo avrebbe trovato il Vocabolario sterile di termini ingiuriosi, e villani*.

128. FRÉART Roland Sieur de Cambray. Idea della perfezione della Pittura, tradotta dal Francese da Antonio Maria Salvini, pubblicata per la prima volta dal Canonico Moreni, con una dissertazione apologetica in fine di Michelangelo Buonarroti, scritta dal Signor Onofrio Boni. Firenze 1809 in 8.
Questa versione e quest'apologia vennero fatte da questi ottimi Toscani affine di vendicare il divino Michelangelo dal[pag. 21]le ingiuriose sentenze, con cui viene attaccato nell'Opera di Fréart, il quale autore era però assai conosciuto e lodato per il suo bellissimo *Parallele de l'architecture antique et de la moderne*, e per la magnifica edizione del *Trattato di Leonardo*.

129. FUESLI Enrico. Discorsi tre sulla Pittura recitati nella R. Accademia di Londra, traduzione dall'Inglese. Roma 1804 in 4.
Il traduttore, che intitola il libro a Mons. Sanseverino, è il Sig. Luigi Especo.

130. FURIETTI Josephi Alexandri. De musivis. Romae 1752 in 4. fig.
Con sei grandi tav. in rame, esempl. in carta gr.

131. GAGLIANI Vincenzo. Argomenti di Storia Siciliana divisati in Pittura. Palermo 1813 in 8. M. 66.
Questa breve memoria indirizzata al celebre poeta Ab. Meli è relativa ad opere che vennero di già eseguite, e serve piuttosto per interpretare il complicato modo con cui furono simboleggiate, M. 66.

132. GAUTIER. L'Arte di acquarellare, con annotazioni, e supplementi, traduzione dal Francese. Lucca

1760 in 8.
Operetta scritta con molto giudizio, ed eccellente per le pratiche che insegna.

133. GEORGII Joannis. Disputatio juridica de eo quod justum est circa Picturam. Aldtorf. 1716 in 4. M. 15.
Questa è una dissertazione in materia legale, che riguarda i diritti degli offesi da pitture ingiuriose.

134. GILIO Giovanni Andrea da Fabriano. Due Dialoghi, nel primo de' quali si ragiona delle parti morali e civili de' Letterati, e Cortigiani, e dell'utile che i Principi cavano da' Letterati; nel secondo si tratta degli errori de' Pittori circa le Storie. In Camerino presso Antonio Giojoso 1564 in 4.
In questo libro è riunito un magazzino d'erudizioni con poco ordine per mettere in evidenza l'autore, senza che le arti ne abbiano tratto profitto. L'edizione è accurata.

135. GIOVIO. Discorso sulla Pittura. Londra 1776 in 8.
Questo colto Signore era dotato del giusto senso delle arti, e lo esprimeva in ogni opera sua.

136 GOERÉE W. Versione del trattato di Leonardo, e di [p. 22] altre opere sull'Anatomia, e sulle proporzioni, in Olandese. Amsterdam 1682 in 8. fig.
Questo autore ha fatto intagliare le medesime tavole che trovansi nell'opera di Leonardo stampata a Parigi, e tradurre in piccolo alcune delle Tavole Anatomiche della grand'edizione di Vesalio.

137. GRIMALDO Francisci Mariæ. De lumine, coloribus et Iride, aliisque adnexis, libri duo. Bononiae 1665 in 4.
Le nozioni fisiche espresse in quest'epoca rendono sterile agli usi dell'arte una tal Opera.

138. GUEVARA D. Filippe. Commentarios de la Pintura, con un discurso preliminar, y algunas notas de D. Antonio Ponz. Madrid 1788, in 8.
Questo libro tratta la materia in un modo suo proprio ed originale, e non può dirsi imitazione di trattati preesistenti.

139. GUIDOTTI Alberto. Metodo facile per formare qualunque siasi sorte di vernice della China, e del Giappone, praticato in Francia, e in Inghilterra. Rimino 1784 in 8.
Il meglio di questo libro è tolto da quello del Bonanni.

140. HACKERT Filippo. Lettera sull'uso della vernice nella Pittura. Perugia 1788 in 8.
Il metodo suggerito in questo opuscolo è il più facile e sicuro.

141. HAGEDORN. Réflexions sur la Peinture traduites de l'Allemand par Hubert. Leipzig 1775 in 8. V. 2.
Opera scritta con molta filosofia e profondità di teorie.

142. IDEA del perfetto Pittore per servire di regola nel giudizio che si deve formare intorno l'opere dei Pittori, 1769, Torino in 12.
Libro superficiale, di cattiva e scorretta edizione, il quale non è formato però, né estratto dall'altro di Federico Zuccheri, parimente stampato in Torino 1607, che porta quasi lo stesso titolo.

143. DE JORIO Andrea. Sul metodo degli Antichi nel dipingere i Vasi, e sulle rappresentanze de' più interessanti del R. Museo. Napoli 1813 in 8. M. 66.

144. DE JORIO Andrea. Scheletri Cumani dilucidati. Napoli 1810 in 8. fig. M. 66, con cinque tavole in rame.
Memoria piena di curiose ed interessanti notizie.

[p. 23]

145. JOULAIN, Réflexions sur la Peinture, et la Gravure accompagnées d'une dissertation sur le commerce des curiosités, et des ventes en général. Metz 1786 in 8.

146. INTERIAN de Ayala Joannis. Pictor Christianus eruditus, sive de erroribus, qui passim admittuntur circa pingendas sacras imagines. Libri octo. Matricti 1730 in 4. mag.
Stravagantissimo libro, dettato da un caldo fanatismo nella maniera di vedere di questo scrittore. Estendesi a 400 pagine stampate in due colonne.

147. JUNII Francisci. De Pictura veterum Lib. 3. Amstelodami 1637 in 8.
In questa prima edizione non sono gli elenchi ragionati degli artefici antichi, come trovansi nell'edizione in foglio.

148. JUNII Francisci. De Pictura veterum libri tres. Accedit Catalogus mecanicorum, architectorum, pictorum, etc., Roterodami 1694 in fol.
Il miglior libro che si conosca in questo genere, per cui il Dati sospese di pubblicare ulteriori Vite a quelle che diede alla luce, conoscendo di far cosa inutile e che altri aveva ben esaurita.

149. KLÜBER JO. Ludovicus. De Pictura contumeliosa commentatio. Erlangæ 1787 in 4. M. 45.
Nella prima pagina è una piccola incisione, ove sta espressa una pittura infamante e satirica, la cui illustrazione trovasi estesa in tedesco alla fine dell'opuscolo.

150. LACOMBE. Le spectacle des beaux Arts, ou considerations touchantes leur nature etc. Paris 1758 in 12.
Quest'Opera si estene più sulla Musica e la Poesia che sulla Pittura.

– Aggiuntovi: Les moyen de dévénir peintres en trois heures, et d'exécuter au pinceau les ouvrages des plus grands maîtres, sans avoir appris le dessein. Paris 1755.
Questo libro col mezzo di dialoghi insegna ad attaccare al vetro le stampe dopo averle imbrattate di colore, e porta lo specioso titolo indicato.

151. LAIRESSE Gerard. Il gran Libro dei Pittori stampato in Olandese. Amsterdam 1716 vol. 2. in 1 tomo figurato.
Edizione originale, ove le incisioni molto più numerose e [p. 24] pregievoli che nella versione francese, la rendono di pregio maggiore, aggiuntovi un terzo volume legato assieme *dei principi del disegno*, stampato nel 1713.

152. LAIRESSE. Le grand livre des Peintres, ou l'art de la Peinture considéré dans toutes ses parties ec. au quel on a joint les principes du dessin, du même auteur, traduit de l'Hollandois sur la seconde édition avec 35 planches en taille douce, vol. 2 in 4. Paris 1787.
Opera che per i suoi precetti è complicata e ripiena di ripetizioni e inutilità. L'originale ha il pregio della facilità nelle sue composizioni, e nelle acque forti delle stampe, le quali in minor numero, e di cattiva esecuzione sono mal ricopiate in questa traduzione.

153. LAMO Alessandro. Discorso intorno alla Scultura e Pittura, dove ragiona della vita ed opere in molti luoghi ed a diversi Principi e Personaggi fatte dall'Eccell. e Nobile M. Bernardino Campo,

Pittor Cremonese: all'Illus. Sig. Vespasiano Gonzaga Colonna di Duca Sabionetta. Cremona presso Cristoforo Draconi 1584 in 4.
L'editore di questo aureo libretto fu Giovan Battista Trotto denominato il Malosso, poiché il Lamo era partito per la Spagna e lasciò al suo amico l'incarico dell'edizione. Dopo il frontespizio e la dedica che occupano 4 carte, l'ultima delle quali è bianca, segue il testo dell'opera di 118 pagine numerate, e termina al basso dell'ultima pagina col registro dei fogli. Magnifico e raro esemplare.

154. LAMO Alessandro. Discorso ec. Cremona 1584. in 4.
Edizione simile alla precedente, ma più completa, e più rara. In fronte sta il ritratto di Bernardino Campo, e in fine dopo l'ultima pagina col registro dei fogli, seguono altre sei carte, che di raro trovansi unita all'opera indicata, come dovrebbero essere, acciò fosse completa. In queste è stampato *il parer sopra la pittura di M. Bernardino Campi pittore cremonese*, che occupa le prime quattro carte segnate al basso della pagina. La quinta carta contiene due figure, l'una di fronte, l'altra di profilo con dimostrazioni lineari di proporzioni; nella retropagina sono due sonetti: e l'ultima carta è quella degli errori, e correzioni che si riferiscono però ai numeri delle pagine del *discorso*, ragione per cui debbono essenzialmente far parte di quello, sebbene aderenti a quest'ultimo opuscolo.

155. LAMOTTE Charles. An essay upon Poetry and Painting With relation to the Sacred and Profane Hi[p. 25]story With an Appendix concerning obscenity in Writing and Painting. Londra 1731 in 12.
Opera superficiale, e non degna dell'accorgimento e della critica degli autori inglesi.

156. LAUGIER L'Abbé. Manière de bien juger des ouvrages de peinture augmentée de notes etc. Paris 1771 in 12.
Opera postuma arricchita di note critiche dall'editore. Quest'autore era già chiarissimo per altri scritti, e specialmente per la sua Storia Veneta.

157. LAZZARINI Giovan Andrea Canonico, e Pittore. Opere e Dissertazioni in materia di Belle Arti. Pesaro 1806 vol. 2 in 8.
Questo pittore era ripieno di gusto, e di critica ne' suoi scritti, e coloriva con molta grazia. Nel primo volume sono le notizie storiche dell'autore, e sue opere, e sei dissertazioni dello stesso; in fine un opuscolo sull'Architettura di Gio. B. Passeri. Il secondo è pieno di notizie critiche intorno a molte opere di celebri artisti, e di Lettere Pittoriche.

158. LESSING G. E. Du Laocoon, ou des limites respectifs de la Poésie et de la Peinture, traduit de l'Allemand par Vanderbourg. Paris 1802 in 8. fig.
Opera eccellente piena di giusta critica, col gruppo del Laocoonte in principio, intagliato da S. Aubin.

159. LOMAZZO Gio. Paolo Milanese Pittore. Trattato dell'Arte della Pittura diviso in 7 libri, nei quali si contiene tutta la Teorica e la Pratica di essa Pittura. Milano 1584 presso Gottardo Ponzio in 4.
Questo frontespizio fu cangiato nel corso della stessa edizione, e trovasi in pochi esemplari.

160. LOMAZZO Gio. Paolo Milanese Pittore. La stessa Opera con molto più estese indicazioni sul frontespizio, oltre ciò che sta sopra espresso, e il cenno della dedica al Duca di Savoja, e i privilegj. *Milano per Gottardo Pontio Stampatore Regio a istanza di Pietro Tini* 1585.
L'edizione è la stessa, né avvi altra variazione che il frontespizio, e la distribuzione delle linee nella dedicatoria, la quale segue immediatamente, ed è composta con una riga di più nella seconda pagina della medesima, senza varianti.
In alcuni rarissimi esemplari trovasi al fine un foglietto con un Capitolo di più, indicandosi che va collocato nel sesto libro dopo il Cap. 16 a carte 328 intitolato: *dell'Arte di allongare la vista quanto si vuole, e parimenti di far gli appa*[p. 26]*rati delle scene col quadro sopra detto Geometrico*; in questo esemplare il foglietto è manoscritto.

161. LOMAZZO Gio. Paolo Milanese Pittore. La stessa opera col primo frontispizio del 1584, e il foglietto in fine da collocarsi a carte 328 stampato.
Esemplare rarissimo e prezioso che stava nelle Biblioteche Bianconi, poi Bossi. Non conosciamo simile esemplare che nella Smithiana. Legato in vit. e di bellissima conservazione.

162. LOMAZZO Gio. Paolo Milanese Pittore. Idea del Tempio della Pittura, nella quale egli discorre dell'origine e fondamento delle cose contenute nel suo trattato dell'arte della Pittura. In Milano per Gottardo Ponto (sic); in fine per Gott. Pontio 1590.

163. LOMAZZO Gio. Paolo Milanese Pittore. Aggiuntavi: Della forma delle muse cavata dagli antichi autori Greci e Latini, opera utilissima a' Pittori e Scultori, di Gio. Paolo Lomazi Milanese Pittore. Milano per lo stesso 1591. Legata coi medesimi Trattati è la Vita di Giacomo Robusti detto il Tintoretto fedelmente descritta da Carlo Ridolfi, Venezia 1642 in 4.
Quest'ultima venne stampata parecchi anni prima della sua opera *le Meraviglie dell'Arte*. Esemplare del Tuano.

164. LOMAZZO Gio. Paolo Milanese Pittore. Versione inglese. A Tracte Containing the Artes of Curious Painting etc. Oxford by Joseph Barnes 1598.
Nel libro delle proporzioni sono le Tavole: il che assicura l'anteriorità a quest'edizione Inglese, preferibile a quella di Tolosa del 1649.

– Versione Francese. Vedila negli *Elementi e proporzioni*.

165. MARCUCCI Lorenzo. Saggio Analitico Chimico sopra i colori minerali, e mezzi di procurare gli artefatti, gli smalti, e le vernici con note del Sig. Palmaroli, ristauratore di quadri antichi. Roma 1816 in 8.
La celerità con cui comparve in Roma una seconda edizione di quest'Opera dà a conoscere quanto utili pratiche contenga.

166. MARINO il Cav. Dicerie sacre sulla Pittura, la Musica, e il Cielo. Presso Giacomo Violati. Venezia 1615 in 12.
[p. 27] La fantasia, e la dottrina dell'Autore gli aprirono un campo in questo soggetto, sul quale spaziava senza freno, siccome suoleva in ogni altra cosa poetica.

167. MEMORIALE dato da' Pittori del 1685 alli Senatori di Bologna per essere liberati dalla così detta obbedienza dell'Arte, ed essere separati da' Meccanici *Pignattari*, *Scutellari*, *Coramari*, *Ventolari*, *Indoratori*, coi quali erano stati posti nei secoli, in cui la Pittura era trattata miserabilmente e confinata al consorzio delle arti vili suddette.
Memoriale rarissimo ad aversi, e che serve alla Storia dell'Arte del Disegno, massime per la Bolognese. – Il Malvasia parla in più luoghi del desiderio che avevano i Pittori riguardo alla detta liberazione. Questi non sono che due fogli di stampa. Bologna, presso Giacomo Monti 1685, in fog. V in *Wredman Panoplia*.

168. MENGS Antonio Rafaello. Opere pubblicate dal Cavaliere d'Azara, edizione aumentata dall'Avvocato Carlo Fea. Roma 1787 in 4.
Quest'edizione pe' suoi Commenti è stimata la migliore, e le opere teoriche di questo artista, amicissimo di Winkelmann, sono piene di giudizj sani.

169. DE MONTAMY. Traité des couleurs pour la peinture en émail, et sur la porcélaine, précedé de l'Art de peindre sur l'émail. Paris 1765 in 12.

170. MULLERI Petri, ec. De Pictura. Janae 1692 in 4. Sive præcognita Picturæ, De excellentia artis

Pictoriæ, De privilegiis tam Picturae quam Pictorum, De abusu Picturae, et poena Pictorum. M 45.
Questa è una dissertazione, ossiano Tesi sostenute in una pubblica funzione all'Università di Jena.

171. NEU Mayr Antonio. Memoria Storico-critica sopra la Pittura. Padova 1811 in 8.
Trovasi in fine del catalogo delle pitture esistenti presso il marchese Manfredini. M 104.

172. OBSÉRVATIONS sur l'histoire naturelle et physique de la Peinture avec des planches imprimées en couleur. Paris 1752, 2 vol. in 4.
Quest'opera cominciò ad escire a guisa d'un Giornale Letterario in quarto, e in 12. Questo volume contiene sei divisioni disunite ove le tavole di colore offrono un aspetto di singolarità, che quanto disconviene a certi oggetti altrettanto è propria in alcuni altri.

[p. 28]

173. OBSÉRVATIONS historiques, et critiques sur les erreurs des peintres, sculpteurs, et dessinateurs dans la répresentation des sujets tirés de l'histoire Sainte. Paris 1771, 2 vol. in 12.
L'Opera è stesa con molta avvedutezza e profondità di dottrina. In fine al primo Volume sta un supplemento all'ultimo Capitolo; ed in fine al secondo un avviso che rende conto al pubblico di quest'Opera, pubblicato da de Bure.

174. OCCOLTI Coronato da Canedolo. Trattato de' colori, nuovamente stampato con l'aggiunta del significato d'alcuni doni, dal medesimo data in luce. Parma presso Seth Viotto 1568 in 8.
È raro il trovare esemplari conservatissimi, come sono tutti quelli della nostra collezione, in simili materie, che per le mani di tutti passarono, e non vennero mai ristampati, o tutt'al più ne fu fatta alcuna volta una seconda edizione.

175. OSSERVAZIONI intorno al discorso della Cera Punica de Sig. Cav. Lorgna umiliate a S. E. il Capitano di Verona. Estese da un anonimo. Verona 1785 in 4.
– Aggiuntevi: Riflessioni *sull'olio combinato da dipingere* suggerite ai docili Pittori, nella dissertazione stampata nel tomo 6. della Società Italiana 1793.
– Aggiuntovi: Fabroni, Antichità, vantaggi, e metodo della Pittura encausta. Venezia 1800.
– Aggiuntovi: Astorri Giammaria. Della Pittura colla cera all'encausto, Memoria. Venezia 1786 in 8.

176. PASSERI Niccola di Faenza. Esame ragionato sopra la nobiltà della Pittura, e della Scultura. Napoli 1783 in 8.
Operetta rifusa nella seguente.

177. PASSERI Niccola di Faenza, Del metodo di studiare la Pittura, e delle cagioni di sua decadenza. Dialoghi. Napoli 1795 vol. 2 legati in uno, in 8.
Gli interlocutori sono Mengs e Winkelmann, che appunto con altri uomini sommi contribuivano, allora che l'autore pubblicò quest'Opera, al risorgimento delle Arti; e Piranesi, e Canova, e Flaxman, e David, e Pikler, e Morghen, e Volpato, e cento altri elevavano precisamente le Arti dalla lor [p. 29] decadenza. Singolarissima è una dissertazione preliminare intitolata al Lettore.

178. PELLEGRINO Fulvio Mantovano. Significato dei colori, e dei Mazzoli. Venezia 1618. appresso Comin Gallina in 8.; aggiuntovi il Trattato dei colori nelle arme, e nelle livree, e nelle divise, di *Sicillo Araldo del Re Alfonso di Aragona*. Venezia 1606 presso Lucio Spineda in 8.
Questi opuscoletti non sono comuni, ma hanno relazione alle allegorie, e agli emblemi più che alla pittura.

179. PENSIERI sulla credulità e sulla preminenza tra la Pittura e la Musica, con note, e un'Appendice sul senso morale. Bologna 1807 in 8. e anche M. 35.
L'anonimo autore è il D. Michele Araldi Modonese Segretario dell'Instituto Nazionale Italiano.

180. PILES (de) Dissertation sur les ouvrages des plus fameux peintres. Dediée à M. le Duc de Richelieu. Paris 1681 in 12.
In questo volumetto è aggiunta la descrizione dei quadri del Gabinetto Richelieu, la vita di Rubens, et in fine *Dialogue sur le coloris, Paris, chez Langlais, 1699*.

181. PILES (de) 1. Recueil de divers ouvrages sur la Peinture et le coloris. Paris 1775 in 12.
2. Cours de Peinture par principe. Paris 1791.
3. Abregé de la vie des Peintres avec des réflexions sur leurs ouvrages. Paris 1767.
4. L'art de la Peinture de C. A. du Fresnoy, traduit par de Piles 1783.
5. Elémens de Peinture pratique. Paris 1776.

Questi cinque volumi contengono le opere principali *di questo Autore*.

182. PILES (de). Diverses coversatios sur la Peinture. Paris 1677. *In fine a questo libro sono unite* Figures d'Accademie pour apprendre a dessiner, gravées par Sebastien le Clerc 1673. Sono 31 tavole.
Le quali tengonsi in pregio dagli Amatori.

183. PILES (de). The principles of painting. London 1743 in 8.
Questa è una traduzione in Inglese de trattato di De Piles fatta da un Pittore.

184. PILEUR d'Alpigny. Traité des couleurs matériels, [p. 30] et de la manière de colorer relativement aux arts, et métiers. Paris 1779 in 12.

185. PINO Messer Paolo. Dialogo di Pittura nuovamente dato in luce. Venezia 1548 per Paolo Gherardo in 8.
Quest'elegante Opuscoletto fu intitolato al Doge Francesco Donato, come a vero Mecenate delle Arti.

186. PISARRI Carlo. Dialoghi tra Claro, e Sarpiri per istruire chi desidera d'essere un eccellente Pittore figurista. Bologna 1778 in 8.

187. PORZIO Simone. Trattato dei colori degli occhi, tradotto in volgare per Gio. Batt. Gelli. Firenze presso il Torrentino 1557 in 8.
Al pregio del Traduttore e dell'Autore s'aggiunge quello dell'editore di questo prezioso libretto; intitolato dal Gelli al Cardinal Gonzaga.

188. POSSEVINI Antonii. Tractatio de Poesi, et Pictura ethica, humana et fabulosa collocata cum vera, honesta et sacra. Lugduni 1595 in 12.
Fino al 23 capitolo non parlasi della Pittura, e molto superficialmente, tutto il restante del volume essendo consecrato alla Poesia. Nel capitolo 24 enumeransi gli autori che presso gli antichi e i moderni hanno trattato di materie pittoriche.

189. POSSEVINI Antonii. Bibliotheca Selecta de ratione studiorum. Venetiis 1603 in fol. vol. 2.
Trovasi in quest'Opera il suddetto Trattato.

190. PRUNETTI Michel Angelo. Saggio pittorico. Roma 1786 in 12.
Nelle quattro parti in cui è diviso questo libro sono epilogate una quantità di nozioni teoriche e storiche, e una

quantità immensa di sentenze e di giudizj, che la brevità dell'Opera non ha permesso giustificare.

191. PUCCINI Tommaso. Esame critico dell'opera sulla Pittura di Daniel Webb, tradotto dall'Inglese, e commentato da Francesco Pizzetti. Articolo del Giornale di Pisa 1807 in 8.
Questo esame fu diretto dall'Autore al Sig. Luigi Lanzi.

192. RÉFLEXIONS sur quelques causes de l'état présent de la Peinture en France, avec un examen des ouvrages exposés au Louvre, l'an 1746 à la Haye [p. 31] 1747, avec une lettre à la fin de l'Auteur des dites réflexions.
Questa è una lettera apologetica, poiché alcuni si dichiararono offesi del giudizio e della sana critica sulle loro Opere: e la verità irrita sovente, e ferisce l'orgoglio degli artisti.

193. REQUENO D. Vincenzo. Saggi sul Ristabilimento della antica Arte dei Greci, e Romani pittori. Parma 1787, 2 vol. in 8. fig.
Seconda edizione, ove è prodotto in intero il discorso del Cav. Lorgna.

194. REQUENO D. Vincenzo. Scoperta della Chironomia, ossia dell'arte di gestire colle mani. Parma 1797 in 8. fig. con tre tavole esprimenti il gesto delle mani.

195. REQUENO D. Vincenzo. Lettera al Sig. Cavalier Lorgna sulla Cera Punica adoperata nei colori. Bologna 1785, in 8. M. 87.
Questa è in risposta al Discorso che leggesi inserto nella seconda edizione dei *Saggi sul ristabilimento ec.*

196. REVELLI Vincenzo Antonio. Opere Filosofiche Pittoriche dedicate a' professori ed amatori delle Belle Arti. Torino 1797 in 4. gr. T. I cui va annesso un piccolo Atlante in foglio di 13 tav.
Divaga in questo primo volume l'Autore in una varietà di materie, sulle Fisionomie, sulle Opere di Camper, sul Bello Ideale, sull'origine del Capitello Corintio, e sui Giuochi dell'Anfiteatro di Vespasiano; ma dopo questo primo volume non diede altro alla luce.

197. REYNOLDS Josué. Discours prononcés à l'Accademie Royale de Londres, traduit de l'Anglais, 2 vol. Paris 1787 in 8.

198. REYNOLDS Joshne [sic] the Work. London 1801 in three volumes in 8.
Quest'edizione nella lingua originale è preceduta da un bel ritratto dell'Autore intagliato da Carolina Watson: e nei primi due Volumi si contengono le Memorie della vita di Reynolds, coi 15 discorsi da lui pronunciati nell'Accademia di Londra; oltre a tre lettere dell'Ozioso, e al viaggio in Fiandra e in Olanda, ove illustransi le più segnalate Opere di Pittura che colà esistono. Il terzo volume è consecrato alla traduzione del Poema di Dufresnoy fatta da William Mason, alle note sul Poema, ai giudizi di Dufresnoy sulle pitture dei due ultimi secoli, a un parallelo tra la Poesia, e la Pittura, alle memorie, e cataloghi cronologici di tutti gli Artisti principali, e all'indice generale.

[p. 32]

199. RICHARDSON. Traité de la Peinture et de la Sculpture divisé en trois tomes. Amsterdam 1728 in 12. vol. 3 rel. in 2.
Di quest'Opera, originariamente scritta in Inglese furono Autori i due Richardson, padre e figlio. Il primo di questi rividde la traduzione Francese e vi pose la prefazione, lodandosi dei due che vi contribuirono, M. A. Rutgers il giovine, e M. Tenkate: l'ultimo dei quali aggiunse nel vol. 3 un discorso preliminare sul Bello Ideale. Quest'Opera è fatta con molta critica, e qualunque siano i molti giudizj che in essa si danno, fu delle prime che enunciassero Opere degli artisti, non colle sole aride notizie biografiche.

200. RINALDI (de) Giovanni. Il mostruosissimo mostro diviso in due trattati, nel primo de' quali si ragiona del significato de' colori; nel secondo si tratta dell'erbe, e fiori, di nuovo ristampato e corretto. Venezia, per Francesco Zuliani, e Giovanni Ceruto 1592 in 8.
Trattatello curioso per l'intelligenza delle allegorie, e degli emblemi.

201. RISPOSTA alle riflessioni critiche sopra le differenti Scuole della Pittura del Sig. Marchese d'Argens. Lucca 1755 in 8.
È Opera del marchese Ridolfino Venuti: lo dice il Lanzi, Storia Pitt. T. VI pag. 194.

202. ROSSIGNOLI Carlo. La Pittura in giudizio, ovvero il bene delle oneste pitture; e il male delle oscene. Bologna 1697 in 12.
La gravità dell'argomento per sé stessa prestava all'Autore un soggetto sì facile a sostenersi colla ragione, e con la solidità della filosofia e della morale, che poteva mescolarvi meno idee teologiche senza diminuire la forza dei ragionamenti.

203. SANDRART Joachimi etc. Academia nobilissimæ artis pictoriæ. Norimbergæ 1683 in fogl. fig.
Questa è una versione latina dell'Opera originale Tedesca che in due volumi comparve nel 1675-79, abbracciando altresì l'Architettura, e la Scultura. È maggiormente utile per le Arti che si coltivarono fuori d'Italia, ed è eseguita con gran lusso di Tavole e di ritratti intagliati in rame. La vita e le memorie intorno all'Autore sono in un'aggiunta di 16 pagine dopo gli indici in fine al Volume. Compreso il ritratto, il frontispizio e le piccole e grandi Tavole, sono queste 64.

204. SCANELLI Francesco da Forlì. Il Microcosco [sic] della [p. 33] Pittura. Trattato diviso in due libri. Cesena per il Neri 1657 in 4. Dedicato a Francesco d'Este Duca di Modena. Esemplare intonso.
Libro ripieno di buone notizie. Nel principio deve trovarsi una stampa, ove in alto è lo Stemma di Casa d'Este sostenuto da vari genj. La Pittura assisa sull'arco dell'Iride, e tre figure ignude coi loro attributi nel basso, rappresentanti le tre Scuole Romana, Veneta, e Lombarda. Ivi leggesi *Io Franc. Centen. Inv. Mucius Centen Sculp.*

205. SCARAMUCCIA Luigi Perugino. Le finezze dei pennelli Italiani ammirate, e studiate da Giuripeno sotto la scorta di Raffaello d'Urbino. Pavia 1674 in 4. Col ritratto dell'Autore dis. dal Cav. del Cairo, scolpito da I. B. Bonacina.

206. SCARAMUCCIA Luigi Perugino. Altro esemplare colle aggiunte, e mutazioni, che si credono di Luigi Scaramuccia medesimo, forse per fare una edizione più corretta del libro.
Sotto il nome di *Giuripeno* anagramma di *Perugino*, lo Scaramuccia descrive tutto ciò che di bello ha veduto viaggiando l'Italia, accompagnato dal genio di Raffaello. Dopo di che seguono alcuno precetti dell'Arte.

207. SCARMILIONII Vidi Antonii, de Coloribus. Libri duo. Marpurgi Cattorum 1601 in 8.
La materia è trattata filosoficamente, e secondo le antiche dottrine, non già per le pratiche dell'arte.

208. SCHEFFERII Joannis. Graphice, idest de Arte pingendi. Liber singularis. Norimbergæ 1699 in 12.
Non tratta l'Autore questa materia secondo le pratiche dell'arte moderna, ma riferisce e commenta gli autori che hanno trattato della Pittura presso gli Antichi.

209. SCHERFFER. De coloribus accidentalibus. Dissertatio Physica. Vindobonae 1761 in 4. M. 25.
– De emendatione Telescopiorum dioptricorum per vitrum objectivum compositum. Viennae 1762 in 4. fig.
– De Iride, disser. Physica. Viennae 1761 fig. M. 25.
Queste Dissertazioni sono presso che unicamente risguardanti la Fisica.

210. SCAHULZ Ernestl Essai sur la manière de melanger et composer toutes les couleurs, traduit de l'Allemand. A Lausanne 1788 in 8. M. 99.
Luigi Pfannenschmidt intese di dimostrare con un triango[p. 34]lo che vedesi annesso a questo libro in una tavola, che tutti i colori possono comporsi col mezzo del turchino, del giallo, e del rosso: la qual cosa in poche parole e dimostrazioni fisiche poteva chiaramente dimostrarsi.

– SICILLO. Trattato de' colori nelle arme.
Vedi *Pellegrino*.

211. SOGGETTI per quadri ad uso de' giovani pittori. Vienna, nella stamperia Alberti 1798 in 8.
L'anonimo di questa scelta fatta dall'Iliade, dall'Eneide e dalla Gerusalemme Liberata in 36 soggetti, è il M. Malaspina.

212. SORTE M. Christoforo. Osservazioni nella Pittura al mag. et eccel. Dottore et Cavaliere il Sig. Bartolomeo Vitali. In Venezia appresso Girolamo Zenaro 1580 in 4.
Rarissimo opuscoletto che non si direbbe completo in questa prima edizione, poiché dalla Lettera del Vitali a Cristoforo Sorte, che leggesi dopo l'avviso ai lettori, pare che dovesse andarvi annessa una memoria sulle antichità di Verona, la quale però non fu pubblicata in questa edizione. L'opuscolo non eccede le 18 carte; ed a retro delle pagine segnate 15 e 16 dovevano essere stampate due figure esplicative del testo, che non vi sono benché sia lasciato in bianco lo spazio. Questo Cristoforo Sorte Veronese fu molto consultato dalla Signoria di Venezia per le sue estese cognizioni in materia d'Arti, e della statica degli edifizj, e sopra tutto delle cose Idrauliche.

213. SORTE M. Christoforo. Osservazioni nella Pittura ad istantia del mag. et eccell. Dott. et Cav. il Sig. Bart. Vitali. Seconda edizione, con l'aggiunta di una Cronichetta dell'origine della magnifica città di Verona al molto illustre Sig. C. Agostin di Giusti. Venezia 1594 presso il Rampazetto in 4 p.
In questa seconda edizione, più rara ancor della rima, è ristampato l'avviso ai Lettori ove partecipa il ritrovamento della *Cronichetta*, scritta nel 1388 che intitola particolarmente con Lettera al Giusti, riportando anche l'altra dedica delle *Osservazioni* al Vitali: ed ai luoghi ove dovrebbero essere due figure esplicative del testo, la prima non si trova, lasciando vuoto lo spazio, e la seconda è intagliata e stampata a tutta pagina. L'Opuscolo in tutto esser deve di 17 foglietti, cioè 34 carte.

214. SPRETI Camillo. Compendio Storico dell'Arte di comporre i Mosaici, colla descrizione dei Mosaici [p. 35] antichi, che trovansi nelle basiliche di Ravenna. Ravenna 1804 in 4.
Sono in questo volume due altri ragionamenti sulla Pigneta di Ravenna, e sulla Repubblica delle Api ec. in car. gra. Vedi per il Mosaico anche *Fougeroux Recherches sur les mines d'Herculanum*. Vedi *Essai sur la peinture en Mosaïque*.

215. TAUBENHEIM Charles. La cire alliée avec l'huile experimentée, décrite, et dediée à l'Elécteur par Joseph Fratrel peintre. Manheim 1770 in 8.
Pretende l'Autore d'aggiungere molta esperienza e chiarezza ai metodi già pubblicati da C. di Caylus nel 1754. In fine sta un'ode di C. di Caux in onore di M. Fratrel.

216. THYLESII Antonii Cosentini. Libellus de coloribus, ubi multa leguntur præter aliorum opinionum, editio sæc. XV Const. Car. 14, M. 99, senza luogo, ed anno e nome di stampatore.
Questo raro e singolare opuscolo indica sul suo principio l'oggetto con cui fu scritto, ed è forse l'Opera più erudita che abbiasi, presa sotto l'aspetto seguente.
Dicam aliquid de coloribus in hoc libello, non quidem unde conficiantur, aut quæ sit eorum natura, neque enim pictoribus haec traduntur, aut philosophis, sed tantum philologis, qui latini sermonis elegantiam studiose inquirunt. Scribam omnia breviter, et accuratae, ac rerum ipsarum nomina, quo statim colores intelligantur, singulis apponam. L'opuscolo è diviso in 13 capitoli, l'ultimo de' quali è consecrato all'epilogo della materia. I

primi due foglietti contengono l'indice: il restante in testo: in tutto sono quattordici foglietti, dei quali l'ultimo è bianco.

217. TILLEMANO Paul. Henr. De eo quod justum est circa nuditatem. Jenae 1692 in 4. M. 45.
Questa è una dissertazione letta nell'Università da alcuno dei giovani studenti assistito dal citato Professore.

218. TINGRY. Traité théorique, et pratique sur l'art de faire, et d'appliquer les vernis. Géneve 1803 2 vol. in 8. fig.
Questa è un'ottima opera in questo genere.

219. TOMASELLI Giuseppe. Della Cerografia. Verona 1785 in 8.
Impugnasi in quest'opera il metodo pubblicato dall'abate Requeno.

220. TRAITÉ de Mignature pour apprendre aisement à peindre sans Maître, avec le sécret de faire les plus [p. 36] belles couleurs d'or bruny et d'or en coquille: sixieme édition avec un traité de la Peinture ec. et un discours pour peindre à fresque. Lion 1693 in 12.
È incredibile come questi libretti siano stati tradotti, e ristampati gran numero di volte per il poco loro prezzo, e l'allettamento del loro titolo frivolissimo. Questo libro non varia che nel titolo dall'altro. Vedi *Escole de la Mignature.*

221. TRATTATO del disegno della Pittura in Miniatura. Aggiuntivi ancora i Trattenimenti sulla Pittura, ossia la verissima maniera di diventar pittore in tre sole ore. Venezia 1768. in 8.
Traduzione dal Francese del precedente, dove per altro è massa la versione del Trattato della Pittura.

222. TRATTATO della Pittura, e Scultura, uso, ed abuso loro, composto da un Teologo e da un Pittore, per offerirlo ai Sigg. Accademici del Disegno di Firenze, e di altre Città ec. Firenze 1652 in 4.
L'Ottonelli da Fano, e il Berettini da Cortona, l'uno Teologo e l'altro Pittore, ascosero per Cristiana modestia il loro nome transfuso in sciocchi anagrammi nel frontispizio, *Odomenigio Lelonotti da Fanano, e Britio Prenetteri.* Vi è più erudizione teologica che arte, e nessuna cosa che non sia stata da altri prima di loro pubblicata.

223. VARCHI Benedetto. Due Lezioni, nella prima di cui si dichiara un Sonetto di Michel Angelo Buonarroti, nell'altra si disputa sulla nobiltà della Scultura, e della Pittura. Firenze, Torrentino 1549 in 4.
Il Varchi indirizzò questa seconda lezione a Luca Martini, acciò trasmettendola al Buonarroti attestasse la brevità del tempo che ha avuta di dettarla, e gli mandasse poi copia della risposta di esso Buonarroti.

224. VARCHI Benedetto. Lezioni da lui pubblicate lette nell'Accademia Fiorentina sopra diverse materia pratiche, e filosofiche (nelle quali sono anche inserte le due sopraindicate), Firenze per i Giunti 1590 in 4.

225. VASARI Giorgio Sig. Cavaliere, Pittore e Architetto Aretino. Ragionamenti sopra le invenzioni da lui dipinte in Firenze nel palazzo di LL. AA. SS. con lo Illust. ed Eccel. Sig. D. Francesco Medici allora Principe di Firenze: Insieme con la invenzione della Pittura da lui cominciata della cupola, con due tavole, una delle cose più notabili, e l'altra degli [p. 37] uomini illustri che sono ritratti e nominati in quest'opera. In Firenze ap. Filippo Giunti 1588 in 4.
Al frontispizio segue la dedica al Card. Ferdinando de' Medici fatta dal Nipote Giorgio Vasari, che per la prima volta pubblicò l'opera postuma dello zio. Vengono due epigrammi in onore del Vasari, e il suo ritratto in legno; segue il testo, indi le tavole. E questa è la vera prima edizione di tale opera.

226. VASARI. Trattato della Pittura, nel quale si contiene la pratica di essa, divisata in tre giornate, e ridotto in ragionamenti nei quali si spiegano le invenzioni da lui dipinte in Firenze nel palazzo di loro AA. SS. con due tavole copiose. Firenze presso i Giunti 1619 in 4.
Questa è la seconda edizione dei ragionamenti, mutato l'ordine della parola sul frontispizio, ed omessa la dedica, quantunque non siavi alcuna varietà nei tipi, e venisse riprodotta soltanto col mutare i primi fogli, e l'ultimo del volume.

227. VASARI. Ragionamenti sopra le invenzioni da lui dipinte in firenze nel Palazzo R. *Seconda edizione*. Arezzo 1762, in 4.
Al frontispizio precede il ritratto del Vasari e questa ristampa è dedicata al Sig. Angelo Bassi. L'editore ritenne, come avvi tutta l'apparenza, malgrado le variazioni indicate che le due edizioni del Giunti fossero una sola, e perciò disse questa *seconda*, e non *terza edizione*. Questi ragionamenti, a guisa di Dialogo, hanno per interlocutori il Principe di Firenze, e il Pittore.

228. VENTURI Giambatista. Indagine fisica sui colori coronata dal Premio della Società Italiana di Scienze. Edizione seconda. In Modena anno X Rep., 1801 presso la Società Tipografica in 8.
La chiarezza e la precisione di tutte le profonde ricerche di questo Autore renderanno sempre pregevolissimo ogni suo scritto. Oltre una tavola di figure dimostrative, trovasi in fine intagliata anche la medaglia d'Oro, che il Marchese Gherardo Rangone, uno de' più distinti e più colti mecenati Italiani, soleva dare in premio di quelle Memorie che venivano coronate dal voto dei letterati riuniti nel suo palazzo in privata adunanza.

229. Le VERNISSEUR parfait, ou Manuel du vernisseur pour servir de suite au Tenturier parfait. Paris chez Jombert 1771 in 8.

230. Le VIEIL, L'art de la peinture sur verre et de la [p. 38] Vitrérie. Parigi 1774 fogl. fig., con tredici grandi tavole dimostrative.
Quest'Opera raccoglie un'estesa quantità di notizie, e può riguardarsi preziosa in questo genere.

231. De VINCI Leonard. Traité de la Peinture donné au public, et traduit d'Italien en François par R. F. S. D. C. Paris chez Langlois 1651 fol. fig.
Questa è la prima versione Francese che comparve nello stesso anno dell'originale con diverse infedeltà ed omissioni nella parte del testo. Le tavole sono le stesse, ma tirate dopo l'edizione italiana.

232. Da VINCI Lionardo. Trattato della Pittura nuovamente dato in luce colla vita dell'istesso Autore scritta da Raffaello Dufresne. Parigi presso Giacomo Langlois 1651 fol. fig.
Prima e magnifica edizione, per cui gl'Italiani professano riconoscienza a questo illustre Francese. È dedicata alla Regina Cristina di Svezia, e si reputa la più ampia che fosse fatta di questo Trattato, il più prezioso che abbiano le arti del Disegno. Va aggiunto a questo Trattato anche quello della Statua e della Pittura di Leon B. Alberti. I Trattati sono preceduti dalle Vite dei due Autori, estese dal du Fresne, e dai rispettivi ritratti. Le stampe numerose sono di accuratissima incisione di R. Lochon, e uno dei motivi per cui si preferisce questa edizione Italiana alla versione Francese di Rholand Freart pubblicata nello stesso anno, è perché le stampe servirono prima all'Italiana.

233. Da VINCI Lionardo. Trattato della Pittura di nuovo ristampato e corretto. Napoli presso Fr. Ricciardo 1733 a spese di Niccola, e Vincenzo Rispoli.
Questa è una ristampa dell'edizione precedente; ma uno de' pochissimi esemplari in carta grande.

234. Da VINCI Lionardo. Trattato della pittura ridotto alla sua vera lezione sopra una sua copia a penna di mano di Stefanino della Bella con le figure disegnate dal medesimo. Firenze 1792 in

4.

Il chiaro Sig. Ab. Francesco Fontani trovò nella Riccardiana il manoscritto di Leonardo, e lo credette di mano di Stefano della Bella con figure marginali illustrate e segnate da questo valente intagliatore, e conoscendo che l'edizione Italiana di Parigi era tradotta da un Manoscritto scorretto, e le figure erano alterate per voler ombreggiarle, verificando che Freart portò troppe alterazioni al Trattato nella sua versione Francese, senza ben intendere in tutti i luoghi il Testo di [p. 39] Leonardo; verificando che l'edizione Italiana di Napoli del 1733, e l'altra di Bologna del 1786, non erano che materiali ristampe di quella di Parigi, diverse soltanto nell'infelicità delle tavole, senza correggere alcuno degli errori nell'antica trascorsi, pubblicò il Codice di Stefano della Bella. A questo aggiunse le Memorie intorno a Leonardo, e intorno lo stesso Stefano, coi rispettivi ritratti, e molte note, e una bella Lezione Accademica del Lami intorno agli artisti che fiorirono dal 1000 al 1300.

235. Da VINCI Lionardo. Traité de la Peinture precedé de la vie de l'Auteur, et du Catalogue de ses ouvrages, avec des notes, et observationes par le traducteur M. de Gault de S. Germain, *nouvelle édition*. Paris 1803 in 8. fig. con 30 tav.

Pare incredibile come malgrado le ottime intenzioni dell'Autore egli non siasi prevalso delle notizie di fatto esattissime, pubblicate in Parigi nel 1801 dall'Ab. Venturi, e sbagli d'otto anni la nascita di Leonardo, e fra molti altri equivochi asserisca che il suo Cenacolo fosse dipinto a fresco.

236. Da VINCI Lionardo. Trattato della pittura. Colle memorie storiche sulla vita di Leonardo scritte da Carlo Amoretti. Milano 1804 in 4. fig.

Sta fra la collezione de' Classici Italiani.

237. Da VINCI Lionardo. Trattato della pittura tratto da un Codice della Biblioteca Vaticana, e pubblicato da Guglielmo Manzi. Roma 1817 in 4.; unitovi un Atlante di stampe.

Questo Codice esisteva nella Libreria dei Duchi d'Urbino, e per la morte di Francesco M. della Rovere passò cogli Stati al Dominio Pontificio. Le figure furono lumeggiate dal Codice senza l'alterazione biasimevole, che vedesi nell'edizione di Parigi per opera del pittore *Errard*. Può questo ritenersi per l'edizione la più ampia e corretta a seconda dell'antico originale. Questo diligente editore estese anche la vita di Leonardo in 28 pag. e pose al fine alcune note al Trattato estese dal Sig. Gio. Gherardo de' Rossi; e prima delle tavole è il ritratto di Leonardo.

238. VOLPATO Gio. Battista, Il vagante corriero ai curiosi che si dilettano di Pittura, ed ai giovani studiosi, annunzio fortunato. Vicenza 1685 per Giovanni Berno in 8.

Questo libretto di quaranta sole pagine di stampa non contiene che l'indice delle materie su cui l'Autore intendeva di volere scrivere, ma l'opera non venne poi pubblicata. I suoi manoscritti in copia esistevano presso il conte Alga[p. 40]rotti, il Zilotti, ed il Verci. Conservasi presso di noi MSS. il proemio, e il primo dialogo di quest'opera, ove si discorre che cosa sia la Pittura, come nasca dalla natura, e delle teorie e pratiche della medesima; e gl'interlocutori sono Ottavio, e Florindo. In conclusione sembra poter dedursi che l'opera, senza principio, e senza fine, fosse un zibaldone confuso di cognizioni indigeste e disordinate.

239. VOLPATO. Altro esemplare di questo rarissimo libretto con due teste intagliate in legno al fine, dimostrative di tutte le rughe della pelle del volto, che non sono nel sopra descritto esemplare.

240. WATIN. L'art du peintre, doreur, vernisseur. Paris 1802 in 8.

Opera pienissima di utili avvertimenti per le pratiche d'ogni sorta di lavori di pennello.

241. WEBB Daniele. Ricerche sopra le bellezze della Pittura, e sul merito dei più celebri pittori antichi e moderni. Opera tradotta in Italiano da una Dama Veneta. Venezia 1791.

La modestia, che non permise a questa Dama assai colta e distinta se non di porre le iniziali del suo nome nella dedica della versione alla Sig. Elisabetta Foscarini, non toglierà che da noi si sveli il nome della Nob. D. Sig. Maria Querini Stampalia, nata Lippamano, versatissima nelle arti del Disegno e nelle amene Lettere, oltre le solide qualità

di cuore e di spirito che la costituiscono uno de' principali ornamenti della sua patria.

242. WEBB Daniele. Ricerche sulle bellezze delle Pitture, e sul merito dei più celebri pittori antichi e moderni, tradotte e commentate da Francesco Pizzetti. Parma 1804 vol. 2 in 4.
Il primo volume è consecrato alla versione del testo, il secondo contiene le riflessioni del traduttore. La filosofia delle Arti si svolge assai bene in quest'opera.

243. ZANNOTTI Giampietro. Avvertimenti per l'incaminamento d'un giovine alla Pittura. Bologna 1756 in 8.
Tuttociò che ha scritto questo ben ordinato ingegno è pieno di saviezza, quantunque senza pregio di novità.

244. ZUCCARI Federico. Origine, e progresso dell'Accademia del Disegno dei Pittori, Scultori, e Architetti di Roma: con molti Discorsi raccolti da Ro[p. 41]mano Alberti segretario dell'Accademia. Pavia per Pietro Bartoli, 1604 in 4.

245. ZUCCARI. L'idea de' Scultori, Pittori, e Architetti divisa in due libri a Carlo Emanuele di Savoja. Torino per Agostino di Serolio 1607 in 4.

246. ZUCCARI, Il passaggio per l'Italia con la dimora in Parma del Cav. Federico Zuccaro, dove si narrano le feste fatte in Mantova, e le nozze del Principe Francesco Gonzaga coll'infanta Margherita di Savoja. Bologna 1608 in 4. pic.

247. ZUCCARI. La dimora in Parma del Sig. Cav. Federico Zuccaro, colle feste, e trionfi maravigliosi celebrati in Mantova. Bologna 1608 in 4.
Tutti questi opuscoletti di Federico Zuccari sono della più gran rarità, non tanto per essere estesi da un'artista, quanto perché vennero stampati in piccol numero di copie e divulgati senza farsene mai la seconda edizione.

DELL'INTAGLIO

IN RAME E IN LEGNO

248. BALDINUCCI Filippo. Cominciamento, e progressi dell'arte dell'intagliare in rame, colle vite de' più eccellenti Maestri della stessa professione. Firenze 1686 per Pietro Marini in 4.
Opera sempre pregevole, poiché la prima che ci ha parlato delle teorie, e delle memorie di questa classe di artisti, e di opere, oltre al servire per i vocaboli tecnici di testo di Lingua. L'Autore la intitolò all'insigne Fr. Marucelli, fondatore e datore del suo nome alla Biblioteca.

249. BENINCASA Bartolommeo. Descrizione della Raccolta di Stampe del C. Durazzo, esposta in una dissertazione sull'Arte dell'intaglio e stampa. Parma 1784 in 4. Col ritratto in principio del Collettore.
Bellissima edizione resa oggi rara.

250. LE BLOND, L'art d'imprimer les Tableaux, Traité d'après les ecrits, les operations, et les instructions verbales de I. C. le Blond. Paris 1756 in 8.
Questo libro contiene anche in ristretto i metodi di Abr. [p. 42] Bosse, molti preliminari, una tavola amplissima delle materie, e tre tavole. Il testo stampato in gran caratteri, e in carta assai grossa, occupa un piccolissimo spazio.

251. BOSSE Abr. Traicté des manières de graver en taille douce sur l'airaïn par le moyen de l'eaux forte, et des vernix durs et mols. Ensemble de la façon d'en emprimer les planches, et d'en construire la presse, et autres choses concernentes les dits arts. Paris, chez le dit Bosse 1645 in 8.
Tavole 19 comprese il frontispizio figurato. In questo esemplare la tavola 6 è impressa da ambe le parti del foglio. Prima edizione.

252. BOSSE Abr. Traité des manières de graver en taille douce sur l'airaïn par le moyen des eaux fortes, et de vernix durs et mols, d'imprimer les planches, et de construire la presse par le sieur Ab. Bosse. Augmenté de la nouvelle manière, dont se sert M. Le Clerc Graveur du Roi. Paris, chez Pierre Emeroy 1701 con 18 tav. compreso il frontispizio. Edizione Seconda.

253. BOSSE Abr. La stessa Opera nello stesso anno, o dopo alcun poco, ma sempre colla data del 1701 fu pubblicata a Parigi dai librai *Pierre Aubouin, et Charles Clousier*.
Questa parimente trovasi fra' nostri libri.

254. BOSSE Abr. De la manière de graver à l'eau forte et au burin; et de la gravure en manière noire, avec la façon de construire les presses modernes, et d'imprimer en taille douce, nouvelle édition augmentée du double et enrichie de 19 pl. en taille douce Paris 1745 in 8. fig.
Questa è la terza edizione aumentata da M. Cochin in 8.

255. BOSSE Abr. La stessa. Parigi 1758. Augmentée de l'impression qui imite les tableaux, de la Gravure en manière de crayon, et de celle qui imite le lavis, enrichie de vignettes, et de 21 pl. en taille douce, in 8.
La più antica di queste edizioni di Ab. Bosse del 1645 è molto rara, e anche la seconda del 1701 non è comune, essendo libri che furono meritamente apprezzati, ed adoperati dagli artisti.

256. BOSSI Luigi. Estratto dell'*Essai sur l'origine de la* [p. 43] *gravure* pubblicato in Parigi 1808 dal Sig. Jansen. M. 97. Vedi Jansen.

257. BYLAERT Jean Jacques. Nouvelle manière de graver en cuivre des estampes coloriées de façon que quoique imprimées dans une presse ordinaire, elles conservent l'air, et le caractère du dessein. Leyde. 1772. 8. fig.
Traduzione dall'Olandese di L. G. F. Kerroux, maestro di lingua, con due tavole.

258. EVELYN Jean. Sculptura or the history, and Art of Calchography and Engraving in Copper. With an ample enumeration of the most renowned Masters and their Works etc. London 1662 in 8. figurato. Colla stampa del Principe Roberto, e con l'elegante frontispizio intagliato da A Hertocks, come è detto a pag. 81.
Nel nostro legato in marocchino dorato, trovasi scritto di mano di Mariette come segue:
«Cette histoire de la gravure par Jean Evelyn est introuvable même en Angleterre, où le livre a été imprimé: mais il faut l'avoir complette, et c'est encore une difficulté; car la planche gravé par le Prince Robert y manque presque toujours. Il est arrivé souvente que les curieux l'en ont otée pour en enrichir leurs recueils d'estampes; c'est cependant la principale singularité du livre, dans le quel il est parlé pour la première fois et avec mystere de la gravure en manière noire ou *mezzo tinto*, et comme d'un secret qui n'étoit pas encore pubblié. On en fait honneur au Prince Robert, comte Palatin du Rhin, et l'on en étoit d'autant plus persuadé qu'il venoit d'apporter en Angleterre cette nouvelle manière de graver: cependant dans l'exacte verité l'invention étoit d'un officier

Allemand, nommè L. de Siegen, qui servoit dans l'armée du Landgrave de Hesse et qui fit présent de son secret au Prince Robert. Celui-ci aidé par Waillant ne fit que le perfectionner, et sous ses auspices cette gravure se fixa en Angleterre, et y fit de tels progrès que c'est de tous les pays celui où elle a été le plus goutée, et le plus cultivée. On a trové à la page 131 de cet ouvrage une énumeration des pièces gravées en manière noire par le Prince Robert. Ce sont autant de chefs-d'œuvre, et qui sont en même tems de la plus grande rareté. Je les ai presque toutes. La plus considerable a été gravée à Francfort en 1658. C'est une décollation de S. Jean Baptiste d'après M. Ange de Caravagio.» *Fin qui di mano autografa del primo possessore*.
J'ajoute que M. Walpole p. 95 du V Tom. de Ses Anecdotes of painting ed. in 8. cite une nouvelle édition de cet ouvrage. (d'Agincourt – *Mano Propria*)
[p. 44] Trovasi in questo nostro esemplare, di mano diversa da quella di Mariette, la versione esatta e ricorretta di tutto il capitolo VI in Francese, oltre quella delle due pagine 130, e 131, e poi in fine ripiglia di mano di Mariette come più sotto. Sembra che questo fosse l'abbozzo in carta volante di quanto abbiamo riportato più sopra, da lui diligentemente trascritto nelle pagine che precedono la stampa del testo, ma il lettore gradirà anche di avere il primo pensiere di quest'uomo chiarissimo, e classico in tal sorta di giudizj.
«La gravure en manière noire étoit une invention nouvelle pour l'Angleterre dans le tems que Evelyn écrivoit son Traité de la Gravure en 1662: c'est pourquoi il affecte d'en parler d'une façon si énigmatique. Il vouloit par là exciter la curiosité des artistes et des connoisseurs. Il est cependant vrai que cette manière de graver avoit été trouvée en Allemagne, il y avoit deja plusieurs années. Un gentilhomme de l'Electorat de Cologne nommé L. A. Siegen en avoit fait l'essai, du quel j'avois eu quelques pièces et quelque portrait, et l'on apperçoit aisément que ce sont les ouvrages d'un homme qui tente un secret dont il est l'inventeur, au lieu que dans ce que fait le Prince Robert, on s'apperçoit qu'il a perfectionné le secret, et qu'il en est tout à fait le maître, outre qu'il y regne une grande intelligence, ce qui vient ou de ce que le Prince étoit bien conduit, ou qu'il avoit lui même une grande connoissance de la peinture et sur tout de la partie du clair obscur. Je ne puis au reste pas imaginer qu'il n'ait été aidé par quelqu'habile homme. Les personnes d'un rang aussi distingué que ce Prince ne manquent pas de gens qui se font honneur de les guider, et qui leur laissent volontiers tout l'honneur du travail. Qui sait si ce n'étoit Waillant lui-même à qui on dit que le prince communiqua bien tot son secret.»

259. FOURNIER. Dissertation sur l'origine, et les progrès de l'art de graver en bois pour éclaircir quelques traits de l'histoire de l'imprimerie, et prouver que Guttemberg n'est pas l'inventeur. Paris. Barbou 1758 8.
Libro pieno di buone e utili notizie e non comune.

260. GORI GANDELLINI. Notizie Storiche degl'Intagliatori. Siena vol. 3 1771 in 8. colla continuazione del P. de Angelis vol. 12 leg. in 6. Siena dal 1808 al 1816.
Questa continuazione ripete tutti gli errori degli scrittori a lui precedenti, riconfermando il cattivo, senza scegliere il buono, od apportar alcuna nuova od utile notizia.

261. GILPIN WILLIAM. Éssai sur les Gravures, traduit de l'Anglais par le B. de B. Breslau 1800 in 8.
La periferia ove si aggirano queste osservazioni è estremamente ristretta.

[p. 45]

262. HUBER ET ROST. Manuel des curieux et des amateurs de l'Art avec une notice des principaux graveurs, Zuric 1797 a 1804 vol. 8 rel. in 4. in 12.
Opera da tenersi come un ristretto de' più grandiosi lavori che abbiamo in tal genere, ma che ha qualche pregio.

263. JANSEN. Essai sur l'origine de la gravûre en bois, et en taille douce et sur la connoissance des estampes des XV et XVI siècle. Paris 1808. 2 vol. in 8. fig.
Opera ripiena di cognizioni anche sull'origine della fabricazione della Carta, e sulle prime carte da giuoco.

264. MASINI LORENZO Veneto incisore. Considerazioni sopra alcuni supplementi e note d'un Autore

Fiorentino traduttore del secondo trattato della Storia di Mariette, che segue le Memorie degl'Intagliatori moderni in gemme, con la dissertazione d'un nuove Castelletto per incider le pietre orientali. Venezia 1756 in 4. con una Tavola in rame che esprime il Castelletto e varie vignette allusive alla maniera.
Curioso e caustico libro.

265. MILIZIA Francesco. Della incisione delle stampe; articolo tratto dal Dizionario delle Arti dello stesso, corretto, ed arricchito di notizie. Bassano 1796 8.

266. OTTLEY WILLIAM Joung. An inquiris in to the origin and early History of Engraving upon Copper and in Wood with an account of Engravers and their Works from the invention of Calchography by Maso Finiguerra to the time of Marcantonio Raimondi. London 1816 vol. 2 4.
Opera assai stimabile per le estese cognizioni del dottissimo Autore, e per le preziose tavole collocate fra il Testo ove sono i *Fac simile* delle antiche stampe in legno, e in rame de' più celebrati intagliatori, e i Nielli più insigni mirabilmente imitati.

267. PAPILLON, Traité historique et pratique de la gravûre en bois, ouvrage enrichi des plus jolis morceaux de sa composition, et de sa gravûre. Paris 1766. 8. fig. 2 vol.
L'opera è copiosa e laboriosa, e con molte tavole, ma non molto lodata per la sua esattezza.

[p. 46]

– *STRUTT Joseph. Biographical Dictionnary containing an historical account of all the Engravers* (vedilo fra i Dizionari).

268 WELLER Singer Samuel. Rescerches into the History of Playng Card, with illustrations of the origin of Painting and Engraving on Wood. London 1816 in 4. fig.
Questo è il più prezioso libro che abbiasi finora sulle ricerche intorno alle origini delle Carte da giuoco, connesso all'origine dell'intaglio, e a' progressi delle Arti. È arricchito di rarissimi, e preziosi *Fac simile* superiormente intagliati e produce una serie interessantissima di monumenti e di nozioni nelle note e nelle appendici. Molte stampe sono tirate in carta della China e il numero delle tavole ascende a 19 compreso il frontispizio.

269. ZANNI Pietro. Materiali per servire alla Storia dell'origine, e de' progressi dell'incisione in rame, e in legno. Parma 1802 in 8.

270. ZANNI Pietro, ENCICLOPEDIA Metodica, Critico-ragionata delle Belle Arti.
Quest'opera, che si annunzia con un immenso apparato, è il frutto d'una serie senza confine di cognizioni che questo benemerito autore ha riunito nel corso della miglior parte della sua vita, e che sta rendendo ora di pubblico benefizio, ma che domanda un luogo periodo di tempo per essere pubblicata.

[p. 47]

DELLA
SCULTURA
TRATTATI

271. BORRONI Gio. Andrea. Delle Statue. Roma 1661 in 4. fig.
Sono in questo volume 12 statue disegnate da Lazaro Baldi, editore della famosa vita di S. Lazaro Monaco e pittore (Vedi fra le vite degli Artisti), e intagliate da Francesco Spiere e altri buoni artisti, e una 13 tavola che rappresenta le due colonne Antonina e Trajana, e il frontispizio figurato di accurata e nitida esecuzione. Il testo dell'opera è senza critica, esteso secondo le viste di un Dottor teologo, com'era questo frate e nulla più.

272. BOSSUIT Van Francis. Cabinet de l'Art de la Sculpture executé en ivoire, ou ebauché en terre, gravées d'après les desseins de Barent Graat par Mattys Pool. Amsterdam 1727. 4. fig. gr. pap.
Tavole 103 di prima freschezza e bellissima esecuzione.

273. CELLINI Benvenuto Scultore fiorentino. Due Trattati, uno intorno alle otto principali Arti dell'Orificieria; l'altro in materia dell'Arte della Scultura, dove si veggono infiniti segreti nel lavorare le figure di marmo, et nel gettarle di bronzo. In Fiorenza per Valente Panizii e Marco Peri 1568. 4. prima edizione.

274. CELLINI Benvenuto Scultore fiorentino. Gli stessi due Trattati. Firenze 1731. 4. Edizione citata dalla Crusca.
Questo prezioso libro contiene una quantità di notizie per la pratica dell'Arte, e non differisce la prima dalla seconda edizione essenzialmente, se non per essere nella seconda una prefazione con qualche notizia intorno all'autore.

275. CIAMPI Sebastiano. Dell'Antica Toreutica. Dissertazione, Firenze 1815. in 8. M. 34.
– BREVE prospetto dell'origine della Statuaria e delle varie maniere in diversi tempi adoperate per le statue degli Dei e degli uomini, in 8. M. 34.
CICOGNARA Leopoldo. Storia della scultura.
Vedi fra i trattati delle arti in generale.

[p. 48]

276. DAVID Emeric. Recherches sur l'art Statuaire considerée chez les anciens, et chez les modernes. Paris 1805 in 8.
Questa dissertazione fu coronata di premio dall'Instituto. L'autore non si lascia trasportare in favore delle arti Italiane.

277. GAURICI POMPONII Napoletani. De Sculptura ad Divum Herculem Ferrariae Principem. Flor. VIII Cal. Jan. 1504. in 8.
La lettera di M. Ant. Placido a Lorenzo Strozza che leggesi a principio ci avvisa che questa è òa prima edizione del prezioso libretto. Esemplare intonso.

278. GAURICI POMPONII Napoletani. De Sculptura. Norimbergæ ec. apud Jo. Petrejum 1542 in 4.

Magnifica edizione, esemplare del Thuano.

279. GAURICI POMPONII Napoletani. De sculptura Liber. Demontiosii Lud. de veterum Sculptura. Gorlæi Abr. Dactyliotheca. Antuerpiae 1609. in 4. con frontispizio figurato.
Non bisogna cercare in questo Autore le teorie dell'arte di cui promette il titolo, ma bisogna soffrire che si parli di fisonomia, e di tutt'altro, contentandosi di poche e rare notizie sfigurate di qualche artefice in un tempo che di 50 anni precedeva il Vasari.

280. GIULIANELLI Andrea Pietro. Memorie degl'Intagliatori moderni in pietre dure, camei, e gioje. Vedi nella Numismatica.

281. GUASCO. De l'usage des statues chez les anciens. Essai historique. A Bruxelles 1768 in 4.
Con dodici tavole intagliate in rame: edizione però tanto scorretta che nel nostro esemplare trovansi al fine aggiunti sette foglietti manoscritti impiegati al registro degli errori, e correzioni, e forse dall'autore medesimo, o per suo ordine eseguite. Opera commendevole, e piena di buona erudizione.

282. HEMSTERHUIS M. Lettre sur la Sculpture a M. Theod de Smeth. *Vedi fra le Lettere Pittoriche.* M. 26.

283. LEMÉE François. Traité des statues. Paris 1688. 12.
Si tratta dell'origine delle statue, degli scultori, della materia, della forma, degli ornamenti, grandezza, piedistalli, iscrizioni, luogo, utilità, decoro, diritto, consecrazione ec. In fine è registrato l'atto di donazione, *inter vivos*, del marchese de la Feuillade a suo figlio di alcuni fondi per il mantenimento e doratura da rinovarsi ogni 25 anni alla statua del Re di Francia, eretta sulla piazza della Vittoria.

[p. 49]

284. NATTER Laurent. Traité de la méthode antique de graver en pierres fines comparée avec la méthode moderne et expliquée en diverses palches. Londres, 1754. Magnifico esemplare in vit. dor.
Uno de' migliori, e più esatti libri in questo genere, ove sono 37 Tav. in rame oltre il frontespizio inciso da Hemmerich. L'autore era egli stesso intagliatore di pietre dure assai distinto; le stampe sono eccellenti, ed oltre al disegno in faccia è marcato in alcune anche il profilo a maniera di spaccato longitudinale che indica la profondità dell'incavo. Tutte le pietre incise, che trovansi in questo volume, sono tolte dai Gabinetti d'Inghilterra.

285. QUATREMÈRE DE QUINCI. Le Jupiter Olimpien, ou l'art de la Sculpture antique, considérée sous un nouveau point de vue. Paris, chez Didot 1815 in f. figur. Con 31 Tavole miniate.
Esemplare in carta velina, ove sono in gran copia preziose notizie raccolte con molta critica.

286. SANDRART Joachim. Sculpturae veteris admiranda, sive delineatio vera perfectissimarum eminentissimarumque statuarum una cum artis hujus nobilissimae Theoria. Norimbergæ 1680. in fol. fig.
Splendida edizione d'una delle più insigni opere di Sandrart in settanta e una tavola ricca e infedelissima esecuzione, le quali non hanno il menomo carattere de' monumenti in esse prodotti, intagliate da varj autori, e più di tutti da Ricard Collin, da C. G. Amling, e dall'autore dell'opera.

287. VIVIO Dottor Jacomo dell'Aquila. Discorso sopra la mirabil opera di basso rilievo di cera stuccata con colori scolpita in pietra negra con storie del Vecchio e del nuovo Testamento. Roma 1590 in 4. fig.

Con la tavola della pianta e ripartimento dell'opera in principio, e l'altra coll'obelisco, e gli emblemi nel fine, esemplare in carta grande. Opera stampata con eleganza e che contiene notizie erudite intorno alle 146 imagini che erano rappresentate in questo lavoro.

[p. 50]

ELEMENTI
PROPORZIONI E ANATOMIA

288. ALBERTOLLI Giocondo. Corso elementare d'Ornamenti Architettonici, ideato e disegnato ad uso de' principianti. Milano 1805 in fol. gr.
Queste sono 28 Tavole progressive per i giovani che incominciano a disegnare, cominciando dalla foglia più semplice all'ornamento più complicato, intagliate con diligenza dal Mercoli, e da altri ec.

Vedasi questo Autore fra le grandi Opere d'Architettura.

289. DE ARPHE y Villafanne. Varia consummeracion para la Escultura y Arquitectura. Madrid 1736 f. fig.
In fronte è il ritratto dell'autore. L'opera è divisa in quattro libri: il primo tratta della Geometria, il secondo delle Proporzioni e dell'Anatomia, il terzo de' Quadrupedi e dei Volatili, il quarto dell'Architettura. Le tavole sono numerosissime, alcune frammiste al testo a tutta pagina, e altre marginali intagliate in legno con grandissimo magistero, e rendono per conseguenza l'Opera assai preziosa, giustificandone la rarità.

290. L'ARTE di Scrivere tratta dal Dizionario d'Arti e Mestieri dell'Enciclopedia Metodica. Padova 1796. in 4. grande.
Il testo è di pag. 56, oltre 15 Tavole di Calligrafia.

291. AUDRAN Girard. Les proportions du corps humain mesurées sur les plus belles figures de l'Antiquité, Paris, chez Girard Audran, graveur, 1683 in fol. fig. Tav. 30 con 4 carte di testo.
Quest'opera è molto raccomandabile, e potrebbe meritare un'impressione nuova, poiché nulla fu fatto di meglio finora in questo genere.

292. BARISIONI Giovanni. Il vero lume dell'arte dello Scrivere, col quale Gio. Barisioni privilegiato dalla Ser. Rep. di Venezia insegna in una sola lezione a formare il vero carattere cancelleresco ad ogni persona, dedicato al Sig. Paolo Sarotti, stampato in Venezia dall'Autore l'anno 1607 in 4. obl.
Questo esemplare di dedica è tutto in fondo d'oro lucente nelle prime tre pagine miniate e figurate. 8 foglietti sono im[p. 51]pressi coi tipi, e dodici sono le tavole di caratteri intagliate in rame.

293. BARTOLOZZI Fr. Elementi del disegno intagliati sui disegni di G. B. Cipriani. Londra 1796 in 4 obl.
Sono 10 Tavole compreso il frontispizio seguite da 9 foglietti di testo Francese, e Italiano, ove si svolgono i principj elementari dell'Arte.

294. BENVENUTI Niccola. Corso elementare di Disegno diviso in quaranta tavole, tratte dalle più eccellenti opere Greche e da alcune pitture di Raffaello, disegnate, incise, e pubblicate da Giuseppe Calendi, diretto da Pietro Benvenuti, e Raffaello Morghen. Firenze 1808 in fol. atl.

Questa è una delle migliori opere elementari.

295. BIDLOO Godefridi. Anatomia humani corporis, centum quinque Tabulis G. de Lairesse ad vivum delineatis demonstrata, Amstelodamii 1685 in fol.
La bellezza delle Tavole tanto commendate di quest'opera consiste non già nel disegno, ma nel solo meccanismo del bulino.

296. BOSSE A. Recueil de figures pour apprendre à dessiner sans maître le Portrait, la Figure, l'Histoire et le Paysage. Paris, chez Jombert 1737 in 4.
Sono queste 122 stampe raccolte dall'editore da tutte le opere di Bosse, e da' suoi stessi frontispizi con studj elementari d'altri maestri, e intagliatori, fra' quali trovansi anche i putti e li mascheroni di Paolo Farinati pubblicati nell'anno precedente a Parigi: e non è se non che una miscellanea mediocre, e di pochissimo uso; cui gli editori posero un titolo specioso per oggetto di speculazione.

297. BOTTMAN. Cours d'Anatomie à l'usage des Artistes. Paris, 1788 in 12.
Operetta, che senza le dimostrazioni delle Tavole riesce troppo astratta, e può adoperarsi applicandola ad altre opere.

298. BOUCHARDON. L'Anatomie necessaire pour l'usage du Delfin. Paris, chez Huquier fol. fig.
Sono 15 Tavole assai bene e chiaramente intagliate compreso il frontispizio, e un avviso al lettore in principio, e un indice per le nomenclature anatomiche al fine, intagliate in rame. Vedi GENGA.

299. BROWNE Alexander. Ars pictoria, or an Academy treating of drawing, painting, limning, etching to [p. 52] which are added 31 copper plates. London 1675. Con un'appendice sull'arte della miniatura.
Quest'opera è tratta da varj elementi di disegno, e in ispecie da quelli di Annibale Carracci, del Colombina, di Bloemart, e del Palma: il tutto intagliato da Desode, col ritratto dell'Autore in fronte.

300. LE BRUN. Conference sur l'expression générale et particulière des passions enrichi de figures suivant l'édition d'Amsterdam de l'année 1713. Verone 1751 in 8. ital. e fran. con figure.
La traduzione è di Pier Antonio Perotti Pittor Veronese dedicata al Pittore Conte Pietro Rottario.

301. BUCHOTTE. Les regles du dessein et du lavis. Paris 1722 in 8. Prima edizione con minor numero di tavole della seguente.

302. BUCHOTTE. Les regles du dessein, et du lavis pour les plans particuliers des ouvrages et des bâtiments etc. nouvelle edition. Paris 1743. chez Jombert in 8.
Questa edizione contiene 22 tavole ben intagliate mentre la prima non ne ha che 14, e serve specialmente per gli ombreggiatori, e aquarellatori di mappe, piante, e alzati d'ogni genere, e per tutto ciò che riguarda la Topografia, e l'Architettura.
CAMUCCINI, *Vedi Studio del disegno.*

303. CARACCI Annibale. Scuola perfetta per imparare a disegnare tutto il corpo umano, cavata dallo Sstudio e disegni de' Caracci. Fol. fig. con Tavole 44 compreso il frontispizio.

304. CARACCI Annibale. Altro esemplare con alcune Tavole variate, e più fresco del primo in numero di 48 tav.
Queste Tavole elementari sono tratte da disegni originali di An. Caracci, e marcate al basso da un P. S. F. che vuol dire *Petrus Steffanoni fecit*. Non si cita quest'opera dai Bibliografi che in numero di 40 tavole, ma ne vennero

sempre aggiunte alcune altre in diversi esemplari di mano dello stesso Caracci.

305. ELEMENTI del Disegno, di Annibale Carracci intagliati da Poilly in 30 Tavole in fol. obl.
La lindura del bulino pare aver tolto all'originalità delle stampe antiche tutto il sapore e il gusto, che le rendevano tanto pregiate.

306. CARRADORI Francesco. Istruzione elementare per gli studiosi della Scultura. Firen. 1802 in 4. figura[p. 53]to. Con 17 tavole oltre il frontespizio figurato.

307. CASSERII Julii. De vocis auditusque organis historia Anatomica. Iconibus aere excussis illustrata. Ferrariae 1600. Excudebat Vittorius Baldinus. in fol.
Questo libro è rimasto nella nostra Biblioteca per la precisione ed il gusto con cui sono eseguite le Tavole copiose di cui è arricchito.

308. CELLIO (Antonio) Descrizione di un nuovo modo di trasportare qualsisia figura disegnata in carta, mediante i raggi solari. Roma 1686. in 4 figurato. M. 15. Un foglietto.

309. CESIO Carlo. Elementi del Disegno. Dato in luce dalle stampe originali di Matteo Gregorio Rossi in Piazza Navona all'insegna della Stampa, in 4.
Sono queste 24 tTavole pubblicate in Roma di bellissima e larga maniera sullo stile Carraccesco, delle migliori che si conoscano in tal genere, ma divenute rare; poiché furono consumate nelle scuole dalla gioventù.

310. LE CLERC Sébastien. Les vrais principes du Dessein suivis du Caractère des passions, gravés sur les desseins de Le Brun. 92 Tavole incise in 8 oblong. Paris.
Poco utile, come opera elementare è questo libro; ma eseguito con tutta la venustà propria di questo spiritoso incisore.

311. COLOMBINA Gasparo Padovano. Discorso distinto in quattro Capitoli, nel primo de' quali si discorre del Disegno, e modi di esercitarsi in esso; nel secondo della Pittura, e qual deve essere il buon Pittore; nel terzo de' modi di colorire, e sue distinzioni; ne quarto con quali lineamenti il Disegnatore, e con quali colori il Pittore deve spiegare gli affetti ec. Padova per Paolo Tozi 1623 in 4. gr. colla dedica al P. Bernardino Guidoni segnata dallo Stampatore, e un avviso ai Lettori.
Non sono questi che otto foglietti di stampa in tutto.

312. COLOMBINA Gasparo Padovano. Aggiuntivi li primi elementi della Simmetria, ossia commensurazione del disegno delli corpi umani e naturali al giovamento delli studiosi di questa [p. 54] nobil arte. Autore Filippo Esegrenio, Pittore ed Antiquario.
Senz'anno, nome, luogo di stampa, con 24 bellissime tavole intagliate in rame di prima freschezza.
– Per essere dello stesso autore ed amatore di belle arti abbiamo registrato anche il seguente.

313. COLOMBINA Gasparo Padovano. Il Bomprò vi faccia per Sani ed Ammalati. Padova, per Pietro Paolo Tozzi 1621 in 8 fig.
Questo libretto contiene l'uso di molti semplici per guarigioni di malattie con la figura di tutte le piante intagliate in legno fra il Testo. Non appartiene per la sua materia a questa collezione, ma è un'opera curiosa, ed estesa dall'autore di cui abbiamo il precedente Trattato Elementare di Disegno che tiene luogo fra' libri rarissimi.

314. CORNEILLE J. B. Les premiers Élémens de la Peinture pratique enrichis de Figures de proportions

mésurées sur l'antique, dessinées et gravées par J. B. Corneille Peintre de l'Academie Royale. Paris 1684 in 12 fig.
Libretto piuttosto raro, e succinto che ha qualche merito per la succosa con cui è scritto: ma si estende presso ché esclusivamente sui preparativi meccanici dell'arte della Pittura, e le Tavole sono inserte fra il testo dell'opera.

315. COUSIN Maître Jean. Livre de Pourtraicture, à Paris, chez Guillaume Le Bé, 1671.
La pagina manoscritta, che precede il frontispizio intende a provare che la carta è sbagliata, e che questa è la prima edizione del 1571, ovvero l'altra del 1589.
Le 40 Tavole di questo libretto (che sono freschissime) intagliate in legno, e il bellissimo frontispizio figurato assai bene, attestano le cognizioni e il gran fondamento che aveva nell'arte questo autore.

316. COUSIN Maître Jean. L'arte de dessiner revu, corrigé et augmenté de plusieurs morceaux d'après l'antique ec. A Paris chez Fr. Chereau 1778 in 4. obl.
In quest'edizione furono copiate le Tavole della prima edizione originale; sono pagine 72 e al dorso d'ogni Tavola sta l'illustrazione. L'ultima riferisce un ritratto della vita di F. Cousin. Le Tavole sono in legno, e quantunque non sian in dimensione utile abbastanza per la gioventù che comincia a disegnare, sono ripiene di ottime nozioni per la Prospettiva, lo Scorcio, le Proporzioni, e l'Anatomia anche applicata alle Statue antiche. Si conosce da questo libretto come questo fosse un uomo grandissimo.

[p. 55]

317. DANTI Vincenzo. Il primo libro del trattato delle perfette proporzioni di tute le cose che imiare, e ritrarre si possano con l'arte del disegno. Firenze 1567 in 4. senza nome di stampatore, ma dei Giunti, esemplare magnifico in carta distinta in marocchino dorato.
Questo Trattato doveva essere composto di quindici libri, ed il primo soltanto vide la luce. Libretto prezioso e meritamente raro, e degno che sia ristampato; poiché non hanno forse le Arti un'opera più chiaramente e meglio scritta di questa. Ma chi sa ove siano sepolti gli altri quattordici libri, che probabilmente saranno stati estesi dall'autore?

318. DURERI ALBERTI. De simetria partium rectis formis humanorum corporum libri. Norimaberga 1528.
Prima edizione originale, pubblicata l'anno stesso della morte dell'Autore, e la più rara a trovarsi di ottima conservazione, stampata in Tedesco, il cui merito principalmente consiste nella freschezza delle Tavole, in fol. fig.

319. DURERI ALBERTI Clarissimi Pictoris et Geometræ. De simmetria partium rectis formis humanorum corporum libri in latinum conversi (a Cristophoro Colero). Prima edizione latina in fol. stampata in diversi tempi, poiché dopo la prima parte leggesi: *Norimbergæ excudebatur opus œetate anni a Christo Servatore genito 1532 in aedib. Viduae Durerianæ*. Poi segue con un nuovo frontespizio: *Clariss. pictoris et Geometræ Alberti Dureri de verietate figurarum et flexuris partium ac gestibus Imaginum libri duo, qui priorib. de simmetria quondam editis nunc primum in Latinum conversi accesserunt, anno 1534*; e in fine *finitum opus anno a salutifero Partu 1534 9 Cal. Decemb. Impensis Viduæ Durerianæ per Hieronimum Formschnender, Norimbergæ*.
Le stampe sono le medesime che servirono all'edizione Tedesca.
Vi ha anche un altro esemplare di tutte le Opere di questo Autore stampate a Parigi in Latino nel 1557 che appartenne al Tuano, nitidissima edizione.

320. DURERI ALBERTI Peintre et Geometre très excellen., Les quatre livres de le proportion des parties et pourtraicts des corps humaines traduicts par Louis Maigret [p. 56] Lionnois, de langue Latine

en Françoise. Paris chez Charles Perrier 1557, in fol. fig.
I disegni delle Tavole sono esattamente ricopiati dall'edizione di Norimberga.

321. DURERO A. Pittore e Geometra chiarissimo. Della simmetria de' Corpi umani, libri quattro nuovamente tradotti dalla Lingua Latina nella Italiana da M. Gio. Paolo Gallucci Salodiano, ed accresciuti del quinto libro che tratta dell'espressione degli affetti dell'animo, composto dal traduttore. Venezia 1591 per Domenico Nicolini in fol. fig.
– ESEGRENIO. Vedi *Colombina ec.*

322. EUSTACHII Bartholomei. Tabulae Anatomicæ editæ a Jo. Maria Lancisio. Venetiis 1769 in fol.
Le pessime Tavole di quest'opera non sono da osservarsi, ma si è fatto conto delle dichiarazioni che possono illustrare dottamente e profondamente le altre Opere Anatomiche per uso del Disegno.

323. FACILLIMA methodus delineandi omnes humani corporis partes, in fol. ex Tipographœio Remondiniano veneto.
Questa è un'edizione delle stesse Tavole che trovansi nell'Esegrenio; ma logore assai.

324. FIDANZA Paolo. Teste scelte di personaggi illustri in lettere, e in armi, cavate già dall'antico, o dall'originale, e dipinte nel Vaticano da Rafaello. Roma dal 1756 al 1766. 6 vol. rilegati in 2.
Contengono in tutto 144 Tavole di un'incisione grossolana, e cattiva, prive di gusto affatto, ed eseguite per speculazione libraria, ma però non senza una qualche reminescenza del carattere dell'Autore.

325. GENGA Bernardino. Anatomia per uso e intelligenza del Disegno colle spiegazioni ed indice del Lancisi. Pubblicata per uso dell'Accademia di Francia in Roma per Dom. De' Rossi 1691, opera splendidamente eseguita: Aggiuntovi 8 Tavole di antiche statue intagliate da S. Thomassin, ed altre quattro da Carlo Gregori. In fine: Livre de diverses figures accademiques dessinées d'après naturel par Edme Bouchardon sculpteur du roi. Paris 1738.
Sono questi 12 disegni del nudo intagliati in grande all'acqua forte da diversi incisori con molto bel garbo

[p. 57]

326. GROSE François. Principes de caricature suivis d'un essai sur la Peinture comique, traduit en Français avec des augmentation. Paris 1802 in 8, fig.
Edizione elegantemente pubblicata da Renouard e arricchita con 28 tavole curiosissime, oltre il ritratto dell'Autore Inglese in principio.

327. HOET Gerard. Les principaux fondamens du dessein dans les quels sont répresentés plus d'une centaine d'exemples naturels d'attitudes e des gestes de têtes, et des visages, gravées par Pierre Bodart. A Leyde 1723 in 4. grande.
Quattro sole pagine di testo e un frontispizio figurato oltre all'altro qui sopra descritto precedono le cento Tavole di quest'opera, notandosi che le prime 36 sono tirate doppie cioè due lamine per pagina. Opera mediocre.

328. HOUET J. B. Peintre du Roi. Fragments et principes de dessein, differens cahiers, en tout 77 planches 1777 en 4.
– Aggiunti: six bras de cheminées inventés par Forty.
– La raccolta dei disegni originali di Parmigianino incisi da Benigno Bossi, Tav. 30 Parma 1772.
– E in fine: Mascarade à la grecque d'après les desseins tirés du Cabinet du Marquis de Felino, par

Benigno Bossi 1771, Tav. 10.
In tutto, questo volume contiene 125 tavole.

329. DE ST. IGNY Jean. Élémens de portraiture ou la methode de répresentér, et pourtraire toutes les parties du corp humain. Paris 1630. in 8 fig.
Oltre le Tavole, che spiegano le proposizioni del testo in quest'operetta, trovansi al fine dopo il privilegio quattordici ritratti.

330. KILIAN Filippo Andrea. Elementi di disegno. Augustae Vindelicorum, con tavole 12. Aggiuntevi altre 12 Tavole elementari di disegno, *Norimberga* ec. d'Autore anonimo non migliori delle prime. Aggiuntevi *Expression de passions de l'âme representées en plusieurs têtes gravées d'après les desseins de M. Le Brun premier Peintre du Roi, par Martin Engelbracht. Augustæ Vindelicorum 1732 avec 20 planches*. In fol.

331. LAIRESSE, les principes du dessein ou methode courte [pag. 58] et facile pour apprendre cet art en peu de temps, Amsterdam chez David Mortier 1719 in f. fig. avec 120 planches.
In questo libro sono incisi con bel garbo da' migliori intagliatori di quel tempo animali d'ogni specie, e figure di Bloemart, di H. Golzio, di Crispino dal Passo: e può servire piuttosto a divertire che ad istruire con buoni elementi la gioventù.

332. LOMAZZO Jean Pol Peintre Milanois. Traicté de la Proportion naturelle et artificielle des choses, traduit d'Italien en François par Ilaire Pader Tolosain peintre du Prince Maurice de Savoye, à Tolouse par Arnoud. Coloniæ 1649 in fol. fig.
Non riescì mai al Bossi pittore di trovare questo Libro in alcuna pubblica, o privata Libreria. Deve porsi tra' libri assai rari, e presenta tutte le Tavole intorno le proporzioni, secondo il sistema del Lomazzo, le quali disegnate disegnate ed incise dal traduttore si desiderarono inutilmente nell'opera originale: sono queste in numero di 47 e di buonissima esecuzione. Rettificò il traduttore alcuni errori corsi nell'edizione dell'originale, non solo nella distribuzione dei capitoli, ma anche nei numeri delle proporzioni. Infatti nell'originale s'incontrano due capi V, e due capi XXVII, il che realmente fa ascendere il primo libro a 32 Capitoli e non a 30 come indica l'edizione italiana. Non venne qui tradotto, o almen pubblicato altro che il primo libro dei sette che compongono il trattato originale. Una dedica del Traduttore al P. Maurizio, un discorso sovra il soggetto della traduzione, un'avvertimento sul Trattato delle proporzioni, e gli errori scorsi nell'edizione italiana, alcune Poesie in lode degli Autori, e la Vita di Paolo Lomazzo precedono l'opera seguita dalle Tavole degli Autori citati, e delle materie. L'essersi in questa traduzione ridotte a pratica le proporzioni elementari mediante le Tavole ci ha fatto collocare questo libro in questo luogo.

333. MALASPINA Luigi. Memoria sui vari girj di testa ad uso del disegno. Pavia 1812 in 4 con 2 Tav. M. 92.

334. MARTINEZ Chrysostome. Nouvelle exposition de deux grandes planches gravées et desinées d'après nature representant des figures très singulieres de Proportion et d'Anatomie. Paris 1780 in 12.
In questo libretto non trovasi che il semplice testo. M. 99

335. MAVELOT. Nouveau livre des chiffres, dedié a Madamoiselle de France. Paris 1684 in 8.
Sono 42 Tav. col frontispizio intagliate a bulino per imparare ogni sorta di cifre implicatissime.

[p. 59]

336. DEL MEDICO Giuseppe. Anatomia per uso de' Pittori e Scultori. Roma 1811 in fol. fig. con 38

Tav.
Ottimamente disegnate, ed incise, e forse nessun'opera venne fin'ora eseguita sotto questo punto di vista con miglior successo. Questa è adottata dall'Accademia di Roma. M. 81.

337. DEL MEDICO Giuseppe. Anatomia per uso de' Pittori e Scultori. Roma 1811.
Esemplare distinto in carta velina tinta, con tavole in due colori. M. 83.

338. MOREAU J. M. Élémens du dessin, gravés en 30 planches. Paris. in fol. M. 85.
Opera di stile non troppo severo e purgato.

339. MORO Jacopo. Anatomia ridotta ad uso de' Pittori, e Scultori. Vinegia 1679 in fol. figur. Aggiuntavi una breve istruzione per dipingere a fresco.
Giuseppe Montani pubblicò questo lavoro del Cavaliere G. Moro dilettante di simili studj: nel quale però sono copiate in contorno tutte le tavole anatomiche che Tiziano disegnò per la prima edizione di Vesalio, concentrando le figure in 19 Tavole con molte chiare e buone illustrazioni. L'istruzione però per dipingere a fresco è quella prodotta dal P. Pozzi nel suo secondo volume della Prospettiva, e nell'Antologia dell'arte Pittorica.

340. NOUVEAU livre pour apprendre facilement à dessiner la figure sans maître; ouvrage très utile aux demoiselles, et aux jeunes gens, qui ont du goût pour les beaux Arts, gravé en 50 planches d'après les meilleures auteurs. 1786 in 8 per traverso.
Opera il cui titolo può indurre in errore, essendo formata da alcuni degli elementi di Annibale Carracci, pessimamente eseguiti.

341. PACIOLO Luca, frate, da Borgo S. Sepolcro. Divina proporzione, opera a tutti gl'ingegni perspicaci, e curiosi necessaria. Venezia 1509 in fol. figurato.
Alcune figure furono disegnate da Leonardo da Vinci, e deve riguardarsi come Autore di questo prezioso libro Pietro della Francesca da Borgo S. Sepolcro, uomo di grande dottrina come si trova in alcuni suoi manoscritti inediti, che esistevano presso il pittore Giuseppe Bossi. Mar. dorato.

342. PALMA Giacomo. Regole per imparar a disegnare i Corpi Umani, divise in due libri, delineate dal famoso Pittor Palma Giacomo. In Venezia pr. Marco Sadeler 1636. Intagliate da Giacomo Franco in f.
Due Tavole eseguite pittorescamente.

[p. 60]

343. DEL PASSO Crispino. La prima parte della luce del dipingere, e disegnare, nella quale si vede esser messa in luce diligentemente da Crispino del Passo con molte belle stampe in Lingua Italiana, Olandese, Francese, e Tedesca. Amsterdam 1663 f. fig.
La seconda parte della luce dell'Arte dove s'insegna la proporzione del corpo d'uomini, e donne, insieme il vero uso dell'Accademia de' Pittori in Roma, col fondamento della prospettiva. 1664.
La terza parte dell'Arte del disegnare, continenda diverse posture de femine nude, tanto grasse che mediocre ec. ec. Amsterdam 1664.
La quarta parte della lumiera dell'Arte di designare nella quale è trattato le figure con ogni sorte di panni vestite, e con l'uso del modello di legno.
La quinta parte dell'Arte di designare contenenti le representationi dei quadrupedi, in fogl. figur.
La prima di queste parti contiene 30 Tavole con numeri progressivi, poi altri sei putti; la seconda 25 figure accademiche, e 11 Tav. prospettiche; la terza due Tavole di proporzioni, e 18 donne ignude; la quarta 45 figure vestite; la quinta 47 di quadrupedi, 6 di pesci, e insetti, e 12 di uccelli. In tutto Tavole 202 con un registro al fine,

il quale è sbagliato poiché si dimenticano le 11 Tavole prospettiche e le due di proporzione.

344. PETRALIA Franciscus. Tabulae Anatomicae ex archetypis egregii Pictoris Petri Berrettini Cortonensis expressæ in æs incisæ Romae 1778 in f. f.
Sono 27 le Tavole colle quali quest'opera è illustrata.

345. PIAZZETTA Gio. Battista. Studj di pittura intagliati da Marco Pitteri, pubblicati a spese di Gio. Battista Albrizzi, dedicati al Conte di Firmian. Venezia 1760 Tav. 48 fol. oblong.
Questo libro è utilissimo intorno le memorie della vita dell'Autore, e per quindici capitoli di testo con buoni avvertimenti tratti da quei del Zannotti. Quanto alle tavole poi, il gusto di quell'autore non può più soffrirsi grazie al Cielo in questi tempi. Nulladimeno Bartolozzi intagliò 24 di queste Tavole ove non è tanto effetto di chiaroscuro, e rendono pregiato il libro.

346. DE PILES. Abrégé d'Anatomie accomodé aux arts de Peinture, et Sculpture par François Tortebart, [p. 61] mis dans un ordre nouveau par Rogier de Piles. Paris in fol. fig.
Le dieci Tavole di quest'opera furono copiate da quelle, che trovansi nell'Anatomia di Vesalio, disegnate da Tiziano, e vennero riprodotte la prima volta dal Tortebart nel 1668.

347. PIROLI Tommaso. Raccolta di Studj come elementi del disegno tratti dall'antico, da Raffaello e da Michelangelo, con aggiunta di alcune Tavole Anatomiche. Roma 1801 in fol.
Tavole 39 di bello, e nitido intaglio.

348. PONZILACQUA Bartolomeo. Trattato teorico, e pratico di Calligrafia. Venezia 1814 in 4 oblong. Vincenzo Ciaconi intagliò la prima Tavola, le altre 11 e il frontispizio, il Pasquali.
Lavoro fatto con infinita diligenza, e buon gusto.

349. CALLIGRAFIA Tedesca. Ven. 1819. in 4. obl. In 12 Tavole, colle illustrazioni. Ital. e Tedesco.

350. INSTRADAMENTO alla Calligrafia in 5 Tabelle. Studio elementare per i Fanciulli. Ven. 1819 in 4 obl.

351. RAFAELLE DE SANCTIS Urbinate. Prima elementa Picturæ, idest modus facilis delineandi omnes humani corporis partes ex tipographio Remondiniano Veneto Tav. 25 in 8 obl. 1747. Aggiuntovi: Il vero modo ed ordine di disegnare tutte le parti del corpo umano di Odoardo Fialetti Pittore. Venezia 1608 presso I. Sadeler Tav. 42. In fine, Principes de dessein par Sebastien le Clerc chévalier Romain. Tav. 25.
Tutti elementi, ai quali sarebbe improvido l'affidare la gioventù, poiché il primo non è che una mal eseguita riunione di fragmenti tolti da diverse parti, con un nome illustre dati al pubblico. Il secondo è eseguito d'una maniera inesatta e troppo incerta per la gioventù. L'ultimo è piccolo e manierato da non potersi presentare nelle scuole elementari.

352. DE RUBEIS Gio. Battista. Dei Ritratti, ossia Trattato per cogliere le fisionomie. Parigi 1809. in 4 gr. fig.
Il libro è stampato in Italiano e Francese con 9 Tavole intagliate in rame.

353. RUBENS Pierre Paul. Théorie de la figure humaine, considérée dans ses principes soit en répos, ou en movement. Paris, chez Tombert 1773 in 4 gr.
Col ritratto dell'Autore, e con tav. 44.

[p. 62]

354. RUBENS. Suite de la Théorie de la figure humaine; Seconde partie contenent les principes du dessein appliqués à la pratique. Chez Jombert 1773 4 gr.
Questo che può dirsi secondo volume, va al seguito del precedente, e contiene 100 Tav. la più parte intagliate con molto bel garbo da migliori Artisti, è preferibile di gran lunga al precedente. Rubens prese molto in quest'opera dal Trattato di Leonardo.

355. SABATELLI Luigi. Principj del Disegno inventati, e disegnati; intagliati all'acqua forte da Giuseppe Pera. Firenze 1802. Tav. 24 in fol. obl.
Il vigore magistrale, con cui sono segnati questi elementi servirebbe a renderli infinitamente più preziosi, se in luogo d'esser tracciati secondo la fantasia dell'Artista, fossero tratti dalle più pure, e meditate sorgenti dell'Antico, e del Vero ben scelto.

356. SAUVAGE, dit Lemire. Collection de têtes d'expression representant les differentes passions de l'âme.
Queste non sono che 18 Teste intagliate da Tassaert in foglio, e tratte dai migliori Artisti. M. 81.

357. SCHEINER Cristophori. Pantographicae, seu Ars delineandi. Rome, 1631 in 4 fig.

358. STELLA J. Mesure, et proportion du corps humaine par J. Stella. Paris, chez Daudet. 17 Tavole in contorno, le quali esprimono con maggior particolarità le proporzioni del corpo, che quelle della figura umana.
Avvi anche un frontispizio figurato di bell'intaglio. Questo Stella ha più dipinto fuori d'Italia che in patria, ed ha lavorato sullo stile di Niccolò Pussino.

359. STUDIO del Disegno ricavato dall'estremità delle figure del celebre quadro della Trasfigurazione di Raffaelle, delineato dal Sig. Cavalier Vincenzo Camuccini, inciso da Giovanni Folo. Roma 1808 f. M.
Le 31 Tavole intagliate in rame colla massima accuratezza vennero eseguite con disegni calcati dall'originale in tempo che stette il quadro fuori di luogo presso il Sig. Camuccini, allorquando emigrò con le altre preziosità temporariamente dall'Italia.

360. TESTELIN Henry, Peintre du Roi. Sentiments des plus habiles peintres sur la pratique de la Peinture, et Sculpture, mis en Tables de precepts. Paris, chez la Veuve Martre Cramoisy 1696 in f.
Opera di bellissima esecuzione preceduta da una prefazio[p. 63]ne, e da sei dissertazioni o conferenze lette all'Accademia in presenza del gran Colbert; sul disegno lineare, sulle proporzioni, sull'espressione, sul chiaroscuro, sul colorito, seguite dai relativi precetti intagliati in sei Tavole. Vengono poi quattro Tavole di quadri di composizione, delle quali una presenta 5 Statue antiche colle relative proporzioni. Finisce il volume colle teste d'espressione di Lebrun in una Tavola grande, e in un'altra le espressioni di Testelin; in fine una tavola incisa da Audran, che dovrebbe essere posta in principio, rappresentante il Tempo che discuopre la Verità, tolta da un disegno di Testelin.

361. TORTEBAT Abregé d'Anatomie. Vedi *de Piles.*

362. TORY Geofroi de Bourges. Champ fleuri, auquel est contenu l'Art et Science de la Deve, et Vraye proportion des lettres Attiques, qu'on dit autrement lettres antiques, et vulgairement

lettres Romaines selon les corps, et visage humain. Paris 1529. in 4.
Libro raro e singolare, e ricchissimo di erudizione varia, al quale vennero accordati estesi privilegj, come ad un'opera di grande utilità ed originalità. L'Autore copia di pianta il Paciolo che lo aveva preceduto, e poi lo nota di aironi piccoli errori ingratissimamente per screditarlo, e mercar favore all'opera propria. L'Opera è divisa in tre libri stampata in 80 foglietti numerati, e le copiose tavole e vignette sono intagliate in legno benissimo. Esemplare in cuoio russo dor.

363. VALESIO Giovanni. I primi elementi del disegno intagliati in 20 Tav. in 4 pic. per traverso, pubblicati in Bologna, dedicati al Cardinale Spinola, Legato di Ferrara.
Questo è uno de' libri meglio eseguiti in questa materia sullo stile dei Caracci.

364. VALESIO Giovanni. La stessa opera pubblicata in Roma da Andrea Vaccario. Aggiuntovi altre Tavole tolte da altri.
Sono in questo esemplare aggiunte anche altre varie stampe di statue antiche di Roma, e alcune invenzioni di Pompeo Aquilano intagliate da Orazio Aquilano 1573. In tutto Tavole 32.

365. VERRI (Carlo) Saggio elementare sul disegno della figura umana, in due parti diviso. Milano 1814. 8. M. 46.

366. VESALII Andrea. De Humani corporis fabrica libri septem, Basileae 1543 Mense junio ex officina. J. Oporini. Edizione prima in fol. fig.
Si direbbe che il de Bure, e il Brunet non conobbero la prima edizione di quest'Opera, citandosi da loro soltanto la [p. 64] ristampa del 1555 mentre se le tavole copiosissime di cui è ripiena, hanno un merito distinto, certamente debbe tenersi in molto maggior pregio la prima Edizione. Le incisioni sono fatte in legno da Gio. Calcar scolare di Tiziano, e verosimilmente intagliate sui disegni del medesimo.

367. VESALII Brucellensis. De humani corporis fabrica, libri VII. Venetiis ap. Fr. Senensem 1568 in f. fig.
Per quanto esser possa mediocre il pregio di questa edizione, elegantissima però pei tipi, avrà sempre il pregio delle Tavole in legno intagliate da Giovanni Criegher Pomerano sui preziosi disegni di cui si è parlato nella 1. edizione.

368. VESALII Brucellensis. Suorum de humani corporis fabrica librorum epitome, sive *Vivae immagines partium corporis humanis æneis formis expressæ*, Antuerpiæ. Plantin 1579. in 4 fig.
Il Testo di questo libro è stampato con bellissimi tipi, e le Tavole Anatomiche, che il Valverde trasse dall'Opera grande di Vesalio, furono incise in rame con diligenza infinita, e dispendio, non pareggiando però la preziosità ed il gusto di quelle intagliate in legno.

369. VOLPATO Giovanni, e MORGHEN Rafaelle. Principj del disegno, tratti dalle più eccellenti statue antiche, per i giovani, che vogliono incamminarsi nello studio delle Belle Arti. Roma 1786. in f. M.
Sono queste 36 Tavole con diligenza, e larghezza di stile intagliate, e precedute da quattro carte di testo Italiano, e Francese.
Esaurita l'edizione originale e resasi introvabile a qualunque prezzo, viene ora riprodotta con nuovi intagli e con singolare esattezza dagl'incisori dell'Accademia di Venezia ec. Opera eccellente.

[p. 65]

DELLA
ARCHITETTURA
TRATTATI

370. ALBERTI Leonis Baptistæ. De Re ædificatoria, Lib. X. Florentiae 1485 in fol. Editio princeps.
Questa edizione originale pregiatissima è impressa con bellissimi caratteri in carta buonissima La faccia del primo foglietto è bianca, e a retro sta la dedica fatta dal Poliziano a Lorenzo de Medici. Nel secondo foglietto comincia il testo: *Leonis Baptistæ Alberti de Re ædificatoria incipit, lege feliciter.* Nel penultimo foglietto: *Laus Deo honor et gloria. Leonis Baptistæ Alberti florentini viri clarissimi de Re aedificatoria opus elegantiisimum, et quam maxime utile, Florentiæ accuratissime impressum opera Magistri Nicolai Laurentiii Alamanni, anno salutis milesimo octuagesimo quinto; quarto Kalendas Januarias.* Nell'ultimo foglietto sono 32 versi di Battista Siculo in onore dell'Autore, e a tergo il registro dei fogli. Esemplare in vit. dor. con custodia.

371. ALBERTI Leonis Baptistæ Florentini Viri Clarissimi Lib. de Re ædificatoria Lib. X, opus integrum et absolutum etc. Parisiis. Opera Magistri Bertholdi Rembolt et Ludovici Hornken, 1512, die vero 23 Augusti in 4.
L'edizione è elegante: il frontespizio ornato degli stemmi dell'editore ben intagliati in legno. A tergo 32 versi di Battista Siculo in lode dell'autore: nel secondo foglietto una dedica dell'edizione a due Letterati Alemanni, dietro cui le lodi dell'autore dal Poliziano dirette a Lorenzo de Medici. Seguono 5 foglietti colla Tavola dei Capitoli e sette con la tavola delle dizioni, e materie, in tutto 14 foglietti avanti il testo, che dal foglietto 1 procede sino al 147. Bello esemplare in mar. dor.

372. ALBERTI Leonis Baptistæ. De re aedificatoria libri X, Argentorati 1541 in 4. par.
Quest'edizione venne distinta in Capitoli, e ricorretta da Eberardo Tappio Lunense. Giacomo Caumerlauder Maguntino ne fu l'editore.

373. ALBERTI Leon Battista. I dieci Libri dell'Architettura, nuovamente da la Latina ne la Volgar lingua [p. 66] tradotti da Pietro Lauro Modenese. Venezia, Valgrisio 1546 in 8.
Elegante edizione in caratteri corsivi, di 248 foglietti d [sic] stampa.

374. A[L]BERT Leon Baptiste, Gentilhomme Florentin. L'Architecture ey art de bien bastir divisée en dix livres traduits de Latin en François par deffunt Jean Martin Parisien nagueres, secretaire du Rev. Card. de Lenoncourt. A Paris par Jacques Kerver Libraire juré 1553 in fol. fig.
Gli editori Francesi profittarono delle tavole, che pochi anni prima furono pubblicate in Firenze nella versione del Bartoli, che veggonsi scrupolosamente copiate in questa edizione Francese, alla quale non può negarsi una somma eleganza e bella forma di Tipi.

375. ALBERTI Leon Battista. L'architettura tradotta in lingua Fiorentina da Cosimo Bartoli Gentilhuomo e Accademico Fiorentino, coll'aggiunta de' disegni ed altri diversi Trattati del medesimo autore. Nel Monteregale, Torrentino 1565 in fol. fig.
A tergo del frontespizio è il ritratto dell'Autore, poi la dedica del traduttore a Cosimo de Medici. Cominciano li dieci Libri dell'Architettura colle Tavole in legno fra il testo. A questa va aggiunto il Trattato della Pittura tradotto da Lodovico Domenichi, e in fine la tavola delle cose notabili. La prima edizione di questa versione del Bartoli è del 1550, per Lorenzo Torrentino.

376. ALBERTI Leon Battista. L'Architettura tradotta da Cosimo Bartoli coll'aggiunta dei disegni. Venezia presso il Franceschi 1565 in 4. fig.
Edizione colle Tavole in legno collocate fra il testo.

377. ALBERTI Leon Baptista. Los diez libros de Architectura traduzidos de Latin en Romance. Madrid 1582 in 8.
L'edizione fu eseguita in Casa di Alonso Gomez, stampatore Reale, ma il privilegio per la stampa fu concesso a Francesco Loçano. Non vi sono Tavole in questa versione.

378. ALBERTI Leon Baptista, Dell'Architettura libri X, della Pittura libri III, della Statua libro I. Tradotti in lingua Italiana da Cosimo Bartoli. Nuova edizione divisa in tre tomi da Giacomo Leoni Veneziano, con aggiunta di varj suoi disegni di edificj pubblici e privati. Lon[pag. 67]dra presso Tom. Edlin 1726, Inglese, ed Italiano in fol. fig. legato in un sol volume.
L'Opera è preceduta dalla vita dell'Autore scritta da Rafaelle du Fresne, con 65 tavole di bellissimo disegno ed intaglio, la più parte incise da B. Piccard. I disegni poi dal traduttore pubblicati nel volume addizionale sono in numero di 25, fra quali alcune bellissime invenzioni di Palazzi. Opera da tenersi in pregio.

379. DE ALBERTIS Baptistæ Poetæ Laureati, de *Amore liber optimus feliciter incipit* (e in fine) Baptistæ de Albertis Poetæ Laureati opus de Amore utilissimum feliciter finit 1471.

380. DE ALBERTIS. Bap. de Alb. Poet. Laur. Opus preclarum in amoris remedio feliciter incipit: e in fine: Baptistæ de Albertis poetæ laureati opus in Amoris remedio utilissimum feliciter finit 1471.
Questi due opuscoli sono estesi in Italiano, quantunque il titolo sia espresso in Latino. Questa è l'edizione originale dell'Hecatomphila, e della Deifira in caratteri rotondi a 25 righe per pagina. Ciascuno dei due volumetti rilegati in un solo conta 20 foglietti. Tanto il titolo, che il finale colla data è stampato in majuscole. Santander opina che possano essere stampati questi due opuscoli a Venezia da Clemente Padovano, ch'egli denomina il Guttemberg dell'Italia. Vero è che sono d'un estrema rarità e preziosità. Il nostro esemplare è di prima bellezza in vit.

381. ALBERTI Leonis Baptistæ, Opera, sive de commodis, atque incommodis litterarum, de Jure, trivia, canis, apologi 100, editio princeps: sine loco, et anno, et impressoris nomine.
Tacciono di quest'edizione i Bibliografi De Bure, Brunet, Santander, e molti altri da me consultati. Il primo foglietto non contiene cbe le prime quattro parole da noi qui sopra indicate. A tergo comincia una dedicatoria di tutti questi opuscoli di Girolamo Massaino a Roberto Pucci, la quale finisce col 4 foglietto, enumerando molte opere dell'Alberti, così facendo il suo elogio. Si vede da questa che era già stampato il trattato dell'architettura *jamdiu edititum*; ma non pare che gli altri opuscoli fossero pubblicati. A tergo del 4 foglietto comincia il testo e continua per altri 48 foglietti, nell'ultimo de' quali è l'*Errata*, e a tergo alcuni versi in lode dell'autore di Antonio Sabino Imolese. Probabilmente il libro è stampato a Firenze. Il carattere è rotondo e assai bello. L'esemplare è intonso, e conservatissimo, leg. ol.

382. ALBERTI Leonis Baptistæ Viri Clarissimi Fiorentini. [p. 68] Trivia senatoria in 8. sine loco et anno. *Trivia* vuol dire Discorsi da Senatori che si estraggono a sorte con una specie di giuoco.
Nel frontespizio una figura intagliata in legno sta scrivendo seduta dinanzi a una tavola di studio. A tergo di questo frontispizio stanno le denominazioni intitolate *Trivia* pel giuoco della sorte. Nel foglietto appresso stanno i due circoli concentrici, l'uno fisso, l'altro mobile, colle iscrizioni affine di poter eseguire il giuoco. A tergo è stampata la Madonna in trono cogli angeli laterali, come incontrasi in alcune delle edizioni del Vadagnino da noi citate all'Articolo *Biblia Pauperum.* Poi seguono sei foglietti, l'ultimo de' quali è bianco. In questi è espressa la descrizione e spiegazione del giuoco, ed il carattere col quale sono impressi è gotico, come lo sono molte stampe nel principio del 1500. La forma però delle lettere è più bella assai che nella nostra *Biblia Pauperum*; ma nonostante crediamo quest'edizione di *Zuane Vavassore dito Vadagnino* nei primi dieci anni di quel secolo.

Segue, legata nel medesimo libretto, un'antica copia dello stesso scritta a mano, e in fine è un esemplare del
Dialogo di messer Leon Battista Alberti fiorentino
De Repubblica, de vita Civile, de vita Rusticana,
De Fortuna, Vinegia, per Venturino Rufinello 1543, intonso.
Il primo però di questi due opuscoletti intitolato *Trivia*, è da noi ritenuto per raro, non avendone incontrato altri esemplari, e trovandone all'oscuro di quest'edizione i bibliografi. Trovasi però pubblicato in altro volume di anterior edizione del XV secolo con altri opuscoli, come abbiamo citato più sopra.

383. ALBERTI Leonis Baptistæ Florentini, Momus. Romae ex ædibus Jacobi Mazocchii 1520, editio princeps, in 4. parv.
Sul frontispizio è l'arme del Cardinale Pietro Accolti Anconetano, cui il Mazocchi dedica l'edizione. A tergo del frontespizio è il Motu proprio di Leone X. Il secondo foglietto contiene la dedicatoria in bellissimi caratteri rotondi più piccoli di quelli del testo. Immediatamente segue il testo, diviso in quattro libri e compreso in 96 foglietti di stampa, sull'ultimo de' quali è la data. Altri due foglietti seguono; dei quali uno contiene l'errata e l'altro è bianco: sono quindi in tutto 100 foglietti. Esemplare bellis. in mar. dor.

384. ALBERTI Leonis Baptistæ Florentini. De Principe, libri quatuor (in fine). Romae, apud Stephanum Guilleretum, Kal. Novembribus 1520, in 4. mag. editio princeps.
A tergo del frontespizio sono 18 versi endecasillabi di Giano Vitali Romano a Giovan Matteo Giberto, intitolandogli il libro. [p. 69] Segue nel secondo foglietto il privilegio di Leon X. A tergo è una lettera di Rinaldo Conte della Genga a Matteo Giberto; indi comincia il testo, che occupa 44 foglietti di stampa, senza che le pagine siano numerate.
Questo è lo stesso libro che il *Momus*, mutato titolo; vale a dire una specie di satira sul gusto dell'Asino d'Oro d'Apulejo. Ma fu nello stesso anno carpito al Papa il privilegio con tutte le riserve a favore degli stampatori a cagione della varietà del titolo, e difficilmente si può giudicare qual fosse prima stampata delle due edizioni.

385. ALBERTI Leon Battista. Dialogo di Messer Leon Battista Alberti Fiorentino De Repubblica, de Vita Civile, de Vita Rusticana, de Fortuna. Nel frontespizio *appresso Paulo Ghirardo*: in fine *Vinegia* per Venturino Rufinello, 1543 in 8.
Sono 32 foglietti di stampa in caratteri corsivi.

386. ALBERTI Messer Leon Battista Fiorentino Hecatomphila, nella quale ne insegna l'ingegnosa Arte d'amore, mostrandone il perito modo d'amare, ove di semplici e rozzi, saggi e gentili ne fa divenire: in Venezia 1545, senza nome di stampatore, in 8.

387. ALBERTI Messer Leon Battista fiorentino. Deiphera, nella quale ne insegna ad amare temperatamente, e ne fa divenire o più dotti ad amare, o più prudenti a fuggir amore; novamente stampata. In Venezia 1545 in 8.
Il primo libretto è di 16 fogliettini di stampa, e il secondo di 14. Sono due produzioni elegantissime e gentili. Nicolò Zoppino produsse la prima nel 1528 sotto lo stesso titolo. Esemplare in marocchino conservatissimo amendue sono legate assieme. Questi due opuscoli furono ristampati in Genova nel 1572. Sotto il titolo di *concetti amorosi.* Vedi. *Camillo Giulio del Minio.*

388. ALBERTI Leon Battista. La Pittura, tradotto da M. Ludovico Domenichi. In Venezia apud Gab. Giolito de' Ferrari, 1547. Vedi fra i *Trattati di Pittura*.
— Opuscoli morali tradotti da Cosimo Bartoli. Venezia presso il Franceschi, 1598 in 4. fig.
Questa è una collezione preziosa ove sono riunite tutte le opere di Leon Battista, sparse in rarissime edizioni, meno un opusculetto rarissimo che ha per titolo *Lepidi Comici Veteres Philodoxios fabula ex antiquitate eruta ab Aldo Manucio* stampato a Lucca in 8, nel 1588, che forse il Bartoli non conobbe, che noi possedevamo, ma che cedemmo, per obbligare [p. 70] un colto amatore e colletore di edizione Aldine, giacché ognuno pare debba

sussidiar l'altro in simili collezioni, siccome, assai di rado, ma qualche volta, il fummo noi stessi.

389. ALBERTI Giuseppe Antonio. Trattato delle misure delle Fabbriche. Venezia 1757 in 8. fig.
Avvi un frontespizio figurato, il ritratto dell'Autore, e 38 tavole: il trattato è diviso in tre parti Planimetria, Curvimetria, Itereometria, e il tutto potrebbe con più semplicità e chiarezza esser esposto per l'uso pratico, se l'autore nella sua mediocrità non avesse voluto metter troppo in evidenza se stesso.

390. ALBERTOL[L]I Giocondo. Ornamenti diversi, inventati, disegnati ed eseguiti; incisi da Giacomo Mercoli. Milano 1782, in fol. grand.
Questa è la prima parte dell'opera che uscì separatamente molti anni prima delle altre, e non tanto per il disegno, come per l'intaglio tutte le opere di questi autori possono ritenersi per ciò che siasi finora operato di meglio in questo genere. Le tavole di questa prima parte (dedicata all'architetto Piermarini) sono 24, e di prima impressione.

391. ALBERTOL[L]I Giocondo. Alcune decorazioni di nobili Sale, ed altri ornamenti incisi da Giacomo Mercoli, e da Andrea de Bernardis. Milano 1787.
Questa è la seconda parte dell'opera dedicata al C. di Wilzeck. Dopo la dedica sta una prefazione al lettore; e seguono 23 bellissime tavole, a cui va unita.

392. ALBERTOL[L]I Giocondo. *Miscellanea pei giovani studiosi del disegno, pubblicata in Milano l'anno* 1796 *in gr. fol.* dedicata a D. Lodovico Galeazzo Busca Arconati Visconti.
Questa è la terza parte dell'opera che contiene XX tavole, le quali possono riputarsi le più belle di tutta l'Opera. Lavorò in questa oltre al Mercoli, per intagliare le Tavole, anche Rafaello Albertolli, nipote di Giocondo.

393. ALBERTOL[L]I Giocondo, Alcune decorazioni di nobili Sale, ed altri ornamenti incisi da Giacomo Mercoli, e da Andrea de Bernardis. Milano 1787 in fol. mass.
Unitovi il Corso Elementare, il quale contiene le 23 tavole della seconda parte dell'Opera. Trovasi legata anche la prima parte contenente altre 24 tavole di diversi ornamenti, pubblicati nel 1782. Ma è da notarsi l'immensa diversità delle stampe di questa prima parte, quando trovansi riunite alla seconda, o alla terza, essendo logoratissime pel gran successo e smercio che ebbero, cosicché per chiarirsi dell'antichità della prima parte, è d'uopo osservare la carta in cui sono tirate; [p. 71] mentre per la prima impressione si adoperò carta meno candida e più piccola.

394. ALBERTOLI Ferdinando. Porte di Città e Fortezze, Depositi sepolcrali, ed altre principali fabbriche pubbliche, e private di Michele Sammicheli, misurate, disegnate ec. Milano 1815 in fol. grande.
Tav. 30 disegnate con molta diligenza, ed intagliate alla maniera di disegni acquarellati.

395. ALDRICH Henry. The elements of civil Architecture according to Vitruvuis and other Ancients and the most approved practice of modern Authores especially Palladio. Oxford 1789 in 4. Translated by Phil. Smyth., etc.
Settantasei pagine sono occupate da un'introduzione del traduttore. L'Opera è divisa in due parti, arricchite di 55 tavole, piene di monumenti antichi, e moderni. In fine è prodotto il testo originale Latino dell'autore, il quale occupa sole 54 pagine.

396. ALDRICH Henry. The elements of civil Architecture according to Vitruvius, and other ancients the most approved practice of modern authores especially Palladio. Translated by the Rev. Philip. Smyth. Second edition. Oxford 1818 in 8. fig.
Le tavole sono le stesse della prima edizione, e avanti il frontespizio è il ritratto dell'Autore.

397. AMICHEVOLI Costanzo. Architettura Civile ridotta a metodo facile, e breve. Terni 1675 in 4. fig.
Prende l'Autore le proporzioni dal Vignola. Vi unisce alcune buone osservazioni pratiche. L'edizione in merito di tipi e delle tavole in legno sparse fra il testo ha la fisonomia del paese dove è stampata. Quest'Opera fu scritta dal P. Francesco Eschinardi.

398. AMICO Dott. Giovanni. L'Architetto Pratico in cui con facilità si danno le regole per apprendere l'Architettura civile. Tomi tre in f. Palermo 1726. Il secondo volume 1750, il terzo 1750.
Ordinariamente quest'opera pessima in ogni sua parte non è conosciuta che pel primo volume: e il Comolli ne cita un secondo soltanto. Il nostro rara esemplare diviso in tre volumi non conta che 143 tavole, e il terzo volume comprende unicamente le tavole relative ai trattati del tomo secondo.

399. ANTOINE Jean. Traité d'Architecture, ou propor[p. 72]tions des trois ordres grecs sur un module de douze parties. A Treves 1768 en 4. fig.
Dopo un lungo preambolo segue un elenco alfabetico di artisti d'ogni nazione, e dopo 25 foglietti di questi prolegomeni procede il testo colle tavole in legno di cattiva esecuzione: opera migliore per le pratiche che per il gusto.

400. ANTOLINI Giovanni. Idee elementari d'Architettura civile per le scuole del disegno. Bologna 1813, in fol. fig. M. 85.
Opera stampata con molto decoro, piena di buoni principj; con 24 tav. intagliate diligentemente in contorni.

401. ANTONINI Carlo. Manuale di varj ornamenti tratti dalle fabbriche, e frammenti antichi, ad uso e commodo di Pittori, Architetti ec. vol. 4 Roma 1771, 1790 in f. fig.
Il primo volume contiene la serie dei rosoni antichi in Roma; il secondo la serie dei medesimi fuori di Roma; il terzo la serie dei candelabri antichi: il quarto la serie degli orologi solari e dei candelabri antichi. Sono duecento tavole in rame di bel disegno e buona esecuzione.

402. ARCHITETTURA secondo i principii di Vitruvio, di Barozzi, di Blumer ec. Tedesco f. p. Norimb. 1672.

403. ARCHITETTURA Civile, e Militare ricavato dal libro di Girolamo Fonda, che ha per titolo Elementi di Architettura civile, e militare per uso del Collegio Nazareno. Estratto a guisa di domande in 4. p. fig. con 19 tavole.

404. ARCHITETTURA (Volume di) Civile, Militare, Idraulica, Meccanica, Balistica ec. Con numerose tavole MS. della fine del Sec. XVI. in fol.

405. L'ART de dessiner proprement les plans, profils, élévations, soit d'Architecture militaire ou civile avec tous les secrets pour faire les couleurs et la manière de s'en server. Paris 1697 piccolo in 12.
Con una tavola al principio d'Architettura civile, ed una al fine d'Architettura militare. Il libro è a guisa di dizionario colle materie disposte alfabeticamente.

406. d'AVILER Augustin Charles. Cours d'Architecture qui comprende les ordres de Vignole avec des commentaires, les figures, et les descriptions des ses plus beaux bâtimens: et de ceux de Michel Ange. [p. 73] Nouvelle edition avec les remarques de Mariette. Paris 1766 en 4. fig.

407. d'AVILER. Dictionnaire d'Architecture Civile, et Idraulique, et des arts, qui en dependent, ouvrage servant de suite au Cours d'Architecture du même Auteur. Paris 1755 en 4.

Con frontispizio di Bouchardon al primo vol. e più di cento tavole in rame. La miglior opera che in questa materia escisse in Francia in quel tempo.

408. BALDO Bernardino. Scamilli impares Vitruviani. Augustae Vindelicorum 1612 in 4. fig.

409. BALDO Bernardino, Accedit de verborum Vitruvianorum significatione, et vita Vitruvii eodem auctore; et de maculis solaribus (stesso luogo, ed anno).
Comparvero questi tre opuscoli (ma rilegati in questo volume) separatamente; nel primo de' quali confutansi le opinioni del Filandro, del Barbaro, del Bertano. Unita al commento sui vocaboli va una vita di Vitruvio, che non sappiamo quanto esser possa attendibile.

410. BALDO Bernardino. Altro esemplare dello stesso, che apparteneva al Tuano, leg. mar. dor.

411. BARBET J. Livre d'Architecture d'autels, et de chéminées. Paris 1642. 32 tavole all'acqua forte.
— Pieces d'Architecture ou sont comprises plusieurs sortes de cheminées par Pierre Collet 18 tav.
— Aggiunto: Differents compartimens et capiteaux. Paris 1619. Queste sono 28 tavole o cartelle intagliate da Tavernier.
— Varie Architetture di Francesco Fanelli Fiorentino scultore del Re della Gran Brettagna. Sono queste 20 fontane figurate di bel disegno, e accurata incisione.
— Livre de differents desseins de Parterres. Paris in fol. p. Sono queste 22 tavole intagliate in rame. In tutto 120 tavole.

412. BARCA Pietro Antonio, Ingegnero Milanese. Avvertimenti e regole circa l'Architettura civile, Scultura, Pittura, Prospettiva, e Architettura Militare. Milano per Pandolfo Malatesta 1620 per traverso.
Questo libro è dedicato a Filippo III. Re di Spagna, ma è [p. 74] a pochi noto, e da pochissimi celebrato, sebbene meriti d'esser collocato fra' più giudiziosi Trattati. Le tavole sono disegnate con gran purità, e incise accuratamente forse dallo stesso autore. Dodici tavole sono per l'Architettura, sette per la Scultura, ossia per le proporzioni de' corpi umani, sei per la Prospettiva e otto per la fortificazione, compreso il frontespizio collo stemma del Re di Spagna: il libro è composto di 46 foglietti.

413. BARCA Alessandro, Saggio sopra il bello di proporzione in Architettura. Bassano 1806 in 4. fig. M. 76.
Opera ripiena di cognizioni profonde, dedicata a Jacopo Quarenghi architetto, con quattro grandi tavole. '

414. BARCA Alessandro. Della geometria di Polifilo. Memoria. Brescia 1808 in fol. fig.
Si confutano ivi queste alcune esagerazioni di Temanza, e si fa conoscere fino a qual segno Francesco Colonna sapesse di Geometria.

415. BARDET de Villeneuve. Traité d'Architecture Civile à l'usage des Ingénieurs. A la Haye 1740 in 8. fig. Con 12 grandi tavole intagliate in rame.
Si attiene l'autore ai trattati del Vignola, e dello Scamozzi.

416. BAROZZIO Giacomo da Vignola, Regola delli cinque Ordini d'Architettura in 32 tavole.
Ogni ragione fa giudicare questa per la prima edizione forse del 1563, quantunque senza luogo ed anno.
Rarissimo è l'incontrare esemplari di questa edizione bea conservati come il nostro, per essere stati molto adoperati e consunti dagli studiosi. Appartenne questo alle Biblioteche Bianconi poi Bossi. Bellissimo è il ritratto dell'autore nel frontespizio; nel secondo foglio è il privilegio di Pio IV; nel terzo la dedica al Cardinal Farnese, e seguono i fogli sino al 32 colle dichiarazioni intagliate in rame sotto le tavole. Vedine *un altro esemplare all'articolo Labacco, con cui legato.*

417. BAROZZIO Giacomo da Vignola, Regola delli cinque Ordini d'Architettura. Siena 1635 presso Pietro Marchetti.
Dopo il frontespizio segue la dedica al Sig. Volunio Bandinelli: e si compie la pagina colla dichiarazione del Vignola: è rimpiazzato il terzo foglio dei privilegi con una tavola di più dell'edizione originale, ove sono le colonne dei cinque Ordini riunite; cosi si procede sino alla tav. 32 e seguono poi le Porte tratte dalle opere del Buonarroti, che fanno arrivare il numero delle tavole di quest'edizione sino alle 45.

418. BAROZZIO Giacomo da Vignola, Regola delli cinque Ordini d'Architettura colla [p. 75] nuova aggiunta di Michel Angelo Buonarrotti. Arnhem 1620 in fol. fig.
Il testo di quest'opera è in Italiano, Olandese, Francese, e Tedesco, distribuita in 42 tavole, la quale a dir vero è una assai bella imitazione delle anteriori buone edizioni Italiane. Vedi *d'Aviler, e Labacco.*

419. BAROZIO, ec. l'Architettura ridotta a facile metodo: aggiuntovi un Trattato di Meccanica. Venezia 1748, 2 piccoli volumetti in uno, in 8.
Questa riproduzione del Vignola si scosta dalle precedenti edizioni, ed è adattata secondo il sistema di quest'anonimo all'uso delle scuole elementari. Vi è molto di buono in iscorcio: e 31 tavole appartengono all'Architettura e quattordici alla Meccanica, compresa quella del *Battipali* che non è numerata.

420. BAROZIO Giacomo da Vignola, Gli Ordini dell'Architettura. Venezia Remondini. in 8. in 51 tav. in rame.
Edizione appena servibile per i poveri, e da consumarsi nelle scuole M. 62.

421. BARTOLI Cosimo. Del modo di misurare le distanze, le superficie, i corpi, le piante, le provincie, le prospettive ec. Venezia pel Franceschi 1564, in 4. fig.
Prima edizione col ritratto dell'autore intagliato in legno, non meno che le figure inserite fra il testo.

422. BARTOLI Cosimo. Del modo di misurare le distanze, le superfici, i corpi, le piante, secondo le regole di Euclide. Venezia per Francesco Franceschi 1589 in 4 pic. fig.
Seconda edizione somigliante alla prima.

423. BASSI Martino. Dispareri in materia d'Architettura, e Prospettiva con pareri di eccellenti e famosi Architetti, che li risolvono. Brescia 1572 in 4. pic. fig.
Prima edizione con 12 tavole intagliate in rame.

424. BASSI Martino. Lo stesso coll'aggiunta degli scritti del medesimo intorno al Tempio di S. Lorenzo maggiore in Milano e colle annotazioni di Francesco Bernardino Ferrari. Seconda edizione con 13 tav. Milano 1771 in 4. fig.
La prima edizione di questo libretto ha in fronte, e al fine l'insegna di Aldo, sebbene gli stampatori siano i fratelli Marchetti di Brescia. L'opera è interessantissima per le discus[p. 76]sioni fra' primi artisti del secolo che sono riportate. Ritiensi fra i libri rari dell'Arte.

425. BEAUVALET, Fragments d'Architecture, Sculture, et Peinture, dans le style antique, composés, ou recuellis et gravés au trait. Tab. 90 incise in foglio con 8 pagine di lesto, à Paris 1804.
La scelta degli oggetti pubblicati è piuttosto lodevole, ma potevano essere più intelligenti i giovani impiegati nell'eseguirli, tanto più che l'opera è fregiata del nome di David Pittore cui fu dedicata.

426. BEDESCHINI Francisci Aquilani. Collection de cartouches d'après les plus grands maîtres contenantes 82 desseins differens gravés en 58 planches, ouvrage très utile aux architects,

sculpteurs, peintres, Rome 1770 in fol.
Opera che attesta lo stile guasto, e corrotto dell'età in cui venne prodotta.

427. BELLI Silvio. Quattro libri geometrici. Il primo del misurar colla vista; gli altri tre sono della proporzione, e proporzionalità. Venezia 1595 in 4. pic. fig.
Le opere di Silvio Belli sono pregiatissime per la scienza, e chiarezza delle esposizioni. Le tavole sono intagliate in legno, e benissimo disegnate. Da una famiglia d'artisti di tanto sapere, dalla quale esci anche l'insigne Valerio fratello del matematico, non potevano ottenersi che ottime produzioni.

428. BERTANO Gio. Batista. Gli oscuri e difficili passi dell'opera di Vitruvio. Mantova per Venturino Rufinello 1558, colla figura dell'Ercole in principio del volume, in fol. fig.
Esemplare di singolar rarità. Nondimeno ci conviene osservare che questa figura non ha che fare né col volume, né col numero delle carte, essendo solamente intagliata da Giorgio Mantovano sul disegno di Gio. Batt. Bertano. In fatti il registro delle carte indica che il primo foglio A è foglio solo, che gli altri sono duerni, e l'E è terzo. Il nostro esemplare è nuovo e slegato, e si verifica come l'altra parte del primo foglio è bianca: oltre di che avendo fatte verificazioni su di altri esemplari ben conservati, quella prima carta è sempre bianca, e quand'anche siavi per vaghezza aggiunta la stampa dell'Ercole, questa è sempre tirata in altra qualità di carte, ed eccede dal numero indicato nel registro. Le tavole sono intagliate in legno e collocate fra il testo. L'esemplare debb'essere di 28 carte compresa la prima bianca e l'Ercole è un di più.

[p. 77]

429. BERTI Giovan Battista. Studio elementare degli Ordini di Architettura di Andrea Palladio. Milano 1818 in 4. fig.
Edizione ben eseguita in contorni precisi e a portata dei giovani studenti d'Architettura con 28 tavole in rame.

430. BIBIENA Ferdinando Galli. L'Architettura Civile preparata sulla Geometria, e ridotta alle prospettive considerazioni pratiche. Parma 1711 in f. fig.
Quest'opera è divisa in 5 parti con 63 tavole, e il ritratto dell'autore. Libro unicamente servibile alla storia del decadimento dell'arte a misura che le pratiche si resero più facili, e comuni.

431. BIBIENA Ferdinando Galli. Architetture, e Prospettive dedicate a S. M. Carlo VI Imperatore de' Romani. Augusta 1740 in fol.
Lo sforzo della scienza di questo sommo prospettico non basta a rendere tollerabile il pessimo gusto delle sue macchine, e decorazioni. In questo volume oltre a 41 tavole delle quali è formato, trovansi alla fine alcuni suoi disegni originali.

432. BIBIENA Ferdinando Galli. Direzioni ai giovani studenti del Disegno dell'Architettura Civile, e della Prospettiva teorica. Bologna 1731 e 1732 vol. 2 in 8. fig.
Lasciando a parte il gusto ornamentale di questo artista relativo all'epoca in cui viveva, li suoi trattati sono ben ordinati ed espressi, e le tavole di questa piccola edizione sono nitidamente intagliate in finissimi, e precisi contorni. Nel primo volume il corso di Architettura è illustrato con 69 tavole: nel secondo quello della prospettiva comprende 56 tav.

433. BLONDEL François. Résolution des quatre principaux problèmes d'Architecture dediée à M. Colbert. Paris 1673 in fol. max.
Opera in cui Blondel fece conoscere la forza della sua istruzione nella matematica applicata alle arti ec. con 8 tavole di figure e dimostrazioni.

434. BLONDEL François. Cours d'Architecture enseigné dans l'Accademie Royale d'Architecture.

Paris 1698 in fol. 2 vol. fig. Séconde édition augmentée, et corrigée.
Opera assai ben immaginata ed eseguita, ove sono instituiti sulle tavole intagliate i confronti delle varie proporzioni, e dottrine di Vitruvio, Vignola, Palladio, e Scamozzi, e Serlio, e Barbaro, e Filandro. Opera dotta e superiormente bene disegnata e stampata con gran numero di tavole in rame riportate fra il testo. Esemplare magnifico in mar. dor.

435. BLONDEL François. De la distribution des maisons de plaisance et de [p. 78] la décoration des édifices en géneral. Paris 1737 en 4. fig. 3 vol.
Col frontespizio disegnato da Cochin, e cento sessanta tavole in rame incise dall'autore. Sfortunatamente l'epoca in cui questi visse non era la migliore pel gusto delle fabbriche, ma la sua dottrina, e il suo modo di distribuzione lo costituiscono fra gli architetti migliori di quell'età.

436. BLONDEL François. Discours sur la necessité de l'etude de l'Architetture. Paris chez Jombert 1764 in 12.

437. BLONDEL François. De l'utilité de joindre à l'etude de l'Architecture celui des Sciences et de Arts qui lui sont relatifs. Paris 1771 in 8.
Quest'opuscolo è estratto dal terzo volume del Corso d'Architettura di questo autore.

438. BLONDEL François. Discours sur l'Architecture avec deux lettres, la première sur un projet d'hôtel pour la Ville de Paris, la séconde sur differens moyens propres à encourager les artistes. Paris chez Jombert 1771, en 8.

439. BLOOME Hans. Il libro dei cinque Ordini delle colonne tradotto dal Latino in Inglese, 1620 in f. fig. Opera di 18 fogli di stampa colle tavole in legno ben disegnate, e stampate fra il testo.
Escì quest'opera alla luce in Latino con questo titolo: *Quinque columnarum exacta detcriptio, atque delineatio cum simmetrica earum descriptione, conscripta per Jo. Bloum, Tiguri 1560*, e in Tedesco fu riprodotta nel 1672. Rara a trovarsi in qualunque lingua.

440. BOFFRAND. Livre d'Architecture contenant les principes généraux de cet art. Paris 1745 en f. fig. On y a joint la description de ce qui a été pratiqué pour fondre en bronze d'un seul jet la figure equestre de Louis XIV. Ouvrage François et Latin. Paris 1743.
L'opera d'Architettura di questo autore scritta in Latino e Francese applica molti precetti della poetica d'Orazio all'Architettura. Il libro è fatto con molto accorgimento e saviezza. Questo è uno degli autori Francesi più Palladiani come può vedersi nelle 70 belle tavole intagliate in rame che stanno in quest'opera; dell'altra aggiuntavi, a suo luogo si parla.

441. BONARROTI Michel Angelo. Le porte di Roma nuo[p. 79]vamente ed esattamente disegnate ed intagliate. Bologna 1787 in fol. fig.
Uno scolaro del Bibiena, per nome Gio. Lodovico Quadri, lasciò per morte incompleto il lavoro, che fu fatto terminare da Pio Panfilj a spese di Lelio dalla Volpe editore. L'opera è scarsa, eseguita con poco gusto. Dopo il frontespizio è un avviso che istruisce di quanto sopra; indi il ritratto del Buonarroti, e sette tavole.

442. BORROMINO Francesco. Opera cavata da' suoi originali, cioè la Chiesa e Fabbrica della Sapienza di Roma colle vedute prospettiche, piante, alzato ec. Roma 1760 Tav. 47.
Aggiuntovi: Una raccolta di vasi diversi formati da illustri artefici antichi, e di varie targhe di celebri Architetti moderni, data in luce da Domenico de Rossi erede di Gio. Giacomo, disegnata e intagliata da Francesco Aquila. Roma 1713. Sono tav. 51 in fol. grande ec.
Le opere del Borromino sono concepite con profondità di sapere, ed ornate con bizzarria stravagante che annuncia

la maggior corruzione del gusto, e i delirj dell'immaginazione. Pareva che rivaleggiasse col suo antagonista il Bernini nell'inimicizia colla semplicità, gareggiando nella ricerca del falso. Le targhe che sono qui unite, in gran parte di quell'architetto, sembrano attestarlo evidentemente.

443. BOSROOM [sic] Simon. Libro d'Architettura, estratto dall'opera di Vincenzo Scamozzi in lingua Olandese. Amsterdam 1636 in fol. fig.
Sono 50 tav. di buon disegno e diligente intaglio, e il frontespizio è figurato col ritratto dell'Autore.

444. BOSSE Abraham. Traité des manières de dessiner les ordres de l'Architecture antique en toutes leurs parties. Paris sans date in fol. fig.
Tavole 44 di bellissima esecuzione, sulle quali il testo è intagliato. Vi si trova aggiunto:

445. BOSSE Abraham. Des ordes des colonnes en Architecture.
Con un frontespizio separato, in tutto 22 tavole al fine.

446. BOSSE Abraham. Réprésentation Géometrale de plusieurs parties de bâstimens faite par le regles de l'Architecture antique. Colla data di Parigi 1688 in fol. fig.
Opera di 22 foglietti intagliati, tutto legato in un solo volume.

[p. 80]

447. De BOUELLES Charles. Géometrie pratique et nouvellement par luy revenue, augumentée et grandement enrichie. Paris 1551 en 8. fig.
Con molte figure in legno dì edificj distribuite fra il testo.

448. Aggiuntovi: Peletier Jacques Médecin et Mathematicien de l'usage de la Geometrie. Paris 1573 in 4. fig.

449. BRANCA Giovanni. Manuale d'Architettura con figure delineate da Filippo Vasconi. Roma 1718 in 12.

450. BRANCA Giovanni. Lo stesso corretto, ed accresciuto. Roma 1772. in 8. pic.
Queste due edizioni sono la seconda, e la quarta, essendo comparsa la prima nel 1629 vivente l'autore: comodo e facile fu per gli scolari riputato questo manuale, e di poca spesa, e perciò ristampato più volte. L'opera è divisa in sei libri, con un'appendice di aforismi in materia Idraulica, e le tavole son 28.

451. BRISEUX. Traité du Beau essentiel dans les Arts: appliqué particulierement à l'Architecture. Paris 1752 in fol. 2 vol. leg. in uno.
In fronte al primo è il ritratto dell'autore fatto da Wille, e tutta l'opera compresovi il testo è intagliata in rame. Le tavole dell'opera sono 98, ma nulla corrisponde al lusso enorme, e al dispendio di sì fatta edizione, poiché il bello, che prendesi per iscopo, si perde nei barbarismi d'un gusto falso, e nemico della semplicità, che doveva principalmente costituirlo.

452. BRUNO Spinelli Gio. Batt. Economia delle fabbriche e regola di tutti i materiali per costruire ogni fabbrica tanto urbana che rurale. Bologna 1698, in 4.
Aggiuntovi la *Risposta al Capitolo IV del libretto intitolato*: Economia delle fabbriche fatta da un Accademico Clementino. Bologna 1721 in 12.

453. BRUNO Spinelli Gio. Batt. La stessa opera: seconda impressione con l'aggiunta della seconda

parte contenente altri documenti sopra le fabbriche. Bologna 1708 in 4.

454. BRUNO Spinelli Gio. Batt. La stessa riprodotta da Guido Angelotti. Bologna 1765 in 4.
Libro assai ben fatto per dar un'idea del prezzo de' materiali e della relazione, che ha questo col il valore della mano d'opera, con molti utili ragguagli.

[p. 81]

455. BULLANT Maître Jean. Reigle générale d'Architecture de cinq manières de Colonnes, livre enrichi de plusieurs autres, à l'example de l'antique. A Rouen 1647 in fol. fig.
Sono 30 fogli che compongono il libro; e le tavole assai ben disegnate e intagliate in legno sono frapposte al testo. L'opera fu scritta nel 1564, e pubblicata in quel tempo. Questa seconda edizione non è però comune, né senza pregio, e l'Autore si mostra inteso delle dottrine Vitruviane profondamente.

456. BULLET. L'Architecture pratique qui comprende le detail du Toisé, et du Devis des ouvrages de Massonerie, Charpenterie, Menuiserie ec. Paris 1691 in 8.
Con un frontespizio figurato, e molte tavole in rame di bell'intaglio inserite fra il testo. Opera utile per le pratiche, e i costumi, e le leggi in materia edificatoria.

457. CALDERARI Otone. Disegni e scritti di Architettura. vol. 2 Vicenza 1808 a 1815 fol. max. fig.

458. Aggiuntovi: *Becega Tommaso Carlo*, Saggio sull'Architettura Greco-Romana, applicata alla costruzione del Teatro Moderno Italiano, e sulle macchine teatrali. Venezia, nella Tipografia di Alvisopoli 1817 in fol. mass. figurato.
Le tavole del Calderari potevano essere eseguite con più diligenza, e più gusto anche per corrispondere alla semplice ed elegante dettatura del testo, e alla nobiltà dei tipi. Le opere di questo autore sono pregevolissime, e fanno conoscere come fosse egli allevato nella patria di Palladio; 46 tavole comprende il primo volume, e 43 ne comprende il secondo. Finisce quest'opera con un avviso degli editori intorno al trattato degli ordini d'Architettura, che sarà pubblicato in 4. corredato di 60 tavole, opera elaboratissima e profonda di questo dottissimo architetto.
In cinque gran tavole, e in 40 pagine di testo il Sig. Becega presenta alcune nuove, e sue particolari teorie, che ove reggessero alla pratica esecuzione senza incontrare inconvenienti, servirebbero alla costruzione di teatri d'una tal grandiosa magnificenza da venire a gara coi spettacoli dell'antica Roma. Ma le odierne abitudini, e la forza di mezzi privati non sembrano conciliarsi con quelle ipotesi.

459. CALEPIO Nicolino. Elementi d'Architettura Civile. Bergamo 1784 in 8. fig.
Opera elementare di poco conto.

[p. 82]

460. CAMUSE de Mezieres. Le génie de l'Architecture, ou l'analogie de cette art avec nos sensations. Paris 1780 en 8.
Libretto esteso con qualche gusto, atto a intrattenere su questo argomento anche chi non conosca, o non voglia applicarsi allo studio profondo dell'Architettura.

461. CAPRA Alessandro Architetto e Cittadino Cremonese. La nuova Architettura famigliare. Bologna 1678 in 4. fig.
Prima edizione con molte tavole intagliate in legno fra il testo.

462. CAPRA Alessandro Architetto e Cittadino Cremonese. La stessa divisa in 2 tomi. Aggiuntavi: La nuova Architettura Militare. Cremona 1717 in 4. fig.

Edizione seconda con maggior numero di tav. in legno. Si estende molto quest'opera sulle macchine, e meccaniche, ed usi domestici delle Arti.

463. CARAMUEL D. Juan. Architectura Civil, recta y obliqua, considerada y dibuxada en el templo de Jerusalem En Vegeeven 1678 vol. 3 in fol. fig.
Opera farraginosa con un volume intero di tavole 161, intagliate in rame, ove si parla e si presenta il Tempio di Solomone, e altre strane cose miste alle buone. Può riguardarsi come un magazzino indigesto di tutte le cognizioni riguardanti l'Architettura.

464. CARLETTI Nicolò. Istituzioni d'Architettura Civile. vol. 2 Napoli 1772 in 4. fig.
Sono in quest'opera 21 tavole cosi mal intagliate che non possono guidare che con incertezza la gioventù. I precetti sono sani per l'arte, falsi pel gusto, e gli esempi non atti ad alcuna pratica lineare.

465. CATANEO Pietro. I quattro primi libri d'Architettura. Venezia in casa de' figliuoli di Aldo 1554 in f. fig.

466. Aggiuntovi: Verantii Fausti Siceni Machinae novae cum declaratione Latina, Italica, Hispanica, Gallica, et Germanica. Venetiis cum privilegiis, sine anno et impressoris nomine.
Sono 49 tavole; aggiuntovi altre macchine e disegni varj.

467. In fine: Lo studio d'Architettura Civile sopra gli ornamenti di porte e finestre di Domenico de' Rossi, Italiano e Tedesco. Auspurg, senz'anno in fol. fig. tavole 53.
Il Veranzio non debb'essere di molto antica impressione [p. 83] poiché dimostra le nuove Procuratie in una tavola della Piazza S. Marco di Venezia edificate col terzo piano ec. e quasi potrebbe determinarsi l'epoca, se il disegno è abbastanza fedele, giacché non vedesi la Loggietta alla Torre. Singolare è però il porsi lungo questa Piazza tre fontane, che egli pretendeva potere far sorgere d'acqua dolce con poco dispendio. Le tavole sono di meschino intaglio, e le nozioni non troppo chiare e precise, non senza però qualche finezza di accorgimento.

468. CATANEO. I quattro primi libri d'Architettura. Venezia in casa dei figliuoli di Aldo 1554 in fol. fig.

469. CATANEO Pietro. L'Architettura, alla quale oltre all'esser stati dallo stesso Autore rivisti, ordinati, e arricchiti i primi quattro libri per l'addietro stampati, sonosi aggiunti di più il 5, 6, 7 ed 8 libro. Venezia Aldo 1567 in fol. fig.
Opera bene concepita, e di bella esecuzione colle tavole di purgato disegno, intagliate in legno, e inserite fra il testo. La prima edizione fu intitolata ad Enea Piccolomini, la seconda a Francesco dei Medici.

470. CERATO Domenico Vicentino. Nuovo metodo per insegnare li Cinque Ordini d'Architettura Civile conforme le regole di Palladio, e di Scamozzi, ed alcune regole di Geometria pratica. Padova 1784 in 4. vol. 2. legati in uno.
Questo libro si annuncia particolarmente esser fatto a beneficio delle arti meccaniche de' Marangoni, Muratori, e Taglia-Pietra.

471. Du CERCEAU Jacobi Andronetii. De Architectura opus ec. Lutetiae Parisiorum 1559 in fol. fig. Prima edizione.
Questo libro contiene i piani, e i disegni di 50 differenti edificj, al qual libro è aggiunta una collezione di 25 Archi trionfali antichi, e moderni dello stesso autore pubblicati nell'anno 1549, e da' bibliografi non citati.

472. Du CERCEAU Jacobi Andronetii. Livre d'Architecture contenant les plans et desseings de 50

bastimens tous differens ec. Paris par Benoist Prevost, 1559.
Le 50 tavole di nitido intaglio sono tutte precedute dalle dichiarazioni impresse con tipi eleganti. Tutte le opere dì questo autore sono da tenersi in maggior pregio della più parte di quelle che vennero dopo di lui. Riguardossi questo volume, come la prima parte del suo Trattato architettonico, a cui si accompagna il seguente.

[p. 84]

473. Du CERCEAU Jaques Androuet. Second livre d'Architecture contenant plusieurs ordonances de cheminées, lucarnes, portes, fenêtres etc. Avec les desseins de dix sepultures toutes differentes. Paris de l'imprimerie d'André Wechel 1561 in fol. fig. sonovi 74 disegni intagliati in rame.
Questo libro un po' bizzarro nelle invenzioni conserva ancora alquanto del buono stile che fioriva allora più che in ogni tempo posteriore in Francia.

474. Du CERCEAU Jaques Androuet. Les plus excellents bâtimens de France, au quel sont designés les plans de 15 Bastimens et de leur contenu, ensemble les élévations, et singularitée d'un chascun 2 vol. Paris 1607 legati in uno in fol. fig.
Altrettanti edificj sono illustrati nel secondo volume: opera che comprende quanto di più insigne produssero le Arti in Francia nell'aureo secolo di Francesco, piena di preziose nozioni relative agli artisti di quell'età. Le tavole sono in rame, e intagliate con gusto.

475. CHAMBERS William. A Treatise on the decorative part of Civil Architecture illustrated by fifty original and three additional Plates ec. the Third edition considerably augmented. London 1791 in fol.
Opera di grande, ricca, e bella esecuzione e invenzione: sono 53 grandi tavole intagliate in rame con molta accuratezza.

476. CIPRIANI Gio. Batt. Monumenti di fabbbriche antiche, estratti dai disegni dei più celebri Autori. Roma dal 1796 al 1803 in 4. grande fig. vol. 3.
Questi tre tomi sono ciascuno composti di altrettanti volumetti ognuno riguardante l'illustrazione di qualche insigne edificio, preceduti da una pagina di testo, e da un frontespizio separato, il tutto intagliato in rame. II primo tomo contiene 86 tavole che illustrano dieci edificj. Otto compongono il secondo tomo che contiene 79 tav. Quattordici stanno nel terzo illustrati con tavole 136; opera di bella ed esatta erudizione.

477. LE CLERC. Traité d'Architecture, avec des remarques et des observations très utiles. Paris 1714 2 vol. in 4.
Il secondo volume è consacrato alle sole figure, e contiene 181 tavole della più nitida incisione. Il testo si allontana spesso dai grandi Maestri dell'Arte, e non è la più sicura guida [p. 85] per chi non abbia l'accorgimento di scegliere il grano dal loglio.

478. Le CLERC. Traité de Géometrie théorique, et pratique à l'usage des artistes. Paris 1774 in 8.
Con 53 tavole in rame, il numero delle quali ricomincia ad ogni capitolo.

479. CLERMONT. L'Arithmétique Militaire, ou l'arithmétique pratique, divisée en trois parties. Paris 1733 in 4.
— Aggiuntovi: la Géometrie pratique de l'Ingenieur, ou l'art de mésurer: dediée a M. de Vauban. Paris 1733 in 4.
Con 27 Tavole intagliate in rame.

480. CORDEMOY. Nouveau Traité de toutes Architectures utile aux entrepreneurs, aux ouvriers, et à

ceux qui font bâtir ec. Paris, chez Coignard 1706 in 12 fig.
Con sette grandi tavole intagliate in rame: opera tratta quasi per intero da quella di Perrault *de l'ordonance des cinq espéces de colonnes selon la méthode des anciens.*

481. COSTA Jo. Fran. Veneto. Aliquot ædificiorum ad Grecorum Romanorumquie morem extructorum schemata inventa, æreque incisa in 4.
Queste non sono che dodici cattive tavole all'acqua forte che non corrispondono in alcun modo al titolo.

482. COURTONE. Architecture moderne, ou l'art de bien bâtir pour toutes sortes de personnes, vol. 2 in 4. Paris 1728 fig. chez Jombert.
Opera divisa in cinque parti, il cui secondo volume è tutto consecrato a cento cinquanta tavole intagliate in rame. L'epoca infelice pel gusto rende l'opera di mediocre pregio ec. Il nome di Courtone non è nel frontespizio, e l'opera è annunciata anonima, ma trovasi segnato sotto alcune delle stampe.

483. CRISTIANI Gir. Franc. Dell'utilità e della dilettazione de' Modelli. Dissertazione. Brescia 1765 in 4.
— Aggiuntovi: Altra Dissertazione per confutare le idee innate, letta in Brescia in un'Accademia Letteraria, 1766, ivi.
— Dell'armonica proporzione d'applicarsi all'Architettura Civile. Due Dissertazioni Epistolari a M. G. Bottari 1767, ivi.
— Allegazione Legale idrostatica in una causa ver[p. 86]tente tra li Sigg. Parisi, e Colle di Roveredo, 1771 in 4, ivi
Tutte legate in un Volume.

484. CRISTIANI. Trattato delle misure d'ogni genere, antiche, e moderne: con note letterarie e fisico-matematiche, a giovamento di qualunque Architetto. Roma 1760 in 4. fig.
Tutte le opere di questo sommo matematico, e ingegnere sono da tenersi in pregio fra le migliori di questo genere.

485. CUENOT F. Livre d'Architecture ou il enseigne la facilité de l'Architecture et la reduction de chaque corp au petit pied. Annissy 1659 in fol. fig.
Opera al di sotto della mediocrità, con 30 tavole compreso il frontispizio. Il testo è intagliato in rame, con cattiva ortografia, d'incontro alle tavole.

486. DECHALES Claudii Francisci. Cursus seu Mundus Mathematicus, ubi de Architectura Civili, et Militari, de Perspectiva, et alia. Lugduni 1690 in fol. fig. vol. 4.
Trattasi in quest'opera di Prospettiva, di Architettura, del taglio delle pietre, e di tutto ciò che può aver derivazione o sussidio dagli studj matematici. Ma nulla potrebbero apprendervi quelli che non avessero ricevute buone instituzioni, poiché ciò che riguarda le belle Arti è cosa accessoria, e di cattivo gusto.

487. DECKER P. Libro d'Architettura Civile, ove molte invenzioni di Palazzi Reali, Giardini, Fontane e altri edificj sono dimostrati: diviso in tre parti. Stampato in Augusta dal 1711 al 1716 in gr. fol. fig.
Compreso il frontespizio figurato, sono 132 tavole, delle quali alcune doppie e triple in grandezza. Opera di molto lavoro pei rami, e di gusto infelice. La sola prima parte è preceduta da 4 fogli di testo in Lingua Tedesca.

488. DESGODETS. Les Loix des bâtiments suivant le contûme de Paris. Avec les notes de M. Goupy: nouvelle édition augmentée de la conference des contûmes sur chaque article. Paris 1768 in 8.
Ottimo libro, che presso d'ogni nazione sarebbe utile secondo i diversi codici di legislazione, a fine di evitare ogni sorta di contestazione, che deriva dall'ignorare i costumi, e le leggi intorno gli edificj.

[p. 87]

489. DELAGARDETTE. Regles de Cinq Ordres d'Architecture de Vignole; nouvelle édition intiérement refondue, et enrichie de nouvelles planches, telles que le Panthéon de Rome. Cet ouvrage a pour suite les leçons élémentaires des ombres dans l'Architecture par le même auteur. Paris 1797 in 4. fig.
50 Tavole diligentissime sono nella prima, e 25 nella seconda opera. Questo buon artista ha transfuso in tutte le sue opere il gusto che si era formato sullo studio dei monumenti antichi e dei migliori Classici Italiani.

490. DERAND Francois. L'Architecture des voutes, ou l'art des traits et coupe des voutes. Paris, chez Sebastien Cramoisy 1643 in fol. fig.
Opera estesa con molta prolissità e complicazione e con infinito numero di dimostrazioni e figure in tavole 121, alla quale bisogna accordare un merito distinto per le grandi cognizioni pratiche e matematiche in essa raccolte.

491. DIETTERLIN Windelini. De quinque Columnarum symmetrica distributione, et variis eorumdem ornamentis. Argentinæ 1593 in fol. fig.
Libro dal quale rilevasi fino a qual seguo fosse già stata spinta la stravaganza, e il sopracarico degli ornamenti nelle cose architettoniche, quantunque in un'epoca, in cui il gusto non era certamente corrotto in Italia, dal che potrebbe qualche cosa dedursi sulle sorgenti delle stravaganze ornamentali: sonovi 40 Tavole compresovi il frontispizio. L'edizione è Latina e Francese. Gli esemplari non sono comuni, e l'Autore scrisse altre opere in questo gusto.

492. DUBUT. Architecture Civile, maisons de ville et de campagne de toutes formes et de tous genres projectées pour être construites sur des terreins de differentes grandeurs, Paris, chez Eberhart, 1803, in fol. mass. fig.
Volume senza testo, meno un foglio d'introduzione con 87 tavole e due tabelle figurate; ove in 49 piccole piante sono messe in paralello tra loro le proporzioni delle fabbriche contenute nell'opera. Avvi un merito in alcune distribuzioni interne per la comodità dell'abitare, molto più che per il gusto dell'esterna decorazione.

493. DUPUIS. Nouveau Traité d'Architecture, comprenant les Cinq Ordres des anciens avec un sexieme Ordre, qui on nomme Ordre Français. Paris 1768 en 4. fig.
Se fosse altrettanto purgato lo stile dell'architetto, come è [p. 88] nitido il bulino con cui sono intagliate le 62 tavole di quest'opera sarebbe da ritenersi in maggior pregio. In fine sono 13 tabelle di proporzioni.

494. DURAND J. N. L. Précis des Leçons d'Architecture données à l'Ecole Polytechnique, 2 vol. in 4. Paris 1820.
In questi due volumi contengonsi 64 Tavole intagliate a contorni da Normand con moltissime figure in piccole dimensioni. L'Autore segue un modo d'instituzioni suo nuovo e particolare, che servir potrebbe con qualche modificazione a indurre utili varietà nel sistema generale di questi insegnamenti.

495. DURERI Alberti Nurembergen. Pictoris præstantissimi ec., Institutionum Geometricarum libri quatuor cum figuris, 1532. Parisis ex officina Wechelii in fol. fig. Accedit ejusdem de Urbibus, et arcis condendis, Parisiis 1535.
La dottrina di Alberto Durero estesa in questo libro di Geometria, fa conoscere come egli sapeva applicarla ad ogni modo dell'arte. Le tavole sono in legno, e vi si trovano gli elementi della prospettiva, dell'Obiettiva, le Proporzioni delle Lettere ec. ec.

496. ERASMO Giovanni Giorgio. Notizia breve ma ragionata, e fondamentale delle cinque colonne conosciute nella nobile arte dell'Architettura, con una estesa istruzione come se ne debbano

fare i disegni e i capitelli. Norimberga senza data. In Tedesco, in fol. fig.
Nel volume è aggiunta una numerosa serie di ornamenti del gusto più barbaro, che escisse mai dalla maggior corruzione delle arti.

497. ERASMO Giorgio Gasparo, Cittadino di Norimberga. Libro delle Colonne, o notizia fondamentale dei cinque Ordini di Architettura, secondo ne trattano M. Vitruvio, Jacopo Barozzio, e Giovanni Bluman ed altri celebri architetti. Norimbergæ 1667, in fol. fig. Tedesco.
Le tavole, compreso il frontispizio, intagliate in rame, sono 40, del gusto più barbaro che sia possibile, quantunque la scienza sia tolta da sorgenti sì pure.

498. ERASMO Giorgio Gasparo. Altro esemplare colla data del 1672 in fol.

499. ESSAI sur l'Architecture. Paris 1753 in 8.
Operetta assai ben ordinata e piena di critica, ove la veri[p. 89]tà è sviluppata senza false prevenzioni né orgoglio nazionale.

500. EUCLIDE Megarense. Ridotto all'integrità per il degno Profess. Nicolò Tartalea Bresciano. In Venezia per il Venturino Ruffinelli 1543 in fol. fig.
Questa è la prima versione di Euclide che ricomparve alla luce anche nel 1566. Le figure sono in legno impresse nei margini delle pagine. Edizione stampata con accuratezza in 240 foglietti.

501. FEA (Carlo). Progetto per una nuova edizione dell'Architettura di Vitruvio, Roma 1788 in 8. Aggiuntovi il Manifesto d'associazione per la Storia delle Arti del Disegno di Winkelmann fatta in Roma, 1782 in 8. M. 62 e 31.

502. FÉLIBIEN. Des principes de l'Architecture, de la Sculpture, de la Peinture, et des autres arts, qui en dépendent, avec un Dictionaire des termes propres à chacune de ces arts. Paris, chez Coignard 1690 en 4. fig.
Esemplare magnifico in mar. dor. della Biblioteca di Colbert cui venne l'opera intitolata; con 65 tavole di bellissimo intaglio e le vignette incise da le Clerc. In tutte le opere di questo autore avvi una giudiziosa scelta di cognizioni, e molto gusto anche nella maniera di esporle.

503. FERROGIO Benedetto. Dell'utilità, ed applicazione delle mattematiche all'Architettura Civile. Torino 1788 in 8.

504. FICHER. Livre d'Architecture contenant les bâtimens antiques moins connus, ceux des Arabes, et des Turques; l'Architecture Persanne, et quelques bâtimens aussi de l'invention, et dessin de l'auteur avec diverses vases antiques, et quelques uns d'invention de l'auteur 1625. Leipzig in fol. Oblong. fig. col testo Francese e Tedesco, libri V.
Quest'opera presenta un'indigesta riunione di opere infedelmente tratte da altri, e in parte sognate da questo Architetto.
II trarre dai racconti della storia edificj di cui non restano traccie è opera che esige infinita critica, e l'imaginazione non basta, specialmente quando non è punto guidata dal gusto. Contiene il volume 84 tavole, di cui le ultime tredici rappresentano una Collezione di Vasi.

505. FOSSATI Giorgio. Storia dell'Architettura nella quale, oltre le vite degli Architetti, si esaminano l'o[p. 90]rigine e i progressi dell'arte, adorna di molte tavole. T. I. Venezia 1747 in 8. fig.
Non apparve alla luce che questo solo tomo, il quale, come confessa l'autore nella sua prefazione, non è che una traduzione dell'opera di Félibien sull'architettura, a cui aggiunse molti rami, promettendo altri temi in seguito di suo conio, che non videro mai la luce. Le tavole, rappresentano molti dei principali edificj del mondo, sono 32.

506. FRANCART Jacques. Premier livre d'Architecture, contenant diverses inventions de portes: en trois langues Allem. Fran. Lat. Bruxelles 1616 in fol.
Opera al di sotto della mediocrità, che anticipa sul gusto infelice del secolo; con 21 tavole diligentemente intagliate.

507. FREART Laurent Seigneur de Chambrai. Paralelle de l'Architecture antique et de la moderne, avec un recueil des dix principaux auteurs qui ont écrit des Cinq Ordres. Paris de l'imprimerie de Edine Martin 1650 in fol. fig.
Sonovi nel volume 40 magnifiche tavole intagliate in rame non comprese le vignette e il ritratto dell'autore in principio. Prima ed accuratissima edizione di un'opera insigne, e preziosa per la sua esecuzione tipografica e calcografica, oltre le cognizioni riunite nel testo.

508. FREART Laurent. Le même parallele. Seconde édition augmentée des piedestaux de chaque ordre. Paris chez Jombert de Barbou, sans date, in fol. fig.
In quest'edizione le tavole quantunque in maggior numero sono mal contrafatte, e il testo mutilato e inciso in rame dietro le tavole.

509. FREART Laurent. Le même parallele. Paris chez Jombert, seconde édition, sans date, in fol. fig.
Quantunque questa ristampa porti il titolo di seconda edizione, come la precedente, questa è in realtà una terza edizione ristampata molto dopo quella in cui il nome dell'editore Jombert va unito a quello di Barbou. Rimarcansi in essa gli stessi difetti della precedente. Le due edizioni che hanno un raro pregio sono la prima, divenuta rarissima, e l'altra del 1702 che segue.

510. FREART Laurent. Parallele de l'Architecture antique et de la moderne, avec un recueil des dix principaux auteurs, qui ont écrit des Cinq Ordres. Paris chez Pierre Emery et Michel Brunet, 1702 in fol. fig.
Magnifica ristampa con molti aumenti alla prima edizione di quest'opera, e principalmente le parti in grande delle mo[p. 91]danature della Colonna Trajana. Gli Editori, che accrebbero l'opera di queste ultime 10 tavole, impiegarono le tavole originali della prima più antica edizione, e non mutilarono, altri accrebbero anche il testo.

511. FRONTINI Sesti Julii. De aquæductibus Urbis Romæ Commentarius antiquæ fidei restitutus, atque explicatus, opera et studio Joannis Poleni. Patavii 1722 in 4.
Opera arricchita di molti dottissimi prolegomeni, e tavole intagliate in rame, e collocate fra il testo.

512. GALILEI Galileo. Le operazioni del Compasso Geometrico, e Militare. Dedicato al Seren. Principe di Toscana D. Cosimo de' Medici. Padova 1606 in fog. p. fig.
Edizione stampata in numero di soli 60 esemplari. Le ragioni della quale scarsezza di copie l'autore fa conoscere in un avviso ai discreti Lettori.

513. GALLACINI Teofilo. Trattato sopra gli errori degli Architetti. Venezia 1767 in fol.

514. GALLACINI Teofilo. Aggiuntevi: le Osservazioni di Antonio Visentini Architetto Veneto, che servono di continuazione al trattato del Gallacini. Venezia 1772 in fol. fig.
Scrisse il Gallacini la sua opera nella metà del 1600 e sebbene vi si trovino cose argute, non sono dettate da un discernimento troppo fino. Le tavole in rame sono inserite fra il testo. Non può negarsi che non siano però in questo libro utilissime riflessioni, ma oro misto a molta scoria. Il Visentini poi architetto di gusto depravato, sebbene pienissimo di cognizioni pratiche, aggiunse un libro inferiore di molto all'opera del Gallacini: poiché cercò gli errori in opere eseguite da architetti assai di lui peggiori, come dalle tavole di questo libro può vedersi, censurando con molta ragione i diffetti più palesi, che non meritavano certamente l'onore della critica.

515. GERLI Agostino. Opuscoli in materia d'Architettura, e relativi all'encausto degli antichi, ai pavimenti, e alle macchine idrostatiche, alle prigioni, all'ultimare la chiesa di Seregno. Parma 1785 in fol.
Le tavole di questi opuscoli intagliate in rame stanno ai ispettivi luoghi, e l'autore era dotto di molto accorgimento.

516. GIARDINI Giovanni da Forlì. Disegni diversi inven[p. 92]tati, e delineati per lampadi, candelabri ed altri simili arredi. Roma 1714 in fol.
L'epoca infelice per le opere di gusto, in cui furono pubblicati questi disegni intagliati da Massimilno Limpach di Praga, basta per relegare quest'opera fra i monumenti, che nella storia dell'arte attestano il decadimento a cui soggiacque in quel secolo: sono 100 tavole intagliate in rame.

517. GIOFFREDO Mario. Dell'Architettura, Parte prima, nella quale si tratta degli Ordini dell'Architettura de' Greci e degl'Italiani, e si danno le regole più spedite per disegnare. Napoli 1768 in fol. mass. Fig.
Quest'autore aveva una felice natural disposizione per l'Architettura, e nell'opera sua, che non poté proseguire, come sembrava disposto a fare, per essere mancato a' vivi, travedesi il buon gusto in quanto imitò e studiò Vitruvio, e il cattivo per la pessima istruzione che ebbe da Martino Bonocore suo istitutore. Le 31 tavole sono di nitido e bell'intaglio in grandiosa dimensione incise da Francesco Gemignani.

518. GRAPALDI Francisci Maria. De partibus ædium, editio princeps, sine loco et anno.
Nella prima carta sono due epigrammi l'uno del Beroaldo, l'altro del Grapaldi a Orlando Pallavicino: segue un secondo foglietto colla dedica allo stesso Pallavicino; e incomincia subito il testo diviso in due libri. In fine termina con un indirizzo dello stampatore Angelo Ugoletto Parmense al lettore. Senza che siavi espressamente segno di luogo, ed anno, e di contro nell'ultimo foglietto sono 8 versi di Bernardino Sassoguidano Modonese, e la Marca dell'Ugoletto. Sono in tutto 124 foglietti di stampa in bei caratteri rotondi, esemplare bellissimo in mar. dor. di un'opera da tenersi in pregio.

519. GRAPALDI Francisci Maria. De partibus ædium cum additamentis: Franciscus Ugoletus Parmensis impressit anno 1506, die decimo Maii in 4. parv.
Sono in questa seconda edizione aggiunte le tavole delle materie che occupano 15 foglietti.

520. GRAPALDI Francisci Maria. Idem, addita modo verborum explicatione. Parmæ per accuratissimos impressores Octavianum Saladum, et Franciscum Ugoletum 1516 in 4. parv.
In questa edizione è aggiunta la spiegazione dei vocaboli a maniera di Lessico, che incomincia dal foglio 135, e va sino al fine al 265. Edizione completa.

521. GRAPALDI Francisci Maria. Idem. Basileæ, apud Joan. Valderianum 1553 in 4. par.

[p. 93]

522. GRAPALDI. Idem, Basileæ ex officina Valderiana 1541 in 4. par.
Queste due ultime edizioni non sono che ristampe della seconda di Parma del l506.

523. GROHMANN J. G. Recueil de dessins d'une exécution peu dispendieuse contenants des plans des petites maisons de Campagne, pavillons, temples, hermitages etc. etc., a Venise chez Remondini 1.805 in 4 fig. M. 92.
Quest'opera è fatta per la costruzione dei Giardini moderni detti all'Inglese e contiene 37 tavole intagliate in rame senza alcun testo.

524. GUARINI Padre D. Guarino. Del modo di misurare le Fabbriche. Torino 1674 in 8. fig.
Se nelle opere architettoniche di questo autore la barbarie del gusto spaventa chi voglia esaminarle, in questa rimansi talmente ingolfato nell'astrusa pompa che egli fa di nozioni matematiche per metter in evidenza se stesso, che un artista non sarebbe trovarvi né capo, né coda per quanto fosse iniziato negli studi Geometrici. Le figure sono intagliate in legno, e frapposte al testo.

525. GUARINI Padre D. Guarino. Disegni d'Architettura Civile ed Ecclesiastica. Torino 1668 in fol. fig.
Un avviso al lettore indica che, essendo morto il Padre Guarino avanti che potessero pubblicarsi le sue opere d'architettura, il pubblico, (o lo stampatore) era così impaziente di farne noti i disegni, che si diedero alla luce separati dal testo. Le medesime tavole servirono all'opera dell'*Architettura Civile.*

526. GUARINI Padre D. Guarino. Architettura Civile, opera postuma dedicata a S. R. Maestà. Torino 1737 vol. 2 in fol. fig.
Opera divisa in cinque trattati dell'Architettura in generale: dell'Iconografia, dell'Ortografia elevata, dell'Ortografia gettata, della Geodesia. Il primo volume è consacrato al testo, il secondo alle tavole che sono il risultato il più strano d'un imaginazione sregolata e priva di retto senso, e di ogni sorta di gusto.

527. HALL James. Essay on the origin, and principles of gothic Architecture. London 1813 in 4. fig.
L'opera è stampata magnificamente, e comprende 60 tavole intagliate con brio, compresovi il frontespizio.

528. HOPPUS E. the Gentelman and Builder's Repository [p. 94] or Architecture display d. ec. London 1760 in 4. fig.
Opera d'Architettura che rende un conto preciso dello stato di quest'Arte in Inghilterra avanti che risorgesse un gusto migliore, coll'applicazione degli studj fatti sulle antichità. Con 90 tavole in rame non compresa la veduta del Palazzo del Lord Maire di Londra, che prende il frontispizio: tutte disegnate dall'autore, e intagliate da B. Cole.

529. HUBE. Réflexions sur l'Architecture. Konisberg 1765 in 8.
Opuscoletto esteso con molta indipendenza e nessuna servilità di opinioni.

530. HUET J. C. Paralelle des temples anciens, Gothiques, et modernes. Paris 1809 in 8. M. 102.

531. JOMBERT. Architecture moderne ou l'art de bien bâtir puur toute sorte de personnes, 2 vol. en 4. 1728 fig. chez Jombert.
Quest'opera non è che la riproduzione di quella di Briseux.

532. JONES Inigo and others designs published by J. Ware in 4 p.
Questa raccolta di piccoli monumenti, come cammini, scale, porte, finestre, soffitti, ed altro ne' principali palazzi d'Inghilterra, è una scelta che fu diretta dal gusto del C. di Burlington. Le tavole sono 53, d'intaglio diligente.

533. JONES. The designs consisting in plans, and elevations for public and private buildings pubblished by William Kent With some additional designs, vol. 2 legati in uno. London 1770 in fol. mass. fig.
Questo Architetto a giusto titolo può dirsi il Palladio dell'Inghilterra, la quale troppo presto si scostò dalla purità del suo stile: 73 tavole contiene il primo volume: e 63 il secondo, nelle quali si vede come avrebbe potuto gareggiare l'Anglica colla Romana magnificenza; se per bizzarria di novità non si fosse abbandonata troppo presto l'ultima direzione che questo maestro aveva data a simili studj.

534. JOUSSE Mathurin. Le secret d'Architecture découvrant fidellement les traits géometriques, coupes et debolements nécessaires dans les bâtimens; à la Flêche 1642 in fol. fig.

Opera stimata per le cognizioni profonde di pratica e di Matematica applicata all'Architettura, ritenuta anche rara dal de Bure. Le tavole in legno sono inserite fra il testo: nulla [p. 95] verte su ciò che è delineazione degli ordini, o parti ornamentali dell'Architettura.

535. Izzo S. I. Jo. Bapt. Elementa Architecturæ Civilis in usum Collegii Theresiani. Vindobonae 1764 in 8. fig. con 30 tavole in rame.
Opera superficiale, e di cattivo gusto.

536. Izzo S. I. Jo. Bapt. Elementa Architecturæ Militaris. Tomulus Primus de arte muniendi, pars secunda de operibus externis etc. Vindobonæ 1765 in 8. fig. con 29 tav.

537. KRAMMER Gabriel. Architectura. In lingua Tedesca. Praga in fol. 1606 per cura di Marco Sadeler.
Le tavole portano la marca di Gab. Krammer, e l'anno 1599. Gli esempi tratti dagli Ordini, e i loro ornamenti sono tutto ciò che di più barbaro escisse dagli umani delirj in 28 tavole, cui sono aggiunte altre tavole di prospettive inventate da Uriese, da Dom. Custodi, pubblicate da Steff. Scolari in Venezia.

538. LABACCO Antonio. Libro appartenente all'Architettura impresso in Roma 1558.
— Aggiuntovi: *Barozzio Giacomo* da Vignola regola delli Cinque Ordini d'Architettura, senza luogo ed anno: in fol. fig.
É la prima e più splendida edizione di quest'opera, consistente in 32 tavole in foglio.
— In fine è il libro estraordinario di Architettura di Sebastiano Serlio contenente 50 porte. Lione presso Guglielmo Rovinio 1560 in fol. fig.
In quest'opera di Labacco ove le tavole sono sommamente preziose per la bellezza dell'intaglio importa conoscere il loro numero, distribuzione, e contraffazione. Comincia l'opera col frontispizio figurato, e in un cartello: *Libro d'Antonio Labacco appartenente a l'Architettura nel quale si figurano alcune notabili antichità di Roma:* nel foglio susseguente *Impresso in Roma in Casa Nostra negli anni del Signore 1558 con Privilegj che per 10 anni prossimi niuno ardisca imprimerlo* ec. A tergo è il Privilegio di Paolo III; nel secondo foglio quello di Giulio III: a tergo di questo il Privilegio di Paolo III, ove si richiamano i privilegi anteriori: nel terzo foglio il Privilegio della Signoria di Venezia colla data del 1552: a tergo del quale l'avviso di Antonio Labacco ai Lettori. Cominciano le tavole colla pianta della mole di Adriano che in un angolo superiore della lamina ha il numero 5; e procedono per 26 fogli fino alla tavola numero 30, che essendo doppia ha li due numeri 29 e 30, e rappresenta il porto di Trajano. Viene una carta impressa di testo intorno questa tavo[p. 96]la che occupa due pagine senza esser numerate, e sono in luogo del 31 e 32: e il libro finisce con altre 4 tavole e l'ultimo numero 36.
Siccome pochi sono i fogli d'impressione a caratteri, cosi ad ogni anno si andarono ristampando esemplari di quest'opera ricercatissima, e fra le più belle d'Antichità romane, e gli stampatori mettevano sempre gli anni addietro per screditare il meno possibile le ristampe. Uno dei segnali di contraffazione d'altra edizione, portante la medesima data di questa, è nello scritto del secondo foglietto, poiché in vece di *NEGL'* sta scritto *NE GL'*: oltre la diversità dei caratteri rotondi, e le stampe che sono più logore: e in un altro esemplare che porta la data del 1557, quantunque di varj anni a questa posteriore, trovasi un fiore sotto l'ultima parola di questo foglietto medesimo. Non abbiamo veduti esemplari colla data del 1552, contemporanei al Privilegio della Signoria di Venezia, che dovrebbero essere senza il privilegio de' Papi posteriori, quando realmente non seguisse la stampa molto dopo.

539. LABACCO, Libro appartenente all'Architettura, impresso in Roma in casa nostra negli anni del Signore 1559, con 36 carte delle quali una forma le dedicatorie, e altre tre esprimono i privilegi in fol. fig.
È da notarsi che la data è contraffatta.

540. LABACCO. L'istessa opera stampata in Roma negli anni del Signore 1557.
A questo più fresco esemplare sono aggiunte altre 17 cattive tavole di monumenti Romani senza luogo, né anno, né nome d'intagliatore, ma appariscono essere tolte dall'opera di *Vredman*. Anche questo ha la data contrafatta.

541. LABACCO. Libro appartenente all'Architettura, nel quale si figurano alcune notabili Antichità di

Roma.
Questa è una delle varie edizioni di Roma senz'anno, e senza nome di stampatore. L'opera di Labacco precede la copiosa serie delle prime stampe degli edificii e monumenti di Roma pubblicati da Nicola Van-Aelst, da Antonio Salamanca, da Enrico Van-Schoel, da Andrea Vaccaro, da Antonio Laffrerio, da Giacomo Rossi e da quant'altri furono primi ad illustrare quei monumenti, in fol. fig.
Nel principio è la pianta di Roma di Giacomo Lauro, prima edizione: e in fine al Labacco sono 114 tavole. Vedi *Speculum Romanæ magnificentiæ.*

542. De LANTERI da Paratico Bresciano. Due Dialoghi del modo di disegnar le piante delle fortezze secondo Euclide, e del modo di comporre i modelli per [p. 97] disegnare le piante delle Città. Venezia, Valgrisio 1557 in 4. pic. fig.
Edizione elegante in bei caratteri corsivi, colle figure in legno fra il testo. Questo autore fu uno dei più insigni ingegneri del suo tempo.

543. LAVALLÉE Poussin. Nouvelle collection d'arabesques propres à la decoration des appartemens dessinées à Rome par L. P., et autres celebres artistes modernes, et gravées par Guyot, Paris, chez Treuttel, et Wurtz etc. in 4. gr. fig.
Sono 10 quaderni di quattro stampe per ciascuno, componenti la collezione di 40 tavole con pochi cenni illustrativi, e una notizia istorica sugli arabeschi del Sig. Alessandro Lenoir.

544. LAUDROMO Sitonio. Saggio dell'Architettura Civile, ovvero regole pratiche di Capi-mastri, e padroni di fabbriche. Edizione seconda, Milano 1776 in 8.
Libro pieno di pratiche, e avvertenze per le comodità interne negli edificj.

545. LAUGIER, Essai sur l'Architecture: nouvelle édition avec un dictionnaire des termes et des planches qui en facilitent l'explication. Paris, 1755 en 8. fig.
Con un avvertimento di 32 pagine l'autore risponde in questa seconda edizione alle censure crudeli che erano state pubblicate intorno l'opera sua in un opuscolo *examen d'un essai sur l'Architecture*. A noi sembra che questo saggio sia pieno di utili avvertenze, ma forse per alcune sincerità andava a ferire con qualche forza alcuni artisti di cattivo gusto (che in quel tempo non mancavano) e si dolsero senza misura della sempre odiata verità.

546. LAUTERBACH Bald. Jo. Proporzioni de' cinque Ordini di Architettura. Lipsia 1706 in 12. fig. in lingua Tedesca.
Col frontespizio figurato e 31 tavole in rame, incise con accuratezza.

547. LEONCINI Giuseppe, Instrutioni Architettoniche pratiche concernenti le parti principali degli edificj delle case, secondo la dottrina di Vitruvio e d'altri autori. Roma 1697 in 8. fig.
Libretto curioso, e non comune, con poche tavole collocate tra il testo.

548. LINCTENS (Georg. Henrici). Dissertatio Juridica de [p. 98] jure ædificandi in suo. Aldtorfii Nord: 1723 in 4. M. 45.

549. LODOLI (Carlo P.) Elementi dell'Architettura Lodoliana, ossia l'arte del fabbricare con solidità scientifica e con eleganza non capricciosa. Lib. II. vol. I. Roma 1786. Non fu mai stampato che il primo volume. M. 15.
Opera singolare: sotto il ritratto dell'autore vennero incise queste parole *forse il Socrate Architetto.* Questo Frate pieno d'ingegno, di critica, di bizzaria, compose sempre le sue opere a maniera di apologi, e di satire: e comincia anche qui con un apologo che l'autore indirizza a chi vorrà sentenziare il suo libro prima di leggerlo: poi si giustifica d'aver scritto sull'Architettura senza essere Architetto. Vedi all'artic. *Descrizione*.

550. De LUBERSAC L'abbé. Discours sur les monuments pubblics de tous les âges, et de tous les peuples connus, suivi d'une description du monument projeté à la gloire de Lovis XVI et de la France. Paris 1755 in fol. fig.
Le due tavole in gran foglio, che annunziano il pensiere dell'autore, pur troppo fanno conoscere l'infelicità del suo gusto: quantunque nell'opera siano alcune nozioni che fanno conoscere il suo criterio nelle teorie.

551. MANETTI Alessandro. Studio degli Ordini d'Architettura. Firenze 1808 in fol. M. 83
Due parti raccolte in un volume ricco di 25 tavole in contorni con molto lusso di tipi, e di carta, e con copiose dottrine: opera sagacemente inventata per uso delle scuole.

552. MARCHELLI Giovanni. Trattato del compasso di proporzione. Milano 1759 ad istruzione del Collegio de' nobili di Milano, in 8. fig. con una gran tavola in fine.

553. MARCHI Francesco. Architettura Militare illustrata da Luigi Marini. Roma 1810 in 4. gr., tomi 3 legati in 6 volumi. Con due volumi in foglio Atlantico, che contengono le tavole.
Furono tirate anche alcune copie del testo nella stessa carta grande delle tavole, e vide la luce a spese d'un gran Mecenate, caldo di vero zelo per la gloria Italiana. Questa è la più splendida fra le Opere che trattino dell'Arte Militare. Si era già resa introvabile l'antica edizione di Brescia del 1599, e da questo motivo fu indotto il Duca Melzi a incaricare il [p. 99] Sig. Marini di questa edizione preceduta da molti prolegomeni, da una Biblioteca Storico-critica di fortificazione, da una nuova lezione, e commenti del testo, e finalmente dell'antico testo originale. Il tutto illustrato da copiosissime tavole.

554. MARGARITA Philosophica. Ubi de Architectura, et alia. Argentinæ 1512 in 4. fig.
– Accedit Boetii libri duo de Arithmetica. Venetiis 1488. Editio Princeps.

555. MAROT Jean, Recueil des plans, profils et élévations des plusieurs palais, châteaux, eglises, sépultures, grottes et autels bâtis dans Paris, senza data, in fol. pic. fig.
Prima edizione delle opere architettoniche di questo autore: freschissimo esemplare contenente 125 tavole.

556. MAROT Jéan. Petit œuvre d'Architecture. Paris 1764 in fol fig.
Qui furono riunite molte opere diverse di questo autore, intagliate con molto gusto, e pubblicate da Mariette, le quali non hanno la freschezza della prima edizione senza data, non citata da' bibliografi. Questo esemplare è composto nella prima parte di 122 tavole; nella seconda che contiene i mausolei e sepolcri 19; altari e cappelle 18; porte 21; tempietti 36.

557. MARQUEZ D. Pietro Gius. Delle case di Città degli antichi Romani secondo la dottrina di Vitruvio Roma 1795 in 8. fig.
Con sei tavole in rame, opera piena d'erudizione e ingegnosa.

558. MARQUEZ D. Pietro Gius. Due antichi monumenti d'Architettura Messicana illustrati. Roma 1804 in 8. fig.
Con 4 tavole in rame.

559. MARQUEZ D. Pietro Gius. Delle Ville di Plinio il giovine con un'appendice sugli Atrj della S. Scrittura, e gli Scamilli impari di Vitruvio. Roma 1796 in 4. fig.
In quest'ultimo opuscolo l'interpretazione degli Scamilli troverà certamente pochi seguaci.

560. MARQUEZ D. Pietro Gius. Dell'Ordine Dorico, Ricerche dedicate all'Accademia di Saragozza. Roma 1803 in 8. fig.

Con 10 tavole in rame. Operetta piena di avvertimenti giudiziosi, fondata sui principj dell'arte specialmente teorici.

561. MARQUEZ D. Pietro Gius. Esercitazioni Architettoniche sopra gli spettacoli degli antichi con un'appendice sul Bello in generale. Roma 1808 in 4. fig.
Con 27 figure dimostrative, in 3 grandi tavole. Questo dot[p. 100]to Messicano sparse una copiosissima erudizione in tutte le sue opere, che meritano di stare fra le più utili e istruttive in queste materie.

562. MASI Girolamo. Teoria e pratica di Architettura Civile per istruzione della gioventù, specialmente Romana. Roma 1788 in fol. fig.
Sonovi tredici gran tavole al fine, precedute da un Dizionario compendioso d'Architettura civile. Trattasi la materia per costituire un buon pratico, e non perdutisi di vista tutte le istruzioni teoriche, tutte le misure delle varie Nazioni comparate, tutte le indicazioni succinte degli autori di questa materia; in fine può dirsi essere un eccellente libro elementare in un senso diverso affatto dalle altre instituzioni.

563. MAUCLERC Julien. Traité d'Architecture suivant Vitruve où il est traité des cinq Ordres des colonnes, designez et mis en lumière par Pierre Daret Graveur du Roy. Paris 1648 in fol. fig.
La prima tavola che precede le 50 figure contiene il ritratto di Mauclerc dipinto, e intagliato di sua mano: fu levato (ma non abbastanza) dal rame il millesimo, e sul nostro esemplare, che è di prima bellezza, si legge 1535, del qual autore non troviamo citazioni. Ma è da tenersi in gran pregio per le tavole di bella e nitida incisione. Pietro Daret aggiunse a quest'opera le misure e proporzioni d'altri maestri, siccome egli avvisa nel frontespizio. E infatti Mauclerc non poteva parlare di Palladio, di Vignola, di Scamozzi, le cui opere non erano vivente lui conosciute; e perciò vedesi che le cinque tavole dalla 45 alla 48 inclusive, nelle quali si presentano questi paralelli, sono d'altro bulino, ed aggiunte da Pietro Daret all'opera di Mauclerc, le altre tavole avendo tutte la marca del primo autore. Quanto al testo si riconosce derivar le nozioni da Vitruvio, ma succintamente, e confusamente, ed eludendo passi difficili, come quelli sulla voluta Jonica, sugli Scamilli ec.

564. MÉMOIRES critiques d'Architecture contenantes l'idée de la vraye, et de la fausse Architecture; une instruction sur les trompéries des ouvriers, une dissertatition sur la formation des mineraux, et leur emploi, sur la qualité de la fumée, et de la manière d'y remédier, et sur d'autres matières non encore éclaircies. Paris 1702 en 12.
Libretto piccantissimo e pieno di Sali, e di critica singolare.

565. MILIZIA Francesco. Roma, delle Belle Arti del Dise[p. 101]gno: parte prima: dell'Architettura Civile. Bassano 1787 in 8.

566. MILIZIA Francesco. Principj d'Architettura Civile. Bassano 1785 vol. 3 in 8. fig.
Con otto tavole in rame. Opera piena di critica profondissima, e scritta con libertà di pensare, e sapere sommo.

567. MILIZIA Francesco. Indice di figure relative ai principj d'Architettura Civile, disegnate, ed incise in 27 tavole da Gio. Batt. Cipriani Sanese. Roma 1800 in 8. fig.
– Aggiuntevi: Notizie di Francesco Milizia scritte da lui medesimo, con un catalogo delle sue opere. Dai torchi Remondinani 1804.
Gio. Bat. Cipriani fu assistito e diretto dall'autore per il disegno e intaglio di queste tavole, che deggiono applicarsi, 10 al primo tomo dell'Architettura Civile, 12 al secondo, e 5 al terzo, oltre le otto che a quest'ultimo ne ha date lo stesso Milizia.

568. MISCELLANEA di molte stampe d'ornamenti, di figure ec.
Comincia col libro dei Grotteschi di Simone Vovet intagliati da Dorigny. Poi gli ornati di Ducerceau intagliati da Poilly, gli ornati di Raffaello pubblicati da la Guertiere, i fregi del Mitelli; le *Bordures* de Pieret, e molte statue e

figure prese da Rafaello pubblicate da Mariette; in tutto dugento carte.

569. MITELLI Agostino. [Fregi dell'Architettura presso Giangiacomo de' Rossi, in Roma in fol. contenente venticinque carte di grotteschi in 48 colonne.
– Aggiuntevi: otto tavole di antiche fabbriche e fontane, e fragmenti di monumenti in diversi paesi d'Italia, come la fabbrica dell'orologio in Piazza San Marco di Venezia, avanti che vi fossero poste le colonne, la fontana di Bologna colla data 1563, due capitelli singolari colla data 1537, e la marca P. S. (Petri nobilibus formis) alcuni grotteschi intagliati da Enea Vico, colla data 1541.
– Libro di catafalchi e tabernacoli con varj altri disegni tratti da diverse opere; colle porte di Michel Angelo; tav. 21 riunite e pubblicate da Gio. Giacomo de' Rossi.
– Il funerale fatto nel 1661 al cardinal Mazarini. tav. 8, ove è la bellissima stampa emblematica del Gallestruzzi.
– La festa fatta in Roma ai 28 febb. 1634, data in luce da Vitale Mascardi] con molte altre feste, trionfi, scenarj, prospettive, di Remigio Cantagallina, e di Giulio Parigi, per le nozze dei Principi di Toscana nel 1608, tav. 57, [e altri spettacoli teatrali disegnati da Francesco Grimaldi bolognese con in fine 22 vedute prospettiche antiche ripubblicate nel 1647 da Giovan Giacomo de' Rossi.]

570. MONTANO Giovan Batt. Milanese. Libro d'Architettura con diversi ornamenti cavati dall'antico. Roma, 1624 in fol. fig.
Quest'opera è di 40 tav. edizione originale; segue poi la scelta di varj Tempietti antichi: Roma presso il Soria 1624: sono tavole 6. Vengono in seguito diversi ornamenti capricciosi per depositi e altari, Roma 1625; sono tavole 40. Finisce il volume coi Tabernacoli diversi nuovamente inventati da Gio. Batt. Montano: Roma 1618: sono tavole 24 in fol. fig. Il tutto dato in luce da Gio. Batt. Soria Romano. Il Montano si intitola intagliatore di legname eccellentissimo. In questo volume quantunque s'incominci ad inclinare al gusto falso, vedesi però quanto l'Autore fosse valente.

571. MONTANO Giovan Batt. Milanese, Architettura con diversi ornamenti cavati dall'antico. Roma 1684 in fol. fig. presso Gio. Giacomo de' Rossi.
Questa è una ristampa dell'edizione originale precedente cui il de' Rossi aggiunse due figure nel fine: esemplare in carta distinta. Quest'opera con frontespizio figurato, e col ritratto dell'Autore è composta da 42 tavole con una quantità di preziosi e scelti fragmenti della buona Architettura.

572. MONTECUCOLI Raimondo. Opere illustrate da Ugo Foscolo. Milano per Luigi Mussi 1807 vol. 2 in fol. fig.
Edizione splendidissima col ritratto di Montecucoli in principio intagliato da Rosaspina e due tavole in fine del 2 volume, della quale non vennero stampati che 170 esemplari. Fu dedicata al ministro della Guerra, il Generale Cafarelli. Cominciano alcuni avvertimenti dell'Illustratore, segue l'elogio di Montecucoli fatto da Agostino Paradisi il vecchio; poi vengono *gli Aforismi dell'arte bellica, lib. unico*, terminati dalle considerazioni dell'Editore. Nel vol. 2 sono i Commentari delle Guerre nell'Ungheria Libri due: Il sistema dell'arte Bellica: 5 Lettere inedite, e alcune considerazioni dell'editore nel fine. Opera delle più commendevoli, escite dai torchi Italiani nel principio di questo secolo.

[p. 103]

573. Le MUET, Traité des cinq Ordres d'Architecture, dont se sont servi les anciens: traduit du Palladio: Augmenté des nouvelless inventions pour l'art de bien bâtir, avec un traité des galéries, entrées, salles etc. Paris, chez l'Anglois 1645 en 8. fig.

Questo elegantissimo libretto ha tutto il suo testo egualmente che le tavole intagliate in rame.

574. Le MUET. Maniere de bien bâtir pour toute sorte de personnes. Paris chez l'Anglois 1647. On y a reuni les augmentàtions des nouveaux bâtimens faits en France par le même. Paris 1647 in fol. fig.
Questa è la seconda edizione contenente maggior numero di tavole della prima, che è del 1623; ne comparvero posteriormente altre tre, delle quali una senza data. Libro meritevole di stima, poiché esteso da un valente architetto che può ritenersi fra primi che si dessero cura della interna comodità nella distribuzione. Compreso il frontispizio figurato, le tavole sono 85, intagliate in rame con diligenza.

575. Le MUET. Maniere de bâtir pour toute sortes de personnes. Paris chez Jombert et Barbou: senza data in fol. fig.
Falsamente questa si intitola egualmente *seconda edizione*, quantunque quattro almeno deggiono averla preceduta. Dopo il frontespizio è il ritratto dell'autore, e seguono poi le tavole d'altro intaglio unite al testo, parimente inciso in rame. Le tavole sono 106, e forse gli Editori intesero di dirla seconda edizione, in riguardo aglo intagli, mentre in tutte le precedenti avevano servito le tavole originali.

576. NAPIONE di Cocconnato, Conte. Monumenti dell'Architettura Antica. Vol. 3 in 8. Pisa presso Niccolò Capurro, 1820.
Sono 34 Lettere sull'Architettura Romana, sulla Greca, sull'Egizia. Il terzo volume termina con varie Osservazioni sull'origine delle stampe delle figure in legno ed in rame. Opera pubblicata ai primi di questo anno 1821.

577. NATIVELLE Pierre. Nouveau Traité d'Architecture contenant les cinq Ordres suivant les quatres auteurs les plus approuvés, enrichi de 125 planches, 2 vol. in fol. Atlant. Paris chez Dupuis 1729.
Nel primo volume sono dati gli Ordini secondo il Vignola col suo proprio testo, e le interpretazioni; nel secondo sono dati i medesimi Ordini secondo il testo di Palladio. Le tavole in grandissima dimensione sono intagliate con gran lusso, [p. 104] ma le parti ornamentali in ciascuna dimostrazione degli Ordini, eseguite poi secondo il gusto e l'idea dell'autore, in tempi di corruzione nelle arti, deturpano un'opera che è concepita assai grandiosamente.

578. NAVONE Gio. Domenico, e Cipriani Gio. Batt. Nuovo metodo per apprendere le teorie, e le pratiche dell'Architettura Civile sopivi una nuova raccolto dei più cospicui esemplari di Roma, misurati, ed incisi colle annotazioni dell'Abb. Niccola Mari. Roma dai torchi di Luigi Perego Salvioni. Parte I. 1794 in fol. fig.
La bella esecuzione dei prospetti, e delle piante lascia bramare una maggiore precisione nelle tavole dei dettagli, che sono prodotti con qualche negligenza, e in piccola forma: sono in tutto 55 tavole.

579. NELLI Gio. Batt. Discorsi di Architettura: colla vita del medesimo, e due ragionamenti sopra le cupole di Alessandro Cecchini. Firenze 1753 in 4. fig.
Col ritratto dell'autore, e tre tavole in rame. Questi discorsi sono pieni di dottrine, e i ragionamenti sulle cupole egualmente rendono ragione d'interessantissimi artificj.

580. NERALCO P. A. I tre ordini d'Architettura, Dorico, Jonico, e Corintio, tratti dalle più insigni fabbriche di Roma Roma 1744 in fol. fig.
Sotto questo nome d'Arcadia intendesi Monsignor Ercolani. Edizione di qualche lusso apparente, non agguagliato dal merito dell'opera, come il dimostrano le 61 tavole del volume. In fine sta una descrizione del Colosseo Romano, del Panteon, e del Tempio Vaticano, con altre 15 tavole.

581. NOBILE (Pietro). Progetti di Monumenti Architettonici immaginati pel trionfo degli Alleati nel 1814. Trieste detto anno, in 4. M. 25.

582. ODDI Muzio da Urbino. Dello Squadro, Trattato. Milano 1625 in 4. picc. fig.
Le numerose figure collocate fra il testo sono chiaramente disegnate, e la materia è trattata con ordine e precisione.

583. OPERNORD. Livre contenant 12 cartouches propres aux édifîces et aux ouvrages de tous les beaux arts in fol. obl.
Trovansi queste unite in un volume con altre tavole di decorazioni d'interne parti negli edifici di un gusto detestabile.

[p. 105]

584. De l'ORME Philibert. Le premier tome de l'Architecture. Paris chez Morél 1568 in fol. fig.
Questo contiene 19 Libri d'Architettura di questo autore, e deve riguardarsi come opera completa, giacché *le traité de la Charpente* forma un trattato separato, sebbene potesse intitolarsi il secondo tomo di quest'opera.
Questo architetto è il padre dell'arte in Francia, e il migliore scrittore in questa materia; nella quale col progresso dell'età peggiorò il gusto, quantunque i modi di esecuzione si perfezionassero. Il libro è buono, e le tavole copiosissime in legno sono di bellissima esecuzione, massimamente i capitelli Corintj, e le trabeazioni ornate, che sebbene intagliate in legno si direbbero incise in rame: sono queste frapposte alla bella edizione del testo. L'opera è dedicata Caterina dei Medici, madre di Carlo IX. Magnifico e raro esemplare.

585. De l'ORME Philibert. Nouvelles inventions pour bien bastir et à petits frais trouvées à Agueres. Paris 1578 in fol. fig.
Opera dedicata a Carlo IX con un bellissimo ritratto dell'autore in legno. Questo è il trattato della *Charpente*, meritamente stimato come una delle più belle produzioni dell'autore e del secolo, con bellissime tavole in legno fra il testo. In fine: Paris de l'imprimerie de Hieroime de Marnef et Giul. Cavellat, 1576.

586. ORSINI Latino. Trattato del radio Latino, con i Commentarj del P. Ignazio Danti. Roma 1586 in 8. fig.
Ottimo opuscoletto di 112 pagine ben impresso con buone tavole in legno riportate fra il testo.

587. ORTIZ (Jos. Fran.). Abaton reseratum, sive genuina declaratio duorum locorum obscurorum M. Vitruvii. Romae 1781 in 8. fig. M. 62.
Nel frontespizio è un Sole nascente, e quattro tavole in fine.

588. OSII Theodati. De Architecturæ et Agrimensuræ nobilitate. Mediolani 1639 in 8.
Opuscoletto in caratteri corsivi.

589. OSIO Carlo Cesare. Architettura Civile dimostrativamente proporzionata, ed accresciuta col ritrovamento d'un nuovo strumento angolare per stabilire le sacome in ogni loro necessario contorno. Milano 1661 in fol. fig.
Col ritratto dell'autore disegnato da Cesare dai Fiori, intagliato da Gio. Bat. Bonacina, assai bello. Opera in cui si com[p. 106]plicano le cose più facili in una quantità di inutili insegnamenti.

590. OZANAM. L'usage d'un Compas de proportion avec un traité de la division des champs. A la Haye 1691 in 12. fig.
Con una tavola. L'autore è abbastanza raccomandabile per se stesso.

591. PACIOLO Frate Luca di Borgo S. Sepolcro, Summa de Arithmetica, Geometria, Proporzioni, e Proportionalità. Venezia per Paganino 1494 in f. fig.
Sul frontespizio sta il sommario dell'Opera, e dietro un indirizzo a Marco Sanudo inviandogli il libro dedicato già

al Duca d'Urbino, come in seguito vedesi per la Lettera Italiana e Latina ove sono infinite cognizioni d'artisti allora viventi.
Seguono poi altri sommarj delle cinque parti dell'opera e la tavola delle materie, e il testo procede poi per 224 fogli oltre i prolegomeni. Il trattato di Geometria colle figure impresse sui margini ricomincia con nuovo numero di tavole dall'1 sino al foglio 76, ove è il privilegio, e il registro.

592. PALLADIO Andrea. I due primi libri dell'Antichtà, al Serenissimo Duca di Savoja con privilegj, 1570 in fol. fig. presso Domenico de' Franceschi.

593. PALLADIO Andrea. I due libri dell'Architettura 1570 in fol. fig. presso Domenico de' Franceschi.
Queste due opere qui separate, le quali veggiamo con frontespizj a loro addetti particolarmente, servirono poi nello stesso anno a formare l'edizione completa dei quattro libri.
Dei *due primi libri dell'Antichità*, la Biblioteca Smithiana ne possedeva un esemplare, e l'autore teneva forse in pensiero di unirvi poi altri libri, come si riconosce ai capi XIX e XXV del suo primo libro, in cui fa sperare di dar presto alla luce i suoi disegni degli anfiteatri, e degli archi di trionfo, e come si può conghietturare da' materiali inediti in più luoghi esistenti; per la qual cosa pensò di pubblicare intanto i due primi libri.
L'altro volume dei *due libri d'Architettura* ancor più raro del precedente, non venne citato da alcun Bibliografo, né mai ci venne fatto di conoscere altro esemplare.
Questa singolarità mette in chiaro i primi divisamenti dell'autore, e avendo noi conosciuti in buon numero bellissimi disegni Palladiani inediti di Romane Antichità, oltre quelli già pubblicati da Lord Burlington, si riconosce ben chiara l'intenzione di Palladio di pubblicare almeno, dopo i due primi libri, altri due, che componessero forse una grand'opera tutta di Antichità, ommettendo di unirvi i libri dell'Architettura.

[p. 107]

594. PALLADIO. I quattro libri dell'Architettura. Venezia per Domenico de' Franceschi, 1570 in fol. fig.
Prima Edizione di rara freschezza, e conservazione, con foglietti in bianco per farvi a piacere osservazioni: legata in vit.. dor. con busta.
Quest'edizione fu contraffatta posteriormente, ma non in modo di abbisognar di segnali per distinguerla dall'originale, poiché ciò dalla freschezza delle tavole, dalla carta, dai caratteri si conosce a piena evidenza.

595. PALLADIO. Lo stesso, ristampato in Venezia colle medesime tavole da Bartolomeo Carampello, 1581 in fol.
Anche questa edizione, se non fosse pel nome dello stampatore e l'anno di stampa, potrebbe riguardarsi come una contraffazione dell'originale, essendosi adoperati li stessi legni e la stessa distribuzione nelle pagine.

596. PALLADIO. Architecture divisée en quatre livres avec des notes d'Inigo Jones qui n'avoient point encore été imprimées, le tout revu, dessiné et nouvellement mis à jour par Jaques Leoni Venitien vol. 2 à la Haye, chez Pierre Gosse 1726 in fol. fig.
I due volumi sono legati in un sol tomo. Avvi un frontespizio figurato intagliato da B. Picart, che incise egualmente il ritratto dell'Autore. Le tavole sono egualmente in gran dimensione con altrettanta precisione e lusso, che furono fatte quelle dell'Alberti, pubblicate in Londra dallo stesso Leoni. Il primo libro contiene 43 tavole, il secondo ne contiene 60; il terzo ne contiene; il quarto libro è diviso in due parti, la prima delle quali contiene 22 tavole, e la seconda 58. Opera di un enorme dispendio per la sua ricca e laboriosa esecuzione.

597. PALLADIO. Fabbriche antiche da lui disegnate e date in luce *da Riccardo Conte di Burlington. Londra* 1730 in fol. fig.
Questo è l'esemplare donato dall'editore al Conte Algarotti. Vi si trova la pianta delle Terme di Agrippa disegnata a mano, che il conte Algarotti ebbe comodo di trarre dall'originale che non era in sua mano, e allora posseduto dall'architetto Temanza, la qual pianta non trovasi negli altri esemplari originali stampati in Londra.

Se dopo la ristampa fattane in Vicenza, questo libro venne diffuso, non cessa d'esser rara questa prima edizione che venne dall'editore regalata ai Letterati del suo tempo. Nel primo foglio è il busto dell'Autore col frontespizio nel basamento. Un avviso al lettore è nel secondo foglio intagliato in rame, e in lingua Italiana, disteso con nobile eleganza dal dottissimo Inglese, sopra del quale è un fregio intagliato con un medaglione che rap[p. 108]presenta il Palladio. Seguono le 25 tavole, delle quali la 2 non è a stampa, come abbiam detto, ma a mano. Ebbe il nobile Lord tutta la cura in questa edizione, imitando nell'inchiostro da stampa quella tinta giallognola degli antichi disegni, e in ispecie dei Palladiani, che oltre il rendere più fedelmente l'idea degli originali, produce anche un effetto più dolce della cruda negrezza dell'inchiostro da stampa. Sarebbe pur grato ai dilettanti, e agli artisti che altro depositario di un tesoro inedito de' Palladiani disegni volesse darli alla luce, imitando l'esempio del benemerito Inglese.

598. PALLADIO. Les bâtimens et les desseins recuellis et illustrés par Octave Bertotti Scamozzi. Ouvrage divisée en 4 volumes avec des planches etc. etc. à Vicence 1776-83 in fol. fig

Quantunque un Italiano abbia imaginato di far comperare agli stranieri l'opera sua più facilmente, stampandola in Francese, il che a noi sembra basso pensiere; nondimeno Ottavio Bertotti Scamozzi fece cosa nobile e grandiosa nel produrre queste grandi opere Palladiane, e nell'illustrarle. Poteva esservi un po' più di gusto, a dir vero, per parte dei disegnatori, e degli incisori, che pesanti riescono gli ornamenti, e non tanto gentili le modonature, quanto si veggono nelle opere originali; ma l'insieme di queste dimensioni in gran foglio ombreggiate produce un buon effetto, e l'opera avrà luogo sempre fra le più classiche: 52 tavole contiene il primo volume, in cui si illustrano 17 edificj; 51 ne contiene il secondo, ove si tratta di altrettante fabbriche; 52 ne stanno nel terzo per illustrare un simil numero di edificj; e 54 nel quarto, relative a 22 opere Palladiane.

599. PALLADIO. Le Thermes des Romains publiées de nouveau avec quelques observations par Octave Bertotti Scamozzi d'après l'exemplaire du Lord Comte de Burlingthon imprimé à Londre en 1732, Vicence chez François Modena 1785.

Questo può servire, e trovasi spesso accompagnato come un quinto volume di Palladio.
Vedi anche all'articolo *Pianta e facciata* del Palazzo Ranuzzi.

600. PANSERON. Recueil des profils d'Architecture, ouvrage divisé en deux cahiers. Paris en 4. fig.

Il primo contiene 28 tavole con profili esterni di trabeazioni di varj ordini. Il secondo altrettante tavole con profili, relativi ad interne decorazioni mobiliarie.

601. PATTE, Mémoires sur les objets les plus importants de l'Architecture. Paris 1769 in 4. gr. fig.

Opera con 27 tavole in rame, che aggirasi in molte utili [p. 109] pratiche, e previdenze. Quest'Architetto fu scrittore di molto accorgimento.

602. Le PAUTRE Jéan. Oeuvres d'Architecture à Paris, chez Jean Mariette in fol. 3 vol. fig.

603. Le PAUTRE Jéan. Sepultures, et epitaphes nouvellement inventés, et gravées par lui (tav. 22) à Paris chez Mariette in fol. p. fig.

Nei primi tre volumi, pubblicati da Mariette, sono raccolti i più bizzarri ornamenti d'ogni genere; e targhe, e vasi, e volte, e candelieri, e pareti, e camini, e vedute, e tutto ciò che a una ricca fantasia può venire in capo, intagliati con grazia all'acqua forte: contengono questi oltre 650 tavole.

604. LE PAUTRE Antoine. Le Oeuvres d'Architecture. A Paris chez Jombert 1652 in fol. fig.

Nel principio è un bel frontespizio figurato, e un ritratto dell'autore. Contiene il volume 60 tavole precedute dal testo: sebbene il gusto di questo autore non fosse il più puro, nullameno è meno guasto, che non poteva attendersi dal tempo; e le sue incisioni, e i suoi ornamenti hanno un sapore e una grazia a loro particolare.

— PÉLETIER. Vedi *de Bouelles.*

605. PERCIER C. et Fontaine. Recueil des decorations interieures comprenant tout ce qui a rapport à

l'ameublement, comme vases, trepieds, candélabres, cassolettes, lustres, girandoles, cheminées etc. etc. etc., Paris chez les auteurs au Louvre 1812 in fol. fig.
Sono 72 tavole piene d'ogni sorta di elegantissimi disegni, presi dall'antico, e accozzati con un gusto infinito, eseguiti con tutta la precisione, e accompagnati da spiegazioni in un testo ben succinto, e ben chiaro: opera utile ad ogni ramo delle arti.

606. PERINI Lodovico, Geometria pratica per misurar terre, acque, fieni, pietre, grani, fabbriche ed altro, ad uso d'Italia. Venezia 1750 in 8.
Con le tavole intagliate in legno fra il testo.

607. PERRAULT. Ordonnance de cinq especes de colonnes, selon la méthode des anciens. Paris chez Coignard 1683 in fol. fig.
Opera ben eseguita, e istruttiva con sei belle tavole di accuratissimo intaglio, oltre varie figure, stampate fra il testo.

608. PERUCCI Orazio. Porte d'Architettura Rustica date [p. 110] in luce da Francesco suo figlio. Reggio 1634 in foglio.
Sono porte 18 in altrettante tavole che sono sullo stile di quelle del Vignola. Quest'opera non è a molti nota quantunque di bello stile, e sebbene le stampe siano state pulitamente intagliate dal Coriolano.

609. PEYRE Marie Joseph. Oeuvre d'Architecture. Paris 1765 in fol. fig. M. 90.
Sono tutti proggetti vasti e immaginosi d'invenzione dell'architetto, dimostrati in 19 tavole colle rispettive illustrazioni.

610. PIACENZA Pietro Giovanni. Discussione ragionata di due questioni Architettoniche tratte dal 3 libro di Vitruvio 1795. Milano in 4 fig.
Vertono le discussioni sui *Scamilli*, e sul *Capitello Jonico* con cinque tavole in rame, nelle quali chiaramente dimostra il suo assunto, che sta in relazione a quanto scrisse il *Bertano.*

611. PINO Ermenegildo. Dialoghi dell'Architettura. Milano 1770 in 4. fig.
Con cinque tavole in rame. Questo scrittore conosceva più la Fisica, e la Matematica che l'Architettura: il che si vede anche evidentemente in quest'Opera.

612. POLENI Joannis. Exercitationes Vitruvianæ primæ Commentarius Criticus de Vitruvii decem librorum editionibus. Patavii 1739 e 1741 in 4. mag.
Vedi anche: *Sexti Julii Frontini commentarius*: Patavii 1722 in 4. fig.

613. POLIPHILI (Francisci Columnæ) Hypnerotomachia, ubi humana omnia nonnisi somnium esse docet etc. (opus a Leonardo Grasso Veronensi editum) Venetiis, mense Decembris, 1499, in ædibus Aldi Manutii in fol. fig.
Prima Edizione intatta, di margine massimo, esemplare di prima conservazione, ore tutte le figure, e quella del Sagrifizio a Priapo sono intatte. Legato con somma magnificenza in cuojo di Russia dorato.

614. POLIPHILI (Francisci Columnæ). La stessa. Ristampato di nuovo, e ricorretto con somma diligenza a maggior commodo dei Lettori In Venezia nell'anno 1545 in casa de' figliuoli di Aldo. Esemplare non mancante di alcuna delle prerogative del primo per conservazione, e magnificenza; ed intonso.
Questi due esemplari sono i più belli che da noi siansi ve[p. 111]duti di questa elegantissima e poetica finzione. La lettera b che si nova in diverse tavole, fece credere ad alcuni che queste fossero di Gio. Bellino, o di Gentile

Bellino, e fra gli altri cosi opinò il Federici sulle memorie Trevigiane. L'abate Zani al contrario adduce motivi congetturali per crederle del Bonconsigli, e cita altre opere di quello stile, ove trovasi questa lettera preceduta da una J e seguita da un V; il che si accorda coll'uno e coll'altro maestro, poiché il nome di Giovanni era loro comune *Joannis* e la patria Venezia del primo, e Vicenza del secondo, comincia per V; ma non ci sembra potere farsi altra induzione ben chiara, se non che la scuola di dove li disegni escirono è per lo stile certamente Veneziana: e notaremo che per gli intagli in legno non occorreva loro maggior lavoro che non sarebbe occorso disegnare in carta, tracciando sulle tavolette pochi tratti di penna: puri meccanici intagliatori operavano il rimanente: onde anche uomini sommi prestavansi a quest'cura con pocchissima perdita del loro tempo. Questo cenno risponderà a molle obbiezioni che potrebbero farsi.

615. POLIPHILE. Hypnerotomachie ou discours du Songe de Poliphile deduisant comme amour le combat a l'occasion de Polia, nouvellement traduit de Langage Italien en François. Paris pour Jacques Kewer 1554 in fol. fig.

Questa versione preparata dal cardinale di Lenoncourt fu pubblicata da Gio. Martino la prima volta nel 1546 ed una posteriore a questa nostra nel 1561. Dopo il frontespizio figurato a tergo sta un avviso al Lettore, indi segue la Dedica, poi un secondo indirizzo ai lettori del traduttore. Alcuni versi nel 4. Foglietto, e la tavola dei Capitoli in altri due fogli: Dal numero 1 al numero 157 procede il testo in altrettanti foglietti; in fine *Imprimé pour Jacques Kerver marchant libraire par Marin Massellin le XXII Decembre l'an 1553*. Le tavole in legno sono assai ben intagliate massimamente quelle ove trovansi paesaggi ed animali: alcune poche sono anche tratte dell'edizione originale. Esemplare magnifico in vit. dor.

616. POLIPHILE. La stessa versione senza alcuna differenza dalla precedente edizione, al fine *imprimé pour Jacques Kerwer par Jéan le Blanc le 11 Julliet 1561*.

Magnifico esemplare colle pagine lineate in rosso.

617. POLIPHILE. Le Tableau des riches inventions convertes du voile des feintes amoureuses qui son representées dans le Songe de Poliphile desvoilées des ombres du Songe, et subtilement exposées par Beroalde. Paris chez Mat. Guillemont 1600 in fol. fig.

Dopo il Frontispizio elegantemente figurato e intagliato in [p. 112] rame, segue un discorso per l'intelligenza del medesimo che occupa 10 foglietti, e tre foglietti in versi in onore dell'autore; e segue la tavola dei Capitoli. In tutto i prolegomeni sono f. 18. Comincia il testo dal fol. 1 al 154, e finisce con 6 fogli di tavole delle materie. Le tavole in legno sono tratte dall'edizione del 1554 e la versione stessa in più luoghi va di pari passo con quella. Crediamo inutile l'indicare come in tutte queste edizioni di Polifilo figurate, le tavole dei Priapi siano intatte: il che qualche volta non succede anche in bellissimi esemplari.

618. Les Amours de Polia ou le songe de Poliphile traduit de l'Italien. Paris 1772 en 12.

Dal titolo di questo libro ognuno avrebbe diritto di attendersi una versione letterale dell'Itipnerotomachia: ma sarebbe indotto in errore, poiché non trovansi in effetto che trenta piccole pagine in grossi caratteri di un estratto indigesto e malfatto del sogno di Poliphilo, le quali non presentano una minima idea della singolare e profonda opera di F. Francesco Colonna. Ciò viene qui avvertito per mettere in guardia i letterati, e librai contro i titoli speciosi dei libri, i quali spesse volte sono imposture, siccome questa ne è una solennissima.

— Aggiuntovi: Le grand'œuvre devoilé en faveur des enfans de la lumière, traduit du Chaldaique par M. Coutan. Amsterdam 1775.

— Al fine: Le grand œuvre devoilé en faveur des personnes qui ont grand besoin d'argent. Paris 1778.

619. POLIPHILE. Le Songe, traduction libre de l'Italien par J.G. le Grand. Parme 1811 par Bodoni, 2 vol. en 4.

La versione rende quest'Opera d'un gusto nuovo e singolare: con osservazioni del Traduttore. Si può difficilmente trovare un'eleganza tipografica che eguagli questa edizione.

620. POLIPHILE. Songe de Poliphile traduction libre de l'Italien par le même, 2 vol. en 12. Paris chez Didot 1804.
Elegantissima edizione, leg. in vit. dorato.

621. POST Pierre. Les ouvrages d'Architecture. A Leyda 1715 in fol. fig.
Opera che si presenta con apparenza d'eleganza e di lusso, ma che esponendo le sole fabbriche dell'Olanda non riesce molto istruttiva. Ogni edificio o separatamente illustrato e preceduto con frontespizio a parte. Comincia colla casa del Principe Maurizio di Nassau. La sala d'Orange, la casa di Swanenburg, la casa di Ryxdorp, il palazzo pubblico di Ma[p. 113]stricht, la casa del peso di Gouda, e un libro in fine di 23 camini di sua invenzione. Tutto meno che mediocre.

622. POTAIN. Traité des Ordres d'Architecture. Premiere Partie: de la proportion des cinq Ordres. Paris 1767 en 4. fig.
Dalla prefazione sembra che l'autore avesse immaginato di pubblicare quattro volumi su quattro diverse parti in cui aveva diviso il suo studio. Non conosciamo che ne fosse altra parte pubblicata fuori di questa, ove seguendo le traccie dei buoni scrittori in tal materia presentansi 58 tavole illustrative del testo ben intagliate in rame da Choffard.

623. PREISLER (Justin). Ornamenti d'Architettura. Norimberga 1734 in 4. fig. in tedesco.
Sono 14 tavole con 26 porte intagliate in rame dalle quali Dio salvi ogni Cristiano dal divenir eretico passandovi sotto.

624. PRETI Francesco-Maria. Elementi d'Architettura. Venezia 1770 in fol. fig. in 4. Colle tavole, che presentano la pianta, spaccato, e prospetto del teatro di Castel Franco da lui edificato.
Il celebre C. Riccati fece la prefazione a questi elementi e ci fa conoscere che l'autore era un pratico materiale chiamato dalla natura alle più felici disposizioni per quest'arte, come il Ferracina nacque Meccanico, il Marchiori Scultore ec. Ebbe in fatti bisogno che i suoi scritti venissero ripuliti d'altra penna ec.

625. PRETI Francesco-Maria. Ragionamento sopra i principj d'Architettura. Padova 1795 in fol. pic.

626. QUENOT F. Sculpteur, et Architecte. Livre d'Architecture, où il enseigne la facilité de l'Architecture, et la réduction de chaque corps au pétit pied: 1659 in fol. fig.

627. RADI Bernardino. Varj disegni d'Architettura, ornati di Porte inventati in Roma l'anno 1619: aggiuntivi i disegni varj di depositi o sepolcri; stesso anno, in fol.
La prima opera è dedicata con lettera incisa in rame al Card. Borghese, composta di 50 porte oltre il frontespizio, lo stemma, e la dedica. La seconda è dedicata a Monsig. Pignatelli con 50 depositi oltre il frontespizio, lo stemma, e la dedica. Il gusto inclina già alla falsa direzione, benché non sia che il principio del seicento.

628. RAGIONAMENTO intorno al formare Loggie arcate l'una soprapposta all'altra in fabbriche fornite di [p. 114] più ordini d'Architettura. Bologna 1778, in 8. fig. M. 31.
Con una gran tavola in rame.

629. RANDONI Carlo. Degli ornamenti d'Architettura e delle loro simetrie colle regole teorico-pratiche per ben profilare ogni genere di cornici. Parma 1813 in 4. fig.
Con 15 tavole intagliate in rame dall'autore.

630. RÉPERTOIRE des artistes, ou recueil des diverses pieces modernes d'Architecture, et nouvelles inventions de portes, chéminées, ornements, et autres; ouvrage pour servir de suite aux œuvres d'Architecture de Jéan le Pautre par Charles Antoine Jombert 1765. Paris 2 vol. in fol.

631. REVESI Bruti Ottavio. Archisesto per formar con facilità li cinque Ordini d'Architettura. Vicenza 1627 in fol. fig.
Oltre la tavola che rappresenta l'Archisesto vi sono 49 tavole di operazioni in tutti gli Ordini disegnate e intagliate con gusto ed intelligenza profonda dell'arte. Il meccanismo però suggerito dall'architetto poco fu messo in pratica, poiché è un gran perditempo e non compensa della lentezza dell'opera colla precisione, che in tanti altri modi si può ottenere.

632. RIEGER Cristiano. Universæ Architecturæ Civilis elementa brevibus recentiorum observationibus illustrata. Vindobonæ 1756 in 4, fig.
Edizione di bella esecuzione per la carta e pei tipi, con 15 tavole, e il frontespizio figurato colla veduta di Vienna. I precetti dell'autore però non sono da valutarsi, pel gusto barbaro che domina in tutte le cose da lui disegnate.

633. RIVII Gualtherii Medici et Math. Insigniorum utiliorumque rerum ad totam Architecturam pertinentium, nec non Mathematicarum, et Mechanicarum Artium apta atque perspicua institutio ad veram Vitruvii Doctrinam accomodata, in tres præcipuos libros divisa etc. Norimbergæ Typ. Jo. Petreii 1547 in fol.
In Lingua Tedesca.
Quest'opera promette di estendersi in un numero infinito di cognizioni, non tutte con egual pienezza esaurite; ma l'autore però si mostra informato degli studj che facevansi allora [p. 115] in Italia, lodando le opere del Paciolo, del Cesariano, del Serlio, di Filandro, del Tartaglia, e di molti altri. Fra le sue tavole produce quelle del Duomo di Milano *tratte dal Cesariano*, e una gran quantità di figure assai ben intagliate in legno. Questo Rivio fu il primo traduttore di Vitruvio in lingua Tedesca, e lo pubblicò nell'anno seguente coi medesimi tipi. Libro raro, e di bellissima conservazione; in vitello.

634. RONDELET Jéan. Traité théorique et pratique de l'art de bâtir, vol. 4. Paris 1703 in 4. grande figurato.
Opera assai ben concepita ed eseguita, con vastità di cognizioni in ognuno dei rami relativi all'Architettura con 180 grandi tavole. Estendesi nella parte dei legnami, mobiglie, ferramenti, tagli di pietre, scelte de' materiali, ed è forse la più ampia che abbracci tutte le utili pratiche per l'arte edificatoria.

635. ROSSI Cosimo. Saggio teorico pratico intorno alla determinazione dell'ombre di diversi soggetti di Architettura Geometrica. Firenze 1805 in 4. fig. M. 93.

636. ROSSI Domenico. Studio d'Architettura Civile. V *Cataneo Pietro, cui va unito*.

637. Del ROSSO Giuseppe. Ricerche sull'Architettura Egiziana, e su ciò che i Greci pare abbiano preso da quella Nazione, in risposta al quesito della R. Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi proposto per l'anno 1785, Firenze 1787 in 8.
Opera divisa in due parti, nella prima raccolgonsi le notizie storiche e ciò che riguarda l'architettura Egizia; e nella seconda si riconosce il passaggio dall'Architettura Egiziana alla Greca.

- Le ROUX G. B. Vedi *Boissard Robert, nouveaux lambris de Galerie etc.*

638. De la RUE J. B., Traité de la coupe des pierres, ou métode facile, et abrégé pour se perfectionner en cette science. Paris chez Jombert 1764 in fol. fig.
Opera magnifica, in cui venne ben esaurita e chiaramente quest'importante materia con dotte illustrazioni, e 80 tavole in rame. In fine è un trattato di Stereotomia applicato all'uso del taglio delle pietre ec.

639. RUGGERI Ferdinando. Studio di Architettura Civile sopra gli ornamenti di porte, e finestre colle

mi[p. 116]sure tratte dalle fabbriche più insigni di Firenze. Firenze 1728, vol. 3 in fol. mass.
Quest'opera serve ad illustrare i monumenti dell'Architettura Toscana in un'epoca sola, poiché non vengono prodotti i monumenti di quelle prime età, alle quali siamo debitori del risorgimento delle Arti. 80 tavole ha il primo volume, un egual numero il secondo, e 77 il terzo; un semplice elenco la precede senza alcun ragguaglio storico o discussione critica.

640. RUSCONI Gio. Antonio. Dell'Architettura secondo i precetti di Vitruvio, libri X, con 160 figure disegnate dal medesimo, e con chiarezza e brevità dichiarate. Venezia presso i Gioliti 1590.
Prima edizione; esemplare del Tuano.

641. RUSCONI Gio. Antonio. Lo stesso nuovamente ristampato, e accresciuto della pratica degli Orologi Solari. Venezia 1660 appresso Niccolini.
Il merito singolare di questa pregiatissima operetta consiste nelle tavole intagliate in legno con infinito gusto. L'edizione del Giolito ha il sommo avvantaggio della freschezza delle stampe.

642. SAGGIO sopra l'Architettura Gotica. Livorno 1766 in 8.
Opuscoletto di 32 pagine scritto con critica, e profondità di cognizioni.

643. SALIMBENI Leonardo. Degli archi e delle volte, libri sei. Verona 1787 in 4. fig.
La materia è esaurita con profondità di cognizioni matematiche in quanto alle pressioni, non applicata però agli esempj storici nella pratica dell'arte.

644. SALVIATI Josephe Pittore. Regola di far perfettamente col compasso la voluta, et del Capitello Jonico, et d'ogni altra sorta, in Vinetia per Francesco Marcolini 1552.
Non sono questi che quattro foglietti di stampa estremamente rari. Nella prima pagina sta il descritto frontespizio in un'antiporta figurata; la seconda è bianca; la terza contiene la dedica a Monsig. Barbaro; la quarta la voluta intagliata; la quinta, e la sesta la regola per delinearle; la settima un'altra figura intagliata della voluta; l'ottava ed ultima in mezzo a un cartellone intagliato l'epigrafe *Soli Deo honor et gloria*; in Vinegia. Giugno 1552.

645. SALVIATI Giuseppe. Regola di far perfettamente [p. 117] [al] compasso la voluta del Capitello Jonico. Venezia 1552 in fol. M. 83.
Questa non è che la ristampa del rarissimo opuscolo riprodotta per cura del Prof. Gio. Anton. Selva in Padova nel 1814. Vedi all'Articolo *Selva.*

646. SAMBIN Hugues, De la diversité des Termes dont on use en Architecture, reduict en ordre. A Lyon 1572 par Jean Durand in fol. fig.
Produce l'autore intagliate in legno 36 figure di Cariatidi o Termini, la metà d'uomini, l'altra di donne, adattati agli Ordini d'Architettura nei più stravaganti modi, colle loro trabeazioni ornate. Anche il frontespizio è figurato. Il libro è di 76 pagine intitolato al Maresciallo Chabot.

647. SAMMICHELI Michele. I cinque Ordini dell'Architettura Civile, rilevati dalle sue fabbriche, descritti, e pubblicati con quelli di Vitruvio, Alberti, Palladio, Scamozzi, Serlio, Vignola, dal Co. Alessandro Pompei. Verona 1735 in fol. fig.
Opera assai giudiziosa ed utile agli artisti che trovano riunite le più interessanti comparazioni. Sonovi le notizie storiche de' suddetti autori coi loro ritratti, e 37 tavole in rame colle rispettive illustrazioni.

648. SANTINI Angelo. Regole e avvertimenti pratici per fabbricar con sodezza. Ferrara 1770 in 8.
Sono poche osservazioni pratiche unite a molte altre Geometriche riflessioni estranie al soggetto.

649. SANVITALI Federico. Elementi d'Architettura Civile opera postuma divisa in tre parti. Brescia

1765 in 4. fig. M. 5.
Non sonovi che quattro tavole al fine, ove sono epilogate in intaglio le nozioni elementari.

650. SAVOT Louis. L'Architecture Française des bâtiments particuliers. Augmentée dans cette seconde édition des notes de Blondel. Paris 1685 en 8. fig.
Poche figure dimostrative intagliate in legno sono fra il testo. L'edizione è bella e nitida e l'opera riguarda alcune pratiche dell'arte per la meccanica della sua esecuzione, e molte leggi per gli edificj. Avvi anche un elenco di scrittori in questa materia con diverse annotazioni.

651. SCAMOZZI Vincenzo Archit. Veneto. L'idea dell'Architettura universale, vol. 2 legati in uno. Venezia 1615 per Giorgio Valentino. I[a] edizione di ma[p. 118]gnifica conservazione e legatura in vitello dorato con busta, in fol. fig.
Questa fu dedicata al Principe Massimiliano d'Austria: col ritratto dell'autore molto ben disegnato: furono le tavole inserite fra il testo in gran numero.

652. SCAMOZZI. Idea dell'Architettura Universale ec. In Piazzola 1687 in fol. fig.
Le tavole sono le stesse in numero che nella prima edizione, ma ricopiate, e d'inferiore esecuzione. È da notarsi che davanti il frontespizio intagliato fu collocata la prima carta figurata col ritratto dell'Autore sulla cui lamina leggesi scritto *dedicata al Cardinal Panfili*, la qual carta è un'addizionale fatta posteriormente all'epoca di questa prima ristampa, mentre nel testo e nel frontespizio impresso coi tipi trovasi la prima dedica all'Arciduca Massimiliano, e la dedica al Cardinal Panfili non fu fatta che sulla terza edizione. Probabilmente questo foglio fu aggiunto assai dopo, per ornare con ciò anche questi esemplari del ritratto dell'autore.

653. SCAMOZZI. L'Architettura universale di nuovo ristampata con varj disegni in rame. Venezia 1694 in fol. fig. presso Girolamo Albrizzi.
Questa è precisamente l'edizione che fu intitolata al Cardinal Panfilio coi rami dell'edizione di Piazzola, li quali non sono in alcun modo da compararsi a quelli della prima edizione. Di queste due ristampe, e di questa ultima in ispecie pochi Bibliografi ne hanno contezza.

654. SCAMOZZI Vincent. Les cinq Ordres d'Architecture tirés du sixieme livre de son idée generale d'Architecture avec les planches originales par Augustin Charles d'Aviler Architecte. Paris chez Coignard 1685 in fol.
Questa versione fatta giudiziosamente da un nomo profondo nella materia si è resa rara oltre modo per le [sic] scarso numero degli esemplari, o pel consumo che ne fu fatto.

655. SCAMOZZI Vincent. Oeuvres d'architecture contenues dans son Idée de l'Architecture Universelle, dont le sixieme livre, qui contient le cinq Ordres a été traduit en Français par Augustin Charles d'Aviler, et le reste traduit nouvellement par Samuel du Ry. A Leide chez Pierre Vander 1713 en fol. fig.
Esaurita l'edizione del sesto libro stampata a Parigi venne eseguita questa in Olanda, aggiungendovi il transunto degli altri libri. Fu poi arricchita d'una quantità di monumenti che avevano servito in altre opere d'antichità rendendosi co[p. 119]sì il libro più interessante in apparenza, e con oggetti che l'autore avrebbe altramente delineati.

656. SCAMOZZI Vincenzo, Architetto Vicentino. Discorsi sopra le Antichità di Roma con 40 tavole in rame. Venezia presso Francesco Ziletti 1583, in fol. p. fig.
Queste tavole alla pittoresca vennero intagliate da Gio. Batt. Pittoni Vicentino. Non fu mai fatta alcuna seconda edizione di quest'opera che ritiensi fra libri che hanno pregio anche di rarità.

657. SCAMOZZI Vincenzo. Sommario del Viaggio, Materie, Fabbriche notabili da Parigi sino in Italia

per la via de Nancy l'anno 1600.
Questa è una copia legalmente estratta dal manoscritto originale esistente in casa Tornieri a Vicenza, ove sono accuratamente disegnate tutte le fabbriche e piante, come nell'originale, in 25 disegni a penna. Partì lo Scamozzi li 14 Marzo, ed arrivò li 11 Maggio a piccole giornate. Vedi *Vitruvio* coi commentarj del *Barbaro* 1567.

658. SCHEINER Christophori. Pantographice seu ars delineandi res quaslibet per parallelogrammum lineare ec. Romæ 1631 in 4. fig.
Con quaranta figure intagliate in rame collocate fra il testo, e chiaramente disegnate. Quest'opera fu la prima che ci presentasse completo l'uso del pantografo.

659. SCHEINER Cristoforo. Pratica del Parallelogrammo da disegnare, di nuovo data in luce da Giulio Troili. Bologna 1653 in 8. fig.
Con due Tavole che esprimono il Pantografo, e il modo di usarne. Non può dirsi questa una versione, ma piuttosto un estratto del precedente.

660. SEGUIN. Manuel d'Architecture, ou principes des operations primitives de cette art. Paris 1786 in 8. fol.
Versa questo trattato particolarmente sul calcolo delle superficie e dei solidi circolari, sul giro delle curve, e sull'estrarre le radici quadrate e cubiche con nuovi e semplici metodi. Con 10 tavole al fine.

661. SELVA Gio. Antonio. Delle differenti maniere di descrivere la Voluta Jonica, e particolarmente della regola trovata dal Salviati con alcune riflessioni sul Capitello Jonico: Dissertazione. Padova 1814 fol. fig. M. 83.
Quest'opera è con molto giudizio studiata ed esposta, ed [p. 120] onora l'autore più d'ogni altra sua produzione. Riproduce anche il raro opuscolo del Salviati col *fac simile* delle tavole in legno: e aggiunge quanto la sana critica dell'Arte poteva suggerirgli; con sei tavole in rame al fine.

662. SERLIO Sebastiano. Regole generali d'Architettura sopra le cinque maniere degli edificii, cioè Toscano, Dorico, Jonico, Corintio, et Composito, cogli esempii dell'antiquità, che per la maggior parte concordano colla Dottrina di Vitruvio 1537. Venezia per Francesco Marcolini da Forlì, il mese di settembre, in fol. fig.
Questo è il primo libro pubblicalo dal Serlio, ed è la prima edizione di esso, rarissima e a pochissimi nota; la riprodusse il Marcolini avanti che gli altri libri fossero stampati separatamente nei susseguenti anni 1540 e 1544. Questa è la sola edizione dove si trovi una singolare lettera di Pietro Aretino diretta allo stampatore, impressa a tergo del frontespizio. Questa prima edizione è intitolata a Ercole II Duca di Ferrara, e nella lettera dedicatoria celebra i nomi dei letterati, artisti, e grandi signori che in Italia erano famosi per la protezione non solo, ma il pratico esercizio in questi studj.

663. SERLIO Sebastiano. Regole generali per l'Architettura sopra le cinque maniere degli edificj, cioè Toscano, Dorico, Jonico, Corinthio, Composito con gli esempi dell'antiquità, che per la maggior parte concordano con la dottrina di Vitruvio 1540. Venezia per Francesco Marcolini da Forlì *con nuove addizioni e con privilegj*.
A tergo di questo frontespizio si legge: *libro quarto di Architettura di M. Sebastiano Serlio Bolognese*: segue la dedica ove il Serlio intitolando questa ristampa al Marchese del Vasto, indica i molti luoghi delle correzioni, ad aggiunte fatte, malgrado le quali comunemente da molti ritiensi esser questa la prima edizione del quarto libro, mentre è la seconda.

664. SERLIO Sebastiano. Il primo e il secondo libro. Venezia per Cornelio de' Nicolini da Sabbio a istanza di Marchio Sessa senz'anno. Il terzo libro delle Antichità per lo stesso stampatore 1551. Il quarto libro degli Ordini, e il quinto dei Templi per lo stesso stampatore, 1551 in fol. fig.

665. SERLIO Sebastiano. Regole generali d'Architettura sopra le cinque maniere degli edificj. Venezia per Francesco Marcolini 1544 fol. fig.
Quello non è che il quarto libro del Serlio, ma è da notar[p. 121]si che a render prezioso questo esemplare sono inserite ai rispettivi luoghi le nove stampe delle basi, e dei capitelli degli Ordini, intagliati da Agostino Veneziano colle marche A. V. l'anno 1528. Sta in ciascuna di esse inciso il privilegio, allora ottenuto, *Cautum sit ne aliquis imprimat ut in privilegio constat*. Il nome dì ciascun Ordine è espresso colle parole *Dorica, Jonica* etc. accompagnato dalle iniziali S. B. Le quali significano Serlio Bolognese. Bartsch nella sua opera le *Peintre graveur* vol. 14 sez. 11, ai numeri 525, e 533 indica queste nove rare stampe, ignorando però che appartengano all'Architettura del Serlio. Nel 1636 Antonio Sadeler le riprodusse senza il privilegio, e senza le iniziali, ponendovi soltanto il suo nome. Magnifico esemplare in vit.

666. SERLIO. Le premier livre d'Architecture mise en langue Françoise par Jean Martin. Paris 1545 chez Jean Barbé.
— Le second livre de perspective par le même (stesso anno, Italiano e Francese).
— Il terzo libro delle antichità. Venezia presso Francesco Rampazzetto 1562.
— Le quatrieme livre des regles génerales d'Architecture, sur les cinq manières d'édifices traduit par Pierre Van Aelst. Imprimé à Anvers 1545.
Questi quattro libri sono legati assieme.

667. SERLIO. Libro primo di Architettura che tratta della Geometria, libro secondo della Prospettiva. Venezia pei fratelli Sessa 1560.
— Terzo libro delle Antichità di Roma: per Francesco Rampazzetto ad istanza di Marchione Sessa 1562.
— Quarto libro degli Ordini delle colonne, e quinto dei Tempj: pei fratelli Sessa 1559.
— Libro extraordinario, pei fratelli Sessa 1567 in fol. fig.
Bellissimo esemplare.

668. SERLIO. Libro primo d'Architettura ove trattasi dei principj di Geometria. Venezia presso Francesco Senese e Zuanne Krugher Alemanno 1566 in 4. fig.
— Il libro secondo di Prospettiva.
— Il terzo libro delle Antichità Eomane ed altre che sono in Italia e fuori d'Italia con nuove addizioni.
[p. 122] — Il quarto libro. Regole generali d'Architettura sopra le cinque maniere degli edificj.
— Il quinto libro de' Templi.
— Libro estraordinario ove si dimostrano trenta porte d'opera rustica, e 20 d'opera delicata.
Qui al basso del frontespizio è ripetuta la stessa data, e il nome degli editori; ma quantunque questo sesto libro sia legato assieme agli altri cinque, ha una enumerazione di pagine separata, ed è impresso in caratteri corsivi molto più grandi. Le tavole in legno di questa edizione sono intagliate pulitamente da Zuanne Krugher.

— Il settimo libro, nel quale si tratta di molti nobili edificj tanto pubblici che privati ec. In Venezia presso gli eredi di Francesco de' Franceschi 1600 in 4. fig.
Comparve questo settimo libro alla luce separatamente nel 1584 dedicato a Vincenzo Scamozzi, mentre li sei primi furono intitolati al Barbaro: molti esemplari, come questo nostro, quantunque siano di prima edizione, hanno questo frontespizio, colla data posta dagli eredi, spara che sia da loro ristampato. È raro il trovare le Opere del Serlio in 4, complete di prima edizione.

669. SERLIO. Estraordinario libro di architettura, nel quale si dimostrano trenta opere di opera rustica e venti di opera dilicata con la scrittura d'avanti che narra il tutto, Venezia, pei fratelli Sessa,

1537, in fol. fig.
Bellissimo esemplare intonso.

670. SERLIO, Lo stesso libro extraordinario, dello stesso stampatore 1558.

671. SERLIO, Lo stesso libro extraordinario, Lione 1560. Vedi *Labacco*, cui va unito.

672. SERLII Sebastiani Bononiensis. De Architectura libri V, a Joanne Carlo Saraceno ex Italica in Latina Linguam nunc primum translati atque conversi. Venetiis, apud Franciscum de Franciscis et Jo. Crugher 1569 in fol. fig.
L'opera è preceduta da una lunga prefazione del traduttore, e in fine è il libro delle porte. Le tavole sono in legno come le precedenti, dallo stesso socio del Franceschi intagliate.

673. SERLIO Sebastiano. Tercero y quarto libro de Archi[p. 123]tectura traduzido de Toscano en lengua Castellana per Francisco de Villalpando Architecto. Toledo 1573 in fol. fig. In fine *aqui fenesce el libro quarto de Sebastian Serlio Bolonés. Y fue impresso en Toledo en Casa de Joan de Ayala anno 1573*.
Le tavole in legno sono tutte imitate materialmente, e calcate su quelle delle anteriori edizioni Venete.

674. SERLI Sebastiani, Architectura. I primi cinque libri tradotti in Tedesco. Basilea 1609 in fol. fig.
Stampato e forse tradotto, o almeno ordinata la traduzione da Ludovico Koenig.

675. SERLIO Sebastiano Bolognese. Tutte le opere d'Architettura et Prospettiva, coll'aggiunta delle Porte, e dei Palazzi pubblici e privati diviso in sette libri con un indice copiosissimo, e un discorso sopra questa materia, raccolte da Gio. Domenico Scamozzi Vicentino. Venezia 1619 appresso Giacomo de' Franceschi in 4. fig.
Edizione seconda in 4, di nuovo ristampata e con diligenza corretta, assai più facile a trovarsi della prima. Le tavole sono le stesse, se non che molto più logore ec. Ogni libro ha un frontespizio separato; il sesto, e il settimo hanno le pagine numerate a parte. Opera utile e comoda agli artisti, sebbene non trovasi con tanta facilità, e sarebbe opportuna una nuova edizione di questo autore con buone annotazioni critiche ec.

676. STEINGRUBER Jéan David. Livre d'Architecture Civile. Stampato in Tedesco, e in Francese, senza data di luogo, e di anno: contenente disegni di fabbriche di barbaro gusto, ed invenzione per insegnare gli elementi dell'Architettura in fol. obl.

677. TAISNIER Giovanni Hannonio. Opera nuova molto utile necessaria a tutti li Architettori, Geometri, ec. nella quale s'insegna la perfezione della misura di un'altezza, larghezza, lunghezza, e profondità con grandissima facilità. Ferrara, nella stamperia di Giovanni de Buglhat, e Antonio Hucher compagni nel mese d'aprile 1548 in 8. fig.
Libretto di trentadue foglietti con varie tavole intagliate in legno: operetta singolare e non facile a trovarsi.

678. TARUFFI Andrea. Breve discorso intorno l'Archi[p. 124]tettura, e il modo per levare il fumo alli cammini Bologna, 1724 in 12 fig.
Con una tavola intagliata in legno. Aggiunto un secondo discorso sopra gl'incendj che alle volte succedono nelle case ed altri luoghi.

679. TEMPLES anciens, et modernes, ou observations historiques et critiques sur le plus célebres monumens de l'Architecture Grecque, et Gothique: par M. L. M. Londres 1774 en 8. fig.

Questo libro colla data di Londra è stampato a Parigi, ma con moltissima eleganza sopra tutto per l'esatto disegno delle sette bellissime tavole disegnate da *Dumont* e intagliate da *Sellier*. L'opera è piena di critica, e di dottrina, né se ne conosce su questa materia una che sia più concisa, e più saggiamente imaginata ed eseguita di questa.

680. TOMMASIO (Christ). Non Ens actionis Forensis contra ædificantem ex emulatione, Halæ Magdeb. 1735 in 4. M. 45.

681. VALTURII Roberti. De re militari lib. XII. Verona anno D. 1472 in fol. fig.
Edizione prima e rara di questo libro; legato in mar dor. Il nostro esemplare combina colla descrizione datane dal de Bure, e da altri Bibliografi, cominciando coi quattro foglietti *Elencus* ossia *Index rerum*, indi la prefazione che incomincia *Credo equidem,* e il fine ove sono li 32 versi latini, i quali cominciano *Valturii nostræ Princeps altissime linguæ,* e terminano *Teque sequi* ec. indi: *Johannes ex Verona oriundus Nicolai Cyrurgie medici filius, Artis impressoriæ magister, hunc de re militari librum elegantissimum litteris et figuratis signis, sua in Patria impressit an. 1472.*
La preziosità singolare di questo libro è nelle stampe in legno eseguite probabilmente da Matteo Pasti Veronese, il quale unitamente a Vittore Pisano detto *Pisanello*, pur Veronese, lavorò molto per li Malatesti di Rimino: e per conseguenza anche questi disegni che illustrarono un'opera di autore Ariminese dedicata a Sigismondo Pandolfo Malatesta possono essere stati eseguiti da uno di quegli Artefici, che erano per l'ingegno loro non solo più chiari in Verona, dove il libro venne stampato, ma anche più accetti a que' Mecenati sotto il cui dominio ogni ramo d'arte e di lettere godeva di nobilissima protezione. 82 sono le stampe sparse fra il testo, alcune delle quali difficili, e complicate per la prospettiva, sono mirabilmente disegnate, in tutto ciò che alla figura umana appartiene: non veggiamo che siasi eseguita cosa migliore in quell'epoca, in cui le scuole della Germania vantavano uomini chiari, e contendevano all'Italia il primato nel[p. 125]le arti dell'Intaglio e della stampa. L'Esopo del Tuppo è di gran lunga inferiore in merito di disegno, quantunque prodotto una dozzina d'anni dopo, e ragionevolmente tengasi in tanto pregio. Aggiungiamo che lo stesso Valturio era disegnatore, come il riferiscono alcune lettere dal Battara riportate nella Raccolta Milanese: ma appunto esaminando le tavole del Valturio trovansi differenze notabili fra alcune che possono essere tracciate da un ingegnere semplicemente, e altre da un peritissimo artista. Oltre di che, giova notare la molta somiglianza, che passa tra alcuni disegni di queste figure, e lo stile delle opere di Scultura, che veggiamo in alcuni bellissimi Medaglioni di Matteo Pasto, e di Vettor Pisano, i quali erano in quell'età insigni nell'arte di modellare, dipingere, disegnare ec. Poco o nulla sul merito di queste tavole si estendono gli scrittori. Il Papilon ne tace, il sig. Ottley indica qualche cosa sull'assertiva data dal Maffei nella sua Verona illustrata, e si riporta al *Fac simile* che il Sig. Dibdin ha dato nella Spenceriana.

682. VASCONI Filippo. Studio d'Architettura Civile. Roma in fol. senz'anno.
Non contiene che 19 porte ornate di barbaro gusto.

683. VEGETII Flavii Renati. De re militari lib. IV. correcti a Godescalco Stewechio: accesserunt sex Jul. Frontini stratagematon lib. IV., Aelianus de instruendis aciebus; Modestus de vocabulis rei militaris. Castrametatio Rom. ex Polibio, et alia ec., Lugd. Bat., Plantin. 1592 in 8.
— Aggiugnesi a questo: Godescalchi Stewechii commentarius ad Flavii Vegetii Renati de Re militari libros. Eodem loco et anno fig.
In questo secondo libro sono molte belle figure intagliate in legno inserite fra il testo. Le due opere legate assieme formano un volume di circa 900 pagine comprese le tavole delle materie e i prolegomeni.

684. VEGETII Renati, De Re militari quatuor. Accedunt Frontini de Stratagematis. Eliani, de instruendis aciebus. Modesti de vocabulis rei militaris. Item picturæ bellicæ centum viginti passim Vegetio adjectæ. Parisis 1553 in fol. fig.
Le tavole intagliate in legno sono inserite fra il testo.

685. VEGETII Flavii et Julii Frontini, nec non alia veterum scripta de re militari. Lugd. Bat. 1644 in 12.

VIGNOLA. Vedi *Barozio*.

[p. 126]

686. VINGBOONS Philippe. Œuvres d'Architecture contenant les desseins des principaux bâtimens dans le dernier agrandissement de la Ville d'Amsterdam 2 vol. rel. in 1 Tom. à la Haye 1736.
Opera di gusto infelice con 74 tavole in rame. Questo libro unito a quello di Pietro Post possono dare un'adeguata idea degli edifici Olandesi in generale.

687. VIOLA Zanini Padovano Pittore e Architetto. Dell'Architettura. Libri due, Padova presso Fran. Bolzetta 1629 in 4. fig. prima edizione.
Questo libro ripieno di ottime nozioni in ogni teoria, e in ogni pratica dell'arte è scritto da un autore che era nudrito de' migliori principii. Tutte le tavole copiosissime sono intagliate in legno e frapposte al testo.

688. VIOLA Zanini, La stessa. Aggiuntovi: Il modo di levare il fumo alli camini sì fatti, come da farsi, da Andrea Minorelli Perito pubblico della Città di Padova. Pad. 1677 in 4. fig.
Le tavole di questa ristampa sono le medesime che nella prima edizione, aggiunta soltanto una tavola di camini.

689. VINCI Gio. Battista. Saggio di Architettura Civile con alcune cognizioni comuni a tutte le belle Arti. Roma 1795 in 8. M. 87.

— VISENTINI Antonio. Vedi *Gallacini cui va unito*.

690. VITTONE Bernardo Antonio. Istruzioni elementari per indirizzo de' Giovani allo studio dell'Architettura Civile. Vol. 4 fig. Lugano 1760 a 1766 in 4.
Il primo volume contiene le istruzioni elementari divise in tre libri. Il secondo è formato da 100 tavole in rame relative a quel tomo. Il terzo contiene le istruzioni diverse per l'Architetto Civile divise in due libri. Il quarto è formato da 111 tavole di doppia grandezza relative al volume terzo. La prima parte dell'opera è dedicata alla Maestà di Dio; la seconda alla Vergine Maria: opera indigesta, farraginosa, e di pessimo gusto.

691. VITRUVII (Marci). De Architectura libri decem. Codex membranaceus cum litteris aureopictis. Sæculi XIV.
Il codice è composto da 124 foglietti; sonovi alcune poche figure, e i vocaboli Greci al margine. Fu confrontato, e corrisponde, con piccolissime varietà, e non essenziali, ai due principali della Vaticana, e per la bellissima sua conserva[p. 127]zione, e prima legatura, e lettere aurate, e nitidezza di Pergamene il riteniamo di non comune preziosità.

692. VITRUVII M. De Architectura libri tres. Codex membranaceus in fol.
Questo codice che non giunge se non a tutto il terzo libro è stato cominciato col massimo lusso, ed eleganza, essendo la prima pagina interamente scritta a lettere d'oro, e le due seguenti alternate in oro in lapis lazzuli, e in porpora: tutto il resto del codice in minio, e in nero, è della massima bellezza: non è però anteriore al XV secolo. Era nella biblioteca del Duca di Cassano.

693. VITRUVII L. Pollionis. De Architectura libri decem, editio princeps.
Nel principio è la lettera di Giovanni Sulpizio al lettore: segue l'indice: poi la lettera del Cardinal Riario a Giovanni Sulpizio: vengono i dieci libri di Vitruvio: che finiscono con una carta di *Errata* col registro. In fine *Sexti Julii Frontini Consularis de aquis, quæ in Urbem influunt: libellus mirabilis*: nell'ultima carta è il registro dei fogli: in fol. senza luogo, ed anno.
Questa è la più rara e pregiata edizione di quest'opera per esser la prima non solo, ma perché il suo testo è bastantemente corretto: esemplare magnifico in vit. dor. Era della biblioteca Corsini.

694. VITRUVII L. Pollionis. De Architectura libri decem sexti Julii Frontini de aquæductibus liber unus: Angeli Policiani opusculum: quod Panepistemon inscribitur: Angeli Policiani in priora Analytica prælectio, cui titulus est Lamia. Florentiæ impressum anno a Natali Christiano 1496 in fol.

Non si può indovinare l'editore, né lo stampatore di questo testo, in cui trovansi alcuni poche varietà dell'edizione Principe ec. Tre o quattro figure di semplici quadrati non bastano a poter dirlo fra Vitruvj figurati: alcuni erroneamente un tempo lo riputarono prima *edizione*. L'anno di stampa trovasi dopo il X libro prima degli Opuscoli, e del Frontino. Il testo è preceduto da due soli foglietti colle tavole dei capitoli, e il frontespizio. In tutto il volume sono 86 foglietti. Esemplare di bellissima conservazione.

695. VITRUVII L. Pollionis, De Architectura libri decem. Accedunt Cleonidæ Harmonicum Introductorium, Frontini de aquæductibus. Policiani opuscula, impressum Venetiis per Simonem Papiensem, dictum Bevilacqua 1497 in fol.

Le poche varianti che incontransi in questa edizione dalla [p. 128] precedente di Toscana non sono prese da alcun codice, né in alcun modo comprovate, ma dettate da semplici conghietture: in tutto rassomiglia l'edizione **F**iorentina, e non conosciamo se alcun uomo di profonda dottrina ne procurasse la ristampa. Sono questi 92 foglietti di stampa per l'aggiunta del Cleonide. L'anno di stampa sta dopo il decimo libro di Vitruvio.

696. VITRUVIUS Marcus. Per Jucundum solito castigatior factus cum figuris et tabula, ut jam legi et intelligi possit. Venetiis 1511 diligentia Joan. de Tridino alias Tacuino in fol. fig.

È da notarsi, per ben conoscere gli esemplari completi di questa edizione, che dopo *l'errata corrige* debbono esservi nove carte di indici di vocaboli, le quali non sono in tutti gli esemplari, come ne fa fede altro esemplare, di queste mancante, essendosi posta la data immediatamente sotto l'*errata*, con altri caratteri, come se il libro fosse completo. Non è comune trovare esemplari in gran margine, e intatti come questo nostro: le figure intagliate in legno sono inserite nel testo. Fra Giocondo insigne architetto fu primo a commentare il testo di Vitruvio mediante l'esposizione delle figure, e lo dedicò a Giulio II. Ma si permise molte conghietture, molte alterazioni nel testo, e viene dai critici tacciato di soverchio e temerario arbitrio vulnerando un Classico prezioso.

697. VITRUVIUS Marcus. Iterum et Frontintis a Jucundo revisi repurgatique quantum ex collatione licuit. Florentiæ sumptibus Philippi de Giunta 1513 in 8. fig.

Edizione consimile pel testo a quella del 1511. L'interpuntazione però è più corretta e distinta. Le figure in legno sono in minor numero, e non bene eseguite. Il pregio che distingue il nostro esemplare consiste nell'essere con autografa correzione emendato il Frontino dal Marchese Poleni, come può vedersi dalle note marginali: Esemplare di cui egli stesso fé dono all'architetto Temenza. Tuttociò si riconosce da un'iscrizione posta in principio.

698. Di L. VITRUVIO Pollione. De Architectura libri dece traducti de Latino in vulgare affigurati; commentati et con mirando ordine insigniti: per il quale facilmente potrai trovare la moltitudine degli abstrusi et reconditi vocaboli a li soi loci, et in epsa tabula cum summo studio expositi et enucleati ad immensa utilitate de ciascuno studioso et benivolo di epsa opera. Cum gratia et privilegio: Gotardus de Ponte.

A tergo di questo frontespizio seguono i privilegi di Leon X [p. 129] e Francesco I. Indi in sei susseguenti foglietti le tavole dei vocaboli, e dei capitoli. Nell'ottavo foglio è l'Orazione di Luigi Pirovano ai Patrizj e al Popolo di Milano, da cui si riconosce che avanti di stampare questa traduzione, fu data a rivedere ed emendare a Mauro Bono Bergamasco, uomo in quest'arte esperto: a tergo di quest'indirizzo è la prefazione o dedica a Francesco Re di Francia e Duca di Milano, stesa da Agostino Gallo Novocomense, Regio Referendario in Milano. Dopo questi otto fogli comincia l'opera così: *Di Lucio Vitruvio Pollione, a Cesare Augusto, de Architectura incomenza il primo libro. Translato in vulgare sermone, commentato ed affigurato da Cesare Cesariano cittadino Mediolanense Professore di Architectura etc.* con moltissime note ripiene di cognizioni in materia di arte, e gran numero di tavole intagliate in legno, fra le quali gli antichi disegni dell'alzato, e pianta del duomo di Milano. Continua il testo per cento ottanta tre fogli, nell'ultimo de' quali *finis. Qui finisce l'opera preclara de L. Vitr. Pol. de Architectura*

traducta de latino in vulgare, historiata e commentata a spese e istanzia del magnifico D. Augustino Gallo cittadino Comense, e R. Referendario ec. e del nobile D. Alvisio da Pirovano Patricio Milanese. ec. ec. Impressa nell'amena et delectevole citade de Como per magistro Gotardo da Ponte citadino Milanese nell'anno di N. S. G. Cristo 1521. 25 Mensis Julii regnante il Christianissimo Re di Francia Francisco Duca de Milano etc. etc. A tergo è il registro de' fogli: l'ultimo foglio poi contiene la tavola degli errori, e una protesta singolare del Gallo e del Pirovano contro il Cesariano che partì da Como, lasciando i suoi Mecenati nell'imbroglio della stampa e della revisione, dopo consegnato il manoscritto: ragione per cui ebbero bisogno dell'ajuto di Benedetto Giovio e Mauro Bono per condurre una sì laboriosa edizione.
Gli esemplari di bella conservazione sono rari; difficilmente si conosce il più insigne di questo nostro, che apparteneva al Tuano.

699. VITRUVII. De Architectura libri decem. Florentiæ per Hæredes Philippi Iuntæ 1522 in 12. fig.
Questa edizione non è dissimile da quella del 1513 dello stesso Giunta, se non in quanto che gli errori nella prima descritti nell'indice, sono in questa corretti. Le figure sono esattamente le stesse.

700. VITRUVII, De Architectura lib. X summa diligentia recogniti, cum nonnullis figuribus hoc signo * positis 1523 in 8. fig.
Elegante e corretta edizione, che dai tipi e dalla carta ritiensi essere egualmente di Firenze non dissimile dall'altra del 1522: contrassegnate da un asterisco sono tutte le figure in[p. 130]tagliate in legno aggiunte fra il testo, le quali ridotte in piccola forma, furono tolte dall'edizione del Cesariano.

701. VITRUVII, Altro esemplare dello stesso, preceduto da questi opuscoli: Flavius Vegetius, vir illustris de re militari. Sextus Julius Frontinus, de re militari. Aelianus, de instruendis aciebus. Modestus, libellus de vocabulis rei militaris 1523, ec.
Esemplare bellissimo d'antica legatura: appartenne al Cav. Maderna Architetto.

702. VITRUVII. De Architectura lib. X. Cum summa diligentia recogniti et non nullis figuris sub hoc signo * positis, sine loco 1523 in 8.
Quest'esemplare, simile al precedente per quel che riguarda la stampa, è più di qualunque Codice prezioso per le profonde e dottissime illustrazioni, correzioni, e figure magistralmente segnate sui margini. Non abbiamo altro che conghietture da poter difficilmente azzardare sulla mano che con somma dottrina lo impreziosì, poiché sebbene apparisca evidentemente scrittura del XVI secolo, non avvi indizio dell'autore. Alcune emende e varianti sono giustificate non solo, ma non trovansi prodotte in alcuno dei Commentatori che hanno scritto in quest'opera. Vedesi che questi conosceva le lettere greche, e latine infinitamente: e il lavoro è per lo più esteso in italiano purgatissimo. Nitidi sono i caratteri: in principio sono 3 pagine di minutissima forma intorno i pesi, e misure. E non abbiamo trovato confrontare queste note se non colle dottrine Palladiane in tutti i luoghi che coincidono sullo stesso argomento.

703. VITRUVII. De Architectura traducto di latino in vulgare dal vero esemplare con le figure a li soi loci con mirando ordine insignito. Versione di Francesco Lutio Durantino. Venezia in le case di Gio. Antonio, e Pietro fratelli da Sabio 1524 in fol. fig.
Dopo il frontespizio, riquadrato da un ornamento, è la Lettera del Durantino ai Lettori, indi la tavola dei vocaboli, e quella dei capitoli. In tutto i prolegomeni sono foglietti 22; compreso quello dell'errata che precede il testo, il quale è di 110 foglietti con tavole in legno.

704. VITRUVII. Altro esemplare simile al precedente.

705. VITRUVII. De Architectura. Dal vero esemplare latino nella volgare lingua tradotto, e con le figure ai suoi luoghi con mirando ordine insignito (versione di Fran[p. 131]cesco Lutio Durantino) in Vinegia, Zoppino 1535 in fol. fig.
Meno alcune correzioni di ortografia, poco dissimile è questa edizione da quella del 1524, e le tavole in legno sono

esattamente le stesse. Il frontespizio ha un contorno figurato di cavalli, e trofei con varie marche; se alcuna sembra doversi intendere per cifra dell'incisore, direbbesi esser quella nel mezzo a pie' di pagina F. M.

706. VITRUVIO Commentato e in volgar lingua rapportato per Gio. Batt. Caporali di Perugia, stampato in Perugia nella stamperia del Conte Jano Bigazzini 1536 in fol. pic. fig.
Non produsse questo scrittore che la versione e il commento dei primi cinque libri. Confutando, e nello stesso tempo molto servendosi del Cesariano, poco aggiunse del proprio, qualche luogo emendando, e molti storpiando. Il frontespizio è figurato; dopo il privilegio di Clemente VII è la dedica, il ritratto del Conte Bigazzino, indi comincia il testo contenuto in 131 fogl. Ma il primo conta da un asterisco, gli altri dai numeri.

707. M. VITRUVII Pollionis, Viri suæ professionis peritissimi. De Architectura lib. X. Cum notis Philandri, et Sexti Jul. Frontini de aquæductibus, et Nicolai Cusani de staticis monumentis: Argentorati ex officina Knoblochiana 1543 in 4. fig.
Edizione di qualche pregio, poiché prodotta da quel Giorgio Macheropieo che si servì de' buoni testi di Fra' Giocondo e del commento del Cesariani, oltre i suoi propri disegni e figure per illustrarla.

708. VITRUVII (M.) Pollioni. In decem libros adnotationes Guglielmi Philandri. Romæ per Andream Dossena 1544 in 8. fig.
Questa è la prima edizione delle note del Filandro che l'editore voleva pubblicare col testo, ma diede separate. Si vale l'autore del Codice di Sulpizio, e di molte nozioni avute dal Serlio. Fra le pagine del testo sono alcune poche figure in legno.

709. VITRUVII. De architectura adnotationes Guglielmi Philandri. Parisiis 1545 in 8. fig.
Non avvi altra differenza dall'edizione presente all'altra dell'anno che la precede, se non che in quella avvi un *errata* che indica e corregge i falli trascorsi, e in questa vi sono tutti gli spropositi dell'edizione Romana non emendati, con molti altri di più.

[p. 132]

710. VITRUVE M. Pollion. Architecture, ou art de bien bastir: mis de la Latin en Français par Jéan Martin sécrétaire du Cardinal Lenoncourt. Paris 1547 chez Jacques Gazeau in fol. fig.
Con un bellissimo ritratto del Traduttore intagliato in legno nel frontespizio. Questa è la prima edizione del Vitruvio del Martino, in cui professa di essersi valso de' Commentatori precedenti, ed in specie vedesi aver preferito fra Giocondo. Le figure intagliate in legno con molto bel garbo sono disegnate la più parte da Jean Goujon e le altre son tolte dal Cesariano, da fra Giocondo, e dal Serlio. In fine è una breve dissertazione sull'Architettura di Jean Goujon.

711. VITRUVII Marci Pollionis, Viri suæ professionis peritissimi. De architectura libri decem cum notis Philandri, et Sexti Julii Frontini de aquæductibus, et Nicolai Cusani de staticis experimentis. Argentorati ex officina Knoblochiana 1550 in 4. par. fig.
Questa edizione è molto più pregievole di quella che lo stesso editore produsse nel 1543 poiché vi fece una quantità di correzioni e di aggiunte prese dal Filandro non solo nel testo, come nelle figure.

712. VITRUVII Marci Pollionis. De Architectura libri decem ad Cæsarem Augustum cum notis Philandri. Lugduni apud Tornesium 1552 in 4. fig.
Edizione pregiatissima per la correzione del testo, e le cure studiose dell'autore che aumentò di molto le note dall'edizione che nel 1544 ne fece in Roma separatamente dal testo. Le tavole in legno non sono prive dì eleganza e di gusto. Il Poleni ritiene quest'edizione in tal pregio da porla immediata dopo quella di Sulpizio.

713. VITRUVII M. I dieci libri dell'Architettura tradutti et commentati da Monsig. Barbaro eletto

Patriarca di Aquileja. Vinegia per Francesco Marcolini con privilegi 1556 in fol. fig.
Con due tavole, l'una di tutto quello si contiene per i capi dell'opera, l'altra per dichiarazione di tutte le cose d'importanza. Magnifica edizione intitolata al Cardinale Ippolito d'Este; con frontespizio doppio e figurato intagliato in legno come lo sono tutte le bellissime tavole dell'opera collocate fra il testo. Questa versione non solo, al parere anche del Poleni, è da anteporsi ad ogni altra Italiana che conservasi, ma viene giustamente riputata per la prima *veramente Italiana*, esemplare di prima bellezza.

714. VITRUVIUM In Marcum. De Architectura adnotatio[p. 133]nes Guillelmi Philandri. Venetiis ex officina Stella 1557 fig. in 8.
Vedesi in quest'edizione una delle solite frodi degli stampatori. Il Zitelli acquistò un numero d'esemplari della prima edizione di queste note pubblicata in Roma dal Dossena nel 1544; cangiò i primi otto foglietti, cioè il primo foglio di stampa ove pose anche un suo avviso agli studiosi, e diede in tal modo a vedere di aver fatta una nuova edizione. Non cangiò in fine alcun foglio e poiché dietro l'ultima pagina trovavasi il nome dello stampatore Romano, lo cuoprì con una sottile striscia di carta, come può rilevarsi nel nostro e negli altri esemplari: e come avvertì anche lo stesso Poleni nelle sue *Exercitationes Vitruvianæ*.

715. VITRUVE. Epitome, ou extrait abregé de dix livres d'Architecture de M. Vitruve Pollion par Jéan Gardet Bourbonnois, et Dominique Bertin Parisien. Paris 1565 en 4. pet. fig.
Edizione non diversa da quella, del 1559 se non pel frontespizio. L'estratto si fonda sulla versione di Jean Martin, le figure sono infelici assai, e il meglio consiste nelle annotazioni ai tre primi libri che vengono dopo l'epitome, estese da Gardet, nelle quali riempie il vuoto dell'altro collaboratore.

716. VITRUVII M. Pollionis. De Architectura libri decem cum commentariis Danielis Barbari multis ædificiorum, horologiorum et machinarum descriptionibus auctis et illustratis; apud Franciscum Senensem et Jo. Crugher Germanum 1567 in fol.
In questa edizione latina il Barbaro seguì particolarmente il testo dell'edizione del Filandro, 1552; meno alcune varianti nelle quali preferì l'edizione di Fra Giocondo. Le tavole sempre fra il testo sono intagliate in legno.

717. VITRUVIO M. I dieci libri dell'Architettura tradotti, e commentati da Mons. Daniele Barbaro. Venezia per Francesco de Franceschi e Gio. Crugher Alemanno 1567 in 4. fig.
Edizione contemporanea alla latina, e che sembra consentanea a molti luoghi di quella, unitamente che ad altre avvertenze della prima Italiana. Tanto in questa che nella latina sono alcune figure di più intagliate da quel Gio. Crugher Tedesco, tutte però disegnate con molta eleganza.

718. VITRUVIO M. I dieci libri tradotti e commentati dal Barbaro. Venezia appresso il Franceschi 1567 in 4. fig.
Questo è l'esemplare autografo sul quale studiò per diver[p. 134]si anni Vincenzo Scamozzi, ed è tutto postillato di sua mano con incredibile ricchezza di osservazioni critiche, e preziosissime: sonovi pagine intere d'illustrazioni, e da questo prezioso manoscritto sarebbesi tratta una nuova e singolar edizione, in cui si sarebbero viste in conflitto le opinioni degli uomini più dotti. Leggesi infine:

«Fine sia alla fatica fatta da me Vincenzo Scamozzi Vicentino nel leggere Vitruvio, commentato da Monsig, Daniele Barbaro eletto Patriarca d'Aquileja, per la terza volta, con l'havere notato tutte le cose notabili, ed in tutto ho trovato come nell'apostille in margine si vedrà per la prima lettera notato. E questo principiai li 4 aprile 1574 sino al dì d'oggi li 2 Luglio 1574, il che posso dire la prima volta che io il lessi, haverlo udito, la seconda, la quale fu senza il Comento del Zoppino, averlo goduto; e la terza che è questa, averlo giudicato: nel che ho conosciuto quanto sia da seguirlo a chi vuole di tal fatica haver meritevol frutto, e così ogni studio voglio in esso porre, trovando che egli ha ragionato di tutte, o almeno le più difficili e bisognevoli parti dell'architettura e bisogni dell'architetto, il che se molti conoscessero, non così facilmente si vanterebbero di essere architetti, che appena sanno quello che gli appartiene. Vincenzo Scamozzi Vicentino.»

Questo esemplare appartenne all'architetto Selva, dopo la cui morte fu acquistato dal Conte Rizzo Patarol, il quale veggendo che poteva con decoro illustrare questa nostra serie di Vitruviane preziosità, ce ne fece con nobilissima munificenza il generosissimo dono, sebbene sia egli fornito d'altre molte sontuosità in materia di libri i più

ricercati.

719. M. VITRUVE Pollion. Architecture ou art de bien bâtir, mis de Latin en François par Jéan Martin secretaire du Cardinal de Lenoncourt. Paris chez Jeròme de Marnef et Guillaume Cavellat in fol. fig. 1572.
Non è dissimile esenzialmente questa seconda edizione della edizione del Martino da quella pubblicata nel 1547, sebbene da lui stesso diretta e procurata.

720. VITRUVIO Marco, I dieci libri d'Architettura tradotti, e commentati dal Barbaro. Venezia per il Franceschi 1584 in 4. fig.
Quest'edizione non è che un'esatta riproduzione dell'altra Italiana del 1567 e colle stesse figure in legno.

721. VITRUVII Marci Pollionis. De Architectura libri decem cura notis Philandri apud Tornesium 1586 Lugduni in 4. fig.

722. VITRUVII Marci Pollionis. Idem: Genevæ 1586 in 4. fig.
Questi due Esemplari l'uno colla data di Ginevra l'altro [p. 135] con quella di Lione, sono una medesima e sola edizione, la quale esattamente corrisponde a quella del 1552, prodotta dallo stesso Tornesio, colle medesime figure.

723. M. VITRUVIO. I dieci libri dell'Architettura tradotti in Tedesco dal Rivio. Basilea 1614 in foglio figurato.
Questo medico studiosissimo d'ogni modo di belle cognizioni, sebbene non profondissimo, fu il primo a tradurre Vitruvio in Tedesco. La prima edizione la pubblicò a Norimberga nel 1548, e poscia nel 1575 a Basilea. Quest'ultima edizione dicesi ricorretta ed ampliata, ma con pochissime variazioni dalle precedenti. Le tavole in legno numerosissime, e singolari, di che è fornita quest'edizione, sono le stesse delle altre edizioni ec. Molte di queste aveva prima prodotte nel 1547 nella sua opera di Architettura, e Prospettiva. Vedi *Rivio.*

724. VITRUVE Pollion. Architecture ou art de bien bastir mis de latin en Français par Jéan Martin à Cologny par Jean de Tournes 1618 in 4. fig.
Le figure che trovansi in questa edizione non corrispondono a quelle delle altre due sopra citate del Martino, ma gli editori si sono serviti di quelle dell'edizione Tornesiana latina. Quanto al testo questa versione non differisce dalle antiche se non nella miglior forma del dire, abbandonata la vecchia ortografia.

725. VITRUVIO M. I dieci libri dell'Architettura tradotti e commentati da Monsig. Daniele Barbaro, ed ora in questa nuova impressione per maggior comodità del lettore le materie di ciascun libro ridotte sotto Capi. Venezia, presso Alessandro de' Vecchi 1629.
Quest'edizione è presa dalla precedente del 1567 colla differenza di essere assai meno corretta, ed essendo state dallo stampatore in più luoghi omesse tavole necessarie, o sostituite alcune altre che non hanno che fare col testo. Ma ciò che è più strano si è che il de' Vecchi editore, ponendo il suo nome al proemio che aveva prodotto il Franceschi nella più antica citata edizione, ove parla del Barbaro si esprime come se avesse avuto dialogo con lui nelle materie Vitruviane, ed era morto 59 anni prima di questa seconda edizione: il che prova che ristampò e fece suo il proemio del Franceschi, senza leggerlo.

726. VITRUVII Marci Pollionis. De Architectura libri decem cum notis variorum et alia Commentaria a Jo[p. 136]anne de Laet collecta, et illustrata: Amstelodami, Elzevir, 1649 in fol. parv. fig.
Questa è fra le edizioni di questo Classico la più ricca di opuscoli Vitruviani riprodotti con nitidezza d'impressione, e correzione nei testi. Gli elementi d'Architettura di Enrico Woton precedono i X libri di Vitruvio, poi vengono il Vocabolario, e gli Scamilli del Baldo, il libro della Pittura di L. B. Alberti, la Voluta Jonica di Nicolo Goldmano, gli opuscoli sulla Scultura del Gaurico, del Demonziosio, con molte note del Filandro, del Meibomio, del Salmasio, e copiosi indici ec. Esemplare in marrocchino dorato.

727. VITRUVE. Les dix livres d'Architecture corrigés, et traduits nouvellement en Français avec des notes, et des figures par Claude Perrault. Paris chez Coignard 1663 in fol. fig. premiere edition.
Questa prima edizione della versione di Perrault non è preferibile alla seconda, se non in quanto alla maggior freschezza delle bellissime tavole di cui va ornata. Di due generi sono queste, poiché le grandi in numero di 64 sono intagliate in rame e le piccole in legno sono collocate fra il testo.

728. VITRUVE. Abregé des dix livres d'Architecture de Vitruve par Perrault. Paris chez Coignard 1674, in 8. figurato.
Questo dotto ed elegante lavoro estratto da un'Opera classica e grandiosa come Vitruvio, non poteva esser fatto con maggiore accorgimento e trovansi in fine undici tavole intagliate in rame con molto buon gusto ed accuratezza.

729. VITRUVE. L'Architecture générale de Vitruve reduite en abregé par M. Perrault. Amsterdam 1681 in 8. fig.
Non differisce quest'edizione da quella del 1674 se non in alcune parole del frontespizio, ed è egualmente nitida e corretta colle stesse tavole in rame.

730. VITRUVE. Les X livres d'Architecture corrigés et traduits nouvellement en François, avec des notes et des figures, seconde édition revue, corrigée et augmentée par M. Perrault ec. Paris chez Coignard 1684 in fol. fig.
In quest'edizione poche furono le emende, ma molte le aggiunte importanti che da varj pareri raccolte determinarono l'autore a ristampare la sua versione. Mutò anche tre figure, e aggiunse tre tavole, una nel VI e due nel X libro. E sebbene potesse quest'opera ricevere maggior perfezione, nondimeno fra le Vitruviane versioni e commenti, tiene a buon dritto uno dei primi luoghi.

[p. 137]

731. VITRUVIO (di) Compendio dell'Architettura di M. Perrault di nuovo compendiata e ristretta da C. C. C. con figure in rame delineate e intagliate da Filippo Vasconi. Venezia presso Gir. Albrizzi 1711 in 8. fig.
Le tre lettere indicate vogliono significare il Conte Carlo Cataneo. Questo restringe anche maggiormente il Compendio del Perrault, e lo limita alle sole nozioni dell'Architettura Civile. Le tavole poi intagliate dal Vasconi sono affatto senza eleganza.

732. VITRUVIO. L'Architettura generale ridotta in compendio dal Sig. Perrault tradotta dal Francese. Venezia 1747 in 12. fig.
In quest'edizione sono le 12 tavole imitate dall'originale Francese di passabile intaglio, con un vocabolario alla fine, ossia spiegazione delle parole difficili che s'incontrano in Vitruvio.

733. VITRUVIO Pollione. L'Architettura colla traduzione Italiana, e commento del Mar. Bernardo Galliani Napoli 1758 in fol. fig.
Edizione col testo latino a fronte e un corredo di 25 tavole disegnate, e non incise corrispondentemente, la quale si tiene in pregio, e si preferisce alla maggior parte dell'edizioni con commenti.

734. M. VITRUVIO Pollion, Los diez libros de Architectura traducidos del latin, y commentados por D. Joseph Ortizy Sanz. en Madrid en la imprenta Real 1787 in fol.
Aveva già questo commentatore dato altri saggi dei suoi studj Vitruviani, e dopo l'edizione del Galliani volle presentare nella stessa forma con più lusso il Vitruvio alla Spagna. Il testo pei tipi, i 56 disegni per le incisioni, la carta, tutto contribuì allo splendore di questa edizione: si attenne l'autore molto alle versioni di Perrault e del Galliani.

735. VITRUVIO Marco Pollione. L'Architettura tradotta e commentata dal Marchese Bernardo Galliani. Edizione seconda ricorretta dagli errori della prima, e corredata degli stessi rami. Napoli 1790 presso i fratelli Terres in fol.
In questa edizione non è posto il testo a fronte della traduzione. Leggesi in altri esemplari di questa stessa edizione mutato il frontespizio. *Siena 1790 nella stamperia di Luigi e Benedetto Bindi con licenza.*

[p. 138]

736. VITRUVIUS M. Pollio. The Architecture traslated from the original Latin by W. Newton Architect. London 1791 2 vol. in fol. fig.
Opera prodotta con tutto il lusso, e l'eleganza delle edizioni moderne Inglesi, che non aggiunse per novità di interpetrazioni alcuna maggior chiarezza a' luoghi oscuri del testo: con 117 figure ben disegnate e intagliate in rame. Esemplare distinto, in cuojo di Russia dor. ec.

737. L'ARCHITETTURA Generale di Vitruvio. Ridotta in Compendio dal Sig. Perrault, tradotta dal Francese. Venezia Zatta 1794 in 8. fig.
Questa è una ristampa dell'altra edizione pubblicata dall'Albrizzi nel 1747.

738. M. VITRUVIO Pollio. De Architectura lib. X. vol. 2 in 4. Lipsiæ 1796 in Tedesco.
Questa è una delle edizioni prodotte e commentate da Augusto Rode, cui va aggiunto un Lessico Vitruviano.

739. M. VITRUVIO Pollio. De Architectura lib. X illustrati et explicati ab Augusto Rode: addito Lexicon Vitruvianum Gallice, Italice, Anglice. Berolini 1800 in 4.

740. M. VITRUVIO Pollio. Formæ ad explicandos Marci Vitruvii decem libros. Berolini 1801 in fol.
Nella versione e commenti Tedeschi non sono figure, e la ignoranza di quella lingua renderebbe imprudente e temerario il nostro giudizio sul merito di quell'autore. Nella riproduzione poi del testo fatta nel 1801 in Latino con l'atlante di 21 tavole, riporteremo il giudizio datone del celebre Schneider.
De postrema editione Rodiana sine Berolinensi utinam tacere mihi liceret....Sed vidi omnia tam negligenter ab Editore administrata tamque mala fide rem gestam fuisse, ut indignationem moderari non possem; e segue di questo passo, cosicché sembra che di tutti i lavori Vitruviani questo sia il più dispregievole. Infatti non vi si incontrano emende agli errori altrui, e spesso veggonsi peggiorate le lezioni ove precedentemente erano più chiare.

741. ARCHITETTURA di Vitruvio Pollione. Libri X restituiti nell'Italiana lingua da Baldassare Orsini vol. 2 legati in un tomo. Perugia 1802 in 8. fig.

742. M. VITRUVIO Pollio. Dizionario universale d'Architettura, e Dizionario Vitruviano, accuratamente ordinati da Baldassare Orsini. Tomi 2 legati in uno. Perugia 1801 in 8. fig.
Ventitré tavole ineleganti intagliate in rame trovansi nel [p. 139] Vitruvio. L'edizione non è pregievole. L'Orsini avea molte cognizioni, una critica poco flessibile, e nessun gusto. I due Dizionarj poi sono ben compilati, e possono essere utili alli studiosi dell'Arte.

743. MARCI Vitruvii Pollionis. De Architectura libri decem cura notis Jo. Got. Schneider. Lipsiæ 1807 a 1808 vol. 3 in 4 carta grande.
Questa laboriosissima e preziosa opera di un dottissimo commentatore può molto servire all'erudizione degli studiosi, ma non è altrettanto utile, e chiara per gli architetti, che bramano giugnere diritto allo scopo, su di che sono ritardati molto per la privazione delle figure.

744. VITRUVIUS (of) Civil Architecture comprising those Books of the author Which relate lo the public and private edifices of the ancients: translated by William Wilkins M. A. F. A. S.

Illustrated by numerous engravings etc. London, Longman 1812 in fol. fig.
Non sono di quest'opera pubblicate che due sezioni, con 14 tavole della maggior nitidezza ed eleganza nella prima, e non ancora le tavole, ma il solo testo nella seconda.
Vedi alli articoli: *Poleni, Fea, Salviati, Bertano, Daret, Tolomei Claudio, Baldo Bernar., Rusconi, Wilkins, Ortis, Salmasii Claudii, Mauclerc.*

745. VREDEMAN Joannes, Architectura. Antuerpiæ 1577 in fol. fig. M. 91 in lingua Olandese.
Apparisce però ristampata nel 1581; poiché amendue i numeri sono intagliati sul frontespizio figurato in luoghi diversi. È singolare l'applicazione degli Ordini fatta da questo autore agli edificj moderni, e barbaro lo stile, e le proporzioni con cui sono figurati.

746. VREDEMAN Joannes. Architecture traduite du bas Allemand en Français par Kemp. Anversæ 1577 in fol. fig.
Questo esemplare apparteneva all'architetto Scamozzi, ed è composto come segue: il frontespizio è figurato, e porta nel centro un cartello applicato, ove in barbara ortografia è espressa la dichiarazione dell'Opera. Segue la dedica del traduttore, e subito nello stesso foglietto il testo del Trattato in colonne stampato a caratteri corsivi, che continua fino al sesto foglietto inclusive. Questa prima porte è accompagnata da 23 tavole: segue un'altra parte col primo foglietto in basso Alemanno, e la data d'Anversa del 1578 intorno l'Ordine Toscano con 12 tavole. Un altro libretto colla stessa data, e nella stessa lingua, riguarda il Corintio, Io[p. 140]nico, e il Composito con 18 tavole. L'ultima parte relativa al Corintio e al Composito con le trabeazioni porta la data del 1565 che è la data dell'edizione originale delle opere di Vredeman intagliate da Girolamo Cock: e contiene 22 tavole.

747. VREDEMAN Joannes, Architectura. Stampato in lingua Olandese. In Anversa, presso Giovanni de Jode, 1598 in fol. fig.
Contenente le spiegazioni degli Ordini secondo i precetti di Vitruvio, applicate a diverse fabbriche poi di sua invenzione con 23 tavole di bella impressione. Questo libro è lo stesso che la prima parte del suo più ampio trattato dell'opera precedente.

748. WEIDLERO (Jo. Frid.) Dissertatio Juridica de usu remedii contra ædificantem ad æmulationem. Vitembergæ 1732 in 4. M. 45.

ARCHITETTURA TEATRALE
MODERNA

749. ARNALDI Co. Enea. Idea d'un teatro nelle principali sue parti simile ai teatri antichi, all'uso moderno, con due discorsi intorno ai teatri in generale, e al teatro Olimpico di Vicenza, e un'appendice nel fine. Padova 1733 in 4. pic. fig.
Prima edizione nella quale debb'essere un'appendice di 5 pagine sulla soffitta del teatro Olimpico per una quistione insorta mentre già il libro era a alle stampe, con 6 tavole grandi intagliate in rame.

750. ARNALDI Co. Enea. Lo stesso, seconda edizione. Vicenza 1733 in 4. pic. fig.
— BECEGA Tom. Saggi d'Architettura Teatrale. Vedi *Calderari Ottone.*

751. BIBIENA Galli Antonio cavaliere. Pianta e spaccato del nuovo teatro di Bologna aperto nel 1763 Bol. in 4. fig. M. 7.
Si avverte che Antonio è il figlio del famoso architetto, e prospettico Ferdinando. Con due grandissime tavole in rame.

752. BIBIENA Galli Antonio cavaliere. Pianta e spaccato del nuovo teatro di Bologna offerto al C. Legnani da Lorenzo Capponi. Bologna 1771 in fol. fig. Con 5 grandi tavole in rame, e la facciata nel frontespizio.

[p. 141]

— Aggiuntovi: I disegni del nuovo teatro de' quattro Cavalieri eretto in Pavia l'anno 1773 in fol. figurato.
Con tre tavole in rame e il frontespizio intagliato.

753. CAMILLO Giulio Delminio. L'idea del teatro. Firenze, Torrentino 1550 in 4. pic.
Elegante edizione, e bellissimo esemplare, ove di tutta sorta di allegorie e significazioni si ragiona sotto questo specioso nome di Teatro.

754. CAMILLO Giulio Delminio. Tutte le opere, nelle quali è compresa anche la sovraddetta del teatro, volumi due stampati, il primo nel 1563 il secondo 1565 in Vinegia per il Giolito in 12 legati in un solo volume. Aggiuntovi: in fine *Leon B. Alberti, Concetti amorosi, ne' quali sotto il nome di Hecatonfila si insegna la bella, e ingegnosa arte d'amore con un dialogo intitolato Deifira, che ne mostra come si debbe fuggire il mal cominciato amore. Genova presso Ant. Bellone* 1572.

755. CARINI Motta Fabbricio. Trattato sopra la struttura de' teatri, e scene, che a' nostri giorni si costumano. Guastalla 1676 in fol. pic. fig. Con undici tavole intagliate in rame.
Se si potessero da un'opera somigliante escludere il buon gusto, e la comodità, questa sarebbe da tenersi in qualche pregio: ma i difetti la vincono sulle bellezze, e non serve che a tener memoria nella storia delle Arti della bizzaria del gusto di quell'età.

756. CHIARAMONTE Scipione. Delle scene, e teatri. Cesena 1675 in 8. fig. opera postuma.
Con alcune figure dimostrative intagliate in legno. Quest'opera riguarda soltanto la parte prospettica.

757. DUMONT. Projet d'une salle de spectacle pour la ville de Brest. Paris 1772 in fol. Au quel on a joint plusieurs autres dessins gravés par le même auteur M. 90.
In tutto 26 tavole nobilmente inventate e incise assai bene.

758. GIORGI Felice. Descrizione Istorica del teatro di Tor di Nona. Roma 1795 in 4. fig. M. 62.
Con 9 grandi tavole in rame intagliate da Tom. Piroli. In questa storia si trovano i disegni de' precedenti teatri in quel [p. 142] luogo, crollali avanti d'esser giunti al lor compimento. Vedi *Tarquini*.

759. KNOBELSDORFF Le Baron. Plans de la sale de l'opera à Berlin. 1743 in fol. fig.
In 12 tavole si rende conto d'uno de' più begli edificj di Berlino, nel quale l'autore a norma del buono stile che aveva in prima gioventù dedotto da monumenti pubblicati d'antichità, si condusse assai meglio che non fece posteriormente nelle altre opere ove venne impiegato, poiché cedette in seguito esso pure al gusto falso e corrotto del secolo.

760. LANDRIANI Paolo. Osservazioni sui difetti prodotti nei teatri dalla cattiva costruzione del palco scenico, e su alcune inavvertenze nel dipingere le decorazioni. Milano 1815 in 4. fig. M. 66.
Con tre gran tavole in rame. Questo sommo Prospettico teatrale tratta la materia con vera profondità di teorie e secondo le sue ottime pratiche.

761. LAURISSO Tragiense (nome arcadico) De' vizj, e dei difetti del moderno teatro, e del modo di

correggerli ed emendarli. Ragionamenti sei. Roma 1753 in 4. fig.
L'opera è divisa in due parti trattata più da teologo, che da architetto, con tre tavole intagliate in rame al fine.

762. LEVVIS Giacomo. Disegni originali d'Architettura per case di città, e di campagna con un progetto di un teatro, pubblicati dall'autore in Italiano, e in Inglese. In Londra nel 1780. in fol.
Opera di bella esecuzione con moltissime preziose invenzioni: sono 22 grandi tavole in foglio, tra le quali quattro sono consecrate al progetto d'un gran teatro per l'opera in Londra.

763. MAFFEI Scipione. Dei teatri antichi, e moderni. Trattato, in cui mettonsi in chiaro varj punti morali, rispondendo al P. Concina ec. Verona 1754 in 4.
Questo Frate in un'Opera *de spectaculis theatralibus* fulmina anatemi, e manda dritto all'Inferno Maffei, Muratori, e tutti gli altri scrittori i più Ortodossi, e Cristiani in materia teatrale.

764. MILIZIA Francesco. Del teatro: a Sua Eccellenza il Sig. D. Baldassare Odescalchi. Roma 1772 in 8. fig.
Questa è la prima edizione dì quell'opuscolo interessante, e curioso, che non fu permesso all'autore di ristampare sen[p. 143]za molte modificazioni, rarissimo. Con sei tavole intagliate in rame. La maggior parte del libro non versa sul teatro materiale, ma svolge una serie di idee politiche, critiche, e letterarie che in Italia facevano paura in quel tempo, e che caratterizzano l'autore come un pensatore dei più forti e indipendenti che abbia avuti quel secolo.

765. MILIZIA. Trattato completo formale, e materiale del teatro. Venezia 1794 in 4. fig.

766. MILIZIA. Lo stesso dedicato al Conte Algarotti. Venezia 1733 in 4. fig.
Queste ristampe furono ricorrette, e mutilate dall'autore in più luoghi, altrimenti non ne sarebbe stata permessa la stampa. Il numero delle tavole è lo stesso che nell'edizione originale.

767. MONTENARI Giovanni. Discorso del Teatro Olimpico del Palladio in Vicenza: seconda edizione con due lettere critiche, l'una del Poleni, l'altra dell'autore. Padova 1749 in 8. fig. La prima edizione fu nel 1733 con 5 tavole in rame, e il ritratto del Palladio avanti il frontespizio.
Opera grandemente commendevole. Vedi anche queste lettere separate all'articolo *Poleni*, le quali non vennero stampate nella prima edizione.

768. MORELLI Cosimo. Pianta e spaccato del nuovo teatro d'Imola. Roma 1780 in fol. fig.
Questo ingegnoso architetto studiò grandemente la linea visuale sui teatri, e vi riescì meglio d'ognuno. In quest'opera pone in confronto con altrettante tavole, undici teatri diversi, e bello ed utile è il fare questa comparatione. In altre 3 tavole produce il proprio teatro, oltre altre tavole in guisa di vignette con soggetti teatrali presi dall'antico.

769. NICCOLINI Antonio. Alcune idee sulla risonanza del teatro. Napoli 1816 in 4. M. 66.
Questo è il riedificatore dell'attuale Teatro R. di S. Carlo.

770. NOVERRE M. Observations sur la construction d'une nouvelle salle de l'opera. Amsterdam 1787 in 8. M. 95.
Un uomo, che ha calcato il teatro, ha scritto con cognizione di causa e con infinito accorgimento questo opuscolo.

771. PATTE Architecte du Prince Palatin. Essai sur l'Architecture Théatrale, ou de l'ordonnance la plus avantageuse a une salle de spectacles, relativement aux principes de l'optique, et de l'acoustique. [p. 144] Avec un examen des principaux théatres de l'Europe, et une analyse des écrits les plus importans sur cette matière. Paris 1782 en 8. fig.
Con tre tavole ove sono disegnati i principali teatri paragonati fra loro. Opera assai ben concepita, e da tenersi fra

le migliori di questo genere.

772. PIERMARINI Giuseppe. Architettura del Teatro della Scala in Milano 1789, otto tavole in fol. atlant.
Nella prima di queste 8 tavole viene instituito un paralello fra alcuni teatri d'Italia.

773. PISTOCCHI, Prospetto d'un teatro: Faenza 1790.
— Aggiuntavi: Lettera anonima dove si espone il sentimento dell'autore pel Foro progettato dall'architetto Antolini in Milano. Milano, anno nono in 8.
— E in fine, le riflessioni architettoniche sopra il premiato disegno della trionfale colonna da erigersi in Milano: in 8.
Opuscoli tutti del sud. Sig. Pistocchi ove viene lacerato senza pietà l'architetto Antolini a lui preferito.

774. QUARENGHI Jacques. Théatre de l'Hermitage de S. M. l'Imperatrice de toutes les Russies. Petersbourg 1787 in fol. max.
Il volume è composto da 7 tavole, un foglio di illustrazione, la dedica all'Imperatrice e il frontespizio. L'invenzione di questo sommo architetto è tratta dall'antico e dal moderno componendo una terza specie aggradevole e conveniente.

775. RAGIONAMENTO intorno al nuovo Teatro di Bologna. Ferrara in 8. M. 31.
Intendesi il gran teatro di Bibiena.

776. RÉFLÉXIONS d'un patriote sur l'opera Française et sur l'opera Italienne, qui presente le paralèlle du goût des deux nations dans les Beaux Arts. Losanne 1754 en 8.
— Aggiuntovi: Essai sur la peinture, la sculpture, et l'architetture 1751.

777. RICCATI Francesco. Della costruzione de' teatri secondo il costume d'Italia, vale a dire divisi in piccole loggie. Bassano 1790 in 4. fig.
Con tre tavole in rame.

[p. 145]

778. RIGHINI Pietro. Opere Teatrali: Italiano, e Tedesco: fig. in fol. oblon. Ausburg, senz'anno.
Questo volume sullo stile delle opere di Bibiena intagliato da Martino Eugelbrecth contiene, oltre le vedute teatrali, anche alcuni paesi, e marine ed altre stampe fino al numero di 34 fogli compreso il frontespizio.

779. ROUBÒ, Le filse Maître Ménuisier. Traité de la construction de theaters, et des machines théatrales. 1777 Paris in fol. fig.
Opera ripiena di ottime idee, di critica, e di erudizione con dieci tavole intagliate in rame.

780. SABBATINI Niccola. Pratica di fabbricare scene, e macchine teatrali, ristampata da nuovo coll'aggiunta del secondo libro. Ravenna 1738 in 4. fig.
Le figure dimostrative sono intagliate in legno e riportate fra il testo. Vi si insegna bene la prospettica teatrale e ogni sorta di meccanismo per le scene e per gli accidenti teatrali.

781. SEMPLICI lumi tendenti a render cauti i soli interessati nel teatro da erigersi nella Parrocchia di S. Fantino a Venezia: Venezia in 8. fig.
Con due tavole dimostrative al fine.

782. TARQUINI Giuseppe Architetto. Fedele descrizione circa il piantato, elevazione e volta del nuovo

teatro di Tor di Nona. Roma 1785 in 4. M. 15.
Fu bisogno di molte giustificazioni all'Architetto per gli avvenimenti sinistri che accompagnarono la costruzione di questo edificio. Vedi *Giorgi Felice.*

783. WYATT Beniamin. Observations on the design for the Theatre Royal Drury Lane as executed in the year 1812 London 1813 in 4. fig.
Opera stampata con ricchezza di tipi, e con 18 tavole intagliate in rame accuratamente.

[p. 146]

ARCHITETTURA TEATRALE

ANTICA

784. DEL BENE Benedetto. Osservazioni sopra l'origine ultimamente attribuita all'anfiteatro di Verona. Verona 1786 in 8.
— Aggiunta: Lettera ad un amico, ossia Scritto Polemico in risposta alle dette osservazioni: del Conte Alessandro Carli: *detto anno*; Colla difesa di queste osservazioni del Sig. Benedetto del Bene. Infine, Ragionamento critico del Co. Alessandro Carli sull'anfiteatro di Verona 1785: E un'ultima lettera dell'Ab. Fortis al C. Carli sopra le di lui congetture della fondazione e dell'anfiteatro 1785 in 8.

785. BIANCHI Pietro. Osservazioni sull'Arena e sul Podio dell'anfiteatro Flavio, illustrate e difese da Lorenzo de Romano. Roma nella stamperia de Romanis 1812 in fol. fig. M. 81.
Con una gran tavola intagliata in rame. Fu oggetto di molte discussioni un'escavazione in quell'anno fatta, che si dovette fatalmente ricuoprire.

786. BOCCHI Ottavio, Osservazioni sopra un antico Teatro scoperto in Adria. Venezia 1739 in 4. fig. M. 11.

787. BULENGERII Julii Cesaris. De theatro, ludisque scenicis libri duo: editio prima. Tricassibus 1603 in 8. fig.
Con tre tavole intagliate in rame.

788. CARLI Rubbi Gio. Rinaldo, Relazione delle scoperte fatte nell'anfiteatro di Pola nel Giugno 1750 Venezia in 8. fig. M. 104.
Con due gran tavole in rame.

789. CARLI Gian. Rinaldo. Degli anfiteatri e particolarmente del Flavio di Roma, di quello d'Italica [p. 147] nella Spagna, e di quello di Pola nell'Istria. Milano 1788. in 4. fig.
Quest'opera è anche stampata nelle antichità Italiche di questo autore con 15 tavole intagliate in rame.

790. FEA Carlo. Osservazioni sull'arena, e sul Podio dell'anfiteatro Flavio, discusse contro quelle del Sig. Pietro Bianchi, e del Sig. Lorenzo de Romano. Roma 1713 parti due.
— Aggiuntevi: Le Iscrizioni di monumenti pubblici trovate nelle attuali escavazioni dei medesimi: stesso anno.
— Le notizie degli scavi nell'anfiteatro Flavio, e nel Foro Trajano: Le ammonizioni critico-antiquarie a varj scrittori del giorno: 1813.

— Infine: Nuove osservazioni intorno l'arena nell'anfiteatro Flavio. Roma 1814 in 8.
Alla testa di questi opuscoli trovasi il ritratto dell'autore disegnato da Wicar, intagliato da Fontana, e molto somigliante.

791. LIPSII Justi. De amphitheatro liber in quo forma ipsa loci expressa et ratio spectandi. Cum æneis figuris. Ant. Plant. 1599 in 4. fig.
— Aggiuntovi de amphitheatris quæ extra Romam. Libellus in quo formæ eorum aliquot et typi ec.
L'anfiteatro di Tito, tal come trovasi, e come supponevasi esser dovesse, è dato in due tavole; indi quelli di Pola, di Nimes, di Verona, e li due che stanno nel Poitou formano in tutti le 7 tavole di questo libretto.

792. LUCCHESE Matteo. Riflessioni sulla pretesa scoperta del sopra ornato Toscano esposta dall'autore dell'opera degli anfiteatri, e singolarmente del Veronese. Venezia 1730 in 12. fig.
Con quattro tavole intagliate in rame, libretto pieno di dottissima critica e ottime osservazioni.

793. MAFFEI Scipione. Degli anfiteatri, e singolarmente del Veronese: libri due, Verona 1728 in 12. fig.
Con 15 tavole intagliate in rame. Ricomparse quest'opera nella *Verona Illustrata* di cui forma l'ultimo libro, ma ad istanza dei dotti e curiosi l'autore la pubblicò primamente in questa piccola forma.

794. MANNI Domenico Maria. Notizie Istoriche intorno [p. 148] al Parlagio ovvero anfiteatro di Firenze. Bologna 1746 in 4. M. 36.
Con una tavola in rame.

795. MAZOCHII Alexii Symmachi. In mutilum Campani amphiteatri titulum aliasque nonnultas Campanas inscriptiones commentarius. Neapoli 1727 in 4.
Con due gran tavole in rame, opera piena di eruditissime osservazioni.

796. PALOS y Navarro D. Enrique. Disertacion sobre el teatro, y circo de Sagunto. Valencia 1703 fig. M. 96, e 102.
Con una gran tavola in rame.

797. PATERNÒ Giacinto Maria. Del Ginnasio, e Anfiteatro di Catania, trascorsiva dissamina. Palermo 1770 in fol. fig.
Avvi la sola tavola della pianta, spaccato, e alzato dell'anfiteatro a car. 49. Questo scrittore vuol fare ascendere la data di quest'edifizio avanti l'epoca del poeta Stesicoro, e molto prima dell'anfiteatro Veronese. Il che ne potrebbe render curiosa la lettura.

798. POLENI Gio. e Montenari Gio. Degli antichi teatri, e anfiteatri: lettere due. Vicenza 1735 in 8.
Si agita in queste due lettere una questione tra i due dotti, e quella del Poleni leggesi anche nelle *Galliae antiquitates del Maffei.*

799. RANGHIASCI Sebastiano. Notizie sopra un antico teatro ec. in 8. M. 39.

800. STRATICO Simone. Dell'antico Teatro di Padova. Padova 1795 in 4. fig.
Con sei gran tavole intagliate in rame. Questo dottissimo Professore dell'Università di Padova, e uno dei luminari dell'Instituto Italiano, ha raccolte e non pubblicate molte memorie, e commenti inediti intorno le opere di Leon B. Alberti, e di Vitruvio, che sarebbe voto comune dei dotti di veder pubblicate.

801. WACQUIER de la Barthe. Ragionamento sulla ricerca delle cagioni dell'inferiorità del Teatro

Latino al Greco. Roma 1806 in 8. M. 51.
L'Ab. Cancellieri lo pubblicò facendosi un merito col divulgare la produzione di un ingegno altrettanto modesto che svegliato.

[p. 149]

PROSPETTIVA

802. ACCOLTI Pietro. Gentiluomo Fiorentino. Lo inganno degli occhi, prospettiva pratica, trattato in acconcio della Pittura. Firenze 1625 in fol. fig.
Opera divisa in tre parti, colle tavole intagliate in legno fra il testo, e celebrata per l'ampiezza delle nozioni non tanto lineari del disegno prospettico, quanto del trattato dell'ombre e dei lumi. Il tutto esposto con bei modi del dire.

803. ALBERTI Andreæ. Duo libri, prior de Perspectiva, posterior de umbra, et ejus proprietatibus. Norimbergæ 1661 in fol. fig.
Il frontespizio è figurato, e vi sono 16 tavole intagliate in rame: l'opera è trattata in maniera poco utile e troppo involuta per applicarla con facilità alle Arti.

804. ALEAUME Ingenieur du Roi. La perspective spéculative, et pratique mise au jour par Estienne Migon professeur en Mathematique. Paris 1643 en 4. fig.
Con 38 tavole intagliate in rame. Edizione bellissima, che meritò d'esser plagiata nel trattato del P. Dubreuil. Esemplare del Tuano.

805. AMATO Paolo. La nuova pratica di prospettiva nella quale si spiegano alcune nuove opinioni. Palermo 1736 in fol.
Ragiona nel principio l'autore su tutti li scrittori che lo hanno preceduto: e l'opera sua non è al certo spregievole per le teorie che accenna, se non fosse alquanto confusa: ma essendo postuma, ed essendo smarrite le tavole originali dell'autore, rilevasi nel fine al foglietto dell'indice che le tavole ingegnosamente furono dedotte dallo scritto per cura del Miceli editore, invocando l'indulgenza dei Lettori. Vero è però che da noi non conosconsi queste tavole, e che il nostro esemplare ne manca. Il ritratto dell'autore è in principio. Il Comolli non parla però della mancanza delle tavole.

806. AMATI. Regole del chiaroscuro in Architettura. Milano 1802 in fol. mass. figurato.
Sono 13 tavole, nelle quali per quanto siano giuste le projezioni dell'ombre, secondo i principj fondamentali dell'arte, non fu eseguita dall'incisore la gradazione dei riflessi con quella trasparenza che guida gli alunni a non far l'ombra nera ed opaca.

[p. 150]

807. L'ART de dessiner proprément les plans, profils, élévations géometrales et perspectives, soit d'Architecture Militaire, ou Civile. Paris, 1697 in 12. fig.
Questo libretto contiene una spiegazione alfabetica dei termini d'architettura.

808. BACONIS Rogerii, Prospectiva nunc primum edita opera, et studio Joann. Combachii: addita Specula Mathematica. Francofurti 1614 in 4.
Opera che è unicamente relativa alle scienze e non applicata alle Arti. A questo è aggiunto: *Opus Astronomicum Eliæ Molerii 1607 fig. et alia opuscula Molerii de Sidere, et de Luna, et Sole*.

809. BARBARO Daniele Patriarca d'Aquileja. La pratica della prospettiva. Opera molto profittevole a'

Pittori, Scultori e Architetti. Venezia 1569 presso Carmmilo e Rutilio Borgominieri in fol. fig.
Trovasi questo libro, quantunque impresso nello stesso anno, con due diversi frontespizj, l'uno de' quali è inciso in legno, l'altro in caratteri. Ma è sempre la stessa edizione, siccome abbiamo verificato per essere amendue in questa nostra raccolta.
Opera dottissima e diligentissima divisa in 9 parti, nell'ottava delle quali si tratta delle proporzioni del corpo umano. Le tavole copiosissime sono tutte frapposte al testo. L'autore meno curando gli altri che l'avevano preceduto, che i contemporanei, si professa obbligato a un certo Gio. Zamberto Veneziano pratico prospettico da cui disse aver imparato, ma che molto gli costò a ridurre a facile comunicazione gl'insegnamenti.

810. BAROZZI Jacomo da Vignola. Le due regole della prospettiva pratica coi Commentarj del P. Danti. Roma 1583 in fol. fig.
Prima edizione.

— La stessa in Roma 1611 in fol. fig. Esemplare in mar. dor.
Bella ristampa colle medesime tavole.

811. BAROZZI Jacomo da Vignola. La stessa. Roma 1644 in fol. fig. ottima ristampa, e bellissimo esemplare in mar. dor.
Questo è il miglior libro, che da noi si conosca per simili instituzioni, e rende un conto giustissimo delle migliori opere precedenti. Grandissimi nelle teoriche e nelle pratiche furono l'autore, e il commentatore. La prima di queste edizio[p. 151]ni è bellissima per la sua nitidezza. Le tavole sono presso che tutte in legno fra il testo, meno alcune poche in rame. Il frontespizio è figurato col ritratto dell'autore in mezzo ad un bel colonnato in prospettiva.

812. BAROZZI. Regole della prospettiva pratica con i commentarj di Ignazio Danti. Venezia, presso Pietro Battaglia 1743 in fol. fig.
Quarta edizione diligentemente migliorata. La varietà particolarmente consiste nelle tavole che tutte rifatte da Giorgio Fossati sono in rame, mentre la maggior parte nelle tre precedenti edizioni erano in legno. In generale tanto pei tipi, quanto per gli intagli è da posporsi alle antiche edizioni.

813. BAROZZI, La Prospettiva pratica delineata in tavole a norma della seconda regola del medesimo. Bologna 1744 in 4. gr. fig.
Col frontespizio figurato, e 66 tavole in rame, edizione di comodo per la gioventù.

814. BOETII Anitii Manilii Severi. Aritmetice, V. all'artic. *Margarita Philosophica*, nell'Erudizione Varia, con cui è legato.

815. BORDONI A. De' contorni delle ombre ordinarie. Trattato. Milano 1816 in 4. gr. fig.
Con 18 grandi tavole. Opera trattata con tutta la profondità della scienza matematica, e troppo difficile per le pratiche necessarie agli artisti.

816. BOSSE Abram. Traité des Pratiques Géometrales et Perspectives enseignées dans l'Accademie Royale de la Peinture et Sculpture. Paris 1665 fig. in 8.
Opera ricca di 67 tavole di bello intaglio, come lo sono tutti i volumi di questo valente artista. Avanti il frontespizio sta il bellissimo titolo figurato, e in un panno leggasi intagliato *Leçons données dans l'Accademie R. de Peinture et Sculpt. par A. Bosse*.

817. Manière universelle de M. Desargues pour pratiquer la Prospective par pétit-pied, comme le Géometral. Paris 1648 en 8. fig.
Opera assai distinta divisa in due partì, col bel ritratto di M. Larcher Presidente della Camera dei Conti, cui è dedicata l'edizione, e con 155 tavole in rame. Esemplare del Tuano.

818. BOSSE Abram, et M. du Boccage Lettres. Paris 1668 in 8.
Questo è un opuscoletto di sole 23 pagine in caratteri minutissimi, ove sono discussi tra questi due personaggi alcuni argomenti interessanti di belle Arti.

[p. 152]

819. BOSSE. Traité pour pratiquer la Perspective sur les surfaces irrégulieres. Paris 1653 en 8. fig.
Questa è riproduzione del medesimo testo e della medesima edizione dell'opera seguente, ma eseguita senza la dedica; e colle tavole più logore.

820. BOSSE. Moyen universel de pratiquer la Perspective sur les tableaux, ou surfaces irregulieres: ensemble quelques patticularités concernant cet art, et celui de la gravure en taille douce. Paris 1653 in 8. fig.
Con 31 figure intagliate in rame, accuratissima edizione colla dedica a M. Everard Sabach.

821. BRETEZ Louis. La Perspective de l'Architecture. Paris 1706 chez l'auteur in fol. fig.
Dopo il frontespizio è una figura prospettica, e in seguito una tavola di 23 figure elementari di Geometria colle spiegazioni intagliate in una pagina di minutissimi caratteri: seguono due fogli con la dedica e la prefazione, indi le 52 tavole colle illustrazioni intagliate sotto ciascuna.

822. BOSSE. La stessa con quattro tavole di più alla fine. Paris chez Charles Jombert 1751 in fol. fig.

823. LE P. DUBREUIL de la Compagnie de Jesus. La Perspective pratique necessaire à tous les peintres ec. Paris 1642 in 4. vol. 3 in carta grande.
Il secondo volume è stampato nel 1647; e il terzo nel 1649. La più prolissa opera che si conosca in tal genere, ricchissima di tavole, e dimostrazioni. Edizione splendida e assai distinta. È duopo osservare se nel primo volume dopo l'Indice delle materie sonovi tutte le appendici interessantissime, che mancano a molti esemplari «1. Divers methodes universelles en tout ou en partie pour faire des perspectives tirées de la *Perspective Pratique* pour reponse aux affiches du Sieur Desargues contre la dite perspective. Paris, 1642. Examen de la manière de faire des quadrantes, enseigné à la fine du Brouillon. Projet de la coupe des pierres etc. par G. D. L. 1641.
«Lettre de M. Beaugrand secretaire du Roi sur le sujet de feuilles intitulées Brouillon 1640.
«Avis charitables sur les diverses œuvres et feuilles volantes da S. Girard Desargues Lionois publiés sur les titres *Brouillons* etc. etc. Paris 1642. Reponse à un ami contenant un examen du Brouillon etc.
Tutte queste controversie e scritti formano 44 carte alla fine del libro. La sola mutazione del frontespizio per opera di uno stampatore fece supporre che di quest'opera si facesse una [p. 153] seconda edizione: e ciò è smentito dal Comolli. I frontespizj de' tre vol. sono figurati e contengono 350 tavole intagliate in rame.

824. CANTUARIENSIS Archiepiscopi Joannis. Perspectiva communis per L. Gauricum Neapoletanum emendata. Venetiis per Joan. Baptistam Sessam 1504 in fol. fig.
Fu il libro intitolato dal Gaurico al Patrizio Veneto Paulo. Le figure in legno sono impresse sui margini: e il libro non tratta che dell'obiettiva e delle riflessioni dei raggi secondo i principj dell'ottica di quell'età

825. CANTUARIENSIS Archiepiscopi Joannis. Perspectivæ communis libri tres, jam postremo corredi ac figuris illustrati. Coloniæ 1592 in 4. parv. fig.
Questo Arcivescovo è *Giovanni Pisano*, come vien stampato nell'*Epistola nuncupatoria* in fronte della stessa opera pubblicata da Hamellio Pascasio nel 1556. Vedi *Hamelii*.

826. De CAUS Salomon. La Perspective avec la raison des ombres et miroirs. Londres 1612 in fol. fig. chez Jéan Nordon imprimeur du Roi de la Gr. Bret. en langues estrangeres.
Il frontespizio è figurato. e le 63 tavole in rame sono stampate fra il testo, con diligenza disegnate ed incise. Opera che partecipa ancora del bello stile del secolo precedente.

827. Du CERCEAU Jacques Audrouet. Leçons de Perspective positive. A Paris par Mamert Patisson imprimeur 1576 in fol. fig.
La più rara tra le opere pubblicate di questo autore mai veduta dal Comolli, e taciuta dal Virloy nel suo Dizionario d'Architettura, con 60 tavole intagliate in rame, e altrettante illustrazioni, intitolate Lezioni.

828. CHAMBERS' Jesuits' Practice of Perspective. London 1726 in 4. f.
Opera copiosissima di tavole, traduzione dal Francese da Roberto Pricke.

829. CONTINO Bernardino. La Prospettiva pratica. Venezia 1684 presso Giac. Hertz in fol. fig.
Opera con chiarezza e precisione di testo e di disegni in 28 tavole espressi ed intagliati in rame.

830. COSTA Gio. Francesco. Elementi di Prospettiva per uso degli Architetti, e Pittori. Venezia 1747 in 8. fig.
Opera Elementare per uso delle scuole con 22 tavole intagliate in rame.

[p. 154]

831. COURTONE. Traité de la Perspective pratique, avec des remarques sur l'Architetture. Paris 1725 in fol. fig.
La scienza della prospettiva partendo da canoni certi e positivi poco differisce nei metodi, e in quest'epoca gli autori migliori si erano di già conosciuti fra loro, e ricopiati, per quanto riguarda il fondamento della scienza, quantunque il gusto fosse depravato. Questo è un bel libro di apparenza, e ben fatto, ma non contiene nulla che non sia stato detto, col di più del cattivo stile. Sonovi 84 tavole intagliate in rame.

832. COUSIN Jehan Senonois, Maistre Painctre. Livre de Perspective. Paris, chez Jean le Royer Imprimeur du Roy es Mathematiques. Senz'anno.
Tutte le opere di questo Maestro deggiono ritenersi come le migliori produzioni della Francia. Egli visse nell'aureo secolo de' buoni artisti, e il suo gusto è così lunge dall'esser corrotto, che direbbesi autore di Scuola Toscana più che Francese. Le tavole in legno sono bellissime in quest'opera, ove l'autore le disegnò ed interpose al testo in gran copia. Il libro è composto di settanta fogli, e nitidissima è l'impressione.

833. DUPAIN, La science des ombres par rapport au dessein. Paris 1786 en 8. fig. Con 14 tavole grandi di bella ed esatta esecuzione.
— Aggiuntovi: *Le dessinateur au Cabinet, et à l'armée,* con quattro tavole.

834. DUPAIN de Montesson, L'art d'éléver les plans. Nouvelle édition corrigée par J. J. Verkaven P. de Matématique. Paris 1804 in 8. fig.
Con 9 grandi tavole in rame. Opera utile per le pratiche non tanto dei piani militari, che dell'agrimensura.

835. EUCLIDE. La Prospettiva, tradotta dal P. Egnazio Danti. Aggiuntavi la Prospettiva di Eliodoro Larisseo Greco, e Latino. Firenze pei Giunti 1573, in 4. picc. fig. In fine: Aggiunte le annotazioni al trattato dell'Astrolabio e del Planisfero universale del P. Danti fatte da Gherardo Spini. Firenze pel Sermartelli 1570 in 4.
Aureo libro per ciò che riguarda gli uomini sommi che vi concorsero; ma la prospettiva vi è trattata come obiettiva, e secondo le leggi fisiche dell'Ottica non troppo sviluppate per la loro applicazione alle pratiche dell'arte.

836. GAULTIER Réné. Invention nouvelle, et briefe pour [p. 155] reduire en Perspective par le moyen du quarré toute sorte des plans, et corps etc. A la Flèche 1648, en 4. grand fig.

Vi sono 56 figure prospettiche assai nitidamente intagliate in rame. La nomenclatura, e molti metodi sono tolti dal Nicerone. In fine è l'insegnamento per dipingere a buon fresco, che si praticava in Francia, ed è caduto in dissuetudine.

837. GUIDI Ubaldi e Marchionibus Montis. Perspectivæ libri sex. Pisauri apud Hieronymum Concordiam 1600 in fol. fig.
La materia è divisa in sei libri con molto inviluppo di proposizioni matematiche, e poca facilità per chi voglia imparare la prospettiva. Molti di questi autori misero in evidenza assai più le loro cognizioni di quel che ne rendessero la comunicazione comoda e semplice agli artisti.

838. HAMELLII Pascasii. Perspectiva tribus libris succinctis denuo correcta et figuris illustrata. Lutetiæ apud Aegidium Gourbinum 1556 in 4.
L'obiettiva della luce e delle rifrazioni è matematicamente trattata in 43 foglietti di stampa con bei caratteri corsivi, e la figure in legno fra il testo. Questa non è però se non una ristampa esattissima (mutata una dedicatoria) della *Perspectiva Communis* di Giovanni Pisano Vescovo ec. Vedi *Cantuariensis.*

839. HONDIUS Henry. Instruction en la science des Perspectives. A la Haye 1625 in fol. fig.
Sonovi 43 tavole accuratamente intagliate, e disegnate, colle rispettive illustrazioni. Queste stampe avevano servito all'edizione latina come vedesi dal frontespizio particolare che hanno le tavole, e da alcune parole latine intagliate negli stessi rami.

840. JADQUIER Francesco. Elementi di Prospettiva secondo i principi di Brook Taylor: con aggiunte spettanti all'Ottica, e alla Geometria. Roma 1756 in 8. fig.
Con 19 tavole in rame. La materia vi è trattata con profondità della scienza mattematica.

841. JEAURAT Sebastien. Traité de Perspective à l'usage des artistes. Paris chez Jombert 1760 in 4. fig.
Opera eseguita con qualche lusso elegante con molte vignette, e 110 tavole intagliate in rame, dieci delle quali relative agli Ordini, e ombreggiate trovansi al fine dopo l'errata.

[p. 156]

842. KIRCHERII Athanasii. Ars magna Lucis et Umbræ in X libros digesta Romæ 1646 in fol. fig.

843. LAMI Bernardi. Traité des Perspectives, ou sont contenus les fondemens de la Peinture. Paris 1701 in 8. fig.
Con sette tavole in rame, oltre molte figure in legno impresse fra il testo. Le precedenti opere di Abr. Bosse diedero modo all'autore di estendere il suo trattato, ma non gli fu liberale di riconoscenza.

844. LESPINASSE. Traité de Perspective Linéaire à l'usage des artistes. Paris 1801 in 8. fig.
In questo trattato viene scelto, e adottato il meglio degli autori che lo hanno preceduto. In 26 tavole è pulitamente intagliata in rame la dimostrazione dei problemi consistenti in 51 figure.

845. LETTRE écrite au S. Bosse graveur, avec ses reponses sur quelque nouveau traité, concernant la Perspective, et la Peinture. Paris 1668 en 8.

846. MAIGNAN Emanuele. Perspectiva horaria, sive de orographia gnomonica tum theoretica tum practica, libri quatuor. Romae 1648 in fol. fig.

847. MAROLOIS Samuelis. Mathematicorum sui sæculi facile principis Opticae, sive Perspectivae

partes quatuor. Amstelodami Janson 1633 in fol. fig. Prima edizione.
— Addita Joan. Uredernanni Perspectivæ pars secunda. Amstelodami 1633.
Quest'opera contiene la seconda parte, cioè la scenografia eguale a quella pubblicata nel 1638 con 80 tavole, e 24 ne sono nel trattato di Uredeman.

848. MAROLOIS. La Perspective conténante tant la théorie que la pratique rémise en volume plus commode qui auparavant. Amsterdam Janson 1638 in fol. fig.
Questa è edizione completa di questo trattato incisa da Enrico Hondio. È divisa in due parti, la prima consecrata alle teorie, la seconda alla scenografia dei corpi con 129 tav. L'opera, è farraginosa, ma non possono negarsi a questo matematico somme cognizioni, benché gli mancasse il modo della semplicità.

849. NICERON Jéan François. La Perspective curieuse [p. 157] ou magie artificielle des effets mérveilleux de l'Optique etc. Paris 1638 in fol. fig.
Con 74 figure rappresentate in rame in 25 tavole e un frontespizio figurato.

850. NICERONIS Joan. Francisci. Taumaturgus Opticus, seu admiranda Optices, etc. Lutetiae Parisiorum, 1646 in fol. fig.
La versione latina dedicata al Cord. Mazarino è dell'autore medesimo. Ma può piuttosto chiamarsi opera rifusa che tradotta, essendo cangiata la distribuzione delle materie ed il piano con molte appendici ec. Le figure sono 87 intagliate in rame in 42 tavole, non compreso un nuovo frontespizio figurato.

851. OZANAM. Récréations mathematiques, et phisiques, vol. 4. Paris 1778 in 8. fig.
Oltre le cose fisiche, si tratta in questi volumi di Architettura, Ottica, Prospettiva, e altri oggetti relativi alle arti.

852. OZANAM. La Perspective théorique, et pratique. Paris chez Jombert 1720. Aggiuntavi: La Méchanique, stesso anno e luogo figurati in 8.
Nel trattato della prospettiva sono 36 tavole, e 28 in quello delle Meccaniche: tutte le opere mattematiche di quest'uomo dottissimo sono da tenersi in pregio.

853. PÉTITOT. Ragionamento sopra la Prospettiva, per agevolarne l'uso ai Professori dedicato ai medesimi. Parma 1758 in fol. fig. Italiano, e Francese.
Pietro Iacopo Gaultier intagliatore con grande apparato diede al pubblico quest'opera di poche pagine con 9 tavole in rame, nelle quali sono trattati alcuni punti che riguardano la pratica del basso rilievo.

854. PUTEI Andreæ. Perspectiva Pictorum, et Architectorum. Roma 1793 in fol. fig. vol. 2. Latino, e Italiano.
Questa è la migliore delle varie edizioni di quest'opera, stampata in bellissimi caratteri, e in carta distinta, con 218 tavole della più nitida incisione: se il gusto veramente depravato dell'autore non rendesse ingratissima ogni sua produzione, sarebbe da tenersi in pregio la scienza prospettica di cui era doviziosamente fornito.

855. REMBOLD Jo. Christoph., Perspectiva Pratica. Augspurg 1710 in 4. fig. Tedesco.
Opera delle più ben fatte, con facilità di metodi, e moltiplicità di esempj ricca di 150 tavole ben intagliate in rame.

[p. 158]

856. ROSSI Melocchi Cosimo, Saggio teorico pratico intorno la terminazione dell'ombre ne' diversi soggetti d'Architettura geometrica. Firenze 1805 in 4. fig.
Con 17 tavole in rame. Opera adottata dall'Accademia di Firenze.

857. ROY Cl. Graveur en taille douce sur tous métaux; essai sur la Perspective Pratique par le moyen du Calcul. Paris chez Jombert 1756 en 8. fig.
Con una tavola in fine. Questo saggio presenta alcuni pareri dell'autore, ma non insegna la prospettiva a chi non fosse in essa fondato.

858. De SAINT-MORIEN. La Perspective aerienne soumise à des principes puisés dans la nature, ou nouveau traite de Clair-obscur et de Chromatique à l'usage des artistes avec figures. Paris 1788 in 8.
Con due tavole dimostrative colorate. È desiderabile che si insegni questa prospettiva ridotta ai principj, come la lineare, un poco più che non suol farsi ordinariamente.

869. SINTAGMA in quo varia eximiaque corporum diagrammata ex præscripto Opticæ exhibentur. Amstelodami apud Joan. Jansonium 1618 in 4. fig.
Dopo il frontespizio figurato sono due foglietti di avviso ai Lettori scritti in antico Francese nei quali si riconosce queste figure prospettiche esser tratte dall'opera di Samuele Marolois, e Gio. Uredeman e qui riunite in 51 tavole in rame, le quali presentano un'infinita serie di corpi d'ogni forma messi in prospettiva colle ombre rispettive.

860. SIRIGATTI Lorenzo Cavaliere. La Pratica di Prospettiva al Serenissimo Ferdinando Medici Gran Duca di Toscana. Venezia per Girolamo Franceschi Sanese 1596 in fol. fig.
Questa è la più elegante delle edizioni di libri prospettici pei tipi, pei caratteri, per la carta. Dopo il frontespizio figurato, segue la dedica, e un indirizzo ai benigni ad amorevoli lettori, indi la tavola dei capitoli, e l'errata. Dopo questi 4 fogli cominciano le tavole, e dietro quelle stanno le spiegazioni stampate in bellissimi caratteri: 43 capitoli contiene il libro primo impresso in 44 fogli. E il libro secondo con altro frontespizio figurato procede colle figure prospettiche ombreggiate sino al numero 66.

861. SIRIGATTI Lorenzo Cavaliere. La Pratica Prospettiva al Serenissimo Ferdinan[p. 159]do Medici Gran Duca di Toscana. Venezia 1625 in fol. fig. presso Bernardo Giunti.
Ristampa della precedente. È singolare che questa medesima ristampa si trova colla data dello stesso anno anche intitolata a Ladislao Sigismondo Principe di Polonia e di Svezia.

862. TAYLOR et Mourdoc. Traduction de deux ouvrages, l'une Angloise, l'autre Latine sur les nouveaux principes de Perspective linéeaire, avec un'essai sur le melange des couleurs par Newton: avec fig. Amsterdam 1757 en 8.
Con 6 tavole in rame. Opera escita dopo la traduzione Italiana del *P. Jaquier.*

863. TESI Mauro. Raccolta di disegni originali estratti da diverse collezioni pubblicata da Lodovico Inig Calcografo in Bologna. Aggiuntavi la Vita dell'Autore. Bologna 1787 in fol.
L'opera consiste in 42 tavole di opere prospettiche assai belle precedute dalla vita e dagli elenchi ec. che occupano 15 pagine. Questo esemplare è unico, e per conseguenza assai pregevole, essendo pieno di molte prove delle tavole in diversi gradi avanti il loro ombreggiamento, e perfezionamento, e di molti contracalchi. Appartenne al celebre Ab. Bianconi amico dell'autore, indi al Sig. Giuseppe Bossi, e passò poi in questa nostra Biblioteca. L'esemplare qui citato è composto di 94 tavole in luogo che di 41.

864. THERIACA Vespasiano. Discorso e ragionamento di Ombre. Roma per Antonio Blado 1551. M. 54.
Questo libro tratta dell'ombra portata dai corpi per la privazion della luce. Opuscoletto di qualche rarità.

865. TORELLI Josephi Veronensis. Elementorum Prospectivæ libri duo, opus postumum: recensuit et edidit Jo. B. Bertolini. Veronæ 1788 in 4. parv. figur.
Col ritratto dell'autore in fronte. Opera esposta con molta dottrina, ma non colla facilità necessaria ai principianti.

866. TROILI Giulio da Spinlamberto, detto Paradosso: Paradossi per praticare la Prospettiva senza saperla. Bologna 1683 colla terza parte divisa in due sezioni in fol. fig.
È duopo osservare gli esemplari, poiché spesso questa terza parte, che ha un frontespizio apposito, manca. Le tavole sono espresse con chiarezza di disegno e intagliate in legno. Si insegnano molte buone pratiche, ed è uno de' migliori libri [p. 160] in questo genere, senza lenocinio di bella apparenza, che con poche emende, ommissioni, e addizioni sarebbe eccellente.

867. UREDMAN Frison, Jéan. Perspective deux parties: in fol. oblong. Henricus Hondius sculpsit 1604. Lugduni Batavorum in fol. Aggiuntovi: Les cinq rangs de l'Architecture avec l'instruction fondamentale faite par Henricus Hondius. Avec encore quelques belles ordonnances d'Architecture mises en Perspective Inventées par Jean Uredmann Frison et son fils, et taillées par le dit Hondius. Amsterdam 1620 in fol. obl.
Nella prima parte dedicata al Principe Maurizio d'Orange è il ritratto del Mecenate, e quello dell'autore assai bello. Indi la illustrazione delle 49 tavole che la compongono. La seconda parte stampata a Leyden nel 1605 contiene l'illustrazione delle 24 tavole da cui è composta: nel libro aggiunto dei cinque Ordini di Architettura sono 59 tavole con le trabeazioni degli Ordini, molte vedute prospettiche, e il testo relativo alle prime.

868. VIATOR. De Artificiali Perspectiva. Tulli 1505. Editio Princeps.
Tre sono le edizioni conosciute dai Bibliografi di questo prezioso e primo Libro di prospettiva pratica lineare che siasi stampato due anni avanti la divina Proporzione del Paciolo. Nella nostra Biblioteca esistono queste tre edizioni, delle quali la terza unicamente deve riguardarsi per completa, giacché con varianti, emende, ed aggiunte vennero tutte tre prodotte, vivente l'autore.
La prima è descritta minutamente dal Panzer negli Annali Tipografici, e perciò non daremo di questa un troppo minuto ragguaglio, che ogni lettore può facilmente rinvenire da sé. Il nostro esemplare ha qualche mancanza che avrebbe potuto supplirsi, e non abbiam preso cura di farlo, avendo perfettissime le altre due edizioni. Tutti e tre però sono di bella conservazione e di prima antica legatura in cuojo, elegantemente impresso con bellissimi meandri.
Questa prima edizione sopra citata del 1505 è asserita contenere 40 foglietti; trentasette dei quali sono occupati dalle figure. Il suo frontespizio è il seguente: *De Artificiali Perspectiva, Viator*: gli altri tre foglietti che seguono contengono il testo in latino e finiscono con due versi:

Pro cunctis orat fictor scriptorque libelli.
Cunctorum pariter supplicat ipse preces.

Questi quattro foglietti congiunti ad altri 4 di figure formano il primo quaderno A. Il secondo quaderno B è formato da 8 figure. Il terzo quaderno C è formato da 8 figure. Il [p. 161] quarto quaderno D è formato da 8 figure. Il quinto E è quinquerno ed è formato da 9 figure, e dall'ultimo foglietto, ove leggesi alla distesa, come riferisce il Panzer. *Habes optime Lector etc. etc. Impressum Tulli anno Catholicæ veritatis quingentesimo quinto supra milesimum ad Nonum Calendas Julias solerti opera Petri Jacobi Presbiteri Incole Pagi Sancti Nicolai.*
Dopo le tavole seguono secondo il Panzer medesimo i quattro fogli della versione latina, come riscontrasi anche nel nostro esemplare, la materia della quale fluisce però nel terzo a mezza pagina, e in 5 righe trovasi cosi espresso più basso:

Pro cunctis orat.
Cellui qui a ce livre fait
Prie pour touz de cueur parfait
Et supplie tres humblement
Prier pour lui pareillement.

L'ultima carta o è bianca, come a noi parve da prima, ovvero deve contenere come viene indicato dal Panzer le sole parole *finis laus Deo*. In tal maniera sono dimostrati i foglietti 46 poiché quattro stanno al principio, quattro al fine, e 37 tavole in aggiunta al foglietto ove è l'anno dell'impressione.

869. VIATOR. La seconda edizione porta lo stesso titolo *De Artificiali Perspectiva*: poi seguono molti quadrati concentrici e s'intitola VIATOR SECUNDO: nel basso della pagina di questo frontespizio

leggesi *Pinceaux, burins, acuilles, lices, pierres, bois, metaulx, artifices*. In fine al volume *Inpressum Tulli, anno Catholicæ veritatis 1509 IIII Idus Martias, solerti opera Petri Jacobi Incole Pagi S. Nicolai: sola fides sufficit.*

In questa seconda edizione non sono molte varietà dalla seguente.

870. VIATOR. *De artificiali Perspectiva Viator tertio*. Seguono undici quadrati concentrici, e sotto questi stampati entro a una Tabella i 18 versi seguenti:

O bons amis, traspassez et vivens,
Grans esperiz, Zeusins, Apelliens
Decorans France, Almaigne et Italie,
Geffelin, paoul et Martin de pauye
Berthlemi fouquet, poyet, copin,
Andre Montaigne et damyens Colin,
Le pelusin, hans fris et Leonard,
Hugues, Lucas, Luc, Albert, et Bernard
Jehan jolis, hans gru, et Gabriel
Vuastele, Urbain et lange Michael
[p. 162] *Symon du mans: Dyamans, margarites,*
Rubis, saphirs, smaragdes, crisolites,
Ametistes, jacintes et topazes
Calcedones, asperes et a faces,
Jaspes, bierilz, aculei, et cristaux
Plus precieux vous tiens que tels joyaux
Et touz autres nobles entendemens
Ordinateurs de specieux figmens.

In fine alla pagina di questo frontespizio leggesi distribuito in due linee la prima in piccioli caratteri e la secondi in più grandi:

VICUS	FONS	DIOCESIS
DE BOSCO JOANNIS MALLEACENSIS	CORILONI	

Si riconosce da questa prima pagina come il Peregrino fosse penetrato di stima per i grandi autori, che cita d'ogni maniera, e d'ogni studio in quei versi, non ignorando certamente le opere di Luca Paciolo e di Pietro della Francesca suoi coetanei, e loda Rafaello, e Michel Angelo, e Simon Memmi, e il Perugino, e Leonardo, ed altri insigni di Germania e di Francia, che si riconoscono a discrezione in quei nomi storpiati.

Il volume, quantunque contenga maggior numero di tavole delle precedenti edizioni, è composto di soli trenta foglietti, poiché in luogo d'essere queste stampate da una sola parte del foglio, sono impresse da due lati, oltre il trovarsene con variata disposizione molte fra il testo. Infatti vi sono circa 20 figure impresse fra il testo e 38 al seguito stampate in 19 foglietti. L'opera in luogo d'esser divisa in paragrafi è ripartita in X Capitoli numerati, e ad ognuno è sottoposta separatamente la versione in Francese carattere minore del Latino. È registrata con sole tre Lettere A. B. C. per essere quinquerni in vece di quaderni: e riscontrasi una tavola di più della seconda edizione, la quale è l'ultima che rappresenta una nave con un Cristo figurato sulla vela e vari Angeli ec.

In fine nell'ultimo foglietto *Impressum Tulli anno Catholice veritatis 1521 VII Idus septembris solerti opera Petri Jacobi Presbiteri Incole Pagi S Nicolai.*

Le tavole dell'opera sono disegnate con quel vero gusto che si accorda sì bene colla semplicità dei tempi in cui l'autore cercava di porre in evidenza più l'arte che sé medesimo, e appagano grandemente per l'intelligenza prospettica, il gusto del disegno, senza soverchio lusso di esecuzione.

Nella cattedrale di Tull in Fiandra leggesi il suo epitafio che comincia *Venerabili Domino Joanne Peregrino, olim Viatori, Andegavo, hujus Ecclesiæ Canonico, Regio quondam secretario, Perspectivæ artis acutissimo indagatori doctrina et moribus perspicuo ec.* Morì nel 1523 al primo febbraio, cosicché (come leggesi anche in poche righe di prefazione dietro la prima pagina del frontespizio di questa terza edizione) l'autore diresse [p. 163] le tre edizioni dell'opera sua. Questa denominazione *di viator* nacque allo stesso modo che in Italia il *Riccio* latinizzato che si

disse *Crispus*, e tante altre simili.
La preziosità di questo libro, e la diligente sua esecuzione ci farà perdonare la prolissità di questa illustrazione. Nella Biblioteca Reale di Francia esistono la seconda, e la terza edizione.
In seguito poi Maturin Jousse de la Fleche pubblicò il seguente libercolo: *La perspective positive de Viator Latine et Françoise, revue, augmentée, et reduite de grand en petit, à la Fleche 1635* in 8 p. Indica di aver fatta questa ristampa a cagione della rarità delle prime edizioni, non precisando però qual fosse da lui ritenuta per lo più antica, o la più pregiata; ma allegando soltanto senza esattezza, che il libro fu *premierement imprimé il y a six à sept vingts ans.* Questa operetta, a cui il traduttore aggiunse gran numero di figure, non dà idea della preziosità dell'originale.

871. VISENTINI Antonio. L'introduzione della soda, e reale Architettura e Prospettiva; manoscritto.
Questo Visentini fu maestro nel secolo scorso della pubblica Accademia Veneta, e scrisse questo trattato prospettico per erudire la gioventù. Lo ornò di 81 figure, che sono quadri di composizione sua, acquarellati in chiaroscuro per essere poi intagliati, e pubblicati nell'opera. Il dispendio che avrebbe costato quest'edizione ritenne forse l'autore dal darla alla luce. Sebbene se fosse stata eseguita, come la sua seconda parte degli *Errori del Gallacini*, non vi si sarebbe troppo lodata l'accuratezza e il buon gusto. Vedi GALLACINI ec.

872. VITELLIONIS Mathematici doctissimi. Optice, id est de natura, ratione, projectione radiorum visus, luminum, colorum, etc. quam vulgo perspectivam vocant, libri X. Norimbergæ 1551 in fol. fig.

873. VITELLIONIS. Idem, Norimbergæ apud Joan. Petrejum a. 1535.

874. ZANNOTTI Eustachio. Trattato teorico, pratico di Prospettiva. Bologna 1766 in 4. fig.
Questo eccellente e chiarissimo Trattato è dimostrato con facilità di metodo in 55 figure impresse e in 11 gran tavole.

[p. 164]

EDIFICJ DI VARIO GENERE

PONTI, STRADE, FONTANE, GIARDINI, MATERIALI, MACCHINE, ED ALTRI OGGETTI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA.

875. AGRICOLAE Georgii. De Re Metallica libri XII, quibus officina, instrumenta, machinæ etc. etc. per effigies suis locis insertas ita ob oculos ponuntur ut clarius tradi non possint. Basileæ apud Hieron. Frobenium 1556 in fol. fig.
Le tavole numerose di quest'opera sono inserte fra il testo e intagliate in legno; il testo è di 538 pagine, impresso in bellissimi caratteri rotondi; in fine sono copiosissime tavole delle materie.

876. ARNALDI Enea. Delle Basiliche antiche e specialmente di quella di Vicenza del celebre Andrea Palladio. Vicenza 1769 in 4. fig. M. 21.
Con otto grandi tavole in rame: operetta dottissima.

877. L'ART de former le Jardins modernes ou l'art des Jardins Anglois: traduit de l'Anglois. Paris 1771 in 8. fig.
Libro ben fatto, che rende conto chiaramente di questo genere di giardini, e produce il piano di quello del Marchese

di Buckingam a Stowe in Inghilterra, che è uno dei più belli del mondo.

878. AULISII Dominici. Opuscula de Gymnasii costructione, mausolei architectura, harmonia timaica et numeris medicis: hic accessit de colo Mayerano, Neapoli 1694 in 4.
Stanno ai luoghi de' rispettivi opuscoli le Tavole Illustrative.

879. BAILEY Guglielmo. Avanzamento dell'arti, delle manifatture, e del commercio, ovvero descrizione delle macchine utili e dei modelli che si conservano nel gabinetto della Società di Londra. Firenze 1773 in fol. fig.
Sono 55 te tavole assai ben intagliate ed impresse colle relative illustrazioni.

[p. 165]

880. BARTOLUCCI Vincentii Romani. Dissertatio de viis publicis. Romæ 1786 in 4. M. 23.
L'autore di questa memoria fu uno de' luminari della Romana Giurisprudenza.

881. BELLI Silvio. Libro del misurar colla vista. Vedi *Ceredi Giuseppe*, cui va unito.

882. BERGIER Nicolas. Histoire des grands chemins de l'Empire Romain: 2 vol. Bruxelles 1736 en 4. fig.
Quest'Opera è la più dotta che noi conosciamo in questa materia, e meritevole d'esser tenuta in gran pregio: sonovi alcune tavole collocate ai luoghi voluti dal testo, ma osservisi bene che mai non mancasse al fine la magnifica e immensa tavola così intitolata *Tabula Itineraria ex illustri Pentingerorum Bibliotheca, quæ Aug. Vind. beneficio Marci Velseri septemviri Augustani in lucem edita*.

883. BEROALDI Francisci. Teatro d'invenzioni, e macchine, tradotto in tedesco. Norimberga 1595 in fol. figurato.
Questo è il trattato del Bessonio arricchito di figure e illustrazioni dal Beroaldo, che prima era già stato pubblicato in Francese e in Latino, con 60 tavole in rame di logora impressione.

884. BESSON Jaques. Théatre des instruments mathématiques et mecaniques avec l'interpretation des figures par François Beroald. Lyon par Barthélémi Vincent 1578 in fol. fig.
Il frontespizio è figurato, e le 60 tavole originali sono quelle che servirono anche alle susseguenti edizioni: bello esemplare intonso.

885. BLANCHARD Edme. Traité de la coupe des Bois pour le revêtement des voutes etc. à Paris 1729 in 4. fig.
Opera ben fatta per le pratiche con 46 tavole in rame. Se l'autore si fosse ritenuto dal proporre modelli di gusto, limitandosi alla parte scientifica, l'opera sarebbe infinitamente più pregievole.

886. BOECLERI Georgi Andreæ. Amænitates Hydragogicæ, sive architectura curiosa nova a Cristophoro Sturuvio in latinam linguam translata, omnia 200 aere incisis delineationibus. Norimbergæ 1664.
Questo lavoro è diviso in cinque parti con ordine, e chiarezza, e gran copia d'invenzioni per i giuochi d'acqua. Non è comune il trovarne esemplari ben conservati in Italia. Due anni prima di quest'edizione sappiamo che apparve col mez[p. 166]zo dello stesso stampatore il *Theatrum Machinarum novum* del Boeclero che va forse congiunto con quest'opera, quando non sia in questa medesima rifuso, il che è da noi ignorato.

887. BORRA Gio. Batt. Trattato della cognizione pratica delle resistenze ad uso degli edificj coll'aggiunta delle armature, di varie maniere di coperti, volte ec. Turino 1748 in 4. fig. Con 26

tavole in rame.
Trattato utile in ogni pratica scuola d'arti, e mestieri.

888. BRACCI Virginio (e Gaudio Francesco Maria). Riflessioni idrostatiche sul Ponte di Rieti, e sul fiume Velino. Roma 1772 in 4. fig. M. 15.
Con due tavole. Questo è uno dei casi più complicati, e difficili nella sistemazione del corso de' fiumi.

889. BRANCA Giovanni. Le macchine. Volume di molto artificio da fare effetti maravigliosi tanto spiritali, quanto di animali operazioni. Roma 1629 in 4. pic. fig.
Sono figure 77 intagliate in legno relative a forze moventi e macchine idrauliche colle spiegazioni di contro Italiane, e Latine, e il frontespizio figurato. Questo architetto era dotato di maggior ingegno in questa parte, che nol fosse di gusto in quella dell'Architettura.

890. CAMINOLOGIE, ou traité des cheminées avec figures. Dijon 1756 en 8.
Operetta in cui la materia è per esteso trattata, con 21 tavole intagliate in rame, e tolte dai metodi di tutti gli autori diversi che trattarono questa materia. Vedi *Praticol.*

891. CAMPANA Idraulica per andare a lavorare sott'acqua senza alcun pericolo, corretta nel 1716 da Edmondo Alleo, e nel presente anno 1774 dall'abate Alberto Bruzzi. Roma 30 agosto 1774. in 4. fig.
Un foglietto colla sua tavola in rame M. 5.

892. CATENA Pietro. Il trattato della sfera. Patavii 1561 in 8. Vedi in *Palladio* Antichità di Roma 1554 in 8.

893. CAREGA Michele. Memoria sopra i parafulmini. Roma 1808 in 4.
Utilissima a leggersi da tutti i costruttori di edificj.

894. DE CAUS Salomon, Les raisons des forces mouvantes avec diverses machines tant utiles que plaisantes. Paris 1624 in fol. fig.
Sono tre libri dei quali il secondo che tratta delle fontane, e il terzo degli organi, rendono ragione di molte meccaniche [p. 167] che non sono più in uso. Una porzione delle tavole è intagliata in legno, e l'altra in rame, e tutte sono collocate fra il testo.

895. CEREDI Giuseppe. Tre discorsi sul modo di alzar acqua dai luoghi bassi. Parma 1567 in 8. fig.

896. CEREDI Giuseppe. Aggiuntovi *Belli Silvio Vicentino,* libro del misurar colla vista. Venezia presso Giordano Ziletti 1566 in 4. pic. fig.
Operette dotte e ingegnose di uomini sommi per l'età in cui vissero, colle tavole ben disegnate ed intagliate in legno.

897. CHIMNEYS. A pratical treatise on Chimneys containing full directions for preventing or removing smocke in Houses illustrated With Copper plates. Edimburgh 1776 in 8.

898. CLAVERING Robert. An Essay on the construction and building of chimneys ec. London 1779 in 8. fig. Con una tavola intagliata in rame. M. 104.

899. CLOCHARD. Mémoires explicatives des objets contenus dans la premiere, et seconde distribution du terrain du Château de Trompette pour les Jardins, et proménades pubbliques de Bordeaux in

4. figurato.
Questo libro fu stampato nell'anno VIII della R. Francese con tutto il lusso il più elegante, e con tre tavole in gran foglio ove sono disegnati, e intagliati i varj progetti di abbellimenti e monumenti per quella Città; esemplare di dedica.

900. COLLESCHI Francesco. Dissertazione sulle poste degli antichi. Firenze 1746 in 8.

901. COMOLLI J. B. Projet d'une fontaine publique. Parme 1808 in fol. fig.
Questo libro magnificamente stampato nella Bodoniana fu dedicato alla principessa Elisa Bonaparte. Le tavole sono 15 e l'autore in luogo del ritratto del Mecenate o dell'Eroe celebrato nella sua invenzione, pose il proprio ritratto modestamente di contro al frontespizio.

902. COSSETTI Domenico. Egualità, nuovo meccanismo idrostatico, applicabile a far agire qualunque sorta di mulini, e per macinìo, e per fabbriche. Parma 1798 in 4. gr. fig. Italiano Francese.
Opuscolo elegantemente stampato con una tavola ec.

[p. 168]

903. DANFRIE, Declaration de l'usage du Graphometre Paris 1597 in 4. fig.
Opera impressa con cattivi caratteri corsivi, e alcune tavole fra il testo. La forma dei caratteri è delle più singolari.

904. DESMAREST. Lettre sur les differentes sortes de pouzzolanes et particulierement sur celles qu'on peut tirer de l'Auvergne. Paris 1779 in 8. M. 63. Con due tavole.

905. DESCRIZIONE della stufa di Pensilvania inventata dal Sig. Franclin. Venezia 1788 in 8. fig. M. 51.
Con una tavola intagliata in rame.

906. DESCRIZIONE della strada del Sempione fatta costruire dal Governo italiano, in esecuzione del decreto 20 Fruttidoro an VIII. in fol. pic.
Questa fu una delle più insigni opere fatte in Italia in questa nostra età, che meriterebbe d'essere illustrata con tutta la diffusione, e la diligenza, non essendo questa memoria che un breve cenno.
N. B. per errore trascorso è mancante il num. 907.

908. DIEDO Antonio. Memoria sui soffitti. Venezia 1804 in 8. M. 37.

909. DOBRZENSKI de Nigro Ponte Iacobi W. Nova, et amænior de ammirando fontium genio ex abditis naturæ claustris in orbis lucem emanatæ philosophia. Ferrariæ 1659 in fol. fig.
Libro raro e pregevole trovandosi sviluppate tutte le teorie idrauliche, e idrostatiche, e tutte le pratiche ingegnoso per la costruzione delle fontane più che non crederebbesi in una epoca in cui la fisica non aveva ancor fatti grandissimi progressi. Le numerose tavole intagliate in rame sono fra il testo.

910. EXERCITATIO Juridica. Antiquaria de Agrimensoribus Romanorum. Bremæ 1771 in 8. M. 70.

911. FAUJAS de Saint-fond. Recherches sur la pouzzolane, sur la théorie de la chaux, et sur la cause de la dureté du mortier. Grenoble et Paris 1778 in 8.

912. Aggiunto: Higgins experiments and observations made With the view of improving the art of composing and appling calcareous cements ec. London 1780 in 8.

Sono anche aggiunti in questo volume:

913. FAUJAS de Saint-fond. Il catalogo de' cammei, busti, medaglie e anti[p. 169]chità modellate nella fabbrica di Wedgwood e Bentley, stampato nel 1779 in Londra, e l'altro della collezione dei Zolfi antichi e moderni cavati dalle gemme da J. Tassie, stampato in Londra 1775. Amendue in Inglese.

914. De la FAYE. Mémoire pour servir de suite aux recherches sur la préparation que les Romains donnoient à la chaux. Paris 1778 en 8.

915. FONTANA cav. Carlo. Utilissimo trattato dell'acque correnti: diviso in 3 libri. Roma 1696 in fol. fig.
Rendesi conto di ogni giuoco ed esperienza, che col mezzo dell'aria e del fuoco vien operata dall'acqua: e sono illustrate 81 tavole incise in rame.

916. FOURNEAU Nicolas. L'art du trait de charpenterie. Quatre parties en un volume. Paris, chez Didot 1802 in fol. fig.
Opera nella quale la materia è trattata ampiamente secondo le moderne pratiche e le ultime esperienze con 88 tavole in rame.

917. GALLON. Machines, et inventions approuvées par l'Academie Royale de France, dessinées et copiées du consentement de l'Académie. Paris du 1735 au 1777 in 4. fig. tomi 7.
Può questa chiamarsi un'Enciclopedia Meccanica, ove con gran numero di tavole e di illustrazioni si producono le più insigni e ingegnose macchine e scoperte utili ad ogni ramo d'arti, e di scienze.

918. GALLUCCI Paolo. Della fabbrica ed uso di un nuovo strumento fatto in quattro maniere per costruire gli orologi solari ad ogni latitudine. Venezia 1590 in 4. piccolo fig.
Con le tavole in legno collocate fra il testo.

919. GANDOLFI Bartolommeo. Memoria sulla maniera di costruire camini, stufe, cucine, fornacelle ec. Roma 1807 in 8. fig. M. 31.
Con sei tavole in rame.

920. GAUTIER Architecte. Traité des Ponts ou il est parlé de ceux des Romains et de ceux des Modernes ec. avec une dissertation à la fin sur les culées, piles, voussoirs et poussées des ponts etc. Quatrieme e[p. 170]dition augmentée etc. Tome premier, le traité de chemins faisant le T. second. Paris 1765.
Sonovi 36 tavole oltre il frontespizio e 4 tav. addizionali per la dissertazione sui piloni: opera eseguita da un valente architetto.

921. GAUTIER. Traité de la construction des Chemins, où il est parlé de ceux des Romains et de ceux des modernes etc. Nouvelle édition revue, corrigée, augmentée etc. Paris 1750 in 8. f. con sei tavole al fine.
Questa edizione può dirsi completa, non lo essendo la seguente.

922. GAUTIER, Traité de la construction des Chemins etc. Paris 1716 in 8. fig.

923. GAUTIER. Architettura delle strade antiche, e moderne, tradotta dal Francese da Domenico Roselli Inspettore delle strade al servizio della S. Repub. di Venezia: con annotazioni, e

coll'itinerario di tutte le strade antiche Romane in Italia. Vicenza 1769 in 4. fig.
Con cinque tavole intagliate in rame.

924. GERARDIN. De la composition des Paysages sur le terrain, ou des moyens d'embellir les campagnes autour les habitations etc. Geneve 1777 in 8.
Libro più fatto per l'immaginazione che per le pratiche.

925. GUIDO Ubaldo dei Marchesi del Monte. Le Meccaniche tradotte in volgare dal Sig. Filippo Pigafetta. Venezia presso il Franceschi 1581 in 4. picc.
Opera tratta dagli antichi e migliori autori, divisa in sei trattati, colle tavole in legno riportate fra il testo.

926. GUIDI Ubaldi e Marchionibus Montis. Mecanicorum liber. Venetiis apud Evangelista Deuchinum 1615 in fol. fig.
Le tavole sono in legno frapposte al testo.

927. HIRE (de la) Traité de mecanique, où on explique toul ce qui est necessaire dans la pratique des arts Paris 1695 in 12. fig.
Questo è il miglior trattato, che per lungo corso di anni siasi avuto in queste materie, e che anche dopo il progresso delle scienze conserva moltissimo credito. Tutte le figure in legno sono prodotte fra il testo.

[p. 171]

928. HERRONE. Gli artificiosi, e curiosi moti spiritali, tradotti da Gio. Batt. Aleotti d'Argenta. Ferrara 1589 in 4. pic. fig.
Con frontespizio figurato e tavole in legno fra il testo; edizione non comune.

929. Aggiuntavi la compendiosa introduzione alla prima parte della specularia, cioè della scienza degli specchi di Rafani Mirami Ebreo, Fisico, e Mattematico. Ferrara 1582.

930. La stessa traduzione dell'Aleotti. Bologna 1647 in 4. pic. fig.
Le tavole vennero imitate, ma non sono le stesse della prima edizione di Ferrara.

931. HERRONE Alessandrino. Gli automati, ovvero macchine semoventi, libri due tradotti da Bernardino Baldi. Venezia 1601 presso Gio. Batt. Bertoni in 4. pic. fig.
Elegante edizione con belle tavole in rame intagliate, e riportate fra il testo. Il Baldi dottissimo in ogni cosa che avesse relazione all'Architettura, e alle meccaniche aggiunse pregio all'opera originale. Bello esemplare in mar. dor.

932. HERRONIS Alexandrini. Spiritalium liber a Federico Commandino Urbinate ex Græco nuper in Latinum conversus. Urbini 1575 in 4. pic.
Bella ed accurata edizione colle tavole in legno fra il testo.

— HIGGINS, Experiments the calcareous cements. Vedi *Faujas de Saint-fond* cui va unito.

933. HOWARD John. The state of the prisons in England and Wales with Preliminary observations and an account of some foreing Prisons. Warrington 1774 in 4. fig.

934. HOWARD John. Appendix to the state of the Prisons in England and Wales etc. containing a fosther account of foreing prisons and hospitals with additional remarks on the prisons of this

country. Warrington 1780 in 4. fig.
Con due tavole nel primo volume, e sette nel secondo. Opera piena di avvedimento e di cognizioni, e la migliore che abbiasi in questo genere, cui mancano a renderla insigne tutte le nozioni e i disegni delle grandiose e belle prigioni di Venezia.

[p. 172]

935. LAMBERT Vincenzo. Statica degli edificj. Napoli, 1781 in 4.
Opera per la pratica degli architetti utile, benché esposta senza quella semplicità che si esige per gli operatori materiali, ai quali convien poi diffondere tutte le pratiche architettoniche.

936. LAPI Gio. Girolamo. Del selce Romano, Ragionamento mineralogico. Roma 1784 in 4. M. 15.

937. MACQUER M. Osservazioni sulla calce, e sul gesso. Livorno 1755. in 8. M. 62.

938. MAIRONI da Ponte Giovanni. Ricerche sopra alcune argille, e sopra una terra Vulcanica della provincia Bergamasca. Bergamo 1791 in 8. M. 63.

939. MARINONI Gio. Giac. De re Iconographica cujus hodierna praxis exponitur. Viennæ 1751 in 4. f.
Opera con moltissime tavole impresse fra il testo divisa in due parti. Estesa per insegnare le teorie e le pratiche a tutti quelli che nella professione d'ingegnere principalmente si dedicano all'Agrimensura.

940. MARTINELLI cav. D. Agostino Ferrarese. Descrizione di diversi ponti esistenti sopra i fiumi Nera, e Tevere: con un discorso particolare della navigazione da Perugia a Roma. Roma 1676 in 4. fig.

941. MARTINELLI cav. D. Agostino Ferrarese. Notizie, e delineazione del famoso Ponte di Ottaviano Augusto nella città di Rimino. Roma 1681 in 4. fig.
Con una gran tavola in rame.

942. MEMMO Francesco. Vita, e Macchine di Bartolommeo Ferracino celebre Bassanese ingegnere, colla storia del Ponte di Bassano dal medesimo rifabbricato. Venezia 1754 in 4. pic. fig.
— Aggiuntovi: La relazione, e le tavole per la ricostruzione del detto Ponte estesa dal medesimo Ferracina. 17 Settembre 1751.
Una gran tavola con undici figure va annessa a questa relazione, e tre tavole illustrano il testo del libro cui va in fronte il ritratto del famoso Meccanico Ferracino. Opera estesa semplicemente senza grande apparato di dottrine, una che rende conto delle opere e della vita d'un bellissimo ingegno.
MIRAMI Rafaelle: della Specularia. Vedi *Herrome Gli artificiosi moti* con cui è legato.

[p. 173]

943. MONTANARI Geminiano. La Livella Diottrica. Venezia 1680 in 8. Vedi in *Palladio* Antichità di Roma 1554 cui è unito.

944. MOROZZI Ferdinando. Delle case de' contadini: trattato Architettonico. Firenze 1770 in 8. fig. M. 63.
Con tre tavole intagliate in rame.

945. OLIVA Bonaventura Minor Osservante. Esposizione di varie macchine proposte dagli amatori delle belle arti. Parma 1783 in 8. fig. M. 99.
Con 4 tavole grandi intagliate in rame.

946. OVRIDGE John. Description of the Gaol at Bury saint Edmunds to Which are added designs for a prison etc. London 1819 in 4.
Con 5 tavole in rame.

947. PERINI Lodovico. Geometria pratica per misurar terre, acque, fiumi, pietre, grani, fabbriche, ed altro.

948. PERRAULT. Recueil de plusieurs machines de nouvelle invention. Paris chez Coignard 1700 en 4. f.
Con undici tavole intagliate in rame. Edizione accurata non tanto pei tipi, che per le incisioni.

949. PIACENZA Pietro. Esame sui giardini antichi, e moderni. Milano 1805 in 8.

950. PITROU. Récueil de differents projets d'Architecture de Charpente, et autres concernant la construction des Ponts, redigés et mis en ordre par le S. Tardif Ingenieur. Paris 1756 f. mas. f.
Con 35 grandi tavole in rame. Il merito di quest'opera principalmente consiste nella connessione dei legnami in varj ed utili modi espressa.

951. POLENI Joannis. Sexti Julii Frontini de aquæductibus urbis Romæ commentarius, Patavii 1722 in 4. fig.

952. a PRATICAL Treatise ou [sic] chimneys containing full Directions for preventing or removing smoke in houses illustrated With Copper plates. Edimburgh 1776 in 12.
Con una tavola in rame. Le teorie di questo pratico sono le migliori che noi conosciamo per averne fatto esperimento.

953. PRICE Francis the British Carpenter or a treatise on Carpentry. London 1765 in 4. fig.
[p. 174] — Aggiunto: a supplement containing Palladio Orders of Architecture ec.
Sono nella prima parte 44 tavole diligentemente disegnate ed incise. Opera eccellente per la parte soprattutto delle connessioni dei legnami. Nella seconda che tratta degli Ordini di Palladio sono 16 tavole oltre un busto a capriccio dell'architetto, ma in questa non possiamo lodare né il gusto, né la esattezza dell'esecuzione.

954. RAMELLI Agostino. Le diverse, ed artificiose macchine composte in lingua Italiana, e Francese. Parigi in casa dell'autore 1588 in fol. fig.
Questo si riguarda da tutti i Bibliografi come la più ricca, rara, e bella opera in materia di meccaniche, non tanto per la copia di 195 tavole, quanto per le illustrazioni in italiano, e in francese, e per la nitidezza delle incisioni. Avvi in principio un ritratto dell'autore. Esemplare di bellissima conservazione.

955. RICCATI Giordano. Delle corde, ovvero fibre elastiche: Schediasmi Fisico-Mattematici. Bologna 1767 in 4. fig.
La serie delle nozioni matematiche in punto delle oscillazioni, delle tensioni, delle vibrazioni delle corde, e dei suoni, è espressa magistralmente, e chiaramente, e può condurre gli Architetti teatrali ad operar meno a tentone nei loro edificj ec.

956. RIFLESSIONI sopra una pietra flessibile pretesa elastica, che si conserva nel Palazzo Borghese in Roma. Roma 1783 in 4. M. 15.

Posteriormente all'opera in cui fu scritta questa memoria si sono riconosciute in quantità queste pietre che incontransi in molti Musei, e i progressi della Zoologia hanno fatto scemare la meraviglia, o spiegato l'indole di molti fenomeni.

957. Della ROSA Saverio. Progetto d'una rotonda pel mercato delle biade nella piazza della Brà in Verona. Ver. 1819.
Con due tavole, in 4.

958. SCALETTI Carlo Cesare. Scuola meccanico-speculativo-pratica, opera utile all'uso Civile, e Militare. Bologna 1711 in fol. fig.
Opera di facile percezione per l'uso pratico delle forze applicate ad ogni meccanica con 10 tavole in rame. Opera di facile percezione per l'uso pratico delle forze applicate ad ogni meccanica con 10 tavole in rame.

959. SCHIBLER Gio. Giacomo, Schiografia artis Tignariæ: ossia arte dei falegnami come si fanno i tetti nella [p. 175] Siberia, Tartaria, nella China, e Giappone principalmente per fare le torri delle chiese. Norimberga 1736 in fol. fig.
Con 44 tavole diligentissime.

960. SILVA. Dell'arte dei giardini Inglesi. Milano anno 9. in 4. fig.
Libro tratto da molte opere precedenti, unendovi molte pratiche dell'autore, con 36 tavole in rame. La migliore opera in questo genere che abbia l'Italia.

961. TAGLIORETTI Pietro. Scrittura apologetica di questo architetto in difesa dei disegni della collegiata di Corbetta contro le censure dell'Ingegnere Marzoli. Milano 1792 in fol. fig. M. 91.
Con quattro tavole intagliate in rame.

962. TAYLOR. Dessigns for chimney: Pieces With mouldings et bases at large on 24 plates. London, in fol. obl.
Opera di gusto assai ragionevole con invenzioni semplici, nobili, e dedotte da buoni monumenti.

963. La THÉORIE et la Pratique du Jardinage avec un traité d'Hydraulique convenable aux Jardins par M.*** de l'Accademie R. des sciences a Montpellier. Paris chez Mariette 1747 in 4. fig.
Questa è la quarta edizione di quest'opera: che altre tre volte fu anche pubblicata in Inglese. Apparve sotto il nome di Alessandro le Blond che non fece altra cosa che aggiungere qualche disegno alla terza edizione. L'opera è eccellente, divisa in 33 capitoli con 38 tavole.

964. TOFFOLI Bartolomeo di Cadore. Saggio di una nuova forma di camini che non fumano. Padova 1790 in 8. fig. M. 87.

965. TORO J. B. Trophée nouvellement inventé, suivi d'un livre des chartouches, et supports d'ornements pour les armories gravé par Guerard: à la fin on y trouve l'elevation d'une Buffets d'orgues dans les principales eglises de France in fol. fig.
Sono in tutto 16 tavole di non cattiva esecuzione, non comuni, ma danneggiate nelle prime del volume.

966. VENTURI J. B. Essai sur les ouvrages Phisico-Mathematiques de Léonard de Vinci, avec des fragmens tirés de ses manuscrits, apportés de l'Italie; lu à [p. 176] la première classe de l'Institut national des Sciences et Arts. A Paris chez Buprat libraire pour les mathématiques, quai des Augustins. an. V 1797 in 4.

VERANTII Fausti Siceni machinæ novæ. Vedi *Cataneo Pietro* cui è unito.

967. WOOD John Architect. An essay Jowards [sic] a Description of Bath in four parts. London 1749 in 8. fig. Vol. 2.
Opera esposta con ordine ed accuratezza, piena d'erudizione, e di dottrine architettoniche con 27 tavole intagliate in rame assai diligentemente.

968. ZABAGLIA Niccola. Castelli e ponti, con alcune ingegnose pratiche e con la descrizione del trasporto dell'obelisco Vaticano, e di altri del Cavalier Domenico Fontana. Roma 1743 in fol. fig.
Questo libro è composto di 54 tavole colle illustrazioni rispettive italiane e latine. Le invenzioni del Zabaglia semplici, e facili partivano da una somma pratica. Egli non sapeva leggere né scrivere, ed era a un incirca in Roma, quello che in Bassano era il Ferracina.

969. ZARABIN Niccolò. Metodo di comporre un cemento validissimo per intonacare e rendere impenetrabile all'acqua qualvogliasi recipiente di pietra, o legno, o muro ec. M. 104.
Fu pubblicato per ordine del Senato Veneto.

970. ZONCA Vittorio Architetto della magnifica Città di Padova. Nuovo teatro di macchine, e di edificii per varie e sicure operazioni. Padova 1607 in 4. fig. presso Francesco Bertelli.
Le tavole sono oltre 40 di chiara e nitida incisione, e le illustrazioni ben estese ed atte a far conoscere l'uso pratico di ogni macchina.

971. ZONCA Vittorio. Nuovo Teatro di macchine ed edificj ec. Padova 1622 in f. fig.
Rimane qualche dubbio se queste due edizioni non siano una sola, o con l'anno di stampa mutato, o veramente per mala impressione degli ultimi due numeri.

[p. 177]

POEMETTI DIDASCALICI

SULLE ARTI

972. ADORNI Giuseppe. La Pittura, versi sciolti. Parma 1813 in 8. M. 46.

973. ANSALDI Innocenzo. Il Pittore Originale, Poemetto Didascalico. Firenze 1816 in 8. Pubblicato dal Canonico Moreni con alcune memorie riguardanti la vita dell'Autore M. 66.

974. ANSALDI Innocenzo. L'arte della Pittura, traduzione in versi Toscani del Poema Latino di Carlo Alfonso Du Fresnoy. Lucca 1813 in 8. col testo a fronte M. 46.

978. ARCADIA Pictorica en sueno. Alegoria o poema prosaico sobre la Teorica y practica de la Pintura escrita por Parrasio Tebano Pastor Arcade de Roma. Madrid 1789 in 8.
Sotto questo nome Arcadico si riconosce D. Francisco Preciado che estese questo sogno pieno di avvertimenti, e dottrine.

976. BOSCHINI Marco. La Carta del Navegar pittoresco. Venezia per il Baba 1660 in 4. fig.
Operetta interessantissima fatta da un insigne conoscitore delle arti, e piena di accorgimento, scritta in dialetto

Veneto, col ritratto dell'autore, e una galleria di pitture al fine in 26 tavole illustrate, e inventate dall'autore medesimo.

977. CARLI (de) Anton Luigi. La Scultura, versi sciolti. Milano 1775 in 8. Latino, e Italiano.
Questa è una versione del poema latino di Ludovico Doissin: intitolato *Sculptura, carmen,* stampato a fronte della traduzione.

978. CHIUSOLE Conte Adamo. Dell'arte pittorica lib. VIII, con aggiunta di componimenti diversi. Venezia 1768 in 8.
Con piccole incisioni ai capi canti.

979. CHIUSOLE Conte Adamo. De' precetti della Pittura libri IV. in versi, aggiuntivi altri opuscoli sulle Arti, dello stesso autore in prosa e in verso. Venezia 1781 in 8.
In quest'Opera l'autore rifuse in parte, restringendola [p. 178] moltissimo, l'opera precedentemente stampata, quantunque le mutazioni non l'abbiano migliorata gran fitto.

980. CHIUSOLE. Componimenti Poetici sopra la Pittura trionfante. Siena 1751.
Opera giovanile dell'autore, che apparisce essersi trovato allora nel Collegio di Siena.

981. CICOGNARA Leopoldo. Le belle Arti, Poemetto in tre canti con note, e alcune piccole incisioni dell'autore, opera giovanile. Ferrara 1790 in 8.
Esemplare in carta distinta della Biblioteca di Pio VI.

982. COLPANI Giuseppe. Il Disegno: sciolti in 8.
Senza luogo ed anno dedicati al Principe Carlo Albani.

983. DOISSIN Ludovico. Vedi *Carli*.

984. FALAGIANI Giannandrea. Della generazione dei colori, libri tre, Poema. Lucca 1745 in 8.
Il libro è dedicato alla sig. Elisabecta Corsini ne' Ginori.

985. GALETI Girolamo. La Musica: tradotta dal verso eroico latino in ottava rima da Giovan Mario Verdizotti. Venezia 1561 in 8. M. 36.

986. Du FRESNOY Carlo Alfonso. L'Arte della Pittura tradotta dal Latino in Francese con aggiunta di alcune necessarie ed amplissime osservazioni, e nuovamente tradotta in Italiano da G. R. A. Roma 1713.
Col ritratto in fronte del cavaliere Poerson intagliato da N. Edelinck. Vedi anche de *Piles* per la versione francese.

987. GIGLI Cesare. La Pittura trionfante scritta in quattro capitoli, e consacrata al molto illustre e generosissimo Signore il Sig. Daniel Niis, in Venezia 1615 da Giovanni Alberti in 4.
Nel frontespizio è una stampa allusiva al soggetto disegnata di Iacopo Palma, intagliata da Odoardo Fialetti: segue la dedica e il ritratto del Mecenate, un avviso dell'autore a' Virtuosi, indi le quattro parti del Poemetto la prima in sciolti, la terza in ottava, l'ultima in metro libero: in fine un racconto, (ossia Catalogo) de' Pittori celebrati in questa, e nell'*altra opera non ancora stampata*, della quale non si ha contezza veruna da noi. L'opuscolo in totale è di 20 carte. pag 40.

988. GOZZI Gasparo, L'Arte della Pittura poema tradotto dal francese, canti 4, Venezia 1771 in 4. M. 7.
Questa è una traduzione in versi sciolti del Poema di [p. 179] Watelet pubblicata in occasione del matrimonio del sig. Cav. Alvise Mocenigo colla sig. Polissena Contarini: con frontespizio figurato. Esemplare in carta grande.

989. HAYLEY William. An Essay on Painting in two Epistles to MR. Romney Londra 1781 in 4.
— Epistle to a friend on the death of John Thornton by the autor of an Epistle to an eminent painter. Lond. 1783.
— Ode inscribed to John Howard author of *The state of* english and Foreing Prisons. Lond. 1781.
— An essai on History in three Epistles to Edevard Gibbon with notes Lond. 1781.
— The triumphs of temper a poem in six cantos 1781.
— Essais on epic poetry 1781.
Tutte queste opere poetiche e pittoriche sono legate in un volume, ma non sono fra le più celebrate.

990. LAURI Jo. Bap. Perusini Academici Insensati Titanopeja, sive de fabricatione calcis Poema: ejusdem Perusia servata et Rana Neroniana, Perusiæ 1611 in 4.
Poco noto è questo Poemetto didascalico. Lo stile è gonfio, ma esteso con molta imaginazione poetica.

991. LESCALLIER Antoine. Poëme sur la peinture en sept Chants. Londres 1778 in 4.
Di mano del celebre letterato ed artista Giuseppe Bossi cui appartenne il volume sta scritto: *Strani errori a josa, sì nel testo come nelle note; sì di fatto come di giudizio.*

992. MAILLIER. L'Architecture, Poëme en trois Chants. Paris 1780 en 8.
Operetta di 150 pagine arricchita di molte annotazioni.

993. Le MIERRE. La Peinture, poëme en trois chants. Paris 1769 in 8.
Con figure intagliate sui disegni di Cochin, e il ritratto dal gran Corneille nel frontespizio.

994. MICHEL M. La Peinture. Poëme couronné aux Jeux Floraux le 3 Mai 1767. Par M. Michel d'Avignon, Ecolier de Rhétorique, et de l'Academie du College de l'Oratoire. A Lyon, de l'imprimerier d'Aimé de la Roche 1767 in 4.
Breve componimento di poche pagine.

[p. 180]

995. La PEINTURE. Poëme en trois chants. A Paris 1766 in 8. M. 86. anonimo.

996. La PEINTURE poëme. A Amsterdam 1755 in 8.
Da un avvertimento dell'autore si crede che l'anonimo sia M. Baillet de S. Julien. Breve poemetto di 15 pag. Aggiuntovi altro opuscoletto: *Caracteres des Peintres François actuellement vivans*. Nel medesimo libro è legato: *Caylus memoire sur la Peinture à l'Encaustique, Geneve 1755,* con altro opuscoletto in fine *l'Ennuy d'un quart d'heure. Paris 1736.* Libretto pieno di facezie.

997. PRECIADO D. Francisco. Vedi *Arcadia Pittorica.*

998. ROSINI Giov. Le Scienze e le Arti. Poemetto in ottava rima. Pisa 1801, in 8. M. 54.

999. ROSINI Giov. Lo stesso in fol. magnifica edizione.

1000. ROSINI Giov. Il secolo di Leone X. Poemetto. Pisa 1803 in 8. M. 37.

1001. ROSINI Giov. Lo stesso in foglio, carta gr. magnifico esemplare col ritratto di Leon X nel

frontespizio.

1002. VALORI. La Peinture, Poëme en trois chants. Paris 1809 in 8.
Arricchito di molte note piene di sano giudizio.

1003. WATELET. L'art de peindre, poëme avec des reflexions sur les differentes parties de la Peinture. Paris 1760 in 4. fig.
Dedicato ai Sigg. dall'Accademia R. di Pittura, con un discorso preliminare e le riflessioni sulle diverse parti della pittura per servir di note al poema; con frontespizio figurato, e molte elegantissime vignette intagliate dall'autore, e alla pagina 76 le figure di proporzioni dell'Antinoo e della Venere; splendida e magnifica edizione.

1004. WATELET, L'art de peindre, poëme avec des reflexions sur les differentes parties de la Peinture. Paris 1760 in 8. fig.
Edizione elegantissima, aggiuntavi una lettera a M.*** contenant diverses observations sur le Poeme de l'art de peindre.

1005. WATELET, L'Arte della Pittura, traduzione dello stesso Poema di Nemillo Caremicio. Genova 1765 in 8.
— Vedi anche *Gozzi.*

1006. ANGELUCCI Anastasio. Stanze con documenti, e note a illustrazione della Città, e degli uomini celebri d'Arezzo. Pisa 1816 in 8.

[p. 181]

1007. BALDI Bernardino. Versi e prose: Venezia presso il Franceschi 1590 in 4.
Aggiuntovi: i concetti morali dello stesso. Parma 1607.

1008. BODENI Beniamino Gottlib. Commentatio de umbra Poetica. Vitembergæ 1767 in 8. M. 69.
Quest'Opera è dedicata ad applicare le definizioni Pittoriche alla poesia con traslato di significazioni.

1009. BONARROTI Michelangelo. Rime raccolte da Michelangelo suo Nipote. Firenze presso i Giunti 1623 in 4. piccolo.

1010. BONARROTI Michelangelo (Il Vecchio). Rime con una lezione di Benedetto Varchi, e due di Mario Guiducci sopra di esse. Firenze 1726 in 8. edizione seconda.

1011. BOSSI Giuseppe. A Giuseppe Zanoja architetto e Poeta Epistola. Milano 1810 in 8. M. 46. 69. 71.

1012. BRIGHENTIO Andrea Patavino. Villa Burghesia, vulgo Pinciana, poetice descripta. Romæ apud Franciscum Gonzagam 1716 in 8. fig.
Le tavole sono di cattivo disegno e peggiore intaglio, ma nullameno furono avanti prodotte nella descrizione della villa dal Montelatici.

1013. BOUQUIER M. Epitre à M. Vernet. Amsterdam 1773 in 8.
Questa Lettera in versi è relativa alle opere di questo Pittore.

1014. CALVI Jacopo Alessandro Pittore: Versi e prose sopra una serie d'eccellenti pitture possedute

da Mons. Filippo Ercolani. Bologna 1780 in 4.

1015. COMPONIMENTI Poetici in lode del Sig. Leopoldo del Pozzo Romano celebre dipintore di Musaico per le pitture ristaurate, e di nuovo da lui fatte nella Basilica di San Marco in Venezia, scuoprendosi il di lui quadro nella facciata della Chiesa. Venezia 1729 in 4. M. 96.

1016. COMPOSIZIONI (Alcune) di diversi autori in lode del ritratto della Sabina, scolpito in marmo dall'eccellentissimo M. Giovanni Bologna, posto nella Piazza del Serenissimo Gran Duca di Toscana. Firenze pel Sermartelli 1583 in 4. fig. M. 37.
Con tre tavole in legno: Opuscoletto ben fatto e divenuto raro, e prezioso fra gli oggetti d'arte.

[p. 182]

1017. CROCE Gius. Descrizione del nob. Palazzo posto nel Contà di Bologna detto Tusculano. Bologna 1582 in 4. M. 51.
Sono questi tre canti in Ottava rima scritti con uno stile singolare per la sua facilità, ove di molte cose e antichità si ragiona.

1018. EURIALO d'Ascoli. Stanze di varii soggetti. Nel frontespizio è un'elegantissima incisione in legno con un'ape che sugge un fiore, e il motto *del presente mi godo, e il meglio aspetto,* colla dedica al Cardinale Farnese, e in fine: *Roma in Campofiore per Valerio Dorico a 6 Febbraro 1539.*
— Aggiunto a questo volumetto trovasi l'altro del medesimo autore col titolo *Stanze di Eurialo d'Ascoli* sopra le statue di Lacoonte, di Venere, e d'Apollo al gran Marchese del Vasto: sono precedute dalla dedica, e dal Privilegio e sono accompagnate dalle relative stampe in legno. In fine: Roma per Valerio Dorico a 20 Giugno 1539.
Questi due libretti sono di pregio, e di rarità vera.

1019. FIORI Poetici al Petrarca in occasione di un busto e di un monumento eretto a questo Poeta per opera dello scultore Rinaldo Rinaldi Padovano nella Cattedrale di Padova l'anno 1819 in 12. M. 103.

1020. GAMBARAE (Laurentii). Poemata, ubi arcis Caprarolæ descriptio ec., Antuerpie Plantin 1569 M. 75.
Edizione elegante.

1021. Alle GLORIE immortali del Sig. Giuseppe M. Mazza, scultor celeberrimo Bolognese, per il prodigioso presepio di bronzo alto piedi 5 e lungo piedi 8 1/2 gettato nell'arsenale di Venezia e collocato nella chiesa de'Camaldolesi nell'Isola di S. Clemente l'anno 1703, Padova in 4.
Questa è una collezione di Poesie in onore di questo artefice che fuse anche, e cesellò i gran quadri storici di bronzo che sono in una delle grandi capelle a S. Giovanni e Paolo in Venezia.

1022. Per la GUARIGIONE della sig. Angelica Kauffman Pittrice seguita sul lago di Como, versi, e disegno inciso. Roma 1802 in 4. M. 25.
Camuccini inventò una graziosa composizione che incise il Piroli: non sono che due foglietti di stampa.

[p. 183]

1023. LOMAZZO Gio. Paolo Milanese Pittore, Rime divise in sette libri, nelle quali a imitazione dei Grotteschi usati da' Pittori ha cantato le lodi di Dio ec. e quelle dei Pittori, Scultori e Architetti: con la vita dell'autore in fine descritta da lui stesso in rime sciolte. Milano 1587 in 4.
Questo grosso volume di circa 600 pagine dedicato a Carlo Emanuele di Savoja ha il frontespizio col ritratto dell'autore ripetuto al cominciar d'ogni libro, non meno che in fronte alla vita dello stesso. Opera piena di notizie preziose.
Era già stampato il foglio *dei Trattati della pittura*, ove trovatisi le opere principali del Lomazzo, allorché ci siamo avveduti di alcuni strattagemmi impiegati per accrescere rarità alle cose che più tengonsi in pregio. Una fra le altre è questa: abbiamo incontrato staccato dai sette libri del Trattato della Pittura del Lomazzo, edizione prima di Milano, *il primo libro della proporzione naturale, e artificiale* con un suo particolar frontespizio, e il ritratto dell'autore. Giova qui avvertire (contro l'impostura) non essere mai questo primo libro stato stampato a parte, se non nella versione Francese a Tolosa; e il frontespizio trovasi in tutti i volumi del Trattato alla pagina 17, il cui numero talora venne cancellato per inganno, ma veggonsi poi consecutivamente gli altri numeri progressivi. Questo frontespizio è il primo foglietto del quaderno B., e gli altri libri del Trattato non hanno frontespizio separato, né ritratto dell'autore.

1024. LOMAZZO Giovan Paolo, Rabisch dra Academiglia dor compa Zavargna Nabad dra Vall d'Bregn ec. Milano per Paolo Goliardo Ponzio 1589 in 4.
Questo libro scritto in lingua Bergamasca, e in lingua Milanese (preceduto da molti sonetti e altri componimenti diretti all'autore in diversi dialetti) è raro, e versa anche su argomenti relativi alle arti. Esemp. in vitello.

1025. MANDRISIO Nicolò. Viaggi per l'Italia, Francia, e Germania descritti in versi con annotazioni copiose: tomi 2 Venezia 1718 in 8.
— Aggiunto in fine al primo tomo un'Orazione dello stesso in rendimento di grazie per una sontuosa Biblioteca aperta in Udine al pubblico da Dionigio Delfino Patriarca d'Aquileja 1718.

1026. MAGNAVINI Gio. B. Fiori d'ingegno, composizioni, in lode d'una bellissima effigie di Primavera, opera del Sig. Carlo Maratti famoso pittore Romano, esistente presso il Sig. Nicolò Michiel Senatore. Venezia 1685 in 8.

[p. 184]

1027. MARTE e VENERE rappresentanti la Pace, gruppo del Sig. Luigi Acquisti Scultore Bolognese; componimenti dedicati al suo merito. Roma 1807 in 8.
Questo gruppo appartiene al N. sig. Gio. Batt. Sommariva Mecenate delle Arti e doviziosissimo possessore d'immense preziosità di ogni genere.

1028. MISSIRINI M. Monumenti di Scultura e Architettura, sonetti, Roma 1818 in 12.

1029. MISSIRINI M. Le antichità di Ravenna, Poemetto. Forlì 1804 in 8.
Vedilo anche altrove fra le opere di Scultura.

1030. MURVILLE (de). Le paysage du Poussin ou mes illusions, epitre à M. Bounieu peintre du Roi, et Dioclétien au Salone, ou dialogue en verse entre Dioclétien et Maximien, à Paris 1790 in 8. M. 86.

1031. MUSSI Antonio, Professore di belle arti e di lingua Greca nell'università di Pavia, poesie pittoriche. Pavia 1803 in 8.
Alcuni fatti storici sacri, profani, e mitologici sono espressi in alcuni componimenti.

1032. OMAGGIO di riconoscenza al nobile Sig. Filippo Balbì per alcune pitture a fresco di Paolo Cagliari trasportate da' muri in tela, e donate alla chiesa di S. Liberale di Castel-Franco. Venezia 1819 in 8. M. 80.
Sono alcuni componimenti preceduti da una breve memoria.

1033. Lo PRESTI Giuseppe. Elegia sulle memorie Agrigentine. Palermo 1792 in 8. M. 58.
Una Medaglia nel frontespizio e alcune vignette furono disegnate e intagliate dal Poeta Pittore.

1034. PROSE e versi per onorare la memoria di Livia Doria Caraffa. Parma 1783 in fol.
Edizione di molto lusso, ed eleganza con quattro tavole intagliate da Morghen, e dirette da Volpato: oltre un numero grandissimo di vignette intagliate da Secondo Bianchi. Esemplare dorato.

1035. RIME di diversi nobilissimi ed eccellentissimi autori in morte della Sig. Irene delle Signore di Spilimbergo. Venezia 1561 in 12.
Questa giovane studiò la pittura da Tiziano, e fu splendor del suo sesso e della sua età.

[p. 185]

1036. RIME in morte di Giampietro Zanotti. Bologna 1766 in 8.
Scrissero in quest'occasione uomini sommi Frugoni, Paradisi, Bonafede, Fusconi, Savioli, Cassiani, Pagnini, Scarselli, Soave, Cesarotti e molti altri. Col ritratto del Zanotti in fronte.

1037. ROCCO Bernardino Veronese. Roma restaurata alla Santità di N. S. Sisto V. Poemetto in ottava rima. Verona 1590 in 8. M. 97.
Questo grazioso poemetto fu dedicato da Marc'Antonio Palazzo al Sig. Carlo Prato Nunzio di Verona presso la Rep. di Venezia. È composto di sole 39 stanze, della dedica e del frontespizio.

1038. ROSA Salvatore. Satire dedicate a Settano. Amsterdam presso Sevo Prothomastic. Luogo e nome finto: senz'anno, in 12.
Aureo libretto quanto lo sono le sue opere di pennello.

1039. De' ROSSI Gio. Gherardo. Scherzi poetici, e pittorici. Parma coi tipi Bodoniani 1795 in fol. pic.
I quaranta brevi componimenti poetici dal poeta sono espressi in altrettante tavole disegnate, ed incise dal sig. Giuseppe Tekeira Portoghese. Elegante e splendida edizione: dedicata al C. Alessandro di Souza ministro di Portogallo in Roma.

1040. SILOS JO. Michael. Pinacotheca, sive Romana Pittura et Sculptura lib. Duo. Romæ 1673 in 8. col frontespizio intagliato da Alb. Clouvet, disegnato da Salvator Rosa.
Il primo libro contiene trecento e uno epigrammi sulle pitture principali di Roma, il secondo trecento e due sulle sculture: segue un'appendice di 18 Odi su vari argomenti, e il catalogo alfabetico di tutti gli oggetti descritti.

1041. SMIDS Ludovici. Pictura loquens, sive heroicarum tabularum Hadriani Schoonebeek: enarratio, et explicatio. Amstelodami 1695 in 8. fig.
Questo libro è composto da sessanta soggetti figurati con qualche vaghezza pittoresca da Schoonebeek, tolti da altrettanti squarci di Poeti classici antichi, e la più parte da Ovidio, e da Seneca, i quali sono per intiero riportati d'incontro alle tavole, con note ed illustrazioni: il frontespizio è altresì figurato ed avvi il ritratto di Nic. Wityen cui è l'opera dedicata.

1042. SPELTA Antonio Maria. La Pavia trionfante. Pavia 1606 in 8.

Questo libretto divenne raro, e in fatti ha molti pregi, ol[p. 186]tre che per l'estensione, per le notizie d'arti che vi si contengono.

1043. STANZE per l'incendio seguito nel tempio di S. Antonio di Padova la notte antecedente al 29 Marzo 1749. Padova 1752 in 4. M. 64.
Con una tavola in principio.

1044. STROZZI Giulio. La Venezia edificata. Poema Eroico cogli argomenti del Sig. Francesco Cortesi. Venezia presso Antonio Pinelli 1624 in fol. fig.
Il Valesio intagliò le tavole, il frontespizio, e il ritratto dell'autore. I canti sono 24, ciascuno preceduto da una tavola. La prima fu disegnata da Bernardo Castello: le altre certamente sono di men perito artefice, o se del medesimo, assai trascurate.

SCRITTORI DEL BELLO

1045. La BELLEZZA. Tre canti alla Sig. Caterina Sagredo Barbarigo. Venezia 1752 con fig. in 8.

1046. BUONI Tommaso. I problemi della Bellezza di tutti gli umani affetti, con un discorso della Bellezza del medesimo autore. Venezia 1601 in 12.

1047. BURKE. Ricerca filosofica sull'origine delle nostre idee intorno al Sublime, ed al Bello. Traduzione dall'Inglese del Conte Giuseppe Marogna. Milano 1804 in 8.

1048. CICOGNARA Leopoldo. Del Bello: Ragionamenti sette. Firenze, presso Molini e Landi 1808, in 4. (ma stampati in Pisa).
Non intese l'autore di aver con questi esaurita la materia, e si propose di produrre in seguito un secondo volume sullo stesso Argomento.

1049. COLLODI Angelo. Difesa della Bellezza. Lezione accademica. Firenze 1632 in 4.

1050. COZENS Alexander, Principles of beauty relative to the human head. London 1778 in fol. gr. Inglese, e Francese.
Le 17 tavole che accompagnano il testo di quest'opera in singolar forma pubblicate, ed incise, vennero intagliate da Francesco Bartolozzi. È da notarsi che le capigliature di tutte le teste vennero incise separatamente dai profili, e stampa[p. 187]te in carta finissima, e trasparente in altretanti foglietti mobili, che si adattano e sovrappongonsi ai profili stampati in carta solida, e compatta. I principj però addottati dall'autore in materia di proporzione conducono all'assurdo. Vedasi Bossi Gius. nell'Opera sul Cenacolo di Leonardo.

1051. CROUSAZ. Traité du Beau où l'on montre en quoi consiste ce que l'on nomme ainsi, par des exemples, tirés la plus part des arts et des sciences. Amsterdam 1724, 2 vol. in 12.

1052. DELFICO Melchiore. Nuove ricerche sul Bello. Napoli 1818 in 8.
L'egregio autore scrisse il suo libro penetrato intimamente nel suo bel cuore dalla sublimità dell'oggetto con profondità di metafisica.

1053. DOMENICHI M. Lodovico. La Nobiltà delle Donne. Venezia, Giolito 1549, in 12.

Libretto esteso con venustà e ripieno di belle notizie.

1054. EQUICOLA Mario, Libro di Natura d'amore di nuovo con somma diligenza ristampato e corretto da M. Lodovico Dolce. Venezia, Giolito 1554 in 12.
Elegantissima edizione di un libro gentile, ed esposto con leggiadria di lingua, con copiosissime tavole delle materie.

1055. ESSAI sur le beau, nouvelle édition augmentée de six discours, sur le modus, le decorum, le graces, l'amour du beau, l'amour desinteressé. Paris 1763, 2 vol. in 12.
L'opera fu composta dal *P. André* sebben apparisca libro anonimo. Questo libro (imperfetto, e insciente l'autore) fu stampato la prima volta in Amsterdam nel 1759 e successivamente nel 1772. La nostra edizione è la seconda, aumentata dall'autore medesimo, dopo esaurita la prima e più succinta, che apparve 22 anni avanti nel 1741 ed è per conseguenza la più completa, e la migliore di questo buon trattato del Bello.

1056. FRANCO Niccolò. Dialogo, dove si ragiona delle bellezze all'Eccell. Marchesana del Vasto con varie lettere al fine del volume In Casale di Monferrato per Gio. Guidone 1542 in 4.
Col ritratto in legno dell'autore in principio e in fine, intagliato mirabilmente: edizione elegante ed originale.

1057. FRANCO Niccolò. L'istessa opera. Venetiis 1542, in 8. In ambe le edizioni è il motto *difficile est satyram non scribere.*
Le due edizioni apparvero contemporanee per rispondere [p. 188] in esse con molta pubblicità ad un tempo a tante accuse e persecuzioni da cui era attaccato questo autore allievo e compagno dell'Aretino, che si cuoprì, in quest'opera coll'egida di grandi nomi nella dedica e nelle lettere, ma ognuno sa la trista fine che poi fece.

1058. GILPIN William, Trois éssais sur le beau pittoresque, sur le voyage pittoresque, et sur l'art d'esquisser le paysage. Breslau 1799 in 8. fig.
Con sette bellissime tavole pittoresche intagliate a mezzo tinto.

1059. HOGARTH Guglielmo. L'analisi della Bellezza, tradotta dall'Inglese. Livorno 1771 in 8. fig.
Come una gran parte del pregio delle opere di questo insigne autore sta nel gusto e nella precisione dei disegni intagliati originalmente, così troppo si perde per la mancanza delle buone tavole in una versione eseguita con negligenza.

1060. JAGEMANN Fra Gaudenzio. Saggio sul buon gusto nelle belle arti, dove si spiegano gli elementi dell'estetica. Firenze 1771.
— Aggiuntovi: le idee sulla maniera di formarsi eccellente in letteratura, e nelle belle arti 1795.
Sono queste operette elementari, e superficiali.

1061. LIEBAUT Jéan. Trois livres de l'embellissement et ornement du corp humain pris du Latin. Paris 1582 in 8.
In questo libro si ragiona della Bellezza in generale, e in particolare di tutte le più scelte forme d'ogni parte del corpo umano, e del modo di conservarle.

1062. LONGINI Dionisii. De sublimi, libellus græce conscriptus, Latino, Italico et Gallico sermone redditus. Additis adnotationibus. Veronae 1733 in 8.
La versione Latina è quella tratta dall'edizione d'Oxford, 1710. L'Italiana è dell'ab. Anton Francesco Gori. La Francese è di Boileau.

1063. LUIGINI Federico da Udine. Il libro della bella donna. Venezia per Plinio Pietra Santa 1554 in 8.

Elegante libretto, dedicato da Girolamo Ruscelli alla Sig. Lucrezia Gonzaga Manfrona donna bellissima di quel secolo.

1064. MALASPINA M. di Sannazaro. Delle leggi del Bello applicate alla pittura, e architettura, saggio. Pavia 1791 in 8.

1065. NATTAE Marci Antonii Astensis, de pulcro libri sex. Paviæ apud Franciscum Moschenium 1553 in fol. parv.
L'opera è intitolata al card. Ercole Gonzaga. L'autore s'ingolfa con una diffusione estrema nelle metafisiche le più astruse con poca chiarezza, e non fa cenno che 20 anni prima di lui erano apparsi al pubblico gli scritti di Agostino Nifo sullo stesso argomento.

1066. De NICOLAI. Il bello, novella: composta in Tedesco, e tradotta in Italiano dal Sig. Cav. Gatteschi dietro alla versione Francese del Sig. de la Fermiere. Venezia 1785 in 8.
Quest'Opuscoletto fu dedicato all'Accademia Veueta di Belle Arti dallo stampatore Pietro Savioni.

1067. NIPHI Augustini medici ad illustriss. Joannam Aragoniam Tagliacotii Principem de pulcro liber. item de amore liber. Romæ ap. ant. Bladum anno D. 1531 in carta grande in 4.

1068. SAGGIO sopra la Bellezza. Roma 1765 in 8.
Questo saggio fu dedicato al pittore Rafaello Mengs e scritto per di lui eccitamento; è però intitolato con un endecasillabo latino al Cav. Piccolomini.

1069. SERAN de la Tour. L'art de sentir, et de juger en matiere de gout. Strasburg 1790, in 8.
Bella edizione di un libro, che versa presso che esclusivamente sul gusto nelle lettere.

1070. SPAGNIO Andrea Florentino. De bono, de malo, de pulcro, libri tres editi retractatior. Romæ 1776 in 4.
In questo grosso volume la materia è trattata piuttosto secondo le viste del teologo che del filosofo, o dell'artista.

1071. TRAITÉ du Beau. Amsterdam 1872 in 12, senza nome di autore. Questa è una ristampa anzi una mutilazione dell'opera del P. André. Vedasi *Essai sur le beau*.
È unito a questo libretto anche l'altro che ha per titolo de *la philosophie des Chinois*.

1072. VAENII Ernesti tractatus phisiologicus de pulchritudine juxta ea quae de sponsa in canticis canticorum mystice pronunciantu. Bruxelles 1662 in 12 fig.
Vi sono 20 tavole tra il testo intagliate in rame a contorno con nitidezza.

[p. 190]

1073. VIERI Francesco, Cognominato *il secondo Verino*: Discorso delle Bellezze. Firenze pel Sermartelli 1588 in 8.

1074. VIERI Francesco, Sezione [sic] dove si ragiona delle Idee, e delle bellezze. Firenze, presso il Marescotti 1581 in 8.
Questi due non comuni ed eleganti Opuscoletti sono dedicati il primo al sig. Virgilio Orsino Duca di Bracciano, il secondo al Conte Ulisse Bentivogli.

1075. VITO Niccolo di Gozze Gentiluomo Raguseo. Dialogo della Bellezza detto *antos* secondo la mente di Platone composto e nuovamente posto in luce. Venezia 1581 per Francesco Ziletti in 4.
Unito a questo è anche il Dialogo d'Amore secondo la mente di Platone.

1076. ZABEO, Alcuni cenni intorno la definizione della Bellezza: Memoria accademica, Pad. 1819, in 8, M. 102.

POEMI, DRAMMI
E
AUTORI CLASSICI FIGURATI

1077. ANGUILLARA Gio. Andrea. Le Metamorfosi d'Ovidio ridotte in ottava rima: colle annotazioni di M. Giul. Horologi, e gli argomenti di M. Francesco Turchi. Edizione ornata di figure da Giacomo Franco. Venezia presso Bernardo Giunti 1584 in 4.
Ognuno dei quindici canti ha una tavola in rame, oltre il frontespizio figurato con allegorie, e il ritratto del traduttore.

1078. ANGUILLARA Gio. Andrea, Le Metamorfosi d'Ovidio ridotte in ottava rima. Venezia presso Bernardo Giunti 1592 in 4. fig. con belle tavole in legno.

1079. ARIOSTO Lodovico, Orlando Furioso, nuovamente adornato di figure in rame da Girolamo Porro. Venezia 1584 presso il Franceschi.
Questo esemplare al canto 33 e 34 ha la medesima stampa [p. 191] ripetuta: in tutto il resto è completo non mancando né al principio, né al fine di tutti i foglietti addizionali citati dai Bibliografi. Li ultimi 43 foglietti preceduti da un frontespizio intagliato da Giacomo Franco a parte partano la medesima data. La stampa 34, che non trovasi in questo esemplare, deve rappresentare Astolfo che sorte dalla caverna delle Arpie col cavallo volante. Le pagine del primo testo del Poema colle illustrazioni e note arrivano alla 654 e la tavola de' principj di tutte le stanze occupa 16 foglietti: e 19 fogli, compreso il frontespizio, sono i prolegomeni che precedono il Poema.

1080. ARIOSTO, Orlando Furioso. Birmingham: Baskerville in 8. 1773 vol. 4 fig.
Pietro Molini Libraro fiorentino assunse l'incarico di far stampare questo Poema da Giovanni Baskerville, ed ebbe il merito di farlo condecorare da bellissime tavole al principio d'ognuno de' 46 Canti delle quali dieci sono del bulino insigne di Bartolozzi e stanno ai canti 1 2 10 11 19 24 35 36 40 43. La vita del Poeta scritta dal D. Andrea Barotti Ferrarese e preceduta dal ritratto di Lodovico preso da un quadro di Tiziano. La medesima edizione venne anche stampata in 4. Ma se acquista maggior pregio pel minor numero degli esemplari, ha il discapito che le prove delle stampe sono meno fresche, poiché avevano servito prima a questa in 8.

1081. BAUR Jéan Willelm. Le Metamorfosi d'Ovidio, intagliate in 150 tavole in rame di prima freschezza e bellezza, 1641 in 4.
Questa prima edizione delle Metamorfosi è riportata sovra gran fogli atlantici.

1082. BAUR Guilelmi. Publii Ovidii Nasonis Metamorphoseon. Auspurg 1709.
In quest'edizione sono riprodotte con un frontespizio tedesco il testo e le bellissime 150 tavole in rame che Baur intagliò e pubblicò nel 1641, in 4. obl. ma sono indebolite moltissimo e non possono venire a confronto con la freschezza dell'edizione prima.

1083. BERTOLDO, Bertoldino e Cacasenno. Poema in ottava rima con argomenti, allegorie, annotazioni e figure in rame. Bologna 1736 per Lelio dalla Volpe in 4. gr.
Le 20 tavole dei canti, e le altrettante vignette, il rame del frontispizio, e il ritratto di Cesare Croce sono intagliate da Lodovico Mattioli sui disegni di Gius. Maria Crespi detto lo Spagnuolo. La invenzione dei racconti giocosi fu di Giulio Cesare Croce uomo faceto, e ferrajo di professione, e vennero messi in versi da una società di amici uomini di Lettere fra i più rinomati del secolo. Quest'edizione si è fatta rarissima pel gusto pittoresco delle tavole, e perché il Poema giocon[p. 192]do e piecevole andando per le mani di tutti sì è logorato, e disperso.

1084. BOCCHINI Bartolomeo. Le pazzie dei Savj, ovvero il Lambertaccio. Poema tragico-eroi-comico. Venezia 1641 in 12. fig. con elegantissime tavole di Callot.
Sono questi 12 canti con altrettante tavole oltre il frontespizio collo stemma di Lorenzo Principe di Toscana: edizione non citata nella Biblioteca Capponi, ove si indica un'edizione posteriore di Bologna 1653.

1085. BOILEAU Despreaux Nicolas. Oeuvres avec des éclarcissemens historiques donnés par lui même; enrichi des figures gravées par Bernard Picard. Amsterdam 1729, 2 vol. in fol.
Questa magnifica e completa edizione è arricchita di molte elegantissime vignette di Picard: ma il frontespizio del primo volume, ove in un Medaglione è anche il ritratto dell'Autore, è una delle più belle tavole di questo intagliatore; oltre a questa sono anche le sei tavole a' canti *del Lutrin*, e il ritratto della Regina d'Inghilterra, cui l'edizione è intitolata. Esemplare intonso.

1086. BONARELLI Prospero. Il Solimano, Tragedia. Firenze 1620 in 4. fig.
Con bellissime figure di Callot in cinque tavole, e il frontespizio figurato, prove freschissime.

1087. CAMOENS Louis. Os Lusiados Poema Epico. Nova ediçao correda, e dada a'Luz por D. Joze M. de Souza-Botelho. Paris Didot 1817 in 4. gr. fig.
Questa è una delle più splendide e accurate edizioni di Firmino Didot, ornata di tavole elegantemente intagliate sui disegni di M. Gerard. Libro che pel ristretto numero degli esemplari in questa forma sarà sempre, oltre che di grandissimo pregio, della massima rarità. Le tavole sono 10 siccome i canti del Poema, oltre due ritratti.

1088. CERVANTES Miguel. Le principales avantures de l'admirable D. Quichotte représentées en 31 figures par Coypel, Picart le Romain et autres à la Haye 1746, in 4. Edizione elegantissima per le stampe. Coi medesimi rami fu ristampata a Liegi nel 1776, e a Parigi 1774 in 2 vol. in 8.
Ma questa è da tenersi nel maggior pregio d'ogni altra per le stampe de' sopraddetti autori. L'edizione però del D. Chisciotte di Madrid 1780 in 4 vol. in 4 grande deve riputarsi pel suo lusso tipografico come la più preziosa.

[p. 193]

1089. DANTE Alighieri. La divina Commedia con tavole in rame disegnate da Luigi Adamolii. Firenze in fol. T. IV. alla Stamp. dell'Ancora 1817 e segg.
Le due prime Cantiche sono disegnate e per la più parte incise dal Sig. Adamolli medesimo. Il Paradiso è disegnato dal Sig. Francesco Nenci, e inciso da varj. Sono oltre le 100 tavole. Il tomo IV contiene le Illustrazioni. Se il Signor Nenci avesse disegnate tutte le tavole di quest'Opera, si sarebbe tenuta in maggior pregio, anche per la magnificenza dei tipi.

1090. DESMARESTS J. Clouis ou la France Chrestienne poeme héroique, Paris, Courbé 1657 in 4. fig.
Precede al frontespizio l'allegoria del poema intagliata sul disegno di Le Brun. Il ritratto equestre del Ee è avanti la dedica ed è intagliato sul disegno di Seb. Bourdon, ed ognuno de' 26 canti di cui è composto il Poema è preceduto da un soggetto figurato di passabile intaglio.

1091. FEDINI Giovanni Pittore Fiorentino. Le due Persilie: Commedia fatta recitare dai Sig. Girolamo

e Giulio Rossi de' Conti di S. Secondo alla presenza delle Gran Principesse di Toscana. Firenze presso Giunti 1583 in 8. f.
A tergo del frontespizio è il ritratto dell'Autore: libretto raro, poiché il vogliono i collettori delle commedie antiche, e il bramano gli amatori delle arti, anche per l'effigie d'un Pittore che non trovasi in altro modo.

1092. FENELON François. Les aventures de Télémaque fils d'Ulisse. Amsterdam 1734. in 4. avec figures de Bernard Picart, et autres.
Bisogna osservare che non manchi il bel ritratto inciso da Daret. Dopo che furono tirati soli 150 esemplari della prima edizione che porta la data dello stesso anno (in fine della quale trovansi alcune volte cinque articoli addizionali, indicati anche da Brunet) fu subito stampata la suddetta, che dopo quella è la migliore, e prevale di molto alla ristampa fatta nello stesso luogo nel 1761.

1093. FLAXMAN, Compositions from the tragedies of Eschylus designed by John Flaxman, engraved by Thomas Piroli, tav. 30.
— Aggiuntovi: Iliade d'Homere gravée par Thomas Piroli d'après les dessins composés par Jean Flaxman sculpteur à Rome 34 tav.
— Aggiuntovi: Odyssée d'Homére gravée par Piroli d'après les dessins de Flaxman 28 tav.

[p. 194]

1094. FLAXMAN Giovanni. La Divina Commedia di Dante Alighieri incisa da Tomaso Piroli. Roma 1802 tav. 38.
Queste tavole riguardano i soli canti dell'Inferno, in 4. oblong.

1095. GAMBA Bartolommeo. Le luminose gesta di Don Chisciotte disegnate ed incise da Francesco Novelli in 33 tavole con spiegazioni. Venezia 1819 in 4.
Questo elegantissimo libro della più squisita esecuzione pel testo succintamente esteso e con molta grazia, e pel brio delle incisioni, non venne tirato che in numero di 102 esemplari in carta colorata di Francia coma sta espresso nell'ultima pagina.

1096. GESSNER Salomon, Contes moraux, et nouvelles Idylles, à Zurig chez l'auteur 1773 in 4. fig. 2 vol.
Le stampe di questa preziosa edizione di prima freschezza sono intagliate dall'autore, e sono in numero di 52 fra soggetti grandi, e vignette.

1097. GESSNER Salomon. Oeuvres vol. 3. in 4. Paris. Traduite en François par Huber, Meister, et l'abbé Bruté de Loreille, 1786-93. Les figures sont d'après les desseins de le Barbier.
Edizione elegantissima e di molto lusso per le tavole numerose, e le vignette di cui è arrichita; esemplare magnifico in vit. dor.

1098. GIULIO Cesare i Commentarj con le figure in rame fatte da And. Palladio per facilitare a chi legge la cognizion dell'historia. Venezia per il Franceschi 1573 in 4. fig.
La versione è all'incirca quella del Baldelli; avvi una dedicatoria, e un proemio di Palladio stesso, e 42 tavole in rame: prima e pregiata edizione.

1099. GIULIO Cesare. Commentarj colle figure in rame di Andrea Palladio, di nuovo corretti e ristampati. Venezia presso Niccolò Missirini 1618 in 4. e in fine, Venezia presso Girolamo Foglietti 1598, seconda edizione.
Esemplare del Tuano.

1100. GOETHE, Disegni intagliati a contorni presi dalla composizione poetica di Goethe con una breve illustrazione in Tedesco. Composti ed eseguiti con infinita grazia, tav. 26.

[p. 195]

1101. HOMERI Illiadis fragmenta et picturæ: accedunt scholia vetera ad Odysseam, item Didymi Alexandrini marmorum et lignorum mensuræ edente Angelo Majo Ambrosiani Collegii doct. ec. Mediolani Regiis typis 1819 in fol.
Sono 58 gli antichi fragmenti intagliati e pubblicati in quest'opera, non molto dissimili per lo stile da quelli del Codice Virgiliano, e del Terenziano nella libreria Vaticana già noti e pubblicati. Vedi TISCHBEIN. Vedi DE PASSE CRISPIN.

1102. HORATII Flacci. Opera vol. 2 in 8. g. Londini æneis tabulis incidit Johannes Pine 1733 esemplare in mar. dor.
Tuttociò che tende ad illustrare questa splendida edizione trovasi già nei Bibliografi.

1103. LANZI Luigi. Di Esiodo Ascreo: I Lavori, e le Giornate, opera con 50 codici riscontrata, emendata la versione Latina, e aggiuntavi l'Italiana in terza rima. Firenze 1807 in 4. grand.

1104. LECHI Luigi. Le avventure di Ero e Leandro, di Museo grammatico tradotte. Brescia 1811 in 4. fig. Greco e Italiano M. 76.
Con quattro tavole in rame a contorni disegnate ed incise da Luigi Basiletti.

1105. LONGUS. Les amours pastorales du Daphnis, et de Chloe, double traduction du Grec en François de Amiot, et d'un anonime, mises en paralelle, et ornées d'estampes originales de Audran. Paris 1757 in 4. pet.
L'anonimo della seconda traduzione è *M. Camus,* e sono in questa edizione le 29 tavole intagliate da Audran, e le medesime vignette di Foke tratte dai disegni d'Essen, e di Cochin che servirono all'edizione greca e latina del 1754.

1106. OSSIAN, I Canti: Pensieri d'un anonimo, disegnati ed incisi a contorni.
L'anonimo indicato è il sig. Luigi Zandomeneghi scultore.

1107. OVIDE. Les Métamorphoses en latin, et en Français de la traduction de M. l'abbé Banier avec des explications historiques, et des gravûres sur les desseins des meilleurs Peintres Français par les soins des Sieurs Le Mire, et Basan graveurs. Paris 1767 1771 4 vol. en 4, avec 141 planches.
Prima edizione e ricchissima, per riconoscer la quale, ol[p. 196]tre alla freschezza dette stampe, osservisi che nella seconda, alla pag. 215 del tomo terzo è posto il num. 209 e la data del titolo del tomo quarto è segnata 1770 invece che 1771.

1108. De PASSÉ Crispin. Speculum heroicum principis omnium temporum poetarum, Homeri idest. Traiecti Bat. 1613 in 4. fig. Latino Francese.
Tavole 24 dimostrative di bellissimo intaglio sono accompagnate dal soggetto dei libri dell'Iliade esteso dal sig. *T. Hillaire de la Riviere*. Il frontespizio presenta un ritratto di Omero coronato da due Sirene. Trovasi inoltre anche il ritratto del sig. della Riviere; e compresovi il frontespizio i canti sono preceduti da dieci foglietti di preliminari, ed altri quattro seguono dopo il 24 argomento, nei quali sono gli epitafii agli Eroi estinti nella guerra di Troja.

1109. PETRARCA. Rimedio contro la fortuna tradotto in Tedesco con molte tavole intagliate in legno

stampato ad Ausburg da Enrico Steiner 1539 in fol. piccolo.
Esemplare della biblioteca di Mariette con annotazioni di sua mano *très rare*. Nel 1572 a Francfort ne apparve una seconda edizione pubblicata da Christ. Egelnolf. Sonovi 258 tavole in legno di bella esecuzione e bizzarro disegno, in alcuna delle quali non ci fu possibile di trovare marche d'intagliatore, soltanto nell'ultima in mezzo a un cartellino sulla fronte d'un sarcofago sta scritto l'anno 1520.

1110. RABELAIS. Oeuvres avec rémarques historiques, et critiques de M. le Duchat. Nouvelle édition ornée de figures de Bernard Picard. Amsterdam 1741 3 vol. in 4.
L'edizione è bella e arrichita delle illustrazioni, e dei commenti di tutti i precedenti editori, con memorie intorno alla vita dell'autore, e colla stampa delle sue lettere. Nel primo Tomo è il ritratto del Poeta. Nei due volumi del Poema sono 12 tavole tratte da luoghi del Romanzo disegnate da M. da Bourg e intagliate da vari incisori, nessuna da Picard, di cui sono unicamente le vignette qua e là sparse, e cose di poco momento: gli esemplari in carta grande hanno un gran pregio.

1111. SALLUSTIO Cayo Crispo. La conjuration de Catilina, y la guerra de Jugurta: en Madrid par Joachin Ibarra 1772 in fol. fig. Spagnuolo, e Latino.
Splendida edizione, col frontespizio intagliato e disegnato da Montfort, stampata uniformemente in carta velina bianca senza il mescuglio della carta azzurra come trovasi in alcuni [p. 197] esemplari. L'incisione delle medaglie è classicamente eseguita, in ispecie le tavole intagliate da Carmona.

1112. TASSO Torquato. La Gerusalemme con le figure in rame di Bernardo Castello, e le annotazioni di Scipio Gentili, e di Giulio Guastavini. Genova 1590 presso *Girolamo* Bertoli fol. pic.
Questa è l'edizione in cui nove tavole vennero intagliate da Agostino Caracci e undici da Giacomo Franco.
Bisogna osservare che il rame del 4 canto non sia ripetuto nel 5 come succede in molti esemplari, altrimenti l'edizione è imperfetta. Questo esemplare è secondo la descrizione del Bure.

1113. TASSO Torquato. Lo stesso presso il Pavoni. Genova 1617 in fol.
I disegni dello stesso Castello sono diversi e non meno pregiabili di quelli che servirono all'edizione del 1590 e quantunque siano intagliati inferiormente, non è però spregevole edizione. Sonovi due frontespizj coi ritratti del Duca di Savoja e del Tasso.

1114. TASSO Torquato. La Gerusalemme Liberata con la vita del medesimo, l'allegoria del Poema, e cogli argomenti incisi nei rami del Tempesta. Roma 1758 in fol.
Le tavole sono ad ogni canto cogli argomenti in mezzo a comparti figurati. Escì prima in Urbimo nel 1735.

1115. TASSO Torquato. Il Goffredo, ovvero La Gerusalemme. Venezia presso Antonio Groppo 1760 vol. 2 in fol. pic.
In quest'edizione i rami e le copiose vignette furono eseguite da mediocri artisti, ed i primi quantunque imitate da quelli di Bern. Castello non hanno alcun pregio. Nel resto per la parte de' tipi l'edizione non è spregevole.

1116. TEWRDANNCTHS. Die geverlicheiten und einsteils des geschichten des Loblichen streyt paren und hochberumbten helds und Ritters herz Tewrdanncths.
— *Tewrdanncths*, ossia le avventure perigliose del famoso Eroe Cavaliere Tewrdanncths, scritte in versi Teutonici da Melchior Pfintzing, e ornate di belle figure allegoriche incise in legn. Norimberga al 1 marzo 1517 in fol. fig.
Riguardasi questo libro come uno de' più rari per i tipi e per le tavole che siano esciti dai torchi dopo che esiste l'arte della stampa. Il Poema allegorico è relativo al matrimonio di Massimiliano I colla Principessa Maria di Borgogna. L'edizione è del massimo lusso pei caratteri, le incisioni in legno, e per la carta. Ne furono tirati molti esemplari in pergamena che veggonsi in diverse biblioteche di Germania, di [p. 198] Francia, e d'Inghilterra. Il libro è sempre prezioso qualora sia di prima edizione originale, e non abbia mancanze, sopra tutto negli ultimi otto

fogli che sono marcati A e contengono un discorso sull'origine di questo Romanzo Istorico con una specie di sommario de' capitoli; i quali fogli mancano in molti esemplari. De Bure contrasegna con esattezza tutte le differenze che servono a riconoscere e distinguere questa prima da una seconda edizione del Romanzo pubblicata nel 1519 di cui abbiamo fedelmente riscontrate sul nostro esemplare di prima freschezza e conservazione. Il volume è diviso in due serie di segnature, la prima delle quali contiene 23 quaderni dalla Lettera A sino alla Z inclusive, e la seconda di 15 dalla Lettera A fino alla P. inclusa. Tutti questi quaderni, cominciando a contarli dal foglietto del titolo, contengono ciascuno otto carte di stampa, eccettuati i marcati d, i, o, r, u z; C, F, T, M, O, che sono di sei carte soltanto, notandosi che il De Bure indica soltanto il quaderno segnato P. di sole sette carte, ma è completo come gli altri, poiché l'ottava carta è bianca. Termina il volume cogli otto foglietti segnati A nel modo più sopra indicato. Le Stampe sono da ritenersi fra' più bei legni del XVI secolo intagliate da Hans Sebalde, o piuttosto Hans Schaeufelin, la marca del quale incontrasi in sei o sette tavole. Altri intendono di riconoscere che una gran parte di queste sieno intagliate da Hans Burgkmair. Il numero totale di queste è 118.
Quanto all'autore del Poema che è dedicato a Carlo V che fu poi Re di Spagna, dice il De Bure che non sono d'accordo gli uomini di Lettere; venendo da alcuni attribuito a Melchiore Pfintzing cappellano dell'Imperatore, il quale nella prefazione asserisce di aver vedute con i proprj occhi tutte le strane azioni e inverosimili ivi descritte; e da altri si è attribuito allo stesso Imp. Massimiliano. La forma poi dei caratteri, e delle cifre che ornano il testo è sì nuova, e sì varia, che si è mossa contesa, e lungamente durò la questione, se siano fatte a caratteri mobili o in tavole intagliate in legno; poiché non tanto fra la pagina, quanto alla cima, e al basso di ciascun foglio vi sono imitati magistralmente i tratti di penna con intrecciamenti, e volute arditissime, come sarebbero le cifre variate a capriccio di abile calligrafo, il che dimostra una grandissima difficoltà di eseguirlo coi caratteri mobili. Abbiamo però usata la diligenza di lucidare moltissime cifre e iniziali, e quantunque molta sia la varietà delle medesime, non di meno abbiam riscontrato con evidenza, essere i tipi di ciascuna moltiplicati e ripetuti immense volte, il che non sarebbe combinabile con altrettanta esattezza se i tratti di penna fossero disegnati a mano libera sulle tavole in legno, per esservi intagliati; dopo le quali esatte osservazioni da noi ripetute, ci riporteremo all'altrui parere, se qualche buon argomento verrà addotto per una contraria opinione. Il sig. Jansen però nel suo *Essai sur l'origine de la Gravure* intende che la questione sia decisa rimarcando nella prima edi[p. 199]zione sotto l'84 tavola alla seconda riga del testo un *i* rovesciato nella seconda parola, sbaglio sfuggito al compositore dei caratteri, e sul nostro esemplare abbiamo infatti verificato questo difetto visibilissimo. Ma altresì a noi sembrò di riconoscere come i tratti di penna sieno evidentemente in più luoghi aggiunti alle lettere, ma non fusi assieme con quelle, la qual cosa dà luogo ad ulteriori disamine e riflessioni sulla meccanica esecuzione di questo insigne lavoro.

1117. TISCHBEIN Guill., Figures d'Homere dessinées d'après l'antique avec les explications de Chr. Gottl. Heyne tom. 1 e 2 Iliade et Odissée. Met. chez Collignon 1801 1802 in fol. M.
Quest'opera splendidissima non vide il suo termine; e non presenta il nostro esemplare che il primo volume dell'Iliade fino alle pag. 70 del testo e nel secondo dell'Odissea non giunge che alla pagina 40, essendo in tutto otto vignette e trenta una tavola di bellissimo intaglio, in ispecie quella dei sette eroi, che è di un effetto mirabile.

1118. TOMASINI Jacobi Philippi. Petrarca redivivus: accessit nobilissimæ feminæ Lauræ brevis historia ec. ec. Patavii 1650 in 8. Fig.
Oltre il frontespizio istoriato, e i due ritratti di Laura e Petrarca sonovi 14 tavole intagliate da Gio. Giorgi. Libretto pieno di preziose notizie.
— Virgilio L'Eneide. Vedi *Pinelli Bart.*

1119. VIRGILIANI Codicis Antiquissimi fragmenta, et picturæ ex biblioteca Vaticana ad priscas imaginum formas a Petro Sancte Bartoli incisa.
Edizione splendidissima in carta massima. Romæ ex calcographia R. C. A. 1641 in fol.

1120. VIRGILIANI Codicis. Altro esemplare delle sole tavole senza il testo, in carta grande 1735.
Le tavole sono cinquanta cinque e le parole del frontespizio figurato sono scritte a mano nel modo seguente *P. Virgilii Maronis opera quæ supersunt in antiquo Codice Vaticano ad priscam imaginum formata incisa a Petro Sancte Bartoli in Bibliotheca Camilli Cardinalis Maximi diu servata, et demum permissu Marchionis Camilli Maximi Typorum impressione pandita, anno 1735 in fol.*

[p. 200]

FAVOLEGGIATORI

1121. AESOPS. Fables With his Life in English, French and Latin newly translated Illustrated WO one-hundred and twelve sculptures: to this edition are likewise added 31 new figures representing his life by Francis Barlow. London 1787 in fol. fig.
Questo può ritenersi come un libro prezioso per le sue tavole in N° di 142 precedute da un bellissimo frontespizio intagliato. Tom. Dudley allievo di Bollar scolpì, e mise la sua marca nelle tavole della vita di Esopo. Le favole non sembrano di suo intaglio, quantunque assai ben eseguite con gusto pittoresco. Quest'edizione è soprattutto rara in Italia.

1122. CAPACCIO Giulio Cesare. Gli Apologi con le dicerie morali al Sig. Cesare Ottato. Venezia 1619 in 4. fig.
Ad ognuna delle 94 dicerie stanno le piccole stampine in legno, a mezzo la pagina, da non farne gran caso.

1123. ESOPO volgarizzato da Francescho Tuppo napoletano. Napoli 1485 in fol. fig. picc.
Questa è l'edizione più rara e preziosa della versione di F. Tuppo non tanto perché le allusioni a cui mira il testo nel senso allegorico tendono (secondo alcuni) a ferire la corte di Roma, che appunto in quegli anni sotto il Pontificato di Eugenio IV s'era trovato con Alfonso d'Aragona ad aspre contese quanto perché le tavole di legno singolarissime sono di prima e freschissima impressione. Il de Bure quando ne parlò nella sua Biblioteca istruttiva promosse il dubbio di alcuni Bibliografi, che non s'accordavano nell'assegnare a questa edizione, piuttosto l'anno 1485 che il 1495, quantunque a chiare a grandi lettere sia espresso alla fine come diremo. Questo dottissimo Bibliografo non aveva però veduto ancora alcun e-straniare dell'opera e non parlava che sulle riferte de' suoi predecessori. Nullameno se avesse dubitato su qualche sbaglio d'impressione nei numeri romani dell'anno di stampa, come è tante volte accaduto, avrebbe potuto accertare con precisione e storica evidenza la cosa, se avesse potuto leggere rio che sta espresso così: *Impressae Neapoli sub Ferdinando Illustris Sapientis, atque iustis in Siciliae Regno triumphatore*. Il che basta ad escludere che in luogo del 85 si possa mai credere il 95, mentre il gran Ferdinando morì ai 25 gennaio 1494 cui successe quel vigliacco di Alfonso II, coronato li 8 maggio, che per paura dell'irruzione de' Francesi in Italia abdicò [p. 201] la corona ai 23 Gen. 1495 fuggendo per farsi Frate in Sicilia, ma poi non sopravisse, e morì nello stesso anno.
La stessa opera che fu riprodotta a l'Aquila nel 1493 non è meno rara forse della precedente di Napoli, e sebbene le tavole siano contornate con ornamenti di tre specie, ripetuti, a riempimento delle pagine, vedesi essere della stessa mano sì le tavole che gli ornamenti, anzi per le prime sono adoperati gli stessi legni, racchiudendoli nei contorni, dei quali contorni o compartimenti uno si trova impiegato nella nostra edizione di Napoli al foglietto *ut juvet*, ove cominciano, dopo la Vita, le Favole. Il Brunet la dice anzi più rara, ma non è certamente più pregiata; ed è sempre una ristampa della prima, della quale noi diamo ora la descrizione da nessuno data finora.
Comincia il volume colla dedica, la quale occupa le due pagine del primo foglietto. *Francisco del Tuppo Neapolitano alto Illustrissimo Honorato de Aragonia Gaitano, Conte de Fundi, Collaterale dello Serenissimo Re Don Ferando Re de Sicilia Prothonotario et Logothetha benemerito felicitate.*
Segue un Proemio di sedici Linee, poi immediatamente *Libistici fabulatoris Esopi vita feliciter incipit.*
Il testo della vita incomincia in latino, e ad ogni Capitolo dopo il testo si trova impressa la stampa in legno figurata a quello allusiva e in seguito la versione Italiana. I capitoli non sono numerati, e solamente distinti per l'argomento impresso in lettere maiuscole come nel primo *De conditione et origine ejusdem.* Il tutto in 21 capitoli con altrettante stampe, terminando *Clarissimi fabulatoris Esopi vita feliciter finit. Sequuntur Fabulæ.*
Questa prima parte compresa la dedica, e due carte bianche, l'una in principio e l'altra in fine, è di 44 foglietti o carte. Seguono le favole cominciando il testo in mezzo a una riquadratura, che contorna la pagina prima. *Protesis comparativa fabula Prima.* Dopo i versi Latini segue l'*Imago* poi la *Tropologia, l'Allegorìa, l'Anagoge e l'Exemplum.* In questa *Protesis,* che il traduttore intitousa *Favola* indebitamente, non è figura: seguono poi tutte le favole numerate, cominciando col testo latino in versi che precede immediatamente la stampa, la quale e seguita

dalla Versione intitolata *Apologus*, dalla *Tropologia*, dall'*Allegoria*, e da un esempio che la conferma *confirmatio cum exemplo*, ove appunto incontransi strane descrizioni, e racconti, e allusioni politiche. Continuano tutte le favole con questa costanza alternativa fino alla favola 66 intitolata *de Rustico et Plutone*, ove segue la stampa, poi *l'Apologus*, la *Tropologia*, la *Barciologia*, la *Conclusio allegorica*, *Confirmatio*, *Epilogus*, e in fine: *Francisci Tuppi Parthenopei utriusque juris disertissimi studiosissimique in vitam Esopi fabulatoris læpidissimi philosophique clarissimi traductio materno sermone fidelissima: et in ejus fabulas allegoriæ cum exemplis antiquis modernisque finiunt feliciter. Impressæ Neapoli* [p. 202] *sub Ferdinando Illustrissimo, sapientissimo, atque Justissimo in Siciliæ Regno triumphatore sub anno Domini* 1485 *die XIII mensis Februarii, Finis. Deo Gratias*.
Segue la *tabula in fabulas Esopi,* e nella retro pagina di quest'ultimo foglietto il registro dei fogli, secondo il quale, esaminato il nostro esemplare, trovasi perfetto, e ben conservato senza alcun mancamento. Questa seconda parte del volume contiene 124 foglietti o carte, l'ultima essendo bianca; le quali unite alle 44 della prima compongono l'intero volume in carte 168 ove incontransi 86 tavole intagliate in legno.
Fu riprodotta l'edizione di questo volgarizzamento anche in Venezia per Gio Andrea Vavassore detto Guadagnino in 8 nel 1533.
Quanto al merito delle favole non bisogna illudersi, ed è uopo convenire che in Italia si poteva fare assai meglio, siccome molte opere intagliate in legno di quell'età il comprovano. Ma non può negarsi a queste figure un genere d'espressione singolare, il che ci farebbe propendere a crederla opera di Maestri Italiani, quanto al disegno, piuttosto che Oltramontani. È però vero che può osservarsi, come ci scrisse in questo argomento il chiarissimo sig. Ab. Pietro Zani, una differenza tra le tavole della vita d'Esopo e quelle delle favole; ma potrebbe nascere tanto da un diverso intagliatore, che da un diverso disegnatore. L'intaglio ha molto del Tedesco, e non è da meravigliarsi se alcuno sostenesse essere l'artefice piuttosto Alemanno che Italiano. Notasi dal sig, Zani che le figure sono meglio intagliate che gli animali, sul che ci sarebbe permesso di dubitare, mentre sonovi anche animali disegnati in iscorcio con maestria; a cagion d'esempio la favola della Rana e del Bove al numero XXXXII non potrebbe meglio indicarsi di quel che è fatto; e così la 48 del pastore colla Volpe in cui il cane sul davanti è disegnato con intelligenza, ed espressione somma. È altresì vero che ai numeri 8,11, 25, 32, 39, 50, 51, 57, 63, 65, 66, dove non sono animali principalmente, il disegno sembra migliore, ma non crediamo però che possano dirsi due diversi artisti aver lavorato per le tavole, quando ciò non fosse per la vita, le cui tavole d'uno stile più grandioso segnano qualche differenza. È altresì vero che al n. 51 *de Juvene et Thaide* è stata copiata la stampa di Israel Van Meckens.

1124. FAERNI Gabrielis Cremonensis. Fabulæ centum ex antiquis auctoribus delectæ, carminibus explicatæ novisq: ære incisis Iconibus adornatæ: editio nova, Londini apud Gull. Durres et Claude du Bose 1743 Latin, et Gallic. in 4.
Quest'edizione contiene tutti i prolegomeni, e dediche delle precedenti pubblicate da Silvio Antoniano nel 1564; dal Volpi nel 1718. Le figure delle 100 tavole sono però inferio[p. 203]ri alla prima tavola intagliata dal du Bose medesimo.

1125. De la FONTAINE. Fables choisies mises en vers par de la Fontaine 4 vol. in fol. fig. Paris 1755 al 1759.
Le tavole sono disegnate da Oudry, e incise da parecchi de' migliori incisori di quel tempo col ritratto di Oudry in principio. Esemplare in carta grande legato in vitello dorato

1126. LODOLI Fra Carlo. Apologi immaginati e sol estemporaneamente in voce esposti agli amici suoi. Bassano 1787, in 4.
Questi sono pieni di allusioni singolari, e di fatti che interessano anche la storia dell'arte. Il Molini ne fece in Parigi un elegante ristampa in 12.

1127. LODOLI P. La Luna d'Agosto. Apologo postumo, pubblicato all'ingresso della Dignità di Procuratore di San Marco Andrea Memo. Dagli Elisii presso Enrico Stefano Tipografo di Corte, l'anno dell'era di Proserpina 9999: opuscolo satirico di questo Frate, autore di un trattato di Architettura, in 8.

1128. TEATRUM Morum. In 4. obl.

In Tedesco. Senza alcun testo. Queste sono le stampe di Egidio Sadeler, quantunque segnate anche col nome di Marco, che dovevano servire all'Edizione dell'Esopo di Parigi nel 1659 di Raf. du Fresne, e servirono anche a quella del 1689. Le stampe sono bellissime, e freschissime in numero di 140 dalle quali con un frontespizio a parte trassero partito i Calcografi per imbarazzare i Bibliografi, e speculare.

1129. VERDIZOTTI Gio. Mario, Cento favole morali dei più illustri antichi e moderni autori Greci e Latini, scelte e trattate in varie maniere di versi volgari ec. Venezia presso Giordano Ziletti 1570 in 4. fig.
Prima edizione e la più rara di questo libretto elegante, a cui contribuì molto co' suoi disegni lo stesso Tiziano grande amico del Verdizotti, quand'anche non lavorasse ad alcuna delle tavole che tutte sono in legno intagliate. Dopo il frontespizio figurato è la dedica al C. Giulio Capra in cinque foglietti di stampa con bellissimi tipi eseguita: a tergo dell'ultimo sta una figura d'Astronomo col quadrante osservando una stella. Nel foglietto appresso è un avviso ai lettori dello Stampatore. Cominciano immediatamente le favole in numero di 100 con altrettante tavole, le quali pel fatto [p. 204] poi sono cento e una non facendo parte di questo numero la prima dedicata ai Lettori a facciate 12 come si vede nel foglio dell'*errata corrige* al fine del volume.

1130. VERDIZOTTI. Le stesse cento favole. Venezia presso Francesco Ziletti 1586 in 4. fig.
Dopo il frontespizio figurato seguono tre foglietti cola stessa dedica del precedente, ma diretta al *Sig. Lorenzo Bernardo* con poche mutazioni: segue l'avviso dello stampatore. E incominciano le cento favole in tutto nello stesso modo che nella prima edizione. Ne apparvero altre edizioni posteriormente, che per le tavole troppo logore non hanno alcun pregio.

LETTERE

PITTORICHE E ANTIQUARIE

1131. ALDOVRANDI Carlo fil. Lettera intorno alla Pittura al Conte Carlo Verri. Bologna 1815 M. 99.

1132. ALTHANI Frid. Baptismale Hieroglyphicum Epistolica dissertatione explanatum etc. Data S. Viti ad Tilaventum sine loco et anno in 8. M. 46.

1133. BACHAUMONT. Lettres sur les peintures, sculptures, et gravûres des MM. de l'Académie Royale exposées au salon du Louvre depuis le 1767 jusqu'à 1779 Londres 1780 M. 12.
Questo è uno dei più singolari e distinti libri esciti in tal circostanza.

1134. BELGRADI (Jacobi) Ad virum eruditiss. Scipionem Maphejum Epistolae IV de rebus physicis et antiquis monumentis sub Retina recens inventis. Venetiis 1749 in 8. M. 46.

1135. BENVENUTI (Giuseppe). Della condizione de' Medici presso gli antichi, Lettera. Perugia 1784 in 4. M. 23.

1136. BETTINELLI Saverio. Lettere sulle Belle Arti: pubblicate per le nozze Barbarigo Pisani. Venezia 1793 in 4.
Sono in questo volume inserite fra il testo alcune incisioni di Gemme Antiche.

1137. BIANCHI Gio. Lettera intorno il Panteo sacro di [p. 205] quella Città ed alcune altre antichità,

inserita poi nelle Novelle Letterarie Fiorentine 1751 in 4. M. 1.

1138. BIANCHI. Lettera ad un suo amico sovra alcune antiche Iscrizioni in 8 con altri opuscoletti sul Porto di Rimino dello stesso, senza luogo di stampa, e senza che le pagine siano numerate (probabilmente estratto da qualche Giornale). M. 67.

1139. BOCCHI Francisci. Epistola seu opusculum de restitutione sacræ Testudinis Florentinæ ad perillustrem Franciscum Niccolinum Rom. Florentiæ ap. Sermartellium 1604 in 8. M. 97.
Nel frontespizio è la tavola della Cupola intagliata in legno: riferisce ai danni, che del 1600 sofferse quell'edifizio a cagione del fulmine caduto nel mese di febbraio. Opuscolo interessante, e raro a trovarsi. È composto di 23 pagine.

1140. BONI Onofrio. Lettera di Bajocco al chiar. Sig. Abate Carlo Fea Giureconsulto: ossia Memorie per servire alla storia letteraria di questo nuovo scrittore di antiquaria e belle arti. Cosmopoli 1786 in 4. M. 1. Il nome dell'autore non è stampato sull'opuscolo che apparisce anonimo.
Questa Lettera satirica attacca l'Abate Fea crudelmente per la risposta pubblicata in quest'anno medesimo olle osservazioni del Cav. Boni sul Tomo III della storia di Winkelmann. Vedi *Fea.* Vedi *Winkelmann*.

1141. BONI Onofrio, Cavaliere Onofrio. Lettera al chiarissimo sig. Abate Gaetano Marini, prefetto degli archivj segreti della S. Sede, e primo Custode della Biblioteca Vaticana sui tempj monopteri degli antichi, e su qualche altro oggetto di Belle Arti. Firenze 1804 in 8. M. 31.
Con una tavola in principio.

1142. BORSON Étienne. Lettres à M. le medecin Allioni sur les beaux arts, et en particulier sur le cabinet d'antiquités du Cardinal Borgia à Velletri: à Rome 1796.
Rende interessante quest'opuscolo l'elenco delle curiosità riunite nel Gabinetto Borgia.

1143. BOTTARI, Vedi *Raccolta di Lettere Pittoriche.*

1144. CANCELLIERI Francesco. Lettera sull'origine delle [p. 206] parole Dominus, e Domnus, e del titolo Don. Roma 1808 in 8. M. 55.

1145. CARPANI Giuseppe. Lettera sopra un quadro di Mad. Le Brun. Milano 1792, in 8. M. 97.
Questo filologo pieno di brio lascia sovente più sfogo alla immaginazione che alla severità della Critica.

1146. CERROTI Gio. Batt. Lettere critiche architettonico-idrometriche. Firenze, 1782 in fol.

1147. De la CHAUSSE Michelangelo. Lettera in cui si fa parola della colonna nuovamente travata in Roma nel Campo Marzo ed eretta già per l'apoteosi di Antonino Pio. Data in luce da Nicolò Bulifoni. Napoli 1704 in 8. M. 56.

1148. CIAMPI Sebastiano. Lettera sull'interpretazione d'un verso di Dante nella Cantica XXIV. dell'Inferno, e altre notizie sull'Oreficeria, Pistoja 1814. in 8. M. 34.

1149. CIAMPI Sebastiano. Lettera sopra tre Medaglie Etrusche in argento. Pisa 1813 fig. Con una tavola in fine M. 34.

1150. COCCHI (Antonio). Lettera critica sopra un manoscritto in cera. Firenze 1746 in 4. M. 26.
Il manoscritto sembra giudicarsi del XIV secolo: ma con tutto ciò non cessa d'essere singolare.

1151. COLUCCI (Ab. Giuseppe). Lettera in difesa delle osservazioni e della continuazione alle origini e antichità Fermane, contro la critica di un anonimo stampata in Lucca. Fermo 1789 in 8. M. 53.

1152. CORSINI (Eduardi). De Burdigalensi Ausonii consulatu Epistola. Pisis 1764 in 4. M. 19.

1153. DONI Anton Francesco. Lettere: Vinegia presso Girolamo Scotto. 1544, in 8.
Sonovi lettere curiose e interessanti a diversi letterati ed artisti come a un Gio. Angelo Scultore (il Montorsoli), a M. Angelo Buonarroti, all'Aretino, al Giovio, a Gio. Batista Doni ec.

1154. DRAGONI D. Ant. Lettera sul Dittico eburno de' S. Martiri Teodoro ed Acacio esistente nel Museo Ponzoni di Cremona. Parma, Bodoni, 1810 in 4. figurato.
Splendida edizione colla tavola del Dittico intagliata in rame ec.

[p. 207]

1155. DUPATY, Lettres sur l'Italie en 1785 Paris 1797 12 vol. 3.
La voglia di far epigrammi si vede troppo apertamente con discapito della verità, e frizzando senza motivo e fondamento negli oggetti più gravi.

1156. EXPLICATION de quatre Tableaux di Titien d'après les chants du Petrarque, Nommement le Triomphe du Tems, de la Renommée, du Christianisme, et de la Mort, dans une lettre à un ami. Naples 1774 in 4. M 15.
Esemplare ricorretto a penna dell'Autore.

1157. FONTANINI (Giusto). Delle Masnade ed altri servi secondo l'uso de' Longobardi. Ragionamento steso in una Lettera al Sig. Girolamo de' Puppi. Venezia 1698 in 4. M. 41.

1158. GAROFALO (Biagio). Lettera intorno al busto d'Asclepiade. Articolo del Giornale de' Letterati di Pisa; unitivi altri articoli su alcuni trattati dei Bagni di Lucca, e di Pisa, in 12. M. 73.
Con una tavola intagliata in rame del busto d'Asclepiade.

1159. GIBELIN. Lettre sur les tours antiques qu'on a démolies à Aix en Provence, et sur les antiquités qu'elles reformoient. A Aix 1787, in fol.
Esemplare in carta distinta con quattordici tavole disegnate e intagliate con precisione.

1160. GUATTANI (Antonio). Lettera all'esimio Architetto Dufourny sopra un'antica figulina in 4. figurato M. 27. Con una tavola intagliata in rame accuratamente.
Il Sig. Dufourny stava allora in Palermo fabbricando l'edifizio che vedesi ora in mezzo al Giardino Botanico ed era possessore di questo bel Vase che permise al dotto Archeologo d'illustrare.

1161. HEMSTERHUIS. Lettre sur la Sculpture a M. Theod. de Smeth. Amsterd. 1769 in 4. fig. M. 26.
Oltre ai pregi della dissertazione sonovi anche quelli delle stampe che tutte disegnate dall'autore vennero con somma accuratezza intagliate in rame da Schley. E sono tre vignette, e tre tavole.

1162. HAGEDORN. Lettre à un amateur de peinture avec des éclaircissemens historiques sur un Cabinet, et [p. 208] les auteurs des tableaux, qui le composent. Dresde 1755, in 12.
Nell'opera di questo autore *Reflexions sur la Peinture* si parla dì questo libro di 368 pagine, ove sono sparse infinite

belle notizie di artisti, sebbene fosse stampato anonimo senza alcuna indicazione, ma lo cita poi come opera sua propria.

1163. LABUS Giovanni. Lettera sopra una Colonna letterata di Maguzzano. Brescia 1812 in 8. M. 46.

1164. LASTESII Natalis. De Musæo Phil. Farsetii Epistola. Venetiis 1764 in 4. M. 106.

1165. LETTERA dell'anonimo difensore del Padre Corsini al Sig. Ab. Amaduzzi. Pisa 1773 in 12. M. 67.

1166. LETTERA di N. ad un amico sullo stato delle Belle Arti in Roma. Roma 1788 in 8. M. 87.

1167. LETTERA ad un amico nella quale si dà contezza del Cavalier Carlo Giuseppe Ratti Pittor Genovese, in 8.
Questa è un'apologia in favore del Ratti contro Francesco Milizia senza luogo ed anno.

1168. LETTERA di supplimento alle note fatte sotto la risposta alla lettera del Sig. Filippo Hachert sopra l'uso delle vernici sulle pitture estratta dal Giornale delle belle Arti. Roma 1788 in 4. M. 25.

1169. LETTERE pittoriche, Risposta ad un amico riguardante le sei lettere anonime pubblicate in Bologna intitolate *Lettere Pittoriche*, le quali lettere sono unite alla presente risposta. Forlì 1719. *Diatribe in proposito dell'utilità, o inutilità delle Accademie di Belle Arti,* M. 104.Vedi *Raccolta*.

1170. LETTERA sopra l'uccisione dei CCCVI Fabj scritta al Sig N. N. Roma 1784 in 8 M. 52.

1171. LETTERA di un amico a un Accademico di S. Luca sopra alcuni decreti di quell'Accademia pubblicati contro il pittore Marco Benefial. Livorno 1757 in 4. M. 15 e 25.
Non sono che diatribe e pedanterie accademiche curiose e nauseose a vedersi.

1172. LETTERA sull'Architettura della facciata della Libreria del Duomo di Reggio 1785 in 8. M. 51.

[p. 209]

1173. LETTERA (Seconda) Apologetico-critica del Cittadino Tolentinate all'Ab. Colucci ove si confutano le cose da lui stampate nel tomo X *delle Antichità Picene*, contro il saggio di memorie ec. dato in luce dal Sig. D. Carlo Santini ec. Macerata 1791 in 4. M. 9.

1174. LETTERA di un Architetto di S. Luca di Roma al Sig. G. G. de' Rossi in occasione delle esequie e apparato pel Re Lodovico I, celebrate in Firenze li 30 Luglio 1803 in 8. fig. M. 31 e 46.
Con una tavola avanti il frontespizio.

1175. LETTERE sopra l'apparato per l'esequie di S. M. Lodovico I, Re d'Etruria celebrate in Firenze il 30 Luglio 1803: in Augusta con permesso in 8. M. 46.
Diatribe contro l'autore Architetto degli apparati e macchine.

1176. LETTERE di due Dame Italiane contro alcuni errori di criterio esposti in proposito di Venezia

dal Sig. Chateaubriand 1806 e 1807 in 8. Padova, e Trieste.

1177. LETTRE sur l'exposition des ouvrages de Peinture, Sculp. ec. et en général sur l'utilité de ces sortes d'exposition à M. R. D. R. pour l'année 1747 in 8.
Questo libretto è scritto dallo stesso che scrisse su questo soggetto l'anno precedente 1746 sotto il titolo *Réfléxions sur quelques causes ec.* Vedi un rametto intagliato con grazia e satirico; sta nel principio. In fine una versione in francese del poema sulla pittura del P. Marsy.

1178. LETTRE d'un antiquaire sur l'explication d'un camée ci-dessus gravé. Un foglio fig. senza luogo ed anno M. 77.
In due diverse dimensioni è il cammeo intagliato, e la lettera è in Francese e in Italiano.

1179. LETTRES À un jeune artiste peintre pensionnaire dans l'Accademie Royale: à Rome par M. C. en 8.

1180. LUPPI Anton Maria. Dissertazioni, lettere ed altre operette, per la maggior parte non più stampa[p. 210]te, illustrate, e poste in luce da Francesc'Antonio Zaccaria. Vol 2. in 4. Faenza 1785 fig.
Il primo volume è consecrato alle memorie di Erudizione sacra, il secondo all'Erudizione profana. Le tavole sono a' luoghi indicati nel testo.

1181. LUPPI. Dissertazioni, e Lettere filologiche antiquarie. Arezzo 1753 in 8. fig. Con qualche tavola illustrativa.

1182. MAGALOTTI Conte Lorenzo. Lettere scientifiche. ed erudite. Venezia 1740 in 8.

1183. MARINI Gaetano. Lettera al Sig. Gasparo Garattoni sopra una antica Iscrizione Cristiana. Pisa 1772 in 12 M. 97.

1184. MARINI Gaetano. Lettera al Sig. Gius. Ant. Guattani sopra un'ara antica. Roma 1786. 4. fig. M. 21.
Con 6 tavole in rame diligentemente intagliate.

1185. MARINI Gaetano. Spiegazione d'un antico epitaffio. Lettera d'un Antiquario Romano ad un Accademico Ercolanese, Roma 13 Giugno 1790 in 4. M. 3.
— Unitavi: Paoli Paolo Ant. Lettera in difesa dell'epitaffio di S. Felice II, per risposta alla suddetta spiegazione. Roma 1790 in 4. M. 3.
Queste due dissertazioni o lettere sono in opposizione, ma il P. Paoli attacca con una singolar ferocia il carattere blando e modesto del Marini.

1186. MARIOTTI Annibale. Lettere Pittoriche Perugine: ossia Ragguaglio di memorie riguardanti le Arti del Disegno in Perugia al Sig. Baldassare Orsini Pittore e Architetto Perugino. Perugia 1788 in 8.

1187. MENESTRIER Claude François. Lettre à M. Mayer sur une piece antique qu'il a apporté de Rome. Senza luogo ed anno in 4. M. 18.
S'aggirano le ricerche sovra un colatojo forato.

1188. MENGS. Lettera a D. Antonio Ponz: tradotta dallo Spagnuolo. Torino 1777 in 4.

1189. MINERVINO D. Ciro Saverio. Origine corso del fiume Meandro in occasione di un luogo di Plinio. Lettera al Conte della Torre Rezzonico. Napoli 1768 in 8. fig. M. 61.
Con una medaglia nel frontespizio, e una gran carta Topografica.

[p. 211]

1190. MUTI Papazzurri Giuseppe. Lettera su di un'antica terracotta trovata in Palestrina. Roma 1794 in 4. fig.
Con una tavola grande al fine.

1191. NATALE Francesc'Antonio. Lettera intorno ad una sacra colonna de' bassi tempi eretta al presente dinanzi all'atrio del Duomo di Capua. Napoli 1766 in 4. fig. Colla tavola intagliata del monumento.

1192. ODERICI Gasparis Aloysii. De marmorea didascalia in urbe reperta. Epistola ad Cajetanum Marinum. Romæ 1777 in 8. M. 60.

1193. ORSINI Baldassarre. Risposte alle Lettere pittoriche del Sig. Annibale Mariotti. Perugia 1791 in 8.
— PAOLI Paolo. Lettera in difesa dell'epitafio di S. Felice. Vedi *Marini Gaetano.*

1194. Le PHILOTECHNE Français, Ou recueil d'éloges, des critiques, et d'anecdotes sur les artistes, qui se sont distingués dans ce siecle. Par M. B.*** y. A la Haye 1763 en 8.
Questa non è che una raccolta di Lettere pittoriche che rende conto di molti fra più celebri artisti Francesi del secolo scorso.

1195. POCH Bernardo. Lettera sui marmi estratti dal Tevere, e sulle Iscrizioni scolpite in essi a S. E. il Principe Altieri. Roma 1733 M. 27.
Non sono che due foglietti di stampa.

1195*. PUCCINI Tommaso. Dello stato delle Belle Arti in Toscana, Lettera. Italia 1807 in 8. M. 35 e 48.
Questo scrittore era passionatamente intelligente delle Arti e le studiò col raccogliere oggetti preziosi, e vivere nelle città di Roma e Firenze tutta la sua età sempre in mezzo ai monumenti ed agli artisti.

1196. QUATREMERE de Quinci. Lettres sur le prejudice qu'occasionneroient aux arts, et à la science, le déplacément des monumens de l'art de l'Italie, le démembrement de ses écoles, et la spoliation de ses collections, galéries, musées ec. Par. A. Q. Paris. 1796 in 8.
L'onesta franchezza, con cui questo esimio letterato ed artista pubblicò queste lettere in un'epoca tanto pericolosa quan[p. 212]to quella in cui i suoi concittadini barbaramente saccheggiavano l'Italia d'ogni sua ricchezza, ponendo egli senza riguardo le proprie iniziali sulle sue lettere, onora il suo animo, siccome i suoi scritti onorano il suo ingegno.
La petizione fu segnata da' principali artisti, che veggonsi firmati alla fine di questo opuscolo, ma non ottenne alcuna risposta.

1197. QUATREMERE. Lettres sur le prejudice qu'occasionneroient aux Arts, et à la Science, le deplacement des monumens de l'art de l'Italie etc. Nouvelle édition faite sur celle de Paris de 1796. Rome 1815 in 8. M. 96.

1198. QUIRINI (Angelo M. Card.). Sermone detto nel nuovo Duomo di Brescia l'anno 1741. Brescia 1741 in 4. fig., M. 21.
— Litterae Apostolicae Clementis XII dilecto filio Angelo M. Quirino de Vaticanae Bibliothecae incremento. In 4. fig. M. 21.
— Epistola ad Nicolaum Freretum de Diptyco Quiriniano Brixiae 1743 in 4. fig. M. 21. Vedi *Passeri*.
— Epistola Cortonensis Academiae sodalibus clarissimis Romae 1745 in 4. M. 21.

1199. QUIRINI Angeli M. Ad Claris. Symmacum Mazochium Epistola in ejus Schediasma de antiquis Corcyrae nominibus. Romae 1742 in 4. M. 40.

1200. QUIRINI Angeli Mariae Cardinalis. Decas epistolarum quas desumptis plerumque earum argumentis ex Vaticanae Bibliothecae MSS. ad eam illustrandam de more quotannis Brixia accedens solivagas antea emiserat. Romae 1743 in 4. fig. M. 21.
Sono queste dirette al Monfancon, al Mazzocchi, ad Apostolo Zeno, al Muratori, al Gori e ad altri letterati insigni.
— Tres Epistolae Nereo Card. Corsino Clementis XII ex fratre nepoti. Brixiae 1741 in 4. M. 21.

1201. QUIRINI. Epistola ad Virum Clarissimum Frid. Oct. Menckenium. Brixiae 1749 in 4. M. 21.

1202. RACCOLTA di Lettere sulla Pittura, Scultura, Architettura (riunite per opera e cura del Bottari). Vol. 7. Roma 1754 al 1783 in 4. pic.
Questa è la più preziosa raccolta di Lettere Pittoriche che si conosca.

[p. 213]

1203. DE ROSA Aurea epistola. Patavii 1759 in 8.
Questa riguarda la Rosa d'oro, che i Papi solevano in certe circostante mandare in dono alla Repubblica Veneta, delle quali le ultime a' giorni nostri si videro nel Tesoro di S. Marco.

1204. ROSSI Gio. Galeazzo Cav. Bolognese. Lettera al Sig. Giovanni Carga sopra la Villa di Tusculano, di Mons. Gio. Batt. Campeggio Vescovo di Majorica. Bologna 1571 in 4. pic.
— Aggiuntovi: Campegii Joan. Baptistae Majoricensis Episcopi: De Tusculana Villa sua. Bononiae 1571.
Questo Tusculano è lontano tre miglia da Bologna, Villa così nominata dal Prelato, per fare allusione all'antica Villa di Cicerone.

1205. De' ROSSI Gio. Gherardo, e Rosini Gio. Lettere Pittoriche sul Campo Santo di Pisa. Pisa 1810, in 4. fig.
Non vi si incontrano che 9 figure o vignette, riportandosi gli scrittori nella succinta corrispondenza alla grand'opera del Campo Santo, cui queste Lettere possono servire di Testo.

1206. De' ROSSI (Giovanni Gherardo). Lettera al Barone di Schubart in cui si descrive il noto quadro di Camuccini della Presentazione al Tempio: in 4. Roma. M. 25.

1207. SAVARY, Lettres sur l'Egypte. Paris 1786 in 8. vol. 3 leg. in 2.
Sonovi due carte topografiche e una tavola coll'intaglio di una Piramide.

1208. SAVARY. Lettres sur la Grece faisant suite de celles sur l'Egypte. Paris 1788 in 8.
Con una tavola del Laberinto di Gnosso, e una carta topografica. Le cognizioni sparse in questi quattro volumi sono raccolte da buone fonti, e nudrite di buona critica.

1209. SCARFÒ Gio. Grisostomo. Lettera scritta al Sig. Francesco de' Ficoroni, che si denomina Antiquario Romano. Cosenza 1712 in 8. M. 56.
Il Ficoroni aveva indotto in errore lo Scarfò in alcuni punti di antiquaria contro il Cav. Paolo Alessandro Maffei, e sul falso fondamento di questi errori produsse alcune memorie per le quali i Giornalisti di Trevoux lavorono ben bene il [p. 214] capo allo Scarfò, che in questa lettera strapazza il Ficoroni, e gli leva crudamente la pelle.

1210. STOSCH Filippo Barone (de). Lettera sopra una medaglia nuovamente scoperta di Carino Imperatore, e Magnia Urbica Augusta sua Consorte, all'Accademia Etrusca di Cortona. Fir. 1755 in 4. M. 13.
Le due medaglie sono egregiamente intagliate nel frontespizio.

1211. TAEGIO Bartolomme. Il Liceo dei virtuosi. Novara 1554, in 8.
Questa è una collezione di moltissime Lettere sopra diversi argomenti eruditi ai primi letterati del secolo: fra le quali si tratta *dell'Edificare, delle Muse, delle Grazie, de' Balli, della Musica, della Pittura, dell'Amicizia che ha la Poesia colla Pittura* ec. Libretto curioso e poco conosciuto.

1212. TESTA Domenico. Lettera sopra l'antico Vulcano delle Paludi Pontine. Roma 1784 in 8. M 56.

1213. TIRABOSCHI Girolamo. Lettera al Sig. Ab. Zaccaria sull'Iscrizion sepolcrale di Manfredo Pio Vescovo di Vicenza. Modena 1785 in 8. M. 71.

1214. TOLOMEI Claudio. Lettere, ove di cose Architettoniche e Vitruviane si tratta. Venezia, Giolito 1547 in 4.
Queste entrano nella serie delle opere Vitruviane: così postevi anche dal Poleni. Vedasi fra le altre alla pag. 81 la Lettera al Conte Agostino de' Landi.

1215. TOMITANO Bernardino. Lettera a M. Francesco Longo nel 1550. Stampata dal Coletti in Venezia 1798 in 8. M. 48.
Questa lettera fu intitolata nell'edizione al chiaro Sig. Conte Giulio Bernardino Tomitano coltissimo Cavaliere vivente: sono annesse in questo volume altre preziose frazioni di novellieri, vite, e orazioni non attinenti alle arti, e all'antichità date in luce in varie occasioni da questo colto Signore.

1216. TURIOZZI Francesc'Antonio. Lettera intorno alcune antichità scoperte in Toscanella 1781 in 4. fig. M. 1.
Con una tavola di varj monumenti al fine.

1217. VALLE Fra Guglielmo (della). Lettere Senesi so[p. 215]pra le Belle Arti. Venezia dal 1782, al 1786 volumi 3.
Questo Frate aveva studio, dottrina, pregiudizj e pedanteria e ci vuol gran criterio a scegliere il grano dalla zizania.

1218. VANDELLI Domenico. Sotto il nome di Paleofilo. Lettera sul vero Rubicone degli Antichi. 1754 in 4. M. 30.

1219. De' VEGNI D. Leonardo. Lettere al Signor Avvoc. Carlo Fea, tratte dall'Antologia Romana nel 1794 (Si estendono queste sulla Meteorologia, e sui lavori di figulina).
— Note al parere della Pittura delle Volte del Sig. Giuseppe Manetti: dalla stessa Antologia, 1796 in 4. M. 62.

1220. VERMIGLIOLI G. B. La Deposizione di Croce di Federico Barocci nella Cattedrale di Perugia. Lettera critica che accompagna un Poemetto su questo argomento. Perugia 1818 in foglio figurato. M. 106.
L'intaglio di questo quadro è diligentemente eseguito dal Sig. Lasinio.

1221. VETTORI Pietro. Viaggio d'Annibale per la Toscana con due lettere al medesimo di Giuliano de' Ricci. Napoli 1780 in 4. M. 44.

1222. VISCONTI Ennio Quirino. Lettera su d'un antico piombo Veliterno. Roma 1796 in 4. M. 10 e 65.
Questa lettera fu dall'autore diretta al Card. Borgia e su questa medesima medaglina di piombo scrisse nello stesso anno una illustrazione anche l'Ab. Sestini, e la diresse al Sig. Giorgio Zoega.

1223. VISCONTI Ennio Quirino. Osservazioni su due musaici antichi istoriati. Parma 1788 in 4. p. fig.
Precedono al testo dell'elegante edizione Bodoniana le due tavole coi musaici intagliati.

1224. VISCONTI Ennio Quirino. Lettera su d'un'antica argenteria nuovamente scoperta in Roma 1793 in 4. M. 28.
Questa è l'argenteria che passò in potere del famoso Sig. Barone di Shellerseim ec. ec.

1225. VISCONTI Filippo Aurelio. Lettera al Cav. Alethy [p. 216] sopra un Medaglione inedito di Faustina Seniore, in fol. fig. Roma 1807. M. 106.
Colla Medaglia intagliata da Piroli.

1226. VISCONTI. Lettera sopra la Colonna dell'Imperator Foca. Roma 1813 in 4. fig. M. 92.
Con una gran tavola in rame.

1227. VIVENZIO Niccola. Lettere scientifiche di vario argomento. Roma 1809 in 4. M. 12.
Fra queste lettere alcune trattano oggetti d'antichità.

1228. WINCKELMANN. Lettres familieres avec les œuvres du Chev. Mengs. Yverdon 1784 vol. 3 in 12.
Contengonsi nei due primi volumi le lettare di Winckelmann e un estratto di lettera di Fuessli al traduttor Tedesco delle ricerche sul bello della Pittura di Webb. Il terzo volume contiene il trattato di Mengs, e la lettera a D. Antonio Ponz.

1229. VOLPI Giuseppe Rocco. Lettera al Sig. Ab. Giuseppe Finy intorno a due antiche lapide scopertesi ultimamente in Cori. Roma 1733 in 4. M. 58.

DESCRIZIONI

RELAZIONI E MEMORIE

1230. Degli ASCANJ Giacomo. Nuova descrizione non più uscita alle stampe di due principalissimi quadri di Raffaelle; l'uno la Natività, l'altro l'Adorazione dei Magi. Bologna 1820 in 12.
Sonovi singolari descrizioni d'altri preziosi quadri. Libretto curioso ed utile per concretare la provenienza di molte pitture.

1231. BELTRAMELLI Giuseppe. Notizie intorno ad un quadro esistente nella Cappella del Palazzo della Prefettura in Bergamo, 1806 in 8.
Aggiuntavi: Lettera dello stesso al professore Lorenzo Mascheroni, 1797.

1232. BOLOGNA Caroli. De monumentis Artium et Litterarum nuper a Gallia in Italiam reportatis Oratio. Patavii 1818 in 8. M. 106.

[p. 217]

1233. BONI Mauro. Di alcune Pitture antiche scoperte in Venezia, conto reso all'Ab. Lanzi. Venezia 1806 in 8. M. 36.

1234. BUTTACALICE Ab. Grazioso. La possibilità dell'esecuzione di due proggetti di Fabbrica in Venezia in seguito delle osservazioni di un anonimo sulla sostituzione alla Chiesa di S. Geminiano. Venezia 1808 in 8. Opuscolo I. M. 31.

1235. BUTTACALICE Ab. Grazioso. Osservazioni relative a due proggetti sulla fabbrica del Palazzo Reale in Venezia. Opuscolo II. 1808 M. 31.
— A questo va precedentemente annesso l'altro opuscolo. Vedi *Pinali.*

1236. CALURA Bernardino Maria. In onore delle Belle Arti abozzi di laudazione delineati. Venezia 1814 in 8.

1237. CANALI Giulio Cesare Luigi, Parroco. Discorso in lode del glorioso Profeta e Martire S. Isaia.
Pubblicato in occasione di esporsi nella sua Chiesa Parrocchiale un quadro sul quale sta espressa l'imagine di detto Santo, opera del famoso pennello di Gio. Girolamo Bonesi. Bologna 1723 in 8. M. 88.

1238. CARLI Rubbi Agostino. Dissertazione sopra il corpo di S. Marco Evangelista, riposto nella Basilica di S. Marco in Venezia. Venezia 1811 in 8.

1239. CICOGNARA Leopoldo. Memoria intorno al quesito se Simone Memmi fosse anche Scultore. Estratta dalle note del I volume della storia della Scultura. Venezia 1813 in 8. M. 36.

1240. CICOGNARA Leopoldo. Memoria intorno al Codice di Teofilo e l'origine della pittura a olio tolta dallo stesso volume. M. 36. Vedi *Ghiberti.*

1241. CICOGNARA Leopoldo. Dei quattro cavalli riposti sul Pronao della Basilica di S. Marco,

Narrazione Storica. Venezia 1815 in 4. M. 7.

1242. CICOGNARA Leopoldo. (*Quantunque stampata anonima*) Relazione di due quadri di Tiziano Vecellio. Venezia 1816 in 4. fig. M. 77.
Sonovi tre tavole intagliate a contorni. Di questi quadri si trova ragione nel Vasari, nelle opere del sig. Ticozzi e del sig. Majer, che intesero ad illustrare questo sommo pittore [p. 218] coi loro scritti. Non furono stampati che pochissimi esemplari di questo Opuscolo singolare.

1243. COCKERELL (Architetto Inglese). Progetto di colcazione [sic] delle statue antiche esistenti nella Galleria di Firenze che rappresentano la favola di Niobe. 1816 M. 85.
Un foglio solo di testo colte incisioni.

1244. COLZI Carlo. Descrizione dell'Imperiale e R. Accademia di Belle Arti di Firenze 1817 in 8. M. 80.
Alla testa di questo opuscoletto è un bel ritratto del Buonarroti intagliato da Morghen alla punta secca.

1245. COMPAGNINI Raimondo. Verità di fatto a schiarimento di un *Libercolo* dato alle stampe da *pochi principianti* d'Architettura e dedicato agli amatori della verità. Bologna 1775 in 8.
— Aggiuntavi: Dilucidazione di fatto contro ai sentimenti di pochi principianti d'Architettura presentata al pubblico da Raimondo Compagnini. Cremona in 8. M. 31.

1246. CORDERO di S. Quintino Giulio. Osservazione sopra alcuni monumenti di Belle Arti nello Stato Lucchese. Lucca 1815 in 8. M. 36.

1247. DESCRIZIONE della pittura fatta nella volta della sala di Villa Pinciana. Roma 1779 in 4. M. 15.

1248. DESCRIZIONE de' Cartoni disegnati da Carlo Cignani, e de' quadri dipinti da Sebastiano Ricci, posseduti dal Signor Giuseppe Smith. Venezia 1749 in 4.

1249. DESCRIZIONE d'un Tempio Monoptero ad uso di Dessert per la Signora D. Teresa Crivelli nata Olgiati. Roma 1808 in 4. M. 25.

1250. DESCRIZIONE d'una pittura di Antonio Allegri detto il Correggio.
Questa piccolissima operetta stampata in elegante sedicesimo coi tipi Bodoniani rende minuto conto della camera del Correggio scoperta in un Monastero in Parma, e illustrata poi in grande con lusso di caratteri e di incisioni.

1251. DESCRIZIONE degli arazzi della Regina Cristina di Svezia provenienti dal Sacco, prima di Mantova, poi di Praga, portati in Roma dalla stessa, e in sua [p. 219] morte comperati e posseduti dal P. D. Livio Odescalchi Duca di Bracciano.
Due foglietti in 4 Roma. M. 5.

1252. DESCRIZIONE del dipinto a buon fresco eseguito nella reale Villa di Milano dal Sig. Cav. Andrea Appiani primo Pittore di S.M.I. e R. Parma 181 in fol.
In questi brevi cenni il Tipografo Bodoni sfoggiò con eleganza singolare di Tipi. Vedi anche *Lamberti.*

1253. DESCRIZIONE dell'opera a fresco eseguita nel 1795 nel tempio di S. Maria presso S. Celso in Milano dal pittore Andrea Appiani. Milano 1803 in 8.
— Aggiuntovi: Le tableau des Sabines exposé publiquement au palais national des sciences, et arts par David. Paris a VIII.

— Lettera sopra un quadro di Mad. Le Brun, scritta da Giuseppe Carpani. Milano 1792.
— Lettera di Gherardo de' Rossi sopra due quadri dipinti dal Sig. Gaspare Landi. Piacenza 1804.
Questi opuscoletti sono riuniti in un volume.

1254. DICHIARAZIONE delle Pitture della sala de' Signori Barberini. Roma 1640 in 4. M. 15.

1255. DICHIARAZIONE della Pittura della Cappella del Collegio Clementino di Roma 1695 in 4. M. 87.

1256. DIONISI Giovanni. Sommario di memorie ossia descrizione succinta dei quadri della Scuola grande di S. Giovanni Evangelista. Venezia 1787 in 8. M. 99.

1257. DISSERTAZIONE della figura gigantesca del Martire S. Cristoforo di N. N. Venezia 1763 in 8. M. 54.

1258. ELENCO degli oggetti di Belle Arti disposti nelle cinque sale apertesi nell'Agosto del 1817 nella R. Accademia in Venezia M. 80.

1259. ESTRATTO e Giudizio del Giornale Pisano dell'opera intitolata *Fastorum anni Romani a Valerio Flacco ordinatorum reliquiae*. Pisa 1781 in 8. M. 67.
— Aggiuntovi: altri estratti e giudizj intorno le due opere dell'Ab. Gaetano Marini, l'una degli Archia[p. 220]tri Pontificii, l'altra delle iscrizioni delle Ville e Palazzi Albani. M. 67.

1260. EXPLICATION des Peintures, Sculptures, ouvrages de Messieurs de l'Academie Royale. Paris 1742 8. in M. 69.

1261. EXPLICATION des peintures sculp. et grav. de MSS. de l'Academie Royale dan le Salon du Louvre l'an. 1759 Paris in 12.
— Aggiuntovi: Lettre critique à un ami sur les ouvrages de MSS. de l'Academie exposées au Salon du Louvre, l'an 1759.
— La même pour l'an 1763.
— La même pour l'an 1767.
— Lettre d'un particulier à un de ses parents peintre en province sur le Salon du 1755.
— Seconde lettre à un partisan du bon goût sur la même exposition.
— Reponse alla lettre precedente: nella quale il grido degli artisti feriti dalla critica, forse giusta e imparziale, si fa sentire altamente.
Tutto legato in un sol volume. Vedasi Art. *Observations*.

1262. FIGUERRA (de) Pardo-Benito. Examen analitico del quadro de la Transfiguracion de Rafael d'Urbino; seguido de algunas observaciones sobre la pintura de los Griegos. Paris 1804 in 8. M. 102.

1263. FRANCESCONI Daniele. Illustrazione di un'urnetta, lavorata d'oro, e dì varj altri metalli all'agemina. Venezia 1800 in 8. fig.
Con tre tavole diligentissime.

1264. FRANCESCONI Daniele. Congettura che una Lettera creduta di Baldassar Castiglione sia di

Raffaello d'Urbino. Firenze 1799 in 8.
Questa lettera è diretta a Papa Leone X.

1265. Le FRONDEUR ou dialogues sur le Salon par l'auteur du coup-de-patte et du triumvirat. Paris 1785 in 8. M. 86.
Questa è una critica sanguinosa delle opere d'arte esposte in quell'anno agli occhi del pubblico in Parigi.

1266. GUERIN M. Sécrétaire perpetuel de l'Ac. de B. [p. 221] Arts. Description de l'Academie Royale des arts de Peinture, et de Sculpture. Paris 1715 en 12. fig.
È intitolato questo libro al d'Duca Antin Pari di Francia, Direttore delle fabbriche, arti e manifatture che fece assegnare nel Louvre un grande appartamento per l'Accademia. Una piccola stampina disegnata da Coypel e intagliata da Audran presenta un soggetto allegorico delle arti, col Medaglione e ritratto del Mecenate inciso nella piccolezza massima possibile con somma maestria.

1267. GUILLON Abbé. Le Cénacle de Leonard de Vinci rendu aux amis des beaux arts. Milan 1811 en 8.

1268. ISTRUZIONE intorno alle opere de' Pittori nazionali, ed esteri, esposta in pubblico nella Città di Milano, con qualche notizia de' scultori, e architetti. Parte Prima, Milano 1777 in 8.
Non ne fu mai pubblicato che questa prima sola parte.

1269. LAMBERTI Luigi. Descrizione dei dipinti a buon fresco eseguiti dal pittore Andrea Appiani nella sala del Trono del R. Palazzo di Milano. Milano 1809 in 8. Italiano, e Francese. M. 87.

1270. LAMBERTI Luigi, Descrizione dei dipinti a buon fresco eseguiti dallo stesso nella sala dei Principi in detto Palazzo. Milano 1810 in 8. Estratta dal Giornale Ufficiale Ital. Fr. M. 37.

1271. MELLINI Domenico. Ricordi intorno ai costumi azioni e governo del Serenissimo Gran Duca Cosimo Primo, scritti di commissione della Sereniss. Maria Cristina di Lorena, ora per la prima volta pubblicati con illustrazioni. Firenze 1820 in 8. M. 80.
Il Canonico Moreni pubblicò questi scritti, e ne intitolò al Vermiglioli l'edizione. Si parla in questi di molti artisti di quell'età e delle loro opere, ed altri aneddoti relativi alle arti.

1272. MEMORIE intorno l'antichissima scuola della Madonna dei Mascoli eretta nella Basilica di S. Marco. Venezia 1791 in 8. M. 80.
Avanti il frontespizio sta mal disegnato e peggio inciso l'altare della cappella dei Mascoli

1273. MUSIVORUM quæ Bergomi in comitis equitis Antonii Moroni ædibus asservantur historica descriptio 1791 in 4. M. 10.

[p. 222]

1274. NOTA de' quadri e opere di Scultura esposte per la festa di S. Lucia dagli Accademici del Disegno nella loro cappella e nel chiostro della SS. Nunziata in Firenze 1729 in 8. M. 69.

1275. OBSERVATIONS sur les arts, et sur quelques morceaux de peinture, et sculpture exposés au Louvre l'an 1748 où il est parlé de l'utilité des embellissemens dans les villes. Leyde 1748.
— Aggiuntovi: Lettre a Mad. *** sur les peintures, et sculptures exposées au sallon l'an 1763.
— In fine: Apologie des jeunes exgésuites, qui ont signé le serment prescrit par arrêt du 6 fevrier

l'an 1764 in 12. Vedasi alla voce *Explication*.

1276. PINALI. Osservazioni communicate al Regio Architetto Sig. Antolini sopra la forma dell'edificio da sostituirsi alla Chiesa di S. Geminiano. Venezia 1817 in 8. M. 31.
Si accese una contestazione grandissima in Venezia sulla demolizione della Chiesa di S. Geminiano in Piazza S. Marco, e sulla sostituzione da farsi. Ma non scrissero gli uomini dell'arte ritenuti da troppi rispetti. Unicamente quest'ottimo signore *Pinali* giurecousulto, amatore delle arti, e il sig. *Buttacalice* pubblicarono qualche memoria.

1277. PINO Domenico. Storia genuina del Cenacolo insigne dipinto da Leonardo da Vinci nel refettorio di S. Maria delle grazie di Milano. Milano 1796 in 8.
L'autore era Frate Domenicano e Priore del Convento, e pose ogni cura nel suo libretto per confutare l'opinione, o la tradizione che Leonardo ritraesse nel Giuda il priore del Convento d'allora che gli era riuscito importuno: forse il P. Pino scrisse il suo libro per questo.

1278. RECUEIL des descriptions des peintures et d'autres ouvrages faites pour le Roy avec les portraits du Roy et de la Reine: Les tapisseries du Roy, la relation de la feste de Versailles du 18 Juillet 1668. Les descriptions du chateaux et de la grotte de Versailles, et le songe de Philomethe. Paris 1689 chez Cramoisy in 12.

1279. RELAZIONE della pittura fatta nell'abside della cattedrale di Osimo dal Sig. Abate Giovan Andrea Lazzarini. Osimo 1768. in 4.

[p. 223]

1280. RIFLESSIONI sul restituirsi dalla Francia i monumenti delle Arti, in forma di una Lettera da umiliarsi al Re Cristianissimo. Traduzione dall'Inglese. Milano 1816 in 8. M. 66, e 96.
Questo franco, e onesto, e prezioso scritto è dell'aureo Cav. Hamihon Segretario delle Relazioni estere a Londra.

1281. RISPOSTA di Tottero improvvisatore plateale Pisano al quinto articolo del Tomo V del sedicente Giornale Enciclopedico di Firenze. Lucca 1814 in 8. M. 36.
Questa è una diatriba contro il Ciampi or Professore a Varsavia, che aveva nel Giornale di Firenze flagellato di critiche l'opera dei monumenti di scultura del Campo Santo di Pisa, protestando di avervi parte e prendendo, particolarmente di mira un monumento in onore del pittore Tempesti.

1282. SPIEGAZIONE delle opere di Pittura, Scultura, e Incisione esposte nelle stanze del Campidoglio il dì 19 Novembre 1809. Roma, in 8. M. 69.

1283. TARGIONI Tozzetti Antonio, Rapporto delle Adunanze tenute nella Terza Classe dell'Accademia di Belle Arti, e dei perfezionamenti delle manifatture in Toscana. Firenze 1818 in 8. M. 80.

1284. ZANNONI Francesco. La nuova Pittura, opera del Sig. Filippo Gherardi da Lucca sulla volta o tribuna della chiesa di S. Pantaleo scoperta l'anno 1690 in Roma in 4. M. 62.
Unitivi gli *Applausi Poetici* pubblicati in tal circostanza.

ORAZIONI PITTORICHE

STATUTI ACCADEMICI E ALMANACCHI E GIORNALI.

1285. ALBERGATI Capacelli Francesco. Orazione per la distribuzione dei premj di Belle Arti nell'Istituto di Bologna l'a. 1772 in 4.

1286. ALBERGATI Capacelli Francesco. Della Pittura Orazione recitata nella pubblica Accademia di Belle Arti Veneta nell'anno 1784 in 8.

[p. 224]

1287. ALBERI (Francesco). Discorso sul Disegno. Padova 1810 M. 35.

1288. ALGAROTTI. Saggio sopra l'Accademia di Francia che è in Roma. Livorno 1763 in 8. M. 75.

1289. ALMANACCO Pittorico, che contiene i ritratti dei Pittori della Galleria di Firenze coi loro elogj, ed altri monumenti, e memorie di belle arti. vol. 7 dal 1792 al 1798 piccoli volumetti che escivano a maniera di diario annuale.
Ogni Anno si trovano 12 ritratti, alcune statue, e altri monumenti illustrati.

1290. ALMANAC de Beaux arts pour l'an XII et l'an XIII. de la Repub. Française 2 vol. in 12. Paris.
In questi due anni 1803 e 1804 escì questo almanacco e forse alcuni anni dopo ebbe continuazione. Leggermente si passano in rivista infiniti oggetti d'arte, e nomi d'artisti, e opere escite ec. Simili opere sono buone come repertorio.

1291. ANTIALMANACCO per l'Almanacco Pittorico di Cremona dell'anno 1774 colle osservazioni sulle pitture di Cremona di Corinzio Vermagi. Brescia 1774 in 8.
Diatribe e controversie fra artisti.

1292. AMORINI Antonio. Discorso letto nella grand'Aula della Pontificia Accademia di Belle Arti in Bologna l'anno 1816 in 8.

1293. ANTOLOGIA romana. Giornale che include tutto ciò che ha relazione colle produzioni delle Arti; stampato in Roma vol. 24. in 4. Questa collezione ha il suo principio dal 1774 e termina al 1797.
Tutte quest'opere periodiche sulle Arti stampate in Roma sono difficili a riunirsi. Le principali sono *l'Antologia*, le *Effemeridi* Letterarie, il *Giornale di Manlio*, le *Memorie per le Belle Arti*, i *monumenti inediti antichi di Guattani*, e le *Memorie Enciclopediche* dello stesso: vi si possono aggiungere le Orazioni Accademiche di Campidoglio. Questa numerosa raccolta di volumi forma il complesso più ampio, e più interessante.

1294. ARFELLI Angelo. Orazione per la distribuzione dei premj di Belle Arti nell'istituto di Bologna, l'anno 1736 in 4.

1295. ATTI dell'Accademia Italiana di Scienze, Lettere, ed Arti T. P.

[p. 225]

1296. BALDI Giuseppe. Orazione in lode delle tre Arti in occasione della distribuzione dei premj nell'Istituto di Bologna l'a. 1780 in 8.

1297. BARUFFALDI Girolamo. Il premio delle Belle Arti distribuito nell'Accademia Clementina in Bologna l'anno 1729 in 4.

1298. BETTINELLI Saverio, Delle Lettere, e delle Arti Mantovane: Discorsi due Accademici con annotazioni. In Mantova 1774 in 4.

1299. BIANCHI Isidoro. Delle Scienze e Belle Arti. Dissertazione apologetica, letta in Palermo nell'Accademia degli Ercini con note. Palermo 1771 in 8.

1300. BOSSI Canonico. Orazione sopra l'utilità delle Belle Arti: ossia il trionfo delle Belle Arti renduto gloriosissimo sotto gli auspicj di Pietro Leopoldo Gran Duca di Toscana in occasione di una solenne mostra di opere di disegno antiche. Firenze 1767 in 8.

1301. BOSSI Luigi. Della Erudizione degli Artisti: Discorso. Padova 1810 in 8. M. 36.

1302. BRUNI Pier Antonio Luigi. Dell'Architettura: Orazione recitata nella pubblica Veneta Accademia di Belle Arti nell'anno 1777 in 8.

1303. CALURA Bernardino M. in onore delle Belle Arti abbozzi di laudazione delineati. Venezia 1814 in 8.

1304. CALVI Jacopo. Discorso letto nella R. Accademia di Belle Arti. Bologna l'anno 1808 in 8.

1305. Della CELLA Jacopo. Orazione per la solenne distribuzione dei premj agli studiosi delle Belle Arti nell'Istituto di Bologna. Lucca 1794 in 8.

1306. CIAMPI Sebastiano. Statuti dell'opera di S. Jacopo di Pistoja volgarizzati l'anno 1313 da Masseo di ser Giovanni Bellebuoni. Pisa 1815 M. 26.

1307. COLLEZIONE non interrotta, e completa delle Accademie tenutesi in Campidoglio per le Belle Arti, cominciando dal 1695 in poi: rilegata in 6 volumi. Roma in 4.
L'ultima Orazione di questa raccolta nostra è del 1801. Deve però notarsi che non si faceva in ogni anno la solenne distribuzione dei premj, non essendo queste in maggior numero di 36. Nella più parte degli Esemplari di questa Rac[p. 226]colta trovasi mancare l'orazione del 1713, che non manca nel nostro esemplare.

1308. DESIDERJ Girolamo. Delle tre Arti. Orazione recitata nella distribuzione dei premj nell'Istituto di Bologna 1767 in 8.

1309. DISCOURS sur l'architecture pour l'ouverture de la séance publique de l'Académie avec deux lettres, la premiere sur un projet d'hôtel de ville pour Paris, la deuxieme sur differents moyens propres à encourager les artistes. Paris 1771 en 8.

1310. DISTRIBUTION de los premios concedidos por el Rey a los disciplos de las tres nobles artes:

Hecha por la Real Academia de S. Fernando. Madrid 1756 en 4. fig.

1311. EFFEMERIDI Letterarie di Roma. Giornale che include fra le sue materie tutto ciò che ha relazione collo studio delle Arti. Stampato in Roma vol. 28. in 8.
Ha il suo principio dal 1772 al 1798. Con un volume addizionale del 1806 in 4.

1312. FABRI Alessandro, Orazione per la distribuzione de' premj alle Belle Arti nell'istituto di Bologna l'anno 1732, in 4.

1313. FEA Carlo. Discorso intorno alle Belle Arti in Roma, recitato nell'Adunanza degli Arcadi. Roma 1797 in 8.

1314. FELIBIEN, Conferences de l'Académie Royale de Peinture, et Sculpture pendant l'année 1667. Paris 1669 in 4.
L'autore ebbe ordine di pubblicare le conferenze private che teneva il rispettabile consesso degli artisti, i quali nel primo sabato d'ogni mese venivano uniti, e presieduti dal magnanimo Colbert.

1315. FONDATION de l'Académie Royale Danoise de Peinture, Sculpture, Architecture, établie à Copenaghue. Copenaghue 1764 in 4.

1316. FONDATION renouvellée pour l'Académie Royale des beaux arts à Copenhague. Odensé 1814 in 8.
Questi statuti ci vennero dati dallo stesso Presidente dell'Accademia Cristiano Federico, Principe Reale.

1317. FOSSATI Giuseppe Luigi. Memoria sopra due cele[p. 227]bri Accademie Veneziane. Venezia 1806 in ottav.
Le due Accademie sono l'*Aldina* e la Veneziana, detta altrimenti *della Fama.*

1318. FOSSATI. Orazione per la distribuzione de' premj nella pubblica Veneta Accademia di Pittura, Scultura, e Architettura li 12 settembre 1774 in 8.

1319. FOSSATI. Orazione recitata nella pubblica Veneta Accademia di Belle Arti per la distribuzione de' premj dell'anno 1776 in 8.

1320. GIORDANI Pietro. Discorso sopra un quadro del Cav. Landi, ed uno del Cav. Camuccini, letto in Bologna nell'Accademia di Belle Arti l'anno 1811 in 8.

1321. GIORDANI Pietro. Discorso letto nella pubblica funzione tenutasi per la distribuzione de' premj nell'Accademia di Belle Arti in Bologna l'anno 1806 in 8.

1322. GIORDANI Pietro. Elogio del Pittor Paesista Martinelli. Discorso letto nell'Accademia di Belle Arti in Bologna l'anno 1809 in 8.

1323. GUATTANI Giuseppe Antonio. Monumenti antichi inediti, ovvero notizie sulle Antichità, e belle Arti di Roma, vol. 6. legati in 3.
Comincia nell'anno 1784 e finisce col 1789, Roma in 4. fig.

1324. GUATTANI Giuseppe Antonio. Memorie Enciclopediche Romane sulle belle Arti. Tomi 6.
Comincia col 1806 e prosiegue sino a quasi tutto il 1817, in 4. fig.

1325. LAZZARINI Gio. Andrea. Dissertazione sopra l'arte della Pittura. Letta nell'Accademia Pesarese l'anno 1753. Vicenza 1782 in 8.

1326. MACHIAVELLI Alessandro. Orazione in occasione de' premj distribuiti alle Belle Arti nell'Istituto di Bologna l'anno 1735 in 4.

1327. MAGNANI Antonii. Orationes habitæ in pubblico Archigymnasio Bononiensi. Parmæ 1794 in fol.
Sono queste due orazioni Latine, ed una Italiana in occasione della distribuzione dei premj agli studiosi delle arti del Disegno, elegantemente pubblicate coi tipi Bodoniani. La prima però verte sulle lodi di Francesco M. Zanotti.

1328. MALLIO Michele. Annali di Roma dal 1790 al 1796 vol. 18 in 8.
Contengono questi un Giornale periodico Letterario in cui [p. 228] rendesi conto delle principali Opere d'arte uscite in quell'epoca.

1329. MARCONI Leandro. Discorsi detti nella grande aula dell'Accad. Pontificia di Belle Arti in Bologna l'anno 1817 in 8.

1330. MEMORIE per le Belle Arti vol. 4. stampati in Roma. Includono gli anni 1785, 1786,1787,1788 in 4. fig.

1331. MENZINI Gio. Batt. Le Grazie rivali, declamazioni Accademiche. Bologna 1637 in 12.

1332. MIGNANI Gio. Bat. Orazione in occasione del premio alle Belle Arti nell'Istituto di Bologna l'anno 1733 in 4.

1333. MORESCHI G. B. Alessandro. Orazione in lode alle Belle Arti recitata nell'Istituto di Bologna l'anno 1781 in 8.

1334. NICCOLINI Gio. B. Orazione per la distribuzione dei premj nel solenne concorso triennale dell'Accademia di Belle Arti in Firenze 1809 in 4. M. 25.

1335. NOTICIA historica de los principios y progressos de la scuela gratuita de las nobles Artes erigida en Barcelona. Barcelona 1789 in 4.

1336. NOTIZIE dell'origine, e progressi dell'Istituto delle Scienze in Bologna, e sue Accademie: Bologna 1780 in 8.

1337. ORAZIONI e discorsi letti nell'aula dell'Accademia di Belle Arti di Milano in occasione dell'annua distribuzione dei premj dopo la sua nuova riforma ed instituzione dal 1802 al 1819 in 8.
Questi discorsi vennero scritti da molti chiarissimi personaggi nelle Arti e nelle Lettere, sempre però sul tema delle Arti, divagando con libertà in quest'ampia materia. I principali sono il Pittore e Segretario dell'Accademia Giuseppe Bossi; il Segretario ed Architetto Giuseppe Zanoja, il Medico e Consigliere Pietro Moscati, il Numismatico, e Pittore G. Cattaneo, il Canonico antiquario Luigi Bossi. Stanchi però i dotti di flagellar di continuo la materia stessa per tanti anni, la quale è stata trattata in tutte le Accademie del mondo; in luogo di due discorsi annuali (già da qualche tempo declinando dagli statuti) non se ne pubblica che un solo per ciascun anno.

1338. ORAZIONI recitate nella distribuzione solenne an[p. 229]nuale de' premi nella Veneta

Accademia di Belle Arti in Venezia nuovamente instituita dall'anno 1808 al 1820 in 8.
Contiene questa 12 discorsi in materie teoriche di Belle Arti del N. U. Diedo segretario della detta Accademia: Un discorso inaugurale delle Accademie del C. Cicognara Presidente e gli elogi di Tiziano, di Giorgione, di Palladio dello stesso. L'Elogio del Bellini del D. Aglietti, quello di Tintoretto dell'Ab. Zabeo, quello del Sammicheli del professore Architetto Selva, quello di Paolo Caliari dell'Avvocato Biagi. Le lodi di Luigi Cornaro del Sig. Bartolommeo Gamba. L'Elogio del Vivarini del Sig. Neumam Rizzi. L'Elogio del Selva del Sig. Diedo.

1339. P. Z. Orazione recitata nella pubblica Veneta Accademia di Belle Arti nel 1787 in occasione della distribuzione dei premj, Venezia in 8. - A. M. Riflessioni sopra alcuni equivoci segni espressi nell'Orazione suddetta in difesa del fu F. Carlo Lodoli. Padova 1788 in 8. M. 51.
Le iniziali P. Z. Vogliono significare il senatore *Pietro Zaguri* a' quali sensi equivoci il Lodoli stesso rispose sotto le iniziali del suo mecenate *Andrea Memo*.

1340. PETRACCHI Celestino. Orazione per la distribuzione del premio alle Belle Arti nell'Accademia Clementina di Bologna. L'a. 1727 in 4.

1341. PUCCINI Cav. Tommaso. Orazione letta nella R. Accademia di Belle Arti di Firenze il giorno del solenne triennale concorso 14 Settembre 1794 in 8.

1342. QUESNAI de Beaurepaire. Mémoires, statuts, et prospects concernant l'Académie des Sciences, et Beaux Arts des États Unis de l'Amerique, établie à Richemond, Capitale de la Virginie. Paris 1788 en 8.

1343. REZZONICO della Torre Gastone. Discorsi Accademici relativi alle Belle Arti, e Rime varie. Parma 1772 in 8. fig. Parti 2.
Cinque eleganti rami, oltre gran numero di vignette dell'incisore Benigno Bossi ornano questa edizione elegante, la cui prima parte è destinata alle prose, la seconda ai versi.

1344. ROBERTI Giambattista. Orazione per la distribu[p. 230]zione de' premj di Belle Arti nell'Istituto delle Scienze l'an. 1758 in 8.

1345. ROSINI Giovanni. Orazione in occasione che S. A. R. La Principessa di Lucca e di Piombino Gran Duchessa di Toscana assistè all'apertura degli studj in Pisa, 1809 in 4. M. 11.

1346. ROSSI G. Orazione inaugurale per l'apertura dell'Accademia Nazionale di Belle Arti in Bologna l'anno 1804 in 8.

1347. REGOLAMENTI, STATUTI e piano d'istruzione per la R. Accademia di B. Arti di Firenze 1807 in 4.

1348. REGOLAMENTI, Statuti dell'insigne Accademia del Disegno di Roma, detta di S. Luca Evangelista. Roma 1796 in 4.

1349. REGOLAMENTI, Réglemens et Statuts, ordonnances, et reglémens de la Communauté des Maîtres de l'Art de la Peinture. Paris 1672 in 4.

1350. REGOLAMENTI, Regolamenti e Statuti della R. Accademia di Pittura, e Scultura. Turino Stamperia Reale 1788 in foglio.

1351. REGOLAMENTI, Statuto e prescrizioni della pubblica Accademia di Belle Arti istituita in Venezia per decreto dell'Eccellentiss. Senato. Venezia 1782 in 4. gr.

1352. REGOLAMENTI, Piano per una scuola di Belle Arti fatto dal cittadino G. Bat. Vinci. Roma anno VII. 1798 (V. I.) in 4. gr.

1353. REGOLAMENTI, Costituzioni della R. Accademia delle Belle Arti in Parma 1760 in 4.

1354. REGOLAMENTI, Capitoli dell'Accademia di Pittura aperta dalla magnifica Città di Verona l'anno 1766 in 4.

1355. REGOLAMENTI, Ordini e Statuti dell'Accademia del Disegno di S. Luca corretti, e confermati sotto Clemente XI. Palestrina 1716 in 4. Aggiuntovi: Lettera di un amico ad un Accademico di S. Luca sopra alcuni decreti di quell'Accademia pubblicati contro il Pittore Benefiale. Livorno 1757 in 4.

1356. SAGGI Accademici dati in Roma nell'Accademia del Principe Cardinale di Savoja pubblicati da Monsig. Agostino Mascardi. Venezia 1630 in 4.

1357. SAGGI di Dissertaziorii dell'Accademia Palermi[p. 231]tana del buon gusto. Vol. I. Palermo 1755 in 4. fig. M. 32.

1358. SALANI Paolo. Orazione per la distribuzione de' premj alle Belle Arti nell'Istituto di Bologna. L'anno 1734 in 4.

1359. SALVIATI Leonardo. Il primo libro delle Orazioni, nuovamente raccolte (ove ne sono alcune riguardanti oggetti delle Arti). Firenze pei Giunti 1575 in 4. pic.
— Aggiuntovi le lettere, e le rime di Vincenzo Martelli Gentiluomo Fiorentino. Firenze Giunti 1606.

1360. SANI Paolo Antonio. Orazione per la prima solenne funzione del premio alle Belle Arti nell'Accademia Clementina di Bologna l'anno 1727 in 4.

1361. SCARSELLI Flaminio. Orazione per la distribuzione del premio alle Belle Arti nell'Accademia Clementina di Bologna l'anno 1731 in 8.

1362. SCELTA d'Orazioni Italiane. Venezia 1766 in 8.
Fra le quali trovansi le tre di Francesco Maria Zanotti, una di Alessandro Fabri, ed una di Giambattista Roberti in materia di Pittura, Scultura, e Architettura.

1363. STATUTI, e metodo d'istruzione per l'Accademia delle Belle Arti di Firenze. Firenze 1813 in 8. M. 46.

1364. TESTA D. Antonio Ferrarese. Dell'educazione dell'artista. Discorso letto nell'Accademia di B. A. di Bologna l'anno 1810 in 8.

1365. TOMINI Foresti Marco, Patrizio Bergamasco. Orazione in lode della Pittura recitata in Bergamo l'anno 1782.

In Bergamo esiste una ben provveduta e ricca Accademia di Belle Arti di fondazione del Cardinale Carrara.

1366. TOSELLI Filippo Maria. Orazione per la distribuzione de' premj di Belle Arti nell'Istituto di Bologna 1766 in 8.

1367. ZANOTTI Francesco Maria. Orazione in lode della Pittura, della Scultura e dell'Architettura, recitata in Campidoglio i 25 Maggio 1750, con due altre Orazioni d'incerti autori. In Bologna per Lelio della Volpe 1750 in 8.

FESTE

INGRESSI, TRIONFI, SPETTACOLI E FUNERALI.

MDXIV

1368. ROSMINI Carlo. Quattro opuscoli inediti del secolo XVI pubblicati in occasione degli Eccelsi Sponsali Trivulzio in Archinti. Milano 1819 in 8.
Questi sono l'entrata solenne in Parigi di Maria sorella del Re d'Inghilterra quale sposa di Luigi XII incoronata ai 4 Novembre 1514. Il Funerale di Luigi XII nel 1 Gen. 1515. L'entrata in Parigi di Francesco I a 15 Febbraro 1515. Una Lettera scritta dal Segretario dei quattro Oratori della R Veneziana spediti a Milano per onorare in quell'anno il Re di Francia.

MDXXXV

1369. De FELICISSIMO Pauli III Pont. Max. adventu Perusiam Urbem ac præstitis Civitatis Officiis libellus ad Rev. Card. Grimanuin Umbriæ Legatum dignissimum: in 4. 1535.

MDXLVII

1370. La POMPA FUNEBRE, e le esequie del già Re Cristianissimo di Francia Francesco I, di questo nome. In Vinegia per Paolo Gherardo 1547 in 8. Aggiuntavi: La entrata del Re Cristianissimo Enrico II nella Città di Rems [sic], e la sua incoronazione. In Vinegia per Paolo Gherardo: e in fine, in *Vinegia per Comin de Trino*. 1547 in 8.
Sono due opuscoli per la piccolezza della loro forma così facili a smarrirsi che divennero rari, e sempre riscontransi in questi, et altri simili preziose memorie storiche.

MDXLIX

1371. La MAGNIFICA, et Triumphale entrata del Cristianissimo Re di Francia Henrico II in Lione colla sua Sereniss. Consorte Chaterina: li 22 Settembre 1548. Colla descrizione della Commedia recitata dalla Nazion Fiorentina a richiesta di S. Maestà. Lione presso Rovillo 1549 in 4. fig.
Vi sono 15 tavole intagliate in legno.

[p. 233]

MDXLIX

1372. CORNELII C. Spectaculorum in susceptione Philippi Hisp. Prin. Divi Caroli V. Cæs. f. an. 1549. Antuerpiæ, editorum apparatus: per Cornelium scrib. Grapheum ejus urbis secretarium. Excuss. Ant. pro Petro Alosten Typis Aegidii Disthemii. An. 1550 Men. Jan. in fol.

Questo è uno de' più singolari libri di Feste, e Spettacoli, con 29 tavole intagliate in legno elegantemente. Ma è tale la ricchezza di quelle rappresentazioni, archi e trionfi, che enumerati in fine del volume gli artefici di tutte le Nazioni che vi contribuirono, si trovano 895 falegnami, 233 Pittori, 598 altri artefici, in tutto 1726 Operai.

MDLI

1373. VICO Enea. Esposizione sopra l'effigie, et statue, motti, imprese, e figure poste nell'arco fatto a Carlo V Re di Spagna, e da S. M. ricevuto in intaglio di rame l'anno 1550. Venezia 1551 in 8. M. 97.

MDLIX

1374. MORETTO da Lucca. La superba, ricca, pomposa, et magnifica Creazione, che ha fatto l'Illustrissimo et Eccell. Duca di Ferrara. Festa descritta dal Moretto da Lucca alla Sig. D. Lucrezia Estense Medici Duchessa di Ferrara. Ferrara 1559 in 8.
Le descrizioni di questa festa sono un curioso misto di narrative e di Poesie.

MDLXV

1375. BALDINI Baccio. Discorso sopra la mascherata della genealogia degl'iddei de' Gentili mandata fuori dall'Eccell., e Illustrissimo Duca di Firenze, e di Siena il giorno 22 Febbraio 1565. Firenze 1565: presso i Giunti in 8.
Questa è una delle meglio estese, e ordinate descrizioni d! spettacoli ricchi e grandiosi: libro raro e prezioso dal Poggiali attribuito a Buccio Baldini sull'asserzione di Paolo Mini scrittore contemporaneo e degno di fede.

MDLXVI

1376. CAVALLERIE della Città di Ferrara, che contengono il Castello di Gorgoferusa, il Monte di Feronia, e il Tempio d'Amore. Fatti in Ferrara in occasione delle Nozze dei Duca Alfonso, e della [p. 234] Regina Barbara d'Austria nel Carnevale del 1561. Ferrara 1566 in 4.
L'edizione è in bellissimi caratteri, e le descrizioni contengono belle poesie, che servirono alle cantate e spettacoli in quella occasione.

MDLXVI

1377. Il TEMPIO D'AMORE, nel quale si contengono le cose d'armi fatte in Ferrara, nelle Nozze del Duca Alfonso, e della Regina Barbara d'Austria, 1566 Ferrara in 4.
Opuscolo esteso con bei modi di dire, e con bei tipi dall'autore dei precedenti.

MDLXVI

1378. MELLINI Domenico. Descrizione dell'apparato della Commedia, ed Intermedj d'essa, recitata in Firenze il giorno di S. Stefano l'anno 1565 per le Nozze di D. Francesco Medici, e della Regina Giovanna d'Austria. Firenze, Giunti 1566, in 8. Aggiuntavi la descrizione dell'entrata della Regina Giovanna d'Austria, e dell'apparato, scritta da Domenico Mellini. Firenze, Giunti, anno suddetto.
È indicato in fine di questo prezioso libretto come D. Vincenzo Borghini inventò l'apparato, e segue nominando tutti i chiarissimi uomini di Lettere e d'Arti che vi furono impiegati.

MDLXVIII

1379. RAGIONAMENTO sopra le pompe della Città di Bologna, nel quale si discorre sopra le Feste, i Banchetti, i Corsi pubblici di detta Città. Bologna 1568 in 4.
Questo riguarda alcune disposizioni suntuarie, ed è ripieno di una quantità di curiose nozioni.

MDLXVIII

1380. BERG Adamo. Nozze, Feste, e Tornei in occasione del Matrimonio del Principe Palatino colla Principessa Renata di Lottaringa nel 1568: in Monaco per Adamo Berg, in Tedesco.
Sonovi 15 grandi tavole in doppio foglio intagliate con qualche gusto segnate con cifra N. S. e colorate a mano, il che serve mirabilmente al costume ed al carattere di quei tem[p. 235]pi. Questo è il più raro e più prezioso libro che conosciamo, specialmente in quel secolo, in materia di feste.

MDLXVIII

1381. TROJANO Massimo. Discorsi dei Trionfi, Giostre, Apparati, e delle cose più notabili fatte nelle Nozze del Duca Guglielmo di Baviera nel 1568, i 22 Febbrajo, compartiti in tre libri. Alla Serenissima Regina Christierna Danismarchi: di Massimo Trojano da Napoli Musico dell'Illustriss. et Eccellen. Sig. Duca di Baviera: in Monaco appresso Adamo Montano 1568.
Questo è uno dei più strani, minuziosi e curiosi libri in cui stanno indicati persino gl'ingredienti dei piatti di cucina che furono serviti alle mense, e leggesi in fine la data cosi scritta: *In Monaco Città di Germania 1568*.

MDLXXI

1382. TASSOLO Domenico. Trionfi, Feste, e Livree, fatte dai Conservatori, e Popolo Romano, e da tutte le Arti di Roma nell'entrata del Sig. Marc'Antonio Colonna. Venezia 1571 in 6.
Non sono che otto pagine contenenti una Lettera elegantissima scritta da Roma al molto Magnifico Messer Annibale, da Domenico Tassolo, e Baldassare Mariotti.

MDLXXIV

1383. BARGA Pietro Angelio (da). Orazione fatta nell'esequie del Serenissimo Cosimo de' Medici Gran Duca di Toscana, recitata nel Duomo di Pisa 1574. Fior. Giunti anno stesso in 4.
Col Ritratto di Cosimo in legno.

MDLXXIV.

1384. DESCRIZIONE della pompa funerale fatta nelle esequie del Sereniss. Sig. Cosimo de' Medici Gran Duca di Toscana nell'alma Città di Fiorenza il giorno 18 Maggio dell'anno 1574 in 4. fig. presso i Giunti.
Non v'è altra stampa fuori che il legno del frontespizio, a tergo di cui è un bel ritrattino di Cosimo: ma l'opuscolo è disteso con grande eleganza di tipi e di stile.

MDLXXIV

1385. ENTRATA del Cristianissimo Re Henrico III di Francia e di Polonia nella Città di Mantova con i son[p. 236]tuosissimi apparati, trionfi, e feste ec. Venezia 1574 presso Francesco Petriani in 4.
Con 3 foglietti di stampe.

MDLXXIV

1386. PORCACCHI Tom. Le attioni d'Arrigo terzo Re di Francia et quarto in Polonia descritte in dialogo. Vinetia presso Giorgio Angelieri 1574 in 4.
L'autore fu Tommaso Porcacchi, e gli Interlocutori Ottaviano Mannini, e Gio. Gherardo da Udine. Questo libretto si accompagna colle feste e spettacoli pubblicati in quest'anno pel medesimo Re in Venezia.

MDLXXVIII

1387. TORNEO fatto sotto il Castello d'Argio dai Signori Cavalieri Bolognesi il dì 9 febbrajo 1578. Bologna per Girolamo Rossi 1678 in 8.

MDLXXIX

1388. GUALTEROTTI Raf. Feste nelle nozze del Serenissimo Francesco Medici G. Duca di Toscana e della Sereniss. sua consorte la Sig. Bianca Cappello, composte da M. Raffaello Gualterotti nuovamente ristampate. Firenze Giunti 1579 in 4.
Vi sono sedici tavole intagliate all'acqua forte e tirate in color vario, nella prima delle quali sta scritto: l'invenzione e disegni di queste ec. sono del sig. Raffaello Gualterotti,. ... Accursio Baldi, e Bastiano Marsili.

MDLXXXII

1389. La JOYEUSE et magnifique entrée de Monsigneur François fils de France et frère unique du Roi ec. en la très renommée Ville d'Anvers par Chris. Plantin F. 1582.
Vi sono 22 belle tavole intagliate, compreso il frontespizio.

MDLXXXIV

1390. DOMENICHI G. B. Esequie celebrate per la f. memoria di Papa Sisto IV ordinate e descritte dal Rev. D. Gio. B. Domenichi di Ferrara Abbate dei Canonici di S. Salvadore: in Pesaro 1584 in 4.
Stampato in belissimi caratteri.

MDLXXXIV

1391. DESCRIZIONE delle Pompe e delle Feste fatte nella venuta alla Città di Firenze del Sereniss. D. Vincenzo Gonzaga Principe di Mantova per la Sere[p. 237]niss. Donna Eleonora de' Medici Princ. di Toscana sua consorte. Firenze per Bartolomeo Sermartelli 1584 in 4.

MDLXXX [SIC]

1392. VANNOCCI Oreste. Apparato, e barriera del tempio di Amor Feretrio fatta dal Sereniss. Principe di Mantova l'an. 1585 Mantova per Francesco Osanna in 8.
La Descrizione è di Oreste Vannocci Biringucci Senese prefetto delle fabbriche del Ser. Sig. Duca di Mantova. Questo e molti altri simili opuscoli sono scritti sullo stile della Cavalleria di quei tempi.

MDLXXXV

1393. DESCRIZIONE della festa fatta in Bologna nelle nozze del Sig. Piriteo Malvezzi colla Sig. D. Beatrice Orsina li 18. novembre 1584 Bologna 1585 in 8. per Alessandro Benaci.

MDLXXXV

1394. De' Rossi Bastiano. Descrizione del magnificentissimo apparato, e de' maravigliosi intermedii fatti per la commedia rappresentata in Firenze nelle nozze del Sig. D. Cesare d'Este, e la Sig. Donna Virginia Medici. Firenze 1585 in 4.
L'esposizione è di Bastiano de' Rossi diretta ad Alfonso di Este.

MDLXXX[V]I

1395. GUALTIERI Guido. Relazioni della venuta degli Ambasciatori Giapponesi a Roma sino alla partita di Lisbona colle accoglienze fatte loro da tutti i Principi Cristiani per dove sono passati. Roma 1586 in 8. ec., per Francesco Zanetti raccolte da Guido Gualtieri.
Libretto contenente curiose notizie per ceremonie e costumanze.

MDLXXXIX

1396. DE ROSSI Bast. Descrizione dell'apparato, e degli intermedi fatti per la Commedia rappresentata in Firenze nelle Nozze di Ferdinando Medici, e Madama Cristina di Lorena, Gran

Duchi di Toscana. Firenze per Antonio Padovani 1589 in 4. ec.
Bastiano de' Rossi ne dedicò la descrizione ad Alfonso II di [p. 238] Este. Bernardo Buontalenti diresse l'apparato e uomini sommi in Lettere e in Arti vi concorsero. Il libretto è stampato con grande eleganza.

MDLXXXIX

1397. GUALTEROTTI Raffaelle. Descrizione del regale apparato fatto in Firenze per le Nozze del Gran Duca di Toscana, e di Madama Cristina di Lorena sua moglie, nella quale si descrivono Istorie antiche e moderne, molto curiose da intendere. Mantova per Francesco Osanna 1589 in 8. Aggiuntovi: La Descrizione dell'apparato, e degli intermedj fatti per la Commedia rappresentata in Firenze in tale occasione, estesa da Bastiano dei Rossi. Mantova 1589.

MDXCI

1398. CATANI Baldo. Pompa funerale fatta dal Cardinal Montalto nella trasportazione dell'ossa di Sisto V. Roma 1591 in 4. fig.
Baldo Catani scrisse le narrazioni, e le 14 tavole vennero intagliate da Francesco Villamena sui disegni di Prospero Bresciano, di Ventura Salimbeni, ed altri artisti. Libro di buona esecuzione.

MDXCI

1399. FONTANA Publio. Il sontuoso apparato fatto dalla magnifica Città di Brescia nel felice ritorno del Cardinale Morosini, con la sposizione dei sensi simbolici ivi contenuti. Brescia presso Vincenzo Sabio 1591 in fog. fig.
Monsig. Publio Fontana estese il testo: Giulio Todeschini Architetto e Tommaso Buona Pittore furono gl'inventori degli apparati ed archi in 12 tavole rappresentati, non compresa quella del frontespizio.

MDXCIV

1400. DESCRIPTIO et explicatio pegmatum, arcuum, et spectaculorum quæ Bruxellæ prid. Kal. Feb. 1593 exhibita fuere sub ingressum Seren. Prin. Ernesti Archid. Austriæ, pro Phil. II. Hispaniarum Monarcha Belgicæ ditionis Gubernatore. Brux. 1594 in fol. fig.
Con 22 tavole in rame.

MDXCV

1401. BOCCHI Jo. Descriptio publicæ gratulationis spe[p. 239]ctaculorum et ludorum in adventu Serenissimi Principis Ernesti Archid. Austriæ etc. Omnia a Jo. Bocchio S. P. A. A. a secretis conscripta. Ant. Plantin 1595 in fog. fig.
Splendidissima edizione con trentadue tavole di ricco lavoro non compresa quella del frontespizio, fatte da Pietro Vander Borcht. Esemplare del Tuano.

MDXCVIII

1402. DESCRIZIONE degli apparati fatti in Bologna per la venuta di N. S. Papa Clemente VIII con i disegni degli archi, statue, e pitture, dedicata agli Illustrissimi Signori del Reggimento di Bologna da Vittorio Benacci Stampatore Camerale 1598.
Sonovi 9 stampe pittoresche all'acqua forte, oltre lo stemma nel frontespizio, molto pregiate, che rendono l'opuscolo prezioso, per essere della mano maestra di Guido Reni. Due esemplari; all'uno de' quali è aggiunto l'altro opuscolo *felicissima entrata di N. S. Papa Clemente VIII nell'inclita Città di Ferrara con gli apparati pubblici. In Ferrara, e ristampata in Torino presso Giov. Mich. Cavalieri* 1598. Si trova più difficilmente questo secondo, che il primo.

MDXCVIII

1403. LA FELICISSIMA ENTRATA della Sereniss. Regina di Spagna Donna Margarita d'Austria nella Città di Ferrara nel 1598 avuta dal Cav. Reale. In Ferrara, e in Bologna 1598 in 4.
Sono due foglietti di stampa.

MDXCVIII

1404. PANSA Mutio. Esequie del Cattolico Filippo II re di Spagna celebrate in Chieti: ordinate e descritte dal D. Mutio Pansa nel 1598. Aggiuntovi: l'Orazione dello stesso in morte di questo Re, e varie altre Prose, e Poesie. Chieti 1599 in 4. pic. figurato.

MDC

1405. LABYRINTHE Royal de l'Hercule Gaulois triumphant. Avignon chez Jacques Bramereau 1600 in fol. fig.
Questo libro contiene le pompe e trionfi relativi al Re Enrico IV. di Francia per l'ingresso trionfante della Regina in Avignone nel 19 Novembre del 1600 con 12 tavole incise accuratamente.

[p. 240]

MDC

1406. BUONARROTI Michel Angelo. Descrizione delle felicissime Nozze di Madama Maria Medici Regina di Francia e di Navarra. Firenze 1600 in 8.

MDC

1407. ZOPPIO Melchiorre. La Montagna Circea. Torneamento nel passaggio della Duchessa Margherita Aldobrandini sposa del Sereniss. Ranuccio Farnese Duca di Parma. Bologna 1600 in 8.
La prosa e i versi nel fine sono di Melchiorre Zoppio.

MDCII

1408. BOCCHIUS Jo. Pompæ triumphalis et spectaculorum in adventu et inauguratone Serenissimorum Prin. Alberti et Isabellæ Austræ Archiducum etc. Ant. ex off. Plantin. 1602 in fol. fig.
Con 31 grandi e belle tavole in rame.

MDCIII

1409. Il FUNERALE d'Agostino Caraccio fatto in Bologna sua patria dagli Incaminati Accademici del Disegno scritto all'Illustriss. e R. Sig. Cardinale Farnese. Bologna presso Vittorio Benacci 1603 in 4. fig.
Questo libretto fu esteso da Benedetto Morello, e i disegni furono fatti, e intagliati da Guido Reni, il che lo rende raro e prezioso, quando sia di splendida conservazione. Avvertesi che nove deggiono essere le stampe, tra grandi e piccole, compreso il frontespizio, e che in fine debb'esservi l'Orazione funerale colle Poesie: in tutto pagine 52.

MDCIV

1410. RELAZIONE delle Feste fatte in Fiorenza sopra il ghiaccio del fiume d'Arno l'ultimo di dicembre 1604. Firenze ristampata presso Antonio Guiducci in 4.
Sono due foglietti di stampa che descrivono una giostra.

MDCVIII

1411. ZUCCARI Federico. Il passaggio per l'Italia, e la dimora in Parma del Cav. Federico Zuccari in

occasione delle Feste date al P. Francesco Gonzaga e all'Infanta Margarita di Savoja. Opuscoli due in 4. *Rarissimi.* Bologna 1608.

[p. 241]

MDCVIII

1412. DESCRIZIONE delle Feste fatte nelle reali nozze dei Serenissimi Principi di Toscana, D. Cosimo de' Medici e Maria Maddalena Arciduchessa d'Austria. Firenze presso i Giunti 1508 in 8.
Questo è uno degli opuscoli di esecuzione diligentissima e ricchissimo di cognizioni in questa materia. Vedi per le tavole all'articolo *Stradano Equile.*

MDCX

1413. GIRARDI Giul. Esequie di Arrigo IV Cristianissimo Re di Francia e Navarra celebrate in Firenze dal Serenissimo D. Cosimo II Gran Duca di Toscana descritte da Giuliano Girardi. Firenze 1610 per Bartolommeo Sermartelli in fol. fig.
Le 26 tavole in rame rappresentano altrettanti fatti storici allusivi a Enrico IV, con la marca A. R.

MDCXI

1414. DIALOGISMO simbolico per l'invenzione della contrada di Fontebranda detta dell'Oca rappresentata nel corso delle Bufale nella Piazza di Siena, presenti D. Cosimo de' Medici e Maria Maddalena d'Austria. Siena 1612 in 4.

MDCXIII

1415. MASCHERATA di Selvaggi, ballo danzato nel Palazzo del Sig. Lorenzo Strozzi, presenti i Principi di Toscana. Firenze 1613 in 4.
Sono due soli foglietti in versi.

MDCXIV

1416. ADIMARI Ales. Esequie dell'Illustriss. et Eccell. Principe D. Francesco Medici celebrate dal Serenissimo Cosimo II G. D. di Toscana IV, descritte da Alessandro Adimari. Firenze 1614 in 4. fig. Comincia il frontespizio figurato, indi un buon ritratto di Francesco Medici: seguono 21 tavole d'emblemi e una ultima tavola col Catafalco.
Vi è aggiunto altro opuscolo: "Laudatio in funere Francisci Medicei habita a Balduino de Monte. Flor. 1614 Giunti".

MDCXIV

1417. BALLO di Donne Turche insieme ai loro Consorti di schiavi fatti liberi, danzato nel Palazzo Pitti [p. 242] davanti la Serenissima Altezza di Toscana. Firenze per i Giunti 1614 in 4

MDCXV

1418. SALVADORI Andrea. Guerra d'Amore. Festa del Serenissimo Gran Duca di Toscana Cosimo II, fatta in Firenze il Carnevale del 1615 in 8. Descritta e dedicata alla Gran Duchessa di Toscana da Andrea Salvadori.

MDCXV

1419. BREVE Descrizione della festa fatta nella gran Sala del Podestà di Bologna l'anno 1615, dedicata al Sig. Giulio Strozzi da Vittorio Benacci Stampatore in Bologna in 8.

MDCXV

1420. DESCRIZIONE dell'arrivo d'Amore in Toscana in grazia delle bellissime Dame Fiorentine. Firenze 1615 in 8.
Sono due foglietti di stampa.

MDCXVI

1421. SALVADORI Andrea. Guerra di Bellezza. Festa a cavallo fatta a Firenze per la venuta del Serenissimo Principe d'Urbino. Firenze 1616 in 8.
L'invenzione, e le Poesie furono di Andrea Salvadori.

MDCXVI

1422. RELAZIONE del Battesimo del Principe Federico di Vurtemberg Stuttgard 1615 in foglio obl. in Tedesco.
Matteo Merian intagliò le numerose tavole di quest'opera richissima, così disposte. Cominciano due seguiti di testo, il primo di 40; il secondo di 65 pagine: viene un seguito poi di 20 tav. intagliate, un secondo di 17, un terzo di 8, e in fine un altro di 36 in tutto tavole 81 rappresentanti cavalcate, tornei, marcie, e in fine fuochi d'artifizio; e la veduta dell'antico Stuttgard.

MDCXVIII

1423. ANDREINI Gio. Batt. L'Adamo. Sacra Rappresentazione di Gio. Batt. Andreini Fiorentino alla M. Cristianissima di Maria de' Medici Reina di Francia dedicata. All'istanza di Geronimo Bordoni libraro in Milano 1617 in 4. fig.
È falso che di questo Dramma sianvi due edizioni Milanesi. [p. 243] Fu stampato tutto il corpo dell'edizione ad un tempo, cioè nel 1613, come sta nella data della dedicatoria alla quarta carta del libro. Fu poi variato il frontespizio, e tolto dall'editore il ritratto dell'autore, che trovasi infatti negli esemplari colla data del 1613. Lo dichiara implicitamente ciò che è stampato sotto la prima tavola della pagina d'incontro al Coro d'Angeli, che serve di Prologo al Dramma. Carlo Antonio Procaccino milanese fece i disegni numerosi per questo libro, che vennero intagliati da Cesare Bassani, il quale pose le sue iniziali in ogni stampa. In Inghilterra questo libro divenne ricercatissimo, pretendendosi che in ispecie le tavole, se non bastava il testo, somministrassero molti luoghi al Poema di Milton. Le tavole in tutte, compreso il frontespizio, sono 41.

MDCXVIII

1424. DESCRIZIONE del passaggio, e corso delle Stinfalidi al Palio. Firenze 1618 in 8.
Sono due foglietti di stampa.

MDCXVIII

1425. DESCRIZIONE della Battaglia del Ponte fra Abido, e Sesto nell'Hellesponto, festa rappresentata in Arno in Firenze li 25 Luglio 1618 in 8.
Sono due foglietti di stampa.

MDCXVIII

1426. MASCHERATA di Covielli, Ballo danzato nel Palazzo del Sig. Alessandro del Nero. Firenze 1618 in 4.
Sono due soli foglietti di stampa in versi.

MDCXXI

1427. STROZZI Giulio. Esequie fatte in Venezia dalla Nazione Fiorentina al Sereniss. Cosimo II. quarto Gran Duca di Toscana il dì 25 Maggio 1621 in fol. fig.
Questa descrizione fu stesa da Giulio Strozzi, e le 18 tavole vennero eseguite sui quadri e disegni di Filippo Esegrenio Veneziano, Agostino Verona e Matteo Ingoli da Ravenna. Aggiuntevi le pompe funebri (poesie e

ritratto) per la morte di Elena Lucrezia Cornera Piscopia. Padova 1686 fol. figurato.

MDCXXI

1428. LAVANA Jo. B. Viage de la Catholica Real Magestad del Rei D. Filipe III al Reino del Portugal, I relacion del selene recebimiento etc. par. Jo. Bat. Lavana su Coronista Mayor. Madrid 1622 in [p. 244] fol. fig. in fine par Tomas Junti impressor del Rey en Madrid 1621.
Sono in questo volume 15 tavole intagliate con accuratezza da Gio. Schorquens.

MDCXXIII

1429. GUIDICCIONI Lelio. Breve racconto della trasportazione del Corpo di Paolo V dalla Basilica di S. Pietro a quella di S. Maria Maggiore coll'Orazione recitata sulle sue esequie ed alcuni versi posti nell'apparato. Roma 1623 in fol. fig.
I bei disegni delle 16 figure allegoriche, che si vedono vennero fatti da Gio. Lanfranco e intagliati da Teodoro Crueger che intagliò anche le altre due tavole degli apparati. La relazione non meno che l'orazion funerale sono di Lelio Guidiccioni.

MDCXXIV

1430. ARIENTI Ridolfo. Relazione del Torneo a piedi fatto in Ferrara questo Carnevale dell'anno 1624 data in luce dal Sig. Ridolfo Arienti. Ferrara per Francesco Suzzi 1624 in 4.

MDCXXIV

1431. VALESIO Luigi. Apparato Funebre dell'Anniversario a Gregorio XV celebrato in Bologna a' 24 Luglio 1624 in fol. fig.
Con otto tavole intagliate in rame, e le relazioni di Gio. Luigi Valesio.

MDCXXV

1432. SARACINELLI Ferdinando. La liberazione di Ruggiero dall'Isola di Alcina, balletto rappresentato in musica al Serenissimo Ladislao Sigismondo Principe di Polonia, e di Svezia nella Villa Imperiale della Gran Duchessa di Toscana, del Sig. Ferdinando Saracinelli Balì di Volterra. Firenze per Pietro Cecconcelli 1625 in 4. Alle Stelle Medicee.
Componimento drammatico con frontespizio intagliato.

MDCXXVII

1433. PISTOFILO Bonaventura. Il Torneo. Bologna 1627 in 4. fig.
Nei due primi libri di quest'opera non sono figure, ma se ne trovano 117 nel terzo libro ragionevolmente eseguite; ol[p. 245]tre il frontespizio, e il ritratto dell'autore. Leggesi nel frontespizio *Coriolanus Pictor, et Theatri Palladis professor fecit.*

MDCXXVII

1434. PONA Francesco. La Maschera Jatropolitica, ovvero Cervello et cuore, Prencipi Reali, aspiranti alla Monarchia del Microcosmo, gioco serio di Eureta Misoscolo all'Illustrissimo Girolamo Cornaro. Venezia 1627 in 4. presso Marco Ginammi.
Questa operetta fa stesa da Francesco Pona ed è assai stravagante.

MDCXXVIII

1435. PUTEANI Fran. Pompa Funebris Optimi Potentissimi Principis Alberti Pii Arch. Austriæ Ducis Bar. Braban. veris imaginibus expressa a Sac. Fran. Francquart, Arch. Reg. Ejusdem Principis morientis Vita a Fran. Puteano. Bruxelles 1628 in fol. 66 tavole.

MDCXXVIII

1436. AMORE Prigioniero in Delo. Torneo fatto in Bologna nel 1628. Dedicato a Ferdinando il Gran Duca di Toscana. Disegnato, ed inciso da Giovan Batt. Coriolani, in fol. fig.
Sono 15 tavole in foglio intero con ricche invenzioni.

MDCXXIX

1437. ELOGES et Discours sur la triomphante reception du Roy en sa ville de Paris après la réduction de la Rochelle accompagné de figures. Paris 1629 in fol. fig. Tutte le dodici tavole di quest'opera sono state intagliate da Melchior Tavernier; molto bella è la prima inventata da A. Bosse.
Questo esemplare è colle armi della città di Parigi, come vedesi dalla magnifica sua legatura.

MDCXXXI

1438. BERNI Fran. Il Torneo a piedi e l'Invenzione ed allegoria colla quale il Sig. Borso Bonacossi comparì a mantenerlo, e l'Alcina favola pescatoria fatta rappresentare alla presenza di tre A. S. di Mantova nel Carnevale dell'anno 1631. Ferrara in 8. fig.
Francesco Berni estese la descrizione, e non si conosce l'in[p. 146]ventore e intagliatore delle sei grandi tavole in foglio che vi si trovano.

MDCXXXII

1439. DESCRIZIONE delle Feste, e apparato fatto in Firenze per la Canonizzazione di S. Andrea Corsini: Firenze presso Zanobi Pignoni: 1632 in 4. fig.
Con venti tavole della vita del Santo, e venti imprese incise in rame a un taglio solo, con bello stile.

MDCXXXIV

1440. MASCARDI Vitale. Festa fatta in Roma al 25 Febbrajo 1634 in occasione della venuta in Roma del Principe Alessandro Carlo di Polonia, spettacolo datogli dal Cardinale Antonio Barberini in 4. fig.
Tredici tavole intagliate in rame, compreso il frontespizio, e l'ultima in gran foglio del Teatro, ornano questo libro e vennero disegnate e inventate da Andrea Sacchi, e intagliate da F. Colignon.

MDCXXXV

1441. APPARATI, e solennità nell'ingresso in Milano del Card. Arcivescovo Cesare Monti al 29 Aprile dell'anno 1635 in 4.

MDCXXXV

1442. GEVARTII C. Pompa introitus honori Serenissimi Principis Ferdinandi Austriaci Hispan. Infantis S. R. E. Card. Belgarum et Burgundionum Gubernatoris etc. A S. P. Q., Antuerp. decreta et ornata. Antuerpiæ 1635.
Intitolato a Ferdinando da C. Gevarsio. Teodoro Van Tulden intagliò tutte le magnifiche tavole delle invenzioni e disegni di Rubens in numero di 45 gran tavole compreso il piano d'Anversa, il frontespizio e il ritratto, libro di grande magnificenza.

MDCXXXVII

1443. BEZZI Giuliano. Il fuoco trionfante, racconto della traslazione della miracolosa imagine detta la Madonna del Fuoco protettrice della Città di Forlì. Forlì 1637 in 4. fig.
Con 17 tavole intagliate in rame di archi trionfali, e macchine per opera di Floriano del Buono.

MDCXXXVII

1444. MANZINI Luigi. Applausi Festivi fatti in Roma per [p. 247] l'elezione di Ferdinando III al Regno de' Romani. Roma 1637 in 4. fig.
La descrizione è di Luigi Manzini, con tredici tavole in foglio non compreso il frontespizio: le cui invenzioni furono di Orazio Turiano architetto, non molto felici, e peggio intagliate.

MDCXXXII

1445. COPPOLA Gio. Car. Le Nozze degli Dei, favola rappresentata in Musica in Firenze nelle R. Nozze di Ferdinando II e Vittoria Principessa d'Urbino. Fir. 1637 in 4. fig.
I disegni delle 8 tavole compreso il frontespizio furono di Alfonso Parigino, e l'intaglio di Stefano della Bella.

MDCXXXVII

1446. RONDINELLI Raff. Esequie di Ferdinando II Imperatore, celebrate da Ferdinando II, Gran Duca di Toscana nella Collegiata di San Lorenzo in Firenze li 2 Aprile 1637 in 4. fig.
L'illustrazione venne estesa da Raffaello Rondinelli Segretario del gran Duca. L'Architetto adoprato fu un certo Alfonso Parigi al servizio di quella Corte, e le cinque tavole, tre di apparati, una del ritratto dell'imperatore e l'altra coll'aquila bicipite e lo stemma furono intagliate da Stefano della Bella.

MDCXXXIX

1447. GERARDI Antonio. Relazione del Funerale e Catafalco fatto da' PP. della Compagnia di Gesù nella Chiesa della Casa professa a tutti i loro fondatori, e benefattori defonti nel primo loro secolo. Roma presso Vincenzo Bianchi 1639 in 4.
Antonio Gerardi estese la relazione, e Andrea Sacco Romano fece i disegni e invenzioni. Sono 3 foglietti di stampa.

MDCXXXIX

1448. BAERLE Van Kaspar. Ingresso di Maria de' Medici in Amsterdam. Tradotto dal Latino in lingua Olandese da Gasparo Van Baerle. Amsterdam 1639, in fol. fig.
Sonovi 16 tavole in gran foglio oltre il ritratto di Maria dei Medici intagliate da buoni maestri nella maniera di Hollard.

MDCXLI

1449. GRIGNANI Lod. Relazione delle Esequie fatte in S. Alessio al Cardinal di Bagno descritta da Ludovico Grignani Stampatore. Roma 1641 in 4.

[p. 248]

MDCXLIV

1450. DATI Carlo, Esequie della M. Cristianissima di Luigi XIII il giusto, Re di Francia ec. celebrate in Firenze da Ferdinando II Duca di Toscana, e descritte da Carlo Dati, 1644 in 4. Con tre tavole incise da Francesco Cecchi Conti, sui disegni di Paolo Parigi. Aggiuntavi l'Orazione di Francesco Rinuccini delle Lodi di Luigi il Giusto ec. Firenze 1645 ec
Prezioso libretto per merito in ispezie degli estensori.

MDCXLVII

1451. BREVE racconto del sontuoso Funerale fatto nel Duomo di Milano per Baldassarre Principe delle Spagne. Milano 1647 in fol.

MDCXLIX

1452. VALDOR Jéan. Les Triomphe de Louis le Juste XIII du nom Roi de France et de Navarre avec les portraits du Roi, Princes etc. etc. et leurs devises, en forme d'Eloge par Henry Êtienne, traduit en Latin par le P. Nicolai. Paris 1649 in fol. fig. Francese e Latino. Ouvrage entrepris et fini par Jean Valdor Calcographe du Roi.
Opera copiosissima di bellissimi ritratti, imprese, ed altre stampe allegoriche frapposte al testo; il quale parimente è eseguito con molto splendore di tipi.

MDCLI

1453. La POMPA della solenne Entrata fatta nella Città di Milano dalla Serenissima Maria Anna Austriaca. Milano 1651 in fol. fig.
Le invenzioni, e le macchine furono dell'Ingegnere Architetto Carlo Buzzio, e le pitture dei quadri di Gio. Ang. Storel, di Stefano Montalto, e Antonio Busca, in tutto tavole 21 di mediocre intaglio.

MDCLVIII

1454. DESCRIZIONE dei Reali ed Elettorali ingressi ed atti d'Incoronazione fatti a Francfort nel 1658 per l'Arciduca e Imperator Leopoldo. Colla gran veduta della Città, e i ritratti della Famiglia Imperiale intagliati da Gasparo Merian in fol.
Sono 24 grandissime tavole in rame singolar[p. 249]mente piegate affine di ridurle al foglio piccolo, a' piè di ognuna delle quali sta riportato il testo relativo.

MDCLX

1455. SOLEMNIA Electionis et Inaugurationis Leopoldi Rom. Imp. Aug. cum tabulis et fig. cupro incisis etc. Francf. 1660 in fol.
Questo libro contiene esattissime descrizioni delle pompose carte diligentissime per la Topografia dei luoghi. Le tavole sono in numero di 24, la più parte di doppia grandezza del foglio e presso ché tutte intagliate da Gaspero Merian. Cominciano le tavole coll'Aquila Imperiale e sette ritratti, indi seguono quelle degli spettacoli.

MDCLXI

1456. BENEDETTI Elpidio. Pompa funebre nelle esequie celebrate in Roma al Cardinal Mazarini cogli elogj al medesimo. 1661. Roma in fol. fig.
La tavola che precede il frontespizio venne elegantemente intagliata da Gio. Batt. Gallestruzzi, e la bella invenzione della stessa si deve all'Abate Elpidio Benedetti che inventò parimente le decorazioni espresse in altre 4 tav. L'orazione funebre del P. Leone Carmelitano Francese è in fine stampata in 4 lingue.

MDCLXI

1457. ERCOLE in Tebe. Festa teatrale per le nozze di Cosimo III e Margherita Aloisia. Firenze 1661 in 8. figurato.
Con undici tavole in rame.

MDCLXVI

1458. OGILBY John. The Entertainement of his most Excellent Majesty Charles II, in his passage through the City London to his coronation etc. by John Ogilby. London 1662. in fol. fig.
Edizione magnifica con tredici tavole intagliate la maggior parte da Hollard.
Added Narrative of the coronation and royal fest in Westminster Hall.

MDCLXII

1459. L'ENTRÉE triomphante de leurs majestez Louis XIV Roy de France et de Navarre et Marie Thérese d'Autriche son espouse dans la Ville de Paris. Imprimée l'an 1662 à Paris fol. 4 fig.
Rimase anonimo l'autore della relazione, ma vi posero mano col loro bulino Chauveau, Poilly, Marot, le Pautre, Fla[p. 250]meu, Cochin ec. L'edizione è magnifica, e sono 22 le tavole.

MDLXIII

1460. ESEQUIE fatte in Padova al Gran Priore de' Lombardi F. Agostino Forza dura Sig. di Candiolo 1663 in fol. fig.
Colle orazioni funerali e i componimenti: nel fine vi sono tavole cinque compreso il ritratto e il frontespizio, intagliate da Giacomo Ruffoni.

MDCLXV

1461. BARELA Gio. B. Honrras a la Catholica magestad del Rey D. Philippe quarto celebradas en Milan a' 17 deciembre 1665 traducidas de Italiano en Espannol. in fol.
La relazione fu stesa in Italiano dal P. Gio. Batt. Barela, tradotta in Spagnuolo da D. Gabriel de Ucedo.

MDCLXVI

1462. FUNERALI di Giacomo III, Re della Gran Bretagna celebrati per ordine di Clemente VIII. l'anno 1666 Roma in fol. fig.

MDCLXVI

1463. EDERO Pietro. Il Monumento della grandezza Reale alla memoria di Filippo IV il grande per le Esequie fattegli in Milano nella Cappella di Santa Maria della Scala. 1666. in fol. fig.
D. Pietro Giuseppe Edero Gesuita inventò e descrisse. Ambrogio Pissina fu l'Ingegnere e non vi si trovano che 2 tavole d'intaglio non compreso il frontespizio.

MDCLXVI

1464. RUCELLAI Luigi. Esequie d'Anna Maria Maurizia d'Austria Regina di Francia, celebrate in Firenze da Ferdinando II Gran Duca di Toscana descritte da Luigi Rucellai. In Firenze 1666 in 4. fig.
Sono in fine due stampe in foglio dell'apparato eseguite sui disegni di Ferdinando Tacca, ed intagliate da Gio. Batt. Falda, e da Adriano Haelweg.

MDCLXVII

1465. DIMOSTRAZIONI festive fattesi in Parma da Ranuccio Farnese per l'assunzione al Pontificato di Clemente IX. Parma 1667 in fol. pic.
Con una sola piccola tavola in rame.

[p. 251]

MDCLXVII

1466. SBARRA Fran. La contesa dell'aria e dell'acqua, festa a cavallo per le nozze dell'Imperatore Leopoldo, e dell'Infante Margherita delle Spagne. Inventata e descritta da Francesco Sbarra. Vienna 1667 in f. fig.
Con trenta tavole in rame, e la musica pel balletto a cavallo, e le descrizioni e le 4 tavole pel fuoco d'artifizio.

MDCLXVIII

1467. FONTANA Carlo. Lettera in risposta al Sig. Ottavio Castiglioni, in cui racconta il nobilissimo rinfresco dato dai Cardinal Chigi alla Sig. D. Caterina Rospigliosi e altri Principi e Principesse. Roma 1668 in 4. fig.
Con 6 tavole in tutto foglio intagliate da P. S. Bartoli.

MDCLXX

1468. PERRAULT Car. Festiva ad capita annulumque decursio a Rege Ludovico XIV Principibus, summisque aulæ Proceribus, edita an. 1662 scripsit Gallice Carolus Perrault; Latine reddidit, et versibus heroicis expressit Spiritus Flechier. Paris e Tipographia Regia 1670. in fol. fig.
Edizione splendidissima con Numerose tavole in rame di Cavalli, Divise, Rappresentazioni. Leg. in mar. dor. colle armi reali.

MDCLXXI

1469. TEATRO de la gloria consagrado a la Exma Sennora Donna Felize de Sandaval Enriquez Duquessa de Uceda difunta. Milano 1671 in fol. fig.
Le invenzioni furono di Cesare Fiore architetto, ed espresse in otto grandi tavole.

MDCLXXI

1470. MACIGNI Manfr. Esequie del Sereniss. Ferdinando II, Gran Duca di Toscana celebrate in Firenze dal Gran Duca Cosimo III, descritte da Manfredi Macigni. Firenze 1671 in 4. fig.
Le composizioni, allusioni ec. furono di Andrea Cavalcanti, Carlo Dati, Francesco Redi, Francesco Doni, Lorenzo Magalotti, e Vincenzo da Filicaja; Ferdinando Tacca architetto ornò a tal uopo il Tempio di S. Lorenzo. Gio. B. Falda fece le due belle tavole in foglio dei prospetti che veggonsi: [p. 252] e l'Orazione funebre che leggesi in fine fu scritta da Luigi Rucellai.

MDCLXXV

1471. VASCO Giulio. Del Funerale celebrato nel Duomo di Turino all'Altezza R. di Carlo Emanuele II. Torino 1675 in fol. fig.
La narrazione è del P. Giulio Vasco Gesuita con sei tavole intagliate in gran foglio.

MDCLXUVIII [SIC]

1472. RELATION de la feste de Versailles du 18 Juillet 1668. Paris de l'Imprimerie Royale 1679 in fol. fig.
Esemplare di dedica che appartenne a Carlo di Lorena: sonovi tavole 21 intagliate da le Pàtre e da Silvestri con molto gusto.

MDCLXXX

1473. DISEGNO della Mascherata fatta in Lodi, il carnevale del 1680 per le nozze di Carlo II re di Spagna. Milano in 8. fig.
Vi sono undici stampe disegnate ed incise da Filippo Biffi con poca fortuna.

MDCLXXX

1474. VICECOMES Jo. M. Exequiæ in templo Santi Nazarii Manfredo Septalio Patritio Mediolanesi ejusdem Basilicæ Canonico celebratæ quas summatim exposuit Mar. Jo. M. Vicecomes Accad. Mediolani 1680 in 8.
Le stampe del Catafalco, e de' sei emblemi, siccome del ritratto sono eseguite sui disegni di Cesare del Fiore. L'orazione funerale del P. Gio. Batt. Pastorini: a cui segue un'accademia funebre.

MDCLXXXI

1475. Le GIUSTISSIME lagrime della Pittura, e della Poesia, pubblicate negli apparati Funebri in Pavia per i funerali di Luigi Scaramuccia Perugino. Milano 1681 in 8.

MDCLXXXVI

1476. ALBERTI G. Matteo. Giuochi Festivi e Militari, Danze, Serenate, e Macchine, Boscareccia

artificiosa e Regata solenne ec. nella dimora di Ernesto Augusto Duca di Brunsvich in Venezia. Il tutto descritto ed espresso con figure da Gio. Matteo [p. 253] Alberti, Medico di S. A. S., Venezia 1686 in fol. m. fig.
Ricchissima di tavole è quest'opera, ove in fine vedesi una tavola immensa composta da 9 fogli, che rappresenta tutto il corso della regata nel gran Canale, oltre altre gran tavole.

MDCLXXXVI

1477. POMPE Funebri per la morte di Elena Lucrezia Cornara Piscopia. Padova 1686 in fol. fig. sta unito all'esequie di Cosimo II fatte in Venezia 1621.

MDCLXXXVIII

1478. SARTORIO Can. I numi a diporto sull'Adriatico. Descrizione della Regata solenne disposta in Venezia a godimento di S. A. S. Ferdinando III Principe di Toscana. Venezia 1688. in fol. fig.
Le descrizioni sono del Canonico Sartorio: i disegni di Lodovico Lamberti, e Gio. Carbonari, intagliati da Alessandro della Via in 14 Tav.

MDCLXXXLIX

1479. RELAZIONE delle esequie fatte dalla città di Lodi per la morte di Maria Loisa di Borbone nella Chiesa della SS. Coronata. Milano 1689. in fol. fig.
Una sola tavola in gran foglio presenta il Catafalco.

MDCXC

1480. RITRATTI veri e artificiosissimi delle S. C. e R. Maestà del S. Impero col ragguaglio della Coronazione ed Elezione dell'Imperatrice Eleonora e di Giuseppe I in Augusta l'anno 1690. in fol. fig.
Dopo la prima tavola intagliata minutamente da Kraus, ove sono espresse le funzioni, seguono in fine del libro i 10 ritratti degli individui della Famiglia Imperiale intagliati da Heckenaver.

MDCXC

1481. ARCUS triumphalis Leopoldo Magno, Eleonoræ Augustæ, Josepho glorioso a Senatu populoque Viennensi positus et emblematibus ornatus anno 1690 in fol. fig.
Le invenzioni e disegni di cattivo gusto in mezzo a molta magnificenza sono di Bernardo Fischer, intagliate da Denner. Le tavole degli apparati ed arco sono due in foglio Atlantico, e 16 le tavole degli Emblemi.

[p. 254]

MDCXC

1482. AURIA D. Vincenzo. La giostra discorso historico Palermo 1690 in 8.
Opuscoletto erudito con una tavola.

MDCXCI

1483. RELATION du Voyage de. S. M. Brittannique en Hollande enrichie de planches très curieuses: à la Haye chez Laers 1691. in f. fig.
Questo è uno de più bei libri di ingressi e spettacoli in cui le freschissime e belle stampe vennero intagliate da Rom. de Hooghe. Compreso il bellissimo frontespizio col ritratto di Guglielmo III le tavole sono 15.

MDCXCIII

1484. DISEGNI del convito fatto dall'Illustriss. Sig. Francesco Ratta al pubblico, ed Anziani, terminando il suo Gonfalonierato li 28 febb. 1693. Bologna in fol. fig. con 6 tavole.

MDCXCIV

1485. BREVE descrizione e disegni delle carrozze dell'Eccellentissimo Signor Antonio Floriano del S. R. I. Principe di Liechtenstein Ambasciatore alla Sede Apostolica dedicata al Card. di Goes. Roma per Giacomo Komarck 1694 in fol.
Sonovi dodici curiose e interessantissime tavole che rappresentano le Carrozze di gala di quei tempi disegnate da Antonio Cresolini, e incise accuratamente da Huberto Vincenti.

MDCCII

1486. AQUINO Car. Sacra exequialia in funere Jacobi II, Magnæ Britanniæ Regis descripta a Carolo de Aquino. Romæ 1703 in fol. fig.
Sebastiano Cipriani inventò gli apparati, e Alessandro Specchi intagliò le 19 tavole di nitida esecuzione: in fine è la orazione funebre dello stesso Carlo d'Aquino.

MDCCIII

1487. Il TEMPIO di Giano, serrato da Augusto per l'annua festa popolare della Porchetta nella Fiera di Bologna 1703, *figurata*. Aggiuntovi: Dialogismo simbolico per l'invenzione della contrada di Fontebranda, detta dell'Oca, rappresentata nel corso delle Bufale nella Piazza di Siena, presenti D. Co[p. 255]simo de' Medici, e Maria Maddalena d'Austria Siena 1612 in 4.
— Descrizione della festa popolare della Porchetta fatta in Bologna nel 1721.
— Disegno, e relazione della fiera fatta in Bologna in occasione della solita festa popolare della Porchetta. Bologna 1706 in 4. fig.

MDCCVII.

1488. FUNERALE celebrato nella chiesa di Sant'Antonio de' Portoghesi per la morte dì Pietro II, in Roma l'anno 1707 in fol. fig.
I dodici grandiosi disegni di quest'opera furono fatti dal Cav. Carlo Fontana, e intagliati dai migliori artisti di Roma. L'orazion funerale alfine del M. Vincenzo Lucchesini.
— Regate in Venezia. Vedi nei volumi di miscellanee *Feste e Spettacoli* qui al fine A, B, C, D, E.

MDCCXII

1489. DIARIO delle solennità in occasione dell'elezione ed incoronamento dell'Imperatore Carlo VI, Francfort 1712 in fol. fig. in lingua Tedesca.
Sono in questo volume 18 tavole fra le quali i 10 ritratti della famiglia Imperiale intagliati da Montalegre con bassa mediocrità.

MDCCXIII

1490. RELATION du service solennel fait à Rome dans l'Eglise Royale et Nationale de S. Louis pour Monseigneur Louis Dauphin de France le vendredi 18 septembre 1711. Rome 1713 in fol. fig.
Le nove tavole, compreso il ritratto e lo stemma del frontespizio, furono intagliate da Girolamo Trezza.

MDCCXVII

1491. RAGGUAGLIO delle nozze di Filippo V e di Elisabetta Farnese celebrate in Parma l'anno 1714

benedette dal Cardinal Gozzadini Legato di Clemente XI. Parma 1717 in fog. fig.
Ilario Spolverini Pittore e inventore fece i disegni del frontespizio figurato e di cinque grandissime tavole atlantiche, delle quali l'intaglio fu eseguito da diversi artisti mediocri. È interessante più d'ogni altra l'ultima, che rappresenta la pianta in grande di quell'antica Cattedrale.

[p. 256]

MDCXCIII

1492. INGRESSO in Dresda delle Deità Pagane. Augusta per Geremia Wolff 1718 in fol. obl. in Tedesco.
Sono queste espresse in 20 tavole di doppio foglio precedute da sei pagine di testo compreso il frontespizio.

MDCCXX

1493. DESCRIZIONE del Cambio degli ambasciatori dell'Imperatore de' Romani con quelli della Porta Ottomana accaduto in Belgrado li 20 Aprile 1720 in Lingua Tedesca in fol. obl.
Geremia Wolff d'Augusta intagliò tutte le tavole che sono di doppio foglio, ed anche la prima tutta in caratteri, le quali sono in tutte 18.

MDCCXXIV

1494. RELAZIONE della funzione eseguita dal Marchese di Pescara delegato a dare l'ordine del Toson d'oro al Gran Contestabile D. Fabrizio Colonna. Roma 1724 in fogl. pic.

MDCCXXV

1495. BOMER Ant. Triumphus novem seculorum Imperii Rom. Germ. Carolo Magno a R. P. Ant. Bomer etc. Anno seculari 1770 decantatus, nunc autem anno Jubilæo 1726 quadrante sæculi auctus et recusus a Jo. And. Pfeffel Calcografo Aulico, Aug. Vind. ec. in fol. È anche M. 91.
Sonvi undici tavole con grande magnificenza intagliate già da Gio. Ulrich Kraus, e dallo stesso Pfeffel aumentate e riprodotte.

MDCCXXIX

1496. CIRCO Agonale di Roma restituito all'antica forma con Illuminazioni, e Macchine artificiali dal Cardinale di Polignac per la nascita del Delfino. Roma 1729 in 4.
Dedicato al Card. di Polignac da Gregorio Ruisecco.

MDCXXIX

1497. CARLO Magno. Festa teatrale in occasione della nascita del Delfino offerta alle LL. MM. dal Cardinal Ottoboni protettore degli affari della Corona. Roma 1729 g. fog. fig.
Opera stampata con tutta il maggior lusso inelegante che [p. 257] dir si possa con 13 tavole disegnate dal Michetti, intagliate da Francesco Vasconi, esemplare di dedica.

MDCCXXXI

1498. BERNI Francesco. Il Torneo a piedi; e l'invenzione, ed allegoria colla quale il Sig, Borso Bonacossi comparì a sostenerlo, e l'Alcina maga, favola Pescatoria, rappresentata nella sala dei Giganti in Ferrara, nel Carnevale del 1731 in 8.

MDCCXXXII

1499. RAGGUAGLIO delle solenni esequie celebrate in Roma per Federico Re di Polonia in fol. figurato Roma 1732.

Col ritratto in principio, e quattro tavole intagliate in rame.

MDCCXXXV

1500. RELAZIONE delle solenni esequie celebrate nel Duomo di Milano a S. M. la Reina di Sardegna Polissena Giovanna Cristina. Milano 1735 in fol. fig.
Le invenzioni furono dell'Architetto Francesco Croce. Le undici tavole si intagliarono da M. Ant. dal Re. I rami che rappresentano la veduta e i due spaccati del Duomo servirono anche per la descrizione dei funerali di Carlo VI Imperatore, e sono assai ben fatti.

MDCCXXXV

1501. ESEQUIE di Maria Sobieski Regina d'Inghilterra celebrate in Fano fol. fig. Fano 1735.
Descritta da Sebastiano Paoli, con due grandissime tavole in rame.

MDCCXXXVI

1502. PARENTALIA Mariæ Clementinæ Mag. Brit. Fran. et Hibern. Regin. Jussu Clementis XII Pont. Max. Romæ 1736 in fol. fig. Ital. et. Lat.
Inventore e architetto fu il Caval. Ferdinando Fuga, e i disegni prospettici furono eseguiti dal Pannini. Le tavole non sono che tre compreso il ritratto nel principio, ma l'edizione è fatta con splendore e sonovi molte vignette.

MLCCXXXVI

1503. SOLENNI esequie celebrate in Milano i 12 decembre 1736 nella Chiesa di San Fedele per la morte del Mar. D. Giorgio Clerici. Milano 1736 in fol. figurato.
Sonovi sei grandissime tavole di mediocre esecuzione. [p. 258] L'architetto fu Francesco Croce. L'intagliatore Gaetano Bianchi.

MDCCXXXVII

1504. La SONTUOSA illuminazione della città di Torino per lo sposalizio di Carlo Emmanuele ed Elisabetta di Lorena con l'aggiunta della sposizione della Santa Sindone in Italiano e in Francese. Torino 1737 in fog. fig.
14 ricche e grandi tavole ornano l'edizione. Vi furono impiegati diversi Architetti per l'invenzione, e principalmente Ignazio Massoni, e il Vittone, siccome gl'intagli di varj autori sono fatti con diligenza e con lusso.

MDCCXXXVII

1505. MANZINI Luigi. Applausi festivi fatti in Roma per la elezione di Ferdinando III al Regno de' Romani, Roma 1737 in 4. fig.

MDCCXXXIX

1506. CELIDONIO Carlo. Relazione della venuta, e dimora in Milano dell'Arciduchessa Maria Teresa d'Austria Gran Duchessa di Toscana, e di Francesco III Duca di Lorena e Gran Duca di Toscana nel mese di Maggio dell'anno 1739 e loro viaggio. Milano 1739 in 8.
La relazione è stesa dal Maestro delle Cerimonie della Corte D Carlo Celidonio. Non vi ha che una stampa, ed è la pianta della Corte come allora si trovava avanti la riedificazione attuale.

MDCCXXXIX

1507. DÉSCRIPTION des fêtes données par la Ville de Paris à l'occasion du Mariage de Mad. Louise Elisabeth de France, et de D. Philippe Enfant d'Espagne le 29 aôut 1739. Paris 1740, in fol. atlant. figur.
In tutto le tavole sono 15 intagliate e disegnate da I. F. Blondel, Jac. Rigaud e altri primarj artefici.

MDCCXL

1508. RELAZIONE dei solenni funerali celebrati in Napoli alla memoria di Clemente XII nel Marzo 1740, in foglio.
L'orazion funerale che sta in fine è del canonico Simmaco Mazocchi.

[p. 259]

MDCCXLII

1509. DICHIARAZIONE del solenne apparato fatto nella chiesa del Carmine in Pavià nella morte del Sig. Conte D. Giuseppe Scaramuzza Visconti. Milano 1742 in fol. p. fig.
Sono tre grandissime e mal eseguite tavole in gran forme.

MDCCXLII

1510. DIARIO delle solennità in occasione dell'Elezione ed Incoronamento dell'Imperatore Carlo VII. Franf. 1742 in fol. fig. in Lingua Tedesca.
In questo assai grosso volume di circa mille pagine sono compresi tutti gli atti pubblici precedenti e susseguenti l'Incoronazione e l'Elezione. Cominciano le tavole col frontespizio, seguono 15 ritratti, e 18 grandi tavole intagliate da mediocri artisti con molta e dispendiosa cura.

MDCCLXIV

1511. RÉPRESENTATION des fêtes données par la Ville da Strasbourg, pour la convalescence du roi à l'arrivée, et pendant le sejour de sa Maiesté en cette Ville: avec le portrait gravé par Will: imprimé a Paris 1744 in fol. atlant. fig.
Questo è uno dei più magnifici libri di spettacoli eseguito col lusso maggiore che sia possibile. È duopo osservare gli esemplari, poiché talvolta mancano del ritratto, staccatovi per le collezioni di stampe, oltre il quale sono undici grandi tavole intagliale da le Bas e da altri sulle invenzioni di Weiss, senza contare le piccole altre incisioni. Tutto il testo parimenti è intagliato con bellissimi caratteri da le Parmentier.

MDCCXLVI

1512. RÉLACION de las exequias hechas en Roma à la magestad Catolica de Phelippe V. Roma 1746 in foglio, fig.
Con due orazioni funerali, l'una di Mons. Marcolini, l'altra del Padre Guzman Gesuita. Con sette grandissime tavole atlantiche inventate e disegnate dal Cav. Fuga e intagliate da varj Artefici.

MDCCXLVII

1513. ESEQUIE Reali per la morte dell'Augusto Re Cattolico delle Spagne Filippo V. Borbone solennemente celebrate nella Metropolitana Chiesa di Palermo. Palermo 1747 in fol. fig.
Con due gran tavole in rame, e l'orazione funerale in fine scritta da Vincenzo Pupella.

[p. 260]

MDCCXLIX

1514. DALLE LASTE Natale. Lettera inedita e MS. che descrive le Feste date in Casa Foscarini alli Carmini in Venezia alla Corte di Modena nell'Agosto 1749.
Questo letterato insieme al Forcellini furono spettatori di quelle feste, e la descrizione si estende con infinita grazia anche sulle cose le più minute.

MDCCXLIX

1515. NARRAZIONE delle solenni Reali feste celebrate in Napoli da Carlo Infante di Spagna per la nascita del suo primogenito Filippo Real Principe delle due Sicilie. Napoli 1749 in fol. atl. fig.
Con 14 tavole grandissime intagliate da Gius. Vasi, da Luigi le Lorain, da Jardin ec. il tutto d'invenzione dell'architetto Vincenzo Re. Esemplare di dedica.

MDCCL

1516. BARTOLI Gius. La Vittoria d'Imeneo, festa rappresentata in Torino per le nozze di Vittorio Amedeo Duca di Savoja, e Maria Antonia Ferdinanda di Spagna. Turino 1750 in 4. fig.
I tre disegni furono dei fratelli Gagliarri intagliati con gusto da Le-Bas: e la descrizione di Giuseppe Bartoli.

MDCCLI

1517. ELISAE Christinæ Augustæ Mariæ Theresæ Augustæ Matri justa funebria. Mediolani 1751 in fol. fig.
Otto intagli ornano l'edizione scolpiti da Giacomo Mercori, e lo scrittore dell'Orazion funebre in fine è il Conte Paolo Caroello.

MDCCLI

1518. EXEQUIAS Feitas em Roma a magestade fidelissima du senhor Rey Dom Joan V. en Roma 1751 in fol. mag. fig.
Furono queste Esequie celebrate nella chiesa dei Portoghesi in Roma. Le invenzioni furono di Emanuele Rodrigues de los Sanctos intagliate in 20 gran tavole, l'Orazione in fine di Sebast. Mar. Correa.

MDCCLVIII

1519. SCAMOZZI Ottav. Descrizione dell'arco trionfale fatto in Vicenza per l'esaltazione al Cardinalato [p. 261] del Vescovo Antonio Marino Priuli. Vicenza 1758, in 4. fig.
La descrizione e invenzione tono di Ottavio Bertotti Scamozzi, con quattro tavole.

MDCCLX

1520. RELACION de las exequias que a la magestad del Rey Catolico D. Fernando VI se hicieron en la Real Iglesia de Santiago de los Espanuoles de Roma. Roma 1760 in fol. fig.
Le due tavole in fol. atlantico furono disegnate dal Passarini.

MDCCLXIV

1521. DISEGNI della macchina e peote ordinate in occasione della Regata in onore del Principe Re d'Inghilterra Odoardo Augusto Duca di Yorck l'anno 1764 li 4 Giugno.
Giorgio Fossati fu il Pittore prospettico. Francesco Zanchi operò alle macchine, e i Mauri Pittori inventarono le Peote. Le tavole sono cinque in foglio doppio.

MDCCLXVI

1522. POMPA funebris Mediolanensis Francisci I Augusti. In Milano 1766 in fol. fig.
Tre tavole di medaglie, una del Catafalco, e il Frontespizio formano gli ornamenti dell'edizione.

MDCCLXVI

1523. FUNERALI di Giacomo III Re della gran Brettagna celebrati per ordine di Clemente XIII l'anno 1766 Roma pei Salvioni fol. fig.
Sonovi due grandi stampe l'una in principio, l'altra in fine, e il ritratto nel frontespizio. Ma a risparmio di spesa o di tempo, la stampa intagliata della pompa funebre posta in fine, mutata la iscrizione e la figura del cadavere, fu la

stessa di quella adoperata ai funerali di Maria Clementina nel 1736.

MDCCLXVII

1524. DESCRITION du Jubilé de sept cens ans de S. Macaire celebré dans la Ville de Gand, enrichie de figures. Gand 1767 in 4.
Questo libro è stravagante, poiché in onore di questo Santo protettore contro la pestilenza si dà conto degli spettacoli di questo Giubileo consistenti in Processioni, Cavalcate, Trion[p. 262]fi, Mascherate, Opere, Commedie, Balli, Fuochi, ed altri esercizj; contiene quindici grandi tavole intagliate in rame.

MDCCLXIX

1525. DESCRIZIONE delle feste celebrate in Parma l'anno 1769 per le nozze del Reale Infante Ferdinando di Borbone coll'Arciduchessa d'Austria Maria Amalia. Nella Stamperia Reale. Parma 1769 in gran fol. fig.
Opera del più gran lusso, e della più grande eleganza pel testo e per le tavole in numero di 40 disegnate da Petitot, intagliate superiormente da Volpato, Ravenet, Bossi, Baratti e altri.

MDLXXII

1526. LETTERA ad un amico nella quale si dà ragguaglio della funzione per solennizzare il battesimo di Maria Teresa Carolina primogenita di Ferdinando IV di Napoli con 14 tavole disegnate dal Vanvitelli, e dal Bibiena, e incise da Carlo Nolli, oltre le altre vignette dalli stessi eseguite, Napoli 1772, in fog. fig.

MDCCIXXV

1527. EPITHALIMIA exoticis linguis reddita. Parmæ, ex Regio Tipographeo 1775 in fol. fig.
G. Volpato ed altri valenti intagliatori eseguirono le stampe ai capi pagina di quest'opera che fu la prima a stabilire il sommo credito di Gio. Batt. Bodoni: 25 sono i diversi caratteri delle iscrizioni accompagnate dalla Versione Latina. L'opera è preceduta da un'eruditissima dissertazione dell'Avv. Gio. Bernardo de' Rossi, e da un avviso al lettore dell'insigne tipografo. In fine è un Poemetto Epitalamico del C. Rezzonico della Torre; e l'occasione in cui comparve quest'opera fu il matrimonio di Carlo Emanuelle di Savoja con la sorella di Luigi XVI.

MDCCLXXXI

1528. LETTERA scritta da un Patrizio Veneto ad un suo amico, in cui descrivonsi gli spettacoli grandiosi dati dal Governo ai Conti del Nord. Venezia 18 Gennaro 1781 in 8.

MDCCLXXXIX

1529. RIDOLFI Bern. In funere Caroli III Hispan. Regis Catholici Pratio habita in Sacello Pontif. a Bern. Ridolfi. Parmae 1789 in 4. gr.
Edizione splendida con 6 bellissime tavole di Morghen e di Volpato.

[p. 263]

MDCCXC

1530. DESCRIPCION de los ornatos pubblicos con que la Corte de Madrid a solennizado la felis exaltacion al Trono de los Reyes nuestros sennores D. Carlos IV y Donna Luisa de Borbon, y la Jurra del Seren. D. Fernando Principe d'Asturias. Madrid 1789 in fol. fig.
Edizione elegante con undici tavole intagliate con diligenza e disegnate da buoni Architetti. Esemplare della Biblioteca di Pio VI.

MDCCXC

1531. I PIANTI di Elicona sulla tomba di Teresa Ventura Venier. Parma 1700 in 4.
Sta una tavola nel principio col tumulo, e col ritratto di questa Donna famosa per la sua bellezza e per i suoi talenti sommi nel Canto, e nella Declamazione. Sono raccolte le produzioni Poetiche de' primi ingegni del secolo, pubblicate con somma eleganza nella stamperia Reale coi tipi Bodoniani.

MDCCXCII

1532. SOLENNI esequie di Giuseppe II Imperatore e Re celebrate in Milano nel 1790 li 11 Marzo coll'Orazione di Stefano Bonsignore: colla descrizione del Catafalco e la gran tavola disegnata dal Piermarini in fol. fig.
Il frontespizio, e il ritratto disegnò Andrea Appiani, e incisero il Cagnoni ed il Mercoli.

MDCCCII

1533. ORAZIONE nelle solenni Esequie di Leopoldo II Imperatore e Re celebrate in Milano nell'anno 1792 colla descrizione del Catafalco in fol. fig.
Tanto la figura del Catafalco del Piermarini, che le vignette disegnate dall'Appiani servirono ad ambedue queste edizioni.

MDCCCVIII

1534. NOTIZIA delle operazioni, e dei soggetti che le hanno eseguite per i solenni funerali da celebrarsi in Bologna a Gaetano Gandolfi pittore nella Chiesa di S. Gio. in Monte li 22 Settembre 1802 in 4. M. 7.

MDCCCX

1535. MORELLI Ab. Jacopo, Descrizione delle feste ce[p. 264]lebrate in Venezia per la venuta di Napoleone il Massimo data al pubblico dal Cavaliere abate Morelli R. Bibliotecario. Venezia Picotti 1808 in fol. figurato.
Sonovi cinque tavole disegnate dal Borsato e dal Selva, e intagliate da G. Maina, e da Ferdinando Albertolli assai pulitamente.

MDCCCX

1536. FESTA del dipartimento del basso Po per l'inaugurazione della statua di S. M. I. R. Ferrara 1810 in 4. M. 7.

MDCCCX

1537. DESCRIPTION de l'arc de triomphe de l'Étoile erigé a Napoleon et a Marie Louise par la Ville de Paris. Paris 1810 in 4. pic. obl. fig.
Sono dieci tavole intagliate a contorni da diversi sulle invenzioni di Chalgrin e Lafitte, col relativo testo di spiegazioni.

MDCCCXI

1538. DESCRIZIONE della festa celebrata in Venezia il giorno 15 Agosto 1811 per l'inaugurazione della statua colossale di Napoleone. Venezia in 8.

MDCCCXIII

1539. CLARAC. Fouille faite à Pompeii en présence de la Reine des deux Siciles le 18 Mais 1813 etc. Napoli in 8. fig.

MDCCCXIV

1540. DESCRIZIONE dell'apparato fatto in Firenze sulla piazza di San Marco dall'Accad. di Belle Arti pel ritorno in Toscana del Gran Duca Ferdinando III. Firenze 1814 in fol. fig.
Vi sono tre tavole delle quali l'ultima è pregiatissima, essendovi il medaglione col ritratto, e un bellissimo rovescio intagliato da Morghen.

MDCCCXVI

1541. DESCRIZIONE della festa Drammatica offerta nella gran sala della Ragione a Francesco I e Maria Lodovica dalla Città Regia di Padova 1816, in foglio figurato.
Vi sono due tavole che rappresentano le nuove decorazioni di quel salone capace di più di 8000 persone.

[p. 265]

MDCCCXX

1542. CANCELLIERI Francesco, notizie della venuta in Roma di Canuto II e Cosimo I Re di Danimarca negli anni 1027, e 1676. Roma 1820 in 4.

MDCCCXX

1543. MANIN Leonardo. Relazione delle feste e soggiorno di Federico IV Re di Danimarca in Venezia l'anno 1708 diretta in forma di lettera al C. Leopoldo Cicognara in occasione del soggiorno fatto a Venezia dei Principi Reali di Danimarca l'anno 1820. Manoscritto inedito e prezioso per le minute circostanze in esso espresse e con rara diligenza raccolte.

MISCELLANEE

A. FESTE E SPETTACOLI

1544. — Facciate illuminate e fuochi d'artificio in Roma al palazzo Colonna in occasione che presentavansi i tributi dalla Corte di Napoli, per la solennità di S. Pietro. Tav. 28
— Archi di trionfo, e cavalcate nel possesso dei Sommi Pontefici. Tav. 16
— Catafalchi, e Processioni mortuarie di diversi Pontefici. Tav. 10
— Vedute di alcune Ville, e luoghi interni, ed esterni di Roma. Tav. 17
— Vedute di altre Ville, macchine e giardini di Francia. Tav. 19
— Altre varie Feste civili e religiose, e Funerali. Tav. 13

Tav. 103 fol.

B. FESTE E SPETTACOLI

1545. — Vedute di Città assediate con molte figure ed ornamenti intagliate la [p. 266] più parte da Agostino Corvino sui disegni di Paolo Deker. Tav. 14

— Trionfi, Ingressi, Pompe civili, e miliitari, Feste di tori in Spagna, Accampamenti, Cavalcate, Supplicj, Abjure, Teatri, Prospetti, e illuminazioni in molti luoghi.Tav. 40

Tav. 54

Fra le quali sono rimarcabili e rare le Feste di Siena, e di Firenze del 1633, e 1717; e la Flotta Navale col Principe d'Orange intagliata da R. de Hooghe.
Sono in questo volume aggiunte altre 16 carte disegnate a mano di Battaglie Navali Venete ec.

C. Feste e Spettacoli

1546. — Volume con molte stampe fra le quali diversi Ingressi e Funerali in S. Marco di Ven. per Francesco Vinsdomini 1669: Per la Princip. Dorotea in Parma 1750: Monumento in S. Pietro a Roma di Cl. XI, del Doge Foscari a Venezia, ed altri convogli funebri, e Coronazioni di M. Teresa, con molte vedute Italiane, Spagnuole, e Francesi, fra le quali 6 di Firenze, 6 di Berlino, 4 di Londra, 5 di Vienna, 8 di Parigi e ville, 4 di Pietroburgo, 4 di Roterdam, 4 di Udine, 3 di Spagna, 3 di Roma: Una bellissima veduta di Palmira incisa a Londra, 2 incendj di Flotte ec.: Il bombardamento di Biserta fatto da Veneziani, l'assedio di Gibilterra del 1782, i monti di basalte, il lago di Lecco, la facciata moderna di S. Rocco a Venezia, una veduta di Mantova: Tre vedute di Copenhague, della piazza di Jo. Ulrich Kraus: Piano del monte Berico a Vicenza, 2 vedute, piani e spaccati di S. Giustina in Padova: Prospetto di dieci porti Inglesi e varie carte di fortificazione marittima. Il volume contiene tav. 97.

[p. 267]

D. Feste e Spettacoli

1547. — Volume con molte stampe. Comincia con 28 spaccati e prospetti di varii palazzi e chiese di Roma, 8 vedute di altri pesi d'Europa, 9 vedute d'ingressi, prospetti, funerali, e 15 depositi esistenti in Roma nelle varie Chiese, e singolarmente in S. Pietro colla rispettiva pianta: per Domenico de' Rossi: e alcune altre carte di simil genere nel complessivo numero di tavole 77.

E. feste, spettacoli e funerali

1548. — Ritratti di Sommi Pontefici 11: Monumenti Sepolcrali dei medesimi 20: Monumento di M. Clementina R. d'Inghil. in S. Pietro di Roma 1: Ritratti di Dogi Veneti Procuratori, e altri Sommi personaggi della R. Veneta intagliati da Pitteri, Ciaconi, Volpato, Bartolozzi ed altri incisori in diverse dimensioni, fra quali tre in foglio atlantico stampati in Pergamena, 54: Monumenti a Dogi e altri insigni Veneti Personaggi 18: Ingressi, Feste pubbliche, e private, Spettacoli, Caccie del toro, Regate per Principi, e Personaggi ec. 32: Prospetti e spaccati della Cattedrale di Brescia 4: Consiglio Patriarcale in Udine, Facciata di S. Rocco a Venezia, Prospetto delle 7 chiese in Monselice, Consecrazione della chiesa della Salute in Venezia, Paliotto d'argento dorato innanzi l'altar maggiore in S. Marco 5: in tutto il volume stampe 145.

[p. 268]

ABITI E COSTUMANZE

ANTICHE E MODERNE DI TUTTI I POPOLI RELATIVE AI LORO ORNAMENTI, DANZE, GIUOCHI, ARMI, MUSICA, BAGNI, PESI, MISURE, MENSA, NOZZE, INVENZIONI, FUNERALI ec.

1549. A. D. Les divers portraicts et figures faictes sur les moeurs des habitans du nouveau Monde dedié à Jean le Roy Escuyer Sieur de la Boissiere gentilhomme Poictevin cherisseur des Muses. M. 105.
Sono 13 piccole stampe oblonghe, delle quali ciascuna ha quattro compartimenti ove sono intagliate, ed ai numeri 2 e 9 sta la marca dell'Intagliatore A. D. in corsivo iniziali. Oltre 12 tavole è anche nella stessa forma intagliato e figurato il frontespizio.

1550. AGRICOLAE Georgii Medici. De mensuris, et ponderibus libri quinque, in quibus pleraque a Budæo et Portio parum animadversa diligenter executiuntur, hoc nunc primum in lucem editum. Parisiis 1533 in 12.

1551. AGRIPPA Cammillo. Trattato di Scienze d'arme con un dialogo di Filosofia. Roma per Antonio Blado 1553 in 4. fig.
Questo è un bellissimo libro, le cui tavole sono assai ben intagliate e disegnate nello stile della scuola di M. Antonio: sonovi due gran tavole istoriate l'una al principio del Trattato, l'altra avanti il Dialogo: e 55 tavole di schermitori. In fronte al libro sta un ritratto dell'autore assai bello.

1552. AGRIPPA Cammillo. Nuove invenzioni sopra il modo di navigare. Roma 1595 in 4. fig.
Nel principio è una tav. grande intagliata da Cornelio Cort col fatto di S. Pietro e di Cristo, colla navicella. Segue la dedica al Card. Borromeo, poi viene un'altra tavola grande, allegorica a tutte le scienze: dopo la quale è un altro foglio più grande con Astrolabio, e quadrante: indi il ritratto dell'autore, e il testo che contiene 52 pagine, in fine è la tavola delle cose più notabili.

1553. ALBERTI Giuseppe. De' funerali, ossia dissertazione in cui si espongono le varie maniere di sepel[p. 269]lire i defonti usate da diverse nazioni. Rimino 1790 in 8.
Opera scarsa di erudizione e di critica.

1554. ALCIATI Andreæ. Libellus de ponderibus, et mensuris in 8. sine loco, et anno. Accedit Melanchtonii Philippi Oratio de legibus et Budæi de moneta græca ad Gallicam pecuniam æstimata.
Quest'elegante operetta è dedicata dall'Alciato a Girolamo Arcbinto Milanese, e rassomiglia pei tipi alle edizioni del Sessa in Venezia.

1555. ALSTORPII Joannis J. N. D. Dissertatio Philologica de lecticis veterum, Diatribe. Amstelodami 1704 in 12. fig.
Le diverse tavole sono eseguite con nitidezza e collocate ai luoghi indicati nel testo.

1556. AMANO Jodoco. Gynecæum, sive theatrum mulierum, in quo præcipuarum omnnium per Europam imprimis Nationum, gentium etc. Fæmineos habitus videre est, artificiosissimis nunc primum figuris editis expressos; additis octostichis Francisci Modii. Francofurti impensis Sigismundi Feyrabendii 1586, in 4.
Dedicato alla serenissima Isabella Austriana Regina di Francia dallo stampatore: sono 121 tavole in legno di raro intaglio.

1557. AMATIUS Paschalis Sabinianensis. De restituitone purpurarum. Lucae 1781 in fol. M. 82.
Splendidissima edizione con bei tipi e bella carta accuratissima, che onora l'autore, e il Tipografo Giacomo Giusti.

1558. AMATO Domenico. Della vita privata de' Romani, traduzione dal Francese con varie aggiunte e una dissertazione di Filippo Venuti sopra il gabinetto di Cicerone. Tomi 2 Napoli 1783 in 8.

1559. D'ANCORA Gaetano. Saggio sull'uso de' pozzi presso gli antichi specialmente per preservativo dei tremuoti. Napoli 1787 in 8. M. 59.

1560. ANTONINO Filippo, *Introduzione a' discorsi dell'antichità di Sarsina, 1606, in* 4. Queste sono 20 pagine precedute dall'indicato frontispizio, e sono seguite dall'altro: *Delle antichità di Sarsina et* [p. 270] *de' costumi di Romani nel trionfo, e nel Trichlinio antico. Sarsina 1607* in 4. p. M. 56.
Segue la dedica al Car. Aldobrandino, e 18 foglietti di tavole delle materie. Indi si incomincia la numerazione del testo fino alla pagina 256. Ordinariamente questo libro si trova imperfetto a cagione della duplicità dei frontespizj: sono fra il testo molte lapidi, e iscrizioni.

1561. ATTINSON John Augustus-and Tames Walker. Picturesque, representation of the manners, coustoms, and amusements, of the Russians in one undred coloured plates. With an accurate éxplanation of each plate in English and Freench 3 vol. in fol. London 1803, 1804.
Queste 100 tavole divise in 3 volumi rilegati in un solo sono miniate in colori con molta facilità, e bravura pittoresca. È d'uopo osservare che in fronte al primo volume debb'esservi il ritratto di Caterina intagliato da Bartolozzi, il quale dalla più parte degli esemplari fu tolto per completare nei portafogli le opere di questo artefice. Il secondo volume è preceduto dal ritratto di Alessandro; il terzo da quello di Elisabetta.

1562. S. AUBIN Aug. C'est ici les differens Jeux de petits polissons de Paris 1770 in fol. M. 105.
Sono sei fogli intagliati con infinito buon gusto, e graziosissimi per il disegno e per l'esecuzione.

1563. AVERANI Josephi. Monumenta Latina postuma dissertationes 2. De Lampadum Ludo, et de Ludis in genere. Florentiæ 1769 in 4. M. 29.

1564. AURIA D. Vincenzo Palermitano. La Sicilia Inventrice, ovvero le invenzioni lodevoli nate in Sicilia. Palermo 1704 in 4.
Quasi tutto il volume è formato dalle aggiunte, poiché il testo dell'Auria non comprende che 70 pagine: con i divertimenti geniali, le osservazioni, le aggiunte di Antonio Mongitore, e l'indice delle materie arriva oltre alle 300 pagine: opera poco accreditata.

1565. BACII Andreæ. De Thermis libri septem. Venetiis 1571 in fol. pic. fig.
Prima e rara edizione, esemplare bellissimo, secondo la descrizione del de Bure.

1566. BACII Andreæ. De naturali vinorum historia, de vinis Italiae, et de conviviis antiquorum libri septem etc. apud Nicolaum Mutium 1596 Romæ al fine 1597.
Prima e rara edizione. Esemplare bellissimo secondo la [p. 271] descrizione di de Bure. Il frontespizio è intagliato col ritratto dell'autore, e si noti che le due diverse date nello stesso volume hanno condotto in errore alcuni bibliografi credendole due edizioni dal vederle enunziate diversamente, ma è una sola.

1567. BALDUINUS D. De Calceo antiquo, et Nigronius de Caliga veterum. Amstelodami 1667 in 12. fig.
Libretto assai ben fatto e con molte tavole nitide a' luoghi indicati nel testo.

1568. De BALNEIS omnia quæ extant apud Græcos, Latinos, et Arabos. Venetiis apud Juntas 1553 in fol. pic.
Raro e magnifico esemplare colle armi del Tuano. Esat tamente secondo la descrizione del de Bure.

1569. BAR. Recueil de tous les costumes des ordres réligieux ,et militaires avec un abrégé historique, et chronologique enrichi de notes, et de planches coloriées. Paris 1778 vol. 6 in. fol.
Quest'opera di gran lusso e ricchezza, per essere tutte le tavole miniate con precisione, è utile oltre modo agli artisti e alle decorazioni Teatrali. Il primo volume contiene 93 tavole: il secondo 74: il terzo 106: il quarto 93: il quinto 127: il sesto 93. Le dissertazioni illustrative sono tolte dalle fonti migliori, ma nell'esecuzione delle tavole si è posta troppa celerità per farne un'opera di speculazione, che per la sua mole sostiensi peraltro a un prezzo considerabile.

1570. BARDI de' Conti di Vernio Giovanni. Memorie del Calcio Fiorentino tratte da diverse scritture ec. Firenze nella stamperia di S. A. S. alla Condotta 1688 in 4. fig.
Edizione citata dalla Crusca con 2 tavole. Questa seconda edizione molto aumentata di scritture di altri autori, ebbe per raccoglitore delle memorie Pietro di Lorenzo Bini.

1571. BARDON Dandré. Costume des anciens peuples à l'usage des artistes. Nouvelle édition redigée par M. Cochin, 4 Parties rel. en 2 vol. Paris chez Jombert 1784 in 4. fig.
Opera di mediocrissima esecuzione e che può riguardarsi come un repertorio per gli artisti però a' quali bastasse un cenno imperfetto delle cose. In fronte è il ritratto dell'autore.

— BARGIGLI Girolamo. Vedi *Dialoghi*.

1572. BARONI Clemente di Cavalcabò. Lettera intorno le [p. 272] cerimonie e complimenti degli antichi Romani. Rovereto 1750 in 8.

1573. BARTEL Jo. Casp., De Pallio una cum insertis vindiciis Pallii Herbipolensis Dissertatio historica etc. Herbipoli 1753 in 4.

1574. BARTOLINI Casp. Thomae fil. De tibiis veterum. Amstelodami 1679 in 12. fig.
Col ritratto dell'autore e numero di nitidissime tavole ai luoghi voluti nel testo.

1575. BARTOLINI Thomae de Armillis veterum. Accedit Wormii de aureo Cornu Danico. Amstelodami 1676 in 12 figurato.
Questi opuscoli, od operette per meglio dire, sono preziose la maggior parte per lo studio e la diligenza con cui hanno cercato gli studiosi di esaurire le materie, e pei monumenti e tavole di cui sono arricchite.

1576. BARUFFALDI Hyeronimi Ferrariensis. De Præficis dissertatio ad illustrationem urnæ sepulcralis

Fl. Quartillæ Preficæ. Accedunt Jos. Lanzoni adversaria de luctu mortuali veterum. Ferrariæ 1713 in 8. fig.

1577. BATTAGLINI Can. Angelo. Dissertazione sul commercio degli antichi e moderni librai. Roma 1787 in 4. M. 44.

1578. BAUR Gio. Guglielmo. (a D. Paolo Orsino Duca di Bracciano tav. D. D.) Costumi di diverse nazioni p. in 8. 1636, 12 tavole originali a cui sono unite anche le riproduzioni delle stesse pubblicate nella calcografia di Mariette il figlio per opera di F. L. D. Ciartres.
Sta legato nell'opera delle Battaglie di Baur.

1579. BAYFII Lazari. De re navali, de re vestiaria, et de Vasculis antiquorum: Addito Antonii Thylesii libellus de coloribus. Parisiis 1563 in 4. fig. ex officina Rob. Stephani.
Le molte tavole in legno di bella esecuzione fraposte al testo rendono chiara l'intelligenza di queste ottime opere.

1580. BAYFII Lazari. De Vasculis Libellus adolescentulorum causa ex Bayfio decerptus, addita vulgari latinarum vocum interpretatione. Lugd. Gryphium 1536 in 8.

[p. 273]

1581. BEAUMONT. L'Enciclopédie Perruquiere à l'usage de toute sorte de tetes, enrichie de figures. Paris 1757 in 8.
Con 45 tavole all'acquaforte, libretto di qualche rarità.

1582. BECCHETTI Filippo Angelico. Lettera sopra i giuochi Circensi celebrati da Nerva, e sopra il commercio degli antichi Romani. Roma 1784. 8. M. 60.
Con un Medaglione intagliato in rame.

1583. BELLEZZE de recami et dessegni, opera nova non men bella che utile, e necessaria et non più veduta in luce. Venezia 1558. Carte 20 di ricami.
— Il *Monte* Opera nova di recami dove trovansi varie mostre di punto in aere. Venezia 1557, carte 16.
— Le *Pompe* Opera nova per far cordelle d'oro, di seta, di filo, ec. Venezia 1557, carte 16.
— Lo *Splendore* delle virtuose giovani con varie mostre di fogliami e punti in aere. Venezia, per Iseppo Foresto in calle dell'acqua a S. Zulian all'insegna del Pellegrino 1558, carte 16.
— Le *Gloria et l'honore* de ponti tagliati et ponti in aere. Venezia per Mathio Pagan in Frezzeria al segno della Fede 1558, 16 carte.
— *Trionfo di Virtù* Libro novo da cucir, con fogliami, ponti a fili, ponti cruciati ec. Venezia 1559, 16 carte.
— In fine: *Burato, questi sono quattro foglietti con mostre di tela chiara a quadretti per fare opere di punto in varie larghezze, ove è marcata gradatamente l'opera più o meno fitta e sta in gran caratteri a retro dell'ultima pagina, P. Alex. Pag. Benacenses F. Bena V. V.*
Tutti questi opuscoli legati in un volume. Nei diversi frontespizj indicati sono figure di bellissimo disegno, e le operette tutte, riunite in questo rarissimo volumetto, il più bello che di tal genere da noi si conosca, contengono 104 carte oltre a 200 tavole elegantissime. Esemplare di bellissima conservazione. Vedi *Vinciolo, Passerotti, Vavassore.*

1584. BELLONII Cenomani. De admirabili opere antiquorum et rerum suscipiendarum præstantia: de

me[p. 274]dicato funere, seu cadavere condito, et de medicamentis nonnullis, servandi cadaveris vim obtinentibus, libri tres: accedit de arboribus coniferis, resiniferis etc. Parisiis 1553 in 4. fig.
Raro e prezioso libro per la raccolta di cognizioni recondite che vi si ritrovano nella seconda opera: sonovi fra il tetto le tavole degli alberi incise in legno.

1585. BENETTI Josephi. Dissertano de cursu pubblico. Romæ 1778 in 4. M. 21.
S'aggira quest'opera intorno ai modi del viaggiare degli antichi, e all'instituzione delle poste pubbliche.

1586. De BERGER Christoph. Henr. Commentatio de personis, vulgo larvis seu mascheris *von der Carnavals Lust.* Critico historico, morali atque juridico modo diligenter conscripta. Francofurti, et Lipsiæ 1723 in 4. fig.
Trovansi 83 carte in questo volume destinate alle tavole nelle quali sono rappresentati 153 sogg. tratti dalle sei Commedie di Terenzio, oltre il ritratto di Terenzio stesso d'incontro al frontespizio. Opera dottissima, e non comune in Italia.

1587. BERNARDI Eduardi. De mensuris, et ponderibus antiquis, libri tres. Oxoniæ e theatro Seldonio 1688 in 8. fig.
Aggiuntavi una Lettera N. F. D. del Mare di Bronzo di Salomone, colla Tavola che lo rappresenta; e in fine una Tavola colle spiegazioni intorno le misure e i pesi della China.

1588. BERTELLI Ferdinandi. Omnium fere gentium nostræ ætatis habitus numquam ante hac editi. Ferdinandus Bertelli æneis typis excudebat. Venetiis anno 1569 in 4. fig.
Generalmente tutti i Volumi di tal materia intagliati in questo secolo sono riputati assai rari, poiché passando per solazzo nelle mani di molte persone gli esemplari sono periti. Le tavole sono numerate fino alla 60 che ha per titolo *Hispania rustica:* ne seguono altre 4 coi cartellini in bianco prive di denominazione e di numero. Poi chiudono la serie otto teste di acconciature femminili molto stravaganti, che non sembrano appartenere a questo intagliatore, e non hanno alcun indizio di luogo, di età, e d'incisore.

1589. BERTELLI Petri. Diversarum nationum habitus, centum et quatuor iconibus in ære incisis diligenter expressi, item ordines duo de processionibus, [p. 275] unus Summi Pontificis, alter Serenissimi Principis Venetiarum. Apud Alciatum, et Petrum Bertellum Patavii 1589 in 8. fig.
Il Libretto è dedicato al C. di Hanau dall'Editore, ed è intagliato in rame con qualche grazia: le Tavole sono numerate e descritte.

1590. BEVERINI Bartholomei. Syntagma de ponderibus, et mensuris, in quo veterum nummorum pretium, ac mensurarum quantitas demonstratur. Lucæ 1711 in 12.

1591. BIRINGUCCIO Vannuccio Nob. Senese. Pirotechnia. Li diece libri della Pirotechnia ove si tratta non solo delle miniere ma anche quanto si ricerca nella pratica di esse, e di quanto si appartiene all'arte della funzione ovver getto de' metalli ec. In Venezia per Gio. Padovano 1550 in 4. ad istanza di Curzio di Navo.
Le numerose tavole necessarie a tante dimostrazioni sono stampate in legno fra il testo; e quest'opera non comune, specialmente in questa prima edizione, è interessante per la fusione dei metalli, e per ogni altra cosa che da quella dipende. Dopo il frontespizio figurato, a tergo di cui è la dedica, vengono due foglietti di tavola delle materie, e cinque foglietti di proemio. Indi seguono 167 foglietti del testo, e nell'ultimo è lo stemma di Curzio. In tutto 176 foglietti.

1592. BOEMO Aubano Giovanni Alemanno. Li costumi, le leggi, le usanze di tutte le genti, raccolte qui insieme da molti illustri scrittori, e tradotte per il Fauno in questa nostra lingua volgare.

Venezia 1542 per Mich. Tramezzino in 8.
Questo è un libro singolare pieno di cose meravigliose tolte da racconti favolosi, da viaggiatori, da pregiudizj, senza critica, ma che presenta il quadro esatto delle opinioni di di quel secolo.

1593. BOETTIGER. Sabine, ou matinée d'une Dame Romaine à la toilette à la fin du premier siecle de l'Ere Chrétienne; pour servir à l'histoire de la vie privée des Romains, et à l'intelligence des auteurs anciens. Traduit de l'Allemand de C. St. Boettiger. Paris 1813 in 8. fig.
Opera dottissima ed estesa con piacevole erudizione, ornata di 13 tavole.

[p. 276]

1594. BOISSARD Robert. Mascarade récueillie, et mise en taille douce 1597.
Sono queste 14 tavole intagliate in rame oltre il frontespizio nella miniera di de Bry.
Aggiuntovi. Le Roux G. B. nouveau lambri de Galérie, Chambre, et Cabinet, avec quelque nouveau dessein de chéminées gravées par Degremont. Paris, chez Mariette fol. pic. Planches N. 54.
Opera che attesta il cattivo gusto, e l'epoca della corruzione delle arti, per quanto ne sia sufficiente l'intaglio.

1595. BONANNI Filippo. Catalogo degli ordini equestri e militari esposto in imagini, diviso in 3 parti. Roma dal 1741 al 1742 vol. 3 in 4. Latino e Italiano.
Le tavole furono intagliate da Arnoldo Wan Westerowd. Nel primo vol. sono tav. 166, nel secondo 108, nel terzo 75, ad ognuna delle quali sta contraposta la relativa storica illustrazione.

1596. BONANNI Filippo. Gabinetto armonico pieno d'istrumenti sonori imitati, spiegati, ed intagliati. Roma 1723 in 4. fig.
Con 148 tavole in rame, non compreso il frontespizio di *mediocre* intaglio.

1597. BONANNI Filippo. Descrizione degli strumenti armonici d'ogni genere, seconda ediz. corretta, ed accresciuta da Giacinto Ceruti con 140 rami, incisi da Arnoldo Wan Westerowd. Roma 1756, in 4. Francese e Italiano.
Sono però le stesse tavole dell'edizione precedente.

1598. BONAIUTI. Italian scenery representing the Manners, coustoms, and amusements of the different states of Italy containing thirty-two coloured engravings by James Godby From original Drawings by P. Van Lerberghi. London 1806 fig.
Con 32 tavole collocate superiormente, e con tutto il lusso e l'eleganza dei tipi e della calcografia.

1599. BORASATTI Giustiniano. Il Gimnasta in pratica ed in teorica. Dialogo tra' Professori dell'Accademia Gimnastica de' gran saltatori di Parigi e di Londra con la spiegazione di tutti i salti tanto antichi che moderni ec. Venezia 1753 in 8.
Libretto singolare e pieno di notizie utilissime per rompersi il collo. In principio è il ritratto del principe dell'accademia de' saltatori Diego Secondo de' Rossi chiamato *Didacus* [p. 277] *secundus de Rubeis ab Asti Gyrmnasticae Academiæ Principes Parisiorum et Londini ex magnis cubistis.*

1600. BOSSI Hieronymi. De Toga Romana Commentarius. Accedit ex Philippo Rubenio iconismus statuæ togatæ etc. Amstelodami 1671 in 12.
La tavola tolta dal Rubenio, che è in 4, trovasi piegata in questo libretto, a car. 82.

1601. BOUCHARDON Édme. Etudes prises dans le bas peuple ou cris de Paris 1737 e 1738 in fol. tav.

36.
Sono queste tre serie di 12 tavole per ciascuna disegnate e intagliate con infinito buon garbo.
— Premier et second livre des vases inventés par E. Bouchardon. Paris, chez Huquier in fol.
Sono 24 tavole di belle invenzioni ed intaglio; cui sono aggiunti 5 vasi di Polidoro intagliati da Sadeler.
— Aggiuntovi: Profils et ornements de vases executés en marme, bronze, et plomb dans les Jardins de Versailles, Trianon, et Marly, gravées per M. Michel Blondel tav. 20.
— Aggiuntovi: Recueil de differentes charges dessinées à Rome par Vanloo. Gràvées par le Bas et Ravenet, 12 tavole in rame. Recueil de Fontaines par Boucher Peintre du Roi chez Huquier 7 tav. Con quattro tavole di Fanciulli dello stesso. In fine: Livre de Cartouches et de Buffet par de la Joûe, 14 tav.
Il volume unito contiene tavole 122.

1602. BOVICELLI Giuliano. Istoria delle Perrucche in cui si fa vedere la loro usanza, forma, abuso, irregolarità. Milano 1724 in 12, 2 vol. in uno.
Quest'opera è piuttosto diretta contro l'abuso delle perrucche degli Ecclesiastici che ad oggetto di illustrare la materia con buona critica.

1603. BRADFORD Guillaume. Chronological, and historical retrospect of the memorable events of the war in the Peninsula from thè embarkation of the Prince Regent of Portugal to the Brazils, and the imprisonment of the King of Spain in France. Collected and anexed as a supplemental addition to the Rev. William Bradford views etc., London 1813.

[p. 278]

BRADFORD. Sketches of the country, character, and costume in Portugal, and Spain Made during the campaign and on the route of the British armyn: 1808 and 1809. Engraved and coloured from the drawing: by the Rev. William Bradford, With incidental illustration, et appropriate descriptions of each subject. London 1812 Plat 54 fol. gr.
Il testo è Inglese, e Francese, e l'edizione è fatta con molto lusso di tavole e di tipi. Tutti i rami sono miniati in colori con gusto, ma vi si riconosce troppo nell'opera la superficialità della speculazione libraria.

1604. BRAUNI Johan Palatini. Vestitus Sacerdotum Hæbræorum sive commentarius amplissimus in plurim. loc. S. Scripturæ, libri duo, cum indicibus locupletissimis, et tabulis æneis elegantissimis. Liber primus. Amstelodami apud Someren 1698. Liber secundus, idem 1697.
Le tavole sono intagliate con precisione, senza preziosità, e l'opera prolissa e voluminosa è ripiena di un tesoro di erudizioni.

1605. BRUNO di Melfi Vincenzo. Teatro degli inventori di tutte le cose. Napoli per Tarquinio Longo 1603 in fol.
Opera in questo genere rara, e curiosa, ove per ordine alfabetico passando in rivista sei mille vocaboli all'incirca riferibili ad ogni umano genere di cose, attribuisce a ciascuna origini ed invenzioni, con un indice in fine dei Vocaboli. L'opera è dedicata al Vice Re di Napoli. Dopo il frontespizio sono tre foglietti di Poesie varie in lode dell'autore: indi segue un indice degli autori citati in altri due foglietti, e a tergo dell'ultimo si trova un avviso ai Lettori: comincia il testo e prosegue fino alla pagina 291. L'indice in fine dei Vocaboli contiene 20 foglietti.

1606. BRUYERINO Campegio. De re cibaria libri viginti duo. Lugduni 1560 in 12.
Più di mille cento e cinquanta pagine trattano diffusamente questa materia, biasimandosi dall'autore che i Romani, assai più ristrettamente che i Greci noi fecero, l'abbiano illustrata.

1607. BRUYNI Abrahami. Diversarum gentium armatura equestris. Amstelodami in ædibus Nicolai Joan. Visscherii. Vedi *Diversarum gentium.*

[p. 279]

1608. BYNAEI Antonii. De Calceis Hebræorum libri duo. Accedit ejusdem somnium tertio recusum. Dordraci 1715 in 4. fig.
Opera eruditissima colle figure incise in rame ai luoghi indicati fra il testo.

1609. De CHAUSAC. La Danse ancienne, et moderne: ou traité historique de la danse. A la Haye 1754, 3 vol. in 12 legati in uno.
Libro singolare e non comune, ove la materia è trattata con critica e con accorgimento.

1610. CALLIACHII Nicolai. De ludis Scenicis mimorum et pantomimorum sintagma posthumum. Patavii 1713 in 4. M. 94.
Col ritratto dell'autore.

1611. CAMPI Michele. Spicilegio Bottanico: Dialogo ove si manifesta lo sconosciuto Cinamomo degli antichi. Lucca 1654 in 4. M. 64.
Memoria piena d'interessante erudizione.

1612. CANCELLIERI Francesco. Biblioteca ragionata degli scrittori sul giuoco degli Ccacchi colla dissertazione di D. Benedetto Rocco Napoletano sul giuoco degli Scacchi da lui ristampata. Roma 1817 in 12.

1613. CAPPONI Gio. Batt. Dottore. Il marmo Augustale, Discorso, ove si parla delle terme, bagni, esercizj, e giuochi degli antichi Romani in 8.
Opuscoletto estratto da un volume di prose e discorsi degli Accademici Gelati di Bologna.

1614. CARACCIO Annibale. Le Arti di Bologna, 78 tavole intagliate in rame in fol. Roma 1646.
Quest'opera apparve con diversi frontespizj, e vario numero di tavole. Questo esemplare è di prima impressione e le lamine furono intagliate sui disegni d'Annibale da Gius. Mitelli.

1615. Caracteres dramatiques, ou portraits du Théatre Anglais. Londres 1770 aux quels en a adjoint plusieurs autres du théatre Français, graves, et illuminés sur parchemin, en 8.
Queste piccole figure del Teatro Inglese in numero di 40 miniate con gusto ed esattezza pubblicate (*suivant l'acte du Parlement)* presentano l'usanze del secolo al tempo di Gar[p. 280]rich a mano a mano che l'editore Sayer le andava pubblicando. Quelle del teatro Francese sono parimenti miniate in numero di 24, nove delle quali in pergamena; e si conservano con diligenza i modi, e gli abiti di Le Kain, di Brizart, di Molé, di Mademoiselles Clairon, e Dusmenil ec.

1616. CAROSO M. Fabritio da Sermoneta. Il Ballerino: diviso in due trattati, ornato di molte figure: Venezia pel Ziletti 1581 in 4. fig.
Quest'opera fu intitolata a Bianca Capello de' Medici Gran Duchessa di Toscana, col ritratto dell'autore in fronte, e la musica di tutti i balli che allora usavansi intitolata a ciascuna delle più famose Dame d'Italia, e con 22 tavole degli atteggiamenti del Ballo, intagliate da Gio. Batt. Franco.

1617. CARYOPHILI. De veterum Clypeis opusculum. Lugduni Batavorum 1751 in 4. fig.
Opera benissimo stampata ed ornata di numerose medaglie, e monumenti sparsi fra il testo, oltre tre grandi tavole,

l'una in principio e due al fine del volume. La materia vi è dottamente esaurita.

1618. CASSIANI Pieri. De calidi potus apud veteres usu Epistola. Bononiae 1606 in 4. parv.

1619. CAVALLUCCI Vincenzo. Del modo di tinger la Porpora degli antichi. Perugia 1786 in ottavo M. 63.

1620. CAYLUS. Tableau tiré de l'Iliade, de l'Odissée d'Homere, et de l'Enéide de Virgile avec des observations générales sur les coûtumes. Paris 1756 in 8.

1621. CENALI P. Roberti. De vera mensurarum, ponderumque ratione. Parisiis 1547 in 8.
Edizione dedicata a Francesco I, e copiosa per le relazioni che si trovano fra loro dei varj pesi, e misure di quel tempo presso diversi popoli.

1622. CERVIO Vincenzo. Il trinciante ampliato e ridotto in perfezione dal Cav. Reale fuoruscito di Narni. Venezia presso gli eredi di Gio. Varisco 1593 in 4. pic.
Con due tavole. Libretto elegantemente stampato, e singolare per le notizie de' costumi, e dei tempi.

1623. CHAMBERS. Designs of Chinese buildings furniture dresses, machines, and utensils, engraved by [p. 281] the best hands from the originals, drawn in China. London 1753 in fol. fig.
Sono 21 tavole ben intagliate oltre un elenco, una prefazione e 19 pagine d'illustrazione.

1624. CIACONII Petri Toletani. Opuscula in Columnæ rostratæ inscriptionem, de ponderibus, de mensuris, de nummis. Romæ 1608 in 8.
Questi opuscoli sono postumi, poiché non erano stati finiti dall'autore, e nullameno vennero dai dotti applauditi per l'estensione delle cognizioni che racchiudono.

1625. CIACONII Petri Toletani. De triclinio. Cum appendice Fulvii Ursini et Hieronimi Mercurialis de accubitu in cæna antiquorum. Amstelodami 1664 in 12. fig.
Con le tavole a' luoghi indicati dal testo.

1626. CIAMPI Sebastiano. Statuti suntuarj ricordati dal Villani circa il vestiario delle donne e le pompe nuziali e funerali, dati in luce con annotazioni. Pisa 1815 in 4. M. 25.

1627. CICOGNARA Leopoldo. Prose in occasione di varie acclamatissime nozze, seguite in Padova, ove si tratta della *Grazia*, *dell'Acconciatura del capo femminile*, e della *Persuasione*. Venezia 1818, in 4.
Edizione di 100 esemplari.

1628. COLLESCHI Francesco. Dissertazione sulle poste degli antichi. Firenze 1746 in 8.

1629. COLUMNAE Fabii Lyncei, De purpura, opusculum, nunc iterum luci datum, opera et studio Jo. Danielis majoris, Kiliae 1675 in 4. parv.
Due piccoli volumetti legati assieme; nel secondo de' quali sta il Dizionario ostracologico; non può vedersi esecuzione più esatta, e più elegante delle tavole in legno, di cui è ornato questo libro: ma la pessima carta in cui è stampato rende l'edizione poco appariscente.

1630. DAMMAN Hadr-Gand. Imperii ac Sacerdotii ornatus diversarum gentium peculiaris vestitus, excudebat Abr. Bruin Coloniæ 1578 in 4. fig.
Sono 24 le tavole dei Costumi Civili Imperiali, e 26 quelle dei Costumi Religiosi assai bene disegnate ed incise:

libro di rarità singolare. Il frontespizio è figurato, dopo il quale trovasi la dedicatoria dell'Edizione, e una prefazione intitolata ai Lettori. Segue il testo del Commentario di Damman. In tutto 21 foglietti che precedono le tavole. Trovansi con mi[p. 282]nor rarità le tavole disgiunte dal testo per le censure in cui incorse quest'ultimo.

1631. DECLAMAZIONE delle gentil donne di Cesena intorno alle pompe, al molto Illustre e Rev. Monsignor Lattanzio Presidente di Romagna. Cesena 1575 in 8. M. 54.
Vedesi da questo ingegnoso discorso che questo Monsignor Lattanzio Presidente Romagna nell'anno del Giubileo aveva preso ad inveire contro le pompe feminili, intorno le quali le Gentildonne di Cesena sagacemente vengono giustificate. Opuscolo raro.

1632. DIALOGO dei Giuochi, che nelle Vegghie Sanesi si usano di fare, del Materiale Intronato all'Illustriss. ed Eecellentiss. Sig. D. Isabella de' Medici Orsina Duchessa di Bracciano. Siena 1572 in 4.
Questa è la prima edizione di questo libro composto da Girolamo Bargagli Sanese sotto il nome del Materiale Intronato.

1633. DISCORSO breve dell'Insegne pinte delle famiglie nobili nel quale si disputa s'elle fussero appresso gli antichi in uso.
Opuscoletto manoscritto di sedici pagine di testo, ed esteso con molta dottrina e buon gusto di stile.

1634. DIVERSARUM gentium armatura equestris ubi fere Europæ, Asiæ, atque Africæ equitandi ratio propria expressa est. Amstelodami, impressæ in ædibus Nic. Jo. Visscheri 1617 in 4.
Opera di bella maniera d'intaglio composta da un frontespizio figurato; poi segue un Nettuno, e una Pale con due cavalli marini. La terza carta presenta le armi di varie corti di Fiandra e d'Olanda; seguono settantasette stampe di cavalli montati da Cavalieri d'ogni Nazione, l'ultima però è un Elefante. È da notarsi che 56 sono d'una grandezza uniforme, e le residue essendo più piccole hanno un contorno e sembrano d'altra mano, quantunque della medesima scuola. Cosicché questo volume sembra composto da due opere diverse. Abramo Bruyn pubblicò in Colonia l'anno 1577 la prima edizione di questo libro, intitolata, come sopra, e queste tavole sono tutte incise nella sua maniera.

1635. DONII Jo. Bapt. Dissertatio de utraque Paenula,.Parìsiis 1644 in 8. M. 69.

1636. DRAGONI Ab. Antonio. Metodo aritmetico degli antichi Romani. Cremona 1811 in 8 M. 36.

[p. 283]

1637. DULPHII Floriani. Tractatus de sepulturis, cappellis, statuis, epitaphiis, et defunctorum monumentis. Bononiae 1641 in 4. parv.
Quest'operetta è dedicata al Senato di Bologna. È singolarmente distribuita, poiché essendo divisa in 16 capitoli, ogni capitolo è preceduto da un lungo sommario delle materie, e nel fine avvi anche una copiosa tavola generale. Il testo non eccede le 133 pagine, e piuttosto vi si riconosce l'uomo del Foro, che l'Antiquario erudito.

1638. DURANDI Jacopo. Del Collegio degli antichi Cacciatori Pollentini in Piemonte, e della condizione de' Cacciatori sotto i Romani contro le opinioni del Sig. Goebel. Torino 1773 in 8. M. 53.

1639. DUTENS Lodovico. Origine delle scoperte attribuite ai moderni: traduzione dal Francese vol. 2 leg. in uno in 8. Accresciuta di un terzo tomo di Ottaviano Clarizia Frate Domenicano. Napoli 1787.

1640. DUTENS Lodovico. Origine des decouvertes attribuées aux modernes. Paris 1786 vol. 2 in 8.
Edizione seconda aumentata considerabilmente. In quest'opera è un'estesa copia di dottrine.

1641. EISENCHMIDII Jo. Gasp. De ponderibus, et mensuris veterum Romanorum, Græcorum et Hæbreorum, nec non de valore pecuniæ veteris, disquisitio. Argentorati 1737 in 8. fig.

1642. EXERCITATIONES duæ: altera de præcipuis veterum Romanorum sacrificiis: altera de ipsorum nuptiis ex probatissimis scriptoribus excerptæ in 8. M. 55.
Estratto da qualche raccolta, cui manca un primo frontespizio.

1643. FABRI Alexandri Patavini. Diversarum Nationum ornatus cum suis iconibus. Padova 1593 in 8. vol. 3, fig.
Questa rara e copiosa collezione comprende molte serie di costumi di vari popoli. 104 tav. comprende il primo volume cogli abiti dei popoli Veneti ed orientali. Il secondo contiene costumi di vari popoli in numero di circa 100 tavole. Il terzo volume ha per titolo *additio ad duos superiores libros de habitibus diversarum Nationum*, composto di varie serie, e di diverso intaglio con altre 100 tavole, di rara e bella esecuzione.

— FABRI Petri Agonisticon, live [sic] de re athletica, [p. 284] ludisque veterum Gymnicis, Musicis, Circensibus etc. opus tessellatum. Lugduni 1695 in 4.
Laboriosissima opera per la vasta sua erudizione tratta specialmente dei Classici Greci.

1644. FABRIUS Gabriel le R. Pere. Recherches sur l'epoque de l'équitation, et de l'usage des chars equestres chez les anciens etc. A Marseille et à Rome 1764 vol. 2 in 8.

1645. FANTI Sigismondo Ferrarese. Triompho di fortuna. Vinegia per Agostin da Portese 1527 ad istanza di Jacomo Giunta mercadante Fiorentino.
Quest'opera è composta di tavole di giuochi, e di figure in singolare e strano modo delineate, ed incise in legno. Rarissimo è trovarne Esemplari conservati. Contiensi in questo libro la risposta a 72 domande, la cui tavola in 10 foglietti precede le stampe, e le cui risposte sono dettate dai principj dell'Astrologia Giudiziaria. I tre primi fogli di tavole contengono le 12 fortune col rinvio alle case primarie d'Italia espresse in 12 palazzi. Cominciano poi le figure delle domande e risposte dal foglio 1 al 128. L'ultimo contiene la marca del Giunti, e il registro. Il frontespizio è figurato, dietro a quello è il privilegio e cinque foglietti di proemio e di regole. Il volume in tutto deve essere di fogli 148. Nel frontespizio pieno di gusto e bizzarra fantasia è in una tavola la Marca I. M. Forse Giovanni Bonconsigli, detto anche Marescalco, potrebbe aver segnato il suo nome cosi. Questo Pittore e Disegnatore valente pervenne circa a quell'età, benché le memorie biografiche non ci soccorrano; ma se per ciò che riguarda la spiegazion delle marche anderebbe bene, ci sembra però che lo stile delle incisioni di quest'opera sia più libero di quello che si riconosce nelle opere di pennello di questo maestro.

1646. FAUSTO da Longiano. Delle Nozze, Trattato in cui si leggono i riti, costumi, cerimonie ec. di diversi popoli onde si sono tratti molti problemi, aggiuntivi i precetti matrimoniali di Plutarco. Venezia per Plinio Pietra Santa 1554 in 4.
Il libretto elegantemente stampato e raro con frontespizio figurato, è dedicato all'illustrissima S. Virginia S. di Piombino. Contiene in tutto ventiquattro foglietti.

1647. FERRARII Octavii. De re vestiaria libri septem. Patavii 1664 in 4. fig.
L'opera è divisa in due parti unita in un volume con 28 tavole di mediocre intaglio. Intitolata *aeternae Venetorum Reipublicae*. L'antore non ebbe il dono della Profezia.

[p. 285]

1648. FERRARIO Giulio. Del costume antico e moderno dì tutti i popoli. Milano 1815 in 4. gr. con

figure miniate.
Opera che si sta pubblicando con molto decoro, ed utilità. Estratta da tutti i più scelti libri di Costumi, Viaggi, ed Antichità.

1649. FIALETTI Odoardo. Degli abiti delle religioni con le armi, e breve descrittion loro, opera divisa in più volumi dedicata a M. Giovanna Luillier Ambasciatrice di Franza. Venezia 1626 ad istanza di M. Sadeler in 4.
Di tre libri, o volumetti legati in uno è composto il nostro esemplare, il quale contiene 72 tavole in rame intagliate con gusto assai pittoresco all'acqua forte. È parimente intagliata a retro di ciascuna figura la dichiarazione collo stemma delle respettive religioni superiormente. La retropagina del primo frontespizio contiene un avviso al lettore, e due pagine consecutive, parimenti a caratteri d'intaglio, contengono un discorso sulla Religione relativo alla prima figura.

1650. Briefve (sic) histoire de l'institution de toutes les Religions avec leurs habits. A Paris 1658 in 4.
Questa è una versione o illustrazione del testo fatta da Du Fresne ove sono riprodotte le tavole originali nelle quali non è stato tolto il testo italiano

1651. FICORONI Francesco. I Tali, ed altri istromenti lusorj degli antichi Romani descritti. Roma 1734 in 4.
Esemplare di dedica in carta grande leg. mar. con due tav. incise in rame, l'una dei Tali, l'altra d'un Fanciullo che giuoca con essi.

1652. FICORONI Francesco. Le Maschere sceniche, e le figure Comiche, di antichi Romani brevemente descritte. Roma 1736 in 4. fig.
Con 84 tavole in rame. Opera che in questa materia può ritenersi per la più classica e copiosa di quante l'hanno preceduta, e seguitata. Ma fatalmente il povero autore cadde in mano di cattivi disegnatori, e peggiori intagliatori per le tavole che deturpano un'opera cosi distinta.

1653. FICORONI Francisci. Dissertatio de larvis scenicis et figuris comicis antiquorum Romanorum ex Italica in linguam Latinam versa. Editio secunda auctior et emendatior. Romæ 1754 in 4. fig.
Le tavole sono le stesse colla differenza d'un Capitolo e una tavola di più in fine dell'opera.

[p. 286]

1654. FRANCO Giacomo. Habiti d'huomini et donne Veneziane con la processione della Sereniss. Signoria ed altri particolari, cioè trionfi, feste, e cerimonie pubbliche della nobilissima Città di Venetia 1610 tavole 26.

1655. FRANCO Giacomo. Habiti delle donne Veneziane intagliati in rame nuovamente, tav. 20 in fol. senz'anno.
In amendue i libri il frontespizio presenta la pianta di Venezia, e il Ponte di Rialto. Il primo è senza testo colla dedica e il ritratto di D. Vincenzo Gonzaga e il secondo col testo Latino e Italiano dedicato al Fisico Eccellentissimo sig. Fabio Glissenti: sono due opere tra loro diverse, ore nessuna tavola è ripetuta, meno quella del frontespizio.

1656. FRANZENII Jo. Ernesti. Commentario de funeribus veterum Christianorum cum prefatione Fabricii Helmstadii 1709 in 8. M. 72.
Opera divisa in 4 libri, estesa a 448 pagine e ripiena di erudizione.

1657. GAYA. Cérémonies nuptiales de toutes les Nations. Paris 1681 in 8.
Piccolo e raro libretto di 72 pag. della Bibl. di Malborough.

1658. GESSARI Benedetto. Costumi e riti degli antichi Romani esposti per note alle vite di 100 uomini Illustri da Romolo sino a Carlo VI d'Austria. Napoli 1760 in 8.
Opera ove è qualche nozione, ma scritta indegnamente e senza critici.

1659. GHEYN Jacques (de). Maniement d'armes, d'arquebuses, mousquetz, et piques en conformité dell'ordre du Prince Maurice d'Orange, représenté par figures. Amsterdam 1608 in fol. fig.
Questa è un'opera di bell'intaglio sulla maniera di Enrico Golzio, divisa in tre parti. La prima contiene 42 tavole oltre il frontespizio figurato; 43 ne contiene la seconda, e 32 la terza, ognuna di queste parti preceduta da un testo di quattro pagine.

1660. GIANI Giuseppe Domenicano. Delle chiome delle Vestali Romane. Pavia 1788 in 4.
Povero di erudizione e di critica è questo opuscolo che termina con un Idilio, pel quale l'autore potrebbe meritare il supplicio delle Vestali se si castigassero i cattivi poeti.

[p. 287]

1661. GIRALDI Gregorii Lilii Ferrariensis. De sepulchris, et vario sepeliendi ritu libellus. Basileae 1539 in 8.
Raro e prezioso libretto dedicato a Pico della Mirandola. Dopo la dedica è una Lettera in guisa di prefazione a Carlo Milthzien Tedesco, segue l'indice delle materie, e dopo questi 8 primi foglietti il testo dell'opera comincia colla pagina 1 e finisce alla 79.

1662. GIRONI Robustiano. Le Nozze dei Greci descritte e pubblicate in occasione del faustissimo Matrimonio Vassalli, e Ricci. Milano 1819 in 4. fig.
Con tre belle tavole di monumenti ec. Edizione di soli 40 Esemplari. Questo porta il N. 23.
Un Carme intitola questa dissertazione alla Sposa, nella quale si illustrano due monumenti di Nozze, e si rende ragione della prima tavola figurata.

1663. De GLEN Jéan. Discours sur la varieté des habits et de coustumes de l'Europe 1601.
Sonovi oltre 200 tavole in legno eseguite alla maniera di quelle del Vecellio. Libro rarissimo a vedersi.

1664. GOCLERII Rod. De luxu convivali nostri sæculi, ganeæque artificibus, origine, auctoribus, et asseclis Oratio. Malpurgii 1607 in 12.
Opuscoletto non comune e pieno di erudizione.

1665. GRIMALDI Domenico. Memoria sull'economia olearia antica e moderna, e sull'antico frantoio da olio trovato negli scavamenti di Stabia. Napoli 1783 in 4. fig. M. 27.
Con tre tavole intagliate in rame. Opuscolo interessantissimo.

1666. GROSE Francis. Astle Thomas, and Eminent Antiquaries the Antiquarian repertory a Miscellaneous assemblage of Topographi, history, biographi, customs, and manners. Adorned with numerous Wiews, portraits, and monuments. A new edition with a great many valuable additions in four volumes. London 1807-1809 in 4. m. fig.
Nel primo Volume è tutta la serie delle Caricature di Grose, ripubblicata poi da Renouard, e assai numerosa è la serie dei monumenti, e ritratti sparsi nell'opera, e collocati fra il testo. Questa copiosa collezione è altresì

ragguardevole per la profonda Critica ed erudizione di cui sono ripiene le dissertazioni.

[p. 288]

1667. GUASCO Francesco Eugenio. Delle ornatrici, e dei loro uffici, ed insieme della superstizione de' gentili per la chioma, e della cultura della medesima presso le antiche Dame Romane. Napoli 1775 in 4. fig.
Opera erudita con molte tavole di medaglie, busti, e attrezzi femminili inserite nelle pagine fra il testo dell'opera.

1668. GUASCO Francesco Eugenio, I riti funebri di Roma pagana descritti. Lucca 1758 in 4. fig.
Le poche tavole intagliate in rame sono inserte fra il testo dell'opera eruditissima.

1669. GUASCO Francesco Eugenio, Dissertazione Tusculana sopra un'iscrizione appartenente ad un'ornatrice. Roma 1771 in 8.
Opuscoletto che precedette altra opera più estesa dell'Autore sulle ornatrici, adorna di molte Medaglie intagliate in rame e poste a' diversi luoghi fra il testo.

1670. GUENEBAULD Jéan Medecin. Le réveil de Chyndonax Prince des Vacies, Druydes, Celtiques, Diionois, avec la saincteté, religion, et diversité des cérémonies observées aux anciennes sepultures par J. G. D. M. D. A. Dijon 1621 in 8. fig.
Libro, che appartenne alla Biblioteca di Mariette segnato di sua mano col nome dell'Autore, spiegando le iniziali, e dichiarandolo di molta rarità, specialmente allorché non manchino le 2 tavole; una dello stemma, l'altra del sepolcro, e dell'urna, come si trovano in questo esemplare magnifico, e completo. Opera ripiena di dottrina.

1671. GUER M. Moeurs et usages des Turcs, leur religion, leur gouvernement civil, militaire, et politique avec un abregé de l'Histoire Ottomane. Paris 1746 2 vol. in 4. fig.
Le tavole disegnate da Boucher, e incise in rame da Duflos sono d'incontro ai luoghi indicati nel testo. Opera ove con utile accorgimento le costumanze di quei popoli sono accompagnate colla toro storia.

1672. GUICHARD Claude. Funerailles, et diverses manières d'ensevelir, des Romains, Grecs, et autres Nations. Lyon 1581 in 4. fig.
Sono intagliate in legno diverse Corone, e Medaglioni e figure fra il testo dell'opera che è divisa in 3 libri, dedicata al Duca di Savoja, e seguita da Indici delle materie e degli autori.

[p. 289]

1673. GUICHARDI Martini. Noctes Granzovianae de antiquis triumphorum spectaculis lucubratae. Amster. 1661 in 12. fig.
Opera ricchissima di profonda erudizione colle tavole stampate fra il testo.

1674. HAUDIQUIER de Blancourt. L'art de la Vérrérie: Nouvelle édition augmenteé d'un traité des pierres précieuses 2 vol. Paris 1718 in 12. fig.
Libro pieno di nozioni, colle tavole distribuite ai luoghi citati nel testo.

1675. Le HAY. Recueil de cent estampes réprésentantes differentes nations du Levant, tirées sur les tableaux peints d'aprés nature par les ordres de Monsieur de Ferriol Ambassadeur du Roi à la Porte. Paris 1714 in fol.
Questo esemplare apparteneva alla Biblioteca di M. Crozat, ed è di prima edizione, quantunque vi sieno le spiegazioni, le 3 tavole addizionali intitolate *Enterremens turques*, *Derviches, qui tourent*, e una pagina di musica,

le quali per solito non trovansi riunite che nell'edizione dell'anno posteriore. Legato in mar. dorato.

1676. HYDE Thom. De ludis orientalibus libri duo quorum prior est duarum part. sive Historia Schachiludii Latine, et Historia Schachiludii Hebr. Lat. per tres Judaeos: liber posterior continet historiam reliquorum Orientis. Oxonii 1694 in 8.
Libro raro e prezioso per l'immensa erudizione, e cognizione delle lingue orientali, e per le accuratissime tavole sparse fra il testo ai respettivi luoghi.

1677. INVERNIZI Philippi. De Frænis eorumque generibus et partibus apud veteres. Romae 1785 in 8. fig. M. 62.
Con due tavole intagliate in rame, e alcune medaglie.

1678. ITALIAN scenery. Vedi *Bonajuti*.

1679. KIRCHERII Athanasii. Musurgia Universalis sive ars magna consoni et dissoni in X lib. Digesta. Romæ 1650 in fol. fig. 2 vol.
Legati in un solo tomo.

1680. KIRCHMANNI Jo. De funeribus. Vedi *Rigaltii*.

1681. KIRCHMANNI Jo. De annulis liber singularis. Accedunt Georgii [p. 290] Longi, Gorlæii Abrahami, et Henr. Kornmanni de anulorurn origine. Lugd. Bat. 1672 in 12.
Libro prezioso per la sua vasta erudizione, e pel frontespizio elegante di R. de Hooghe.

1682. KORNMANNI. De annulorum origine. Vedi *Kirchmanni.*

1683. LAVATERII Lodovici Tigurini. De spectris, lemuribus, et magnis, atque insolitis fragoribus, variisque præsagitionibus, quæ plerumque obitum hominum, magnas clades, mutationesque imperiorum præcedunt. Liber unus in tres partes distributus. Editio secunda priori multo emendatior. Lugd. Bat. 1659 in 12.
Libretto molto singolare e ripieno di preziose notizie.

1684. LENS André, Le costume des peuples de l'antiquité prouvé par les Monumens. Nouvelle édition augmentée per G. N. Martini, avec 57 estampes. Dresde 1785 in 4.
Questa è una delle opere più castigate e a cui può riportarsi con più sicurezza fra quante ne esistono in questa materia.

1685. LEONARDI de Portis, de sestertio, pecuniis, ponderibus, et mensuris antiquis libri duo. Editio sæculi XV. sine loco et anno, in 4.
L'opuscolo fu pubblicato dall'Egnazio, e stampato probabilmente a Venezia con caratteri rotondi, e di bella forma.

1686. LEROI Alphonse. Recherches sur les habillemens des femmes, et des enfans. Paris 1782 in 12.
Questo libro riguarda particolarmente la materia sotto l'aspetto di economia pubblica, e di salute.

1687. LICETI Fortunii. De lucernis antiquorum reconditis libri sex. Utini 1653 in fol. fig.
È sempre da osservarsi come la superstiziosa ignoranza mutilò gran numero di libri, e vedasi per conseguenza in quest'opera se sieno intatte le pagine 910 e 1142. Le numerose tavole di questo libro ripieno di curiosità, sono riportate nei fogli del testo, e intagliate in rame.

1688. LICETI Fortunii. De annulis antiquis liber singularis. Utini 1645 in 8. fig.
Con due belle tavole di anelli intagliate da Gio. Giorgi in numero di 40, compresavi una medaglia con ritratto bellissi[p. 291]mo, forse dell'autore. L'opera è però prolissa e tratta troppi argomenti estranei per intemperanza di erudizione.

1689. LIEBAU Jean. Trois livres de l'embellissement, et ornement du corps humain. Paris 1782 in 8.

1690. LIPSII Justi. Saturnalium sermonum libri duo qui de gladiatoribus, editio ultima et castigatissima. Antuerpiae Plant. 1698 in 4.
Questa è una delle più rare edizioni degli opuscoli separati di questo autore.

1691. LIPSII Justi, Saturnalium sermonum lib. duo, qui de gladiatoribus, noviter correcti, aucti et formis aeneis illustrati. Ant. Plant. 1685 in 4.
In questa edizione sono sedici tavole intagliate in rame, e in fine è aggiunta *Justi Lipsii Satyra Menippeea Somnium Lusus in nostri aevi Criticos.*

1692. LONGI Georgii. De annulis signatoriis. Vedi *Kirchmanni.*

1693. LORICHIUS Melchior. Figure disegnate, e intagliate a piedi, e a cavallo con parecchi begli Edificj alla maniera Turca. Hambourg presso Michele Hering 1626, in fol. p. Prima edizione.
Questo nostro esemplare che appartenne alla Biblioteca di Mariette, poi a quella del C. d'Agincourt fu oggetto di molte cure del primo suo possessore, e venendo riguardato da lui come pregiatissima, e bellissima cosa, crediamo di far gustare agli amatori le illustrazioni stesse, che estese di pugno di Mariette, trovansi annesse a questo nostro esemplare.
"Il y a eu trois éditions du livre des habillemens Turcs par Melchior Lorich.
La premier qui est la nôtre est de l'année 1626 à Hambourg chez Michel Hering.
La seconde est de l'année 1641 aussi à Hambourg, chez Tobie Gunderman.
La troisième imprimée dans le même lien, et chez le même libraire, porte la date de 1646. A cette drrniere édition il y a au commencement, et de plus qu'aux deux autres, une Table imprimée en Allemand, qui est une explication des figures, prise sur le MS. même de l'auteur: mais il est assez difficile d'en faire usage, car les figures n'étant point chiffrées, ne se trouvent presque jamais rangées comme la table, dans laquelle ces figures sont cependant indiquées par des chiffres qui sont supposées devoir se rencontrer sur les planches. Il seroit bien à souhaiter qu'on eut eu l'attention de les y mettre; car si quelques estampes demandent une explication, ce sont sur tout celles qui représentent de vues d'edifi[p. 292]ces existants, et des habillemens des Nations, tels que sont ceux que Melchior Lorich a représentées ici, après les avoir dessinées avec autant d'exactitude que de goût sur les lieux.
Nôtre exemplaire est plus ample que celui du Roi d'une planche double qui represente la vue de la mosquée apellée la *Solimanie.*
Celui du Roi a de plus trois planches, l'une qui représente cet ornement d'orfévrerie dont le bonnet des Janissaires est ordinairement paré par devant; la seconde qui est plus grande que toutes celles qui se trouvent dans le livre, représente onze étendards ou queues de chevaux ornées de banderolles, qui suivant ce qu'il en dit dans les explications, furent portées à une procession qui se fit à Constantinople en 1558 dans le tems que Lorich étoit dans cette ville; c'est une forte, et belle chose, que je regrette fort de ne pas avoir: La 3 qui est encore une planche double, représente un assemblage de divers bâtimens la plupart Turcs, mais qui paroissoient avoir été faits de génie, chacun est accompagné d'une lettre de renvoi: cependant cette planche n'est pas expliqué dans la table. Enfin on trouve encore dans l'édition du Roi une planche en bois sur laquelle est représenté le portrait de l'auteur, fait en 1575 dans une éspéce de médaille placée au dessous de trois autres médailles qui renferment autant de dévises propres à Melchior Lorich ou Lorch.
Voila en quoi consistent les différences qui se recontrent entre les deux exemplaires que je cite, et qui ne proviennent à mon avis, que de ce que les planches n'etant pas chiffrées, il étoit difficile de les assembler régulièrement, et en faire un corps bien complet. Ainsi je tiens que les deux exemplaires sont incomplets. J'ajouterai que dans l'exemplaire de la Bibliothéque du Roi, on a joint quatre planches gravées en cuivre par le même Lorich, et qui sont deux portraits, l'un en buste, et l'autre en pied de l'Empereur Soliman, et deux semblables portraits d'Ismael, Ambassadeur du Sophi de Perse à la Cour du dit Soliman, et une cinquième planche

représentante une Fortune gravée par Philippe Galle d'après le même Lorich, mais ce dernier morceau est bien mauvais, tant pour la composition que pour le goût du dessein. Ce sont ces cinq pièces gravées en cuivre, qui ont donné occasion de marquer dans les titres des éditions de 1641, et 1646 que ce recueil étoit composé de planches gravées en bois, et en cuivre. Elles ne font point cependant partie de ce recueil; ce sont des morceaux détachés; et qui n'y ont été ajoutés qu'après coup, sans doute par le libraire pour donner à son edition une supériorité sur la première édition.»
Ecco alla distesa il frontespizio d'una di queste edizioni tal come lo traduce lo stesso Mariette in un quaderno ove presenta l'Elenco numerato delle tavole parimente tradotto.
Figures dessinées et gravées à pied et à cheval avec plusieurs [p. 293] *beaux édifices à la maniere Turque, et toutes autres choses qu'on peut y voir: par Melchior Lorichius de Flensbourg très-savant, très-renommé, et très-experimenté. Le tout d'après nature, et suivant la perspective en cuivre, et en bois mise au jour pour la 3 fois avec une table pour les figures, tirée de l'original manuscrit, presènté à tous les amateurs, peintres. sculpteurs, graveurs à leur honneur, et pour leur uilité. A Hambourg chez Tobie Gounderman Libraire, en 1646*.
Noi stessi personalmente abbiamo fatto l'esame dell'esemplare di Parigi alla Biblioteca R. e lo abbiamo riconosciuto composto dai fragmenti dei due diversi esemplari della seconda, e terza edizione, trovandosi in principio il frontespizio colla data del 1646 e dopo quarantotto carte l'altro frontespizio colla data del 1641, e un gran numero di tavole duplicate e ripetute senza ordine, e senza scelta. Nel resto confronta con ciò che fu riconosciuto dal diligentissimo Mariette. Abbiamo avuto cura di prendere un lucido esattissimo delle tre tavole dei stendardi, delle fabbriche, e degli ornati d'oreficeria citate qui sopra, che abbiamo inserte nel nostro conservatissimo, e prezioso esemplare. È osservabile come i Bibliografi più accreditati non diano cenno di un'opera dalla quale tutti hanno preso, e persino materialmente copiato nel produrre in una quantità di libri posteriori le costumanze orientali. L'esemplare di questa prima edizione è composto di 114 tavole, nelle quali è compreso il frontespizio.

1694. LOYER Pierre. Discours, et histoires des spectres, visions, et apparitions des esprits, anges, demons, et âmes se montrans visibles aux hommes: divisé en huit livres. Parigi 1605 in 4.
Opera curiosa di oltre mille pagine di testo, con cui è percorsa amplissimamente questa materia.

1695. LUNADORO Girolamo. Relazione della Corte di Roma, riti e magistrati, e giurisdizione: Aggiuntovi il Maestro di camera del Sig. Francesco Sestini, e la Roma ricercata nel suo sito del Sig. Fioravante Martinelli. Venezia 1660, in 12.

1696. MAGII Hieronimi. De tintinabulis: Accedit ejusdem de equleo liber. Amstelodami 1689 in 12. fig.
Edizione nitida colle tavole ai luoghi indicati fra il testo.

1697. MALLIOT J. Recerches sur les costumes, les moeurs, les usages Religieux, Civils et Militaires des anciens peoples. Chez Didot l'ainé. Paris 1819 vol. 3, 4. gr. fig.
Illustrano quest'opera 206 tavole; ma la troppo piccola [p. 294] dimensione degli oggetti, e la mancanza di gusto nell'esecuzione la rendono di mediocre pregio per la parte calcografica; e la condannano all'uso delle scuole e delle impressioni dozzinali.

1698. MANELPHI Joan. Eretani. Mensa Romana sive urbana victus ratio. Romæ 1650 in 4.
Bellissimo ed eruditissimo libro nel singolare suo genere.

1699. MANNI Dom. Maria. Delle Tessere Cavalleresche di bronzo tenute al collo. Firenze 1760 in 4. fig.

1700. MARANGONI Giovanni. Delle cose gentilesche, e profane trasportate ad uso, ed ornamento delle chiese. Roma 1744 in 4.

1701. MARCOLINI Francesco da Forlì. Le ingeniose sorti intitolate il Giardino de' Pensieri composte,

nuovamente ristampate, e in nuovo, e bellissimo ordine riformate. Venezia 1550 in fol. fig.
Giuseppe Porta Garfagnino disegnò le belle figure, che adornano questo libro. Chiamasi anche Giuseppe Salviati, dall'esser allievo di Francesco Salviati, e si pone tra' pittori Veneziani anche dal Ridolfi, poiché molto stette a Venezia, e studiò le maniere di quei Maestri. Apparve la prima Edizione di questo libro nel 1540 ma fu meglio in questa seconda ordinato. Se ne conosce una ristampa moderna per contrafare l'antica pregiatissima contro la quale il Morelli mette in guardia gli Amatori nella Pinelliana. Il libro è dedicato ad Ercole Estense Duca di Ferrara. L'autore nell'Avviso ai Lettori insegna il modo con cui s'abbia a fare il giuoco delle sorti con certe carte da giuoco, proponendo col mezzo d'alcune tavole il quesito per ricavarne poi la relativa risposta, che in terza rima vien data da alcuni filosofi, secondo porta la sorte. Estensore di queste terzine dicesi L. Dolce.
Dopo il frontespizio Istoriato col nome dell'incisore e disegnatore Giuseppe Porta Garfagnino, segue a tergo un bel ritratto dell'autore, e nella prima pagina del secondo foglietto è la dedica. Continuano due pagine per istruzione del giuoco. Indi tre tavole dei quesiti pertinenti ad uomini, a donne, e ad ambo i sessi. Comincia poi il testo con tutte le stampe da cui è fregiato, intagliate in legno, che prosegue fino alla pag. 157 e all'ultima vi è lo stemma del Marcolini *Veritas Filia Temporis*, e la data sovra indicata. Anche questo libro per l'uso che ne fu fatto, è rarissimo a trovarsi dì bella conservazione.

1702. MARINELLO M. Giovanni. Gli ornamenti delle donne, tratti dalle scritture d'una Reina Greca divisi [p. 295] su quattro libri. Venezia presso Francesco de Franceschi 1562 in 8.

1703. MARINELLO, la stessa opera. Venezia presso Gio. Batt. Bonfadini 1610 in 8.
Questo è uno dei più curiosi, e interessanti libri nel suo genere, in cui si raccontano tutti gli artifizj che erano in grand'uso nel cinquecento per gli abbellimenti non tanto con me per la conservazione della salute. La prima di queste edizioni è stampata con eleganza.

1704. MARISCOTTI Agesilai. De personis, et larvis, earumque apud veteres usu, et origine. Bononiae 1610 in 4.
Opuscoletto prezioso e non comune di 42 foglietti di stampa.

1705. MAROZZO Achille Bolognese. Maestro generale dell'Arte dell'armi, opera nova. Venezia 1550, in 4. fig. libri 5 per Gio. Padovano ad instanzia di Melchior Sessa.
Opera ricca di 82 figure in legno oltre il frontespizio. Si conosce un'Edizione anteriore stampata in Modena in casa di Antonio Bergola Sacerdote e Cittadino modenese 1536.

1706. MAVELOT C. Chiffres. Nouveau livre par alphabet à simples traits, où se trouvent tous les noms, et surnoms. Paris 1684 in 8.

1707. MEDICI Paolo. Riti e costumi degli Ebrei confutati coll'aggiunta d'una lettera di Nicolò Stratta già Rabbino Ebreo. Venezia 1788 in 12.

1708. MEIBOMII Marci. De fabrica triremium. Amsterdami 1671 in 4. fig.
Prezioso libro con una gran tavola in principio. È singolare come, scorrendo l'opera del sig le Roi sulla Marina degli antichi popoli, non si parli in quella mai di questo Autore che d'un secolo lo aveva preceduto.

1709. MENARD. Les moeurs, et les usages des Grecs. Lion 1743 in 12.
Opera divisa in 4 parti che riguardano la religione, lo stato politico, le arti, e le scienze, e la vita privata. Libro elementare e pieno di ottime cognizioni succinte.

1710. MEOLA Gio. Vin. Dissertazione intorno le gabbiuole degli uccelli avute in uso dagli antichi. Napoli 1767 in 8. fig. M. 35.
Con alcuni monumenti nel frontespizio e fra il testo intagliati in rame.

[p. 296]

1711. MERCURIALIS Hieron. Foroliv. Artis gymnasticæ apud antiquos celeberimæ nostris temporibus ignoratæ libri sex. Venetiis apud Junctas 1569. Prima edizione in 4.
Dedicata al Card. Farnese: ove non è altra tavola che quella della Palestra, come la descrive *Vitruvio.*

1712. MERCURIALIS Hieron. Foroliv. De Arte Gymnastica libri sex, editio tertia. Venetiis apud Junctas 1587 in 4. fig.
Le tavole in questa edizione sono tutte in legno ai luoghi indicati nel testo.

1713. MERCURIALIS Hieron. Foroliv., De Arte Gymnastica, libri sex figuris Christophori Coriolani exornata. Amstelodami 1672 in 4. fig.
Quest'edizione è la più stimata poiché alle tavole in legno delle precedenti sono aggiunte le altre in rame che la rendono illustrata completamente: sette sono le tavole aggiunte oltre il frontespizio, che è figurato con allegoria singolare; e le tavole in legno trovatisi ai luoghi indicati dal testo.

1714. MEURSII Joannis. Orchestra, sive de saltationibus veterum, liber singularis. Lugd. Batav. 1618 in 8.
Operetta piena di dottrina gr. lat.

1715. MEURSII Joannis. Grecia ludibunda, sive de ludis Graecorum. Accedit Souterii Danielis Palamedes, sive de tabula lusoria, alea, et variis ludis, libri tres. Lugd. Bat. Elzevir: 1625 in 8.
Elegantissima edizione e libretto prezioso non tanto per le nozioni che pei tipi.

1716. MITELLI Giuseppe. Le ventiquattr'ore dell'humana felicità. Conservate all'Em. P. Card. Nicola Conti, invenzione, disegno, ed intaglio di Gius. M. Mitellì Pittore Bolognese 1675.
Sono 28 tavole con Versi intagliati al basso di ciascuna piene di gusto pittoresco: sono in questo volume aggiunte altre 65 tavole di mode e costumanze in caricatura, con dichiarazioni in Francese e in Tedesco pubblicate da Jo. Mart. Will. in Augusta: ma non hanno altro merito che il conservare una memoria del barbaro gusto della metà del secolo scorso, senza alcuna grazia di esecuzione.

1717. MITELLI Giuseppe M. Le Arti liberali guidate da Pallade, e le Piazzaruole Guidate dal Gigante di Bologna, mascherata di Giuseppe Maria Mitelli. Bologna 1664 in fol. M. 6.
Sono 40 Ottave sui mestieri più abietti dei Venditori.

[p. 297]

1718. MITELLI. Alfabeto in sogno. Esemplare per disegnare. Bologna 1683 fig. in 4. M. 6.
Queste sono 26 tavole intagliate in rame, in mezzo alle quali bizzarrie alfabetiche figurate sono anche gli elementi del disegno.

1719. MITELLI Pittor Bolognese. Proverbj figurati consecrati al Sereniss. Principe Franc. M. di Toscana da Gius. M. Mitelli inventati, disegnati, e intagliati. Bologna 1678 in f. tav. 49 compreso il frontespizio figurato: con 6 tavole di più nel fine relative esse pure a proverbj intorno gli scherzi della fortuna. Vedi anche *Caracci An.*
Somma fu la facilità di questo intagliatore, che malgrado una certa scorrezione di contorni mise un gusto infinito nelle sue opere divenute rare.

1720. MOREAU. Monument du costume Phisique et moral de la fin du XVIII siecle, ou tableau de la

vie: a Neuwied sur le Rhin 1789 in fol. max. con 25 grandi tavole.
Questo libro curiosissimo presenta negli avvenimenti della vita i costumi della metà del secolo decorso con tutta la grazia o la caricatura, il che torna allo stesso: e le descrizioni estese sullo stile dei romanzi, rendono più caratteristici animate le espressioni del disegno.

1721. MORELLI Jacopo, e Giuseppe Gennari. Delle Pompe Nuziali già usate presso li Veneziani e li Padovani. Dissertazioni. Ven. 1819 in 4.
Queste due Dissertazioni altra volta pubblicate rese rarissime, furono con eleganza riprodotte in quest'anno per le Nozze Venezze, e Mocenigo. M. 106.

1722. MOSCHENI Dom. Luigi. De' Bagni di Lucca trattato. Lucca 1792 in 8. fig.
Con una gran tavola del progetto.

1723. NADAL M. l'Abbé. Histoire des Vestales, suivie d'un traité du luxe des Dames Romaines. Paris 1725 in 12.
Opera erudita non solo, e rara, ma utile per conoscere le costumanze della vita privata degli antichi.

1724. NAPIONE Carlo Antonio. Memoria sul Lincurio. Roma 1795 in 4. M. 10.

1725. NEGRI Cesare Milanese detto il Trombone, Nuova [p. 298] invenzione di balli, opera vaghissima divisa in tre trattati. Milano 1604 in fol. fig.
Le figure di questo Volume, in numero di 58 oltre il ritratto dell'autore, furono disegnate da Gio. Mauro Roveri Milanese detto il Fiamminghino, e furono intagliate da Leone Pallavicino. L'autore intitola li 8 trattati *Grazie d'amore* e trovasi anche impressa a' suoi luoghi la musica dei balletti.

1726. NERI Antonio. L'arte vetraria distinta in sette libri, ne' quali si scoprono effetti maravigliosi e insegnano segreti bellissimi. Firenze presso i Giunti 1612. Intonso in 8.

1727. NERI Antonio. La stessa opera stampata in Venezia presso Niccolò Pezzana 1787 in 8.

1728. NERI Antonio. De Arte Vitraria libri VII et in eosdem Christoph. Merretti observationes et notae. Amstelodami 1668 in 8. fig.

1729. NERI Merret et Kunckel. Art de la verrerie au quel on a ajouté le *Sol sine veste* d'Orschall. *L'Helioscopium videndi, le chapitre XI de la Flora Saturnizans* de Henckel etc. *Traduit de l'Allemand par M. D.*** Paris 1752 in 4. fig.
Opera la più completa in questa materia, con molte grandi tavole incise in rame a' luoghi richiamati dal testo.

1730. NICOLAI. Les quatre premiers livres des navigations et peregrinations Orientales avec les figures au naturel tant d'hommes, que des femmes. A Lion 1568 in fol. fig.
Citasi un'edizione del 1567, ma Brunet è d'opinione che sia la medesima di questa. Le tavole sono di prima impressione e ragionevol disegno in numero di 60. È duopo in questi Viaggi osservare se sia mutilata la tavola a carte 114 intitolata. *Calendrier Religieux Turc*.

1731. De NICOLAI Nicolò. Le navigazioni et viaggi fatti nella Turchia. Nuovamente tradotto di Francese in Italiano da Francesco Flori da Lilla aritmetico con sessantasette figure naturali di uomini e di donne. Venezia presso Francesco Ziletti 1580 in fol.
Le tavole in quest'edizione trovansi molto logore per aver servito alle precedenti.

1732. NICOLAI, Recerches historiques sur l'usage des [p. 299] cheveux postiches, et des perruques

dans les tems anciens, et modernes. A Paris en 8. traduit de l'Allemand.
Con due grandi tavole al fine.

1733. NICOLAI Joannis. De Sepulchris Haebreorum libri quatuor. Lugduni Batav. 1706 in 4. fig.
Opera eseguita con somma diligenza e studio, con 10 tavole intagliate in rame eseguite con duplicato lavoro in tal modo che levando la parte esterna di alcuni sepolcri sovrapposta, veggonsi i sotterranei interiori per facilitarne al lettore la percezione.

1734. NIEUPOORT. Explication abrégé des coutûmes et cérémonies des Romains. A Toulouse 1782 in 12.
Quest'opera scritta in Latino originariamente qui venne tradotta in Francese dall'Ab. ***.

1735. NONNII Ludovici. Diaeteticon, sive de re cibaria libri quatuor: nunc primum lucem vidit. Antuerpiae 1646 in 4.
Con indice amplissimo delle materie eruditissime che compongono quest'opera.

1736. OESTERLINGIUS Jo. Dissertatio historica de urnis sepulcralibus et armis lapideis veterum Cattorum. Lipsiae 1741 in 4. fig. M. 96.
Con una tavola intagliata in rame.

1737. OMNIUM fere gentium, nostraeque aetatis nationum habitus, et effigies. Antuerpiae 1572 in 8. fig. In eosdem Jo. Sluperii Herzelensis Epigrammata, adiecta ad singulas Icones Gallica Tetrasticha (In fine). Joanni Bellero Aegidius Radaeus. Antuerpiae 1572.
Sono queste 121 tavole di bello intaglio in legno. Distinto esemplare.

1738. PACCHI Domenico. Degli abbigliamenti e delle acconciature delle donne. Opuscolo di Tertulliano recato in lingua Toscana. Firenze 1781 in 8. M. 55.
Opera non conveniente ai tempi in cui è riprodotta.

1739. PACIAUDI Pauli. De umbellae gestatione commentarius. Romae 1752 in 4. fig. M. 27.
Sono diverse tavole in rame intagliate fra il testo.

[p. 300]

1740. PACIAUDI. De Beneventano Cereris Augustae mensore. Roma 1753 in 4. fig M. 21.
Col frontespizio figurato, e qualche tavola fra il testo.

1741. PACICHELII Jo. Baptista. De larvis, de capillamentis, de chirothecis, vulgo *mascheris perrucchis, guantis*. Neapoli 1693 in 12. fig.
Non vi sono che due tavole una di maschere, l'altra di guanti antichi.

1742. PACICHELII Jo. Baptista. De tintinabulo Nolano. Neapoli 1693 in 12. figurato.

1743. PAGANINUS Gaudentius. De evulgatis Romani Imperii arcanis. Accedit de funere heroum, et Cesarum: e in fine le singolarità della guerra di Germania. Firenze 1640 in 4.
Libro ove trattasi singolarmente di molte singolari costumanze nell'elezione, e nella morte e funerali degli Imperatori.

1744. PANCIROLI Guido. Raccolta breve d'alcune cose più segnalate, ch'ebbero gli antichi, e di alcune

altre trovate dai moderni colle considerazioni di Flavio Gualtieri, dedicata al Duca di Savoja. Venezia 1612 in 4.

1745. PANCIROLI Guidonis. Rerum memorabilium, sive deperditarum. Francofurti 1629 in 4.
L'edizione Latina è illustrata dai Commentarj di Enrico Salmuth, ed ha il frontespizio figurato.
L'opera di questo autore non levò un grido perché abbiasi a ritenere fra le produzioni più distinte in tal genere.

1746. PANELII Alexandri Xaverii. De Cistophoris. Lugduni 1734 fig. in 4. M. 33.
Operetta illustrata con molti monumenti e medaglie, le quali in 12 tavole eleganti sparse fra il testo, sono state intagliate da I. Michel, che vi pose in ognuna il nome, e la patria (Avignone) e l'anno in cui le incise.

1747. PAOLI Antonio. Della Religione de' Gentili per riguardo ad alcuni animali, e specialmente a' Topi. Dissertazione. Napoli 1771 in 4.

1748. PASSEROTTI Aurelio, Pittore Bolognese, dissegnatore e miniatore figlio di Bartolommeo Passerotti circa al 1560 (Vedasi *Malvasia* e *Abec. Pit.*) Libro primo di lavorieri alle molto illustri et virtuosissi[p. 301]me gentildonne Bolognesi. Libro secondo alla molto magnifica et virtuosissima signora ... in fol. obl.
Questo è un libretto di disegni varj di ricami con stemmi ed allegorie disegnato a penna, preceduto da' citati due frontespizj con lettere dedicatorie, alle quali va innanzi un primo frontespizio miniato riccamente ove è una *Devise* con un girasole, e in una targa: *non san questi occhi miei volgersi altrove*. Sono carte 67 in tutto, comprese le due dedicatorie e il frontespizio. Vedi agli articoli *Bellezze, Vinciolo, Vavassore*.

1749. PATERNÒ Castello Ignazio. Ragionamento a Madama N. N. sopra gli antichi ornamenti e trastulli dei bambini. Firenze 1781 in 4. fig.
Con 9 tavole dalle quali può provarsi un po' troppo l'assunto.

1750. Ragionamento de' Vasi Murrini. 1781 fig. M. 26.
Con due tavole in rame.

1751. PERSIO Antonio. Del bever caldo costumato dagli antichi Romani. Venezia 1693, in 8.
Operetta dedicata al Papa Clemente VIII.

1752. PERUCCI Francesco. Pompe funebri di tutte le nazioni del mondo, raccolte dalle storie sacre e profane; dedicate al Sig. Claudio Basetti. 1639 in 4. figurato.
Trenta sono le tavole intagliate in rame con bassa mediocrità in quest'opera divisa in 7 libri: fra le quali vennero copiate tutte quelle del Porcacchi.

1753. PERUCCI Francesco. Pompe funebri di tutte le nazioni del Mondo. Verona 1646 in 4. obl. fig.
Questa è una seconda edizione di minor pregio della prima, quantunque riveduta, e corretta, poiché le tavole sono logore.

1754. PERUZZI Agostino. L'Acconciatura del capo feminile, Poemetto. Bologna 1818 in 4. M. 106.

1755. PAETI Lucae. De mensuris, et ponderibus Romanis, et Graecis. Libri quinque. Venetiis 1573, in 4. Fig. Aldo.
Da pochi si conosce questa edizione in quarto forse più rara di quella in foglio piccolo: si osservi se alla pagina 88 vi sia la bellissima carta in foglio grande tutta coperta di monumenti e figure intagliate in legno da ambo i lati. Troviamo però nella Pinelliana citata questa nostra edizione.

[p. 302]

1756. De PETRO Pascalis. Dissertatio de Alea et Aleatoribus. Romae 1792 in 4. M. 27.

1757. PETRONI Alexandri. De victu Romanorum, et de sanitate tuenda. Libri quinque. Romæ, in ædibus Populi Romani 1581 in fol.
Questo insigne medico dedicò la sua opera a Gregorio XIII, e la corredò di molte preziose notizie. Edizione di bellissima esecuzione.

1758. PIATTOLI Giuseppe. Raccolta di 80 Proverbj Toscani espressi in figure, divisi in 2 parti. Firenze 1786 1788 in fol.
Le figure sono miniate, ma per onore del vero difficilmente può vedersi cosa di peggior gusto.

1759. PIGNORII Laurentii Patavini. De Servis, et eorum apud veteres ministeriis Commentarius. Augustæ Vindelicorum 1613 in 4. fig.
Con varie figure di Utensili antichi, e medaglie intagliate in legno, e poste a luoghi indicati dal testo.

1760. PINELLI Bartolommeo. Raccolta di cento costumi antichi cavati dai monumenti e incisi all'acqua forte. Roma in fol. oblong. tavole 52.
Opera trattata con tutto il gusto pittoresco e l'intelligenza.

1761. PINELLI Bartolommeo. Aggiuntovi: L'Eneide di Virgilio tradotta da Clemente Bondi, inventata, e incisa all'acqua forte da Bartolommeo Pinelli. Roma 1811 in fol. obl.
Le cinquanta tavole del Virgilio sono il capo d'opera di questo disegnatore grandissimo e tremendo incisore.

1762. PINELLI Bartolommeo. Nuova raccolta di 50 costumi pittoreschi incisi all'acqua forte. Roma 1816 in fol.
Questi cono tolti la più parte dalle abitudini del popolo Romano, e sono espressi con una verità e fedeltà insuperabile.

1763. POLIDORO Virgilio di Urbino. De la origine e degli inventori de le Leggi, Costumi, Scienze, Arti, ec. Di Latino in Volgare tradotto da Pietro Lauro Modonese. Venezia, Giolito 1543 in 8.
Opera divisa in otto libri ove si ragiona su oggetti d'Arti, e sovra mille altri stravagantissimi argomenti; e termina con una breve sposizione del *Paternoster*.

1764. POLIDORI Virgilii Urbinatis. De rerum inventoribus libri octo: ejusdem in Dominicam precem [p. 303] Commentariolus. Lugduni apud Tornesium 1558 in 8.
Quest'opera fu dedicata a Lodovico Odassio Padovano dall'autore con data d'Urbino li 5 Agosto 1499, anno in cui si eseguì la prima edizione.

1765. POLIDORI ec. Tradotto da M. Francesco Baldelli con due tavole, una de' capitoli, e l'altra delle cose più notabili. Firenze, presso i Giunti 1587 in 4.
Bella e nitida edizione dedicata al Sig. Ottavio Imperiali, ed espurgata dalle eresie che trovatisi nell'originale Latino.

1766. PORCACCHI Tommaso. Funerali antichi di diversi popoli, e nazioni con le figure in rame di Girolamo Porro. Venezia 1574 presso Simone Galignani in 4. fig. Prima Edizione.
Nessun merito avendo la seconda fatta nel 1591: poiché le tavole erano di già molto logorate. Le tavole compreso il frontespizio figurato sono 24.

1767. POULLET.S sepultures des defuncts Paris 1612 in 12.
— Brisson M. le Presid. Trois discours extraits de ses mémoires: 1. de l'Ordre qui se gardoit entre les Romains en déliberation; 2. des compilations de Droits faictes depuis les Lois des XII tables jusque à huy.; 3. du commencement de l'an entre les anciens peuples mieux polices. Paris 1609. Chez Jean Millot.
— Savaron M. Jean. Traicté que les Lettres sont l'ornement des Rois et de l'État. Paris 1611 chez Jeremie Perier.
— Gournay. Egalité des hommes et des femmes à la Reine 1622, senza luogo.
Tutti questi opuscoletti rari e interessanti sono riuniti in un solo volume elegante, e per riempire l'ultimo foglio dell'ultimo opuscolo trasse l'autore da Orazio e dall'Antologia alcuni versi che stampò, unendoli alla traduzione Francese.

1768. Le PRINCE J. Bapt. Oeuvres contenant plus de 160 Planches gravées à l'eau forte et à l'imitation des dessins lavés au bistre: répresentant divers costumes et habillemens de differents peuples du Nord. Paris 1782.
Principalmente sono espressi i costumi dei popoli della [p. 304] Russia. Quest'opera è piena di gusto, e di pittoresca bella esecuzione, sopra tutto allorché le prove siano della freschezza del nostro esemplare.

1769. PRONTI Domenico. Nuova raccolta rappresentante i costumi religiosi, civili, e militari degli antichi Egiziani, Etruschi, Greci e Romani, tratti dai monumenti. Roma tav. 46.
Questa non è che un'opera ricopiata dalle cento tavole del Roccheggiani.

1770. PROVISIONE novissima delle Dote e dello Ornato delle Donne reformata al tempo del Reverendissimo Sig. Bernardo de' Rossi Governatore pres. et vicel. di Bologna e di tutta Romagna. Impressa in Bologna per Maestro Girolamo de' Benedetti 1521 in 8. M. 54.
Questa disposizione data per moderare il lusso di Bologna si estende in singolarissimi argomenti che interessano per le costumanze del vestiario e degli ornamenti di quell'età. Sono 23 capitoli, seguiti da un Breve di Leone X in 12 foglietti di stampa col frontespizio. Opuscolo raro.

1771. QUEN-STEDT Jo. Andreae. Sepultura veterum, sive tractatus de antiquis ritibus sepulchralibus, Witebergae 1660 in 12.

1772. QUERCI Giuseppe M. Del gusto per gli odori degli antichi Romani. Roma 1764 in 4. M. 21.

1773. RABASCO Ottaviano. Il Convito, ovvero discorsi di quelle materie, che al Convito si appartengono. Firenze 1615 presso i Giunti in 4.
Dedicato a D. Carlo Medici. La materia viene esurita e trattata in questo libro con molta erudizione. L'autore avea composti anche 50 discorsi conviviali che forse non videro la luce.

1774. RACCOLTA di Caricature di Parigi e di Londra, delle quali 41 sono eseguite in Francia, e 24 in Inghilterra. Saggio scelto fra le più singolari e curiose.
Le prime sono quasi tutte di Orazio Vernet.

1775. RÉCERCHES sur les Costumes, et sur les Théatres de toutes les nations tant anciennes que modernes, avec des estampes en couleur et au lavis [p. 305] dessineés par Chery, et graveés par Alix. Paris 1790 vol. 2 in 4.
Ove a quest'opera si fosse data una maggiore estensione sarebbe riescita preziosa per il Teatro, ottimamente

essendo eseguito ciò che contiensi in questi due volumi, che pare dovessero essere susseguiti da qualche altro.

1776. RÉCUEIL des habillemens de differentes nations anciennes, et modernes, et en particulier de vieux ajustemens Anglais d'après les desseins d'Holbein, Wandyk, Hollar au quel sont ajoutés les habits des principaux caracteres du theatré Anglais, 2 vol. en 4. fig. 1757. Inglese, e Francese.
Sono queste 240 tavole con brevi illustrazioni, e l'indicazione dell'anno in cui si costumavano le foggie disegnate dei diversi vestimenti nei rispettivi paesi, il che è utilissimo per precisare il costume teatrale, ed evitare gli anacronismi.

1777. RICAUT. Histoire de l'état present de l'Empire Ottoman contenant les maximes politiques etc. traduit de l'Anglais par M. Briot. Paris 1670 in 12.
Questo libro è pregiabile anche per le 20 tavole dei costumi Turchi intagliate con infinita grazia da Sebast. Le Clerc indipendenti dal frontespizio figurato.

1778. RICCOBONI Louis. Histoire du théatre Italien depuis la décadence de la comédie Latine etc. avec des figures qui représentent leurs differents habillemens. Paris 1730 2 vol. in 8. fig.
Con due tavole nel primo, e 17 nel secondo vol. intagliate da Joullain. Opera raccomandabile poiché conerva le memorie di tutto ciò che si è oramai perduto e dimenticato.

1779. RIGALTII Nicolai, Funus parasiticum, sive L. Biberii Curculionis parasiti mortualia. Brunsvigae 1661 in 12.
— Accedit Kirchmanni Joannis de funeribus Romanorum libri quattuor, cum appendice.

1780. I RITI Nuziali degli antichi Romani per le nozze di sua Eccellenza D. Giovanni Lambertini colla Sig. D. Lucrezia Savorgnan. Bologna 1762 in fol. fig. esemplare di dedica.
Una lettera eruditissima precede i componimenti fatti dai primi letterati, e il tutto è ornato di eleganti emblemi, e figure a piede o a capo di pagina. Sono 21 tavole oltre i ritrat[p. 306]ti in principio, le quali sono interpretate. L'autore della dissertazione in forma di Lettera s'intitola col nome Arcadico Diomede Egeriaco, cioè Monsig. Floriano Malvezzi Bolognese.

1781. ROCCHEGGIANI. Raccolta di cento tav. rappresentanti i costumi Religiosi, Civili, e Militari degli antichi Egiziani, Etruschi, Greci, e Romani tratti dai monumenti. Roma in fol. obl.
Opera sufficentemente intagliata, ed utilissima più d'ogni altra per gli artisti, stante la fedeltà dei disegni.

1782. Le ROI. La marine des anciens peuples, expliquée avec des figures répresentantes les vaisseaux de guerre des ces peoples. Paris 1777 in 8. fig.
Con sei tavole dimostrative intagliate in rame.

1783. Le ROI. Les navires des anciens considérés par rapport à leurs voiles, ouvrage sérvant de suite à celui, qui a pour titre: La marine des anciens peoples. Paris 1783 in 8. fig.
Con tre tavole in rame per le dimostrazioni.

1784. ROSA Michele. Delle porpore e delle materie vestiarie presso gli antichi. Dissertazione epistolare. Modena 1786 in 4. fig.
Con tre grandi tavole in fine. Opera dottissima, intitolata a uno degli ultimi e più insigni mecenati Italiani il Marchese Gherardo Rangone Modenese.

1785. ROTHE Tychone. De gladiis veterum imprimis Danorum, schediasma. Hauniae 1752 in 8.

1786. ROULLIARD Sebastian. Les Gymnopodes ou de la nudité des pieds disputée de part et d'autre. Paris 1624 in 4.
Trattasi della nudità dei piedi dei Zoccolanti. Questo è un libro singolare per le ricerche sulle quali l'autore s'aggira. Bello esemplare in carta grande col ritratto dell'autore. L'opera è divisa in due parti; l'affermativa, e la negativa. Ma il discapito di questo grosso volume è d'essere privo di alcune suddivisioni, necessarie o almeno comode, e non esservi alcuna tavola delle materie.

1787. ROUTH P. Bernard, Recerches sur la manière d'innumer des anciens à l'occasion des tombeaux des Civaux eu Poitou. Poitiers 1738 in 12.
Le note critiche Manoscritte di M. Villoison cui appartenne questo esemplare indicano l'autore di quest'opera accennato colle sole iniziali in forma anonima sul frontespizio.

[p. 307]

1788. RUBENII Alberti Petri Pauli filii. De re vestiaria veterum, praecipue de lato clavo: libri duo. Antuerpiae 1665 Plantin in 4. fig.
— Accedunt: De Gemma Tiberiana; de Gemma Augustea: De urbibus Neocoris, de Nummo Augusti, de Natali die Caesaris Augusti, Jo. Bap. Donii de utraque paenula.
Bella e nitida edizione con tavole intagliate in rame, fra le quali in grande si vede l'apoteosi d'Augusto.

1789. SAGITARII Casparis. De januis veterum liber singularis. Althemburgi 1662 in 12. Opera di vastissima erudizione.
— Accedit Samuelis Fuchsii Coslino Pomerani Metoposcopia, et Ophthalmoscopia. Argentinae 1615 in 12. fig.

1790. SALNOVE (de) Robert. La vénerie Royale divisée en quatre parties qui contiennent les chasses du cerf, du lievre, du chevreuil, du sanglier, du loup, et du renard. Paris 1665 in 4. frontespizio figurato.

1791. SAVORELLI Domenico. Dissertazione intorno alle fiaccole, che nell'accompagnare la sposa al talamo accendevansi dagli antichi Romani. Forlì 1779 in 4. M. 9.
La dedicazione di questa dotta dissertazione è stesa in guisa di cicalata, affettando ogni modo il più disusato di dire, e ogni più strano arzigogolo.

1792. SCHEFFERI Joannes. De militia navali veterum libri quatuor. Upsaliae 1654 in 4. fig. excudit Jo. Jansonius.
Le tavole sono a' luoghi richiesti dal testo, tanto incise in rame, che in legno qualora si interpongono ai caratteri. Opera di vasta erudizione.

1793. SCHEFFERI Joannes, De antiquorum torquibus, cum notis Jo. Nicolai Hamburgi 1707 in 8. M. 72.

1794. SCHULZE Enrico. Observationes ad rem athleticam pertinentes. Halae Magdeb. 1737 in 4. parv.
— Accedit de Spheristerio ex Hygiene, Dissertatio. Lypsiae 1740.
— Et disputatio de ludis saecularibus veterum Romanorum Andreae Nagelii. Altorfii 1743.
[p. 308] — Et Commentatio de opinatis saecularium ludorum notis in nummis Uomanorum gentium. Gottinga 1746 in 4.

1795. SECONDO Ferdinando. Della vita pubblica de' Romani. Vol. 2 in uno. Napoli 1784 in 12.

1796. SIEPI Serafino. Della equitazione Muliebre, Discorso. Perugia 1813 in 8.
Questo è un volumetto di 134 pagine, e diviso in 3 parti. Comincia coll'equitazione di Eva, e finisce con un sonetto *invito di Pallade* che è l'interpretazione d'un'immagine a guisa di Medaglione posta nel frontispizio.

1797. SOLERII Anselmi. De Pileo, caeterisque capitis tegminibus. Amstelodami 1671.
— Accedit Bossii Hieronimi. De toga Romana commentarius. Amstelod. 1671 in 12. fig.
Con belle e numerose tavole a' luoghi citati nel testo, e con elegante frontespizio intagliato da R. de Hooge.

1798. SPANDUGINO Teodoro, Commentarj dell'origine de' Principi Turchi, e de' costumi di quella Nazione. Torrentino 1551, in 8.
Operetta stampata in bei caratteri corsivi, e ripiena di notizie curiose e interessanti per la storia e le usanze di quei popoli.

1799. SPONII Jacobi. Ignotorum atque obscurorum quorundam Deorum Aræ nunc primum in lucem datæ notisque illustratæ. Lugduni 1676 in 12.
Con un'annotazione manoscritta del Sig. Villoison intorno le opere che trattano degli Dei ignoti. Aggiunto a questo si trova legato il seguente.

1800. SPONII Jacobi. *De l'Origine des Estrenes discours historique et moral contenu dans une lettre. Lioni 1673 par T. S. D. M.*
Questa è la vera prima edizione di questo secondo raro opuscoletto e prezioso. Brunet cita una da lui creduta prima edizione del 1674; ma noi la crediamo seconda, tanto più che egli dice non esservi punto nome di autore, mentre qui le iniziali servono a far conoscere Giacomo Spon Dottore di Medicina.

1801. SMITH Hamilton Charles. Ancient costume of England. London 1813 in 4 grand.
Opera stampata magnificamente con 60 tavole colorate.

1802. STOCHANSEN. De cultu, ac usu luminum antiquo: [p. 309] Accedit de misterio Cereris Eleusinæ etc. Trajecti ad Rhenum 1627 in 12.
Libro pieno di singolare e profonda erudizione.

1803. STRUTT Joseph. The Chronicle of England vol. 1 from the arrival of Julius Caesar to the end of the Saxon heptarchy. London 1777 in 4. fig.
Sono queste le cinque parti di questa Cronaca con 22 tavole illustrative intagliate in rame.

1804. STRUTT Joseph. Angleterre ancienne, ou tableau des moeurs, usages, armes, habillements etc. des anciens habitants de l'Angleterre, ouvrage traduit de l'anglais Par M. B. ** Paris 1789 2 vol. in 4. fig.
Quest'opera è annunciata dal traduttore come continuazione delle collezioni di Montfaucon e di Caylus. Le tavole in numero di 77 sono nel volume secondo.

1805. STUCKII Guillelmi. Antiquitatum Convivalium libri tres. Tiguri 1582 in fol.
Grand'opera in cui raccogliesi tutto ciò che in questa materia si è saputo e citato da tutti gli autori, prendendo la cosa sotto ogni aspetto d'erudizione. Questi si estende oltre le 800 pagine in un carattere minuto e corsivo. Nel 1695 fu ristampata con altra opera del medesimo autore.

1806. TEMPEST the Cryel of London 1711 in fol. p. ossia le arti communi che vanno per Londra, fatte dal naturale, disegnate da Mauron, incise da P. Tempesta, tavole 73: in fine sono aggiunte tre

tavole di maschere veneziane intagliate da Callot.
Libro molto raro.

1807. Delle TERME Porrettane. Roma 1768 in 4. fig.
Poco estendesi l'opera sulla parte storica, e molto sulla naturale con giudiziosa critica, e analisi.

1808. TOMASINI Jac. Philippi, De tesseris hospitalitatis: Liber singularis. Amstelodami, sumptibus Andreae Frisii 1670 in 12. fig.
Quest'operetta è stampata con eleganza di tipi, e colle tavole diligentemente intagliate, e stampate fra il testo.

1809. TOMASINI Jac. Philippi. De Donariis et tabellis votivis liber singularis. Patavii 1654 fig. in 4. M. 64.
Le tavole stanno ai diversi luoghi voluti dal testo: opera piena di dottrina e di monumenti.

1810. TORACA Gaetano. Delle antiche Terme Taurine esistenti nel territorio di Civita-vecchia. Roma 1761 in 4. M. 39.

[p. 310]

1811. TORI Giuseppe. De' riti nuziali degli antichi Cristiani. Perugia 1793 in 8.
Si illustra in questo dotto opuscoletto un anello Nuziale d'Agata Zaffirina intagliato nel frontespizio.

1812. TRAITÉ des voitures. Vedi sui Trattati di equitazione e cavalli.

1813. TRAITÉ contre le luxe des Coiffures. Paris 1694 in 12.
Questo raro e singolassimo libro è scritto dall'ab. Vassetz, ed è fra libri i più curiosi di questo genere.

1814. TURRETTINI Jo. Alphonsi. De ludis saecularibus academicae quaestiones. Genevae 1701 in 4. M. 94.

1815. ULMI Marci Antonii Patavini. Physiologia barbae humanae. Bonomie 1603 in fol. pic.
Edizione aumentata d'un'appendice storica e simbolica e la più completa di quest'opera eruditissima.

1816. VREEDMA Johs Uriese. Panoplia seu armamentarium ac ornamenta cum artium ac opificiorum tum etiam exuviarum Martialium, quae spolia quoque ab aliis appellari consuevere, excusa a Gerard de Jode, anno 1577, in f. Constat tab. 18.
Queste tavole tutte di trofei militari sono assai ben intagliate, e l'ultimo di doppia grandezza a tutto foglio presenta un bellissimo gruppo di grandi pezzi d'artiglieria. Libro piuttosto raro.

1817. De VASCULIS libellus adolescentulorum causa ex Bayfio decerptus, addita vulgari latinarum vocum interpretatione. Lugduni 1536 in 8.

1818. VAVASSORE detto Guadagnino Gio. Andrea, Esemplario novo di più di cento variate mostre di qualunque sorte bellissime per cucire intitulato Fontana *de gli esempli* 1550 in 4. obl.
Nel frontespizio è una fontana col motto *Sollicitudo est mater divitiarum*, e lateralmente *Donne e donzelle che el cusir seguite (per farvi eterne alla fonte venite)* a retro del frontesp. sta la dedica così intestata. *Il Pelliciolo alla molto magnifica Madonna Lippomana Signora e Padrona Osservandissima*, dopo la quale finisce la pagina con un Sonetto. Seguono quattordici foglietti impressi da ambo i lati con 28 disegni intagliati in legno di varj punti, e ricami, e nel foglio ultimo dopo questi è un Avviso ALLE VIRTUOSE DONNE *et a qualunque lettore Gio. Andrea Vavassore detto* Guadagnino. Nuovamen[p. 311]te stampato ec. Le prime opere prodotte da questo intagliatore e

Tipografo erano assai più rozze (Vedi la sua *Biblia Pauperum*). Ma siccome precedono di molti anni questa ristampa, però fatta lui vivente, si scorge l'avanzamento ch'egli aveva fatto nell'arte sua. Vedi agli articoli *Bellezze, Vinciolo, Passerotti.*

1819. VECELLIO Cesare. Habiti antichi, et moderni di tutto il Mondo, di nuovo accresciuti di molte figure; poi nello stesso frontespizio segue il latino: Vestitus antiquorum recentiorumque totius orbis per Sulstatium Gratilianum Senapolensem latine declarati. In Venezia appresso i Sessa: In fine, in Venezia 1598 in 8.
Con la dedica al Sig. Pietro Montalbano Italiana e Latina, e i Cataloghi, e il testo esplicativo delle tavole Latino e Italiano, libri 12 con tavole in legno 522. Opera delle migliori che si conoscano fra le antiche di questo genere. La prima edizione comparve nel 1590.

1820. VENTURI Gio. Batt. Rapporto della Commissione di commercio al Gran Consiglio sopra un nuovo campione di misura Lineare con annotazioni. Milano anno VI.

1821. VERNET Horace. Les Merveilleuses, et les Incroyables de Paris: Aggiunto *Lanté les costumes et les cris* etc. Paris in fol.
Sono queste 72 tavole assai ben disegnate, intagliate, e acquarellate con gusto, che presentano i moderni costumi di Francia, delle quali 32 appartengono al primo, e 40 al secondo Autore. Vi sono aggiunte di Orazio Vernet le ore del giorno in sei stampine in 8 di due figure ciascuna aggruppate, che sono di bellissima esecuzione.

1822. VINCIOLO (de) Venitien seigneur Federic. Les singuliers et nouveaux Pourtraicts pour toutes sortes d'ouvrages de lingerie. A Thurin par Eleazaro Thomysi 1658 in 8. fig.
Quest'operetta è divisa in due parti riunite in un volume. La prima che è composta di 44 foglietti, ove sono 39 tavole di bella esecuzione e invenzione è preceduta dal frontespizio, dietro cui è il ritratto d'Enrico III Re di Francia, poi un avvertimento ai Lettori, il ritratto della Regina e la dedica dell'opera, indi un sonetto alle Dame e alle Donzelle: tutta questa prima parte contiene *l'ouvrage ou point coupé*. La seconda parte contiene 36 foglietti o carte stampate da amendue i lati con disegni a punto in quadro, e col numero delle [p. 312] maglie nel tessuto delle tele per simili opere ec. Il volumetto in tutto è di 86 carte con 109 stampe in legno. Vedi agli articoli *Bellezze, Vavassore, Passerotti.*

1823. Del VOLO. Dialogo diviso in tre mattine in 8. figurato. D'autore anonimo M. 55.
Dedicato al sig. Marcantonio Sabatini Bolognese. Quest'opera è scritta con lepidezza piuttosto fratesca: infatti è da credersi estesa da qualche frate poiché rilevasi che l'autore aveva stampato un poemetto intitolato: Gli occhi di Gesù.

1824. WALKER by Joseph. Historical memoirs of the Trish Bards interspersed with anecdotes of and occasionai observations on the music of Ireland etc. Dublin 1786 in 4. fig.
Ove si parla della Musica d'Irlanda, e degli antichi strumenti musicali, con tavole intagliate in rame.
— Historical essai on the dress of the ancient and modern Irisk. Dublin 1788 in 4. fig.
Con tredici tavole in rame, ed altri piccoli monumenti intagliati in legno inseriti fra il testo.

1825. WARBURTON. Dissertazione sulla iniziazione a' misteri Eleusini, ovvero spiegazione del libro VI di Virgilio, Venezia 1793 in 12. M. 67.

1826. WERNER Samuel, Iudicium veterum de capillis peregrinis et ascititiis maxime Clericorum. Regiomonti 1684 in 4. M. 45.

1827. WELLER Singer Samuel. Researches into the history of Playing Cards with illustrations of the origin of Printing and engraving on wood. London 1816 fig. in 8. gr.
Opera dottissima e interessante con molti *fac simile* di accurato intaglio in rame ed in legno, collocati fra il testo,

molti dei quali stampati in carta della China.

1828. WOOD John. An essay fowards a description of bath in four partes 2 vol. London 1749 in 8. figur.

1829. ZOMPINI. Le Arti che vanno per via nella città di Venezia inventate ed incise. 1789 in fol.
Son tavole 40, non compreso il frontespizio figurato, e l'elenco, le quali furono incise con gran maestria e facilità pittoresca: divenute rarissime, poiché le lamine disperse, o convertite ad altro uso non ne tirarono che pochi esemplari. M. 105.

[p. 313]

EMBLEMI

1830. ACCADEMICI Gelati. Prose: Bologna, per li Manolessi, 1671; Unito alle *Memorie, Imprese, e Ritratti de Sig. Accademici* 1672 in 4. I due volumi legati assieme fig.
Questo grosso volume di circa 900 pagine contiene 88 Emblemi e 32 Ritratti, oltre i frontespizj, ove vennero più in grande intagliati da un imitatore i bellissimi rami di Agost. Caracci che ornano le Rime dei Gelati.

1831. ACCADEMICI Gelati. Ricreazioni amorose. Bol. 1590 con Otto emblemi.
— Aggiuntovi Psaffone trattato d'Amore, Bol. 1590.
Questi tre libretti sono ornati di un bellissimo intaglio nel frontespizio di Agostino Caracci.

1832. ACCADEMICI Gelati di Bologna. Rime: presso gli eredi Rossi. Bologna 1597 in 16.
Con 14 emblemi elegantemente intagliati.

1833. ACCADEMICI Gelati di Bologna. Rime: presso Bartolomeo Cochi. Bol. 1615 in 16.
— Aggiuntovi il Tancredi Tragedia di Ridolfo Campeggi. Vicenza 1614.

1834. ALCIATI Andreae. Emblematum libellus Parisiis ex officina Christiani Wechelii 1540 fig. in 12.
Libretto elegante per gli intagli in legno: forse la prima edizione Latina: sono le stampe 115, ma non giungono al merito di quelle che servirono posteriormente per le edizioni di Lione, e sono del carattere dell'antica scuola.

1835. ALCIATO, Diverse imprese accomodate a diverse moralità con versi che i loro significati dichiarano, tratte dagli Emblemi dell'Alciato. In Lione per Masseo Buonhomo 1549. Dedicato al Doge Francesco Donà da Giovanni Marquale, in 12.
Figurato in legno con molta eleganza. Sono queste 141 pagine impresse colle tavole, sotto le quali stanno le dichiarazioni in versi Italiani.

1836. ALCIATI Andreae, Emblemata: nunc recens adiecta sunt epimythia quibus emblematum amplitudo [p. 314] et obscura illustrantur. Lugduni ap. Haered. Gul. Rovilii 1616 in 16 fig.
Sono gli stessi intagli in legno dell'elegante edizione del 1549 stampati senza contorno.

1837. ALCIATI Andreae V. Cl. Emblemata cum Commentariis amplissimis Claudii Minois Francisci Sanctii Brocensis et notis Laurentii Pignorii etc. etc. Patavii 1621 ap. Petr. P. Tozzium in 4.
Ad ognuno dei 212 emblemi è una lunga spiegazione, e tutti i commenti: opera che oltrepassa le 1000 pagine di testo, e la più ampia che abbiamo intorno questa materia trattata dall'Alciato.

1838. ALEANDRO Girolamo. Discorso sopra l'Impresa degli Accademici Humoristi, recitato

pubblicamente in tre lezioni. Roma presso il Mascardi 1611 in 4.
La tavola ove è intagliata l'impresa degli Umoristi è di Agostino Caracci, o di qualche suo allievo.

1839. D'AMBOISE François. Discours ou traité des Dévises compilé par Adrian d'Ambois son fils. Paris 1620 in 8.
— Aggiuntovi: les Dévises Royales par Adrien d'Amboise au Roi. Paris 1621.
Con 13 tavole intagliate in rame.
— E in fine: Dévises héroiques et emblemes de M. Claude Paradin revues et augmentées de moitié par François d'Amboise. Paris 1622.
Con 178 tavolette finamente ed elegantemente intagliate in rame.

1840. ANULI Bartholomei. Picta Poesis. Lugduni 1552 in 8. fig.
Aggiuntovi: *Costalii Petri Pegma cum narrationibus philosophicis.* Vedi *Costalii.*

1841. ANULI Bartholomei. Picta Poesis. Lugduni 1564 ab auctore denuo recognita in 12. fig. Ristampa della prima edizione.
Fu dedicata la prima edizione a Filiberto Babo Vescovo Inglese dall'autore, e narra in una *Protasis*, dopo la dedica, come avendo trovate in un magazzino di un tipografo di Lione chiamato Agathandro alcuni piccoli rami intagliati, di cui non seppe capire l'uso e il significato, immaginò di comporre quest'opera poetica, in seguito di quelle figure emblematiche, a cui poche ne aggiunse per condurre il suo libro a compimento, il quale ha pregio per le tavole (però in legno) in tutto 107 tav.

[p. 315]

1842. APELLES Symbolicus. Auctore R. P. Joanne Michaele von der Ketten. Amstelodami ap. Jans. 1699 vol. 2 in 8.
Opera vasta e ripiena di citazioni, e allusioni sacre, con non copiose e non buone tavole frapposte al testo.

1843. BARGAGLI Scipione. Delle Imprese; alla p. parte, la 2 e la 3 nuovamente aggiunte. Venezia presso il Franceschi 1594 in 4. fig.
Col ritratto di Ridolfo II e la sua Impresa, oltre le numerose tavole delle Imprese dei principali Signori d'Italia, intagliate in rame.

1844. BAUDOIN J., Recueil d'Emblemes divers avec des discours moraux philosophiques et politiques. A Paris 1638 in 8. fig.
Con 76 tavole intagliate accuratamente in rame, ma disegnate con poca eleganza di stile.

1845. BENEDETTI Felice. Le imprese di D. Filippo d'Austria II, Re di Spagna, rappresentate dopo la sua morte nel tumulo eretto nella Città dell'Aquila. 1589 ivi in 4.
Edizione d'un'opera mediocre, e pubblicata per adulare bassamente un uomo, che la storia vorrebbe dimenticare, come saranno dimenticate le tavole mal intagliate di questo libro.

1846. BEZAE Theodori Vezelii. Poemata varia, Epitaphia, Epigramata, Emblemata 44 tav in 4. 1597. sine loco et impr. nomine.
Questo volume è preceduto dall'opuscolo seguente:
Jacobii Lectii V. CL. Jonah seu Poetica parafrasis ad eum Vatem: stesso anno. In fine da un Aavviso degli Editori vedesi che l'edizione fu cominciata da Stefano, e finita da Giacomo *Stoero*.

1847. De BIE Jacques. Iconologie ou explication nouvelle de plusieurs images, emblemes et autres figures Hiérogliphiques des vertus, des vices, des arts, des sciences etc. tirée des recherches et

des figures de Cesar Ripa dessinnées et gravées par Jacques de Bie, et moralisées par J. Baudoin, Paris 1637 in fol. fig.
Sonovi 29 tavole in cui stanno intagliate sei figure emblematiche per ciascheduna, con qualche accuratezza.

[p. 316]

1848. BIRALLI Simone. Delle Imprese scelte dove trovansi tutte quelle che da diversi autori stampate si rendon conformi alle regole, e alle principali qualità ec. ec. Venezia 1600 presso Gio. Battista Ciotti in 4.
Non figurata e stampato con nitida eleganza.

1849. BIVERII Petri. Sacrum Oratorium piarum imaginum Immaculatae Mariae et animae creatae, ars nova bene vivendi et moriendi. Antuerpiae ex officina Plantiniana 1634 in 4. fig.
Opera divisa in 3 parti di presso che 800 pagine con 42 tavole allegoriche istoriate, e quindici di Emblemi in un'appendice, oltre il frontespizio figurato. Le incisioni sono della maniera di Teod. Galle e molto nitide di esecuzione. Mar. dor. Esemplare della Bibl. Malborough.

1850. BOCCHIUS Achilles. Symbolicarum quaestionum de universo genere quas serio ludebat lib. V. Bononiae in aedib. novae Academiae Bocchianae 1555. Prima edizione stimata a cagione delle stampe di Giulio Bonasone in 4. esemplare che era di Gio. Batt. Pinelli.
Le tavole sono 151, compreso il primo simbolo *in legno* che rappresenta un teschio di Bove, e il bel ritratto di Achille Bocchi, che è il simbolo secondo. Il volume comincia col frontespizio suddetto, il privilegio di Giulio III, il catalogo degli autori citati, l'elenco dei motti colla divisione dell'opera, l'indice delle materie, le ommissioni, e gli errori di stampa, e alcuni versi Greci, e Latini in onore dell'Autore. In tutto i prolegomeni, sino al numero primo, e alla lettera A del registro, sono 28 foglietti. È singolarmente da notarsi come indistintamente nella prima, e nella seconda edizione trovinsi alcune tavole non logore, ma mal stampate, siccome accade in tutti i libri ed opere intagliate dal Bonasone. E qualche volta abbiamo osservato qualche esemplare meglio impresso nella seconda che nella prima edizione. È però duopo avere parecchi esemplari per poter sceglierne, col disfarli, uno che sia perfetto e degno d'una scelta e ricca Biblioteca ec.

1851. BOCCHI Achillis Bonon. Symbolicarum quaestionum de universo genere quas serio ludebat lib. quinque Bononiae 1574, 2 edizione in 8.
In questa edizione il teschio di bue che si vede impresso alla pagina 11 è inciso in rame da Agostino Caracci, il quale ritoccò alcuni dei rami del Bonasoni: confrontinsi i rami delle due edizioni del simbolo medesimo in avanti, e si rico[p. 317]nosceranno i ritocchi di Agostino. Nella prima edizione il teschio citato è inciso in legno. Magnif. esempl. in mar. dor. ec.

1852. BOISSARDI, Theatrum vitae humanae, Francf. 1638, in 4.
Sonovi 60 belle tavole intagliate da Teodoro de Bry oltre il ritratto dell'autore, bibl. Malborough.

1853. BOISSARDI Jani Jacobi Vesuntini. Emblematum liber a Theod. de Bry sculptor. Francofurti 1593 in 4. fig.
Fu Boissardo stesso che delineò originalmente gli Emblemi, superiormente intagliati in 51 tavole oltre il frontespizio e il ritratto dell'autore.

1854. BONOMI Fran. Bononiensis. Chiron Achillis sive navarchus humanae vitae morali Emblemate geminato ad felicitatis portum perducens. Bononiae 1661 in 12. fig.
Frontespizio figurato con 51 tavole degli Emblemi principali, senza tener conto di molte altre piccole figure in legno stampate fra il testo.

1855. De BOOT Anselmi. Symbola varia diversorum Principum, Archiducum, Ducum, Comitum, et Marchionum totius Italiae. Arnhemiae 1686 in 12.
Con più di 200 tavole intagliate diligentemente.

1856. BORNITII, Emblemata Ethico-Politica. Mogunt. 1669 in 4. fig.
Opera divisa in due serie di 50 Emblemi ciascune con interpretazioni latine, e di gustosa esecuzione all'acqua forte: esempl. Bibl. Malborough.

1857. BORIA. Emblemata moralia scripta quondam hispanice. Berolini 1697 in 4. fig.
Sono 201 belle tavole con eleganti illustrazioni in prosa: mar. dor. Esempl. Malborough.

1858. BORSETTA Cesare. Discorsi della natura delle Imprese e della modestia de' scrittori. Verona nella stamperia di Angelo Tamo 1602, in 4.
Opuscoletto singolare e stampato in bei caratteri rotondi difficile a trovarsi.

1859. BRUCK. Emblemata moralia et bellica. Arg. 1615.
Addita: *Les Emblemes moraux et militaires de* Bruck. Strasb. 1616 in 4. fig.
L'intaglio è di Marian. 37 sono le carte degli emblemi [p. 318] morali, 23 quelle degli Emblemi militari. Questa seconda edizione del 1616 non è che una versione Francese del testo Latino senza figure.

1860. BRUCK. Emblemata Politica. Arg. 1618 in 4.
Bello esemplare della Biblioteca del Duca di Malborough.

1861. BRUCK Jac. Emblemata Politica. Argentinae 1618 in 4.
Sonovi 54 tavole non compresovi il frontespizio di elegante incisione. Unito al *De Bry Proscenium vitae humanae*.

1862. BRY (DE) Teodori. Proscenium vitae humanae sive Emblematum Saecularium jucundissima et artificiosissima varietate vitae humanae etc. etc. versibus Latinis, Germanicis, Gallicis et Belgicis etc. decades septem. Francf. per Theod. de Bry 1621 in 8.
Con elegantissime e rare incisioni in 74 tavole, delle quali una è il frontespizio, l'altra il *typus amicitiae* e 72 gli Emblemi. Libro difficile a trovarsi senza mutilazioni per i soggetti liberi in esso espressi.

1863. BRY (DE) Teodori. Acta Mechmetii Saracenorum Principis: addita Vaticinia Severi et Leonis in oriente Imp. cum quibusdam aliorum etc. iconibus artificiose in aere sculptis passim exornata sine loco. (Francofurti) 1597 in 4.
Dieci tavole oltre il bellissimo frontespizio ornano il primo opuscoletto, e 16 emblemi intagliati con grande accuratezza trovatisi nel secondo. In tutto tavole 26 accompagnate dal testo relativo.

1864. BURGUNDIA Antonius. Mundi Lapis Lydius sive vanitas per veritatem falsi accusata et convicta. Antuerp. 1639 in 4. fig.
Vi sono 48 tavole intagliate con qualche brio: delle quali la più parte cono marcate A. P.

1865. CABURACI M. Francesco da Imola. Trattato dove si dimostra il vero, e nuovo modo di fare le Imprese: Con un breve discorso in difesa dell'Orlando furioso di M. Lodovico Ariosto. Bologna 1580 in 4.

1866. CALLOT Jacques. Lux Claustri, la lumiere du Clostre representée par figures emblematiques. Paris chez Langlois 1646 in 4.
Ventisette tavole illustrate con versi Latini.

[p. 319]

1867. CAMERARII Georgii. Emblemata amatoria. Venetiis sumpt. P. P. Tozzii ex Typographia Sarcinea 1627 fig.
Piccolissimo libretto in 16 per traverso, che contiene 80 tavole in rame compreso il frontespizio, e lo stemma Molin, cui è dedicato il libretto.

1868. CAMERARII Joach. Symbolorum Emblematum ex re herbaria desumptorum, centuria una. Norimb. 1590 in 4. fig.
— Symbolorum et emblematum ex animalibus quadrupedibus desumptorum, centuria altera 1595 in 4 fig. in un vol.
Le duecento tavole di questo volume non sono spregievoli.

1869. CAMERARII Joach. Symbolorum et emblematum centuriae tres 1605 in 4. fig. Accedit noviter centuria 4 ex aquatilibus et reptilibus.
Opera ricca e di bella esecuzione con 400 tavole. Esemplare della Bibl. di Malborough.

1870. CAMILLI Camillo. Imprese illustri di diversi coi discorsi, e le figure in rame intagliate da Porro. Venezia per Francesco Ziletti 1585, in 4.
Sono 108 bellissimi Emblemi intagliati con sommo magistero, e forse il Porro non eseguì opera più bella e più di questa elegante. L'esemplare è di prima freschezza.

1871. CAPACCIO Giulio Cesare. Delle Imprese, trattato in tre libri diviso. Napoli 1592 fig. in 4.
Sono in questo volume 300 piccole tavole intagliate in legno con molto buon garbo, e le illustrazioni esauriscono la materia con ordine e chiarezza.

1872. CAUSSINO Nicolao. Symbolica Aegyptioriun sapientia olim ab eo scripta, nunc post varias editiones denuo edita. Parisiis 1647 M. 65.
In questo libro sono prodotte le opere di Horus Apollo, di Clemente Alessandrino, di S. Epifanio, con molte altre illustrazioni intorno al soggetto dei Geroglifici.

1873. CAUSSINO Nicolao. La stessa, colla continuazione intitolata *Polysthor Symbolicus electorum Symbolorum et parabolarum historicarum stromata XII libris complectens*. Parisiis 1646 in 4.

1874. CONTILE Luca, Ragionamento sopra la proprietà delle Imprese con le particolari degli Accademici [p. 320] affidati e colle interpretazioni e Cronache. Pavia presso Girolamo Bartoli 1574 in fol. fig.
Bellissima edizione con 109 tavole di buon intaglio.

1875. COSTALII Petri. Pegma cum narrationibus philosophicis. Lugduni ap. Mattiam Bonhomme 1555 in 8. fig.
Gli intagli in legno copiosissimi sono di bella esecuzione e sono impressi con eleganti contorni di pagina in 91 tavole.

1876. CRAMERII. Emblemata Deac. V. Franf. 1624 in 8.
Cento sono gli emblemi intagliati in rame divisi in due parti.

1877. CUSTODIS Raphaelis. Emblemata Amoris. Augu. 1626 in 4. fig.
La prima parte fa impressa nel 1626, la seconda nel 1631: quella contiene 50 tavole, questa 24: sono di bella esecuzione sullo stile di Otone Venio. Esempl. della Bib. del D. di Malborough.

1878. DAVID Virtuosus. A Theod. de Bry 1644 cum tab. 40 in 8. oblong.
Questa è la storia di Davide tratta dal Genesi, colle spiegazioni di contro alle tavole in latino e in tedesco.

1879. DAVID Joannis. Christianus veridicus. Antuerpiae ex officina Plantiniana 1606 in 4. fig.
L'edizione di questo grosso volume è nitida come tutte le Plantiniane, arricchita di 100 tavole allegoriche o emblematiche, non compreso il frontespizio, intagliate nella maniera di Theod. Galle.
Con in fine l'*orbita Probitatis* ove è un frontespizio con dieci pittori tutti intenti a dipingere *ad aspicientes in auctorem fidei*.

1880. DAVID Johan. Duodecim specula Deum aliquando videre desideranti concinnata. Antuerpiae 1610 in 4. fig. excudebat Thodorus Galleus.
Tavole 13 compreso il frontespizio.
— Typus occasionis in quo receptae commoda, neglectae vero incomoda personato schemate proponuntur. Antuerpiae delineabat et incidebat Theodorus Galleus 1603 tab. 12 e una dedica alla studiosa gioventù.
— Sei Miracoli del S. Rosario.
— Aggiuntivi: li 7 doni dello Spirito Santo.
— In fine: *Vita Santi Norberti concinnata a Jo[*p. 321]*hen. Bhritost. Vander Sterre*. Antuerpiae 1622 con 15 tavole e con un frontispizio fig.
Tutte queste operette sono intagliate da Teodoro Galle: con una squisitezza singolare. In tutto sono tavole 54.

1881. DÉVISES et Emblémes curieux, anciens et modernes tirées des plus celebres auteurs, nouvellement inventées. En Italien, en Français, en Latin et en Allemand. Augspurg 1702 in 4.
Sonovi 51 tavole, nella maggior parte delle quali stanno 15 imprese per ciascheduna di mediocre intaglio.

1882. DICHIARAZIONE degli Emblemi contenuti in una cornice d'intaglio dorato, che serve di contorno a uno specchio posseduto da Francesco Ferrari Mercante di specchi in Venezia in 4. M. 65.

1883. DOLCE Lodovico. Imprese nobili ed ingegnose di diversi Principi ed altri personaggi illustri. Venezia 1783 in 4. fig. con 72 tavole.
Ristampa delle più antiche e più accreditate edizioni citate all'articolo *Pittoni.*

1884. DOMENICHI M. Lodovico. Ragionamento nel quale si parla d'imprese d'armi et d'amore. Interlocutori M. Pompeo dalla Barba, M. Arnoldo Arlieno, e M. Lodovico Domenichi. In Milano 1559 presso Gio. Antonio degli Antonii in 8. Opuscolo elegante.

1885. DREXELIUS Zodiacus Christianus. London 1647 in 16.
Con 12 Emblemi figurati intagliati in rame.

1886. EMBLEMATA anniversaria Academiae Althorphinae studiorum juventutis exercitandorum causa proposita, et variorum orationibus exposita. Norimbergae 1597 in 4. fig.
Bella e dotta opera con 59 tavole d'Emblemi, e un bel frontespizio figurato.

1887. EMBLEMATA selectiora. Typis elegantissimis expressa. Amst. 1704 in 4. fig.
Sono 38 tavole di bello intaglio con dotte e copiose illustrazioni latine. Esemp. magn. bibl Malborough.

1888. EMBLEMATISCHE Gedancken Muster. Senza data fig.

Sono 252 Emblemi morali intagliati da Cristoforo Weigel [p. 322] cui ne seguono altri 144 civili, il tutto espresso con intagli in rame, e spiegazioni in Tedesco, Francese, e Italiano. Esemplare della Bibl. Malborough.

1889. EMBLEMI in occasione della nascita di Giuseppe Primo d'Austria. M.105.
Sono queste cinque gran tavole a mezzo tinto, o a fumo eseguite da Elia Cristoforo Heis.

1890. LIBRO d'Emblemi figurati d'amore con epigrammi in lingua Olandese. Aggiuntovi altre canzoni stampate in Amsterdam senza data e senza luogo in 4 per traverso.
Sono 24 emblemi intagliati con gran finezza di bulino in altrettanti medaglioni rotondi con motti Latini stampati in giro sull'orlo delle incisioni, e le illustrazioni poi in lingua Olandese. Il frontespizio è figurato, alla cima del quale è un cartello con questi versi:

Queris quid sit amor, quid amare, Cupidins et quid
Castra sequi? Chartam hanc inspice, doctus eris.
Haec tibi delicias hortumque ostendit amorum;
Inspice; sculptori est ingeniosa manus.

1891. EMBLEMI d'amore: senza luogo ed anno. In quattro lingue, Inglese, Francese, Italiana e Latina. In 12 fig.
Sono 44 Emblemi mal intagliati con altrettanti strani e curiosi epigrammi nelle quattro lingue: senza luogo, anno, e nome di stampatore.

1892. EMBLEMS Divine and Moral, ancient and modern. London 1732 in 8. fig.
Sono 50 tavole di mediocre intaglio con le illustrazioni in versi Inglesi: sesta edizione. Esemplare della Bibl. di Malborough.

1893. EMBLEMS of mortality [sic] 1789 London in 8. fig.
Le tavole sono di Hollar; copiate dal Trionfo della Morte d'Holbein. In questo moderno cattivo esemplare sono riportate dicontro alle stampe dell'edizione di Londra le altre preziose stampe originali del Hollart, che lo rendono prezioso.

1894. EMBLEMES ou dévises Chretiennes. Utrect 1697 in 8. fig.
Con cento tavole intagliate in rame di mediocre esecuzione.

1895. Les ENTRETIENS d'Ariste et d'Eugene. Paris chez Sebast. Marbré Cramoisy 1671 in 12.
S'aggirano questi dialoghi su vari argomenti, l'ultimo dei quali intitolato *Les dévises* occupa 197 pagine.

[p. 323]

1896. FABRICII Principio da Teramo. Delle Allusioni, Imprese ed Emblemi sopra la vita, opere, ed azioni di Gregorio XIII. Roma 1588 in 4. fig.
Sono questi emblemi divisi in sei libri ciascuno con un frontespizio a sè particolare, e il numero delle imprese è 331 intagliate in rame con gusto mediocre.

1897. FARLEI. Lychnocausia, sive moralia Emblemata etc. Light Morall Emblems. London 1638 in ottavo.
Sono 58 tavole in legno colle illustrazioni Latine e Inglesi in versi. Bibl. Malborough.

1898. FLAMEN Albert Peintre. Dévises et emblemes d'amour moralisés etc. Gravés à Paris, et imprimés chez Estienne Loyson 1672 in 8.
Sono queste cinquanta incisioni all'acqua forte eseguite con molto spirito, a cui vanno unite le rispettive dichiarazioni.

1899. GIARDAE Christophori. Icones Symbolicae elogiis illustratae. Mediolani 1626 ex typographia Melchioris Malatestae in 4.
Sono 17 tavole con altrettante immagini allegoriche di mediocre lavoro.

1900. GIOVIO Monsig. Paolo. Ragionamento sopra i motti e i disegni d'arme e d'amore che comunemente chiamano Imprese, con un discorso di Girolamo Ruscelli intorno allo stesso soggetto. Venezia per Giordano Ziletti 1560 in 8.

1901. GIOVIO Paolo. Dialogo delle Imprese militari ed amorose con un ragionamento di M. Lodovico Domenichi. Lione per Gugl. Rovillio 1559 in 4. figurato.
Prima edizione figurata con 102 tavole d'Emblemi, di bell'intaglio in legno, e il ritratto dell'autore.

1902. GIOVIO Paolo M. e Gabriello Simeoni Fior. Dialogo delle Imprese militari ed amorose con un ragionamento di Mes. Lodovico Domenichi. Lione per Gugl. Rovilio 1574 in 8. fig.
Elegantissimo libro col ritratto del Giovio, e 135 stampe in legno del più elegante disegno ed esecuzione. Per le imprese del Giovio servirono le tavole dell'edizione precedente.

[p. 323]

1903. GIOVIO Monsig. Paolo. Dialogo delle Imprese militari ed amorose. Roma 1555 in 12.

1904. HADRIANI Junii Med. Embl. Ant. 1565 in 8.
La prima parte di questi emblemi in 58 tavole contiene bellissime incisioni in legno, la quale è seguita da una seconda contenente gli Enigmi. Le spiegazioni sono legate separatamente dalle tavole.

1905. HEINSII Dan. Poemata. Amst. 1618 in 4. fig.
Questo libro è ricchissimo di piccole e diligenti incisioni. Il testo è Olandese. Cominciano alcune poesie varie cogli allusivi rami: indi due seguiti di Emblemi amatorj; lo specchio delle Donne illustri; gl'Inni a Bacco; il Cantico a Gesù Cristo ec. Seguono gli Emblemi Cristiani e morali di Zaccaria Heins, Roterdam 1625. E in fine la Scuola delle Giovani donne Tedesche. Tutte le numerose tavole di quest'opera sono di accurata esecuzione e mediocre merito.

1906. HOLLANDER P. I. Le spectacle de la vie humaine ou leçons de sagesse, exprimées en 103 tableau en taille douce, dont les sujets son tirés d'Horace par l'ingenieux Othon Vaenius. Expliqués par Jo. le Clerc. A la Haye 1755 in 4. fig.
In quattro lingue, Latino, Tedesco, Francese, e Olandese.

1907. HORAPPOLLINIS Hierogliphica. Grece et Latine, cum notis Jo. Mercerii et aliorum curante Io. Cornelio de Paw. Trajecti ad Rhenum 1727 in 4.

1908. HUGONIS Hermanni. Pia desideria. Antuerpiae 1629 in 16 fig.
Sonovi 45 piccole stampe bizzarre quanto i tre libri di Gemiti, Voti, e Sospiri coi quali si sono volute imitare le mistiche espansioni amorose della Cantica. L'edizione più pregiata è quella del 1624 colle stampe di Bolswert.

1909. KLEPISII Georgii poeta L. Cesarii. Theatrum Emblematicum 1623 in 4. obl.
Libro dei più rari in materia d'Emblemi intagliato in rame con molta finezza: sono 91 tavole fra le quali comprendonsi le prime otto, oltre il frontespizio, che sono piuttosto saggi di calligrafia che altra cosa: il frontespizio è figurato. Il primo Emblema comincia al foglio segnato 8 colla cicogna, e il motto *non dormit qui custodit*. Le interpretazioni sono intagliate in Tedesco e in Latino.

1910. LANDI Costanzo Conte di Compiano. Lettera so[p. 325]pra una Impresa d'un pino. Milano per Gio. Antonio degli Antonii 1560 in 8.
Aggiuntavi altra lettera all'illustre Sig. Teodoro Conte di Sangiorgio e di Biandrà in risposta d'una del detto Signore, ivi ec.

1911. LANGLOIS Franciscus. Lux Claustri: La Lumiere du Cloistre. Representée par figures emblématiques dessinées, et gravées par Jacques Callot. Paris 1646 fig. in 4.

1912. LUX in tenebris, Hoc est prophetiae donum quo Deus Ecclesiam Evangelicam (in Regno Bohemiae) ornare ac paterne solari dignatus est. Cotteri revelationes 1657 in 4. fig.
Sono inserte in questo esemplare le 38 belle tavole del Kottero che lo rendono prezioso. Mar. dor. Della Bibliot. di Malborough.

1913. MACII Paulli. Emblemata. Bononiae 1628 in 4. fig.
Sono 81 tavole d'Emblemi con dichiarazioni in versi latini e Italiani. Sono questi dedicati alla Madonna di S. Luca, la cui imagine si vede in principio.

1914. MAJERI Michaelis. Scrutinium Chimicum oculis et intellectui accurate accomodata, figuris cupro appositissime incisa, ingeniosissima Emblemata. Francofurti 1687 in 4 fig.
Tutte le opere di questo autore tengonsi in pregio nella Collezione degli Emblemi. In questo libro le tavole sono 50 con altrettanti epigrammi, e discorsi.

1915. MANTELII Jo. Speculum peccatorum aspirantium ad solidam vitae emendationem. Ant. 1637 in 4 figurato.
Bellissimo è il frontespizio di Pietro de Jode ed eleganti le 16 tavole allegoriche sparse nel volume.

1916. MANTUA M. Patavinus. Zographia sive Hierogliphia sane pulcherrima ex vivis cum naturae tum auctorum fontibus hausta. 1566 in 8.
Bello e raro opuscoletto.

1917. MARISCOTTI Ercole Patrizio Bolognese. Parere se i concetti favolosi si debbono ammettere nel corpo delle Imprese, problema proposto nell'Accademia dei Gelati. Bologna 1613 in 4.

1918. S. MARTIN de Boulogne. Plusieures figures re[p. 326]presentant les vertus tirées de l'hôtel de Montmorency. Paris M. 92.
Sono 12 tavole intagliate all'acqua forte con grazia e vivacità, in 4 grande.

1919. A MATRE Dei Sebastiano. Firmamentum Symbolicum. Lublini 1652 in 4 fig.
Bella edizione di 50 Emblemi di buon intaglio con copiose illustrazioni. Bibl. Malborough.

1920. MEISNER Thesaurus Philopoliticus hoc est Emblemata moralia politica figuris aeneis incisa. Francf. 1624 25.
Opera copiosissima divisa in 5 parti che contiene presso a 300 tavole illustrate in Latino e in Tedesco. Esemp. della Bibl. Malborough.

1921. MENESTRIER Claude François. Histoire du Roi Louis le Grand par les médaiìles, emblémes, dévises etc. recueillies, et expliquées. Paris 1689 in fol. figurato.
Opera eseguita con eleganza e con lusso di tipi e di bulino. Le medaglie sopra tutto sono di una nitidezza grande ed espresse a contorno da G.B. Nolin uno dei migliori allievi di Poilly. Sevin intagliò gli emblemi, e le altre stampe. In totale i fogli del libro ascendono a sessanta due, e sono tutti intagliati in rame, compreso il frontespizio, la dedica

e un avvertimento al fine, giacché il testo sta espresso in caratteri d'intaglio in ciascuna lamina.

1922. MENESTRIER Claude François. Histoire du Roy Louis le Grand par médailles, emblémes, dévises etc. etc. seconde édition augmentée de plusieures figures et corrigée. Paris 1693 in fol. fig.
Questa è corredata di tutte le illustrazioni che non apparvero nella prima edizione con molte tavole di più d'ogni genere, e sparse fra il testo, e riunite alla fine.

1923. MICROCOSMOS, Parvus Mundus: Arnhemii apud Jansonium sine anno in 4. fig. Comincia il libro con una lettera così intitolata *Politioris Litteraturae studiosis et Picturae elegantioribus amatoribus salutem plurimam Iberus Cunradi; osoris contra Nemesin.*
Sono 74 tavole assai ben intagliate d'Emblemi morali con motti e sentenze in versi stampate a tergo di ciascuna. Il frontespizio non è compreso in questo numero.

1924. Le MOYNE P. de la compagnie de Jésus. De l'art [p. 327] des dévises, avec divers recueils de dévises du même auteur. Paris chez Cramoisy 1666 in 4. f.
Con un bel frontespizio di le Pautre, e 191 tavole, delle quali un gran numero è intagliato da questo incisore.

1925. ORO Apolline Niliaco. Delli segni Hierogliphici tradotto in lingua volgare da M. Pietro Vassoli da Fivizano. In Vinegia presso Gab. Giolito de Ferrari 1547 in 8.
Edizione elegante.

1926. ORUS Apollo Niliacus. De Hieroglyphicis notis a Bernardino Trebatio Vicentino Latinitate donatus. Venetiis 1536 apud D. Jacob a Burgo Franco Papiensem.
Edizione elegante.

1927. PARACELSI prognosticatio figuris illustrata absque ulla nota in 4. Ad Ferdinandum Rom. Regem semper Augustum, conscripta anno XXXVI.
Con 32 tavole in legno, ediz. prima.

1928. PARACELSI. Altro esemplare colle figure intagliate in rame diversa edizione, in 4. ad Ferd. Rom. Regem semper Augustum, anno 1536.

1929. PARADIN M. Claude Chanoine de Beaujeu. Dévises héroiques. A Lyon par Jean de Tournes et Guil. Gazeau 1557 in 12.
Edizione elegantissima per le belle 174 incisioni in legno. Vedi anche d'*Amboise*.

1930. PARADIN Claudii, Symbola Heroica, Plantin 1600 in 16.
Sono 216 tavole di bellissimo intaglio in legno, fra le quali bisogna osservare se alla pag. 115 non fosse stato levato l'emblema *Quo tendis*, che ha l'aspetto d'un FALLO benché nol sia.

1931. PARVUS Mundus. Vedi *Microcosmus.*

1932. PETRA Sancta Silvestro. De symbolis heroicis lib. IX. Ant. Plantin 1634 in 4. fig. Le tavole sono di bell'intaglio, e il frontespizio disegnato da Rubens è inciso da Teod. Galle.
Gli emblemi sono 260 non computando quattro figure senza spiegazione e 26 altre tavole, che in tutto col frontespizio formano 290.

[p. 328]

1933. PHILOSTRATE. Les images, ou tableaux de platte peinture des deux Philostrates sophistes Grecs, mis en Français par Blaise de Vigénere, et representéz en taille douce. Paris 1629 in fol. fig.
Opera che non gode gran credito per la sua prolissità, e poca giustezza di critica, e intralciata erudizione, ma che non manca di essere di qualche pregio per chi sa sciegliere il grano dalla zizania; volume di presso a 1000 pagine comprendendovi gli indici, e i prolegomeni. Le numerose tavole di cui va ornato non sono spregievoli. Sembra che ne fosse fatta un'anteriore edizione nel 1614.

1934. PHILOTHEI Symbola Christiana quibus idea hominis Christiani exprimitur. Francf. 1677 in fol. fig.
Sono questi cento Emblemi di mediocre intaglio. Aggiuntovi: *Zodiacus Illustrium Ecclesiae Siderum figur., Pragae 1776 ec.*

1935. PICINELLI D. Filippo. Mondo simbolico formato d'Imprese scelte sp. ed illustrate etc. Milano 1680 in fol. fig.
Grosso volume di oltre mille pagine con indici copiosissimi. Le tavole qua e là sparse furono intagliate da certo Durelli con mediocrità ed inserte negli intervalli del testo in mezzo alle pagine.

1936. PIROLI Tommaso. Raccolta di dodici Virtù personificate, dipinte coi disegni di Raffaello d'Urbino nella sala detta di Giulio Romano al Vaticano, incise all'acqua forte da Tommaso Piroli. Roma presso il suddetto a strada Gregoriana tav. XII etc. in fol.

1937. PITTONI Gio. Batt. Pittore Vicentino. Imprese di diversi Principi, Duchi, Signori, e altri personaggi et uomini illustri. Libro secondo, con alcune stanze e sonetti di M. Lodovico Dolce 1566 in fo. con privilegio di Venezia per anni XV.
Oltre il frontespizio sono 54 Imprese precedute da una dedica al conte Ippolito Porto: nella quale ricorda altro libro di Imprese pubblicato quattro anni prima. Cosicché del 1562 le prime imprese del Pittoni viddero la luce.

1938. PITTONI Gio. Batt. Pittore Vicentino. Altro esemplare con titolo Imprese nobili ed ingegnose etc. etc. in Venezia presso Girolamo Porro 1578.
Nel frontespizio non è ricordato il nome del Pittoni, ma [p 329] nell'avviso ai Lettori sta espresso dall'editore, che unì queste tavole ad altre *di molti ingegni pellegrini*, ec. Le tav. sono 72 compreso il frontespizio.

1939. PITTONI. Imprese di diversi Principi, Duchi, Signori ec. nuovamente ristampate con alcune stanze e sonetti di M. Lodovico Dolce. Venezia presso Gio. Batt. Bertoni 1602 in fol. fig.
Tavole 47 prese dalle due parti, le quali anteriormente vennero anche separatamente pubblicate. Vedi *Dolce Lodovico*.

1940. PONAE Francisci. Cardiomorphoseos sive ex corde desumpta emblemata sacra. Veronae 1645 in 4.
Sono 101 tavole mal intagliate con le relative interpretazioni.

1941. PROBST Jo. Friderich. Judicium Paridis. Aug Vind. in 4. obl.
Questo libro composto in trenta Emblemi relativi al Giudizio di Paride tra Giunone, Venere, e Minerva, cioè tra le Ricchezze, l'Amore, e la Sapienza, è tolto dall'opera di *Sperling* in venti emblemi ai quali 10 ne sono stati aggiunti: riconosconsi le tavole dei primi per le sentenze stampate a tergo in latino e in tedesco, non avendo i secondi alcuna cosa stampata nella retro pagina. Vedi *Sperling.*

1942. QUARLES. Emblems. Ssenz'anno. Londra in 8. fig.

Queste copiose tavole d'emblemi sacri e morali sono di cattiva esecuzione stampati con poca eleganza. Bibl. Malborough.

1943. REIFENBERGII Justi emblemata politica. Amst. ap. Jo. Janson 1632 in 12. ag.
Questo è uno dei più eleganti libri di Emblemi, per le preziose incisioni, e per la finezza dell'esecuzione. Sono 35 compreso il frontespizio.

1944. REUSNERI. Emblemata varia. Francf. 1581 in 4. figurato.
Tutti gli intagli sono in legno di bella esecuzione. Comincia il Vol. col ritratto dell'Autore e il primo libro contiene 40 emblemi, altrettanti il secondo, ed altrettanti il terzo. Ai 40 emblemi del quarto libro non sono le figure. Seguono poi gli emblemi sacri in altri 40 soggetti figurati, e in fine tre libri intitolati *Stemmatum sive armorum gentilitiorum*: senza figure. Bibl. Malborough.

1945. ROLLENHAGII Gabrielis. Selectorum Emblematum Centuria secunda. 1613 Ultrajecti ex officina Crispiani Passei ap. Jo. Janson.
Le centurie comparvero separatamente. Queste cento ta[p. 330]vole per la loro preziosa esecuzione sono tra le più belle in materia d'Emblemi, e trovansi molto di rado.

1946. ROLLI Giuseppe Bolognese. Collezione di 80 tavole emblematiche relative all'*Ave Maria* in 8.
Fioriva questo intagliatore alla metà del XVII secolo, e inventò ed incise egli stesso questi Emblemi in una varietà infinita di Cartelle.

1947. ROSSI Ottavio. Le memorie Bresciane: Opera istorica, et simbolica. Brescia, per Bartolom. Fontana 1616 in 4. fig.
Opera utile per le memorie patrie, e per molte nozioni antiquarie con numerose tavole stampate fra il testo, e il frontespizio figurato inciso da Cesare Bassano.

1948. RUSCELLI Jeronimo. Le Imprese illustri coll'aggiunta di altre imprese riordinato e corretto. Venezia presso il Franceschi 1580 a 1583 in 4. fig.
Questo quantunque abbia una data anteriore, per esser logore le tavole mostra dì essere stampato dopo l'edizione seguente ed essere una edizione contrafatta.

1949. RUSCELLI Jeronimo. Le imprese illustri: Aggiuntovi nuovamente il 4 libro da Vincenzo Ruscelli da Viterbo. Venezia per Franceschi 1584 in 4. fig.
Sonovi 235 Imprese ben intagliate in rame divise in tre libri precedute da un bel frontespizio figurato di Giacomo Franco. Questi tre libri sono seguiti da un quarto, con un altro frontespizio e diversa numerazione di pagine, stampato probabilmente alcuni mesi dopo con altre 20 tavole. Opera ben eseguita ed eruditamente illustrata.

1950. SAAVEDRAE Didaci Faxardi. Idea Principis Christiano Politici 1749 in 8. fig.
Edizione accurata ed elegante di oltre 600 pagine con 103 tavole intagliate in rame. Mancante del frontespizio, sebbene sia bello e ben conservato esemplare, colle medesime tavole della seguente, che non hanno altro merito che una certa accuratezza.

1951. SAAVEDRA Didaco Faxardo. Idea Principis Christiano-Politici 101 symbolis expressa. Amst. 1651 Jans. in 12.

1952. SAMBUCI Joannis. Emblemata cum aliquot Nummis antiqui operis. Antuerpiae ex officina Plantiniana 1564 in 8. fig.
Con intagli in legno eleganti: oltre il frontespizio intaglia[p. 331]to, e il ritratto dell'autore sono 163 bellissime tavole e quattro carte al fine piene di Medaglioni.

1953. SANCTII Brocensis Francisci. In Andreae Alciati emblemata comment. Lugduni ap. Rovil. 1573 in 12.
Sono in quest'edizione impresse le 211 tavole in legno dell'Alciato che videro la luce negli Emblemi del 1564.

1954. SCARLATINI D. Ottavio. L'huomo e sue parti figurato e simbolico raccolto e spiegato con figure, simboli, Emblemi, Geroglifici, in due libri distinto con addizioni e tavole copiosissime. Bologna 1684 in fol. fig.
Domenico Bonavera intagliò le copiose tavole, e il frontespizio di quest'opera voluminosa di circa 800 pagine poco dissimile da quella del Picinelli: e della medesima mediocre importanza.

1955. SCHOONHOVII Florentii. Emblemata partim moralia, partim etiam civilia etc., Goudae 1618 in 4. p. figurato.
Sono 74 Emblemi di buono ed accurato intaglio oltre il ritratto dell'autore, ed il frontespizio, prima ed elegante edizione.

1956. SCHOONHOVII Florentii I. C. Goudani. Emblemata partim moralia, partim etiam civilia. Amstelodami apud Joannem Jansonium 1648 in 4. fig.
Sono le stesse tavole del precedente non anche logore, ma il libro è stampato con eleganza di tipi maggiore che nella prima edizione.

1957. Simone Gabriele. Dialogo pio et speculativo con diverse sentenze latine, e volgari. Lione, presso Guglielmo Rovillio, 1560, in 4, fig.
Con diverse medaglie, imprese e monumenti intagliati in legno collocati fra il testo.

1958. Simone Gabriele, Le sentenziose imprese et dialogo al Serenissimo Duca di Savoia, in Lione appresso Guglielmo Roviglio 1560 in 4. fig.
Edizione nitida e intagli eleganti in numero di 125 tavole.

1959. SPERLING. Judicium Paridis XX Emblematibus illustratum cum Germanis et Latinis versibus. Aug. Vindel. Sine anno in fol.
Sono 30 tavole di bell'intaglio con illustrazioni Latine Tedesche.

[p. 332]

1960. TAFEREEL (van) Sinne-mal Zeeusche Nachtegael ende des-self dryderley Gesang Tot. Rotterdam 1632 in 12 fig.
Libretto per traverso dì favole e poesie con varj emblemi figurati ec.

1961. TRESOR (le petit) des Artistes et des amateurs des Arts ou guide dans le choix de sujets allégoriques ou emblêmatiques etc. ouvrage orné de plus de 400 fig. Paris an. VIII de la Rep. Fr. 3 vol. in 8. rel. in uno.
Opera di mediocre esecuzione, servibile per gli studi elementari.

1962. SYMBOLA divina et humana Pontificum, Imperatorum, Regum, Tomo I. 1601.
— Symbola varia diversorum Principum, T. secondo 1602, e il terzo Tomo 1603 in fol.
Anselmo di Bordt compose le illustrazioni del 3. Volume; ed Egidio Sadeler intagliò le numerosissime tavole di quest'opera legata in un solo volume.

1963. SYMBOLA Divina et humana Pontificum, Imperatorum, Regum: accessit brevis et facilis

Isagoge Jac. Typotii 1666 in 12. fig. senza luogo.
Con più di 270 Emblemi intagliati in rame.

1964. SYMBOLA Divina et humana Pontificum, Imperatorum, Regum, ex museo Octavii de Strada Civis Romani. Arn. 1666 in 12. fig.

1965. TYPOTII Jacobi. Symbola varia diversorum Principum Sac. San. Ecclesiae Imperii Romani. Arnhemiae 1679 in 12. fig.
Con circa 200 emblemi a due a due per tavola di finissimo intaglio.

1966. VALERIANI Joannis Pierii Bellunensis. Hierogliphica. Lugduni sumptibus Pauli Frelon 1602 in fol. fig. Sono cinquantaotto libri, cui ne vennero aggiunti altri due in fine, e dopo l'indice copiosissimo trovasi anche il libro *pro sacerdotum barbis declamatio,* e le Opere Poetiche.
Edizione impressa con buoni tipi, ove incontrasi numero infinito di stampe in legno. Opera vastissima in questa materia.

1967. VALERIANI Joannis Pierii Bellunensis, Hierogliphica, seu de sacris Aegiptiorum, a[p. 333]liarumque gentium litteris commentarii. Venetiis 1604, apud Antonium et Jacobum de Franciscis.
— Accedit: Pro sacerdotum barbis declaratio, in fol. fig.
Ristampa dell'edizione precedente.

1968. VAENII Othonis. Amoris divini emblemata studio ex aere concinnata. Antuerpiae ex officina Plantiniana 1660 in 4.
Edizione elegantissima con sessanta bellissime tavole intagliate in rame, e le illustrazioni, in Latino, Spagnuolo, Olandese, e Francese.

1969. VAENII Othonis. Amorum emblemata figuris aeneis incisa. Antuerpiae. Venalia apud auctorem 1608. In 4. per traverso figurato.
Elegantissimo per le sue incisioni. Esemplare di prima freschezza in 124 tavole con motti ed illustrazioni poetiche in lingua Latina, Italiana, e Francese.

1970. VAENII Othonis Batavo Lugdunensis. Q. Horatii Flacci Emblemata imaginibus in aes incisis, notisque illustrata. Antuerpiae ex offic. Hieronymi Verdussen auctoris aere, et cura 1607.
Con 103 tavole di bell'intaglio. *Magnifico esemplare cui va aggiunta una versione delle illustrazioni in lingua Italiana* manoscritta con somma eleganza.

1971. VAENIUS Otho. Le théatre moral de la vie humaine representée en plus de cent tableaux divers tirez du Poëte Horace et expliqués par le sieur de Gombervilie avec la table de Cebès. Brux. 1662 in fol.
Sono cento e tre tavole con lusso di esecuzione, non compresa la tavola di Cebete. In principio è il bellissimo ritratto di Ottone Venio dipinto da Geltrude sua figlia, intagliato da Paolo Pontio: a quest'opera servirono le bellissime tavole *dell'Emblemata Horatiana.*

1972. VERRIEN Nicolas maître graveur. Récueil d'emblêmes, dévises, médailles et figures Hieroglyphiques. A Paris chez Jombert 1696 in 8. fig.
Sono sessantadue tavole con 15 emblemi per tavola intagliate in rame le quali formano il primo libro. Il secondo è formato da 153 tavole di cifre d'ogni maniera egualmente a 15 per tavola. Il terzo presenta in 17 tavole 34 *c*artelle ed ornamenti per stemmi disegnati e intagliati con molto gusto. In fine sono tutte le tavole del testo per servirsi di

questi tre libri, le quali stanno disposte alfabeticamente.

[p. 334]

1973. VIERX Hieronymus. Emblematical. Plates in 8.
Non sono queste più che nove piccole stampe emblematiche dell'amor Divino eseguite colla massima finezza di bulino, e di molta rarità a trovarsi di prima freschezza. Esempl. della Bibl. Malborough.

1974. WARBURTON. Essai sur les Hiéroglyphes des Egyptiens ou l'on voit l'origine et les progrès du langage, et de l'écriture, et l'antiquité des sciences en Egypte, et l'origine du culte des animaux, traduit en Français avec des observatìons etc. Paris 1744 in 12. vol. 2. fig.
Questo esemplare appartenne a M. d'Anse Villoison, che vi fece in principio preziose osservazioni in diverse pagine manoscritte. Debbono esservi 7 tavole intagliate in rame. Opera piuttosto rara a trovarsi.

1975. WEIGEL Christoph. Ethica naturalis seu documenta moralia e variis rerum naturalium proprietatibus virtutum vitiorumque symbolicis imaginibus collecta. Norimbergae sine anno in 4. fig.
Cento tavole incise con molto brio e colle illustrazioni in versi Elegiaci.

1976. ZINGREFII, Emblematum 1619 senza luogo.
Non è comune a trovarsi questa centuria intagliata da Mat. Merian e pubblicata nella Calcografia di de Bry con Illustrazioni Francesi e Latine.

1977. ZINNE-BEELDEN oft. Adams Appel. Ams. 1642 in 4.
Sonovi 50 assai belle tavole intagliate con gusto all'acqua forte, che esprimono Allegorie Sacre e Morali, con copiose illustrazioni in Olandese.

MITOLOGIA, RITI E COSTUMI RELIGIOSI DI TUTTI I POPOLI.

Questo articolo, che doveva qui collocarsi, si veda in fine al Secondo Volume.

[p. 335]

BIBLIE FIGURATE

VITE ISTORIATE, COLLEZIONI DI RITRATTI ANTICHE E MODERNE E ALTRE OPERE FIGURATE DI VARIO GENERE

1978. ABREGÉ de l'Histoire Romaine orné de 49 estampes en taille douce avec le plus grand soin. Paris 1789 in 4. gr.
Il ristretto dell'Istoria è lo stesso che quello di Millot che trovasi nel Corso di studj per uso della scuola R. Militare e le tavole furono acquistate dall'editore di questo libro dagli eredi di M. Pretot che le avea fatte intagliare per lo

Spectacle de l'Histoire Romaine. Ricomparvero poi alla luce una terza, e una quarta volta nel 1786 e nel 1805 coll'abregé di Millot stampato isolatamente dopo la sua morte, ed estratto dal citato Corso di studj.

1979. AITSINGERII Michaelis. De Leone Belgico, ejusque topographia, atque historica descriptione liber. Coloniae Ubiorum 1588 in fol. parv. fig.
Quest'opera contiene la storia delle rivoluzioni e delle vicende dei Paesi Bassi dal 1559 al 1587 composta da 208 stampe istoriate, intagliate da Francesco Hogenbergio, e illustrate col testo relativo. L'edizione anteriore non giugne che al 1582, cosicché questa è indicata al basso del frontespizio *Auctior et locupletior accessione quinque annorum et nonaginta sex chartarum*. Brunet nella prima edizione cita sole 112 tavole, e per conseguenza non può ritenersi per completa. Quest'edizione in foglietti ha la forma del 4.

1980. ALBIZII Ant. Principum Christianorum stemmata collecta cum brevibus ejusdem adnotat. opera et impensis Dominici Custodis aeri incisa. Aug. Vind. 1612 editio 2. nunc auctior et emendatior.
Sonovi 46 tavole oltre il frontespizio figurato, e molte vignette. Col ritratto dell'autore in principio.

1981. ARIAS Montanus. De Divinis nuptiis. Antuerpiae cura et aere Phil. Gallaei 1574 in 4.
Le Nozze spirituali stampate da Benedetto *Arias Montanus* in versi latini, furono qui recate in una Parafrasi Francese da Pietro Heyns, e venne riconosciuta e approvata dall'autore originario nel 1573 come si legge in principio. I disegni por[p. 336]tano nella prima stampa la marca I. H. W. Gerardus Grossingus delineabat, e son 18 bellissime e freschissime stampe contro le quali sta la parafrasi in francese stampata in eleganti caratteri. Unito a questo trovasi il *Viter admirabilium actionum speculum a Phil. Gallaeo apparatum Ben. Ariae Montani singularibus distichis instructum*, colla parafrasi come sopra, dissegnato dallo stesso *Groningue*, e con 50 bellissime tavole, e un bel frontespizio, ove è una testa del Redentore di mirabile intaglio. Queste due opere erano state prodotte nel 1571 in latino col titolo *Humanae salutis monumenta*.

1982. (ARMAMENTARIUM) sive Augustissimorum Imperatorum, Regum atque Archiducum etc. aliorumque Clariss. Virorum etc. quorum arma aut integra, aut horum partes etc. a Sereniss. Principe Ferdinando Arch. Austriae ex omnibus orbis terrarum provinciis conquisita, in celebri Ambrosianae arcis armamentario conspiciuntur. Opus a Jacobo Schrenckhio absolutum. Oeniponti excud. Jo. Agricola 1601 in fol. Jo. Bapt. Fontana delin. Dominicus Custos excudit.
L'opera grandiosa e magnifica è composta da 118 ritratti non compreso il frontespizio, ove in un gran fondo d'istorie e d'allegorie è il ritratto di Ferdinando; non comprende in tutto che 125 fogli, o siano carte, e dietro a ciascun ritratto è la storica illustrazione relativa.

1983. ARME (Le) ovvero Insegne di tutti i nobili della Magnifica e Illustrissima Città di Venezia che ora vivono, nuovamente raccolte et poste in luce. In Venezia presso Gio. B. Taminelli intagliador a S. M. nuova 1541 in 4.
Sono 26 foglietti incisi in legno cogli stemmi a quattro per pagina.

1984. ATRIUM Heroicum Caesarum, Regum, aliorumque summatum, ac procerurn qui intra proximum saeculum vixere aut hodie supersunt. Partes IV. uno volumine, calcografo et editore Dom. Custode Aug. Vindel. 1600 al 1602. I pars constat Imag. 72; II imag. 31; III. Imag. 40; IV imag. 33.
Bellissimo esemplare ove i ritratti di prima freschezza rendono una ragione precisa del merito di quest'intagliatore e de' suoi figli ed allievi, che lavorarono in questa bella ed ampia raccolta.

[p. 337]

1985. BARBERINO M. Francesco. Documenti d'Amore. Roma 1640 in 4. fig.
Edizione citata dalla Crusca. In quest'elegantissimo libro sonovi dodici tavole inventate, e intagliate da' più abili artisti di quell'età, che precedono le 12 parti in cui l'opera è divisa. La pubblicò Federigo Ubaldini, che oltre la

dedicatoria, la prefazione, e le testimonianze intorno all'autore, vi premise la vita del Barberino col suo ritratto bellissimo; fece gli argomenti ai 12 Avvertimenti morali, e aggiunse in fine la previstissima tavola delle *voci e maniere* ec. Anche il frontestizio è figurato e intagliato da Bloemart. Esemplare magnifico, dorato ec. perg.

1986. BAUR Jo. Wilhelmi. Le Metamorfosi d'Ovidio col frontesp. in Tedesco. Vienne d'Austrie 1641 in 4.
Edizione originale in 150 tavole di freschissimo e bellissimo intaglio all'acqua forte M. 107.

1987. BAUR Jo. Wilhelmi. Pub. Ovidii Nasonis Metamorphoseon. Augspurg 1709 in fol. obl.
Queste sono le medesime 150 tavole da questo valentissimo intagliatore prodotte nella p. edizione, e in questa ristampate, e non riconoscibili per essere assai logore; a fronte di ciascuna sta il testo in lingua tedesca.

1988. BAUR Guglielmo. Battaglie di varie nazioni da lui inventate, ed incise, dedicate a D. Federico Colonna, 15 tavole in 8. oblong. 1637. Aggiuntovi varj capricci di battaglie, 15 tavole 1635. Inoltre vedute di giardini diversi 6 tavole 1636. E in fine il nuovo libro di diverse Nazioni, non tanto quelle che furono incise da Guglielmo Baur nel 1636 quanto le altre, che furono ricopiate dalle sue stampe nella calcografia di Mariette da Ciartres, tavole 22.
Libretto prezioso per la grazia di queste acque forti, che formano la delizia degli artisti.

1989. BAVARIA Sancta. Maximiliani Sereniss. Principis Imperii Comitis Palatini Rheni utriusque Bav. Ducis auspiciis coepta, descripta eidemque nuncupata a Mattheo Radero 1614. Monaci in fol.
Questa è una delle opere più classiche di Raffaello Sadeler, dalla quale spesso vennero tratte alcune delle più belle stampe per ornamento delle Raccolte, come per es. la S. Cunegonda e la S. Elisabetta. Prima parte composta di 60 tavole colle respettive memorie. La seconda è composta di tavole 44. La terza di 20. La Bavaria Pia di 16. Il tutto tratto dalle invenzioni di Mattia Kager.

[p. 338]

1990 BIBLIA ad vetustissima exemplaria nunc recens castigata, Romaeque revisa Venetiis apud Junctas 1572 in fol.
Vedi per le Biblie. *Biblia Pauperum: Vita et Passio: Veteris Testamenti Stockmann: Schellemberg Histoire du V. et du N. Testament. Bibl. de Mortier. Luyken: Imagines veteris Testamenti: Ulrich Kraussen: Historiarum Passeo Crispino Lib. Gen.*

1991. NUOVA BIBLIA figurata, Ossia moderne o nuove figure della Biblia del vecchio e del nuovo Testamento, disposte e ordinate dall'eccellente, e ingegnosissimo Gio. Bockspergen il giovine di Salisburgo, e disegnate con particolare attenzione dai tanto sperimentato Joss. Amman di Zurigo, opera servibile e necessaria ai Professori di Pittura, Oreficeria, Incisione, Scultura e Tarsia. Stampata a Franfort sul Meno l'anno 1564 in 4. pic obl. in Tedesco.
Prima e preziosa edizione conservatissima. Cento e trentatrè sono le tavole intagliate in legno, comprese due che nel libro dei Re sono di tripla grandezza, ed un'altra consimile nel libro dell'Esodo. Le tavole sono a tergo l'una dell'altra nei medesimi foglietti, e non tutte, come il dimostrano le diverse marche, sono di quel J. Amanno Tigurino sopra-detto.
Dopo il titolo, e prima delle tavole, è la dedica che ai 28 agosto Sigismondo Feyrabend fece di questo libro al rinomatissimo intagliatore Melchior Lorick di Flensburg, a cui seguono alcuni versi Tedeschi. Alcune illustrazioni di questa Biblia ne danno diversi autori, ma da ultimo il Zani nella 2. parte del suo volume secondo dell'Enciclopedia metodica di B. Arti ne parla con diffusione.

1992. BIBLIA Pauperum.
Noi crediamo di non dovere con diverso nome intitolare il seguente libretto di cui i Bibliografi ci lasciano oscuri,

e che non troviamo enumerato nella Classe cui appartiene se non dal Sig. Ab. P. Zani nella parte 2. del 1 Vol. della sua Enciclopedia metodica di Belle Arti, citandone due esemplari da lui veduti, ma imperfetti. Il nostro esemplare è completo e ben conservato, ed un'altro ne fu veduto da noi in Londra alla vendita dei libri rari del Duca di Malborough. Convien credere che il Bar. Heinecken, e il sig. Ottley non ne avessero sentore se ne tacquero nelle dottissime e preziose loro opere. Il titolo è il seguente.
[p. 339] *Opera nova contemplativa per ogni fedel Cristiano, la quale tratta delle figure del Testamento Vecchio: le quali figure sono verificale nel Testamento Nuovo: con le sue expositioni: et con el detto de li propheti sopra esse figure: siccome legendo troverete: et nota che a ciaschuna figura del Testamento nuovo trovansi dua dil Testamento vecchio: le quali sono affigurate a quelle dil nuovo, et sempre quella del nuovo sarà posta nel meggio di quelle dua dil vecchio: cosa bellissima da intendere a chi se dilectano de la sacra Scrittura: nuovamente stampata.*
Il titolo è in quadrato in una Cornice nera con ornamenti chiari a maniera di ciffre. Comincia coi tre medesimi i soggetti della *Biblia Pauperum*, Gedeone genuflesso coll'elmo in capo e le mani giunte, l'Annunziata, e il colloquio d'Eva col serpente: e sono appunto 40 soggetti trattati nello stesso modo a tre a tre, formanti il numero di 120 tavole. La prima tavola di ciascun soggetto, e la terza hanno le loro iscrizioni, come la seguente ch'è nella tavola di Gedeone: *Leggesi in lo libro de Indici al sexto Ca. che Gedeone dimandò a Dio signore Vittoria per la rugiada irigada sopra la lana: questa significava et figurava la Vergine Maria gloriosa senza coruptione ingravedata per infusione dello Spirito Santo:* e l'altra che sta alla terza tavola del primo soggetto, la quale figura il colloquio di Eva: *Leggesi in Genesi al tertio ca. che il signore Dio disse al serpente: tu caminerai sopra el petto tuo; et etiam leggisi che la donna romperà il capo del serpente: et tu serpente sarai insidiato dal suo calceo: Certo questo fu adimpito in la nuntiatione della gloriosa Vergine Maria.* Nella tavola poi che resta fra la prima e terza di ognuno di questi 40 soggetti stanno come in due arcate o nicchie in mezzi busti i Profeti, leggendosi nelli due primi *De Hieremia al* 31 *lo Signore ha creato una cosa nova sopra la terra; la donna ha circundato l'huomo: De Ezechiel 44. Questa porta sarà serrata et non se aprirà.* Così procede col med. ordine sino al termine ove s'incontrano i tre soggetti come sono descritti dai Bibliografi nelle altre *Bibliae Pauperum* più antiche. Nell'ultima carta contornata, come abbiamo descritto il frontespizio, è stampato *opera di Giovanni Andrea Vavassore ditto Vadagnino: Stampata novamente nella inclita Città di Vinegia. Laus Deo.* Dopo trovasi un'altra carta con una Madonna seduta in trono con due Angeli che la incoronano: tiene il Bambino in piedi sulle ginocchia, e due angeli laterali suonano.
Le stampe sono di bella esecuzione, e provengono da disegni di diversi maestri, alle quali non può assegnarsi una data più antica del 1510 ovvero 12, giacché alcuna (siccome avvertì l'Ab. Zani) è presa dalla passione di Alberto Durero, e fra le altre poi esattissimamente quella ove N. S. scaccia i Profanatori del tempio, che dal maestro tedesco si pubblicò nel 1509. Alcune altre poi sono rozze, ed alcune sembrano provenire possino da' bei disegni dei Bellini, del Carpazio [p. 340] dello Squarcione o del Montagna come probabilmente sarà. Questo Vadagnino pubblicò diversi anni dopo anche la vita di Esopo volgarizzata dal Tuppo.

1993. DE BIE Jacques. Les vrais portraits des Rois de France augmentés de nouveaux portraits, et des vies des rois par de Costes. Paris 1639. In fol. pic. figurato.
Giunge quest'opera a Luigi XIII al quale è intitolata. Le tavole sono appena mediocri.

1994. BINET Etienne. Abrégé de la vie des principaux fondateurs des religions de l'Eglise. Anverse 1634 in 4. fig.
Le stampe sono di prima freschezza intagliate da Cornelio Gallè; sono 38 ritratti, oltre il frontespizio e l'ultima carta istoriata con tutti i fondatori riuniti, che è di una bellezza singolare.

1995. BOISSARDI Jani Jacobi. Biblioteca sive thesaurus virtutis et gloriae in quo continentur illustrium eruditione et doctrina virorum effigies et vitae ec. in aes incisae a Jo. Theod. de Bry. Accesserunt Clariss. vir. effigies et vitae nunc recens conscriptae. Francf. Fitzerii 1628 al 31 4 vol. in 4. leg. in vit.
Esemplare bellissimo. Nel primo vol. sono 54 ritratti e vite, nel secondo 61, nel terzo 50, non contando le tavole istoriate de' frontespizj, dediche, ritratto d'autore ec, Quest'opera è pregevolissima non solo pei cenni storici che nei due primi volumi sono del Boissardo, nei due secondi del Lonicero; ma anche i ritratti intagliati da quelli infaticabili de Bry sono bellissimi in gran parte, sebbene d'alquanto più freschi siano alcuni comparsi nell'edizione

di pochi anni anteriore che col titolo *Icones* comparve nel 1597 al 1632.

1996. BOISSARDI Jani Jacobi. Vitæ et Icones Sultanorum Turcicorum, Principum Persarum, aliorumque illustrium etc ab ab Osmane usque ad Mahometum secundum, incisæ a Theod. de Bry tab. 47 Francfurti 1586 in 4. fig.

1997. BOISSARDI Jani Jacobi. Veri ritratti degl'Imperatori Turchi e Principi Persiani da Osmano fino a Maometto II, estratti dalle medaglie col ristretto delle loro vite in versi di Giorgio Greblinger. Francf. per Gio. Amon 1648. Sono le tavole stesse del precedente.

1998. BOISSARDI Jani Jacobi. Bibliotheca Calcographica. Hoc est: virtute clarorum virorum imagines sculpt. a Theod. de Bry, et ab ipsorum obitu hactenus continuatae. Heidel[p. 341]bergae, impensis Clem. Ammonj an. 1669 2 vol. in 4.
Il primo volume contiene i 236 ritratti senza le vite che servirono alla *Bibliotheca sive thesaurus etc.* Il secondo è composto di quattro parti di continuazione, tav. 119, s*culptore Sebastiano Furkio.* In tutto sono ritratti 435, il che indica esuberantemente il numero delle tavole citato da' Bibliografi, i quali giudicano completo l'esemplare con tav. 430.

1999. BONARROTI Michel Angelo. Profeti, Sibille, ed altre figure da lui disegnate, incise da Adamo Mantovano tav. 73 in 4.
Esemplare di prima nitidezza, e freschezza. Oltre le tavole figurate vedesi nel frontespizio una Cartella intagliata colla Iscrizione: *Michael Angelus Bonarotus pinxit; Adam sculptor mantuanns incidit*.

2000. BONASONE Giulio. Amori, sdegni, e gelosie di Giunone.
Tavole 22 dal medesimo inventate, ed incise in fol. pic.

2001. BOSSI Benigno Milanese Prof. nell'Accad. di Parma. Raccolta di disegni originali di Fran. Mazzola detto il Parmigiano, tolti dal gabinetto del C. Sanvitali. Parma 1772 con qualche altra stampa tratta da disegni originali: sono tavole 37.
— Aggiuntavi: una raccolta di Teste inventate, disegnate, ed incise dallo stesso. Parma presso l'autore: sono tav. 17 nelle quali sono intagliate 39 teste.
— Aggiuntevi: altre 8 tavole tratte da diversi Autori.
— Aggiuntevi: Fisonomie possibili parte 1. 1776, tav. 8.
In tutto il volume è di tavole 70 intagliate con grazia all'acqua forte.

2002. CALLOT Jacques. Les Images de tous les Saints et Saintes de l'année suivant le Martirologe Romain, mises en lumiere par Israel Henriet dédiées à Monsigneur l'Eminentissime Cardinal Duc de Richelieu. A Paris 1636 in f.
Compreso il frontespizio, che presenta le armi del Duca, e la prima carta dove sono tutti Santi ricevuti in Paradiso, vi sono 490 soggetti intagliati a quattro in tante composizioni [p. 342] racchiuse da una forma elittica. Esemp. in mar. freschissimo.

2003. SALVATORIS, Beatae V. M. et Apostolorum Icones inventae et sculptae et a Israele amico suo in lucem editae tab. 15 li 23 Martii 1. il Benedicite I.
— Aggiuntavi la collezione delle bambocciate in N. di 25 figure isolate, che comincia col Capitano de' baroni, li sei Nobili, e le sei Dame chiamate *la noblesse* in 12 tavole.
— Unitovi: *Combat à la barriere faite en cour de Lorene l'année* 1627 *répresentée par les discours et Poésies du sieur Henry Humbert* enrichie de figures par Jacques Callot, 10 tav.

avanti il nome d'Israele, prime prove.
— Aggiunte nel libro diverse altre stampe di paesaggi di questo autore, di prima freschezza, in tutto tav. 11. Vedi *Lottini, Bocchini, Bonarelli, Solimnano*.

2004. CARACCI Ann. L'Enea vagante, Pitture dei Caracci intagliate e dedicate al Seren. Pr. Leopoldo Medici da Gius. M. Mitelli Bolognese. Bol. 1661 fol. obl.
Queste sono 20 tavole all'acqua forte eseguite con brio pittoresco. È opportuno in simili opere osservarne le prime edizioni. In questo esemplare di prima e fresca impressione si sono espressamente inserte alcune tavole di più, che appartengono a una 2. edizione, affine di riconoscere la varietà pel confronto e per osservarsi il secondo taglio nei rami, il quale toglie alle tavole tutta la grazia originale per sussidiare al logoramento che era successo. Queste pitture a fresco sono nel Palazzo Fava.
— Aggiunte in questo volume le Pitture del palazzo Magnani in 15 tav. disegnate da Tortebat e intagliate da Chatillon, le Pautre, Mignard, e Boulangere in fol. 1659.
— In fine sono le 8 rare e bellissime tav. delle camere Farnesiane in Roma (non della Galleria) le quali Nic. Mignard disegnò in Roma, e intagliò nei primi anni del suo matrimonio in Avignone, coll'anima ancor piena di quegli studj. Ann. Caracci le aveva dipinte nel 1607 e 8, e l'intagliatore le incise nel 1637.
Sono forse le più ben incise di tutte le opere de' Caracci.

[p. 343]

2005. CARACCI ec. Pensieri diversi delineati, ed intagliati da lui in 38 tavole riprodotte da Venanzio Monaldini, in 4 grande.
Il frontespizio è di Bloemart e le stampe sono tirate con una tinta rossiccia e troppo cruda.

CARIOLA. Antonio. Vedi *Doino Canarino.*

2006. CARTARIUS Marius. Vedi *Icones oper. Misericordiae*.

2007. CAVACCIO Jacobo Patavino Mon. Benedettino. Illustrium Anacoretarum Elogia, sive Religiosi Viri Musaeum: sine loco et anno. Creditur Romae 1612, figurato.
Lorenzo Pignoria spiega in un avviso al Lettore come il Cavacio fosse pieno d'ingegno, pittore, incisore, e disegnatore d'Architettura. Vi sono 30 stampe istoriate, oltre una veduta di Bassano, e il frontespizio, intagliate da Francesco Valesio, che ha studiato d'imitare le scuole di Fiandra per quanto ha potuto, e copiando in queste stampe *la solitudo, sive vitae Patrum Eremicolarum dei Sadeler.* V. Valesio.

2008. De CAVALLERIIS Jo. Bap. Ecclesiae militantis triumphi. Romae 1585, in f. p. ex officina Barth. Grassi. Queste sono 32 tav. compreso il frontespizio rappresentanti martirii diversi.
— Aggiuntevi. *Ecclesiae Anglicanae trophea* 1584.
Sono 36 tav. cominciate all'acqua forte e terminate a bulino con molto valore.
— Seguono le 5 tavole intitolate *Crudelitas in Catholicis mactandis,* 1584
— Termina il volume: *Beati Apollinaris martyris primi Ravennatum. Episc. res gestae.* Romae 1586.
Sono 13 tavole compreso il frontespizio, terminate a bulino. Tutte queste opere sono di prima freschezza.

2009. De CAVALLERIIS Jo. Bap. Romanorum Imperatorum effigies elogiis ex diversis scriptoribus per Thomam Treterum collectis. Romae 1583 in 8.
Contiene questo volume 156 ritratti da Cesare a Massimiliano II intagliati in rame.

2010. De CAVALLEIIS Jo. Bap. Pontificum Romanorum effigies collectae ac typis aeneis incisae.

Romae apud Franciscum Zanetum 1580 in 8.
Contiene questo volume 230 ritratti colle rispettive illustrazioni, da S. Pietro a Gregorio XIII.

[p. 344]

2011. CHAMBERLAINE John. Imitations of original drawings by hans Holbein in the collection of his majesty for the portraits of illustriours persons of the court of Henry VIII. London 1812 in 4. gr.
Sono qui rappresentati 61 ritratti non inferiormente a quelli che in più gran forma aveva poco prima pubblicati Bartolozzi, e imitasi col colore il carattere dei disegni originali mirabilmente. Opera assai ricca e bella; con superior eleganza legata in mar. ver.

2012. De CHERTABLON. La Maniere de se bien preparer à la mort par des considerations sur la Passion et la Mort de I. C. avec de très belles estampes emblématiques expliquées chez George Gallet: à Anverse 1700 in 4.
Sonovi 40 tavole allegoriche intagliate con brio di punta e con imaginazione sregolata da R. de Hooghe.

2013. LE CLERC Sébastien. Oeuvres choisies contenantes 239 estampes dessinées, et gravées par cet celebre artiste. Paris 1784 in 4.
Questo non è che un saggio delle immense opere pubblicate da questo intagliatore composto di diverse puntate, ripubblicate molto dopo la sua morte, le quali sebbene non siano punto fresche, nullameno danno qualche idea del suo fare.

2014. LE CLERC Sébastien. Calendier des Saints, ou figures des vies des Saints pour tous les jours de l'année, gravées d'apres Sébastien le Clerc. Amsterdam 1730 2 vol. in 4. p.
Questi due volumetti sono egregiamente intagliati. Le tavole sono 365 senza testo. I due frontespizj figurati sono in Olandese.

2015. COLLAERT Adriano, Vedi *Martirologium.*
— Vita Jesu Salvatoris variis Iconibus expressa. Constat tab. 34 (compreso il frontespizio).
— Si aggiunge Henrici Goltii Passio Jesu Christi dicata Federico Borromeo Cardinali 1598: constat tab. 12.
Questa è una delle più belle opere del Golzio eseguita sul gusto di Luca di Leida.
— Aggiuntevi le 7 tavole della Salve Regina di Giusto Sadeler.
— Dodici tavole tratte dalla Genesi di bellissimo intaglio, e ignoto autore.
[p. 345] COLLAERT. La Vita dì S. Caterina di Adriano Collaert in 16 tavole.
— Con altre tavole di Enrico Hondio, e sono quattro paesi istoriati fra le più belle opere di questo intagliatore.

2016. COMITUM Gloriae centum qua sanguine, qua virtute illustrium heroum iconibus instructum et D. Jo. Christoph. Com. a Puchaim dicatum ab Elia Wiedeman. Aug. Possonj 1646, in f. p.
Sono 100 cattivi ritratti intagliati da questo autore.

2017. CONQUÊTES de Louis XV, c'est a dire suits de gravures qui representent tous les exploits militaires de l'armée Françoise depuis 1744 jusqu'à 1747 avec tous les plans des forteresses et des retranchéments in fol. fig.
Sono 14 piani di battaglie, e 28 tavole di assedj figurati, col frontespizio in cui è il ritratto del Re intagliato da

Lempereur.

2018. CYMBALUM Mundi. Vedi *Perrier*.

2019. DARET Pierre; Tableaux historiques ou sont gravés les illustres François et etrangeres remarquables par leur naissance, fortune, doctrine, pitié etc. Paris 1652.
Una Fama volante suonando porta nello stendardo attaccato alla tromba il suddetto frontespizio: segue poi una bellissima stampa istoriata: *Daret inv. et caelavit 1654*: indi la dedica alla Duchessa di Chevreuse intagliata in rame; segue un avviso ai lettori parimenti intagliato, indi una tavola per intelligenza del Blasone; dopo di che veggonsi 102 ritratti sotto dei quali stanno con brevi narrazioni gli estratti delle memorie principali a ciascun personaggio relative.

2020. DESCRIZIONE del santo Monte della Vernia estesa da fra Lino Moroni di Firenze ed espressa in tav. 25 sui disegni fatti in sul luogo dal Pittore Iacopo Ligozio. Fir. 1612 in fol. gr.

2021. DOINO Cattarino. Ritratti de' serenissimi Principi di Este Signori di Ferrara con l'aggiunta dei loro fatti più memorabili ridotti in sommario dal Sig. Ant. Cariola, dedicati al Seren. Alfonso IV Principe di Modena. Ferrara per Francesco Suzzi 1641 in 4. fig.
Questo libretto si dice *eximiae raritatis* nell'*analecta Litteraria* [p.356] *de libris rarioribus* stampata a Lipsia nel 1750 a pag. 214. L'opera si presenta umilmente con tipi infelici, e mediocri tavole intagliate all'acqua forte. La progenie Estense si trova intagliata a due figure per tavola in 13 tav. cominciando da Almerico I Marchese di Ferrara sino a Cesare I che cesse al Papa li stati senza difenderli, ritirandosi a Modena, e facendosi Cappuccino. La rarità consisterà forse nel testo unito alle tavole, giacché noi possediamo altri due esemplari completi di questa serie, ma senza il testo.

2022. DURERI Alberti. Epitome in Divae Parthenices Mariae historiam per figuras digestam cum versibus annexis Chelidonii. Impressum Norimbergae per Albertum Durerum Pictorem 1511; in fol. Constat chartarum 21.
— Accedit: Passio Domini nostri Jesu Christi ex Hyeronimo Paduano, Domenico Mancino, Sedulio, et Baptista Mantuano, per Fratrem Chelidonium collecta, cum figuris Alberti Dureri pictoris. Norimbergae 1511 Chart. 12.
– Accedit: Apocalypsis cum figuris. Norimbergae 1511 Chart. 16.

2023. DURERO Alberto, La Passione di Gesù Cristo da lui intagliata, esposta in ottava rima da D. Maurizio Moro. Venezia presso Daniel Bissuccio 1612 in 8.
Sono in questa espressi in 37 tav. in legno tutti i soggetti incominciando dal peccato di Adamo sino al Giudizio finale.

2024. DUVIVIER. 12 Vedute all'acqua forte dei contorni di Baden presso Vienna, prese nella Valle di S. Elena in fol. p. obl.

2025. Effigie naturali dei maggior Prencipi et più valorosi capitani di questa età con l'arme loro raccolte et con diligentia poste in luce da Andrea Vaccaro. Roma 1599 in 4. 32 tavole.
In questo volumetto sono riprodotti molti rami di G.B. Franco, oltre diversi che appartengono ad altri intagliatori, come può vedersi non solo dallo stile, ma dalle marche. Libretto ove sta qualche singolare effigie.

2026. EFFIGIES, nomina, et cognomina S. D. N. Alexandri Papae VII et RR. DD. S. R.E. Cardinalium nunc viventium aedite a Jacobo de Rubeis. Romae 1658 in fol. parv. Constat tab. 76.
Questa collezione di ritratti ne racchiude molti che non [p. 347] sono senza merito, e in specie quelli di Giuseppe Testana intagliatore Genovese, di Stefano Picart, e di Alberto Clouvet.

2027. EUSTACHE. Les amours d'Ismene et d'Ismenias, traduit par Beauchamps. Amst. 1728 in 8. Le tavole sono intagliate da B. Picard.
È strana la teoria del bello espressa nel libro 3 ove si dice in proposito della bellezza d'Ismenia: *Tutto il di Lei viso era un perfetto circolo, ed il naso vi stava, al centro*.

2028. FARINASTES diverses figures à l'eau forte de petits amours, anges vollantes etc. Paris 1644 in 8.
Bella operetta di 30 tavole di buon intaglio. Bibl Malborough.

2029. FERRARI Jo. Bapt. Senensis: Hesperides sive de malorum aureorom cultura et usu lib. 4, Romae 1646 in fol. fig.
Se quest'opera fosse stampata in miglior carta e con più eleganza di tipi, potrebbe essere celebrata assai più che non è, a cagione delle ricche e belle tavole in rame che l'abbelliscono: sono queste in numero di 99. Il frontespizio è intagliato da Greuter sopra disegno di Pietro da Cortona, e sonovi in seguito sei belle tavole di antiche statue, e monumenti intagliate da Bloemart, che incise paramenti altre sei magnifiche tavole figurate dai disegni dell'Albano, And. Sacchi, Nic. Pussino, Romanelli, Domenichino e Lanfranchi. Tutte le altre tavole esprimono le frutta d'ogni sorta di agrumi colle loro sezioni.

2030. FERRARI P. Giovan Battista Sanese, Flora ovvero cultura di Fiori distinta in 4 lib. e trasportata dalla Lingua Latina all'Italiana da Lodovico Aurelj Perugino. Roma 1638, in 4. fig.
L'edizione originale Latina comparve nel 1632. Ne furono fatte ristampe in Olanda, ma non hanno alcun pregio. Le due edizioni Italiane hanno il merito delle tavole: sonovi sparse nel testo sette tavole istoriate intagliate da Greuter e da Cla. Mellan sui disegni di Guido e di Pietro da Cortona oltre altre 39 tavole di fiori e oggetti relativi ai giardini.

2031. FIRMANUS Hannibal Adamus. Seminarii Romani Pallas purpurata sive Emin. Cardinales e seminario Romano proditi imaginibus expressi ac epigrammatis illustrati. Romae 1759 in fol.
Sono 30 ritratti di buon intaglio seguiti da un'illustrazione poetica oltre il ritratto di Alessandro VII che succede al frontespizio: nell'ultimo del Card. Rospiglini è il nome dell'intagliatore G. Castel.

[p. 348]

2032. FRANSONE Agostino. Nobiltà di Genova all'illustre Sig. Principe Doria. Genova 1636 in fol. fig.
Girolamo David intagliò il bel ritratto dell'autore, i tre frontespizj, nell'ultimo de' quali è la veduta di Genova con un Cartello ove si parla del quando vennero ammesse al Governo le armi delle Casate Nobili della Città di Genova; seguono le armi della Città, indi il registro delle Famiglie e 30 tavole con grandi anni in gran foglio intagliate dal medesimo.

2033. FUGGERORUM, Fuggerarum quae in Familia natae, quaeve in familiam transierunt quotquot extant expressae imagines. Augusta 1620 in 4.
Sono 126 ritratti la più parte intagliati da Luca, e da Volfango Kilian con molta nitidezza di bulino: oltre i quali è il frontespizio, e lo stemma intagliato, senza testo.

2034. GALLONII Antonii. De SS. Martyrum cruciatibus. Romae 1594 in 4.
Prima edizione della versione Latina di quest'opera: con 25 tav. in legno. Le prime tav. originali in rame di Ant. Tempesta si videro nella edizione italiana di Roma 1591.

2035. GALLONII Antonii. La stessa versione latina. Cum figuris Romae in aere incisis ab Antonio Tempesta. Parigi 1660 in 4. fig. ex Museo Raph. Tricheti du Fresne.

Questo esemplare ha due frontespizj nei quali è la varietà del nome dello stampatore: nel primo è Federico Zonard, nel 2 Claudio Cramoisy. Le tav. di Tempesta in N. di 40 sono in quest'edizione un po' logore, e non rimane che il pregio d'essere splendidamente stampata, e dei due opuscoli aggiunti de *Equuleo*, e de *Cruce* di Gir. Magi, e di Gius. Lipsio. Esempl. in vit. dor.

2036. GERLI Giuseppe Milanese. Disegni di Leonardo da Vinci pubblicati ed incisi. Milano 1784 in fol. 61 tav.
In queste tavole si comprende la più ampia collezione di disegni che siasi pubblicata del Vinci, ed è accompagnata da un ragionamento che serve ad illustrarle in 16 pagine.

2037. GINI Clemente Paolo. Alcuni Paesi intagliati all'acqua forte dagli originali disegni del Cantagallina. Roma 1625 tav. 26.
Opera al di sotto della mediocrità: poiché eseguita manieratamente e con poco gusto: non ostante vi sono amatori che la tengono in qualche pregio.

[p. 349]

2038. GROTESQUES, Statues, Cartouche d'après differents maîtres in fol. p.
Questa è una miscellanea di 179 tavole coi più begli ornamenti de' principali Gabinetti di Francia, e anche d'Italia inventati da Simon Vovet, da Ducerceau, dai Mitelli, dal Rosso fiorentino, da Champagne, da Raffaello, intagliate da buoni artefici come Dorigny, Poilly, B. David, Ciartres ec.

2039. GUALDO Priorato Galeazzo. Scena d'Uomini Illustri d'Italia: conosciuti da lui singolari per nascita, per virtù, e per fortuna. Venezia 1659 in 4. gr. fig.
Questo volume non si trova quasi mai colla stessa quantità di vite degli uomini illustri, poiché l'autore, dopo averne stampate alcune, pensò d'aumentarle, e affine di poterle introdurre senza sconcio nella medesima edizione, evitò che fossero numerate le pagine, ponendo invece dei numeri le lettere iniziali del nome dei personaggi accomodati alfabeticamente. In questo nostro esemplare sonovi 43 vite con ritratti, ma si conoscono altri esemplari in cui il numero è diverso. Sappiamo che questo autore scrisse le memorie del Pittore Pietro Liberi Padovano, le quali non trovansi nel nostro esemplare, ma in pochissimi sono riconosciute. Vedi Gualdo *Vita.*

2040. HISTOIRE du V. et du N. Testament (par David Martin) enrichie de plus de 400 fig. A Anverse, par Mortier 1700, 2 vol. in fol. f. Esemplare magnifico in maroch. dor.
Questa suole denominarsi la Biblia di Mortier: il cui pregio maggiore consiste qualora gli esemplari siano tirati avanti l'avvenimento per cui si ruppe la lamina ultima dell'Apocalisse a pag. 146 del secondo volume, e non veggansi in quella stampa i segni dei chiodi che servirono per accomodarla. Quantunque questi segni s'incontrino nel nostro esemplare è non pertanto di bellissima conservazione; ma le arti poco possono consolarsi dì quest'edizione consecrata a un lusso apparente, e non tratta da disegni preziosi, e non intagliata con gusto e sapore dell'arte.

2041. HISTOIRE des Yncas Rois du Perou traduite de l'Espagnol de l'Ynca Garcilasso de la Vega: on a joint à cette edition l'Histoire de la conquête de la Floride par le même auteur avec figures dessinées par B. Picart le Romain. Amsterdam 1737 vol. 2 in 4. gr.
Sono 18 le belle stampe, che rendono preziosa e piacevole questa edizione, la quale è utilissima per la rappresentazione de' costumi di quelle nazioni.

[p. 350]

2042. HISTORIARUM veteris Testamenti Icones ad vivum expressæ una cum brevi, sed quoad fieri potuit, dilucida earumdem expositione. Antuerpiae, apud Joannem Steelsium. 1540 in 4. parv. fig.

Sono questi quarantotto foglietti, dei quali 46 contengono 92 tavole in legno di non spregievole maestro. Nel primo foglietto sta il frontespizio figurato, e a tergo un avviso al Lettore, nell'ultimo l'insegna dello stampatore: superiormente ad ogni tavola è il passo del Genesi a cui allude.

2043. HOLBEIN. Imagines Mortis: his accesserunt Epigrammata e Gallico Idiomate in Latinum traslata. Coloniae 1557 in 12. figur.

Questa è un'edizione originale colle stesse 53 tavole, clic pretendonsi intagliate da Holbein medesimo: ma non tutte forse di sua mano, trovandosi in alcune la marca A, cosa non avertita da Papillon, che indicò solamente una differenza in alcune tavole, aggiunte nelle edizioni posteriori alla prima, per aver queste nel contorno una linea sola, mentre le altre ne hanno due. La lettera A. potrebbe forse significare Abr. Bruyn che infatti in Colonia, e in Svizzera intaglia diverse opere in quel tempo. Sebbene l'edizione non contenga le prime prove più fresche che apparvero 20 anni prima, nullameno può da questa formarsi chiaramente l'idea d'uno dei più preziosi lavori che vanti l'incisione in legno.

Quanto al testo di questo rarissimo libretto trovansi le seguenti opere, oltre gl'indicati epigrammi: *Medicina Animae e Gallico idiomate a Georgio Aemylio in latinum translata: Paracelsis ad periculose decumbentes, Cypriani Episc. sermo de immortalitate, oratio ad Deum ap aegrotum dicenda, Oratio ad Chris. in gravi morbo dicenda, Divi Chrysostomi de patientia*. Il libro, compreso il frontespizio e l'ultima carta bianca, è composto di 100 foglietti, notandosi il nome dello stampatore sul frontespizio colla sua marca Arriold Birckman. Ap. Haeredes. 1557.

Legato assieme a questo libro è il seguente.

Hofferi Io. Coburgensis Icones Catecheseos et virtutum, ac vitiorum illustratae numeris. Item Historia Passionis D N. I. Chris. Effigiata, Vitembergae excudebat Io. Crato 1558. Sono queste 71 tavole intagliate in legno che figurano i precetti del Decalogo, il Simbolo degli Apostoli, i Sacramenti, le Virtù, ed i vizi, e la vita del Redentore, con i relativi epigrammi ad ogni soggetto. L'intaglio è di qualche pregio. Al decimo precetto del Decalogo figurato colla Castità di Giuseppe sono due marche. La superiore I. L. C. T. L'inferiore D. B. 1557, amendue in due Cartelline: direbbesi che quest'ultima appartiene a un intagliatore Vitemberghese, essendo riportata anche da Crist, e la prima al disegnatore.

2044. HOLBEIN Jean. Oevres dont la prémiere partie est [p. 351] le triomphe de la Mort; la seconde la Passion de Nôtre Seigneur; la troisième 12 costumes suisses du sezième siecle; la quatrième 12 differents portraits d'hommes illustres du même âge. Basle chez Chrétien Mechel 1780 fol. Ouvrage accompagné d'explications historiques et critiques, et de la vie de cet fameux peintre.

In tutto sono in questo volume 50 tavole con molte figure per ciascheduna intagliate con accuratezza somma. Vedi Merian.

2045. HOLLARD Winceslaus Characaturas by Leonardo da Vinci From Drawings out of the Portland Museum 1786 in 4. Tav. 18, compreso il frontespizio e il ritratto di Leonardo, le quali comprendono 64 teste tratte dai disegni originali.

Le opere di questo incisore sono tutte preziose, ma il gusto pittoresco che ha messo in queste teste si scosta dal carattere di Leonardo più che non ha fatto il C. di Caylus.

2046. HORAE *intemeratæ Dei Genitricis Virginis Mariæ secundum usum Romanæ Ecclesiæ* ossia *officia quotidiana sive Horæ B. M. brevi pulcherrimoque stilo atque ordine compositæ, secundum usum Romanæ Ecclesiæ: cum pluribus memoriis et devotissimis orationibus illis annexis. Finem sumpsisse cernens o lector devotissime, Deo et sui scorregnantibus gratias age, Impressoremque Thielmannum Kerver (Almæ universitatis Parisiensis librarium juratum in Magno Vico S. Jacobi ad Signum Cratis commorantem) lauda: qui hoc opus Parisiis impressit. Anno ab incarnatione Dei millesimo quingentesimo septimo, die prima mensis Februarii.*

Questi due scritti l'uno a tergo dell'altro stanno nell'ultimo foglio di stampa. I fogli sono 152 impressi da ciascun lato con un contorno istoriato e figurato indipendentemente dalle tavole principali che sono meno belle dei contorni. È incredibile la varietà delle storie che sono espresse in questi lavori in legno: gli esemplari più accreditati

sono in pergamena, e miniati. Kerver ristampò questo ufficio più volte, e siccome questa è una delle prime impressioni, o forse la prima, cosi le stampe hanno il pregio della freschezza originale senza ajuto del pennello. Esemplare di prima legatura e conservazione.

2047. ICONES Operum Misericordiae cum Julii Roscii Hor[p. 352]tini sententiis et explicationibus; Partes duae. Impensis Barth. Grassi Rom. bibliopolae: incidebat Romæ Marius Cartarius 1586 in fol. In fine: Romæ ex Typographia Barth. Bonfadini in via Peregrini 1585.
S'incontrano in quest'opera compresi i due frontespizj, e una tavola del Giudizio finale, 17 tavole laboriosamente intagliate.

2048. ILLUSTRIUM Jurisconsultorum Imagines quae inveniri potuerunt ad vivam effigiem expressae ex Musaeo Marci Mantuae Benavidii Patavini Jurisconsulti clarissimi. Romae 1566 in fol. Antonii Lafrerii formis.

Sono 25 ritratti intagliati in rame in altrettanti foglietti col frontespizio indicato. Freschissime esemplare.

— Accedunt imagines, et elogia virorum illustrium ex Bibliotheca Fulvii Ursini, 1570. V. *Ursini*.

2049. ILLUSTRIUM Philosophorum et sapientium effigies ab eor. numismatibus extractae, edizione in 4.
Contiene settantacinque carte delle quali una serve al frontespizio, un'altra a un singolare avviso ai Lettori: e settantatré ritratti che sembrano disegnati in caricatura con pochi cenni intagliati sotto i medesimi, relativi all'indole dei personaggi: senza anno, luogo, e nome di stampatore. Presumesi nel 1680, Venezia.

2050. IMAGINES Sanctorum Francisci et qui ex tribus eius ordinibus relati sunt inter divos cum elogiis, auct. F. Henrico Sedulio. Antuerpiae ap. Phil. Gallaeum 1602 in 8. fig. M. 95.
Sonovi 10 tavole oltre il frontespizio figurato, le quali furono sì largamente intagliate per lo stile del bulino, che superano il merito ordinario delle opere di questo diligente intagliatore.

2051. IMAGINES veteris ac novi Testamenti, a Raphaele Sanctio Urbinate in Vaticani Palatii Xystis miræ picturæ elegantia expressæ, Ioannis Iacobi de Rubeis cura ac sumptibus delineatæ incisæ ac typis editæ. A. 1674 in fol.
Bello e freschissimo esemplare in cui intagliarono i Fantetti. e Pietro Aquila. Contiene 55 tavole in rame, due delle quali sono consecrate al ritratto istoriato della R. di Svezia, e a quello di Raffaello.

[p. 353]

2052. INSIGNIUM aliquot virorum Icones. Lugduni apud Tornesium 1559 in 12. fig.
Questa è una collezione di ritratti incisi in legno a guisa di Medaglioni a capriccio, ma con molto spirito. Vi sono aggiunti brevi cenni storici relativi a ciascheduno. Il libretto elegante è intitolato a G. Tuffano dallo stesso Giovanni Tornesio, e gli uomini illustri di cui si parla, e si presentano le medaglie, sono 145.

2053. JOVII Pauli. Elogia virorum litteris illustrium ad vivum expressa, imaginibus exornata: vol. 2 in uno. Basileae 1577 industria, ed opera Petri Pernae in fol. fig.
Tutte le immagini sono intagliate in legno, e ben scelti i migliori tipi da cui provengono. L'esecuzione non è spregievole. La prima parte riguarda i Letterati, la seconda i Capitani: sonovi nei margini postille d'uomini dottissimi che vi aggiunsero preziose nozioni. Avvi alcuna imagine presa da quella degli illustri Giureconsulti pubblicata dal Laffreri nel 1566, ed eseguita anche meglio da Virgilio de Solis, come sembra dedursi dalla marca.

2054. KIRCHERII Athanasii. Historia Eustachio-Mariana. Romae 1665 in 4. fig.

2055. KIRCHERII Athanasii, Turris Babel sive Archontologia. Amstelodami Jansón 1679 in fol.
Singolare opera ove s'intende di dimostrare come fossero edificate la Torre di Babele, le Mura di Babilonia, i Giardini pensili di Semiramide, il Laberinto d'Egitto, ed altre simili opere.

2056. KIRCHERII Athanasii, Mundus subterraneus in X.H. lib. digestus: editio tertia. Amst. 1678 2 vol. in fol. fig.
Questa è l'edizione più completa e stimata di quest'opera, che riguarda più la Fisica che le Arti.

2057. KLEINERII Salomonis. Vera, et accurata delineatio omnium Templomm, et Coenobiorum, quae tam in Caesarea Urbe, ac sede Viennae Austriae, quam in suburbiis eius reperiuntur, a Johan. Andrea Pfeffel excusa, et edita. Augustae Vindelicorum 1724 e 1725. Partes duae in uno vol. in fol. oblong.
Sono queste 71 tavole intagliate con diligenza, il cui breve testo dedicatorio che le accompagna è compreso in questo numero. I due frontespizj delle due parti sono di finito e bell'intaglio di Sperling, e di Heüman.

[p. 354]

2058. KOBELL Ferdinando, Pittore del Gabinetto l'Elettor Palatino.
Trentatré fogli di Paesaggi. e soggetti di figura intagliati all'acqua forte con infinito bel gusto, e somma facilità. Esemplare pregievolissimo per la sua freschezza. Alcuni foglietti hanno tre, e quattro soggetti in altrettante tavole. Sono questi intagliati nel 1770 al 76 e nel primo foglio una gran pietra in un bel paesaggio porta la dedica al Conte di Sickingen.

2059. LAIRESSE Gerardi. Invenzioni di vario genere, incise in rame, edizione originale in due parti, legate in un volume in fol. obl. Augusta presso Gio. Ulrik Kraus.
Sono 100 foglietti, 47 dei quali hanno doppie stampe di prima freschezza avanti le lettere, molte delle quali non finite. Libro prezioso per la fertilità delle invenzioni storiche, favolose, allegoriche, prospettiche e d'ogni maniera trattate all'acqua forte con una facilità e una grazia mirabile.

2060. LOTTINI Fra Gio. Angelo, Scelta d'alcuni Miracoli della SS. Nunziata di Firenze, descritti, ed incisi, tratti da' disegni de' principali artisti di quell'età. Firenze 1619 in 4. pic. fig. Bellissime prove.
Le 41 tavole, compreso il titolo, sono di Gio. Callot e rarissime a trovarsi di sì bella conservazione. Il pregio che ha quest'edizione, che è la prima, distinguesi dal non esservi il nome dell'incisore. La maggior parte sono intagliate sui disegni di Matteo Rosselli. Angelo Lottini fu Scultore e Scolaro del Montarsoli: sull'esemplare che Mariette possedeva di quest'opera era scritto: *Les planches qui entrent dans ce livre sont des prémieres ouvrages de gravure de Jacques Callot, et qui ne se rencontrent pas aisément.* Nel 1636 ne fu fatta una seconda edizione.

2061. LUCINI Ant. Fr. Disegni della guerra, assedio, ed assalti dati dall'armata Turchesca all'Isola di Malta, l'anno 1565. Bologna 1631 in fol. M. 105.
Sono 16 tavole intagliate con valore compreso il frontespizio colle dichiarazioni sotto ciascuna.

2062. LUYKEN Jean. Histoires les plus remarquables de l'ancien, et du nouveau Téstament, gravées en cuivre. Amsterdam 1732 en fol. fig. Magnifico esemplare legato in mar.
Sonovi 67 stampe, e 29 vignette, ma la spesa di questa splendida edizione non fu eguagliata dal buon successo, essendo cattive le incisioni, e confuse le composizioni, sebbe[p. 355]ne i bibliografi, e il de Bure specialmente pongono questo libro fra i pregiati ed i rari.

2063. MARIETTE Gio. Pietro il Giovine. Récueil de testes de caractere et de charges dessinées par Leonard de Vinci Florentin, et gravées par le Comte de Caylus. Paris 1730 in 4.
Il frontespizio rappresenta un Ercole uccisore dell'Idra dipinto a fresco da Ag. Caracci in Bologna sopra un

cammino, preso dal disegno originale e intagliato dal C. di Caylus. Segue la dottissima lettera di Mariette in 12 pagine, e un elenco in fine delle opere intagliate in varj tempi di Leonardo. Poi vengono 60 teste magistralmente intagliate dal C. di C. in 32 foglietti, meno l'ultima che è presa da un disegno di mano di Lodovico Cigoli, e figura un Redentore orante. Esemplare di prima freschezza. La collezione di questi disegni originali era forse quella di Aurelio Luino, poi del Gabinetto Arundeliano, in fine di M. di Caylus.

2064. MARTYROLOGIUM Sanctarum Virginum quae in hoc saeculo ob Sanctam Fidem, sinceram Religionem et puram castitatem infamem mortem Martyres obierunt. A Laurentio Beyerlink versibus breviter illustratum. Adrian. Collaert escud. Serenissimae Inf. M. Marg. ab Austria Maximil. II F. Religiosae S. Clarae. Madriti Adr. Collaert D. D.
Sono in quest'aureo volume 24 figure di vergini intagliate in bellissimi paesi con un contorno di fiori, e d'augelli a ciascuna stampa, oltre un bellissimo frontespizio figurato. Il testo non consiste in altro che in un distico al piede di ciascuna figura intagliato. Prove di prima bellezza, nelle quali si vede il profitto che l'incisore aveva fatto in Italia sulle opere di Marc'Antonio.

2065. MERIAN Mathieu, ou ses Héritiers. La Dance des Morts telle qu'on la voit depeinte dans la célèbre Ville de Basle enrichie de tailes douces d'après l'original d'Holbein, et traduite de l'Allemand en François par les soins des Héritiers. Berlin 1698 in 8. fig.
Le 46 stampe sono riunite ai singolari dialoghi, la cui esposizione è fatta in versi; e in fine avvi la Lettera di Enea Silvio Piccolomini che rende interessante quest'opera. Vedi *Holbein*.
— MITELLI Gius. M. Vedi *Caracci An. L'Ènea Vagante.*

[p. 356]

2066. MONCORNET Balt. Serie di 217 ritratti dei più illustri personaggi delle Famiglie regnanti e altri soggetti ragguardevoli: in un volume in 4.
Le opere di questo intagliature non sono sempre condotte con grazia, ed ha fatto lavorare i suoi allievi per la speculazione libraria piuttosto che farsi un nome nell'arte.

2067. MONTE (Libro del) di Dio, e del Monte delle Orazioni et Scala del Paradiso devotissimo et Spirituale. Composto dal divoto et docto Servo di Gesù Cristo Frate Antonio da Siena povero Gesuato Vescovo di Fuligno. Impresso nell'inclita Cipta di Firenze per Ser Lorenzo de' Morgiani et Gio. Thodesco de Maganza a 20 di Marzo 1491.
Le tre tavole che qui si veggono intagliate in legno sono imitazioni delle tre in rame, che stanno nella molto più rara e pregiata edizione del 1477.

2068. MOYNE Pierre. La Galérie des femmes fortes. Paris chez Antoine de Somaville 1647 in fol. fig.
Vi sono venti grandi tavole intagliate in rame con 20 figure in piedi di donne coraggiose disegnate da Vignon e incise da Abr. Bosse, da Roussellet, e altri nella Calcografia di Mariette. Nel fondo di ciascun quadro è intagliato in lontano il fatto principale caratteristico di ciascuna.

2069. NAVICULA, sive speculum fatuorum praestantissimi sacrarum litterarum doctoris Jo. Begler, Kepserbergii a Jacopo Othero diligenter collecta, compendiosa vitae ejusdem descriptio per Beatum Rhenanum Sclestaninum. Argentorati 1511 in 4. fig.
Questa è una parafrasi della Stultifera Navis di Sebastiano Brandt con copiosissime tavole in legno di prima bellezza. Cento e dieci sono le torme dei stolti con altrettanti disegni, e la tavola delle materie è copiosissima.

2070. De NOBILIBUS Petrus. Vita et Miracula S. Francisci de Paula aeneis typis accurate expressa, opera, studio, et expensis D. Petri etc. Romae 1584 in 4. Constat tab. 38.
Queste tavole in rame somigliano affatto alle più rozze incisioni in legno. Nel frontespizio al basso leggesi

Ambrogius Brambilla ec.
— Addita vita et miracula ejusdem de novo Typis excusa et novis tabulis et miraculis aucta a Joa. le Clerc 1615 constat tab. 27 in 4.
Questo Gio. Le Clerc era ben lunge dalle qualità e dal me[p. 357]rito di Sebastiano: anzi possono dirsi tavole di pessimo intaglio.

2071. OFFICE (the) of the Holy Weck according to the Missal and Roman Breviory Enricht with many fig. by Hollard. Paris 1670 in 8.
In mar. dor. Bibl. Malborough.

2072. OLINA Giovan Pietro. Uccelliera, ovvero discorso della natura e proprietà di diversi uccelli etc. con figure intagliate dal Tempesta, e dal Villamena. Roma 1622 in 4.
Questo libro fu dedicato al Cav. del Pozzo, e contiene 66 tavole assai ben eseguite. L'uso che ne hanno fatto gli amatori di caccia lo ha reso alquanto raro.

2073. ORACULUM *Anachoreticum* S. S. Patri nostro Clementi VIII. dicatum anno 1600 Martinus de Vos delineavit, Jo. Sadeler excudit. Venetiis tav. 26 col frontespizio.
— *Silvae Sacrae.* Monumenta Sanctioris Philosophiae quam severa Anachoretarum disciplina, vita, et religio docuit. Mart. de Vos fig. Jo. et Raphael Sadeler excud. Monachii an. Sal. 1594, tavole 29, col frontespizio.
— *Solitudo sive vitae Patrum Eremicolarum*, a Mart. de Vos fig. et a Raph. et Jo. Sadeler exc. tav. 30 col frontespizio, e in fine in mezzo a un riquadro dì frutti alcuni versi Latini *in sacras silvas Io. et Raphaelis Sadelerorum Paragramma M. R.*
Bello intaglio, singolarmente per i paesi nei quali incontrasi molta varietà pittoresca. Vedi anche Valesio e Cavacio.

2074. ORNITHOLOGIA Methodice digesta atque iconibus aeneis ad vivum illuminatis ornata. Florentiae 1777 5 vol. in fol. *Italiano, e Latino*. fig.
Opera dedicata a Pietro Leopoldo gran Duca di Toscana dai sigg. Saverio Manetti, Lorenzo Lorenzi, Violante Vanni. Dopo le grandi opere recentemente pubblicate in materia di Istoria naturale, questa è decaduta dall'antico suo pregio.

2075. ORTELIO Abrahamo. Theatro del Mondo.Vedi tra le *Guide* e *Illustrazioni.*

2076. PACOME le Frere: Réligieux Solitaire. Description [p. 358] du plan en relief de l'abbaye de la Trappe. Paris 1708 in 4. fig.
Con tredici tavole intagliate in rame da Rochefort.

2077. PALAZZI Monsig. Giovanni. Aquila Romana, ovvero Monarchia Occidentale da Carlo Magno sino a Leopoldo Primo colle effigie, e i geroglifici, e le allegorie dell'autore. Venezia 1679 in fol.
Sono 42 tavole. Opera al disotto della mediocrità quando la stravaganza non abbia un pregio. Il plagiario inventore delle tavole copiò il martirio di S. Pietro Domenicano dipinto da Tiziano per trasmutarvi l'uccisione di Alberto I Imperatore XXXI d'Occidente.

2078. PASSEO Crispino. Liber Genesis aeris formis expressus, et explicatus a Guillelmo Salsmanno. Arnhemii ap. Jo. Jansonium 1616 in 8.
Le tavole sono 60 compresa quella del frontespizio: e sono intagliate colla maggiore accuratezza.

2079. PASSEO Crispino. Metamorphoseon Ovidianarum Typi aliquot artificiosissime delineati ac in

gratiam studiosae Juventutis editi per Crispianum Passeum Zoelandum Calcographum anno sal. hum. 1602. in 4. obl.
Segue in un altro foglietto un avviso al Lettore, ed ambedue i fogli sono istoriati ed incisi, e seguiti da 109 tavole in rame di singolar bellezza, nelle quali direbbesi che l'autore superasse sé stesso.

2080. PERFECTA Christi Charitas.
Sono queste 168 tavole molte delle quali duplicate, poiché da due lati intagliate, coi martirj di moltissimi socj della compagnia di Gesù nelle quattro parti del mondo: incise da Melchior Kusell. Libro pieno di atrocità che non è vinta dal merito dell'artefice, sebbene sia fra buoni intagliatori. Il disegnatore è un certo C. Screta.

2081. PERRIERS Bonaventurae. Cymbalum mundi ou dialogues satiriques sur differents suject par Bon. Perriers valet de Chambre de Marguerite de Valois, avec une lettere critique par Prosper Marchand libraire. Amst. 1711 petit en 12 fig.
La prima edizione del 1537 di questo libercolo si è resa introvabile, e forse non se ne conoscono dai Bibliografi due esemplari. L'edizione da noi posseduta rende un'idea dell'opera, e del motivo della soppressione dei primi esemplari, che probabilmente avvenne soltanto per alcune allusioni a personaggi alti e potenti. Le cinque bellissime stampe di B. Pickard danno anche a quest'edizione un qualche pregio.

[p. 359]

2082. PERRIERS. CONTES et Nouvelles et Joyeux dévis. Amst. 1711 in 12. Avec des observationes à la fin sur le Cymbalum Mundi.
Queste osservazioni tendono a giustificare, ed interpretare alcuni luoghi della satira.

2083. PICKART Bernard. Impostures Innocentes ou recueil d'estampes d'après divers peintres illustres, tels que Rafael, Guide, Charles Maratti, Poussin, Reimbrant etc. avec l'Eloge Historique de Pickart et le Catalogue de ses ouvrages. Amsterdam 1734 in fol.
Questo volume fa conoscere l'abilità somma di questo incisore, che veramente fu grandissima, e seppe imitare ogni stile con grazia e facilità. Le 78 tavole che compongono questo bell'esemplare sono precedute dal ritratto dell'autore.

2084. PORCACCHI Tommaso, L'isole più famose del Mondo, intagliate da Girolamo Porro. Venezia 1572 in. fol. pic.
Con trenta tavole di nitido intaglio, e il frontespizio figurato. Prima edizione per la freschezza delle tavole preferibili a tutte le posteriori.

2085. PORTRAITS (les) des Hommes Illustres François qui sont peints dans la Galérie du Cardinal de Richelieu, avec les abregés historiques de leurs vies, par M. de Wulson Sieur de la Colombière. Paris 1655 in fol. fig.
Sono 26 ritratti in piedi, non compreso il frontespizio figurato, i quali sono contornati da tutte le divise e emblemi relativi, intagliati da Bignon.

2086. LE PRINCE Jean Baptiste Peintre du Roi. Oeuvre contenant plus de 160 planches gravées à l'eau-forte. Paris 1782 in fol.
Questa è l'opera completa di questo artista assai grazioso nel maneggio dell'acqua forte, e che riesce a meraviglia anche nell'imitare l'acquarellatura de' disegni. Gli abbigliamenti e i costumi civili, militari, e religiosi della Russia; i gridi de' diversi mercanti, ossia le arti e mestieri che vanno per la via gridando in Russia, molte vedute Nordiche, e molti bei paesaggi, formano l'intero di questa collezione. Il nostro esemplare è di prima freschezza.

2087. PRIDEAUX M. La Vie de Mahomet, où l'on decouvre amplément la verité de l'imposture. Enrichie [p. 360] de figures en taille douce. Amsterdam, Gallet 1698, in 8.

Sonovi dieci tavole intagliate all'acqua forte nella maniera di Schoonebeek.

2088. PRINCIPUM et Regum Poloniae imagines ad vivum expressae. Coloniae Agrippinae 1594, in fol. pic.
— Adjecta: Series Numismatica Principum Electorum Palatinorum. Manhemii 1772.
Quarantatré effigie compongono la serie prima, e cinque tavole che comprendono 26 medaglioni coi rovescj, formano la seconda.

2089. PUSSINO Niccolò, Vita della gran Madre di Dio incisa in 22 rami da Felice Polanzani. Roma 1683 in fol.
Opera che rende un'idea della sola composizione, ma che per quanto riguarda allo stile e al gusto del sommo autore, la mediocrità del bulino non rende la menoma idea.

2090. RACCOLTA dei ritratti dei Conti del Tirolo.
Sono 26 tavole compreso il frontespizio con marca L. A. Le dichiarazioni sono in Tedesco. M. 100.

2091. RADERO Mattheo. Vedi *Bavaria Sancta.*

2092. RENÉ François Predicateur du Roi. Essai des merveilles de nature et des plus nobles artifices: piece très nécessaire à tous ceux qui font profession d'eloquence. A Rouen 1624 in 4. fig.
II frontespizio è figurato in rame, e sonovi alcune tavole in legno fra il testo dell'opera che divaga sovra tutto lo scibile un po' stranamente, e per conseguenza tratta di Pittura, Scultura, Prospettiva, Architettura ec.

2093. REPÉRTOIRE des Artistes ou recueil de diverses pieces modernes d'Architecture et nouvelles inventions de portes, cheminées, ornemens, et autres. Paris chez Jombert 1764 in fol. fig. 2 vol.
Opera copiosissima di buone, e di mediocri produzioni riunite dalle tavole, che avevano servito ad una quantità di libri d'arte in ogni maniera. Dovunque i librai fecero queste speculazioni, e in Francia vi riuscirono con profitto Jombert, e Mariette, che ebbero più buon gusto degli altri. Si trovano in questi volumi le invenzioni di Le Pautre, di Cottard, Courtonne, Mansard, Marot, Bullet, le Roux, Cottel, Ducerceau, Zuccaro, Raffaele, Primaticcio, Testelin, Abr. Bosse, Callot, Le Blond, e molti altri, de' quali tutti nel primo volume è parlato diffusamente: in tutto 688 tavole.

[p. 361]

2094. RICCI Mar. Bellunensis tabulae XXIV coloribus expressae quae extant in aedibus Jos. Smith et Ant. M. Zanetti D. A. F. qui eas delineavit, incidit et in lucem edidit. Venetiis 1743 in fol. obl. M. 90.
Sono intagli eseguiti con gusto all'acqua forte.

2095. RIDINGER Jéan Elias, Parfaite, et exacte réprésentation des divertissements des grands Seigneurs, ou parfaite déscription des chasses de toute sorte de bêtes. Ausbourg 1729 in fol. obl.
— Unita all'altra opera: Contemplatio ferarum bestiarum carminibus Dom. Bartholdi Brokes illustrata. Io. Elias Ridinger inventor scul. et excud. Aug. Vind. 1736 in fol.
Opere intagliate all'acqua forte con molto brio, e colle descrizioni incise appiè delle stampe in Tedesco, e in Francese. Compresi i due frontespizj sono tavole 79.

2096. RITRATTI degl'Imperatori Turchi, e Principi Persiani descritti da Giorgio Greblinger, alias Lo Seladon di Ratisbona. Francfort. 1648.
Questi non sono altro che i ritratti di Boissardo pubblicati nelle sue vite *Sultanornm*.

2097. ROMANI: Institutiones Cristianae aeneis figuris Canisii expressae. Ant. 1589 in 8.

2098. ROSA Salvator. Has eludendi otii Carolo Rubeo singularis Amicitiae pignus D. D. D.
Questo libro in foglio è composto dai primi 16 fogli contenenti 62 figure di soldati, in seguito alle quali vengono altri 3 fogli con 6 stampe di fiumi, e Deità marine; e 17 altri fogli di opere di gran composizione in tutto 36 fogli. Opera di questo autore completa.

2099. ROSA Salvator. Sua opera di figure intagliate in sessanta tavole all'acqua forte in 8. col titolo *Salvator Rosa invenit, Paris chez* de Poilly rue de S. Jacques à l'image de S. Benôit.
Esemplare di una singolare nitidezza e freschezza.

2100. RUBENS P. P. I dodici ritratti di Filosofi presi dall'antico da lui disegnati e intagliati da P. Ponzio, da H. Withouc, da Bolsvert, e da Vostermans, fra' quali due sono duplicati, in fol. 1638.

2101. SADELER Egidius. I 12 Cesari dipinti da Tiziano intagliati in 12 tavole in fol. accompagnati [p. 362] dalle 12 mogli dei Cesari incise dallo stesso, ma da altri disegni; sotto ciascuna stanno quattro distici Latini. Paris chez la V. de Cherau.

2102. SADELER Iustus. Duodecim Cesarum qui primi Romae imperarunt effigies, cum Ausonii in eosdem Tetrasticis. Venetiis 1608 in 4.
Incisioni singolari con molta bizzarria dì finissimo intaglio nelle celate, di cui hanno coperta il capo.

2103. SALY Iacobus. Vasa a se inventa atq. studii causa delineata et incisa. 1746.
Questa collezione di acque forti piena di bizzarria, di grazia e di spirito, compreso il frontespizio contiene 31 tavole.
— Aggiugnesi nello stesso libro: La Caravanne du Sultan à la Mecque, Mascarade Turque donnée à Rome par les pensionnaires de l'Academie de France au Carnoval de l'année 1748, gravée en 32 planches par Joseph Vien peintre de l'Academie.

2104. De SANCTIS Ab. Dominicus. Columnensium Procerum Imagines et memoriae nonnullae. Romae 1675 in 4. fig.
Sono in questo volume 57 ritratti che se non fossero uniti alle memorie storiche non avrebbero alcun pregio.

2105. SCHELLEMBERG. Histoire sacrée du vieux, et nouveau Téstament, gravée en taille douce, vol. 2 in 4. *legati in uno.* A Vinterthour 1774-1779.
Ciascuno dei due volumi contiene 60 tavole con una brevissima indicazione del soggetto.

2106. SCHEUCHZERII Joan. Jacobi. Physica sacra iconibus aeneis illustrata procurante, et sumptus suppeditante Joan. Andrea Pfeffel. Vol. 4. Augustae Vindelicorum 1731 ad 1735 in fol. fig.
Opera nel suo genere classica e laboriosissima. Questa è la prima edizione stampata contemporanea alla Tedesca, colla sola varietà della versione del testo. Contiene infatti nei 4 vol. 750 tavole in rame freschissime; e l'esemplare è in vit. dorato.

2107. SERIE Cronologica dei Re di Francia da Faramondo sino ad Enrico III in 4. 62 ritratti. Venezia.
Questi o sono intagliati da F. Franco, o piuttosto da alcuno che lo ha preceduto: si trova nelle poche righe intagliate a piedi di ciascun ritratto la vita in iscorcio dei Personaggi: [p. 363] e si riconosce l'epoca in cui fu finita la serie, mentre in quello d'Enrico III sono queste parole *ove sin d'hora, che siamo del 1588 è quasi ec.*

2108. STEPHANI de Laune. Figuræ mensium cum privilegio Regis. In fol. obl.

Sono 12 tavole di questo accuratissimo intagliatore, ove espresse i dodici Mesi dell'anno con i rispettivi soggetti allegorici. Ciascun soggetto è contornato dai simboli graziosamente intrecciati, ed in una Cartellina sta un distico relativo. La marca S. si trova nel primo. L'esemplare è di bellissima conservazione.

2109. STOCKMANN. Istoria del Vecchio, e Nuovo Testamento, intagliata in 100 tavole da Klauber. in fol. oblon.
Questo è un saggio dei più parlanti dell'estremo confine che toccarono le Arti nella pessima direzione e nel gusto falso. Questo intagliatore d'Augusta Gio. B. Klauber ebbe un figlio che recatosi in Francia si dedicò al genere di Ville e stava occupandosi dell'intaglio del Gabinetto di Stosch, ora Reale di Berlino.

2110. STRADANO Ioan. Venationes ferarum, avium, piscium etc. depictae et editae a Philippo Gallaeo; Carmine illustratae a Killiano Duffleo: in fol. obl. tab. 104.

2111. STRADA Famiani. De Bello Belgico. Romae 1632 e 47 vol. 2 in fol. fig.
Le tavole di questo volume furono con molta grazia intagliate da Guglielmo Baur, da Jean Miel, e da altri buoni incisori, motivo per cui questa incisione deve più d'ogni altra pregiarsi essendo la prima. È singolare come i Biografi de Bure, e Brunet assegnino l'impressione del primo volume all'anno 1640 mentre in più luoghi del nostro esemplare si verifica il 1632. Il terzo volume non fu stampato per maneggio della corte di Spagna, avendo lo storico in quello esposte troppe verità, che non onorarono la memoria di Filippo II.

2112. Le SUEUR Eustache. La vie de S. Bruno fondateur de l'ordre des Chartreux, peinte à la Chartreuse de Paris: gravée par François Chauveau. Paris in foglio.
Contiene 22 tav. intagliate in rame. Il depauperamento a cui soggiacque la Galleria del Louvre nel 1815 collocò questi 22 quadri a ricuoprire i vani rimasti su quelle pareti.

2113. TEMPESTA Ant., Il primo e il secondo libro delle Cac[p. 364]cie intagliate per mano di Ant. Temp. Roma presso Andrea Vaccario 1598.
Tav. 50 in 8 per traverso ove sono le caccie del selvaggiame, delle Fiere, e degli Uccelli.
— Aggiuntovi: Herculis aerumnas maximas etc. Romae 1608 in 13 tav. senza alcun testo.

2114. TERTII Francisci Bergomatis Serenis. Ferdinandi Archid. Austriae etc. etc., Pictoris Aulici ad invictissimum Caesarem Maximilianum II Romanorum Imp. semper Augustum Austriacae gentis Imaginum Partes quinque. Gasper Patavinus incisor. Oeniponti 1569 in gr. fol.
Questo Gaspare Padov. è quello che altrimenti si denomina anche Gaspar ab avibus o Gasparo delle Oselle. Poco si sa di lui, se non che era nativo di Cittadella nel Padovano, trovandosi in una sua stampa della flagellazione *Gaspar ab avibus Cittadellensis fecit.* Cinquantadue tavole compongono questa Opera di bello intaglio, ove i ritratti in piedi dei personaggi hanno contorni figurati.

2115. TESTELIN L. et Leonis *Ferdinand*. Raccolta di fregi formati da' genietti intrecciati con festoni e ghirlande. Intagliati da L. Ferdinand sui disegni di Testelin ed altri pubblicati da Mariette. Aggiuntivi alcuni disegnati ed incisi da Giulio Carpioni pubblicati in Padova da Mattia Cadorin detto Bolzetta. In tutto 19 stampe con vario gusto e bella maniera eseguite.

2116. THEATRUM crudelitatum Hereticorum nostri temporis. Antuerpiae 1587 in 4. fig.
Riccardo Verstegan è l'autore di quest'opera della quale la edizione qui citata è la prima, e preferibile per le trenta tavole in rame di nitida e accurata incisione. È inesplicabile come disegnatori, e incisori potessero occuparsi di orrori che sorpassano la più strana immaginazione. Infatti né gli uni, né gli altri vi posero il nome, quantunque vi si conoscano i modi di Teod. e di Fil. Gallé.

2117. TOMASINI Jacobi Philippi. Elogia virorum litteris, et sapientia illustrium ad vivum expressis imaginibus exornata. Patavii 1644. in 4. fig.

Libro ripieno d'ottime nozioni biografiche con 38 ritratti intagliati da varj mediocri artefici.

2118. TOTTI Pompilio. Ritratti, ed elogj di Capitani il[p. 365]lustri. Dedicati a Francesco d'Este Duca di Modena. In fine: Roma appresso Andrea Fei 1635, in 4. figurato.
Sono questi 129 ritratti con brevi notizie storiche dei Capitani. In molti di questi Pompilio Totti pose le sue iniziali P. T. che nel Dizionario di Crist sono spiegate malamente per Pompilio Tito incisore nel 1685 Roma. Il fatto sta che il Totti e non il Tito riunì molti antichi ritratti, e lavorò egli stesso per comporre il Volume intitolato al Duca di Modena. Per giudicare se questo è completo, si osservi trasportato il ritratto, e la vita di Fabrizio Colonna dopo il registro alla fine del volume, e si numerino i ritratti.

2119. ULRICH Kraussen. Bibliorum Sacrorum veteris et novi Testamenti figurae cum interpretatione versibus Germanicis. Augustae Vind. 1706 in foglio. Tedesco.
Suole andare di seguito a quest'opera un'altra dello stesso intagliatore che riguarda le Epistole, e i Vangeli colle apparizioni degli angeli. Noi non abbiamo che la Biblia completa, e ben conservata divisa in cinque parti formanti 135 tavole in foglio non contando i cinque frontespizj, le quali comprendono la storia dei due Testamenti. La parte superiore del foglio contiene un soggetto storico, e la parte inferiore in uno, o due, o quattro e talvolta fino otto compartimenti, contiene altrettanti fatti storici che hanno analogia col principale; l'esecuzione meccanica è invero pregievolissima, e di una estrema finezza di bulino: se vi fosse altrettanto gusto, sarebbe un'opera imprezzabile.

2120. URSINI Fulvii. Effigies viginti quatuor Romanorum Imperatorum, qui a C. Jul. Caes. extiterunt.
Non possiamo con certezza attribuire queste 25 tavole, compresovi il frontespizio, né a Fulvio Ursino, né ad Agostino Veneziano per quello che sia dell'intaglio, sebbene la cartella del frontespizio sia di quel tempo e di quel carattere non meno che le incisioni. A questo va unito.
Illustrium virornm ut extant in Urbe expressi vultus. Romae 1569 cum privil. sum. Pont. formis Ant. Laffrerj.
Questa è la vera e bellissima prima edizione delle 52 teste intagliate da Agostino Veneziano, precedute da un frontespizio figurato, e dalla lettera di Achille Stazio al Card. Perenotto, e da un avviso dello stesso al Lettore. Comincia la collezione da un busto incognito, e termina con quello di Giano, numerata progressivamente. Nitidissimo e magnifico esemplare di prima freschezza. Trovasi a questo unito.
Imagines et elogia virorum illustrium, et eruditorum ex antiq. lapidib. et numismatib. expressa cum annotatione ex Bibliotheca Fulvii Ursini 1570. Romae Ant. Laffrerj formis. Se[p. 366]gue un Carme di Lorenzo Gambara al Vescoro di Pola, poi la prefazione, indi l'elenco delle divisioni. Le tavole sono 74 parte di erme in legno, parte di busti, erme, medaglie, e iscrizioni in rame: sono precedute dalla pag. I che comprende il frontespizio, sino alla III in cui incominciano le imagini essendo le due ultime bianche, intorno alla seconda delle quali si legge: *Venetiis 1570 in aedibus Pietri Dehuchino Galli.*

2121. VAENIO Othone. Batavorum cum Romanis bellum a Cornelio Tacito lib. 4 et 5 hist. olim descripto, figuris nunc aeneis expresso ab Antonio Tempesta. Antuerpiae 1612.
Esemplari due bellissimi, l'uno colle illustrazioni Olandesi, e l'altro senza. Acciò sia completa l'edizione deve essere a retro del frontespizio l'argomento di tutta l'opera in due colonne Latine, e Olandese. Poi seguono tredici carte o foglietti stampati in Colonna in Lingua Olandese che illustrano le 36 tavole dell'opera coll'approvazione per la stampa ai 25 Nov. 1611 Typis Davidis Martinj. Seguono le 36 tavole segnate Ant. Tempesta anno 1611: a tergo delle quali è un illustrazione Latina, e al piè delle tavole l'argomento intagliato Olandese e Latino.

2122. VAGNER Joseph. Dominicae Passionis Misteria aere incisa. Venetiis 1778. In 14 Stazioni con altre 87 tavole intagliate da varj maestri di soggetti sacri, la più parte tavole di altari le più celebrate, in fol. figurato.

2123. VALESIO Gio. Luigi. Raccolta di Santi PP. nel deserto, disegnati e intagliati ad uso de' pittori e dilettanti. Bologna 1763 in 4. fig.
Questa non è altro che l'opera pubblicata dai fratelli Sadeler *Solitudo sive vitae Patrum Heremicatarum* riprodotta colle stampe logoratissime che non già *Luigi*, ma *Francesco Valesio* pubblicò nel 1612 copiando i Sadeler, alla quale edizione il Cavaccio pose il testo. Vedi *Cavaccio.*

2124. VALLI Antonio da Todi. Il Canto degli augelli, dove si dichiara la natura di sessanta sorte d'uccelli che cantano etc. con le loro figure, e venti sorte di caccia cavate dal naturale da Antonio Tempesti. Roma 1601 in 4. fig.
Il frontespizio è figurato, e sonovi 50 tavole in rame colle illustrazioni. Alcune di queste tavole furono riprodotte nella uccelliera dell'Olina. I libri, che servirono a' piaceri della caccia, finirono spesso a fanciullesco trastullo per l'amenità dei soggetti e vennero logorati senz'essere riprodotti, motivo spe[p. 367]cialmente della loro rarità, oltre che alcuni, siccome i due enunciati, sono eseguiti da buoni disegnatori.

2125. VANDYCK Antoine. Le Cabinet de plus beaux portraits de plusieurs Princes et Princesses, hommes illusrres, fameux peintres. Ouvrage qui sert de supplément au cabinet du fameux Vandyck. Imprimée à Anverse. Amsterdam chez Mortier 1732 in fol.
Quarantasei ritratti, che trovansi la più parte ripetuti nelle opere precedenti, e non di bella freschezza.

2126. VANDYCK Antoine. Iconographie ou vie des Horames Illustres du XVIII siecle écrites par M. V. avec les portraits, vol. 2 rel. in 1 Tom. etc. Amsterdam 1759.
Non vi sono che le sole vite in questo esemplare, ed alcuni ritratti de' più grandi. In generale si fa poco conto dagli amatori di questa edizione, poiché i rami trovansi logori necessariamente come esser deve per l'epoca in cui fu eseguita. I ritratti debbono essere 125, la maggior parte de' quali si possono vedere intagliati nell'*Icones Principum.* Vi sono però i seguenti, Francesco di Savoja, Filippo IV di Spagna ed Elisabetta sua moglie, Federico Enrico d'Orange, Francesco di Gand-Villain.

2127. VANDYCK Antoine. Icones Principum, virorum doctorum, pictorum, calcographorum, nec non amatorum pictoriae artis numero centum ad vivum expressae. Antuerpiae Gillis Hendrix, excud. in 4. g.
Questo esemplare è portato al numero di 141 ritratti tra' quali sono comprese 15 acque forti non terminate di mano dello stesso Vandyck sebbene Wanden Enden avesse alquanto prima di Hendrix prodotti 119 di questi ritratti ponendovi il suo nome; non ostante vennero per poca cura male impressi, e con tinta troppo oleosa, come vedesi in alcuni inserti espressamente nel nostro esemplare, a confronto, e perciò gli amatori spregiudicati preferiscono quest'edizione, tanto più che oltre la nitidezza, e lucentezza dell'impressione è arricchita delle acque forti che mancano affatto nella precedente.

2128. VAVASSORE Gio. Andrea ditto Vadagnino. Vedi Biblia Pauperum.

2129. De la VEGA Garcilano. Vedi Histoire des Yncas.

2130. VETERIS Testamenti figurae, L'ancien testament mis en figures: de l'imprimerie de Pierre Mariette, Rue de S. Jacques à l'Esperance.
— Novi Testamenti figurae. Le nouveau testament [p. 368] mis en figures, de l'imprimerie de P. M. in 8. oblungo.
Sotto ciascuna tavola è un cenno d'illustrazione tratto dai libri della scrittura in Latino colla versione Francese accanto, il tutto intagliato sulle tavole in rame: 156 sono le tavole del Testamento vecchio: 77 sono quelle del nuovo, e unitamente ai 2 frontespizi formano 225 tavole in tutto.

2131. VIEN Joseph. La Caravanne du Sultan à la Mecque. Vedi Saly.

2132. VIGNON Claudio. Raccolta di trentaquattro singolari ritratti, la più parte d'imaginazione presi da personaggi storici, ed eroici pubblicati da quel calcografo F. L. D. Ciartres.
Molti furono con bizzarria di capelli e di barbe intagliati e disegnati dallo stesso Vignon, altri tratti dai disegni di Rembrand, e alcuni furono intagliati da Girolamo David. Piacerà conoscere i soggetti. Goffredo il Pio, Goffredo

col gran dente di Lusignano, il Prete Janni, Cadamosto Re d'Etiopia, Il gran Nogai di Persia, Dionisio il tiranno, Attila, Barbarossa, Tamerlano, il gran Mogol, Nangazachi Re del Giappone, Paracoussi Re della Plata, Temir Pr. Tartaro, il G. Can di Tartaria, Atabalipa Re di Persia, il Re di Marocco, Empedocle, Archimede, Pitagora, Diogene, Platone, Sacrate, Solimano, Saladino, Tomaso Moro, Giuseppe Giusto, l'Eunuco della R. Candace, Scanderbec, Gastone di Foix, Filone Giudeo, Maometto, Aristotele, il Dott. Fausto.

2133. VILLEFORE. Les vies des SS. Peres des deserts d'Occident avec des figures etc. A Paris chez Mariette 1708 in 12 2. vol.
M. de Villefore ha prodotto anche due altri volumi colle vite de' SS. Padri dei deserti dell'Oriente. In quest'opera le tavole cono 108, compresi i due frontespizj. Le incisioni sono mediocri e non gareggiano con quelle dei Sadeler sullo stesso soggetto.

2134. VINCI Leonardo, Caricature e disegni. Vedasi *Hollar, Mariette, Gerli* (*suo Cenacolo*) Vedi *Bossi Gius.*

2135. VITA Beati Joannis Nepomuceni Martyris, cum tabulis Joan. Andreae Pfeffel. Autore Bohuslao Balbino. Augustae Vindelicorum 1725 in 8.
La laboriosa esecuzione delle 31 tav. di questa vita non basta a poter meritarle un luogo fra le più distinte degli incisori Fiamminghi.

2136. VITA et miracula D. Bernardi Clarevallensis Ab. O[p. 369]pera et industria Congreg Reg. Observantiae ejusdem Hispaniarum aeneis formis expressa. Impensis Marcelli Clodii incidebatur Romae 1587 in fol. Antonius Tempestinus invenit.
Sono queste 56 tavole, compreso il ritratto, e il frontespizio, come viene indicato anche dal Catalogo di Mariette. Molti intagliatori dei primi ebbero parte in questo lavoro. Alcune tavole furono intagliate da Alberto Cherubini da Borgo S. Sepolcro, altre da Rafaello Guidi, che lavorò sullo stile de' Caracci, altre da Filippo Galle e dal suo figlio Cornelio, che stava seco in quel tempo a Roma e incominciava a intagliare. Opera eseguita con grandiosità di stile.

2137. VITA di S. Filippo Neri fiorentino fondatore della Congregazione dell'Oratorio di Roma dove morì nel 1595, della età sua ottanta. Fol. p. senza luogo ed anno. Tav. 45 compreso il frontespizio, ove è il ritratto del Santo.
Giacomo Stella come inventore sta nel basso del frontespizio e Christianus Sas (forse Sassone) è marcato come incisore, i quali intagliarono e posero il loro nome alle tav. 17, 27, 44. D'altro bulino sono però tutte le altre assai bene incise, e benissimo composte, contrassegnate colle lettere L. C. le quali vogliono spiegare Lucas Ciamberlan che pose così il suo nome alla distesa nella tav. 20 *Lucas Urbinas I V. Doctor invenit et sculpsit Romae.* Molto raro è il trovare questo libro di cosi bella freschezza e conservazione, come sono rare le opere di questo valente disegnatore, e troppo poco conosciute.

2138. VITA et Miracula SS. Patris Benedicii aeneis typis accuratissime delineata. Romae 1578.
Composta di 50 tavole in fol., le quali sono contrassegnate in qualche luogo dal nome di Bernardino Passeri pittore e intagliatore che lavorò moltissimo in Roma con troppa facilità, e intagliò anche un'altra vita di S Brunone.

2139. VITA Beati Ignatii Loyolae. Soc. Jesu fundat. Romae 1609 in 4. parv.
L'intaglio è di Cor. Gallé, e fu corretto il lavoro da Rubens prima di pubblicarlo. Le tav. sono 79 colle dichiarazioni al fine, e il frontespizio figurato e il ritratto di S. Ignazio; prove bellissime.
— Aggiuntevi: *De Montalvo Antonio: Breve teatro de las aciones* mas notables de la vida del Bienaventurado Toribio Arcobispo de Lima. Roma 1683.
Espresso in 40 tavole d'un merito inferiore alle prime. [p. 370] Quelle della Vita di S. Ignazio sono da tenersi in pregio per la finezza dell'esecuzione, e somigliano alle opere di Teodoro Galle.

2140. VITA et miracula selectiora D. Catharinae senensis Virginis formis aeneis expressa. Ant. 1603

ap. Phil. Gal. in 8.
Le tavole sono 32 precedute dal ritratto della Santa e dal frontespizio ove sono intagliati in 8 medaglie i SS. dell'Ordine. Operetta della più fina esecuzione.

2141. VITA, *Passio et Resurrectio Jesu, Christi,* variis Iconibus a celebre pict. Martino de Vos expressa ab Adr. Collart nunc primum in aes incisis. Antuerpiae Jo. Gallé excud.
Cinquantuna tavola compreso il frontespizio formano questo libro: lavorarono anche altri intagliatori come vedesi sotto ciascuna stampa.
— Aggiugnesi: *Acta Apostolorum. Elegantiss. Monochromatis* a duobus Pictoribus Belgis summo artificio delineata, Martino Hems Kerchio, et Jo. Stradano. Antuerp. Jo. Gallaeus edidit.
Trentacinque tavole compreso il frontespizio istoriato compongono quest'opera.
— Aggiungonsi: *Imago bonitatis illius* a Martirio de Vos fig. et a Jo. Sadeler sculpta et excusa.
In queste 8 tavole compreso il frontespizio sono le Sette giornate della Creazione.
— Aggiungonsi: *Bonorum et malorum consensio,* a Martino de Vos fig. et a Jo. Sadeler Sculp. etc. caeptum et absolutum Maguntiae 1586.
Quindici tavole tratte dal Genesi.
— Aggiungonsi: *Boni et mali Scientia* et quid ex horum cognitione a condito mundo succreverunt declaratio. Ant. 1583, a Martino de Vos fig. a Jo. Sadeler excusa.
La Storia de'primi Padri è espressa in 12 tavole.
— In fine: Il Simbolo Apostolico figurato da Martino de Vos in 12 tavole Matthaei Florimi formis.
Questo volume nelle sei opere contiene tavole 133.

2142. VITE, e ritratti d'illustri Italiani. Padova Tipografia Bettoni 1812, e segg.
Opera, che sta pubblicandosi in 4.

[p. 371]

2143. RITRATTI d'illustri Italiani viventi. Padova, tipografia Bettoni 1815 in 4.
La prima di queste due opere in ispecie, che progredisce al suo termine, comprende una serie di 60 preziosi ritratti intagliati e disegnati da' primi artisti viventi, essendo le memorie storione estese da' più chiari letterati del secolo.

2144. De Vos Martino. Vedi *Oraculum anachoreticum, Vita, Passio, et Resurrectio Christi.*

DIZIONARI E ABECEDARI

2145. AQUINI Caroli. Vocabularium Architecturae aedificatoriae. Romae1784 in quarto.
Opera eccellente per l'analisi che viene fatta della significazione d'ogni vocabolo.

2146. BALDINUCCI Filippo. Vocabolario Toscano dell'arte del Disegno nel quale si esplicano i proprj termini, e voci non solo della Pittura, Scultura et Architettura ma ancora di altre arti a quella subordinate, e che abbiano per fondamento il disegno, con la notizia de' nomi e qualità delle Gioje, metalli, e pietre dure ec. Firenze per Santi Franchi 1681 in 4.
Libro prezioso, che ha tutti i requisiti per far testo di lingua, e nella terza edizione del Vocabolario della Crusca infatti ammesso.

2147. BALDO Bernardino. Scamili impares Vitruviani. Augustae vindelicorum 1612 in 4.

2148. BASAN F. Dictionnaire des graveurs anciens, et modernes deux vol. en un vol. Paris 1789 in ottavo fig.
Sonovi molte imitazioni e stampe di vario stile situate fra il testo.

2149. BOREL P. Trésor de recherches, et antiquités Gauloises, et Françoises, réduites en ordre alphabetique. Paris 1655 in 4.
— Accedit de verborum Vitruvianorum significatione et vita Vitruvii eodem auctore, et de macuculis solaribus. Senza luogo ed anno.

[p. 372]

2150. CEAN Bermudez D. Juan Agostin. Diccionario historico de los mas illustres professores de las Bellas Artes en Espanna. Madrid 1800 in 8. Volumi VI.
Opera meritevole d'esser conosciuta ed applaudita, ricchissima di cognizioni.

2151. CHOMPRÉ. Dictionnaire abrégé de la fable pour l'intelligence des Poëtes etc. Paris 1798 in 12.

2152. COMOLLI Abate Angelo. Bibliografia Storico-Critica dell'Architettura Civile, ed Arti subalterne, vol. 4 in 4. Roma dal 1788 al 1792.
Nessun libro sarebbe più utile di questo agli amatori, e agli artisti, se l'autore rapito dalla morte avesse potuto condurlo al suo termine e se fosse stato in luogo ove poter vedere più libri che non vide.

2153. CORNARO Gius. Antonio Proposto. Dizionario storico de' Culti Religiosi. Traduzione dal Francese. Venezia 1786 vol. 7 in 8.

2154. CORNEILLE. Dictionnaire universel des termes des Arts, et des Ssciences de M. D. Corneille de l'Académie Française; novelle édition, vûe, corrigée et augmentée par M. **** 1731 in fol. vol. 2.

2155. CHRIST M. Dictionnaire de Monogrames, chiffres, lettres initiales, logogryphes, etc. sur les quelles les plus célebres Artistes ont dessiné leur nom. Traduit de l'Allemand par M. Séllius. Paris 1750 in ottavo.
Quest'opera dopo le ultime di Autori più accreditati è di poca utilità.

2156. DANETIUS Petrus. Dictionarium antiquitatum Romanarum, et Graecarum ad usum Delphini. Amstelodami 1701 in 4.
Opera che ha perduto molto del suo pregio dopo le più recenti produzioni di questo genere, e non le rimane che quello di appartenere alla collana delle opere pubblicate *ad usum* Delphini.

2157. DICTIONARY of arts and sciences Comprehending all the branches of useful Knowledge. London 1764 in 8. vol. 4.
Questo dizionario, con tavole in rame copiose dì mediocre esecuzione, è una piccola Enciclopedia di poca utilità, [p. 373] dopo che più grandi opere hanno arricchito le Biblioteche in queste materie. Opera di 3500 pagine.

2158. Le DICTIONAIRE des arts et des sciences de M. D. C. de l'Académie Francaise. Nouvelle édition revûe, corrigée et augmentée par M. *** de l'Académie Royale des sciences. Paris 1731, in fol. 2 vol.

2159. DICTIONNAIRE abrégé de peinture, et architecture. Paris 1746 in 12. vol. 2.
Questo dizionario restringendo la materia a questi due rami soli delle arti è preferibile a quello di Lacombe.

2160. DICTIONNAIRE historique, et portatif, ou histoire abrégé de tous les hommes, qui se sont fait un nom par les talens, vertus etc. Amsterdam 1769 a 1773 vol. 5 in 8. avec le supplément.

2161. ENCICLOPÉDIE ou dictionnaire des Ssciences, des Arts et des métiers, avec le Supplément. Livourne 1770 vol. 33 in fol. dei quali 12 volumi contengono le tavole.

2162. FONTÉNÉT. Dictionnaire des artistes, ou notices historiques, et raisonnées des peintres, graveurs. Paris 1776 2 vol. en 8.
Questa è una piccola Enciclopedia per gli artisti ove in ristretto sono infinite nozioni: si estende però a 1600 pagine.

2163. LACOMBE. Dictionnaire portatif des beaux arts. Paris 1759 in 8.
Buona edizione in 686 pagine con un supplemento d'altre 19 pagine.
— Lo stesso. Traduzione dal Francese in Italiano. Bassano 1781 in 8.
Opera utilissima agli artisti per la riunione di molte buone cognizioni.

2164. Le MANUEL des artistes, et des amateurs ou Dictionnaire Historique, et Mythologique des emblèmes, allégories, devises. Paris 1770 vol. quattro in dodici.
In fine al quarto volume sta un'esposizione degli autori di mitologia, di Geroglifici, e Emblemi, e dell'arte Pittorica: ma però è talmente piena di sbagli, e di omissioni che non può fidarsi alcuno che la consulti senza cautele.

2165. MILIZIA Francesco, Dizionario delle Belle Arti del [p. 374] Disegno, estratto in gran parte dall'Enciclopedia metodica. Bassano 1797 vol. 2 in 8.

2166. MILIZIA. Dizionario delle Arti del disegno, estratto in gran parte dalla Enciclopedia Metodica. Tomi 2 Bassano 1797 in 8.
Questo secondo esemplare fu legato in gran quarto, alternando il testo stampato con fogli di carta bianca, ove il Pittore Giuseppe Bossi aveva incominciato ad estendere dottissimi commenti, ed illustrazioni.

2167. MILLIN. Dictionnaire des Beaux Arts. Paris 1806 3 vol. in 8.
Questo Dizionario è il più ampio dì tutti in questa materia, e con qualche cura espurgandolo di alcuni errori, e aggiungendovi non molte, ma essenziali cose, diverrebbe un'opera ottima, e una vera Enciclopedia per gli artisti.

2168. MONCHABLON. Dizionario compendioso d'Antichità tradotto dal Francese. 1778 in 8.

2169. ORLANDI Pellegrino Antonio. Abecedario Pittorico diviso in tre parti. Bologna 1704 in quarto con frontespizio figurato da Gio. Pietro Zanotti.
Quest'opera fu tratta da tutte le opere Biografiche con molta cura, e divenne la più comoda fonte di simili notizie.

2170. ORLANDI Pellegrino Antonio. Abecedario Pittorico. Venezia presso il Pasquali 1753 in 4.
In questa ristampa venne inoltre corretto e accresciuto da Pietro Quarienti.

2171. ORLANDI Pellegrino Antonio, Abecedario Pittorico. Venezia per il Pasquali 1753 in 4.
Con molte aggiunte preziossisime e postille manoscritte di mano di Venanzio de Pagave. Esemplare che appartenne alla Biblioteca Bianconi, e poi Bossi; il quale ne aveva fatto un estratto per le memorie degli artisti Milanesi che andava preparando.

ORSINI. Vedi all'Art. VITRUVIO.

2172. PERNETTY Joseph. Dictionnaire portatif de peinture, sculpture, gravûre, avec un traité pratique des differentes manieres de peindre. Paris 1757 en 12. figurato.
Sono in fine 8 tavole relative all'incisione. Questo libro è dei migliori ristretti che siano esciti in tal genere.

2173. PILKINGTON The Gentleman and Connoisseur's Dictionnary of Painters. London 1770 in 4.
Il primo libro di tal genere ben imaginato in Inghilterra. È [p. 375] da notarsi che la vita del Buonarroti non trovasi sotto la lettera B, nè sotto la M, ma sotto l'A a car. 10.

2174. PITISCI Samuelis. Lexicon antiquitatum Romanarum. Leovardiae 1713 in fol. 2 vol.

2175. ROLAND le Vyrlois. Dictionnaire d'Architecture Civile, et Moderne. Paris 1770 en 4. vol. 3.
Opera estesa in nozioni anche relative agli artisti e a molte pratiche, con buoni articoli: nel terzo Volume sono 99 tavole in rame fra le quali sette sono riempite di Monogrammi di incisori e pittori. Al fine un Vocabolario Latino, Italiano, Spagnuolo, Inglese, e Tedesco dei termini dell'arte.

2176. SANBIN Hughes. Oeuvres de la diversité des termes dont on use en architécture, reduites en ordre. Lion chez Durand 1572, in fol. fig.

2177. SAVERIEN. Dictionnaire universel de Matématique, et de Physique ou l'on traite des progrès des Sciences, et des Arts: 2 vol. 1753. Paris en quarto figurato.
Opera che si estende a tutti i generi d'architettura con 51 tav. in rame.

2178. STRUTT Joseph a Biographical Dictionary Containing an historical account of all the Engravers etc. London 1785 in 4 vol. 2 fig.
In quest'opera riccamente ed elegantemente pubblicata sono molti *fac simile* di rari e squisiti intagli, dei quali più che la fedeltà è ammirabile la laboriosa esecuzione. Avvi d'ogni artista citato un cenno della Vita e principali opere, e una serie di tavole di cifre e monogrammi. Il frontespizio del 1 vol. è preceduto da una stampa di patera antica Eetrusca la più rara e singolare del Museo Britannico.

2179. TICOZZI Stefano. Dizionario dei Pittori dal rinascimento delle Belle Arti fino al 1800. Milano 1818 vol. 2 in 8.
Opera compilata da molta buona volontà dell'autore, che poteva eseguire con maggior precisione ed estensione.

2180. WATELET. Dictionnaire des Arts, de Peinture, Sculpture, et Gravûre. Paris 1792 vol. 5 in 8.
Quest'opera ha servito al lavoro dell'Enciclopedia, ma ora è di molto accresciuta con ciò che si è raccolto dai membri dell'Instituto di Francia, sebbene i nuovi materiali siano per anche inediti.

[p. 376]

BIOGRAFIA

2181. ABRÉGÉ de la vie des Peintres dont les tableaux composent la galérie de Dresde avec les details de tous les tableaux de cette collection. Dresde 1782 in 8.
Opera assai ben fatta, verisimilmente del sig. Heineken.

2182. ADUNANZA tenuta dagli Arcadi in morte del Cavaliere Antonio Rafaele Mengs. Roma 1780 in 8. M. 87.

2183. AFFÒ Ireneo. Vita di M. Bernardino Baldi da Urbino primo Ab. di Guastalla. Parma 1783 in 8.
L'autore che amò passionatamente le arti scrisse la vita di questo Abate Guastallese conoscitore di questi studj e dei più profondi che in quelli fossero versati nel XVI secolo.

2184. AGLIETTI D. Francesco. Elogio dei Bellini. Vedi *Orazioni*.

2185. ANTI-SOLA Sebastiano. Tributo poetico al celebre Ottone M. Calderari. Vicenza 1804 in 8. M. 103.

2186. D'ARGENVILLE. Abregé de la vie des plus fameux Peintres avec leurs portraits gravés en taille douce etc. vol. 3 Paris 1742 a 1745 in 4. fig.
Esemplare bellissimo donato dal Cavaliere de la Loriniere al salone delle arti. Al principio delle vite stanno i ritratti degli artisti, e sebbene l'edizione in ottavo sia più completa, questa ritiene un pregio per la maggior freschezza dei rami.

2187. D'ARGENVILLE. Abrégé de la vie de plus fameux Peintres avec leurs portraits gravés en taille douce, avec les indications de leurs principaux ouvrages, et quelques réflexions sur leur caractere, et la maniere de connoître les desseins et les tableaux des grands maîtres. Paris chez Debure 1762 in 8. fig. vol. 4.
Legata in tre. Edizione preferita per essere più completa della prima.

2188. D'ARGENVILLE. Vie des fameux Architectes, et Sculpteurs depuis la rénaissance des Arts avec la déscription de leurs ouvrages. Paris 1787 in 8. 2 vol.
Questa fu pubblicata dal figlio dell'autore delle vite de' Pitt[p. 377]tori; opera piuttosto arida; aggiunge egli nella prefazione che disponevasi a pubblicare una nuova edizione delle Vite stampate da suo padre, con molte aggiunte, e senza ritratti.

2189. AVELLONI Giuseppe. Visione in morte di Pietro Antonio Novelli celebre Pittore e Poeta. Venezia 1804 in 8. M. 103.

2190. BAGLIONE Giovanni Romano. Le vite de' Pittori, Scultori, Architetti del Pontificato di Gregorio XIII. 1572 fino al 1642. Roma 1642, in 4.
Con frontespizio allegorico disegnato dall'autore, e il suo ritratto in abito di Cavaliere di Cristo.

2191. BAGLIONE Giovanni Romano. Le vite de' Pittori, Scultori, Architetti, ed Intagliatori dal 1572 al 1642 colla vita di Salvator Rosa scritta da Gio. Batt. Passari nuovamente aggiunta. Napoli 1733 in 4.

2192. BALDI Lazzaro. Breve compendio della vita e morte di S. Lazzaro Monaco ed insigne Pittore, che sotto Teofilo Imperatore Iconomaco molti tormenti patì per la Pittura e culto delle sacre Imagini. Roma per Jacomo Fei 1681 in 16.
Prima ediz. rarissima di questo libercolo ridicolo, e da nulla. Quest'esemplare fu tratto dalla Biblioteca della Sapienza in Roma e trasmesso a noi con benigno Decreto Pontificio; dando un cambio di qualche valore siccome era ben giusto a quel pubblico stabilimento. Nel principio è una stampina col ritratto del Santo. Non edizione pregiata, non incisioni peregrine, non antichità, non dicitura, non erudizione. 64 pagine in 16 d'un libercolo da nulla, pieno di miserabili notizie, senza critica, e senza buon senso ci dettarono ragionevolmente una memoria sulla Bibliomania, che vedesi impressa. Vedi *Cicognara*. Esemplare in mar. dor

2193. BALDI Lazzaro. Breve compendio della vita e morte di S. Lazzaro Monaco ed insigne Pittore. Roma 1715 in 16.

2194. BALDI Lazzaro. La stessa. Roma 1788, dedicata all'Accademico Francesco Preziado.
Ristampe di nessun pregio della prima edizione.

2195. BALDINUCCI Filippo. Notizie dei Professori del Disegno da Cimabue in qua, distinte in secoli, e decennali. Firenze dal 1681 al 1728 in 4. legata in 3 volumi.
Prima e pregiatissima edizione delle memorie dell'Arte che [p. 378] dopo il Vasari meritavano di ottenere il pieno voto della posterità.
La prima parte dell'opera si pubblicò nel 1681 per Santi Franchi, e in principio avanti le approvazioni per la stampa osservasi il rarissimo privilegio di Carlo II Re di Spagna colle armi, che manca in moltissimi Esemplari: e questa parte forma il secolo I. Il secondo dal 1300 al 1400 fu stampato da Pietro Marini nel 1686. Il secolo terzo e quarto dal 1400 al 1550 distinto sempre in decennali, è opera postuma stampata per Tartini e Franchi nel 1728 col ritratto del Baldinucci intagliato da Pietro Rotari Veronese. La seconda parte del secolo 4 contiene tre decennali dal 1550 al 1580 nella sudetta stamperia di Pietro Marini 1688; e altri tre decennali dal 1580 al 1610 li stampò Giuseppe Manni nel 1702; il Secolo quinto finalmente dal 1610 al 1670 stampato pei Tartini e Franchi comparve nel 1728.

2196. BALDINUCCI Filippo. Lettera al Mar. Capponi nella quale risponde ad alcuni quesiti in materia di Pittura. Firenze 1787 per Pietro Marini in 4.
— Aggiuntavi la Veglia, dialogo di Sincero Veri. Firenze 1690.
— Aggiuntavi la lezione letta nell'Accademia della Crusca nel gennajo 1691. Firenze 1692.
— Aggiunta la lettera di Mess. Bartolommeo Ammannati scritta agli Accademici del Disegno. Firenze 1687.
Tutti questi opuscoli sono rarissimi a trovarsi nell'edizione originale.
— Con altre due lettere del Baldinucci a Lorenzo Gualtieri sopra i Pittori più celebri del secolo XVI e la lettera a Monsig. Salviati intorno al modo di dar proporzione alle figure, pubblicata dal Poggiali, Livorno 1802.
Tutto legato in un solo volume.

2197. BALDINUCCI Filippo. Vita del Caval. Gio. Lorenzo Bernino (edizione originale). Firenze 1682 per Filippo Vangelisti in 4. fig.
Con un bel ritratto del Bernino in principio e 9 tavole in rame al fine.

2198. BALDINUCCI Filippo. La medesima vita. Edizione posteriore contraffatta con altri caratteri portante la stessa data, alla quale manca il ritratto del Bernino.
Sebbene vi siano le stesse tavole, molti contrasegni fanno [p. 379] conoscere la contraffazione eseguita verso la meta del XVIII secolo, ma sul frontespizio si noti che dopo il nome Gio. vi sono due punti, e nell'originale un solo, e ove dicesi *nella stamperia* a è minuscola, e nella contraffazione è maiuscola; nell'originale sta un vaso di fiori, mentre nella seconda edizione è una cestella.

2199 BALDINUCCI Filippo. Notizie de' Professori del Disegno da Cimabue in qua. Opera nuovamente data alle stampe con varie dissertazioni, note, ed aggiunte da Giuseppe Piacenza Architetto Turinese. vol. 5 in 4. Turino dal 1768 al 1817.
Copiosissime sono le note e le addizioni fatte dal benemerito autor Piemontese, delle quali resta anche a pubblicarsi qualche inedita parte.

2200. BALDINUCCI Filippo. Notizie dei Professori del Disegno da Cimabue in qua, distinta in secoli e decennali. Edizione accresciuta di annotazioni da Domenico Maria Manni. Firenze 1767 a 1774 in 4. picc. tomi XXI, legati in 7 volumi.

2201. BALDINUCCI Filippo. Cominciamento e progresso dell'arte d'intagliare in rame colla vita dei più eccellenti maestri della stessa profession. Edizione 2ª accresciuta di annotazioni da Domenico Maria Manni. Firenze 1797 in 4. pic. Vedi *Moreni,* e vedi fra i Vocabolari.

2202. BARTHOLOMAEI Senensis Cartusiani. Vita B. Stephani Maconi Senensis Cartusiani. Senis 1626 in 4.
Libro di nessun pregio, ove però trovansi alcune traccie per le fabbriche, e i monumenti esistenti in alcune antiche Certose.

2203. BARTOLOZZI Sebastiano Benedetto. Vita di Jacopo Vignali pittore Fiorentino. Firenze 1753 in 4.

2204. BARTOLOZZI Sebastiano Benedetto. Vita di Antonio Franchi Lucchese pittore Fiorentino. Firenze 1754 in 4. M. 89.

2205. BARUFFALDI, Memorie dei Pittori Ferraresi. Manoscritto inedito in fol.
Preziosissimo per le interessantissime notizie inedite, e per una quantità di aneddoti d'arte non conosciuti e utilissimi per la storia delle medesime.

2206. BELLORI Gio. Pietro. Le vite de' Pittori, Sculto[p. 380]ri, e Architetti moderni. Edizione dedicata al gran Colbert. Roma 1672 in 4. fig.
Le stampe di questo esemplare sono di prima freschezza: ad ogni ritratto dei dodici artisti illustrali trovasi annessa una stampa allegorica.

2207. BELLORI. Le vite de' Pittori, Scultori, Architetti moderni coi loro ritratti al naturale. Seconda edizione accresciuta colla vita, e ritratto del Cavaliere Luca Giordano. Roma 1728 in 4. fig.
Le stampe non sono che cattive copie delle belle incisioni che trovansi nella prima edizione.

2208. BERCHET Giovanni. Allocuzione nei funerali del Pittore Appiani celebrati nella Chiesa della Passione. Milano 1817 in 8. M. 96.

2209. BERNINO Domenico. Vita del Cav. Gio. Lorenzo Bernino suo padre. Roma 1713 in 4.
Col ritratto in fronte.

2210. BETTIO Pietro. Orazione nelle Esequie dell'Ab. Morelli Bibliotecario di S. Marco. Venezia 1819 in 8. M. 103.
Abbiamo posto in questo luogo l'elogio fatto al Morelli come ad uomo che contribuì colle sue fatiche e i suoi lumi a riunire anche preziose memorie delle antiche arti da noi coltivate.

2211. BEVILACQUA Ippolito dell'Oratorio. Memorie della vita di Gio. Bettino Cignaroli eccellente dipintor Veronese. Verona 1771 in 8. col ritratto in principio.

2212. BIAGI Avvocato. Elogio di Paolo Cagliari. Vedi *Orazioni*.

2213. BIANCONI Gio. Lodovico, Elogio storico del Cavaliere Rafaele Mengs, con un catalogo delle opere da esso fatte. Milano 1780 in S. Ambrogio. M. 87.

2214. BIANCONI Gio. Lodovico, Lettere sopra il libro del Crespi intitolato: Tomo *terzo della Felsina Pittrice*. Milano 1802 in 8. fig.

Queste lettere sono anche impresse nei quattro volumi delle opere del Bianconi che volle farne tirare alcuni esemplari a parte. Tendono particolarmente a giustificare il merito di Ercole Lelli depresso negli scritti del Canonico Crespi per impulso di vendetta privata. Trovatisi nel libro alcuni ritratti, che sono oggetto di discussione e di Critica.

[p. 381]

2215. BONI Cav. Onofrio. Elogio di Pompeo Batoni. Roma 1787 in 8. M. 87.

2216. BONI Mauro. Saggio di studj del P. Luigi Lanzi. Venezia 1815 in 8. fig. M. 87.

2217. BORGHINI Rafaello. Il Riposo, in cui della Pittura, e della Scultura si favella, de' più illustri Pittori e Scultori ec. all'Illustriss. Eccellentiss. S. D. Giovanni de' Medici. Fiorenza, appresso Giorgio Marescotti 1584 in 8.
Raro è il vedere begli esemplari e ben conservati di questa prima edizione L'opera è di molto pregio per le notizie di fatto, e la buona critica di cui è piena.

2218. BORGHINI Rafaello. Il Riposo, seconda edizione. Firenze 1730 in 4.
Edizione riprodotta per cura di Anton M. Biscioni, con note ampliata ec.

2219. BRANDOLESE Pietro. Testimonianze intorno alla Patavinità di Andrea Mantegna. Padova 1805 in 8. M. 103.

2200. BULLARD Isaac. Académie des Sciences, et des Arts contenant les vies, et les éloges historiques des hommes illustres qui ont excellé en cette profession depuis environ 4 siecles parmi diverses nations de l'Europe avec leurs portraits. Bruxelles 1695 in fol. vol. 2 fig.

2221. BUMALDO Jo. Antonius. Minervalia Bonon. civium anademata seu Biblìotheca Bononiensis. Cui accessit brevis catalogus antiquorum Pictorum et Sculptorum Bonon. Bononiae 1641 in 12.

2222. CALVI Jacopo Alessandro. Notizia della vita e delle opere di Gio. Francesco Barbieri detto il Guercino da Cento. Bologna 1808 in 4. M. 86.

2223. CALVI Jacopo Alessandro. Memorie della vita ed opere di Francesco Raibolini, detto il Francia, Pittor Bolognese. Bologna 1812 in 8. M. 37.

2224. CANAL Vincenzo P. V. Vita di Gregorio Lazzarini pubblicata per la prima volta nelle nozze da Mula Lavagnoli. Venezia 1809 in 4. M. 89.

2225. CANALI Luigi. Elogio funebre del Sig. Baldassare Orsini, Direttore dell'Accademia di Belle Arti in Perugia. Perugia 1811 in 8. M. 88.

[p. 382]

2226. CANCELLIERI Francesco. Elogio del Cardinal Borgia scritto in una lettera. Roma 1805 in 8. M. 35.

2227. CARDINALI Luigi. Elogio alla memoria di Stefano Borgia Cardinale. Roma 1806 in 4.

2228. CARRIERA Rosalba Dipintrice famosa. Diario degli anni 1720 e 1721 scritto di propria mano in Parigi, posseduto, illustrato, e pubblicato dal D. Gio. Vianelli. Venezia 1793 in 4.
Operetta piena di interessanti memorie sopratutto relative al soggiorno di questa pittrice in Francia.

2229. CASALI Gregorio Marchese. In morte dell'insigne letterato Francesco M. Zanotti in 4. fig.
Con un medaglione in fine che presenta il ritratto di Fran. M. Zanotti.

2230. CASTIGLIONE Joseph. Fulvii Orsini vita. Romae 1657 in 8. M. 55.
Le notizie intorno a questo antiquario sono preziose: e il suo Testamento, che occupa presso che due terzi dall'opuscolo, è singolare.

2231. CELLINI Benvenuto Orefice e Scultore Fiorentino. Vita scritta da lui medesimo: colla data di Colonia per Pietro Martello. Ma Firenze 1730 in 4.
Edizione Originale, intonso.

2232. CELLINI Benvenuto Orefice e Scultore Fiorentino. La stessa.
Contraffazione colla stessa data, eseguita nel 1792 in Firenze, ma con diversi caratteri, diverse lettere iniziali, diversa carta, e facile a riconoscersi. Nel frontespizio vi è un Mascherone senza orecchie asinine, diverso da quello della prima edizione, e la tavola delle persone nominate nell'opera ha le pagine numerate con numeri romani, mentre nell'originale non hanno alcun numero. Ognuno sa quante nozioni unite a tanta bizzarria trovansi in questo libro singolare e prezioso.

2233. CIAMPI Sebastiano, Memorie della vita di M. Cino da Pistoja. Pisa 1808 in 8. fig.
Trovansi le memorie delle arti che concorsero al monumento, il quale, oltre al ritratto, vedesi intagliato in questo libro.

2234. CIAMPI Sebastiano. Notizie della vita letteraria e degli scritti numismatici di Giorgio Viani. Firenze 1817 in 8. M. 96.

[p. 383]

2235. CICOGNARA Leopoldo. Vita di S. Lazzaro Monaco e Pittore preceduta da alcune osservazioni sulla Bibliomania. Brescia 1807 in 8.
Con una lettera (che leggesi al principio) questo libretto fu intitolato al Pittore Giuseppe Bossi e la vita di S. Lazzaro non è che la ristampa del raro e ridicolo opuscolo che porta questo nome. Esemplare in carta velina. Vedi *Baldi.*

2236. CICOGNARA Leopoldo. Memoria intorno all'indole e agli scritti di Francesco Milizia, e progetto di pubblicare alcune sue lettere inedite. Opuscolo di cui non si stamparono che 100 esemplari. Pisa 1808 in 4. M. 66. Esiste ancora presso l'autore una singolare e inedita collezione di Lettere Pittoriche e Politiche del Milizia; e questo miscuglio rese per l'indole dei tempi impossibile il pubblicare il manoscritto senza mutilarlo.

2237. CICOGNARA Leopoldo, e BARUFFALDI Girolamo. Continuazione delle Memorie istoriche dei letterati ed artisti Ferraresi preceduta da un ragionamento per confutazione al quadro storico dell'alta Italia pubblicato dal Denina. Ferrara 1811.
Le memorie sono del Baruffaldi, il ragionamento è del Cicognara.

2238. CICOGNARA Leopoldo. Dell'origine dell'Accademie. Orazione ed elogj di Tiziano, di Giorgione, di Palladio.

Queste quattro operette vedile nelle orazioni recitate nelle distribuzioni de' premj Veneti.

2239. CICOGNARA Leopoldo. In morte dell'Architetto Ferrarese Antonio Foschini, Orazione. Ferrara 1814 in 8. M. 37.

2240. CITTADELLA Cesare, Catalogo storico de' Scultori Ferraresi, e delle opere loro. Con in fine una nota delle più celebri pitture delle Chiese di Ferrara T. 4 in 8. fig. Ferrara 1782.
Le preziosità che trovansi in quella città in materia d'arte meritavano illustrazioni estese con più critica e più dottrina, e doveva stamparsi l'opera inedita del Baruffaldi, che attende il meritato onore dei Tipi, mentre si stampano di continuo libri di minor vaglia.

2241. COMOLLI Angelo. Vita inedita di Raffaello da Urbino illustrata con note; prima edizione. Roma 1790 in 4.
Col ritratto di Raffaello in principio.

[p. 384]

2242. COMOLLI. La stessa accresciuta: seconda edizione 1791 in 4.

2243. CONDIVI Ascanio de la ripa Transone. Vita di Michel Angelo Buonarroti. In Roma presso Antonio Blado 1553 a 16 Luglio in 4. pic. Prima edizione.
Libretto assai raro e prezioso per esser stato scritto da un contemporaneo e amico di Michelangelo. Il frontespizio è seguito d'una dedica al Papa, di un avviso ai Lettori, e il testo della vita occupa 50 foglietti. Bellissimo esemplare.

2244. CONDIVI Ascanio de la ripa Transone. Vita di Michel Angelo Buonarroti Pittore, Scultore, Architetto, e Gentiluomo fiorentino. Seconda edizione accresciuta. Firenze 1746 in 4. grande.
Con molte annotazioni ed illustrazioni del Gori, di Mariette, e il compendio della vita scritta dal Vasari ec. e 18 intagli in rame collocati fra il testo relativi alla sua effigie, alle sue opere, al monumento scolpitogli ec.

2245. CORAZZI Herculis Ab. Olivetani. Oratio habita in funere equitis Caroli Cignani IV. Idus Junii 1720 cum praesidi olim suo Clementina Pictorum Accademia parentaret. Bononiae 1720 in 4. p.

2246. COSSALI Pietro. Elogio di Giovanni Poleni. Padova 1713 in 8.

2247. COSTA Giovan Battista. Lettere varie e documenti autentici intorno le opere e vero nome, cognome e patria di Guido Cagnacci Pittore in 12. M. 73.

2248. CRESPI Canonico Luigi, Vite de' Pittori Bolognesi, non descritte nella Felsina Pittrice. Roma 1769 in 4.
Questo è il terzo volume che scrisse il Crespi ad eccitamento di Monsig. Bottari, il quale non ebbe fortuna, e fu censurato acremente e non senza ragione dal Consiglier Bianconi.

2249. CRESPI Canonico Luigi. Vita di Silvestro Giannotti Lucchese intagliatore e statuario in legno. Bologna 1770 in 8. M. 88.

2250. CRESPI Canonico Luigi. Dissertazione Anti-Critica contro le lezioni del Manni intorno alla credenza che S. Luca Evangelista fosse Pittore. Faenza 1776 in 4.

2251. DATI Carlo, Vite de' Pittori antichi illustrate. Firenze 1667 in 4. carta grande.

[p. 385]

2252. DATI. Altro esemplare in carta comune.
Libro che è posto fra i testi di Crusca, e prezioso pei modi del dire più che per le nozioni, le quali trovansi amplissime in *Junius de Pictura veterum*. Non sono in quest'opera pubblicate che le vite di Zeusi, Parrasio, Apelle, Protogene, con alcune postille ed aggiunte.

2253. DESCAMPS Jo. Bap. La vie des Peintres Flammands, Allemands et Hollandois, avec des portraits. Vol. 4. Paris chez Jombert 1753 in 8. fig.
Opera copiosissima di ritratti, ma più di utili cognizioni, e la migliore degli artisti di Fiandra. Il frontespizio è intagliato da le Bas.

2254. DIALOGHI di un amatore della verità scritti in difesa del terzo tomo della Felsina Pittrice uscito in luce l'anno 1769 dai torchi di Marco Pagliarini. Bologna 1770 in 4.

2255. DIEDO Antonio. Elogio del professore Gio. Antonio Selva Architetto. Venezia 1819. M. 80.
Col ritratto dello stesso in fronte.

2256. DIEDO Antonio. Elogio di Daniele Barbaro Patriarca d'Aquileja. Venezia 1817 in 4. M. 78.

2257. DIODATI Luigi. Vita dell'Ab. Ferdinando Galliani R. Consigliere. Napoli 1788 in 8. M. 56.
Le memorie di questo dottissimo letterato e antiquario celebratissimo appartengono con luminoso diritto a questa biografia.

2258. DE' DOMINICI Bernardo. Vite de' Pittori, Scultori e Architetti Napoletani, volumi 3. Napoli 1742 in 4.
Opera vastissima arricchita di notizie più che ogni altra opera di questo genere, e fra molte inutilità non priva però di storiche cognizioni, esposte con debole critica.

2259. DUPPA R. The Life of Michel Angelo Buonarroti. London 1807 in 4. fig.
L'edizione è magnifica per i tipi, la carta, e il numero, e l'appariscenza delle tavole. Non parleremo dei giudizj, e della critica. Soltanto si osserverà che il disegno delle tavole è fiacco, e troppo scorretto. Sono queste in numero di 50 compresovi il ritratto intagliato da Bartolozzi. Non solo si rende conto di Michel Angelo come Pittore, disegnatore, scultore, e Architetto, ma anche come Poeta, essendo in fine stampate anche le Rime.

[p. 386]

2260. ELOGIO dell'Architetto Giuseppe Piermarini. Monza 1811 in 8.
Scritto da un *riconoscente* Milanese.

2261. ESEQUIE al divino Michel Angelo Buonarroti, celebrate in Firenze dall'Accademia de' Pittori, Scultori, et Architetti nella Chiesa di S. Lorenzo il dì 14 Luglio 1564. Firenze appresso i Giunti 1564 in 4. p.

2262. FEDERICI Fra Dom. Maria, Memorie Trevigiane sulle opere di disegno dal 1100 al 1800 per servire alla Storia delle Belle Arti in Italia. Venezia 1803 in 4. vol. 2.
Legati in un solo.

2263. FELIBIEN M. Éntretiens sur les vies et sur les ouvrages des plus excellens peintres anciens et modernes vol. 2 in 4. Paris chez Marbre Cramoisy 1685.
Le opere di questo autore preziose singolarmente, poiché fra le prime che resero conto alla Francia della Storia dell'Arte, meritano anche d'essere consultate per la saviezza di molti giudizi.

3264. FELIBIEN J. F. des Avaux. Récueil historique de la vie et des ouvrages des plus celebres Architectes. Paris 1687 in 4.

2265. FERTÉ (M. de la) Extrait de différens ouvrages publiés sur la vie des Peintres. Paris 1776 2 vol. in 8.
Sonovi due frontespizj figurati e allegorici dì bell'intaglio.
Quest'opera è estratta dalle migliori fonti.

2266. FIORI d'ingegno. Composizioni in lode dell'effigie della Primavera dipinta da Carlo Maratti, presso il Sig. Nicolò Michieli Senatore Veneto. Venezia 1685 in 12.

2267. FIORI poetici a Francesco Petrarca in occasione che gli fu eretto nel Duomo di Padova il monumento dallo Scultore Rinaldo Rinaldi per cura del Canonico Barbò da Soncin. Padova 1819 in 8.

2268. GAMBA Bart. Elogio di Luigi Cornaro. Vedi *Orazioni.*

2269. GAMBA Bart. Catalogo degli artisti Bassanesi viventi in cui si [p. 387] descrivono alcune delle migliori loro opere esposte in patria il dì 16 agosto 1807 per festeggiare il nome dell'augusto nostro Sovrano Napoleone il Grande. Bassano 1807 in 8. M. 88.

2270. GAMBA. De' Bassanesi Illustri narrazione con un catalogo degli Scrittori di Bassano del XVIII secolo. Bassano dalla Remondiniana 1807 in 8.
Si parla di molti artisti e cultori delle arti insigni. In principio è una graziosa stampa del monumento che Canova scolpì a Volpato.

2271. GARATONII Gasp. De vita Eustachii Zanotti commentarius. Romae 1785 in 8. M. 48 con una tavola in principio.
Le vite degli uomini come i Zanotti, i Maffei, e altri cultori delle Arti e delle antichità fanno di diritto parte nella biografia degli artisti.

2272. GAULT de S. Germain. Vie de Nicolas Poussin consideré comme chef de l'École Françoise. Paris 1806 en 4.
Elegantissima edizione, ove sono nel fine 37 tavole incise tratte dalle sue opere.

2273. GAULT de S. Germain. Les trois siecles de la Peinture en France ou Galérie des peintres François, depuis François I jusqu'à Napoleon. Paris 1808 in 8.
Sono raccolte in questo libro molte preziose notizie intorno l'antica Accademia di Francia.

2274. GENNARI Lorenzo. Diverse composizioni in lode della Didone di Gio. Francesco Barbieri Centese, da lui dedicate a Monsig. Furietti. Bologna 1632 in 4. pic.
Con frontespizio graziosamente figurato.

2275. GIORDANI Pietro. Esequie di Giovan Battista Galliadi Pittore di Sant'Arcangelo. Cesena 1811

in ottavo M. 88.

2276. GIOVIO Monsig. Paolo. Le vite di Leon X, d'Adriano VI, e del Cardinal Colonna, tradotte da Ludovico Domenichi. Vinegia presso Giovanni de' Rossi 1557 in 8.
Elegantissima edizione in minuti caratteri rotondi di un prezioso libretto in vit. dor.

2277. GIOVIO Monsig. Paolo. La vita di Alfonso d'Este Duca di Ferrara tra[p. 388]dotta in Toscano da Gio. Battista Gelli Fiorentino. Venezia 1597 in 12.
Le memorie che riguardano i Principi d'Este di quest'epoca appartengono alle arti poiché parlano di signori, e mecenati nobilissimi, e protettori d'ogni studio, d'ogni ingegno, d'ogni patria grandezza.

2278. GIOVIO Giovan Battista. Elogii di Palladio, del Conte Algarotti, di Benedetto, e di Paolo Giovio. Venezia 1782 in 8.
Scrisse il Bianconi su questo Esemplare, che gli appartenne*: fate* (diceva uno) *che il sig. Cav. Giovan Battista Giovio abbia più profondità di sapere, e minor desiderio di comparire, e di far spiccare i suoi maggiori, e lo renderete scrittore insigne, che componendo meno, interesserà maggiormente*.

2279. GOLTZII Huberti. Lamberti Lombardi apud Eburones pictoris celeberrimi vita: Pictoribus, Sculptoribus, Architectis, aliisque id genus artificibus utilis et necessaria. Burgiis Fland. ex officina Huberti Goltzii 1565.
Elegantissimo e raro opuscolo con un bellissimo ritratto del Lombardi.

2280. GOOL. Vedi *Van Gool*.

2281. GORI Giovanni Gandellini. Notizie istoriche degli Intagliatori. Siena 1771 in 8. vol. 3 colla continuazione di dette notizie del P. Maestro de' Angelis sino a' notri giorni. Dal 1808 al 1816 vol. 12 legati in vol. 6 totale dell'opera tomi XV.
Sarebbe stata quest'opera tenuta in maggior pregio se l'addizione avesse pareggiato il merito dei primi tre tomi, ma non è che una copia degli autori oltramontani senza scelta, senza critica e con immense omissioni.

2282. GUALDO Galeazzo Priorato. Vita del Cavaliere Pietro Liberi Pittore Padovano, riprodotta dal Conte Lunardo Trissino. Vicenza 1818 in 8. M. 103.

2283. GUIBAL M. Nicolas. Éloge de Nicolas Poussin, discours qui a remporté le pris à l'Accademie. Paris 1783 in 8. M. 86

2284. GUIDALOTTI Franchini Gioseffo. Vita di Domenico Maria Viani Pittor Bolognese. Bologna 1716 in 12.

2285. HARMES Antoine Fédéric. Tables historiques, et [p. 389] chronologiques des plus fameux peintres anciens et modernes. Bronswich 1742 in fol. M. 91.
Libro giudiziosamente imaginato, sul cui modello potrebbe farsi qualche opera di maggior esattezza, e più estesa.

2286. HAUCHECORNE M. l'abbé. Vie de Michel-Ange Buonarroti Peintre, Sculpteur et Architecte de Florence. A Paris 1783 in 8.

2287. HOLLARD Venceslaus. A description of the ingenious delineator, and engraver With some account of his life. London 1745 in 4.
Col ritratto di Hollard nel frontespizio ed alcune vignette col prospetto di Londra e quello di Praga, patria di questo

valente intagliatore. Abbiamo posto tra i biografi questo libro poiché contiene tutte le notizie le più singolari di un tant'uomo.

2288. HONDII Henrici. Pictorum aliquot celebrium, praecipue Germaniae inferioris, effigies. Hagae Comitis in fol. parv.
In questo è qualche varietà dal seguente esemplare, come suol osservarsi in quasi tutti i volumi di ritratti, non marcati con numero progressivo. L'uno contiene 69 e l'altro 70 tavole di fresca e bella impressione.

2289. HONDII Henrici. Pictorum aliquot Celebrium praecipue Germaniae inferioris effigies. Hagae Comitis ex officina Henrici Hondii in 4. fig. partes tres.

2290. HOUBRAKEN. Vite, e ritratti de' Pittori Olandesi. Amsterdam 1718 fig. vol. 3 in 8.
In lingua Olandese, con copiosissimi, e bellissimi ritratti intagliati in rame. Edizione da tenersi perciò in qualche pregio. Per compir questa serie è duopo aver anche i due volumi di *Van Gool. Vedi.*

2291. HUBER et Rost. Manuel des curieux, et des amateurs de l'art, contenant une notice abrégée des principaux graveurs, et un catalogue raisonné de leurs meilleurs ouvrages. Zuric 1797 a 1804 vol. VIII in 8.
Rilegata in quattro. Opera utile, comoda, e piena di cognizioni per le stampe.

2292. HUGFORD Ignazio Enrico. Vita di Anton Domenico Gabbiani Pittore Fiorentino, dedicata a Pietro Mariette. Firenze 1762 in 4. g.

2293. HUGFORD Ignazio Enrico. Vita di Anton Domenico Gabbiani Pittor Fio[p. 390]rentino, dedicata a Mariette. Firenze 1762 in fol. col ritratto in fronte dell'autore. M. 81.

2294. HUSSON F. Eloge historique de Callotte Noble Lorrain célèbre graveur. Bruxelles 1766 in 4. p.
Con un piccolo ritratto intagliato da Cottin.

2295. JOVII Pauli Novocomensis Episcopi Nucerini. Illustrium virorum vitae. Florentiae in officina Torrentini. 1551.
— Accedunt: Leonis X, Adriani VI, et Pompeii Columnae vitae: ibi 1548 in fol.
Le vite contenute nel primo di questi due volumi legati unitaraente sono quelle dei XII Visconti, di Lodovico Sforza, di Consalvo di Cordova, e del Marchese di Pescara. Trovansi a molti luoghi nel nostro esemplare buone postille marginali e incontransi in più luoghi fatti e memorie utili allo studio delle arti e dell'antichità.

2296. KNORR Giorgio Wolfango. Vite e ritratti di alcuni Pittori. Norimberga 1759 in 4. fig.
Il libro è stampato in lingua Tedesca, e sonovi in alcuni luoghi mediocri ritratti intagliati in rame. Il testo scorre rapidamente sulle memorie degli artisti di parecchie scuole.

2297. LE giustissime Lagrime della Pittura e della Poesia pubblicate negli apparati funebri di Pavia per i funerali di Luigi Scaramuccia Perugino. Milano 1681 in 8.
Libretto raro a trovarsi.

2298. LANZI Abate Luigi. Storia pittorica dell'Italia dal risorgimento delle Belle Arti sin presso al fine del XVIII secolo. Bassano 1809 in 8. Vol. 6. legati in 3.
Quest'opera fu fatta con infinita cura e diligenza dal dottissimo autore: potrebbe riguardarsi come un libro Classico in questa materia, se fosse un po' più nudrito di riflessioni critiche sulle pratiche e le teorie dell'arte.

2299. LAZZARI D. Andrea arciprete. Della Patria di Bramante da Fermignano, Ricerche. Fermo 1791

in fol.

2300. LAZZARI D. Andrea arciprete. Memorie d'alcuni più celebri Pittori d'Urbino dal medesimo arrichite con opportuni aneddoti, ed annotazioni non più stampate in addietro. 1800 in 4. gr.
Non contiene questo volume che le memorie di Rafaello [p. 391] Sanzio, di Girolamo Bartolommeo della Genga, e di Federico Barocci; le quali vennero stampate separatamente, e riunite.

2301. LÉPICIÉ. Vies des prémiers Peintres du Roi depuis M. Le Brun jusque à present. Vol. 2 rel. en 1. Paris 1751 in 8.

2302. LÉPICIÉ. Catalogue raisonné des Tableaux du Roy avec un Abregé de la vie des Peintres fait par ordre de S. M. vol. 2 rel. in 1. Paris de l'imprimérie Royale 1752 in 4.
Magnifica edizione col ritratto del Re intagliato da Cochin, ed impresso sopra la dedica.

2303. LETTERA ad un amico nella quale si dà contezza del Caval. Carlo Giuseppe Ratti Genovese Pittore, senza luogo, ed anno.
Il Ratti viene in questa giustificato per i fierissimi attacchi scagliati contro di lui dal Milizia in una nota ingiuriosa che vedesi nell'edizione delle opere e vita di Mengs ristampata a Bassano.

2304. LIONI Ottavio. Ritratti di alcuni celebri Pittori del Secolo XVII da lui disegnati, ed intagliati in rame, con le vite dei medesimi tratte da varj autori.
— Aggiunta la vita di Carlo Maratti scritta dal Bellori fino dal 1689, e terminata da altri, non più stampata. Roma 1731 in 4. fig.
Undici di questi ritratti sono intagliati da Ottavio superiormente, e sono bellissime prove; l'ultimo del Maratti è d'altra mano. Gli intagli di questo maestro sono pochissimi e rari.

2305. LODI al Sig. Guido Reni. Raccolte in Bologna 1632 in 4. p.
Queste sono Poesie in onore di molte delle sue principali pitture, scritte da' primi letterati di quel secolo.

2306. LONGHI Alessandro. Compendio delle vite de' Pittori Veneziani Istorici più rinomati del presente Secolo, con suoi ritratti tratti dal naturale, delineati, ed incisi. Venezia presso l'autore 1762 in foglio.
Sono questi 44 ritratti all'acqua forte in grande intagliati con libertà, ma senza buon gusto, i quali però conservano il carattere che questo artista metteva nelle sue opere di pennello. Esemplare in mar. rosso dorato della Biblioteca Pisani.

2307. MACII Pauli. Nerei Vaticinium de raptu Helenae [p. 392] Apellea Guidonis Rheni arte depicto. Bononiae 1633 in 4. p.

2308. MAGGI Aimo. Memorie sulla vita di Agostino Bertelli paesista Bresciano: operetta postuma. Brescia 1794 in 8.

2309. MAIER Andrea. Della imitazione Pittorica, della eccellenza delle opere di Tiziano, e della vita dello stesso scritta da Stefano Ticozzi. Venezia Tipografia Alvisopoli 1818 in 8.
Questo Libro per la prima parte è ingegnoso, singolare, ardito, sebbene possa trovare qualcuno che sia di un avviso diverso molto dall'autore. Per la seconda è utile, diligente, istruttivo. Per l'ultima è troppo severo nella Critica, e poteva rettificare senza punture. È da bramarsi che questo scrittore non tralasci però di produrre altre opere in materia d'arte.

2310. MALVASIA Conte Carlo Cesare. La Felsina pittrice, Vite de' Pittori Bolognesi divise in due

tomi, con indici in fine copiosissimi. Bologna 1678 in 4. vol. 2, per l'erede di Domenico Barbieri.

Con molti ritratti intagliati in legno. Opera che sarebbe stata anche più preziosa che non è di fatto, se l'autore si fosse potuto astenere da certe prevenzioni che ove sono troppo favorevoli, ove troppo contrarie il fanno propendere o mancare circa il merito di molti artisti, e loro opere. Non conosciamo che una sola edizione di questo libro, ma mentre andavasi divulgando furono in questa operate parecchie modificazioni, delle quali alcune indicheremo per conoscere in questa maniera gli esemplari di più antica impressione. Due esemplari noi ne abbiamo, amendue rari, e singolari, ma riputiamo per altro fra' più antichi quello ove nel frontespizio del secondo volume, dedicato (come il primo) al Re di Francia Luigi XIIII rimase in bianco il nome del Re, e non trovansi le parole *sempre vittorioso,* e in fondo alla pagina dopo la data e il nome dello stampatore, non leggesi alcuna altra parola, mentre negli esemplari più comuni, vi si legge inoltre *ad istanza di Francesco Davico detto il Turrino*. Alla pagina poi 59 ove parla della bellezza di Guido Reni giovine, dopo avere in principio della vita prodotto il suo ritratto da uomo adulto, vi si trova uno spazio, ed un elegante testa che sembra più di donna, che d'uomo, che dice egli *d'aver fatta disegnare dieci volte, e intagliar tre*; e non essergli riescita a suo modo: negli altri esemplari posteriormente pubblicati non si trova il ritratto, omesso *dopo essersi fatto da valenti Maestri disegnare ben dieciotto volte, e tre intagliare dal bravo Cassioni*. Il vacuo che rimase per l'omissione del ritratto è riempito da pochi paragrafi, e da una lettera del Re di Polonia, per [p. 393] non scomporre e ristampare tutte le pagine del volume, essendosi non ostante dovuto ricomporre, come può vedersi, quattro pagine. Altra variazione più conosciuta e meno difficile a trovarsi, in posteriori esemplari, ma però esistente in amendue i nostri citati, incontrasi nel primo tomo a pag. 471 ove l'autore riconobbe di dover sopprimere uno squarcio ingiurioso, in cui denomina Rafaello *un Boccalajo Urbinate. Vedi Crespi, Bianconi, Vittoria, Dialoghi*.

2311. MANIAGO Fabio. Storia delle Belle Arti Friulane. Venezia 1819 in 4.
Sonovi molte memorie biografiche per la prima volta prodotte, e in principio è il ritratto di Irene da Spilimbergo fatto da Tiziano.

2312. MANNI Domenico Maria. Dell'errore che persiste di attribuirsi le pitture al Santo Evangelista.
Lezione recitata nel 1765 in Volterra. Firenze 1766, in 4. Aggiuntavi l'altra lezione del vero pittore Luca Santo, e del tempo del suo fiorire. Firenze 1764.

2313. MANNI Domenico Maria. Addizioni necessarie alle vite dei due celebri statuarj Michelangelo Buonarroti, e Pietro Tacca. Lezione accademica. Firenze 1774 in 4.

2314. MANZINI Gio. B. e Luigi. Il Trionfo del Pennello: Raccolta di alcune composizioni nate a gloria d'un Ratto d'Helena di Guido. Bologna 1633 in 4. pic.
Queste sono tutte prose dei Manzini e dell'Achillini le più pazze e ridicole che si lessero mai in quel secolo.

2315. MARISCOTTI Annibale. Il Ratto d'Elena di Guido Reni, Panegirico all'Emin. Princ. il Card. S. Croce Legato di Bologna. Bol. 1633 in 4.

2316. MASACCIO. Sua vita e collezione di 24 teste delineate, ed incise dalle sue opere di pennello, per cura ed opera di Tomaso Patch. Firenze 1770 in fol. Ingl e Ital.
Opera molto pulitamente, e fedelmente eseguita in 24 tavole di bello e gustoso intaglio da disegni lucidati sulle stupende pitture della Cappella Brancacci al Carmine in Firenze. Vedi anche *Piroli*.

2317. MAZZUCCHELLI Gio. M. Notizie intorno Isotta da Rimino. Brescia 1759 in 8. fig. M. 50.
Col ritratto di lei in principio, e le medaglie fatte da Pisanello, e il monumento ec. Il tutto inciso in rame e riportato fra il testo con due gran tavole.

[p. 394]

2318. MEMORIE della vita di Domenico Martinelli Sacerdote Lucchese e insigne Architetto. Lucca

1772 in 8.
Col ritratto in principio.

2319. MEMORIE Istoriche di più Uomini Illustri Pisani. Vol. 4. Pisa 1790 a 1792 in 4.
Trovansi in questi volumi alcune notizie de' primi ristauratori delle arti in Italia, ma non estese con quella profondità abbondante di critica, che speravasi: sonovi alcune tavole collocate fra il testo.

2320. MEMORIE de' Pittori Messinesi. Napoli nella stamperia Reale 1792 in 4.
Questo libretto fu fatto stampare dal sig. Filippo Hachert dopo il suo ritorno di Sicilia.

2321. MEMORIA intorno Gio. Battista Novello Architetto Padovano. Venezia 1799 in 8. M. 103.

2322. MEMORIE intorno la vita ed opere di Sante Cattaneo eccellente Pittore raccolte ed estese da un Cenomano Cenomanifilo. Venezia 1819 in 8. M. 103.

2323. MENDEZ Francisco. Noticias de la vida, y escritos del Fr. Enrique Florez. Madrid 1780 in 8.
Col ritratto in fronte intagliato accuratamente da Salvador Carmona. Queste memorie relative al primo Numismatico della Spagna, e insigne Antiquario appartengono con diritto a questa Biografia. Vedi le sue opere all'articolo *Florez.*

2324. MILIZIA Francesco. Le vite de' più celebri Architetti d'ogni nazione e di ogni tempo precedute da un saggio sopra l'Architettura. Roma 1768 in 4. figurato.
Questa è la prima edizione pubblicata dal Monaldini senza il nome dell'autore.

2325. MILIZIA Francesco. Memorie degli Architetti Antichi, e Moderni. Terza edizione accresciuta e corretta dallo stesso autore. Parma 1781 To. 2 in 4.
Questa è la migliore edizione di quest'opera in cui sono influite ottime nozioni, e profondissima critica, sebben troppo severa e qualche volta pericolosa per i giovani artisti.

2326. MILIZIA Francesco, Notizie scritte da lui medesimo, e catalogo delle sue opere. Bassano 1804 in 8. M. 37.

2327. MOLINI Carlo, Lacrime di Parnaso in morte di [p. 395] Girolamo Albanese insigne statuario. Vicenza 1633 in 8. con frontespizio figurato.

2328. MONVILLE M. L'Abbé. La vie de Pierre Mignard avec le Poëme de Moliere sur les Peintures du Val-de-Graces et deux dialogues de M. Fénélon Archévêque de Cambray sur la peinture. Paris 1730 in 12.
Col ritratto di Mignard in principio.

2329. MORENI Canonico Domenico, Vita di Filippo di ser Brunellesco architetto Fiorentino scritta da Filippo Baldinucci, con altra in fine di anonimo contemporaneo scrittore, amendue per la prima volta pubblicate ed illustrate dal Can. Moreni. Firenze 1812 in 8.
Sta unita all'altr'opera: *Memoria intorno al risorgimento delle arti in Toscana.*
Questo dotto e zelante cultore delle memorie storiche della sua patria, è particolarmente benemerito alle Arti.

2330. MORO Padre D. Maurizio. Dogliose lagrime sulla morte del celebre Pittore Sig. Carlo Saraceni Veneziano. Venezia 1620 in 12. M. 103.

2331. MOSCHINI Gio. Ant. Della vita, e degli scritti dell'ab. G. B. Gallicciolì. Venezia 1806 in 8. M.

64.
Gli studj indefessi del Gallicioli sulle patrie antichità gli danno diritto a collocare le sue memorie in questa Biografia.

2332. MOSCHINI Gio. Ant. Memorie sulla vita del Pittore Bernardino Castelli pubblicate per le nozze Zustinian Cavalli. Venezia 1810 in 8. M. 88.

2333. NEU-Mayr. Artisti Alemanni. Venezia 1819 in 8.
Questo è un Vocabolario d'artisti della Germania, che sta uscendo per ordine alfabetico.

2334. NICOLI Federico. Della vita, e delle pitture di Lattanzio Gambara memorie storiche. Aggiuntevi brevi notizie intorno a' più celebri ed eccellenti Pittori Bresciani. Brescia 1807 in 8.
Col ritratto del Gambara in principio.

2335. NICCOLINI Gio. Batt. Elogio di Leon Battista Alberti. Firenze 1819 in 8. M. 103.

2336. NOTIZIE Patrie spettanti alle Arti del Disegno. Torino 1792: libretto di 11 pagine in 8.
[p. 396]— Aggiuntovi: *Elogio del Molinari.* Torino 1793, altro opuscolo di 14 pagine.
Crediamo che il dotto Baron Vernazza ne sia l'autore.

2337. ORSINI Baldassare. Vita, elogio, e memorie dell'egregio Pittore Pietro Perugino. Perugia 1804 in 8.
Col ritratto in fronte.

2338. POLOMINO D. Antonio. El Museo Pictorico, y escala Optica Theorica e Practica de la Pintura. Vol. 2 in fol. fig. Madrid dall'anno 1715 al 1724.
Sono in questi volumi istoriati i frontespizi, e vi stanno 17 tavole di proporzioni, e notizie elementari d'architettura, e prospettiva. Non può ritenersi per vera ogni cosa asserita da questo scrittore, che per difetto di critica asserì in parola di altri troppe falsità. Nondimeno è il libro pieno di cognizioni, e il più celebrato fra' biografi Spagnuoli.

2339. POLOMINO Velasco D. Antonio. Las vidas de les Pintores y estatuarios eminentes Espanoles que con sus heroycas obras han illustrado la nacion. Londres 1742 in 4. p.
Questo non è che un piccolo ristretto dell'opera più grande in due volumi dello stesso autore.

2340. PANCALDI Gio. Pellegrino. Il trionfo di Giobbe dipinto da Guido Reni all'Illust. e Rev. Monsig. Pandolfi Vescovo di Comacchio. Bologna 1637 in 4.

2341. PAPILLON de la Ferté. Vedi la *Ferté.*

2342. PASCOLI Lione. Vite de' Pittori, Scultori, ed Architetti moderni scritte e dedicate al Re di Sardegna. Roma 1730 al 1736 vol. 2 in 4.
Questa è l'opera che meglio illustra la lacuna dei tempi che restava a riempirsi in quell'epoca.

2343. PASCOLI Lione. Vite de' Pittori, Scultori, ed Architetti Perugini dedicate al Re di Sardegna. Roma 1732 in 4.
Questo volume comparve alla luce dopo pubblicato il primo volume delle vite de Pittori moderni, avanti di stampare il secondo. Ciò osserviamo perché sia chiara la provenienza di qualche sbaglio nella indicazione di questi volumi, prendendosi quest'opera talvolta per appartenente alla prima.

2344. PASSERI Giambattista. Vite de' Pittori, Scultori e Architetti che hanno lavorato in Roma, morti dal [p. 397] 1641 fino al 1673. Prima edizione. Roma 1772 in quarto.
Questa è la continuazione del Baglioni.

2345. PICINARDI Giovanni Luigi. Il pennello lagrimato, Orazione funebre in morte della Sìg. Elisabetta Sirani Pittrice famosissima. Bologna 1665 in 4. p.
Con frontespizio figurato, e ritratto in fronte.

2346. PINDEMONTE Marc'Antonio. Orazione funebre in morte del March. Scipione Maffei. Verona 1755 in 4.

2347. PINDEMONTE Ippolito. Elogio del March. Scipione Maffei. Verona 1784 in 8.
Questo letterato amico, cultore, illustratore e benemerito alle arti e alle antichità fu lodato da un'aurea penna, che rese più pregievoli gli encomj giustissimi tributati a sì onorevole memoria.

2348. PINGERON, Vies des Architectes anciens, et modernes, qui se sont rendus célebres chez le differentes nations, traduites de l'Italien etc. 2 vol. en 12 Paris 1771.
Quantunque il traduttore non degni nominare l'autore Italiano, da cui tradusse l'opera, questa è di Francesco Milizia.

2349. POMPEI Girolamo. Orazione in morte di Giambettino Cignaroli Pittor Veronese, ed alcune poetiche composizioni sullo stesso argomento. Verona 1771 in 4. M. 11.

2350. POZZETTI Pompilio. Leo Baptista Alberti laudatus in solemni studiorum instauratone: accedit commentarius Italicus, quo vita ejusdem et scripta compluribus adhuc ineditis monumentis illustrantur. Florentiae 1789 in 4. gr.
Col ritratto di L. Batt. Alberti sul frontespizio.

2351. DEL POZZO Conte Bartolommeo. Le vite de' Pittori, Scultori, e Architetti Veronesi, Verona 1718, in 4.
Libro accreditato e scritto da un coltissimo amatore di cose patrie.

2352. PUCCINI Cav. Tommaso, Memorie Istorico-Critiche di Antonello degli Antonj Pittore Messinese. Firenze 1809 in 8. M. 88.

[p. 398]

2353. RATTI Carlo Giuseppe. Epilogo della vita del fu Cav. Antonio Rafaello Mengs primo Pittor di Camera di S. M. Cattolica. Genova 1779 in 4. gr.

2354. RATTI Carlo Giuseppe. Notizie storiche sincere intorno la vita ed opere di Antonio Allegri da Correggio. Finale 1781 in 8.
Col ritratto in principio. Le 188 pagine di questo libro lasciano desiderio di più ampie notizie intorno sì celebre artista.

2355. De RENALDIS Girolamo. Della Pittura Friulana saggio storico. Udine 1798 in 4. gr.

2356. RESTA P. Sebastiano. Indice del libro intitolato: Parnaso de' Pittori in cui si contengono varj disegni originali raccolti in Roma da S. R. Perugia 1707 in 8.

Prima e rarissima edizione di questo libretto. Questo scrittore amò grandemente le arti, ma il suo criterio non fu pari alla sua propensione per quello studio. Le nozioni sono però sempre preziose per tutto ciò che è di fatto.

2357. RESTA P. Sebastiano. Indice del libro intitolato Parnaso de' Pittori in cui si contengono varj disegni originali raccolti in Roma da S. R. Edizione seconda. Perugia 1787 in 8. M. 88.

2358. RIDOLFI Carlo. Vita di Giacopo Robusti detto il Tintoretto. Venezia 1642, presso Guglielmo Oddoni in 4. pic.
— Aggiuntavi la vita di Paolo Cagliari, dello stesso. Venezia 1746 presso Matteo Leni, con un bellissimo ritratto di Paolo.
Queste due vite precedono la seguente ediz. complessiva.

2359. RIDOLFI Carlo. Le Maraviglie dell'Arte; ovvero le vite degli Illustri Pittori Veneti, e dello stato. Vol. 2 legati in un solo. Venezia 1648 presso Gio. B. Sgava in 4. piccolo.
Con frontespizio figurato, e i ritratti dei Pittori ben disegnati, e ben intagliati in rame, esemplare bellissimo di un'opera tenuta in gran pregio potendosi chiamare questo autore il Vasari dei Veneziani.

2360. RIGATO Andrea. Osservazioni sopra Andrea Palladio. Padova 1811 in 8.

2361. RINALDI Pompeo. Al Sig. Giuseppe Ghezzi Pittore [p. 399] celebratissimo per quattro quadri da lui dipinti ed esposti in Roma in S. Maria in Vallicella l'anno 1699 Versi in 4. M. 103.

2362. RITRATTI (Li) delli più celebri pittori della scuola Veneziana antichi e moderni nuovamente raccolti, e pubblicati, dedicati al nobile Sig. Girolamo Manfrin. Venezia 1787.
Questi sono trentasei ritratti dì artisti dei quali 28 appartengono alle vite del Ridolfi, e 8 sono nella raccolta del Longhi: per conseguenza incisioni logore, ritoccate, e di poca importanza.

2363. RIZZI Neuman. Elogio dei Vivarini. Vedi *Orazioni.*

2364. ROBERTI Gio. Batt. Lettera al Conte Gio. Batt. Giovio sopra Giacomo da Ponte Pittore, detto il Bassan Vecchio, e risposta del medesimo. Lugano 1777 in 8.

2365. ROSCOE. Vie, et Pontificat de Leon X traduit de l'Anglais par P. F. Henry. Paris 1808 in 8. vol 4.
La copia delle memorie relative alle arti che trovasi in quest'opera la pone immediata nella collezione degli scrittori di arti, e la munificenza di questo Principe mecenate d'ogni studio, e d'ogni chiaro ingegno, gli assicura la devozione della posterità riconoscente.

2366. DE' ROSSI Gio. Gherardo. Vita del Cavaliere Giovanni Pickler intagliatore di gemme ed in pietre dure. Roma 1792 in 8. M. 87.

2367. DE' ROSSI Gio. Gherardo. Vita di Antonio Cavallucci da Sermoneta Pittore. Venezia 1766 in 8. M. 87.
Col ritratto del pittore inciso da Bettelini.

2368. DE' ROSSI Gio. Gherardo. Vita di Angelica Kauffmann Pittrice. Firenze 1810 in 8.
Operette ripiene di nuove e sicure notizie, fatte con critica, impresse con eleganza di tipi. Avvi un bel ritratto della pittrice in principio.

2369. SELVA Antonio. Elogio di Michel Sammicheli Architetto. Roma 1814 in 8. M. 37. Vedi anche *Orazioni*.

2370. SERIE degli uomini i più Illustri nella Pittura, Scultura e Architettura coi loro elogi e ritratti: Volumi 12 legati in 6 Tomi. Firenze dal 1769 al 1775 in 4. fig.
Opera non così ricca di critica e di cognizioni come esser [p. 400] dovrebbe il complesso di queste notizie, coi ritratti degli artisti.

2371. SOPRANI Rafaele Nobile Genovese. Le vite de' Pittori, Scultori, ed Architetti Genovesi e de' Forestieri che in Genova operarono con alcuni ritratti degli stessi. Opera postuma. Genova 1674 in 4. figurato.
Con frontespizio figurato, e i ritratti in rame riportati in mezzo a un ornamento intagliato in legno; e stampato in rosso. Edizione prima e non comune.

2372. SOPRANI Rafaele Nobile Genovese. Vite de' Pittori, Scultori ed Architetti Genovesi in questa seconda edizione rivedute e accresciute ed arricchite di note da Carlo Giuseppe Ratti vol. 2 Genova 1768 in 4.

2373. TAILASSON. Obsérvations sur quelques grands peintres dans le quelles on cherche à fixer le caractère distintif des leurs talents, avec un précis des leurs vies. Paris 1807 in 8.
Quest'opera di 364 pagine s'aggira intorno a soli 44 pittori.

2374. TARSIA Gio. Maria. Orazione o vero discorso fatto nell'esequie del Divino Michelangelo Buonarroti con alcuni sonetti, e prose latine e volgari di diversi, circa il disparere occorso tra gli Scultori e Pittori. In Fiorenza appresso Bartolomeo Sermartelli 1564 in 4. p.
I dispareri furono intorno la preminenza tra la Scultura, e la Pittura. Libretto assai raro come lo divennero tutti questi di esequie, in onore d'uomini sommi, che non si ristamparono.

2375. TASSI Francesco Maria Conte Cav. Vite de' Pittori, Scultori, e Architetti Bergamaschi, vol. 2 Bergamo 1793 in 4.
Col ritratto dell'autore.

2376. TEMANZA Tommaso. Vita di Andrea Palladio Vicentino egregio Architetto. Venezia 1763 in 4. M. 5.
Sono al fine stampate due scritture di Palladio inedite.

2377. TEMANZA Tommaso. Vita di Vincenzo Scamozzi Vicentino Architetto. Venezia 1770 in 4. g. pubblicata avanti che [p. 401] venisse in luce la più compita opera delle memorie degli Architetti ec.
Col ritratto di Scamozzi in principio.

2378. TEMANZA. Vite de' più celebri Architetti e Scultori Veneziani che fiorirono nel Secolo XVI. Venezia 1778 in 4. nella stamperia Palese.
Eccellente opera, e la sola che fin'ora abbia conservate a noi le memorie de' primi architetti dopo il risorgimento dell'arte, che sono i Veneziani, con pace, e con rispetto di tutte le altre nazioni.

2379. TESI Mauro. Sua vita: Vedi fra le opere prospettiche *Tesi*.

2380. TICOZZI Stefano. Storia dei Letterati, e degli Artisti del dipartimento della Piave. Belluno 1813

in 4.

2381. TICOZZI Stefano. Vite de' Pittori Vecellj di Cadore. Libri quattro. Milano 1817 in 8.
Questo scrittore raccolse il primo, e pubblicò interessanti notizie intorno Tiziano. Sarebbe stata a desiderarsi più lentezza del suo operare prima di pubblicarla.

2382. TIRABOSCHI Girolamo. Notizie de' Pittori, Scultori, Incisori, Architetti nati negli stati del Duca di Modena con un'appendice dei Professori di Musica. Modena 1786 in 4.

2383. UGHI Luigi, Dizionario Storico degli uomini illustri Ferraresi, (ove è parlato anche degli artisti). Ferrara 1814 in 8.
Due tomi in un sol volume, che non onorano la patria di tanti uomini insigni in ogni ramo di Arti, e di Lettere.

2384. UGURGIERI Isidoro. Le pompe Sanesi, ovvero relazioni degli Uomini, e Donne Illustri di Siena, e suo stato. Pistoia 1649 vol. 2 in 8.
Opera molto pregievole ove trovansi curiose, e interessanti notizie anche dei primi restauratori delle arti in Italia che furono *Pisani e Sanesi.*

2385. Della VALLE Fra Guglielmo. Vite dei Pittori antichi Greci, e Latini. Siena 1795 in 4. fig.
Dopo le opere di Giunio, del Dati, e quanto raccogliesi in Plinio, e in Pausania, il de la Valle nulla aggiunse, molto mutilò, e aumentò un libro di più agli scaffali, senza arricchire il mondo letterario d'una cognizione: sonovi parecchie tavole in rame pessime.

[p. 402]

2386. VAN GOOL-Johan. Vite e ritratti di Pittori Olandesi, intitolato il nuovo Teatro de' Pittori stampato in Ling. Olandese. V. 2 in 8. Sgravenhage 1750.
I ritratti sono intagliati da Houbraken, opera che va in seguito di quella pubblicata da questo intagliatore.

2387. VANETTI Clementino. Notizie intorno al Pittore Gasparantonio Baroni Cavalcabò di Sacco. Verona 1781 in 8. g.

2388. VARCHI M. Benedetto. Orazione funerale fatta e recitata da lui pubblicamente nelle esequie di Michelangelo Buonarroti in Firenze nella Chiesa di S. Lorenzo. Firenze appresso i Giunti 1564 in 4. piccolo.

2389. VASARI Giorgio. Le vite de' più eccellenti Pittori, Architetti, e Scultori Italiani da Cimabue sino ai tempi nostri, descritte. Prima edizione del Torrentino. Parti tre in due volumi. Firenze 1660 in fol. pic.
Magnifico e conservatissimo esemplare con qualche rara postilla autografa del M. Scipione Maffei cui appartenne.

2390. VASARI Giorgio, Le vite de' Pittori. Firenze 1550 in 3 vol. in fol. pic.
Edizione del Torrentino postillata dal P. Sebastiano Resta: Era nelle Biblioteche Bianconi, e Bossi. È singolare l'astio con cui il Resta strapazza il Vasari in tutti quei punti nei quali da lui discorda.

2391. VASARI Giorgio Pittore ed Architetto Aretino. Le vite dei più eccellenti Pittori, Scultori, ed Architettori di nuovo dal medesimo riviste, ed ampliate con i ritratti loro, et con l'aggiunte delle vite de' vivi et de' morti dall'anno 1550 sino al 1567. Prima e seconda parte ec. Firenze presso i Giunti 1568 in 4. fig. 2 vol. legati in tre. Edizione prima completa.

Pochi, e rarissimi esemplari di questa edizione hanno qualche varietà nella distribuzione delle parole del frontespizio, cosa di lievissima importanza, atta soltanto a far conoscere esser quelle le prime copie stampate di questa edizione. La varietà del frontespizio singolarmente si conosce dall'essere sul riguadro della pagina stampato il legno del Giudizio finale che vedesi a retro del frontespizio nel nostro esemplare in luogo delle parole sovra espresse, le quali sono diversa[p. 403]mente ripartite al di sopra dello stemma Mediceo, e al basso della pagina invece della piccola vedutina della Città di Firenze.

2392. VASARI Giorgio. Vite de' più eccellenti Pittori, Scultori, Architetti. Colle note, e illustrazioni di Giovanni Bottari. Roma 1759 in 4. vol 3.
Questa è la più bella anzi magnifica edizione del Vasari. Esemplare intonso in carta grande. Le copiose note del Bottari illustrano questo biografo utilmente più d'ogni altro commento anche posteriormente eseguito.

2393. VASARI Giorgio. Vite de' più eccellenti Pittori, Scultori, Architetti, pubblicate per opera del P. Guglielmo della Valle. Siena dal 1791 al 1794 Tomi XI in 8. fig.
Opera resa più voluminosa da questo autore, senza aggiugnervi altra varietà rilevante, che un incomodo maggiore e un pregio minore.

2394. VASARI Giorgio. Vita di M. Jacopo Sansovino in 4. M. 37.
Questa vita è tratta dal secondo volume della terza parte dei libri stampati in Fiorenza l'anno 1568, e scritto da M. Giorgio Vasari Aretino, a c. 823, e ora da lui medesimo in più luoghi ampliata, riformata, e corretta. Trovansi rarissimi esemplari di questa edizione.

2395. VASARI Giorgio, Vita di Mess. Jacopo Sansovino Scultore, e Architetto della Repubblica di Venezia, 2 edizione riprodotta dall'Ab. Morelli. Venezia 1789 in 4. colla veduta della Libreria di San Marco in principio.
Questo dotto bibliografo riprodusse quest'opuscolo per far conoscere una recondita rarità.

2396. VASARI Giorgio. Vita di Michelangelo Buonarroti Pittore, Scultore, e Architetto Fiorentino, aggiuntevi copiose note. Roma 1760 in 4.
Col ritratto, e il monumento sepolcrale di Michelangelo, e il suo disegno originale del sepolcro di Giulio II e di una mano segnata in penna da lui, il tutto intagliato in rame.

2397. VECELLIO Tiziano Pittore. Breve compendio della vita del famoso Tiziano Vecellio di Cadore Cavaliere e Pittore con l'arbore della sua vera consanguineità. All'Eccellenza Illustrissima di M. di Arundell Surrey. Venezia presso Santo Grillo e fratelli 1622 in 4. p.
Col ritratto in fronte intagliato da Odoardo Fialetti.
— Aggiuntovi: *Titiani Pictoris celeberrimi, Danae. Parisiis apud Clodovoeum Cottard 1633.*
Questo è un poemetto latino preceduto da altri componimenti di Eustazio, di Erasmo, e di altri scrittori. Amendue questi opuscoli sono rarissimi. Vedasi anche questa vita medesima originale in Miscellanea 88.

2398. VECELLIO Tiziano Pittore. Vita dell'insigne Pittore Tizian Vecellio già scritta da anonimo autore riprodotta con lettere di Tiziano in occasione delle nozze da Mula Lavagnoli, per cura dell'Ab. Francesco Accordini. Venezia 1809 in 4. M. 87.
Fu ristampata questa vita per la rarità della prima edizione. Vedi anche *Zandonella, Cicognara, Ticozzi, Majer.*

2399. VEDRIANI Lodovico. Raccolta de' Pittori, Scultori, Architetti Modanesi più celebri. Modena 1622 in ottavo.
— Aggiuntivi: I Dottori Modanesi dello stesso, 1665, figurato.
Trovasi nel nostro esemplare il prospetto laterale e la facciata della Chiesa Cattedrale, e una terza tavola colla elevazione della Torre, che mancano sovente agli esemplari.

2400. VENTURI Gio. Batt. Memoria intorno alla vita, e alle opere del Capitano Francesco Marchi. Modena 1816 in 4. fig. M. 77.
Con un bel ritratto in fronte al volume intagliato da Rosaspina, e quattro gran tavole al fine. È interessantissima ogni produzione dell'ab. Venturi. In questa rimarcasi un'aggiunta di molti articoli alla Bibliografia di fortificazione inserita nell'edizione di Roma del Marchi.

2401. VERCI Gio. Batt. Notizie intorno alla vita ed alle opere de' Pittori, Scultori, e Intagliatori della Città di Bassano. Venezia 1775 in 8. Con frontespizio fig.

2402. VINCI Gio. Batt. Elogio Storico del celebre Pittore Antonio Cavallucci da Sermoneta. Roma 1765 in 8. M. 87.

2403. VITA di Buonamico Buffalmacco Pittore. In Carpi 1762 in 8.

2404. VITTORIA D. Vincenzo. Osservazioni sopra il libro della Felsina Pittrice per difesa di Rafaello, dei Caracci ec. Roma 1703 in 8.
Si riprendono tutti, o molti dei passi pungenti dei Malvasia [p. 405] e trovasi innanzi al frontespizio una tavola in rame con due mani che temperano una penna da scrivere col motto di sopra *ut scribat, non feriat.*

2405. VITTORIO Gio. Antonio, Espressioni di ossequiosa condoglianza nei pubblici Funerali di Cesare Gennari Pittor Bolognese, inviati al suo fratello Benedetto Gennari pittore di Giacomo II, Re d'Inghilterra. Bologna 1668 in 8.
Con un ritratto del Gennari intagliato all'acqua forte.

2406. ZABEO Prosdocimo. Elogio di Giacomo Robusti detto il Tintoretto. Venezia 1815 in 8. M. 37.

2407. ZABEO Prosdocimo. Elogio di Paolo Caliari. Venezia 1813 in 8. M. 37 e 7.

2408. ZABEO Prosdocimo. Memoria intorno la vita ed opere del Pittore Carlo Alvise Fabbris. Padova 1816 in 8. M. 37.

2409. ZAIST Gio.Batt. Notizie Storiche de' Pittori, Scultori ed Architetti Cremonesi, opera postuma data in luce da Anton Maria Panni. Vol. 2 Cremona 1774 in 4. leg. in I.
Nel volume secondo si trova il discorso d'Alessandro Lamo sulla Pittura, ed il parere di Bernardino Campo. Buona edizione che riunisce preziose nozioni, ed operette prima stampate d'uomini dottissimi nell'arte, divenute rarissime.

2410. ZANDONELLA Gio. Batt. Elogio di Tiziano Vecellio dedicato al N. Sig. Galeazzo Galeazzi. Venezia 1802 in 8. M. 88.

2411. ZANELLI Ippolito. Vita del gran Pittore C. Carlo Cignani. Bologna 1722 in 4.

2412. ZANETTI, Della Pittura Veneziana. e delle opere pubblicate dai Veneziani Maestri. Libri cinque. Venezia 1771 in 8.
Questa è la migliore fra le opere che parlano delle Pitture Veneziane, e se ogni città principale possedesse un libro talmente disposto ed eseguito, sarebbero riuniti cosi i materiali per la miglior storia generale dell'arte.

2413. ZANETTI Girolamo. Elogio di Rosalba Carriera pittrice. Venezia 1818 in 8. M. 103.

2414. ZANOTTI Gio. Pietro. Nuovo fregio di Gloria a Felsina sempre Pittrice nella vita di Lorenzo Pasinelli Pittor Bolognese Bologna 1703 in 8.

2415. ZANOTTI Giampietro. Dialogo in difesa di Guido [p. 406] Reni steso in una lettera al Sig. Dottore Girolamo Baruffaldi. Venezia 1710 in 8.

2416. ZANOTTI Gio. Pietro. All'egregio Pittore Gio. Giuseppe dal Sole pel suo bellissimo quadro dell'Annunziata. Bologna 1717 in 4. Canzone M. 103.

2417. ZANOTTI Giampietro Cavazzoni. Vita di Eustachio Manfredi. Bologna 1745 in 4.
Col ritratto in principio. Troppi sono i titoli pei quali l'Architettura, e le Meccaniche debbono ascrivere fra i loro cooperatori questo Matematico insigne.

2418. ZANOTTI Gio. Pietro. Storia dell'Accademia Clementina di Bologna, aggregata all'Istituto delle Scienze, e Belle Arti vol. 2 in gran 4. fig, Bologna.
Con quantità di annotazioni, e postille tolte dal manoscritto autografo esistente in casa del Principe Ercolani, ed estratte di pugno dal segretario Carlo Bianconi nel 1795. Quest'opera è in ogni vita preceduta dal ritratto dell'autore.

2419. ZORZI M. Angelo. Vita del Sig. Conte Camillo Silvestri nobile di Rovigo, con varie osservazioni al suo Museo spettanti. Padova 1720 in 4. M. 64.
Col ritratto del Silvestri in principio. Si rende conto in quest'opera dei marmi, antichità, medaglie, raccolte in Rovigo da questo letterato.

[p. 407]

AUTORI DI FISONOMIA

2420. ABANO Petri, de Phisionomia. Paduae 1474 in 4. *Il libro comincia:*
Incipit liber compilationis Phisonomie a Petro Padubanensi in civitate Parisiensi, cujus sunt tres particulae etc. *E finisce:*
— Gratias altissimo Deo anno Domini millesimo quadrigentesimo quarto hoc de Phisonomia opus Petri Padubanensis per me Petrum Manfer normannum Paduae impressum est.
Questa prima edizione è indicata come rarissima dal Santander, ed è composta di cinquanta foglietti di stampa in caratteri rotondi, e di bellissima forma senza segnature. Può quindi riputarsi come il più singolare e pregevole libro di questa materia; magnifico esemplare.

2421. AGRIPPA Livio da Monferrato. Discorso sopra la natura, e complessione umana. Brescia 1599 in 4. pic.
Opuscoletto curioso di 16 pagine con una figura in legno a tergo del frontespizio, la quale dimostra e fa conoscer i segni naturali cioè li nei che sono sopra la persona.

2422. AGRIPPA Livio da Monferrato. La stessa opera. Venezia 1621.
Dedicata da Gasparo Colombina al sig. Lodovico Cavretta.

2423. ALBERTO Magno. De' secreti; nel quale tratta della virtù delle erbe, pietre, e animali 1545 in 8. p.

— Aggiuntovi La Fisonomia naturale di Michel Scotto 1555 in 8. pic.

2424. ALBERTO Magno. De secretis mulierum, de mirabilibus Mundi, et Michaelis Scotti de secretis Naturae. Amstelodami 1669 in 12.
In questa seconda edizione di Michel Scotto non avvi alterazione al capitolo 56 degli augurj. Ma nella versione italiana fu mutilato a cagione delle censure.

2425. BALDO Camillo. In Physiognomica Aristotelis Commentarii, Hieronymi Tamburini diligentia et sumptibus nunc primum in lucem editi ad Serenis. [p. 408] Princip. Ferdin.Gonzagam, Mantuae et Montisferrati Ducem. Bononiae 1621 in fol. parv.
Non sonovi figure eccetto il frontespizio istoriato intagliato da Coriolano.

2426. BELOT Jéan, Curé de Mil-Monts. Les oeuvres contenantes la Chiromancie, Physionomie, Métoposcopie, traité de divination etc. A Rouen 1662 in 8.
Brutta edizione con cattive tavole in legno fra il testo, diviso in due parti, nella seconda delle quali trattasi di Rettorica, di Dialettica, e dell'arte di predicar dottamente senza studiare.

2427. De la BELLIERE. La Physionomie raisonnée, ou secret pour connôitre les inclinations par les regles naturelles. Lion 1681 in 12.
Dedicato al Cardinal Chigi ambasciatore del Papa in Francia.

2428. BLONDUS M. Angelus. De cognitione hominis per aspectum. Romae ap. Ant. Bladum 1544 in 8.
Opuscoletto di bella edizione in trentasei foglietti di stampa a caratteri corsivi.

2429. CAMPER Pierre. Discours prononcé à l'Accademie du Dessin à Amsterdam sur le moyen de représenter les passions qui se manifestent sur le visage. Utrecht 1792 in 4. fig. con 11 tavole.

2430. CAMPER Pierre. On y a joint une Dissertation physique sur les différences réelles que presentent les traits du visage chez les hommes de differents âges; sur le beau qui caractérise les statues antiques, et les pierres gravées. Suivie de la proposition d'une nouvelle méthode pour dessiner toutes sortes des têtes humaines avec la plus grand sûreté. Utrecht 1791 in 4. fig. con 10 tavole.
Opere dottissime, e interessantissime.

2431. CARDANI H. Medici Mediolanensis. Metoposcopia libris tredecim, et octingentis faciei humanae iconibus complexa. Accedit Melampodis de naevis corporis tractatus Graece et Latine, nunc primum editus; interprete Claudio Martino Laurenderio. Lutetiae Parisiorum. 1658 in fol.
Libro dei meno comuni in questa materia.

[p. 409]

2432. De la CHAMBRE. L'arte del conoscer gli uomini trasportata dal Francese all'Italiano. Venezia 1700 in 12.
Senza tavole, meno il frontespizio figurato.

2433. CHIROMANTIA, Physiognomia ex aspectu membrorum hominis etc. Coloniae 1543 in 8. fig.
Questa è un'edizione elegante e nitida dell'opera di Gio. Indagine in 6 libri.

2434. COCLITIS Bartholomei Bononensis. Phisiognomiae et Chiromantiae Compendium. Argentorati

1536 in 8 fig. Cum lineis rubris.
Quest'elegante Esemplare ha le tavole intagliate in legno con bella esecuzione, e nel trattato della fisionomia sono impresse fra il testo. Il trattato poi di Chiromantica qui stampato è quello stesso di Andrea Corvi Mirandolano con altre tavole, ma più eleganti, e nello stesso numero di 157 che era stato prodotto nel 1520. Vedi anche *Tricasso.*

2435. CORVII Andreae Mirandulensis. Liber de Chiromantia. Venetiis per Georgium de Rusconibus 1520 in 8. fig.
Il frontespizio veramente è così espresso: *Excellentissimi et singularis viri, in chiromantia exercitatissimi Magistri Andreae Corvi Mirandulensis*. L'opera è dedicata a Gio. Francesco Gonzaga con 157 tavole e il testo sotto ciascuna, stampata in caratteri Gotici; è raro.

2436. ELSOTHII Joan. Sigismundi. Anthropometria. Patavii 1656 in 8.
Accessit: Doctrina Naevorum.
Questo libretto delle proporzioni umane ha le tavole in legno fraposte al testo, ed è piuttosto trattato da scrittore di fisionomia che da artista.

2437. ELSOTHII Joan. Sigismundi. Anthropometria, sive de mutua membrorum corporis humani proportione. Libellus: Francofurti ad Oderam 1663 in 8. fig.
Con poche figure intagliate in rame oltre il ritratto dell'autore. Edizione migliore della precedente.

2438. FINELLA Philippi. De Metroposcopia, seu methoposcopia naturali libri tres. Antuerpiae 1648. in 8. figurato.
Sono trecento figure di legno impresse fra il testo di mediocre esecuzione.

2439. FUSCHII Samuelis Cuslino Pomerani. Metopo[p. 410]scopia et Ophthalmoscopia. Argentinae 1615 in 12. fig. Vedi in *Sagitarii Casparis.*
Questo è uno dei più rari, e ad un tempo più giudiziosi libri di fisonomia con ventisei tavole stampate fra il testo, e incise con molta accuratezza.

2440. GHIRARDELLI Cornelio. La Cefalogia fisonomica divisa in dieci deche, nella quale si veggono 100 teste umane intagliate. Bologna 1630 in 4. fig.
Le tavole sono in legno impresse fra il testo, e il frontespizio; e il ritratto di Monsig. Campeggi cui è dedicata l'opera sono in rame.

2441. GIULIO P. da Turino Capuccino. Trattato sopra la Fisonomia dell'Uomo. Turino 1795 in 12.
Opera alla quale le precedenti non hanno servito di alcun sussidio per scegliere il grano dalla zizania.

2442. GOLCHENII Rodolphi. Physiognomica, et Chiromantica specialia. Hamburgi 1661 in 8. fig.
Con poche tavole in legno impresse fra il testo. Il trattato è disteso in buono stile.

2443. HAGECII Taddei ab Hagek. Aphorismorum Metoposcopicorum Libellus unicus. Francofurti 1584 in 8. fig. Editio secunda.
Elegante libretto per l'edizione, e la locuzione, con copiose tavole in legno impresse fra il testo.

2444. Ab INDAGINE Joannes. Chyromantia. Argentorati apud Joannem Scottum 1532 in 4. fig.
Le molte figure intagliate in legno sono frapposte al testo. II ritratto dell'autore è in principio. L'opera è divisa in sei libri 1. Chiromanzia. 2. Fisonomia. 3. Dei segni della faccia. 4. Canoni astrologici dei giudizj intorno le infirmità. 5. Astrologia naturale. 6. Delle Complessioni secondo l'influsso Planetario.

2445. Ab INDAGINE Joannis. Introductiones apotelesmaticae in physiognomiam etc. Accessit

Guglielmi Grattatoli opuscula de memoria, et Pomponii Gaurici tractatus de Sculptura etc. Argentorati 1630 in 8. figurato.

2446. Ab INDAGINE Joannis. Lo stesso. Augustae Trebacorum 1672 in 8. figurato.
È strano il trovare riunito in una stessa edizione un trattato di scultura coi libri di fisonomia. Le copiose figure in legno sono fra il testo.

[p. 411]

2447. INGEGNERI Monsig. Giovanni. Fisonomia naturale, Napoli 1606 in 4. pic.
Questo è uno de' migliori scrittori in questa materia, e l'opuscolo fu pubblicato dal suo Nipote Angiolo dedicandolo al sig. Filiberto Gherardo Scaglia Conte di Verrua.

2448. LAVATER Jéan Gaspar. Essai sur la Physiognomie destiné à faire connoître l'homme, et à le faire aimer. A la Haye chez Jacques Van Karnebeek 1783 al 1803 vol. 4 in 4. mas. fig.
Questa grand'opera ricchissima di tavole intagliate in rame, qual più, qual meno accuratamente, racchiude tutte le possibili nozioni in questa materia, e in gran parte è fondata sull'esperienza e le migliori osservazioni, la quale poi finisce, come tutte le opere ove si fonda un tenace sistema, coll'essere portata all'assurdità: magnifico esemplare in vit. dor.

2449. LETTRES Philosophiques sur les physiognomies. A la Haye 1746 e 1748 in 12.
Sono 35 lettere scritte con grazia sovra questo argomento, che da una quantità di scrittori fu trattato con arida, e nojosa superstizione. Queste due edizioni non variano che nella forma dei caratteri, e della carta.

2450. MERBITZII Joannnis Valentini. De varietate faciei humanae discursus physicus: appendicis loco accedunt carmina figurata Rabani Mauri. Dresdae 1676 in 4. fig.
Nel principio è una tavola intagliata in rame con dodici teste.

2451. PADOVANI Joan. Veronensis. De singularum humani corporis partium significationibus. Veronae 1589 in 4. parv.
L'ordine e la chiarezza di questo libretto epiloga quelle diffuse nozioni che trovansi sparse in tante altre opere.

2452. PETIT Doux-Ciel Anselmo. Speculum Physionomicum. Imprimé à Langres aux depenses de l'auteur 1648 in 8. Col ritratto dell'autore inciso da Moncornet.
L'opera è divisa in due parti. La prima di Fisonomia, la seconda di Chiromanzia con qualche tavola in rame frapposta al testo.

2453. PINTIO M. Paulo, Fisonomia naturale: raccolta brevemente da gli libri di antichi, e moderni Fi[p. 412]losofi novamente messa in luce. Roma,presso Vincenzo Lucrino 1555 in 8.
Sono alcune figure intagliate in legno fra il testo.

2454. PORTAE J. Bapt. Neapolitani. De humana physiognomia libri quatuor ad Aloysium Cardinalem Estensem. Vici Acquensi apud Joseph. Cacchium 1586 in fol. fig.
Prima edizione e pregiata che ha il merito della freschezza delle stampe col ritratto dell'autore e quello del Cardinale d'Este, e 85 tavole fra il testo dell'opera.

2455. PORTAE J. Bapt. Neapolitani. De humana physiognomia libri quatuor. Ursellis 1601 in 8. fig.
Colle tavole in legno impresse fra il testo.

2456. PORTAE J. Bapt. Neapolitani. De humana Physiognomia libri sex, in quibus docetur quomodo

animi propentes naturalibus remediis ampesci possint. Neapoli 1602 in fol. fig.
In fine Napoli *apud Tarquinium Longum* 1601. Le tavole sono in parte quelle della prima edizione, e in parte sono state aggiunte come in parecchie posteriori edizioni.

2457. PORTAE J. Bapt. Neapolitani. Della fisonomia dell'uomo, libri sei, tradotta dal latino in volgare, e accresciuta di figure. Napoli 1610 in fol.
Molte figure d'uomini, d'animali, e anche d'antichi monumenti veggonsi in questa ristampa, a cui servirono però logori rami della edizione prima.

2458. PORTAE J. Bapt. Neapolitani. Della Celeste fisonomia libri sei nei quali, ribattuta la vanità dell'astrologia giudiziaria, si dà a conoscere per le cause naturali tutto ciò che l'aspetto e le fattezze degli uomini possono significare. Padova 1616 in 4. pic. fig.
Colle figure in legno fra il testo.

2459. PORTAE J. Bapt. Neapolitani. Della fisonomia dell'uomo. Aggiuntavi la fisonomia naturale, di Monsig. Ingegneri. Vicenza 1615 in 4. fig.
Colle figure in legno fra il testo: oltre il ritratto del Porta e quello del Cardinal d'Este.

2460. PORTAE J. Bapt. Neapolitani. La Fisonomia dell'uomo, e la Fisonomia Celeste. Libri sei tradotti in volgare. Colla fisonomia naturale di Monsig. Ingegneri, di Polemone, ed Adamanzio. Venezia 1652 in 8. fig.
Le tavole sono in rame fra il testo. Grosso volume di mille pagine circa.

[p. 413]

2461. PORTA. Della Chirofisonomia, ovvero di quella parte dell'umana fisonomia, che appartiene alla mano: libri due tradotti dal Latino da Pompeo Sarnelli. Napoli 1677 in 12. fig.
Con una tavola della mano assai diligentemente eseguita.

2462. RAIMONDO Annibale. Opera dell'antica, et honorata scientia di Nomandia. Anversa 1677 in ottavo.
Libro pieno di sole sciocchezze astrologiche.

2463. RIZZACASA. La Fisonomia non meno utile, che dilettevole, sì in morale, che in naturale Filosofia in due parti divisa. Carmagnola 1607.
Libretto ben esteso per la dizione, ed elegantemente stampato.

2464. ROSACCIO Giuseppe. Della nobiltà, e grandezza dell'uomo, ove si conosce per la fisonomia fisica qual sia la complessione di tutti gli uomini e da cui si cava l'ordine, misura, et proporzione di quello. In Ferrara, e ristampato in Bologna 1598 in 8.
Curiosissimo e raro librettino di soli otto foglietti di stampa in minutissimi caratteri corsivi.

2465. De RUBEIS Dominici. Tabulae Physiognomicae. Venetiis 1639 in 8.
Dedicato al Cardinale di Richelieu. Operetta fatta con chiarezza, che all'uso cui venne destinata serve con rapidità.

2466. SANSOVINO Francesco. L'Edifizio del corpo humano, nel quale brevemente si descrivono le qualità del corpo dello huomo et le potentie dell'anima. Venezia 1550 per Comin da Trino in 8.
Grazioso libretto esteso con giuste cognizioni di anatomia, e di proporzionalità da un uomo, che era allevato fra

sommi ingegni nell'aureo secolo.

2467. LA SCIENCE curieuse, ou traité de la Chyromance, recueillie des plus graves auteurs qui ont traité de cette matiere. Paris 1665 in 4. pet. figurato.
Con 90 tavole intagliate in rame.

2468. SCOTI Michaelis, De procreatione, et hominis physionomia 1477 in 8. sine loco. Comincia il volu[p. 414]me coll'indice de' Capitoli che occupa tre foglietti, indi:
Incipit liber Physionomiae quem compilavit Magister Michael Scotus ad preces D. Federici Romanorum Imperatoris, Scientia cujus est multum tenenda in secreto; e finisce Michaelis Scoti de procreatione et hominis Phisionomia opus feliciter finit 1477.
Il Santander lo colloca fra i libri rari: sono 88 foglietti di stampa in bei caratteri rotondi dei quali uno bianco: trovasi spesso una mutilazione al capitolo *36 de notitia auguriorum*.

2469. SCOTTO Michele Fisionomia la qual compilò M. Mich. Scoto a' preghi di Federico Romano Imperatore huomo di gran Scientia. Venezia per Francesco Bindoni 1546 in 8.
Questa versione italiana fu mutilata al capitolo 56 della notizia degli Augurj. Vedi all'artic. *Alberti Magni.*

2470. SCRIPTORES Physiognomiae veteres ex recensione Camilli Perusci, et Friderici Sylburgii (Greco, e Latino). Altemburgi 1680 in 8.
Questo è corredato delle note di varj commentatori, e fa parte della Collezione de' Classici *cum notis variorum.*

2471. SPONTONI Ciro. La Metoposcopia, ovvero commensurazione delle linee della fronte. Venezia, per Evangelista Deuchino 1626 in 8. fig.
Il frontespizio è figurato in rame, e le tavole in legno sono impresse fra il testo, e furono disegnate da buona mano.

2472. TIBERTI Antiochi Doct. De Cheiromantia lib. III denuo recogniti etc. Ejusdem argumenti incerti auctoris liber hactenus nondum typis excusus per Jo. Dryandrum Medicum Marpurgensem. Maguntiae 1541 in 8.
Con alcune tavole in legno fra il testo: elegante esemplare colle pagine contornate di linee rosse, dorato.

2473. TRICASSO da Cerasari Mantuano. Exposizione sopra il Cocle. Venezia per Marchio Sessa 1531 in 8. fig.
Questo è un libro di Chiromanzia di Bartolomeo Cocle Bolognese dilucidato dal Tricasso mantovano e dedicato a Federico Gonzaga, con qualche tavola in legno fu il testo: stam[p. 415]pato minutamente in corsivo. Diviso in tre libri, sono 229 foglietti di stampa. Bello esemplare in vitello dor. V. *Coclitis.*

2474. TRICASSO. Epitome Chyromantico, nel quale si contiene tutte le opere per esso Tricasso in questa scienza composte con assai figure e dichiarazioni aggiunte, facilissimo a imparare e in brevissimo tempo. Stampato in Venezia per Agostino de Bindoni, Serenissimo Principe Andrea Gritti Gubernante 1538: sonovi aggiunte 29 figure che fanno in tutto fig. 78.
Le tavole sono in legno riportate fra il testo.

FINE DEL PRIMO VOLUME.

CATALOGO

RAGIONATO

DEI LIBRI D'ARTE

D'ANTICHITÀ

POSSEDUTI
DAL

CONTE CICOGNARA

TOMO SECONDO

PISA

PRESSO NICCOLÒ CAPURRO
CO' CARATTERI DI F. DIDOT

MDCCCXXI

DISTRIBUZIONE DELLE MATERIE

PARTE SECONDA

Delle Antichità in genere pag. 1

Antichità Arabe, Egizie, e Indiche ec. pag. 7

Antichità Etrusche, e Italiane avanti i Romani pag. 14

Antichità Greche, Greco-Italiche, ed Ercolanensi pag. 25

Numismatica, e Pietre Intagliate pag. 38

Iscrizioni pag. 97

Erudizione varia pag. 106

Grandi Musei, Gallerie, e Opere di Pittura pag. 131

Opere di Scultura d'ogni genere Antiche e Moderne illustrate pag. 152

Roma Antica e Moderna pag. 166

Vedute di Città e Descrizioni di Monumenti, e Antichità, Templi, Palazzi,

ed altri Edifici grandiosi fuori di Roma pag. 226

Guide e brevi Illustrazioni delle singolarità, che trovansi in vari Paesi d'Europa.

Descrizioni generali e Viaggi d'Italia pag. 260

Cataloghi pag. 292

Equitazione pag. 308

Alcuni Libri di Bibliografia pag. 312

Mitologia, Imagini Sacre, e Costumi Religiosi di diversi Popoli pag. 319

[p. III]

PROEMIO

Se mai avvi un momento, in cui il sussidio delle lettere o degli studi arrechi sommo conforto, egli è certamente quello, in cui l'imaginazione ed il cuore sono preoccupati da idee melanconiche nel fuggire degli anni ridenti coll'avvicinarsi il gelo dell'età troppo matura. E memore di quel detto di Cicerone che simili occupazioni, oltre l'alimento che danno alla gioventù e il diletto che porgono all'età senile, anche *in adversis perfugium ac solatium proebent*, io mi diedi intero alle arti, alle antichità ed ai libri, col farmi di loro in tal modo scudo ed asilo contro la non lieta fortuna. Nulla dunque a me più caro di questi muti testimoni delle mie affezioni, raccolti nell'epoca che segna il fine della giovinezza e dà principio alla maturità: e se le varie annotazioni, che per sola mia norma e soccorso della memoria, andai segnando sui margini del mio catalogo, ora comparendo alla luce, riusciranno di utilità o di pascolo alla curiosità di qualche studioso, verrà in tal guisa reso anche un omaggio a questi compagni della miglior parte della mia vita, che m'inspirarono altresì la voglia di contribuire colle mie forze [p. IV] all'onor dell'Italia, studiando di aggiugnere alle patrie glorie colle tenui opere mie. Troppo mi avrebbe incresciuto il rimprovero d'uom neghittoso, dopo essere pienamente convinto della necessità che ognun debba contribuire e nessuno abbiasi a sgomentare, sul prestare il sussidio dell'opera propria in qualche ramo di pubblico servigio e di utilità generale. Credetti doversi tenere a sdegno non tanto l'orgogliosa jattanza, quanto l'indolente modestia; le quali servono talvolta di mendicato pretesto, per ritirare chi non abbia infermo il corpo o lo spirito dall'adempire a questo sacro dovere.

E molto meno in tal circostanza so contenere l'amarezza, che vienmi dal vedere alcuni preclari ingegni irritarsi e ammutolirsi per certa opposizione, contro la quale sarebbe impresa tanto onorata il resistere con generosa fermezza; poiché non s'avveggono che le diatribe, le sette e le rivalità di parte, in cui studiasi di mantenere o dividere l'italiana letteratura da alcuni prezzolali Aristarchi, è opera soltanto dei veri nemici sdegnati della gloria del nostro nome. Il prender di mira e far guerra alle cose, d'omeri troppo forti abbisogna ed è perciò che con mercenario accorgimento si assoggettano alcuni a muoverla alle parole, affinché si ritardi il progresso dello spirito umano col questionar sulle ciancie; dal che deriva che, oltre le divisioni imposte dalla natura, seguano tra i popoli, che parlano la stessa lingua, quelle ancora delle elocuzioni. Quindi, moltiplicandosi gli [p. V] Areopaghi, si attizzano le intestine discordie e si serve alle mire d'ogni avversario della nostra grandezza, inalberando lo stendardo delle tenebre contro quel della luce. Per la qual cosa non sarà da meravigliarsi che ogni straniero sogghigni scorrendo i giornali d'Italia, ove sì poco trovasi di filosofia razionale, di economia pubblica, di milizia, di utili scoperte e d'altre materie gravissime, che furono i primi nostri studi e che ricevettero tanto oltraggio dalle persecuzioni e dalla forza prepotente della popolare ignoranza, che schernì, o proscrisse ciò che non fu educata a conoscere e venerare. Il grado di onore, che può competere alle nazioni, le quali pretendono a una certa grandezza, sarà maggiormente elevato, quanto sarà più eminente la loro coltura e la lor civiltà.

Ma tornando a questa collezione di libri, il motivo che particolarmente m'indusse a stamparne il catalogo, fu quello di soddisfare alle istanze di molti amici e conoscitori di questo ramo di studi: e quindi fo manifesto come io son ben lontano dal credere d'aver fatto un lavoro completo, qual sarebbe quello d'una bibliografia d'autori d'arti e d'antichità, con cui si potrebbe allora esaurir la materia, più secondando le cognizioni, di quello che le opere da me raccolte. Questo non è che il puro elenco de' libri da me posseduti, fra' quali ad alcuno parrà stranissimo il non trovare certe opere ovvie e notissime e di facile acquisto, che avrei agevolmente potuto indicare, se avessi avuto il [p. VI] piccolo orgoglio di non far apparire alcuna mancanza nella serie degli autori più celebrati. Forse nel decorso degli anni potranno esser riempite le lacune, che or si vedranno ed a questo catalogo potrà da chiunque aggiungersi copiosa appendice.

Intanto, senza ch'io intenda di rivaleggiare coi de Bure, coi Brunet, coi Renouard, coi Dibdin, spero che gli amatori delle arti e delle antichità trovar potranno riuniti in un colpo d'occhio numerosi e non comuni oggetti, che formano gran parte delle loro delizie e forse li troveranno in maggior copia che non appariscono nelle grandi biblioteche, per quell'insistenza con cui un raccoglitore passionato non perde di vista alcuna delle pietre, che restano disgiunte nelle distruzioni d'altri preziosi edifizi.

Erano in Italia rinomate particolarmente alcune collezioni in queste materie, fra le quali primo luogo tennero quelle del Segretario dell'Accademia Milanese ab. Bianconi, poi l'altra che vi si aggiunse del coltissimo artista Giuseppe Bossi mio amico particolare, coi quali sovente ebbi gara nell'acquisto di qualche prezioso cimelio; e nella dispersione di quelle raccolte non fui indolente, procurandomi le cose più rare e distinte. Lo stesso dicasi ogni qualvolta mi avvenni nei ben compatti esemplari della Biblioteca del Thuano, nei libri postillati da Mariette, da d'Agincourt, dal Villoison, dal marchese Maffei e da tanti altri sommi uomini, come l'ispezione di questo catalogo potrà andar di [p. VII] mostrando. Ma più specialmente posi indefessa cura nella scelta degli esemplari in molti libri d'antichità figurati, ove la freschezza delle stampe diviene di una somma importanza e non risparmiai diligenze nel cangiare i mediocri per ottenere i migliori:

la qual cosa particolarmente potrà chiarirsi in tutti quelli di Pietro Santi Bartoli, che qualora non siano di dedica, o di antica provenienza, sono infinitamente lontani dalla primitiva nitidezza, che caratterizza le opere gustose, sebben poco esatte, di quell'intagliatore.
Ho ciò voluto indicare, non già per vantarmi di simili possedimenti, ma poiché così non sarà di sovente citata la rarità dei libri, o la squisitezza degli esemplari, come suol farsi nella più parte dei cataloghi; e poiché tal cosa ritiensi per rarissima e preziosa in Francia, in Germania, in Inghilterra, che meno fra noi si pregia in Italia e viceversa: prova ne fanno i prezzi dai bibliografi apposti, o quelli che nelle pubbliche vendite si sono anche verificati. Lo stesso dicasi delle legature dei libri, molti dei quali con sobria decenza e non pochi con magnificenza sono rilegati; nella qual'arte eccellenti artefici può vantare l'Inghilterra, per l'intrinseca perfezion del lavoro, che vince a parer mio la ricercata esterior eleganza dei legatori di Germania e di Francia.
Nessun proponimento avendo io dunque seguito nel fare questa Raccolta, fuori che il piacer mio, non mi sono scrupolosamente prefis [p. VIII] so di eliminare alcuna cosa, che strettamente non appartenesse a quei rami nei quali ho suddivise le materie, con un reparto non tanto suggeritomi dalla comodità mia propria, quanto dalle altrui abitudini. E siccome questa collezione nacque a misura che la mia fortuna poté soddisfare le mie inclinazioni, così agevolmente ognuno vedrà, che ove più rapidi mezzi si volessero adoprare, nulla sarebbe più agevole che il dar compimento a questa raccolta, essendosi le mie cure il più spesso ristrette agli oggetti della maggior rarità.
Forse qualcuno troverà di soverchio sentenzioso quel cenno, che ho apposto alla più parte delle opere ed alcun altro bramerà forse per avventura che fossero state indicate più minute particolarità e certamente non tutti rimarranno appagati delle mie opinioni; alle quali cose mi parve aver risposto quando più sopra esposi di aver dato al pubblico questa raccolta senza pretendere di presentare un lavoro bibliografico in ogni sua parte completo.
Dirò ora qualche cosa intorno la divisione, che ho data alle materie del presente catalogo.
Rimane naturalmente divisa questa collezione in due parti, l'una più strettamente addetta agli studi delle belle arti, l'altra a quello delle antichità. Cominciasi con una serie di trattati teorici e pratici, preceduti e accompagnati dagli autori storici dell'arte in generale e individualmente poi seguono tutti gli scrittori di pittura, disegno, intaglio d'ogni maniera, scul [p. IX]tura e tutte le opere elementari per la figura e per gli ornamenti e per tutte le lineari imitazioni e quelle infine che riguardano le proporzioni e gli studi anatomici applicati alle arti. Seguono tutti i grandi trattati di architettura e di prospettiva, le opere concernenti l'architettura teatrale antica e moderna e tutti gli altri varj generi di edificj e le macchine e i materiali per l'arte edificatoria. Possiamo vantar questo ramo come il più ricco di oggetti preziosi, al di là di quant'altri ne abbiam conosciuti nelle principali biblioteche d'Europa. Abbiam giudicato appartenere strettamente a questa prima parte tutte le opere didascaliche in verso, non meno che ogni altro poetico scritto, che celebri od illustri oggetti che riguardano le arti e tutti anche quei poemi classici, o quei favoleggiatori, che uniscono all'interesse poetico il corredo delle figure, per opera di disegnatori od intagliatori espertissimi. Alla qual classe gli scrittori sulla bellezza, ancorché strettamente aderenti alle metafisiche speculazioni, hanno avuto un diritto per essere ammessi. Le lettere erudite e pittoriche, le descrizioni, relazioni, memorie, orazioni accademiche, statuti, giornali d'arti ec. formano una ben ampia serie in questa prima parte, difficile a riunirsi in tanta estensione come vien abbracciata in questa nostra raccolta. Ma di molto maggior curiosità, rarità ed interesse riescir dee la copiosa serie di feste, ingressi, trionfi, balli, spettacoli, funerali, ove gli artisti isfog [p. X] giarono in invenzioni e decorazioni pompose, che ci conservano coi monumenti dell'antica grandezza singolarissimi esempi, i quali oppongono un bizzarro contrasto coll'orgoglio e la miseria moderna, o piuttosto ci fanno conoscere quanto diversa sia la direzione dell'attuale ambizione. Così pure prezioso per l'artista, non meno che per l'erudito, è il complesso grandioso delle opere che trattano degli abbigliamenti, delle costumanze, giochi, danze, arme, musica, bagni, mense, invenzioni di tutti i popoli e della mitologia e d'ogni varia osservanza religiosa; libri tutti, che il corredo delle tavole rende istruttivi e piacevoli persino a chi non s'immerge nella profondità di questi studi, appagandosi di una superficial istruzione.
Di curioso interesse fu sempre la serie degli emblemi e geroglifici, che altrove forse può trovarsi raccolta in maggior numero, quantunque non possiamo dirla scarsa di preziosità dopo che l'arricchirono gli acquisti fatti in occasione della vendita dei libri rari del duca di Malborough in Londra. Non comune altresì è l'altro articolo, che ha per titolo Biblie figurate, vite istoriate, collezioni di ritratti antichi e moderni ed opere figurate di vario genere. In questo incontransi libri di esimia rarità e di singolar interesse, sebbene non appariscano da prima strettamente connessi a questi studi. Termina la prima parte coi dizionarj, gli abe [p. XI] l'aspetto umano è l'oggetto primario a cui mirano le arti dell'imitazione.
Raccolgonsi nella seconda parte i libri di antichità generali e discendendo al particolare trovansi quelli che spettano a monumenti arabi, egizii, indici, etruschi, o italici avanti i romani, greci, greco italici ed ercolanensi. Vengono in seguito la numismatica, la glittografia e le iscrizioni, opere che non ardisco di annunciare in una serie copiosa altrettanto come gli articoli precedenti. Vengono quindi quelle di varia erudizione, cioè quei libri, che difficilmente avrebber potuto appartenere a una delle citate suddivisioni. Ampia è la serie de'musei, gallerie e opere varie di pennello illustrate, siccome delle opere di scultura di ogni modo antica e moderna. Non comune egualmente è la serie che qui trovasi riunita degli

autori, che intesero ad illustrare l'antica e la moderna Roma. Formasi una classe separata e assai numerosa dalle descrizioni di luoghi celebrati per la loro singolarità in qualunque paese d'Europa, sotto il titolo di *Vedute di Città e descrizioni di Monumenti ec.* ai quali seguono le guide e i manuali succinti per vedere le singole città: collezione rara e preziosa; potendosi mediante quella procedere alla ricognizione di una quantità di oggetti importanti, che trovansi dispersi per mutazioni di luogo ec. Si termina questa parte con una serie di cataloghi per vendite di quadri, marmi, gemme, intagli e simili curiosità; poi alcuni libri in ma [p. XII]teria d'equitazione e di studi sulla configurazion del cavallo; e in fine altri pochi libri di bibliografia.

Se avessi creduto di arricchire questo catalogo con tutto quello, che strettamente concerne l'erudizione dell'artista, o dell'antiquario, avrei ben visto come non erano eterogenei gli autori classici greci e latini, i quali s'incontreranno assai scarsi di numero. Ma di questa preziosa e dotta suppellettile, perché estesamente e ripetutamente illustrata da' bibliografi più rinomati, abbiamo affatto omesso di far parola.

Forse, leggendosi questo proemio, i curiosi avranno sperato di trovarvi citato alcuno degli articoli più singolari e preziosi, affinché venisse rilevato in tal modo il principal merito della collezione. Io mi sono guardato dal farlo, poiché è tanta la diversità del giudicare in questa materia, che mi è di sovente accaduto veder pregiarsi altamente per rarità alcun libro, ch'io riguardai come ovvio; e al contrario ho tenuto in grandissima estimazione ciò, che da altri era meno conosciuto o stimato; e perciò giudico meglio di tacermi e finire coll'augurar salute al lettore.

L.C.

[p. XIII]

DISTRIBUZIONE DELLE MATERIE

PARTE PRIMA

Delle belle arti in generale pag. 1.

Trattati della Pittura pag. 11.

Dell'intaglio in rame e in legno pag. 41.

Trattati della Scultura pag. 47.

Elementi, Proporzioni, Anatomia pag. 50.

Trattati dell'Architettura pag. 65.

Architettura Teatrale moderna pag. 140.

Architettura Teatrale antica pag. 146.

Prospettiva pag. 149.

Edifici di vario genere, Ponti, Strade, Fontane, Giardini, Materiali, Macchine, ed altri oggetti relativi all'Architettura pag. 164.

Poemetti Didascalici sulle Arti pag. 177.

Scrittori del Bello pag. 186.

Poemi, Drammi e Autori Classici figurati pag. 190.

Favoleggiatori pag. 200.

Lettere Pittoriche e Antiquarie pag. 204.

Descrizioni, Relazioni e Memorie pag. 216.

Orazioni Pittoriche, Statuti Accademici e Almanacchi e Giornali pag. 223.

[p. XIV]

Feste, Ingressi, Trionfi, Spettacoli e Funerali pag. 232.

Miscellanee pag. 265.

Abiti e Costumanze Antiche e Moderne, di tutti i popoli relative ai loro Ornamenti, Danze, Giuochi, Armi, Musica, Bagni, Pesi, Misure, Mense, Nozze, Invenzioni, Funerali pag. 268

Emblemi pag. 313.

Mitologia, Immagini Sacre, e Costumi Religiosi di tutti i popoli (*)

Biblie figurate, Vite istoriate, Collezioni di Ritratti antiche e moderne, ed altre opere figurate di vario genere. pag. 335.

Dizionari e Abecedari pag. 371.

Biografia pag. 376.

Autori di Fisonomia pag. 407.

N. B. *La lettera M, seguita da un numero arabo, serve a dinotare che quell'opusculo o libro sta legato in un tomo di miscellanee segnate a tergo di quel numero.*

(*) *Quest'Articolo si troverà trasportato al fine del secondo volume, poiché essendo corsa un'innavertenza nelle progressioni numeriche si sarebbe dovuto rifare un lavoro grandissimo. Ma viene qui però indicato per analogia di materie.*

[p. 1]

DELL'ANTICHITÀ IN GENERE

2475. ABREGE des transactions Philosophiques de la Societé Royale de Londres: redigé par Gibelin. Onzieme Partie: Antiquité, et beaux arts. Paris 1789 e 1790 vol. 2 en 8. fig.

2476. AGINCOURT. Vedi *Histoire de l'Art par les Monumens*. Fra i libri delle Arti in generale.

2477. AGINCOURT (d') Seroux. Recueil de fragmens de Sculpture antique en terre cuite. Paris 1814 in 4. figurato.
Quest'opera non fu postuma, sebbene apparve negli ultimi giorni dell'autore: essa è piena di dottrina. Il ritratto del medesimo è in principio e le tavole illustrate sono 37.

2478. ANTIQUARIAN repertory intended to illustrate and preserve valuable remains of old times (chiefly compiled by Grose, and Astle) new edition with great additions. London 1807 a 1809 vol. 4 in 4. Ouvrage orné de 238 pl.

2479. L'ART de verifier les dates des faits historiques dépuis la naissance de J. C. par un religieux de la congregation de St-Maure. Paris 1783 al 1787 3 vol. in fol. legati in 6.
Edizione ricercata cominciata da D. Mauro, e da altri, e continuata, e pubblicata da fra Clemente, dottissimi Religiosi Benedettini.

2480. AUDRICHIO Everardo. Institutiones antiquariae. Florentiae 1755 in 4.
Sono buone instituzioni elementari per questo studio.

2481. BIANCHINI Francesco. La istoria universale provata con monumenti, e figurata con simboli degli antichi. Roma 1797 in 4. fig.
Quest'opera utilissima per la cronologia, la storia, e l'antiquaria è illustrata da molte bellissime incisioni in rame eseguite da P. S. Bartoli in 65 tavole sparse nei varj luoghi [p. 2] voluti dal testo, oltre il bellissimo frontespizio figurato: e sono da ritenersi fra le migliori produzioni di questo artista. Freschissimo e magnifico esemplare.

2482. BLAIR John. Tables cronologiques, qui embrassent toutes les parties de l'histoire universelle, année par année dépuis la création du monde, jusqu'en 1768, traduites en François par Chantreau, et augmentées jusque en 1795. Paris 1795 in 4. grand.
Opera della più grande utilità, e benissimo eseguita.

2483. BLANCANII Jacobi. De antiquitatis studio. Oratio habita in aedibus Instituti, VI. idus Januarias. Bononiae 1781 in 4.
Sono in questo opuscolo alcune vignette intagliate con grazia da Francesco Rosaspina, aggiunta in fine l'illustrazione di due medaglie di Giacomo Zucconi dedicata al P. Trombelli: non sono che quattro foglietti di stampa.

2484. BOULANGER Nicolas Ant. L'antiquité devoilée par ses usages. Amsterdam 1768 3 vol. in 12.
Leggesi al principio un estratto sulla vita e le opere dell'autore, che rimasero la più parte inedite. Questi libri poi privi d'un indice generale delle materie non sono di quella utilità che si desidererebbe trarre da un ammasso di cognizioni non espurgate da buona critica.

2485. CAYLUS, Recueil d'antiquités Egyptiennes, Etrusques, Grecques, et Romaines. Paris 1752 au

1767 in 4. fig. vol. 7.
Opera Classica e preziosa per l'immensa quantità dei monumenti in essa prodotti da questo celebre antiquario. Il settimo volume comparve in qualità di supplemento, essendo già morto l'autore, e fu estratto da' suoi manoscritti da M. de Bombarde, in fronte al quale fu messo il ritratto dell'autore, e l'elogio storico del medesimo. Questa grand'opera contiene 800 tavole incise, senza contare l'immenso numero delle vignette. Leggesi sul magnifico nostro esemplare questa notizia singolare, la quale convince di una verità assai trita, cioè che l'invidia morde col suo veleno sempre gli uomini i più grandi. *M. B. C. de Caylus avoit fait placer a st. Germain le Auxerrois pour lui servir de* mausolie *une belle urne antique de Porphire, sur la quelle est une lampe. Une plaque de bronze, qui est au dessus, porte un epitaphe fort modeste. M. Diderot qui n'aimait pas cet autheur a fait contre lui cette satire:*

Cy git sous cette cruche Etrusque
Un Antiquaire rude et brusque.

2486. CICOGNARA. Storia della Scultura. Vedi fra i Trattati delle arti in generale.

[p. 3]

2487. CHOIX des monuments les plus remarquables des anciens Egyptiens, Grecs, Romains, etc. 2 vol. contenant 234 planch. avec leur explication. Rome 1788 1789 in fol., fig.
I Bouchard e Gravier Librai in Roma stamparono questi due volumi per bassa speculazione, e saccheggiando senza gusto e senza scelta, e senza ordine tutti i libri di antichità, e producendo a vil prezzo uno sterminato numero di tavole orribilmente disegnate e peggio intagliate.

2488. GRAEVII Joan. Georgii, Jacobi Gronovii etc. Thesaurus antiquitatum Graecarum et Romanarum 33 vol. in fol. fig. compresivi i tre volumi del Sallengre e i cinque del supplemento del Poleni. Venezia 1732-37.
È inutile che di un'Opera sì vasta, e sì accreditata si pongano qui annotazioni. Troppo nota è la preziosità della raccolta, e il merito degli autori dai quali è formata.

2489. HANCARVILLE. Recherches sur l'origine, l'esprit, et les progrès des Arts de la Grece; sur leur connexion avec les Arts et la religion des plus anciens peuples connus; sur les monumens de l'Inde, de la Perse, du reste de l'Asie, de l'Europe et de l'Egypte. 2 vol. Londres 1785 in 4. grand. fig. avec un troisième volume intitulé: Supplément aux recherches etc.
Quest'opera divenuta rarissima, la quale contiene 85 tavole di rozzo intaglio, dettata da un bizzarro, e profondissimo ingegno, rimase imperfetta, poiché sdegnatosi l'autore per le censure di alcuni Giornalisti fatte ai due primi volumi, intese di rispondere a queste col terzo del supplemento: ma divagato, od irritato non diede mai fine a quest'opera, nella quale rimane indeciso se abbia maggior peso la profondità delle cognizioni, o prevalga talvolta la piacevolezza dei sogni.

2490. HANCARVILLE. Antiquités Etrusques, Grecques, et Romaines tirées du cabinet du M. Hamilton, envoyé extraordinaire de S. M. Britannique à la Cour de Naples. Florence 1801 al 1808 Tom. 4 in fol.
Questa è una ristampa della più pregievole edizione di quest'opera che fu pubblicata a Napoli nel 1766. Nondimeno anche questa edizione ha il suo pregio, e non contiene minor numero di oggetti egualmente che il Testo Inglese e Francese: circa 500 intagli di vasi, monumenti, e ornamenti arricchiscono l'opera raccomandabile per l'immensa erudizione dell'autore.

[p. 4]

2491. MIDDLETON Conyers. Germana quaedam antiquitatis eruditae monumenta, quibus Romanorum veterum ritus tam sacri quam profani, tum Graecorum atque Aegyptiorum nonnulli illustrantur. Londini 1745 in 4. fig.

Con 23 grandi tavole in rame senza contare le vignette e il medaglione col ritratto dell'autore, che vedesi nel frontespizio.

2492. MILLIN. Monumens antiques inédits, ou nouvellement expliqués 2 vol. en 4. Paris 1802 fig.
É questa un'ampia serie di dissertazioni sovra una quantità di monumenti disegnati ed incisi in 92 tavole.

2493. MONTFAUCON (de) D. Bernard. L'Antiquité (en François, et en Latin), et représentée en figures. Paris 1719 5 tom. en 10 vol., in fol. avec le supplément. Paris 1724 5 vol. in fol. fig.
In questa grand'opera trovasi riunita e riprodotta una Biblioteca d'autori d'antichità, ma in alcuni rami è prolissa con inutilità, e troppo di sovente espone l'oggetto puramente descrivendolo, e non interpretandolo con accorgimento e con critica, senza portar luce nella oscurità, e spianare gli ostacoli e le difficoltà. Opera eseguita con troppa fretta, e che abbisognava di una scelta di dotti collaboratori, volendo abbracciare una sì vasta estensione. Manca intieramente di gusto anche nelle tavole spesso infedeli.

2494. MONTFAUCON (de) D. Bernard. Diarium Italicum, sive Monumentorum veterum, Bibliothecarum, Musaeorum etc. Parisiis 1702 in 4. fig.
Le poche tavole intagliate in rame che illustrano quest'opera, non troppo profonda, sono inserite fra il testo.
Vedansi le osservazioni su quest'opera all'articolo *Ficoroni,* e l'Apologia all'articolo *Riccobaldi*.

2495. MURATORI Lodovico. Annali d'Italia dal principio dell'era volgare fino al 1749 ec. Milano 1749 vol. 12 in 4.

2496. MURATORI Lodovico. Antiquitates Italicae medii aevi. Mediolani, et Aretii 1773 al 1780 vol. 17 in 4.

2497. MURATORI Lodovico. Opere edite, ed inedite. Arezzo 1767 vol. 13 legati in 19 tomi.
Tutte le opere di questo laborioso e dottissimo autore sono fedelmente tratte da monumenti, e per ciò preziosissime.

2498. C. PLINII secundi. Historiae naturalis libri XXXVII [p. 5] quos interpretatione, et notis illustravit Joannes Harduinus. Ad usum Delphini. Parisiis 1723 vol. 2 in fol. Vedi *Durand David*.

2499. QUATREMERE de Quinci. Le Jupiter Olimpien. Vedi fra i Trattati d'Arte.

2500. RICCOBALDI Romualdo, Monaco Cassinense. Apologia del Diario Italico del P. Bernardo Montfaucon, contro le osservazioni del Ficoroni, dedicata ai Giornalisti di Venezia. Venezia 1710 in 4. Vedi *Montfaucon* Vedi *Ficoroni*.
Il Ficoroni aveva nelle sue osservazioni riconvenuto il Montfaucon di alcuni errori; e il Frate Riccobaldi riconoscendo il dovere di difendere la propria Religione *nel suo fratello in Cristo lacerato dalla penna d'un uomo neppur leggermente tinto dei principj d'alcuna sorta di volgar letteratura* (così egli denomina il Ficoroni), lo lacera poi senza pietà cristiana con ogni impudenza.

2501. Le SAGE. Atlas Historique, Cronologique, Géographique, et Généalogique avec corrections, et additions. Florence chez Molini, et Landi 1807 in fol. atlant.
Il rapido colpo d'occhio che può portarsi su tutta la storia in quest'opera, la rende utilissima ad ogni studio d'antichità.

2502. SALMASII Claudii. Plinianae exercitationes in Caji Julii Solini Polyhistora: item Caji Julii Solini Polyhistor ex veteribus libris emendatus. Parisiis 1629 in fol. vol. 2.
Quest'opera è commendevole per la critica con cui è scritta, e per le nozioni d'antichità, e di arti che vi si trovano, illustrando molti luoghi di Plinio, e di Vitruvio.

2503. TACITI Cornelii. Opera, quae extant. Lucius Lipsius postremum recensuit. Antuerpiae ex officina Plantiniana 1607 in fol.

2504. TACITO Cornelio, Gli annali dei fatti, e guerre dei Romani tradotti da Giorgio Dati Fiorentino. Venezia 1589.

2505. TROMBELLI Giovan Cristoforo. Arte di conoscere l'età dei Codici. Bologna 1756 in 4.
Sono intagliati molti *fac simile* di antichi caratteri in legno ai luoghi debiti fra il testo. Ma la critica, e le posteriori disamine, e studj hanno reso quest'opera di poca utilità a fronte di tante altre.

[p. 6]

2506. WINCKELMANN. Monumenti antichi inediti spiegati, ed illustrati. Roma 1767 in fol. fig. vol. 3.
Il terzo volume composto di sette opuscoli da varj eruditi va sempre unito all'opera precedente e sono i seguenti.
— Raffei Stefano. Saggio di osservazioni sopra un basso rilievo di Villa Albani; e osservazioni sopra un altro monumento della medesima Villa. Roma 1773.
— Dissertazione sopra un singolar combattimento in basso rilievo nella Villa Albani.
— Filottete addolorato; altro basso rilievo come sopra.
— Il Nido. Canzone Didascalica con note sopra un antico nido di marmo in Villa Albani 1778.
— Osservazioni sopra alcuni antichi monumenti di Villa Albani. Roma 1779.
— Statua camminante per l'aria, simulacri astriferi, Sacerdote Egizio, Osiride, statua Egizia Averrunca.
— Osservazioni sovra un Apolline ec.

2507. WINCKELMANN. Histoire de l'art etc. Vedilo fra i Trattati dell'Arte

[p. 7]

ANTICHITÁ
ARABE, EGIZIE, INDICHE ec.

2508. ABDOLLATIPHI Historiae AEgypti compendium, arabice et latine. Partim ipse vertit, partim a Pocokio versum edendum curavit, notisque illustravit J. White S. T. P. Oxonii typis Academicis, impensis editoris 1800 in 4 g.
Opera del più alto interesse, e preziosa per l'antica erudizione non controversa che in essa ritrovasi.

2509. ADLER Jac. Georg. Descriptio Codicum quorundam Cuficorum partes Corani exhibentium etc. Praemittitur disquisitio generalis de arte scribendi apud Arabos. Altonae 1780 in 4. M. 45.

2510. ADLER Christianus. Museum Cuficum Borgianum Velitris illustratum. Romae 1782 in 4. fig.
Bella e nitida edizione pei caratteri orientali di cui è ripiena con 12 tavole di accurato intaglio in rame. Esemplare di dedica in vit. dorato in carta grande.

2511. ANTIGUIDADES Arabes de Espana. Madrid 1780.

Questo raro vol. comprende 31 tav. in foglio atlantico precedute da un solo foglio di testo, il quale unicamente contiene l'elenco delle tavole medesime mancanti di illustrazioni, che non furono mai pubblicate, e rendesi conto in questo foglio di quanto fu ordinato ed eseguito da tre professori dell'Accad. di S. Ferdinando sotto il ministero del C. di Florída Bianca, acciò pel ritardo del testo non venissero più lungamente defraudati i curiosi delle tavole, delle quali si pubblicarono pochi esemplari.

2512. Dell'ARCHITETTURA Egiziana. Dissertazione d'un corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Parigi, Membro dell'Istituto di Bologna, e di diverse Accademie. Parma 1786 in 4.

2513. ASSEMANI Simone. Saggio sull'origine, Culto, Letteratura, e Costumi degli Arabi avanti Maometto. Padova 1787 M. 50.

[p. 8]

2514. ASSEMANI, Museo Cufico Naniano illustrato. Padova 1787 e 88 in 4. parte prima e seconda fig. M. 6.
Opera dottissima e illustrata con 9 tavole intagliate in rame. Con 3 grandissime tavole.

2515. ASSEMANI Simonis. Globus coelestis Cufico-Arabicus Veliterni Musaei Borgiani illustratus; praemissa ejusdem de Arabum Astronomia dissertazione, et adjectis duabus epistolis Josephi Toaldi Astronomiae Professoris. Patavii 1790 in fol.
Con grandissime tavole.

2516. BANDINI Angeli Mariae. De obelisco Caesaris Augusti e Campi-Martii ruderibus eruto Commentarius. Accedunt CII Virorum epistolae atque opuscula. Romae 1750 in fol. fig.
Questo libro ripieno di note, e di erudizione ha quattro tavole intagliate in rame.

2517. BANIER Ab. Origine del Culto prestato dagli Egizj agli animali; Dissertazione. Venezia 1748 in 4. M. 65.
Questa è una delle dissertazioni della collezione di Antonio Groppo.

2518. BROCCHI Gio. Batt. Ricerche sopra la Scultura presso gli Egiziani. Venezia 1792 in 8. fig.
Sono in fine al vol. 12 tavole in rame. Quest'opera è piuttosto l'estratto di una serie di nozioni, e d'autori, che il risultato d'alcuna nuova scoperta od ispezione sui luoghi.

2519. De CHAULNES M. Le Duc. Mémoire sur la veritable entrée du monument Egyptien qui se trouve à quatre lieues du Caire etc. Rome 1783 in 4. fi. M. 1.
Con una tavola dimostrativa: memoria interessante per compararsi alle ulteriori verificazioni e scoperte.

2520. DENON. Viaggio del basso ed alto Egitto illustrato. Firenze presso Giuseppe Tofani 1708 vol. 2 in fol. fig.
Gli editori di Firenze intesero di illustrare quest'opera con alcune note, ed aggiunte, e col premettere alcune tavole per una più chiara intelligenza. Fu adoperato in ciò il chiarissimo ab. Fontani Bibliotecario della Riccardiana; ma il segreto del[p. 9]le note ed illustrazioni si fu per poter ristampare a Firenze (suddita allora della Francia) un'opera pubblicata a Parigi, senza aver l'apparenza di ledere la proprietà, e gli interessi dell'autore. Nondimeno questa seconda edizione e prima Italiana, non cede all'edizione originale, ed è eseguita con molta diligenza. Le tavole sono in numero di 544.

2521. DESCRIPTION de l'Egypte, ou recueil des observations et des recherches qui ont été faites en Egypte pendant l'expédition de l'armée Française. Paris imprimerie Impériale 1809 et ann. suiv.

13 vol. de Texte in fol. br. 3 livraisons in fol. max. de figures 8 vol. in fol. gr.
Quest'opera grandiosa e imponente composta da tanti elementi come sono le varie arti e scienze che abbraccia, non poteva ricevere una conformità di esecuzione come se fosse il risultato d'un solo ingegno, e non tutte le parti per conseguenza esser possono dello stesso merito: ma però per la sua vastità, per l'estensione delle cognizioni in essa spiegate, per l'eccellenza d'alcuni autori, e la magnificenza dell'intrapresa terrà luogo fra le più insigni produzioni. Il merito della Tipografia e della Calcografia è assai distinto. Le tavole della storia naturale, e in ispecie dei serpenti sono pregievolissime pel merito del bulino. Pare che migliori risultati ottener si potessero dalle macchine adoprate per le paralelle nelle tavole architettoniche, le quali sebbene di accurata esecuzione, nullameno lasciano luogo a desiderarvi più gusto. L'impresa veramente monarchica di produrre tavole d'una dimensione affatto nuova per l'immensità della mole sarà difficilmente imitata per gli ostacoli che incontransi nella esecuzione meccanica superati con valor sommo. Questo nostro esemplare è dono del clementissimo Re di Francia, e l'Opera non essendo per anche ultimata è tuttora slegato, acciò possa venir riunito come meglio si crederà, allor che sia interamente compiuto il lavoro.

2522. GAFFAREL Jacq. Curiosités inouies sur la Sculpture talismanique des Persans, horoscope des Patriarches, et lecture des étoiles. Paris 1629 in 8. Prima edizione. Fu molte volte ristampato e anche da Giorgio Michele con note nel 1676 al 78 in due volumetti in 8.

2523. GROBERT J. Description des Piramides de Ghize de la Ville du Kaire et de ses environs. Paris an. IX. in 4. fig. M. 106.
L'autore, ufficiale d'artiglieria, e membro dell'Instituto di Bologna fu al Cairo nella gran spedizione, ed illustrò questa opera con cinque tavole in rame.

[p. 10]

2524. HAMILTON William, Egyptiaca… Remarks on several parts of Turkey. London 1809 in 4.
L'atlante di quest'opera è composto di 25 tavole in foglio legate a parte.

2525. JABLONSKI Pauli Ernesti. De Memnone Graecorum et Aegyptiorum hujusque celeberrima in Thebaide Statua, Syntagmata cum figuris aeneis in 4. Francofurti 1753 M. 39 e 41.
Con due tavole intagliate in rame.

2526. KIRCHERII Athanasii. Obeliscus Pamphilius; hoc est interpretatio nova Obelisci Hierogliphici quem etc. Romae 1650 in f. fig.

2527. KIRCHERII Athanasii, Oepidus Egyptiacus, hoc est universalis Hierogliphicae veterum doctrinae temporum injuria abolitae instauratio. Romae 1662, ed anni seg. 4 vol. in fol. fig.
Questa è l'opera più dotta, profonda, e stimata del Kirchero; e perciò gli esemplari sono tenuti in pregio, non essendone mai stata intrapresa una seconda edizione, che costerebbe un grave dispendio.

2528. KIRCHERII Athanasii, China monumentis sacris et profanis, nec non naturae et artis spectaculis illustrata. Ant. 1667 in fol. fig. Col ritratto dell'autore in fronte.
Le molte tavole, che sono sparse nelle opere di questo autore, i viaggi, gli studj, le nozioni di questo dottissimo Frate infaticabile, rendono le sue opere pregevoli, quand'anche manchino spesso di critica; e quantunque la filosofia fosse lontana dagli immensi progressi che ha fatto in seguito, la posterità deve essergli riconoscente.

2529. LETTRE sur les Hiérogliphes - Davus sum non Oedipus. 1802 in 4. M. 104.

2530. MAYER Luigi. Views in Egypte from the original gravings in the possession of sir Robert Ainslie. Engraved by and under the direction of Thomas Milton. London 1801 in fol. fig.

— Aggiuntovi: Vue en Palestine d'après les desseins originaux de L. Mayer. London 1804.
— Vue dans l'Empire Ottoman, principalément dans la Caramanie. London 1803.
Queste due ulteriori opere hanno la traduzione Francese a fronte del testo Inglese; la prima delle tre contiene 48 tavole; la seconda ne contiene 24, e la terza 24. [p. 11] L'edizione di queste opere è del massimo splendore e le tavole colorate sono di una classica bellezza, e tale che equivalgono a ben dipinti quadri da Gabinetto. Nessuno vinse ancora in questo genere le opere Inglesi. La carta che servì a queste magnifiche edizioni può assolutamente equivalere a lamine d'avorio; tanto è compatta, eguale, e candida.

2531. MAYER, Views in the Ottoman dominions in Europe, in Asia, and some of the Mediterranean Islands. London 1810.
Opera di merito uguale alla precedente con 71 tavole.

2532. MEMORIA sopra due statue Egizie mandate in dono alla sua Patria da Giovan Battista Bolzoni Padovano. L'autore è il Sig. Paer Gen. Inglese. Padova 1819 in 8. fig. M. 102.

2533. MERCATI Michele. Considerazioni sopra gli avvertimenti del sig. Latino Latini intorno alcune cose scritte nel libro degli Obelischi di Roma insieme con alcuni supplementi al medesimo libro. Roma per Domenico Basa 1590 in 4.

2534. MERCATI Michele. Degli Obelischi di Roma; alla Santità di Sisto V, Roma, per Domenico Basa, 1589, in 4.

2535. MILLIN A. Egyptiaques ou recueil de quelques monumens Egyptiens inedits. Paris 1816 in 4. fi. M. 77.
Sono 12 tavole ben intagliate, con poche pagine d'illustrazioni.

2536. MURPHY James Cavanah. The Arabian antiquities of Spain. London 1816 in fol. atlant. fig.
Questo libro eseguito con una diligentissima esecuzione, e un lusso immenso di tavole intagliate, ripete, e moltiplica una quantità di minute parti con estremo dispendio degli acquirenti: a quest'opera di tanto lusso non corrisponde una relativa utilità: tavole 97.

2537. MURPHY James Cavanah. The history of the Mahometan Empire in Spain. London 1816 in 4.
Questo libro può servire di testo storico alla grand'opera atlantica di questo autore sopracitata.

2538. NIEBUHR : Voyage en Arabie et en d'autres pays circonvoisins, traduit de l'Allemand. Vol. 2 in 4. fig. Amsterdam 1776.
Con 124 tavole in rame.

[p. 12]

2539. NIEBUHR. Description de l'Arabie. Amsterdam in 4. fig.
Con 25 tavole in rame.

2540. NIEBUHR. Recueil des questions proposées à une societé de savants qui font le voyage de l'Arabie par M. Michaelis, avec un extrait de la description de l'Arabie. Amsterdam 1774 in 4.
In questi quattro volumi riunisconsi le migliori notizie riguardo ad ogni costumanza di quei popoli.

2541. NORDEN Frederich Lewis. Travels in Egypt, and Nubia in tuo [sic] volumes. London 1757 2 vol. in fol. figurato.

Quest'opera tradotta dal Danese in cui fu scritta venne pubblicata in Londra in Inglese dal D. Peter Tempelmann, e deve riguardarsi come una delle migliori opere, che hanno preceduto la grande e colossale ultimamente in Francia. Tutto il primo volume è consecrato al testo: il secondo alle tavole in numero di 159.

2542. OBELISCI *Vaticani Opuscula*. Sive Gallesini Petri, Obeliscus Vaticanus, pietate invictissimae Crucis sacerd. ad perpetuitatem praeclaris litteris laudatus. Romae 1587.
— Ordo dedicationis Obelisci. Romae 1586.
— Familiaris Epistola e Roma in Hispaniam missa in qua explicatur translatio Obelisci. Romae 1586.
— Bargaei Petri Angeli Commentarius de Obelisco. Romae 1586.
— De Aguilar Jo. Baptista in dedicatione Obelisci epigrammata collecta. Romae 1587.
— Blanci Guglielmi. Epigrammata in Obeliscum. Romae 1586.
— Gaci Cosimo. Dialogo in cui si parla delle operazioni di Sisto V, e in particolare del trasporto dell'Obelisco Vaticano. Roma 1586.
— Pigafetta Filippo, Discorso intorno la storia della Guglia, e della ragione del muoverla. Roma 1586 in 4.
Collezione difficile a riunirsi. Col ritratto di Sisto V in principio.

2543. PAOLINO Fra da S. Bartolomeo. Monumenti Indi[p. 13]ci del Museo Naniano illustrati,.Padova 1790 in 4. fig. M. 26.
Con una singolare tavola in rame.

2544. PIGNORIO Laurentius. Vetustissimae Tabulae aeneae Sacris Aegyptiorum Simulacris coelatae accurata explicatio etc. Accessit ab eodem auctarium in quo ex antiquis sigillis gemmisque selectiora quaedam ejus generis, et veterum Haereticorum amuleta exhibentur. Venetiis apud Rampazzetum, sumptibus Jac. Franco 1605 in 4. fig. M. 41.
La piazza s. Marco di Venezia è intagliata in rame sul frontespizio: oltre le figure sparse fra il testo dell'opera sonovi cinque tavole in legno al fine, e la grandiosa Tavola Isiaca in forma atlantica con questa iscrizione: *Vetustissimae Tabule aeneae Hierogliphicis, hoc est sacris aegyptiorum litteris caelatae Typus quem ex Torquati Bembi museo anno 1559 Aeneas Vicus Parmensis edidit, ac Imp. Caes. Ferdinando dedicavit, nunc denuo publicae utilitatis ergo e tenebris in lucem prodit opera et industria Jacobi Franci Venetus A. M. D. C.*
Questa è la prima edizione di questo prezioso libro, che tre anni dopo de Bry ristampò a Francfort.

2545. QUATREMERE de Quincy. De l'Architecture Egyptienne considérée dans son origine, et comparée à l'Architecture Grecque. Paris 1803 en 4. figurato.
Con 18 tavole intagliate in rame. Dissertazione premiata dall'Accademia di Francia nel 1785, piena di buona critica, e profonda erudizione.

2546. RICAULT. Histoire de l'état present de l'Empire Ottoman traduite de l'Anglais par M. Briot. Paris 1670 in 12. Avec figures par Sebastien le Clerc.

2547. Del ROSSO Giuseppe. Ricerche sull'Architettura Egiziana. Firenze 1787 in 8.

2548. SWINBURNE Henry. Travels through Spain in the years 1775 and 1776 in Which several monuments of Roman, and Moorish Architecture. London 1779 in fol. fig.
Opera che rende conto delle antichità Arabe tanto celebrate, e intorno le quali si è ultimamente scritto e si sono pubblicate opere grandiose, come se non fossero state precedentemente illustrate. Le tavole sono collocate a' rispettivi luoghi voluti dal testo. Vedi anche *Antiguidades, e Murphy*.

[p. 14]

2549. De TORRES Antonio. Letteratura de' Numidi. Venezia 1789 in 4. M. 78.
Memoria assai dotta e interessante.

2550. WARBURTON Wittel. Éssai sur les Hiéroglyphes des Egyptiens où l'on voit l'origine, et les progrès du langage et de l'écriture, l'antiquité des Sciences en Egypte etc. traduit de l'Anglais par Léonard de Malpeines vol. 2 en 12 fig. Paris chez Guerin 1744.
Opera curiosa e dottissima con note interessanti e manoscritte di M. di Anse de Villoison, cui appartenne questo esemplare.

2551. ZOEGA Georgii. De origine et usu Obeliscorum. Romae 1797 in fol. fig.
Con otto tavole in rame grandissime, opera insigne e profonda.

2552. ZOEGA Georgii. Nummi Egyptii. Vedi nella *Numismatica*.

ANTICHITÁ
ETRUSCHE E ITALIANE AVANTI I ROMANI

2553. ALLATII Leonis. Animadversiones in antiquitatum Etruscarum fragmenta ab Inghiramo edita. Parisiis 1640 ap. Seb. Cramoysi in 4.

2554. Delle ANTICHITÀ Romane dell'Istria. Vedi all'articolo *Carli Gio. Rinaldo* fra le Antichità romane.

2555. AZZOGUIDI VALERII Felicis. De origine et vetustate civitatis Bononiae priscae Regum Etruscorum sedis cronologica Disquisitio. Bononiae 1716 in quarto.

2556. BACCI Andrea. Notizie dell'antica Cluana, oggi S. Elpidio e di molte altre Città, e luoghi dell'antico Piceno nuovamente data in Luce. Macerata 1716 in 4.

2557. BERIO Fran. M. Dilucidazione di un Vaso Etru[p. 15]sco: lettera a monsig. Capecelatro Arcivescovo di Taranto. Napoli 1808 in 4. fig. M. 77.
Con una gran tavola in fine.

2558. CAVA Anton Giacinto. Dei Paghi dell'Agro Velejate nominati nella tavola Trajana alimentaria, che si conserva nel R. Museo di Parma. Vercelli 1788 in 8. M. 61.

2559. CARLI Conte Gio. Rinaldo. Delle Antichità Italiche: seconda edizione riveduta, ed accresciuta dall'autore. Milano 1793 al 1795 4 vol. in 4. fig.
Opera delle più dotte e più profonde che siano in questa materia, ricca di molte tavole ai luoghi voluti dal testo, o inserte nelle stesse pagine intagliate in rame ed in legno.
Vedi anche all'articolo *Antichità Romane*.

2560. CARLONI Marco, Pittore e incisore, Bassi rilievi Volsci in terra cotta, dipinti a varj colori, trovati

in Velletri. Roma 1785 in fol. gr. con sette tavole colorate.
Gli otto fogli d'illustrazione sono di penna anonima, però Etrusca, ma le tavole, ove fossero eseguite con più scrupulosa fedeltà in relazione agli originali, avrebbero un maggior pregio.

2561. CARRO o Biga di Metallo antico Etrusco usato nei Giuochi Circensi conservato presso il Sig. Stefano Pazzaglia, intagliato in due vedute in foglio Atlantico da Francesco Piranesi, e dedicato a Pio VI. M. 84.
Ora questo monumento si vede nel Museo Vaticano.

2562. CASTILIONI Bonaventurae, Gallorum Insubrum antiquae sedes. Mediolani VII idib. April. 1541 in 4. parv.
Raro e prezioso libretto ove una serie di Iscrizioni antiche fu per la prima volta prodotta per illustrare quest'antica abitazione dell'Insubria. Lo stampatore è un Gio. Antonio Castiglioni.

2563. CATALANI Michele, Dell'origine dei Piceni, Dissertazione. Fermo 1777 in 4. M. 78.

2564. CIAMMARUCONE Setino Dott. di legge. Descrizione della città di Sezza, Colonia Latina di Romani. Roma 1641 in 4.
Elegante libretto citato dall'Haim fra libri rari.

p. 16

2565. COLTELLINI Lodovico. Lettera all'ab. Sestini intorno a un Avorio Etrusco. Cortona 1787.
— Altra allo stesso su d'una Medaglia Etrusca. Cortona 1788.
— Promemoria sopra una medaglia Etrusca d'argento trovata nel paese de' Grigioni. Cortona 1789 col disegno di questa medaglia da unirsi alla Promemoria 1790 in 4. fig. M. 23.

2566. COLTELLINI Lodovico, Due ragionamenti sopra quattro superbi Bronzi antichi. Venezia 1750 in 8. fig.
Con cinque tavole in rame, l'una colle iscrizioni, l'altre colle figure. È mirabile l'intrepidità con cui questo Archeologo intende di spiegare e commentare le Iscrizioni Etrusche senza dubitazione veruna.

2567. CORTINOVIS Angelo Maria. Lettera postuma sopra le antichità di Sesto nel Friuli con note del Cav. Bertolini. Udine 1891 in 8. M. 36.

2568. CORTINOVIS Angelo Maria. Del mausoleo di Porsenna. Dissertazione fig. in 4. M. 10.
Con una tavola in rame.

2569. DEMPSTERI Thomae. De Etruria regali libri VII nunc primum editi. Curante Thoma Coke Magnae Brit. Armigero. Florentiae 1724 vol. 2 in fol. fig.
Con 92 tavole, e col ritratto di Cosimo III in principio.

2570. DEMPSTERI Thomae, Passerii Joan. Bapt. In Thomae Dempsteri libros de Etruria regali paralipomena, quibus Tabulae eidem operi additae illustrantur. Lucae 1767 in fol. fig.
Trovansi in questo volume sette tavole di monumenti interpretati, e la lezione, e l'interpretazione delle Tavole Egubine, che erano nella forma de' caratteri primitivi originali state prodotte nell'opera precedente, a cui di necessità questa si aggiugne in guisa di continuazione ed illustrazione.

2571. ESAME della Controversia letteraria che passa tra il marchese Scipione Maffei e il D. Anton

Francesco Gori in proposito del Museo Etrusco in 8. M. 67.
Sono esposti i pareri dell'uno e dell'altro in colonna, ed è estratto dal Giornale dei Letterati di Pisa.

2572. DIONISI Gio. Jacopo. Dissertazione della Città dei [p. 17] Preconi nominata negli atti de SS. Martiri Fermo e Rustico. Vinegia 1783 in 8. M. 51.

2573. FABRONI Giovanni, Derivazione e coltura degli antichi abitatori d'Italia, pensieri. Firenze 1803 in 8.
Operetta preziosa per certe nozioni epilogate e alcune cronache interessantissime.

2574. FICORONI Francesco. Le memorie ritrovate nel territorio della prima, e seconda città di Labico. Roma 1745 in 4. fig.
Opera illustrata con 18 tavole incise in rame con chiarezza e diligenza come si osserva in tutte le opere di questo dottissimo antiquario.

2575. FINI Ab. Giuseppe. Antiche memorie appartenenti alla Città di Cora, ricavate e tradotte dall'opera del Volpi. Roma 1731 in 8. M. 58.

2576. FONTANINI Justi. De antiquitatibus Horte Coloniae Etruscorum libri tres. Romae 1723 cum figuris in 4.
— Aggiuntovi: Un discorso di Monsignor Ferdinando Nuzzi intorno la popolazione della campagna di Roma, che trovasi in fine del terzo libro.
Bisogna osservare negli esemplari di quest'opera dottissima che alla p. 511 finiscono i due primi; e il terzo libro con ulteriori appendici ricomincia dalle pagine 1 sino alla 102. Le tavole sono sparse per entro il testo dell'opera.

2577. GALETTI Pier Luigi. Capena municipio de' Romani, discorso con varie notizie del Castello diruto di Civitucula. Roma 1756 in 4.

2578. GALETTI Pier Luigi. Gabia antica Città di Sabina, scoperta ove ora è Torri, ovvero le grotte di Torri. Roma 1757 in 4.

2579. GARZONI Johannis ac Quatrini Theod. De rebus Ripanis. Accedit Francisci M. Tanursi historiae Patriae Epitome. Romae 1781 in 8. M. 58.
Con una carta della Città di *Cupramontana* in volgare *Ripatransona*.

2580. GENTILI Bernardo. Dissertazione sopra le antichità di Settempeda ovvero Sanseverino. Roma 1742 in 4. M. 95.
L'autore opina che questa Città fosse dei Sabini nel Piceno.

[p. 18]

2581. GIACCHI Filippo. Saggio di ricerche sopra lo stato antico, e moderno di Volterra. Diviso in tre parti, la prima Firenze 1786, la seconda Siena, 1796, la terza, che contiene un'appendice ai due Tomi precedenti, Siena 1798 in 4. leg. in un volume.

2582. GIORGI Antonio. Dissertazione Accademica sopra un Monumento Etrusco ritrovato presso Volterra. Firenze 1752 in 4. fig., M. 93.
Avvi una tavola di pessima esecuzione.

2583. GIOVENAZZI Vito Maria. Della città di Aveja nei Vestini ed altri luoghi d'antica memoria. Dissertazione. Roma 1773 in 4.
Con indici utilissime e copiosissime.

2584. GORI Ant. Francisci. Museum Etruscum exhibens insignia veterum Etruscorum Monumenta aereis tabulis CC nunc primum edita, et illustrata. Vol. 3 Florentiae 1737. Il terzo volume comparve nel 1743 con oltre 100 tav. unite alle rispettive illustrazioni, e cinque dissertazioni di G. B. Passeri.
Opera la più grandiosa che fosse comparsa in questa materia vastissima, e per la quale questo esimio e laborioso autore si è reso tanto benemerito delle lettere e della sua Patria.

2585. GORI Anton Francesco. Risposta al March. Maffei, autore delle osservazioni letterarie pubblicate nel quarto Tomo. Firenze 1739 in 12.

2586. GORI Anton Francesco. Difesa dell'alfabeto degli antichi Toscani pubblicato nel 1737 dall'Autore del Museo Etrusco, disapprovato dal Mar. Maffei nel tomo quinto delle sue osservazioni letterarie, date in luce in Verona, con tavole, e figure. Firenze 1742 in 12.
La prefazione occupa 250 pagine, e altrettanto circa il libro: 12 tavole sono nella prima, e sei nel secondo.

2587. GORI Anton Francesco, Storia Antiquaria Etrusca, del principio de' progressi fatti finora nello studio sopra le Antichità Etrusche scritte, e figurate. Divisa in due parti colla difesa dell'alfabeto degli antichi Toscani. Firenze 1749.
Questa è la stessa opera dell'altra pubblicata nel 1737 colla sola varietà del frontespizio.

[p. 19]

2588. GORI Jacopo. Istoria della Città di Chiusi in Toscana dal 1436 al 1595 in fol. Firenze 1747. Vedasi unita al *Discorso sopra il nuovo ornato della Guglia di S. Pietro*.

2589. GUARNACCI Mario. Origini Italiche, ossia memorie Istorico-Etrusche. Lucca dal 1767 al 1782 vol. 3 in fol. fig.
Questa è una delle opere più copiose di erudizione, e di Monumenti Etruschi, che in molte tavole sono collocate fra il testo.

2590. INGHIRAMI Curtii. Etruscarum antiquitatum fragmenta quibus urbis Romae, aliarumque gentium primordia, mores, et res gestae indicantur, reperta Scornelli prope Vulterram. Francofurti 1637 in fol. fig.
Bella e preziosa edizione per l'esattezza delle tavole intagliate in rame, e in legno, collocate fra il testo, nonché per l'eleganza dei tipi e bellezza della carta non comune in Germania. Vedi anche all'articolo *Micali*.

2591. INGHIRAMI Francesco, Monumenti Etruschi o di Etrusco nome disegnati, incisi, illustrati, e pubblicati. Alla Badia di Fiesole dai torchi dell'Autore 1819 in 4. fig.
Opera divisa in sei volumi con copiosissime tavole colorate, splendida edizione. Le suddivisioni di quest'opera riguardano le urne Etrusche, gli Specchi mistici, i Bronzi Etruschi, gli Edifizj Etruschi, i Vasi fittili dipinti, e i Monumenti che corredano l'Opera per una più chiara intelligenza. Ne sono esciti i primi fascicoli ed è estesa con infinita critica e dottrina. Il complesso delle tavole è promesso fino al numero di 600.

2592. LAMPREDI Gio. M. Del Governo Civile degli Antichi Toscani e delle cause della lor decadenza.

Lucca 1760 in 4. M. 32.

2593. LANZI Luigi, Dissertazione sopra un'Urnetta Toscanica e difesa del Saggio di Lingua Etrusca edito in Roma nel 1789. 1799 in 4. fig. M. 11.

2594. LANZI Luigi, De' vasi antichi dipinti, volgarmente chiamati Etruschi. Dissertazioni tre. Firenze 1806 in 8. figurato.

2595. LANZI Luigi, Saggio di Lingua Etrusca, e di altre antiche [p. 20] d'Italia, per servire alla storia de' popoli, delle lingue, e delle arti. Roma 1789 in 8. fig. vol. 3.
Con diverse tavole esattamente disegnate, e in fine all'ultimo volume una dissertazione sulla scultura degli antichi. Opera la più classica che si conosca in materia di erudizione, e di lingua Etrusca.

2596. LEANTI Arcangelo. Lo stato presente della Sicilia accresciuto colle notizie delle Isole adjacenti, Vol. 2. Palermo 1761 in 8. fig.

2597. LETTERA di un socio Etrusco ad un altro della stessa Accademia e Cooperatore al Giornale dei Letterati sopra alcuni scarabei trovati in Valdichiana. Firenze 1805 in 8. fig. M. 54.

2598. Lettera del medesimo sopra un Idoletto trovato a Fiesole. Firenze 1803 fig. M. 54.
Questo anonimo è il Cavalier Boni: le due Lettere sono precedute dalle rispettive tavole. Tutti gli opuscoli di questo Letterato sono ripieni di frizzi, e di sali Attici.

2599. LISCI Nicolò Maria. Documenti raccolti intorno le Antichità Toscane di Curzio Inghirami. Firenze 1739 in 4. M. 64.

2600. MAFFEI, e GORI. Esame della controversia letteraria che passa tra il Sig. Marchese Scipione Maffei e il Sig. D. Anton Francesco Gori in proposito del Museo Etrusco in 12 M. 67.

2601. MAGALOTTI Pietro Antonio. Terni, ossia l'antica Interamna Nahartium, non già colonia, ma municipio dei Romani. Foligno 1795 in 4.
Vedesi al fine una patera Etrusca, che abbiamo anche interpretata dal Vermiglioli.

2602. MARIANI Francesco. Col nome di *Accademico Ardente*. Discorso sopra gli Umbri di Toscana. Roma 1742 M. 30.

2603. MAZOCHII Alexli Symmachi. In mutilum Campani amphitheatri titulum Commentarius. Neapoli 1727 in 4. fig.

2604. MICALI Giuseppe. L'Italia avanti il Dominio dei Romani. Firenze 1810 vol. 4 in 8, fig.
Con un 5 volume in foglio che contiene unicamente le figure.

2605. MICALI Giuseppe, Osservazioni sopra i monumenti antichi uniti [p. 21] all'opera intitolata: *L'Italia avanti il Dominio de' Romani. Lette in Aprile* 1811 *in Firenze*.
Queste furono estese dal Cavalier Francesco Inghirami in opposizione alle opinioni del Micali; e per ciò le diamo qui unite.

2606. NUOVA trasfigurazione delle Lettere Etrusche. 1751 in 4. fig. M. 27 e 78.

Interessantissimo opuscoletto ove trovansi le discrepanze tra i varj alfabeti Etruschi, e le somiglianze tra molti caratteri ritenuti Etruschi, e i Runnici.

2607. OLIVIERI Annibale degli Abbati. Spiegazione di alcuni monumenti degli antichi Pelasgi, trasportata dal Francese con alcune osservazioni sopra i medesimi. Pesaro 1735 in 4. fig.
Questo è uno dei più singolari e preziosi opuscoli in materia Etrusca.

2608. ORSINI Baldassare. Dissertazione sull'Arco Etrusco della Via Vecchia di Perugia, aggiuntavi una seconda dissertazione su di una Porta Etrusca in Ispello nell'Umbria. Perugia 1807 in 8. fig.

2609. ORSINI Baldassare. Dissertazione su di una Porta Etrusca in Ispello nell'Umbria. Perugia 1807 in 8. fig. M. 39.
Con due tavole in rame.

2610. ORSINI Baldassare. Dissertazione su d'un Capitello Etrusco che sta nel Museo Oddi. Perugia 1806 in 8. M. 39.
Con una tavola in rame.

2611. ORSINI Baldassare. Lettera sopra il Monumento del Re Porsenna. Perugia 1800 in 8. fig. Il frontespizio è intagliato. M. 39.

2612. ORSINI Baldassare, Dissertazione sull'Arco Etrusco della via Vecchia in Perugia. Perugia 1807 in 8. fig. M. 39.
Con sei tavole intagliate in rame.

2613. PARASCANDOLO Ab. Baldassare. Lettera I sull'antica Città di Equa. Napoli 1782 in 8. M. 56.

2614. PASSERII Joan. Baptistae, In monumenta sacra Eburnea a clariss. Antonio Franc. Gorio ad quartam hujus operis partem reservata expositiones. Florentiae 1759 in fol. fig.

2615. PASSERII Joan. Baptistae. Picturae Etruscorum in vasculis nunc primum in unum collectae explicationibus, et dissertatio[p. 22]nibus illustratae. Romae 1767 a 1775 vol. 3 in fol.
Opera grandiosamente eseguita per le ampie dottrine, e pel numero delle 300 tavole colle quali è insignita.

2616. PASSERII, De tribus Vasculis Etruscis encaustice pictis, Dissertatio. Florentiae 1772 in 4. fig. M. 2.
Esemplare di dedica in carta grande con sei tavole intagliate in rame.

2617. PASSERII, De Pueri Etrusci aheneo simulacro a Clemente XIV in Museum Vaticanum inlato, Dissertatio. Romae 1773 in 4. fig. M. 78.
Domenico Cunego ha intagliato la bella tav. principale, e le altre che trovansi fra il testo.

2618. PASSERII, De Marmoreo Sepulcrali Cinerario Perusiae effosso arcanis Ethnicorum sculpturis insignito. Romae 1773 in 4. fig. M. 28.

2619. PASSERI Gio. Batt. Spiegazione delle Sculture di un antico Marmoreo Sarcofago che si conserva in Gubbio. Perugia 1773 in 4. fig. M. 23.

2620. PASSERI Gio. Batt. Linguae Oscae specimen singulare, quod superest Nolae in marmore Musei Seminarii. Romae 1774 in fol. fig.
Con tre tavole per l'illustrazione del monumento: e in fine una tavola dell'Iscrizione Eugubina tratta dal Demstero, e un elenco di voci Ebraiche da cui derivano voci Etrusche, e Latine, e un *Lessico di voci etrusche*.
Vedi anche all'articolo *Dempsteri ec.*

2621. PERSICO Gio. Batt. Descrizione della Città di Massalubrense (Massa di Sorrento). Napoli 1644 in 4 pic.

2622. PEZZO Marco. De' Cimbri Veronesi, e Vicentini. Libri due. Verona 1763 in 8.
Questi popoli abitano alcuni monti del Vicentino, e del Veronese, ma il loro dialetto tiene assai più del Tedesco che del Danese, come rilevasi anche dal Vocabolario che sta in fine di questo libretto, e sembrano un avanzo rifugiato in luoghi difficilmente accessibili in tempo delle tante irruzioni barbariche in Italia.

2623. REMONDINI Giovan Stefano. Dissertazioni due sopra una singolare Inscrizione Osca, e sopra il fatto di Cassandra in Troja rappresentato in un Vaso Etrusco. Genova 1760 in 4. fig.
Molto ingegnosa è la prima di queste due dissertazioni e [p. 23] laboriosissima. Amendue le tavole che servono a queste dissertazioni stanno al fine.

2624. RICCOBALDI del Bava Giuseppe Maria. Dissertazione Istorico-Etrusca sopra l'Etrusca Nazione, e sopra la Città di Volterra. Firenze 1758 in 4.

2625. RICOLVI Gio. Paolo e Rivaultella Antonio, Il sito dell'antica Città d'Industria scoperto, ed illustrato. Torino 1745 in 4.

2626. ROSSO (del) Giuseppe. Singolare scoperta di un monumento Etrusco nella Città di Fiesole. Memoria. Roma 1819 in 8. M. 80.
Con una tavola in rame.

2627. SARTII Mauri Monachi Camaldulensis, Epistola ad V. C. Joan. Garatonum. De antiqua Picentum Civitate Cupra Montana (Ripa Transona). Pisauri 1748 in 8.
Opuscoletto interessante per alcuni estratti di cronache.

2628. SELLARI Reginaldo. Lettera sopra due Urne Rtrusche ornate di bassi rilievi, ed iscrizioni. Roma 1777 in 8. fig.
Colle due Urne intagliate in rame avanti il frontespizio. Opuscolo estratto dall'antologia Romana N. 42 Vol. 3.

2629. SIMULACRUM aeneum nobilis pueri Etrusci ex gente Veluma repertum anno 1770 in agro Urbis Tarquiniae a Fran. Carrara, Clementi XIV. D. D. 1771 M. 84.
Questa gran tavola in foglio atlantico è intagliata da Domenico Cunego con gran Magistero. Vedi *Passerii Jo. B.*

2630. SUARESII Josephi Mariae. Praenestes antiquae libri duo. Romae 1555 in 4. fig.
Si osservi che non manchino le tre tavole in foglio del tempio della Fortuna, e le due in fine di un saggio di musaici e pitture.

2631. TURRE (a) Monumenta veteris Antii. Accedunt Dissertationes de Beleno, et fragmenta Inscriptionum Fratrum Arvalium. Romae 1700 in 4. fig.

2632. VERMIGLIOLI Giovan BattistG.B. Sepolcro Etrusco Chiusino dichiarato nelle sue Epigrafi. Perugia 1818 in 8. M. 97.
Il monumento vedesi sul frontespizio.

[p. 24]

2633. VERMIGLIOLI. Patera Etrusca inedita esposta in un Ragionamento Accademico. Perugia 1811 in 4. fig. M. 7.
Con una tavola in rame.

2634. VERMIGLIOLI. Saggio di bronzi Etruschi trovati nell'agro Perugino nel 1812. Perugia 1813 in 4. fig. M. 7.
Con due gran tavole in rame ripiene di monumenti singolari.

2635. VERMIGLIOLI. Lettera sopra un'antica Patera Etrusca. Perugia 1800 in 4. fig. M. 10.
Trovasi in fine la tavola con questa bellissima, e preziosa Patera.

2636. VERMIGLIOLI. Dell'antica Città di Arna Umbro-Etrusca Commentario storico-critico con note, e figure. Perugia 1800 in 8.

2637. VERMIGLIOLI. Del municipio Arnate nell'Umbria nuovamente scoperto in marmo inedito nel Museo Lapidario di Perugia. Perugia 1819 in 8. M. 8.

2638. VERMIGLIOLI. Sepolcro Etrusco Chiusino illustrato nelle sue epigrafi coll'aggiunta d'una Memoria del Sig. Giuseppe del Rosso nella parte Architettonica del monumento. Perugia 1819 in 8. M. 80.

2639. VERMIGLIOLI, Di uno scritto autografo di Pietro Perugino nell'Archivio dell'Accademia delle Belle Arti di Perugia inciso al *fac simile*. Perugia 1820 in 8. M. 80.

2640. VETTORI Pietro. Viaggio d'Annibale per la Toscana descritto con due lettere al medesimo di Giuliano de' Ricci sullo stesso argomento. Napoli 1780 in 8. M. 44.
Quest'operetta fu pubblicata da Saverio Gualtieri, ma Pier Vettori la scrisse nel 1559.

2641. VITALI Pier Antonio (sebbene anonimo). De Oppido Labici Dissertatio qua origo etiam atque compendiosa historia Oppidi Montis Compiti in Latio describitur. Romae 1778 in 4. M. 1.
Quest'opuscolo fu scritto dal Sig. Avvocato Vitali contro l'altre del Ficoroni stampato del 1745 intitolato *Memorie della Città di Labico*.

2642. ZANCHI Carlo. Il Vejo illustrato, ove si dimostra il sito controverso di quell'antichissima Città. Roma 1768 in 8. fig.

[p. 25]

ANTICHITÀ
GRECHE, GRECO-ITALICHE, ERCOLANENSI.

2643 ALLATIUS Leo. De Templis Graecorum recentioribus: de Narthece Ecclesiae veteris, nec non de Graecorum hodie quorundam opinationibus. Coloniae Agr. 1645 in 8. fig.
Libro non comune. Sono tre tavole della pianta dei templi in principio di questo eruditissimo volume, al quale sono aggiunte le due opere seguenti dello stesso.
— *De Mensura temporum antiquorum et praecipue Grecorum exercitatio*.
— *Confutatio Fabulae de Joanna Papissa ex Monumentis Graecis.* Stesso luogo ed anno.

2644. AMADUZZI Cristoforo. Raccolta d'Antichità Argentine, alle quali si uniscono i disegni del Tempio di Teseo in Atene, e di quello di Pesto, il tutto espresso in 53 rami con brevi dichiarazioni postume dell'Ab. Amaduzzi. Roma 1798 in fol. fig.
Sono le stesse cattive e immense tavole del Pancrazj con poche illustrazioni dell'Amaduzzi prodotte per speculazione dello stampatore.

2645. Le ANTICHITÀ di Ercolano esposte, volumi 9. Napoli 1755 in fol. fig.
l. Cominciò l'edizione col Catalogo degli antichi Monumenti composto da Monsig. Bajardi, che escì alle stampe nel 1755 ed occupa un vol. di 447 p.
2. Seguirono le Pitture antiche d'Ercolano a contorni, incise con qualche spiegazione. Vol. I. 1757.
3. Le Pitture Vol. II. Pubblicate nel 1760.
4. Le Pitture Vol. III. Pubblicate nel 1762.
5. Le Pitture Vol. IV. Pubblicate nel 1765.
6. De' Bronzi Vol. I dei Busti. Pubblicato nel 1767.
7. De' Bronzi d'Ercolano Vol. II. Statue pubblicate nel 1771.
8. Delle Pitture Vol. V. pubblicato nel 1779.
9. Delle Lucerne e Candelabri Tomo unico nel 1792.
I cinque volumi delle Pitture contengono 324 tavole illustrate oltre una grandissima quantità di vignette e monumen[p. 26]ti. I due dei Bronzi 173 tavole e quello delle Lucerne 93: il tutto arricchito di note, d'indici, e di osservazioni.
Una parte dei manoscritti o papiri fu impressa in un 1 vol. in 4. gr. o foglietto piccolo nel 1793 sotto il seguente titolo: *Herculanensium voluminum quoe supersunt Tomus I.*
Per ultimo abbiamo anche un gran volume Atlantico slegato di 106 tavole di pareti, pavimenti, e altre antichità Ercolanensi venuto a poco a poco in luce, e non anche illustrato.
È debitrice l'Italia della protezione che ebbero in Napoli gli studj al tempo di queste scoperte, di questa edizione, e dell'Accademia Ercolanense, al genio protettore del Marchese Tanucci, che sotto il regno di Carlo III può dirsi essere stato il Colbert dell'Italia.

2646. ANTIQUITIES of Attica unedited comprising the architectural remains of Eleusis, Rhamnus, Sunium, and Thoricus: by the Society of dilettanti. London 1817 in fol. mas. fig. con 68 tavole.
Quest'opera prodotta con tutto il lusso, e l'eleganza, unita alla critica, è uno de' più bei volumi che abbiansi di Greche Antichità. Ma questa magnificenza la quale ogni giorno maggiormente si raffina giunge ormai a tale, che i libri, cessando di essere la supellettile dei dotti, non sarà più che quella dei Re.

2647. AZARI Antonio. Marmo Taurobolico, Locarnese, ossia Dissertazione su d'un basso rilievo esistente in Locarnio con testa di toro ec. Milano 1795 in 8.

2648. BARTHELEMY A. Reflexions sur l'alphabet et sur la langue dont on se servoit autre fois à Palmyre. Paris 1754 in 4. fig. M. 19.
Opuscolo esteso con profonde cognizioni. Sonovi tre tavole comparative di caratteri chiaramente e diligentemente intagliati.

2649. BAYARDI Ottavio Antonio. Prodromo delle Antichità d'Ercolano. Napoli 1752 in 4. fig. vol. 5.
Questa è la prima grande opera che precedesse la famosa edizione in foglio delle Antichità Ercolanesi. Ma questo autore nei cinque volumi, ricchi di molte tavole, con un gran fasto d'erudizione, mette più in evidenza sè stesso che la materia la quale intende illustrare.

2650. BELLINO Gentile. Columna Theodosiana quam vulgo historiatam vocant ab Arcadio Imperatore Costantinopoli erecta in XVIII tab. distributa cum [p. 27] explicationibus Claudii Francisci Menetreii S. I in fol. Vedasi all'articolo *Menetreii* fra le Antichità Romane.

2651. BIAGI Clem. Monumenta Graeca ex Museo Jacobi Nanii Veneti illustrata. Romae 1785 in 4. fig.

2652. BIAGI Clem. Monumenta Graeca et Latina ex Museo Jacobi Nanii illustrata. Romae 1787 in 4. fig.
In questo secondo volume sta indicato *Exemplaria tantum CCL* per lo che quest'opera eruditissima acquisterà pregio di rarità. Oltre le tavole sparse fra il testo in ambedue le opere, trovansi in quest'ultima al fine sette foglietti con molti monumenti intagliati.

2653. BONANNI Giacomo e Colonna duca di Montalbano. Dell'Antica Siracusa illustrata lib. 2. Messina 1624 in 4. vol. I.

2654. BONANNI Francesco Principe di Rocca Fiorita duca di Montalbano- Delle antiche Siracuse. Volumi due, Palermo 1717 in fol. p. fig.
Nel primo volume si contiene la Siracusa illustrata da Giacomo Bonanni e Colonna duca di Montalbano. Nel secondo gli scrittori anteriori al Bonanni come il Mirabella, il Cluverio, e altri ec. con le tavole della pianta e delle medaglie.

2655. CARLI Gian Rinaldo. Della Spedizione degli Argonauti in Colco lib. IV. Venezia 1745 in 4. fig. M. 32.
Con una Carta Geografica in fine, e qualche medaglia in legno stampata fra il testo. Questo è il dottissimo autore delle Antichità Italiche.

2656. CARLI Gio. Girolamo. Dissertazioni due sull'impresa degli Argonauti e i posteriori fatti di Giasone, e Medea; e sopra un antico bassorilievo rappresentante la Medea di Euripide. Mantova 1785 in 8. fig.
La medaglia dell'impresa è in principio; e in fine in una gran tavola è il basso rilievo. Opera piena di erudizione.

2657. CASTELLO Gabriele Lancillotto. Dissertazione sopra una Statua di marmo scoverta nelle rovine dell'antica città di Alesa in Sicilia. Palermo 1749 in 4. fig. M. 26.
Con una tavola che figure il monumento, e un medaglione nel frontespizio.

[p. 28]

2658. CHANDLER R. Revett N. Pars W. Jonian Antiquities published with permission of the Society

of Dilettanti. London 1769 in fol. fig.
Quest'opera divisa in due parti, della più gran magnificenza crebbe nello splendore allor quando nel 1797 fu pubblicata la seconda parte, i cui disegni, gli intagli, i caratteri, e la carta presentano il più elegante e magnifico modello della calcografia e della tipografia.
Ambedue queste parti sono riunite in un solo volume, e le stampe intagliate dai primi incisori dell'Inghilterra sono separatamente numerate al fine di ciascun capitolo.

2659. CHOISEUIL. Voyage Pittoresque de la Grece, Tome I. Paris 1782 in fol. fig.
Quest'opera debbe avere un secondo volume, di cui una parte soltanto ha veduto la luce: ora sappiamo esservi un imprenditore che dagli scritti del defunto autore ha tratto di che compirlo. Opera di qualche pregio, le cui stampe in numero di 126 sono di accurata ma debole esecuzione.

2660. CICOGNARA Leopoldo. Dei Propilei, e dell'inutilità, e dei danni dei perni metallici nella costruzione degli edifizj. Venezia 1814 in 4. fig. M. 77.
Edizione di cui non furono stampati che 50 esemplari, e fu intitolata alla Regina di Napoli. Prese motivo l'autore di estendere questa memoria da alcuni fragmenti di perni di legno recati dal sig. Dodwel di ritorno da' suoi viaggi in Grecia, appunto in seguito d'esser caduta una delle Colonne de' Propilei mentre egli soggiornava in Atene.

2661. CICOGNARA Leopoldo. Estratto dell'opera del signor Quatremere de Quinci intitolata: Il Giove Olimpico, ossia l'Arte della Scultura antica, considerata sotto un nuovo punto di vista. Venezia 1817 in 8. fig.
Intitolato ad Antonio Canova con una tavola in principio.
Esemplare in carta velina rosea.

2662. CLARAC (De). Fouille faite à Pompei en presence à S. M. la Reine des deux Siciles le 18 Mars 1813.
Vi si trovano anche le escavazioni del I Maggio, anno medesimo. Con quindici tavole e un frontespizio disegnati dall'autore e intagliati da F. Mori in Napoli.

2663. COCHIN le Fils, et Bellicard. Observations sur les antiquités de la Ville d'Herculanum. Paris 1754 in 12. fig.
L'operetta è divisa in tre sezioni. La prima dell'Architetto Bellicard ove sono descritte le principali antichità Ercolanensi, la seconda di M. Cochin il figlio che si estende sulle [p. 29] opere di Pittura e di Scultura, la terza del primo autore si estende su altre antichità di Napoli, Pozzuolo, Baja, Cuma, e Capua. Queste tre lezioni sono precedute da una memoria storica sulla città di Ercolano redatta da un uomo di lettere. Il volumetto è ornato di 40 tavole intagliate con molta grazia dallo stesso Bellicard.
È preceduto questo libro da un *Essai sur la Peinture, la Sculpture, et l'Architecture* 1751, senza luogo.

2664. CORSINI Eduardi. Notae Graecorum, sive vocum, et numerorum compendia.
— Accedunt Dissertationes ex quibus marmora quaedam exponuntur, ac emendantur. Florentiae 1749 in fol.

2665. CORSINI Eduardi. Accedit *Herculis quies et expiatio*, et in fine *Lami Joannis in antiquam tabulam aeneam Museo Ricardio adservatam observationes*. Florentiae 1745 in fol., fig.
— Vedi anche all'articolo *Discorso sopra il nuovo ornato della Guglia di S. Pietro*.

2666. CORSINUS Eduardus. Herculis quies, et expiatio in eximio Farnesiano marmore expressa in fol. fig. M. 82.
In principio è la tavola in rame del monumento. La grand'opera di quest'autore è la prima qui sopra citata *notae Graecorum* che deve essergli costata una fatica straordinaria, ed ha grandemente per questa ben meritato della Repubblica Letteraria.

2667. CRAMERS Henr. Mat. Aug. Notizie per una storia delle scoperte d'Ercolano, con una prefazione di I. I. Rambach. Halla 1772 in 8.
Stampato in lingua tedesca.

2668. CUPERO Gisberto. Apotheosis vel consecratio Homeri, sive Lapis antiquissimus, in quo Poetarum Principis Homeri Consecratio sculpta est, commentario illustratus: Accedunt etc. Amstelodami 1683 in 4. fig.
Le tavole numerose di monumenti e medaglie sono sparse per l'opera fra il testo. È da osservarsi che non manchi in principio la bellissima Tavola grande dell'Apoteosi intagliata dal Gallestruzzi. Magnifico esemplare in vit.

2669. DELAGARDETTE. Les ruines de Paestum, ou Possidonia, ancienne ville de la grande Grece, lévée, [p. 30] mesurée, et dessinée sur le lieu. Paris an. 7^{me} grand. fol. fig.
Quest'ultimo Viaggio esteso ed illustrato da questo buono architetto dovrebbe essere preferibile a tutte le opere precedenti, poiché eseguito con tutta la comodità di valersi delle altrui fatiche, sì per seguirle, che per confutarle: vi sono 14 tavole in rame.

2670. DESCRIZIONE delle nuove scoperte in Pompeja, Città che venne ricoperta da un'eruzione del Vesuvio al 24 agosto 72 del Cav. Gugl. Hamilton, tradotta dall'Inglese con aggiunte da Cristoforo de Murr. Norimberga 1770 in 4. fig.
Con tredici tavole ben disegnate e intagliate, stampato in lingua Tedesca.

2671. FANELLI Francesco. Atene Attica, descritta da' suoi principj fino all'acquisto fattone dall'armi Venete nel 1687. Venezia 1707 in 4. fig.
Libro interessantissimo per la storia e per l'arti, trovandosi le tavole del bombardamento, e della ruina del Partenone che fanno lagrimare le buone arti, e vedendo incisi fra queste anche i Leoni del porto Pireo, e l'ingresso del Veneto Arsenale ove furono collocati.

2672. FOUGEROUX de Bondaroy M. Recherches sur les ruines d'Erculanum, et sur les lumieres qui peuvent en resulter relativement aux Sciences et aux arts avec un traité sur la fabrique des Mosaiques. Paris 1770 in 8.
Sonovi alla fine tre tavole.

2673. GORI Francesco, Notizie del memorabile scoprimento dell'antica Città d'Ercolano, del suo Teatro, templi etc. avute per lettere da varj celebri letterati. Firenze 1748 in 8. fig.
— Aggiuntovi: Venuti Marcello. Descrizione delle prime scoperte d'Ercolano. Venezia 1749 in 8.
Sono questi i primi e più preziosi opuscoli che andavano uscendo dalla penna dei letterati al momento delle più importanti scoperte. Nel primo è la tavola coi Cavalli dei Balbi: si rileva in questo libro la progressiva escavazione e scoperta, che dopo i primi tentativi del 1689 ha il suo vero principio nel 1711 allorquando il principe Emanuel Maurizio duca d'Elboeuf Pari di Francia trovò presso Resina un tempio d'Ercole ornato di Statue ec. ec.

2674. GUASCO Ott. Dell'edificio di Pozzuolo, volgarmen[p. 31]te detto il tempio di Serapide. Opera di un Membro dell'Accademia R. di Parigi, e dell'Accademia di Cortona. Roma 1773 in 8. fig.
Dottissima operetta annunciata come anonima con due tavole incise in rame, ma della quale è autore il sig. Ottaviano Guasco. M. 60.

2675. HADRAVA. Ragguagli di varj scavi e scoverte di antichità fatte nell'isola di Capri. Napoli 1793 in 8. fig. M. 61.
Con 9 tavole intagliate in rame, e miniate in colori.

2676. HAMILTON William. Account of the discoveries at Pompeii. London 1777 in 4. fig. M. 94.
Con tredici tavole ben intagliate che rappresentano i luogi [sic] delle scoperte con molta chiarezza.

2677. KEERL Jo. Henric. Sulle rovine d'Ercolano, e Pompeja con una breve descrizione degli spettacoli degli Antichi Romani e Greci. Gotha 1791 in 8.
Con otto tavole in rame a due per foglietto in fine, stampato in lingua Tedesca.

2678. LEGRAND J. G. Monumens de la Grece, ou colléction des chefs d'oeuvres d'Architecture, de Sculpture et de Peinture antiques. Paris 1808 in fol. fig. Tome I.
Non comparve finora che questo volume in contorni, che può dirsi un plagio delle opere precedenti e fatto per speculazione libraria più che per altro oggetto: con 93 tavole. Chi non possiede le grandi opere d'antichità, trova però in questo alcuni sussidj d'erudizione.

2679. MAFFEI Scipione. Tre lettere sopra il primo tomo di Dione nuovamente venuto alla luce, sopra le nuove scoperte di Ercolano, sul principio della grand'Iscrizione scavata nel Piacentino. Verona 1748 in 4. M. 77.

2680. MAJOR Thomas. The ruins of Paestum, otherwise Posidonia in magna Grecia. London 1768 in fol. figurato.
Opera pubblicata con molto apparato di lusso, ma la precisione che vuolsi nelle opere di questo genere non corrisponde all'aspettazion che ne avevano formata i dotti e specialmente gli architetti. Ciò si avverte anche nella successiva opera del Paoli sullo stesso soggetto.

[p. 32]

2681. MARTORELLI Jacobi. De Regia theca calamaria ejusque ornamentis. Neapoli 1756 vol. 2 in 4. fig.
Nel 1745 fu trovato in un vecchio sepolcro questo atramentario in Puglia presso *Turicium* luogo d'antica città lontana 4 mille passi dall'Adriatico, italianamente detta *Terlizzo* e dal volgo Turrizzo. Vedesi una tavola diligentissima incisa in rame che lo rappresenta, oltre le molte altre sparse fra il testo dell'opera intagliate in legno. Questo monumento diede luogo ad ampie memorie, ed eruditissime discussioni che formarono i due volumi indicati.

2682. MAZOCHII Alexii Symmachi. Commentariorum in Regii Herculanensis Musaei aeneas tabulas Heracleenses, partes duae. Neapoli 1754 e 1755 in un vol. in fol. fig.
Con cinque grandi tavole in cui sono intagliate le iscrizioni.
MAZZELLA Scipione. Sito ed antichità della città di Pozzuolo, e del suo amenissimo distretto, Napoli 1595 in 8. fig. e de Balneis Puteolorum. Vedi fra le Guide di *Pozzuolo*.

2683. MILLIN A. L. Description des Tombeaux qui ont été decouverts à Pompej l'année 1812. Napoli 1813 in 8. fig.
Con sette grandi tavole in rame.

2684. MILLIN A.L. Description des Tombeaux de Canosa, ainsi que des bas reliefs des armures, et vases etc. Paris 1819 in fol. fig.
Edizione eseguita con molto lusso elegante pei tipi, e ornata di 14 grandi tavole.

2685. MORGHEN Filippo. Sei tavole che illustrano le antiche fabbriche dei templi di Pesto dedicate al barone di Baltimore Pari d'Irlanda. Napoli 1765 in fol.
Precedute da un foglio di spiegazioni.

2686. MORGHEN Filippo. Gabinetto di tutte le più interessanti vedute degli antichi monumenti di Pozzuolo, Cuma e Baja, e luoghi circonvicini, espresse in 45 rami, disegnati da valenti Professori. Napoli 1803 in fol. oblon.

2687. Di NOLA Molisi Gio. B. Cronica dell'antichissima e nobilissima Città di Crotone e della magna Gre[p. 33]cia raccolta da veri ed antichi autori. Napoli 1649 in 4.

2688. NOTIZIE curiose intorno lo scoprimento della Città d'Ercolano. Venezia 1747.
Questo non è che un avviso di poche pagine, pubblicato forse in qualche articolo di Giornal Letterario, il quale annuncia come prossima l'opera del Bajardi sulle antichità Ercolanensi, e porta la versione di due lettere di *Plinio al suo Tacito*.

2689. D'ORVILLE Jacobi Philippi. Sicula, quibus Siciliae veteris rudera, additis antiquitatum tabu1is, illustrantur cum Burmanno etc. Amstelodami 1764 in fol. fig.
Bella e accurata edizione di un'opera preziosa non tanto per le antichità che per la Numismatica in 20 e diligentissime tavole distribuita. Le altre tavole de' monumenti copiose stanno tra le pagine del testo ai rispettivi luoghi: esemplare in carta distinta.

2690. PACIAUDI Pauli. Diatribe qua Graeci Anag1yphi interpretatio traditur. Romae 1751 fol. 4. M. 19.
Con molti intagli in legno stampati fra il testo.

2691. PACIAUDI. Monumenta Peloponnesia commentariis explicata. Romae 1761 2 vol. in 4. fig. legati in un sol volume in carta grande.
Le numerose tavole di quest'opera eruditissima sono sparse fra il testo ai luoghi in esso voluti.

2692. PAOLI. Avanzi delle antichità esistenti a Pozzuoli, Cuma, e Baja. Napoli 1778 in fol. fig.
Quest'opera è distintamente disegnata ed incisa in cento e sette tavole delle quali 68 sono le figure e vedute, e 39 contengono il testo Italiano e Latino. Le prime di queste tavole e molte altre nel corpo dell'opera sono intagliate da Giovanni Volpato, e vi lavorarono molti altri incisori di grido, cosicché può ritenersi come un eccellente libro non tanto per le illustrazioni del dotto antiquario, quanto per la parte Calcografica.

2693. PAOLI Paol Antonio della città di Pesto. Dissertazioni. Roma 1784 in fol. fig.
Il testo è stampato in bei caratteri a colonna, Ital. e Latino. Sonovi 65 tavole in rame assai ben intagliate da Volpato, da Bartolozzi, e da altri sui disegni de' migliori artisti. Opera molto più esatta della prima che pubblicò in Londra il sig. [p. 34] Major nel 1768 ma che lascia nondimeno agli Architetti desiderio di maggior precisione.

2694. PANCRAZJ Giuseppe Maria. Antichità Siciliane spiegate colle notizie generali di questo Regno. Napoli 1751 in fol. fig. 2 vol.
Nel primo volume sono 16 tavole, e 29 nel secondo, non comprese le vignette, e frontespizj, il tutto disegnato male e peggio intagliato: l'opera non ostante è da riguardarsi come un deposito di cognizioni, e memorie.

2695. PATERNÒ Ignazio. Viaggio per tutte le antichità della Sicilia descritto. Napoli 1781 in 4.
Questo colto signore aveva ben viaggiato, e conosciuto il suo paese, e resone conto al viaggiatore in modo utile ed istruttivo.

2696. PAUSANIAE. Veteris Greciae descriptio. Torrentino 1551 in fol.

2697. PAUSANIA. Descrizione della Grecia, tradotta dal greco in italiano dal gentiluomo Alfonso

Bonaccioli Ferrarese. Mantova per Francesco Osanna 1593 in 4.
Fu dedicata questa prima, ed ottima, e rara versione Italiana di Pausania al Duca di Ferrara Alfonso d'Este.

2698. PAUSANIAS ou voyage Historique de la Grece traduit en François avec des remarques par l'Ab. Gedoyn vol. 2 in 4. Paris 1731.
Con diverse carte topografiche, e alcune tavole figurate, colle vedute della barriera d'Olimpia, della battaglia di Mantinea, di quella dei Messenj contro gli Spartani, e di quella del Monte Itome, intagliate magistralmente in quattro gran tavole da Gio. Rigaud.

2699. PELLEGRINO Cammillo. Discorsi della Campania felice. Napoli 1651 in 8.
Opera molto diffusa, in quattro parti: libro di circa 900 pagine comprese le tavole, e i prolegomeni con una Carta Topografica.

2700. PEREZ BAYER Francisco. De la Lengua de los Fenices para illustracion de un lugar de Sallustio. Madrid 1772 in fol. fig. M. 82.
Questo forma anche parte della celebre edizione di Sallustio dalla pagina 337 al 338 della quale ne furono tirati a parte pochi esemplari.

2701. PIRANESI François. Differentes vues, et quelques [p. 35] restes de trois grands édifices, qui subsistent encore dans le milieu de l'ancienne ville de Pestum, autrement Possidonia, qui est située dans la Lucanie in fol. atlant.
Con 17 tavole grandissime di superbo intaglio pittoresco.

2702. PIZZOLANTI Filiberto. Delle Memorie istoriche dell'antica Città di Gela. Palermo 1753 in 4. fig.
Ora questa città chiamasi Alicata. Sonovi alcune carte topografiche, e alcune tavole di monumenti: opera non senza pregio d'erudizione.

2703. POSTELLO Barentonio Guglielmo Francese. Libro de' Magistrati degli Ateniesi, tradotto in volgare da M. Gio. Tatti. Venezia per Baldassar Costantini 1543 in 8. in fine per Comin da Trino.
Operetta rara come lo sono tutte quelle di questo autore.

2704. REQUIER. Recueil général historique, et critique de tout ce qui a été publié de plus rare sur la ville d'Hérculane. Par M. R. K.* Paris 1754 in 12.
Questo è un semplice ristretto che indica le opere altrui.

2705. ROY (Le). Les ruines des plus beaux monumens de la Grece, ouvrage divisée en deux Parties. Paris 1758 in fol. mass.
Quest'opera rimase in grande opinione finché non giunse agli occhi del pubblico quella di Stuard eseguita con più scrupolosa esattezza. La prima parte in cui si considerano questi monumenti dal lato storico è arricchita di 27 bellissime tavole pittoresche rappresentanti le vedute intagliate da le Bas. La seconda parte ove si esaminano i monumenti dal lato architettonico contiene 32 tavole intagliate da Patte. Esemplare magnifico ril. in vit.

2706. ROY (Le). Ruins of Athens, with Romains, and other valuable antiquities in Grece. London 1759 in fol. figurato.
Traduzione dell'opera precedente, con 26 tavole di accuratissimo intaglio, e il prospetto de' Propilei, e la pianta della cittadella d'Atene in principio. Esemplare in vit. dorat.

2707. RUINES de Pestum. Vedi *Major, Piranesi, Paoli, Delagardette, Morghen Filippo, Amaduzzi*.

— Ruines de Palmire, et de Balbec. Vedi *Wood*.
— Ruines d'Athenes. Vedi *Stuard*.
— Ruines de Spalatro. Vedi *Adam*. Fra le Antichità Romane.

[p. 36]

2708. SAINT NON. Voyage Pittoresque ou description des Royaumes de Naples et de Sicile vol. 4. Paris 1781 rel. en 3 in fol. fig.
Quest'opera tiensi giustamente in gran pregio per la sua bella esecuzione, e per la copia delle tavole intagliate con gusto, e con diligenza. Il nostro Esemplare riesce un po' troppo pesante essendo tutte le tavole legate in un solo volume, e in altri due la materia. Il testo è collazionato sulle minute indicazioni di Brunet, e non manca che la tavola del Fallo, la quale vedesi strappata da qualche possessore scrupoloso. In alcuni esemplari sono ripetute a parte per maggior comodo le 14 tavole di medaglie che veggonsi al fine dei 14 capitoli del tomo quarto.

2709. SCOTTI Angelo Ant. Illustrazione d'un vaso Italo-Greco del Museo di Monsig. Arcivescovo di Taranto. Napoli 1811 in 4. fig. M. 92.
Con due grandi tavole in fine.

2710. SECONDO Gius. Maria. Relazione storica dell'Antichità, rovine, e residui di Capri umiliata al Re. Con tutti gli altri opuscoli d'antiquaria inserti nel terzo volume della Deca Romana delle Simbole Letterarie pubblicate dal Proposto Ant. Fran. Gori. Roma 1752 in 8 M. 95.

2711. SEIGNEUX de Corrévou. Lettres sur la découverte de l'ancienne Ville d'Herculane, et de ses principales antiquités. Yverdon 1770 2 vol. in 12. legati in un solo.
Amplamente sono esposte e descritte le produzioni delle arti dissotterrate, e non azzarda l'autore alcuna ulterior opinione, concludendo che il giudizio più sano risulterebbe dal conflitto delle diverse opinioni dei dotti.

2712. SPON Jacob et Wheller Géorge. Voyage d'Italie, de Dalmatie, de Grece, et du Levant fait aux années 1675 et 1676. Lyon in 12. 1678, fig. vol. 3.
Prima edizione dei moderni viaggi e illustrazioni di monumenti, che precede le grandi opere successive.

2713. STUART James, and Revett Nicholas Painters, and Architects. The antiquities of Athens, mensured, and delineated etc. London printed by John Haberkarn 1762 in fol. fig. vol. 4.
Al fine d'ogni Capitolo seguono le stampe de' migliori bulini dell'Inghilterra. Il secondo volume comparve nel 1787 [p. 37] stampato da John Nichols col ritratto di Stuart in fronte. Il terzo volume comparve nel 1794 per lo stesso stampatore. Il quarto ed ultimo volume fu stampato da Bensley 1816 col ritratto di Revert in fronte. Termina quest'opera completando i volumi precedenti coi disegni dei marmi della celebre collezione di lord Elgin. Certamente finora non produssero i torchi e non accolsero le Biblioteche un'opera di maggior pregio per l'esatta esecuzione, con cui fu fatto questo insigne lavoro. Potrebbe ritenersi come quinto volume al seguito di questa grand'opera l'altro stampato nel 1817 per conto d'una Società. Vedi *Antiquities of Attica*.

2714. VENUTI Ridolfino. La favola di Circe rappresentata in antico Greco basso-rilievo di marmo. Roma 1758 in 4. fig. M. 92.
Con una tavola in rame.

2715. VETRANI Antonii. Dissertatio de Sebeti antiquitate nomine, fama, cultu etc. adversus Jacobum Martorellium. Neapoli 1767 in 8. M. 48.
Col frontespizio figurato, opera piena di erudizione.

2716. VILLAMENA Franciscus. Ager Puteolanus sive prospectus ejusdem insigniores. Romae 1626 in

8. constat tabularum 24.

2717. VISCONTI Ennio Quirino. Iconographie *Grecque* et *Romaine* ou recueil des portraits authentiques des Empereurs, et hommes illustres de l'antiquité. Paris chez Didot 1811 vol. 3 in 4.
Avec le quatrieme volume contenant les planches: grand fogl. imper. Vedi quest'opera fra le *Antichità Romane*.

2718. WALCHII Joa. Ernest. Antiquitates Herculanenses literariae editio II auctior. Jenae 1751 in 4. M. 41.

2719. WILKINS William. The antiquities of Magna Grecia. Cambridge 1807 in fol. fig.
Sonovi 73 bellissime tavole, nelle quali le vedute vengono trattate pittorescamente a modi di acquarello, e gli altri disegni d'architettura sono magistralmente intagliati a bulino. La più parte però di questi disegni è tolta dalle opere precedenti citate dall'autore.

2720. WINCKELMANN. Lettre a M. le comte de Brül sur les dëcouvertes d'Herculanum. A Dresde 1764 in 4. M. 93.
Con una tavola al principio ed un'altra alla p. 92. Questa Lettera incontrò grandi e forti opposizioni.

[p. 38]

2721. *Considerazioni sopra la lettera dell'ab. Winckelmann*.
Lo stampatore pubblicando senza luogo, (e come suol dirsi alla macchia) queste considerazioni in due foglietti di stampa *tratta di sciocca e impertinente la Lettera suddetta*. Vengono attribuite queste considerazioni al March. Galliani e non all'Ab. Zarilli come si credette da prima: sono legate separatamente.

2722. WOOD Robert. Les ruines de Palmyre autrement dite: Tedmor au desert. A Londres 1753 in fol. figurato.
Opera grande e magnifica con 57 tavole di bellissimo intaglio del bulino di Fourdinier, che per lungo tempo fu il migliore per le opere di questo genere: si osservi sempre che la tavola della Veduta di Palmira non manchi o sia lacerata essendo bellissima, e lunga 6 piedi.

2723. WOOD Robert. Les ruines de Balbec autrement dit Héliopolis etc. Londres 1757 in fol. fig. con 47 tavole simili in bellezza all'opera precedente.
Queste sono le due prime opere che diedero movimento al lusso enorme introdottosi poi nei libri di antichità. Esemplari legati in mar. dor.

NUMISMATICA
E PIETRE INTAGLIATE

2724. ACAMI Giacomo. Dell'origine ed antichità della Zecca Pontificia. Dissertazione fig. Roma 1752 in 4. M. 4.
Con tre tavole di monete intagliate in legno.

2725. AGOSTINI D. Antonio. Discorsi sopra le medaglie ed altre anticaglie divisi in XI dialoghi tradotti dalla lingua Spagnuola. Roma 1592 in 4. fig. con 72 tav. in rame.

Questa è la sola edizione, che abbia pregio di rarità, e di preziosità delle tante versioni ed edizioni che esistono posteriormente.
Il nostro esemplare confronta con quello della Libreria di Crevenna, e non avvi punto l'indicazione nel frontespizio citata dall'Haim *che al fine debbasi trovare l'originale spa[*p. 39]g*nuolo*: noi non conosciamo alcun esemplare con questa indicazione. Motivo dell'estrema rarità di questa versione si è che l'edizione prima ed originale di Tarragona del 1587 essendo comparsa con un numero inferiore di medaglie, vennero subito mutilati tutti gli esemplari di questa prima edizione Italiana per completar la Spagnuola, giacché le tavole tanto dell'una che dell'altra furono incise a Roma. É da notarsi, che questa versione non è la stessa che quella di Ottaviano Sada. Abbiamo in fatti riscontrato in due esemplari dell'edizione spagnuola esistenti nella R. Biblioteca di Monaco queste varietà, mentre l'una è più completa dell'altra per l'addizione fattavi delle tavole tolte da un esemplare del 1592.

2726. AGOSTINI. Dialoghi intorno le medaglie, iscrizioni ed altre antichità tradotti dalla lingua Spagnuola all'Italiana da Dionigi Ottaviano Sada. In Roma 1650 presso Filippo Rossi in fol.
Edizione seconda italiana, la prima però della versione di Ottaviano Sada. Tutte le traduzioni del Sada, e le numerose edizioni che ne furono fatte sono da tenersi in poco conto, poiché le medaglie intagliate in legno fra il testo sono di cattiva esecuzione, e non rendono alcun'idea de' monumenti. Il p. Scotti aggiunse un duodecimo libro, che manca nell'opera dell'Agostini. Almeno sei edizioni comparvero consimili alle 3 che noi possediamo di questa versione.

2727. AGOSTINI. Dialoghi sopra le medaglie, iscrizioni, ed altre antichità, tradotti da Ottaviano Sada. Roma 1698 in fol. fig.

2728. AGOSTINI. Dialoghi sopra le medaglie, iscrizioni, ed altre antichità, tradotti dalla lingua Spagnuola nell'Italiana da Ottaviano Sada. Roma 1736 in fol. figurato.

2729. AGRICOLAE Georgii. De ortu et causis subterraneorum et alia opuscula. Basileae 1546 in fol.
— Aggiunto nello stesso volume: De Mensuris et Ponderibus et alia de pretio metallorum et monetis. Basileae 1550 in fol.
Edizione splendidamente eseguita.

2730. ALDINI Gioseff'Antonio. Instituzioni litografiche. Cesena 1775 in 8.
Questo lavoro è composto per le scuole elementari con metodo e chiarezza.

2731. ALEANDRI Hier. Junioris. Navis Ecclesiae Sym[p. 40]bolum in veteri gemma annulari insculptum. Romae 1629 in 8. fig.
In quest'opuscolo l'autore si annunzia come un teologo piuttosto che come un antiquario.

2732. ANGELONI Francesco. Dell'utilità della Numismatica. Venezia 1811 in 8. prodotta dal Meneghelli ora ma scritta nel 1620 M. 63.

2733. ANSALDI Casti Innocentii. Epistola de Tarsensi Hercule in viridi jaspide insculpto. Brixiae 1749 in 4 fig. M. 65.

2734. ARIGONI Honorii Veneti. Numismata quaedam, cujuscumque formae, et metalli ad usum Juventutis rei nummariae studiosae. Tarvisii, sumptibus auctoris 1741 ad 1759 in fol. fig. 4 vol. legati in due.
Una semplice prefazione a ciascun volume, e l'elenco delle tavole e delle serie in cui l'opera è distribuita, formano il testo dei 4 volumi ricchi di tav. 411.

2735. ARPE Frid. Petr. De prodigiosis naturae et artis operibus, Talismanes, et Amuleta dictis, cum recensione scriptorum hujus argumenti, liber singularis. Hamburgi apud Christ. Liebezeit 1717 in 8. fig.
In questo libro trovansi le nozioni generali delle antichità Talismaniche, e di quegli antichi scrittori d'ogni età, e di ogni nazione, con frontespizio figurato.

2736. ASCANII Pellegrino Pittore. Raccolta di medaglie antiche Imperiali. Modena 1677 in 12. fig.
La bonarietà con cui è stesa la descrizione di queste medaglie da un povero Pittore che non sapeva di Numismatica, è singolare. L'operetta è divisa in due parti precedute da due frontespizj intagliati e disegnati da lui medesimo, pei quali non si saprebbe annoverarlo fra' pittori, senza che egli avesse espressa questa sua prerogativa nel frontespizio.

2737. AUGUSTINI Leonardi Senensis. Gemmae et Sculpturae antiquae depictae, addita earum enarratione in Latinum versa a Jacobo Gronovio, cujus accedit praefatio. Franequerae ap. Leon. Strik 1694 in 4. fig. vol. 2.
Sono i due volumi legati in un solo. Avvi un frontespizio figurato, un ritratto dell'autore, tre tavole figurate di Mitras, 214 tavole della prima parte e 5l della seconda. Questa ristampa, in cui i discorsi sono un'esatta versione dell'Italia[p. 41]no ha di più una Prefazione critica in cui il Gronovio previene il Bellori nel rilevare ed emendare diversi errori trascorsi nelle precedenti edizioni. L'incisore delle stampe Abr. Blooteling per quanta cura abbia messo nell'eseguirle, è ben lunge dal merito di Gallestruzzi, che intagliò le tavole nella edizione prima originale.

2738. AVENARII J. Christiani. Dissertatio Historica Architettonica de Artemisia et Mausolo. Lipsiae 1714 in 4. M. 57.
Con una tavola in rame del monumento, e un Medaglione nel frontespizio.

2739. De AVENTIS Alphunsi. De proportione monetarum dissertatio. Romae 1785 in 4. M. 4.

2740. BACCI Andrea. Le dodici pietre preziose, che adornarono i vestimenti del Sommo Sacerdote.
— Aggiuntevi il Diamante, le Margherite etc. con un discorso dell'Alicorno, e della gran bestia detta Alce. Roma 1587 in 4.

2741. BAJERI Jo. Jac. Gemmarum affabre sculptarum Thesaurus, quem suis sumptibus collegit Jo. Mar. ab Ebermayer Norimbergensis, digessit et recensuit I. I. Bajerus. Norimb. 1720 in fol. g.
Il disegno del Gazofilacio intagliato in rame precede il frontespizio, e seguono 30 tavole diligentemente disegnate ed incise, con gran numero di gemme. Opera delle migliori escite dai tipi di Norimberga in quell'epoca.

2742. BANDURI Anselmi. Numismata Imperatorum Romanorum a Trajano Decio ad Paleologos Augustos. Accessit Bibliotheca Nummaria. Lutetiae Parisiorum 1718 in fol. fig. vol. 2.
— Taninii Hieronymi. Numismata Imperatorum Romanorum a Trajano Decio ad Costantinum Draconem ab Anselmo Bandurio editore supplementum. Romae 1791 in fol. fig.
Va unita cogli scrittori della Bizantina, ma può stare anche separatamente. Questi tre volumi formano il complesso dell'opera che può ritenersi fra le più copiose e principali di Numismatica: le numerosissime tavole stanno collocate fra il testo a' luoghi rispettivi.

2743. BARRERE Pierre. Observations sur l'origine et la formation des pierres figurées. Paris 1746 in 8. fig. M. 63.
Con due tavole intagliate in rame con molta accuratezza.

[p. 42]

2744. BARTOLI Pietro Santi. Collezione di Gemme intagliate la più parte provenienti dal Tesoro del Duca Odescalchi, in numero di 53 tavole in fol. pic.
Questa rara collezione è mancante del testo, poiché avendo il Duca fatto intagliare in gran parte le gemme, e i monumenti del suo ricchissimo Museo, che aveva intenzione di far continuare, rimase il tutto sospeso alla sua morte seguita nel 1713, e immediatamente dopo quella, essendo cadute in mano d'un destro stampatore queste 53 tavole, ne furono furtivamente tirate alcune copie precedute da un bellissimo frontespizio, ove il ritratto del Duca in mezzo ai Genj delle virtù e delle scienze vedesi collocato, disegnato da Car. Maratti, ed inciso da Gustavo Ameling. Nel 1747 poi comparve in intiero con queste e tutte le altre stampe riunite il *Museo Odescalchi*.

2745. BARTOLI Pietro Santi. Musaeum Odescalcum, sive Thesaurus antiquarium Gemmarum cum imaginibus in iisdem insculptis etc. quae a Serenissima Christina Svecorum Regina collectae in Museo Odescalcho adservantur. Romae 1751-52 vol. 2 in fol. fig.
Nicolò Galeotti estese i Commentarj alle tavole di quest'opera, che ascendono al Num. di 103 senza contare le vignette, nella quale sarebbe stato molto più ordine e scelta, se fosse stata pubblicata vivente l'insigne collettore del Museo. La prima edizione fu pubblicata nel 1747.

2746. BARTOLI Pietro Santi. Raccolta di Gemme antiche figurate, incise, ed illustrate da Michelangelo Causeo de la Chausse. Edizione 2. Roma 1805.
Ristampata malamente per speculazione libraria. Vedi De la Chausse 2 Vol. in 8. fig.

2747. BARUFFALDI Girolarno. Osservazioni sopra un'antica Iscrizione del Vico Aventino. Ferrara 1810 in 4.

2748. BAFFELLO Jo. Cristophori. Expositio aurei numismatis Heracliani ex musaeo Clementis XI. Romae 1702 in 8.
Esemplare in carta grande.

2749. BAUDELOT de Dairval. Histoire de Ptolomée Auletes; dissertation sur une pierre gravée antique du Cabinet de Madame. Paris 1698 in 12. fig.
La pietra apparteneva a M. du Vivier. Nel volume sono molte altre medaglie intagliate a illustrazione dell'argomento. E in fine è un fragmento di Porfirio tratto dall'edizione di Eusebio, esposto da Giuseppe Scaligero.

[p. 43]

2750. BAUDELOT. Feste d'Athenes representée sur une cornaline antique du cabinet du Roy. Paris 1712 in 4. fig.
Dedicata al Duca d'Orleans. Si tratta in questa memoria del famoso sigillo di Michelangelo, che vedesi intagliato in rame in due modi, e dall'incavo, e dal rilievo, cioè a dritta, e a sinistra. Questa illustrazione apparve dopo i lunghi dispareri, e contese di mad. le Hay e Mons. de Mautour, di cui sono pieni i giornali di Trévoux: sempre si spiegò il significato di questa gemma come un baccanale, o una vendemmia, e provasi che non è questa la dovuta interpretazione: su tutto ciò che riguarda questa pietra leggasi Mariette, che estesamente ne ragiona nella sua grand'opera a p. 311.

2751. BAUDELOT. De l'utilité des voyages, et de l'avantage que la recherche des antiquités procure aux savants. Tomi 2. Rouen 1777 in 12. fig.
Il soggetto che in quest'opera è preso di mira sono le medaglie non omettendo cosa alcuna che possa erudire un buon Numismatico, essendo quello il principal studio dell'autore, ed essendo a ciò quasi intieramente consecrate le 30 tavole che trovansi in fine dei due volumi.

2752. BAYERII Francisci Perezii. De nummis Haebreo-Samaritanis. Valentiae Edetanorum ex officina Benedicti Monfort 1781 in 4. fig.

2753. BAYERII Francisci Perezii. Nummorum Haebreo-Samaritanorum vindiciae. Valentiae Edetanorum ex officina Benedicti Monfort 1790 in 4. fig.
Il primo libro è dedicato a Carlo III. Il secondo a Carlo IV coi loro ritratti in fronte. Le edizioni sono splendidissime, e le medaglie, e i monumenti intagliate con somma accuratezza stanno ai luoghi indicati nel testo. Opere piene di dottrina, in fondo alle quali trovasi un'appendice *De auctore Hispaniae Homeri Odisseae Versionis, quae sub Gundisalvi Peretii nomine circumferuntur*.

2754. BAYERI Peretii. De l'alfabeto y lengua de los Fenices y de suas Colonias in fol. M. 82.
Questo scritto è estratto dall'edizione di Sallustio coi medesimi caratteri, e le stesse preziose tavole di bellissimo intaglio, come può vedersi, e come lo esprime un'*advertentia* dell'autore.

2755. BAYERI Theophili Sigefridi. De Nummis Romanis in agro Prussico repertis, Commentarius. Lipsiae 1722 in 8. fig. M. 57.
Con 9 tavole intagliate in rame.

2756. BAYERI Theophili Sigefridi. Historia Osrhoena et Edessena ex nummis illu[p. 44]strata. Petropoli ex Typographia Academiae 1734 in 4. fig.
Con sette tavole intagliate in rame, opera dottissima e intitolata nella prefazione all'esimio orientalista Gius. Simone Assemani.

2757. BEGERII Laurentii Thesaurus Brandeburgicus selectus, sive gemmarum, et numismatum Graecorum in cimeliarchio Brandeburgico elegantiorum series commentario illustratae. Coloniae Marcichae 1666 vol. 3 fig.
Le tavole sono di accurata esecuzione, ma senza alcun gusto e sapore dell'antico. L'opera è grandiosa, e dottissima, e forse la più copiosa fra quelle che sono illustrate. Le tavole stanno fra il testo accanto alle rispettive spiegazioni.

2758. BEGERII Laurentii. Contemplatio gemmarum quarumdam Dactyliothecae Gorlaei ante biennium et auctae et illustratae. Coloniae Brandeburgicae 1697 in 4. fig.
— Unito e legato: Meleagrides, et Etolia, ex numismate Kypieon apud Goltium, inter spersis marmoribus quibusdam de Meleagri interitu, et apri Calydonii venatione, in lucem vindicatae. Coloniae Brandeburgicae 1696 in 4. fig.
— In fine. Cranae Insula Laconia eadem Helena dicta et Minyarum posteris habitata ex Numismat. Goltzianis a Laur. Begero demonstrata, eodem loco et anno.
Questi preziosi e non comuni opuscoli sono ornati di copiose tavole intagliate in rame, e inserite fra il testo a' suoi luoghi.

2759. BEGERII Laurentii. Paenae infernales Ixionis, Sisyphi, Ocni, et Danaidum ex delineatoine Pighiana desumptae et dialogo illustratae. Coloniae Marcichae 1703 fig.
— Addito: Alcestis pro marito moriens, et vitae ab Hercule restituta. Coloniae Brandeburgicae 1703.
— Accedunt de nummis Cretensium Serpentiferis. Coloniae Marcichae 1702.
— Ulisses, sirenes praetervectus. Coloniae Brandeurgicae 1703.
— Examen dubiorum quorundam etc. Berolimi 1704.
Questa è una risposta modesta e ingegnosa alle Critiche [p. 45] del Gronovio. 50 tavole intagliate in rame accuratissimamente sono sparse fra il testo di tutti questi opuscoli dottissimi legati in un volume.

2760. BEGERII. Hercules Ethnicorum ex variis antiquitatum reliquiis delineatus. Additis in fine moderni quibusdam ejusdem argumenti picturis 1705 in f.

Sono 38 tavole compreso il frontespizio intagliate da tutte le opere d'antiquaria ove si riunisce quanto è relativo ad Ercole, e sta sparso in marmi, bronzi, monete e pitture.

2761. BELLEY M. l'abbé. Remarques sur les pierres gravées du cabinet de M. le Duc d'Orleans 1758 in 4. fig. M. 77.
Con una tavola nel principio.

2762. BELLINI Vincentii. De Monetis Italiae medii aevi hactenus non evulgatis, quae in Patrio Museo servantur una cum earumdem iconibus. Ferrariae 1767 in 4. fig.

2763. BELLINI Vincentii. Dell'antica Lira Ferrarese di Marchesini, detta comunemente Marchesana: Dissertazione. Ferrara 1754 in 4.
Opere dottissime, le cui tavole intagliate in legno sono inserite fra il testo.

2764. BELLOPHORON in Corniola D. Ab. a Turre quam Socrates sculpsit ab Ant. Jos. Barbazza delineates. 1746 Roma gran fog. M. 84 un solo foglio.

2765. BELLORII Joannis Petri. Veterum illustrium Philosophorum, Poetarum, Rhetorum, et Oratorum imagines ex vetustis Nummis, Gemmis, Hermis, marmoribus, aliisque antiquis monumentis desumptae. Romae 1685 in fol. fig.
Lodevole è la scelta fatta da questo dottissimo antiquario, poiché, eliminando da questa serie gli uomini chiari per la cecità della fortuna e del caso, e quelli famosi per l'impeto della violenza militare, volle riunire soltanto nel vero santuario dell'antica letteratura quelli che erano chiari per l'ingegno. Poco avvi di nuovo in quest'opera che non si incontri nelle precedenti di Fulvio Ursini, o di Leonardo Agostini: ma l'ordine, e l'illustrazioni tengono luogo del merito della novità: 92 sono le tavole qui illustrate.

2766. BELLORII Joannis Petri. Selecti nummi duo Antoniniani, quorum unus de anni novi auspiciis explicatus, et alter Commo[p. 46]dum, et Annium verum Caesares exhibet. Romae 1676 in 8. fig.
L'edizione è rara ed elegantissima per un secondo frontespizio, che presenta un Giano bifronte, e per la nitida incisione delle medaglie.

2767. BELLORII. Notae in Numismata tum Ephesia tum aliarum urbium apibus insignita. Romae 1658 in 4. fig. M. 10.

2768. BELLORII. Adnotationes nunc primum evulgatae in duodecim priorum Caesarum Numismata ab Enea Vico olim edita. Romae 1730 in fol. fig. Vedi anche all'articolo *Monterchi*.
Con 84 tavole intagliate in rame con diligenza.

2769. BENEDICTI Antonii. Numismata Graeca non ante vulgata cum animadversionibus Gasparis Oderici. Romae 1777 in 8. fig. M. 47.
Con molte monete intagliate, e riportate fra il testo.

2770. BERTI Alessandro Pompeo. La Scienza delle medaglie antiche e moderne. Nuova edizione con annotazioni storiche, e critiche. Tradotto dal Francese. Venezia 1755 2 vol. in 12. fig.
Quest'opera fu scritta dal p. Joubert, alla quale il Barone Brimard fece una serie di annotazioni storiche e critiche. Il Padre Berti tradusse il tutto e pubblicò i due volumetti colle rispettive medaglie. Questo è un corso di Numismatica elementare.

2771. BERTOLDI Leopoldo. Parere sopra un basso rilievo di ferro fuso esistente nel Museo

Numismatico di Ferrara. Ferrara 1715 fig. in 8. M. 35.

2772. De BIE Jacques. La France métallique, contenant les actions célebres des Rois, et des Reines, jusqu'à Lovis XIII, *2 vol. leg. in uno*. Paris 1636 avec un troisieme volume. Les familles de la France illustrées. Paris 1636 in fol. fig.
Può questo libro piuttosto ritenersi fra gli Emblemi, che fra le opere di Numismatica. In quell'epoca tutto veniva contrassegnato colle *dévises,* e il genio e lo studio sopratutto di de Bie, vi contribuì, o seppe meglio d'ogni altro adattarsi al gusto dell'età sua. 132 tavole sono nel primo volume; ma nel volume delle Famiglie Francesi illustrate le figure sono inserite fra il testo.

p. 47

2773. De BIE. Numismata aurea Imperatorum Romanorum a Julio Cesare ad Heraclium usque. — Accedit: Ludolphi Smids Romanorum Imperatorum Pinacotheca. Amstelodami 1738 in 4. fig.
Quest'edizione è preferita alle più antiche per l'aumento delle illustrazioni e delle tavole. Contiensi in questa tutto ciò che abbiamo indicato all'articolo *Smids* con 64 tavole di più, oltre le 24 dei Cesari Equestri coi loro Medaglioni disegnati da Gio: Stradano e intagliati da Crispino del Passo. Il frontespizio è figurato, e sonovi 186 pagine di testo.

2774. BIZOT. Histoire métallique de la république d'Hollande. Paris 1687 in fol. fig.
Opera ricchissima per le tavole interposte al testo e accuratamente intagliate su disegni diligenti. Il frontespizio fu disegnato da Seb. Le Clerc, che avrà probabilmente contribuito allo splendore dell'edizione anche in molte altre tavole.

2775. BOCCHI Francesco Girolamo. Dissertazione sopra un antico sigillo di Adria esistente nel Museo Borgiano. Adria 1799 in 4. fig. M. 11.

2776. BOECE Anselme de Boot. Le parfait Joaillier, ou histoire des pierreries, de nouveau enrichi de belles annotations, indices et figures par André Toll. Lion 1644 in 8. fig. Traduzione dal Latino.
Opera curiosa e ricercata per le molte notizie che contiene: i Bibliografi Francesi l'apprezzano più della Latina, forse perché la versione nella lingua nativa per l'uso che ne hanno fatto facilmente gli artisti, ha diminuito il numero degli esemplari.

2777. BOETIUS Anselmus De Boot. Gemmarum, et Lapidum historia cum commentariis Adriani Tollii, cui accedunt, Joan. de Laet de gemmis, et lapidibus libri duo, et Teophrasti liber de lapidibus, Graec. et Lat. cum brevibus notis. Lugduni Batavorum 1647 in 8. fig.
Edizione latina la più completa di quest'opera. Le tavole in legno sparse fra il testo dell'opera presentano le pietre di varia fatta nello stato loro naturale.

2778. BOHMERI Justi Christoph. Programmata III Auspicalia docendi in Academia Julia, de providentia Augustorum, de Principe Oratore, de Divinitate Scripturae Sacrae. Helmstadii 1717 in 4. M. 57.
Con una tavola di medaglioni illustranti il primo programma.

[p. 48]

2779. BONANNI Philippi. Numismata Pontificum Romanorum, quae a tempore Martini Quinti usque ad annum 1699 vel auctoritate publica, vel privato genio in lucem prodiere. Romae 1699 2 vol. in fol. fig.

2780. BONANNI Philippi, Numismata summorum Pontificum Templi Vaticani fabricam indicantia. Romae 1696 in fol. figurato.
Queste due opere, le cui tavole copiosissime trovansi nel testo ai rispettivi luoghi riportate, possono ritenersi come classiche in questa materia per la dottrina, e l'accuratezza con cui sono eseguite. L'ultima di queste opere in ispecie contiene 86 tavole di monumenti, benissimo eseguite.

2781. BONARROTTI Filippo, Osservazioni sopra alcuni frammenti di vasi antichi di vetro, ornati di figure, trovati nei Cimiterj di Roma. Firenze 1716 in 4. fig.
Aggiuntevi alcune osservazioni sopra tre Dittici d'avorio, colle rispettive tavole, e con 31 tavole in rame al fine, relative agli antichi vetri.

2782. BONARROTTI Filippo: Osservazioni istoriche sopra alcuni medaglioni antichi. Roma 1698 in 4. fig.
Quest'opera è dedicata al Gran Duca di Toscana ed è ricchissima di tavole e di monumenti la più parte con diligenza e con gusto intagliati da P. S. Bartoli. Oltre le 38 tavole delle medaglie, vi ha un numero maggiore di gemme, cristalli, avorj, bronzi, e monumenti intagliati e collocati al fine, e al principio d'ogni capitolo, e nel frontespizio e fra il testo dell'opera. Quest'esemplare è prezioso per alcune correzioni, e postille autografe del M. Scipione Maffei.

2783. BOSSI Luigi. Spiegazione di una raccolta di gemme incise dagli antichi. Milano 1795 in 8. fig. vol. 1.
Opera povera di tavole, e ricchissima d'illustrazioni. Sonovi 488 p. di testo, e sette tavole: viene annunciata come un volume primo, cosicché sembra che l'autore contasse di pubblicarne alcuni altri.

2784. BOZE (De). Lettere sur une médaille antique de Smyrne du Cabinet de M. le Comte de Thomas, qui y joint la réponse. A la Haye 1744 in 4. fig.
Sono in questa memoria stampate in rame anche diverse altre medaglie. Edizione elegante pei tipi.

2785. BRACCI Domenico Augusto. Memorie degli antichi Incisori che scolpirono i loro nomi in gemme [p. 49] e cammei. Firenze 1784 vol. 2 in fol. Italiano, e Latino.
Questo benemerito, e infaticabile autore imprese un'opera che avrebbe abbisognato di maggior assistenza per eseguirla con più gusto. Non cessa però d'esser utile, e ben fatta; e quando le incisioni fossero trattate con più grazia, e vi fosse qualche poco di più critica e minor prolissità nel testo, potrebbe tenersi in massimo pregio. Le tavole delle Gemme sono 114 e 46 quelle degli altri monumenti.

2786. BRENNERI Eliae. Thesaurus Nummorum Sveco-Gothicorum studio indefesso L annorum spatio collectus etc. Holmiae 1731 in 4. fig.
— Accessit ejusdem auctoris Libellus de Nummophylaciis Sveciae.
Quest'opera non comune specialmente in Italia è eseguita con un estremo lusso di esecuzione meccanica, specialmente per la massima finezza, anzi troppa dell'intaglio in rame nelle tavole che sono in fine riunite, e dovrebbero essere collocate fra il testo: trovasi però grandissimo numero anche di medaglie intagliate in legno, ma sono fra i caratteri, mentre quelle intagliate a bulino sono 62, non compreso il ritratto dell'autore.

2787. Brocchieri Pier Maria. Osservazioni sopra alcune monete Consolari. Bologna 1762 in 4. fig., M. 20.
In fine è una tavola con 28 monete intagliate.

2788. BRUNACCI Giovanni. Monete tre Estensi illustrate. Padova 1763 in 4. fig. M. 17.
Stampate sulle pagine del testo.

2789. BUDELIO Renero. De Monetis et re Nummaria. Libri duo quorum primus artem cudendae monetae, secundus vero quaestionum monetariarum decisiones continent. Coloniae Agrip. 1591 in 4.
Opera voluminosa di circa 900 pagine compresi i molti indici e prolegomeni, ma che tratta la materia sotto l'aspetto legale piuttosto che colle viste dell'arte, e dell'erudizione.

2790. BYTEMEISTERI Henr. Johannis. Delineatio rei Numismaticae antiquae et recentioris ad usum praelectionum Academicarum edita. Cum indicibus necessariis: editio III correctior. Argentorati 1744 in 12.

2791. CANINI Gio. Angelo. Iconografia, cioè disegno di imagini dei famosi primi Monarchi, Regi, Filosofi, Poeti etc. data in luce con aggiunta di alcu[p. 50]ne annotazioni da Marc'Antonio Canini fratello dell'Autore. Roma 1669 in fol. fig.

2792. CANINI. Immages de Héros, et de grands hommes de l'antiquité, dessinées sur des medailles par Jean Ange Canini, gravées par Picard le Romain. Amsterdam 1731 in 4 gr.
Giovan Angelo Canini era un Pittore Romano scolaro del Domenichino, più celebrato per le cognizioni nell'antichità che per l'eccellenza nell'arte, allievo in questo studio e collega del Bellori. Le stampe della sua opera furono eseguite e disegnate da Gius. Testana Genovese, e Stef. Picart, e Gugl. Valet Francesi che allora trovavansi a Roma. Morì avanti di poter pubblicare l'opera sua, dedicata al Re di Francia, che venne in seguito poi pubblicata da M. Antonio Canini fratello, che aggiunse la spiegazione di 54 teste che mancava alle 60 lasciate da Gio. Angelo, la cui prima edizione comparve in Roma nel 1669 con 114 tavole, e con un frontespizio *istoriato e allegorico disegnato e intagliato* da M. Antonio Canini.
La seconda edizione col testo e la versione Francese a fronte, fatta da M. Chevier con qualche nota illustrativa, comparve in Amsterdam nel 1731 in gr. 4; e quantunque le stampe siano un po' meno fresche, è da stimarsi. Queste sono precedute dal ritratto di Stef. Picart, intagliato da Bernardo suo figlio ec.

2793. CAPPONI Jo. Bapt. De Othone aereo etc. commentarius. Bononiae 1669 in 8. fig. M. 20 e 49.
La singolarissima medaglia è intagliata in rame e riportata nella pagina 24. Aggiutovi un foglietto in 8 di stampa *della vera medaglia d'Ottone*, 24 Imperatore. Bologna 1667 con la medaglia intagliata in legno assai bene, e forse amendue sono contraffazioni.

2794. CARONNI Felice. Sopra un piombo antico di Santa Apollonia, al sig. C. Gio. Giacomo Triulzi. Milano 1812 in 8. M. 96.
Colla medaglia stampata in rame sul testo.

2795. CASSINI Joan. Mariae. Vedi *Passeri*.

2796. CASTALIONII Josephi. Numismatum Ostien. ex Trajani portu explicatio. Romae 1614 fig. M. 95.
I due Medaglioni intagliati in legno sono stampati fra il testo. Vedi Lucatelli, fra le Antichità Romane. Opuscoletto alquanto raro.

2797. CATALOGUS Numismaticus Musaei Lefroyani. Liburni 1763 in 4. p. M. 43.
Questo è un catalogo assai ben ordinato.

[p. 51]

2798. CATTANEO G. Lettera al sig. Domenico Sestini sopra due medaglie Greche del R. Gabinetto di Milano. Milano 1811 in 8. fig. M. 48.

In questa seconda impressione avvi un articolo di confutazione del sig. du Mersan: e la difesa dell'autore. Tre tavole di medaglie intagliate in rame sono alla fine.

2799. CAYLUS M. le Comte. Recueil de 300 têtes, et sujets de compositions, gravées d'après les pierres gravées antiques du cabinet du Roi in 4.
Quest'opera fu riunita e pubblicata da Basan, essendo rimasta imperfetta presso l'autore, che aveva fatto tirare qualche esemplare soltanto delle tavole senza numeri, e senza illustrazioni. Il pregio massimo è di possederla in quello stato di prima imperfezione. Ma siccome ne furono tirati pochissimi esemplari, le tavole sono freschissime, anche in questa di Basan, alle quali vennero aggiunti i numeri, e un cenno relativo a ciascun soggetto sulle stesse tavole intagliato.

2800. CAYLUS M. le Comte. Numismata aurea Imperatorum Romanorum e Cimelio Regis Christianissimi delineata et aeri incisa in fol. Senz'anno.
Dopo il frontespizio intagliato, segue il ritratto dell'autore e 68 foglietti con 24 medaglie per ciascuno. Si credette rarissima quest'opera sebbene senza testo, con falso supposto che le tavole fossero smarrite; ma stanno presso Renouard.

2801. De la CHAU, et le Blond. Description des principales pierres gravées du Cabinet de Monseig. le Duc d'Orleans. Vol. 2 Paris 1780 in fol. fig.
Bella anzi magnifica Raccolta. Il primo volume contiene 97 tavole illustrate con molta erudizione: 76 ne contiene il secondo, senza contare la bella stampa col ritratto del Duca in principio intagliata da Saint Aubin, e molti altri ornamenti e vignette sparse in questa magnifica edizione del medesimo intagliatore, che ha tenuto nell'intaglio delle gemme una via di mezzo tra lo stile di Bouchardon adoperato nelle opere di Mariette, e l'eleganza del C. di Caylus, che non sapeva mai perdere di vista il tipo dell'antichità. Questa è una delle più belle opere in questa materia, non potendo lodarsi però la poca moderazione con cui sono maltrattati nella prefazione tutti gli autori, che hanno preceduto in questa carriera di lavoro i due ottimi collaboratori, amendue Abati sunnominati, i quali non professarono troppa modestia. Esemplare intonso di prima freschezza. In mar.

2802. De la CHAUSSE Causeo, Michelangelo Parigino. [p. 52] Le gemme antiche figurate consecrate al Cardinale Cesare Destrées. Roma 1700 in 4. fig.
Edizione che sembraci originale, sebbene siasi dubitato che la prima fosse pubblicata nel 1690, confondendo quest'opera con quella del Museo Romano; ma noi non l'abbiamo mai veduta. Quest'opera contiene dugento tavole intagliate in rame a contorno, e assai nitidamente, da P. S. Bartoli colle rispettive illustrazioni, precedute dalla dedica, dal proemio, e dagl'indici delle gemme.

2803. De la CHAUSSE. Raccolta di gemme antiche figurate incise da P. S. Bartoli, ed illustrate da M. Angelo Causeo della Chausse, edizione 2 (forse impropriamente così chiamata). Roma 1805 in 4. vol. 2 colle medesime tavole.

2804. De la CHAUSSE Michaelis Angeli Causei. Romanum Museum, sive thesaurus eruditae antiquitatis. Editio tertia Romana, cum additamentis, et figuris. Romae 1746 in fol. fig.
Questa è la terza ed ultima edizione di quest'opera, che comparve a Roma nel 1690, e nel 1706 fu tradotta in Francese ad Amsterdam, la quale tutta intera fu poi ristampata nel Tesoro del Grevio. La pomposa maniera, con cui venne annunciata in quest'ultima edizione da noi posseduta, serve a mostrare l'impostura de' librai, che ne fecero due volumi ingrossando la carta, e aggiungendo poche cose di lieve merito, come un capitolo descrittivo di alcuni istrumenti musicali, e la spiegazione in ristretto d'una ventina di tavole vecchie riprodotte altra volta nel libro intitolato *Aedes Barberinae*. Contro le quali imposture e speculazioni vedasi il trattato di Mariette *delle pietre incise* a p. 281.

2805. CHEREAU François. Livre de têtes antiques gravées d'âprès les pierres, et les cornalines du cabinet du Roi. Paris chez François Chereau 1754 in 4. 20 planch.

2806. CHERON Elisabeth Sophie. Estampes vol. fol.
Sono 45 tavole componenti l'opera di questa disegnatrice, la più parte prese da antiche gemme. In fronte a queste è il magnifico ritratto di lei intagliato avanti le lettere. La maggior parte di queste tavole non sono state che disegnate da lei: quantunque ne abbia anche alcune intagliate. Essa è conosciuta piuttosto sotto il suo nome di donzella qui sopra indicato, che di Mad. Le Hay, come poi divenne pel matrimonio. Queste incisioni di Gemme sono di altrettanto bella esecuzione quanto infedele, piena di arbitrio, e priva affatto [p. 53] del gusto antico. Basti il vedere che sono sostituiti fondi di paese, alterate figure, gruppi ec.

2807. CHEVALIER Nicolas. Histoire des Medailles qu'on a frappées pour les alliés dans la campagne de 1708 et 1709 enrichie de figures. Utrecht 1711 in 4. fig.
Con molti medaglioni, e carte militari, collocate fra il testo. M. 51.

2808. CHIFLETII Joannis. Socrates, sive de gemmis, ejus imagine coelatis, Judicium. Bruxelles 1661 in 4. figurato.
Questa memoria è stampata con lusso ed eleganza di tipi, e di stampe, trovandosi in sei bellissime tavole 24 gemme intagliate, e ridotte a grandezza uniforme tutte le immagini, e i soggetti relativi a questo filosofo colle rispettive illustrazioni. Ma questo autore si abbandonò soverchiamente all'imaginazione, e vide Socrate anche dove non era, sebbene cerchi raffigurarlo con molto ingegno ed erudizione.

2809. COLTELLINI Lodovico. Lettera al Sig. Ab. Sestini su d'un antico avorio Etrusco. Cortona 1787.
— Altra lettera allo stesso su d'un'Etrusca Medaglia d'argento insigne. Cortona 1788. Aggiuntovi una pro-memoria sulla stessa in 4. M. 23.
— Aggiuntovi un disegno singolarissimo d'Etrusca Medaglia, presentata con un'iscrizione al Cardinale Borgia anno 1790.

2810. CORSINI Eduardi. De Minnisari aliorumque Armeniae Regum Nummis et Arsacidarum epocha Dissertatio. Liburni 1754 in 4. M. 42.

2811. CORSINI Eduardi. Dissertatio in qua dubia adversus Minnisari regis Nummum diluuntur. Romae 1757 in 4. M. 13.

2812. CORSINI Eduardi. Epistola in Gotarzis Parthiae regis Nummum, qui hactenus ineditus explicatur. Romae 1757 in 4. M. 13.
Nel frontespizio di amendue gli opuscoli sono le medaglie intagliate.

2813. CORSINI Eduardi. Epistolae tres quibus Sulpiciae Dryantillae, Aureliani ac Vaballathi Augustorum nummi explicantur et illustrantur. Liburni 1761 in 4. fig. M. 11.

2814. CORSINI Eduardi. De Liviae Nummo Epistola. Bononiae 1766 in 4. fig. M. 38.

p. 54

2815. CRISTIANI Aloisii. Appendicula ad Numismata Graeca populorum et urbium, a Jacobo Gesnero tabulis aeneis repraesentata. Viennae 1769 in 4. fig.
Questo Opuscoletto con due tav. in rame è uno di quei tanti con cui i dotti professori del Collegio Teresiano facevano figurare i loro nobili alunni.

2816. CUCCAGNI Aloysii. Vetus Numisma Petri Apostolorum Principis e ruderibus Christianorum

Templi in agro Trebiano nuper erutum in 8.
Nel frontespizio inciso in rame trovasi anche la medaglia. Opuscoletto di 18 pagine. Esemplare di dedica.

2817. CUPERI Gisberti. De Elephantis in nummis obviis exercitationes duae. Hagae-Comitum 1746 in fol. figurato.
Sono in questo volume aggiunte in fine le tavole del Petavio, che servirono all'edizione in 4. pubblicata nel 1610 a Parigi, citata nel frontespizio di quest'opera: *Pauli Petavj antiquariae supellectilis portiuncola et ejusdem veterum nummorum Gnorisma*. Le altre tavole di quest'opera eruditissima del Cupero sono fra il testo.

2818. DANIELE Francesco. Monete antiche di Capua con alcune brevi osservazioni. Napoli 1802 in 4. fig.
Le copiose monete intagliate, e stampate fra il testo della opera sono eseguite con estrema accuratezza. In fine è un discorso sul culto di Giove, di Diana, e di Ercole presso i Campani, e un commentario del Mazzocchi sulla legge Pagana dell'agro Ercolanense.

2819. DEBIEL Ludovico. Utilitas rei nummariae veteris compendio proposita. Accedit appendicula ad nummos Coloniarum per Cl. Vaillantium editos. Viennae 1733 in 8. M. 68.
Questo compendio è assai ben ordinato e chiaramente esposto.

2820. DE DIONISIIS Jacobus. De Monetis Veronensibus praesertim sub Ezelino conflatis, Epistolae. Veronae 1779 in fol. M. 17.

2821. DOEDERLINI Jo. Alex. Commentatio historica de nummis Germaniae mediae, quos vulgo Bracteatos, et Cavos appellant. Norimbergae 1729 in 4. fig.
Sono in fine tre tavole intagliate in rame.

2822. DONI Francesco. Dichiarazione sopra l'effigie di [p. 55] Cesare fatta da M. Enea Vico da Parma. Vinegia 1550 in 8.
Questa dichiarazione estese il Doni per illustrare tutti gli ornamenti, ed allegorie di cui è contornata la bella stampa di Carlo V intagliata da Enea Vico, che era uno de' suoi amici più intimi: a questa si aggiunge *L'esposizione sopra l'effigie et statue, motti, imprese, figure, et animali poste nell'arco fatto al Vittoriosissimo Carlo V in intaglio di rame per opera di Messer Enea Vico da Parma. Ven. 1551 in 8 M. 97*. Lo stesso incisore pubblicò anche questa esposizione.

2823. DRIUZZO Francesco. Le Gemme. Versi per le Nozze Tiepolo-Nani tolti dalle antiche pietre incise di quel Museo. Venezia 1812 in 4. fig. M. 25.
Sono 30 i monumenti illustrati in questo volume, intagliati in altrettante tavole disperse senza ordine in tutta l'operetta.

2824. DUFRESNE Caroli D. Du-Cange. De Imperatorum Costantinopolitanorum seu inferioris aevi Numismatibus dissertatio. Romae 1755 in 4. fig. M. 24.
Con undici tavole di monumenti al fine non compresa la gemma grande del frontespizio, e qualche altra stampa fra il testo.

2825. DUOBUS (De) Imperatorum Russiae Nummis editio altera monetis ac documentis adhuc ineditis aucta. 1752 in 8. fi. M. 50.
Con due tavole di monete intagliate in rame.

2826. DURINI Antonii. Dissertatio ad legem I codicis de metallis et procuratoribus metallorum. Romae 1765 in 4. M. 21.

S'aggira la memoria sui diritti del Principato e del fisco nell'escavazione delle miniere.

2827. DUTENS Luigi. Delle pietre preziose, e delle pietre fine, recato in Italiano da Lodovico Antonio Loschi. Venezia 1780 in 12.

2828. ECCARDI Jo. Georgii. Epistola de Nummis quibusdam explicata difficilioribus. Lipsiae 1722 in 8. fig. M. 57.
Con una tavola in rame contenente 15 monete.

2829. ECKHEL. Choix des pierres gravées du cabinet Imperial des antiques représentées en 40 planches. Vienne en Autriche 1788 en fol.
Quest'opera è stata intagliata da diligentissimi incisori, [p. 56] che posero ogni cura nel finire le tavole; ma la preziosità dell'esecuzione non compensa il gusto e la grazia, che mancano affatto.

2830. EGIZIO Matteo. Opuscoli volgari e latini. Napoli 1751 in 4. fig.
Consistono in spiegazioni di medaglie, monumenti, ed inscrizioni: ed altre diverse memorie e lettere in materie erudite e di antichità.

2831. EPIPHANII S. De XII Gemmis rationalibus summi sacerdotis: prodit nunc primo ex antiqua versione latina, opera et studio Francisci Foggini. Romae 1743 in 4.
Se è vero che questa sia l'opera di S. Epifanio, si può riconoscere di quanto antica data sieno gli errori e i pregiudizj intorno la virtù simpatica delle pietre, giacché di queste è specialmente trattato in quest'opera.

2832. ERIZZO Sebastiano. Discorso sopra le medaglie antiche con la particolar dichiarazione di molti riversi. Venezia Valgrisio 1559 in 8. fig.
Edizione elegante pei tipi, e per le medaglie di bella e fresca impressione in legno, ma più imperfetta che le posteriori.

2833. ERIZZO Sebastiano. Discorso sopra le medaglie degli antichi colla dichiarazione delle Monete Consolari, e delle Medaglie degl'Imperadori Romani, nella quale si contiene una piena e varia cognizione dell'istoria di que' tempi, di nuovo in questa quarta edizione dallo stesso autore revisto ed ampliato. In Venezia appresso Gio. Varisco e Paganino Paganini in 4. gr. senz'anno.
Questa quarta edizione è la più completa e ricercata di quest'opera specialmente preziosa per essere delle prime che illustrassero questo studio con tanta estensione di cognizioni, e coi rovesci delle medaglie. É divisa in tre parti. La prima che contiene il discorso finisce alla pag. 64. La 2 che contiene la dichiarazione delle monete consolari (che manca nelle altre ec.) comincia alla pag. 65, e va sino alla pag. 282: nella terza ricominciano i numeri dell'uno al 572, e contiene le medaglie degl'Imperatori intagliate in legno fra il testo. Qualche esemplare di questa medesima quarta edizione porta la data del 1571.

2834. EXPLICATION de deux medailles à la gloire de S. [p. 57] M. Guillaume III prince d'Orange, Roy d'Angleterre, de France ec. 1698 in 8. M. 54.
Con due tavole intagliate in rame, ove i due medaglioni sono di bella e diligente esecuzione.

2835. FALLETTI Tommaso Vincenzo. Introduzione allo studio de' preziosi Musei. Dissertazioni quattro. Roma 1783 in 8.
Versano queste sulle pietre fine o gemme figurate, sugli avanzi spettanti all'Idolatria degli antichi, sull'uso e la distinzione delle medaglie, e sopra le cose di vario genere che formano, insieme raccolte, la preziosità de' Musei.

2836. FONTANIEU. L'art de faire les Cristaux colorés imitant les pierres precieuses. Paris 1778 in 8. M. 97.

Con due tavole, l'una d'Elenchi e Pesi e l'altra esprimente il fornello di lavoro.

2837. FICORONI Francesco. I piombi antichi. Roma 1740 in 4. vol. 2 fig.
Il secondo volume non contiene che le figure, le quali sono in quaranta tavole, compreso il ritratto di Benedetto XIV cui l'opera fu dedicata.

2838. FICORONI Francisci. De plumbeis antiquorum numismatibus, latine vertit Dominicus Cantagallius. Romae 1750 in 4. fig.
Con 40 tavole in rame, compresovi la prima del frontespizio.

2839. FICORONI Francisci. Gemmae antiquae litteratae, aliaeque rariores. Accesserunt vetera monumenta ejusdem aetate reperta, omnia collecta, et illustrata a Nicolao Galetti. Romae 1757 in 4. fig.
Con undici tavole intagliate in rame.

2840. FLOREZ Enrique. Medallas de las colonias, municipios y pueblos antiquos de Espana. Madrid 1757 e 1758 2 vol. leg. in uno in 4. fig.

2841, FLOREZ Enrique. Medallas da las colonias de Espana hasta hoi no pubblicadas, con las de los Reyes Godos; Parte terciera. Madrid 1773.
Opera pregiatissima e rara specialmente in Italia. In principio è il ritratto dell'autore intagliato da Carmona nel 1773. L'opera è ricca di 67 tav. in rame fra i tre volumi. Le medaglie dei Goti poi sono intagliate in legno, e inserite fra il testo, ma ripetute e riunite in altre 8 tavole addizionali al fine.

p. 58

2842. FONTANINI. Achates Isiacus annularis, Commentariolo explicates. Romae 1737 in 4. fig.
Di molta singolarità è la gemma qui intagliata in rame, ed illustrata.

2843. FREYTAG Frid. Gotth. De Alexandro Magno Cornigero. Lipsiae 1715 in 8. fig. M. 57.
Col medaglione intagliato in rame nel frontespizio.

2844. FROELICH Erasmi. Dissertatio de Nummis Mmonetariorum veterum culpa vitiosis. Viennae 1736 in 8. fig. M. 74.
Utilissimi sono per lo studio della Numismatica questi libri, che insegnano a guardarsi dalle opere contraffatte, colle tavole intagliate in rame, e riportate fra il testo.

2845. FROELICH Erasmi. De familia Vaballathi nummis illustrata, opusculum postumum. Accedunt appendiculae duae ad Numismata antiqua a Cl. Vaillantio olim edita etc. Vindobonae 1762 in 4. fig. M. 17.
Con quattro tavole in rame. Il Khellio fu l'editore di quest'opera postuma e la fa precedere dall'elogio al suo collega Froelich.

2846. FROELICH Erasmi. Appendicula ad Nummos Augustorum et Caesarum ab urbibus graece loquentibus cusos quos Vaillantius collegerat. Viennae 1734 in 12. M. 74.
Con 19 tavole intagliate in rame.

2847. FROELICH Erasmi. Regum veterum Numismata anecdota aut perrara notis illustrata. Viennae in 4. fig. senz'anno.
Con tre tavole intagliate in rame.

2848. FROELICH Erasmi. Ad numismata Regum veterum accessio nova. Viennae in 4. fig. sine anno, M. 42.
Con tre tavole in rame.

2849. FROELICH Erasmi. Dubia de Minnisari aliorumque Armeniae Regum Nummis nuper vulgatis proposita. Viennae 1754 in 4. fig. M. 91. Vedi *Corsini*.
Con una tavola in fine.

2850. FROELICH Erasmi. Notitia elementaris numismatum antiquorum illorum, quae Urbium liberarum, Regum, et Principum, ac personarum illustrium appellantur. Viennae 1758 in 4. fig.
In fine a questo vol. sono 20 tav. intagliate in rame. Tutte le opere di questo Numismatico si sono tenute in pregio, [p. 59] finché le più moderne hanno illustrata la scienza maggiormente. Ciò, che principalmente indispose contro la profondità del sapere di questo dotto, fu lo sbaglio grossolano in cui cade presentando alla testa delle medaglie di Alessandro le principali azioni di lui copiate dalle storie dipinte da Le Brun, e annunciandole come antiche. Questo incontrasi in un'opera intitolata *Annales Regum et rerum Syriae. Viennae 1744* in fol.

2851. FULVII Andreae. Illustrium imagines. E in fine: Imperatorum, et illustrium virorum, ac mulierum vultus, ex antiquis numismatibus expressi; emendatum correptumque opus per Andream Fulvium diligentissimum Antiquarium. Romae apud Jacobum Mazzocchium 1517 in 4. par. fig.
Leggendo il Privilegio di Leon X e la dedica del Mazzocchi a Giacomo Sadoleto segretario del Papa, si crederebbe che quest'operetta fosse di conio dell'Editore, ma al fine leggesi nell'ultima pagina, come sopra si vede, essere di Andrea Fulvio. Sono questi 207 ritratti in medaglioni intagliati in legno con contorni figurati e ornati, sotto ad ognuno dei quali in una specie di lapide o cippo stanno alcune storiche illustrazioni. Libro di qualche pregio, e non comune.

2852. GAETANI Cesare della Torre. Piombi antichi mercantili. Dissertazione, che serve di appendice ai piombi antichi del Ficoroni. 1775 in 8. fig. M. 60.
Con due grandi tavole intagliate in rame.

2853. GAETANI Cesare della Torre. Osservazioni sopra un antico Cammeo. Siracusa 1778 in 8. fig.
Colla tavola in rame del cammeo diligentemente intagliato.

2854. GARAMPI Giuseppe. Illustrazione d'un antico Sigillo della Garfagnana. Roma 1759 in 4. fig. M. 26.
Nel frontespizio è il sigillo, e in fine sono 4 tavole in rame. Quest'opera è ripiena d'erudizione e di critica.

2855. GARRAULT François. Les recherches des Monnoyes, poix, et maniere de nombrer des prémieres et plus renommées nations du monde etc. Livres trois au très-chrét. Roy de France et de Pologne Henry III. Paris 1576 in 12.
Sono intagliate in legno le 36 attitudini della mano relative ai diversi numeri, con cui gli antichi solevano esprimere col gesto le quantità.

2856. GIOVANARDI Buferli Giuseppe. La regalia dei Te[p. 60]sori ne' Pontificii Dominii, con un'appendice di monumenti inediti di Tesori. Roma 1778 in 4. M. 4.

2857. GIOVANELLI Benedetto. Intorno all'antica Zecca Trentina, e a due monumenti, Lettere tre. Trento 1812 in 8. fig.
Le figure sono tutte collocate a' luoghi richiamati dal testo, o stampate nelle pagine del Testo medesimo.

2858. GIOVANNINI Giacomo. Disegni originali di Medaglie, che servirono agl'intagli per i libri del Serenissimo Duca di Parma. Vedi *Pedrusi*.

2859. GIULIANELLI Andrea Pietro. Memorie degli intagliatori moderni in Pietre dure, Cammei, e Gioje dal secolo XV fino al XVIII. Livorno 1753 in 4.
Quest'opera non è se non una versione dal Francese del trattato sopra le pietre intagliate di Mariette, cui il traduttore fece utili note ed aggiunte col voto de' primi letterati. Manca in questa materia un'opera più in grande, che è molto desiderabile, poiché tutte le ricerche degli eruditi si sono sempre dirette per la parte storica ed antiquaria, troppo trascurando di osservare le gemme, e le medaglie come produzione dell'arte.

2860. GLANDORPIO Joan. Notitia familiae Caii Julii Cesaris dictatoris, et Caii Caesaris Octaviani Augusti, intelligendae Romanae Historiae perutilis. Parisiis 1634 in 4. M. 33.
Opuscoletto prezioso per la sua erudizione.

2861. GODOFREDI Jo. Goettingensi. Deam monetam ex memoria veteri auspiciis amplissimi Philosophorum Ordinis etc. Helmstadii 1717 in 4. M. 57.
Con quattro medaglie su1 frontespizio.

2862. GOETII Zachariae. De nummis dissertationes viginti in unum volumen redactae una cum figuris aereis. Vittembergae 1716 in 12. fig.
In principio è il ritratto dell'autore, e le medaglie intagliate a' luoghi indicati nel testo.

2863. GOLTZII Huberti Herbipolitae. Thesaurus rei antiquariae uberrimus, ex antiquis tam numismatum, quam marmorum inscriptionibus conquisitus, et in locos communes distributus. Antuerpiae Plant. 1579 in 4.

2864. GOLTZII Huberti Herbipolitae, Fasti Magistratuum, et triumphorum Romano[p. 61]rum ab urbe condita ad Augusti obitum ex antiquis monumentis. Antuerpiae 1644 in f. fig.
— Accedit: ejusdem Thesaurus rei antiquariae uberrimus eodem loco, et anno.
Opera stampata con grandi cure Tipografiche per la varietà dei caratteri, e delle iscrizioni con 192 tavole in rame.

2865. GOLTZII. Caj Julii Caesaris Augusti, et Tiberii Numismata, Ludovici Nonii Commentario illustrata. Accesserunt singulorum vitae ex Svetonio. Antuerpiae 1644 in fol. fig.
Con tavole 137 intagliate in rame.

2866. GOLTZII. Sicilia, et Magna Graecia, sive historiae urbium et populorum Greciae ex antiquis Numismatibus. Antuerpiae 1644 in fol. fig.
Con 37 tav. in rame.

2867. GOLTZII. Greciae ejusque Insularum et Asiae minoris numismata, Ludovici Nonii Commentario illustrata. 1644 Antuerpiae in fol. fig.
Ventotto sono le tavole della Grecia, e cinque delle Isole dell'Asia.

2868. GOLTZII, Icones Imperatorum Romanorum ex priscis numismatibus ad vivum delineatae etc.
— Accessit Imperatorum Romanorum Austriacorum series ab Alberto II usque ad Ferdinandum III Gaspari Gevarthii. Antuerpiae ex officina Plantiniana 1645 in fol. fig.
Con bel frontespizio intagliato da Corn. Gallé sul disegno di Rubens: sono 160 tavole di ritratti in legno lumeggiati in due tinte assai ben eseguiti, e fra le opere di Uberto Golzio da tenersi in maggior pregio d'ogni altra.

2869. GORI Ant. Fran. Thesaurus Gemmarum antiquarum astriferarum interprete Jo. Bap. Passerio, cura et studio Ant. Fr. Gori. Florentiae 1750 vol. 3 in fol., fig.
Sono dugento tavole di gemme scelte dalle più insigni biblioteche incise in rame, oltre 60 vignette in cui sono intagliate altrettante gemme, e le sei tavole dell'Atlante Farnesiano con molti prolegomeni, e discussioni, e 15 dissertazioni del Passeri nel terzo volume con molti indici.

2870. GORI Francisci. Dactyliotheca Smithiana. Venetiis 1767 2 vol. in fol. fig.
Cento tavole presentano le gemme illustrate nel primo vo[p. 62]lume eseguite con mediocre intaglio in rame. Consecrato è il secondo tomo alla storia Glittografica nella quale sono raccolte molte, e preziose notizie degli artefici. Cose che non trovansi quasi mai nelle opere di questo genere destinate ad illustrare i monumenti, e tacere dell'arte e dell'artista.

2871. GORLEI Abrahami. Dactylotheca, seu annulorum sigillarium, quorum apud priscos tam Graecos quam Romanos usus e ferro, aere, argento, et auro Promptuarium etc. Delphis 1601 in 4. parv. figurato.
Questa è la prima edizione fatta dall'autore, e stampata con tutta nitidezza ed eleganza. Dopo il frontespizio figurato sta il bel ritratto dell'autore inciso da Gheyn. Indi vengono molti Prolegomeni, Epistole, Dediche, e Poesie e una breve dissertazione di 16 pagine sull'origine, e vario uso degli anelli, la quale secondo Gio. Meursio fu stesa da Everardo Vorstio professore a Leida per assistere il suo amico che non sapeva il latino. Dopo di che seguono le 135 tav. di mediocre intaglio. Esemplare distinto leg. in mar.

2872. GORLE, Cabinet des pierres antiques gravées ou Collection de 216 bagues, et de 682 pierres tirées du Cabinet de Gorlée, et autres célebres Cabinets de l'Europe. Paris 1778 en 4. fig. 2 vol.
Questa è una ristampa delle medesime tavole aumentate dopo l'edizione originale, tali come servirono alle due illustrate da Gronovio nel 1695, o nel 1707. In questa edizione Francese i cenni illustrativi sono ancora più brevi, e a dir vero troppo scarsi.

2873. De GRAVELLE Levesque. Recueil des pierres gravées antiques. 2 vol. in 4. Paris de l'imprimérie de M. Mariette 1732 e 1737.
Nel frontespizio figurato del primo volume sono le due iniziali di questo autore, che nell'opera apparisce anonimo. Cento tavole contiene il primo volume, e cento e quattro il secondo. Quest'opera non ha il lenocinio di una linda incisione, ma è fatta con gusto, e alla pittoresca, siccome succinte e sensate sono le descrizioni. Una parte di queste tavole fu riprodotta a Londra pochi anni dopo. Vedi *Ogle*.

2874. HAGER Joseph. Descriptìon des Medailles Chinoises du Cabinet Imperial de France precedé d'un éssai de Numismatìque Chinoise. Paris an. XIII-1805 in 4.
Edizione splendida di un'opera singolare e preziosa ove le medaglie, segni, e monumenti sono intagliati in legno e in piombo, e collocati fra il testo. Anche in quest'opera l'au[p. 63]tore tende a riconoscere le relazioni commerciali dei Greci coi Cinesi.

2875. HAGER Giuseppe, Illustrazione d'un Zodiaco Orientale del Gabinetto delle Medaglie di S. Maestà a Parigi, scoperto recentemente presso le sponde del Tigri in vicinanza dell'antica Babilonia. Monumento, che serve ad illustrare la storia dell'Astronomia, ed altri punti interessanti dell'Antichità. Milano 1811 in fol. m. M. 85.
Con quattro tavole, edizione splendida in carta massima velina.

2876. HARDUINI Joannis. Antirrheticus de nummis antiquis Coloniarum et Municipiorum a Joan. Foy-Vaillant Med. Parisiis 1689 in 4. fig. M. 17.
Con sette tavole intagliate in rame. Questa è una delle opere dell'Arduino presa di mira nell'opuscolo seguente: *Ad totius Europae Antiquarios. Utrum laurea Eumenio Pacato sit concedenda* in 4. M. 20.

Per Eumenio Pacato intendesi l'Arduino, a cui con sanguinosa critica si squarciano i panni. Opuscolo senza luogo ed anno di quattro foglietti, raro.

2877. HARDUINI Joannis. Cronologiae ex nummis antiquis restitutae. Prolusio de nummis Herodiarum Parisiis 1793 in 8.

2878. HAVERCAMPI Sigeberti. Nummophylacium R. Christinae quod comprehendit numismata aerea Imp. Rom. Latina, Graeca, atque in Coloniis cusa quondam a P. S. Bartholo summo artificio summaque fide incisa tabulis aeneis 63. Hagae Comitum 1742 in fol. fig.
Francese, e Latino: opera eseguita nobilmente, ma con mediocrità per parte dell'intagliatore, che nella copia nojosa di molte centinaia di medaglie non pose alcuna diligenza.

2879. HAVERN (De) Joan. Joseph. Dissertatio apologetica qua aenei et unici Vespasiae Pollae nummi antiquitas et integritas vindicantur. Vindobonae 1766 in 4, .fig.
La medaglia è doppiamente incisa dopo la prefazione.

2880. HAYM Nicola Francesco. Del Tesoro Britannico, ovvero del Museo nummario ove si contengono le Medaglie Greche e Latine non prima pubblicate. Londra 1719 e 20. 2 vol. in un tom. in 4.
L'autore delineò, e descrisse le medaglie, che in copiose [p. 64] tavole trovansi sparse fra il testo dell'opera ai rispettivi luoghi.

2881. HEDLINGER. Explication historique, et critique des médailles, du chevalier Hedlinger: précédée de l'éloge historique de cet artiste par Mechel. Bâsle 1778 in fol. fig.
Dopo il testo esplicativo, che comprendendo gli Elenchi non giunge che a sessantaquattro pagine, succedono le tavole intagliate in rame con istraordinaria finezza, come appunto veggiam praticarsi in opere di moderna Numismatica, aventi gran pregio nella lindura dell'esecuzione, e compreso il loro frontespizio a parte, e la dedica (intagliate e figurate) sono 41.

2882. HIRSCH Jo. Christ. Bibliotheca numismatica, exhibens Catalogum auctorum, qui de re monetaria, et nummis scripsere. Norimbergae 1760 in fol.
Questo sarebbe libro da rifarsi per le immense e preziose opere di questo genere, venute in luce dopo l'impressione di questa biblioteca, che per le opere moderne non serve a nulla.

2883. HISTOIRE de quatre Gordiens prouvée, et illustrée par les Médailles. Paris 1695 en 8. fig.
L'autore è anonimo, l'operetta è dedicata a M. Bourdelot medico del Re di Francia dai fratelli Delaulne stampatori, e le medaglie sono diligentemente intagliate in una tavola.

2884. HISTOIRE abregée des Provinces unies des Pais-Bas. Amsterdam 1701 in fol.
Quest'istoria è illustrata con medaglie, e piccoli intagli storici relativi al soggetto, distribuiti in 37 tavole non comprese le prime sei grandi tavole generali, che sono collocate in principio del volume relative alla Cronologia, al Governo di Stato, e a quello della Compagnia delle Indie. Opera eseguita con molta diligenza e con sufficiente lusso tipografico.

2885. HOFFMANNUS David. Deam Monetam ex memoria veteri etc. Helmstadii 1717 in 8. fig. M. 57.

2886. HULSIUM Levinum XII Primorum Caesarum et LXIV ipsorum uxorum effigies. Francfurti ad Maenum 1597 in 4. fig. M. 94.
Le 80 tavole sono tutte intagliate in rame d'incontro al testo relativo. Le medaglie sono inquadrate in mezzo a cartelline e ornamenti di non cattivo stile. Avvi un frontispizio figurato.

2887. HUTTICHIUS Joannes. Imperatorum et Caesarum vi[p. 65]tae cum imaginibus ad vivam effigiem expressis. Libellus auctus cum *Elenco et iconibus Consulum ab authore 1534 cum privilegio Caesareo. (In fine) Argentorati Wolfangus Coephaloeus excudit anno* 1534 in 8.
Dietro al frontespizio con contorno figurato è la dedica, indi l'elenco dei nomi degli Imperatori, che in tutto sono 8 foglietti: seguono le medaglie in mezzo ad ornamenti, il tutto in legno con brevi cenni intorno le vite dei soggetti raffigurati: e questi sono 90 foglietti. Ricomincia con nuovo titolo *Consulum Romanorum Elenchus,* e fra l'elenco e le tavole, non sono che 16 foglietti: leggesi in fine *De Consulibus libellum alium a nobis expectes propediem et vale. Argent. an. sal. 1537.*

2888. JOECHER M. Christ. Gottlieb. Biantem Prienaeum in nummo argenteo. Lipsiae 1714 in 8. fig. M. 57.
Colle medaglie nel frontespizio.

2889. INDICE degl'impronti cavati dalle medaglie Imperiali in metallo da Pompeo a Postumo in numero di 105 vendibili da Tommaso Piroli. Aggiuntovi l'Indice degli impronti dei dodici Cesari di prima forma, vendibili dal suddetto. In fol. M. 82.

2890. ISTITUZIONE Antiquario-Numismatica ossia introduzione allo studio delle antiche medaglie, esposta in due libri dall'autore dell'Istituzione Antiquario Lapidaria. Roma 1772 in 8. fig.
Trattasi elementarmente dell'uso, storia, materia, forma, fabbrica, dritto, rovescio, ornati, simboli, lingua, leggende, utilità, raccolte, e intelligenza delle medaglie, col giudizio delle altre opere elementari di questa materia che hanno preceduto la presente. L'autore è il Padre Zaccaria.

2891. KEDERI Nicolai. Nummi aliquot diversi praestantissimi ex argento, nempe X. Olai, Sveci I. Anundi Carbonarii, I. Haquini Rufi, I. Svenonis bifida barba Daniae regis etc. Lipsiae 1706 in 4. fig. M. 12.
Con 5 tavole intagliate in rame.

2892. KEDERI Nicolai. De Argento Runis seu literis Gothicis insignito. Lipsiae 1703 in 4 f. M. 12.
Con una tavola in rame.

2893. KEDERI Nicolai. Runae in Nummis vetustis inventae. Lipsiae 1704 in 4. M. 12.

[p. 66]

2894. KEDERI. Nummus aureus perrarus Othinum signa, et indicia exhibens. Lips. 1722 in 4. M. 12.
La medaglia è intagliata nel frontespizio.

2895. KHELL Josephi. Epistolae duae de totidem nummis aeneis Nummophilacii Haveriani. Vindobonae 1761 in 4. fig. M. 17.

2896. KHELL Josephi. De numismate Augusti aureo formae max. ex ruderibus Herculani eruto Libellus. Viennae 1765 in 4.

2897. KHELL Josephi. Appendicula altera ad numismata Graeca populorum et urbium a Jacobo Gesnero tab. aeneis repraesentata. Vindobonae 1764 in 4. fig. M. 17.
Con 4 tavole intagliate in rame.

2898. KHEVENULLER Fran. Antonii. Regum veterum Numismata anecdota aut perrara notis illustrata.

Viennae Austriae in 4. fig.
Opera apparentemente giovanile in occasione di pubblici esami al termine dell'anno scolastico: con tre tavole di medaglie; ma sostanzialmente poi profonda, poiché del p. Erasmo Froelich Professore, il quale all'uso dei collegi metteva l'opera, e gli alunni prestavano il nome. Il che dallo stampatore è indicato in un avviso al lettore.

2899. KIRCHERI Athanasii. Archetypon Politicum, sive Sapientia regnatrix. Amsterdam 1672 in 4. fig.
In quest'opera il Kirchero, spiegando un Medaglione singolare coniato nel XVI secolo per ordine di Filippo II a Onorato Ioannio Marchese di Centellas, tesse la istoria dell'uomo illustre che divenne Institutore del Principe Reale Carlo VI figlio del Re, e parla dei fasti di quella famiglia diffusamente.

2900. KLOTZII Adolphi, Opuscula Nummaria quibus juris antiqui Historiaeque nonnulla capita explicantur. Halae Magd. 1772 in 8. M. 47.
Opera dottissima, che estendesi specialmente sulle monete calunniose, e satiriche, e su altri punti di diritto; e sulla necessità delle monete.

2901. KOEHLER Jéan David. Remarques sur les medailles et les monnoyes. A Berlin 1740 in 4. fig.
Quest'opera, divisa in due parti, non riguarda che medaglioni moderni: contiene 8 tavole intagliate in rame, e molte belle e singolari notizie istoriche anche relative agli artisti.

[p. 67]

2902. LANDI Constantii. In veterum Numismatum Romanorum Miscellanea explicationes Lugduni 1560 in 4. M. 96.
Prima edizione senza le tavole, ma da pregiarsi per la descrizione, e provenienza di ciascuna medaglia, e poiché piena di cognizioni intorno agli studj numismatici di quell'età che non erano molti, essendo tutte le memorie delle monete estese a guisa di narrazioni, o di Epistole a qualche suo dotto contemporaneo.

2903. LANDI Constantii. Selectiorum Numismatum praecipue Romanorum expositiones. Lugduni Batavorum 1695 in 4. figurato.
Seconda e pregiata edizione mutato il titolo: oltre il frontespizio figurato sonavi 45 tavole ben intagliate, e l'edizione è in ogni sua parte accurata con belle illustrazioni ed utilissime sopra tutto per le allegorie dei rovesci, e per gl'indici copiosi degli scrittori, delle medaglie, e delle materie.

2904. LANDON C.P. Numismatique du voyage du jeune Anacharsis, ou médailles des beaux temps de la Grece accompagnées des descriptions, et d'un éssai sur la Science des médailles par M. I. M. Dumersan. Paris 1818 vol. 2 in 8. fig.
In quest'opera apprezzata non sono intagliate che sole 90 medaglie in altrettante tavole della più finita, elegante ed accurata incisione. Forse questo metodo è di troppa ricercatezza e non potrebbe adottarsi in opere più numerose di medaglie e di tavole.

2905. LASTANOSA D. Vincenzo. Museo de las medallas desconocidas Espannolas: en Huesca 1645 in 4. fig.
Questo è uno dei rari libri di Numismatica, la cui estesa descrizione del volume trovasi nel de Bure: sono in quest'opera inserti tre trattati di diversi antiquarj intorno le medaglie, il primo del P. Paolo Albiniano de Rayas, il secondo di Gio. Andrea Andres, il terzo del D. Francesco Ximenes de Urrea. Le tavole sono numerate colle pagine del testo.

2906. LEONARDI Camilli. Speculum lapidum et D. Petri Arlensis de Scudalupis Sympathia septem metallorum ac septem selectorum lapidum ad planetas. Accedit Constantini Albinii

Villanovensis. Hamburgi 1717 in 12.
Col ritratto di Pietro Arlense in principio. Sono in questo libro riunite tutte le cognizioni e superstizioni conosciute in questa materia.

[p. 68]

2907. DE LEVIS Eugenio. Raccolta di diverse antiche Inscrizioni e Medaglie Epitalamiche trovate negli stati del Re di Sardegna, e due dissertazioni sopra un antico Turibolo, e Campanello. Torino 1781 in 4. fig. M. 27.
Con 14 tavole intagliate in rame diligentemente.

2908. LIGUORIO Ottavio. Ristretto istorico dell'origine degli abitanti della campagna di Roma, delle medaglie, e gemme, colla rarità, e prezzo delle medesime, e col vero modo di conoscere le vere dalle false. Roma 1753 in 8.
L'intenzione ottima con cui fu esteso questo libro nol rese utile che temporariamente. Le cognizioni ora più estese, la critica, e il valor diverso delle cose nol rendono più della stessa utilità.

2909. LOTICHII Joan. Petri, et Hoffmanni Joan. Jacobi. Historia Augusta Imperatorum Romanorum a Julio Caesare usque ad Josephum; cum effig. aere sculpto expres. adjecta Henr. Hamelow historia Imperatorum Romanorum carmine perpetuo descripta. Amstel. 1710 in fol. fig.
Col ritratto del Principe Guglielmo di Nassau intagliato da Halma, e un frontespizio istoriato. Sono 25 ritratti illustrati, e presi la più parte dalle medaglie. Opera mediocre.

2910. LUCKII Joannis Jacobi. Sylloge Numismatum elegantiorum quae diversi Imp. Reg. Prin. Comit. Respubblicae diversas ob causas ab anno 1500 ad annum usque 1600 cudi fecerunt, historica narratione illustrata. Argentinae Typis Reppianis 1620 in fol. figurato.
Questa è una delle opere ove siano con più fedeltà, sebbene con troppo lavoro e poco gusto, in gran copia raffigurate medaglie di bella esecuzione prodotte nell'aureo secolo, dopo il risorgimento delle arti: sono queste stampate fra il testo, intagliate in rame. Il frontespizio è figurato.

2911. MACCÀ Gaetano Girolamo. Della Zecca Vicentina Trattato. Vicenza 1802 in 8. M. 68.
Non è che una moneta in legno sul frontespizio.

2912. MACHIAVELLI Alexandri. De veteri Bononeno Ar[p. 69]genti Bononiae dissertatio. Bononiae 1721 in 4. fi. M.16.
Con molte monete intagliate in legno fra il testo, e tre tavole in legno di sigle numeriche singolari al fine.

2913. MAGNAN Dominici. Miscellanea Numismatica, in quibus exhibentur populorum, insignorumque virorum numismata omnia. Romae a 1772 ad 1774 vol. 4 in 8. legati in due.

2914. MAGNAN Dominici. Altro esemplare di quest'opera, disposto per ordine alfabetico dei popoli, e degli Imperatori, legato in un sol volume colle semplici tavole.
Opera delle più ricche in materia di numismatica, che estendesi a 275 tavole.

2915. MAGNAN Dominici. Brutia Numismatica. Roma 1773 seu Brutiae hodie Calabriae populorum numismata omnia. In fol. fig.
Sono le stesse tavole delle precedenti, che con qualche illustrazione di più servirono a quest'opera in foglio, e a fare un merito all'autore presso il Cardinale Albani.

2916. MANNI Domenico Maria. Osservazioni istoriche sopra i sigilli antichi dei secoli bassi. Firenze 1739 1786 in 4. fig. vol. 30 legati in 10.
Opera grandiosa, e di buona esecuzione, coll'intaglio in legno di tutti i sigilli e di altri monumenti, ripiena di vastissima erudizione.

29l7. MANNI Domenico Maria. Delle Tessere Cavalleresche di bronzo tenute al collo, Lezione. Firenze 1760 in 4. M. 65.
Colle Tessere intagliate in legno riportate fra il testo.

2918. MARBODEI Galli Poetae venustissimi. De lapidibus pretiosis, Enchiridion cum scholiis Pictorii Villingensis. Friburgi 1531 in 8.
Questa è la prima edizione che noi conosciamo di questo elegante e prezioso libretto dedicata a Udalvico Wirtner, e divisa in 61 capitoli.

2919. MARIETTE. V. I. Traité des pierres gravées. Paris chez l'Auteur 1750 in fol. fig. vol. 2.
Non dobbiam dubitare in assegnare a quest'opera un primato sulle altre di questo genere non tanto per l'esecuzione, quanto per la dottrina, poiché concorse a determinarlo il consenso universale. Le tavole sono intagliate con gusto infinito, quantunque alcuno riconosca troppo evidente lo stile di Bouchardon che le disegnò, piuttosto che lo stile dell'an[p. 70]tichità. Ma rendere le piccole gemme in disegni, senza privarle di quella originalità che le rende sì pregievoli, è tanto difficile, che a convincersene basta il percorrere una biblioteca d'autori di Litografia, e si arriva quasi a giudicarlo impossibile. Comincia l'opera col trattato delle pietre incise, indi viensi alla parte più importante e più nuova, cioè alla storia degli incisori in pietre dure di cui eravamo digiuni, e che pur anche ci lascia molto desiderio di veder ampliata. Proseguesi con un trattato sulle meccaniche di quest'arte, e sulla natura dei materiali, delle contraffazioni, degl'impronti etc. Passa l'autore a darci una preziosa Biblioteca Dattiliografica ove sono esaminate le opere che fino a quel giorno avevano veduta la luce, e finisce il volume primo con la tavola degli autori.
Il secondo volume comincia con una prefazione storica sulle pietre incise del Gabinetto Reale, poi vengono 132 Gemme istoriate colla rispettiva illustrazione ad ogni pagina, e in fine 125 teste, le quali non hanno il corredo d'alcuna illustrazione, fuorché un semplice Elenco. Esemplare intonso di prima freschezza.

2920. MARIOTTI Aug. De Nummo Neptuni argenteo incuso Commentariolus. Romae 1762 in 4. fig. Col medaglione intagliato in rame.

2921. MARIOTTI Aug. Mantissa ad commentariolum de Nummo Neptuni. Romae 1764 in 4. M. 43.

2922. MAZZOLENI Alberti. In numismata aerea selectiora maximi moduli e Museo Pisano, olim Corrario, animadversiones, et commentarii in monasterio Benedicto Cassinate 1740 et 1741 vol. 2 in fol. figurato.
Opera eseguita con grande apparato di lusso esterno, che non è pareggiato dall'eleganza: sonovi 82 grandi tavole intagliate in rame.

2923. La SACRA MEDAGLIA. Moneta d'oro del pio Imperatore Tiberio Anicio Costantino privilegiata da Sisto V che si espone nel tempio di S. Alessandro. Milano 1694 in 12. M. 73.
A carte dieci trovasi fra il testo riportata la medaglia.

2924. MEDAILLES sur les principaux événémens du Regne de Lovis le grand, avec des explications historiques par l'Académie Royale des médailles et des inscriptions. Paris 1702 en 4. Esemplare in mar. dor.
Quest'edizione in quarto comparve contemporanea nello [p. 71] stesso anno che quella in foglio ed è eseguita con grandissima accuratezza dagl'incisori. Le Clerc vi contribuì per gran parte, e gli autori delle spiegazioni furono Charpentier, Tallemant, Racine, Boileau, Despreaux ec.

Fu soppressa la prefazione che si trovava già stampata, e in qualche esemplare difficilmente può riscontrarsi ancora, il che rende il libro più ricercato dai curiosi di rarità.

2925. MEDIOBARBI Francisci. Imperatorum Romanorum Numismata a Pompejo Magno ad Heraclium ab Adolpho Occone olim congesta et a Mediobarbo innumeris mendis expurgata, curante Philippo Argelato Bononiensi. Mediolani 1764 in fol. fig.
Questa è la buona e pregievole edizione di una tal opera, mentre non suol tenersi in credito quella viziosissima parimente di Milano del 1683. Le medaglie intagliate in rame sono riportate fra il testo.

2926. MENEGHELLI Pier Antonio. Ragionamenti sopra una antichissima moneta di Padova. Padova 1803 in 8.
Tutto dipende dalla lettura dell'iscrizione sulla quale non sarebbe strano il promuovere qualche dubbio.

2927. MENESTRIER Claude François. Lettre à M. Mayer sur une piece antique qu'il a apporté de Rome in 4. M. 27.

2928. MENIZZI. Delle monete de' Veneziani dal principio al fine della loro Repubblica, P. Prima. Venezia 1818 in 4. fig.
Le tavole in legno inserte fra i1 testo presentano una serie di antichissime monete sconosciute, che se non sono apocrife, capovolgono le notizie fin qui avute relativamente all'antichità delle prime monete Veneziane.

2929. MERCATI Michaelis. Metallotheca opus postumum e tenebris in lucem eductum opere, et studio Joannis Mariae Lancisii. Romae ex officina Salvioni 1817 in fol. fig.
Questo libro contiene un po' di tutto, ma in specie molte tavole di metalli, e minerali, e anche molte statue e monumenti di antichità. Sonovi i ritratti del Mercati, e del Lancisi. Occorre esaminare se siavi l'appendice con 19 tavole pubblicata nel 1719, che deve esservi annessa. Le tavole numerosissime del volume stanno riportate fra il testo, e sono eseguite accuratamente.

2930. MILLIN A.L. Description d'un Camée du cabinet [p. 72] des antiques de la Bibliotheque Nationale. Paris an. VIII in 8. fig. M. 54.
L'intaglio in rame della tavola è lavoro finissimo di Saint Aubin.

2931. MILLIN. Histoire Métallique de la Révolution Française, ou recueil des médailles, et des monnoies, qui ont été frappées dépuis la convocation des États géneraux jusqu'à la prémiere campagne de 1'armée d'Italie. Paris 1806 in 4. fig.
26 tavole presentano l'ampia serie delle medaglie, che illustrano gli avvenimenti della Francia col più minuto ragguaglio storico.

2932. MILLIN. Description d'une medaille de Siris dans la Lucanie. Paris 1824 in 12. fig.

2933. MILLIN. Description d'un sceau d'or de Lovis XII. Paris 1814 in 8. fig.

2934. MIONNET I.E. Description de médailles antiques, Grecques, et Romaines avec leur degré de rareté et leur estimation, vol. VI... Paris 1806-15 in 8.
Opera accreditata grandemente per la sua estensione, non meno che per la sua esattezza. In questi primi VI volumi comparsi finora si contengono le medaglie Greche.

2935. MOLINET P. Claude. Le cabinet de la Bibliotheque de S. Génévieve divisé en deux parties. Paris 1692 in fol. fig. carta grande.
Vi sono 45 tavole oltre i due frontespizj, e il ritratto dell'autore. L'importanza maggiore di questo libro deriva

dall'essere il testimonio più autentico dell'insigne abilità del Cavino contraffattore di conj antichi (detto il Padovanino) essendo riportate e descritte le medaglie più celebri da lui imitate. Le qui citate, e le altre preziosità di quel Gabinetto di S. Genuefa, ora trovansi al Gabinetto Reale di Francia.

2936. MONTERCHI Giuseppe. Scelta de' medaglioni più rari nella Biblioteca del Cardinal Carpegna. Roma 1679 in 4. fig.
Ventitré sono i medaglioni di bella incisione in rame, riportati fra il testo intagliati da P. Santi Bartoli, e illustrati dal Bellorio. Libretto non comune, e da tenersi in pregio.

2937. MUSAEUM Mazzucchellianum, seu numismata Virorum doctrina prestantium quae apud Jo. M. Com. Mazzucchellum Brixiae servantur, a Petro Anto[p. 73]nio de comitibus Gaetanis Brixiano edita, atque illustrata. Venetiis 1761 vol. 2 in fol. fig.
Opera forse l'unica che possa dirsi consecrata a questo importantissimo oggetto della storia, cui se fossero aggiunti gli avvertimenti opportuni per l'arte potrebbe ritenersi come utilissima sotto ogni aspetto. È stampata in colonna Latino e Italiano con 200 tavole. Al nostro esemplare sono aggiunte 16 lettere autografe dell'autore relative al suo Museo mentre era occupato di questo lavoro, dirette ad alcuni letterati di Italia.

2938. MUSEUM nummarium Milano-Viscontianum. Trajecti ad Rhenum 1782 in 8.
Non contiene questo né tavole, né illustrazioni, e non è che un elenco con la pura descrizione delle monete di questa ampia raccolta.

2939. MUTI Papazzurri Joseph. De duobus Lacedaemoniorum Nummis Epistola. Romae 1793 in 4. fig. M. 16.
Sono quattro soli foglietti di stampa colle monete incise nella prima e nell'ultima pagina.

2940. NALDI Pio. Delle gemme, e delle regole per valutarle. Operetta ad uso dei giojellieri principianti. Si aggiungono in fine varie notizie con disegni di alcune gemme più insigni. Bologna 1791 in 8. figurato.
Quest'operetta benissimo fatta istruisce rapidamente e con buon metodo sui modi di conoscere le pietre fine, e rende ragione con tavole benissimo disegnate delle principali pietre conosciute al mondo.

2941. NICASII Claudii. De Nummo Pantheo Hadriani Imperatoris ad Spanhenium, Dissertatio. Lugduni 1690 in 4. fig.
Con molte medaglie intagliate in rame fra il testo.

2942. NICOLAS Ch. Histoire des medailles frappées dans les campagnes du 1708 1709 a Utrecht 1711 in 4. fig. 8 M. 51.

2943 NORIS Enrico. Duplex dissertatio de duobus nummis Diocletiani, et Licinii. Florentiae 1775.
— Addita alia opuscula auctoris in 4.
— In notas Jo. Garnerii ad inscriptiones Epistolarum Synodalium.
— Adventoria in qua disseritur de inscriptione lib. S. Augustini Albine, Pinianae et Melania
[p. 74] NORIS Fr. Archangeli a Parma. Epistola super quaestione Grammatica.

2944. NOTICE des médailles antiques en or, en argent, en Bronze etc. du cabinet de M. Pellerin. Paris 1783 in 4. M. 20.
Questa fu pubblicata in occasione della vendita del gabinetto.

2945. NOTITIA succincta Numismatum Imperialium Romanorum quae magno, quaeque modico pretio censentur in 4. M. 11.

2946. NUMISMATA Aerea maximi moduli, primique XII Augusti ex auro dudum Romae in Coenobio Cartusiae nunc Viennae Austriae in Gaza Caesarea in fol. fig.
Gaetano Piccino intagliò le 89 tavole, che unite al frontespizio senza alcun genere di illustrazione formano il volume indicato, la cui rarità non proviene dalla perfezion dell'intaglio, ma verosimilmente dallo scarso numero degli esemplari in circolazione.

2947. NUMISMATA Cimelii Caesarei Vindobonensis quorum rariora iconismis caetera Catalogis exhibita jussu Mariae Theresiae. Vindobonae 1754 et 1755 in fol. fig. Due parti legate in una.
25 tavole contiene la prima parte, e 112 la seconda: l'esecuzione non è fatta con gusto, e l'opera impone soltanto per la sua mole e il suo numero, e per lo splendore apparente che non rende idea dello splendore Reale di quel Gabinetto.

2948. De NUMISMATIS Veteris potentia, et qualitate, lucubratio sive cognitio totius rei Nummariae. — Accedit dissertatio juridica de nummo unico cum multis aliis cognitioni Nummorum conducentibus. Lipsiae 1701 in 4.
Nel principio è una gran tavola ove fra altre medaglie è quella di Danimarca del 1677 che ritiensi per la più grande d'Europa. La materia è indicata al lungo del margine del testo con brevi cenni, e l'opera abbraccia ogni genere di erudizione relativa a questo studio.

2949. NUMMI aliquot ad veterem Galliam pertinentes ex museo Antonii Savorniani. Venetiis 1763 in 8. fig. M. 63.
Le medaglie intagliate in rame sono riportate fra il testo.

2950. ODERICI Gasparis Aloisj. De Argenteo Orcitirigis [p. 75] Nummo conjecturae. Romae 1767 in 4. fig. M. 14 fig. M. 14.
Con molte figure stampate fra il testo, e la tavola col Disco d'argento dieci libre pesante ove è figurato Ercole col Leone.

2951. OGLE Georgii. Gemmae antiquae celatae. London 1741 in 4. mag. fig. ovvero col titolo Inglese or a collection of gems Whrein are explained many Particulars relating to the fable and History, the coustoms and Habits of the Ancients, engraved by Cl. du Bose.
Questo autore ebbe il disegno di dare una nuova edizione dell'intera raccolta di *Gravelle*, in modo che di due volumi venissero almeno quattro per la maggiore ampiezza delle illustrazioni che vi aggiunse, estraendo da molti autori antichi una quantità di passi, che omise nell'originale il più sobrio commentatore. Non sono queste per conseguenza che 50 delle 205 gemme date da Gravelle, e dall'incisore Inglese copiate materialmente e con tanta esattezza da confonderle colle originali. Vedi *de Gravelle*.

2952. OLIVIERI degli Abati Annibale. Illustrazione di un sigillo della Zecca di Orvieto. Bologna 1782 in 4. M. 26. È questo stampato nel frontespizio.

2953. ORLANDI Orazio Romano. Osservazioni di varia erudizione sopra un sacro Cammeo antico rappresentante il serpente di bronzo. Roma 1773 in 4. fig. M. 1.
In fine è una bella tavola illustrativa con varj monumenti.

2954. ORTELII Abrahami. Deorum, Dearumque capita ex vetustis numismatibus. Antuerpiae 1572 sic in parv. fig. M. 1.
Questi intagli in rame a guisa di Medaglioni sono eseguiti con eccessiva libertà, e sono posti in centro di altrettante cartelle e compartimenti ornamentali e figurati. Dopo il frontespizio intagliato, segue la dedica del volume a Gio. Sambuco, a tergo sono alcuni versi latini, nel terzo foglietto è un avviso ai Lettori, nel quarto sono citati li scrittori

che descrissero istorie, e imagini delle Divinità. Poi seguono cinquantanove foglietti colle tavole, in fine nell'ultimo è il Catalogo delle medaglie, e a tergo il nome e l'anno dello stampatore. Antuerpiae Philippus Gallaeus excudebat ann. 1582.

2955. OSSERVAZIONI sopra un libro intitolato *Dell'origine e del commercio della moneta e delle institu*[p. 76]z*ioni delle Zecche d'Italia, stampato all'Haja* 1751 in quanto appartiene alla Zecca Pontificia e a Roma libri III. R. 1751 in 4. M. 4.
Esemplare in carta grande. Opera laboriosa, e piena di dottrina per ribattere lo scritto che prende di mira, divagando moltissimo però in alcuni punti d'istoria, che non hanno relazione alle monete, e alla Zecca.

2956. PACCIAUDI Paolo M. Osservazioni sopra alcune singolari medaglie. Napoli 1748 in 4 fig. M. 26 e 38.
Quattro sono le Medaglie coi loro rovesci figurate nel frontespizio. La materia è divisa in quattro articoli o dissertazioni.

2957. PARERE intorno a una Medaglia di Siracusa ove si parla degli antichi professori del disegno, operetta dedicata al Santo Precursore Giovanni. Bologna 1763 in 8. fig. M. 52.
Con una tavola del Medaglione intagliato in rame. Opera in cui poco, o male si attiene a quanto si enuncia.

2958. PARUTA Filippo. La Sicilia descritta con medaglie, e ristampata con aggiunta da Leonardo Agostini, ora in miglior ordine disposta da Marco Majer. Lione 1697 in fol. fig.
Quest'edizione e più completa, ma meno rara della prima, che seguì nel 1612 e tiensi in maggior pregio. Le tavole appariscono 183 ma sono distribuite in 123 fogli: ogni medaglia essendo intagliata in un rame a parte, e riunite dodici laminette sopra la maggior parte delle pagine, acciò fosse in libertà dell'autore il cangiare a suo talento la distribuzione, nel corso dell'opera.

2959. PARUTAE Philippi, et Augustini Leonardi. Sicilia numismatica. Lugduni Batavorum 1723 in fol. fig. vol. 3.
Questa è l'opera più copiosa di numismatica per la Sicilia, e si trovano non solo le medaglie, ma ancora le gemme intagliate che hanno relazione con questa. Le descrizioni, e i lavori d'Huberto Golzio, dell'Havercampo, e del Gualterio la rendono utile e preziosa. Le tavole sono 233, delle quali 33 nel secondo volume, e 200 nel terzo. Bello e distinto esemplare.

2960. PASSERII Jo. Bapt. Novus Thesaurus Gemmarum veterum ex insignioribus dactyliothecis selectarum [p. 77] cum explicatione. Romae 1780 a 1797 vol. 4 in fol. fig.
Vincenzo Brenna disegnò in dieci gran tavole di arabeschi figurati (le quali sono in tutta l'opera ripetute) l'ornamento delle pagine entro cui stanno intagliate le gemme incise da Gio. Maria Cassini. Ogni volume ha cento tavole. Il Passeri estese le illustrazioni nei tre primi volumi, il Cassini nell'ultimo. Nel secondo volume è aggiunta una dissertazione dell'Amaduzzi sopra una gemma con un'appendice alle Memorie Glittografiche del Gori: nel terzo parimente una dissertazione dello stesso in guisa d'Epistola sopra d'un'altra gemma. Opera grandiosa per speculazione, ma con poco merito intrinseco. Vedi anche *Gori*.

2961. PATAROL Laurentio. Series Augustorum, Caesarum et Tyrannorum omnium tam in Oriente quam in Occidente a C. I. Caesare ad Leopoldum cum eorundem imaginibus etc. Venetiis 1702 in 8. fig.
Le medaglie sono tutte intagliate in rame, e stampate fra il testo, e il frontespizio è preceduto da una bella tavola allegorica disegnata da Giovanni Segala, e incisa da I. Juster. Opera fra le buone di questo genere.

2962. PATAROL Laurentio. Opera omnia, quorum pleraque nunc primum in lucem prodeunt. Venetiis 1753 2 vol. in 4. fig.
Opera ricca di memorie preziose ove è prodotta anche la serie delle medaglie dei Cesari. Il volgarizzamento dei

Panegirici antichi col testo a fronte. Bombycum lib. III Poema. Le analisi alle Declamazioni di Quintiliano, e una serie di Lettere italiane con 27 tavole al fine intagliate diligentemente.

2963. PATTINO Carlo. Introduzione alla storia della pratica delle medaglie tradotta dal Francese da Costantino Belli. Venezia 1673 fig. in legno in 12.
Avanti che lo studio della Numismatica avesse fatto grandi progressi, questo era uno dei migliori ristretti elementari.

2964. PATINUS Carolus. Thesaurus numismatum antiquorum et recentiorum ab Excell. Petro Mauroceno etc. Venetiis 1683 ex Tipographia Jo. Fr. Valvasensis in 4. fig. M. 16.
Con un frontespizio figurato, e le medaglie esattamente intagliate e stampate fra il testo: Edizione nitida per i caratteri e la carta più ch'essere non solevano le venete in quel tempo.

2965. PATINUS Carolus. Commentarius in antiquum monumentum Marcellinae in Graecia nuper allatum. Patavii 1688, in [p. 78] 4. fig. con una tavola in rame, e numerose iscrizioni M. 65.

2966. PATINUS. Judicium Paridis de tribus Deabus latum in Numismate imp. Antonini Pii expressum. Patavii 1669 in 4. fig. M. 65.
Con rari interessanti medaglioni intagliati in rame, e riportati fra il testo.

2967. PATINUS. Numismata Imperatorum Romanorum ex aere, mediae et minimae formae. Argentinae 1671 in fol. figurato.
L'apparato di quest'opera ridonda di ricchezza soverchia per le stampe. Il frontespizio simbolico e figurato è opera di F. Chauveau. Trovasi fra i Prolegomeni poetici in onore dell'autore il magnifico suo ritratto intagliato da Masson. Sonovi le carte delle città orientali, e occidentali. Le medaglie tutte stanno fra il testo a' rispettivi luoghi intagliate in rame. Frequentissime sono le vignette d'ogni dimensione, che veggonsi aver avuto innanzi un altro destino. Fra queste trovansi ai capi di molte pagine i fregi, e Baccanali di Pietro Brebiette che quantunque logori alquanto sono sempre pieni di grazia per l'invenzione e per l'esecuzione. Le altre incisioni sono di gran lunga inferiori, e non hanno alcuna relazione col testo.

2968. PATINUS. Familiae Romanae. Vedi *Ursini Fulvii* 1663.

2969. PATINAE Gabrielidis Carolae Parisinae Academicae. De Phoenice in Numismate Imp. Antonini Caracallae expressa: Epistola. Venetiis 1683 in 4. fig. M. 10.
Le medaglie che illustrano questa memoria sono intagliate in legno fra il testo.

2970. PAULI Sebastiani Lucensis. De Nummo aureo Valentis Imp. Dissertatio. Lucae 1722 in 8.
La medaglia che esisteva presso Apostolo Zeno trovasi intagliata al fine.

2971. PEDRUSI Paolo. I Cesari in oro, raccolti nel Farnese Museo, e pubblicati colle loro congrue interpretazioni. Parma 1694 10 vol. in fol. fig.
Questa grande e dispendiosa opera non ottenne grandi suffragi, e ritiensi attualmente in minimo prezzo fra le altre opere di Numismatica. Nella nostra collezione però riesce di qualche maggior pregio la raccolta dei *disegni originali* che servirono a quest'opera unita nel seguente volume.
— *Medaglie disegnate dal sig. Giacomo Giovan[*p. 79]*nini che ha intagliato per li libri dei Seren. di Parma.*

2972. PETITI Petri. De Amazonibus, Dissertatio. Amstelodami 1686 in 8. fig.
Questa non comune e preziosa operetta tende a provare coi monumenti, e in ispecie colle medaglie. I tipi sono eleganti non meno che le tavole frequenti sparse fra il testo con indici copiose e utilissime.

2973. PINTII Josephi Antonii. De Nummis Ravennatibus, Dissertatio singularis. Venetiis 1750 in 4. fig. M. 39.
Con cinque tavole intagliate in rame.

2974. POINSINET de Sivry. Nouvelles récherches sur la Science des Médailles, Inscriptions, et Hiérogliphes antiques. Maestricht 1778 in 4. fig.
Con otto tavole in fine di caratteri orientali e monumenti. È singolare il veder prodotte due tavole con alfabeti diversi prese dalle opere di *Geoffroy Tory,* e *Sigismondo Fanti*. Vedi questi due articoli per la data della loro impressione.

2975. Le POIS Antoine. Discours sur les médailles antiques, principalement Romaines. Paris 1579 in 4. fig. chez Mamert Patisson.
Esemplare completo confrontato colle descrizioni datene dal De Bure, il quale apparteneva alla Biblioteca di M. Gaillard. I difetti che ordinariamente si trovano in questo libro, sono, o per la mancanza del ritratto dell'autore in principio, o per quella del Priapo nel rovescio del foglio 146, o per mancanze nelle 20 tav. di medaglie, che devono riscontrarsi alla fine, le quali furono intagliate da Pietro Woeriot Lorenese. Opera delle prime e più preziose in questa materia.

2976. PORPORINO da Faenza (fra). Galleria Cesarea, nella quale con medaglie, e lapidi si mostrano le imagini delle mogli di tutti gl'Imperatori d'Oriente, e Occidente. Faenza 1672 in 12. fig.
Sono tutte le medaglie e tavole impresse fra il testo, il quale è esteso in un modo alquanto bizzarro e singolare.

2977. PRATILLI Francesco M. Di una moneta singolare del Tiranno Giovanni, Lettera. Napoli 1748 fig. in 8. M. 47.
La medaglina intagliata trovasi superiormente alla dedica.

2978. RAINSSANT. Dissértation sur douze médailles des [p. 80] jeux séculaires de l'Empereur Domitien. Versailles 1684 in 4. fig.
Quest'opera è stampata con tutta l'eleganza dei tipi, e le medaglie nitidamente intagliate sono prodotte fra il testo. Oltre le opinioni dell'autore trovasi anche il fragmento del secondo libro delle storie di Zosimo autore del IV secolo, ch'è il solo classico che ci abbia parlato di questo oggetto.

2979. RAINSSANT. Discorso sopra dodici medaglie de' giochi secolari di Domiziano tradotta in Italiano da N. N. Brescia 1687 in 8. M. 71.
— Lo stesso tradotto in latino dallo stesso autore. Brescia 1687 M. 71 in 8.

2980. RAPONI Ignace Marie. Recueil de pierres antiques gravées avec leur déscription. Rome 1786 chez Bouchard, et Gravier in fol. fig.
Sono tavole 88, nelle quali per speculazione libraria sono riuniti, e intagliati con vituperevole negligenza i più bei monumenti dell'antichità.

2981. RASPE Catalogue raisonné d'une collection générale de pierres gravées antiques et modernes tant en creux que camées, tireés des plus célebres cabinets de l'Europe moulées en pâtes par Jacques Tassie Sculpteur, orné de planches gravées. Londres 1761 2 vol. in 4. fig. Ingl. e Fran.
Molti preliminari dottissimamente sono esposti dall'autore, e procedesi con un abisso di pazienza e di cognizioni a riordinare per materie, ossia per soggetto un numero di 15800 pietre incise. Termina il secondo volume con 57 tavole in rame assai ben incise. Esemplare in carta distinta, leg. in mar. in un solo grosso volume.

2982. RICAUD de Tirégale. Médailles sur les principaux événémens de l'Empire de Russie depuis le Regne de Pierre le grand jusque à celui de Catherine II. à Potsdam 1772 in fol.

Sono 111 medaglie di mediocre esecuzione la cui illustrazione breve e chiara è eseguita con quella sobrietà che diventa preziosa, ove l'autore non vagheggia ambiziosamente di mettere sè stesso in troppa evidenza.

2983. RICERCHE sopra una pietra preziosa della veste Pontificale di Aronne. Milano 1818 in fol. M. 8.
Edizione splendidamente eseguita.

2984. RIFLESSIONI sopra una pietra flessibile pretesa ela[p. 81]stica, che si conserva nel palazzo Borghese in Roma. Roma 1783 in 4. M. 15.

2985. De' ROSSI Gio. Gherardo. Lettera al Sig. Conte Franchi di Pont intorno a una serie di Gemme intagliate antiche e moderne. Turino 1793 in 8. M. 87.

2986. ROTUNDUS Jo. Baptista. Ad sex primorum Caesarum Genealogicam arborem Commentaria. Neapoli 1787 in 4. fig. M. 33.
Con una gran tavola dell'albero al fine.

2987. ROVILII Guglielmi. Promptuarium Iconum insigniorum a Saeculo hominum etc. Lugduni 1553 in 4. fig.
Libro di bella e stimabile esecuzione per l'eleganza della impressione, e per le tavole in legno stampate fra il testo. Però l'antiquario vi cerca l'esattezza, e lo trova fatto a capriccio: sembra dal privilegio che nello stesso anno quest'opera venisse pubblicata in Francese, in Spagnuolo, in Italiano, e in Latino: e in fatti abbiamo veduti esemplari Italiani con la data dello stesso anno 1553. L'opera è dedicata ad Enrico II e divisa in due parti.

2988. ROVILII Guglielmi. La stessa opera, editio secunda illustrium virorum qui a prima successerunt, imaginibus aucta atque locupletata. Lug. ap. Guil. Rovil. 1581 in 4.
Le aggiunte trovansi in un seguito di imagini ed illustrazioni dopo Antonio di Borbone, e in un'appendice al fine.

2989. De RUBEIS Bernardi. De Nummis Patriarcharum Aquilejensium Dissertatio. Venetiis 1747 in 8.

2990. RUHEL Christianus Frid. Specimen primum De Nummis Romanorum veterum in splendidissimo Thesauro Arnstadio-Schwartzburgico obviis. Francofurti 1708 in 8. fig.
— Addito specimen secundum Philologiae Numismatico-Latinae 1708 fig. M. 57.
Con due tavole in rame.

2991. RUDIL de Berriae Huberti. Monumentorum Galaticorum synopsis, sive ad inscriptiones et Numismata quae ad res Galaticas spectant breves conjecturae Liburni 1772 in 4. M. 8.
È singolare il modo con cui quest'autore rimanda i suoi [p. 82] lettori ad una quantità di opere Numismatiche citando il numero, e la pagina, per non far intagliare a sue spese quelle poche medaglie che servivano ad illustrare i1 suo libro.

2992. De SACY Al. Silvestre. Mémoires sur diverses antiquités de la Perse et sur les médailles des Rois de la dinastie des Sassanides, suivi de l'histoire de cette dynastie traduite du Persan de Mirkhoud. Paris 1793 in 4. fig.
Sonovi 9 tavole collocate fra il testo. Quest'opera è dottissima ed utilissima per l'interpretazione delle leggende Persiane nelle medaglie e nei monumenti.

2993. SAVOT Lovis. Discours sur les médailles antiques divisé en quatre parties. Paris 1627 in 4.
Trattasi se le medaglie antiche fossero monete, di quali materie fossero composte, del loro peso, e valore relativo,

e del pregio in cui tengonsi attualmente le più antiche.

2994. SCALIGERI Josephi, et Freheri Masquardi. Commentatio et Diatriba in Constantini Imp. Byzantini Numismatis argentei expositio duplex in 4. fig. 1504 M. 16.
Il gran medaglione di Costantino è intagliato in legno con molta maestria e fedeltà nella stessa grandezza massima dell'originale. Opuscolo raro.

2995. SCHIASSI Filippo. Sopra un'Armilla d'oro del Museo dell'università di Bologna Ragionamento. Bologna 1819 in 4. fig. M. 28.
— Sul diletto degli studi Antiquarj e singolarmente della Numismatica, Ragionamento. Bologna 1810 in 4. M. 28.

2996. SCHLEGELII Christiani. De nummis antiquis Gothanis, Cygneis, Coburgensibus, Vinariensibus, et Merseburgensibus, dissertatio. Francofurti 1717 in 4 parv. fig.
Con quattro tavole in fine.

2997. SCHOW Nicolai. Epistola in qua Nummus Ulpiae Pautaliae ineditus ex Museo Borgiano illustratur. Romae 1789 in 4. M. 16.

2998. SCOTTI Vincenzo Natale. Breve metodo per distinguere facilmente la rarità delle medaglie antiche di tutti i metalli. 1803 Pisa in 8. M. 71.
L'elenco delle medaglie è esposto con segnali progressivi dalla minima alla massima loro rarità.

[p. 83]

2999. SEGUINI Petri. Selecta numismata antiqua ex suo musaeo, ejusdem observationibus illustrata. Lutetiae Parisiorum 1666 in 4. fig.
Edizione accuratamente eseguita ove le medaglie sono finamente intagliate.

3000. SESTINI Domenico. Illustrazione d'un'antica medaglia di piombo appartenente a Velletri. Roma 1796 in 4. fig. M. 65 e 10.
Vedi anche *Visconti Lettera* sullo stesso argomento.

3001. SESTINI Domenico. Degli stateri antichi illustrati colle medaglie. Firenze 1817 in 4. fig. M. 106.
Copiosissima è la serie di questi stateri antichi nel Gabinetto di Monaco ove se ne trovano 113 in oro, e appunto questa è la serie che l'autore ha illustrato ed esposta in 9 tavole in rame.

3002. SYGILLUM Garfagnanae Clementi XIV a Stephano Borgia dono datum. M. 82.
Questo è un semplice foglietto di stampa.

3003. SIMONE Gabrielli Fiorentino. Illustrazione degli epitaffj, et medaglie antique. Lione per Gio. di Tournes 1558 in 4. p. fig.
Prezioso libretto per la quantità dei monumenti, e medaglie intagliate in legno con grande eleganza. Dedicato ad Alfonso d'Este col ritratto di fronte alla Dedica. Il testo è di 174 pag. e le tavole stampate ai luoghi in quello indicati.

3004. SIRIES Louis, Catalogue des pierres gravées par lui-même. Florence 1757 in 4. fig.
Cento sessanta otto pietre incise da questo intagliatore sono descritte, e le sei grandi tavole al fine del libro non presentano che la varia grandezza, e non il disegno dei soggetti descritti.

3005. SMIDS Ludolphi. Romanorum Imp. Pinacotheca sive XII Imp. simulacra exornata Elogiis et historia. Amstelodami 1699 in 4. fig.
— Accedit Jo. Georgii Eccardi Epistola de Nummis quibusdam sub regimine Theodorici etc. Hanoverae 1720 in 4. fig.
Il frontespizio figurato fu intagliato da Adriano Schoonebeek. Le tavole dei dodici Cesari a cavallo sono quelle inventate da Gio. Stradano e intagliate da Crispino dal Passo, ma logore, alle quali è stato raschiato il nome dell'incisore: an[p. 84]nesse a queste sono altre 12 tavole delle medaglie imperiali, e al fine una singolare tavola della *Roma resurgens* dello stesso.

3006. SOMMERIUS Wil. de M. Agrippa Incluti ordinis philosophicis auctoritate Dissertatio. Lipsiae 1717 in 4. fig. M. 20.
Con qualche gemma e medaglia intagliata fra il testo.

3007. SOUCIET P.E. Dissértation contenent l'histoire Cronologique de Pythodoris, et l'histoire Chronologique des Rois du Bosphore Cimmerien. Paris 1736 in 4. M. 17.

3008. SPANHEMII Ezechielis. Dissertationes de praestantia, et usu numismatum antiquorum. Editio nova. Londini 1706 vol. 2 in fol. fig.
Opera classica nel suo genere per le profonde dottrine dell'autore. Le medaglie stanno tutte intagliate in rame, riportate fra il testo, i cui tipi sono assai nitidi e accurati. Avvi il ritratto dell'autore, oltre un frontespizio figurato. Il primo volume riguarda le medaglie Greche, il secondo le Romane. L'opera è divisa in 13 dissertazioni, con molte tavole delle medaglie e delle materie al fine.

3009. SPANHEIM. Les Césares de l'Empereur Julien, traduits du Grec avec les gravures de Bernard Picard. Amsterdam 1728 in 4. fig.
Oltre il frontespizio figurato coll'allusione alla graziosa e dottissima satira dell'Imperatore Giuliano, è sparso tutto il volume fra il testo e fra le note di monumenti intagliati da Picard. L'opera è divisa in due parti. L'una contiene la favola ossia Satira coi Commenti amplissimi; la seconda contiene *Les preuves des remarques* con una gran copia di indici delle tavole, degli autori e delle materie.

3010. SPERGESII Josephi, et VERCI Jo. Bapt. Epistolae de monetis Veronensibus praesertim sub Ezzelino conflatis. Veronae 1779 in 8. fig. M. 63.
Nel principio, e nel fine sono due sole medaglie intagliate in rame.

3011. SPILSBURY. Collection of fisfy Prints from antique gems in the collections of the right honourable Earl Percy, the honourable C. F. Greville and I. M. Slade Esquire. Engraved by M. John Spilsbury. London 1785 in 4. fig.
Non è annesso alcun testo fuori che un semplice elenco a queste 50 tavole intagliate con il massimo lusso per la mec[p. 85]canica laboriosa, e finita dell'incisore, che priva però le gemme del carattere che dovrebbero rappresentare, e le rende presso che tutte uniformi e sfigurate.

3012. SPON Jacobi. Recherches curieuses d'antiquité contenues en plusieurs dissertations sur les médailles, bas-reliefs, statues, mosaiques, inscriptions. Lion 1683 in 4. fig.
Sono queste 31 dissertazioni intorno a varj soggetti d'antichità e numismatica, corredate di gran numero di tavole collocate ai rispettivi luoghi voluti dal testo, e nelle esposizioni vi si incontra molta critica e dottrina.

3013. SPOOR Henrici. *Favissae* utriusque antiquitatis tam Romanae quam Grecae in quibus reperiuntur simulacra Deorum, icones magnorum Ducum, Poetarum etc. Ultrajecti 1707 in 4. fig.
Avvi un frontespizio figurato disegnato da G. Hoet e inciso da Bodart: una Dedica ad Henrico Adriano Vander

Mark, un Avviso al Lettore. Poi cominciano le tavole colle imagini di cattiva incisione in rame, sotto le quali sono impresse brevi dichiarazioni in minuti caratteri, e d'incontro stanno le illustrazioni in versi, e alcuni Epigrammi. Le immagini sono 99; opera mediocre quantunque tutto sia stato tolto da buoni disegni originali dell'Iconografia del Canini mal eseguiti da Bodard, e quanto vi si è aggiunto sia di cattiva scelta: non è raro che vestansi i corvi delle penne del pavone, e che il facciano con somma jattanza come il fece l'autore di questo libro cominciando dal titolo *Favissae* per imporre a tutto il mondo con una novità, o con una troppo alta importanza, quasi che ogni lettore fosse obbligato a sapere che presso i Romani chiamavansi *Favissae* i sotterranei del Campidoglio destinati ad uso di magazzino per contenervi i frammenti vetusti di statue, vasi, e utensili, che non servivano più all'uso delle decorazioni dei palazzi, e dei tempi.

3014. SPOOR Henrici. Deorum, et heroum, virorum, et mulierum illustrium imagines antiquae illustratae, versibus, et prosa. Amstelodami 1715 in 4 parv. fig.
Omessa la dedica, e mutato il frontespizio, questa è la stessa opera non solamente, ma la stessa edizione della precedente, che forse per speculazione mercantile comperata dall'altro Librajo Stampatore ne avrà il nuovo tentato l'esito con questo inganno per adescare i curiosi, giacché per la mediocrità della cosa lo smercio degli esemplari rendevasi difficile.

3015. STEPHANONII Petri Vicentini. Gemmae antiquitus sculptae collectae et declarationibus illustratae a [p. 86] Jacobo Stephanonio filio editae. Patavii ap. Mathaeum Bolzetta de Calderinis 1616 in 8. M. 39.
Le cinquanta tavole, compreso il frontespizio e una dedica, tratte da cattivi disegni ed incise da Valeriano Regnart mediocrissimo intagliatore e scolaro di Thomasin, e da Luca Ciamberlan d'Urbino, formano il volume che non ha altre spiegazioni fuori di alcuni distici Latini incisi sulle stesse lamine. Pietro Stefanoni avea ideato di intitolare il libro al famoso conte di Arundel: ma essendo mancato, mentre l'opera stava per escire alle stampe, Giacomo Stefanoni, suo figlio, lo intitolò poi al Nipote Enrico conte di Arundel. Questo libro comparve la prima volta a Roma nel 1627 e fu poi dal Liceti riprodotto con le illustrazioni nel 1653 sotto il nome di *Hierogliphica ec.* Padova.

3016. STOSCH Philippe (Bar de). Pierres antiques gravées, sur lesquelles les grâveurs ont mis leur nom, expliquées et traduites en Français par de Limiers. Amsterdam 1724 in fol, fig.
Il testo è latino, e francese; ma l'originale latino è da leggersi di preferenza, poiché la versione lo sfigura totalmente. Le 70 tav. in rame sono intagliate da Ber. Pickard; che non era atto a questo genere d'intaglio, e a concepire il carattere delle pietre antiche, facile, spiritoso, ardito. Le sue incisioni in rame per quanto siano di bella esecuzione sfigurano lo stile degli antichi intagliatori, e riesce gonfio, e pesante.

3017. STOSCH Philippe (Bar de). Lettera sopra una medaglia nuovamente scoperta di Carino Imperatore, e Magna Urbica Augusta sua consorte. Firenze 1755 in 4. fig. M. 13.
Le due Medaglie sono egregiamente intagliate nel frontespizio.

3018. De STRADA Jacobus. Epitome Thesauri antiquitatum hoc est Imp. Rom. Orient. ac Occident. Iconum et antiquis Numismatibus quam fidellissime delineatarum. Lugduni 1553 in 4. fig. I edizione.
Quest'opera erudita, e laboriosissima pei copiosi intagli in legno sparsi fra le pagine del testo meritava d'essere ricordata da'Bibliografi, che la maggior parte non ne parlano. Quest'antiquario Mantovano celebratissimo diede questo lavoro in un tempo che poco la numismatica si sapeva, e si limitò a trarre dalle medaglie le effigie degli Imperatori; ma ricavò le notizie da buone correnti con sana critica.

3019. STRADAE Jacobi. Imperatorum Romanorum omnium Orientalium et Occidentalium verissimae imagines ex antiquis Numismatis quam fidelissimae [p. 87] delineatae addita descriptione ex Thesauro I. Stradae et perbrevi elogio uniuscujusque carmine, quod quasi epitome est historiae ad juvandam memoriam. *Tiguri ex off. Andr. Gesneri* 1559 in fol. m. fig.
Il primo foglio contiene il frontespizio figurato. Il secondo un avviso del Tipografo al lettore. Il terzo, quarto e

quinto contengono i *fasti Romanorum Imperatorum a Julio C. ad Carolum V*. Indi seguono in 118 fogli tutte le imagini colle vite di contro. Gli intagli di maniera grandiosa sono eseguiti in legno colle marche R. W. H. R.

3020. STRATICO Simeoni. De duabus formis Archetypis aeneis ad antiquum Numisma majoris moduli pertinentibus disquisitio. Veronae 1791 in 8. fig. M. 97.
Con una tavola intagliata in rame in principio. Elegantissimo e dottissimo opuscoletto.

3021. STREINNIO Richardo. Gentium et familiarum Romanarum stemmata: 1559 in fol. excudebat Henricus Stephanus, senza luogo.
Edizione estremamente accurata per la forma dei tipi. Quest'opera cronologica è eseguita con tutta la chiarezza e l'eleganza possibile.

3022. SUARESII Josephi Mariae. De Numismatis et Nummis antiquis Dissertatio. Romae 1768 in 4. M. 43.

3023. THEOPHRASTE. Traité des pierres traduit du Grec avec des notes physiques, et critiques, traduites de l'Anglois de M. Hill etc. Paris 1754 in 8.
Opera interessante per le nozioni dell'antica Zoologia esaminate e discusse profondamente quanto far si poteva in quell'epoca.

3024. THESAURUS Numismatum modernorum hujus saeculi sive numismata Mnemonica et Iconica quibus praecipui eventus, et res gestae ab anno 1700 ad annum 1709 illustrantur, figuris aeneis expressa: addita Latina, et Germanica explicatione. 1704 Norimbergae in fol. fig. 2 vol.
Opera di laboriosissima e non elegante esecuzione.

3025. THEUPOLI Musei. Antiqua Numismata olim collecta a Joan. Dominico Theupolo aucta et edita a Laurentio et Federico Fratribus Theupolis. Venetiis 1736 in 4. gr. fig. vol. 2.
Non sonovi altre tavole che due carte di Geografia numi[p. 88]smatica, e le 1300 pag. che contengono i due volumi sono consecrate all'Elenco descrittivo delle medaglie senza alcuno dissertazione.

3026. TOCHON d'Annecy. Notice sur une médaille de Philippe M. Visconti. Paris 1816 in 4. fig. M. 106.
Questo è un bel medaglione in argento di Pisanello, assai mal disegnato ed inciso, poiché manca il carattere dell'arte e dell'epoca.

3027. URSINI Fulvii. Familiae Romanae, quae reperiuntur in antiquis Numismatibus ab urbe condita ad tempora Divi Augusti ex Bibliotheca Fulvii Ursini, adjunctis familiis XXX ex libro Antonii Augustini in fol. Romae 1577 impensis Francisci Tramezzini: figurato.
Prima edizione, e singolare pel modo con cui vennero intagliate le medaglie all'acqua forte senza alcun garbo. Il frontespizio è figurato, e l'edizione è accurata quanto al testo. Le tavole sono collocate ai rispettivi luoghi nell'andamento dell'opera.

3028. URSINI Fulvii. Familiae Romanae in antiquis numismatibus, ab urbe condita ad tempora Divi Augusti, ex Byblioteca Fulvii Ursini, cum notis Ant. Augustini Archiep. Tarracon. ex recensione Caroli Patini. Parisiis 1663 in fol. fig.
Chauveau intagliò e disegnò il bel frontespizio figurato, e Van Schuppen intagliò il bel ritratto di Luigi XIV dipinto da Mignard. L'altro ritratto di Cl. Patino fu dipinto ed inciso da le Febvre. Le medaglie sono distribuite fra il testo, come nell'edizione prima, e poco meglio intagliate.

3029. VAILLANT Joannis Foj. Numismata Imper. Romanor. praestantiora a Julio Caesare ad

Postumum et Tirannos. Parisiis 1674 in 4. vol. 2 fig.
Nitida edizione colle figure stampate fra il testo intagliate in rame assai bene.

3030. VAILLANT Joannis Foj. La stessa. *Editio tertia emendatior et plurimis rarissimis nummis auctior*. Amster. 1696 in 4. vol. 2.
Il frontespizio figurato è di Adriano Schoonebeek, e le medaglie fra il testo dell'opera sembrano essere quelle che servirono alla precedente edizione. Amendue queste edizioni furono oscurate dagli accrescimenti con cui venne pubblicata la prima edizione di Roma.

3031. VAILLANT Joannis Foj. Numismata Imperatorum Romanorum praestan[p. 89]iora a Julio Cesare ad postumum usque. Editio prima Romana plurimis Nummis aucta, cui accessit appendix a Postumo ad Costantinum magnum. Romae 1743 in 4. fig. vol. 3.
Gio. Franc. Baldini imprese di aumentare, correggere, ampliare quest'opera, e la riprodusse in maniera da riescire utilissima, e stabilire meglio d'ogni altra edizione precedente la fama al suo autore. Le tavole sono tutte inserte fra il testo, ma è da biasimarsi la sordidezza degli editori, che si servirono in parte delle antiche tavole, le quali sebbene logorate e ritoccate, sono meno cattive pertanto delle nuove che vi furono aggiunte. L'opera è copiosissima.

3032. VAILLANT. Numismata aerea Imperatorum, Augustarum et Caesarum in Coloniis et Municipiis. Parisiis 1697 vol. 2 in fol. fig. leg. in un vol. solo.
Le tavole sono incise fra il testo.

3033. VAILLANT. Numismata Imperatorum Augustarum et Caesarum a populis Romanae ditionis Graece loquentibus. Amst. 1700 in 4. fig.
Oltre le figure intagliate e stampate fra il testo, avvi al fine un'appendice di 11 fogli di tavole addizionali.

3034. VAILLANT. Nummi antiqui familiarum Romanarum perpetuis interpretationibus illustrati. Amster. 1703 in fol. fig. vol. 2.
Questa è una delle principali opere di Vaillant. Nel primo volume il testo è preceduto da 152 tav. copiosissime di medaglie, oltre il frontespizio figurato.

3035. VAILLANT. Historia Ptolemaeorum Egypti Regum ad fidem Numismatum accomodata. Amst. 1791 in fol. fig.
Le tavole sono stampate fra il testo.

3036. VAILLANT. Arsacidarum imperium, sive Regum Parthorum historia ad fidem numismatum accomodata. Item Achaemenidarum Imperium, sive ejusdem auctoris historia Regum Ponti, Bosphori, et Bithyniae, ad fidem Numismatum accomodata; ex editione et cum praefatione Caroli de Valois de la Marre. Parisiis 1725 2 vol. in 4. fig.
Le tavole sono stampate fra il testo dell'opera.

3037. VAILLANT. Seleucidarum Imperium sive historia Regum Syriae ad fidem Numismatum accomodata cum iconibus. Lutetiae Parisiorum 1681 in 4. fig.
Prima edizione, colle tavole stampate fra il testo.

[p. 90]

3038. VAILLANT. Seleucidarum etc. Editio secunda nitidior et emendatior. Hagae Comitum 1732 in fol. parv. fig.
Con tutte le emende, e le ostentazioni di questo editore, tiensi in maggior pregio la prima edizione, appunto perché più corretta della seconda.

3039. VAILLANT. Selectiora Numismata in aere maximi moduli e Museo Francisci de Camps. Parisiis 1695 in 4. figurato.
Con 54 tavole intagliate da Adriano Schoonebeek. In questo luogo possiamo osservare quanto improprio fosse il servirsi di questo intagliatore per le opere di Numismatica, e di Antichità. Bizzarro, inesatto, incapace di sentire la finezza dell'antico, introdusse in tutto il suo carattere libero, e gustoso in ogni altra cosa fuori che in quella che esige la fedeltà più scrupolosa.

3040. VAILLANT. Series Nummorum antiquorum familiarum ac Imperatorum. Venetiis 1768 in 8. M. 74.

3041. VALLEMONT. Dissértation sur une médaille singuliére d'Alexandre le Grand, par la quelle on justifie l'histoire de Quint-Curce. Paris 1603 in 12.
Questo non è che un elenco a guisa di repertorio.

3042. VALLEMONT. Reponse à M. Baudelot, où se trouve detruit tout ce qu'il a avancé contra la dite médaille, et dissértation. Trevoux 1606.
Non può leggersi nulla di più amaro, e di più acre quanto le diatribe di questi due autori l'uno contro dell'altro.

3043. VENUTO Rudolphino Cortonensi. Antiqua numismata maximi moduli ex Musaeo Cardinalis Alexandri Albani in Vaticanam Bibliothecam a Clemente XII translata. Romae 1739 et 1744 in f.
Edizione splendida con 120 tavole, e ornata di numerose vignette di Stefano della Bella, di Duflos, e d'altri intagliatori di Romane Antichità.

3044. VENUTO Rudolphino Cortonensi, Numismata Romanorum Pontificum praestantiora a Martino V ad Benedictum XIV. Romae 1744 in 4. fig.
Opera piena di sicure notizie, i cui medaglioni intagliati in rame sono riportati fra il testo.

3045. VENUTO Rudolphino Cortonensi, Ragionamento sopra un frammento di un antico Diaspro intagliato. Roma 1747 in 4. fig. M. 40.
La tavola è stampata nella pagina.

[p. 91]

3046. De VENUTIS Philippus. Duodenorum numismatum antehac ineditorum brevis expositio. Labronis portum anno urbis Romae Varroniano MMDXIII. in 4. fig. M. 78 e 17.
Colla tavola delle medaglie, e un medaglione nel frontespizio.

3047. VERCI Gio. Batt. Delle monete di Padova dissertazione con una lettera del medesimo sopra le marche ossia Tessere Carraresi, estratta dal Tom. III della Raccolta delle Zecche d'Italia di Guid'Antonio Zanetti. Bologna 1783 in 4. fig. M. 92.
Con tre tavole.

3048. VERMIGLIOLI Giambatt. Della Zecca, e delle Monete Perugine, memorie e monumenti inediti, raccolti e pubblicati. Perugia 1816 in 4. fig.
Con due grandi tavole in rame di medaglie e monete.

3049. VERMIGLIOLI Giambatt. Lettera sopra un Cammeo che appartiene al cittadino G. B. Tomitano.

Perugia 1798 in 8. M. 48.

3050. VERNAZZA Giuseppe. Osservazioni sopra un sigillo de' bassi tempi da lui posseduto. Torino 1778 in 4. fig. M. 26.
Il sigillo che è nel frontespizio non è l'illustrato. Vien questo immediatamente dopo la dedica, ed è una stella con una leggenda.

3051. VERNAZZA Josepho de Fréney. RecensioNnummorum qui Secusii anno 1812 mense septembri sunt reperti. Augustae Taurinorum in 4.
La sobrietà, l'eleganza tipografica, l'ordine, e la chiarezza non lasciano nulla a bramare di più in questo prezioso opuscolo col ritratto del dottissimo autore in principio.

3052. VETERANI Benedicti. Dissertatio de Thesauris. Romae 1754 in 4. M. 4.

3053. De VETUSTATE et forma monogrammatis S. nominis Jesu, Dissertatio antiquis emblematibus non antea vulgatis ex museo Victorio referta. Romae 1747 in 4. M. 28.
Con molte medaglie e monumenti intagliati in legno, e riportati fra il testo.

3054. VICO Enea Parmigiano. Discorsi sopra le Medaglie degli antichi divisi in più libri ove si dimostrano [p. 92] notabili errori di Scrittori antichi e moderni intorno alle Historie Romane etc. Venezia Giolito 1555 in 4.
Prima edizione dedicata al Duca Cosimo I col bellissimo ritratto del Duca intagliato dall'autore con somma diligenza, e freschissima prova: opera preziosa divisa in due libri. Dopo il frontespizio sono due sonetti di Lodovico Dolce al Gran Cosimo, dietro quelli il ritratto, nei tre foglietti seguenti la dedicatoria, in altro foglio il proemio, in due fogli la tavola de' Capitoli, de' scrittori accusati, delle autorità citate, e degli antiquarj possessori delle Medaglie; e la tavola generale in fine in sette foglietti. L'operetta in totale è di 62 foglietti. La più parte de' Bibliografi non citano che l'edizione del 1558. *Fontanini, Crevenna.*

3055. VICO. Le imagini con tutti i riversi trovati e le vite degl'Imperatori tratte dalle medaglie e dalle historie degli antichi lib. Primo. Enea Vico Par. F. l'anno 1548 in 4. fig.
Dopo il frontespizio figurato vengono le indicazioni dei privilegi, due avvisi ai Lettori di Antonio Zantani, (nei quali Enea Vico non è mai nominato) un prodromo alla vita di Cesare, indi le effigie di ciascuno dei 12 primi Imperatori con contorni figurati, e le loro medaglie rispettive, espresse nel rovescio soltanto, con brevi illustrazioni intorno le vite unicamente: opera nitidissima, e accuratissima per i tipi, e per le tavole. Questo volumetto è composto di sessanta carte.

3056. VICO. Le immagini con tutti i riversi trovati e le vite degl'Imperatori tratte dalle medaglie e dalle historie degli Antichi, libro primo. Eneas Vicus Parm. fec. an. 1548.
Altro esemplare di prima freschezza e di mirabile intaglio, su cui di mano autografa è riportata la versione in latino, e molte correzioni della stessa opera che non fu poi riprodotta; e dal millesimo egualmente emendato, vedesi che doveva pubblicarsi nel 1552 sostituendosi nel frontespizio all'arme del Zantani quella di S. Marco.
Essendo levate le carte di dedica, rimangono per conseguenza nel volume 55 foglietti. Il frontespizio, e la prima medaglia di ciascuno dei 12 Cesari sono egregiamente figurate; le altre medaglie puramente intagliate senza ornamenti ed è illustrata la vita di ciascuno dei Cesari con brevi dichiarazioni. Doveva aver per titolo questa versione, come leggesi in cartellino: *Divorum Caesarum verissimae imagines ex antiquis Numismatibus desumptae etc.*

3057. VICO. Le immagini delle donne Auguste intagliate in istampa di rame con le vite, et isposizioni sopra i [p. 93] riversi delle loro medaglie antiche. In Vinegia, presso Enea Vico Parmigiano, e Vincenzo Valgrisio all'insegna d'Erasmo 1557 in 4.
Con bellissimo frontespizio figurato. Dedicato al Cardinale Ippolito d'Este, e 61 tavole coi ritratti delle Donne

Auguste ornati e figurati.

3058. VICO. Augustarum imagines aereis formis expressae; vitae quoque earundem breviter enarratae; signorum etiam, quae in posteriori parte Numismatum efficta sunt, ratio explicata. Venetiis 1558 in 4.
Questa non è che una versione della Edizione Italiana pubblicata nell'anno precedente. Il frontespizio è figurato, e le tavole sono le stesse che nella prima edizione. L'opera è intitolata *Felicissimo Othonis Cardin. Genio. D.*

3059. VICO. Ex lib. XXIII Commentariolum in vetera Imperatorum Romanorum Numismata lib. Primus. Venetiis 1562 cum privilegio: al fine a tergo dell'errata *Aldus*.
Bellissimo è l'intaglio del frontespizio figurato, dietro il quale è riportata l'impresa di Enea Vico collo struzzo dai piedi di capra, ed il motto *tentanda via est*: seguono due foglietti colla dedica a Pio IV indi il ritratto di Giul. Ces. dittatore perpetuo in medaglione sostenuto da Venere e Marte, e quattro foglietti con 8 tavole di medaglie di G. Ces. Tutto il restante del volume sino alla pag. 130 contiene i commentarj della sua vita, e in fine sono sei foglietti coll'indice delle materie. Edizione rara, e preziosa.

3060. VICTORII. Animadversiones in lamellam aeneam vetustissimam musaei Victorii hujus moduli. Romae 1741 in 4. M. 65.
La tavola singolare di questa laminetta trovasi intagliata nel frontespizio, e altra di consimil lavoro vedesi alla pagina 7 di questo opuscolo, che si conserva nel Museo Kircheriano.

3061. VICTORII. Dissertatio glyptographica, sive gemmae due vetustissimae ex museo Victorio explicatae, et illustratae. Romae 1739 in 4. fig.
Questa è una delle migliori memorie che abbiansi, ove non solo degli antichi, ma dei moderni intagliatori sia parlato con qualche esame delle loro opere, e della loro vita.

3062. VICTORII Fran. De Musei Victorii emblemate et [p. 94] de nonnullis numismatibus Alexandri Severi, Romae 1747, in 4, fig., M. 20.

3063. VICTORII. Dissertatio apologetica de quibusdam Alexandri Severi numismatibus. Romae 1749 in 4. M. 20.

3064. VICTORII. Epistola ad P. Paciaudi. Romae 1748 in 4. M. 20.

3065. VICTORII. Veteris gemmae Museo Victorio ad Christianum usum exculptae brevis explanation. Romae 1734 in 4. M. 28 e 41.

3066. VISCONTI Dot. Alessandro. Indicazione delle medaglie antiche del sig. Pietro Vitali. Roma 1805 in 4. vol. 2.
Questo è un catalogo descrittivo di 3887 medaglie ben ordinato, e chiaramente eseguito. Apparteneva al Sig. Giuseppe Bossi, che vi fece molte postille opportunissime.

3067. VISCONTI Ennio Quirino. Osservazioni sopra un antico Cammeo, rappresentante Giove Egioco. Padova 1793 in 4. fig.
Avvertasi, che la bella incisione di Morghen di questo cammeo, tratto da non troppo scrupoloso disegno, fu stampata con un errore nell'iscrizione, essendosi intagliata la parola *Effossus* con una sola *S* che fu poi emendata: per conseguenza il rame, ove esiste l'errore, riguardasi dagli amatori con maggior pregio. In questo esemplare esistono amendue i rami. L'onice prezioso sta attualmente nella Biblioteca di S. Marco a Venezia, e ne fu fatto da noi eseguire un getto perfettamente simile in argento dorato, che vedesi alla Biblioteca Imperiale di Vienna in un Dittico di lavori d'orificeria, prezioso per la sua esecuzione, che gli Stati di Venezia hanno presentato col nostro

mezzo all'Imperatore.

3068. VISCONTI. Esposizione delle leggende e dei tipi che osservansi nella Medaglia Coniata nel 1794 per premio nel collegio di Siena. Siena 1794 in 8. fig. M. 43.
Col medaglione intagliato in rame.

3069. WACHTERI Georgii. Archeologia Nummaria continens praecognita nobilissimae artis, quae nummos antiquos interpretatur. Lipsiae 1740 in 4. fig. M. 12.
Accurata edizione pei tipi non meno che per l'incisione dei rami delle medaglie stampate fra il testo.

3070. WEIDNERI Joannis. Pietas ex nummis antiquioribus delineata. Jenae 1794 in 4. fig.
Con una gran tavola contenente 24 medaglie nelle quali la Pietà è accennata o raffigurata. Dissertazione interessante.

[p. 95]

3071. De WILDE Jacobi. Numismata selecta antiqua ex Musaeo suo. Amsterdami 1682 in 4. fig.
Magnifico è il frontespizio istoriato di Adr. Schoonebeek, e può ritenersi fra le migliori cose di questo intagliatore dal quale furono in questo volume incise altre vignette oltre le quattro tavole del medagliere, e la carta della Grecia tratte dai disegni di Visser. Si aggiungono anche 25 tavole delle medaglie verosimilmente intagliate dallo stesso, poiché con non molto gusto eseguite. Opera pregievole anche per la parte descrittiva.

3072. WINCKELMANN. Description des pierres gravées du feu Baron de Stosch. Florence 1760 en 4.
Quest'opera quantunque riempia un grosso volume è fatalmente stata eseguita senza le tavole, che dagl'intelligenti sarebbero tanto desiderate.

3073. WORLIDGE I. Painter. A select collection of drawings from curious antique gems most of them in the possession of the nobility and gentry of this Kingdom. Etched after the manner of Rembrandt. Londou-Dryden Leach 1768 2 vol. in fol. planch. 183.
Quoique datée de 1768 cette édition a été publiée apres 1780: on l'à antidatée a fin de la faire passér pour l'édition originale quai avait réellement paru en 1768 mais en plus petit, et sans texte (*Manuel de Brunet*).
Nondimeno è da tenersi questo libro fra i più preziosi in questa materia, essendo le tavole di bello ed elegante lavoro, quantunque si allontanino per vaghezza d'incisione dal gusto dell'antichità. Esemplare magnifico in mar. verde dorato col ritratto dell'autore a principio. Niente di più lontano avvi dallo stile e dal carattere dell'antichità quanto il modo di Rembrand per rappresentarla, e l'autore annunzia di aver precisamente preso quello di mira.

3074. WURDERLICH Jo. Gens Aurelia illustrata. Jenae 1753 in 4. M. 41.
Con una medaglia e un edifizio sul frontespizio.

3075. WIIADTWEIN Steph. Alex. Nero Claudius Drusus Germanicus Maguntiaci superioris Germaniae Metropolis conditor e scriptoribus coaevis et classicis delineatus. Maguntiae 1781 in 8. M. 52.

3076. ZANETTI Antonii Mariae. Gemmae antiquae illustratae a Francisco Gorio notis Latinis Italice redditae [p. 96] a Hieronimo Zanettio. Venetiis 1750 in fol. fig. Italiano, e Latino.
Opera pregievole per la dottrina d'amendue i letterati in questa materia, e la singolarità di alcune gemme. Edizione eseguita con lusso quanto nella metà del secolo scorso esser ne poteva, disgiunto interamente dal buon gusto: sonovi ottanta tavole intagliate in rame.

3077. ZANETTI Girolamo. Lettera al Mar. Ant. Savorgnan sovra una moneta di Michele e di Basilio Imp. di Costantinopoli in 8. M. 102.
La medaglia è intagliata in rame sul testo.

3078. ZANETTI Hieron. Francisci. Sigillum aereum Alesinae e marchionibus Montisferrati nunc primum protulit notisque illustravit. Venetiis 1751 in 8. figurato.
Opuscoletto ripieno di preziose notizie.

3079. ZANETTI Hieronimi Francisci. Commentarius in sigillum aereum Alesinae e Marchionibus Montisferrati iterum auctior atque emendatior editus. Seconda edizione in 8. fig. M. 54.
Col medaglione intagliato in rame.

3080. ZANETTI Hieronimi Francisci. Dell'origine e dell'antichità della Moneta Veneziana, ragionamento. Venezia 1750 in 8. fig. M. 54.
Con una tavola in rame.

3081. ZANETTI Hieronimi Francisci. De Nummis Regum Myaiae seu Rasciae ad Venetos typis percussis, commentariolum. Venetiis 1750 in 8. fig. M. 54 con una tavola in rame.
Tutte le opere di questo dottissimo autore sono da tenersi in pregio.

3082. ZARILLO Mattia. Lettera intorno ad un'antica medaglia de' Caistrani. Napoli 1755 in 4. M. 43.
Leggesi in fronte ad essa manoscritta una curiosa istoria relativa a una persecuzione di D. Michiele Ardito contro l'autore, che non poté pubblicare la sua apologia dopo averla stampata, perché gli fu superiormente proibito.

3083. La ZECCA in consulta di stato, sopra il saggio, conio e monete di tutte le Città d'Italia. Opera divisa in due tomi data in luce da varj eruditi T. 2. Milano 1772 in 4.
Quest'opera preziosa è il prodotto delle memorie di varj [p. 97] eruditi allora viventi, fra quali il Bellini, Domenico M. Manni, il C. Bogino, Gio. Donato Turbolo, ove si trovano tutte le discussioni monetarie tra i ministri, e i fiscali de' principali Stati d'Italia, con tavole a' luoghi indicati fra il testo. Opera di grande utilità, e profondità.

3084. ZELADA Cardinalis. De nummis aliquot aereis uncialibus, epistola. Romae 1778 in 4. fig.
Con 39 tavole in rame.

3085. ZOEGA Georgius. Nummi Aegyptii Imperatorii prostantes in Museo Borgiano Velitris. Adjectis quotquot reliqua hujus classis Numismata ex variis Museis etc. Romae 1787 in 4.
Opera di molta dottrina illustrata con 22 tavole.

3086. ZUCCARO Antonio. Epistola al Sig. Avvocato Fea. Descrizione di un frammento di Cammeo di Bacco 1804 in 8.

3087. ZUCCONI Jacobi. Epistole duae de Nummo Floriani, et de Nummo Rhodiorum. Bononiae 1761 in 4. f. M. 17.

3088. ZUZZERI Gio. Luca. Dissertazione sopra una medaglia di Atalo Filadelfo e sopra una di Annia Faustina. Venezia 1747 in 4. M. 10.

ISCRIZIONI

3089. AKERBALD G. D. Iscrizione Greca sopra una lamina di piombo trovata in un Sepolcro nelle vicinanze di Atene. Roma 1813 in 4. fig. M. 77.

Con due tavole al fine, ed una sul frontespizio.

3090. AMADUTII Jo. Christoph. Donaria duo Graece loquentia, quorum unum in tabula argentea apud Moniales Saxo-Ferratenses S. Clarae, alterum in vexillo serico opere Phrygionico apud Monachos Avellanenses asservantur. Romae 1774 in 8. M. 60.
Con due grandi tavole ove sono riportate le Iscrizioni dei due monumenti.

3091. AMADUTII Jo. Christoph. Sylloge Inscriptionum veterum anecdotarum. [p. 98] Romae 1776 M. 61 in 8. Accedit Tabula honestae missionis Vespasiani Augusti cum parte adversa.

3092. AMADUTII. Ad Virum Clarissimum Janum Plancum epistola, qua inscriptiones nonullae Ariminenses a falsitatis nota, qua eas Scipio Maffejus inusserat, vindicantur. Lucae 1767 in 12. M. 67.
Con quattro foglietti di aggiunte autografe manoscritte.

3093. AMADUTII. De veteri inscriptione Ursi Togati ludi pilae vitreae inventoris Epistola. Romae 1775 in 12. M. 67.

3094. AMADUTII, Lettera sopra un antico Marmo contenente il Catalogo delle Tragedie di Euripide. Lucca 1767 in 12. M. 67.

3095. APPIANI, et Amantii Inscriptiones Sacrosanctae Vetustatis, non illae quidem Romanae sed totius fere orbis, summo studio conquisitae. Ingolstadii an. 1534 in fol. pic. fig.
Collezione accreditata, e composta da un numero assai ragguardevole di monumenti intagliati in legno, con frontespizio figurato. Fu dedicato il libro a Carlo V, e molta cura posero gli editori anche nei tipi, acciò l'edizione riescisse più splendida.

3096. ARAGONENSI Sebastiano Pictore Brixiano. Monumenta antiqua Urbis et Agri Brixiani summa cura, et diligentia collecta 1564 in fol. M. 83.
Questa è una collezione di 214 lapidi in 34 tavole singolarmente intagliate in legno, poiché tutto il fondo della lapide apparisce in nero, e le iscrizioni in bianco. Questo libro non è facile a trovarsi.

3097. ARUNDELIANORUM (Marmorum) Seldenianorum aliorumque Academiae Oxoniensi donatorum cum variis Commentariis et indice, secunda editio. Londini typis Gulielmi Bowyer 1732 f. f.
L'editore fu Michiele Mittaire, che riunì le molte altrui note, e commentarj. La prima edizione di questa grand'opera apparve nel 1676, ma non è comparabile alla preziosità di questa seconda, resa anche preziosa, poiché non ne furono impressi se non 300 esemplari. Cede però questa alla molto più copiosa, e più splendida che fu pubblicata in Oxford e dedicata a Giorgio III nel 1763. Vedi *Seldeni*.

3098. BARTOLI Giuseppe. Due Dissertazioni, nella prima delle quali si dà notizia del pubblico Museo d'Iscrizioni eretto nuovamente in Verona, nella [p. 99] seconda si dimostra la bellezza d'una greca inedita Iscrizione. Verona 1745 in 4. fig.
Le iniziali, le vignette, e il frontespizio recano antichi monumenti Veronesi.

3099. BARUFFALDI Girolamo. Osservazioni sopra un'antica Iscrizione del Vico Aventino oggidì Voghenza, villaggio nel territorio Ferrarese, trovata nelle possessioni Cicognara. Ferrara 1810 in 4.

3100. BIANCHI D. Giovanni. Lettera sopra alcune antiche Iscrizioni. Rimino 1765 in 12.

3101. BIANCHI D. Giovanni. Parere sopra il porto di Rimino. 1765 in 12. M. 67.

3102. BISCARI (di) Principe, Discorso Accademico sopra un'antica Iscrizione trovata nel Teatro della Città di Catania. Catania 1771 in 4. fig. M. 8.
Con due tavole in rame.

3103. BOARI Octavio. De Plinii Caecilii Secundi Novocomensis testamentaria inscriptione Mediolanensibus adserta et illustrata, Dissertatio. Mantuae 1773 in 4. M. 8.
Con una grandissima tavola.

3104. BOSELLI Hieron. Ad Prin. Aug. Joseph Archid. Austr. etc. De Aureliano Lapide suo nuper luci restituto. Bononiae 1692 in 4. M. 49.

3105. BOSSI Louis. Lettres sur deux inscriptions prétendues Runiques trouvées à Vénise. Turin 1805 en 8. fig. con tre tavole in rame.
— Aggiuntovi: Dei Basilischi, Dragoni, ed altri animali creduti favolosi, Dissertazione Epistolare. Milano 1792 in 8. fig. con tre tavole in rame.
Il sig. Akerblad, osservando in Venezia i Leoni posti all'ingresso dell'Arsenale, che prima stavano al Porto Pireo d'Atene, sostenne che le iscrizioni poste sul loro fianco fossero Runiche, e questa opinione è combattuta con buoni argomenti.

3106. CANCELLIERI Francesco. Dissertazione Epistolare sopra due Iscrizioni delle martiri Semplicia madre di Orsa, e di un'altra Orsa, trovate ne' cimiteri di S. Ciriaco. Roma 1819 in 8.
Opera piena di sacra erudizione.

[p. 100]

3107. CARYOPHILI Blasii. De antiquis marmoribus, opusculum, cui accedunt dissertationes quatuor etc. Vindobonae 1738 in 4. in char. max.

3108. CARYOPHILI Blasii. De antiquis auri, argenti, stamni, aeris, ferri, plumbique fodinis, Opusculum. Viennae 1757.

3109. CORSINI Eduardo. Spiegazione di due antichissime Iscrizioni Greche. Roma 1756 in 8.

3110. DISCORSO sopra l'Iscrizione della Colonna Rostrata. Roma 1635 in 4. fig.
Questa è la Colonna Rostrata di Campidoglio, che porta la data dell'anno dopo l'edificazione di Roma 496, e ritiensi per la più antica memoria di lingua latina, la quale è dall'autore anonimo restaurata nelle mancanze.

3111 ESSAI d'Inscription pour la Statue de Henri le Grand Roi de France, et de Navarre. Paris 1818. M. 104.

3112. FABRETTI Raphaelis Gasparis F. Urbinatis. Inscriptionum antiquarum quae in aedibus paternis asservantur explicatio et additamentum cum emendationibus Gruterianis. Romae 1702 in fol.

3113. GALLETTHIO Petro Aloysio. Inscriptiones Venetae infimi aevi, Romae extantes collectae. Romae 1757 in 4.

3114. GARUFFIO Josepho. Lucerna lapidaria quae monumenta, epitaphia, inscriptiones, et sepulchra tum Gentilium tum Christianorum via Flaminia et Arimini scrutatur accensa. Arimini 1691 in 8. M. 49, e 35.

3115. GORI Antonii Francisci. Inscriptiones antiquae in Etruriae urbibus extantes. Florentiae 1726 a 1747 vol. 3 in fol. fig.
Contiene il primo volume i monumenti esistenti in Firenze colle annotazioni di Ant. M. Salvini, e 62 gemme con caratteri incisi, distribuite in 20 tavole. Nel secondo volume sono i monumenti sparsi per le varie città della Toscana. Nel terzo sono le Iscrizioni antiche Greche e Romane sparse in Toscana, e le opere di Scultura insignite d'iscrizioni, come Urne, e Sarcofagi, ed altri monumenti nel Calidario delle Terme Pisane con 50 grandi tavole in rame.

3116. GRUTERI Jani. Inscriptiones antiquae totius orbis Romani, ex officina Commeliniana 1601 in fol.
Quest'immensa collezione di Iscrizioni comparve alla luce [p. 101] la prima volta in questo grosso volume di circa 2000 pagine, ricco di tavole per le materie, ma meno ampio che nol furono poi i 4 volumi ricomparsi per cura di Gio. Gior. Grevio nel 1707.

3117. HAGER Joseph. Monument de Yu, ou la plus ancienne inscription de la Chine, suivie de 32 formes d'anciens caracteres Chinois. Paris 1802 in fol. fig.
Preziosa e bellissima è la formazione di questi caratteri cubitali, che rendono pregiatissima, e un giorno renderanno anche rara l'edizione di quest'opera, che vede la luce per la prima volta mercè le cure del dottissimo orientalista. Il volume è composto da 43 foglietti.

3118. JENKINS Tommaso. Catalogo di Monumenti scritti del suo Museo. Roma 1787 in 4. M. 23, 27.
Questo è l'Elenco delle preziose Iscrizioni del Museo di questo insigne ed accortissimo raccoglitore.

3119. INSCRIZIONE pei Quinquennali di Clemente XIII eseguita sul metodo delle famose tavole di Narbona, ove è compendiata la Vita d'Augusto, e dei Monumenti del Collegio de' Fratelli Arvali. Un foglietto. M. 23.

3120. INSCRIPTIONES antiquae Basilicae Sancti Pauli ad viam Ostiensem. Romae 1654 in fol. Christianorum Inscriptiones 487. Ethnicorum 174. Graecae 56. con indici ec. M. 82.

3121. LUPI Antonii Mariae. In veteri Graeca Inscriptione Severae martiris epitaphium referenti, aliisque monumentis nuper effossis. Panormi 1734 in 4. fig.
Le tavole, che servono a quest'opera, sono copiosamente disposte fra il testo, e non pochi sono i monumenti quivi illustrati.

3122. LUPULI Michaelis Archangeli. In mutilam veterem Corphiniensem inscriptionem, Commentarius. Neapoli 1786 in 8. fig.

3123. MAFFEI Scipio Museum Veronense. Hoc est antiquarum inscriptionum atque anaglyphorum collectio cui Taurinensis adjungitur, et Vindobonensis. Veronae 1749 in fol. fig.
Immensa è la copia delle Iscrizioni raccolte, e illustrate da questo dottissimo letterato, e distribuita in questo volume [p. 102] di oltre 500 pagine dedicato a Benedetto XIV. Le copiose tavole sono tutte collocate fra il testo.

3124. MALVASIAE Cav. Caes. Aelia Laelia Crispis non nata resurgens: Expositio legalis. Jo. Bap.

Colbert dicata. Bon. 1683 in 4.
Colla tavola dell'enigmatica iscrizione in principio.

3125. - Nuova interpretazione della famosa iscrizione *Enigmatica Aelia Laelia Crispis*. Bologna 1760 in 4. M. 30.
Questa spiegazione anonima è d'un Carmelitano: ma molti letterati si ruppero il capo in un indovinello immaginato per prendersi giuoco di loro.
Unita a questa ne segue un'altra, stampata pure nel 1761 d'un Frate Min. Osservante Riformato, M. 30.

3126. MALVASIA Caesar. Marmora Felsinea innumeris non solum inscriptionibus hucusque ineditis, sed doctissimorum expositionibus roborata et aucta. Bononiae 1690 in 4. fig.
Le tavole in legno e in rame sono a' rispettivi luoghi fra il testo.

3127. MARINI Carlo Ant: Patrizio Ven. Della verità dei fatti, con cui si è conservata memoria della Iscrizione ch'era a S. Giovanni di Salvore presso a Pirano. Venezia 1794 in 4. M. 25.
Con tre tavole in rame diligentemente eseguite.

3128. MARMORA. Vedi *Arundelianorum, Zacharias, Zabarella, Vairani, del Signore, Rivaultella, Paulovich, Olivieri, Malvasia, Caryophili, Maffei* etc.

3129. MARSILIO Aloysii Ferdinandi. Inscriptiones, monumenta, ornamenta etc. ad ripas Danubii in Hungaria inventa, Tab. 3l expressae. Bononiae in fol.

3130. *Manca per error del copista.*

3131. MIGLIORE Cajetani. Inscriptiones et Carmina: edidit Antonius Testa. Ferrariae 1789 in 4. M. 3.
Meriterebbero d'essere più conosciute le belle Iscrizioni di questo dottissimo scrittore, che visse fra lo splendore della fortuna, e trattò le lettere a guisa d'ozio soave, che lo facevano posare dalle cure di Stato, le quali gli erano affidate nella legazione di Ferrara.

3132. MINGARELLI Ferdinandi. Epistola de Interocriensi Trajani et Romana Antonini Inscriptione. Romae 1758 in 4. M. 27.

[p. 103]

3133. MINZONI Gio. Batt. Riflessioni sulla memoria pubblicata dal Sig. Ab. Gio. Batt. Passeri intorno alla Lapide trovata in Voghenza nel Ferrarese. Venezia 1780 in 4. M. 30.

3134. MITTAIRE Michael. Marmorum Arundelianorum, Seldelianorum aliorumque Academiae Oxoniensi donatorum cum commentariis etc. Secunda editio, Londini 1732 in fol. fig.
Edizione, di cui non furono tirati che 300 esemplari. Vedi *Seldeni, e Arundelianorum*.

3135. MONGITORE D. Francesco Serio. Discorso sopra un'antica tavola di marmo, ove descrivonsi i giuochi fatti nell'antico teatro di Palermo dal Proconsole Aureliano. Palermo 1748 in 8. M. 53.

3136. MORCELLI Stephani Antonii. De stylo inscriptionum Latinarum libri tres. Romae 1780 in 4.

3137. MORCELLI Stephani Antonii. Inscriptiones commentariis subjectis. Romae 1783 in 4.

Tutte le opere di questo dottissimo autore possono riguardarsi come le più classiche instituzioni, e i più perfetti modelli dello stile lapidario.

3138. NOTIZIE d'un Codice contenente una raccolta d'Iscrizioni antiche per lo più inedite ed osservabili. Opuscoletto di 14 pagine a guisa d'Epistola, stampato in Roma in 8. M. 61.
L'autore aveva di recente acquistato il codice alla vendita della Biblioteca prima Crescenzi, poi Serlupi.

3139. OLIVERII de Abatibus Annibal. Marmora Pisaurensia notis illustrata. Pisauri 1738 in fol.
Le iscrizioni e i monumenti sono riportati fra il testo. Esemplare in carta grande.

3140. ORIO. Le Inscrizioni poste sotto le vere imagini de gli huomini famosi. Torrentino 1552 in 4.
Libro ove si illustrano le memorie di molti uomini insigni. Bella edizione, non comune. Bib. Malborough.

3141. PAULOVICH Lucich. Joan Josephi. Marmora Macarensia oblivioni et injuriae temporum subtracta. Venetiis 1789 in 4. fig. M. 30.

3142. RAPONI Ignatii. De quodam Epigrammate Graeco, Romae in Coelimontanis Matthaejorum hortis extante. Velitris 1788 in 4. M. 23.

[p. 104]

3143. RIVAULTELLA Antonius, et Ricolvi Pauli. Marmora Taurinensia dissertationibus, et notis illustrata. Augustae Taurinorum 1743 e 1747 2 vol. in 4. fig.
Le copiose tavole in rame sono collocate a' rispettivi luoghi fra il testo.

3144. SALOMONI Jacobi. Urbis Patavinae Inscriptiones sacrae et prophanae, quibus accedunt vulgatae anno 1644 a Jac. Phil. Tomasino. Patavii 1701 in 4. fig.
Volume di oltre 600 pagine, ove trovasi unito alla rinfusa il buono e il cattivo in questa materia, poiché l'autore non fu che un materiale raccoglitore, senza critica.

3145. SCUTILII Dominici Josephi. De collegio gladiatorum seu in geminas inscriptiones gladiatorum, nuperrime effossas, commentarius. Accedit inscriptionis sepulcralis illustratio. Romae 1756 in 8.

3146. SELDENII Joanni. Marmora Arundeliana, sive saxa Graece incisa etc. Londini 1629 in 4.
Questa è la vera prima edizione, che dà ragione di questi marmi prima che passassero all'Università di Oxford, appena il C. Tommaso d'Arundel li fece porre ne' suoi Giardini sulle rive del Tamigi. Vedi *Mittaire*, e *Arundeliana marmora*.

3147. Del SIGNORE Lorenzo. I Marmi Riccardiani difesi dalle censure del March. Scipione Maffei. Firenze 1781 in 4.

3148. SYLLOGE Inscriptionum veterum anecdotarum in 8. fig. M. 61.

3149. TYCHEN Gherardo. Sulle Iscrizioni Cuneate di Persepoli. Estratto di una dissertazione fatto dall'Ab. Assemani pubblicata nel Giornale Letterario di Venezia in 4. M. 11.

3150. VAIRANI Augustinus. Cremonensium monumenta Romae extantia. Partes duae volumine uno, Romae 1778 in 4 grand. fig.

Sono molte inscrizioni intagliate in rame e collocate fra il testo oltre diversi ritratti d'uomini insigni.

3151. VERMIGLIOLI Gio. Batt. Le antiche Iscrizioni Perugine raccolte e illustrate. Perugia vol. 2 1804 in 4. figurato.
Contiene il primo volume le iscrizioni Etrusche, il secondo le Greche, e le Romane: con alcune tavole a' luoghi voluti del testo. Opera dottissima e laboriosissima.

[p. 105]

3152. VETERA monumenta ad Classem Ravennatem nuper eruta, Monachi Classenses ediderunt Faventiae 1756 in 4.

3153. VITALE Antonii. In binas veteres inscriptiones L. Aurelii Commodi Imp. aetate positas, Romae recens detectas. Dissertatio, qua Gladiatorum materia fere tota enucleatur. Romae 1763 in 4. fig. M. 18.
Con una tavola intagliata in rame.

3154. VOLPI Gius. Rocco. Lettera all'Ab. Giuseppe Finy intorno a due antiche lapidi scopertesi ultimamente in Cori. Roma 1733 in 8. M. 58.

3155. WAKCHII Jo. Ernesti. Marmor Hispaniae antiquum Vexationis Christianorum Neronianae insigne documentum illustratum, et viro celeberrimo Ant. Fr. Gorio consecratum. Jenae 1750 in 4. M. 59.

3156. ZABARELLA Jacopo. Gli Arronzii, ovvero de' marmi antichi, dove si dà notizia della vita di Arronzio Stella, e Marco Aronzio Aquila Padovani, ed altre antichità. Padova 1656 in 4. fig.
Il frontespizio istoriato è inciso in rame da Gir. David. Dopo alcuni prolegomeni trovasi il ritratto dell'autore; e le medaglie, e altri monumenti sono in legno stampati fra il testo. Quest'opera gode dell'opinione favorevole degli eruditi.

3157. ZABARELLA Jacopo. Aula Heroum, sive fasti Romanorum ab urbe condita usque ad annum 1673, libri quatuor. Patavii 1673 in 4.
Sono in qualche luogo alcune medaglie in legno fra il testo; e l'opera non è che una Cronaca rapida e concisa, e mancante in molte parti del registro d'alcuni nomi e fatti celebratissimi.

3158. ZACCARIAS Franciscus. Marmora Salonitana illustrata. Venetiis 1752 in fol. fig. M. 82.

3159. ZACCARIAS Franciscus. Dissertationes V in Titi Flavii Clementis tumulum. In SS. Marii et Alexandri Epitaphiis. In S. Barbarae Nicomediensis Cultu. In Inventione S. Crucis. In 4. M. 30.

3160. ZANETTI Girolamo Francesco. Due antichissime Greche Iscrizioni spiegate. Venezia 1755 in 4. fig. M. 26.
Con una tavola nel fine.

[p. 106]

ERUDIZIONE VARIA

3161. ALEANDRO Hieronimo Junior. Antiquae tabulae marmoreae solis effigie symbolisque exculptae accurata explicatio. Romae 1616 in 4. M. 45.
Con due tavole in rame, e varj monumenti intagliati in legno riportati fra il testo.

3162. ALIGERI Francisci Dantis III filii dialogus alter de antiquitatibus Valentinis ex eod. memb. Sec. XVI nunc primum in lucem editus a Jo. Cristoph. Amadutio. Romae 1773 in 8. M. 61.

3163. ALLEGRANZA Giuseppe Domenicano. Opuscoli eruditi, Latini, ed Italiani, raccolti e pubblicati da Isidoro Bianchi. Cremona 1781 in 4. fig.
Con diverse tavole poste d'incontro ai relativi opuscoli intagliate così barbaramente, che riesce quasi impossibile il fare sovra di esse l'applicazione del testo. Aggiuntovi l'elogio storico di Claudio Fromond scritto da D. Isidoro Bianchi.

3164. ALMELOVEEN Theodorus I. Amoenitates Theologico-Philologicae in quibus varia S. Scripturae loca, ritus prisci, et inedita quaedam Erasmi Bochartii etc. Amstelodami 1594 in 8. M. 72.

3165. ALMELOVEEN Theodorus I., Syllabus Plagiariorum. Accedit Henrici Sypesteinii de Plagiariis Epistola. Amstelodami 1694 in 8. M. 72.

3166. ARDUINO P. Gio. sub nomine Eumenii Pacati. Ad totius Europae antiquarios utrum laurea concedenda? 2 foglietti fig. M. 20.

3167. AZARI Gius. Ant. Marmo Taurobolico Locarnese; ossia dissertazione su d'una tavola marmorea esistente in Locarno, ove è scolpita a basso rilievo una testa di toro con festoni senza alcuna iscrizione; Dissertazione. Milano 1795 in 8.
Col basso rilievo intagliato in rame. Memoria superficiale.

3168. BALASSA Francisci. Casulae Sancti Stephani Regis [p. 107] Hunghariae vera imago, et expositio. Viennae 1754 in 4. fig.

3169. BANDINI Ang. Mar. In antiquam tabulam eburneam sacra quaedam I. C. Misteria exhibentem. Florentiae 1746 in 4. fig. M. 29.
Con due tavole intagliate in rame.

3170. BARTOLI Giuseppe. L'Antro Eleusino rappresentato in un Greco antico Basso rilievo del Museo Nani, e spiegato col paragone del 6 libro delle Eneide di Virgilio 1761 in 4. fig. M. 77 e 78.
Con una tavola intagliata in rame.

3171. BARTOLI Giuseppe. Tre ragionamenti intorno al Dittico Quiriniano. Parma 1747 in 4. fig. M. 93 e 98.
Si difende in questo libro l'antichità del Dittico contro il Maffei, e se ne confuta una spiegazione falsa, con un poemetto sul *Vero* dell'abate Frugoni. Sono le tavole del Dittico al fine: ma dovunque questo monumento venne disegnato e intagliato, lo fu sgraziatamente il più delle volte con poca fortuna.

3172. BARTHOLINI Thomae. De Unicornu observationes novae. Secunda editione auctiores et emendatiores editae a filio Casparo Bartholino. Amsterdam 1678 in 12.
Con 24 tav. in rame ed una stampata assieme al testo. Il frontespizio è inciso da Ro. de Hoaghe.

3173. BEROSO Sacerdote Caldeo. I cinque libri dell'Antichità con lo commento di Giovanni Annio da Viterbo, tradotti in Italiano da Pietro Lauro. Venezia per Baldissera Costantini 1550 in 8.
Questo è il titolo di uno di quei tanti autori simulati, che produsse fra Gio. Annio da Viterbo, i quali trovansi anche riuniti nel libro (vedi) *Antiquitatum variarum auctores Lug. 1552 in 16.*
Questo libro fu dedicato col mezzo dello stampatore al Procuratore di S. Marco Vittor Grimani, quando fu recato in lingua Italiana, e dietro al frontespizio sta appunto l'Elenco di tutte le Opere immaginate da questo dottissimo impostore, e qui riunite.

3174. BERTOLDI Francesco. Illustrazione del Monumen[p. 108]to disotterrato presso Cotignola nell'Agosto 1817. Ferrara in 8. f. M. 104.
Con la tavola del monumento in principio.

3175. BERTOLDI. Parere sopra un basso rilievo di ferro fuso esistente nel pubblico Museo Numismatico di Ferrara. Ferrara 1815 in 8. M. 36.
Con una tavola.

3176. BIANCONI Jo. Baptistae. De antiquis litteris Haebreorum et Graecorum libellus. Bononiae 1748 in 4. fig. M. 27.
Con una tavola di lettere e medaglie nel fine.

3177. BINI Pietro di Lorenzo. Memoria del Calcio Fiorentino tratte da diverse scritture. Firenze 1688 in 4.

3178. BLANCANI Jacobi Bononiensis. De Diis Topicis Fulginatium Epistola. Fulginii 1761 in 4. M. 1.

3179. BOCCHI Francesco Girolamo. Dissertazione intorno a un antichissimo Greco-Cristiano basso rilievo. Padova 1790 in 8. fig.
La tavola barbaramente eseguita si vede alfine.

3180. BOETTIGERI Car. Aug. Explicatio antiquaria anaglyphi in Museo Napoleonico. Lipsiae 1809 in 8. fig. M. 102.
Nel frontespizio vedesi il monumento intagliato.

3181. BOETTIGERI Car. Aug. Les Furies d'après les poëtes et les artistes anciens, traduit de l'Allemand par Winckler. Paris 1802 in 8.
Dottissimo opuscolo, con quattro tavole, due delle quali colorite.

3182. BONADA Francisci Mariae. Carmina ex antiquis lapidibus, dissertationibus ac notis illustrata. Romae 1751 vol. 2 in 4.
Opera piena di notizie eruditissime.

3183. BONARDO Vincenzo. Discorso intorno all'origine, antichità ec. della Benedizione Pontificale degli Agnusdei. Roma 1621 in 8. M 75.

3184. BONI Mauro. Notizia d'una Cassettina Geografica, opera di commesso d'oro e d'argento all'agemina. Venezia 1800 in 4. M. 10 e 26.
Vedi in proposito di questo stesso monumento all'articolo *Francesconi*.

[p. 109]

3185. BONI. Sulla pittura di un Gonfalone della Confraternita di S. Maria di Castello e su di altre opere fatte nel Friuli da Giovanni da Udine, Lettera. Udine 1707 in 8. M. 53.

3186. BOSCA Petro Paulo. De serpente aeneo Ambrosianae Basilicae. Mediolani 1675 fig. in 8.

3187. BRACCI Domenico Augusto. Dissertazione sopra un Clipeo Votivo spettante alla famiglia Ardaburia, trovato nel 1769 presso Orbetello. Lucca 1771 in 4. fig. M. 13.
In una gran tavola in rame è intagliato lo scudo.

3188. BRISSON. Trois discours etc. Vedilo all'articolo *Poullet* con cui è legato.

3189. CANCELLIERI Francesco. Dissertazioni Epistolari, bibliografiche sopra Cristoforo Colombo, e Giovanni Gersen. Roma 1809 in 8.
Opera ripiena d'immensa erudizione dall'infaticabile autore, che ha scritto gran numero di libri in merito d'antichità, e di erudizione.

3190. CAPYCII Cajetani Mariae. Opuscula antiquaria in unum collecta. Neapoli 1785 in 4. fig. M. 9.
Sono la più parte con le rispettive tavole a' luoghi indicati nel testo.

3191. CARLI Agostino Rubbi. Dissertazione sopra il corpo di S. Marco Evangelista riposto nella patriarcale Basilica di S. Marco. Venezia 1811 in 8.

3192. CARYOPHILI Paschalis. De Thermis Herculanis, nuper in Dacia detectis. Mantuae 1739 in 4.
— Accedit ejusdem de usu et praestantia Thermarum Herculanarum. Mantuae 1739 in 4. fig.
L'erudizione di cui sono sparse queste due dissertazioni è arida in un argomento che prestavasi ad una maggiore amenità nel trattarlo.

3193. CASSEL Johann Philipp. Observatio philologica inquirens Atlas Mons unde Dyris dictus? Magdeburgi 1743 in 4. M. 41.

3194. De la CHAU. Dissértation sur les attributs de Vénus. Paris 1676 in 4. fig.
È d'uopo aver cura che l'esemplare di quest'opera non sia privo della stampa di Venere Anadiomene intagliata da Saint Aubin. In questo esemplare non solo è la stampa, ma [p. 110] questa è senza il contorno, e priva della conchiglia, aggiuntavi posteriormente, le quali cose ne costituiscono un maggior pregio presso gli amatori: anche alcune medaglie, che trovansi intagliate in varj luoghi fra il testo, e le sei Veneri che stanno nel frontespizio, alla testa della prefazione, e alle pag. 47, 71, 88 e 91, sono di fina e graziosa esecuzione.

3195. CHEVALIER Nicolas. Remarques sur une piece antique de bronze trouvée aux environs de Rome etc. avec une description de la Chambre des Rarétez de l'auteur. Amsterdam 1694 in 12. fig.
In questo elegante volumetto sono 14 tavole, compreso il frontespizio istoriato, le quali con grazia furono incise da Schoonebeek.

3196. CHIFLETII Joan. Jacobi. Anastasis Childerici Primi Francorum Regis, sive Thesaurus Sepulchralis. Antuerpiae, Plantin, 1655 in 4. fig.
Con molte tavole de' monumenti trovati nel sepolcro di Childerico ben intagliate, ed inserite fra il testo dell'opera.

3197. CHIMENTELLIUS Valerius. Marmor Pisanum de honore Biselii Parergon. Accedit de Muscis odoris Pisani Epistola. Bononiae 1666 in 4.
Con 54 figure in cinque tavole in rame; opera ripiena di vastissima erudizione.

3198. CHRONICON universale per viam epithomatis. Norimbergae 1493 in fol. fig.
Veramente quantunque dai Bibliografi s'intitoli così questo libro, può riportarsi qui il suo vero frontespizio, che è il seguente: *Registrum hujus operis libri Chronicarum cum figuris et imaginibus ab initio mundi*. Dopo questo frontespizio, seguono 19 fogli, che contengono *Tabula operis hujus de temporibus mundi*. Comincia poi il testo dal foglio segnato 1 al 299, dietro cui *adest nunc, studiose lector, finis libri Chronicarum per viam Epithomatis et breviarj compilati etc. ad intuitum autem et preces providorum civium Sebaldi Schreyer et Sebastiani Kamermaister hunc librum Dominus* Antonius Koberger *Nurimbergae impressit. Adhibitis tamen viris mathematicis pingendique artis peritissimi Michaele Wolgemut, et Wilhelmo Pleidenwurft; quarum solerti accuratissimaque animadversione tum civitatum, tum illustrium virorum figurae insertae sunt. Consumatum autem duodecima mensis Julii anno salutis nostrae 1493*.
Libro che ha pregio a cagione dello immenso numero di tavole di quei primi intagliatori in legno, ma che non è di alcuna rarità, a cagione dei molti esemplari che se ne incontrano. È da notarsi però che alla pagina 266 pare che finisca il [p. 111] volume, *completo in famosissima Nirimbergensis urbe ecc.* (come vi si legge). Poi nel nostro esemplare sono legati i 5 fol., non numerati, che dovrebbero trovarsi alla fine *de Sarmacia regione Europae*, indi ripiglia una continuazione della sesta età del mondo col foglio 267, e prosegue sino al fine, come abbiamo più sopra indicato.

3199. CIAMPI Sebastiano. Due Urne sepolcrali descritte, e illustrate. Pisa 1813 fig. M. 34.
Con una tavola di bell'intaglio.

3200. CIAMPI Sebastiano. I simboli delle scienze scolpiti da Giovanni Pisano. Pisa 1814 fig. M. 34.
Con otto tavole intagliate in rame.

3201. CIAMPI Sebastiano. De veteribus institutis in Re literaria. Florentiae 1815 in 8. M. 34.

3202. CIAMPI Sebastiano. Descrizione della cassa di Cipselo tradotta ed illustrata. Pisa 1814 in 8.
Aggiuntavi la dissertazione di Heyne sullo stesso argomento. M. 34.

3203. CIAMPINI Joannis. Sacro-historica disquisitio de duobus Emblematibus, ubi disceptatur an duo Philippi Imperatores fuerint Christiani. Romae 1691 in 4. M. 11.

3204. CIAMPINI Joannis. De incombustibili lino sive lapide amianto deque illius filandi modo. Romae 1661 in 4. fig. M. 11.

3205. CIAMPINI Joannis. Il Teatro de' Grandi, discorso accademico. Roma 1693 in 8. M. 12.

3206. CLARK Edward Daniel. The Tomb of Alexander a dissertation on the sarcophagus Brogt from Alexandria ad now in the British Museum. Cambridge 1805 in 4.
Con 3 tav. in rame.

3207. COLETI Dominici. Triclinium Opiterginum ad Julium Tomitanum. Venetiis 1794 in 8. M. 48.

3208. CORTINOVIS Angelo. Dissertazione sopra un basso rilievo di Costanzo e Giuliano in 4. M. 10.
Avvi una tavola in rame, che presenta il singolare monumento illustrato.

3209. COSTADONI Anselmo. Dissertazione sopra un'antica statuetta d'avorio rappresentante un Re in tro[p. 112]no circondato da guardie con un falcone sulla mano. Venezia 1751 in 12. M. 73.
Con una tavola intagliata in rame.

3210. CRAMERII Jo. Christoph. Commentatio de Thespide, primo haud dubie cultioris tragoediae auctore. Jenae 1754 in 4. M. 41.

3211. CRENII Thomae. De furibus librariis, Dissertationes tres. Lugd. Bat. 1716 in 12.
È singolare l'immensa rivista degli autori citati e accusati di plagio. Se si dovesse però dall'epoca che ha scritto il Crenio, continuar l'esame delle immense opere stampate in quest'ultimo secolo, non basterebbero altre dieci dissertazioni.

3212. CUPERI Gisberti. Harpocrates sive explicatio imagunculae argenteae etc. etc. ejusdem monumenta antiqua inedita etc. Accedit Stephani le Moine epistola de Melanophoris. Traj. ad Rhenum 1687 in 4. figurato.
Le figure stanno distribuite fra il testo.

3213. DIFESA per la serie de' Profeti [sic] di Roma del P. Corsini contro la censura fattale nelle osservazioni sul Giornale Pisano. Bologna 1772 in 4. M. 27.
Si riportano tutte le accuse contro il Corsini, le quali vengono smentite, o difese in 142 pagine.

3214. DOLCE Mess. Lodovico. Dialogo nel quale si ragiona del modo di accrescere, e conservar la memoria. Venezia per il Sessa 1562 in 8. fig.
Libretto singolare e ripieno di figure frammiste al testo, intagliate in legno. É intitolato al Magnifico ed Eccellentissimo sig. Filippo Terzo, ed è fra i meno comuni Opuscoli di questo autore.

3215. DONATI Sebastiano. Dei dittici degli antichi, sacri e profani con un'appendice di alcuni necrologii e calendarii finora non pubblicati. Libri tre. Lucca 1753 in 4. fig.
Le tavole sono distribuite ai luoghi citati del testo.
— Aggiuntovi: Bandini Ang. Mariae in tabulam eburneam observationes. Florentiae 1746.
— Jacutii Mathaei Christianarum antiquitatum specimina. Romae 1758.
I tre libri legati in un solo volume.

[p. 113]

3216. EICHSTAEDT Henr. Carolus. De imaginibus Romanorum, Dissertationes duae. Accessit Oratio de Bonis Academiae Jenensis, et Gabrielis Henry versio utriusquae scriptionis Gallica. Petropoli 1806 in 4.
Pubblicate in occasione della nascita del serenissimo Paolo Aless. Costantino figlio del Principe Ereditario di Saxe Weimar nel 1805 li 17 Novembre.

3217. ERASME. Eloge de la folie, traduit du Latin par Mr. Guenneville avec des notes de Gérard Listre, et les figures d'Holbein. Amsterdam 1728 in 8. figurato.

3218. FABRICH Christofori Carli. Dissertatio inauguralis de Rostris Fori Romani. Altorfii 1745 in 4. fig.

Non sonovi altre tavole che le medaglie a ciò relative in un foglietto, e fra il testo l'insegna d'un rostro di nave intagliato in legno.

3219. FABRONI Giovanni. Due Memorie lette nella società degli amatori della Storia Patria Fiorentina su la derivazione, e coltura degli antichi Popoli d'Italia, e sulle epoche della storia Fiorentina fino al 1292. Firenze in 8. 1803.

3220. FEA Carlo. Miscellanea filologica, critica, e antiquaria. Roma 1790 in 8.
Vertono queste principalmente intorno Plinio; sulle antichità di Roma di Flaminio Vacca, sovra un Codice Chigiano, su alcuni estratti dal Ficoroni, dal Winkelmann, da Ulisse Aldrovando, sulle escavazioni fatte in Roma, ed altri simili argomenti.

3221. FICINO Marsilio. Commento sopra il convito di Platone. Firenze 1544 per Neri Dortellata in 8. pr. edizione.
Questo libretto è citato fra i rari dall'Argelati, da Claudio Tolomei, dal Fontanini, dal Zeno, e da altri, e in ispecie dal Mazzucchelli poiché in questa prima edizione vi è un discorso dello stampatore che vuolsi esteso da Cosimo Bartoli, e un'ortografia in tutta l'Opera diversa dalle altre edizioni: mostrasi in quello la pronuncia Fiorentina col mezzo degli accenti, e dalla prefazione dello stesso Marsilio a Bernardo del Nero ed Antonio Manetti si ricava che non solo egli fece la versione in Latino, e il comento, ma ne fu anche il traduttore in lingua Italiana. Vedasi anche *Giambullari*.

3222. FOGGINIO Petri Francisci. Commentarius in ta[p. 114]bulam veterem Capitolinam llii excidium repraesentantem in fol. fig. M. 82.
Con una gran tavola intagliata in rame. Grec. e Lat.

3223. FONTANINI Justi. Discus argenteus votivus veterum Christianorum Perusiae repertus, et commentario illustratus. Romae 1717 in 4. fig.
Con varie tavole fra il testo ai luoghi citati: intagliate in legno, meno il Disco che è in rame.

3224. FONTANINI Justi. Dissertatio de Corona Ferrea Longobardorum. Romae 1717 in 4. fig.

3225. FOSSOMBRONI Vittorio. Saggio sopra il moto degli animali, e sopra i trasporti. Modena 1805 in 4. M. 65.
Dissertazione dottissima, che svolge molte intricate questioni in questa materia, e atterra molte opinioni mal fondate.

3226. GALLEI Servatii. Dissertationes de Sybillis, earum oraculis cum figuris aeneis. Amstelodami 1688 in 4. gr. fig.
Opera estesa assai che esaurisce l'argomento, con le tavole delle 12 Sibille, quella col Tempio Tiburtino, e il frontespizio istoriato di Romain de Hooghe.

3227. GCHROTERI Ernesti Frid. De Lamiis, Dissertatio Juridica. Jenae 1670 in 4. M. 64.
La singolarità di alcuni opuscoli, e il bizzarro genere di erudizione che contengono ci ha spesso determinato ad accoglierli in questa collezione, sebbene per il loro titolo non sembri a prima vista che possano appartenervi.

3228. GEORGII Dominici. Interpretatio veteris monumenti in agro Lanuvino detecti et in aedes Capitolinas nuper inlati in quo effigies Archigalli Antistitis magnae Deum Matris exprimitur. Romae 1737 in 4. fig. M. 19 e 71.
Con la tavola del monumento.

3229. GEORGII Dominici. De monogrammate Christi Domini, Dissertatio. Romae 1738 in 4. M. 9.
Oggetto singolare di questa memoria è il vendicare i monumenti antichi de' Cristiani, dissotterrati ne' Cimiteri, dalle interpretazioni di Basnagio.

3230. GIAMBULLARI Pier Francesco. Del sito forma e misura dell'Inferno di Dante. Firenze per Neri Dortellata 1544 in 8.
In principio e in fine è l'arca di Noè col motto di Dante, e [p. 115] l'Ortografia per la pronuncia è esposta in questo curioso libretto egualmente a quella del convito di Platone. Ved. *Ficino Marsilio*.

3231. GOURNAY. Egalité des hommes et des femmes. Vedilo all'articolo *Poullet* fra le Costumanze antiche e moderne con cui è legato.

3232. GRONOVII Friderici in aliquot libros C. Plinii secundi notae ad virum illustr. Joannem Capelanum. Lugd. Bat. Hackius 1669 in 8. M. 66.
Bella ed accurata edizione stampata in colonna.

3233. GROPPO Antonio. Dissertazioni varie in materia d'antichità, e di teatri. Venezia 1769 in 4.

3234. GUARNIERI Ottoni Aurelio. Dissertazione intorno al corso dell'antica via Claudia dalla Città d'Altino sino al Danubio. Bassano 1789 in 4. fig. M. 9.
Opera postuma con due grandi tavole, e piena di laboriosa erudizione.

3235. GUARNIERI Ottoni Aurelio. Dissertazione epistolare sopra un'antica Ara marmorea esistente nel Museo Nani. Venezia 1785 in 4. fig. M. 2, 78.
L'iscrizione è intagliata in un foglio atlantico della grandezza del marmo originale.

3236. GUASCUS Franciscus Eugenius. Vernasiae cinerarium. Romae 1773 in fol. M. 82.
Con tre tavole intagliate in rame.

3237. GUAZZESI Lorenzo. Dissertazioni V. Pisa 1761 in 4 sugli anfiteatri della Toscana, intorno alcuni fatti d'Annibale, intorno la guerra Gallica Cisalpina l'anno di Roma 529, intorno la disfatta e morte di Totila, intorno alla via Cassia da Chiusi a Firenze M. 32.

3238. GUAZZESI Lorenzo. Lettera al P. Bernardino Vestrini sul luogo della sconfitta e morte di Totila. Arezzo 1755 in 4. M. 32.

3239. HAGENBUCHIO Gaspero. De Diptico Brixiano Boethii consulis, epigraphica, cum aeneis tabulis. Turici 1749 in fol. fig.
Sonovi due gran tavole oltre il ritratto del Cardinale nel frontespizio.

3240. HEEREN Arnoldo. Expositio fragmenti tabulae mar[p. 116]morae operibus caelatis et inscriptionibus Graecis ornatae Musei Borgiani Velitris. Romae 1786 in 4. fig. M. 27.
Con una tavola in rame elegantissima.

3241. HEEREN. Commentatio in opus caelatum antiquum Musei Pii Clementini. Romae 1786 in 8.
Dotta memoria stampata con eleganza, e intitolata al dottissimo Cardinale Garampi con la tavola del monumento al fine. Esemplare in carta distinta.

3242. HOLSTENII Lucae. Vetus pictura Nympheum referens, commentariolo explicata. Accedunt alia

quaedam ejusdem auctoris. Romae 1676 in fol. fig. M. 91.
Il ritratto dell'autore è nel frontespizio. Segue la gran tavola in rame dell'antica pittura, e gli altri opuscoli. In tutto non sono però che 12 pagine.

3243. De la HUERTA Pietro Garcia. Osservazioni sopra un'antichissima tavoletta d'avorio nel Museo Muti Papazurri. Roma 1792 in 4. M. 29.

3244. JACUTII Matthaei. Historia visionis Constantini Magni. Romae 1755 in 4.

3245. JACUTII Matthaei. Commentarium in titulum Bonusae et Mennae. Romae 1758 in 4. M. 3.

3246. JACUTII Matthaei. Syntagma quo apparentis Magno Costantino Crucis historia complexa est universa etc. Romae 1755 in 4.
Esemplare in carta grande.

3347. JACUTII Matthaei. Christianarum antiquitatum specimina quae in vetere Bonusae et Mennae titulo e suburbana S. Agatae basilica an. 1757 Vaticanum ad Museum transvecta exercitationibus collustrantur. Romae 1758 in 4.
Le tavole in queste due opere sono intagliate in legno e inserite fra il testo.

3248. ISCRIZIONE per celebrare i quinquennali di Clemente XIII sul metodo delle tavole famose di Narbona, nelle quali si compendia tutta la vita di Augusto, e de' monumenti del Collegio de' Fratelli Arvali: un foglietto M. 23.

3249. LAMI Giovanni. Lezioni di antichità Toscane e [p. 117] specialmente della Città di Firenze. Firenze 1766 vol. 2 in 4. fig.
Quest'opera dottissima è preceduta da una lunga prefazione di quasi 200 pagine, in cui si rende ragione delle tavole sparse fra il testo delle dissertazioni, e si schiariscono molti passi di controversa erudizione, e si giustificano molti modi del dire.

3250. LAMY l'Abbé. Description de deux monumens antiques qui subsistent près la Ville de Saint Remy, à Provence. Paris 1787 in 8. M. 50.

3251. LAPI Giovanni Girolamo. Lezione accademica intorno l'origine dei due laghi Albano e Nemorese. Roma 1781 in 4. M. 1, in carta grande.

3252. LEGATI Laurentii. Poetriarum primitiae. Bononiae 1668 in 4. fig. M. 45.
Sono questi fragmenti di Elia Eudoxia, di Valeria Falconia, di Sulpicia Caluria raccolti, e illustrati.

3253. LEICHIUS Henricus Lipsiensis. De Diptycis veterum, et de Diptyco Emin. Quirini, Diatribe. Lipsiae 1743 in 4 fig. M. 1.
Sono in quest'Opuscolo due tavole delle quali una presenta un bellissimo e raro fragmento di Dittico della Biblioteca del Senato di Lipsia.

3254. LICETUS Fortunius. De Monstris, ex recensione Gerardi Blasii, editio novissima iconibus illustrata. Amstelodami 1655 in 4. fig.
Le copiosissime tavole di quest'opera distribuite a seconda del testo offrono quanto di più strano possano accozzare gli effetti dell'imaginazione e della natura.

3255. LIPSII Justi. De Cruce, libri tres cum notis. Antuerpiae ex officina Plantiniana 1594 in 4. fig.
Colle tavole intagliate in rame ai luoghi indicati nel testo.

3256. LIPSII Justi. De Vesta et Vestalibus sintagma. Antuerpiae ex officina Plantiniana 1603 in 4.

3257. LYDII Jacobi. Sintagma sacrum de re militari nec non de jure jurando Dissertatio Philologica. Opus postumum cum fig. aeneis elegantissime incisis illustratum a Salomone Van Til. Dordraci 1698 in 4. fig.
Le tavole sparse nel testo dell'opera sono di passabile intaglio, utili per le armature, e altri oggetti militari.

[p. 118]

3258. MACHIRELLI C. Vincenzo. Spiegazione dell'altra delle due antiche basi di marmo scoperte nel 1770 dal Cav. Domenico Bonamini. Pesaro 1771 in 4. M. 8.
L'altra fu illustrata dall'Olivieri.

3259. MAFFEI March. Scipione. Rime, e Prose parte raccolte da varj libri, e parte non più stampate. Venezia 1719 in 4.
Nelle prose sono trattati alcuni argomenti relativi a oggetti d'arte, e d'antiquaria.

3260. MONACHII Thomae. De Episcopatus Hortani antiquitate liber singularis. Romae 1759 in 4. figurato M. 24.
Con quattro tavole d'iscrizioni, e sigilli.

3261. MANIN Leonardo. Memorie storico-critiche intorno la vita traslazione e invenzione di S. Marco Evangelista. Venezia 1815 in 4. fig. M. 76.
Memoria eruditissima con 5 grandi tavole nitidamente disegnate, e intagliate.

3262. MANUTII Aldi. De falsa antiquorum religione deque Larario, Commentatio historica habita in florentissima Academia Pisana atque ex schedis MSS. nunc primum in lucem edita. Romae 1773 in 8. M. 44.

3263. MARGARITA Philosophica nova cui insunt sequentia epigrammata in commendationem operis. Argentinae 1512 in 4. In fine Joannes Gruningerus operis excusor etc.
Con molte figure in legno. Autore della quale è *Giorgio Reischio,* ed è una ristampa della prima edizione stampata a Friburgo nel 1503. Queste erano le antiche Enciclopedie, e in questa, che reputasi fra le migliori, sono infatti infinite buone notizie. Va unita in questo esemplare l'*appendice Matheseos in Margarita Philosophica* stampato nello stesso luogo e dal med. stampatore nel 1515; e nelle figure della prospettiva vedesi copiato il trattato *del Viator*, in parte, senza nominarlo. In fine è legata.

3264. - *Arithmetica Boetii*. Con questo solo titolo nel frontespizio esterno.
Poi volgendo la pagina *Incipiunt duo libri de arithmetica Anitii Manilii Severi Boethii* ec. In fine *impressa per Erhardum Ratdolt viri solertissimi eximia industria et mira imprimendi* [p. 119] *arte, qua nuper Venetiis, nunc Augustae excellit anno* 1488, in 4 gotico, non di 47 foglietti, come dice il Panzer, ma 48 poiché il frontespizio esterno con le due parole sovra indicate è aderente al foglietto secondo. Prima edizione piuttosto rara. Vedi anche *Reich*.

3265. MARINI Gaetano. Discorso sopra tre candelabri acquistati da Clemente XIV. Pisa 1771 in 12. fig. M. 67.
Con tre grandi e belle tavole in rame intagliate da Tom. Piroli.

3266. MARINI Gaetano. Osservazioni istorico-critiche sopra un'antica pergamena. Roma l779 in 4. M. 23.

3267. MARQUEZ D. Pietro Giuseppe. Traduzione dallo Spagnuolo di un saggio dell'Astronomia Cronologica, e Mitologica degli antichi Messicani di D. Antonio Leone, e Gama. Roma 1804 in 8. fig.

3268. MARQUEZ D. Pietro Giuseppe. Delle ville di Plinio il Giovine. Roma 1696 in 8.

3269. MATTHAEI Xaverii. Per saturam exercitationes. Neapoli 1759 in 4. Sive de voce Tityrus, de ficu ruminali, de duplici alba, de Ara maxima. M. 44.

3270. MAZOCCHII Alexii Symmachi. De antiquis Corcyrae nominibus schediasma. Neapoli 1742 in 4. M. 40. Vedi *Quirini*.

3271. MAZZUCCHELLI Pietro. La Bolla di Maria moglie di Onorio Imperatore che si conserva nel Museo Trivulzio brevemente spiegata. Milano 1819 in 4. grande.
Esemplare in carta velina distinta in mezzo tinto.

3272. MAYANS D. Gregorio Barros Saguntinos Disertacion sobre estos monumentos antiguos con varias inscripciones ineditas de Sagunto. Valencia 1779 in 8. M. 71.
Con quattro tavole intagliate in rame.

3273. MENATTI Giuseppe. Spiegazione di un basso rilievo rappresentante Curzio Sabino. Roma 1744 fig. in 4. M 3.
Con due tavole intagliate in rame. Esemplare in carta grande.

3274. MENEGHELLI Pier'Antonio. Memoria antiquario-lapidaria pubblicata nel solenne ingresso di Mon[p. 120]sig. Dondi Orologio Vescovo di Padova nel Seminario 1808 in 4. M. 78.

3275. MESSERSCHMIDII Jo. Christ. De Ambubaiis commentatio. Lipsiae 1753 in 4. M. 41.

3276. METASTASII Leopoldi. De Lege Regia seu Tabula Aenea Capitolina notis illustrata. Romae 1757 in 4. M. 29.

3277. MINZONI Gio. Batt. Riflessioni sulla memoria pubblicata dal Passeri intorno la lapide trovata a Voghenza nel Ferrarese. Venezia 1780 in 4. M. 30.

3278. MOLISI di Nola Gio. Batt. Cronica della antichissima, e nobilissima Città di Crotone, e della Magna Grecia. Napoli 1649 in 4. pic.

3279. MUESTRA de Letras quelle varà la impresion que se hace por la Real Biblioteca de la collecion canonica Espannola por el Codice Gotico Vigilano del siglo X con algunas laminas de esto celebre original imitado con propriedad el tosco debuxo de a quel tiempo f. M. 84.

3280. MULLERI Chris. Henrici. De M. T. Ciceronis Bibliothecis pauca praefatus etc. Jenae 1753. M.

41.

3281. MURATORI Lodovico Antonio. Sposizione dell'insigne tavola di bronzo spettante a fanciulle, e fanciulli alimentarii di Trajano Augusto in Italia, dissotterrata nel territorio di Piacenza nel 1747. Firenze 1748 in 8. fig.

3282. NAPULIONII Hieronymi. Enarratio in titulum codicis de Vectigalibus et Commissis. Romae 1792 in 4. M. 27.

3283. NICOLAI Jo. Commentatio de ritu antiquo et hodierno Bacchanaliorum. Helmestadii 1679 in 4.
Opera dottissima della Bibl. Malborough.

3284. NIGRI Alexandri, Maniliani Bononiensis Monumenti Historica mistica lectio. Bononiae 1661 in 8. M. 49.

3285. OLIVIERI Annibale degli Abbati. Di alcune antichità Cristiane conservate in Pesaro. Pesaro 1781 in 4. fig. M. 2.
Con 10 tav. in rame.

[p. 121]

3286. OLIVIERI, Di alcune altre antichità Cristiane ivi 1784. M. 2.
Questa è un'epistola di due foglietti con tre tavole stampate fra il testo, e diretta al Cardinal Giovannetti.

3287. OLIVIERI, Spiegazione di una delle due antiche basi di marmo scoperte nel 1770 dal Cardinal Bonamini. Pesaro 1771 in 4. M. 8.
L'altra fu illustrata dal Machirelli.

3288. OLIVIERI. Esame del Bronzo Lerpiriano pubblicato dallo Spon. Pesaro 1771 in 4. fig. M. 8.
Sostiene l'Olivieri contro molte opinioni essere questo bronzo una solenne impostura, e la sua memoria è corroborata da grandi argomenti, e profonde dottrine.

3289. OLIVIERI. Dissertazione sopra due antiche tavolette d'avorio. Pesaro 1743 in 8. M. 35.

3290. ORLANDI Orazio. Le nozze di Paride, e d'Elena rappresentate in un vaso antico Roma 1775 in f. fig.
Con due tavole intagliate in rame. Il Vaso era nel museo del sig. Tommaso Jenkins M. 87.

3291. ORLANDI Orazio, Ragionamento sopra un'ara antica posseduta da Monsig. Casali. Roma 1772 in 4. fig. M. 1.
Con varie tavole illustrative intagliate da Carlo Antonini.

3292. OSSERVAZIONI di un frammento di tavoletta antica d'avorio stimata consolare. Bologna 1775 fig. M. 39 e 51.
Con una tavola intagliata in rame.

3293. OSSERVAZIONI sopra un antico basso rilievo votivo del Museo Nani in Venezia 1761 in 4. fig. M. 11.

3294. OSII Theodati. De Agriculturae et Agrimensurae nobilitate. Mediolani 1639 in 8.

3295. OVENARII Jo. Chris. Dissertatio historica architectonica de Artemisia et Mausolo. Lipsiae 1714 in 8. fig. M. 57.

3296. PACIAUDI Paolo Maria. Dissertazione sopra una statuetta di Mercurio del Gabinetto del Sig. dell'Ospital. Napoli 1747 in 4. fig. M. 26.
Con una tavola di medaglie intagliate in rame.

3297. PACIAUDI Pauli M. De rebus Sebastiani Paulii com[p. 122]mentarius epistolaris ad Scipionem Maffejum. Neapoli 1651 in 8l M. 36.

3298. PACIA[U]DI. Puteus Sacer Agri Bononiensis in 4.
Estratto da una Collezione d'opuscoli.

3299. PANTOLI Giovanni Gualberto. Spiegazione d'un'antica lapide trovata in Classe di Ravenna. Bologna 1780 in 4. M. 6.

3300. PASSERII Jo. Baptistae. De marmoreo sepulcrali Cinerario Perusiae effosso arcanis ethnicorum sculpturis insignito. Romae 1773 in 4. fig. M. 1 e 78.
Oltre la tavola del monumento sono parecchi altri intagli di gemme in diversi luoghi fra il testo.

3301. PASSERII Jo. Baptistae. Spiegazione delle sculture d'un antico marmoreo Sarcofago nel Monastero degli Olivetani in Pesaro giusta il sentimento dell'Ab. Gio. Batt. Passeri. Perugia 1773 in 4. fig. M. 28.
Con una tavola grande intagliata in rame.

3302. PASSERII Jo. Baptistae. In monumenta sacra eburnea a clariss. Franc. Gorio ad quartam hujus operis partem reservata expositiones. Accedit ejusdem epistola de Artophorio eburneo Pisaurensi. Florentiae 1759 in fol. figurato.
Oltre le 26 tavole in fine, trovansi altre 7 tavole sparse fra il testo rappresentanti alcuni antichi pregiatissimi avori.

3303. PASSERII Jo. Baptistae. Decisione capitolare definitiva e inappellabile intorno all'intelligenza del famoso Dittico Quiriniano Mss. M. 21.
Quest'opuscolo faceto inedito fu fatto dall'Uditor Giovan Battista Passeri per mettere in ridicolo e il Dittico Quiriniano e i suoi interpreti. Infatti in queste nostre dissertazioni, lettere, e lavori d'antiquaria si trova un così gran numero di opuscoli intorno questo Dittico, che veramente o fu pomo della discordia de' letterati, o lo splendor della porpora rifulgendo sul Dittico impegnò tutti gli eruditi (che spesso adulano) a corteggiare le opinioni del dotto Cardinale.

3304. PAULINO P. a S. Bartholomeo. Mumiographia Musei Obiciani exarata. Patavii 1799 in 4. fig. M. 12 e 78.
Con due tavole intagliate in rame.

3305. PERUZZI. Dissertazioni Anconitane vol. I Bologna 1818 in 4. fig.
Queste versano su materie d'antiquaria.

[p. 123]

3306. PETRUCCI Joseffo. Prodromo Apologetico agli studj Kircheriani. Amsterdam 1677 in 4. fig.
Con molte tavole, argomenti, e discussioni si giustifica il Kirckerio da molte critiche che gli erano state fatte.

3307. Du PEYRAT G. Le tableau de la calomnie depeinte au vive par Apelle, interprété. Paris 1604 in 12.
Il libretto singolare è intitolato con lunga e curiosa dedicatoria a *très-haute et très-puissante Princesse Diane legitimée de France, duchesse d'Angouléme*.

3308. PHILO Bizantius. De septem orbis spectaculis, Leonis Allatii opera nunc primum Graece, et Latine prodita, cum notis. Romae 1640 in 8.
Greco e Latino. Gli orti Pensili, le Piramidi di Menfi, il Giove Olimpico, il Colosso di Rodi, le mura di Babilonia, il Tempio di Diana Efesina, il sepolcro di Mausolo, sono le meraviglie a cui allude l'autore.

3309. PIGNORIO Laurentio. Magnae Deum Matris Idaeae et Attidis initia ex vetustis monumentis nuper Tornaci erutis. Venetiis 1624 in 4. fig. M. 98.
Con 6 tavole in rame di nitidissima esecuzione. Opuscolo prezioso quantunque l'argomento si trovi illustrato posteriormente dal Paciaudi nella sua *Dissertazione sul Culto di Cibele* (Vedi) e da Dom. Giorgi, *Interpretatio Vet. Mon. in agro Lanuvino detecti* e da *Filippo Tomasino* (Vedi). Ma il Pignoria precedette tutte queste ulteriori opere, e merita la riconoscenza dalla posterità.

3310. PINALI. Notizie del Cenotafio, denominato Arco de' Gavii demolito in Verona nel mese di agosto 1805. Brescia 1805 in 8.

3311. PLACENTINI Gregorii. De sepulcro Benedicti IX in templo monasterii Cryptae-Ferratae detecto, Diatriba. Romae 1747 in 4. fig. M. 27.
Col ritratto in principio, e due Tavole in rame, e una tavola coll'iscrizione.

3312. PONTEDERAE Julii. Antiquitatum Latinarum, Graecarumque enarrationes; atque emendationes praecipuae ad veteris anni rationem attinentes Patavii 1740 in 4.

3313. PORTII Simonis. De rerum naturalium principiis. Neapoli 1561 [p. 124]
— An homo bonus vel malus volens fiat: disputatio. Florentiae 1551.
— De humana mente disputatio. Flor. 1551.
— De coloribus oculorum. Fl. 1550.
— De Dolore, Flor. 1551.
— De Puella Germanica quae fere biennium vixerat sine cibo potuque. Florentiae 1551.
— De conflagratione Agri puteolani, Flor. 1561.
Tutto è riunito in un volume, e gli opuscoli stampati a Firenze sono del Torrentino. Esemplare bellissimo, e dei più copiosi di questi opuscoli singolari.

3314. PROCOPIO Cesariense. Delle guerre di Giustiniano contro i Persiani, e contro i Vandali, volgarizzate da Benedetto Egio da Spoleti. Venezia 1547 in 8. per Michel Tramezzino.
— Aggiuntovi: Il libro degli Edifizii di Giustiniano Imperatore. Venezia 1547 in 8.
Sono amendue i libri con dediche separate intitolati al molto magnifico M. Gio. Soranzo, e stampati con eleganza di tipi.

3315. QUATREMERE de Quinci. Recueil de dissértations sur differents sujets d'antiquité. Paris 1817 de l'Imprimerie Royale in 4. fig.

La descrizione dello scudo di Achille. La corsa armata e gli Oplitodromi. Il Carro funerale che trasportò in Egitto il corpo di Alessandro. Il Rogo di Efestione. Il modo con cui erano illuminati i templi de' Greci e de' Romani. La sfida di Apelle e Protogene. Queste dissertazioni sono ornate delle relative tavole intagliate con diligenza.

3316. RAFFEI Stefano. Dissertazione sopra il Crise di Marco Pacuvio. Roma 1770 in 4. M. 3. In carta grande.

3317. RAGIONAMENTO apologetico di Aceste Italico a Filalete in risposta alle riflessioni fatte sopra un disegno del Cavaliere Gio. Francesco Buonamicj. Senza luogo, né anno; relativa a una cappella moderna eretta nella Cattedrale di Cagli in 8. M. 87.

3318. RANGIASCHI Sebastiano. Del Tempietto di Marte Ciprio e de' suoi monumenti dissotterrati nella campagna di Gubbio l'anno 1781. Al Sig. Anni[p. 125]bale degli Abati Olivieri. Perugia 1784 in 12. figurato.
Avvi un'aggiunta ed emenda intitolata all'ab. Lanzi, e 5 tav. intagliate in rame.

3319. RAPONI Ignatii. De quodam Epigrammate Graeco. Romae in hortis Coelimontanis extante. Velitris 1788 in 4. M. 23.

3320. RAPPORTO della Commissione di commercio al gran Consiglio sopra il nuovo campione di misura lineare con annotazioni del Cittadino Venturi rappresentante del popolo. Milano dalla Tipografia Nazionale anno VI in 8.

3321. REISCH Gregor. Margarita Filosofica nella quale si trattano tutte le dottrine comprese nella Ciclopedia accresciuta di molte belle dottrine da Orazio Fines, di nuovo tradotta in Italiano da Paolo Gallucci Salodiano. Venezia 1599 fig. in 4. presso Barezzo Barezzi.
Le figure in quest'edizione sono d'un cattivo intaglio in legno. Vedi *Margarita*.

3322. ROUDIL de Berriac I. Ant. Hubertus. Monumentorum Galaticorum Synopsis. Liburni 1772 in 4. M. 8.

3323. SAGGIO di Dissertazioni dell'Accademia Palermitana del buon gusto vol. I. Palermo 1755 in 4. M. 32.
Contiene questo volume 8 Dissertazioni in materia d'antichità colle rispettive tavole degli oggetti al principio di ciascuna.

3324. SAGGIO di Geografia, Storia, Erudizione varia, e Blasone, e d'ogni altro studio scientifico proprio all'educazione della gioventù in cui venivano instituite le classi d'una casa di educazione in Napoli. In 8. M. 56.

3325. SALAGII Stephani. De Columna Romana milliaria ad Budam nuper reperta dissertatio. Quinque Ecclesiis 1780 in duod.

3326. SALMASII Claudii. De annis Climatericis, et antiqua astrologia, Diatribe. Lugd. Bat. Elzivir 1648 in 8.
Libro di quasi mille pagine assai ben impresso con nitidez[p. 126]za di tipi, ed ove la materia è trattata con immensa dottrina ed erudizione.

3327. SANTI Bartoli Pietro. Raccolta di varie antichità, e lucerne antiche intagliate. Roma in 4.
Questa non è che una raccolta di 31 tavole, prodotta in altre diverse opere, riunite sotto questo frontespizio per speculazione libraria.

3328. SARTORIUS George. Essai sur l'état civil, et politique des peuples d'Italie sous le governement des Goths. Paris 1811 in 8.
Ottime ricerche anche per la cognizione dei monumenti nei bassi tempi.

3329. SARZANA D. Eugenio. Dissertazione Critico-Sepolcrale sopra un monumento scoperto presso Viterbo. Viterbo 1788 in 4. fig. M. 28.
Con una tavola in principio.

3330. SAVARON. Traité que les lettres sont l'ornement des Rois. Vedilo all'articolo *Poullet* con cui è legato.

3331. SAULNIER Petrus. De Capite sacri ordinis Sancti Spiritus; Dissertatio. Lugduni 1649 in 4.
Questo è un volume di 250 pag. con undici tavole intagliate in rame, ove sono espresse tutte le parti ed illustrato lo spedale di S. Spirito di Roma.

3332. SAVIGNY. Histoire Naturelle, et Mythologique de l'Ibis. Paris 1805 in 8. fig.
Con 6 tavole in rame: opera di scelta erudizione della Biblioteca di Malborough.

3333. SCHIOPPALALBA Joan. Baptistae. In perantiquam sacram tabulam Graecam, insigni sodalitio sanctae Mariae Charitatis Venetiarum, ab amplissimo Cardinali Bessarione dono datam; Dissertatio. Venetiis 1767 in 4. fig.
Vi fu un Capellano di S. M. della Carità, che illustrò questo prezioso monumento. Ma fin'ora non fu né un capellano, né un canonico di S. Marco che illustrasse la Palla d'Oro, la quale è il primo monumento d'arti della Cristianità. Questo lavoro è ben fatto: col ritratto del Bessarione, e quattro gran tavole in fine. Il monumento ora trovasi in Vienna.

3334. SCHROTERII Ernesti Frid. Dissertatio Juridica de [p. 127] Lamiis earumque processu criminali. Jenae 1670 in 4. M. 64.
Singolarissima dissertazione per le stoltezze di cui è ripiena.

3335. SCHURZFLEISCHIUS Henricus Leonardus. Variarum lectionum et animadversionum in Titi Livii libros qui extant etc. Halae 1712 M. 41.

3336. SCHWARZIO Christ. Gottl. Dissertatio inauguralis de columnis Herculis. Altorfii Noricor. 1749 in 4. M. 41.
Il medaglione di Carlo V è intagliato in rame nella prima pagina.

3337. SCHWARZIO Christ. Gottl., De sacrorum detestatione ex antiquo Romanorumque Jure liber singularis. Lipsiae editio 2. 1753 in 4. M. 41.
Col frontespizio figurato.

3338. SCILLA Agostino Pittore. La vana speculazione disingannata dal senso. Lettera responsiva circa i Corpi Marini, che si trovano petrificati in varj luoghi terrestri. Napoli 1670 in 4. fig.
Questo curioso libro fu esteso da un artista, e verosimilmente le 28 belle tavole sono da lui disegnate, e fors'anche intagliate: ancorché non appartenga strettamente alla nostra Raccolta, lo abbiam posto per lo stesso motivo che le *due Persilie* scritte dal *Fedini*, e che un libro di Farmacia steso *dal Colombina*.

3339. SERIE distinta degli avvenimenti nella caduta della cupola della Chiesa Metropolitana d'Urbino. Urbino 1782 in 4. M. 54.
Colla veduta della città intagliata in legno nel frontespizio.

3340. SESTINI Domenico. Illustrazione d'un vase antico di vetro ritrovato in un sepolcro presso l'antica Populonia. Firenze 1812 in 4. fig. M. 7.
Edizione assai nobile con tre tavole in rame. Esemplare in carta gr. Questo vase esisteva nel Museo privato della gran Duchessa di Toscana Principessa di Lucca.

3341. SICCAMA Sibrandus. De judicio Centumvirali libri duo. Halae Magdeb. 1725 in 4. M. 41.

3342. SIEBENKEES Jo. Philippi. Expositio tabulae hospitalis ex aere antiquissimae in Museo Borgiano Velitris adservatae. Romae 1789 in 4. fig. M. 18 e 78.

[p. 128]

3343. De SIMEONIBUS Thoma. Historica dissertatio de tollenda ambiguitate inter duas antiquas Romanas Matronas Aniciam Faltoniam Probam, et Valeriam Faltoniam Probam. Bononiae 1692 in 4. M. 40.
La prima fu moglie di Sesto Petronio Probo, e la seconda di Adelfo Proconsole, e fu Poetessa d'ingegno meccanico che trasse dalle opere di Virgilio un miserabile centone della vita di Cristo storpiando quel classico senza pietà, e trovando un editore della sua puerile fatica nel 1692.

3344. SOMMERIUS Wilhelmus. De M. Agrippa incluti ordinis Philosophici auctoritate etc. Lipsiae 1717 in 4. M. 20.

3345. SPALLETTI Giuseppe. Dichiarazione di una Tavola Ospitale trovata in Roma sull'Aventino. Roma 1777 in 4. f. M. 23.
Il monumento è intagliato in una gran tavola in rame.

3346. SPIEGAZIONI di due antiche mazze di ferro ritrovate in Messina l'anno 1733 scritte dal Naufragante e dall'Ardito etc. Venezia in fol. fig. 1740.
Sotto questi due nomi accademici intendonsi Jacopo Francesco de Quingles, e Paolo Agliotti ec. 26 tavole rame.

3347. STIGLIZII Jo. Conradi. De Menide sacro antiquorum codicum ornamento commentarius criticus, cui accessit de lunulatis veterum gentilium insignibus etc. Erfordiae 1747 in 4. M. 2.
Questo opuscolo stampato in grande e magnifica carta è dedicato al Gori, ed avvi aggiunto il suo ritratto che non trovasi negli altri esemplari, per esser questo di dedica.

3348. SUMMACHIO Zacynthio. Cion Paphlagonicus sive columna in gloriam D. Alipii Cionitae erecta. Venetiis 1667 in 8. M. 45.
Con una tavola in principio.

3349. SYMBOLAE Literariae Opuscula varia Philologica scientifica antiquaria, signa, lapides, numismata, gemmas, et monumenta medii aevi nunc primum edita complectentes vol. 2 in fol. 1748.
In questi primi due volumi stanno le dissertazioni del Gori, del Passeri relative alle antichità Ercolanensi. Il terzo volume trovasi legalo colle miscellanee nel tomo 95.

3350. TANURSI Fran. M. Patricii Ripani. Historiae Patriae epitome et Joa. Garzonii ac Theodosii Quatrini de rebus Ripanis nunc primum edita. Omnia recensuit [p. 129] atque emendavit Cajetanus Fr. M. Tanursi filius. Romae 1787 in 8. M. 58.

3351. TASSONI Alexandri Mariae. Dissertatio de Collegiis. Romae 1792 in 4. M. 21.
S'aggira questa sui diritti del Principato nella legittima instituzione d'ogni corporazione.

3352. TITI Flavii Clementis viri consularis et martiris tumulus illustratus. Urbini 1727 in 4. M. 3.
Esemplare in carta grande.

3353. TOMASINO Jacobo Philippo. Manus aeneae Cecropii votum referentis dilucidatio. Patavii 1649 in 8. fi. M. 99.
Con una gran tavola in rame. Opuscolo meritevole di tenersi in pregio e non comune.

3354. VALSECHI Virginii. De M. Aurelii Antonini Eliogabali tribunitia potestate V Dissertatio. Florentiae 1711 in 4. fig. M. 94.
Sono diverse medaglie stampate fra il testo, e alcune note marginali d'un dotto critico manoscritte.

3355. VAUCANSON M. Le Mécanisme du Fluteur automate, avec la description d'un canard artificiel, mangeant, beuvant, digerant, et se vuidant etc. inventé par le même. Paris 1738 in 4. M. 64.
Opuscolo singolare con una tavola intagliata in rame. Questa macchina fu presentata all'Accademia delle Scienze in Parigi.

3356. VENNI Giuseppe. Elogio storico delle gesta del B. Odorico dell'Ordine de' Min. Conventuali colla storia da lui dettata de' suoi Viaggi Asiatici presentata agli amatori delle antichità, e illustrata. Venezia Zatta 1761 in fol. fig.
In principio è una gran tavola intagliata da un quadro di Domenico Scaramuccia, che rappresenta questo Viaggiatore battezzando alcune persone, e alla pag. 36 altra gran tavola con sarcofago, e antichità.

3357. De VENUTIS Philippus. De Cruce Cortonensi Dissertatio. Liburni 1751 in 4. fig. M. 28.
Con due tavole intagliate in rame, e varie medaglie e monumenti riportati fra il testo.

3358. VENUTI Cav. Domenico. Spiegazione d'un servi[p. 130]zio da tavola dipinto e modellato in porcellana nella R. Fab. di Napoli. Napoli 1782 in 4. M. 93.
Questa è una delle più insigni produzioni delle arti applicate al lusso delle supellettili Reali, essendo stato inviato questo tesoro di porcellane al Re di Spagna da Ferdinando IV Re di Napoli.

3359. VITALE Pier Antonio. Riflessioni sulle nuove scoverte di Lodovico Ant. Muratori per gli annali di Italia. Napoli 1746 in 4. fig. M. 2.
Questo letterato era uno dei più rigidi censori delle opere degli uomini più grandi, e li attaccava con un veleno crudele. In questo volume di 252 pag. ch'egli chiama *operetta*, ove sono anche molte tavole stampate fra il testo, attacca il Muratori (non sempre senza ragione) intorno 10 punti storici, con altrettante dissertazioni.

3360. WAGNER Carol. Frider. Commentatio de Deorum Natalium apud Romanos cultu. Jenae 1754 in 4. M. 41.

3361. ZAMPINI Marinus. Observationes in sepulcralem lapidem Sexti Varii Marcelli in agro Veliterno nuper effossum. Romae 1765 in 4. fig. M. 19.
L'autore apparisce anonimo non essendo posto sul frontespizio: avvi una tavola in rame.

3362. ZANETTI Hier. Franciscus. Urna Contarena nunc primum tentata perbrevi disquisitione ad consocios suos Columbarios. Venetiis 1752 in 8. fig. M. 11.

3363. ZANETTI Girolamo. Della Berretta Ducale volgarmente chiamata il Corno, che portasi dai Serenissimi Dogi di Venezia, Dissertazione. Venezia 1779 in 4. fig. M. 11.

3364. ZANETTI Girolamo. Di una statua dissotterrata appresso gli antichissimi bagni di Abano ed altre antichità ivi scoperte, Discorso. Venezia 1766 in 4. fig. M. 11.

[p. 131]

GRANDI MUSEI.

GALLERIE E OPERE DI PITTURA.

3365. AGNELLI Dott. Jacopo Ferrarese. Gallerie di pitture del Card. Tomaso Ruffo Vescovo di Ferrara 1734.
Aggiuntovi il Vesuvio, Baccanale d'Enante vignajolo in occasione dei fuochi d'artificio per l'arrivo del Cardinal Ruffo, 1727, e la Roma, poesie a Monsignor Bonavent. Barberini Arcivescovo di Ferrara consagrate: 1741. Ferrara, in 8.

3366. ANTIQUITATIS reliquiae a march. Jacobo Musellio collectae tabulis incisae, et brevibus explicationibus illustratae. Veronae 1756 in fol. fig.
Sono 183 tavole la più parte intagliate da Domenico Cunnego di ogni sorta di antichità con poche e brevi descrizioni che inLlatino, ed in Italiano sono esposte in principio, le quali occupano 60 pagine nel volume.

3367. BARTOLI Pietro Santi. Sigismondi Augusti Mantuam adeuntis profectio ac triumphus. Opus ex Archetypo Julii Romani a Francisco Primaticio Mantuae in Ducali Palatio quod del T. nuncupatur Plastica atque Anaglyphica sculptura mire elaboratum. Romae 1680 in fol.
Esemplare di mirabile freschezza tav. 26. Vedi anche *Pitture dipinte* ec.

3368. BASAN. Recueil de cent vingt sujets et paysages divers, gravés à l'eau forte par plusieurs artistes d'après différents Maitres Italiens, Flamands, et François, dont les desseins originaux font partie de la colléction du S. Basan pere à Paris 1795 in fol.
Questa collezione è un miscuglio di cose buone e cattive, fatto dagli eredi e dagli stampatori, appoggiata al credito del defunto grande conoscitore in queste materie.

3369. BELLORI Giampietro. Descrizione delle imagini [p. 132] dipinte da Rafaello nelle camere del Vaticano. Roma 1695 in fol. pic. fig.
In fronte è il ritratto di Rafaello, e l'edizione è arricchita di vignette eleganti: esemplare di dedica colle armi del Prelato cui appartenne. In vitello.

3370. BENINCASA Bartolomeo. Descrizione della raccolta di stampe del Conte Jacopo Durazzo, esposta in una dissertazione sull'arte dell'intaglio a stampa. Parma nella stamperia Reale 1784 in 4.

3371. BOCCHI Francesco. Opera sopra l'imagine miraculosa della Santissima Nunziata di Firenze. Ivi

1592 in 8.
Opuscoletto pieno di preziose notizie d'arti intitolato al sig. Baccio Aldobrandini.

3372. BONANNI Phil. Museum Kircherianum sive Museum a P. Athanasio Kircherio in Coll. Romano, jamdudum incaeptum, nuper restitutum, auctum etc. a Phil. Bonanno. Romae 1709 in fol. fig.
Edizione con numerose figure in 122 tavole e 44 che rappresentano una gran serie di conchiglie, e col ritratto in fronte di Francesco Maria Ruspoli.

3373. BOSSI Giuseppe. Del Cenacolo di Leonardo da Vinci, libri quattro. Milano 1810 in fol. fig.
— Aggiuntovi delle opinioni di Leonardo da Vinci intorno la simetria de' Corpi Umani, discorso dello stesso, dedicato al celebre Scultore Antonio Canova. Questo discorso è tratto dall'opera del Cenacolo colle medesime tavole. Milano 1811.
L'opera del Cenacolo è il libro meglio scritto che da noi si conosca in fatto di critica, il quale abbia per iscopo d'illustrare una grand'opera dell'arte. L'edizione splendidissima è ornata d'un bellissimo ritratto di Leonardo, e di varie tavole tratte da disegni originali del Vinci con una fedeltà, e un gusto insuperabile. Esemplare in carta velina. Vedi *Verri*.

3374. BRUN (Le), Peintre. Galérie des Peintres Flamands, Hollandais, ed Allemands. Ouvrage enrichi de 201 planch. gravées d'après les meilleurs tableaux de ces maîtres, par les plus habiles artistes de France, d'Hollande, et d'Allemagne avec un texte etc. Paris 1792 vol. 3 in fol. fig.

3375. CARACCI Annibale. Galleria nel Palazzo Farnese [p. 133] in Roma, dipinta da Annibale Caracci, intagliata da Carlo Cesio. Romae Francisci Colignon formis fol. obl. in tav. 30; non compreso il frontespizio e la dedica al Cardinale Ottoboni. Antiche impressioni senz'anno.

3376. CARACCIO Annibale. Aedium Farnesiarum tabulae depictae a Carolo Caesio aeri insculptae, atque a Lucio Philarchaeo explicationibus illustratae. Romae 1753 in fol. fig.
L'autore del testo pose grandissima cura a impinguarlo di erudizione, e l'editore v'aggiunse quantità d'altri rami, e vignette prese da altre opere, ma le 33 tavole di Carlo Cesio sono in questa ristampa alquanto logore per quanto sia fresco e nitido l'esemplare.

CARACCI Lodovico. Vedi *Zanotti* e *Malvasia*.

3377. CIGNANI Caroli Bononiensis Monochromata aere expressa ab Jo. Mich. Liotard Genevensi. Venetiis ap. Jo. B. Pasquali 1743 in fol. max.
Sono sette grandi tavole, alle quali va aggiunto il ritratto dell'autore.

CROZAT, Gabinetto. Vedi *Recueil*.

3378. DAULLE Jean. Oeuvre. Recueil de 84 estampes gravées d'aprés les tableaux des plus grands peintres Italiens, Flamands, et Français tirés des plus célebres cabinets de Paris: sans date, chez la Veuve Daullé a Paris in fol. atl.
Questo nostro esemplare ricco di quattro tavole, oltre il numero annunciato nel frontespizio, contiene le più scelte prove, e rende un'idea del merito dell'autore, che forse non è pregiato al grado che merita d'esserlo per la bellezza e la varietà del suo taglio.

3379. DESCRIPTION des tableaux, et des pieces de Sculpture de la Galérie du Prince Liechtenstein. Vienne 1780 en 12.
Questa è una traduzione quasi per intiero del catalogo, che il Fanti pubblicò nel 1767.

3380. DESCRIZIONE Italiana, e Francese, di tutto ciò che si contiene nella Galleria Sampieri. Bologna 1785 in 8.
Giova di avere questo libro per conservare la traccia di ciò che ora non esiste riunito. Il più fa parte però della Galleria di Milano all'Accademia di Belle Arti.

[p. 134]

3381. DESCRIZIONE della Galleria delle Pitture Melzi esistente in Milano in 4. M. 92.

3382. DICHIARAZIONE delle pitture della sala de' signori Barberini. Roma 1640 in 4. M. 15.
Questa è stesa da alcuno che era di mala voglia con Pietro da Cortona, come si vede da una breve prefazione alle aride dichiarazioni, e divenne in breve rarissima.

3383. DORIGNY Nicolas. Oeuvre contenante divers sujets sacrés, et profans, d'après Raphael, Guerchin, Dominiquin, Lanfranc, le Guide, Cigoli, et Albano. In tutto 20 grandi tavole in rame. Parigi 1770 in fol. atlant.

3384. EARLOM Richard. Liber veritatis or a collection of Prints after the original designs of Claude le Lorrain in the collection of His Grace the Duke of Devonskire. London 1777 vol. 3 in fol. fig.
Questa è la collezione completa e preziosa dei 300 disegni originali di Claudio Lorenese intagliati alla maniera precisa che sono stati eseguiti dal Pittore.

3385. EFFETTI (degli) Ab. Antonio. Studiolo di Pittura nella Galleria della Ricchezza in casa dell'Abbate Antonio degli Effetti, e discorso del medesimo. Roma,per Gio. Batt. Molo alla Maddalena. Senz'anno M. 75.
È forse stampato verso la metà del XVII secolo, ed è pieno di notizie preziose per la ricognizione di molti oggetti di arte.

3386. ERRORES Ulyssis adumbrati a S. Martino ut in Regia Fontis Bellaque spectantur a Nicolao depicti, et in aes incisi a Theod. Van-Tulden una cum argumento et interpretatione morali cujuslibet fabulae. Parisiis ap. Melch. Tavernier 1633 in fol. obl.
Segue la dedica Latina dell'editore al March. di Bassompierre, indi un avviso ai Lettori, poi due carte colle interpretazioni delle 58 tavole di cui l'opera è composta. Dopo queste prime cinque carte seguono altre tre carte, col frontespizio in Francese e la Dedica dell'Editore a M. de Liancourt, e l'avviso: non sonovi le due carte delle interpretazioni poiché sotto d'ogni stampa ne è impressa la traduzione parimente in Francese. Esemplare di prima freschezza di queste belle, e pittoresche incisioni nelle quali fu reso magistralmente il carattere di quelle pitture già perite, ove Niccolò dell'Abbate lavorò sui disegni del Primaticcio. È singolare come il du Murr per [p. 135] quel *Nicolaus* malissimo intenda *Nicolò Pussino*. Furono riprodotti in Augusta nel 1675 ma le tavole avevano perduto la loro freschezza.

3387. L'ETRURIA pittrice. Ovvero: Storia della Pittura Toscana dedotta da suoi monumenti. Vol. 2. Firenze 1791 in fol. fig.
Il dottissimo Proposto Lastri illustrò le 120 tavole che compongono questa pregievole opera: ove di ogni artista di quella scuola si dà una delle più cospicue pitture intagliate. In cima alle illustrazioni rispettive sta il ritratto dell'artista, e incominciandosi dal X secolo si giunge sino al presente.

3388. EXPLICATION des tableaux de la Galérie de Versailles, et de ses deux sallons. Versailles 1687 in 12. figurato.
Da una nota sul frontespizio di questo esemplare si riconosce essere stata questa operetta fatta da Rainsait, ripubblicata poi da Massé. Vedasi anche l'altro esemplare di Massé al suo luogo.

3389. FANTI Vincenzo. Descrizione completa della Galleria di Pitture, e Sculture del Principe di Lichtenstein. Vienna 1767 in 4.
Con un compendio delle vite dei Pittori di cui veggonsi le opere. Questo autore era molto interessato a magnificare le opere della Galleria, e non può troppo fidarsi alle sue assertive.

3390. Le FEBRE Valentinus. Opera selectiora, quae Titianus Vecellius, et Paulus Caliari Veronensis inventarunt, et pinxerunt 1682 in fol.
Questa è la collezione completa delle 50 tavole intagliate da Valentino le Fevre di prima conservazione, e freschezza.

3391. FLORENT le Comte. Cabinet des singularités d'Architecture, Peinture, Sculpture, et Gravûre, trois volumes 1699 a 1700 in 12.

3392. GABBIANI Anton Domenico. Raccolta di cento pensieri diversi fatti intagliare in rame da Ignazio Enrico Hugford. Firenze 1762 in fol.
Gio. Batt. Cipriani, Francesco Bartolozzi, il Paccini, lo stesso Hugford, Gregori, e molti altri, intagliarono le cento tavole, che compongono quest'opera, preceduta dalla vita dell'autore; e se le sue opere di pennello corrispondessero alle grazie con cui sono trattati alcuni di questi schizzi, il nome di questo artista avrebbe ottenuto un luogo più distinto nella storia dell'arte.

3393. GALERIE de Florence et du Palais Pitti. Tableaux [p. 136] statues, bas-reliefs, et camées dessinés par M. Wicar peintre etc. Vol. 4 in fol. rel. en 2. Paris 1789 a 1807.
Quest'opera è la più ricca e la più bella che si conosca in questa materia non tanto per la correzione dei disegni quanto per l'accuratezza dell'intaglio, e pei tipi che sono splendidissimi. Le quattro prime carte contengono il frontespizio cogli stemmi, la dedica, un succinto ragguaglio storico della Galleria, e il frontespizio allegorico intagliato. Le tavole dei soggetti principali sono 192 con altrettanti fogli d'illustrazione. Ad ogni tavola di queste va aggiunto sullo stesso foglio un secondo intaglio ove in grande sono rappresentate le principali gemme della Galleria. L'opera del Museo Napoleone di Robillard, e Perronville è più ricca, ma questa è più squisita per la sua esecuzione.

3394. GALERIE Eléctorale de Dusseldorff, ou catalogue raisonné, et figuré des ses tableaux, ouvrage composé d'un goût nouveau par Nicolas de Pigage avec une suite de 30 planch. contenant 365 estampes, gravées d'apres les tableaux. A Bâle chez Mechel 1778 2 vol. in fol. obl.
Nell'uno di questi volumi sono contenute le tavole, e nell'altro il testo: opera eseguita con diligenza, ma in piccola dimensione non può rendere altra idea che della distribuzione, e dei motivi delle composizioni.

3395. GALERIE du palais Royal gravée d'après les tableaux des differentes écoles avec une description de l'abbé Fontenai par J. Couché graveur. Paris 1786 in fol.
Le illustrazioni di tutte le opere di pennello che componevano questa preziosa Collezione sono intagliate in rame sotto i soggetti medesimi: fu rilegato magnificamente un volume con due terzi delle tavole: e il resto si otterrà facilmente, giacché non avvi alcuna parte di testo da imprimere, e le tavole esistono in Francia sotto sequestro per azioni Forensi.

3396. GALLERIA Reale di Firenze illustrata dai sigg. Zannoni, Montalvi, Bargigli, e Ciampi, incisa a contorni sotto la direzione del Sig. Pietro Benvenuti. Firenze in 8.
Opera che si sta pubblicando. Finora sono 66 fascicoli, e si continua.

3397. GALLERIA Giustiniana del March. Vincenzo Giustiniani. Roma 1651 in fol. vol. 2.
Sono due volumi che contengono 322 tavole di busti e sta[p. 137]tue antiche cioè 153 nel primo volume, e 169 nel secondo. Esemplare di antica impressione quantunque le stampe siano numerate. Opera pregievolissima per la

serie de' preziosi monumenti, e che avrebbe avuto necessità di elenchi, e di illustrazioni che mai non ebbe. Ne furono colle lamine logorate tirati alcuni esemplari moderni da non aversi in pregio.

3398. GUILLON M. l'Abbé. Le Cénacle de Léonard de Vinci rendu aux amis des beaux arts, dans le tableau qu'on voit aujordhui chez un Citoyen de Milan, et qui étoit ci-devant dans le réféctoire de la Chartreuse de Pavie: éssai historique et psycologique. Milan 1811 in 8.
Quest'opuscolo cadde in dimenticanza, e rimase ecclissato dall'opera dottissima e magnifica che pubblicò in quello stesso momento il sig. Giuseppe Bossi.

3399. KIRCHERII Athanasii. Romani Collegii Musaeum celeberrimum publicae luci expositum a Georgio de Sepibus. Amstelodami 1678 in fol. fig.
Con molte tavole in rame, ed in legno, parte frapposte, e parte inserte nel testo. Opera in cui si riprodussero molte figure d'obelischi, e Monumenti Egiziani in altri libri dallo stesso autore pubblicati.

3400. KOBELL Ferd. Peintre de S. A. E. Palatin. Seguito di 33 tavole di paesaggi, e figure eseguite all'acqua forte con molto gusto 1760 al 72 M. 92.

3401. LANDON Annales du Musée et de l'école moderne des beaux arts. Paris 1801 1810 17 vol. in 8. gravés au trait: on a ajouté a cette suite paysages et tableaux de genre. Paris 1805 in 4. vol. in 8. et le Salon du 1808. In tutto vol. 22.

3402. LASINIO Carlo. Pitture a fresco del Campo Santo di Pisa da lui intagliate. Firenze 1812 presso Molini e Landi in fol. Atl.
Sono in questa magnifica opera 40 immense tavole atlantiche disegnate accuratamente e dallo stesso disegnatore intagliate con sobrietà, conservando il carattere dei preziosi originali dell'antica Pittura Italiana, opera ottima, e insigne, eseguita con nobiltà, e senza eccesso di lusso. Il pochissimo testo che la riguarda può trovarsi nelle Lettere pittoresche sul Campo Santo. Vedi *Rosini Giovanni,* e *de' Rossi Giovanni Gherardo*.

3403. LEGATI Lorenzo. Museo Cospiano annesso a quello del famoso Ulisse Aldovrandi, e donato alla sua [p. 138] patria dal Sig. Ferd. Cospi Patrizio e Senatore di Bologna descritto da Lor. Legati Cremonese. Bologna 1677 in fol. fig.
Le tavole sono in legno a' luoghi dal testo indicati intagliati da Veronica Fontana, di cui mano è anche il ritratto di Ferdinando III di Toscana al quale il volume è intitolato. Il solo ritratto del Cospi è intagliato in rame da Adr. Halluech tolto da una pittura di Sutterman.

3404. LENOIR Alexandre. Musée des Monumens Français, ou déscription des statues, bas réliefs, et tombeaux pour servir à l'histoire de France, et à celle de l'art, orné des gravures. Paris 1800 vol. 6 in 8.
L'ultimo di questi volumi comprende la storia della pittura in Vetro e la descrizione di molte opere antiche, e moderne, segnatamente della Favola di Psiche, tolta dai disegni di Raffaello.

3405. MALVASÌA Carlo Cesare. Il Claustro di S. Michele in Bosco di Bologna dipinto dal famoso Lodovico Caracci e da altri eccellenti maestri della sua scuola, descritto e ravvivato col disegno e l'intaglio del Sig. Giacopo Giovannini. Bologna 1694 in fol.
Le tavole illustrate in quest'opera sono 19, oltre un frontespizio intagliato e istoriato d'invenzione dell'incisore. Vennero posteriormente queste pitture illustrate nel 1776 anche da Gio. Pietro Zanotti. (Vedi).

3406. S. MARTIN de Boulogne. Plusieures figures representans les Vertus tirées de l'hôtel de Montmoranci. Paris chez Bonnart in fol. M. 92.
Sono 12 tavole intagliate all'acqua forte passabilmente.

3407. MASSE J. Bapt. Peintre. La grande Galérie de Versailles et les deux salons qui l'accompagnent peints par Charles le Brun. Paris 1753 in 8.
Questa descrizione e quella di Reinsant servono ad illustrare le stampe che due volte furono pubblicate.

3408. MASSI Pasquale. Indicazione antiquaria del Museo Pontificio Pio-Clementino. Roma 1792 Italiano, e Francese in 8.

3409. MAZZOLA Francesco detto il Parmigianino. Raccolta di disegni originali, tolti dal gabinetto Sanvitali, incisi da Benigno Bossi. Roma 1772 in fol.
— Aggiuntavi una raccolta di teste, inventate, di[p. 139]segnate e incise da Benigno Bossi; e un ultimo quinternetto di 12 teste intitolato: Fisonomie possibili 1676 in fol.
Le acque forti di questo incisore sono piene di grazia, e di brio ec.

3410. MECHEL Chrétien. Catalogue des tableaux de la Galérie Impériale et Royale de Vienne : à Basle chez l'auteur 1784 in 8.
Sonovi in fine le piante e i prospetti dell'Edificio. Il Catalogo è fatto da un uomo che aveva gusto, ma ha voluto arricchirlo di troppe superfluità, tutto lodando, quasi che il numero fosse un pregio da preferirsi alla scelta.

MITELLI Giuseppe Maria. Vedi *Caracci* nelle Collezioni figurate.
MOLINARI Stefano. Vedi *Scola Italicae Picturae* cui va unito.

3411. MONUMENS antiques inédits tirés du cabinet de M. Townley. Londres in fol.
Questa rarissima e preziosa collezione di 33 tavole superbamente disegnate ed incise, doveva far parte d'un'opera di cui non abbiamo notizia, e contiene disegnate ed intagliate molte curiosità, fra le quali la più parte delle Patere del Museo Britannico, poiché le antichità di questo studioso signore passarono a quel Museo. Ignorando che esistessero queste tavole si incontrò da noi una laboriosissima operazione in Londra, traendo disegno di queste Patere per favorire il Cav. Inghirami nella sua opera delle Arti Etrusche. Questo esemplare è formato di cose forse non pubblicate, ma intagliate a poco a poco in diverse epoche, e trovavasi nella Biblioteca del sig. Millin unito a una Lettera manoscritta dell'autore, che avvalora queste nostre congetture.

3412. MOSCARDO Lodovico. Memorie del suo Museo da lui medesimo descritte. Verona 1672 in f. fig.
Le tavole in legno e in marmo sono di pessima esecuzione, e la critica delle illustrazioni è debolissima.

3413. MUSÉE français. Recueil complet des tableaux, statues, et bas-réliefs, qui composent la colléction nationale, avec l'explication des sujets et des discours historiques sur la peinture, la sculpture, et la gravûre publié par Robillard, Peronville et Laurent. Paris 1803, 1809 in 4. vol. gr. fol. fig.
Edizione del massimo splendore, la quale, se per la parte calcografica avesse intieramente corrisposto alla tipografica [p. 140] magnificenza, non avrebbe l'eguale; poiché sebbene vi sia buon numero di tavole incise da valenti maestri, è troppo grande il numero delle inferiori, ed in ispecie l'intero numero delle statue.
Il primo volume è preceduto da un discorso istorico sulla Pittura antica di 140 pagine del sig. Croze Magnan, e seguito da 88 quadri istorici illustrati.
Il secondo è preceduto da un discorso sulla Scultura antica dello stesso in 98 pag. e seguito da 98 ritratti, e quadri dai francesi chiamati de *Genre*.
Nel terzo volume si rese l'opera più interessante col trovarsi annunciato il chiarissimo nome del Visconti, e quello del sig. Em. David in luogo del sig. Croze Magnan, e il volume è preceduto da un discorso sull'intaglio in rame, e in legno che occupa 60 pagine. Succedono 82 statue intagliate con fatica, e senza gusto.
Nel quarto volume si trova il discorso sulla Pittura moderna che occupa le prime 100 pagine, e seguono 83 paesi: sono poi numerose le vignette, e gli ornamenti sparsi in questa opera colossale, e magnifica. In questo modo è

legato il nostro esemplare, che potrebbe, quanto ai discorsi, essere diversamente distribuito.

3414. MUSEO della Casa Ecc. Farsetti in Venezia. Senza luogo, ed anno in 8.
Non è che l'Elenco delle preziosità già riunite, ed ora dissipate e disperse di questa famiglia.

3415. MUSEO Capitolino. Ossia descrizione delle statue. e busti, ed antichità custodite nel Campidoglio. Roma 1750 in 4.
Questa piccola descrizione può riguardarsi piuttosto come una guida, o un catalogo dell'opera seguente.

3416. MUSEO Capitolino. Il Tomo Primo. Roma 1741.
Contiene le imagini degli uomini illustri in tavole 90.
Il Tomo Secondo. Roma 1748.
Contiene i busti Imperiali. Tavole 83.
Il Tomo Terzo. Roma 1755.
Contiene le statue. Tavole 91.
Il Tomo Quarto. Roma 1782.
È diviso in due parti, la prima contiene 35 bassi rilievi: la seconda ne contiene 34.
Il tutto legato in cinque volumi in foglio fig. colle illustrazioni di Mons. Bottari, e molte altre vignette e tavole illustrative oltre le indicate. Opera raccomandabile, ma che potrebbe essere rifusa.

[p. 141]

3417. MUSEUM Florentinum exhibens insigniora vetustatis monumenta quae Florentiae sunt Jo. Gastoni Etruriae Magno Duci Dedicatum. Flor. 1731 fig. vol. 10.
Il nostro esemplare è distribuito come segue:
— Gemmae antiquae ex Thesauro Mediceo et privatorum Dactyliothecis Florentiae exhibens tab. 200 etc. cum observationibus Fr. Gori vol. 2 1732.
— Statuae antiquae Deorum, et virorum illustrium centum aeneis tab. incisae cum observationibus Fr. Gori. Flor. 1734 vol. l.
— Antiqua Numismata praestantiora maximi moduli cum observationibus Fr. Gori. Vol. 3 f. 1740.
Il volume delle tavole ne contiene 115.
— Serie di ritratti degli eccellenti Pitturi [sic] dipinti di propria mano che esistono nella Galleria di Firenze colle vite in compendio descritte da Fr. Moücke. Fir. 1752 vol. 4.
Tutti i Bibliografi hanno scritto sul merito di questa grand'opera, ed in ispecie sopra i sei primi volumi colle preziose illustrazioni del Gori. La collezione dei ritratti in numero di 220 è eseguita quanto meglio il potevasi in opera sì vasta, e può ritenersi fra le migliori. Furono stampati dal Pazzi in Firenze altri due volumi di ritratti, senza testo, che servono a completamento ulteriore di quest'opera.

3418. MUSAEUM Cortonense, in quo vetera monumenta complectuntur quae in Academia Etrusca adservantur in plurimis tabulis aeneis distributum, atque a Francisco Vallesio, Francisco Gorio, et Rodulphino Venuti notis illustratum. Romae 1750 in fol.
Opera preziosa pel merito dei dottissimi illustratori. Le tavole però imitano, non agguagliano il gusto di P. S. Bartoli, e sono in numero di 85.

3419. MUSEO della R. Accademia di Mantova. Mantova 1790 in 8. fig.
Col ritratto di Virgilio in fronte, e alcune tavole di pochi monumenti sparse fra il testo, operetta di poca entità, come esser può quella d'un Museo, che dopo la caduta dei Gonzaga restò nulla.

3420. NARRAZIONE delle Gesta di Enea Silvio Piccolomini, poi Pio II rappresentate nelle pareti della

Libreria Corale del Duomo di Siena dal Pinturicchio [p. 142] con gli schizzi e cartoni di Rafaello. Siena 1771 in 4. M. 23.

3421. Le NOIR Aléxandre. Musée des Monumens Francois ou description historique et chronologique des statues en marbre, et en bronze, bas reliefs et tombeaux pour servir à l'histoire de France, et à celle de l'art, augmentée d'une dissertation sur les costumes de chaque siécle. Paris 1800 a 1803 vol. 6 in 8. fig.
Le numerose tavole di quest'opera molto estesa disegnate dall'autore, e da M. Percier sono intagliate da Guyot. Al quinto tomo in fine trovasi un indice di materie amplissimo, e il sesto volume riguarda la pittura sul vetro, e specialmente le pitture della favola di Psiche e Cupido tolta dai disegni di Raffaello: ma è duopo notare non essere presa in realtà da quei disegni, che gli scolari di Marcantonio ci conservarono secondo la favola d'Apulejo, trovandosi appena in qualche luogo rimembranza, o plagio dei medesimi. La raccolta dei monumenti illustrati in quest'opera era grandissima, ora però nuovamente dispersa con poco successo.

3422. NOTIZIA (Breve) degli arazzi posseduti dall'eccellentissima Casa Dolfino in Venezia. Verona 1776 Italiano, e Francese in 4. M. 11.

3423. NOTICES des tableaux exposés dans la Galérie de Napoleon, de statues, bustes, et bas reliefs du Musée des antiques, des tableaux des écoles Françaises, et Flammandes, des desseins, esquisses, cartons, et miniatures du Musée Central des arts, des tableaux, statues, et bustes de la Galérie du Palais du Sénat Conservateur, le tout en 14 pet. vol. sous diverses dates. Paris en 8.

3424. NOTICE des tableaux de la Galérie Royale à Munic. 1818 in 12.

3425. NOTIZIA della più copiosa Galleria di Schleisheim presso Monaco 1810 in 8. fig.

3426. OESTERREICHER Mathias. Déscription des tableaux de la Galérie Royale, et du cabinet de Sans-Souci. A Poztdam 1771 en 8. Prima edizione.

3427. OESTERREICHER Mathias. La stessa aumentata 1774 in 8. Seconda edizione.

3428. OESTERREICHER Mathias. Déscription et expliquation des groupes, sta[p. 143]tues etc. qui forment la colléction de S. M. le Roi de Prusse. Berlin 1774 en 8.
Questo autore aveva buona critica, era artista, e i suoi libretti sono interessanti, e divenuti rari.

3429. PARADIGMATA Graphices variorum artificum per Jo. Episcopium ex formis Nic. Visscher cum privilegio ordinum Hollandiae et West-Frisiae in fol. p.
Il frontespizio istoriato è una bella acqua forte di Leonard Gaultier: comincia il volume con 57 tavole tolte da marmi e da pitture le più insigni antiche e moderne; segue una bella scelta di 100 statue antiche. Il tutto intagliato da Gio. Episcopio con moltissimo gusto all'acqua forte: termina il volume con un'aggiunta di varie celebri pitture di buoni autori intagliate da Robillard in 13 tav. In tutto il volume contiene 170 tavole di prima freschezza.

3430. PARDO Benito de Figueroa. Examen analitico del quadro de la Transfiguracion de Rafael d'Urbino. Paris 1804 in 8. M. 102.

3431. PATCH. Collezione delle teste di Masaccio. Vedi *Masaccio* tra le vite degli artisti.

3432. PATINA Carola Catharina. Tabellae selectae ac explicatae. Patavii 1691 in fol. fig.

Contiene un numero considerabile di stampe tratte da quadri, la più parte di scuola Veneziana, ed esistenti nello stato Veneto.
Sono 40 tavole mal disegnate, e peggio incise, difficili a trovarsi. Nell'indice ne sono ommesse tre come si può riscontrare.

3433. PERRAULT, Le Cabinet des beaux arts ou recueil d'estampes gravées d'après les tableaux d'un plafond où les Beaux Arts sont representés avec l'explication de ces memes tableaux. Paris 1690 in 4. obl.
Le 14 tavole sono intagliate dai migliori artefici di quel tempo, come Audran, Edelink, le Pautre, ed altri ec. e il testo egualmente è intagliato in rame in 42 pagine.

3434. PINACOTECA del Palazzo Reale delle Scienze e delle Arti di Milano. Pubblicata da Michele Bisi incisore col testo di Robustiano Gironi. Milano 1812 in fol. p. fig.
Qui, sono soltanto 16 quaderni, che devono essere continuati.

[p. 144]

3435. PIROLI Tommaso. Raccolta di XII virtù personificate dipinte coi disegni di Rafaello d'Urbino nella sala detta di Giulio Romano al Vaticano, incise all'acqua forte. Roma in fol. gr.
Queste figure in gran dimensione sono di corretto disegno, e bellissimo intaglio, e da ritenersi fra le migliori opere del Piroli.

3436. PIROLI Tommaso. Le sei storie dipinte nella Cappella Brancacci al Carmine in Firenze da Masaccio, intagliate in fol. M. 90.
Queste sei tavole intagliate in rame e ombreggiate con una specie di sfumatura rossa non rendono un'idea della purità di stile di quel sommo Maestro. Vedi tra le Vite, *Masaccio*.

3437. PIROLI Tommaso. Les Monumens antiques du Musée Napoleon dessinés et gravés par Piroli avec une explication par I. G. Schweighaeuser publiés par Piranesi Freres. A Paris 1804 a 1806 in 4. vol. 4.
Questa è la più pregiata opera in contorni che noi conosciamo per la castigatezza del disegno, e la minor crudezza che vi si ritrova a preferenza della più parte di simili opere. Il lusso tipografico la fregia egualmente per la bontà dei caratteri; e le tavole illustrate sono 318, poiché il quarto volume in luogo d'avere 80 come gli altri non ne ha che 78; legata in vitello dorato.

3438. PITTURE di Antonio Allegri detto il Correggio esistenti in Parma nel Monistero di S. Paolo. Parma nel Regal Palazzo 1800 coi tipi Bodoniani in fol. fig.
Edizione splendidissima col testo in Spagnuolo, in Francese, in Italiano. Le 35 tav. capricciosamente intagliate, a maniera di disegni in matita rossa, sono del Rosaspina di Bologna, eccellente in questo genere di lavori. Esemplare magnifico in vitello dor. Sembra che ora per opera di artefici più accurati saranno prodotti questi lavori in miglior forma.

3439. - Descrizione d'una Pittura di Antonio Allegri detto il Correggio, in 16.
Lo stampatore Bodoni pubblicò questo libretto in quel momento che distendevasi la grand'opera.

3440. Le PITTURE della Cappella di Niccolò V. Opere del B. Gio. Angelico da Fiesole esistenti in Vaticano disegnate e incise a contorni da Fran. Gio. [p. 145] Giacomo Romano in 16 rami. Roma 1811 in fol. mass. M. 107.
Esemplare di prima impressione; opera eseguita con esattezza.

3441. PITTURE del Salone Imperiale del Palazzo di Firenze. Si aggiungono le pitture del Salone e

Cortile delle Imperiali Ville della Petraja e del Poggio a Cajano, opere di varj celebri Pittori Fiorentini, in tav. 26. Firenze 1766 in fol. atl.

L'immensa grandezza delle tavole tolse la possibilità di una preziosa esecuzione, che avrebbe costato somme immense. Gli incisori che lavorarono a grandi e voluminose opere in Firenze, in Roma, in Venezia dovettero conformare i modi di stile al tempo, al luogo, alle circostanze, e alla borsa degli imprenditori non ricchi, e che trovarono migliore speculazione nei modi facili, e nei prezzi minori.

3442. PITTURE dipinte nella volta della Cappella Sistina del Vaticano in Roma. Presso Carlo Losi 1773.

Questo stampatore riunì in 17 fogli le stampe di Adamo Mantovano, unendole a quattro in ciascheduna pagina fino al numero di 68; ma i rami di questa ristampa molto logori non possono compararsi alle bellissime prove della prima Edizione in questo Catalogo citata.

— Aggiuntovi: Favole, ed Emblemi disegnati da Rafaelle, intagliati da Silvestro da Ravenna, Enea Vico, ed altri. Roma per Carlo Losi. Furono in cinque fogli riuniti gli antichi rami ristampati.

— Aggiuntovi: Profeti, e Sibille di Michel Angelo in l4 tavole, intagliate da Tommaso Piroli.

— In fine: Sigismundi Augusti triumphus ex Archetypo Julii Romani a Francisco Primaticcio, Mantuae Anaglyphica opera elaboratum, a Petro Sancte Bartolo excusum. Romae 1670 tab. 26.

— In fine: Polidori Caravagensis monocromata Aegyptiorum, sive Afrorum peregrinatio et navalis pugna ad Tiberis Ostia a Petro Sancte Bartolo delineata, et incisa: extant Romae in anteriori facie aedium olim Gaddorum nunc gentis Colesiae in regione pontis. Constat 8 tabul. in fol. max.

3443. PRENNER Giorgio Gasparo. Illustri fatti Farnesiani coloriti nel R. Palazzo di Caprarola dai fratelli [p. 146] Taddeo, Federico, e Ottaviano Zuccari, disegnati, ed incisi all'acqua forte. Roma 1748 in fol. figurato.

Le tavole delle pitture sono 36 non comprese altre 5 tav. delle piante, ed elevazioni del Palazzo, e il ritratto del Card. Acquaviva. Magnifico esemplare mar. dor.

3444. PRESTEL Théophile Peintre. Dessins des mellieurs Peintres d'ltalie, d'Allemagne et des Pays Bas du Cabinet de M. Paul de Praun à Nuremberg gravés d'après les originaux de la même grandeur. Nuremberg 1776 in fol. atlant.

Sono 48 tavole di bellissima e accurata esecuzione, che rendono perfettamente il carattere degli originali.

3445. RACCOLTA di Opere scelte di Pittori della Scuola Veneziana, disegnate ed incise da le Febre, da Silvestro Manaigo, e da Andrea Zucchi, Veneziani, pubblicate per la prima volta, ed unite al numero di 90 da Teodoro Viero. Venezia 1786 in fol. atlant.

— A cui serve di seconda parte l'aggiunta Raccolta di opere scelte, dipinte da' più celebri maestri Italiani, Fiamminghi, e Francesi, in numero di 112 stampe, tratte da quadri esistenti in Venezia, incise da Pietro Monaco nel 1740, ora pubblicate da Teodoro Viero. Venezia 1789 in gran fol. atl.

3446. RACCOLTA di 80 stampe rappresentanti i quadri più scelti dei Sigg. Marchesi Gerini di Firenze, divisa in due parti. Firenze 1786 in fol. atlant.

Opera grandiosa, eseguita da mediocri intagliatori.

3447. RECUEIL d'Estampes d'après les plus beaux Tableaux et d'après les plus beaux desseins qui sont en France dans le Cabinet du Roy et dans celui du Duc d'Orleans, et dans autres Cabinets.

Paris 2 vol. in fol. 1729-42.
Questa è l'opera conosciuta sotto il nome di *Gabinetto di Crozat* con una descrizione storica di Mariette, e un estratto delle memorie della vita di ciascun artista. Prima edizione e preziosa per la freschezza e bellezza delle stampe, di mano de' primi intagliatori: contiene questa Raccolta 182 tavole, delle quali 42 non hanno i numeri.

3448. RECUEIL d'estampes d'après les plus célebres ta[p. 147]bleaux de la Galérie Royale de Dresde : 2 vol. rilegati in un tomo solo. A Dresde 1753 in fol. atl.
Opera delle più grandiose in questo genere, che contiene cento tavole in gran dimensione ove sono intagliate le principali opere di quella Galleria. Conviene però por mente negli esemplari che non manchi in principio il magnifico ritratto del Re di Polonia intagliato da Balechon, il quale spesso è sottratto pei portafogli degli amatori di stampe. Al principio del secondo Volume è quello della Regina, intagliato da Daulé.

3449. SALA Alessandro. Collezione de' quadri scelti di Brescia disegnati, incisi, ed illustrati. Brescia 1817 in fol. fig.
Sono 67 tavole pulitamente intagliate a contorni, ed illustrate con brevi cenni e buona critica.

3450. SANZIO Raffaello. La Favola di Psiche secondo la descrizione d'Apulejo.
Sono queste 32 tavole in foglio oblongo intagliate da' scolari o contemporanei di Marc'Antonio Raimondi: non è dubbio il segno di Agostino Veneziano alle tavole 4, 7, 13, ma nelle 3, 5, 6: quando le prove siano di prima freschezza, deve vedersi anche la marca di *Beatricius*: questa ultima però non può osservarsi più, allorché ricomparvero le stampe col nome di Ant. Salamanca. Sebbene il nostro esemplare abbia il nome del Salamanca, è freschissimo, e meglio si riconosce comparandolo con altri, e specialmente con quelli pubblicati da Carlo Losi recentemente, ove cassato il nome di Salamanca nella prima tavola, fu incisa la *Licenza dei Superiori*. Sotto ciascuna tavola è incisa una stanza divisa in due cartelle.

3451. SANZIO Raffaello. La Favola di Psiche disegnata, e intagliata a bulino in 32 tav. da intagliatori antichi colla spiegazione in 8. rima sotto ciascheduna stampa. Roma presso Carlo Losi 1774 in fol. obl.

3452. SANZIO Rafaello d'Urbino. Vedi *Sommerau*. Vedi *Imagines Novi Testamenti* (fra le Biblie figurate). Vedi *Scoperta,* e *Piroli*.

3453. SCHOLA Italica. Picturae sive Selectae quaedam summorum e schola Italica pictorum tabulae aere incisae cura, et impensis Gavini Hamilton pictoris. Romae 1763 in fol. tab. 40 in fol.

3454. SCHOLA Italica. Aggiuntovi: Disegni originali d'eccellenti pittori esistenti nella Galleria di Firenze, imitati ed [p. 148] incisi da Stefano Molinari. Firenze 1774 tav. 50.
Le quaranta tavole della Scuola Italiana sono intagliate dai migliori artisti Italiani, come Cunego, Volpato, Cappellan, Perini, ed altri simili. Opera ben eseguita, e ben scelta. Esemplare di prima freschezza.
La collezione poi del Molinari, che in 60 tavole comprende 174 disegni, è forse la più bella e preziosa che si conosca a quel modo eseguita, e deve ritenersi come il più bel saggio che aver si possa in quel genere.

3455. SCOPERTA fatta in Venezia di varj cartoni di disegni di Rafaello, e suoi scolari.
— Aggiuntovi il Manifesto delle stampe degli arazzi di Rafaello pubblicato in Roma da Stefano Piale in 8. M. 87.

3456. SOMMEREAU Lovis. Les célebres Tapisseries de Raphael d'Urbin connues sous le nom d'*Arazzi* qui sont au Vatican au nombre de 20 pieces. Rome 1780 in fol. obl.
Sono 21 tavole compresovi il frontespizio istoriato colla dedica al Principe di Brunswich. Il maneggio dell'acqua forte con cui sono eseguiti è libero, ma il carattere dell'autore è sfigurato.

— Sono in questo volume aggiunte: Imagines Farnesiani Cubiculi cum ipsarum monocromatibus et ornamentis. Romae in aedibus Serenis. Ducis Parmensis ab Annibale Caraccio aeternitati pictae a Petro Aquila delineatae et incisae.
Sono queste tredici tavole di bella e freschissima impressione. Vedi *Caracci l'Enea Vagante* al quale sono unite le stesse intagliate da Mignard, nelle *Collezioni Figurate*.

3457. SPIEGAZIONE delle pitture della sala del Palazzo Barberini, coll'aggiunta della volta detta della divina Sapienza. Roma in 12. M. 73.

3458. TAYLOR Combe. A Description of the collection of ancient terracottas in the British Museum With engravings. London 1810 in 4. fig.
Edizione elegantissima, ove le incisioni sono della più bella esecuzione, conservando il carattere esattissimo dei monumenti. Le tavole sono 40.

3459. Il gran TEATRO delle più celebri Pitture di Venezia pubblicato da Domenico Lovisa a Rialto in f. m.
Sono 62 tavole con i principali quadri di Venezia intaglia[p. 149]ti e disegnati malamente, che rendono però sempre un'idea delle grandi composizioni dei Maestri di questa scuola.

3460. TENIERS Davidis. Theatrum pictorium in quo exhibentur ipsius manu delineatae ejusque cura in aes incisae, picturae archetypae Italicae. Antuerpiae 1658 apud Henricum et Comelium Verdussen, in fol.
Sono in questo libro 246 tavole in rame. La mediocrità degli intagli di questo ampio volume, non dà luogo a quelle critiche osservazioni che meriterebbe l'opera, ove con estrema facilità si sono attribuite molte pitture a diversi maestri cui forse non appartengono.

3461. TERZAGHI Pauli Mariae. Musaeum Septalianum descriptum. Dertonae 1664 in 4 pic.
Questo è un elenco ragionato di preziosità d'ogni genere tanto naturali che di antiquaria.

3462. TESI Mauro. Raccolta di disegni originali, estratti da diverse collezioni, pubblicata da Lodovico Inig calcografo in Bologna. Aggiuntavi la vita dell'autore. Bologna 1787 in fol.
Esemplare unico per le moltissime prove avanti la lettera, e avanti l'ombreggio delle tavole, non che per le molte contro-prove. Appartenne al segretario Bianconi amico dell'Autore, poi fu nella Biblioteca *Bossi*.

3463. TETII Hieronymi Perusini. Aedes Barberinae ad Quirinalem descriptae: excudebat Mascardus. Romae 1642 in fol. fig.
Con 16 tavole di statue, busti, e pitture a fresco delle volte eseguite da Pietro da Cortona, e intagliate da Bloemart. Oltre il frontespizio figurato, è una quantità di medaglioni, e vignette. Il testo è descritto dottamente, ed è stampato con molto lusso di carta bellissima e di tipi. Esemplare di dedica in mar. dor.

3464. TIBALDI Pellegrino e Nicolò Abbati. Pitture esistenti nell'Instituto di Bologna, descritte da Giampietro Zanotti. Venezia l756 in fol. fig.
Edizione di una distinta serie di belle opere eseguite a spese del sig. Petronio Buratti con molta precisione e nobilmente, nella quale si distinse più che in ogni altra sua produzione l'intagliatore Vagner come vedesi nel bellissimo ritratto del Tibaldi posto in principio. Nell'esemplare nostro incontrasi di questo ritratto anche una prima acqua forte, non meno che del ritratto di Benedetto XIV. Le tavole sono 41, e buon numero fu intagliato da Bartolommeo Crivella.

[p. 150]

3465. TOWNLEY. Vedi *Monumens antiques inedits*.

3466. VERRI Conte Carlo Senatore. Osservazioni sul volume intitolato *del Cenacolo di Leonardo da Vinci, libri quattro di Giuseppe Bossi pittore*, scritte per lume de' giovani studiosi del disegno e della pittura. Milano 1812 in 8.
Libro pieno di indecentissime contumelie, che non scemò punto il pregio della preziosa e dottissima opera del Bossi.
— Postille alle osservazioni del Verri sul Volume del Cenacolo. Milano 1812 in 8.
— Lettere confidenziali di B. S. all'estensore delle postille alle osservazioni sul Cenacolo di Leonardo. Milano 1812 in 8. Vedi *Bossi*.

3467. VISCONTI Gio. Batt. ed Ennio Quirino. Il Museo Pio Clementino descritto. Roma 1782 vol. 8 in fol. atl. fig.
Dopo il 6 volume, che uscì nel 1792, stette quest'opera sospesa, finché non comparve nel 1807 un settimo volume dedicato al Papa Chiaramonti contenente le miscellanee del Museo Pio Clementino, descritto dallo stesso Ennio Quirino; e finalmente l'ottavo volume col titolo di *Tomo primo del Museo Chiaramonti, aggiunto al Pio Clementino*, coll'esplicazione de' Sigg. Filippo Aurelio Visconti, e Giuseppe Guattani, venne alla luce nel 1808. Può dirsi esser questa l'opera più grandiosa di antichità illustrate che abbiamo. Gio. Batt. Visconti Prefetto delle antichità di Roma, padre del celebre Ennio Quirino, l'incominciò sotto il Pontificato di Clemente XIV e pubblicò il primo volume nel 1782, regnante Pio VI, cui lo intitolò, proseguendo ad ampliarsi il Museo incominciato dal Papa precedente. Contiene questo tomo I 52 tav. di statue, e due tavole marcate A. B. con monumenti che servono alle illustrazioni. In principio è il ritratto di Pio VI e la pianta generale del Museo.
Morto il sig. Gio. Batista Visconti, successe nell'impresa Ennio Quirino, che pubblicò il secondo volume nel 1784 con altre 32 tavole di statue, e due tavole di monumenti illustrativi, e il ritratto in principio. Il terzo volume contiene 50 tavole di statue e un nuovo ritratto del Papa e tre tavole illustrative. Il quarto contiene 45 tav. di bassi rilievi, due tavole di monumenti illustrativi e le tre statue di Apollo, di Venere, e di Meleagro intagliate da Luigi Cunego in aumento de' primi volumi. Nel quinto sono 45 tav. di bassi rilievi, due tav. illustrative, e un sarcofago oltre il numero. Nel sesto sono 61 tav. di busti, e due tavole di monumenti illustrativi. Il tomo VII fu dedicato a Pio VII col ritratto in fronte di questo Papa, e intitolato *Miscellanea del Museo Pio Clemen[*p. 151]*tino* con 50 tavole e due di monumenti illustrativi. L'ottavo tomo, illustrato dal sig. Filippo Visconti fratello del defunto Ennio Quirino, e dal Guattani, contiene 44 tavole di monumenti di vario genere, e si intitola *Museo Chiaramonti*; avvi una tavola illustrativa, e un nuovo ritratto del Papa. In tutto 428 tavole.

3468. Vovet Simon. Oeuvre in fol. tav. 108.
Comincia col portico della biblioteca di M. Seguier Cancelliere di Francia dipinto da Vovet nel 1640, e intagliato da Dorigny nel 1638: avvi il ritratto dell'autore intagliato da Fran. Perrier nel 1632 e la più ampia serie delle opere sue, la più parte intagliate da Tortebat e da Dorigny.

3469. ZAMPIERI Dominici, Vulgo Domenichino. Picturae quae extant in sacello sacrae Aedis Cryptoferratensi, nunc primum incisae. Romae 1762 in foglio mass.
Sono ventotto tavole diligentemente disegnate, ed intagliate da Francesco Bartolozzi, e da altri fra i migliori artisti di quel tempo. Queste preziose pitture minacciavano deperimento, e vennero ora restituite al loro splendore, e rassicurate.

3470. ZANETTI Anton Maria. Varie Pitture a fresco dei principali Pittori Veneziani, ora per la prima volta colle stampe pubblicate. Venezia 1760.
Queste sono 24 tav. e 6 carte di notizie intorno alla presente raccolta.

3471. ZANETTI Anton Maria. Altro esemplare miniato, preceduto da una carta immediatamente dopo il frontespizio, intitolata: Memoria intorno la vita, e le opere di Anton M. Zanetti, dalla quale rilevasi che quest'opera fu imaginata, disegnata, illustrata, ed anche alcun esemplare miniato

dallo stesso Anton Maria Zanetti. Girolamo suo minor fratello fu l'estensore di questa memoria.

3472. ZANOTTI Gio. Pietro Cavazzoni. Il Claustro di S. Michele in Bosco di Bologna, dipinto dal famoso Lodovico Caracci, e da altri eccellenti maestri esciti dalla sua scuola. Bologna 1776 in fol. mass. figurato.
Divenuta rara la prima edizione di questo claustro pubblicata nel 1694 *da Malvasia* (vedi) imprese il della Volpe questa nuova edizione con altre tavole accurate, le cui illustrazioni il Zanotti estese, meno alcune che furono supplite da altra penna, per essere premorto alla pubblicazione del[p. 152]l'opera. Il ritratto del Zanotti vedesi in fine al Proemio, siccome veggonsi a guisa di vignette i ritratti anche dei Pittori del Claustro. Le tav. sono 47, ma presso che tutte di un certo Fabbri, e da posporsi a quelle pubblicate avanti dal Malvasia. Vedi anche *Tibaldi*.

3473. ZUCCARI Federico e Ottaviano, Palazzo di Caprarola. Vedi *Prenner*.

OPERE DI SCULTURA
D'OGNI GENERE ANTICHE E MODERNE ILLUSTRATE.

3474. ADAM Lambert Sigisbert. Colléction de sculptures antiques Grecques et Romaines trouvées à Rome dans les ruines des palais de Neron, et de Marius. Paris 1755 in 4. fig.
Questo Scultore comprò dagli eredi del Cardinale di Polignac questa collezione di marmi, che poi è passata a Berlino: ma per esitarla imaginò di far intagliare da buoni artefici tutti i disegni, che di sua mano aveva eseguiti con molta intelligenza in numero di 59 pezzi d'antichità cui aggiunse anche cinque busti di sua invenzione. Disegnò poi e di propria mano anche incise un secondo frontespizio, ove il Tempo sostiene un cartello con scrittovi *Recueil de sculptures antiques Grecques et Romaines* 1754 e al basso della tav. istoriata: *le Temps decouvre les ruines du Palais de Marius en* 1729 *L. S. Adam l'ainè de Nancy inv. et fecit* 1754. Libro alquanto raro.

3475. ALBRIZZI Isabella. Opere di Scultura, e di plastica di Antonio Canova. Firenze 1819 in fol.
Di questa edizione in foglio non furono stampati che soli 160 esemplari con eleganza somma di tipi, onde non discordassero dall'eleganza delle estensioni.

3476. ALBRIZZI Isabella. La Testa d'Elena scolpita in marmo dall'impareggiabil Canova e da esso regalata ad Isabella Albrizzi nata Teotochi. Pisa 1812 in 8.
Con una tavola di bella incisione in rame.

3477. ANTIQUARUM Statuarum urbis Romae quae in pubblicis privatisque locis visuntur Icones. Romae ex typis Gothifredi Scaichis. Pars secunda 1621 in 4.
Son tav. 80 in 4. Questa è una delle più rare collezioni di [p. 153] statue riunita, e riprodotta, che apparve forse disgiunta avanti l'epoca nel frontespizio da noi qui segnata, e sebbene dicasi *parte seconda* in due esemplari da noi posseduti, nondimeno non conosciamo alcuna traccia dell'esistenza di una prima. La statua segnata 12, che è un Genio nel Campidoglio, porta inciso il nome di *Orazio Aquilano*: e la tavola 69 che rappresenta il Marsia porta il nome di *Cherubino Alberti fece* 1578.

3478. ANTIQUITÉS dans la collection de S. M. le Roi de Prusse à S. Souci divisée en 2 parties, contenant 12 planches chaque partie. Berlin 1769, et 1772 in fol.
Queste 24 tavole mediocremente disegnate, ed incise a Potsdam da L. Kruger all'acqua forte indicano la provenienza di alcuno di quei busti, ma rendono una debole idea delle opere.

3479. ANTINOI e marmore Pario sculpta imago Adrianae ruinae, reperta anno 1739.
— Florae simulacrum effossum in solo Tiburtino, anno 1744.

— Fauni terminalis effigies reperta in Villa Adriana, anno 1747.
— Silentii statua in solo Tiburtino detecta, anno 1740.
— Simulacrum Aegyptium in Tiburtino solo excavatum, anno 1739.
— Centauri duo ex marmore Aegyptio in agro Tiburtino reperti, anno 1736.
Queste sette statue, dai migliori intagliatori in gran foglio con diligenza disegnate ed incise, sono riunite nella M. 84. Prove di prima impressione e freschezza.

3480. BARZONI Vittorio. L'Ebe di Antonio Canova ordinata e posseduta dal C. Giuseppe Albrizzi. Venezia 1803 in 8. con varj sonetti intorno la stessa M. 100.

3481. BARZONI Vittorio. Descrizioni. Milano 1815 in 12. M. 101.
Sono qui descritti alcuni monumenti, e statue antiche, e moderne, in ispecie alcune opere di Canova come l'Ebe, la Psiche, il monumento dell'Emo ec.

3482. Becker Guil. Gottlieb. Augusteum ou description des monumens antiques qui se trouvent à Dresde. Leipzig 1804 vol. 3 in fol. fig.
Opera eseguita con precisione e con ricca eleganza. Vedi *Recueil*.

[p. 154]

3483. BIAGI Clemente. Ragionamento sopra un'antica statua singolarissima nuovamente scoperta nell'agro Romano. Roma 1772 in 4 fig. M. 33.
Con una tavola intagliata in rame. La statua spiegasi come rappresentante il Sole.

3484. BOCCHI Francesco. Eccellenza della statua di S. Giorgio di Donatello Scultore Fiorentino, posta nella facciata d'Orsan Michele scritta in lingua Fiorentina. Fiorenza pel Marescotti 1584 in 8.

3485. BOFFRAND. Déscription de ce qui a été pratiqué pour fondre en bronze d'un seul jet la figure equestre de Lovis XIV ouvrage François, et Latin entichi de planches en taille douce. Paris 1743 in fol.
Opera eseguita con molta magnificenza, ed esattezza: con 20 tavole ma 19 per essere ripetuta la prima, ove si vede netto il getto della statua, nel cominciare e nel finire del volume.

3486. BOUCHARDON Edmundo. Statua antiquae. Vedi *Preisler*.

3487. BRASCHIO Jo. Baptista. De tribus statuis in Romano Capitolio erectis anno 1720 Ecphrasis Iconographica. Roma 1724 in 4. fig.
Le critiche discussioni sulla inconvenienza di collocare quelle statue riunite sono savissime. La tavola che le rappresenta non serve a darne un'idea.

3488. CANCELLIERI Francesco. Notizie delle due famose statue di un fiume, e di Patroclo, dette volgarmente di Marforio e Pasquino. Roma 1789 in 8. fig. M. 48.
Colle statue intagliate in rame.

3489. CANCELLIERI Francesco. Dissertazioni Epistolari diverse riunite e pubblicate sopra la statua del Discobolo. Roma 1806 in 8. fig. M. 35.
Col frontespizio figurato, corredata di molte memorie su questo argomento dell'abb. Fea, del Guattani, di Visconti.

3490. CARBURI C. Maria de Cefalonie. Monument élevé à la gloire de Pierre le Grand, ou rélation

des travaux, et des moyens mechaniques employés pour [p. 155] la base et la statue équestre de cet Empereur. A Paris 1777 in fol. fig.
Opera celebrata meritamente, ove in 12 tavole è descritta questa famosa operazione.

3491. CATTANEO Gaetano. Osservazioni sopra un frammento antico di bronzo di Greco lavoro rappresentante Venere, pubblicate per le nozze Trivulzio in Archinti. Milano 1819 in fol. vel.
Esemplare in carta grande in mezzo tinto, con due bellissime tavole intagliate dall'Anderloni.

3492. CAVALLERIIS Johan. Baptista. Antiquarum statuarum Urbis Romae: Primus, et secundus liber. Romae 1585 constat tab. 100.
— Accedit tertius, et quartus liber. Romae 1594 tabulae 100.
— Nel fine: Accedit Urbis Romae aedificiorum illustrium quae supersunt reliquiae a Joh. Dosio descriptae et a Joh. Baptista de Cavalleriis aeneis tabulis repraesentatae 1569. Constat cartarum 50 in 4.
Non è facile trovare esemplari completi, freschi, e ben conservati delle 200 statue del Cavalieri.

3493. CICOGNARA. Lettera sulla statua rappresentante la Polinnia di Antonio Canova. Venezia 1817 in 8. fig. M. 101 con una tavola.
Questo insigne marmo fu fatto eseguire dalle Provincie Venete, e da noi presentato in nome di esse all'Imperatrice di Austria.

3494. CICOGNARA, Schleghel, Mustoxidi, Dandolo, Ciampi. Collezione d'opuscoli intorno ai cavalli di S. Marco: sono otto dissertazioni. In Venezia e in Firenze, in Padova e in Varsavia M. 79.
Nel 1815, mentre furono rimessi all'antica loro sede i quattro cavalli reduci da Parigi, noi pubblicammo una breve memoria che dai due dotti Schlegel, e Mustoxidi fu attaccata con forza, volendosi da loro impugnare che potessero essere opera Romana e volendo divinizzarli come esimio lavoro della Grecia.
Un Giovinetto, discendente da quell'Enrico Dandolo che conquistò Costantinopoli, e mandò i cavalli a Venezia, credette di esporre le sue opinioni in opposizione dei due letterati suddetti, e dal secondo fu non solo confutato, ma crudel[p. 156]mente deriso; non tacque il Giovine Patrizio, e si stamparono varj scritti. Noi crediamo di avere a tutto risposto in una nota del 3 tomo della Storia della Scultura, la quale in ottavo riprodotta si trova qui unita. E il sig. Ciampi da Varsavia aggiunse anche la sua alle nostre opinioni.

3495. COCKERELL C.R. Architetto Inglese. Progetto di collocazione delle statue della famiglia di Niobe sopra il frontone d'un edificio in fol. max. 1816 M. 85.
Questo unico foglio dall'autore inciso contiene intagliata in caratteri corsivi l'interpretazione da lui molto ragionevolmente imaginata.

3496. COSTADONI Anselmo. Dissertazione sopra un'antica statuetta d'avorio rappresentante un Re assiso in trono circondato dalle guardie con un falcone in mano. Venezia 1751 in 12. fig. M. 73.

3497. DALTON Richard. A collection of twenty antique statues Drawn after the original etc. in Italy and engraved Mes. Ravenet, Grignion, Wagner, Baron etc. Published by John Boydell. London 1770 in fol.
Queste 20 tavole sono di grandissima dimensione, e le stampe hanno una certa appariscenza; ma a vero dire mancano del carattere, e non esprimono neppure i contorni degli originali da cui derivano: oggetti di mero lusso, e di grata reminiscenza.

3498. DANIELE Giuseppe. Ragionamento intorno ad un'antica statua di Annibale Cartaginese. Napoli 1781 in 4.

— Aggiuntevi alcune riflessioni sopra Annibale dopo la battaglia di Canne del sig. Saint Evremond. Traduzione inedita del Magalotti M. 10.
Con una tavola intagliata in rame in principio.

3499. DESCRIPTION de la statue equestre que la Compagnie des Indes Orientales de Danemarc a consacré à la gloire de Frederic V. Copenhague 1774 in fol. fig.
In Tedesco, Danese, e Francese. Nelle 9 tavole e nel testo si rende conto delle macchine che M. Saly ha adoperate in quest'operazione.

3500. DESCRIZIONE della statua d'un Pugillatore, e let[p. 157]tera di Antonio Canova intorno la stessa sua opera. Venezia 1802 in 8. M. 100.

3501. ELEGANTIORES statuae antiquae in variis Romanorum palatiis asservatae. Romae 1776 ex typis Barbiellini. Constat tab. 42 in 4. fig.
Opera di speculazione libraria inutile a chi conosce il disegno, e le arti.

3502. ELGIN marbles from the Parthenon at Athens exemplified by fifty etchings by Richard Laurence. London 1818 in fol. obl.
Questi cinquanta disegni sono espressi con mediocre accuratezza.

3503. FABBRONI Adamo. Simulacro di nuova Venere illustrato. Firenze 1796 in 8. fig. M. 97.
Con una tavola ove sono in rame intagliate tre statue.

3504. FABBRONI Adamo. Aeliosi, considerazioni e congetture sopra una dubbia statua del Museo Capitolino. Firenze 1799 in 8. fig.
Con una tavola in fine in cui sono quattro statue intagliate per illustrare quest'erudita dissertazione.

3505. FABBRONI Angelo. Dissertazione sulle statue appartenenti alla favola di Niobe. Firenze 1779 in fol. m. fig.
Con 19 tavole intagliate in rame, non con tanta accuratezza e buon gusto come le incise dal Piroli. Vedi *Piroli*.

3506. FALCONET Etienne. Observations sur la statue de M. Aurele, et sur d'autres objets relatifs aux beaux arts à M. Diderot. Amsterdam 1771 in 12.
Libro piccante per l'ardimento, che eccede, ma non senza alcune massime buone, che perdono molto del loro pregio per la soverchia arroganza nei giudizj.

3507. FEA Carlo. Osservazioni sui monumenti di belle arti che rappresentano Leda. Roma 1802 in 8 fi.
Trovasi in fine una gran tavola con sei figure di Leda intagliate in rame.

3508. FEA Carlo. Osservazioni intorno la celebre statua di Pompeo. Roma 1812 in 8. M. 36.

3509. FERNOW, Di *Canova e delle sue opere*.
Cominciò a stamparsi una riproduzione di questo rancido libercolo stampato in Svizzera molti anni sono, i cui estratti si conobbero sul Giornale Enciclopedico di Napoli; e dopo [p. 158] tirati gli esemplari dai primi tre fogli fino alla pagina 96, fu soppressa per buon consiglio l'edizione in 12. Questo è uno dei casi in cui la malevolenza ha riconosciuto la debolezza delle sue armi a fronte d'una fama colossale.

3510. FERRO Antonio. Apparato delle statue nuovamente trovate nella distrutta Cuma. Napoli 1606 in ottavo.

Elegante libretto ben impresso, e pieno di erudite, e curiose notizie.

3511. FICORONI Francesco. Breve descrizione di tre particolari statue trovatesi in Roma l'anno 1739 in 4. fig.
Sonovi le stampe relative al testo, e trattasi di monumenti singolarissimi.

3512. La FOLIE M. Ch. I. Mémoires historiques relatives à la fonte, et à l'elevation de la statue equestre de Henri IV sur le terraplein du Pont neuf à Paris. Paris 1819 in 8. fig.
La statua fu l'opera dello scultore Le Mot.

3513. FRANCESCHINIS Francesco. Lettera sul libro intitolato Opere di Scultura e di plastica di Antonio Canova descritto da Isabella Albrizzi. Padova 1810 in 8. M. 100.
Tolta dal Giornale Letterario di Padova.

3514. GHIBERTI Lorenzo. Bassi rilievi della porta maggiore del Tempio di S. Gio. Batt. di Firenze, divisi in dieci quadri, incisi, e pubblicati da Giuseppe Calendi.

3515. GHIBERTI Lorenzo. Aggiuntovi l'incisione della stessa porta in 34 tavole pubblicate nel 1774 da Ferdinando de Gregori, e Tommaso Patch in fol. atlant.
Per frontespizio a questo libro fu posta l'ara di bronzo erroneamente attribuita al Ghiberti, che trovasi nella Galleria di Firenze.

3516. GIORDANI Pietro. Orazione in onore di Antonio Canova, che precede alcuni componimenti pel suo arrivo aspettato in Bologna l'anno 1810 in 8. M. 101.
La prosa di Pietro Giordani, e le stanze di Paolo Costa sono le lodi più degne che siano state tributate allo scultore in tal occasione.

[p. 159]

3517. GIORNALE Enciclopedico di Napoli 1807, 4 Aprile, 5 Maggio, e 8 Agosto M. 1801.
In questi numeri è riportata la versione e l'estratto riguardante l'opuscolo di Fernov relativo alle opere del Canova.

3518. GROTESQUE, Cartouches, Statues, des differents Auteurs. Reunion de 179 planches dans un volume; nel quale si contengono: Gli ornamenti di Simon Vovet pel Gabinetto della Regina, intagliati da Dorigny; le Candeliere di Decreteaux. Quelle di Polifilo Zancarli, di Audornet du Cerceau. I Fregj del Mitelli. Gli ornati delle Loggie di Rafaello mal disegnati da F. de la Guertiere. Les images des Dieux des Païens; e molte altre statue antiche, e moderne dalla Calcografia di Mariette.
Freschissimo esemplare contenente in tutto 179 tavole in foglio.

3519. KENNEDY James. A Description of the antiquities and curiosities in Wilton House. Illustrated with twentyfive Engravings of the capital statues, bustos and relieves. Salisbury 1769 in 4. fig.
Questa collezione dei marmi e antichità del Co. Tom. di Pembroke può aggiungersi all'altr'opera *Numismata antiqua etc.* Le 25 tavole che illustrano questo volume sono disegnate ed incise da I. A. Gresse.

3520. KENNEDY James. Altra edizione del 1774 egualmente di Salisbury in 8. senza figure.
È singolare come questo estensore francamente attribuisca alcune sculture a Cleomene senza alcuna autorità od iscrizione che avvalori almeno le sue congetture.

3521. LETTERA sopra il Monumento d'Angelo Emo scolpito da Canova in 8. M. 100.

Avvi in fronte un elegante intaglio in rame del monumento eseguito da Pietro Fontana.

3522. LEVEZOW Konrad. La Famiglia di Licomede nella Galleria del Re di Prussia. Berlino 1804 in fol. figurato.
Sono 10 tavole assai mal disegnate ed incise per l'esagerata maniera con cui sono contornate. L'estensione del testo è in Tedesco. I marmi però di queste dieci figure, sebbene non rappresentino la famiglia di Licomede, sono il più prezioso complesso di sculture che vedasi nella Germania.

[p. 160]

3523. MAFFEI Paolo Alessandro. Raccolta di statue antiche, e moderne colla sposizione a ciascuna imagine di Paolo Alessandro Maffei. Roma 1704 in foglio.
Sono tavole 163 intagliate da Dorigny, Francesco Aquila, Pailly, ed altri buoni intagliatori. Date in luce da Domenico de' Rossi.

3524. MARIETTE. Déscription des travaux, qui ont précédé, accompagné, et suivi la fonte en bronze de la statue equestre de Louis XV. Paris chez le Mercier 1768 in fol. atlant. fig.
Con 57 gran tavole in rame. Opera in cui colla massima esattezza è reso conto dell'arte fusoria meglio che in ogni altro libro di questa materia.

3525. MARSUZZI Gio. Batt. La visione di Canova per le statue di Venere e Marte: ossia della Guerra e della Pace. Roma 1817 in 4. M. 92.

3526. MELLAN. Livre des statues au Palais des Tuilleries. Paris 1678 a 1681 in fol.
Questa è una collezione di statue e di busti singolarmente intagliati a un taglio solo, non senza un certo gusto, per quanto sia singolare la bizzarria. Claudio Mellan, e Stefano Baudet eseguirono questo lavoro, che nel nostro esemplare ascende a 63 fogli di freschissime prove.

3527. MENEGHELLI. Lettera sopra un basso rilievo del celebre scultore Antonio Canova. Padova 1812 in 8. M. 100.

3528. MENETREIO Claudio. Symbolica Dianae Ephesiae statua exposita. Romae 1657 fig. in 4. M. 10.
Questa è la prima edizione a cui va annessa l'altra operetta del Bellori *in Numismata tum Ephesia tum aliarum Urbium apibus insignita. Romae 1658*, in 4 coll'epistola d'Holstenio *de verubus Dianae Ephesiae* con 24 tavole e alcune medaglie, e monumenti fra il testo.

3529. MENETREJO Claudio, Ceimeliothecae Barberinae Praefecto. Symbolica Dianae Ephesiae statua exposita, cui accessere Lucae Holstenii epistola de fulcris seu verubus Dianae Eph. simulacro appositis. Jo. Pet. Bellorii notae in Numismata Ephesia, tum aliarum Urbium apibus insignita. Editio altera auctior. Romae 1788 in fol. pic. fig.
Le tavole di tutte le dissertazioni delle quali è arricchita [p. 161] questa preziosa seconda edizione sono in numero di 24, alcune delle quali veggonsi indubitatamente intagliate da P. S. Bartoli.

3530. MILLIN. L'Oresteide ou dexcription de deux bas-reliefs du Palais Grimani à Venise, et de quelques monumens qui ont raport à l'histoire d'Oreste. Paris 1817 in fol. fig.
Con 4 tav. in rame. I due monumenti, che veggonsi in casa Grimani, non sono altrettanto caricati come i disegni che un artista, (forse Veneto) esagerò nei contorni.

3531. MISSIRINI Melchiorre. Sui marmi di Antonio Canova, Versi. Venezia Tipografia Picotti 1817 in fol.

In quella forma non furono tirati che venti soli esemplari.

3532. MISSIRINI Melchiorre. Monumenti di Scultura e Architettura, Sonetti. Roma 1818 in 8.
Fra questi trattasi di una gran parte delle opere di Canova che non sono illustrate nel volume qui sopra: furono a noi intitolati dall'amico autore, che è uno dei più forti e begli ingegni Italiani.

3533. Le NOIR Aléxandre. Déscription historique, et chronologique des monumens, et sculptures, réunies au Musée de monumenta Francais. Suivi d'un traité historique de la Peinture sur verre. Paris an. VI de la République in 8.

3534. Le NOIR Aléxandre. Notice succinte des objets de Sculpture et Architecture reuni au depot provisoire national. Rue des pétits Augustins. Paris 1793 in ottavo M. 86.

3535. PATTE Architecte. Monumens érigés en France à la gloire de Louis XV, précedés d'un tableau du progrés des Arts, et des Sciences sous ce Regne, ouvrage enrichi de 57 figures gravées en taille douce. Paris 1767 in fol.
Opera utilissima, e di bellissima esecuzione, e forse la migliore che siasi fatta intorno ai moderni monumenti Francesi. I migliori intagliatori di Francia eseguirono non solo le tavole, ma anche le belle ed eleganti vignette che trovansi sparse nel volume.

3536. PERRIER Francisci. Icones, et segmenta illustrium e marmore tabularum, quae Romae adhuc extant, delineata, incisa, et ad antiquam formam lapideis [p. 162] exemplaribus passim collapsis restituta. Romae 1645 in fol. oblong. constat tab. 50.

3537. PERRIER. Altro esemplare ove non era ancora incisa la data, di prima e rarissima impressione, il quale all'infuori del frontespizio, e della dedica, è tutto composto di contro-prove, che servì di norma a Pietro Santi Bartoli per molte stampe dell'*Admiranda* e dei *Veteres Arcus* pubblicati dal de Rossi.

3538. PERRIER. Statuae Urbis Romae. Romae 1638 in 4. Fig. Constat tab. 100.

3539. PERRIER. Altro esemplare non completo.
Le stampe sono originali e bellissime, essendo da notarsi che vennero contraffatte le tavole, e riprodotte colla stessa data; ma l'occhio dell'intelligente saprà distinguerle; oltre che in alcune il soggetto è rimasto a rovescio, come a cagion d'esempio nella tavola 35 che rappresenta il gruppo della Lotta.

3540. PIAZZA Giuseppe. Descrizione della Minerva Veliterna. Velletri 1797 in 4.

3541. PIMBIOLO Francesco. Pel monumento inalzato ad Alfieri in Firenze da Antonio Canova. Ode con annotazioni. Firenze in 8. M. 101.

3542. PIROLI Tommaso. Niobes historia Graecae sculpturae miraculum in fol.
Quindici tavole, rappresentanti le statue della favola di Niobe esistenti nella Galleria di Firenze, precedute da un frontespizio, e da una dichiarazione. Tommaso Piroli non incise forse alcuna opera con maggior gusto di queste statue.

3543. PORRO Girolamo. Statue antiche, che sono poste nella Città di Roma in diversi luoghi nuovamente stampate, Venezia 1676 in fol. pic.
Sono queste tavole 51, che non vennero già dal Porro intagliate, ma avendo trovate le antiche lamine anche logore

che altra volta furono prodotte, le offerse in dono, stampandole, al senatore Giovanni Donà.

3544. PREISLERII Joan. Justini. Statuae insigniores in Italico itinere delineatae. Norimbergae 1736 in fol. fig. Contiene tav. 21 compresovi il frontespizio.
Sono queste le statue meglio incise, che siansi finora riscontrate nelle antiche collezioni. Le prove di questo esemplare sono di prima impressione.

[p. 163]

3545. PREISLER Jo. Justinus. Statuae antiquae ab Edmundo Bouchardon Gallo Sculptore egregio Romae delineatae a se in aes incisae. Norimbergae 1752 in fol. p.
Queste sono 50 statue disegnate in più piccola forma, e in piccolissimi foglietti, o in quarto con un frontespizio figurato e un medaglione al Barone di Stosch, cui sono dedicate dall'incisore. Opera fatta con gusto.

3546. La PSICHE Mangilliana, scolpita da Antonio Canova. Senza luogo e data. M. 100.
Colla versione dell'Asino d'oro d'Apulejo.

3547. QUINZA Francesco. Relazione della statua equestre di Carlo Magno eretta nel Portico Vaticano. Opera di Agostino Cornacchini. Siena 1725 in fol. figurato.
Difficilmente può vedersi opera che maggiormente diverga dal buon gusto e dal buon senso. Vedi anche unita al *Discorso sopra il nuovo ornato della Guglia di S. Pietro*.

3548. RECUEIL des marbres antiques qui se trouvent dans la Galérie du Roi de Pologne à Dresde. Dresde 1733 in fol. fig.
Opera voluminosa che contiene 230 tav. fra le quali le opere di Scultura dei più moderni artisti nel tempo della corruzione del gusto, che ottennero l'onore d'essere intagliate e poste al seguito dei rispettabili monumenti dell'antichità. Opera dispendiosa e voluminosa di cui si fa minor conto dopo che il sig. Becker ha pubblicato il suo *Augusteum*. Vedi *Becker*.

3549. ROSINI Giovanni. Per la ricuperata salute del Celebre Antonio Canova nell'estate del 1809 Versi. Pisa 1810 in 8. M. 100.

3550. De ROSSI Giovan Gherardo. Lettera sul deposito di Clemente XIII nella Basilica Vaticana. Bassano 1792.

3551. De ROSSI Giovan Gherardo. Aggiuntavi una lettera sulla statua del Perseo. Opere di Antonio Canova. Pisa 1801.

3552. De ROSSI Giovan Gherardo. In fine: una lettera dello stesso sopra un quadro del Cav. Landi. Roma 1804 in 8. M. 101.

3553. De ROSSI Giovan Gherardo. Lettera sopra un monumento recentemente scolpito dall'illustre Scultore Sig. Antonio Canova. Questo monumento è per l'Ammiraglio Vene[p. 164]to Emo. Bassano 1795 in 8. Aggiuntovi il decreto del Senato Veneto per detto Monumento M. 87.

3554. De ROSSI. Lettere sopra due bassi rilievi recentemente modellati dall'illustre Scultore Antonio Canova. Bassano 1795 in 8. M. 101.

3555. SCROFANI Saverio. Lettere al sig C. Ennio Q. Visconti sopra alcuni quadri della Galleria

Giustiniani, e una statua di Antonio Canova. Parigi 1809 in 8. M. 100.
Questa statua di cui parlasi è la Maddalena, che trovasi in Parigi in casa Sommariva.

3556. SCULTURE del Palazzo della Villa Borghese detta Pinciana brevemente descritte. Roma 1796 in 8. vol. 3.
Il primo volume contiene in due parti riunite le succinte illustrazioni estratte dalle più copiose già preparate dal celebre Ennio Quirino Visconti, che dovevano escire in un colle statue già incise per un'edizione in foglio, tuttora inedita, il cui ricco materiale sta presso il Principe Borghese. Gli altri due volumi contengono in due parti separate le sculture incise a contorni, in numero di circa 250 tavole.

3557. SPECIMEN of the ancient Sculpture selected from different collections in Great Britain, by the society of dilettanti. London trés gr. in fol. fig. vol. 1.
Questa è la più bella e sontuosa opera finora pubblicata dagli Inglesi in materia di antichità da loro ben conservate, ove si illustrano dottamente opere di scultura in marmo e in bronzo inedite. Il lusso tipografico è all'estremo, e le tavole in numero di 75 sono anche troppo finamente intagliate.

3558. TADINI Conte Faustino. Le Sculture e Pitture di Antonio Canova. Venezia 1796 in 8. Col ritratto di Canova in fronte M. 100.

3559. TOMASSIN Simon graveur du Roi : Recueil des figures, groupes, thermes, fontains, vases, statues, et autres ornaments, qui se voient au présent gravées d'aprés les originaux. Vol. 4 en 4. p. 1695 Amsterdam tab. 218.
Legati in un solo tomo. Libro che ha un'apparenza di accuratezza; ma che è di cattiva ed infedele esecuzione.

3560. Per la VENERE Italica scolpita da Antonio Canova [p. 165] Versi d'Autori Toscani. Pisa 1812 in 4. M. 101.
In assenza della Venere Medicea la Venere di Canova tenne il suo luogo nella Galleria di Firenze, ed ora è passata a formare il principale ornamento di Scultura del Palazzo Pitti.

3561. Di VENTIGNANO il Duca. Lalage nello Studio di Canova. Napoli 1814 in 8. M. 101.

3562. VISCONTI Ennio Quirino. Monumenti Gabinj della Villa Pinciana descritti. Roma 1797 in 8.
Opera divisa in tre parti con 57 tavole. I preliminari formano la parte prima, le statue formano la seconda e le iscrizioni la terza.

3563. Van de VIVERE. Le mausolée de S. A. R. Marie Christine d'Autriche exécuté par Canova, et expliqué. Rome 1805 in 8. M. 101.
Questo libretto contiene la dedica dell'ottimo e splendidissimo Duca Alberto, vero modello de' Principi: una prefazione, la descrizione del monumento in Italiano tal come escì a Roma, una versione letterale in Francese; una descrizione analitica dell'allegoria del monumento, e molte note illustrative.

3564. De WILDE Jacobi. Signa antiqua ex Museo Jacobi de Wilde, veterum poetarum carminibus illustrata, et per Mariam filiam aeri inscripta. Sumptibus auctoris. Amstelodami 1700 in 4.
Esemplare di dedica a Cosimo III contrasegnato di pugno dell'autore. Pessime sono le incisioni di questa signorina che le eseguì nell'età di 17 anni, né si poteva far peggio. Sotto ciascun monumento è un passo di qualche classico trascritto e inciso in rame: le tav. sono 60. Oltre il ritratto dell'intagliatore è una tavola al fine aggiunta di mano d'altro intagliatore, che rappresenta un sacrifizio a Priapo, oggetto che non conveniva al bulino della signorina, che non fu però affidato ad artefice migliore di lei.

3565 ZANETTI Anton Maria. Delle antiche statue Greche e Romane, che nell'antisala della libreria di

S. Marco, e in altri luoghi pubblici di Venezia si trovano. Venezia 1740 e 1743 vol. 2 in fol.
Opera pregievolissima, che incomincia a divenire anche rara. Nel primo volume contengonsi 41 busti ben intagliati sui disegni dei Cugini Zanetti, e in capo ad ogni illustrazione trovansi medaglie e monumenti allusivi a' soggetti principali, indi alcune statue, e bassi rilievi e li 4 Cavalli di S. Marco in tutto 50 tavole. E altre tavole 50 colle rispettive illustrazioni contiene il secondo volume.

[p. 166]

ROMA
ANTICA E MODERNA.

3566. ACTA Fratrum Arvalium sub Imperatore Elagabalo. Romae 1778 in fol. M. 82.
Avvi aggiunta un'iscrizione dei Procuratori della Colonna Centenaria di Mar. Aur. Antonino trovata a M. Citorio.

3567. ADAM Ruins of the palace of the Emperor Diocletian at Spalato in Dalmatia. London 1764 gr. fol. fig.
Opera magnifica e grandiosa ove forse con soverchia libertà l'arte del disegnatore aggiunse bellezza ad opere scolpite nel momento della decadenza delle arti, con 61 gran tavole intagliate in rame.

3568. AGRIPPA Camillo. Trattato di trasportar la Guglia sulla piazza di S. Pietro. Roma per Francesco Zanetti 1583, in 4.
— Aggiuntovi dello stesso. Dialogo sopra la generazione de' venti, baleni, tuoni, folgori, laghi, fiumi, valli, montagne. Roma 1584 in 4.

3569. De ALBERICIS Jacobo. Historiarum SS. Virginis Deiparae de popolo Almae Urbis, compendium. Romae 1599 in 8. fig.
Oltre l'immagine intagliata in rame, sonovi anche i ritratti dei Pontefici che contribuirono a render più augusto il suo Culto.

3570. De ALBERTINIS Francisco Clerico florentino. Opusculum de mirabilibus novae et veteris urbis Romae editum, dedicatumq. Julio II Pontifici maximo, per Jacobum Mazzocchium Romanae Academiae Bibliopolam, qui infra paucos dies epitaphiorum opusculum in lucem ponet, anno salutis 1510 die 4 Februarii in 4 parv. prima edizione.
Questi rari opuscoli dell'Albertino sono preziosi perché dimostrano le cose che erano allora scoperte in Roma, e quelle che si andavano scuoprendo. Viene però citata di questo libro una prima edizione del 1508 che non conosciamo. Parecchie ne vennero posteriori, e si ristampò anche fuori d'Italia come riferiscono i Bibliografi Pontificj.

[p. 167]

3571. ALBERTINI Francisci Florentini. Opusculum, de mirabilis novae et Veteris Urbis Romae per Jacobum Mazzocchium 1515. Romae die 20 Octobris in 4. parv. seconda edizione.

3572. ALDOVRANDI Ulisse. Le statue antiche ec. Vedi *Mauro Lucio, Martinelli e Giovanni*.

3573. ALEMANNI Nicolai. De Lateranensibus Parietinis a Cardin. Barberino restitutis. Dissertatio Historica. Romae 1625 in 4. fig.
Sono le tavole assai ben intagliate, e chiaramente disegnate, collocate fra il testo dell'opera scritta con dottrina, e

con buona critica.

3574. ALVERI Gasparo. Roma in ogni stato, alla santità di Alessandro VII. Vol. 2 in fol. Roma 1664.
Trattasi in questi volumi de' costumi, guerre, inondazioni del Tevere, e avvenimenti relativi alla grandezza e vicende di Roma in ogni tempo, opera compilata da varj autori con mediocre critica.

3575. AMATI Pasquale. Dissertazione sopra il passaggio dell'Appennino fatto da Annibale, e sopra il Castello Mutilo degli antichi Galli. Bol. 1776 in 4.

3576. AMATI Pasquale. Dissertazione prima sopra alcune lettere del Dott. Bianchi di Rimini, e sopra la moderna Inscrizione Savignanese, e il Rubicone degli antichi. Faenza 1761 in 4. M. 58.

3577. AMATI Pasquale, Dissertazione seconda sopra alcune lettere del D. Bianchi e sopra il Rubicone degli antichi. Faenza 1763 in 4. M. 58. Con molte appendici, e una carta topografica.
Queste dissertazioni dottissime sul Rubicone formano un buon volume di 272 pagine.

3578. De ANGELIS Pauli. Basilicae veteris Vaticanae Descriptio ex auctore Romano ejusdem Basilicae Canonico notis illustratae. Romae 1646 in fol. fig.
Questa è una delle buone opere su questo argomento per la verità di certi fatti. Il frontespizio è figurato: trovasi in principio l'Iconografia della Basilica con una tavola di dichiarazioni, e sei tavole in fine in gran foglio.

3579. De ANGELIS Pauli. Basilicae Sanctae Mariae Majoris descriptio, et delineatio, libri XII. Romae ex Tipographia Bartholomaei Zanetti 1621 in fol. fig.
Il frontespizio è figurato, e 39 tavole grandi servono ad il[p. 168]lustrazioni della Basilica accompagnate da interpretazioni, iscrizioni, osservazioni storiche, e critiche. Opera di pregio. Edizione diligentemente, e nobilmente eseguita.

3580. ANTINORI Giovanni. Scioglimento di alcune difficoltà insorte contro la mossa de' Cavalli Colossali sul Quirinale, e lettera diretta al medesimo, segnata di Venezia 22 nov. 1783 C.P.B. Un foglietto di Stampa in 4. M. 7.

3581. ANTIQUITATES sacrae et civiles Romanorum explicatae: sive commentarii Historici, Mithologici, Philologici auctore M.A.U.N. Hagae Comitum 1726 in fol. fig. Lat. e Fran.
Sono 84 tavole intagliate in rame. L'opera è piuttosto appariscente per la sua forma esterna, che per suo merito intrinseco.

3582. ANTIQUITATUM variarum auctores quorum catalogum sequens continet pagella. Lugd. ap. Seb. Gryphium 1552 in 12.
Questo volumetto di presso 900 pagine, contiene la collezione più ampia di tutte quelle operette apocrife d'antichità pubblicate da frate Annio da Viterbo, dal Fiocchi, da Pietro Calabro e da altri, e sono *Myrsilii Lesbii de origine Italiae. M. Porcii Catonis originum, Archilochi de temporibus, Berosi Babilonii antiquitatum, Manethonis de Reg. Aegipt. Metasthenis annalium Persicorum, Xenophontis de aequivocis, Q. Fabii Pictoris de aureo seculo, C. Sempronii de divisione Italiae, Philonis Judaei Antiq. Bibliorum, C. Julii Solini Polyhistor, Pomponii Melae de situ orbis, Pomponii Laeti de antiq. urbis Romae, Marliani Topographia veteris Romae, Publii Victoris de urbis Romae regionibus, Pomponii Laeti de Magistratibus, L. Fenestelloe de Magistratibus sacerdotiisque Romanorum*. Vedi ancora *De Roma Prisca et Nova*.

3583. ANTIQUITES Romaines expliquées dans les memoires du comte de B… contenant ses avantures, ses recherches, et ses decouvertes sur les antiquités de la Ville de Rome et autres curiosités de l'Italie, divisées en trois parties, et enrichies de plus de 100 belles planches en taille douce. Haye

1750 in 4. fig.
L'opera è piena di garbo, e di spirito, e le stampe non mancano di gusto.

3584. ANTONELLI Leonardo Cardinale. Memorie storiche delle sacre teste de' SS. Apostoli Pietro, e Paolo, [p. 169] e della loro solenne ricognizione nella Basilica Lateranense. Roma 1806 in 4. fig.
Si veggono fra le diverse tavole frapposte al testo intagliati in rame con diligenza i due nuovi busti modellati dallo scultore Acquisti, e veggonsi gli antichi parimente ec. oltre altre curiose e interessanti memorie.

3585. ARINGHI Pauli. Roma subterranea novissima, in qua post Antonium Bosium, et celebres alios scriptores antiqua Christianorum monimenta sex libris distincte illustrantur. Romae 1651 vol. 2 in fol.fig.
Le immense figure distribuite fra il testo avevano servito alla Roma del Bosio; ma questa seconda, che può chiamarsi refusione dell'opera più antica indigesta, è meglio ordinata, ed eseguita, e per ogni ragione preferibile.

3586. ARINGHI Pauli. Roma subterranea novissima tribus libris distincta ex absolutissimo opere Pauli Aringhi in hanc portatilem formam concinnata. Arnhemiae 1661 in 12. fig.
Questo piccolo libretto per la forma (però di 700 pagine circa) è ornato di alcune stampe in rame frapposte al testo, e si volle ridur tascabile quell'immensa opera con poco successo.

3587. ASSEMANUS Joseph Simonius, Litterae Apostolicae Clementis XII pro Bibliothecae Vaticanae conservatione editae. Romae 1739 in 4.
— Accedunt Benedicti XIV Litterae Apostolicae pro aperitione Musei Vaticani. Romae 1757.
— Cedola di moto proprio di Clemente XII sullo stesso oggetto. Roma 1761.
— Litterae Apostolicae Benedicti XIV quibus tutela suscipitur antiquum urbis Pantheon. Romae 1757 in 4. M. 5.

3588. AUGUSTINUS Antonius, et Fulvius Ursinus. Scriptores duo praestantissimi. De Romanorum gentibus, et familiis. Lugduni 1592 in 4.

3589. BACCI Mass. Andrea. Del Tevere, e della natura, e bontà dell'acqua, e delle inondazioni: libri due. Roma presso Vincenzo Lucchino 1558 in ottavo.
Raro, e singolare libretto stampato in bei caratteri corsivi grandi. Esemplare in mar. rub.

[p. 170]

3590. BANCK L. Taxa Cancelleriae Romanae in lucem emissa, et notis illustrata. Accedit index Latino-Barbarus cum indice titulorum rerum, et verborum. Franekerae 1651 in 12.
Libro molto singolare per l'argomento, e per una serie di antiche osservazioni intorno ai costumi di Roma, che si è reso raro.

3591. BANCK L. Roma Triumphans, seu actus inaugurationum et Coronationum Pontificum Romanorum et in specie Innocentii X Pont. Max. Brevis descriptio etc. Editio secunda triplo auctior. Franekerae 1656 in 12. fig.
Libretto ancora più raro e singolare del precedente per molte singolarità del testo, e delle tavole che trovansi in fine in numero di 16 ove stanno le cavalcate Pontificie col treno ec. Oltre il frontespizio figurato, e il ritratto d'Innocenzo X.

3592. BARBAULT. Les plus beaux monumens de Rome ancienne, ou recueil des plus beaux morceaux de l'antiquité Romaine qui existent encore, gravés en 128 planches avec leur explication. Rome

chez Bouchard et Gravier 1761 in fol.

3593. BARBAULT. Recueil de divers monumens anciens, repandus dans plusieurs endroits de l'Italie, gravés en 166 planch. pour servir de suite aux monumens de Rome 1770 in fol.

3594. BARBAULT. Monumens, ouvrage qui contient 200 planc. avec leurs explications en abregé. Rome 1783.

3595. BARBAULT. Vues des plus beaux restes des antiquités romaines, telles qui subsistent encore à Rome, et en diverses endroits de l'Italie. Rome 1787.
In questi due ultimi volumi sono ripetute alcune delle incisioni già pubblicate negli altri due del 1761 e 1770 senza che possa dirsi che siano due edizioni della stessa opera. Le stampe sono pittoresche, senza esattezza alcuna di disegno, e con poco gusto eseguite.

3596. BARGAEI Petri Angeli. De privatorum, pubblicorumque aedificiorum urbis Romae eversoribus. Epistola ad Petrum Usimbardum. Florentiae apud Sermartellium 1589 in 4.

3597. BARTOLI Santi Pietro. Gli antichi sepolcri, ovve[p. 171]ro Mausolei Romani, ed Etruschi trovati in Roma, ed altri luoghi celebri ne' quali si contengono molte erudite memorie, raccolti, disegnati, e intagliati da Pietro Santi Bartoli. Roma 1704 in fol. Esemplare di dedica.
Opera è questa magnifica, nella quale l'incisore superò se stesso per la finezza dell'esecuzione, e per compensare colla squisitezza dell'intaglio la mancanza d'illustrazione, essendo allora morto il Bellori. Sono però bastanti indicazioni a spiegazione delle 110 tavole, che accompagnano il prezioso volume.

3598. BARTOLI Santi Pietro, Recueil de peintures antiques trouvées à Rome imitées fidélément pour les couleurs et le trait d'apres les dessins coloris: séconde edition 2 vol. Paris, de l'imprimerie de Didot l'ainé 1783 in un vol. in fol. fig.
Questa è un'opera nella quale non riconosciamo altro splendore che quello dei tipi, sembrandoci tutta la parte calcografica al di sotto della mediocrità. Le descrizioni sono fatte da uomini distinti come il bravo Mariette, e il conte di Caylus, e il sig. ab. Barthélémy che aggiunse la descrizione del mosaico di Palestrina. Il primo volume contiene 35 tavole miniate a colori, e 73 pagine di testo: termina col prospetto dell'opera, da cui si vede il prezzo enormissimo a cui giunse la prima edizione, annunciandosi però questa seconda per il mite prezzo di 900 franchi agli associati (che non li vale). Altre 15 tavole miniate sono nel volume secondo ove trovasi la descrizione della Piramide di Cajo Cestio fatta dall'ab. Rive, e finisce colle pitture dei Bagni di Costantino, e le Nozze Aldobrandine. Amendue i volumi riuniti in un solo in mar. dor. formano appena la grossezza di un tomo ordinario. Il Librajo Molini riprodusse quest'opera in Parigi con questa 2 edizione non inferiore di molto alla prima, e molto più completa di quella. Tirata al numero di soli 100 esemplari.

3599. BARTOLI Santi Pietro. Vedi fra i poeti all'articolo *Virgiliani Codicis Fragmenta*.

3600. BARTOLI Santi Pietro. Uno dei due piccoli fregi disegnati ed eseguiti da Rafaello nel Vaticano colla dedica dell'editore Giacomo de Rossi a *D. Nicolao Simoncello picturae omnium que bonarum artium cultori eximio*. Quindici tavole compreso il frontespizio.
Esemplare di prima bellezza ed una delle più belle opere di questo intagliatore ec. Vedansi tutte le opere di *Gio. Pietro Bellori*, e all'articolo *Raccolta di varie Antichità*.

[p. 172]

3601. BARTOLUCCI Vincentii. Dissertatio de viis pubblicis. Romae 1786 in 4. M. 23.

BASILICAE Veteris Vaticanae descriptio auctore Romano ejusdem Basilicae Canonico cum notis de Angelis Pauli. Vedi de *Angelis*.

3602. BELLINO Gentile. Columna Theodosiana. Vedi *Meneteri Claudii*.

3603. BELLORII Gio. Pietro. Colonna Trajana eretta dal Senato e Popolo Romano all'Imperatore Trajano Augusto nel suo foro di Roma, scolpita con l'istorie della guerra Dacica, la prima, e la seconda spedizione e vittoria contro il re Decebalo nuovamente disegnata, ed intagliata da Pietro Santi Bartoli, colla esposizione Latina di Alfonso Ciaccone, compendiata nella volgare lingua sotto ciascuna immagine, accresciuta di medaglie, iscrizioni, e trofei da Gio. Pietro Bellori. Prima ediz. Roma, in fol.
Comincia il volume col frontespizio senz'anno, e col solo nome di Gio. Giacomo de'Rossi che lo diede in luce; segue la dedica al Re di Francia Luigi XIV, cui fu offerta l'opera dall'editore; succede la gran tavola della colonna intera con suo spaccato, longitudine, e quattro tavole colle fronti della base, e le piante del piedistallo, ingresso, sommità, e piede della colonna. Dopo ciò vengono le 119 tavole di bellissimo intaglio. L'istoria del Ciacconio, estratta dalle sculture della colonna segue in quattordici pagine di testo stampato, e finisce coll'indice delle materie. Esemplare di antiche e freschissime prove.

3604. BELLORI Jo. Petri. Columna Antoniniana, nunc primum a Petro Sancte Bartolo juxta delineationes in Bibliotheca Barberina asservatas a se cum antiquis ipsius Columnae signis collatas aere incisa, et in lucem edita. Romae apud auctorem: in fol. Prima edizione senz'anno.
Settantacinque sono le tavole dei bassi rilievi, a cui ne seguono due di medaglioni. Il tutto è preceduto da un frontespizio, dal ritratto istoriato di Rinaldo d'Este, e dalla dedica, che formano in complesso 80 fogli. Le dichiarazioni del Bellori sono intagliate in rame sotto le tavole.

3605. BELLORI Jo. Petri. Columna Choclis M. Aurelio Antonino Augusto dicata brevibus notis illustrata et a Petro Sancte Bartolo aere incisa; iterum in lucem prodit, [p. 173] sub faustissimi auspiciis Clementis XI. Romae ex Calcographia Dom. de Rubeis an. 1704 in fol.
In questa seconda edizione sono aggiunti in molte tavole dei secondi tagli, e in altre fu rientrato il taglio, di modo che l'occhio intelligente non vi trova la prima originalità e freschezza: vi sono alcune iscrizioni di più, e tre tavole in fine che mancano alla prima edizione, oltre il numero delle 77 coll'iscrizione, l'apoteosi, e la pompa funebre. Vedi per la Colonna Teodosiana *Menetrei Claudii*.

3606. BELLORI. Admiranda Romanarum antiquitatum ac veteris sculpturae vestigia, anaglyphico opere elaborata a Petro Sancte Bartolo delineata, incisa: edidit Joannes Jacobus de Rubeis. Romae ad templum Pacis. Prima Edizione senz'anno.
Sonovi tavole 81. Esemplare di dedica mar. dor. Col ritratto del Card. Ghigi cui è dedicata. L'edizioni di opere di Santi Bartoli non sono rare di seconde e di terze impressioni, ma sono rarissime di prime stampe, tanto più che se ne restano alcune, veggonsi per ordinario mal concepite per l'uso che ne hanno fatto gli amatori, e gli artisti. Presso che tutti i nostri esemplari di queste opere sono di dedica, in marrocchino dorato, e appartennero a insigni Biblioteche.

3607. BELLORI. Admiranda Romanarum antiquitatum ac veteris sculpturae vestigia anaglyphico opere elaborata: a Petro Sancte Bartolo delineata, et incisa: notis Jo. Petris Bellorii illustrata. Romae 1693 in fol. fig. Edizione seconda, sonovi 84 tavole.
Questa seconda edizione è però avanti le tante ristampe fatte di quest'opera preziosa, le quali non si riconoscono, perché le tavole estremamente logorate le sfigurano. Esemplare di dedica con ricchissime dorature.

3608. BELLORI. Veteres arcus Augustorum triumphis insignes etc. cum imaginibus triumphalibus restituti et illustrati, nunc primum per Jo. Jacobum de Rubeis aeneis typis evulgati. Romae 1690

in fol.
Può quest'opera ritenersi la più bella in questo genere, e classica specialmente per la magnificenza ed eleganza delle stampe, che sono il capo d'opera di Pietro S. Bartoli: in numero di 52. Esemplare di dedica della Biblioteca Albani in mar. rosso, prove di prima freschezza.

3609. BELLORI. Le antiche lucerne sepolcrali figurate, raccolte dalle cave sotterranee, e dalle grotte di Roma. Parti tre in un volume. Disegnate, intagliate nelle loro forme da Pietro Santi Bartoli con osser[p. 174]vazioni del Bellori. Roma 1691. Prima edizione di mirabile freschezza e conservazione.
Quest'opera è divisa in tre parti. La prima contiene 37 tavole, la seconda 46, la terza 33, e in fine vi sono altre sei tavole addizionali non numerate le quali trovansi in pochi esemplari di questa prima, e in nessuno delle susseguenti edizioni.

3610. BELLORI. Le antiche lucerne. Roma 1729 stampate dopo esser passate le tavole in proprietà di Lorenzo Filippo de' Rossi Calcografo Vaticano: in fol. seconda edizione. Vedi anche all'articolo *Raccolta di varie Antichità*.

3611. BELLORI. Le Pitture antiche del Sepolcro de' Nasoni nella via Flaminia. Disegnate, ed intagliate alla similitudine degli antichi originali da Pietro Santi Bartoli, descritte ed illustrate da Pietro Bellori. Roma 1680. Prima edizione in fol.
Le tavole di questo esemplare sono di rara freschezza in numero di 35, ed è una delle più pregevoli opere del Santi Bartoli.

3612. BELLORI, et Causseo Michele Angelo. Picturae antiquae cryptarum Romanarum, et sepulcri Nasorum. Delineatae, et expressae a Petro Sancte Bartoli. Romae 1738 in fol.
Traduzione eseguita con accuratezza. Pochi esemplari si veggono di questa versione, che fu fatta per essere inserita nel tesoro delle antichità di Grevio.

3613. BELLORI. Fragmenta vestigii veteris Romae ex lapidibus Farnesianis, nunc primum in lucem edita cum notis. Romae 1673 in fol. fig.
Opera classica, e preziosa in cui si presentano 20 tavole accuratamente disegnate, ed incise, oltre a varie vignette allusive.

3614. BENEDICTI Papae XIV. Litterae Apostolicae pro aperitione Musei Vaticani. Romae 1757 in 4. M. 5.
— Litterae Apostolicae quibus antiquum Urbis Pantheon Pontificum Romanorum tutela suscipitur ejusque fabricae conservatio Apostolicarum aedium praefecto committitur, palatii Apostolici sumptibus procuranda. Romae 1757 in 4. M. 5.

[p. 175]

3615. BESOZZI D. Raimondo. La storia della Basilica di S. Croce in Gerusalemme. Roma 1750 in 4.
Avvi una tavola col prospetto della Basilica che è una delle Chiese moderne di Roma la quale porta questo nome ec.

3616. BIANCHINI Monsig. Francesco. Considerazioni teoriche, e pratiche intorno al trasporto della Colonna di Antonino Pio collocata in Monte Citorio. Roma 1704 in 4. fig.
Con due tavole dimostrative.

3617. BIANCHINI Monsig. Francesco, Camera ed iscrizioni sepolcrali de' Liberti, servi, ed ufficiali della casa di Augusto scoperte nella via Appia, ed illustrate con annotazioni. Roma 1727 in fol. fig.

3618. BIANCHINI Monsig. Francesco, Del Palazzo de' Cesari, Opera postuma. Verona 1738 in fol. fig.
Sonovi 20 ampie tavole intagliate in rame, che illustrano questa grandiosa opera, ma tutta la parte congetturale è di tal natura da non conciliarsi facilmente con quello che ci rimane d'antichi edificj, e non agevole a giustificarsi con buona critica.

3619. BIANCONI Gio. Lodovico. Descrizione dei Circhi, e particolarmente di quello di Caracalla; Italiano, e Francese. Opera ordinata, e pubblicata con note dall'Avvocato Fea. Roma 1789 in fol. fig.
Sonovi oltre a molte vignette allusive al testo, venti gran tavole intagliate in rame. Opera accreditata, e piena di dottrina.

3620. BIONDO da Forlì. Roma ristaurata, ed Italia illustrata tradotte in buona lingua volgare per Lucio Fauno. Venezia per Michel Tramezzino 1542 in 8.
Impressa coi medesimi caratteri della seguente.

3621. BIONDO da Forlì. Roma Trionfante tradotta pur ora per Lucio Fauno di Latino in buona lingua Volgare. Venezia per Michel Tramezzino 1544 in 8.
Elegante edizione, sebbene troppo voluminosa, in bei caratteri corsivi.

3622. BIONDO da Forlì. Roma ristaurata, ed Italia illustrata, di Biondo da Forlì tradotte in buona lingua volgare per Lucio Fauno. Vinegia per Michele Tramezzino 1548 in 8.

[p. 176]

3623. BIONDO. Roma ristaurata etc. etc. come sopra, da molti errori corretta, e ristampata. Venezia presso Domenico Giglio 1558 in 8.
Questa bella edizione della traduzione fatta da Lucio Fauno ha una preziosa singolarità, che nel fine sono raccolte le giuste critiche fatte da' geografi a tutti gli sbagli corsi nell'opera del Biondo: come il Marliano, il Sabellico, il Volaterrano ec.

3624. BLONDI Flavii. De Roma triumphante libri decem Brixiae 1503 per Angelum Brittannicum. Accedit: ejusdem de Roma instaurata lib. III. De Gestis Venetorum ad Franciscum Foscari Ducem etc. et de Italia illustrata lib. VIII. Venetiis 1510 per G. regnante Leonardo Lauredano Duce.

3625. BLONDI Flavii. Historiarum ab inclinatione Romanorum Imperii: Decades tres. Venetiis 1483 in fol. Leggesi in fine: Finis historiarum Blondi quas morte praeventus non complevit. Cum tamen interim Romam instauratam tribus libris, Italiam illustratam lib. VIII, et Romam triumphantem lib. X absolverit. Impressum Venetiis per Octavianum Scotum Medatiensem anno S. 1483 XVII Kalendas Aug. Jo. Mocenigo Inclyto Ven. Duce.

3626. BOISSARDI Jani Jacobi. Romanae urbis Topographia. Partes sex ab anno 1597 ad 1602. Francofurti, Theodoro de Brie in f. p. fig., legata in 2 vol. Prima edizione.
Citasi dal Brunet l'esemplare illustrato della Pinelliana, come il più completo. Abbiamo confrontato il nostro, e

riconosciuto esservi un maggior numero di tavole, citandosi nella quarta parte 144 tavole, ove ne riscontriamo 146. Nei nostri due volumi il *Parnassus Biceps* non è riunito, come in quelli della Pinelliana, ma lo abbiamo legato separatamente. Esemplare di prima rarità e bellezza.

3627. BOLDETTI Marc'Antonio. Osservazioni sopra i cimiterj de' Santi Martiri, ed antichi Cristiani. Roma 1702 in fol. fig. Vol. 2.
Opera piena di cognizioni erudite; nel I volume stanno molte tavole con monumenti, e nel secondo copiosissime iscrizioni illustrate.

3628. BONANNI P. Philippo. Templi Vaticani Historiae. Vedi in *Numismata*.

[p. 177]

3629. BONARDO Vincenzo Romano. Discorso intorno all'origine, antichità, virtù, benedizione, e ceremonie, che usa il Sommo Pontefice in benedire gli Agnusdei. Roma 1621 in 8. M. 75.

3630. BORGII Hieronimi. Urbis Romae renovatio apud Ant. Bladum 1542 in 8. Sul frontespizio è una Roma sedente, a tergo alcuni versi a Pier Luigi Farnese. Segue ad Ill. ac R. Alexandrum Farnesium Card. Ananeosis. Hospes. Jovius.
L'opera è scritta a modo di Dialogo in versi. Opuscolo di 22 carte raro a vedersi.

3631. BORIONI Antonius. Collectanea antiquitatum Romanarum quae centum tabulis aeneis incisae et a Rudolphino Venuti notis illustratae exhibentur. Romae 1736 in fol.
Questa bellissima opera, e per la dottrina, e per l'intaglio, e per i tipi, ornata di 104 tavole molto bene intagliate in rame da buoni artisti, è illustrata assai bene nel trattato di Mariette des pierres gravées pag. 293.

3632. BOSCOVICH. Vedi *Raccolta di Scrittori sulla Cupola di S. Pietro*.

3633. BOSELLI Hieronymi. De Aureliano lapide suo. Bononiae 1692 in 8. M. 49.

3634. BOSIO Antonio. Roma sotterranea nella quale si tratta de' suoi Cimiterj, del sito, forma, ed uso antico di essi ec. Opera postuma pubblicata dal Com. Carlo Aldobrandino. Roma 1632 in f. fig.
Opera grande in foglio massimo, con numerosissime tavole in rame, che per le Arti nei bassi tempi, e per l'ecclesiastica erudizione è ancor buona, sebbene i bibliografi oltramontani ne abbiamo di troppo avvilito il prezzo.

3635. BRENNA Vincenzo Architetto. Del Tempio Tiburtino, volgarmente detto della Sibilla. Roma 1767 in fol. Sono unicamente 4 fogli atlantici, uno del testo, e tre delle tavole. M. 107.
Aggiunte in questo volume varie carte: come il Progetto del sig. Cockerell Architetto Inglese per la collocazione delle statue di Niobe; il proggetto del Sig. Canova per la situazione dei due Colossi a M. Cavallo; il Mausoleo del maresciallo di Saxe che vedesi a Strasburgo, opera di Pigalle, pubblicato da Mechel, e molte altre stampe di genealogie ec.

[p. 178]

3636. BULENGERII Julii Caesaris. De Circo Romano, ludisque Circensibus, ac Circi, et Amphiteatri venatione. Editio prima. Lutetiae Parisiorum 1598 in 8.

3637. BULENGERII Julii Caesaris. De Imperatore et Imperio Romano libri duodecim. Lugduni apud haeredes Guglielmi Rovilii 1618 in fol.

Opera divisa in tre libri estratti dalle antiche storie, e ripiena di erudizione.

3638. CALVI Fabii. Antiquae urbis Romae cum regionibus simulachrum. Romae mense aprili Valerius Doricus Brixiensis impressit 1532 in fol. fig.
Prima edizione di questo raro libro, le cui tavole sono intagliate in legno.

3639. CALVI Fabii. Antiquae urbis Romae cum regionibus simulachrum authore M. Fabio Ravennate. Basileae apud Hier. Frobenium, et Nic. Episcopium 1556 in fol. fig.
Questa seconda edizione meno rara, non è però comune, ed è in foglio molto minore della prima. Le armi del Papa Clemente VII, del Cardinal de' Medici, e del Senato Romano stanno nel frontespizio della prima edizione. A tergo è la dedica al Papa: seguono 21 tavole, d'incontro alle quali leggonsi brevi illustrazioni, e nello stesso modo procede anche la seconda edizione copiano esattamente la prima.

3640. CAMERON Charles. The baths of the Romans explained, and illustrated with the restotrations of Palladio corrected, and improved. London, George Scott 1772 in fol. fig.
Grande e magnifica opera con 75 tavole, non compreso il frontespizio di Palladio in principio, e gran numero del vignette; il testo è in Inglese, e in Francese, il primo in 65, e il secondo in 68 pagine ec. Esemplare in mar. dor.

3641. CANCELLIERI Francesco. Descrizione de' tre Pontificali di Natale, Pasqua, e S. Pietro, nella Basilica Vaticana. Roma 1788 in 12.
— Aggiunta la Descrizione delle funzioni della Settimana Santa. Roma 1789 in 12.
— Più la Descrizione delle Cappelle Pontificie, e Cardinalizie di tutto l'anno, e la dDescrizione dei Concistori pubblici, e segreti 1790 in 12.
Le opere tutte di questo scrittore, oltre l'avere un merito [p. 179] intrinseco per gli oggetti di cui trattano, sono altrettanti repertorj preziosi per ogni studioso delle arti, e dell'antichità.

3642. CANCELLIERI. Storia de' solenni possessi de' sommi Pontefici detti antichi processi, o processioni, dopo la loro incoronazione della Basilica Vaticana alla Lateranense. Roma 1802 in 4.
Grande opera ripiena di memorie, ed annotazioni eruditissime, come lo sono tutti i libri di quell'infaticabile letterato.

3643. CANCELLIERI. Le due Campane di Campidoglio con varie notizie sopra i Campanili e gli Orologi. Roma 1806 in 4. M. 6.
Sonovi le tavole intagliate in rame relative al Campidoglio collocate prima e dopo il frontespizio, e si trova in quest'opera una quantità sterminata di preziosa erudizione.

3644. CANCELLIERI. Memorie storiche delle sacre teste de' SS. Apostoli Pietro, e Paolo, e della loro solenne ricognizione nella Basilica Lateranense, con un'appendice di documenti. Roma 1806 in 4.

3645. CANCELLIERI. Il Mercato, il Lago dell'acqua vergine, ed il Palazzo Panfiliano nel Circo Agonale, detto volgarmente Piazza Navona. Roma 1811 in 4. fig.
Le figure sono collocate secondo le indicazioni del testo, e l'edizione, in un numero discreto di circa 300 pagine, contiene più che ordinariamente non contengono i libri stampati per speculazione e sordidezza libraria, in grazia della buona distribuzione, e piccola forma dei caratteri.

3646. CANCELLIERI. Osservazioni intorno la questione da varj promossa sull'originalità della divina Commedia di Dante. Roma 1814 in 12.

3647. CANCELLIERI. Aggiuntevi le sette cose fatali di Roma antica. Roma 1812 in 12.

3648. CANCELLIERI. Le Memorie di S. Medico Martire. Roma 1812 in 12.

3649. CANCELLIERI. Descrizione delle carte Chinesi di Villa Sciarra. Roma 1813 in 12.

3650. CANCELLIERI. Dissertazione intorno gli uomini di gran memoria. Roma 1815 in 12.

3651. CANCELLIERI, Lettera sopra il Tarantismo. L'aria di Roma e della sua Campagna, ed i Palazzi Pontificj entro [p. 180] e fuori di Roma con le notizie di Castel Gandolfo e de' Paesi circonvicini. Roma 1817 in 12.

3652. CANCELLIERI François. Déscription des Ceremonies de la Sémaine Sainte dans la Chapelle Pontificale. Rome 1818 in 8.

3656. CANTELII Josephi, Exercitationes duae de praecipuis veterum Romanorum Sacrificiis, de ipsorum nuptiis : sine loco et anno in 8. M. 55.

3654. CAPELLI Antonii et Silvani Veneti. Rituum Ecclesiasticorum sive Sacrarum Caeremoniarum S.S. Romanae Ecclesiae libri tres non ante impressi. Venetiis 1516 Gregorii de Gregoriis excusere Leonardo Lauredano Principe Optimo.
Opera impressa in bellissimi caratteri, e con molta accuratezza di tipi.

3655. CARDONI Bacilii. De Tusculano M. T. Ciceronis nunc Crypta Ferrata adversus P. Lucam Zuzzeri. Disceptatio apologetica. Romae 1757 in 4. M. 10. Vedi *Zuzzeri*.

CARLETTI Giuseppe. Vedi *Mirri*.

3656. CASALIO Joan. Bapt. De urbis ac Romani olim Imperii splendore. Romae 1650 in fol. fig.
Opera eseguita con magistero, e con ottimo gusto anche per la sua sobrietà: in ispecie lodatissimo è il capitolo, ove l'autore parla degli Anelli.

3657. CASSINI Giovanni. Nuova raccolta delle migliori Vedute, antiche, e moderne di Roma, disegnate, ed incise l'anno 1779 in fol. obl.
Sono queste tavole 80 intagliate all'acqua forte con poca grazia, e con negligenza nel disegno, le quali rendono un'idea poco adeguata de' principali punti di vista di Roma.

3658. CASSINI Gio. Maria. Pitture antiche trovate nello scavo aperto in una vigna presso lo Spedale di S. Gio. Laterano in Roma 1783 in fol. fig. M. 91.
Con otto tavole intagliate in rame.

3659. CASSIO Alberto. Corso delle acque antiche portate da lontane contrade sopra quattordici acquedotti nelle quattordici regioni di Roma, e delle moderne in essa nascenti. Vol. 2. Roma 1756 e 1757 in 4. fig.
Opera grande e preziosa fatta con molto studio e dottrina [p. 181] con tavole stampate in legno fra il testo, e il ritratto dell'autore in principio.

3660. CECCONI Gio. Francesco. Roma sacra, e moderna già descritta dal Pancirolo, e accresciuta da Francesco Posterla. Roma 1725 in 8. fig.

Con molte cattive tavole in legno, ed altre in rame inserte fra il testo. Libro di circa 800 pagine, formato sulle citate opere del Panciroli, e la Roma del Franzini.

3661. CELIO Gaspare. Dell'abito di Cristo. Memoria delli nomi degli artefici delle Pitture che sono in alcune chiese, facciate, e palazzi di Roma. In Napoli 1638 in 12.

3662. CELIO Gaspare. Memoria fatta delli nomi degli artefici delle Pitture che sono in alcune chiese, facciate, e palazzi di Roma. Napoli 1638 in 18.
Fra le Guide per le Pitture di Roma è una delle meno ovvie a trovarsi.

3663. CENNI Gaetano. Breve dichiarazione delle sei tavole incise in rame da Anton Francesco Barbazza, che rappresentano la Storia Ecclesiastica del primo, e secondo secolo, ideate da Monsig. Francesco Bianchini, e perfezionate da Gius. Bianchini. Roma 1753 in 8.
— Aggiuntovi: Elenchus monumentorum quae continentur in sex prioribus tabulis ex aere incisis nostri Musei sacri, et profani, complectentibus demonstrationem historiae ecclesiasticae. Romae 1754 in 8.
Questo Elenco non è che la guida estesa coi numeri relativi agli oggetti rappresentati nelle tavole per riscontrarli, e spiegarli, accuratamente fatta dal calcografo Ant. Giuseppe Barbazza.

3664. CHATTARD Gio. Pietro. Nuova descrizione del Vaticano, ossia della Sacrosanta Basilica di S. Pietro vol. 3 in 12. fig. Roma dal 1762 al 1767.
Entra l'autore in tutte le minute particolarità che riguardano la Basilica non meno che il palazzo, e nel primo volume sono sei tavole in rame. Opera eseguita con mediocrità di mezzi, e poca critica.

3665. CHIONIUS Jo. Dominicus. De Romanis antiquita[p. 182]tibus exercitationes Academicae. Augustae Taurinorum 1735 in 8.

3666. Du CHOUL Guillaume. Discours sur la Castramétation, et discipline militaire des anciens Romains avec les bains, et antiques exercitations Grecques, et Romaines. Lyon chez Guillaume Roville 1555 in 4. fig.
Opera ricca di tavole intagliate in legno non senza pregio, oltre il merito d'una buona edizione del testo.

3667. Du CHOUL Guglielmo. Discorso sopra la Castramentazione, et disciplina militare dei Romani coi bagni, et esercizj antichi, tradotto in lingua Toscana per Gabriele Simeoni.
— Aggiuntovi il discorso dei Bagni ed esercizj antichi de' Greci et de' Romani. Lione. Rovillio 1555 in fol.
Prima edizione Italiana bellissima per tipi e le tavole.

3668. Du CHOUL Guglielmo. Discorso della Religione antica dei Romani, insieme con un altro discorso della Castramentazione, tradotti in Toscano da Gabriel Simeoni Fiorentino. Lione. Rovillio 1559 in fol.
Seconda edizione non meno bella della precedente, e piena di medaglie, e tavole stampate fra il testo.

3669. Du CHOUL Guglielmo. Discorso sopra la Castramentazione, e Bagni antichi dei Greci, e dei Romani colla figura del Campo Romano, e una informazione della Milizia Turchesca di M. Francesco Sansovino. Vinegia 1582 presso Altobello Salicato in 8. fig.
Libretto ripieno di figure in legno, ma di un merito inferiore a quelle delle edizioni in foglio. Le tavole però della Milizia Turchesca sono molto migliori, e fatte d'altra mano.

3670. CIACONII Alphonsi. Vitae et res gestae Pontificum Romanorum et Cardinalium ab initio nascentis Ecclesiae usque ad Clementem IX. Romae 1667 in fol. fig. vol. IV.
— Aggiuntevi le altre vite a Clemente X usque ad Clementem XII scriptae a Mario Guarnacci. Romae 1751 vol. II.
Quest'opera coi ritratti, e gli stemmi, e i monumenti dei Pontefici, è utilissima per tutto che riguarda la storia anche delle Antichità Romane. I 4 primi volumi furono impressi [p. 183] in cattiva, e con maggior negligenza degli ultimi due più accuratamente impressi e più abbondanti di tavole, poiché oltre quelle dei Ppontefici trovansi anche le imagini dei Cardinali.

3671. CIAMPINI Joannis. Vetera monumenta, in quibus praecipue Musiva opera, sacrarum, profanarumque aedium structura, ac nonnulli antiqui ritus dissertationibus, iconibusque illustrantur. Tomi 2 Romae 1690 ad 1699 in fol. fig.
Opera piena di dottrina, ma con tavole mal eseguite in numero di 135.

3672. CIAMPINI Joannis. De Sacris aedificiis a Costantino Magno constructis: Synopsis historica. Romae 1693 in fol. fig. tavole 35.

3673. CIAMPINI Joannis. Additamentum de veteribus monimentis. Romae 1748 in fol. fig.

3674. CICOGNARA Leopoldo. Lettera su alcune controversie intorno al Panteon. Pisa 1807 in 8.
Fu in quell'epoca, che si concepì speranza di veder isolato quel magnifico edificio delle fabbriche parasite, che lo affogano.

3675. CIPRIANI Gio. Raccolta di 320 vedute sì antiche che moderne della Città di Roma, e di alcuni luoghi suburbani incise a bulino in 80 rami. Roma in 4. obl.
Oltre al Cipriani molti altri intagliatori lavorarono in questo elegantissimo volumetto. Esemplare freschissimo.

3676. CLEMENTIS XII Pontificis Maximi. Apostolicae Litterae pro recta administratione et conservatione Bibliothecae Vaticanae ab ipso amplificatae et auctae. Romae 1739 in 4. M. 5.

3677. CLEMENTE XIII Papa. Cedola di moto proprio per gli ordini, e regolamenti della Biblioteca, e Museo Vaticano. Roma 1761 in 4. M. 5.

3678. COLLECTION de peintures antiques, qui ornoient les thermes, palais, mausolées, chambres sepulcrales des Empereurs Romains, et autres édifices, avec leur déscription historique. Rome chez Bouchard, et Gravïer 1781 in fol. fig.
Sono 33 tavole precedute da 8 fogli di testo, intagliate a modo di disegni con poca accuratezza, e per oggetto di spe[p. 184]culazione libraria, opera che non ha altro merito che la fonte sublime dell'antichità da cui deriva.

COLUMNA Trajana. Antonina. Vedi *Bellori*. Theodosiana vedi *Menetrei*.

3679. CONTARINO Fra Luigi dell'Ordine Crucifero. L'antichità di Roma con due copiosissime tavole degli Imperatori, delle Statue, e delli Corpi santi. Venezia presso Francesco Ziletti 1575 in 8.
In questo libretto non comune, e per quanto sappiamo non ristampato, vi sono al fine molte notizie di proprietarj d'antichità, che divengono preziose agli amatori di questo studio.

3680. CONTELORIO Felicis. De Prefecto Urbis. Romae 1631 in 4. fig. M. 23.
Con frontespizio figurato, e 5 tavole in rame.

3681. CONTINI Francesco. Pianta della Villa Tiburtina di Adriano Cesare, già da Pirro Ligorio disegnata, e descritta, riveduta, e pubblicata. Roma 1761 in fol. fig.

3682. CORRADINO Petrus Marcellinus, et Josepho Roccus Vulpius. Vetus Latium sacrum, et profanum. Romae et Patavii dal 1704 al 1745 in 4. fig. Tomi 10 legati in 11 vol.
Il Corradino stampò i primi due volumi a Roma coi tipi di Francesco Gonzaga negli anni 1704 e 1705. Venne in seguito proseguita quest'opera dal Padre Volpi, e i cinque volumi susseguenti furono impressi a Padova dal Comino. Il volume ottavo, il nono, e il decimo diviso in due tomi, furono pubblicati da Bernabò, e Lazzari. Opera preziosa pel modo con cui venne scritta, e per le preziose notizie, e per la critica, e monumenti in essa raccolti. Le molte tavole stanno fra il testo intagliate in rame. Questo corso, che tale può dirsi, di Antichità Romane mai non venne ristampato, e si è reso sempre più prezioso; e i tipi che lo produssero sono della maggior nitidezza.
Il primo volume, di cui mancarono presto gli esemplari, venne ristampato con la data del 1748: ma non fu allora impressa la dedica a Clemente XI. Il nostro esemplare non manca di alcuna prerogativa per renderlo prezioso.

COSATTI Lelio. Vedi *Raccolta di scrittori* sulla cupola di S. Pietro.

3683. Le COSE Maravigliose della Città di Roma colle reliquie, e colle indulgentie de dì in dì che sono in tutte le Chiese di essa, tradotte di Latino in vol[p. 185]gare. In Vinegia per Guglielmo da Fontaneto 10 marzo 1544 in 8.
Questa è una ristampa e traduzione delle antiche *Mirabilia Romae*.

3684. Le COSE meravigliose dell'alma Città di Roma, colla Guida Romana che insegna a tutti i forastieri a ritrovare le più notabili cose di Roma. Venezia per Giovanni Varisco 1565 in 8.

3685. Le COSE meravigliose dell'alma città di Roma. Aggiuntevi le antichità di Roma di M. Andrea Palladio raccolte brevemente dagli autori antichi, e moderni. Aggiuntovi un discorso sopra li fuochi degli antichi. Venezia per Gieronimo Francino 1588 in 8. fig.
In questa edizione le fabbriche intagliate in legno sono elegantemente eseguite, e le meglio disegnate d'ogni altra guida.

3686. Le COSE meravigliose dell'alma città di Roma. Le stesse. Roma presso Gio. Martinelli 1589 in 8.
— Aggiunte: Le Antichità di Roma di M. Andrea Palladio raccolte brevemente dagli autori antichi, e moderni ec. Roma per Vincenzo Accolti 1589.
— In fine è aggiunto un libretto che ha per titolo I nomi antichi e moderni dell'antica Città di Roma, e de' tutti i popoli, provincie, città, fiumi, monti, selve etc. Venetia al segno della Speranza 1552.

3687. Le COSE meravigliose dell'alma città di Roma. Le stesse. Di nuovo corretto ed ampliato con le cose notabili fatte da Papa Sisto V, e da Clemente VIII per Flaminio da Colle, e Camillo Franceschini Migliorato. Roma 1600 in 8.
Con alcune figure dei titolari delle chiese in legno: in fine per Guglielmo Faciotti 1604.

3688. Le COSE meravigliose dell'alma città di Roma. Le stesse. Con la guida Romana, i nomi dei Pontefici, ed altre notizie. Roma 1675 in 8. fig. con tavole in legno.

3689. Le COSE meravigliose dell'alma città di Roma. Le stesse. Cioè chiese, e luoghi con la delineazione dell'edificio, loro istoria, ornamenti, pitture, e sculture ec. in 8. fig. senza luogo ed

anno.
Edizione della metà circa del XVII secolo, arricchita di molte notizie, e tavole.

3690. COSTAGUTI Gio. Battista. Architettura della Basilica di [p. 186] S. Pietro in Vaticano, fatta esprimere, e intagliare in più tavole da Martino Ferrabosco, e posta in luce l'anno 1620. Di nuovo data alle stampe da Monsig. Gio. Batt. Costaguti Juniore. Roma 1684 in fol. fig.
Contiene tav. 32 intagliate con poca cura, ma esprimenti alcuni buoni antichi disegni di quello che fu operato sotto Paolo V e sono presentate anche le tavole della Vecchia Basilica. Opera che ebbe qualche credito finché non comparve quella di M. Dumont.

3691. CRESCIMBENI Gio. Mario. Racconto di tutta l'operazione ed abbassamento della Colonna Antonina. Roma 1705 in 4. M. 40. Vedi anche *Posterla*.

3692. CRESCIMBENI Gio. Mario, Istoria della Chiesa di S. Giovanni avanti la Porta Latina. Roma 1716 in 4. fig.
Opera assai ben fatta ed erudita per le antichità sacre di Roma con 8 tavole in rame.

3693. CUSTODI Domin. Deliciae Urbis Romae divinae et humanae anno sacro Jubilei 1600 in 4. obl. Augustae Vind.
Sonovi 29 tavole di Romani edificj, e un frontespizio figurato colle relative illustrazioni.

3694. DAVIDE Lodovico Pittore. Dichiarazione della Pittura della Cappella del Collegio Clementino in Roma. Roma 1695 in 4. M. 37.

3695. DEMONTIOSII Ludovici. Gallus Romae hospes. Romae 1585 in 4. fig.
Pochi sono i monumenti incisi in rame e stampati fra il testo. Raro, e prezioso libretto ove rendesi conto di molti monumenti nella maniera che non erasi per anche fatto per lo innanzi, quantunque allorché tratta delle Pietre incise è molto superficiale, limitandosi a ripetere ciò che trovasi in Plinio. Autore è *Luigi di Mont Josieu*, che era stato a Roma due anni prima che il libro fosse stampato col Duca di Joeuse suo mecenate e anche suo allievo, mandato al Papa Gregorio XIII da Enrico III con segrete commissioni.

3696. DESCRIZIONE di Roma antica, e moderna. Roma ad istanza di Gio. Domenico Franzini per Andrea Fei 1643 in 8. fig.
Libro di circa 800 pagine con numero grande di intagli in legno assai cattivi. Le nozioni sono copiosissime in ogni genere d'antichità sacra, e profana. Questa è sempre la Roma di Federico Franzini.

[p. 187]

3697. DESCRIZIONE della Pittura fatta nella volta della Sala di Villa Pinciana. Roma 1779 in 4. un foglietto M. 15.

3698. DESEINE Franois. L'ancienne Rome avec ses magnificences, et ses délices, divisée en 4 tomes. Leide 1713 fig. in 12.
Questi quattro volumi sono legati in tre tomi.

3699. DESEINE Franois. Rome moderne avec toutes ses magnificences et ses delicés, le tout divisé en 6 tomes. Leide 1713 fig. in 12.
Edizione copiosa pei rami incisi con apparenza di accuratezza, ma però assai mancanti del carattere delle antichità originali. Non sempre la critica di questo autore derivò dalle buone fonti.

3700. DESGODETZ Antoine Architecte. Les edifices antiques de Rome, dessinés et mesurés trés exactement. Paris chez Coignard 1682 in fol. fig.
Questa è la prima grand'opera eseguita con accuratezza, e con magnificenza di tavole veramente distinta, la quale ha preceduto tutte le altre di simil genere dando l'esempio al ben fare: nondimeno scrupoleggiando, come oggi sul fare la critica, vi si sono notate non poche inesattezze notate da più moderni archeologi, e architetti.
Le tavole di questa grand'opera sono 137 senza il frontespizio, e non furono vinte in merito una magnifica ristampa fattane in Inghilterra, e da una seconda edizione in Francia. Esempl. in mar. dor.

3701. DIONIGI Marianna. Viaggi di alcune Città del Lazio, che diconsi fondate dal Re Saturno. Roma 1809 in fol. fig.
Sonovi 30 tavole di bell'intaglio eseguite da Gmelin, e da Feoli. Esemplare in carta velina.

3702. DIONISIO Alicarnasseo. Delle cose antiche della Città di Roma tradotto in Toscano per Mess. Francesco Venturi Fiorentino. Venezia per Nicolò Bascharini a istanza del Tramezzino 1545 in 8.
Bellissimo esemplare di questa edizione impressa con buoni caratteri corsivi assai nitidamente.

3703. DISCORSO sopra il nuovo ornato della Guglia di S. Pietro. Roma 1723 in fol. fig. con tre grandi tavole.
— Aggiuntavi: La relazione della statua Equestre [p. 188] di Carlo Magno nel portico Vaticano scolpita da Agostino Cornacchi. Siena 1735.
— Aggiuntavi: L'istoria della Città di Chiusi in Toscana dal 1436 al 1595 di Messer Jacopo Gori da Senalonga in fol. Firenze 1747.
— In fine Corsini Eduardi Herculis quies et expiatio in eximio Farnesiano Marmore expressae. Colla tavola in fine.

3704. DOSIO Joan. Antonii. Urbis Romae aedificiorum illustrium quae supersunt reliquiae stylo ferreo ut hodie cernuntur descriptae a Jo. Baptista de Cavalleriis. Aeneis tabulis incisis repraesentatae 1569 Kalendis Maj in 4.
Sono tavole 50 di monumenti, al qual esemplare vanno aggiunte tavole 51 delle statue pubblicate dal Cavalieri dal N. 49 al 100 della prima parte dell'opera sua; prove di prima freschezza.

3705. DUMONT Gabriel Martin. Détails des plus intéressantes parties d'architecture de la Basilique de S. Pierre de Rome, levés et dessinés sur le lieu. Paris 1763 in fol. mass. fig.
È cosa straordinaria, che di una fabbrica sì interessante non abbiasi altra opera, che ne presenti le parti misurate, fuori di questa veramente insigne eseguita da uno straniero: sonovi 77 tavole intagliate, la prima delle quali è un breve discorso storico intorno la basilica, poi comincia da una veduta prospettica sino alla 75 che sono tutte ad essa, e al Vaticano relative. In fine sono due estratti dei registri dell'Accademia di Francia, e della compagnia degli architetti in onore dell'autore. Nel principio del volume, dopo l'accennato frontespizio vedesi un buon ritratto di questo architetto, e una dedica al marchese di Marigny di quest'opera, con una relazione degli studj dell'autore intorno la Basilica di S. Pietro; poi vengono le tavole.

3706. ESCHINARDI Padre Francesco. Descrizione di Roma, e dell'Agro Romano, ad uso della carta topografica del Cingolani. Roma 1750 in 8.
Libro pieno di utilissime nozioni, ben concepito, e distribuito, con tavole delle materie copiosissime.

3707. ESTRATTO e giudizio dell'opera intitolata: Fastorum anni Romani a Verrio Flacco ordinatorum reliquiae ex fragmentis etc. Praeneste nuper effossis [p. 189] cura et studio P. F. F. Romae 1779. Pisa 1781 in 12. M. 67.

3708. FABRETTI Raphaelis. De aquis et aquaeductis veteris Romae; Dissertationes tres. Romae 1680 in 4. fig.
Dotta e preziosa opera con alcune tavole inserte fra il testo incise in rame.

3709. FABRETTI Raphaelis. Jasithei ad Grunnovium apologema in ejusque *Titilivitia, sive somnia de Tito Livio, Animadversiones, Neapoli* 1686 in 4. M. 94.
Due foglietti di minuta stampa precedono questo libro, ed istruiscono il lettore che si tratta d'una controversia vivace, e scherzosa, anzi pungente in cui il Fabretti autore di quest'apologema attacca il Gronovio per avere egli con censura plebea ed incivile (stampata in Leida nel 1684) attaccato l'opera *de aquis et acquaeductibus* intitolandola *Responsio ad cavillationes Raph. Fabretti*. Per ciò l'autore si credè in diritto di clamorosa vendetta e cominciò dall'ingiurioso scherzo mutando il nome Gronovio in *Grunnovio* per alludere al grugnire del porco. Questi due foglietti aggiunti sono estesi da Fra Biagio Magno filosofo e matematico della R. di Svezia. Napoli per Novello de Bonis 1686. L'apologema si estende a 150 pagine compresavi la tavola delle materie, ed è interessantissimo libro.

3710. FABRETTI Raphaelis, Gasparis F., De Columna Trajani sintagma. Romae 1690 in f. p. fig.
Con alcune tavole in legno inserite fra il testo.

— Aggiuntavi: La spiegazione dell'Iliade di Omero dedotta dall'antico basso rilievo prodotto in una tavola, e la descrizione dell'emissario del Lago Fucino ec. opere dottamente esposte da un dottissimo Archeologo.
In quest'opera si fa l'apologia della storia espressa nella colonna tal come la scrisse il Ciacconio, avendo egli sostenuto che l'anima di Trajano fu liberata dall'Inferno per le preghiere di S. Gregorio Papa.

3711. FABBRICII Georgii Chemnicensis. Romanarum Antiquitatum libri duo ex aere, marmoribus, saxis, membranisve veteribus collecti ab eodem. Itinerum liber I. Basilae typis Oporinianis 1587 in 12.

FALDA Giovan Battista. Vedi *Ferrerio*. e Vedi *Rossi Gio. Giacomo*.

[p. 190]

3712. FAUNO Lucio. Delle antichità della Città di Roma, raccolte, e scritte con somma brevità, ed ordine con quanto gli antichi, e moderni scritto ne hanno. Libri cinque Venezia per Michele Tramezzino 1548 in 8.

3713. FAUNO Lucio. Le stesse antichità riviste ora, e corrette dal medesimo autore, con un compendio di Roma antica nel fine, dove con somma brevità si vede quanto in tutti questi libri si dice. Venezia per Michele Tramezzino 1552 in 8.
Aurea operetta, ed amendue bellissimi esemplari.

3714. FEA Carlo. Dei diritti del Principato sugli antichi edificj sacri, e profani in occasione del Pantheon di M. Agrippa. Roma 1806 in 8. fig.

— Aggiuntavi dello stesso: L'integrità del Pantheon di M. Agrippa. Roma 1807.
Lo zelo per la conservazione di questo patrio monumento, e per sbarazzarlo dalle case parasite che lo opprimono, non fu coronato di alcun successo sfortunatamente.

3715. FELLINI F. Pietro Martire. Trattato nuovo delle cose meravigliose dell'alma Città di Roma,

ornato di molte figure e de tutte le antichità figurate d'essa Città già da Prospero Parisio aumentate. Roma 1625 in 8. fig.
Con numero grandissimo di piccole tavole in legno, e una quantità grande di notizie a comodo del viaggiatore, e dell'antiquario.

3716. FENESTELLA Jo. Dom. Fiocchus. De Romanorum Magistratibus. Sine loco, et anno in 8.
Questa bellissima edizione del XV secolo, in caratteri nitidi rotondi, e in ottima carta, non può asserirsi se preceda o segua l'altra di Milano del 1477 non essendovi traccia per giudicarlo. Circa al nome di questo scrittore, noi crediamo di tenerci a quanto riferiscono il Biondo, e il Fabrizio, che lo chiamano *Gio. Domenico*, piuttosto che ad altri più moderni che il dicono *Andrea*. Il segretario di Eugenio IV di questo casato, morì nel 1452 Canonico nel Duomo di Firenze.

3717. FENESTELLA Jo. Dom. Fiocchus. De' Sacerdozii, e de' Magistrati Romani libri due, tradotti dal Latino alla Lingua Toscana da Francesco Sansovino. Venezia per Giolito 1547 in 8.
Esemplare elegantissimo.

[p. 191]

3718. FENESTELLA. Dei Sacerdozii, e dei Magistrati Romani, tradotto di Latino alla Lingua Toscana da Francesco Sansovino. Venezia presso Giolito 1544 in 8.
— Aggiunto: Opera nuova, la quale insegna presto di abaco con un modo nuovo. Venezia per Hieronimo Calepino 1553.
— Le piacevoli, ed ingegnose quistioni di Plutarco, tradotte da Pietro Lauro Modenese. Venezia per Comin da Trino 1551.

3719. FERRERIO Pietro Pittore, ed Architetto. Palazzi di Roma de' più celebri architetti, Libro I e Gio. Batt. Falda, nuovi disegni, architetture, e piante dei Palazzi di Roma. Libro II in fol. Roma, per Gio. Giacomo Rossi all'insegna della Pace.
Quarantaquattro tavole sono nel primo libro, e 61 nel secondo. Opera di bellissima esecuzione in ispecie la seconda parte. Prime, ed antiche impressioni.

3720. FICORONI Francesco. Osservazioni sopra l'antichità di Roma descritte nel Diario Italico di Montfaucon. Roma 1709 in 4. fig.
Questo è un opuscolo assai dotto e interessante, ma trattiensi sovra un numero troppo scarso di oggetti, mentre il Diario citato gli offriva una messe molto ampia.

3721. FICORONI Francesco. Memorie più singolari di Roma e sue vicinanze notate in una lettera al C. Bernard Inglese. Roma 1730 in 4. fig. M. 40.
Non avvi che un medaglione stampato fra il testo a pag. 28.

3722. FICORONI Francesco. Le vestigie e rarità di Roma antica ricercate, e spiegate. Aggiuntevi le singolarità di Roma moderna. Libri due Roma 1744 in 4. gr. fig.
Libro ottimo per le indicazioni: e con molte tavole in rame collocate fra il testo.

3723. FICORONI Francesco. La Bolla d'oro de' fanciulli nobili Romani, e quella dei libertini. Roma 1732 in 4. fig.
Colle tavole ai luoghi indicati nel testo.

3724. FICORONI Francesco, La medesima, aggiuntevi le memorie singolari di Roma, e sue vicinanze

notate in una lettera al Cavalier Bernard Inglese, colla spiegazione d'una medaglia d'Omero. Roma 1730.
— Aggiuntavi: Lettera sopra un Cammeo di Marcello a Lord Johnston. Napoli 1718 in 8.

[p. 192]

3725. FIGRELII Edmundi. De statuis illustrium Romanorum. Liber singularis. Holmiae 1656 in 8.

3726. Accedit Schefferi Joan. De antiquorum Torquibus. Holmiae 1656 fig.
La prima di queste due opere stampata in carta ottima apparisce di una miglior edizione, sebbene siano gli stessi tipi. Amendue le opere sono pregievolissime.

3727. FONTANA Carlo Cav. Architetto. Discorso sopra il Monte Citatorio situato nel Campo Marzio ed altre cose ad esso appartenenti con disegni tanto degli antichi che dei moderni edificj della nuova Città. Roma 1694 in 4. fig. M. 5, con 5 tavole. Prima edizione.

3728. FONTANA Carlo Cav. Architetto. Discorso sopra l'antico Monte Citatorio situato in Campo Marzio Roma 1708 in fol. fig. Seconda edizione.
— Aggiuntovi: Anzio, e sue antichità dalla Porta di S. Giovanni ai Volsci in vicinanza del nuovo porto dello stesso. Roma 1710.

3729. FONTANA Carlo Cav. Architetto. Discorso sopra le cause dell'inondazione del Tevere. Roma 1696.
— Aggiunto: Discorso di Monsig. Gio. Carlo Vespignano sulla ristaurazione del Ponte Senatorio coi disegni del Fontana. Roma 1692.
— Opuscolo del Ficoroni sopra tre particolari statue scoperte in Roma 1739.

3730. FONTANA Carlo Cav. Architetto. L'Anfiteatro Flavio descritto, e delineato. Nell'Haja presso Isacco Vaillant 1725 in fol. fig.
Un'introduzione sui teatri, e gli anfiteatri, e cinque libri su questo monumento insigne dell'antichità, dottamente estesi e pieni di critica e di erudizione, sono illustrati da 42 tavole in rame delineate dall'autore. Esemplare in carta grande.

3731. FONTANA Carlo Cav. Architetto. Il Tempio Vaticano, e sua origine, descritto. Opera divisa in sette libri, colla versione Latina a fronte del testo, di Gio. Giuseppe Bonnerüe de S. Romain. Roma 1694 in fol. fig.
Questa grande, e magnifica opera divisa con bella ordinanza, e ricca di numerose, e grandi tavole di bel disegno, e nitido intaglio, per opera di Alessandro Specchi che incideva assai bene le cose di questo genere, è la più completa che abbiasi intorno la storia, e la costruzione di questo sommo [p. 193] edificio. L'edizione non poteva essere più nobile, ed accurata.

3732. FONTANA. Discorso sopra l'antico monte Citatorio situato nel Campo Marzio, ed altre cose erudite ad esso attinenti, estratto da più gravi autori, e di quanto è accaduto nel ritrovamento, e alzamento della Colonna Antonina. Roma 1708 f. p. Seconda edizione con molta varietà, colle medesime 5 tavole però della prima. Unitovi:
— Anzio, e sue antichità dalla porta di S. Giovanni ai Volsci in vicinanza del nuovo porto. Roma 1710.
— Discorso sopra le cause dell'inondazione del Tevere antiche e moderne. Roma 1694 con 3

tav. in rame.
— Discorso di Monsig. Vespignani sopra la facile riescita di restaurare il Ponte Senatorio, oggi detto Ponte rotto, aggiuntivi i disegni in rame dati alla luce dal Cav. Carlo Fontana. Roma 1692 tav. 3.
— Breve descrizione di tre particolari statue scoperte in Roma nel 1739. Opuscolo del Ficoroni, colle tre tavole delle statue.

3733. FONTANA. Descrizione della nobilissima Cappella del Fonte Battesimale nella Basilica Vaticana colla gran Tazza di Porfido coperta di bronzi dorati, e da lui delineata. Roma 1697 in 4. M. 5.

3734. FONTANA. Discorso sopra le cause delle innondazioni del Tevere antiche e moderne a danno di Roma. Roma 1694 in 4. fig. M. 5. Con 3 grandi tavole in rame.

3735. FONTANA. Utilissimo trattato delle acque correnti, diviso in tre libri. Roma 1696 in fol. fig.
Tutte le opere di questo valente architetto e ingegnere sono meritevoli di molta lode.

3736. FONTANA Domenico. Della trasportazione dell'Obelisco Vaticano, e delle fabbriche di nostro Signore Papa Sisto V. Roma presso Domenico Basa 1590.
Con 38 tavole ove si esprimono in quantità altre parti architettoniche principali de' Palazzi Pontificj. Opera prege[p. 194]vole per la dottrina di questo valente meccanico, e dotto architetto.

3737. FRANZETTI Agapito. Raccolta di 320 vedute di Roma, sì antiche che moderne, e di alcuni luoghi suburbani incise in bulino in 80 tavole da Giovanni Cipriani, Domenico Pronti, Antonio Porretta, Francesco Barbazza, Baugeau, Francesco Morelli.
Edizione elegante, in 4. piccolo.

3738. FRANZINI Federico. Roma antica, e moderna ec. Roma 1668 per i successori al Mascardi in 8. figurato.
Questo Franzini editore raccolse da tutte le Guide precedenti, ed epilogò le nozioni d'ogni genere sacre, e profane per comodo de' viaggiatori.

3739. FULVII Andreae. Antiquaria Urbis Romae per magistrum Jacobum Mazzocchium a. 1513 triumphante P. Leone X Pontifice maximo in 4.
Questo libro scritto in versi; e dedicato a Leone X è ritenuto fra i più rari, e preziosi delle antichità, e non ne venne fatta altra edizione.

3740. FULVII Andreae. Antiquitates Urbis Romae nuperrime editae. Romae 1527 in fol. p.
Questo libro prezioso per la sua edizione, non meno che per la dottrina del celebre antiquario, non è citato nel Rangiaschi, Biblioteca dello Stato Pontificio, benché pubblicato in Roma. A tergo del frontespizio in cui sono sette Endecasillabi di Gio. Fulvio al lettore, è il privilegio di Clemente VII segue una prefazione in via di dedica al Papa, poi le tavole dei Capitoli, e delle materie, i quali prolegomeni occupano 9 foglietti. Poi il testo comincia dal foglio 1 al 106, in fine sono 5 foglietti di versi in onore del popolo Romano, e un'Egloga sull'esposizione di Romolo e Remo nel Tevere.

3741. FULVIO Andrea. L'antichità di Roma colle aggiunzioni di Girolamo Ferucci, e in fine un'orazione dello stesso Fulvio delle lodi di Roma. Venezia 1588 per Girolamo Francini in 8.
— Aggiuntevi: Le antichità della.Città di Roma raccolte per Bernardo Gamucci da S. Geminiano. Edizione seconda, riveduta e corretta da Tommaso Pocacchi, Venezia 1588 fig. Ambedue con tavole in legno.

[p. 195]

3742. GADDI Gio. Battista. Roma nobilitata nelle sue fabbriche dalla Santità di N. S. Clemente XII. — Aggiuntovi il Campidoglio illustrato. Roma 1736 in 4. M. 5.
Quest'opera è stampata con qualche eleganza, e il primo libro è distinto in 12 descrizioni, e il secondo in 8 capitoli senza tavole.

3743. GAMUCCI Bernardo. Quattro libri dell'antichità della Città di Roma, raccolte sotto brevità da diversi antichi, e moderni scrittori. Venezia per Gio. Varisco 1565 in 4. fig.
Il testo è stampato assai bene, le tavole sono in legno e passabili. L'opera non è senza pregio quanto alle intrinseche sue qualità.

3744. GAMUCCI Bernardo. Le antichità della Città di Roma: raccolte sotto brevità da antichi, e moderni scrittori. Edizione seconda riveduta, e corretta dal Porcacchi. Venezia, presso Giovanni Varisco 1588 in 8.

3745. GARAMPI Monsignore. Notizie, e regole, e orazioni in onore de' SS. Martiri della Basilica Vaticana. Roma 1756 in 12. M. 73.

3746. GHEZZI Pier Leone. Camere sepolcrali de' Liberti, e Liberte di Livia Augusta e di altri Cesari, date in luce da Lorenzo Filippi de' Rossi Calcografo Vaticano. Roma 1731 in fol. Volume senza alcun testo fuori della dedicatoria, una prefazione, e un indice.
Comprende 40 grandi tavole a tutto foglio, ma è da avvertirsi non essere una ristampa dell'edizione che nel 1727 venne illustrata dal Gori con osservazioni in Latino, e dal Bianchini con illustrazioni Italiane nello stesso anno prodotte. Questa per le tavole può ritenersi la più copiosa, ed esatta.

3747. GIORGI Felice. Descrizione Istorica del Teatro di Tor di Nona. Roma 1795 in 8. fig. M. 62.

3748. GIOVANNOLI Alò da Civita Castellana. Roma antica. Roma 1619 in fol. obl. fig. Libri III.
Questi tre libri sono affatto senza testo, meno un'interpretazione delle tavole in Italiano, e in Latino intagliata sotto le stesse. La prima parte contiene il frontespizio figurato, la pianta di Roma, e 33 tavole. Il secondo contiene 40 tavole, e un frontespizio istoriato, e il terzo 50 tav. con un frontespizio figurato. Le incisioni sono all'acqua forte eseguite in una maniera tutta proprio di questo autore.

[p. 196]

3749. GIOVANARDI Buferli Giuseppe. La regalia dei tesori ne' Dominj Pontificj. Roma 1778 in 4. M. 4.

3750. GORIO Francisci. Monumentum sive Columbarium Libertorum, et servorum Liviae Augustae et Caesarum, Romae detectae in via Appia, an. 1726. Florentiae 1727 fig. in fol.
Con 20 tavole in fine, e una in principio coi medaglioni di Livia.

3751. GRANARA Gio. Stefano. Dell'Antichità, ed origine di Roma; opera che serve d'introduzione a qualunque storia, che tratti dell'antica Roma. Venezia 1734 in 4. fig.
Ciò che riguarda l'antica Roma estendesi ai primi abitatori d'Italia; opera, che verte molto sui Pelasgi, e gli Aborigeni ec.

3752. GRONOVII Jacobi. Dissertatio de origine Romuli. Lugd. Batav. 1784 fig. M. 55.
Con quattro medaglioni intagliati in rame nel frontespizio.

3753. GUATTANI Antonio. Della gran Cella Soleare nelle terme di Antonino Caracalla. Roma 1783 in 8.
Opuscoletto con una tavola intagliata in rame.

3754. GUATTANI Giuseppe Antonio. Roma descritta, ed illustrata. Roma 1805 2 vol. in 4. fig.
Con molte tavole in rame fra il testo.

3755. HIRT Luigi. Osservazioni Istorico-Architettoniche sopra il Panteon. Roma 1791 in 4. fig.
Con 3 tavole in rame.

3756. INDICAZIONE Antiquaria per la Villa suburbana dell'Eccellentissima Casa Albani. Roma 1785 in 8.

3757. KIPPINGI Henrici. Antiquitatum Romanarum libri quatuor. Franequerae 1684 in 12.
Libro eruditissimo esteso con aridità, ma pieno di nozioni critiche, e di esami sugli autori precedenti.

3758. KIRCHERII Athanasii. Latium idest nova et paralella Latii tum veteris, tum novi descriptio. Amstelodami 1671 in fol. fig.
Opera dottissima arricchita di grandi tavole, e bene delineate col ritratto di Clemente X in principio e il frontespizio fig. da R. de Hooge.

3759. LAURI Jacobi. Roma vetus, et nova, sive antiquae [p. 197] urbis splendor, et ejus admiranda aedificia. Romae 1614 presso Giovanni Mascardi.
Esemplare di rara nitidezza, ed eleganza, quantunque le pagine siano state piegate con molta desterità per ridurlo alla forma di quarto piccolo. Noi ritenghiamo che questa sia la prima edizione di quest'opera, che venne successivamente stampata in varie forme, e mutate le dediche, e con varietà di numero nelle tavole. Questa è dedicata al Duca di Savoja, la seguente al Re di Polonia, e trovansi in tutte i ritratti dei Mecenati. Fors'anche gli editori nello stesso anno producevano i medesimi esemplari mutando le dediche a seconda delle circostanze per ottener protezioni. In questo esemplare le tavole dei monumenti sono 109 precedute da un primo frontespizio figurato, dal ritratto di Carlo Emanuele, dalla dedica istoriata e figurata, da due fogli di privilegj dell'Imperatore, e del Papa Clemente VIII, e da un avviso al lettore di Giacomo Lauro, Italiano, e Latino. Esemplare in vitello dor.

3760. LAURI. *Antiquae urbis aplendor etc.*
Questa edizione divisa in tre parti soltanto, sebbene abbia un numero di tavole minore delle posteriori, è di maggior pregio per la freschezza delle stampe: e poiché non vi sono alcune dichiarazioni ed indici, il libro non è che di carte 132, e le parti indicate portano le date come nel primo.

3761. LAURI, Antiquae urbis splendor. Hoc est praecipua ejusdem templa, amphiteatra, theatra etc. incisa atque in lucem edita. Romae 1612 in 4 obl.
— La seconda parte ha per titolo: *Antiquitatum Urbis liber secundus. Romae* 1613.
— La terza ha per titolo: *Antiquae Urbis splendoris complementum* 1615.
— La quarta ha per titolo: *Antiquae Urbis vestigia quae nunc extant* 1628. In tutto tavole 166 non compreso l'indice al fine, e le dichiarazioni.
Questa ritiensi per l'edizione più completa.

3762. LIGORIO M. Pyrro. Libro delle Antichità di Roma, nella quale si tratta de' circi, teatri, ed anfiteatri, con le paradosse del medesimo autore ec. Venezia per Michele Tramezzino 1553 in 8.

Nella seconda di queste operette sono confutate molte opinioni intorno le antichità. Elegante edizione, e bellissimo esemplare in vit. dor.

3763. LIGORIO M. Pyrro, Pianta della Villa Tiburtina di Adriano Cesare. Italiano, e Latino. Roma 1751 fig. M. 82.
Con due tavole in rame.

[p. 198]

3764. LIPSIO Giusto. Della Grandezza di Roma, e del suo Imperio. Libri quattro volgarizzati da Filippo Pigafetta. Con tre Discorsi. Dei Sesterzj antichi. Del Cadimento degli Imperj. De' Porti di Roma. Roma 1600 in 8.
Buona versione, e libretto interessante.

3765. LIPSII Justi. Admiranda, sive de magnitudine Romana, libri quatuor. Antuerpiae 1599 in 4.

3766. LUCATELLI Gio. Pietro. Del Porto d'Ostia, e della maniera dei Romani di fabbricare i Porti nel Mediterraneo, Dissertazione. Roma 1750 in 4. fig. M. 95.
Con due tavole accuratamente intagliate in rame. Vedi *Castalionii*.

3767. LUNADORO Girolamo. Relazione della Corte di Roma, e de' Riti da osservarsi in essa: col Maestro di Camera del Sig. Francesco Sestini, e la Roma ricercata nel suo sito del Martinelli. Venezia 1660 in 12.

3768. MAGGIO Joannes. Aedificiorum et ruinarum Romae ex antiquis atque hodiernis monimentis. Libri duo. Romae apud Josephum de Rubeis 1618 in quarto.
Collezione di 174 stampe delineate e incise da Gio. Maggio Romano.

3769. MANAZZALE Romae et ses environs. Dérniere édition. Rome 1803 2 vol. en un fig.
Le tavole sono eseguite troppo in grande in proporzione della forma del libro, e con poco buon garbo. La Guida è però delle migliori fra le ultime.

3770. MANAZZALE Andrea. Viaggio da Roma a Tivoli, colla Villa Adriana, e quella di Orazio. Roma 1790 in 8.

3771. MANFREDI Gabriello. Vedi *Raccolta di Scrittori sulla Cupola di S. Pietro*.

3772. MANILLI Jacomo. Villa Borghese fuori di Porta Pinciana descritta. Roma 1650 in 8.
Questo Manilli era il Guardaroba del Palazzo, e s'avvisò di scrivere questa descrizione piuttosto poeticamente.

3773. MANNUCCI Pauli. Antiquitatum Romanarum Liber [p. 199] de Civitate Romana, superiorum permisso. Romae 1585 apud Bart. Grassum in 4.
— E in fine leggesi *Romae 1585 ab Aldo typis Francisci Zannetti*. Opuscolo riportato nel Tesoro del Grevio.

3774. MARANGONI Giovanni. Delle Memorie sacre, e profane dell'anfiteatro Flavio, volgarmente detto il Colosseo. Roma 1746 in 4. fig.
Lavoro pieno di erudizione specialmente sacra con un gran medaglione intagliato in legno nel frontespizio.

3775. MARIANUS Andreas Bononiensis. Ruinarum Romae epigrammata quibus miranda urbis agnoscuntur, sacra visitantur, nova et vetera Elogiis recensentur. Bononiae typis Jo. Montii 1641 in 8. Prima edizione.
Libretto elegantemente scritto, e stampato. Fu riprodotto due anni dopo con correzioni, ed aggiunte, che consistono in alcune prose ed Elogi. Questo autore fu medico, e professore in Mantova, in Pisa, e in patria.

3776. MARINI Gaetano. Gli atti, e Monumenti dei fratelli Arvali. Vol. 2. Roma 1795 fig. in 4.
Opera dottissima e preziosissima, decorata delle grandi tavole dei monumenti, e del *fac simile* di queste rare e singolari Iscrizioni.

3777. MARINI Gaetano. Iscrizioni antiche delle ville, e de' palazzi Albani, raccolte e pubblicate con note. Roma 1785 in 4., fig.

3778. MARLIANI B. Topographia Urbis Romae ad Franciscum Regem Gallorum, ejusdem Urbis liberatorem invictum. Romae in aedibus Valerii Dorici et Aloysii fratris, Academiae Romanae impressorum mense Decembris 1544 in fol. fig.
Questa è la principale edizione di questo autore ornata di belle tavole in legno distribuite fra il testo, e ritiensi in pregio per aver servito a molte opere posteriori, e si trovano pochi esemplari di bella conservazione.

3779. MARLIANI B. Le antiquità di Roma, tradotte in lingua volgare per Hercole Barbarasa. Roma per Antonio Blado 1548 in 8.
Elegantissima edizione di quest'opera preziosa.

3780. MARLIANI B. Le antichità di Roma tradotte *come sopra*. Roma per Andrea Fei 1622 in 12.

[p. 200]

3781. MARTIGNONE Gir. Andrea. Saggio di un'opera di nuova invenzione intitolata l'imagine dell'Impero Romano. Roma 1717 in 4.
Con una gran stampa dimostrativa d'un singolarissimo sistema per la conoscenza dell'istoria.

3782. MARTINELLO Fioravante. Roma ex Ethnica sacra Sanctorum Petri, et Pauli Apostolica praedicatione profuso sanguine pubblicae venerationi exposita. Editio repetita, Romae 1668 in 8.

3783. MARTINELLO Fioravante. Roma ricercata nel suo sito, di nuovo corretta, ed accresciuta dal Sig. Matteo Flentin Liegese. Roma 1687 in 8. fig.

3784. MARTINELLO Fioravante. Roma ricercata nel suo sito; ampliata, e rinnovata, ed arricchita di varie figure. Roma 1761 in 8.

3785. MARTINELLO Fioravante. Roma ricercata nel suo sito. Quinta impressione. Venezia 1771 in 12.

3786. MARTINELLI Giovanni. Le cose meravigliose della Città di Roma ec. Roma 1589 in 8.

— Aggiuntovi: L'Antichità di Roma di M. Andrea Palladio. Roma 1589 per l'Accolti in 8.
— Di più: I nomi antichi, e moderni dell'antica Città di Roma. Venezia 1552 in 8.
— E in fine, alcune osservazioni manoscritte.

3787. MAURO Lucio. Le Antichità della Città di Roma: unite alle statue antiche, che si veggono per tutta Roma in diversi luoghi, e case. Venezia presso Giordano Ziletti 1556 in 8.
Prima edizione, e pregiatissima non solo per le materie che contiene, quanto per la nitidezza dell'esemplare.

3788. MAURO Lucio. Le Antichità di Roma. Aggiuntevi le statue antiche, che si veggono per tutta Roma di Mess. Ulisse Aldovrandi. Venezia presso Giordano Ziletti 1558 in 8. Sseconda edizione.

3789. MAZZOCCHI Jacobi. Epigrammata antiquae Urbis Romae. Romae, in aedibus auctoris 1521 f. p. fig.
Con note marginali manoscritte di ottimo autore, il quale le trasse dal Tomo V degli atti della Società latina di Iena comentando questo esemplare, che oltre l'essere per sè stesso pregiatissimo, in tal modo divenne prezioso. Le Lapidi, e i Monumenti sono intagliati in legno e inseriti fra il testo.

[p. 201]

3790. MENETREI Claudii Francisci. Columna Theodosiana quam vulgo historiatam vocant ab Arcadio Imperatore Costantinopoli erecta in honorem Imperatoris Theodosii Junioris a Gentile Bellino delineata nunc primum aere sculpta et in XVIII tab. distributa. Senza luogo, ed anno, in foglio m. obl.
Nell'occasione che Gentile Bellino fu chiamato a Costantinopoli da Maometto II voglioso di avere il proprio ritratto, e di vedere alcune pitture, questo artefice fece i disegni di un tal monumento che dimostra la decadenza al V Secolo, ma non lascia interamente dimenticare le altre preesistenti colonne trionfali di Roma. Il Menetrejo racconta nelle spiegazioni che i disegni originali di Gentile erano lunghi 52 piedi, ed erano passati in Francia nel Museo Accarti a Parigi, e furono recati in questa dimensione da un pittore chiamato Paillet, acciò un certo Velletti intagliatore e pensionato in Roma dell'Accademia di Francia potesse facilmente intagliarli.

3791. MEYER Cornelio Ingegnero Olandese, L'arte di restituire a Roma la tralasciata navigazione del suo Tevere. Divisa in tre parti. Roma 1683. Coi nuovi ritrovamenti 1689 in fol. fig. Prima edizione.
Quest'opera è da tenersi in gran pregio per la ricchezza delle notizie, e per la molta bellezza delle tavole intagliate da ottimi artisti. Non pare che questa prima edizione sia conosciuta dai biografi, che citano soltanto quella del 1685, ma avvi moltissima diversità dall'una all'altra, essendo la prima bellissima e pregievolissima per le stampe, ma essendo poi nella seconda quantità di aggiunte e specialmente nel libro dei ritrovamenti aumentato d'una seconda parte, il qual libro è singolare per le belle indicazioni, e disegni di meccaniche invenzioni.
Trovansi tra l'una e l'altra delle due opere riunite 8 fogli di decreti della R. Camera Apostolica numerati a parte, e stampati in minuti caratteri colla data del 1685 e nel libro dei ritrovamenti in un avviso fa conoscere come da un Francese si pubblicasse il *Traité de rendre les rivieres navigables* plagiando, e rubbandogli l'opera sua mutilata, e sfigurandola, e lasciando il meglio.

3792. MEYER Cornelio Ingegnero Olandese, L'arte di restituire a Roma la tralasciata navigazione del Tevere. Divisa in tre parti. Roma 1685.
Con nuovi ritrovamenti di varie meccaniche divise in due parti. Roma 1696 in fol. fig. Seconda edizione.

[p. 202]

3793. MILIZIA Francesco. Roma delle belle arti del Disegno. Bassano 1787 in 8.
In altri luoghi in proposito di questo autore abbiamo fatto bastevoli osservazioni.

3794. MIRABILIA Romae.

Noi possiamo qui presentare tre esemplari i più rari di questo libretto, che per la sua celebrità tien luogo fra i cimelj più importanti dell'antichità, giacché serve moltissimo a dinotare i principali oggetti di curiosità, che in quell'epoca avevano pregio in Roma, e il modo in cui dall'ignoranza volgare venivano apprezzati. Due di questi nostri esemplari sembrano evidentemente editi da Adamo Rot, e particolarmente a ciò ne conduce oltre la forma dei caratteri il notare che il terzo pubblicato da *Gerardus de Flandria* nel 1475 in Trevigi, non può essere che una ristampa di quelli che erano esciti in Roma col mezzo de' primi stampatori i quali colà introdussero l'arte. L'uno però di questi due più antichi esemplari è in sei carte in 8. e l'altro è in otto.

Cominciando dal primo, che ha l'apparenza della maggiore antichità, e a primo aspetto direbbesi Xylografo, ecco l'ordine dei capitoli. *Mirabilia Romae incipiunt. De portis infra Urbem. De portis Transtiberim. De montibus infra Urbem. De pontibus urbis Romae. Palacia Imperatorum sunt hec. De arcubus non triumphalibus. De Thermis. De Theatris. De Agulea sancti Petri. De Cimiteriis. Loca ubi sancti passi sunt tormenta. Ad sanctam Agatham. De templis. De equis marmoreis. De femina circumdata serpentibus. De rustico sedente super equum. Sequitur de Colliseo. De sancta Maria rotunda. De Octaviano Imperatore. Mirabilia Romae finiunt.* Simile al qui descritto è l'esemplare della Biblioteca Corsini in Roma, dall'Audifredi appunto riconosciuto impresso coi caratteri di Adamo Rot.

Il secondo esemplare, egualmente senza data, stampato in otto carte, ma con caratteri più rotondi, sebbene alla prima edizione rassomiglianti in gran parte, e prodotto con miglior cura nell'assettamento dei Tipi, è parimenti in ottavo, in grande, e bellissima forma, e i Capitoli sono ordinati nel modo seguente: *Mirabilia Romae. De portis infra Urbem. De portis Transtiberim. De montibus infra Urbem. De pontibus urbis Romae. Palacia Imperatorum. De arcubus triumphalibus. De terminis. De Theatris. De agulea sancti Petri. De Cimiteriis. Ad sanctam Agatham. De Pinea aerea et deaurata. De templis. De equis marmoreis. De femina circumdata serpentibus. De rustico sedente super aereum equum. De Coliseo. De sancta Maria rotunda. De Octaviano Imperatore. Totilae exasperatio in servos Dei. Deo Gratias*. I titoli dei Capitoli sono stampati in majuscole fino a quello *de Theatris* inclusive, e gli altri sino al fine in piccoli caratteri. Le altre varietà, i Capitoli riuniti, e gli aggiunti si riconoscono evidentemente. [p. 203] L'ultimo, e il più bello dei nostri esemplari per l'eleganza dei tipi, è quello del 1475 citato dal Panzer negli Annali tipografici, che non sappiamo esistere in alcuna Biblioteca di Roma.

Questo è composto di nove carte numerate nella sommità con numeri romani dall'I al IX impresso con bellissimi caratteri, e coi capitoli così distribuiti: *Mirabilia Romae. De portis infra Urbem. De portis Transtiberim. De montibus infra Urbem. De pontibus urbis Romae. Palacia Imperatorum. De arcubus triumphalibus. De arcubus non triumphalibus. De Termis. De Theatris. De agulea sancti Petri. De Cimiteriis. Ad sanctam Agatham. De Pinea aerea et deaurata. De templis. De equis marmoreis. De femina circumdata serpentibus. De rustico sedente super equum aereum. De Coliseo. De sancta Maria rotunda. De Octaviano Imperatore. Totilae exasperatio in servos Dei. Finis Laus Deo.* 1475 12 *aprilis Tarvisii. G. F.* (cioè *Gherardus de Flandria*).

Non avvi altra varietà tra quest'ultimo e il precedente, se non l'errore *de Terminis* correggendo de *Termis*, il che maggiormente sembra confermare che quelli senza data sopra citati sieno anteriori: se ne pubblicarono in seguito ogni momento, e si riunivano ai libretti delle Indulgenze fintanto che Francesco Albertino fu il primo a separarli, e vendicarli dalle stoltezze ridicole di cui per volgari pregiudizj erano ripieni. E questi libretti erano impressi cumulativamente nel titolo *Mirabilia et Indulgentiae Urbis Romae*, come leggesi in un esemplare stampato dal Blado a spese di Mazocchio coll'arme di Leon X Papa, vale a dire nella seconda diecina circa del XVI secolo. Copiosissimi divenuti dunque nel principio del 1500 pel concorso dei forestieri, per la facilità della stampa, e per lo splendore che andò riacquistando Roma stessa sotto i celebri pontificati di Giulio, e di Leone, durarono però lungamente ad essere confusi coi libercoli detti *da Istoriaro*, o *vendi Istorie* di cui erano avidissimi i pellegrini che visitavano i Santuarj; e questi libretti portavano i titoli di *Indulgentiae Ecclesiarum Urbis Romae. Modus confitendi. Divisiones decem Nationum. Orationes S. Brigittae. Tabula Cristiana. Conjuratio malignorum spirituum. Descriptio Domus Lauretanae etc. etc.*

Ma è più singolare l'unione curiosa dei *memorabilia* ai *mirabilia Romae* come abbiamo in più luoghi osservato, e a nostro agio potuto riconoscere maggiormente nella Reale e ricchissima Biblioteca di Monaco ove ci è stato forza l'ammettere l'esistenza di parecchi Xylografi anche molti anni dopo l'uso divulgatissimo delle stampe in torchio coi metodi in uso al presente. Piacerà trovar qui riportato alcun squarcio estratto dallo stesso regio Bibliotecario sig. Scherer da un Xylografo che porta l'arme di Giulio II col triregno, e due targhe, l'una colle Chiavi, l'altra coll'S.P.Q.R. Al di sopra due angeli sostengono un pannicello coll'impronta d'un sudario. [p. 204] Le parole del frontespizio sono *Memorabilia urbis Romae*. Leggesi nel primo foglietto retto come segue.

"*Item* in questo libretto sta escritto come Roma fu fabbricata, e dal primo Re, e da ciascun Re di Roma; come hanno governato, e come ancora i Romani nissun Re più non volevano, ed interruppero con capitani e consoli per lungo tempo. Dal primo Cesare Giulio, e da tutti Cesari in Roma, come hanno governato fin ai tempi di Cesare Costantino,

come il Cesare Costantino fu battezzato, e mondato dalla Lepra; come dié al Papa S. Silvestro la città di Roma, ed il paese di intorno a lui ed a tutti suoi posteri, e pose lui ed i suoi posteri per capo a tutti i Cristiani, quale Chiese in Roma sono, e qual cose sante, e perdoni nelle Chiese tutte; tutte le stazioni nelle Chiese durante l'anno."
Nel detto foglio *verso* si contiene la rappresentazione della Città di Roma con Rea e la Lupa.
Foglio secondo *retto*, *Roma Civitas Sancta Caput mundi*.
"Dal principio del mondo 1450 anni quando Troja fu disfatta dall'Imperador Greco, e che i Principi ed i Signori se ne fuggivano dalla gran Città di Troja per mare con molti beni in questi paesi fabbricarono Città, e Castelli; allora vennero di quei signori anche nei Itali Paesi, là dove adesso si trova la Città di Roma. Avenne questo ai tempi del Ee di Giuda Gioachino. In quei tempi vi era una Giovane Rea di nome, figlia del Re dei sette monti, dove adesso Roma sta edificata. Questa Giovine quando fu nel tempio dell'Idolo Vesto, venne ad ella la pianeta Marte, ed ebbe a fare con ella nascostamente. Di là nacquero due gemelli l'uno chiamato Remo, l'altro Romolo."
Nel foglio ultimo.
"Allora fece dono il Cesare (Costantino) a S. Silvestro e a tutti suoi posteri, e gli diede la Città di Roma, ed il paese, e molte città. Ebbe qui fine ancora la gran proscrizione de' Cristiani, ed i Cristiani incominciarono ad aumentarsi, e da questo tempo in qua non è più stata tanta proscrizione. È vero che si sono levati poi dei falsificatori della vera fede, come gli Arriani, ed altri Eretici. Questi coll'ajuto di Dio sono stati disfatti da Gregorio, Geronimo, Augustino, Ambrosio. Costantino se n'andò in Grecia, e colà fabbricò una grande Città, e la chiamò secondo lo stesso Costantinopoli, ed in quanto a Roma la lasciò al Papa."
Nell'anno 1482 Jean Schawer a Monaco pubblicò un'altra edizione in Tedesco *memorabilia Romae* unito ai *mirabilia* e tanto nella prima verosimilmente eseguita in Roma ed intitolata al Papa, quanto in un'altra di Roma del 1492 *per Magistrum Stephanorum Plannck de Patavia* in fronte a cui stanno gli stemmi di Alessandro VI viene riportata la storia della Papessa Giovanna. Anche in una terza edizione del *memorabilia* con molte variazioni dalle precedenti, stampata in Roma precisamente nel 1515 a cui vanno uniti i *mirabilia*, et le *Indulgenze* è ripor[p. 205]tata la detta storia della Papessa Giovanna all'articolo *ad Sanctum Clementem* in questi termini.
Item habetur in serie Romanorum Pontificum quod Johannes Anglicus post Leonem sedit annis duobus, mensibus quinque, et diebus quatuor, vacavit sedes mense uno, ut asseritur femina fuit, et juvenili habitu ab amante suo Athenis ducta: in diversis scientiis tantum profecit; ut Romae tandem legeret ad triennium, et magnos magistros haberet discipulos: nec sibi quisquam similis ibidem ineveniebatur. Magne itaque scientiae, et opinionis existens in Papam concorditer elegitur: sed in Papatum per familiarem impregnatur. Verum tempus partus ignorans: de sancto Petro in Lateranum tendens; angustiata peperit inter Coliseum, et sanctum Clementem, et ibidem, ut dicitur, moritur. Hanc viam quando Papa obliquat, dicitur a plerisque quod propter detestationem fasti hoc fiat; nec ponitur in catalogo Pontificum, propter mulierem sexum (sic) quantum ad hanc difformitatem. Gli stemmi di Leon X stanno impressi nel volumetto singolare, e ben aveva ragione il Cardinal Galeotto di scrivere a Francesco Albertino: *Quare Mirabilia Romae imperfecta, fabularumque nugis plena non corrigus?* Ma però questo da noi riportato si vede impresso in Roma stessa cinque anni dopo che era già stampato il libro dell'Albertini, sotto un gran Pontificato, e in tempo di molti lumi sparsi nel secolo. La censura delle stampe non esercitava certamente in allora una rigorosa disciplina.

3795. MIRRI Lodovico, Le antiche camere delle Terme di Tito, e le loro pitture restituite al pubblico, delineate, incise, e dipinte, descritte da Giuseppe Carletti. Roma 1776 in fol.
In questo volume non sono che le descrizioni e la dedica, le quali in foglietto piccolo o quarto grande apparvero separatamente dalle tavole, come rilevasi dall'avviso di associazione che vi va annesso. Libro di 100 pagine in carta grande. Esemplare di dedica della Biblioteca di Pio VI.

3796. MIRRI Lodovico. Vestigia delle Terme di Tito, e loro interne pitture. In fol. atl. gr.
Questo grandissimo volume contiene le 61 tavole, cui appartiene il testo indicato. La medesima dedica che è nella descrizione trovasi intagliata in rame nella prima pagina, ed è per questo che le tavole in luogo d'esser 60 rivengono a 61.

3797. MODIO Gio. Batt. Il Tevere, dove si ragiona in generale della natura di tutte le acque, e in particolare di quella del fiume di Roma. Roma presso Vincenzo Luchino 1556 in 8. M. 75.
Operetta ben stampata, divisa in due libri, dedicata al Cardinale Ranuccio Farnese. L'autore era un medico Calabrese [p. 206] discepolo di san Filippo Neri, che scrisse le annotazioni ai cantici di Jacopone da Todi, e stampò un'opera intitolata il *Convitto, ovvero del peso della moglie*. In Milano 1558 in 8.

3798. MONTELATICI Domenico. Villa Borghese fuori di Porta Pinciana cogli ornamenti che si osservano nel di lei palazzo, e le figure delle statue più singolari. Roma 1700 in 8.
Il libro è ben fatto, ma le molte tavole di cui è ripieno sono indegne degli occhi del pubblico.

3799. MURATORI Lod. Ant. Dell'insigne tavola di bronzo spettante ai fanciulli e fanciulle alimentari di Trajano Augusto nell'Italia, dissotterrata nel territorio di Piacenza l'anno 1747, intera edizione. Firenze 1748 in 8.
Coll'iscrizione riportata in dieci gran tavole.

MUSEO. Tutti i Musei, Gallerie, e Collezioni di statue, stanno nella classe loro particolare.

3800. NARDINI Famiano. Roma antica, alla Santità di Alessandro VII. Roma 1666 in 4. fig.
Prima edizione di questo raro e prezioso libro, il migliore che abbiamo sulle Romane antichità, depurato dalle contumelie, e inesattezze di una folla si scrittori che specularono su questo argomento. Ne apparvero parecchie altre edizioni, ma tutte esaurite; si stava ora pensando ad una più ampliata, e riveduta, della quale è necessità. La terza edizione del 1771 è la più ampia che abbiamo. In questo esemplare è aggiunto il discorso di Ottavio Falconieri (pubblicatore del Nardini) intorno la Piramide di Cajo Cestio con 5 belle tavole in rame, e una lettera a Carlo Dati sopra un antico mattone: sono fra il testo della Roma antica alcune utilissime tavole.

3801. NELLI G. B. Vedi *Raccolta di Scrittori* sulla Cupola di S. Pietro.

3802. NERALCO Monsig. Ercolani. Descrizione del Colosseo Romano, del Panteon, e del Tempio Vaticano. Roma 1763 in fol. fig.
Questo autore scrisse dopo gli altri, che illustrarono questi principali edifici di Roma, come il Serlio, il Fontana, il Maffei, il Degodetz ch'egli prende ad esaminare: vi sono 15 tavole in rame.

3803. NERINI Felicis. De templo, et Coenobio SS. Bonifacii, et Alexi historica monumenta. Romae 1752 in 4. fig.
Opera ricca di documenti, e stesa con abbondanza di eru[p. 207]dizione. Sonovi alcune tavole in rame collocate fra il testo. Volume di 600 pagine.

3804. NICOLAI Joannis. Romanorum triumphus solemnissimus, quo ceremoniae, vestitus, currus, ornamenta, et antiquitates illustrantur. Francofurti 1696 in 12.

3805. NOLLI Gio. Batt. Pianta Topografica di Roma, ristampata da Ignazio Benedetti nel 1773.

3806. OVERBEKE Bonaventura. Degli avanzi dell'antica Roma. Opera postuma tradotta, ed accresciuta da Paolo Rolli. Londra 1739 in 8.
Questa è quella parte di testo, che doveva accompagnar le figure, la quale comparve alla luce avanti che Michele d'Overbeke pubblicasse il tutto nei tre grandi volumi in foglio l'anno 1763. Col ritratto dell'autore in fronte.

3807. D'OVERBEKE. Les restes de Rome ancienne, recherchée, misurée, dessinée, et gravée; imprimée aux depenses de Michel d'Overbeke. A la Haye 1763 vol. 3 in fol. fig.
Opera che si presenta con molto lusso apparente. Sta una tavola allegorica avanti il frontespizio. Poi segue in un gran quadro allegorico egualmente il ritratto della Regina d'Inghilterra, cui l'opera è intitolata, intagliato da M. Pool. Vengono le spiegazioni delle allegorie, la prefazione, e il ritratto dell'autore; nel primo volume contengonsi tavole in tutto 50, altrettante nel secondo, e similmente nel terzo, con un corredo di medaglie in testa alle illustrazioni.

3808. PADREDIO Carlo, Scopatore della Basilica Vaticana. Misura delle sette e nove Chiese del circuito e parti principali di Roma. Roma 1677 in 16. M. 73.

3809. PALLADIO Andrea. Le antichità di Roma raccolte brevemente dagli autori antichi, e moderni. Venezia 1554 in 8.
— Aggiuntovi il sommario di tutte le leggi, e parti ottenute nel Senato Veneto in materia di beni inculti. Venezia per Gio. Grifio 1558 in 8.
— La livella diottrica del Dot. Geminiano Montanari. Venezia 1680 in 8.
— In fine il Trattato della sfera di Pietro Catena in 8. Patavii 1561 apud Gratiosum Perchacinum.

[p. 208]

3810. PALLADIO. Le Antichità dell'alma Città di Roma. In Venezia per Mattio Pagan 1555 in 8.

3811. PALLADIO. Lo stesso. In Venezia per Gio. Varisco 1565 in 8.

3812. PALLADIO, Lo stesso. In Roma presso Vincenzo Accolto 1576 in 8.

3813. PALLADIO. Le Antichità di Roma, raccolte brevemente dagli autori antichi, e moderni. Aggiuntovi un discorso sopra li fuochi degli antichi. Roma 1587. Nella stamperia di Dito, e Paolo Diani in 8.

3814. PALLADIO. Le Antichità dell'alma Città di Roma 1650, figurato.

— Per le stesse antichità di Palladio. Vedi anche *Martinelli Gio.* Le cose Meravigliose di Roma, 1588 e le stesse 1589 e Vedi *Zino Pier Francesco*.

3815. PANCIROLI Ottavio. Tesori nascosti dell'alma Città di Roma con nuovo ordine ristampati, ed arricchiti. Roma 1625 in 8. fig.
La prima edizione di quest'opera apparve nel 1600, ma con diverso ordine, e non è così pregievole come la seconda: vastissima è l'erudizione, specialmente sacra, di cui è pienissima quest'opera.

3816. PANVINII Onophrii. De praecipuis Urbis Romae Basilicis quas septem Ecclesias, vulgo vocant, liber. Romae apud haeredes Antonii Bladii 1570 in 8.

3817. PANVINII Onophrii. Imperium Romanorum. Parisiis 1588 in 8.
— Addito Sexti Julii Frontini de Coloniis, et Origo gentis Romanae incerto auctore, et Sexti Julii Frontini de aquaeductibus. Parisiis 1588 in 8.

3818. PANVINII Onophrii. Civitas Romana. Parisiis 1588 in 8.
Elegante edizione. Questa è riportata nel Tesoro di Grevio al tomo primo.

3819. PANVINII Onophrii. De Ludis Circensibus Libri II. De Triumphis. Liber I. Patavii 1642 in f. fig.
Opera eseguita con molta dottrina da questo troppo distinto archeologo, che non cribrò i suoi scritti con l'insistenza della moderna critica, ma a cui debbesi infinita riconoscenza dalla posterità, con 32 tavole intagliate in rame.

3820. PARERE di tre Matematici sopra i danni trovati nella cupola di S. Pietro sul fine dell'anno 1742.

[p. 209] Questi furono li tre frati Tommaso le Sueur, Francesco Jaquier, Ruggiero Boscovich (sic) in 4. fig. M. 15.
Con una tavola in rame. Vedi più amplamente all'articolo *Raccolta de' Scrittori sulla Cupola*.

3821. DU PERAC Stefano. Vestigii delle antichità di Roma raccolti, e ritratti in perspettiva. Roma, presso Lorenzo della Vaccheria 1575 in fol. obl.
Sono 40 tavole compreso il frontespizio d'intaglio abbastanza cattivo, e privo di gusto, ma hanno qualche carattere della verità nell'imitazione superficiale, e materiale degli oggetti.

3822. PERCIER, et P.F.L. Fontaine. Palais, Maisons, et autres édifices modernes dessinés à Rome, pubbliés a Paris en 1798 Didot in fol. fig.
Opera che contiene 100 tavole accuratamente disegnate e intagliate, con dotte e brevi spiegazioni, oltre molte belle vignette e prospettive.

3823. PERCIER, et P.F.L. Fontaine. Choix des plus célebres maisons de Plaisance, de Rome, et de ses environs mésurées et dessinées. Paris 1809 in fol. gr.
Opera della più bella e gustosa esecuzione per i disegni e le stampe in numero di 65, oltre le giudiziose e dotte illustrazioni fatte da uomini distinti nell'arte.

3824. PIANTE, e Fabbriche, che dimostrano lo splendore degli edifizj di Roma antica.
Questo volume contiene le due piante di Roma antica, e moderna di Pirro Ligorio: quella di Onofrio Panvinio; le carte dell'Ippodromo di Costantinopoli; i Circhi di Caracalla, e gli altri tutti di Onofrio Panvinio in numero di 8 tavole. La Valle di Tempe di Abramo Ortelio, l'Isola Tiberina colle vestigia del Ponte Senatorio; gli Archi di trionfo; le pompe Circensi, in numero di 6 tavole unite dall'opera di Onofrio Panvinio. In tutto 20 tavole, formanti questa collezione.

3825. PICCIONI Matteo. Bassi rilievi tolti dall'arco di Costantino, e dalle scale del Campidoglio.
Tavole 20 originali all'acqua forte in fol. pubblicate in Roma da Gio. Giacomo de Rossi senz'anno.

3826. PIRANESI Gio. Battista. Opere varie di Architettura. Roma 1750 in fol.
Tutti i volumi annunziati con questo titolo contengono un numero vario di stampe, essendo composti da varie opere, e [p. 210] piuttosto possono riguardarsi come una miscellanea dell'autore. In questo esemplare sono primieramente 33 pezzi di sua invenzione, prime prove, alcune delle quali avanti la lettera, ed in seguito altre 30 tavole con vedute d'archi e altri monumenti di Roma.

3827. PIRANESI. Opere varie di Architettura, prospettive, grotteschi, ed antichità sul gusto degli antichi Romani, inventate, ed incise. Roma 1750.
Sono 34 tavole compreso il frontespizio. Poi seguono 16 gran tavole di carceri: indi la prima parte dell'antichità Romane dei tempi della Repubblica in 29 tavole col frontespizio. In fine di questo volume trovansi i Trofei di Ottaviano Augusto cogli altri Frammenti di Antichità, Roma 1753 fol. massimo. Sono 9 gran tavole col frontespizio.

3828. PIRANESI. Le Antichità Romane divise in 4 tomi. Roma 1756 in fol. mas.
Quest'opera delle Antichità Romane è divisa in 4 volumi, nel primo de'quali si dimostrano gli avanzi degli antichi edifizj, acquedotti, terme, foro Romano ec. Nel secondo che contiene 63 tav., e nel 3 che ne contiene 54, gli avanzi dei monumenti Sepolcrali in Roma, e nell'Agro Romano, sarcofagi, cippi, bassi rilievi ec. Nel 4 i ponti antichi, teatri, portici, altri monumenti ec. in 57 tavole.

3829. PIRANESI Gio. Batt. Architetto Veneziano. Vedute di Roma disegnate, ed incise.
Questo potrebbe essere un quinto volume alle antichità Romane se non fossero quivi intagliate anche alcune fabbriche moderne in 54 tavole, compreso il frontespizio.

3830. PIRANESI Gio. Batt. Architetto Veneziano. Lettere di giustificazione a Milord Charlemond intorno la dedica della sua opera delle Antichità di Roma fatta dallo stesso, ed ultimamente soppressa. Roma 1757 in 4. fig.
Con 8 tavole, e alcune vignette, ed un frontespizio figurato, ove sono allusioni storiche.

3831. PIRANESI Gio. Batt. Architetto Veneziano. Nuova Raccolta di vedute di Roma antica, e moderna.
Questa collezione di piccole vedute in 4. oblong. porzione intagliata da Gio. Batista Piranesi, e porzione da Laura Piranesi, è delle più belle, ed eleganti, che veggansi di questo genere.
Il nostro esemplare freschissimo è composto di 68 tavole.

3832. PIRANESI Gio. Batt. Architetto Veneziano. Il Campo Marzio dell'antica Roma. Roma 1761.
Opera insigne in 48 tavole, dove l'Iconografia del Campo [p. 211] Marzio composta da quattro gran fogli è pregievolissima. Il testo è Latino, ed Italiano. Opera dedicata al celebre Roberto Adams.

3833. PIRANESI. Della magnificenza, ed architettura dei Romani. Roma 1761 Italiano e Latino. In fol. m.
Volume veramente insigne. Opera delle capitali dell'autore col testo Italiano, e Latino, e 39 gran tavole in rame. In principio è il ritratto di Clemente XIII intagliato da Cunego.

3834. PIRANESI. Lapides Capitolini, sive fasti consulares triumphalesque Romanorum. Roma 1762.
— Aggiuntevi: Le antichità di Cora descritte ed incise; e il Castello dell'acqua Giulia. Roma 1761 in fol. mas.
La prima di queste opere è insigne per gli Elenchi in essa contenuti e per la gran tavola colle Lapidi, la quale è una delle più belle produzioni dell'autore. La secondo riscontrasi in 10 tavole. La terza in 19.

3835. PIRANES.I. Antichità di Albano, e di Castel Gandolfo incise, e descritte, Roma 1764 in fol. mas.
Le antichità contengono 26 tavole, alle quali segue la descrizione e disegno dell'Emissario del Lago di Albano con 9 grandi tavole, poi vengono le due spelonche ornate dagli antichi alla riva del lago in tavole 12.

3836. PIRANESI. Osservazioni sopra *la Lettre de M. Mariette aux auteurs de la Gazette litterarie d'Europe*. Roma 1765 in fol. gr. fig.
Queste discussioni in via di note fatte alla Lettera di Mariette sono seguite da alcuni dialoghi, il tutto tendente a provare, contro l'avviso de' Letterati stranieri, la superiorità dei Romani ai Greci nella magnificenza dell'Architettura.

3837. PIRANESI Francesco. Raccolta de' Tempj antichi; prima parte, che comprende i Tempj di Vesta Madre, ossia della Terra, e della Sibilla, ambedue in Tivoli, e dell'Onore e della Virtù fuori di Porta Capena. Roma 1780 in fol. massimo.
Con 21 tavole in rame di bellissimo intaglio.

3838. PIRANESI Francesco. Monumenti degli Scipioni. Roma 1785 in fol. grand.
Le dotte illustrazioni di questi monumenti vennero estese dal sig. Ennio Quirino Visconti. Le tavole illustrate sono 6.

3839. PIROLI Tommaso. Gli Edificj antichi di Roma ricercati nelle loro piante, e restituiti alla pristina [p. 212] magnificenza secondo Palladio, Desgodetz, ed altri più recenti, coll'aggiunta di qualche moderna fabbrica. Tavole 82. Roma in 4.
Sebbene le dimensioni degli edificj siano in piccola proporzione, sono nondimeno assai belle e precise le incisioni.

3840. PLATNERI Friderici. De Legibus sacratis Romanorum. Liber singularis. Lipsiae 1751 M. 70.

3841. POCH Bernardo. De' Marmi estratti dal Tevere, e delle Iscrizioni scolpite in essi a S. E. il Principe Altieri, Lettera. Roma 1773 in 4. M. 1, e 27.
Non è che un foglietto di stampa.

3842. POLENI Giovanni. Memorie storiche della gran Cupola del tempio Vaticano, e de' danni, e ristoramenti di essa, libri cinque. Padova nella stamperia del Seminario 1748 in fol. fig.
Quest'opera fu nobilmente stampata ed ornata di 27 figure dimostrative. La dottrina dell'autore in queste materie ci risparmia dal far cenno sulla preziosità del lavoro.

3843. POSTERLA Francesco. Istorico racconto, ossia perfetta relazione del quanto si è operato nel trasporto dell'antica Colonna Antonina, e sua elevazione. Roma 1705 in 4. M. 40.

3844. POUYARD Giacomo. Dissertazione sopra l'anteriorità del bacio de' piedi de sommi Pontefici all'introduzjone della Croce sulle loro scarpe o sandali. Roma 1807 in 4. fig. M. 10.

3845. POUYARD Giacomo. Lettera dello stesso, unita ad altra del Cardinal Brancadoro sul medesimo argomento all'Ab. Cancellieri. Stesso luogo ed anno.
Con 11 tavole di varia dimensione in fine e fra il testo intagliate in rame.

3846. PRATILI Francesco Maria. Della via Appia riconosciuta, e descritta da Roma a Brindisi. Napoli 1745 in fol.
Con tre carte topografiche che descrivono il corso di questa via, opera grandiosa e ripiena di erudite nozioni: volume di 566 pagine.

3847. PRONTI Domenico. Nuova raccolta di cento vedutine antiche della Città di Roma e sue vicinanze. [p. 213] Nel volume primo stanno le 100 indicate, e settanta sono nel volume secondo. Roma in 4.
Legate in un solo volume, e intagliate con molto gusto a due per pagina.

3848. RACCOLTA di varie antichità, e lucerne antiche intagliate la maggior parte da Pietro Santi Bartoli. Roma in 4. senz'anno.
Sono tavole 31, dodici delle quali presentano diversi monumenti, diciassette sono di lucerne antiche di vario, e bizzarro genere: segue un medaglione di Flavia Elena Augusta, e termina con una tavola di doppia grandezza rappresentante le nozze Aldobrandine. È da osservarsi però che le belle lucerne pubblicate in quest'opera, le cui prove sono di prima freschezza, non sono punto comprese in quelle pubblicate dal Bellori.

3849. RACCOLTA di Scrittori sulla Cupola di S. Pietro in 4.
— Parere dei tre Matematici le Sueur, Jaquier, e Boscovich 1742 Roma. Serie di Lettere, e viglietti, tra la Segreteria di Stato, e alcuni Matematici, Lettere di Monsig. Bottari, e di Gabriello Manfredi, e di Gio. Poleni, Manoscritte.
— Riflessioni dei tre primi suddetti Matematici sopra alcune difficoltà spettanti i danni della Cupola. 1743.
— Risoluzione del dubbio proposto dal P. Raviglia, e parere del P. Santini. Roma 1743.
— Riflessioni di Lelio Cosatti sopra il sistema dei tre Matematici, e suo parere. Roma 1743.
— Elementi di Architettura per erigerla in scienza con un discorso sopra la Cupola di S. Pietro, Venezia 1744 dal Cav. Giovanni Rizzetti.
— Relazioni e osservazioni sopra i difetti visti nella Cupola di S. M. del Fiore nel 1695 dal Sig.

Gio. Batt. Nelli, Firenze. Manoscritto.
— Relazione di alcuni difetti osservati nel ponte a S. Trinita.
— Discorso sopra la stabilità della Cupola di S. M. del Fiore, di Bartolommeo Vanni. Manoscritto. Con alcuni tratti anonimi sul ristauro delle fabbriche.
— In fine, scritture concernenti i danni della Cupo[p. 214]la di S. Pietro e loro rimedii. Venezia, presso Simone Occhi senz'anno.
Questa collezione d'opuscoli edita, e inedita deve ritenersi come preziosa e rara per le opinioni poste in conflitto d'uomini rinomatissimi: a' suoi luoghi stanno le opportune tavole, e disegni.

3850. RAGUENET. Les monumens de Rome, ou descriptions des plus beaux ouvrage de peinture, de sculpture, et d'architécture qui se voyent à Rome et aux environs. Paris 1702 in 12.
Questo autore volle giudicare le opere dell'arte in un modo a lui proprio, ma non aveva abbastanza forza di genio perché le sue opinioni potessero sostenersi coll'indipendenza delle opinioni comuni.

3851. RAGUENET. Observations nouvelles sur les ouvrages de Peinture, de Sculpture, et d'Architecture qui se voyent à Rome, et aux environs, pour servire de suite aux memoires des voyages du comte B.*** Londres 1765 in 4. Vedasi all'articolo *Antiquités Romaines*.

3852. RASPONI Caesaris, De Basilica et Patriarchio Lateranensi libri quatuor. Romae typis Ignatii de Lazzaris 1656 in fol. fig.
Il frontespizio è figurato: lo disegnò Giuseppe Belloni, e lo intagliò Giuseppe Testana con dodici tavole intagliate in rame. Opera ripiena di storica erudizione eseguita con diligenza.

3853. Del RE Dott. Antonio. Dell'Antichità Tiburtine. Capitolo V diviso in due parti, nel quale si descrivono le maraviglie del palazzo e giardino della famiglia d'Este nella parte I e nella seconda si pone un ristretto degli edificj della Villa di Adriano, con tre indici. Roma 1611 presso Giacomo Mascardo in 4 pic.
Non fu mai stampata l'intera storia Tiburtina, da cui fu tratto questo capitolo. Il Card. Francesco Barberini comprò il manoscritto, ma non escì più dalla sua Biblioteca. L'Avercampo tradusse in latino questo capitolo inserto nel Tomo VII parte seconda, dal Burmano arricchito di note.
I pochi Bibliografi che citano questo libro lo annoverano fra i molto rari.

RIZETTI C. Gio. Vedi *Raccolta di Scrittori sulla Cupola di S. Pietro*.

[p. 215]

3854. De ROMA prisca, et nova. Varii auctores prout in seguenti pagella cernere est, idest, Francisci Albertini, De Urbe Roma. – P. Victoris, de Regionibus Urbis Romae. – Vibius, de Fluminibus etc. et de origine, situ, et qualitate Romae. – Pomponii Leti, de vetustate Urbis. – Fabricii Varani, de Urbe Roma collectanea. – Raphaelis Volaterrani, Descriptio Urbis Romae. – Flavius. – Rutilii Claudii Numantii Poema cui titulus: Itinerarium. – Laurentii Vallae Carmen de Natali Patriae suae. – et Volaterra, inde origine urbis Poema. Romae ex aedibus Mazzocchi 1514 in 4.
— Addito Antonini Ponti Consentini Rhomitypion. Romae per Antonium Bladum 1524.
Questa collezione d'antichi scrittori di antichità Romane è rara a trovarsi, ed interessantissima. Vedi l'altra Collezione *Antiquitatum variarum auctores*, che dopo questa apparve in Venezia nel 1552.

3855. ROMA antica, e moderna; ossia nuova descrizione di tutti gli antichi edificj moderni, sacri, e profani con 200 e più figure in rame; il tutto cavato dal Baronio, Bosso, Nardini, Grevio, ed altri classici autori. Presso Roisecco, Roma 1765 vol. 3 fig.

Quest'opera serve notabilmente a chi non sia fornito degli autori da cui furono tratte le notizie, ed è bastevole per dare un'idea generale delle cose Romane. Questa è la terza e più ampia edizione, le precedenti essendo apparse nel 1745 e 1750.

3856. ROMA Sacra antica, e moderna. Figurata, e divisa in tre parti. Roma per Antonio de Rossi 1700 in 8.
Questa è una buona antica Guida tratta e composta dagli scrittori di Antichità più accreditati.

3857. ROMANAE magnitudinis Monumenta, quae urbem illam Orbis dominam, velut redivivam exhibent posteritati, veterum recentiorumque auctoritate probata, restituta, ed aucta, cura, sumptibus, ac typis Dominici de Rubeis Joannis Jacobi haeredis ad templum Sanctae Mariae de Pacel Romae 1699 in fol. obl. fig.
Sotto ciascuna stampa leggonsi le dichiarazioni intagliate [p. 216] in rame: sono tav. 138 raccolte in questa Calcografia e riprodotte con questo frontespizio, le quali erano state impiegate precedentemente in simili opere, come vedesi dalle tavole ritoccate, e nuovamente numerate per ridurle in questo ordine.

3858. RONDININI Philippus. De Sancto Clemente Papa, et Martyre, ejusque Basilica in Urbe Romae. Libri duo Romae per Franciscum Gonzagam 1706 in 4.
Con quattro tavole in rame. Tutte le opere del Rondinini sono state stampate con accuratezza, e con bellissimi tipi.

3859. RONDININI Philippus. Historia Monasterii Sanctae Mariae et SS. Joannis et Pauli de Casuemario. Romae 1707 in 4. fig. per Franciscum Gonzagam.
Esemplare di dedica in mar. dor. con quattro tavole in rame.

3860. RONDININI Philippus. De Sanctis Martyribus Joanne et Paulo eorumque Basilica in Urbe Romae, vetera monimenta collecta, et concinnata. Romae 1707 fig. in 4 per Franciscum Gonzagam.
Con due tavole in 4. Edizione nitidissima.

3861. ROSINI Joannis. Antiquitatum Romanarum Corpus absolutissimum cum notis Dempsteri, cui accedunt Pauli Manutii Libri duo de legibus, et de Senatu etc. Amstelodami 1743 in 4. fig.
Questo è riputato il libro più completo, e più ricco in fatto di antichità Romane. La migliore edizione è questa, cui ne successero moltissime altre; ne era apparsa una Lugd. Bat. 1663 in 4.

3862. ROSSI (De) Domenico. Raccolta di vasi diversi formati da illustri artefici antichi, e di varie targhe sovrapposte alle fabbriche più insigni di Roma. Roma 1713 in fol.
Aggiunte alle 51 tavole, che compongono l'esemplare, sei tavole intagliate da Gio. Batt. Gallestruzzi sui disegni di Polidoro.

3863. ROSSI (De) Gio. Giacomo. Le fontane di Roma delineate, ed incise da Gio. Batt. Falda e da Francesco Venturini. In fol. obl. senz'anno.
— La prima parte di questo libro contiene le fontane nei luoghi pubblici di Roma.
— La seconda quelle di Frascati, e di Tusculano.
— La terza dei palazzi e giardini di Roma.
Sono 77 tavole compresi i frontespizj di bellissimo inta[p. 217]glio, le quali sono di prima freschezza, e rendono una precisa idea dei luoghi e delle cose rappresentate.

3864. ROSSI (De). Disegni di varj altari, e cappelle nelle Chiese di Roma colle loro facciate, piante, e misure dei più celebri Architetti. Data in luce da Domenico de Rossi nella sua stamperia in Roma in fol. fig. tav. 50.

Con un bel frontespizio figurato di Ciro Ferri. In tanti altari, e Cappelle non trovasi un solo altare di puro e severo stile inventato con aurea semplicità.

3865. ROSSI (De). Vedute delle fabbriche, piazze, strade, fatte fare nuovamente in Roma da Alessandro VII.
— Libro Primo 1665 composto di 35 tavole.
— Libro Secondo 1665 composto di 17 tavole.
— Libro Terzo 1665 composto di 38 tavole.
— Libro Quarto 1665 composto di 52 tavole, e pubblicato nel 1699 sotto il Pontificato di Innocenzo XII. I primi tre libri disegnati ed intagliati da Gio. Batt. Falda. L'ultimo da Alessandro Specchi.
Bellissimo esemplare; e questo è uno de' migliori libri delle vedute di Roma che rende un'idea adeguata de' luoghi, e de' monumenti.

3866. De ROSSI Filippo. Ritratto di Roma moderna. Nuova edizione migliorata ed accresciuta. Roma 1652 in 8. fig.

3867. De ROSSI Filippo, Ritratto di Roma antica formato nuovamente colle autorità degli antichi scrittori, adorno di figure in rame, Roma 1688, in 8.

3868. De ROSSI Filippo. Ritratto di Roma moderna distinto in quattordici Rioni con figure 1689 in 8. vol. 2.
Questi due volumi assai ben fatti viddero la luce la prima volta nel 1645 per opera di Filippo de Rossi, e vennero riprodotti da Michel Angelo Rossi, negli anni indicati: sonovi anche molte stampe in rame, e massimamente sono migliori quelle di Roma moderna.

3869. ROSSINI Pietro. Il Mercurio errante delle grandezze di Roma tanto antiche che moderne, diviso in due parti, o volumi. Roma 1789 vol. 2 in 12.
Questo per molto tempo è stato giustamente riguardato come uno de' libri meglio fatti per il forestiere, e succinto, e chiaro, e utile. Vi sono alcune passabili tavole all'acqua [p. 218] forte intagliate da quel bravo Nicole, e da Piranesi medesimo.

3870. RYCQUI Justi. De Capitolio Romano Commentarium. Gandavii 1617 in 4.

3871. SADELER Egidiol Vestigii delle antichità di Roma, Tivoli, Pozzuolo, ed altri luoghi. Praga 1606 in fol. pic. obl.
Magnifico, e freschissimo esemplare con 50 tavole in rame di fino intaglio che apparteneva alla biblioteca di M. de la Popliniere. Le tavole sono precedute da un bellissimo frontespizio figurato.

3872. SANDRART Joachimi. Romae antiquae et novae theatrum. Norimbergae 1684 in fol. fig.
Opera di 59 tavole intagliate in rame, non compreso un frontespizio figurato. Fra queste osservisi non manchi la bella pianta in grande di Roma, che da alcuni esemplari fu tolta. Opera delle più pregievoli in questo genere.

3873. SANDRART Jacobi. Insignium Romae templorum prospectus exteriores, et interiores, septuaginta tribus figuris aere incisis in lucem editi. Norimbergae in fol.
Non può lodarsi la scelta delle Chiese intagliate in queste tavole, essendo eccessivo il numero di quelle che in quanto al gusto non onorano la capitale del mondo Cristiano, e il centro delle buone arti.

3874. De SANCTIS Domenico. Dissertazione sopra la Villa d'Orazio Flacco. Roma 1768 in 4. fig. M.

1.
Questa dissertazione ebbe un successo estraordinario, e questa è già la seconda edizione, che fu poi anche seguita da una terza. Nel frontespizio sta la pianta della villa, e in fine è una carta topografica.

3875. De SANCTIS Domenico. Dissertazioni sopra la Villa d'Orazio Flacco; il Mausoleo dei Plauzii a Tivoli, Antino, città municipale de' Marsi. Ravenna 1784 in 4. fig.
Ai rispettivi luoghi trovansi le tavole, e le iscrizioni.

3876. De SANCTIS Domenico. Risposta dell'Avvocato de Sanctis all'appendice dei Sigg. Cabral, e del Re, che presero di mira le dissertazioni suddette in 4. M. 23.

3877. SANTINI P. Vedi raccolta di Scrittori sulla Cupola di S. Pietro.

3878. SAVII Zamosci Joannis. De Senatu Romano. Libri duo. Venetiis apud Jordanum Zilettum 1563 in [p. 219] 4. Questo libro sta anche nelle antichità del Grevio. T. I.
— Aggiuntovi: Guerini Pisonis Soacii T. C. Patavini, De Romanorum et Venetorum Magistratuum inter se comparatione, Libellus. Patavii 1653 ap. M. Ant. de Galassis in 4.

3879. SCARFÒ Jo. Chris. In collectanea antiq. Roman. quas 100 tab. aeneis incisas, et a Rudolphino Venuti notis illustratas exhibet Antonius Borioni etc. observationes criticae. Venetiis 1739 in 4. M. 45.
Questa velenosa diatriba estesa con tutto l'amaro della gelosia letteraria contro un uomo d'alta fama, e profondo sapere, disonora questo frate, e il disvela come un pessimo uomo, quantunque non senza dottrina. Ma da diversi eruditi fu vendicato il Venuti in parecchi opuscoli Latini, e Italiani pubblicati a Lucca, e a Parigi ove rilevasi l'erudizion puerile, e le false congetture, e il barbaro Latino dello Scarfò.

3880. SCHONVISNERII Stephani. De ruderibus Laconici Caldariique Romani, et nonnullis aliis monumentis, in solo Budensi repertis. Liber unicus. Budae 1768 in fol. fig.
Con tre tavole in rame. Libro interessante, per i confronti colle dottrine Vitruviane.

3881. SCIOGLIMENTO d'alcune difficoltà insorte contro la mossa dei cavalli colossali sul Quirinale all'Emin. Sig. Card. Pallotta.
Questa è una giudiziosa Lettera dell'Antinori, che venne destinato all'esecuzione del progetto che ebbe effetto; accompagnata da altra lettera a lui diretta da Venezia li 22 Nov. 1783 da C.P.B. sullo stesso argomento in 4. M. 7.

3882. SCULTURE del Palazzo della Villa Borghese, detta Pinciana, brevemente descritte, le cui illustrazioni sono l'estratto di più ampie estese dal Sig. E. Quirino Visconti. Roma 1796 in 8. fig. 3 vol. uno di testo, e due di tavole.

3883. SECONDE partie du premier livre des curiositéz de l'une et de l'autre Rome, en la quelle il est traité de sept notables eglises qui y sont dediées à la très Sainte Vierge etc. A Paris 1558 in 8. fig. M. 75.
Questa è una delle più antiche guide di Roma stampate per comodo de' forestieri che viaggiavano di Francia in Italia, e doveva essere composta di più volumetti.

[p. 220]

3884. SIDONE Raffaele, e Martinetti Antonio. De' pregi, e nuova struttura della Basilica Vaticana.

Libri due 2 vol. in uno. Roma 1750 anno del Giubileo in 8.
Libro fatto con sterilità, e fallacia di cognizioni.

3885. SILOS Jo. Michaelis. Pinacotheca sive Romana pictura et sculptura. Libri duo Romae 1673 in 12.
In questo libretto sono citate e lodate in tanti Epigrammi una quantità di pitture e sculture di Roma, tanto in luoghi pubblici che privati.

3886. SPECULUM Romanae magnificentiae, omnia fere quaecumque in urbe monumenta extant, partim juxta antiquam, partim juxta hodiernam formam accuratissime delineata repraesentans, excussa ab Antonio Lafrerio. Romae in fol. m. fig.
Sono questi monumenti, piante, prospetti, fragmenti, e ristaurazioni d'antichi edificj, e statue ec. Alcuni Cataloghi di stampe citano questa collezione come se fosse composta di un determinato numero di tavole, e trovasi in qualche luogo precisata a 118. Noi però riconosciamo un'infinita varietà in tutti gli esemplari veduti che privi di testo, e di numero, alle lamine non vennero accumulati se non per cura dei raccoglitori: sono queste le prime e più rare tavole delle antichità romane che abbiamo nella nostra collezione in due volumi separati, poiché in questo ne stanno 93, e 114 ne stanno al seguito dell'edizione del *Labacco* senza luogo ed anno, in tutto 207. I principali calcografi di questa collezione assai preziosa furono Ant. Lafreri, Ant. Salamanca, Enrico Van Schoel, e Niccolò Van Aelst. Ma s'incontrano tavole pregiatissime di Ant. Tempesta, Sisto Badalocchi, Giacomo Bossio, Diana Mantovana, P. Perret, Enea Vico, Niccolò Beatricio Lotaringio, Luigi Rouhier, ed altri: sempre questi due nostri esemplari si vanno aumentando.

3887. STERNE Giovanni Architetto Romano. Piante, elevazioni, profili, e spaccati degli edificj della Villa Suburbana di Giulio III fuori di Porta Flaminia. Roma per Antonio Fulgoni 1784 in fol. atlantico.
Questo lavoro è fatto colla massima intelligenza da un artista assai distinto, e non lascia di far conoscere l'incomodo della sua forma eccessivamente grande per collocarlo, e per osservarlo.

3888. SUARESII Josephi Mariae. Arcus Septminii Severi [p. 221] cum explicatione anaglyphica. Romae 1676 in fol. figurato.
Le sei tavole che illustrano questo arco sono le medesime, che trovansi nei *veteres arcus* del Bellori intagliate da P. S. Bartoli. Il volume è composto dal frontespizio, dedica, cinque fogli di testo, e le tavole indicate.

3889. TAJA Agostino Sanese. Descrizione del palazzo Apostolico Vaticano: opera postuma. Roma 1750 in 8.

3890. THYSII Antonii. Roma illustrata, sive Antiquitatum Romanarum Breviarium. Accessit Georgii Fabricii, Veteris Romae liber. Amstelodami 1689 ap. Jo. Wolters in 12.
Elegantissima edizione, ove sono raccolte in minutissimi caratteri molte opere d'Antichità.

3891. TITI Filippo. Studio di Pittura, Scultura, Architettura delle Chiese di Roma. Roma 1674 in 12.
Stette per lungo tempo questo libretto come la miglior guida tascabile di Roma.

3892. TONCI Salvatore. Descrizione ragionata della Galleria Doria preceduta da un breve saggio di Pittura. Roma 1794 in 12.
Pochi uomini ebbero dalla Natura maggior dote d'ingegno dell'estensore di questo libro, che sperò nelle arti di giungere ad alto grado per forza di bizzarria, e si perdette nelle stravaganze senza emergere, e terminando oscuro.

3893. UGGERI Angelo. Archit. Milanese. Journées pittoresques des édifices de Rome ancienne avec les édifices de la décadence, les trois ordres d'après les monuments de Rome antique, les détails

des materiaux des anciens pour la construction de leurs bâtiments, un supplément aux journées pittoresques, et la journée pittoresque de Tivoli. Roma dal 1800 al 1814; il tutto rilegato in quattro volumi.
In questi volumi, ove le numerose tavole sono eseguite con mediocre gusto, e le illustrazioni un po' confuse vi si sarebbe bramato un ordine migliore, e una più scrupolosa diligenza. Non manca però d'esservi qualche cosa di buono.

3894. VALADIER Gius. e Feoli Vincenzo. Raccolta delle più insigni fabbriche di Roma antica, e sue adjacenze misurate, e dichiarate dall'Archit. Gius. Valadier, illustrate con iscrizioni antiquarie da Filip[p. 222]po Aurelio Visconti, ed incise da Vincenzo Feoli. Roma da' torchi di Girolamo de' Romanis 1810 in fol. fig.
Non ne sono fin'ora usciti che quattro quaderni. È da sperarsi che i nostri nipoti possano ammirare il compimento di un'opera che deve ritenersi fra le migliori che illustrano i monumenti dell'antica Roma.

3895. VANNI Bartolommeo. Vedi *Raccolta di Scrittori sulla Cupola di S. Pietro*.

3896. VACCA Flaminio. Memorie di varie antichità trovate in diversi luoghi dell'alma Città di Roma nell'anno 1594. Roma 1704 in 4. M. 40.
Questo è uno de' più preziosi opuscoli sulle antichità di Roma.

3897. VASI Giuseppe. Delle Magnificenze di Roma antica, e moderna, disegnate ed incise secondo lo stato presente, con una spiegazione istorica del Padre Giuseppe Bianchini Veronese. Libri dieci in fol. obl. Roma dal 1747 al 1761. Legata in due grossi volumi.
Opera di 200 tavole intagliate in rame bene abbastanza, ed eseguita con molta cura. Gli esemplari freschi di questi volumi sono divenuti rari al presente.

3898. VENUTI Rodulphinus et Jo. Christophorus Amadutius. Vetera monumenta, quae in hortis Caelimontanis et in aedibus Matheiorum adservantur: nunc primum in unum collecta et adnotationibus illustrata. Romae 1779 in fol. fig. 3 vol.
Se le numerose tavole fossero state eseguite almeno dai mediocri artisti potrebbero corrispondere alla decenza dei tipi, e al merito delle illustrazioni: ma sono queste intagliate e disegnate indecentemente, e deturpano la buona edizione dell'opera. Il primo volume contiene 106 tavole, il secondo 90, il terzo 76, fra le quali avvene alcuna passabilmente intagliata.

3899. VENUTI Ridolfino. Spiegazione dei bassi rilievi nell'urna d'Alessandro Severo. Roma 1756 in 4. fig. con 4 belle tav. in rame.

3900. VENUTI Ridolfino. De Dea libertate et de libertinorum pileo. Ivi 1762 in 4. fig. con 4 tav. di gemme, e medaglie in rame.

3901. VENUTI Ridolfino. Virgilio vindicato, ossia il luogo della Battaglia [p. 223] di Farsaglia. Ivi 1761 fig. con due carte topografiche.

3902. VENUTI Ridolfino. Osservazioni sopra il fiume Clitunno, e antico suo Tempio. Ivi 1753 fig. con sei tavole in rame.

3903. VENUTI Ridolfino. Osservazioni sopra un'antica Iscrizione nel Museo Corsini. Ivi 1733 fig. con tre tavole in rame, e diverse vignette.

3904. VENUTI Ridolfino. Marmora Albana, sive in duas inscriptiones gladiatorias conjecturae. Romae 1756 in 4 pic. M. 22. Con due gran tavole d'iscrizioni.

3905. VENUTI Ridolfino. Accurata, e succinta descrizione topografica dell'Antichità di Roma. Roma 1763 2 vol. in 4. fig. con 96 tav. in rame.

3906. VENUTI Ridolfino. La stessa opera. Edizione seconda, accresciuta con aggiunte. Roma 1803 in 4 grande fig.
Queste illustrazioni sono attendibili, e le tavole sono disegnate e intagliate con gusto da buoni artisti.

3907. VENUTI Ridolfino. Accurata, e succinta descrizione topografica, ed istorica di Roma moderna. Opera postuma ridotta in miglior forma, accresciuta, ed ornata di molte figure. Roma 1766 in 4. fig.

3908. VENUTI Ridolfino. Accurata, e succinta descrizione topografica, ed istorica di Roma moderna. Opera postuma accresciuta ed ornata di figure in rame. Roma 1767 in 8 vol. 2 legati in 4 fig.
Le tavole di quest'opera poste fra il testo sono intagliate da Piranesi all'acqua forte, ma non sono molto pregievoli, poiché quel modo d'intaglio non seppe da quel valente autore adattarsi alle piccole dimensioni, avendo contratta l'abitudine a un più largo e più libero stile. Quanto al merito dell'opera, l'autore è noto abbastanza.
Generalmente tutte le opere di questo coltissimo letterato sono pregiate, e stampate con eleganza di tipi e di tavole.

3909. VETERIS Latii antiqua vestigia, urbis maenia, pontes, templa, piscinae, balnea, villae etc. etc. aeneis tabulis eleganter incisa. Romae 1751 typis Joannis Generosi Salomoni, prostant apud Joannem *Bouchard* Bibliopolam in via Cursus.
Questo libro apparisce diviso in tre parti, la prima di 24 tavole, col titolo: *Celebriora Tiburtinarum antiquitatum rudera*, la seconda di 10 tavole col titolo *Tusculanorum*, la [p. 224] terza di 24 tavole col titolo: *Volscorum, Latinorum, et Setinorum rudera*.
Il Librajo sordido speculatore non fece che riunire, e riprodurre tavole senza scelta, logore, e in parte cattive, che avevano di già servito ad antiche opere precedenti. In f. obl.

3910. VICTORIS P. De regionibus Urbis Romae libellus aureus cum privilegio. Impressum Venetiae, per Joan. de Tridino alias Tacuino, anno Domini 1509 die 8 Maii in 4. p.
Trovasi questo libretto stampato in fine alla Cronichetta del venerabile Beda stampata come sopra, che lo precede. Nell'istesso anno il Rangiaschi (*Bibliografia Storica dello Stato Pontificio*) cita un'edizione di Brescia; e vedesi l'opuscoletto nella raccolta *Antiquitatum variarum auctores* in compagnia degli altri opuscoli apocrifi del Fiocchi, di Annio da Viterbo, di Pietro Calabro.

3911. VILLA Pamphilia, ejusque palatium cum suis prospectibus, statuae, fontes, vivaria, theatra, areolae, plantarum viarumque ordines, cum ejusdem villae absoluta delineatione. Romae formis Jacobi de Rubeis: sine anno in fol. fig.
Dopo il frontespizio è la dedica dell'editore, indi il ritratto di Camillo Panfilio intagliato da L. Visscher, e 87 tavole, delle quali 76 rappresentano le statue e i busti di mediocre esecuzione, non così le altre che rappresentano la villa intagliata da Gio. Batt. Falda con qualche gusto ed accuratezza.

3912. VISCONTI Ennio Quirino. Catalogo de' monumenti scritti del Museo del Sig. Tommaso Jenkins. Roma 1787 in 4. M. 27.

3913. VISCONTI Ennio Quirino. Lettera su di un'antica argenteria nuovamente scoperta in Roma 1793 in 4.

3914. VISCONTI Ennio Quirino. Pitture di un antico vaso fittile della Magna Grecia appartenente al Principe Poniatowski. Roma 1794. M. 84.
Edizione nitidamente eseguita con quattro gran tavole in rame.

3915. VISCONTI Ennio Quirino. Monumenti degli Scipioni. Vedi *Piranesi*.

3916. VISCONTI Ennio Quirino. Monumenti Gabinj della Villa Pinciana descritti. Roma 1797 in 8. fig.

3917. VISCONTI Ennio Quirino. Iconographiae Grecque et Romaine. Paris, Didot l'ainé imprimeur du Roi 1817 vol. 4 in fol. gr. fig.
Non è ancora completa questa grand'opera, che dell'Ico[p. 225]nografia Romana non vide pubblicata se non la parte prima. La Greca è completa, ed abbraccia tre volumi. Le tavole sono accuratamente intagliate, e con lusso appariscente, ma il bulino invase il buon gusto, che deve esprimere il carattere delle pietre, delle medaglie, delle gemme. Le tavole in questo nostro esemplare sono inserite fra il testo, e i tipi dei caratteri sono della maggior eleganza e magnificenza. Il Visconti morì dopo pubblicati questi quattro volumi, lasciando i materiali per altri due, che sono imminenti a vedere la luce, e che saranno editi per cura del sig. Monges Membro dell'Istituto di Francia. Questa è la più grande opera che abbiamo per riconoscere le vere dalle apocrife imagini degli antichi. Avvi di quest'opera un'edizione in 4. che è accompagnata dalle stampe a maniera di atlante in volume separato. E questa in gran foglio, da noi posseduta, non trovasi in commercio, ma ci venne regalata dalla Regia munificenza di Luigi XVIII.

3918. ZACCARIAE Franc. Ant. Dissertationes in S. Flavii Clementis Tumulum; in S. Marii et Alexandri epitaphiis; de S. Barbarae Nicomediensis cultu; de Inventione S. Crucis, in 4. M. 30.

3919. ZANONI Francesco. Ragguaglio della nuova Pittura del Sig. Filippo Gherardi da Lucca sulla Volta e Tribuna della Chiesa di S. Pantaleo scoperta l'anno 1690. Roma in 8. M. 62.

3920. ZINO Pier Francesco. L'Anno Santo 1575 nel Pontificato di Gregorio XIII. Venezia per Francesco Rampazetto.
Questo libretto di 800 pagine contiene anche le cose meravigliose dell'alma Città di Roma. Le Antichità di Andrea Palladio, l'apertura della Porta Santa: libro non facile a trovarsi.

3921. ZOEGA Giorgio. I Bassi rilievi antichi di Roma incisi da Tommaso Piroli. Roma 1708 in 4. grande.
Questi due volumi contengono i bassi rilievi della Villa Albani pubblicati nello stabilimento Calcografico di Pietro Piranesi. Sono 115 tavole che presentano altrettanti monumenti con profonda dottrina illustrati, opera di già divenuta rara a trovarsi.

3922. ZUZZERI Gio. Luca. D'un'antica Villa scoperta sul dosso del Tuscolo, e d'un antico Orologio a Sole tra le rovine della medesima ritrovato. Dissertazioni due. Venezia 1746 in 4.
Con una sola tavola in fine.

[p. 226]

3923. ZUZZERI Lucae de Tuscolano M. T. Ciceronis nunc Grotta Ferrata etc. etc. Romae 1757 in 4. Vedi all'Art. *Cardoni*.

VEDUTE DI CITTÀ
E DESCRIZIONI DI MONUMENTI, E ANTICHITÀ, TEMPLI, PALAZZI, ED ALTRI EDIFICI GRANDIOSI FUORI DI ROMA.

3924. ABELA Francesco. Descrizione di Malta, colle sue Antichità, ed altre notizie. Libri quattro. In Malta per Paolo Bonacotta 1647 in fol. fig.
Questa è la prima edizione con alcune cattive tavole fra il testo: si reputa migliore la seconda edizione del 1772, che venne aumentata e corretta dal Cav. Gio. Ant. Ciantar.

3925. ACKERMANN R. The microcosme of London. Lond. 3 vol. in 4. gran. fig.
Opera di lusso superficiale con 104 tavole colorate oltre i frontespizj e le vignette magnifiche, ma che esprime piuttosto le caricature, che i costumi di quella città.

3926. ACKERMANN R. The history of the abbey church of S. Peters Westminster, its antiquities, and monuments, vol. 2 in 4. gran. fig. London 1812.
Opera di vera e solida magnificenza, eseguita con molta perfezione, dedicata al signor Wiliam Vicent decano di Westminster, di cui è in principio il ritratto bellissimo, e ornata di oltre 80 tavole miniate superiormente.

3927. AFFÒ Ireneo. Antichità, e pregj della Chiesa Guastallese, Ragionamento storico, e critico. Parma 1774 in 4.
In tutte le opere di questo autore l'oggetto delle arti e delle antichità e preziosità de' monumenti non è perduto di vista.

3928. ALLEGRANZA P. Giuseppe. Spiegazione, e riflessioni sopra alcuni sacri monumenti antichi di Milano.. Milano 1757 in 4, fig.
Con 8 tavole in rame.

3929. ALLEGRANZA P. Giuseppe. De Sepulcris Christianis in aedibus sacris, et in[p. 227]scriptiones sepulcrales Christianae in Insubria Austriaca repertae. Mediolani 1773 in 4.

3930. ALLEGRANZA. De Monogrammate Jesu Christi et usitatis ejus effingendi modis. Mediolani 1773 in 4. fig.
Questo letterato laborioso ha il merito di aver raccolte molte memorie, e non può attribuirsegli quello d'una profonda critica nell'illustrarle.

3931. AMADUTIO Jo. Christoph. Francisci Aligeri Dantis III Filii Dialogus de Antiquitatibus Valentinis ex Cod. Memb. Saec. XVI nunc primum in lucem editus. Romae 1773 in 8. M. 61.

3932. AMICO Fra Bernardino da Gallipoli. Trattato delle piante e imagini dei sacri edificj di Terra Santa disegnate in Gerusalemme secondo le regole della prospettiva, e vera misura della loro grandezza stampate in Roma, e di nuovo ristampate dallo stesso in più piccola forma con aggiunte. Firenze presso Pietro Cecconcelli 1620 in fol. p.
Il libro ha un pregio per le 47 tavole oltre al frontespizio, assai ben disegnate e intagliate dal Callotta.

3933. Delle ANTICHITÀ Longobardico-Milanesi illustrate con dissertazioni dai Monaci della

Congregazione Cisterciense di Lombardia. Milano 1792 vol. 4 in 4. fig.
Sonovi poche tavole con scarsi dettagli collocate fra il testo. Ma l'opera è piena di erudizione e dottrina.

3934. Delle ANTICHITÀ Romane dell'Istria. Libro primo in cui si tratta degli Istrj primitivi, e della condizione loro sotto a' Romani, e della situazione degli antichi Liburnj, Illirj, Japidi, Norici, Carnj, e Veneti: senza luogo ed anno in 4. M. 2.
Nel 1760 il Conte Carli fece stampare dallo Storti in Venezia questo primo volume che non fu poi mai pubblicato, essendo rimasto come inedito assieme ad altre dissertazioni parimenti stampate, e non pubblicate. Quando poi pubblicò la sua Storia delle Antichità Italiche fuse questo primo volume, se non tutto in parte almeno, in quell'opera dottissima; e queste ed altre nozioni su tal proposito abbiamo del coltissimo di lui figlio il C. Agostino vivente.

3935. ANTIQUITÉS de la Ville de Lyon, ou explication [p. 228] des ses plus anciens Monuments par le P. D. D. C. T. Lyon 1738 in 12. fig.
Sono molte tavole incise in rame collocate fra il testo. Opera eseguita con diligenza e con critica.

3936. ANTIQUITIES of great Britain. London 1786 vol. I plat 51, in Inglese, e Francese.
ANTIQUITIES of great Britain illustrated in views of Monasteries, Castles, and Churches non existing, engraved by W. Byrne from drawings Made by Thomas Hearne, with descriptions in english and in French. London 1807 vol. II plat 32 in fol. oblong.
Questi due volumi contengono le più graziose e ben eseguite stampe che dir si possa, e sono del genere appunto in cui gl'Inglesi primeggiano sulle altre nazioni.

3937. ANTOLINI Giovanni. Descrizione del Foro Bonaparte. Parma co' tipi Bodoniani 1806 M. 85.
Opera di grandiosa immaginazione stampata con tutta l'eleganza dei tipi, e lo splendore dell'incisione. Il testo fu esteso da Pietro Giordani, e le tavole sono in numero di 24 in foglio grande atlantico.

3938. ANTOLINI Giovanni. Il Tempio di Minerva in Assisi confrontato colle tavole del Palladio. Milano 1803 in fol. fig.

3939. ANTOLINI Giovanni. Aggiuntovi dello stesso: L'Ordine Dorico, ossia il Tempio d'Ercole nella Città di Cori. Roma 1785 fig.
Dieci tavole sono nel primo, e quattro nel secondo libro. L'opera è condotta con esattezza di studj e di critica.

3940. ARCHITECTURE, Peinture, et Sculpture de la maison de la Ville d'Amsterdam réprésentée en 109 figures en taille douce. Amsterdam chez David Mortiér 1719 in fol. fig.
Il testo è in Francese, e in Olandese. Vi sono i due ritratti di Giacomo Campen Architetto, e di Arto Quellino Statuario. Le tavole intagliate con gusto pittoresco sono di Uberto Quellino. Opera grande, e pregevole.

3941. Le ARME ovvero le Insegne di tutti i Nobili della magnifica ed illustrissima Città di Venezia che ora vivono Venezia 1541 in 4.

3942. ATLANTE di Tavole per la Storia del terremoto della Calabria in fol. oblong.
Sono 68 tavole in rame ove è tutta espressa la Calabria, e [p. 229] in fine è la gran carta Calcografica del P. Eliseo composta di molti fogli riuniti colle indicazioni de' villaggi danneggiati o distrutti.

3943. AUDIBERTO Camillo Maria. Regiae Villae Agri Taurinensis poetice descriptae. Augustae Taurinorum 1711 fig. in 4.
Questo libro è assai ben scritto per la Latinità dei Poemetti, è stampato con molta eleganza di tipi, ed ornato di belle tavole in rame che esprimono le vedute prospettiche delle Ville Reali di Piemonte. Avvi un frontespizio istoriato disegnato da Domenico Piola, intagliato da Tasnier che incise egualmente altre 9 tavole.

3944. L'AUGUSTA Ducale Basilica dell'Evangelista San Marco nell'inclita Dominante di Venezia, colle notizie ec. Venezia 1761 in fol. atlant. Presso Antonio Zatta.

3945. AVERANI Josephi. Monumenta Latina postuma Florentiae 1769 in 4. sive de Lampadum Ludo. De Ludis in genere. Oratio in solemni instauratione studiorum Pisis. Propositio Mechanica etc., M. 29.

3946. BALDI Bernardino da Urbino Monsig. Versi, e Prose. Venezia presso il Franceschi 1590 in 4.
Trovasi in questo volume la descrizione del Palazzo d'Urbino in prosa con altre opere, che venne poi ristampata in foglio nel 1734. Tutti gli scritti di questo autore dottissimo sono preziosi.

3947. BALDI Bernardino da Urbino Monsig. Memorie concernenti la Città d'Urbino: cioè, Encomio della Patria, e descrizione del Palazzo Ducale d'Urbino. Roma 1734 in fol. fig.
Opera diligentemente eseguita, ove nella prima parte si contengono 74 tavole intagliate in rame, e nella seconda che riguarda le spiegazioni delle sculture fatta da M. Francesco Bianchini Veronese trovansi altre 72 tavole. Opera dedicata al Re d'Inghilterra Giacomo III dal Cardinale di S. Clemente.

3948. BALTARD. Paris, et ses monumens, mésurés, dessinés, et gravés avec des descriptions historiques par Amaury Duval. Paris 1803 a 1815 in fol. m.
In questa grande e magnifica opera non è stato illustrato che il Louvre, il Castello d'Ecouen, e quello di S. Cloud. Se tutti i monumenti di Francia fossero così illustrati, e prodotti non vi sarebbe opera di questa più splendida, e interessante: 34 tavole bellissime illustrano il Louvre, senza com[p. 230]prendere le numerose vignette relative a quell'edificio; l'ultima delle quali grandi tavole non fa parte del numero, ed è un ammasso di fragmenti portante il titolo *Explication du Louvre*. Altre 14 tavole con molte vignette sono relative al Castello di Ecouen, e 11 tavole sono per il Parco e Palazzo di S. Cloud.

3949. BAROZZI Serafino. Pianta, e spaccato della celebre Chiesa di S. Vitale di Ravenna. Bologna 1782 in fol. fig.
Con tre tavole in rame, e la figura della Rotonda Ravennate nel frontespizio.

3950. BECKFORT W. Vue pittoresque de la Jamaique avec une description des ses productions, traduit de l'Anglais par I. S. P. Lausanne 1793 in 12. 2 vol.
Queste sono vedute descritte, e non intagliate. Operetta scritta con gusto e che pascola molto l'immaginazione poetica.

3951. BEDIK Petrus. Cehil Sutun. Seu explicatio utriusque celeberrimi ac pretiosissimi theatri quadraginta columnarum in Perside Orientis. Viennae Austriae. Senz'anno e nome di stampatore.
Dalle armi del Pontefice Innocenzo XI poste sopra la legatura si suppone possa essere stampato circa l'anno 1668 in 4. picc. fig.
Sonovi molte notizie di cose orientali, e una gran tavola intagliata in rame.

3952. BENTHAM James. The history and antiquities of the conventual and cathedral church of Ely from the fondation of the monastery A. D. 673 to the year 1771. Cambridge 1771 in 4. grand. fig.
Bella e ricca edizione con 48 tavole in rame di accuratissima incisione intagliate da Lamborn.

3953. BERGIER Nicolas. Le dessein de l'histoire de Reims avec diverses curieuses remarques touchant l'establissement des peuples et la fondation des Villes de France. A Reims 1635.

Sonovi 5 tavole intagliate in rame, e l'opera è estesa con infinita critica, e buon tatto.

3954. BERTOLI Gian Domenico. Le antichità di Aquileja raccolte, disegnate, ed illustrate. Venezia 1739 in fol. fig.
L'opera è piena di tavole e monumenti parte intagliati in [p. 231] legno, e parte in rame stampati fra il testo. È singolare la bonarietà di questo scrittore, e antiquario, con cui beveva all'ingrosso ciò che gli veniva presentato. Basti il vedere la dissertazione che è stampata in quest'opera a pag. 53 fino alla 64 nella quale intende a provare, e spiegare, che una moderna incisione in cristallo (di Valerio Belli Vicentino) sia un antichissimo monumento, e non solo non ravvisa lo stile del cinquecento, ma studiasi a spiegare, dopo un diluvio di deduzioni e congetture, che il nome dell'autore scrittovi a gran caratteri, come sempre soleva VALE. VI. F. voglia dire *vale, vive felix*. Tenga le risa chi può.

3955. BESOZZI Raimondo. Storia della Basilica di S. Croce in Gerusalemme. Roma 1750 in 4. fig.

3956. BETTI Zaccaria. Descrizione d'un maraviglioso ponte naturale nei Monti Veronesi. Verona 1766 in 4. fig.

3957. BETUSSI M. Giuseppe. Ragionamento sopra il Catajo, luogo dello Illust. Sig. Pio Enea degli Obizzi. Padova per Lor. Pasquati 1573 in 4. L'edizione è bella in gran caratteri corsivi.

3958. BETUSSI M. Giuseppe. Descrizione del Catajo luogo del March. Obizzi colle aggiunte del Berni, e del Libanori. Ferrara 1669 in 4. p. fig.
Libro pieno di curiose notizie, il quale descrive uno dei luoghi più singolari d'Italia, che ricorda gli antichi castelli della Cavalleria: ora detta Villa appartiene ai Principi d'Este.

3959. BOCCHII Francisci, Epistola seu opusculum de restitutione Sacrae Testudinis Florentinae. Florentiae 1604 in 8. M. 97.

3960. La BORDE Aléxandre. Description d'un pavé en Mosaïque découvert dans l'ancienne Ville d'Italica, aujourdhui le Village de Santinponce près de cette Ville. A Paris 1802, Didot in fol. atlantico miniato.
Edizione di massimo lusso tirata nel solo numero di 160 esemplari: sonovi 103 pagine di testo, e 22 grandi tavole, non contando le molte vignette, e altri monumenti illustrativi.

3961. BOREL Pierre Conseiller et Med. du Roy. Tresor des recherches et antiquités Gauloises et Françoi[p. 232]ses reduites en ordre alphabetique etc. Paris 1655 in 4.

3962. BOREL. Les antiquités, rarétés, plantes, mineraux etc. de la Ville, et Comté de Castres etc. Avec le Roolle des principaux cabinets, et autres rarétez de l'Europe etc. etc. Comme aussi le catalogue des choses rares de Maistre Pierre Borel Docteur en médécine auteur de ce livre. Castres 1649 in 4 pet.
Le cognizioni di molte singolarità della raccolta dell'autore rendono questo libretto prezioso, e si annovera tra i rari di questa specie.

3963. BORLASE William. Antiquities historical, and monumental of the country of Cornwall etc. Exemplified and proved by monuments now extant in Cornwall etc. London 1769 in fol. fig.
Edizione assai bella con 36 tavole di bell'intaglio, e un vocabolario in fine del Dialetto di quella Contea.

3964. BOSSI Louis. Liste des principaux objets de Sciences, et d'Arts, recueillis en Italie par les

commissaires du Gouvernement Français. Vénise 1797 M. 81.
Questo esemplare in foglio è in tutta la sua autenticità; poiché contrassegnato dalla mano dell'autore come aggiunto ai Commissari Francesi in quello spoglio: sono unite in fine alcune Patere del Museo Borgiano di Velletri.

3965. BRAUNII Georgii, et Francisci Hogenbergii. Civitates orbis terrarum. Coloniae Agrippinae 1611 libri quinque in fol. fig. vol. 5.
Opera di laboriosa esecuzione coi prospetti e le piante delle principali Città del mondo. Esemplare miniato e colorito leg. in mar. rosso dor. ec.

3966. BRETTINGHAM Matthew. the Plans Elevations and Sections of Holkham in Norfolk the seat of the Late Earl of Leicester London 1761 in fol. fig.
Libro contenente molti bei progetti di edifici esposti pel conte di Leicester con elegantissimi disegni intagliati dai migliori incisori. Sono 32 bellissime tavole in rame.

3967. BRITTONS John F.S.A. The Architectural antiquities of Great Britain represented and illustrated in a series of views, elevations, plans, sections, and details, of various ancient English edifices: [p. 233] With historical and descriptive accounts of each. By John Britton. London 1807 in 4. fig. Vol. VI.
Opera ricca, magnifica, elegantemente eseguita per la bellezza dei tipi, della carta, e delle tavole, che la rendono veramente preziosa, essendo benissimo disegnate ed incise, oltre ad esser numerosissime, giungendo fino a 280.

3968. BROEBES M. I. Vues des palais et maisons de Plaisance de S. M. le Roy de Prusse dessinées et gravées. Ausbourg chez I. Geor. Merz 1733 in fol. figurato.
Sono 45 tavole grandi, passabilmente intagliate all'acqua forte.

3969. BRUYN, ou Brune Corneille, le Voyage par la Moscovie, en Perse, et aux Indes Orientales. Ouvrage enrichie de 320 gravures, réprésentantes les plus belles Vues de cet pays, et celle du palais de Persépolis. Amsterdam 1718 2 vol. in fol. pet.
Si avverta che non manchi il bellissimo frontespizio figurato di Pickart, il ritratto dell'autore, e le tre carte geografiche in principio del I vol.: opera piena di cognizioni utili per le costumanze, e non comune in Italia.

3970. BRY (Theodorus, Jo. Theodorus, Israel de) et Mattheus Merian. Collectiones Peregrinationum in Indiam Orientalem et Indiam Occidentalem XXV partibus comprehensae. Francf. ad Moenum 1590 a 1634 in fol. fig. rilegato in 4 vol., due in foglio maggiore, e due in minore.
Nel nostro esemplare di prima impressione confrontato colle lunghe descrizioni di de Bure, e avente tutti i contrasegni della vera originalità, con qualche carta topografica di più delle indicate da questo bibliografo, mancano le ultime 5 parti alla prima collezione (detta de' gran viaggi) che debbe essere composta di 13 parti, e quattro ne mancano egualmente alla seconda collezione (detta dei piccoli viaggi) che debbe esser composta di 12 parti. Esemplare però bellissimo, dorato, che apparteneva alla Biblioteca Brignole in Genova. Rare volte abbiamo trovato questo corpo completo.

3971. BUONAMICI Gio. Francesco. Metropolitana di Ravenna. Bologna 1748.
— Aggiuntovi: il Museo Arcivescovile, e la descrizione della Rotonda di Ravenna, che forma la seconda parte dell'opera suddetta. Bologna 1754 in fol. grand.
Opera che si presenta per la mole con grande apparato, [p. 234] ma che fa fede della mediocrità dell'autore. Le iscrizioni però e i monumenti riportati nella seconda compensano il cattivo gusto della prima in cui produconsi le opere di questo architetto.

3972. BUONARROTI Michelagnolo. La Libreria Mediceo-Laurenziana, disegnata e illustrata da Giuseppe Ignazio Rossi Architetto Fiorentino. Firenze 1739 in fol. fig.

Prima del frontespizio e il ritratto di Michelangelo; segue poi quello dell'Illustratore intagliato da Carlo Gregori, indi la dedica, e un estratto di elogj di varj scrittori fatti all'inclita Libreria, alcune notizie intorno al Rossi e una prefazione. Dopo questi 18 fogli di prolegomeni viene il testo di 33 pag. diretto ad illustrare le 22 tavole grandi intagliate da Bernardo Sgrilli.

3973. BUTTA-CALICE Ab. La possibilità dell'esecuzione di due progetti di Fabbrica in Venezia in seguito alle osservazioni di un anonimo sulla sostituzione alla Chiesa di S. Geminiano. Venezia 1808 in 8. M. 31.

3974. BUTTA-CALICE Ab. Osservazioni relative ai due progetti sulla fabbrica del palazzo R. di Venezia. Opuscolo II. Venezia 1808 in 8. M. 31. Vedi *Pinali*.

3975. CAMDENII Guillelmi. Britannia, sive florentissimorum Regnorum Angliae, Scotiae, et Hiberniae Chorographica descriptio. Londini 1607 in fol. figurato.
Le medaglie, le carte topografiche, i monumenti sono riportati fra il testo. Questo è lo scrittore più riputato intorno le antichità dell'Inghilterra.

3976. CAMPBELL. Vedi *Vitruvius Britannicus*.

3977. CAMPO Antonio. Cremona fedelissima Città illustrata etc. coi ritratti dei Duchi, e Duchesse di Milano in fol. fig. Cremona, in Casa dell'autore 1585.
Libro che riesce prezioso per le tavole intagliate da Agostino Caracci. Brunet dà molte notizie intorno le *Etichette* di questa edizione. Il nostro esemplare a tergo del frontespizio figurato ha il ritratto di Filippo II senza il Berretto. Nel secondo foglietto è la dedica, a tergo della quale la stampa istoriata della Cremona trionfante: segue il terzo con un avviso a' Lettori. Il bellissimo ritratto dell'autore è nel quarto foglio. Comincia il testo dei quattro libri, e finisce colla pag. 129; ma è da notarsi che dopo la 88 nel terzo libro incomin[p. 235]cia una serie di pagine con numeri romani dall'I al LXXVIII e ripigliano li numeri arabi col 4. libro che incomincia colla pag. 89. Nel libro primo a pag. 13 è la tavola del Barroccio; 9 ritratti sono collocati fra il testo del 3. libro; e 25 ne sono nel 4. libro ove Filippo II è col berretto, segue un foglietto dell'errata colla dichiarazione che Agostino Caracci intagliò i ritratti. Al fine sono 4 Tavole degli edificj di Cremona, e una gran pianta di tutta la Città; segue la tavola de' castelli, ville, e terre del Cremonese in un foglio, e finisce con 12 foglietti delle cose più notabili contenute nell'opera.

3978. CANAL Antonio (volgarmente chiamato Canaletto). Vedute da esso intagliate, e poste in prospettiva. Sono 13 fogli intagliati con raro gusto all'acqua forte da questo eccellente autore. — Aggiuntovi 4 vedute di Canaletto intagliate dal Bernardi, ed altre 17 vedute di luoghi interni, ed esterni di Venezia, disegnate, e intagliate da varj autori. Più le dodici bellissime vedute di Canaletto tratte da' luoghi interni, ed esterni di Venezia, intagliate da Gio. Batt. Brustolon, e l'altra collezione in 26 tavole di bellissime vedute tratte dai quadri di Gio. Batt. Moretti, Antonio Sandi, Marieschi, ed altri, intagliate da' migliori incisori, e pubblicate nella Calcografia di Teodoro Viero. In tutto il volume tavole num. 72.

3979. CARLI Gio. Rinaldo. Vedi delle Antichità romane etc.

3980. CAROSI Fr. Ant. Collis Paradisi amoenitas, seu sacri Conventus Assisiensis historiae lib. II. Montefalisco 1704 in fol. fig.
Con alcune poche, e cattive tavole in rame. Opera noiosa, e indigesta, ma utile per alcune notizie di fatto che portano qualche lume anche nelle arti per l'antichissima costruzione di quell'edificio.

3981. CAROTO Giovanni Pittor Veronese. Antichità di Verona da lui disegnate, e nuovamente date in

lucel Roma nella stamperia dei fratelli Merlo 1746 in fol. fig. Vedi *Saraine etc*.
Sono qui riprodotte le trentauna tavole in legno del Saraina in tutta dimensione precedute da tre avvisi, uno dello stampatore, uno del Saraina, l'altro di Gio. Caroto ai lettori, e da un indice delle tavole.

3982. CASTELLAMONTE (di) Conte Amedeo. La Veneria [p. 236] Reale, palazzo di piacere, e di caccia ideato dall'A. R. di Carlo Emanuel II Duca di Savoja. Torino 1672 in 4. fig.
Libro assai bello quando le prove siano fresche, poiché i numerosi rami furono intagliati da G. Tasnier, e la più parte tolti dai quadri, o dai disegni di J. Mielle. Compresi i varj frontespizj figurati, e il ritratto della Duchessa di Savoja in abito di Diana: le tavole sono 71.

3983. De CAUS Salamone. Hortus Palatinus a Friderico Rege Boemiae Electore Palatino Heidelbergae extractus. Francofurti apud Theod. de Brie 1620 in fol.
Sono le 30 tavole che descrivono questo luogo di delizie ora ridotto un mucchio di sassi per forza di guerra, e di vicende umane.

3984. CAVACCIO Jacobus .atavinus, Historiarum Caenobii S. Justinae Patavinae. Libri sex. Patavii 1696 in 4.
Questo libro dedicato al dotto Mecenate Card. Federico Borromeo è pieno di notizie preziose anche per gli oggetti dell'arte.

3985. CHIESA (della) del santo Sepolcro reputata l'antico Batisterio di Bologna, e in generale dei Battisteri, Discorso. Bologna 1772 in 8. fig. M. 50.

3986. CIAMPI Sebastiano. Notizie inedite della Sagrestia Pistojese de' belli arredi, del Campo Santo Pisano; e di altre opere di disegno dal secolo XII al XV raccolte ed illustrate. Firenze 1810 per Molini e Landi in 4. fig.
Edizione magnifica con quattro tavole incise maestrevolmente, un'appendice di 40 pagine, e in fine alcune aggiunte, e correzioni dell'autore in un foglietto staccato, stampato posteriormente.

3987. CICOGNAA. Le Fabbriche più cospicue di Venezia, misurate, illustrate ed intagliate dai membri della Veneta R. Accademia di Belle Arti. Venezia Tipografia Alvisopol 1815 al 1820 fig., vol. 2 in fol. mass.
Questa grand'opera contiene 250 tav. colle piante, spaccati, e prospetti de' più insigni edfizj di Venezia di ogni età, accompagnati da dissertazioni storiche, e critiche, in molte delle quali concorsero oltre l'autore già indicato, il nob. [p. 237] uomo *Antonio Diedo* segretario dell'Accademia, e il defunto professore *Antonio Selva*, ambedue nell'Architettura peritissimi.

3988. CLERISSEAU. Antiquités de France, prémiere partie. Paris 1778 in fol.
Questa è la prima edizione, la quale non contiene che 41 tavole, ed ha l'avvantaggio della freschezza maggiore della seconda edizione, che però contiene alcune tavole in più, e un testo illustrativo più esteso di M. le Grand.

3989. CLUVERII Philippi. Italia antiqua. Vol. 2 Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana 1624 in 4. grande fig.
Sono 10 carte topografiche nel primo volume e 5 nel secondo.

3990. CLUVERII Philippi. Sicilia antiqua, item Sardinia, et Corsica 1619. Con 5 carte topografiche.

3991. CLUVERII Philippi, Germaniae antiquae libri tres: adjectae sunt Vindelicia, et Noricum. Lugduni Batavorum, apud Elzevirium 1616 in 4 gr. fig.
Con undici carte topografiche, e 25 tavole figurate in rame.

COLLEZIONE di stampe, pareri, lettere, e disegni per la facciata del Duomo di Milano, pubblicate nella fine del secolo XVII. Opera rarissima e interessantissima. Vedasi all'Articolo *Raccolta*.

COMMENTARIO delle più notabili, e mostruose cose d'Italia. Vedi *Lando Ortensio fra le Guide*: al quale è aggiunto un catalogo degli inventori delle cose, che si mangiano, e si bevono, composto da messer Anonimo di Eutopia. Venezia 1548 in 8.
Libro dei più strani, e curiosi che siensi stampati in quel tempo, ma pienissimo di notizie relative ai fasti di molte famiglie Italiane.

3992. CORDINER's Charles, Remarkable ruins, and romantic prospects of north Britain With ancient monuments, and singular subjects of natural history. London 1795 2 vol. in 4. fig.
Le cento tavole che trovansi in quest'opera sono eseguite con minor cura che non sogliono essere ordinariamente condotte simili opere Inglesi. Le vedute pittoresche però sono preferibili alle tavole dei monumenti.

[p. 238]

3993. CORONELLI. Singolarità di Venezia, e del suo dominio divise in più parti. Vol. 3 in fol. contenenti i palazzi, le chiese, e la Brenta.
Quest'opera informemente, e infedelmente disegnata, e peggio intagliata con sempre vario, ed immenso numero di tavole, non può rendere la menoma idea della magnificenza di Venezia, servibile soltanto come repertorio pel nome dei luoghi, e delle cose.

3994. CORNIDE Joseph. Investigaciones sobre la fundacion y fabbrica de la torre ilamada de Hercules situada a la entrada del puerto de la Coruna. Madrid 1792 in 4. fig. M. 98.
Con una vignetta del porto in principio, e nel fine la tavola della Torre.

3995. DANIELE D. Francesco. Le forche Caudine illustrate. Caserta 1778 in fol. fig. M. 84.
Dissertazione con cinque gran tavole in foglio atlantico, impressa con ogni lusso, ed eleganza tipografica, e pregiatissima pel merito della dotta esposizione.

3996. DANIELE D. Francesco. I Regali Sepolcri del Duomo di Palermo riconosciuti, ed illustrati. Napoli 1784 in fol. fig. M. 81.
Opera dottamente illustrata, e sommamente interessante per la luce che porta nelle epoche più oscure: eseguita magnificamente con 19 tavole di buon intaglio oltre molte vignette.

3997. DESCRIPTIONS historiques de toutes les eglises Cathédrales de l'Angleterre, et du Pays de Galles. Vedi *Ecclesiarum Angliae* etc.

3998. DESCRIPTION des bas-reliefs anciens trouvez depuis peu dans l'Eglise Cathédrale de Paris. A Paris 1711 in 4. fig.
Da una nota a mano nella prima carta viene attribuita quest'opera a M. *Baudelot*. Non abbiamo altro argomento per riconoscere con certezza quest'anonimo erudito.

3999. DESCRIZIONE Istorica del Monastero di Monte Casino. Napoli 1751 in 8. fig.
Con due gran tavole in rame. Opera ben estesa per istruire di quel ricco deposito di preziosità.

4000. DISSERTAZIONE Critico-Lapidaria sopra l'antico arco di Fano innalzato a Cesare Augusto. Fano 1772 in 4. M. 8.

[p. 239]

4001. DRUMMOND Alexander. Travels Through different Cities of Germany, Italy, Grece, and Several parts of Asia as far as the Bank of the Euphrates etc. London 1754 in fol. fig.
Opera splendidamente stampata per la copia delle tavole con molto gusto delineate ed incise, e collocate a' luoghi voluti dal testo. Il suo viaggio estendesi anche per gran parte d'Italia fino al suo imbarco per la Grecia, e sono curiose e singolari le ingenue osservazioni di questo autore.

4002. DUBOIS. Projet de reunion du Louvre au Palais de Thuilleries. In fol. fig. M. 81.
Progetto vastissimo, ove incontrarebbesi alcune difficoltà, ma che potrebbe migliorarsi con qualche studio, e formarebbe il principale abbellimento di Parigi. Con 8 gran tavole in rame.

4003. ECCLESIARUM Angliae et Galliae prospectus. Vues de toutes les cathédrales d'Angleterre et du Pais de Galles, des Eglises de Westminster et de Sonthevell, et de la Chapelle Royale de S. George à Windsor, avec une relation historique etc. London chez Jos. Smith 1719 in fol. gr. fig.
Con 35 gran tavole intagliate in rame accuratamente, e le spiegazioni storiche in Francese, e in Inglese. Edizione rara a trovarsi.

4004. E. S. Sopra le sedici colonne presso S. Lorenzo in Milano. Opuscoletto 8. Monza 1811.
Scritto con molta critica, confutando le opinioni che le colonne esistessero originariamente ove trovansi.

4005. FABRI Girolamo. Le sacre memorie di Ravenna antica. Venezia 166, in 4. pic. vol. I.

4006. FANTUZZI Marco. Monumenti Ravennati de' secoli di mezzo, per la maggior parte inediti. Venezia 1801 in 4. fig. vol. 6.
Opera rara essendo stata stampata in numero di pochi esemplari che l'autore donò a' suoi amici, come si legge nello stesso prospetto dell'opera. Sonovi qua e là poche tavole di monumenti, ma una ricchissima serie di atti autentici, e notizie storiche, e diplomatiche che rende l'opera cospicua.

4007. FELIBIEN Michel. Histoire de la Ville de Paris. Divisée en cinq vol. in folio. Paris 1725 fig.
Opera farraginosa, ove si ragiona però di tutti gli edifici, e monumenti, trovandosi buon numero di carte topografiche, [p. 240] piante, alzati ec. a' luoghi riferiti nel testo, e una quantità di Memorie utili per le arti.

4008. FENDT Tobiae. Monumenta Clarorum doctrina praecipue toto Orbe terrarum virorum collecta passim et maximo impendio cura et industria in aes incisa, sumptu et studio nobilis viri D. Sigefridi Rybisch, opera vero Tobiae Fendt civis et pictoris Uratislaviensis etc. Editio tertia longe absolutissima. Francf. ad M. impensis Sigismundi Feirabendii 1589 in fol.
Sono queste 126 tavole compreso il frontespizio figurato e intagliato in rame da Jodoco Amano Tigurino come per la sua marca, e lo stile si riconosce, le quali presentano una preziosa serie di monumenti ed iscrizioni lapidarie tratte dalle principali città d'Italia. Opera di qualche rarità, la quale conserva alcune memorie già perite e disperse.

4009. FER (de) N. Géographe de S. M. Catolique et de M. le Dauphin; Les beautés de la France. Paris 1708 in fol. fig.
Contiene questo libro una quantità di piante, di prospetti di reali edifici di delizie di quel Regno, intagliati in rame in 32 grandi tavole senza illustrazioni.

4010. FERDINANDI Principis Paderbonensis. Vedi *Monumenta Paderbonensia*.

4011. FIORE Giovanni. Della Calabria illustrata: opera postuma T. Il Napoli per Ant. Parrino 1661 in fol.,fig.

Sonovi tre fogli da ogni lato impressi di medaglie, il ritratto dell'Autore, e quello di Carlo Maria Caraffa cui l'opera è intitolata, e la carta topografica delle Calabrie. Doveva di quest'opera escire un altro volume per quanto si enuncia dal frontespizio, ma a noi non costa che vedesse la luce. Quest'edizione non è comune.

4012. FISCHER Jos. Emanuel. Dilucida repraesentatio magnificae et sumptuosae Bibliotecae Cesarae. Viennae 1737 in fol. fig.
In 13 tavole unite alle respettive illustrazioni si rende conto di questo magnifico edificio, che è la cosa più d'ogni altra veramente Imperiale che trovisi in quella capitale, sebbene eseguita in tempi di gusto infelice.

4013. GALLICCIOLI Gio. Batt. Delle Memorie Venete [p. 241] antiche, profane, ed Ecclesiastiche raccolte. Venezia 1795 in 8. Tomi 8.
Opera laboriosissima e ripiena di istruzione per la storia Patria, ma quanto è ricca nelle cose Ecclesiastiche, altrettanto è sterile per le nozioni storiche, e per gli oggetti d'arte, ed antichità.

4014. GAMBA Ghiselli C. Paolo. Lettera sopra l'antico edificio di Ravenna detto volgarmente la Rotonda. Roma 1765 in 4. M. 1.
Questo scrittore ebbe assai più buon senso di tutti quelli che lo precedettero, i quali parlarono di questo edifizio con una quantità di falsi supporti contrarj alla critica, e alla ragione; ma egli vendicò la Rotonda dalle favolose tradizioni, e scrisse da uomo giusto, e imparziale.

4015. GAMBA Ghiselli Ippolito. Memorie sull'antica Rotonda Ravennate, ossia confutazione della Ravenna liberata da' Goti. Faenza 1767 in 8. M. 62.
Queste memorie del Gamba sono piene di sana critica e di erudizione, e l'opuscolo confutato è del conte Rinaldo Rasponi.

4016. GIBELIN A. E. Peintre. Lettre sue les Tours antiques qu'on a démolies à Aix en Provence, et sur les antiquités qu'elles renferment. A Aix 1787 in fol. fig.

4017. GILPIN William. Observations pittoresques sur differentes parties de l'Angleterre particuliérment sur les montagnes, et les lacs du Cumberland, et du Weste Moreland: traduit de l'Anglais. Due vol. leg. in uno. Breslan 1801 in 8. fig.
Con 30 bellissime tavole incise a mezzo tinto, che rendono l'edizione preziosa.

4018. GILPIN William. Observations pittoresques sur le cours de la Wgne, et sur différentes parties du pays de Galles. Breslau 1806 in 8. fig.
Con 17 tavole incise a mezzo tinto.

4019. GONNELLI Giuseppe. Monumenti sepolcrali della Toscana disegnati da Vincenzo Gozzini, ed incisi da Gio. Paolo Lasinio, sotto la direzione dei Sigg. Cav. Benvenuti e L. de Cambray Digny, Con illustrazioni di Giuseppe Gonnelli. Firenze 1819 in foglio.
Sono questi con estrema diligenza, e correttamente inta[p. 242]gliati in 48 tavole in foglio. Esemplare distinto in carta grande velina d'Inghilterra.

4020. GORI Anton Francesco. Descrizione della Cappella di S. Antonio nella Chiesa di S. Marco di Firenze presentata da Alamanno Salviati a Benedetto XIII. Firenze 1728 in fol. fig.
Con otto tavole in rame intagliate da Bernardo Sgrilli, e dal Ruggieri.

4021. GOUGH Richard. Sepulchral Monuments in Great Britain applied to illustrate the history of families, manners, habits, and arts at the different periods from the Norman conquest to the seventeenth century. London 1786 1796, 3 vol. in f. mas. figurato.

Questa è l'opera più solidamente concepita ed eseguita intorno le Antichità Inglesi, le quali sono assai più rispettabili che non si crede comunemente. Le tavole numerose oltre a 235 sono intagliate con bello stile senza superfluità di lusso meccanico, come conviensi ad opera gravissima: le erudizioni storiche tratte dalle fonti migliori e cribrate da molta critica. I volumi sono troppo pesanti da maneggiare, ed è opportuno il suddividerla. Quest'opera è divenuta assai rara per il poco numero degli esemplari rimasti, e per un avvenimento sgraziato arrivato nel magazzino ove custodivasi il deposito dell'edizione. L'autore aveva divisato di farne una seconda edizione con emende, ed aggiunte, ma premorto all'esecuzione del progetto, lasciò i materiali all'Università di Oxford. Abbiamo veduto in questi ultimi tempi vendersi alcuni di questi esemplari sino a 300 scudi, e in Italia sono estremamente rari, e assai poco conosciuti.

4022. Le GOUZ de Gerland. Dissertations sur l'origine de la Ville de Dijon et sur les antiquitez découvertes sous les murs bâtis par Aurelian. A Dijon 1771 in fol. fig. con frontespizio figurato, la carta topografica e 32 tavole ben intagliate all'acqua forte.
Opera annunciata anonima, e riprodotta poi in Parigi nel 1772 per servire di continuazione alle opere di Caylus.

4023. GRANDIDIER. Èssai historique, et topographique sur l'Eglise Cathedrale de Strasbourg. Strasbourg 1782 in 8.
Opera fatta con diligenza, e con buone notizie storiche, la quale esaurisce l'argomento assai bene.

[p. 243]

4024. HÉRÉ Emanuel. Recueil des plans, élévations, et coupes des châteaux, jardins, et dependances, que le Roi de Pologne occupe en Lôraine. Par M. Héré. Paris in fol. atlant. 2 vol. 60 grandissime tavole.
— Aggiuntivi: Plans, et élévations de la Place Royale de Nancy, et d'autres édifices, qui l'environnent, bâties par les ordres du Roi de Pologne, Duc de Lôraine 1753.
Con 13 grandi tavole in rame. Opera d'enorme lusso, e gusto infelice.

4025. IKENII Conradi. Antiquitates Hebraicae. Bremae 1764 in 8.

4026. JOVII Pauli. Descriptio Larii lacus. Venetiis 1559 in 4. ex Officina Stellae Jordani Ziletti.
L'elegante opuscoletto è diretto a Francesco Sfrondato e da Dionisio Somenzio dedicato a Niccolò Sfrondato figlio del suddetto.

4027. L'ITALIE illustrée en 135 figures en tailles donces en fol. dessinées, et gravées par les plus fameux graveurs des Pays Bas, avec l'explication en Italien, François, et Latin. Leyde, chez Hank 1757.
Potrebbe questo libro piuttosto intitolarsi come apparisce da un secondo frontespizio, *Vedute di Venezia*; poiché quasi tutto il volume è consacrato a questa città: rappresentata in 115 tavole, non ne restando che 20 alle vedute di altre principali città dell'Italia.

4028. LACOUR M. M. Pere, et Fils. Antiquités Bordelaises, Sarcophages trouvés à S. Medard d'Eyran. Bordeux 1806 in fol. fig.
Opera accuratamente, e nobilmente eseguita con sei belle tavole intagliate in rame dall'autore, oltre un frontespizio figurato. Esemplare in carta distinta.

4029. LAURITZ de Thourah. Vedi *Vitruve Danois*.

4030. LEONARDI Domenico Felice. Le delizie della Villa di Castellazzo descritte in verso. Milano 1743 in fol. fig.

Sono 24 gran tavole in rame, compresa quella col ritratto del conte Giuseppe Arconato Visconti cui appartiene il luogo di delizia, le quali sono intagliate da M. Antonio da Re.

4031. LITTA Pompeo. Famiglie celebri d'Italia. Milano 1819 presso Paolo Emilio Giusti. In fol. fig.
Opera grandiosa, e una delle più insigni che si pubblichi[p. 244]no in Italia. Esce a fascicoli separati, ogni fascicolo contiene una o più famiglie. Le medaglie che servono d'illustrazione sono tratte da Musei, i monumenti dal vero. I fascicoli si danno uniti, e separati, a piacere; non vi è associazione: un autore nobile e indipendente non deve avere vincoli comuni agli editori mercenarj (così l'autore protesta). In questo primo fascicolo è illustrata la famiglia Attendolo Sforza: sono 31 carte fra le quali trovansi sedici stampe di medaglie e monumenti copiosissime eseguite con la massima diligenza e fedeltà, non potendosi mai lodare abbastanza la solerzia dell'autore nell'esame de' materiali per tutte le storiche erudizioni di cui l'opera laboriosissima è ripiena. M. 105.

4032. LYSONS Samuel. Reliquiae Britannico-Romanae containing figures of Roman antiquities discovered in various parts of England. London 2 vol. in fol. max. fig. 1813 1817.
Nel primo volume sono 37 tavole, e 42 nel secondo. Opera eseguita con immenso lusso per la carta, i tipi, e le tavole colorite con molta accuratezza. Non altrettanto può dirsi per la parte critica del testo, che darebbe luogo a più profondità di discussioni.

4033. MACEDO. Pictura Venetae Urbis. Venetiis 1670 in 4.
Questo libro raccoglie diverse importanti memorie, ed è poco conosciuto in Venezia medesima.

4034. MAFFEI Scipione. Verona illustrata. Verona, in fol. figurato.
Il prezioso esemplare da noi posseduto di quest'opera insigne ha il rarissimo pregio d'essere postillato, corretto, ed aumentato con note marginali autografe.
L'amicizia cogli Eredi del celebre letterato ci procurò dalla stessa casa Maffei l'esemplare, il quale pel desiderio di convertire ogni beneficio privato a pubblica utilità, abbiamo comunicato in copia agli imprenditori d'una nuova edizione di quest'opera, veramente classica. Le copiose tavole di cui è arricchita sono collocate fra il testo. Altro simile esemplare esiste in Casa Maffei.

4035. MAFFEI Scipionis. Galliae antiquitates quaedam selectae, atque in plures Epistolas distributae ad Parisinum exemplar iterum editae. Accedunt epistolae duae, altera Sorbonicorum Doctorum ad auctorem hujus operis, altera March. Jo. Polenii de Olympico Theatro. Veronae 1734 in 4.
L'edizione di Parigi contiene molte memorie di meno, e questa è da preferirsi. Le tavole sono a' luoghi indicati nel testo.

[p. 245]

4036. MALASPINA di S. Nazaro. Memorie storiche della fabbrica della Cattedrale di Pavia. Milano 1816 in fol. atl. M. 85.
Con 3 tavole intagliate in rame. L'autore propone un progetto di facciata, e produce altre proposizioni anteriori.

4037. MALTON Thomas. A picturesque tour Through the Cities of London and Westminster illustrated and executed in Aquatinta. London 1792 in fol. 2 vol. in un solo tomo tav. 100.
Opera eseguita con lusso di tipi e di calcografia, la quale rende un'idea ben nitida e chiara dei luoghi di Londra.

4038. MANCINI Niccolò. Orazioni, o discorsi Istorici sopra l'antica Città di Fiesole. Firenze 1719 in 4.

4039. MARAFIOTTI Girolamo. Croniche ed antichità di Calabria. Padova 1601 in 4.
Opera diffusa, che contiene molte notizie, ed è scritta con poca critica, ritenendo una quantità d'incertissime tradizioni.

4040. MARIESCHI Michael. Magnificentiores, selectioreque Urbis venetiarum prospectus. Venetiis 1741 in fol. obl.
Sono queste 22 tavole compresa quella del frontespizio, intagliate all'acqua forte dallo stesso autore con molto bel garbo, e verità.

4041. MARTINI Josephi. Theatrum Basilicae Pisanae. Romae 1703 in fol. fig.
— Accedit Appendix ad Theatrum Basilicae Pisanae 1723.
Le copiose e grandi tavole di quest'opera ottima sono inserite fra il testo, e accuratamente intagliate in rame: sono queste in numero di 36, compresa una Vergine avanti il frontespizio, cui è dedicato il libro.

4042. MASAZZA Paolo Antonio. L'Arco antico di Susa descritto, e disegnato. Torino 1750 in fol. fig.
Con due gran tavole in rame. Dedicato a Vittorio Amedeo.

4043. MAZZOLARI D. Ilario, Le reali grandezze dell'Escuriale di Spagna. Bologna 1648 in 4. fig.
Non avvi altra tavola che una cattiva facciata dell'Escuriale stesso. L'ortografia di questo libro è così ripiena d'errori, che sembra impresso senza che la stampa abbia avuto alcun cor[p. 246]rettore. Anche la critica di questo autore ha un'originalità tutta sua propria.

4044. MEMORIE Istoriche della fondazione, ed erezione del Collegio di S. Lazzaro fatta dal Card. Alberoni presso Piacenza sua patria, coi disegni, che rappresentano la fabbrica. Faenza 1739 in fol.
Con ritratto del Cardinale in principio, e sette grandi tavole.

4045. MESCHINELLO. La Chiesa Ducale di S. Marco colle notizie del suo innalzamento, mosaici, iscrizioni etc. Volumetti 4 legati in due tomi dal 1753 al 1754 in 8.
Non essendovi di meglio, bisogna esser paghi del poco che con mediocrità di mezzi riunì questo benemerito autore. Il Tempio di San Marco poteva meritare il più dotto, e più profondo degl'illustratori.

4046. La METROPOLITANA Fiorentina illustrata. Firenze presso Giuseppe Molini, e Comp. all'insegna di Dante 1820 in 4 gr. fig.
In quest'opera gli editori riprodussero in una scala minore i disegni dello Sgrilli, e con qualche annotazione ed aumento i discorsi del Nelli: sono però per la prima volta pubblicati in Firenze i bassi rilievi del Bandinelli, e la porta di Luca della Robbia, che non avevano vista la luce prima che da noi venissero fatti conoscere nel secondo volume della Storia della Scultura.

4047. MIRABELLAE Vincentii et Alagone Iconographiae Siracusarum antiquarum explicatio etc. Lugd. Bat. 1723 in fol. fig.
Edizione pregiata per le illustrazioni ed aggiunte dell'Havercampio con numerose tavole impresse fra il testo. La prima edizione escì in italiano a Napoli nel 1613, rara a trovarsi.

4048. MONUMENTA Paderbonensia ex historia Romana, Francica, Saxonica eruta, novis inscriptionibus, figuris, tabulis, ac notis posthumis Ferdinandi Principis Epis. Paderbonensis illustrata etc. Lemgoviae 1714 in 4. fig.
Le molte tavole sono sparse a' luoghi del testo relativo, e sonovi i due ritratti dei Vescovi di questa famiglia di Furstemberg.

4049. MONUMENTA Paderbonensia. Altra edizione della stessa opera, *Amstelodami apud Danielem Elsevirum, 1672 in 4*.
Meno copiosa, ma preferibile alla suddetta, perché i tipi [p. 247] sono assai eleganti, e le stampe di R. de Hooghe assai fresche e assai belle in numero di 26 oltre il frontespizio di Visscher, il ritratto di Blottelinh, e due carte

topografiche.

4050. MOORE James. A Selection of views in Scotland London by Tho. Macklin 1794 in 4. fig.
Sono queste 25 vedute della Scozia meridionale tolte dalla collezione dei disegni del sig. Moore, intagliate colla direzione del sig. John Landseer. In questo genere di preziose e minute vedutine piene di vapore, e di gusto, gli Inglesi sono insuperabili.

4051. MOSCHINI. Lettera sopra il Monumento eretto alla memoria del Conte Giuseppe Mangili nella Chiesa de' SS. Apostoli in Venezia 1819 in fol. figurato.

4052. MUSGRAVE Guillelmi. Antiquitates Britanno-Belgicae precipuae Romanae, figuris illustratae, tribus vol. comprehensae, quorum una de Belgio Britannico, 2 de Geta Brittannico, 3 de Julii Vitalio epitaphio.
— Accedit: Vol. IV, quod tribus ante editis est appendix. Iscae Dunmoniorum 1719 vol. 4 in 8. figurato.
Le figure incise in forma più grande sono piegate a' rispettivi luoghi del testo. Opera eseguita con molta cura, e poco conosciuta. Esemplare leg. in vit.

4053. NARDI Luigi. Descrizione antiquario-architettonica dell'Arco di Augusto, del Ponte di Tiberio, e del Tempio Malatestiano di Rimino. Rimino 1813 in 4. fig. M. 76.
Esemplare in carta grande con 17 gran tavole intagliate in rame. Vedi anche *Temanza*, e *Fossati* sullo stesso soggetto.

4054. Di NICASTRO Giovanni. Descrizione del celebre Arco di Benevento eretto a Marco Ulpio Trajano IV imperatore nell'anno del Signore 112 dell'era nostra. Benevento 1723 in 4. pic.
Con una sola tavola in legno male intagliata.

4055. NOLLI Carlo. L'Arco eretto dall'imperatore Nerva Trajano nel porto d'Ancona. In tavole 8, con 2 fogli di testo in fol. grand.
Otto sono le tavole che illustrano il monumento. Due fogli sono occupati dal testo intagliato in rame, e il frontespi[p. 248]zio rappresenta la veduta del porto e della città. Opera assai bene eseguita.

4056. NORIS Enrico. Cenotaphia Pisana Caij, et Lucii Caesarum dissertationibus illustrata. Venetiis apud Paulum Balleonium 1681 in fol.
Racchiudesi in queste dissertazioni (le quali non sono in numero che tre, componenti un volume di 500 pagine in foglio) un tesoro di erudizione che mette più in evidenza l'autore che le cose propostesi.

4057. N. N. Notizie Istoriche dell'antica, e presente magnifica Cattedrale d'Orvieto. Roma 1781 in 4. piccolo.

4058. PANCIROLI Guidi. (*Sebbene annunciato col frontespizio seguente*) Notizia utraque tum Orientis tum Occidentis ultra Arcadii, Honoriique Caesarum tempora, illustre vetustatis monumentum, imo thesaurus prorsum imcomparabilis. Praecedit D. Andreae Alciati libellus: De Magistratibus, civilibusque ac militaribus officiis. Succedit descriptio Urbis Romae, et altera Urbis Constantinopolitanae incerto auctore. Subjungitur vetustus liber de rebus bellicis ad Theodosium Aug. et filios ejus Arcadium, atque Honorium incerto auctore. Basileae 1552 in fol. fig.
Con numerose tavole in legno distribuite fra il testo.

4059. PANVINII Onuphrii Veronensis. Antiquitatum Veronensium libri octo tipis Pauli Frambotti 1648 in fol. fig.
Opera insigne per la cura con cui sono illustrati i monumenti di quella città con 34 tav. compreso il frontesp. fig.

4060. PAOLINO da S. Bartolommeo. Viaggio alle Indie Orientali umiliato alla Santità di Pio VI. Roma 1796 in 4. fig.
Sono alcune tavole collocate fra il testo. Opera non dettata da buona critica.

4061. PATRICELLI Francesco. Cronica della Chiesa, e Badia di S. Stefano di Bologna. Bologna 1575 in 8. fig.
— Aggiuntavi la relazione istorica, ovvero Cronica di Donato Pullieni. Bologna 1600.
Ambedue questi libri non sono comuni, e riportano interessanti notizie de' più antichi edificj di Bologna.

[p. 249]

4062. PERAU M. l'Abbé. Description historique de l'Hòtel Royal des Invalides, avec les plans, coupes, et élévations Géometrales dessinées et gravées par le sieur Cochin. Paris 1756 in fol. fig.
Con 108 tavole in rame. Non poteva certamente illustrarsi con più minutezza di dettagli questo edificio, e i suoi ornamenti, e pitture. E se altrettanto d'ogni magnifica fabbrica si fosse fatto, non basterebbe un immenso castello a contenerne la Biblioteca. Quanta parte ne occuperebbero gli edificj d'Italia!

4063. PERINGSKIOLDI Joannis. Monumentorum Sveo-gothicorum liber primus, Uplandiae partem primariam Thiundiam continens etc. Stockolmiae 1710 in fol. fig.
— Addita monumenta Ullera Kerensia cum Upsalia nova illustrata, Svevice, et Latine. Stockholmiae 1719 in fol. fig.
Queste due opere sono legate in un solo volume, e presentano un prezioso complesso di erudizione pel testo e per le tavole che lo illustrano numerosissime collocate fra il testo, non tanto in legno che in rame: libro che difficilmente si trova in Italia anche nelle primarie pubbliche Biblioteche.

4064. PESSANI Pietro. Dei Palazzi Reali, che sono stati nella Città, e territorio di Pavia, Dissertazione. Pavia 1771 in 4. fig.

4065. PEYSSONNEL. Observations historiques, et géographiques sur les peuples barbares, qui ont habité les bords du Danube, et du Port Euxin. Paris 1765 in 4. fig.
Frontespizio figurato, e 13 tav. al fine, intagliate all'acqua forte.

4066. PIANTE, facciate, e spaccati del Palazzo Senatorio Ranuzzi in Bologna. Aggiuntovi: Soffitto d'una stanza nel detto palazzo dipinto da Marc'Antonio Franceschini. Bologna 1716 e 1718 in fol. atl.
L'architettura di questo Palazzo si attribuisce ad Andrea Palladio. Dieci sono le tavole che riguardano l'edifizio, e quelle che rappresentano le pitture della volta dipinta, intagliate all'acqua forte da Ant. Cattani.

4067. PIGNORIA Lorenzo. L'Antenore. Padova presso Paolo Tozzi 1625 in 4. M. 63.
Il frontespizio è figurato; poi segue la dedica ai Deputati [p. 250] di Padova, indi il sommario degli 8 capitoli. L'albero genealogico intagliato in rame, un avviso al lettore ove comincia il numero delle pagine sino alla 49. Vi si trovano quattro tavole di monumenti, e due foglietti d'iscrizioni in fine, oltre le pagine numerate: si avverta di non confondere quest'opera coll'altra delle Origini di Padova, escita alla luce nell'anno stesso.

4068. PIGNORIA Lorenzo. Le Origini di Padova ove si parla dell'antichità, e memorie illustri etc.

Padova 1625 presso Paolo Tozzi in 4. fig.
Sonovi alcune tavole intagliate in legno poste fra il testo, fra le quali vedesi il Ganimede della Galleria di S. Marco di Venezia, ed altre rare e curiose antichità. Le opere del Pignoria sono tutte interessantissime.

4069. PINALI Gaetano. Notizie del Cenotafio denominato *Arco de' Gavj* demolito in Verona. Brescia 1805 in 8. M. 96.

4070. PISTOCCHI. Arco trionfale di Faenza nell'anno 1796. Suo disegno, e sua metamorfosi, disegno dell'Arco del 1800, e descrizione della parte fin qui fabbricata. Faenza, an. 2 della Repubblica Italiana in fol. fig.
L'architetto Antolini edificò quest'Arco due volte senza successo, e il Pistocchi pubblicò questa critica, e il suo unito progetto. Con 6 tav. in rame.

4071. POLCASTRO Giandomenico. Dello antico stato e condizione di Padova: Dissertazione pubblicata da C. Girolamo Polcastro. Milano 1811 in 4. fig.

4072. POLCASTRO Giandomenico. Notizia della scoperta fatta in Padova d'un ponte antico con una Romana Inscrizione. Padova Comino 1773 in 4. fig. M. 8.
Con tre grandissime tavole intagliate in rame.

4073. POLIDORO Valerio. Le religiose memorie della Chiesa di S. Antonio di Padova. Venezia 1590 presso Paolo Majetto in 4 pic.
Questo buon libro per le cognizioni in esso contenute fu intitolato a Sisto V di cui vedesi un bel ritratto in legno a tergo del frontespizio.

4074. RACCOLTA di opinioni, e disegni emessi in diversi tempi per la facciata del Duomo di Milano.
Opera che non escì mai così riuscita, ma fu collezionata da qualche diligente amatore di cose patrie, rarissima, e la sola che noi conosciamo così copiosa. Appartenne al sig. Giusep[p. 251]pe Bossi. Gli autori di cui sono le opinioni, sono, il Richini, il Castelli, il Barattieri, il Bernini, il Giattini, il Caravaggio, il Longhena, Sebastiano Rocca Tagliata, l'Orlandi, il Paoli, Guid'Antonio Costa, il de Capitanei, D. Camillo Govio. I disegni incisi in rame sono del Pellegrini, del Richini, di Carlo Buzio, e di Francesco Castelli l'alzato colla pianta; con altri pareri anche anonimi. Principalmente tutte queste opinioni s'aggirarono nel 1652 per risolvere se si dovesse attenersi al progetto del Buzio, o del Castelli.

4075. RACCOLTA delle più belle Vedute, e Prospettive della Città di Firenze. Presso Niccolò Pagni, Firenze tav. 24 in fol. obl.
Queste 24 tavole non sono degne della bellezza di Firenze, e del sommo gusto dei Toscani nelle Arti. Furono eseguite da mediocrissimi intagliatori.

4076. RACCOLTA delle più belle Vedute della Città e Porto di Livorno con alcune osservazioni istoriche, Italiano, e Francese. Livorno 1796 fig. in 4.
Con tavole 18 di buona esecuzione.

4077. RANGIASCHI Sebastiano. Del Tempietto di Marte Ciprio, e de' suoi monumenti dissotterrati nella campagna di Gubbio l'anno 1781. Gubbio 1784 in 12. figurato.

4078. RESENDIO Lucio Andrea. De antiquitatibus Lusitaniae libri quatuor a Jacobo Menotio Vasconcello recogniti, et absoluti. Excudebat Martinus Burgensis Academiae tipographus. Eborae 1563 in fol.
Libro non comune ove è riportata anche una serie numerosa d'iscrizioni: sette anni dopo fu ristampata in due

volumetti in 8. a Colonia.

4079. RICHA Giuseppe. Notizie storiche delle Chiese Fiorentine, divise ne' suoi Quartieri. Firenze dal 1754 al 1762 tomi 10 in 4. fig.
Opera copiosa di memorie e documenti estratti dagli archivj.

4080. RICHARDSON Giorgio. Vedi *Vitruvius Britanicus*.

4081. RIPLEY Thomas. The plans, elevations, and sections Chimeney pieces, and cielings of Houghton in Norfolk build by the Rt. Honourable S. Robert Walpole. London 1760 in fol. fig.
Le 35 tavole, che compongono questo volume, sono della più bella, ed elegante esecuzione che dir si possa per opera di Fourdinier, e sono precedute da 10 pagine di testo.

[p. 252]

4082. RITTER. Mémoire abrégé et recueil de quelques antiquités de la Suisse avec les desseins etc. Berne 1788 in 4. fig. M. 93.
Vi sono 9 tavole in rame di bellissimo intaglio disegnate dall'autore, ed eseguite all'acqua forte da Eichler.

4083. ROSEMBERG (de) Mad. la Comtesse. Alticchiero illustrato. Padova 1787 in 4. fig.
Opera eseguita con diligenza e con gusto da una coltissima Dama. Questo era luogo di delizia d'uno de' più amabili e colti patrizj Veneziani il sig. Angelo Querini, ornato con tutta l'Attica venustà, e dopo la di lui morte andò negletto, e i monumenti dispersi, precorrendo il destino della Repubblica.

4084. RUBENS Pietro Paolo. Palazzi di Genova, colla data di Anversa 1622 in fol. fig.
Questa prima edizione non contiene che 72 tavole formanti la prima parte di quest'opera di fresca e nitidissima impressione.

4085. RUBENS Pietro Paolo. La stessa opera colla 2 parte contenente altre 67 tavole, oltre quelle della prima parte. In fol. fig. senza data.
In questa seconda edizione i caratteri, e la carta non sono come nella prima ma di molto inferiori: l'ortografia dell'avviso ai lettori con maggiori errori di stampa, e verosimilmente l'opera fu ridotta al completo dopo la prima parte pubblicata da Rubens, che nell'avviso indica di voler dare un piccol numero di questi edificj; e distratto da altri lavori in Ispagna, e in Inghilterra avrà lasciato i Palazzi di Genova, poiché già in quella prima parte aveva dati i più insigni pel gusto dell'architettura, se non pel lusso della meccanica esecuzione. Ora si riproducono i Palazzi di Genova nuovamente in diversa maniera per quaderni.

4086. SALVIATI Alamanno. Descrizione della Cappella di S. Antonino Arcivescovo di Firenze. Firenze 1728 in fol. fig.

4087. SAN-MICHELI Michele. Cappella della famiglia Pellegrini esistente nella Chiesa di S. Bernardino in Verona pubblicata, e illustrata dal Conte Bartolommeo Giuliari in 30 tavole. Verona 1816 in fol. M. 85.
Questo cultissimo cavaliere architetto, disegnatore, tipografo, zelantissimo amatore della gloria patria merita d'essere onorato per molte produzioni, e specialmente per questa in cui gareggia con ogni più insigne opera architettonica [p. 253] che si conosca. L'esimio intagliatore delle tavole in rame fu il Mercoli di Milano, del quale non conosciamo il migliore per simili opere.

4088. De los SANTOS. Description breve del Monasterio de S. Lorenzo el Real del Escorial unica maravilla del Mundo. Madrid 1657 in fol. p. fig.

Con 9 tavole in rame intagliate da Pietro Villafranca e col ritratto di Filippo IV. Queste medesime tavole servirono anche al *Ximenes*. Vedi *Ximenes*.

4089. SARAYNAE Torelli Veronensis Leg. doct. De origine, et amplitudine antiquis Civitatis Veronae: ejusdem de Viris illustribus antiquis Veronensibus; de his qui potiti fuerunt dominio civitatis Veronae; de monumentis antiquis Urbis, et agri Veronensis; de interpretatione litterarum antiquarum. Veronae 1540, ex officina Antonii Putteleti non sine privilegio in fol.
Tutte le tavole di questo libro sono in legno di mano di Gio. Caroto pittor Veronese. Comincia il ritratto di Torello Saraina col suo Monogramma: seguono le altre tavole in numero di 29 rappresentanti i varj pezzi d'archi, e d'antichità di Verona, fra le quali la stampa del Teatro in foglio è rara a trovarsi nel libro, perché per lo più ne venne staccata. Questa edizione non è comune, ma ne fu fatta una ristampa in Verona nel 1560 da Paolo Ravagnani, resasi rara egualmente. Comparve poco dopo una versione Italiana nel 1586 ma con minore numero di tavole, e con molte mancanze: si rimarcano nella prima edizione i bellissimi e freschi intagli in legni in alcune tavole ove le trabeazioni degli edificj sono in grandissima dimensione. Le medesime tavole riprodussero gli stampatori Merlo in foglio grande nel 1764 senza testo col titolo *Antichità di Verona disegnate da Giovanni Caroto*. Vedi *Caroto*.
Si noti la lettera singolare con cui l'Autore mise in diffidenza il lettore sulle Antichità Veronesi che il Serlio (da lui chiamato *quidem Sebastianus Sergius Bononiensis*) aveva pubblicate prima della stampa del Saraina, e che riprende come mancanti di esattezza. Nessun Bibliografo annuncia le prime stampe del Serlio avanti del 1540, e se non avessimo nella nostra Biblioteca la prima edizione non citata, e poco conosciuta del 1537 non sarebbe facile il conciliare queste lagnanze. È importante però l'avere anche la ristampa fatta dal Merlo, poiché sonovi in quella tutte le tavole, nessuna eccettuata, e compresa anche l'interna dell'Arena di Verona, che per la sua grandezza non trovasi in qualche esemplare del Saraina.

[p. 254]

4090. SCALETTA Carlo Cesare. Il Fonte pubblico di Faenza con un'appendice d'istruzione agli Architetti per comporre simili fabbriche. Faenza 1719 in 8. figurato.
Con tre cattive tavole intagliate in rame.

4091. SCARDEONII Bernardini. De antiquitate Urbis Patavii, et claris civibus Patavinis lib. III. Ejusdem appendix de Sepulchris insignibus exterorum Patavii jacentium in fol. pic. Basileae 1560.
A retro del frontespizio è una veduta di Padova intagliata in legno. Quest'opera è piena di ottime ed utili notizie e non è fra' libri facili a rinvenirsi.

4092. SCHEUCHZERO Jacobi. Helveticus, sive itinera per Helvetiae alpinae regiones, pluribus tabulis aeneis illustrata. Vol. 4 leg. in 2. Lugduni Batavorum 1723 in 4 fig.
Libro accreditato, e ripieno di notizie estese in ogni ramo di cognizioni, con numerosissime tavole inserite fra il testo, e intagliate in rame.

4093. SCHIMDT. Recueil d'antiquités trouvées à Avenches, à Culm, et autres lieux de la Suisse. Berne 1768 in 4 pet. fig.
Con 25 tavole intagliate in rame, e sobrie, e giudiziose illustrazioni.

4094. SEBASTIANI Leopoldo. Descrizione del Palazzo di Caprarola. Roma 1741 in 8.

4095. SELECT Views in Italy with Topographical and historical descriptions in English and French. London 1792 à 1796 vol. 2 in fol. obl. fig.
Questi due volumi pubblicati da John Smith, William Byrne, et John Emes contengono 72 tavole con le rispettive illustrazioni nelle due lingue. Le vedute sono di un elegante disegno, che rende il carattere dei luoghi, e intagliate con tutto il gusto. Il testo è breve, e succoso, e può ritenersi come uno de' migliori libri di questo genere.

4096. SGRILLI Bernardo Sansone. Descrizione e studii dell'insigne fabbrica di S. M. del Fiore, Metropolitana Fiorentina. Firenze 1733 in fol. fig.
La descrizione è stesa da Girolamo Ticciati. La seconda tavola col pavimento del Tempio è disegno del Senator Nelli di cui vedesi il ritratto avanti il frontespizio. Le tavole sono 17. Vedi anche *La Metropolitana Fior.*

[p. 255]

4097. SGRIRLI [SIC]. Descrizione della Regia Villa, fontane, e fabbriche di Pratolino. Firenze 1742 in fol. fig.
Dodici sono le tavole, ma le ultime che rappresentano le vedute pittoresche del giardino, e le fontane furono intagliate da Stefano della Bella.

4098. SPON Jacob. et Wheler Georg. Voyage d'Italie, de Dalmatie, de la Grece, et du Levant. Lion 1678 3 vol. in 12. fig.

4099. TABLEAUX de Paris. Vedi *S. Victor*.

4100. TEATRO (Il gran) delle più insigni prospettive di Venezia. Sono queste 68 vedute in foglio, pubblicate da Domenico Lovisa a Rialto, in fol.

4101. TEMANZA Tomaso. Le Antichità di Rimino, libri due. Venezia 1741 in fol. pic. fig.
Opera che quantunque non sia abbastanza diffusa non cessa di essere ottima, ed illustrata con 9 tavole di accuratissimo disegno intagliate da Anton Visentini.

4102. VALCARCEL Pio de Saboja (D. Antonio). Barros Saguntinos, Disertacion sobre estos Monumentos antiguos. Valencia 1779 in 8. fig. M. 71.

4103. VALESI Dionisio. Varie fabbriche antiche e moderne di Verona con alcune statue e busti della Galleria Bevilacqua. In fol. 1753 M. 90.
Sono 22 tavole riunite col saccheggio dell'opera del Maffei della Verona illustrata, servendosi di quelle tavole e adattandovi un cattivo frontespizio, con un elenco al fine. Queste speculazioni moltiplicarono molte opere, ed è opportuno l'esserne istruiti.

4104. Della VALLE. Storia del Duomo d'Orvieto. Roma 1791 in 4. e f.
Un volume in quarto, al quale s'unisce altro volume in foglio atlantico colle figure.
Le tavole sono 38 e di ragionevole intaglio. Opera, che se non è eccellente in tutto ciò, che riguarda la critica, è però commendevole per le illustrazioni di fatto, e pei monumenti interessantissimi espressi nelle tavole.

4105. VANVITELLI Luigi. Dichiarazione dei disegni del R. Palazzo di Caserta. Napoli 1756 in fol. mas.
Quattordici tavole di grandezza immensa formano la maggior bellezza di quest'opera; intagliate per la maggior parte da Carlo Nolli. Non esiste un Palazzo inventato con altrettanta grandezza, veramente Reale, in alcun altro paese di Europa.

[p. 256]

4106. VEDUTE delle Ville, e d'altri luoghi della Toscana, presso Giuseppe Bouchard. Firenze 1757 in fol. oblong.

Tavole 50 delle quali Giuseppe Zucchi fu il disegnatore. Alcune di queste tavole intagliate da buoni maestri rendono una vera idea dei bei luoghi della Toscana: altre poi sono molto inferiori, cosicché avvi una grande diseguaglianza, e fra le cose cattive è osservabile il frontespizio figurato.

4107. De la VEGA Garcilasso. Histoire des Yncas Rois du Perou, traduite de l'Espagnol (par Jean Baudoin), on y a joint à cette edition l'histoire de la conquête de la Floride par le même auteur (traduite par Richelet) etc. avec figures par B. Picart. Amsterdam 1737, 2 vol. in 4. fig.
Compreso il frontespizio e due carte geografiche, le tavole sono 22. Opera ove si veggono indicati i costumi di quelle nazioni.

4108. VENUTI l'Abbé. Dissertations sur les anciens monuments de la Ville de Bordeaux, sur les Gahetes, les antiquités, et les Ducs d'Aquitaine. Bordeaux 1754 en 4. fig.
Difficile a trovarsi in Italia. Con 8 tavole in rame ove sono le monete battute dagli Inglesi in quelle contrade.

4109. VERMIGLIOLI. Testimonianze e confronti sul Tempio di Marte in Todi, memoria filologica del D. Gio. B.a Agretti presa in esame da un Socio dell'Accademia di Perugia, di Cortona ec. (Il nome del Vermiglioli non è posto in fronte per esser memoria anonima). Perugia 1819 in 4. M. 106.
Questa contesa letteraria fu trattata assai vivamente.

4110. VICTOR (Saint). Tableau historique, et pittoresque de Paris depuis le Gaulois jusqu'à nos jours. Paris 1708 à 1711 3 vol. en 4 gr. fig.
Opera riccamente eseguita, ove sono belle ed utili nozioni, e numerosissime tavole di un esatto lavoro, la cui immensità tolse il poter forse impiegarvi artefici più ragguardevoli. Nel frontespizio è taciuto il nome dell'autore, e apparisce libro anonimo.

4111. VILLA Angiana vulgo Het Perc Van Anguien. Amsterdam, ap. Nicolaum Visscher in fol. obl. Romanus de Hooghe delin. et sculpsit.
Oltre il testo vi sono 17 tavole con molta grazia incise dal suddetto. Esemplare di prima freschezza.

[p. 257]

4112. VINET Elie L'antiquité de Bordeaux, et de Bourg. Bordeaux 1574 par Simon Milanges in 4. p.
Prezioso libretto e raro a trovarsi, con quattro tavole in legno, oltre qualche altro monumento stampato fra il testo, e gli stemmi sul frontespizio.

4113. VISENTINI Antonio. Urbis Venetiarum prospectus celebriores ex tabulis 38 Antonii Canal in tres partes distributi. Venetiis,apud J. B. Pasquali 1751, in fol.
Bello e completo esemplare di quest'opera, che difficilmente ritrovasi di prove freschissime.

4114. DE VITA Joannes. Thesaurus Antiquitatum Beneventanarum. Romae 1754 in fol. fig. vol. 2.
Quest'opera fu intitolata a Benedetto XIV, e venne stampata pulitamente con buone tavole, fra le quali deve trovarsi nel primo volume la bella tavola dell'Arco di Benevento intagliata da Gaultier nel 1752.

4115. Le VITRUVE Danois. Contient les plans, les élévations, et les profils des principaux bâtimens du Royame de Danemarque etc. aussi bien que des Provinces Allemandes dépendantes du Roy, 2 vol. in fol. fig. Riobenhaun 1746. Danese, Francese, e Tedesco.
L'autore è il sig. Lauritz de Thourah. Quest'opera eseguita con molto lusso attesta lo stato delle Arti in quella parte Nordica dell'Europa nell'epoca in cui fu pubblicata. Ma da quel tempo in poi i progressi delle arti vengono spinti a un molto maggior incremento: e grandi speranze può concepire di sempre maggiore prosperità quel regno felice

per la molta protezione che a' nobili studj accordasi dagli attuali Principi Reali, ai quali hanno incessantemente diretto l'ingegno ed il cuore.

4116. VITRUVIUS Britannicus. Ou l'Architecte Britannique, contenant les plan, l'élévations, et sections des bâtimens réguliers tant particuliers que publiques de la Grande Brétagne, compris en 200 pla. en 2 tomes. London 1715.
Il frontespizio è Inglese, e Francese; ma il testo dell'opera non è che Inglese. Si stampò un 3. volume di quest'opera con altre 100 tavole nel 1725. Questi tre Volumi comparvero col nome del Sig. Campbell. Il 4. volume contenente altre 100 tavole fu pubblicato dai sig. Wolfe, e Gandon architetti nel 1767. Il 5. vol. con tavole 100 nel 1771. [p. 258]
Il sig. Giorgio Richardson architetto continuò quest'opera sotto il titolo di *nouveau Vitruve Britannique*, pubblicando nel 1802 un volume di 52 tav. in maggior foglio, e un 2. nel 1808 con tav. 70.
Quest'opera fin'ora comprende 7 volumi in gran foglio, essendo a notarsi che i due ultimi son stampati in una carta più grande.

4117. VUES, Plans etc. du Château de Versailles, avec les Statues, Thermes et Vases, 78 pieces gr. fol. Paris 1672 à 84 avec la description de la grotte de Versailles 1679 gr. fol. 20 pl.
Questi due volumi fanno parte dell'opera detta *Cabinet du Roy* composta di molti volumi da noi non posseduti in intero, della quale de Bure, e Brunet danno ragione. Le stampe di queste due opere da noi qui citate e legate in un solo volume sono di prima freschezza, e di mano di eccellenti intagliatori, massimamente quelle che presentano le sculture della grotta che sono di Gio. Edelink e di Stefano Pickart.

4118. VUES de Paris, chez Langlois in fol. oblon. fig.
Sono queste 85 vedute intagliate da Perelle sui disegni di Silvestre, e Poilly: senza frontespizio, senza numeri, e con alcune stampe avanti la lettera.

4119. VUES de Paris et de ses environs dessinées et gravées par I. Rigaud. Paris 1752 in fol. obl.
Questa è una delle più rare, e belle Collezioni di Vedute pittoresche di Parigi ben disegnata e ben intagliata, mancante però del frontespizio, e forse di qualche carta, sebbene le prove dell'esemplare siano fresche. Le tavole di questa sono 94.

4120. VUES et parties de Lovisbourg à S. A. le Duc Regent de Wurtemberg. Augustae Vindelicorum: sine anno, in fol. fig.
Sono 12 fogli piegati in doppio, compreso il frontespizio, intagliati in rame da Geremia Wolff. Opera di barbaro gusto, in ogni sua parte.

4121. WALKER Scottish Scenery. Twenty views, engraved by W. Byrne from pictures by J. Walker with brief descriptions. London 1807 in fol. *per traverso*.
È d'uopo accordare assolutamente agli Inglesi un primato assoluto in questi intagli di vedute pittoresche, che dopo il bulino di Woolet hanno migliorato sempre più, giugnendo all'estremo del gusto, come può vedersi in tutte queste opere.

[p. 259]

4122. WAXEL (de) Leon. Recueil de quelques antiquités trovées sur les bords de la Mer Noire. Berlin 1803 in 4. Ted. e Franc.
Vi sono 21 tavole compreso il frontespizio, e una piccola carta del Mar Nero nel principio.

4123. WOLFE e GANDON. Vedi *Vitruvius Britannicus*.

4124. WORM Olai D. Danicorum monumentorum lib. VI e spissis antiquitatum tenebris et in Dania

ac Norvegia extantibus ruderibus eruti. Hafniae 1643 in fol. fig.
Il frontespizio è intagliato da Simon dal Passo Regio scultore in Danimarca. Le numerose tavole in legno sono collocate fra il testo. Si osservi però sempre che alla pag. 345 non manchi la tavola due piedi lunga ove è rappresentato il famoso corno d'oro trovato da una fanciulla per caso presso un albero nel 1639. In fine al volume, che ritiensi per raro specialmente in Italia, trovasi anche l'opera seguente dello stesso autore.

4125. WORM Olai D. Regum Daniae series duplex et limitum inter Daniam et Sveciam description. Hafniae 1640 in f.

4126. WRIGHT Thomas. Louthiana or an introduction to the antiquities of Ireland in upwards of ninety views and plans representing with proper explanations, the principal Ruins, curiosities etc. in the county of Louth. London 1758.
Opera divisa in 3 parti con brevi illustrazioni, e con 66 tavole intagliate in rame, non compresa una tavola avanti il frontespizio: accuratissima edizione, come lo sono tutte le intraprese per cura del sig. Tom. Payne ec.

4127. XIMENES Andres. Descripcion del Real Monastero de S. Lorenzo de l'Escorial. Madrid 1764 in fol. pic. fig.
Con 18 grandi tavole intagliate in rame: l'edificio è ampollosamente e minutamente illustrato.

4128. ZAMBONI Baldassare. Memorie intorno alle pubbliche più insigni fabbriche di Brescia. Brescia 1778 in fol. fig.
Con undici tavole intagliate in rame, e molte vignette ove sono altri monumenti. Opera ben fatta, e utilissima, che potrebbe servire di esempio, specialmente per il testo a molte illustrazioni che mancano per città cospicue.

[p. 260]

GUIDE E BREVI ILLUSTRAZIONI

DELLE SINGOLARITÀ CHE TROVANSI IN VARI PAESI D'EUROPA.

DESCRIZIONI GENERALI E VIAGGI D'ITALIA.

4129. ALBERTI Leandro Bolognese. Descrizione di tutta Italia, nella quale si contiene il sito di essa, l'origine, le Signorie delle Città, e delle Castella, coi nomi antichi e moderni, i costumi de' popoli, le condizioni de' Paesi ec. ec. In Bologna per Anselmo Giaccarelli 1550 in 4. gr.
Questo grosso volume di oltre mille pagine è stampato assai bene in questa prima edizione, dedicata al Te e alla Regina di Francia, e vi si legge una Lettera di Anton Flamminio che per isbaglio di stampa porta la data del 1537 mentre nel 36 era anche sepolto, come vedesi nel suo monumento. Avvi anche il ritratto dell'autore, cui sopra sta un distico di Sebastiano Corrado al Lettore. Opera laboriosa, e non ispregievole.

4130. BARBARO Tommaso. Il Pellegrino Geografo Cronistorico da Napoli fino a Venezia. Venezia 1739 in 8. diviso in 7 libri, e la serie Cronistica dell'origine di Venezia sino all'anno 1738.

4131. BARRI Giacomo, Pittore in Venezia. Viaggio pittoresco in cui si notano le più famose pitture dell'Italia. Venezia 1671 in 12.

Nulla di più succinto, e di più infelice di questo libretto.

4132. BARRI Giacomo. Lo stesso tradotto in Inglese. Londra 1679 in 8.

4133. BARTOLI Francesco. Notizie delle Pitture, Sculture, e Architetture, che ornano le principali Città d'Italia. Venezia 1776 in 8. vol. 2.
Opera estesa da un diligente amatore in ristrettissima forma.

4134. BOSSI Louis. Liste de principaux objets de Sciences et d'Arts recuellis en Italie par les Commis[p. 261]saires du Gouvernement Français. A Venise le 10 Vend. an. VI de la R. Fran. (1 Octob. 1797 V.S.) in fol. M. 81.
Esemplare segnato di pugno dell'Autore in qualità di aggiunto alla commissione del Governo Francese per la ricerca degli oggetti di Scienze ed Arti al seguito dell'armata d'Italia.

4135. BROSSES (de) Charles. Lettres historiques, et critiques sur l'Italie avec des notes relatives à la situation actuelle de l'Italie etc. an. VII en 8. vol. 3.
Libro pieno di falsità, per non aver consultato le buone fonti, ed ove non è scritto un sol nome proprio di paese o di persona senza errori, come Tuzziani per Torriani, Campana per Riccio, Bruzza Socci per Brusa Sorzi, Sarono zala per Savonarola, Fiepolo per Tiepolo, la Saliéte per Salute, Conegliano per Colleoni ec. e sempre così ec.

4136. COCHIN. Voyage d'Italie, ou récueil des notes sur les ouvrages de peinture, sculpture etc. Paris 1769 in 8. 3 vol.
Opera piena di errori non solo di gusto, ma anche di fatto, e madornali ec.

4137. ERBA (dall') Giovanni. Itinerario delle Poste per diverse parti del Mondo ed il Viaggio di S. Giacomo di Galizia con tutte le Fiere notabili che si fanno per tutto il Mondo, con una narrazione delle cose di Roma, e massime delle sette Chiese. Venezia 1564 in 16.

4138. HONDII Judocii. Nova et accurata Italiae hodierna descriptio. Lugduni Batavorum apud Abrahamum Elsevir 1627 in 4. per trav.
Il frontespizio è figurato, e trovansi le piante e i prospetti delle principali Città d'Italia con molte carte topografiche, e forse più fedeltà in molte illustrazioni di quella che incontrisi nelle opere de' viaggiatori moderni. Opera di 406 pagine non compresa la dedica al Doge e Senato Veneziano.

4139. ITALIAE totius brevis et accurata descriptio. Ultrajecti 1650 in 12.
Questa succinta descrizione fa parte della serie de' piccoli autori delle Repubbliche.

4140. LANDE (la). Voyage d'un Francais en Italie fait dans les années 1765 et 1766. Venise, et se trou[p. 262]ve à Paris, 1769 in 12. vol. 8 con un Atlante di tavole 35.
Quest'opera è stata estesa da un gran matematico, ma convien dire che non si fosse immedesimato dell'esattezza, che è la base de' studj matematici, poiché l'opera può ad ogni pagina citarsi, e convincersi di falso.

4141. LANDO Ortensio. Commentario delle più notabili, e mostruose cose d'Italia, ed altri luoghi, di lingua Aramea in Italiana tradotto nel quale s'impara et prendesi istremo piacere. Vi si è poi aggiunto un breve Catalogo delli inventori delle cose, che si mangiano, et si bevono nuovamente ritrovato et da M. Anonymo da Utopia composto. 1548 in 8. senza luogo.
Questo è un libretto singolare scritto da Ortensio Lando che in fine pose per anagramma *Svisnetroh, Sudnal, Rotua, tse* per dire *Hortensius Landus est auctor*. Sbagliò il Fontanini, che cita le due edizioni di questo libretto, a credere che quella del 1550 al segno del Pozzo stampata in Venezia fosse la prima edizione, e vedesi che non conosceva questa, stampata accuratamente.

4142. LILIO Zaccaria Vicentino. Breve descrizione del Mondo, tradotta per Francesco Baldelli. Venezia, Giolito 1551 in 8.
Libretto elegante ove trovansi molte notizie esposte assai succintamente.

4143. MADRISIO Niccolò. Viaggi per l'Italia, Francia, e Germania, descritti in versi con annotazioni copiose, volumi 2 in 8. Venezia 1718.
L'opera è piena di notizie, e non è spregievole. La critica veramente non è la migliore.

4144. MILLIN A. L. Voyage dans le Milanais, Plaisance, Parme, Modene, Mantoue etc. et plus autres villes de l'ancienne Lombardie. Paris 1817 vol. 2 in 8.

4145. MILLIN A. L. Voyage en Savoje, en Piemont, à Nice, et à Genes. Paris 1816 vol. 2 in 8.
L'impazienza di questo dotto viaggiatore di dare in breve tempo i libri a stampa non gli permise di cribrare le materie e le tradizioni, ma incontransi molte ottime notizie miste a non poche inesattezze.

4146. OBSERVATIONS sur l'Italie, et sue les Italiens don[p. 263]née en 1764 sous les noms de deux gentilhommes Svédois. Par l'auteur du livre intitule *Londres*. Amsterdam 1774 vol. 4 in 12.

4147. ORTELIO Abrahamo. Theatro del mondo da lui poco innanzi la sua morte riveduto, e di tavole nuove et commenti adorno et arricchito con la vita dell'autore, traslato in lingua Toscana dal Sig. Filippo Pigafetta. Anversa nella Plantiniana 1612, in fol. fig.
— Aggiuntovi: Il Nomenclator Ptolemaicus. Antuerpiae typis Roberti Bruneau 1609.
Copiosissima collezione con 231 tavole. Questa da noi si ritiene per la più completa e miglior edizione di quest'opera. Bellissimo esemplare.

4148. QUADO Matthias Sculptor. Liber aliquot itinerum Augustae Vindelicorum egredientium. Ursellis 1602 ex officina Cornelii Sutorii in 4. obl. fig.
Questo libro è accompagnato dalle carte geografiche, ed il testo è impresso con bellissimi caratteri: l'autore prese molte nozioni da Biondo Flavio. Non è libro comune.

4149. SCOTTO Andrea. Itinerario, ovvero nuova descrizione dei viaggi principali d'Italia, tradotto dal Latino all'Italiano. Venezia per Francesco Bolzetta 1670 in 8.
Questa è la ristampa dell'altra edizione del 1659, in cui l'autore non più Francesco, ma chiamatosi Andrea, è però lo stesso.

4150. SCOTTI Francisci. Itinerariae Italiae rerumque romanarum libri tres. Antuerpiae ex officina Plantiniana 1600 in 12.

4151. SCOTTO Francesco. Itinerario, ovvero Descrizione dei viaggi principali d'Italia. Padova 1659 in 8. fig. diviso in tre parti.
— Aggiuntovi: La descrizione di tutto il mondo, e molte altre Città, che nell'opera si contengono.
Infedelissime sono le tavole sparse nell'opera di questo autore, e le sue relazioni non sono spoglie degli antichi pregiudizj e superstizioni.

4152. VENNI Giuseppe. Elogio storico delle gesta del B. Oderico dell'Ordine de' MM. CC. colla storia dei [p. 264] suoi viaggi Asiatici, illustrata. Venezia 1761 in 4. fig.

4153. WRIGHT Edward. Some observations Made in Travelling through France, Italy, in the Years 1720 1721 and 1722 in two volumes. London 1730 in 4. fig.
Pochissimo noto è in Italia questo viaggio pubblicato con 40 tavole in rame, non comprese alcune in legno stampate fra il testo. Vi sono al solito molti errori, ma anche molta semplicità, e poche sinistre prevenzioni.

4154. W. L. The Painters voyage of Italy. London 1679 in 8. Nel quale si parla delle Pitture e Sculture delle principali Città d'Italia tanto nei luoghi pubblici che privati, e singolarmente del Museo Setalla in Milano.
Scritto originalmente in Italiano da Giacomo Barri pittor Veneziano, e tradotto in Inglese.

4155. ZACHARIAE Francisci Antonii. Excursus litterarii per Italiam, ab anno 1742 ad annum 1752. Venetiis 1754 fig.
Le figure di pessimo intaglio sono sparse fra il testo dell'opera eruditissima. Comparve un volume secondo nel 1762.

GUIDE

AMSTERDAM

4156. Le GUIDE, ou nouvelle déscription de la Ville d'Amsterdam. Amsterdam 1720 fig. in 8.
Sonovi molte tavole fra il testo, e la serie delle bandiere marittime.

4157. Le GUIDE d'Amsterdam avec la déscription de ce qui il y a de plus intéressant. Amsterdam 1793 in 8. fig.
Sono in questa edizione le stampe di molti edificj di mediocre esecuzione, e l'estensione del testo è ben fatta.

ANGLETERRE

4158. Le GUIDE d'Angleterre; ou rélation curieuse du voyage de M. de B.*** Amsterdam 1744 in 4.
Libro assai piccante, e fatto con qualche buon gusto.

ANVERSA

4159. DESCRIPTION des principaux ouvrages de Peintu[p. 265]re, et Sculpture existantes dans les lieux pubbliques de la Ville d'Anverse. Anverse 1774 in 8.

4160. DESCRIPTION des principaux ouvrages de Peinture et Sculpture actuellement existants à Anvers 5^{me} édition en 12 avec plusieurs additions.
— Aggiunto: A new pocket companion for Oxford, Bleneim, Stow etc. Oxford 1787 fig.
— Aggiunto: Observations sur la destruction de la promenade du Jardin du Palai Royal, Lettre d'un Anglais etc. Amsterdam 1781.

AREZZO

4161. RONDINELLI Giovanni. Relazione sopra lo stato antico, e moderno della Città di Arezzo. Arezzo 1755 in 8.

ASCOLI

4162. LAZZARI Tullio. Ascoli in prospettiva colle sue più singolari Sculture, Pitture, e Architetture ec.

Ascoli 1724 in 8.

4163. ORSINI Baldassare. Descrizione delle Pitture, Sculture, e Architetture dell'insigne Città di Ascoli. Perugia 1790 in 8. fig.
Prolisso, e con molte cattive tavole.

BERGAMO

4164. PASTA Andrea. Le Pitture notabili di Bergamo, che sono esposte alla vista del pubblico: con alcuni avvertimenti intorno alla conservazione, e all'amorosa cura de' quadri. Bergamo 1775 in 4.
Libro benissimo eseguito da un ottimo conoscitore.

4165. CALVI Donato. Le misteriose Pitture del palazzo Moroni spiegate. Bergamo 1655 in 4. M. 95.
Questa descrizione è stesa dallo stesso che dipinse in questo palazzo le molteplici allegorie, spiegate in un volumetto d'oltre 100 pagine. Questo Calvi era il padre Priore degli Agostiniani letterato, e pittore.

BERLIN

4166. GUIDE de Berlin, de Postdam et des environs: traduit de l'Allemand avec un plan de Berlin et 15 vues. Berlin 1813 in 8. fig.

4167. NOTICE raisonnée d'une partie des tableaux qui se trouvent dans le magazin de la librairie du Roi [p. 266] precedé d'observations sur la connoissance et le commerce des tableaux. Berlin 1804 in 8.

BOLOGNA

4168. Della CHIESA del S. Sepolcro riputata l'antico Battisterio di Bologna, e in generale dei Battisteri. Discorso dedicato a Gesù Cristo, e al suo amico e battezzatore Giovanni. Bologna 1772 in 8 M. 50. Con una tavola della pianta.
Si ricava in quest'opera qualche notizia intorno l'antica Basilica di S. Stefano, ma dal titolo si capisce facilmente in che direzione l'autore abbia rivolte le sue ricerche.

4169. CRESPI Canonico Luigi. La Certosa di Bologna descritta nelle sue pitture. Bologna 1772 in 4. pic.

4170. CROCE M. Giulio Cesare. Descrizione del nobil Palazzo posto nella Contà di Bologna detto Tuscolano. Bologna 1582 in 8. M. 51.

4171. GATTI Giac. Descrizione delle più rare cose di Bologna, e suoi subborghi in Pitture, Sculture, e Architetture. Bologna 1803 in 8.
In questa riproduzione delle antiche Guide nulla si è migliorato, né per critica, né per scoperte, né per edizione, e forma d'esposizione.

4172. PASQUALI Alidosi Niccolò. Istruzione delle cose notabili della Città di Bologna. Bologna 1621 in 8.

4173. Della PITTURA della Libreria del Monastero di S. Michel in Bosco di Bologna. Bologna 1681

in 8. M. 51.
Fu questa Libreria dipinta da Domenico M. Canuti.

4174. MALVASIA Carlo Cesare. Le Pitture di Bologna che rendono il passaggiero disingannato ed istrutto: dell'*Ascoso* Accademico Gelato terza edizione. Bologna 1732 in 12.
Il conte Malvasia dedicò questo suo libro sotto il nome di Ascoso la prima volta che lo stampò a Carlo le Brun.

4175. MALVASIA Carlo Cesare. La quarta edizione, 1755.

4176. MALVASIA Carlo Cesare. La quinta edizione, 1766.

4177. MALVASIA Carlo Cesare. Pitture, Sculture, e Architetture delle Chiese, luoghi pubblici, palazzi, e case della Città di Bologna. Bologna 1782 in 8.
In questo esemplare sono molte aggiunte manoscritte in [p. 267] fine. Non è d'uopo ripetere come tutto ciò che porta il nome del Malvasia faccia testo d'arte in fatto delle cose Bolognesi.

4178. MASINI Antonio di Paolo. Bologna perlustrata, ove si parla delle Chiese, dei Santi, degli Uomini illustri, degli Artisti tanto Cittadini quanto Forestieri, che operarono in Bologna. Bologna 1650 in 12.

4179. MASINI Antonio di Paolo. Bologna perlustrata, terza impressione notabilmente accresciuta. Bologna 1666 in 4. vol. 2.
Quest'opera è copiosissima, ma più di notizie Ecclesiastiche, che di Storiche, e di belle Arti. Nondimeno è da tenersi in pregio.

4180. NOTIZIE dell'origine e progressi dell'Instituto delle Scienze di Bologna e sue Accademie. Bologna 1780 in 8. Con quattro tavole in fine.

4181. SQUARCI d'annotazioni e varie pagine del libricciuolo intitolato: Pitture, Sculture, e Architetture di Bologna, pel Longhi an. 1776. Dedicati agli Amatori di verità da pochi principianti d'Architettura. Faenza 1777.
— Aggiuntovi: Verità di fatto esposte da Raimondo Compagnini a rischiaramento d'un libercolo dato alle stampe da pochi principianti d'Architettura. Bologna 1777.
— In fine: Sentimenti di pochi principianti d'architettura in ordine alle verità di fatto pubblicate dal Sig. Raimondo Compagnini in 8.

4182. TARUFFI Giovanni Andrea. Breve Compendio di diverse misure delle strade, vicoli, e piazze, descrizione delle Chiese, e Palazzi di Bologna 1731 in 8.

4183. ZANTI Giovanni, Nomi e Cognomi di tutte le strade, contrade, e borghi di Bologna. Bologna 1583 in 8. M. 16.
Si espongono in questa antica Guida di Bologna le cose più notabili di Pittura e Scultura. Libretto non facile a trovarsi.

BRESCIA

4184. AVEROLDO Giulio Antonio. Le scelte Pitture di Brescia 1700 in 4. fig.
La singolarità di questo libro di oltre 300 pagine, veramente bizzarro, è di essere interamente stato scritto dal prin

[p. 268] cipio alla fine senza mai far uso della parola *che*. Ciò notato è però anche eccellente per le notizie.

4185. CHIZZOLA Luigi. Le Pitture, e Sculture di Brescia, che sono esposte al pubblico con un'appendice di alcune private Gallerie. Brescia 1760 in 8.

CENEDA

4186. GRAZIANI Giorgio. La vera descrizione della Città di Ceneda coll'Orazione in lode di Venezia. — Aggiuntivi: Altri Discorsi, ePpoesie dello stesso. Trevigi 1621 in 12.

CENTO

4187. RIGHETTI Camillo nato *Dondini*. Le pitture di Cento, e le vite di varj Incisori, e Pittori della stessa Città. Ferrara 1768 in 8.

CORTONA

4188. TARTAGLINI Domenico. Nuova descrizione dell'antichissima Città di Cortona. Perugia 1700 in 4. picc.

4189. ZUCCHINI Andrea. Alcune notizie Odeporiche sulla Città di Cortona. Firenze 1803 in 8. fig., M. 54.
Con una gran carta topografica.

CREMONA

4190. PANNI Anton Maria. Distinto rapporto delle dipinture che trovansi nelle Chiese della Città, e sobborghi di Cremona. Cremona 1762 in 8.
Cremona ha avuto la fortuna d'essere caduta in buona mani per le sue illustrazioni, l'una più pregiata dell'altra.

4191. ALIO Giuseppe. Le Pitture, e le Sculture della Città di Cremona. Cremona 1794 in 8.

DRESDA

4192. CATALOGUE explicatif des tableaux de la Galérie Royale de Dresde. Dresde 1817 in 12.

4193. NOUVEAU tableaux de Dresde. Dresde 1818, in 8. Ou déscription Topographique de cette Ville.
Questo libro è ben fatto e interessante: evvi aggiunta la bella pianta della Città.

FANO

4194. CATALOGO delle pitture nella Chiesa de' PP. della Congregazione dell'Oratorio di Fano detto S. Pietro in Valle Fano 1765 in 12.

[p. 269]

4195. CATALOGO delle pitture nella chiesa de' PP. della Congregazione dell'Oratorio di Fano. Lo stesso 1772 in 12.

FERRARA

4196. BAROTTI Cesare. Pitture, e sculture che si trovano nei luoghi pubblici della Città di Ferrara. Ferrara 1770 in 8.
Guida ben fatta con la pianta della città nel fine, ma che per le mutazioni hanno messo sottosopra l'Italia si è resa poco servibile: perciò in luogo di riprodurre questa Guida, lodevole pensiere fu il comporre la seguente.

4197. DUE giorni in Ferrara. Guida per il viaggiatorel Ferrara 1819 in 8.
Questo librettino con molta intelligenza esteso è opera di una Dama coltissima, che per modestia si tenne anonima, e vogliamo rispettare il suo silenzio.

FIANDRA E PAESI BASSI

4198. Les DÉLICES des Pays Bas ou déscription des XVII Provinces Belgiques. Lieges 1669 in 12. volumi V figurato.
Con molte tavole de' principali edificj di Fiandra, ma con scarsissime notizie per gli oggetti d'arte, estendendosi l'opera molto sulle notizie storiche.

4199. DESCAMPS Voyage pittoresque de la Fiandre et du Brabant avec des réfléxions rélativement aux arts et quelques gravures. Paris 1769 in 8.
Vi si trovano incise in rame alcune cattedre per la predicazione le più singolari. Opera estesa con molta accuratezza.

4200. GUALDO Priorato Galeazzo. Relazione delle Provincie unite del Paese Basso. Colonia 1668 in 4 piccolo.
Libro non comune e ben fatto di un autore distinto e meno conosciuto di quello che merita.

4201. METHODE curieux, et facile pour la connoissance des tableaux, et sculptures, par qui ils son fait, avec l'éxplication du sujet, qu'ils representent, pour la Flandre et le Brabant. Amsterdam 1772 in 12.
Sono in fine le vite di parecchi Pittori fiamminghi cominciando da Rubens, Vandik ec. Ma poi questo libro non insegna altro metodo di quello che trovasi in tutte le Guide di Città ove sono citate le pitture.

FIRENZE

4202. BIANCHI Giuseppe, Ragguaglio, e rarità della Galleria di Firenze. Firenze 1759 in 8.
Questo comprende tutti gli oggetti conservati nella Galle[p. 270]ria, ma le illustrazioni sono estese con una debolissima critica.

4203. BOCCHI Mess. Francesco. Le bellezze della Città di Firenze dove a pieno di Pittura, Scultura, di templi, di palazzi, i più notabili artifizii e più preziosi si contengono. Firenze 1591 in 8.
Questo è il primo libro ben fatto che illustrasse le curiosità di Firenze, del quale i begli esemplari per la conservazione sono rari.

4204. CAMBIAGI. Guida per osservare con metodo le rarità e bellezze della Città di Firenze. Firenze 1804 in 8.

4205. CAMBIAGI. Lo stesso 1798 in 8.

4206. CARLIERI Carlo Maria. Lo stesso ristretto 1733 in 12.
Tutti coloro che vollero restringere e metter le mani nel Bocchi e nel Cinelli per modificarli, non fecero che guastarli.

4207. CARLIERI Jacopo- Ristretto delle cose più notabili di Firenze. Firenze 1757 in 12.

4208. CINELLI Giovanni. Le bellezze della Città di Firenze. Firenze 1677 in 8.
Aggiunta in fine: La descrizione delle Pitture e Ornamenti della R. Cappella di S. Lorenzo di Giuseppe Cecchini. Firenze 1798 in 8.

4209. CINELLI Giovanni. Le bellezze della Città di Firenze dello stesso. Esemplare più marginoso, e più conservato.
Quest'opera non è che una giudiziosa e ben fatta ampliazione del Bocchi.

4210. DESCRIZIONE di tutte le pietre, ed ornamenti che si ammirano nella Cappella dei Depositi de' Gran Duchi di Toscana in S. Lorenzo. Firenze 1761 in 8.

4211. DESCRIZIONE di tutte le pietre, ed ornamenti. La suddetta 1767 in 8.

4212. GUALDO Priorato Galeazzo. Relazione della Città di Fiorenza, e del Gran Ducato di Toscana sotto Ferdinando II. Colonia presso Pietro de la Place 1668 in 12.

4213. LASTRI Proposto. L'Osservatore Fiorentino sugli edificj della sua Patria. Firenze 1766 in 8. fig. 2 vol. legati in 3.
Vi sono alcune tavole de' principali edificj e monumenti, [p. 271] ma le illustrazioni sono dottissime e preziose, e forse non avvi miglior libro per le cose fiorentine. Noi abbiamo indicato il nome, sebbene per modestia od altro motivo l'autore si tenne anonimo.

4214. MIGLIORE Ferdinando Leopoldo. Firenze, Città nobilissima illustrata. Prima, seconda, e terza parte del primo libro. Firenze 1684 in 4.
Quest'opera non venne mai proseguita più oltre, e sarebbe stata della più grande utilità, poiché ben incominciata, e derivata dalle migliori sorgenti.

4215. MINI Paolo Medico, Filosofo, e Cittadino Fiorentino. Discorso della nobiltà di Firenze. Firenze 1593 in 8.
— Aggiuntivi li Avvertimenti, e digressioni sullo stesso discorso. Firenze 1594.
Prezioso libretto esteso con tutto il sapore del bel dire, e tutto l'accorgimento toscano.

4216. MORENI Domenico. Descrizione delle tre sontuose Cappelle Medicee nella Basilica di S. Lorenzo. Firenze 1813 in 8.
Libro assai ben fatto, giudizioso, pieno di Critica, e di buone notizie.

4217. PELLI Bencivenni. Saggio storico sulla Galleria di Firenze. Firenze 1779 2 vol. in 8.
Questo rispettabile amatore delle belle arti, e degli studj pose ogni cura in questa buona descrizione storica della Galleria.

4218. Il REALE Giardino di Boboli nelle sue piante, e nelle sue Statue. Firenze in 4. fig.
Con 46 tavole intagliate in rame.

4219. ZACCHIROLI François. Déscription de la Galérie Royale de Florence. A Florence 1783 in 8.
Questo letterato, che volle occuparsi anche in oggetti d'arte che non capiva, e non poté mai gustare, fu forzato a vedere cogli occhi altrui, e pensare coll'altrui testa, e fece un'opera infelice.

FONTAINEBLEAU

4220. GUILBERT. Déscription historique des châteaux, bourgs, et forestes de Fontainebleau. Paris 1731 in 12. fig. 2 vol.
Opera scritta con molta accuratezza, con qualche tavola, ma di poca importanza.

[p. 272]

FORLÌ

4221. BEZZI Giuliano. Il Fuoco trionfante: racconto della traslazione della Madonna del Fuoco di Forlì, solennizzato nel 1636, stampato in detta Città nel 1637 in 4. fig.

GAETA

4222. ROSSETTO Pietro. Breve descrizione delle cose più notabili di Gaeta. Napoli 176, in 8.

GENOVA

4223. DESCRIZIONE delle Pitture, Sculture, e Architetture che trovansi in alcune Città, Borghi, e Castelli delle due Riviere dello Stato Ligure. Genova 1780 in 8. fig.

4224. DESCRIPTION des beautés de Gênes, et de ses environs ornée des differentes vûes, et de la carte topografique de la Ville, Gênes 1788 in 8. fig.
Sonovi 19 tavole intagliate in rame, ed è libro ben fatto, non bramandosi che un miglior ordine nell'esposizione.

4225. RATTI Giuseppe. Istruzione di quanto può vedersi di più bello in Genova, in Pittura, Scultura, e Architettura. Genova 1766 in 8. fig.

4226. RATTI Giuseppe. La stessa nuovamente ampliata, e accresciuta dall'autore. Genova 1780 in 8. fig. vol. 2.
Sono in questa alcune tavole in rame, la pianta della Città, e una carta topografica. Il Ratti espurgò da ogni difetto le Guide preesistenti, e conosceva profondamente le arti, e le patrie preziosità.

4227. SAGGI Cronologici; Ossia, Genova nelle sue antichità ricercata. Genova 1692 in 16.

LEIDE

4228. VANDER Pierre. Les delices de Leide, une des célebres Villes de l'Europe. Leide 1712 in 8. fig.
Bellissimo libretto con molte tavole ben intagliate: si osservi in principio che deve esservi una tavola rappresentante gli effetti della fame nell'assedio di Leida, la quale spesso manca negli esemplari.

LENDINARA

4229. BRANDOLESE Pietro. Del genio dei Lendinaresi per la pittura, e di alcune pregievoli pitture di Lendinara. Padova 1795 in 8. M. 88.

[p. 273]

LONDRA

4230. BARJAUD et Landon. Description de Londres et ses édifices. A Paris 1810 in 8.
Guida assai ben fatta con belle tavole in rame, e utile, e comoda ai viaggiatori.

LORETO

4231. GAUDENTI D. Antonio. Storia della Santa Casa di Loreto. Loreto 1786 in 8. fig.
Sono in quest'opera cinque tavole in rame rappresentanti la pianta, e i lati della S. Cappella. I libri che illustrano questo Santuario dovendo servire all'oggetto più della devozione che dell'erudizione, non possono essere estesi con sana critica.

4232. LUCIDI Antonio. Notizie della Santa Casa di Loreto. Loreto 1789 in 8.

LUCCA

4233. MARCHIÒ Vincenzo. Il forestiero informato delle cose di Lucca. Lucca 1721 in 8.

MANTOVA

4234. BOTTANI Giovanni. Descrizione storica delle Pitture del Palazzo del Te fuori della Porta di Mantova. Mantova 1783 in 8. fig.
In fronte è il ritratto di Giulio Romano, in fine tre tavole coi prospetti, e la pianta del Palazzo.

4235. CADIOLI Giovanni. Descrizione delle Pitture, Sculture, e Architetture in Mantova e suoi contorni. Mantova 1763 in 8.
Esemplare in carta grande di dedica. Libro assai ben fatto nella sua semplicità.

MILANO

4236. BIANCONI Carlo. Nuova Guida di Milano per gli amanti delle Belle Arti, e delle sacre, e profane antichità Milanesi. Milano 1787 in 12.
Nessuno era più passionato amatore delle arti di questo autore, che prese nondimeno troppi sbagli in quest'opera.

4237. DESCRIZIONE della sontuosa Cappella detta lo Scurolo di S. Carlo nella Metropolitana di Milano. 1751 in 12.

4238. DESCRIZIONE della Villa Silva in Cinisello. Monza 1811 in 8.
Il proprietario della villa è l'estensore dell'opera sui Giardini Inglesi, ed autore del rimodernamento della sua villa.

[p. 274]

4239. FRIGERIO Pietro Antonio. Distinto ragguaglio dell'ottava meraviglia del Mondo, ossia della gran Metropolitana dell'Insubria detta volgarmente il Duomo di Milano. Milano 1739 in 8. fig.
Quantunque annunziato con questo titolo ampolloso all'uso dell'Escuriale di Spagna, il libro è ben fatto, e ricco di notizie, con una pianta generale.

4240. GRATIOLI Petri Bononiensis. De praeclaris Mediolani aedificis. Mediolani 1735 fig. in 4.
Con 19 tavole in rame. Opera non molto ricca di dottrine per la moltiplicità degli oggetti, ma saviamente concepita.

4241. ISTRUZIONE intorno alle opere de' Pittori nazionali ed esteri esposte al pubblico nella Città di

Milano, con qualche notizia degli Scultori ed Architetti. Milano 1777 in 8.
Non escì che la prima parte, e non sarebbe cattivo libro se fosse continuato.

4242. LATTUADA Serviliano. Descrizione di Milano ornata con molti disegni in rame delle fabbriche più cospicue, che si trovano in quella Metropoli. Milano 1737 a 1738 in 8. fig. vol. 5.
Quest'opera è troppo voluminosa, e piena di inutilità, e scritta con poca critica. Le tavole sono a' luoghi voluti dal testo.

4243. MORIGIA Paolo. Historia dell'antichità di Milano, divisa in quattro libri. Venezia appresso i Guerra 1592 in 4.
Esemplare con emende manoscritte del P. Allegranza.
Aggiuntavi la nobiltà, e progenie dei Signori sessanta del consiglio Generale della Città di Milano.
Tutte le opere di questo raccoglitor diligente di patrie memorie sono da tenersi in pregio.

4244. MORIGIA Paolo. La nobiltà di Milano divisa in sei libri. Milano 1595 in 4. pic.

4245. MORIGIA Paolo. Santuario della Città, e Diocesi di Milano colle notizie delle Chiese, e Reliquie ec. Milano 1603.
Aggiuntavi la raccolta nobilissima di tutte le opere di carità che si fanno nella Città di Milano. Milano 1602 in 8.

4246. MORIGIA Paolo. La nobiltà di Milano, aggiuntovi il supplemento di Girolamo Borsieri. Milano 1619 in 8.

[p. 275]

4247. MORIGIA. Sommario delle cose mirabili della Città di Milano; diviso in due libri. Milano 1609 in 8.
— Aggiuntovi il Tesoro dei Milanesi riguardante le notizie del grande Ospitale.

4248. NOTIZIE istoriche intorno la mMiracolosa Imagine ed insigne tempio della B. V. M. presso S. Celso. Milano 1765 in 4.

4249. OPICELLO Monumenta Bibliothecae Ambrosianae. Mediolani 1618 in 8.
Interessantissimo e raro libretto per la storia, e le derivazioni delle preziosità ivi custodite, e pervenute.

4250. TORRE Carlo. Il ritratto di Milano diviso in tre libri. Milano 1674 in 4. fig. Edizione prima.

4251. TORRE Carlo. Lo stesso. Edizione seconda 1714 in 4. fig.
Opera ben fatta: nella prima edizione trovasi una bella antica carta topografica della Città, e la facciata del Duomo di Milano; nella seconda incontransi fra il testo alcune cattive stampe.

4252. SANTAGOSTINI Agostino, e Giacinto Fratelli Pittori Milanesi. Catalogo delle Pitture Insigni, che stanno esposte al pubblico in Milano. Milano in 16, senza anno.

4253. SORMANI Nicolò. Giornate de' passeggi, storico-topografico-critici nella Città, e diocesi di Milano. Milano 1751 in 8.
Libro fatto più per gli Ecclesiastici, che per gli amatori degli studj, e delle antichità.

4254. SUPENSI Demetrio. La Penna interprete del pennello, ovvero la Pittura dell'insigne tempio di S. Alessandro in Milano. Milano 1706 in 12.

MODENA

4255. PAGANI Gio. Filiberto. Le Pitture, e Sculture di Modena descritte. Modena 1770 in 8.

4256. BELLEI Domenico. Sposizione delle Pitture in muro del Palazzo Ducale di Sassuolo, Villeggiatura de' Principi Estensi. Modena 1784 in 8.
— Aggiuntavi la Descrizione dei quadri del Ducale appartamento di Modena.

4257. Dall'OLIO Gio. Bat. I pregj del Regio Palazzo di Modena descritti. Modena 1811 in fol. fig.

[p. 276]

MONACO

4258. PALLAVICINO Ranucci. I trionfi dell'Architettura, nella suntuosa residenza di Monaco, descritti. Augusta 1680 in 8.
Avanti che il Bianconi nelle sue opere ci desse ragguaglio delle curiosità rinchiuse in quel Palazzo questo libro era il migliore per tale oggetto.

4259. MANNLICH. Notice des tableaux de la Galérie Royale de Munic. Munic 1818 in 8.

4260. MANNLICH. Notice des tableaux de la Galérie Royale de Schlesheim. Munic 1810 in 8.
Scritto in Tedesco, ove sono molte notizie intorno le antiche pitture di quella R. Galleria.

MOSCOVIA E RUSSIA

4261. HERBESTAIN Barone. Commentarii della Moscovia, e della Russia tradotti dal Latino in Italiano. Venezia per Gio. Bat. Pederzano 1550 in 4. pic.
Con figure nel fine in sei tavole in legno d'attrezzi e cose relative al costume di quei popoli, e una carta topografica. Libro non comune.

NAPOLI

4262. BACCO Enrico Alemanno. Il Regno di Napoli diviso in 12 provincie, nuovamente corretto, ed ampliato da Cesare Engenio. Napoli 1626 in 8. figurato.
Sonovi tutti gli stemmi delle Provincie intagliati in legno.

4263. CELANO Carlo. Notizie del bello, dell'antico, e del curioso della Città di Napoli, per li signori forestieri: diviso in tre giornate. Napoli 1758 in 12. fig. vol. 3.
Il libro è diviso in 10 giornate ciascuna con frontespizio separato come se fossero altrettanti volumi, e con molte tavole intagliate in rame. Opera delle migliori, non sgombra però di molti pregiudizj che s'incontrano nelle antiche tradizioni.

4264. DESCRIZIONE (breve) di Napoli, e de' suoi contorni da servire di Appendice alla descrizione geografica, e politica delle Sicilie. Napoli 1803 in 8.
Questo è forse il più comodo, sicuro, e utile libro pel forestiere.

4265. Di FALCO Benedetto. Descrizione dei luoghi anti[p. 277]chi di Napoli, e del suo amenissimo distretto. Napoli 1589 in 8.
Libretto raro a trovarsi, ottimo per instituire confronti tra le antiche e moderne Guide.

4266. MORMILE D. Giuseppe. Descrizione della Città di Napoli, e delle antichità di Pozzuolo.
La prima è stampata nel 1670 in Napoli. La seconda nel 1669 in 8 con alcune tavole in legno delle antichità, e una carta topografica dei luoghi.

4267. D'ONOFRI Pietro. Succinte notizie intorno la facciata della Chiesa cattedrale Napoletana e l'antica speciosa sua porta. Napoli 1788 in 4. fig. M. 27.
Con sei grandi tavole in rame.

4268. PETRINI Paolo. Facciate delle Chiese più cospicue di Napoli. Tavole 20 in 4. obl. Napoli 1718.
— Principali parti della Città di Napoli, 21 Vedute delle più belle fabbriche, fortezze, e strade. *Sono però 26 Vedute*.
— Facciate delli palazzi più cospicui della Città di Napoli tav. 16. Legate in un sol volume. Opera di meno che mediocre esecuzione, e poco conosciuta.

4269. SARNELLI Pompeo. Guida de' forestieri curiosi di vedere, e di intendere le cose più notabili della Città di Napoli, abbellita di vaghe figure da Antonio Bulifon. Napoli 1697 in 12.
Le tavole sono meno cattive che nelle più moderne ristampe.

4270. SARNELLI Pompeo. La Guida de' forestieri per Pozzuoli, Baja, Cuma, Miseno, Gaeta, ed altri luoghi. Napoli 1784 in 12. fig.
Con diverse tavole in rame fra il testo di mala esecuzione.

4271. SIGISMONDO Giuseppe. Descrizione della Città di Napoli, e suoi borghi vol. 3 in 8. Napoli 1788 e 1789.
Autore che si è esteso troppo, e troppo poco; ma che contiene una quantità di notizie ottime.

4272. VIVENZIO Nicola. Delle antiche provincie del Regno di Napoli da Carlo I d'Angiò, fino al Re Cattolico Carlo III. Napoli 1811 in 4.

[p. 278]

ORVIETO

4273. ANTAMORI Francesco. Notizie Istoriche dell'antica presente Cattedrale d'Orvieto. Roma 1781 in quarto.

PADOVA

4274. BRANDOLESE Pietro. Pitture, Sculture, e Architetture di Padova nuovamente descritte. Padova 1795 in 8.
Questa è un'ottima Guida divenuta ormai rara.

4275. Le due CHIESE di S. Antonio, e di S. Giustina, l'Orto dei Semplici, l'Accademie ec. Padova 1767 in 12.
Operetta in iscorcio, e troppo superficiale.

4276. DESCRIZIONE dell'idea concepita ed effettuata dal Cav. Andrea Memmo, sul materiale del Prato della Valle in Padova, estesa da D. Vincenzo Radicchio Veneziano. Roma 1786 in 4. M. 15.
Questa è una dotta e singolare operetta anonima sempre satirica del Padre Lodoli, che sostenne il lodevole progetto del Memmo contro mille divergenti opinioni.

4277. MOSCHINI Gio. Ant. Guida per la Città di Padova all'amico delle Belle Arti. Venezia 1817 in 8. fig.
— Aggiuntavi una Lettera in giustificazione di alcune censure su questa Guida 1818.

4278. MOSCHINI Gio. Ant. Breve Guida all'amico delle Belle Arti per la Città di Padova 1817, in 12.
Estratta dall'opera più estesa pubblicata nello stesso anno dal medesimo autore.

4279. ROSSETTI Gio. Bat. Il forestiero illuminato per le Pitture, Sculture, e Architetture della Città di Padova. Padova in 12. 4. edizione ampliata.
— Aggiuntavi: La guida del Forestiero nella Basilica di S. Antonio, ampliata da Pier Luigi Corradi Bianchi. Venezia 1768.

4280. STORICA dimostrazione della Città di Padova nelle parti principali con note, e critiche osservazioni. Padova 1767 in 12. fig.
In questo libretto con accorgimento vennero riunite molte nozioni, e operette sparse che illustrano le cose pregievoli della città.

[p. 279]

4281. De la VALLE Fra Guglielmo. Delle Pitture del Chiostro maggiore di S. Giustina in Padova. Lettera in 8.

PARIGI

4282. ANTONINI M. l'Abbé. Mémorial de Paris, et des ses environs à l'usage des Voyageurs. Paris 1734 in 12.
Quest'opera è così ristretta, che non supplisce all'oggetto di istruire il viaggiatore.

4283. DÉSCRIPTION des environs de Paris avec des figures en taille douce. Paris 1742 in 12. fig.

4284. DUBOIS Fr. de S. Gelais. Déscription des Tableaux du Palais Royal, avec la vie des peintres à la tête de leurs ouvrages. Paris 1727 in 12.
Il libro apparisce di autore anonimo, ma il nome che qui si espone è verificato in diversi autori, e fra gli altri nella tavola degli scrittori del T. V. del P. Le Long al nome *Dubois*.

4285. ÉXPLICATION des ouvrages de peinture et sculpture de l'École moderne de France exposée dans le Musée Royale du Luxembourg. Paris 1818 in 8.

4286. FELIBIEN. Recueil des déscriptions des Peintures et autres ouvrages faites pour le Roy. Paris 1682 in 12. fig.
Libretto elegantissimo in mar. dor. ove sono due bei ritratti del Re, e della Regina. Contiene le descrizioni delle 8 tappezzerie di le Brun, dell'Arco alla piazza del Delfino, della famiglia di Dario dipinta pel gabinetto Reale, la

descrizione delle feste, e della villa di Versailles, e un romanzetto allegorico in fine intitolato *Le songe de Philomathe* ec.

4287. FELIBIEN des Avaux. Déscription de la nouvelle Eglise de l'hôtel Royal des Invalides. Paris 1706 in 18. fig.
Operetta benissimo stampata con molte diligenti tavole in fine, e comoda, e ristretta per chi voglia esaminare quel bellissimo stabilimento.

4288. Le GRAND I. G. et Landon C. P. Description de Paris; et de ses édifices: seconde édition avec 18 planches nouvelles. Paris 1818 vol. II in 4. fig.
Operetta che contiene più di cento tavole ben disegnate ed incise, e istruttiva ad un tempo e aggradevole.

4289. Les RARETÉS qui se vojent dans l'Église Royale de St. Dénys. [p. 280]
— Inventaire du trésor de St. Dénys.
— Denombrément tant des corps des Saints, que des ceux Rois, etc. dont les Tombeaux sont dans la même Église. Les trois opuscoles réunis. Paris 1715 en 8.
Libretto che crebbe in pregio per le vicende subite da quel Tempio.

4290. PARIS, et ses curiosités avec une notice historique, et déscriptive des environs de Paris. Nouvelle edition. Paris 1804 in 12. 2 vol.
Questa è una ristretta, ma comoda Guida di Parigi.

4291. THIERY. Guide des amateurs, et des étrangers à Paris. Paris 1787 en 12. 2 vol. fig.
Poteva per una guida esser più conciso, ma è libro ben fatto per scorrere le curiosità.

4292. VOYAGE pittoresque des environs de Paris ou déscription des maisons Royales, châteaux etc. par M. de *… Troisieme edition. Paris 1768 in 8.

4293. NOTICES des desseins originaux, tableaux, statues et autres objets trasportes d'Italie en France vol. 14 in 12.
In differenti epoche uscivano questi piccoli volumetti a Parigi, secondo le varie esposizioni, e sono qui riuniti dal 1796 in poi.

PARMA

4294. AFFÒ Ireneo. Il Parmigiano servitor di Piazza. Ovvero dialoghi di Frombola. Parma 1796 in 8.
Questo Frate aveva molto gusto per le cose dell'Arte, e i suoi giudizj sono dati con criterio.

4295. RUTA Clemente. Guida ed esatta notizia ai forestieri delle più eccellenti pitture di Parma. Parma 1739 in 12.
Raro a trovarsi, e non senza pregio.

4296. SANSEVERINI C. Alessandro. Il Parmigiano istruito delle notizie della sua Patria. Almanacco istorico Cronologico in 2 vol. I tomo. Casal Maggiore 1778 in 12.
Libro utile e comodo che non fu ristampato.

PAVIA

4297. BREVENTANO Stefano. Istoria dell'antichità, no[p. 281]biltà, e cose notabili di Pavia. Pavia 1570 in 4. piccolo.

PERUGIA

4298. COSTANTINI Costantino. Guida al forestiere per l'augusta Città di Perugia. Perugia 1784 in 8. figurato.
Con cattive tavole in rame. Libro esteso con zelo di amor patrio, e mediocre istruzione.

4299. CRISPOLTI Cesare. Perugia Augusta descritta. Perugia 1648 in 4. pic.
In questo volume si dà conto più della storia che dei monumenti.

4300. DESCRIZIONE della Chiesa di S. Francesco di Perugia, raccolte da un Religioso dello stesso ordine. Perugia 1787 in 12.

4301. DESCRIZIONE delle Pitture di S. Pietro di Perugia. Perugia 1774 in 12.

4302. DESCRIZIONE delle Pitture di S. Pietro di Perugia. La stessa. 1778 in 12.

4303. ORLANDI Cesare. Descrizione storica della Chiesa di S. Domenico in Perugia. Perugia 1788 in 4.

4304. ORSINI Baldassare. Dissertazione sull'antico tempio di S. Angelo vicino alla Porta della Città di Perugia. Perugia 1792 in 12. fig.

PESARO

4305. LAZZARINI Andrea. Catalogo delle Pitture che si conservano nelle chiese di Pesaro. Pesaro 1783 in 8.

PESCIA

4306. CRESPI canonico Luigi. Descrizione delle Pitture, Sculture, e Architetture della Città, e subborghi di Pescia nella Toscana. Bologna 1772 in 8.

PIACENZA

4307. CARASI Carlo. Le Pitture pubbliche di Piacenza. Piacenza 1780 in 8.

PISA

4308. CIAMPI Sebastiano ed altri. Diatribe letteraria sulla Pisa illustrata. Cominciasi colle osservazioni sopra l'opera del Morrona che ha per titolo la Pisa illustrata. Pisa 1812 in 8. fig. M. 34. Con quattro tavole in rame. [p. 282]
CIAMPI. Appendice alle osservazioni sull'opera del Morrona. Pisa 1812.
— Poche parole intorno al *libello* intitolato *appendice alle osservazioni*; estratto da un Giornale letterario.
— Corollario all'Istoria del risorgimento delle Belle Arti Toscane 1812.
— Interpretazione antica di alcune Iscrizioni Pisane sostenuta e confermata contro la nuova d'un moderno scrittore.

— Il Tempio Pisano, e il risorgimento delle Belle Arti restituiti alla vera epoca. Pisa 1812 dell'Ab. Tempesti.
— Deputazione sulla conservazione de' monumenti Pisani M. 34.

4309. DESCRIZIONE della Città di Pisa per servire di Guida al Viaggiatore. Pisa 1792 in 8.
Fatta per supplire alla troppo voluminosa guida del Morrona con una pianta della Città.

4310. MORRONA Alessandro. Pisa illustrata nelle Arti del Disegno. Pisa 1787 in 8. vol. 3.
Opera utilissima, ornata di molte tavole in rame.

4311. MORRONA Alessandro. Compendio di Pisa illustrata, fatto dal medesimo autore. Pisa 1798 in 8. fig.

4312. MORRONA Alessandro. Pisa illustrata nelle Arti del disegno 2. edizione piena di note marginali manoscritte dell'incisore Veneziano Carlo Lasinio. Vol. 3 fig. in 8.

4313. TITI Pandolfo. Guida pel passeggiere dilettante di Pittura, Scultura, e Architettura nella Città di Pisa. Lucca 1751 in 8.
I molti cambiamenti seguiti non rendono questa guida di molta utilità.

POZZUOLO

4314. D'ANCORA. Guide du Voyageur pour les antiquités de Pouzol, et des environs. Traduit de l'Italien par Manville. Naples 1792 in 8. fig.
Libretto assai ben fatto, con molte notizie estratte da buoni autori, e molte mediocri stampe collocate fra il testo.

4315. CAPACCIO Giulio Cesare. La vera antichità di Pozzuolo descritta. Roma 1652 in 8. fig.
Non comune è a trovarsi; è libro ricco d'una farragine di notizie, e manca di buona critica unicamente.

[p. 283]

4316. FARINA Antonio. Compendio delle cose più curiose di Napoli, e di Pozzuoli. Napoli 1676 in 8.

4317. MAZELLA Scipione. Sito e antichità della Città di Pozzuolo e del suo amenissimo distretto. Napoli 1591 in 8. con alcune tavole intagliate in legno.
— Aggiuntovi: Opusculum de Balneis Puteolorum etc.
Elegante libretto per le sue erudite notizie.

4318. MAZELLA Scipione. Lo stesso aumentato e ricorretto dall'Autore. Napoli 1595, e coll'Opuscolo de Balneis. 1593 in 8.

4319. PARRINO Antonio. Nuova Guida de' forestieri per le antichità di Pozzuoli, ed Isole adjacenti. Napoli 1751 fig. in 12.

4320. PARRINO Antonio. Nuova guida de' forestieri per la Città di Napoli 1751 fig. in 12.
Con alcune cattive tavole in rame: opera mediocre assai, dettata senza critica, e con poco criterio.

4321. VILLAMENA Franciscus. Ager Puteolanus, sive prospectus ejusdem insigniores, Illustriss.

Antonio Roccio optime de se merito. Romae 1620 in 8. figurato.
Un frontespizio, un avviso al lettore, e 24 tavole, il tutto intagliato in rame, costituiscono il volumetto di mediocre merito, quantunque raro.

RAVENNA

4322. BELTRAMI Francesco. Il forestiero istruito delle cose notabili di Ravenna, e delle suburbane. Ravenna 1791 in 8.
Questa è una buona e ragionevole Guida.

4323. CORONELLI P. Ravenna ricercata, antica e moderna, accresciuta di memorie, ed ornata di copiose figure in 4 obl.
Con molte cattive tavole come in tutte le opere del Coronelli, e con una farragine di nozioni con poca critica e poco ordine disposte.

4324. SPRETI Desiderii Ravennatis. De amplitudine, de vastatione, et de instauratione Urbis Ravennae. Venetiis per Matheum Capcasam 1489 in 8.
D'incontro al titolo è una lettera di Giacomo Franco Ravennate diretta a Niccolò Foscari Patrizio Veneto. Lo Spreti [p. 284] poi con altra dedica intitola il suo libro a Gio. Antonio Marcello Patrizio Veneto.

4325. SPRETI Desiderio. Della grandezza, della ruina, e della ristaurazione di Ravenna. Tradotta da Bonifacio Spreti discendente del Primo. Pesaro 1574 in 8.

4326. ZIRARDINI Antonio. Degli antichi edifizj profani di Ravenna libri due. Faenza 1762 in 8.

REGGIO

4327. BREVE descrizione del Tempio della B. V. della Ghiara in Reggio. 1811 in 8.

RIETI

4328. ANGELOTTI Pompeo. Descrizione della Città di Rieti. Bologna 1635 in 4. pic.
Libro assai dottamente concepito ed esteso, non comune a trovarsi, e magnifico esemplare in vitello.

RIMINO

4329. ADIMARI Rafaelle. Sisto Riminese, ove si tratta della Città e sue parti, e in particolare di tutte le Chiese, antichità ec. Brescia 1616 in 4. fig.
Con due gran tavole in legno. Opera eruditissima.

4330. COSTA Gio. B. Il tempio di S. Francesco di Rimino. Lucca 1765 in 12.

4331. MARCHESELLI. Pitture delle Chiese di Rimino descritte. Rimino 1756 in 8.

ROMA

— *Le Guide di Roma si vedano fra le Antichità Romane.*

ROVIGO

4332. BARTOLI Francesco. Pitture, Sculture, e Architetture della Città di Rovigo. Venezia 1793 in 8.
Questo diligente illustratore stette molti anni in ogni Città o Terra da lui scelta a dimora, e gli piacque di pubblicare di ognuna i suoi fasti. Quanto a questa Guida benissimo fatta, non è a tacciarsi l'autore che di troppa prolissità per piacer meglio agli abitanti con un più grosso volume. Vi sono il prospetto, e la pianta della Città.

SICILIA

4333. BRYDON. Voyage en Sicilie, et à Malte, traduit de l'Anglais par Demeunier. 2 vol. Amsterdam 1776 in 12.
Libro ben fatto, e utile, ed una delle migliori Guide per quel paese.

[p. 285]

4334. LEANTI Arcangiolo. Lo stato presente della Sicilia accresciuto con alcune notizie delle Isole adiacenti. Palermo 1762 vol. 2 in 8. fig.
Con molte tavole intagliate in rame, operetta ove sono molte buone memorie, e non spregievole.

SIENA

4335. FALUSCHI Gioachimo. Breve relazione delle cose notabili della Città di Siena. Siena 1784 figurato in 12.
Le tavole poche e infelici non rendono l'idea delle insigni opere che si osservano in questa Città.

4336. PECCI Giovan Antonio. Ristretto delle cose più notabili della Città di Siena ad uso dei forestieri. Siena 1759 in 12. fig.
Sono poche, e cattive stampe.

4337. PIANIGIANI GiacomoD uomo di Siena descritto per commodo dei forestieri. Siena 1760 in 8.
Libro da rifarsi giacché il soggetto dà luogo ad un'opera di qualche importanza.

SOMMA

4338. MAJONE Domenico. Descrizione della Città di Somma. Napoli 1703 in 4. pic.

SPAGNA

4339. CONCA D. AntonioO odeporica della Spagna. Parma 1793 al 1797 vol. IV in 4. pic.
Libro ben eseguito sulle tracce segnate da prima dal D. Antonio Ponz, cosicché questa può dirsi un'opera estratta dalle precedenti.

4340. DESCRIPCION y breve explicacion de las estatuas Fuentes y Jarrones de los Reales Jardines del Sitio de S. Idelfonso par D. A. C. D. R. in 8. M. 71.

4341. PONZ D. Antonio, Viage de Esapania, Madrid 1788 al 1794, tomi 18, in 8, fig.

SUISSE

4342. DÉLICES de la Suisse, ou déscription Hélvetique des treize Cantons Suisses, et des leurs allies. Édition corrigée, et augmentée par diverses auteurs celebres. Bâsle 1776 in 12. vol. IV fig.
Sonovi molte tavole in rame non male eseguite.

4343. - Guide du Voyageur en Suisse. A Lausanne 1794 in 8.

[p. 286]

TREVIGI

4344. RIGAMONTI Ambrogio. Descrizione delle più celebri pitture di Trevigi. Trevigi 1767 in 12.

TORINO

4345. CRAVERII G. G. Guida dei forestieri per la real Città di Torino 1735 in 8. fig.

4346. De' ROSSI Onorato. Nuova guida per la Città di Turino. Turino 1781 in 12.

URBINO

4347. LAZARI Andrea. Delle Chiese di Urbino, e delle Pitture in esse esistenti. Urbino 1701 in 8.

VENEZIA

4348. BARDI Girolamo. Delle cose notabili della Città di Venezia, coll'aggiunta della dichiarazione delle storie dipinte nel Palazzo Ducale. Venezia Valgrisio 1587 in 8.

4349. BARDI Girolamo. Dichiarazione di tutte le storie, che si contengono nei quadri posti nuovamente nelle sale dello Scrutinio, e del gran Consiglio nel Palazzo Ducale di Venezia. Venezia 1606 in 8. Vedi anche *Loredano Franc*.

4350. BOSCHINI Marco. Le miniere della pittura, compendiosa informazione di Marco Boschin. Venezia 1664 in 12.

4351. BOSCHINI Marco, Le ricche miniere della pittura Veneziana; seconda impressione con nuove aggiunte. Venezia 1674 in 12.
Esemplare prezioso con molte buone aggiunte manoscritte nel principio, e nel fine.

4352. BREVI notizie della Chiesa e del Monastero di S. Zaccaria in Venezia 1800 in 4. M. 6.
L'anonimo di questo libretto è l'abbate *Nocchi* Camaldolese.

4353. CORONELLI P., Guida de forestieri sacro-profana per osservare il più ragguardevole della Città di Venezia. Venezia 1706 in 16.

4354. CORONELLI P. La stessa. Venezia 1713 in 16.

4355. CORONELLI P. La stessa. Venezia 1724 in 16.

4356. CORONELLI P. La stessa. Venezia 1744 in 16.

4357. CORONELLI P. Procuratori di S. Marco ragguardevoli per lo[p. 287]ro dignità e meriti, colla

loro origine, e cronologia descritti. Venezia 1705 in 12.
Quaranta edizioni almeno si fecero della Guida del Coronelli in prova della povertà di critica in cui si trovava il mondo allora, e della prevenzione che in favore di questo laboriosissimo Frate esisteva, sebbene non avesse ombra di gusto.

4358. CORONELLI, Arme, Blasoni, o Insegne gentilizie delle famiglie Patrizie esistenti nella Repubblica di Venezia. In 16. fig.
Utilissimo libretto per la ricognizione d'una quantità di monumenti, i quali per tutta iscrizione non hanno che gli stemmi.

4359. DELLE cose notabili che sono in Venezia, libri due. Venezia presso Francesco Rampazzo 1565 in 12.
Questa è una delle antiche Guide eseguita non senza accorgimento, ma che cedé il luogo quando il Boschini pubblicò le sue *Ricche Miniere*: è stesa a modo di dialogo.

4360. DELLE cose notabili della Città di Venezia, libri due. Venezia 1583 in 8.
— Aggiuntovi: Discorso del magnifico S. Ugoni Bresciano dell'eccellenza, e dignità di Venezia. 1562.
— L'Avvocato: Dialogo nel quale si discorre tutta l'autorità dei Magistrati di Venezia colla pratica delle cose giudiziali del Palazzo. Venezia 1576.
— In fine il Sommario di tutte le leggi in materia delli beni inculti: pel Grifio 1559.

4361. DESCRIZIONE di tutte le pitture pubbliche di Venezia, ossia rinnovazione delle *Ricche Miniere* del Boschini. Venezia presso Pietro Bassaglia 1733 in 8.
Libro assai ben fatto, e una delle migliori Guide di Venezia, con molte buone notizie intorno gli artisti, ed è una stessa cosa che le *Miniere* del Boschini ampliate.

4362. DIALOGO di tutte le cose notabili, che sono in Venezia, tra un Viniziano, ed un Forestiero. Per Domenico Franceschi 1568 in 8.

4363. DOGLIONI Niccolò. Le cose notabili, e maraviglio[p. 288]se della Città di Venezia, ampliate da Zuane Zitio. Venezia 1666 in 12.
Guida non ispregievole stesa a modo di dialogo, che è una ristampa ampliata della Guida pubblicata dal Rampazzetto nel 1565.

4364. FILOSI Giuseppe. Relazione istorica del Campanile di S. Marco. Venezia 1745 in 8.

4365. Il FORESTIERE illuminato intorno le cose più rare, e curiose di Venezia. Venezia 1796 in 8. fig.
Sono in questa Guida le sue piccole tavole, mediocri però di esecuzione. Il libro fu parecchie altre volte impresso.

4366. FORMALEONI Vincenzo. Venezia illustrata colle vedute più cospicue, e le fabbriche più notabili rappresentate in 25 tavole con descrizione. Venezia 1791 in 4. oblongo.
Non è da tenersi in gran pregio per l'infedeltà, e la mancanza di gusto nelle tavole, meno quelle che logore e ritoccate riprodusse tratte dal teatro delle fabbriche più cospicue pubblicato dall'Albrizzi e intagliato da Fr. Zucchi.

4367. GOLDIONI Leonico. Le cose maravigliose dell'inclita Città di Venezia. Venezia 1603 in 8.
Questa è una ristampa di quella Guida, che si cita più sopra a maniera di Dialogo al numero 4362.

4368. LOREDANO Francesco. Vita di Alessandro III Pontefice Massimo. Venezia, 1637 per il Sarzina

in 8.
— Aggiuntavi: La Vittoria Navale ottenuta dalla Repubblica Veneziana contro Ottone figliuolo di Federico I Imperatore; e la restituzione di Alessandro III venuto a Venezia, descritta da Girolamo Bardi Fiorentino. Venezia presso Francesco Ziletti 1585.
Libri utilissimi per la spiegazione delle pitture riguardanti i Fasti patrj, che si vedono nel Palazzo Ducale di Venezia.

4369. LUCCHINI Antonio Maria. La nuova Regia sull'acque nel Bucintoro nuovamente eretto per la festa dell'Ascensione colle decorazioni dello Scultore Antonio Corradini. Venezia 1729 in 8.
Questi libretti di memorie Venete conserveranno alle posteriorità interessantissime notizie, e diverranno preziosi monumenti di patria storia.

[p. 289]

4370. MARTINELLI Domenico. Il ritratto di Venezia, diviso in due parti. Venezia 1683 in 12.
Professa l'autore d'essersi servito delle migliori Guide come lo Stringa, il Bardi, il Sansovino col Martignoni, e il Boschini. L'opera non è in fatti spregevole.

4371. MEMORIE intorno l'antichissima Scuola della Madonna de' Mascoli, eretta nella Ducale Basilica di S. Marco. Venezia 1778 in 8.

4372. MOSCHINI Giovan Antonio. Guida per l'Isola di Murano. Venezia 1808 in 8.

4373. MOSCHINI Giovan Antonio. Guida per la città di Venezia. Vol. 2. Venezia 1815 in 12.
Libro ben fatto, cercandosi dallo zelante autore d'illustrare tutte le cose che erano rimaste oscure per incuria de' suoi predecessori con alcune passabili tavole in rame.

4374. MOSCHINI Giovan Antonio. Itinéraire de la Ville de Venise et des Iles circonvoisines. Venise 1819 in 8. fig.
Per maggior comodo de' viaggiatori l'autore restrinse la sua Guida pubblicata nel 1815 e la fece tradurre in cattiva lingua Francese.

4375. MOSCHINI Giovan Antonio. Ragguaglio delle cose notabili nella Chiesa e nel Seminario Patriarcale di S. M. della Salute in Venezia 1819 in 8.

4376. PITTURA Veneziana (della). Trattato in cui osservasi l'ordine del Busching, e si conserva la dottrina, e la definizione del Zanetti. Venezia 1797 2 vol. legati in un tomo in 8.
Ottimo libretto ben'epilogato dalle pure sorgenti donde deriva.

4377. RELAZIONE della Città, e Repubblica di Venezia. In Colonia presso Pietro Martello 1672 in 12.
Porta questo libretto la data di Colonia, poiché è parlato in esso delle cose di Stato, che non si potevano render pubbliche senza difficoltà di censure.

4378. Il RITRATTO, ovvero le cose più notabili di Venezia diviso in due parti, ampliato colla relazione delle fabbriche pubbliche, e private dal 1682 al 1704. Da D. L. G. S. U. Venezia 1705 in 12.

4379. SANSOVINO Francesco. Venezia Città nobilissima, e singolare descritta in 14 libri. Venezia presso Jacopo Sansovino 1581 in 4. prima edizione.

[p. 290]

4380. SANSOVINO Francesco. La stessa descritta dal Sansovino colle aggiunte del Martignoni, e dello Stringa. Venezia 1663 in 4.
Questa è la miglior illustrazione di Venezia non senza errori, ma almeno desunta da buone fonti. In questa ultima edizione le aggiunte sono importanti, ma sarebbe da rifarsi con note d'un altro genere che facessero conoscere cosa fu, e cosa sia al presente.

4381. TEATRO delle fabbriche più cospicue in prospettiva, sì pubbliche, che private della Città di Venezia. Per Gio. Bat. Albrizzi in 4. oblongo.
Quest'operetta in 45 tavole compresa, una bella pianta di Venezia in piccolo, è assai ben fatta: e molto preferibile a quella del Formaleoni. Francesco Zucchi fu l'intagliatore.

4382. TEMANZA Tommaso. Antica pianta dell'inclita Città di Venezia delineata circa la metà del XII secolo. Dissertazione Topografica storico-critica. Venezia 1781 in 4. fig.
Colla tavola della pianta. Libro pieno di preziose notizie tratte dagli archivj.

4383. VIAGGIO di Venezia al Santo Sepolcro et al Monte Sinai più copiosamente scritto degli altri, con disegni di Paesi, Città, Porti, Chiese, et altri luoghi. Venetia presso gli eredi di Luigi Valvassori 1587.
Tutto ciò di cui si parla è intagliato in legno nella più goffa maniera. Libro dei più strani, e curiosi.

4384. La VILLE, et la République de Venise par D. S. D. Paris 1680 in 12.
Libretto curioso e interessantissimo, ove è parlato delle cose politiche di Venezia, e de' suoi monumenti con quella franchezza che allora non era comune.

VERONA

4385. MAFFEI Scipione. Compendio della Verona illustrata ad uso dei forestieri. Coll'aggiunta del Museo Lapidario. Verona 1795 in 8. fig.
Eccellente libro colle tavole tolte dalla grand'opera, e piegate adattandole alla forma di grande ottavo, ma per una Guida del viaggiatore è troppo copiosa ed incomoda.

4386. MARINI Giuseppe. Indicazione delle Chiese, Pitture, e fabbriche della Città di Verona. Verona 1797 in 8. fig.
Avvi in principio la pianta della Città, e gli impercettibili [p. 291] cenni intorno le pitture lasciano più voglia di sapere e cercare le cose, di quello che soddisfazione di aver trovato quello che realmente non è raccolto nel libro di 50 pagine.

4387. RICREAZIONE Pittorica, ossia notizia universale di tutte le Pitture di Verona esposta da un incognito. Parte Prima. Divertimento Pittorico al Dilettante passeggiere, che contiene le Pitture della Diocesi. Parte seconda. Verona 1720 in 16.
Quest'operetta è fatta da un anonimo, e non manca di essere utile, e interessante.

4388. VALERINI Adriano. Le bellezze di Verona, nuovo ragionamento. Verona 1586.
Questo libretto benissimo stampato da Girolamo Discepoli è sommamente interessante, perché ripieno di trattati di insigni autori, e non è un'arida Guida, ma un'operetta istruttiva e piacevolissima. Non è però punto facile a trovarsi.

VERSAILLES

4389. Le CICERONE de Versailles, ou l'indicateur des objets curieux de cette ville. Versailles 1813.

4390. La DESCRIPTION du château de Versailles. Paris 1685 in 16. fig.
Libretto elegante colle tavole di Schoonebech.

4391. PIGANIOL de la force. Nouvelle déscription des Châteaux, et Parcs de Versailles, et de Marly. 2 vol. in 12. Paris 1764 fig.
Questa chiara, e ordinata descrizione è opera d'un uomo istrutto nelle arti, ed è fatta a dovere, con molte tavole che servono a illustrarla.

VICENZA

4392. BOSCHINI Marco. I Giojelli pittoreschi, virtuoso ornamento della Città di Vicenza. Vicenza 1776 in 12.
Librettino anche più raro che non sono le *Ricche miniere*.

4393. VENDRAMINI Mosca Francesco. Descrizione delle Architetture, Pitture, e Sculture di Vicenza. Parti due legate in un volume. Vicenza 1779 in 8. fig.
Questo libro è ben fatto, ed esaurisce esuberantemente l'oggetto, essendovi aggiunti anche 40 disegni stampati in rame con bastevole gusto delle migliori fabbriche Palladiane.

VIENNA

4394. BORMASTIN Antoine. Déscription historique de la [p. 292] Ville de Vienne, et de ses fauxbourgs. Vienne 1719 in 8.
Questo libro Francese e Tedesco è fatto a modo di Dialogo e interessante per le comparazioni con le Guide più moderne.

4395. De FREDDY Gian Luigi. Descrizione della Città, sobborghi, e vicinanze di Vienna, divisa in tre parti. Vienna 1800 vol. 2 in 8.
Prolissa descrizione e piena di inutilità.

4396. PEZZI Jean. Vienne, et ses environs precedée d'un precis historique sur cette ville. 4^{me} edition revue et augmentée 1818 in 16.
Questo libro è fatto secondo il bisogno de' Viaggiatori, ed è utile, conciso, chiaro, sebbene le sue opinioni tendano a lodar tutto, per rendersi accetto, con poca libertà ne' suoi giudizj.

VITERBO

4397. MARIANI Francesco. Breve notizie delle antichità di Viterbo. Roma 1730 in 4.
— Aggiuntavi in fine: Francisci Mariani pro Annio Viterbiensi Oratio. Romae 1732.

4398. MARIANI Francesco, Breve relazione dell'antichità di Viterbo. Aggiunto il discorso Latino pro Annio Viterbiensi 1732.
— E in fine: il Discorso d'un Accademico Ardente in risposta al Sig. Filarete sopra l'Umbria di Toscana all'eruditissimo Muratori. Roma 1742 in 4.

CATALOGHI

MDLII

4399. LANDO Ortensio. Sette libri de' cataloghi a varie cose appartenenti non solo antiche, ma anche moderne, opera molto utile all'Historia, et da cui prender si può materia di favellare d'ogni proposito che ci occorra. Vinegia presso Gabriel Giolito 1552 in 8.
Libro di non comune interesse e ripieno di curiose notizie. Questo è composto da Ortensio Lando; e parlando in alcuni di questi Cataloghi degli uomini a' suoi tempi chiari per dottrina, non manca di parlar di sè stesso.

[p. 293]

MDCLXVI

4400. De MAROLLES. Catalogue de livres d'estampes, et de figures en taille douce avec un denombrement des pieces qu'y sont continues. Paris 1666 in 8.

MDCLXXII

4401. De MAROLLES. Catalogue de livres d'estampes. Paris 1672 in 8.
Questi due Cataloghi possono ritenersi tra i più rari e preziosi in questo genere.

MDCCXXV

4402. DESCRIZIONE per alfabeto di 100 quadri de' più famosi, e dipinti da più insigni Pittori del Mondo, che si osservano nella Galleria Farnese di Parma in quest'anno 1725 in 8.
Molto raro a trovarsi.

MDCCXXXV

4403. INDICE delle stampe intagliate a bulino in rame, e in acqua forte esistenti nella stamperia di Lorenzo Filippo de Rossi. Roma 1735 in 12.

MDCCXLI

4404. MARIETTE P. I. Description sommaire de desseins des grands Maitres d'Italie, de' Pays-Bas, et de France du Cabinet de M. Crozat. Paris 1741.
— On y a joint la description des pierres gravées et celle des statues, bronzes, et vases.

MDCCXLIV

4405. GERSAINT. Catalogue raisonné de diverses curiosités du Cabinet de M. Quintin de l'Orangere. Paris 1744 in 12. *avec prix*.

4406. GERSAINT. Catalogue raisonné des curiosités du Cabinet de M. Bonnier de Lamoison. Paris 1744 in 8.

MDCCXLVI

4407. GERSAINT. Catalogue raisonné des effets curieux du Cabinet de M. de la Rocque. Paris 1746 in 8.

MDCCXLVII

4408. GERSAINT. Catalogue des bijoux, porcelaines etc. de M. Andraud de Fonspertuy. Paris 1747 in 8.

MDCCXLVIII

4409. GERSAINT. Catalogue raisonné de tableaux, diamans, ba[p. 294]gues etc. dé la succession de

M. Geodefroy. Paris 1748 in 8.

4410. GERSAINT. Catalogue des bronzes et curiosités du M. de Valois. Paris 1748 in 8.

MDCCXLIX

4411. GERSAINT. Catalogue d'une colléction de coquilles. Paris 1749 in 8.

4412. GERSAINT. Catalogue d'une grande colléction de tableaux des meilleures Maitres d'Italie, de Flandre et de France. Paris 1749 in 8.

MDCCL

4413. BAILLY. Catalogue des tableaux du Cabinet du Roi au Luxembourg. Paris 1750 in 12.

MDCCLIII

4414. CATALOGUE des tableaux, desseins, marbres, bronzes, estampes, etc. du Cabinet de M. Coypel. Paris 1753 in 12.

MDCCLV

4415. CATALOGUE des tableaux du Cabinet de M. Crozat. Paris 1755 in 8.

MDCCLX

4416. REMY. Catalogue raisonné des tableaux, desseins, estampes du Cabinet du Comte de Vence. Paris 1760 in 8.

MDCCLXI

4417. REMY, Catalogue des effets curieux du Cabinet de M. Selle in 8. Paris 1761 *coi prezzi*.

MDCCLXII

4418. HELLE et REMY. Catalogue d'une trés belle colléction de bronzes et autres curiosités du Duc de Sully. Paris 1762 in 12.

4419. HELLE et REMY. Catalogue d'une colléction de desseins, tableaux et estampes du Cabinet de M. Manglard peintre. Paris 1762 in 8.

4420. REMY. Catalogue raisonné des tableaux, porcellaines, bijoux du Cabinet de M. Gaillard de Gagny. Paris 1762 in 12. *coi prezzi*.

MDCCLXIII

4421. HELLE et REMY. Catalogue d'effets curieux du Cabinet de M. Hennin. Paris 1763 in 12.

[p. 295]

4422. JOULLAIN. Catalogue des desseins, tableaux, estampes, bronzes, et livres du Cabinet de M. D. *** Paris 1763 in 8.

4423. PICARD, et Glomy. Catalogue raisonné des fossiles, coquilles, mineraux, pierres, diamants, etc. du Cabinet du M. Barbault. Paris 1763 in 12.

MDCCLXIV

4424. REMY. Catalogue d'une colléction de très beaux tableaux, desseins, et estampes d'après le décés de M. S. B. de Trois. Paris 1764 in 12.

4425. De la LIVE. Catalogue historique du Cabinet de Peinture, et Sculpture Française. Paris 1764.
È da osservarsi il ritratto dell'autore disegnato da Cochin il figlio, ed inciso da lui stesso.

MDCCLXVI

4426. HELLÉ et Glomy. Catalogue raisonné des differents effets curieux du Cabinet de M. Bailly, Paris 1766 in 8.

4427. REMY. Catalogue de tableaux de differents bons maitres de trois ecoles après le décés de M. Le Marquis de Villette pêre. Paris 1766.

4428. REMY. Catalogue de tableaux originaux de differents maitres de Feu M. la Marquise de Pampadour. Paris 1766 *co' prezzi*.

4429. REMY. Catalogue raisonné des curiosités du Cabinet de Mad. Dubois Jourdain. Paris 1766 *avec prix*.

4430. REMY. Catalogue des tableaux de trois écoles, terres cuites, estampes, etc. du Cabinet de M. du * Paris 1766 in 8.

4431. REMY. Catalogue raisonné des curiosités du Cabinet du Mad. du Dubois Jourdain. Paris 1766 in 12.

4432. REMY. Catalogue raisonné de tableaux de differens bons maitres des trois écoles, du Cabinet de M. Avet. Paris 1766 in 12. *coi prezzi*.

MDCCLXVII

4433. BASAN. Catalogue des estampes gravées d'après Rubens. Paris 1767 in 8.
— On y a joint le catalogue de l'oeuvre de Corneille Wisscher, et l'oeuvre de Jacques Jordans.

4440. REMY. Catalogue raisonné des tableaux, desseins, [p. 296] estampes etc. après décés de M. Julien. Paris 1767 in 8. *avec prix*.

4441. REMY. Catalogue raisonné des tableaux groupes et figures de bronze du Caibent du M. Gaignat. Paris 1767 in 12.

MDCCLXVIII

4442. BOWLES John. Catalogue for the years 1768 of usefull and correct maps. London, in 8.

4443. REMY. Catalogue raisonné des tableaux, peintures a gouache, bas reliefs etc. du Cabinet de M. Marval. Paris 1768 en 12. *coi prezzi*.

MDCCLXIX

4444. REMY. Catalogue raisonné des tableaux, figures, et bustes etc. du Cabinet de M. de la Live de

Joully. Paris 1769 in 12. *coi prezzi*.

4445. REMY. Catalogue raisonné des tableaux, bronzes, terres cuites etc. du Cabinet de M. Cayux, Paris 1769 in 12. *coi prezzi*.

MDCCLXX

4446. CHEREAU. Marchand d'estampes. Catalogue des estampes provenantes des fonds des plaches de Gerard d'Audran, Poilly, Bernanrd, Lépicier. Paris 1770 in 4.

4447. JOMBERT. Catalogue de l'oeuvres de Nicolas Cochin Fils. Paris 1770 in 8.

4448. REMY. Catalogue des tableaux, desseins, estampes etc. après de décés de M. Boudouin. Paris 1770 in 8.

4449. REMY. Catalogue raisonné du Cabinet des objets curieux de M. de Bourlamaque. Paris 1770 in 12.

4450. REMY. Catalogue raisonné des tableaux des differentes écoles du Cabinet de M. de la Live de Jouelles. Paris 1770 in 8. *coi prezzi*.

MDCCLXXI

4451. HEINECHEN. Idée générale d'une colléction complette d'estampes avec une dissértation sur l'origine des gravûres. A Leipzig 1771 in 8 fig.
Libro dottamente eseguito con molti *fac simile* di incisioni in diverse maniere.

4452. REMY. Catalogue raisonné des tableaux, desseins, [p. 297] estampes, bronzes, etc. du Cabinet de M. Bouchet. Prémier peintre du roy. Paris 1771 in 12.

MDCCLXXII

4453. JOULAIN. Catalogue des tableaux à l'huile, guache, et pastelle du Cabinet de M. Huquier grâveur. Paris 1772 in 12. *coi prezzi*.

4454. JOMBERT Charles Antoine. Éssai d'un Catalogue de l'oeuvres d'Étienne de la Belle. Paris 1772 in 8.

MDCCLXXIII

4455. BASAN. Catalogue d'une très belle colléction de tableaux rassemblés par un artiste. Paris 1773 in 8.

4456. CATALOGUE d'une riche colléction de tableaux, du Cabinet de M. Lempereur. Paris 1773 in 8. *avec prix*.

4457. CATALOGUE d'une riche colléction de coquilles, bronzes, mineraux etc. provenant de la succession de M. Jacquenim. Paris 1773 in 12.

4458. REMY. Catalogue des tableaux, bronzes, et marbres du Cabinet de M. *** Paris 1773 in 8.

4459. REMY. Catalogue d'une parfaite colléction de tableaux de maitres renommés la plupart Hollandois, ou Flamands. Paris 1773 in 12. *coi prezzi*.

MDCCLXXIV

4460. CATALOGUE des camées, intailles, medailles, bustes, etc. d'après les antiques, fabriquées par Wegwood, et Bentley. Londres 1774 in 8.

4461. JOMBERT Charles Antoine. Catalogue raisonné de l'oeuvre de Sebastien le Clerc. Paris 1774 vol. 2 in 8.

MDCCLXXV

4462. CATALOGUE du Cabinet du feu M. Mariette. Paris 1775 in 8. *avec prix* et différentes grâvûres.
Questo è uno de' più preziosi Cataloghi, poiché contiene l'elenco di preziosità scelte dal primo intelligente che la Francia abbia avuto in quelle materie.

MDCCLXXVI

4463. BASAN. Catalogue d'une belle collèction de desseins Italiens, Flamands etc. du Cabinet de M. Neyman. Paris 1776 in 8. fig.

[p. 298]

4464. FOULIS Robert. A catalogue of pictures composed, and painted, chiefly by the most admired Masters etc. 3 vol. London 1776.

4465. REMY. Catalogue des tableaux précieux, miniatures, guaches, du Cabinet de M. Blondel de Gagny. Paris 1776 in 12. *coi prezzi*.

MDCCLXXVII

4466. JULLIOT. Catalogue de marbres, bronzes, agates du dit Julliot après son décés. Paris 1777 in 12. *coi prezzi*.

4467. REMY Pierre. Catalogue des tableaux, desseins etc. du Cabinet de M. Randon de Boisset avec le catalogue des vases, colonnes etc. par Julliot. Paris 1777 in 8. *coi prezzi*.

4468. REMY. Catalogue des tableaux, desseins, terres cuites du Cabinet du Prince de Conty. Paris 1777 in 8. *avec prix*.

MDCCLXXVIII

4469. CATALOGUE de tableaux et desseins originaux, qui composent le Cabinet de Charles Natoire. Paris chez Charion, et Paillet 1778 in 8.

4470. CATALOGUE de tableaux de différentes écoles. Paris 1788 in 8. chez Chariot, et Paillet.

4471. JOULLAIN. Catalogue d'une belle colléction de tableaux, desseins, estampes, sculptures du Cabinet de M. Bourlat de Montredon. Paris 1778 in 8. *coi prezzi*.

4472. REMY. Catalogue d'une colléction de desseins choisies du Cabinet de M. d'Argenville. Paris 1778 in 8.

4473. REMY, Catalogue des tableaux originaux du Duc des deux Ponts, Paris 1778, in 12, *coi prezzi*.

4474. VENTE considerable d'une belle colléction de tableaux, Paris, chez Basan, 1778, in 8.

MDCCLXXIX

4475. CATALOGUE des tableaux et desseins du Cabinet de M. Caron. Paris 1779 en 12.

4476. CATALOGUE des livres rares, et singuliers du Cabinet de M. Filheul. Paris chez Dessain 1779 *avec prix*.

[p. 299]

4477. PAILLET, Catalogue d'une riche colléction de tableaux, de differents écoles, qui composent le Cabinet de M. *** Paris 1779 in 8.

4478. REMY. Catalogue d'une riche colléction de desseins et estampes des trois écoles (sous verre le pastels et miniatures) du Cabinet de M. Vasas de Saint Hubert. Paris 1779 in 12.

MDCCLXXX

4479. Le BRUN. Catalogue des tableaux des écoles flamande et française, pastels, desseins, estampes etc. du Cabinet de M. Prault. Paris 1780 in 8.

4480. CATALOGUE d'une belle colléction de tableaux oiginaux du Cabinet de M. *** Paris chez Charion et Paillet 1780 in 8.

4481. CATALOGUE des tableaux de mon Cabinet. Aux délices. 1780 in 8.

MDCCLXXXI

4482. BASAN, Catalogue des tableaux, desseins, estampes des plus grands maîtres, provenant du Cabinet de M *** Paris 1781 in 8. *con prezzi*.

4483. BASAN et Joullain. Catalogue de differentes curiosités dans les Sciences, et arts du Cabinet de M. de Menard. Paris 1781 in 8. *coi prezzi*.

4484. Le BRUN. Catalogue raisonné des marbres, jaspes, agates, porcelaines, etc. du Cabinet de Madame la Duchesse Mazarin. Paris 1781 in 8. *avec prix*.

4485. CATALOGUE des tableaux, et desseins précieux du Cabinet de M. de Sireuil. Paris 1781 in 8.

4486. PAILLET. Catalogue des tableaux précieux du Cabinet de M. le Duc de la Valiere. Paris 1781 in 8.

4487. REMY. Catalogue des tableaux, dont le plus grand nombre des bons maîtres des trois écoles, après le décés de Mad. Lancret. Paris 1781 in 12.

MDCCLXXXII

4488. Le BRUN. Catalogue raisonné de tableaux, marbres, bronzes, etc. du Cabinet de M. de Saint-Foy. Paris 1782 *coi prezzi*.

4489. Le BRUN. Catalogue raisonné d'une très belle colléction [p. 300] de tableaux provenant du Cabinet de M. *** Paris 1782 in 8. *coi prezzi*. Avec la liste des catalogues de vente faites par le Brun.

4490. Le BRUN. Catalogue raisonné des tableaux, bronzes, marbres, etc. tirés de differents Cabinets. Paris 1782 in 8.

4491. Le BRUN. Catalogue d'une belle colléction de tableaux des écoles d'Italie, Flandre etc. provenant de differentes Cabinets. Paris 1782 in 8.

4492. CATALOGUE d'une colléction précieuse de desseins, et quelques tableaux, le tout provenant du Cabinet de M. *** Paris 1782 in 8.

4493. CATALOGO del Gabinetto Firmiano. Milano 1782 in 4. Fu stampato in occasione della vendita.

4494. JULLIOT, et Paillet. Catalogue des vases, colonnes, tables, marbres du Cabinet du Duc d'Aumont. Paris 1782 in 8. avec 32 planches *avec prix*.

MDCCLXXXIII

4495. Le BRUN. Catalogue d'une belle colléction de tableaux des écoles d'Italie, Flandre, Hollande, du M. M. *** I. *** Paris 1783 in 8.

4496. Le BRUN le Jeune. Catalogue d'une colléction de desseins des trois écoles, gouaches, estampes etc. du Cabinet de M. *** Paris 1783 in 8.

4497. CATALOGUE des tableaux de differentes écoles, gouaches, dessins, etc. Paris 1783.

4498. CATALOGUES des livres Latins, Français, Italiens, et Espagnolos etc. provenans du Cabinet de M. I. *** Paris, chez Molini 1783 in 8.

4499. CATALOGO dei quadri, e pitture del palazzo Colonna coll'indicazione dei loro autori, diviso in sei parti. Roma 1783 in 4.

4500. HAYOT de Longpré. Catalogue des tableaux, sculptures, desseins etc. de la succession de M. Le Bas graveur. Paris 1783 chez Joullain in 8.

4501. JOULLAIN, Catalogue des tableaux, sculptures, desseins, estampes provenans de la succession de M. le basgrâveur. Paris 1783 in 8.
— Précedu de l'éloge historique de cet grâveur. [p. 301]
On y trouve à la fin la liste des Catalogues faite par F. C. Joullain seul, et en société.

4502. PAILLET, Joulliot, et Dufresne. Catalogue du Cabinet de M. d'Arincourt. Paris 1783 in 8.

Colla vendita degli oggetti di storia naturale.

4503. PAILLET. Catalogue raisonné des tableaux, desseins, qui composaint la Galérie du Compte Soderini à Rome. Paris 1783 in 8.

4504. REMY. Catalogue des tableaux de M. Vassal de Saint-Ubert. Paris 1783 in 8. *coi prezzi*.

MDCCLXXXIV

4505. BASAN. Catalogue des tableaux, desseins etc. du Cabinet de M. Wille. Paris 1784 in 8. *coi prezzi*.

4506. Le BRUN. Catalogue d'une belle colléction de tableaux, desseins, marbres, bronzes, etc. du Cabinet du Comte de Dubois. Paris 1784 in 8.

4507. PAILLET et Julliot. Catalogue des tableaux, vases, figures de marbre, bronzes, etc. Avec un supplement à la fin, du Cabinet du Comte de Merle. Paris 1784 in 8.

4508. PAILLET et Julliot. Catalogue des tableaux, bronzes, vases, etc. du Cabinet de M. de Montriblont. Paris 1784 in 8. *coi prezzi*.

4509. PAILLET. Catalogue des tableaux, desseins, estampes, etc. du Cabinet de M. de Billy. Paris 1784 in 8.

MDCCLXXXV

4510. Le BRUN. Catalogue des tableaux Italiens, Flamands, Hollandais et Français, desseins, estampes, bronzes, vases, et meubles du Cabinet de M. Godefroy. Paris 1785 in 8.

4511. Le BRUN. Catalogue des tableaux des écoles d'Italie, de Flandre et de France du Cabinet de M. le Bailli de Bretteuil. Paris 1785 in 8. Avec le supplément au dit Catalogue. Paris 1786 in 8. *coi prezzi*.

4512. CATALOGO di quadri posti in vendita a Venezia nel 1785. Giudicati da Domenico Magiotto, e da Davide Fossati in 8. M. 53.

4513. CATALOGUE d'une nombreuse colléction de ta[p. 302]bleaux, desseins, estampes sous verre du Cabinet de Mons. de Challuce. Paris 1785 in 8.

4514. FOILLOT, et de la Lande. Catalogue d'une belle colléction de tableaux, esquisse à l'huile, desseins, estampes etc. du Cabinét de M. Nourri. Paris 1785 in 8.

4515. PAILLET. Catalogue d'une colléction de tableaux de mellieurs maîtres des trois écoles, du Cabinet du M. de B. *** Paris 1785 in 8.

4516. PAILLET. Catalogue des tableaux de trois écoles, miniatures, bronzes, marbres etc. du Cabinet de Marquis de Veri. Paris 1785 in 8. *coi prezzi*.

4517. PAILLET et Milliotti. Catalogue des tableaux des trois écoles: desseins sous verres etc. du Cabinet de M. Saint-Maurice. Paris 1785 in 8. *coi prezzi*.

MDCCLXXXVI

4518. Le BRUN. Catalogue d'une belle colléction de tableaux des écoles d'Italie, de Flandre etc. venant du Cabinet de M. *** Paris 1786 in 8.

4519. Le BRUN. Catalogue d'une belle colléction de tableaux du Cabinet de M. *** Paris 1786 in 8.

4520. FOLLIOT de la Lande et Julliot fils. Catalogue des tableaux, desseins, estampes du Cabinet de M. Baudoin. Paris 1786 in 8.

4521. FOLLIOT de la Lande et Julliot fils. Catalogue des tableaux, miniatures, desseins etc. du Cabinet de M. Bergeret. Paris 1786 in 8.

4522. PAILLET. Catalogue des tableaux, desseins, pastels et emaux etc. du Cabinet de M. Watelet. Paris 1786.

4523. PAILLET. Catalogue des tableaux precieux du Cabinet de M. Aubert. Paris 1786 in 8.

4524. PAILLET. Catalogue des tableaux des trois écoles du Cabinet de M. B. *** Paris 1786 in 8.

4525. PAILLET. Catalogue des tableaux des trois écoles, desseins, bronzes, marbres etc. du Cabinet de M. le Roy de la Faudiguere. Paris 1786 in 8.

4526. PAILLET. Catalogue des tableaux précieux des trois écoles, miniatures, pastels etc. du Cabinet de M. le Chavalier de C. *** Paris 1786.

[p. 303]

MDCCLXXXVII

4527. Le BRUN. Catalogue des tableaux capitaux, et objets rares, et curieux du Cabinet de M. Lambert, et de M. de *** Paris 1787 in 8.

4528. Le BRUN. Catalogue d'une très belle colléction de tableaux etc. provenant du Cabinet de M. *** Paris 1787 in 8. *coi prezzi*.

4529. Le BRUN. Catalogue des tableaux des écoles d'Italie, de Flandre, et de France du Cabinet de M. Collet. Paris 1787 in 8.

4530. Le BRUN. Suite, et supplément au catalogue de M. le Duc de Ch. *** Paris 1787 in 8.

4531. Le BRUN. Catalogue d'une très belle colléction de tableaux d'Italie, Flandre, Hollande et France, vases, marbres, bronzes etc. du Cabinet de M. de Vendreuil. Paris 1787 in 8.

4532. Le BRUN. Catalogue des tableaux capiteaux, et objets rares et curieux du Cabinet de M. le Chev.

Lambert, et de M. de Porel. Paris 1787 in 8.

4533. CATALOGUE d'un excellent et precieux Cabinet de Desseins: provenants du Cabinet de M. John Bernard, dans la vente faite en 1787. Londres in 8.

4534. FOLLIOT et de la Lande. Catalogue des tableaux, desseins, estampes, marbres etc. dont la vente à été faite dans l'hôtel Bouillon. Paris 1787 in 8.

4535. PAILLET. Catalogue d'une belle collection des desseins de troit [sic] écoles etc. le tout provenant de plusieurs Cabinets celebres. Paris 1787 in 8. *coi prezzi*.

4536. PAILLET. Catalogue d'une collection précieuse de tableaux des trois écoles, et autres objéts etc. Paris 1787 in 8.

4537. REMY et Juillot. Catalogue des tableaux, marbres, bronzes etc. apres les décés de M. Beaujeon. Paris 1787 in 8.

MDCCLXXXVIII

4538. BARTSCH Adam. Catalogue raisonné de toutes les estampes, qui forment l'oeuvre de Lucas de Leyde. Vienne 1788 in 8.

4539. Le BRUN,.Catalogue d'une précieuse colléction de [p. 304] tableaux et objets rares du Cabinet de M. le Duc de Ch… Paris 1788 in 8.

4540. Le BRUN. Catalogue d'une très belle colléction de tableaux d'Italie, Flandre, et Hollande etc. provenant du Cabinet de M. *** Paris 1788 avec la feuille de distribution, et de vente.

4541. CATALOGUE des tableaux, desseins, vronze, etc. provenant du Cabinet de M. de M. B. *** Paris 1788 in 8.

4542. FOLLIOT et de la Lande. Catalogue des tableaux, desseins, marbres etc. dont la vente a été faite dans l'hôtel Bouillon. Paris 1788 in 8.

4543. PAILLET. Catalogue d'une colléction choisie des tableaux originaux, et desseins etc. du Cabinet de M. C. K. *** Paris 1788 in 8. *coi prezzi*.

4544. PAILLET. Catalogue des tableaux originaux des trois écoles, belles colléction de desseins sous verre etc. du Cabinet de M. *** Paris 1788. in 8.

MDCCLXXXIX

4545. Le BRUN. Catalogue des tableaux precieux, estampes, terres cuites etc. des Cabinets de M. Coclers, et de M. de *** Paris 1789 in 8.

4546. REMY et de la Lande. Catalogue des estampes en feuilles des écoles d'Italie, des Pays Bas etc. du Cabinet de M. Michel. Paris 1789 in 8.

MDCCXC

4547. CATALOGO di quadri esistenti in casa del signor D. Giovanni Vianelli in Chioggia. Venezia 1790 in 4. M. 30.

4548. CATALOGUE des estampes des plus grands maîtres, tableaux, bagues, livres, etc. qui composent la colléction de M. Charles Mechetti. Vienne 1790 in 4.

MDCCXCII

4549. CATALOGUE des tableaux des écoles de Flandre, Hollande, et France etc. après décés de M. Pope. Paris 1792 in 8.

MDCCXCIV

4550. BARTSCH Adam. Catalogue raisonné de desseins o[p. 305]riginaux qui faisoient partie du Cabinet du Prince de Ligne. Vienne 1794 in 8.

MDCCXCV

4551. BARTSCH. Catalogue raisonné des estampes gravées à l'eau forte par Guido Reni, et ses disciples. Vienne 1795 in 8.

4552. REGNAULT. Catalogue d'une colléction de tableaux, compositions de Maîtres célebres du Cabinet de M. de Baudouin. Paris an. V de la Repubblica in 8. 1796.

MDCCXCVII

4553. BARTSCH Adam. Catalogue raisonné de toutes les estampes, qui forment l'oeuvre de Rembrant. Vienne 1797 in 8. avec figures.

4554. GOTTELF Sidner. Catalogue d'estampes choisies, desseins, médailles, etc. du Cabinet du sieur Jean Casanova 1797 in 8.

4555. REGNAULT. Catalogue des tableaux la plupart de peintres François après le décès du Citoyen Beauvallet. Paris an. VI de la Rep. in 8. 1797.

4556. REGNAULT. Catalogue raisonné d'un choix précieux de desseins, et d'estampes du Cabinet de Pierre François Bazan. Paris a. VI de la Rep. 1797.

MDCCXCVIII

4557. PAILLET et de la Roche. Catalogue d'une precieuse colléction de tableaux provenant de l'étranger. Paris an. VII de la Rep. in 8. 1798.

MDCCXCIX

4558. CATALOGO de' Capi d'opera di Pittura, Scultura, Architettura etc. ed altre curiosità trasportate dall'Italia in Francia. Venezia 1799 in 4. Edizione seconda M. 93.

MDCCC

4559. CATALOGUE des estampes des trois écoles, qui se trouvent à Paris au Musée Central des Arts, et de plusieures autres suites, non comprises dans le Catalogue, qui en fût dressé en 1743. Paris a. IX 1800.

MDCCCI

4560. GOESIN Verhaerge. Catalogue d'une colléction de [p. 306] tableaux du cabinet de M. Van Stemberghen. Gand. an. X de la Rep. in 8. 1801.

4561. HUBERT Michel. Catalogue raisonné du Cabinet d'estampes de M. Winckler 2 vol. Leipzig 1801 in 8.

4562. PAILLET et de la Roche. Catalogue d'une riche colléction de tableaux, desseins, stampes, vases, bronzes, etc. du Cabinet de M. Claude Tolozan. Paris 1801 in 8.

4563. PAILLET et de la Roche. Catalogue d'une riche colléction de tableaux du Cabinet du Citoyen Robit. Paris 1801 in 8.

MDCCCII

4564. CATALOGUE des planches dìaprès les plus beaux tableaux, et desseins, qui composent le fond du H. L. Basan, marchand d'estampes. Paris 1802 in 4.

4565. PAILLET et de la Roche. Catalogue des tableaux du celebre cabinet de M. Van Helsleuter. Paris 1802 in 8.

MDCCCIII

4566. BEGNAULT [SIC], Catalogue d'une nombreuse colléction d'estampes et de desseins après le décès de Mad. Alibert. Paris 1803 in 8.

MDCCCIV

4567. PAILLET, Catalogue des tableaux, marbres, bronzes etc. du Cabinet de M. Dutartre. Paris 1804 in 8. *coi prezzi*.

MDCCCV

4568. CATALOGO delle stampe intagliate in rame, e a bulino, e in acqua forte esistenti nella Calcografia della R. Camera Apostolica. Roma 1805 in 12.

4569. Indice delle stampe intagliate in rame, a bulino, acqua forte, etc. esistenti nella sud. Calcografia. Roma 1797.

4570. CATALOGUE de l'oeuvre d'Albert Durer par un amateur. Dessau 1805 in 12.

4571. REGNAULT. Catalogue raisonné du Cabinet de M. Charles Leoffroy de St. Yves. Paris 1805 in 8.

4572. REGNAULT. Notices des tableaux de maîtres anciens et mo[p. 307]dernes après décès de M. Delhaas. Paris 1805 in 8.

MDCCCVI

4573. BENARD. Catalogue raisonné des estampes du Cabinet de M. le Duc d'Ursel. Paris 1806 in 8.

4574. CATALOGUE des tableaux, desseins sous verre etc. du Cabinet de M. Saint Martin. Paris 1806

in 8.

4575. REGNAULT. Notice des tableaux de differents maitres. Paris 1806 in 8.

MDCCCVII

4576. NOTICE des tableaux par les grands maîtres d'Italie composant le Cabinet de M. Cellotti de Venise. Paris 1807 in 8,. *coi prezzi*.

4577. REGNAULT. Catalogue d'une précieuse colléction d'estampes de M. d'Etienne. Paris 1807 in 8.

MDCCCVIII

4578. CATALOGUE d'une belle colléction de tableaux de diverses écoles. 1808 in 8.

4579. Ch. ELIE Peintre. Catalogue d'une riche colléction de bons tableaux du Cabinet de M. M. *** Paris 1808 in 8.

MDCCCX

4580. CATALOGO de' prodotti delle Arti belle, e di tutte le arti e manifatture esposte in Roma nel Campidoglio nel giorno Onomastico di Napoleone. Roma 1810 in 8. M. 99.

4581. PALMERINI Niccolò. Catalogo delle opere d'intaglio di Raf. Morghen, col ritratto. Firenze 1810 in 8.

4582. REGNAULT de la Lande. Catalogue raisonné des objets d'art du Cabinet de M. Silvestre. Paris 1810 in 8.

MDCCCXI

4583. CATALOGUE des livres rares, et précieux de la Biblioteque de M.*** Paris 1811 in 8.

MDCCCXVII

4584. CATALOGO della libreria del fu Cavaliere Giuseppe Bossi Pittore Milanese, la cui vendita fu eseguita il giorno 12 febbraro 1818. Milano 1817 in 8.

MDCCCXIX

4585. CATALOGUE of that distinguished and celebrated Library. London 1819 in 4.
Questo è il catalogo, che servì alla vendita dei libri rari del Duca di Malborough coi prezzi segnati a mano da noi stessi.

[p. 308]

CATALOGHI
SENZ'ANNO

4586. Le BRUN. Liste des catalogues des differentes ventes.

4587. CATALOGO dei libri scelti di Pit. Scult. Archit. d'un privato in Venezia senz'anno in 8. *coi prezzi*. Cosa miserabile e inservibile.

4588. CATALOGUE d'un excellent, et précieux Cabinet de desseins in 8.

4589. CATALOGUE d'un très beau, et très riche Cabinet de tableaux, exposés par ordre alphabetique in 12.

4590. CATALOGUE d'une colléction d'estampes choisies, etc. après la décès du feu Jean Casanova dirécteur de l'Académie de Dresde in 12.

4591. CATALOGUE des desseins, des tableaux et des livres qui traitent de l'art du dessein de la Galérie du feu M. Algarotti à Venise.

4592. Il sud, traduzione in Italiano. Ristrettissima collezione.

4593. NOTICE de quelques tableaux précieux après le décès de M. de Pillon. Paris in 8.

4594. NOTICE de quelques bons tableaux de différents maîtres du Cabinet de M. ***. Paris in 8.

EQUITAZIONE

4595. BIONDO Michelangelo. Della Domazione del Polledro, del suo ammaestramento etc. Opera d'incerto filosofo antiquo dedicata ad uno degli antiqui Imperadori, da lui tradotto in lingua materna. Venezia 1549 in 8.
Opera, che ha tutta l'apparenza d'esser immaginata come antica, e direbbesi tutta di conio dell'autore, che scrisse il Trattato della Pittura.

4596. CARACCIOLO Pasquale. La gloria del Cavallo divisa in dieci libri. Venezia Giolito 1567 in 4.
Opera la più vasta che conosciamo in questa materia, senza figure, con molte e ben estese tavole delle materie, ma che eccede le mille pagine di testo: stampato in minuto carattere corsivo. Nel 1587 ne comparve una seconda edizione ricorretta.

4597. CATTANEO Gaetano. Equejade. Monumento antico [p. 309] di bronzo nel Museo Nazionale Ungarese considerato ne' suoi rapporti coll'Antichità figurata. Milano 1819 in 4 gr. fig.
Con quattro tavole in rame. La rarità dei monumenti di questa Dea custode de' Cavalli e delle stalle conduce a molte discussioni e sogni eruditi, e in ispecie a quella sulla varia denominazione, che aveva presso i Greci, e i Latini. Bellissima edizione esemplare in carta distinta in vit. dor.

4598. COLLOMBRE Agostino da S. Severo. Del modo di conoscere la natura dei Cavalli, e le medicine, che loro appartengono. Venezia 1622 in 4. fig.
Opera divisa in tre libri, e dettata secondo molte antiche superstizioni, e con tutto l'empirismo di quei tempi.

4599. CORTE messer Claudio. Il Cavallerizzo. Lione 1573 in 4.
Si tratta in questi tre libri della natura de' cavalli, del domarli, e frenarli, e d'ogni cosa a buon cavallerizzo appartenente, accresciuto, emendato, ed ornato di utilissime cose e molto piacevoli. La prima edizione comparve in Venezia per il Ziletti nel 1562.
Senza figure, col solo frontespizio ornato d'intagli di legno.

4600. EISEMBERG. Déscription du manége moderne dans la perféction, gravée par Bernard Picard. A la Haye 1737 in fol. oblong. chez Pierre de Hondt. Tavole 55 rappresentanti Cavalli, e 4 tav. comprendono diversi morsi: sono 60 tav. compresovi il frontespizio.
Edizione in bel disegno, ed intaglio, quantunque l'altra comparsa dieci anni avanti possa ritenersi in qualche maggior pregio per la freschezza delle tavole.

4601. FABRICY Gabriel le R. Pere. Récherches sur l'époque de l'équitation. Vedi fra i *Costumi*.

4602. FERRARO Pirro Antonio. Il Cavallo frenato. Venezia 1620 in fol. fig.
Opera a cui preceder deve l'altra di Giov. Batt. padre di questo autore sul modo di conservar le razze de' cavalli, e il modo di curarli. Tutte le numerose tavole di questo volume esprimenti ogni specie di freni antichi e moderni sono intagliate in legno. Edizione accurata.

4603. FIASCHI Cesare. Trattato dell'imbrigliare, maneggiare, e ferrare i cavalli. Diviso in tre parti. Bologna 1556 in 4. fig.
Trattasi di ognuna di queste parti chiaramente, e in sussi[p. 310]dio trovansi copiosissime tavole intagliate in legno riportate fra il testo, oltre i frontespizj figurati ad ognuna di esse: accuratissima edizione.

4604. GALIBERTI Giovan Battista Conte Napoletano. Il Cavallo da maneggio, ove si tratta della nobilissima virtù del cavalcare. Vienna d'Austria 1559 in fol. fig.
Con trenta tavole in rame di scorretto disegno.

4605. GAMBOA Giovanni. La ragione dell'arte del cavalcare. Palermo 1606 in 4 pic.
Opera divisa in tre parti, e trattata praticamente.

4606. GARSSAULT (de) F. A. Le nouveau parfait maréchal ou la connoisance générale, et universelle du Cheval: divisé en 7 traités, avec un dictionnaire des termes de Cavalérie. Paris 1797 in 4. figur.
Opera pregievole, di cui si fecero molte edizioni sempre ricorrette ed aumentate, delle quali questa è la quinta con 29 tavole relative al cavallo, e 20 ai semplici impiegati nella medicatura. Vedi *Traité des voitures*.

4607. GOIFFON et Vincent. Mémoire artificielle des principes relatifs à la fidelle réprésentation des animaux tant en peinture qu'en sculpture. Trois vol. rel. en 1 vol. Paris 1779 fol. fig.
Con 23 grandi tavole dimostrative.

4608. GRISONE Federico Gentiluomo Napoletano. Gli Ordini di cavalcare. Roma 1550 in 4. fig.
Dedicato al Card. Ippolito d'Este. Opera divisa in quattro libri, e assai ben ordinata, a cui aggiugnesi in fine un numero di 50 tavole intagliate in legno per i morsi de' cavalli, di bella esecuzione.

4608. GUERINIERE (de la) Ecuyer du Roi. École de la Cavalérie contenant la connoissance, l'instruction et la conservation du chéval avec figures en taille douce. Paris 1751 in fol.
Bella edizione con 38 tavole compreso il frontespizio, la maggior parte intagliate da I. Audran, da Le Bas, e da altri incisori, con gusto, e grandiosa esecuzione.

4610. LIBERATI Francesco. La perfezione del Cavallo. Roma 1669 in 4. fig.
— Aggiuntavi l'altra edizione di Roma 1639, nella quale leggesi in fine la traduzione dal Greco dell'arte di cavalcare tratta da Xenofonte, in 4. fig.
L'opera è divisa in tre libri, l'ultimo de' quali riporta i [p. 311] marchj de' cavalli intagliati in legno. In principio è la gran tavola in rame delle malattie del cavallo.

4611. LIBRO di arnesi, ed ornamenti per Cavalli, e Carrozze, incisi in rame con diligenza, ed eleganza, e i respettivi prezzi di ciascheduno in Lingua Inglese, Tedesca, Spagnuola, e Italiana.
Con cinque figure di cavalli guarniti: sono in tutto 34 grandi tavole in foglio piegate in quarto.

4612. LIBRO de' marchj de' Cavalli con li nomi de' tutti li Principi e privati signori che hanno razza di Cavalli. Venezia presso Niccolò Nelli 1569 in 8.
Otto foglietti col frontespizio figurato elegantemente. Contengono un ricettario pei cavalli, e seguono i marchj in 76 foglietti intagliati in rame con diligenza, sotto ciascuno de' quali stanno le dichiarazioni incise nelle tavole. Libretto raro, poiché queste operette di consumazione frequente nelle fiere e mercati perirono, e per le variazioni nelle razze non vennero mai ristampate le antiche indicazioni. Vedi *Zen*.

4613. MARCHJ de' Cavalli dello Stato Veneto. Raccolti, e stampati con alcune notizie della Fiera di Rovigo. Venezia 1770 fig.
Comprende questo volumetto 130 marchj intagliati in rame.
— Aggiuntovi un compendio di varie ricette per medicar Cavalli, raccolte da Francesco Canevese. Venezia 1780 in 8.

4616. MARINELLI Giuseppe Antonio. La scuola moderna del maneggio de' Cavalli. Bologna 1737 in 4. pic.
Opera con buone avvertenze senza figure, meno un cattivo intaglio in legno nel frontespizio.

4615. PALMIERI di Lorenzo. Perfette regole, e modi di Cavalcare. Venezia 1625 in 4. fig.
Il frontespizio figurato in rame porta la data dell'anno dopo. L'opera non è molto estesa, e contiene al fine un ristretto delle infermità de' cavalli con una tavola intagliata in rame.

4616. PLUVINEL Antoine. L'instruction du Roi en le exercice de monter à cheval enrichi des figures en taille douce par Crispian de Pas. Amsterdam 1666 in fol. fig.
Vi si trova il bel frontespizio intagliato, il Ritratto del gran Scudiere Maresciallo di Bellegarde, quello del Re e [p. 312] quello dell'autore, e in tutto il volume stampato con gran lusso di tipi tav. 57 in gran foglio, le quali sono meno logore di quel che sembra ch'esser dovrebbero in questa ristampa, giacché la prima edizione comparve a Parigi nel 1625, e tiensi in molto pregio.

4617. ROSSELMINI Niccolò. Dell'obbedienza del Cavallo. Livorno in 4. pic. fig.
Quest'opera è divisa in quattro parti, tre delle quali sono consecrate all'obbedienza, e al maneggio, e l'ultima è un *Trattato delle razze selvatiche dei cavalli d'Italia*. Con due tavole dello scheletro de' cavalli, e del morso, e il frontespizio figurato.

4618. RUFFI Jordani Calabrensis. Hippiatria, nunc primum edente Hieronymo Molin. Patavii 1818 in 8.
L'autore scriveva nel XIII secolo, ma la sua Latinità lo farebbe presupporre d'un'epoca migliore.

4619. SAGGIO sopra le razze con alcuni altri utili Trattati in materia di Cavalli. Tradotti dal Francese, e pubblicati a profitto de' poveri carcerati. Turino 1770 in 12. fig.
Con quattro tavole intagliate in rame al fine.

4620. SAUNIER (de). La parfaite connoissance des chévaux, leur anatomie, qualités, maladies, et rémedies. A la Haye 1734 in fol. fig.
Col ritratto dell'autore in principio, e 61 tavole in rame.

4621. SIMONCELLI de Monte Baldovino. Il Cesarino, ovvero dell'Arte di cavalcare, Dialogo. Mantova, Osanna 1625 in 4. pic.
Col frontespizio figurato. Questo autore avea pubblicato nel 1616 in Firenze un'altra opera intitolata l'*Idea del Prelato*. Questo trattato del cavalcare è piuttosto esteso da un erudito, che da un pratico cavallerizzo.

4622. SNAP Andrea. L'Anatomia del Cavallo con un'esatta descrizione della struttura, e relazione delle sue parti, rappresentata in 49 tavole. Londra 1683 in fol. in lingua Inglese.
Le incisioni sono trattate con gran solerzia di bulino da N. Yeates, ma l'opera versa interamente sull'anatomia, e in nulla sui movimenti dell'animale: magnifico esemplare in vitel. dorato.

[p. 313]

4623. STRADANO Jo. Pictore. Equile in quo omnis generis generosissimorum equorum ex variis orbis partibus insignis delectus ad vivum omnes delineati, expensis ac studio M. Sadeleri in lucem editi.
In questa ristampa l'opera è intitolata dopo il frontespizio figurato con una dedica in una bella Cartella istoriata al C. Francesco Crescenzio. Filippo Gallé originariamente fu l'intagliatore delle 43 tavole, oltre le quali in quest'esemplare sono due tavole dimostrative delle infermità del Cavallo, segnata *Domenego Venetiano f.* intagliata con molto bel garbo.
— Aggiuntevi: Trentadue tavole di Vedute prospettiche, e teatrali intagliate da Dom. Custode, da Uriese, ed altri.
— Più: Le sette Scene d'una Festa Teatrale data in Firenze, disegnate da Alfonso Parigino, intagliate da Stefano della Bella, ed altre 7 per le Feste date in Toscana nel 1608 per le Nozze del Principe, disegnate da Giul. Parigino intagliate da Remigio Cantagallina.

4624. TEMPESTA Antonio. Serie di Cavalli in varj movimenti: 30 tavole. Dedicate al Duca di Bracciano, 1590 in 4. pic.

4625. TEMPESTA Antonio. Sedici Cavalli in varie mosse incisi da Giuseppe Rossi Vicentino in 8.
Questo mediocre artista non poteva imitare la maestria degli originali.

4626. TRAITÉ des Voitures pour servir de supplément au nouveau parfait Maréchal, avec la construction d'une Berline nouvelle, nommée l'*inversable*. Paris 1756 in 4.
Con 16 tavole intagliate in rame.

4627. VERNET Carlo, e Orazio figlio.
Raccolta fatta da noi di 72 tavole di Cavalli diversi, parte intagliati in rame, e parte in Litografia. Incominciando dalle parti elementari della testa del Cavallo in grande, offrono la più bella serie che sia mai stata disegnata de' studj per l'intelligenza delle parti, e del movimento di questo nobilissimo animale. Prove scelte, delle quali 32 tavole sono in gran quarto, e 40 in foglio atlantico.

[p. 314]

4628. WINTERII Georgii Simonis. De re equaria complectens partes tres. In Tedesco, Latino, Francese. Norimberga 1687 in fol. fig.
Con 48 tavole assai ben intagliate: edizione di gran lunga ampliata e pel testo e per le tavole dalla prima del 1672 e da tenersi in molto maggior pregio.

4629. ZEN Anania. Il Cavallo di razza riconosciuto dal segno de' Marchi delle più perfette razze del

Veneziano, della Lombardia, e parte della Romagna. Venezia 1658 in 16. fig.
I 107 marchi di questo libriccino sono stampati in legno.

ALCUNI LIBRI DI BIBLIOGRAFIA

4630. AMES Typographical antiquities. Vedi *Dibdin*.

4631. BATTAGLINI Canonico Angelo. Dissertazione Accademica sul Commercio degli antichi e de' moderni librai. Roma 1787 in 4. M. 44.

4632. BIBLIOGRAFIA Storica delle Città, e luoghi dello Stato Pontificio. Roma 1782 in 4.

4633. BIBLIOTHECA Excc. D. Nicolai Josephi de Azzara, ordine alfabetico descripta. Romae 1806 in 8.

4634. BIBLIOTHECA Stoschiana, seu Catalogus selectissimorum librorum quos collegerat Philippus Liber Baro de Stosch. Florentiae 1759 in 8.

4635. BIBLIOTHECA Smithiana, seu Catalogus librorum Josephi Smithii. Venetiis 1755 in 4.

4636. BONICELLI Joannis. Bibliotheca Pisanorum Veneta, adnotationibus nonnullis illustrata. Tomi 3. Venetiis 1807 in 4.

4637. BRAVETTI Jacopo. Indice dei libri a stampa citati per testo di lingua nel Vocabolario della Crusca. Verona 1798 in 8.

4638. BRUNET Jacq. Ch. Manuel du Libraire, et de l'amateur de livres, contenant un nouveau Diction[p. 315]naire Bibliographique, et un table en forme de Catalogue raisonné etc. T. IV. in 8. Paris, chez Brunet 1814.

4639. BURE (de) Guillaume. Catalogue des livres de la Bibliotheque de Feu M. le Duc de la Valliere etc. Paris 1783 vol. 3 in 8.

4640. BURE (de) Guillaume. Bibliotheque instructive, ou traité de la connoissance des livres rares, et singuliers. Paris 1768 vol. 7 in 8.

4641. BURE (de) Guillaume. Tome huitieme contenant une table destinée a facilitér les recherches des livres anonimes. Paris 1793 in 8.

4642. BURE (de) Guillaume. Supplément à la Bibliotheque instructive, ou Catalogue des livres du Cabinet de M. Gaignat. Paris 1769 in 8. vol. 2 in tutto vol. 10.

4643. BURE (de) Guillaume, Catalogue des livres rares de M. de Limare. Paris 1786 in 8. *coi prezzi*.

4644. CATALOGO della libreria del fu cavaliere Giuseppe Bossi Pittore Milanese. Milano 1817 in 8.
Fu questo rapidamente esteso dal librajo Salvi per il solo oggetto della vendita. La libreria Bossi ebbe origine coll'acquisto della Collezione di libri d'Arte del Segretario Ab. Bianconi.

4645. CATALOGO della Libreria del March. Capponi. Roma 1747 in 4.

4646. CATALOGUE des livres de la Bibliotheque de M. Pierre Antoine Bolongaro Crevenna. Amsterdam 1789 vol. 5 in 8.

4647. CLARK. Repertorium Bibliographicum. London 1819 vol. 2. in 4.
Opera superficiale, ove si tratta di alcuni preziosi libri posseduti da diversi amatori di curiosità in Inghilterra, e ricco di molti bei ritratti intagliati in rame.

4648. CLEMENTIS Claudii. Musaei, sive Bibliothecae tam privatae quam pubblicae extructio, instructio, cura, usus. Libri quatuor. Lugduni 1535 in 4.

4649. DIBDIN Thomas. Typographical antiquities, or the history of printing in England, Scotland, and Ireland, containing memoirs of our ancient Printers, and a register of the books printed by the late Joseph Ames, considerably augmented by [p. 316] William Herbert; and now great by en larged [sic], with copious notes, and illustrated with appropriate engravings: comprehending the history of English literature, and a viw of the progress of the art of engraving in Great Britain. London 1810 a 1816 vol. 4 in 4. fig.
Posseggonsi da noi già quattro volumi di quest'opera ricchissima di cognizioni per la Bibliografia e Tipografia Inglese: eseguita con tutto il lusso, e l'eleganza, adornata di tutte le erudizioni utili, e inutili. Accreditato il dotto Bibliografo per la magnifica opera della Spenceriana, si è messo a produrre in simil forma i suoi libri, che a misura del gusto, e della ricchezza Inglese arricchisce di quantità di stampe in legno, in rame, a fumo, di caratteri variati, di monumenti, e di ritratti che fanno ascendere tropp'alto il prezzo di queste opere, e le confinano nelle Biblioteche dei ricchi, quasi impossibilitandone l'acquisto agli studiosi.

4650. DIBDIN. Biblioteca Spenceriana. Or a descriptive Catalogue of the Books printed in the fiftenth centuries etc. in the library of Geor. Earl Spencer. London 1814 vol. 4 in 4.
Questa grand'opera fu la prima a stabilire la fama di questo bibliografo, e la sua notorietà bastantemente serve ad illustrarla.

4651. DICTIONAIRE Bibliographique, historique, et critique des livres rares, qui n'ont aucun prix fixe tant que des autres connus etc. Paris 1790 vol. 4 in 8.

4652. FOLLINI Vincenzio. Osservazioni sull'opera intitolata della Costruzione, e del regolamento d'una pubblica e universale Biblioteca, con la pianta dimostrativa, Trattato di Leopoldo della Santa. Firenze 1817 in 8. M. 96.

4653. FONTANINI Giusto. Della Eloquenza Italiana. Libri tre novellamente ristampati. Venezia 1737 in 4.

4654. FONTANINI Giusto. Biblioteca dell'Eloquenza Italiana, colle annotazioni di Apostolo Zeno, accresciuta di nuove aggiunte. Parma 1802 vol. 2.
Questa è la più copiosa e ricca edizione dell'opera del Fontanini preceduta di una dotta prefazione del Forcellini, e seguita da preziose note addizionali a quella del Zeno di un anonimo che da noi si tace per rispettare la sua modestia, così da lui essendo desiderato.

[p. 317]

4655. GAMBA Bartolommeo. Serie delle edizioni de' testi di Lingua Italiana, vol. 2. Milano 1812. in 8.

4656. LUCA (de) D. Tommaso. Catalogo d'una pregievole Collezione di manoscritti, e di libri a stampa delle più ricercate edizioni. Venezia 1816 in 4.

4657. MARTINIERE (de la). Conseil pour former une bibliotheque peu nombreuse, mais choisie. Berlin 1756 in 8.

4658. MORELLI Jacopo. Della pubblica Libreria di S. Marco in Venezia, Dissertazione storica. Venezia 1774 in 8.
— Aggiunta una Narrazione dello stesso intorno l'Ab. Lastesio, senz'anno.

4659. MORELLI Jacopo. Bibliotheca Maffei Pinelli Veneti descripta et adnotationibus illustrata. Venetiis 1787 vol. 7 in 8.

4660. MURR (de) Cristoph. Teoph. Bibliothéque de peintures, sculptures, et grâvures. Francfort 1770 vol. 2 in 8.

4661. OPICELLO Jacobi Philippi. Monumenta Bibliothecae Ambrosianae. Mediolani 1618 in 8.

4662. PANSA Muzio. Della Libreria Vaticana. Ragionamenti. Roma 1590 in 4.

4663. PEIGNOT Gabriel. Dictionnaire raisonné de la Bibliologie. Paris 1802 3 vol. in 8.

4664. PEIGNOT Gabriel. Éssai de curiosités bibliographiques. Paris 1804 in 8.

4665. SCHOETTGENIUS Christianus. De Librariis et Bibliopolis antiquorum. Lipsiae 1710 in 4. M. 33.

4666. VERNAZZA Bar. Osservazioni tipografiche sopra i libri impressi in Piemonte nel XV secolo. Bassano 1807 in 8. M. 54.

4667. ZAMBONI Baldassarre. La Libreria del N. U. Sig. Leopardo Martinengo Patrizio Veneto. Dissertazione: in Brescia 1778 in 4.
Si rende conto in questo più dei chiari uomini di quella famiglia, che dei libri: non ostante propone un piano per la formazione d'un Catalogo, e rende ragione dei varj motivi che in generale costituiscono la rarità dei libri.

[p. 318]

MITOLOGIA
IMAGINI SACRE E COSTUMI RELIGIOSI DI DIVERSI POPOLI

4668. ALCORAN (l') des Cordeliers tant en Latin qu'en François. Avec figures dessinées par B. Pickart, 2 vol. in 12. Amsterdam 1734.
Le trentadue tavole intagliate con estrema finezza rendono quest'edizione pregievole a preferenza delle altre che furono fatte.

4669. ANCARANO Gasparo. Novo Rosario della gloriosissima Vergine Maria. Aggiuntivi in fine i Miracoli. Venezia per Bernardo Giunti 1588 e 1587 in 4. fig.
Sonovi 20 tavole intagliate in rame, compresi i frontespizj intagliate da Giacomo Franco e 15 sonetti in esposizione de' 15 Paternoster, 150 Ottave per le 150 Ave Marie, e un orticello spirituale. Libretto graziosamente intagliato e nitidamente stampato.

4670. ANSALDI P. C. De Diis multarum gentium Romam evocatis, liber singularis. Brixiae 1743 in 8. ANSALDI Casti Innocentis. De sacro, et publico apud ethnicos pietarum tabularum cultu. Augustae Taurinorum 1768 in 4. pic.
L'opera è divisa in 15 capitoli, e trattata con profonda erudizione.

4671. ARDITO Michele. La Epifania degli Dei degli antichi, lettere a D. Xaverio Mattei, colle risposte dello stesso. Napoli 1788 in 8. M. 44.
Sono presso che tutti punti di Questioni Bibliche.

4672. ASTORII Antonii. De Diis Cabiris Dissertatio. Venetiis 1703 in 8. fig.

4673. BALTHUS le P. Suite de la reponse à l'histoire des Oracles, dans la quelle on refute les objections inserées dans le XIII tome de la Bibliotheque Choisie, et dans l'article II de la République des let[p. 319]tres du mois de Juin 1707 etc. A Strasbourg 1708 in 8.
Quest'opera assai dotta, e ben ordinata, che sparge gran luce su molti misteri dell'antichità, è annunciata nel frontespizio come anonima, e ne abbiamo indicato l'autore per la nota appostavi da M. Villoison cui questo esemplare appartenne.

4674. BANNIER l'Abbé. La Mythologie, et les Fables expliquées par l'Histoire. Vol. 3 in 4. Paris 1738.
Opera assai pregiata per le sue note erudite.

4675. BANNIER l'Abbé. La Mythologie, et les Fables expliquées par l'Histoire. Vol. 8 in 12. Paris chez Briasson 1738 à 1780.
Edizione ampliata, che si tiene in maggior pregio di quella in 3 vol. in 4.

4676. BANIER Ab. Origine del Culto prestato dagli Egizii agli animali: Dissertazione. Venezia 1748 in 4. M. 44 e 65.
Questa è una di quelle dissertazioni pubblicate dal Groppo, e porta il N. di XXIII.

4677. De BENSERADE M. Metamorfoses d'Ovide en Rondeaux imprimés et enrichis de figures par

ordre de S. Majesté. Vol. 2 in 12. Amsterdam 1714.
Operetta di poco merito, apparsa e sostenuta dal Mecenate che ne favorì la spesa, e assistita da Le Brun, che disegnò certamente alcune delle tante tavole, di cui sono composti i due Volumi.

4678. BIANCHI Dott. Giovanni di Arimino. Lettera ad un suo amico di Firenze intorno il Panteo Sacro di quella Città. Rimino 18 marzo 1752 in 8. M. 1.

4679. BOCCACCIO Giovanni. Genealogia degli Dei, libri quindici tradotti da Giuseppe Betussi, aggiuntavi la vita del Boccaccio. Venezia all'insegna del Diamante 1553 in 4.

4680. BOISSARDI Joannis Jacobi. Parnasus biceps, in cujus priore jugo Musarum Deorumque praesidium Hippocrenes: in altero Deorum fatidicorum Phoebarum imagines proponuntur et distichis Latinis explicantur. Francofurti 1627.
La maggior parte delle tavole di questo libro furono accuratamente intagliate da Teodoro de Bry e le altre da Roberto Boissardo con molta maestria. Il frontespizio è figurato, ev[p. 320]vi il ritratto dell'autore, 25 sono le tavole della I Serie, e 8 quelle della seconda: freschissimo esemplare in vit. dor.

4681. BOISSARDI etc., Tractatus postumus de divinatione, et magicis praestigiis. Oppenhemii in fol. pic. con 33 tav. intagliate da Theod. de Bry.
Rara e curiosa opera di questo antiquario. Nel principio del nostro esemplare trovasi un gran foglio doppio, in cui sono intagliate 59 teste intitolate: *Portraits des faux Dieux, et Déesses de l'ancien Paganisme, tirées sur des médailles antiques. I. le Clerc excudit*. Sembra che questa stampa non si riconosca negli altri esemplari, e sia aggiunta nel nostro, ma non abbiamo notizia di questo antico calcografo o intagliatore, che lavorò sul bello stile della Scuola Italiana.

4682. BORNI Giuseppe. Osservazioni filologiche intorno la vita e martirio di S. Giulio Senatore di Roma. Parma 1765 in 4. M. 98.

4683. BROVERII Matthei de Niedek,. De populorum veterum ac recentiorum adorationibus, dissertatio cum figuris aeneis. Amst. 1713 in 8.
Libretto elegantissimo ed erudito, ornato di tredici tavole, in cui sono molte rappresentazioni figurate, e medaglie di bell'intaglio.

4684. CARTARI Vincenzo. Le imagini colla sposizione degli Dei degli antichi. Venezia per Francesco Marcolini 1556 in 4. p. Ediz. elegantissima pei tipi.

4685. CARTARI Vincenzo. Le immagini con la sposizione degli Dei degli antichi. Venezia per Francesco Rampazzetto 1566 in 8.
Edizione nitida ed elegante.

4686. CARTARI Vincenzo. Le imagini degli Dei. In Venezia presso Giordano Ziletti 1571 in 4. fig.
Bella edizione copiosa di tavole in rame di qualche pregio.

4687. CHARTARIO Vincentio. Imagines Deorum Latino sermone expressae ab Antonio Verderio. Lugduni 1581 in 4. fig.
Con singolari e non spregievoli tavole in legno.

4688. CARTARI Vincenzo. Delle Immagini degli Dei degli antichi colle note del Pignoria, e le allegorie di Cesare Malfatti. Padova 1626 in 4. fig.

Colle tavole in legno.

4689. CASALII Jo. Baptistae. De profanis et sacris veteri[p. 321]bus ritibus opus tripartitum. Francofurti et Hannoverae 1681 in 4.

4690. CÉRÉMONIES, et contûmes réligiéuses de tous les peuples du monde, répreséntées par des figures dessinées par B. Pickart, avec des explications historiques etc. par Bruzen de la Martiniere, et autres, redigées par I. Freder. Bernard. Amsterdam 1723 à 1743 8 tom. in 9 vol. in fol.
— Superstitions anciennes, et modernes, et prejugés vulgaires, qui ont induit les peuples à des usages contraires à la Religion, 1735 et 1736 2 vol. in fol. fig. *Prémiere édition*.
Su quest'opera possono consultarsi i Bibliografi, che ne scrissero estesamente: il nostro esemplare completo e bellissimo è in vitello dorato.

4691. CERIMONIE Chinesi, conformità coll'idolatria Greca, e Romana in conferma dell'Apologia de' Missionarj Domenicani della China, opera di un Dott. e Profess. di Teologia. Colonia 1701 in 8.

4692. Les CÉRÉMONIES Cchinoises conforme à l'Idolatrie Grecque et Romaine par un Réligieux Docteur et Professeur en Théologie. A Cologne 1724 in 12.

4693. CHOMPRÉ. Dictionnaire abregé de la Fable pour l'intelligence des Poétes et des tableaux. Paris 1798 in 12.

4694. COGNIZIONE della Mitologia per via di Dialogo tradotta dalla terza edizione Francese. Bassano 1795 in 12.

4695. COMITIS Natalis. Mythologiae sive explicationum fabularum lib. X cum locupletissimis indicibus. Venetiis 1568 in 4.
Senza nome di Stampatore, edizione in caratteri eleganti e nitidissimi.

4696. COMITIS Natalis. Mythologiae sive explicationis fabularum libri decem.
— Accedunt Linocerii Musarum Mythologia, et alia Antonii Tritonii Utinensis. Patavii 1637 in 4. figurato.

4697. CONNOISSANCE de la Mythologie, par demandes et responses augmentée de traits d'histoire. Lion 1782 in 12.

[p. 320]

4698. DECLAUSTRE. Dizionario mitologico, storico, poetico ec. tradotto dal Francese vol. 4 in 4. Venezia 1755 fig.
Quest'opera è corredata di molte tavole di pessima esecuzione, ma le notizie sono raccolte dalle migliori fonti, ed è l'opera più estesa in questa materia, fatta alfabeticamente per comodo degli artisti e de' studiosi.

4699. DOLCE. Le Trasformazioni tratte da Ovidio. Venezia Sansovino 1568 in 4.
Edizione di qualche pregio, ad ogni canto della quale sono le tavole in legno di mediocre intaglio.

4700. DRUMOND. Oedipus Judaicus etc. London 1811 in 8. Con sedici tavole intagliate in contorni.
Opera singolarissima, che versa sul culto primitivo degli antichi popoli, piena di curiose dottrine, poco conosciuta, e che non trovasi in commercio.

4701. DUPUIS. Origine de tous les Cultes, ou Religion universelle. Vol. 3 in 4. avec un Atlas. Paris an. troisième de la République.
Opera profondissima, e dedicata alla moglie dell'autore per aver salvato ella stessa il manoscritto che egli voleva consegnare alle fiamme, irritato di sdegno (come egli dice) contro la indiscrezione di alcuni letterati, che perseguitavano chi rischiarar voleva coi lumi il proprio secolo.

4702. GAMA D. Antonio Leon. Saggio dell'Astronomia, Cronologia, e Mitologia degli antichi Messicani, tradotta dallo Spagnuolo da D. Pietro Giuseppe Marquez. Roma 1804 in 8. fig.
Con due gran tavole in rame: opera doppiamente riputata per l'autore, e pel traduttore.

4703. GAUTRUCH. Delle Divinità favolose degli antichi. Tradotto dal Francese da D. Fortunato Belmonte. Venezia 1724 in 12.

4704. GENLIS Madame. Les monumens réligieux, ou description critique, et detaillée des Monumens réligieux, qui se trouvent dans l'Europe, et dans autres parties du monde. Paris 1815 in 8.
Opera scritta col sussidio d'incerte notizie e tradizioni, e senza critica. Basti il dire che ci manca per fino il Campo Santo di Pisa.

4705. GERBERON Gabriel. L'histoire de la robe sans [p. 321] couture de nostre Seigneur J. Christ. Paris 1677 in 12.
Si deve osservare se avvi la stampa intagliata da Edelinck rappresentante la Vergine che tiene in mano la sacra Veste. Libretto raro, ed elegante, ripieno di curiose notizie.

4706. GHINI Costantino. Delle Immagini sacre, Dialoghi. Siena 1595 in 8.
L'operetta non è comune: è scritta a maniera di dialoghi con poche tavole in legno fra il testo.

4707. GIACCHETTI Joannis Presbiteri Serrani.

4708. GIACCHETTI Joannis. Iconologia Salvatoris, et Karilogia Praecursoris, sive de imagine Salvatoris ad regem Abgarum missa, et de capite Sancti Joannis Baptistae tractatus etc. Romae 1628 in 8. fig.
Il primo opuscolo è di 47 pagine, di 85 il secondo, non compreso l'indice delle materie. Un elegante intaglio in rame adorna il frontespizio.

4709. GIRARDET Chanoine de Nozeroy. Nouveau Systeme sur la Mythologie: à Dijon 1788, in 4.
Questo Orientalista, versatissimo specialmente nella lingua Ebraica, tratta la materia sotto un aspetto diverso assai dai suoi predecessori.

4710. GRIPPIS (de) Fortunatus Mediolanensis. De superstitione et vinculis Daemonum secundum Aegyptiorum et Chaldeorum Dogmata juxta etiam Tychonis Calendarium accurate emendatum. Mediolani 1803 sumptibus auctoris typis datum in fol. fig. Senza nome di stampatore.
Opera dedicata all'Imperatore di Russia con frontespizio figurato, e il ritratto dell'autore. Le varie tavole sono sparse fra il testo: e trovansi in fine le quattro grandi tavole del Calendario Naturale. Opera stranissima, e poco nota ai Bibliografi, tirata in scarso numero d'esemplari, e non ammessa in commercio.

4711. GUARANA Jacopo. Oracoli, Augurii, Aruspicii, Sibille, Indovini della Religione Pagana tratti

da antichissimi monumenti ed incisi in rame da più esperti Viniziani artefici. Venezia 1792 in fol. fig.
Sono trenta tavole eseguite dai disegni del Guarana col testo intagliato in rame di contro a ciascuna tavola. Sarebbe però troppo infelice l'idea che degli esperti artefici Veneziani si formerebbe, se fidati alle parole del frontespizio i cono[p. 322]scitori stabilissero in quest'opera il merito della Scuola Veneta.

4712. GUMPPENBERG Guillelmi, Atlas Marianus, sive de imaginibus Deiparae per orbem Christianum miraculosis. Libri duo. Monachi 1657 in 12. fig.
La relazione e il tipo figurato in pessime tavole di 50 diverse immagini celebri formano la sostanza di questo libro.

4713. GYRALDI Gregorii. De Diis gentium libri, sive syntagmata XVII quibus varia Deorum historia, imagines et cognomina explicantur clarissimeque tractantur. Lugduni apud haeredes Jacob. Junctae 1535 in fol. op.
Opera dottissima, prolissa, e di bella edizione.

4714. HAGER Joseph. Panthéon Chinois, ou paralelle entre le culte réligieux des Grecs, et celui des Chinois. Paris in 4. avec une planche.
Opera dottissima stampata colla massima eleganza, e nella quale si prova come la China fosse anticamente da' Greci conosciuta con una gran tavola in foglio, che rappresenta una Pagode Cinese accuratamente intagliata.

4715. HENSBERGIO Vincentio. Viridarium Marianum variis Rosariorum etc. etc. Antuerpiae 1626 in 8. figurato.
Sonovi poche tavole in rame mediocri, e sparse fra il testo del volume.

4716. IKENIO Conrado, Antiquitates Hebraicae secundum triplicem Judaeorum statum, ecclesiasticum, politicum, et oeconomicum. Bremae 1764 in 8.

4717. LEONISSA Gio. Fr. Conformità delle ceremonie Cinesi all'Idolatria Greca e Romana. Colonia 1701 in 8.

4718. LIBICUS Philadelphus. De sacris Imaginibus dissertation. Florentiae in 12.
Questa è dedicata a Giovanni Lami.

4719. MACEDONIO Marcello. Le nove Muse raccolte, e date alle stampe da Pietro Macedonio suo fratello. Napoli per Tarquinio Longo 1614 in 8.
Libro di Poesie di vario genere che non hanno nulla a fare colle nove Muse, se non che queste si trovano incise in altrettante tavole da Felice Padovano.

4720. MANUTII Aldi Pauli Filii Aldi Nepotis. De falsa [p. 323] antiquorum religione deque larario, Commentatio historica. Romae 1773 in 8. M. 44.
L'Amaduzzi pubblicò la prima volta questo libro, e non lo abbiamo stampato che in unione d'altre opere.

4721. MAROLLES M. l'abbé de Villeloin. Tableaux du Temple des Muses réprésentant les Vertus et le Vices sur les plus illustres fables de l'antiquité. Paris 1655 I edizione.
Questo esemplare è preceduto dal ritratto di Marolles intagliato assai bene da N. Poilty. Poi viene il frontespizio figurato come è qui indicato: segue il bellissimo ritratto di Favereau da cui trasse Marolles l'opera sua, e vengono poi le 58 tavole intagliate con molta accuratezza da Bloemart e da' suoi scolari, da Brebiette, e da altri.

4722. MAROLLES M. l'abbé de Villeloin. Tableaux du Temple des Muses tirez du Cabinet de Feu M.

Favereau. Amst. 1676 in 4. fig. 2. edizione.
Questa piccola edizione in quarto ornata di 58 tavole intagliate con molta finezza d'esecuzione è stampata con grande eleganza, ed è la seconda edizione pubblicata dall'autore dopo la prima originale delle figure. Il testo è prezioso per la quantità delle dottrine, esteso in 476 pagine.
È singolare che sebbene quest'edizione sia la sola in cui lo autore fa pompa delle sue dottrine, non venga citata da de Bure, e da Brunet. Nell'edizione di Pickart accompagnata dal testo, e dalle note, non trovasi che un estratto di questo libro, ma molto succinto.

4723. MAROLLES M. l'abbé de Villeloin. Le Temple des Muses orné de LX tableaux ou sont reunis les événemens les plus rémarquables de l'antiquité fabuleuse dessinés et gravés par Bernard Pickart et autres habils maîtres, et accompagnés d'explications et de rémarques. Amst. 1733 in fol.
Bella edizione con testo ed illustrazioni tolte da quella in 4. del 1676, 3 edizione. Le posteriori del 1742, e 1749 non hanno pregio, poiché le tavole erano sensibilmente logorate ecc.

4724. MARTIN Jacob. *Bénédictin de la congregation de S. Maur*. La Religion des Gaulois tirée des plus pures sources de l'antiquité, ouvrage enrichi de figures en taille douce. Paris 1737 in 4. 2 vol.
Nel frontespizio l'autore però apparisce anonimo. In cin[p. 324]que libri è divisa tutta l'opera arricchita di 44 tavole incise dagli stessi artisti che lavorarono all'*Antiquité expliquée di Montfaucon*. Opera piena di preziosa erudizione.

4725. (MARTIN D. Jacques Religieux Benedictin). Explication de divers monuments singuliers, qui ont rapport à la Réligion des plus anciens peuples. Paris 1739 in 4. fig.
Questo libro egualmente apparisce anonimo dal frontespizio ove il nome è taciuto. Innanzi è una tavola allegorica colla dedica dell'opera all'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere, e il volume è ornato di monumenti diversi intagliati in rame.

4726. MERY. La théologie des peintres, sculpteurs, graveurs, et dessinateurs, où l'on explique les principes, et le veritables regles pour représenter les mistères. Paris 1765 in 12.

4727. MESNY. Degli Altari, e delle Are degli antichi, presentata alla celebre Accademia Etrusca di Cortona, Dissertazione. Firenze 1763 in 8.

4728. MOLANO Jo. De historia S. S. imaginum et picturarum pro vero earum usu contra abusus lib. IV. 1594 in 8.
Elegante edizione di un'operetta che in questo genere può ritenersi fra le migliori.

4729. MOLANO Jo. De historia S. S. Imaginum et picturarum pro vero earum usu contra abusus lib. IV. Lugd. 1619 in 11.

4730. MONTIFALCHII Petri. De Cognominibus Deorum opusculum. Perusiae in aedibus Hieronymi Francisci Cartularii 1522 in 4.
Opuscolo di carte 91 raro e interessantissimo. Il frontespizio è intagliato in legno, e a tergo è il Grifo, stemma della Città di Perugia.

4731. De MOUSTIER. Lettres à Emilie sur la Mythologie. Vol. 4 fig. A Buckingham 1792 in 8. fig.
Opera che rese aggradevoli e facili le cognizioni mitologiche nell'istruzione della gioventù.

4732. Les MUSES. Colléction d'estampes gravées en couleur avec l'explication des figures, suivie d'un coup d'oeil rapide sur les Beaux Arts. Paris 1789 in fol. fig.

Tredici stampe colorite, nelle quali si è tentato possibil[p. 325]mente d'imitare il gusto degl'Inglesi, e i modi di Bartolozzi abbelliscono questo volume, il cui testo è stampato in ottimi caratteri. I disegni sono tratti dalla Kauffman, da la Grenée, da Caresme, e da Girard.

4733. MUSSARDUS P. Historia Deorum fatidicorum, vatum, sybillarum Phoebarum apud priscos illustrium, cum eorum iconibus. Genevae 1675 in 8. figurato.
Colle tavole degl'Indovini e delle Sibille intagliate in rame alla maniera dei de Bry. Opera non comune.

4734. PALEOTTI Cardinale e Vescovo di Bologna. Discorso intorno le immagini sacre, e profane, diviso in 5 libri, dove si scuoprono varii abusi loro ec. Bologna 1582 in 4. pic.

4735. PALEOTTI Cardinale e Vescovo di Bologna. La stessa opera tradotta in Latino. Ingolstadii 1594 in 4.
In fine dell'edizione originale è indicato che gli altri tre libri si daranno poi fuori a suo tempo, quantunque si pubblichi in questo volume non tanto nell'Italiano, che nella versione Latina l'indice dei capitoli di quei libri che non vennero poi mai pubblicati. Opera di un Teologo rigorista.

4736. POLI Paolo Anton. Della religione dei Gentili, per riguardo ad alcuni animali e specialmente Topi. Dissertazione per illustrare un'antica statua, e per intelligenza d'alcuni passi della Storia Sacra. Napoli 1771 in 4. fig.
La statua è rappresentata in tre vedute, oltre alcune altre incisioni relative alla materia, collocate come vignette nel corso dell'opera, la quale è divisa in tre parti. L'Apollo Saurotono è figurato nel frontespizio: e l'opuscolo è prezioso per le dottrine. Mar. dor.

4737. PERNETTY Antoine Joseph. Les fables Egyptiennes, et Grécques dévoilées et reduites au même principe avec une explication des Hieroglyphes, et de la guerre de Troye. Paris 1658 in 8. vol. 2.

4738. POMEY P. Franciscus. Pantheum Mythicum seu fabulosa Deorum historia Lugduni 1675 in 12.

4739. PORRI Alessio. Vaso di verità intorno l'origine, nascita ec. dell'Antichristo. Ven. 1697 in 4. fig. presso Pietro Dusinelli e Girolamo Porri.
Strano e bizzarro libretto con molte tavole. Della Bibl. Malborough.

[p. 326]

4740. La RÉLIGION ancienne, et moderne des Moscovites, enrichie des figures. A Cologne chez Pierre Marteau 1698 in 8.
Trovansi sette graziose tavole intagliate da B. Pickart.

4741. RIPA Cesare. Iconologia accresciuta d'imagini, di annotazioni, e di fatti dell'Abate Cesare Orlandi. Perugia 1764 vol. 5 in 4. fig.
Opera un po' farraginosa, ove sono utili nozioni, e da cui potrebbe trarsi un ristretto più succoso, e farsene una più proficua edizione per gli artisti.
Le tavole sono copiosissime, meno che mediocri, ed intagliate in rame.

4742. RITI e costumi degli Ebrei confutati dal Dott. Paolo Medici coll'aggiunta d'una lettera di Nicolò Stratta già Rabbino ec. Venezia 1788 in 8.

4743. RITRATTO totalmente simile della S. Nunziata di Firenze, donato dal G. D. Franc. de' Medici a S. Carlo l'anno 1580 ec. Milano 1648 in 8.
Libercolo di 31 pagine con un intaglio in legno nel frontespizio.

4744. RITUUM Ecclesiasticorum, sive Sacrarum Ceremoniarum S. R. Ecclesiae libri tres non antea impressi. Editi ab Antonio, et Silvano Cappellis Civibus Venetis. Venetiis 1516 in fol. fig. impressum a Gregorio de Gregoriis.

4745. SARDI Alexandri Ferrariensis. Numinum, et Heorum origines nunc primum in lucem editae praemisso de ejusdem Sardii vita commentario, auctore Hieronimo Ferrio. Romae 1775 in 4.
Opera fatta con uno studio e una fatica infinita, e ridotta alle più chiare dimostrazioni.

4746. SCHEDII Eliae. De Diis Germanis, sive veteris Germanorum, Gallorum, Britannorum, Vandalorum religione. Amstelodami, Elzevir. 1648 in 8.
Opera dottissima e preziosa: alla qual edizione però vien preferita la posteriore del 1728 per i commenti di cui è illustrata.

4747. SIMEONI Gabriello. La vita, e Metamorfosi d'Ovidio figurato, e abbreviato in forma d'epigrammi, con altre stanze sopra gli effetti della Luna, il ritratto d'una fontana d'Auvergne etc. all'Ill. Sig. [p. 327] Duchessa di Valentinois. Lione per Gio. di Tournes 1584 in 8.
Edizione elegantissima, le cui stampe in legno *du Petit Bernard* sono assai belle, in numero di tav. 187 con aggiunte al fine d'altri opuscoletti dello stesso Simeoni *sulla natura ed effetti della Luna nelle cose umane. La Fontana di Roing in Overnia*, e l'apologia generale del Simeoni contro tutti i calunniatori e impugnatori dell'opere passate, presenti, e avvenire.

4748. SPONII Jacobi. Ignotorum, atque obscurorum quorundam Deorum arae. Lugduni 1676 in 12.

4749. TEMPESTA Antonio. Metamorphoseon sive Transformationum Ovidianarum Libri quindecim, aeneis formis incisi, et in pictorum antiquitatisque studiosorum gratiam nunc primum exquisitissimis sumptibus a Petro de Jode Antuerpiano in lucem editi. Villelmus Jansonius excudit. Amsterodami in 4. parv. obl.
Con una tavola grande intagliata in rame: dissertazione dottissima.

4750. TIEPOLO Monsg. Gio. Trattato dell'imagine della Gloriosa Vergine dipinta da S. Luca, conservata già molti secoli nella Ducal Chiesa di S. Marco. Venezia 1618 in 8. fig.
Opera miserabile e superstiziosa, senza critica, e distrutta dalle dissertazioni dottissime di *Domenico Maria Manni*. Vedi nella *Bibliografia*.

4751. Du TILLIOT. Mémoires pour servir à l'histoire de la fête des foux, qui se faisoit autrefois dans plusieurs églises. A Lausanne 1741 in 4. fig.
Nel frontespizio è il medaglione coll'iscrizione *stultorum numerus est infinitus*. Dopo la dedica a M. Bouchier seguono le 12 tavole, indi il testo in 112 pagine; nell'ottavo volume delle ceremonie religiose furono ristampate queste memorie che sono singolari, e interessantissime.

4752. TRAVERSARI Abb. Giuseppe Luigi, Dissertazione sull'origine dell'antica Idolatria e sulla forma dei primi simulacri. Faenza 1788 in 8.

4753. TRITONII Antonii. Mythologia ubi epitome in Ovidii Metamorph. lib. ec. Bononiae 1560 in 8. M. 63 e 44.

4754. VARO Fra Francesco. Estratto del trattato circa il [p. 328] culto, offerte, riti, e ceremonie che praticano i Chinesi ec. In Colonia 1700 in 12.

4755. VAVASSORIS Francisci de forma Christi liber. Parisiis. Cramoisy 1649 in 8.

4756. VERDERII Antonii. Pantheon antiquorum exhibens imagines Deorum olim a Vincentio Chartario Italice expositum, nunc ad comunem omnium utilitatem Latino sermone expressum. Rottemburci ad Tubarim 1683 in 8. fig. Con 88 tavole in rame spaventevoli.

4757. VETTORI Francesco. Del Culto di Cibele, Dissertazione ove s'illustra una statuetta del suo Museo. Roma 1753 fig. in 4. M. 19.
Con una tavola grande intagliata in rame. Dissertazione dottissima.

4758. WARBURTON. Dissertazione sulla iniziazione a' Misteri Eleusini, ovvero nuova spiegazione del libro VI di Virgilio ec. Venezia 1793 in 8. M. 67.

4759. ZACHARIAE Gotthilf. Traugott. Dissertatio philologico historica de more veterum in locis editis colendi Deum. Halae Magdeb. 1754 in 4. M. 41.

[p. 329]

APPENDICE

4760. AHMED Teifascite. Fior di pensieri sulle pietre preziose. Opera stampata nel suo originale Arabo con la traduzione e note di Antonio Ranieri. Firenze 1818 in 4.

4761. ALDINI Giovanni. Memoria sulla illuminazione a gas dei Teatri, e progetto di applicarla all'I. R. Teatro della Scala in Milano. Milano 1820 in 8. con due tavole.

4762. BABINGTON Thomas Pompeii. A Poem Which obtained the Chancellor's Medal at the Cambridge Commencement July 1819 in 8.

4763. BUSCHING Giovan Gustavo. Dissertazione intorno una statuetta antica rappresentante l'Idolo Tyr. Breslavia 1819 in 8. Con una tavola in rame in lingua Tedesca.

4764. CATALOGUE des livres de la Bibliothéque de feu M. Millin. Paris 1819 in 8.

4765. CENNINI Cennino. Trattato della Pittura messo in luce la prima volta con annotazioni del Cav. Giuseppe Tambroni. Roma 1821 in 8. Esemplare in carta velina.
Questa edizione venne tratta dal manoscritto che trovasi nella Vaticana, il quale verosimilmente era stato trascritto da quella della Laurenziana di Firenze, che da noi ritiensi per originale, e da cui ne traemmo copia, e venne citata in una nota nel I volume della Storia della Scultura.

4766. CIAMPI Sebastiano. Feriae Varsavienses. Varsaviae 1819 in 4.
Trattasi particolarmente in questo quaderno d'illustrare qualche luogo di Pausania, ed in ispecie del Tempio di

Giove Olimpico, con una tavola in fol.

4767. CIACCIAPORCI Antonio. Degli Etruschi, Lettere. Firenze 1816 in 8.
Sono quindici lettere dirette ad opporsi a quanto in tal materia era stato enunciato da autori gravissimi.

4768. CORDERO Sanquintino Giulio. Delle Misure Luc[p. 330]chesi, e del miglior modo di ordinarle, Lezione Accademica. Badia Fiesolana 1821 in 8.

4769. CORDERO Sanquintino Giulio. Della Zecca e degli antichi Marchesi della Toscana edizione seconda emendata. Pisa 1821 in 8.
In quest'operetta dottissima si fanno importanti osservazioni sull'opera del signor Menizzi intorno la Zecca e le Monete Veneziane.

4770. CUNNINGHAM Francis. Notes récuillies en visitant les prisons de la Suisse, et rémarques sur les moyens de les améliorer. Geneve 1820 in 8.

4771. DESCRIPTION. An improved history and description of the Tower of London. London 1819 in 8.

4772. DESCRIPTION of Fonthill Abbey Wiltshire With Views. London 1817 in 8.
Questa descrizione della Villa del Cav. William Beckford è tanto più preziosa quanto è maggiore la difficoltà di vedere questo luogo magnifico e pittoresco. Il Libro è ornato da 9 tavole di finissimo intaglio, e termina con alcuni cenni su i più singolari libri della Biblioteca di quel Palazzo.

4773. DESCRIPTION nouvelle de Blencheim, Chateau de sa grandeur le Duc de Malborough. Oxford 1815 in 12.
Con alcune tavole in rame.

4774. DESCRIZIONE delle pitture a fresco di Luca Giordano esistenti nelle II. RR. Galleria, e Biblioteca Riccardiana. Firenze 1819 in 8. Ital. e Franc. Esemplare in carta distinta.

4775. DISCORSI letti nella I. R. Accademia di Belle Arti in Venezia per la distribuzione de' premj dell'anno 1820 in 8.
In questo volumetto contiensi l'Elogio del Piranesi scritto dall'Avv. Pietro Biagi, e un Discorso teorico sulle piccole differenze del sig. Antonio Diedo. L'Accademia Veneta ha per costume d'illustrare annualmente col mezzo d'un Oratore le memorie d'uno degli Antichi Artisti della sua Scuola, piuttosto che vagare col soccorso dell'eloquenza in tante inutili ripetizioni di cose dette e ridette.

4776. DISCORSO letto nella grande Aula dell'I. R. Palazzo delle Scienze ed Arti in occasione della distribuzione de' premj nell'I. R. Accademia delle Belle Arti l'anno 1820 in Milano in 8.
Questo è un discorso Teorico del sig. Fumagalli Segretario di quell'Accademia.

[p. 331]

4777. The EXHIBITION of the Royal Accademy 1819 the fifty first. London in 4. Unitovi British Institution for promoting the fine arts in the united Kingdom London 1819 in 4.

4778. FRANCESCHI Giacomo. Igéa de' Bagni, e più particolarmente di quelli di Lucca ediz. Seconda.

Lucca 1820 in 8.

4779. GAZZERA Costanzo. Lettera al C. Gius. Franchi di Pont intorno alle opere di Pittura, e di Scultura esposte nel Palazzo della R. Università l'estate del 1820. Torino 1821 in 8.

4780. GRAZIADEI Ercole. Discorso sopra lo studio dell'ornato. Ferrara 6 aprile 1820.
Seguito da altro Discorso sopra la vita di Benvenuto Tisi da Garofolo, stesso luogo ed anno. Il primo specialmente di questi discorsi è pieno di bellissime idee.

4781. GUATTANI Ant. Spiegazione di un basso rilievo denominato i *Fanti scritti di Carrara*. Roma 1819 in 4.
Con due tavole e il frontespizio figurato.

4782. HAYDON B. R. Pittore Inglese. Giudizio dei conoscitori delle Belle Arti comparato con quello dei professori di esse relativamente ai marmi di Lord Elgin. Londra 1818 in 8.

4783. HAYDON B. R. Pittore Inglese. Comparaison entre la tête d'un des chévaux de Venise qui etoient sur l'arc triomphale des Thuilléries, et qu'on dit etre de Lysippe, et la tête du Cheval d'Elgin du Parthénon. Londres 1818 in 8.
Con una tavola vivacemente intagliata. Sono asserite in questa memoria alcune cose, che non sembrano fondate, intorno i cavalli di Venezia.

4784. HAYDON B. R. Pittore Inglese. Erreur de Visconti relative à l'action de la statue de l'Ilissus, dans la colléction d'Elgin au Museum Britannique. Lond. 1819 in 8. Con una tavola.

4785. HUGONI Hermanni. Pia desideria Emblematis, elegiis, et affectibus SS. Patrum illustrata. Ant. 1628 in 12. fig.
Con 45 tavole, oltre il frontespizio intagliato in legno.

4786. IDEE d'un Monumento a Dante Alighieri, lettere [p. 332] due, e in appendice l'Edituo della Chiesa di S. Croce in Firenze. Opuscolo non mai pubblicato. Italia 1819 in 8.
Vedesi in questo libretto che il monumento a Dante verrà forse inalzato per singolar protezione d'un Mecenate, che non ha voluto aprire un concorso, non solo, escludendo gli Artisti e le Accademie d'Itailia, ma neppure risvegliando l'emulazione degli Scultori Toscani.

4787. IMPERIALE Gio. Vincenzo. La Santa Teresa, Componimenti ed Emblemi con otto tavole in rame, compreso il frontespizio. Venezia presso il Deuchino 1622 in 8.

4788. INGHIRAMI Francesco. Alcune figuline di Arezzo esposte. Badia Fiesolana 1820 in 4. fig.
Con 4 tavole in rame colorate. Undici copie soltanto vennero stampate di questo opuscolo estratto dalla grand'opera di questo Autore come leggesi nella pagina a retro del frontespizio, ove è indicato il nome dei personaggi cui furono destinate.

4789. KNIGHT R. P. An inquiry into the symbolical language of ancient art and Mythology. Lond. 1818 in 8.

4790. Da PERSICO Gio. B. Anfiteatro di Verona e suoi nuovi scavi descritti. Verona 1820 in 8 fig.
Con tre tavole e il frontespizio figurato. In questo insigne Anfiteatro continuano le operazioni dirette a restituirlo al suo pristino splendore per cura dell'Autore, attuale Podestà di Verona, il qual sta pubblicamdo in due volumi

una guida ragionata pel forestiere onde possa ammirare le curiosità della sua patria.

4791. PETRARCA. Le Rime. Padova nella Tipografia del Seminario 1819 e 1820 vol. 2 in 4. gr. fig.
L'edizione splendida di questo Canzoniere fu fatta per cura del sig. Ab. Antonio Marsan professore nell'Università di Padova. L'opera è ornata di molti accuratissimi intagli, fra' quali si distinguono due ritratti, l'uno del Petrarca, l'altro di Laura, preso da un creduto originale di Simone Memmi, oltre i quali sono sette Vedute di luoghi relativi al Poeta intagliate da' buoni Maestri. La vita del Poeta estesa con finezza di accorgimento, come se egli stesso parlasse, le nozioni amplissime sparse nel volume, le cognizioni bibliografiche delle edizioni di Petrarca, e il lusso elegante di quest'opera, assicurano all'egregio illustratore ed editore la riconoscenza della posterità.

4792. QUATREMERE de Quincy. Lettre écrite de Londres [p. 333] à Rome, ed adressée à M. Canova sur les Marbres d'Elgin ou les sculptures du temple de Minerve à Athenes. Rome 1818 in 8.

4793. STATUTI due suntuarii circa il vestire degli uomini e delle donne ordinati prima dell'anno 1322 dal comune di Perugia, tratti da un testo inedito. Perugia 1821 in 4.

4794. STROCCHI Dionigi, e Marchetti Gio. Discorso, e Canzone in onore di Ennio Q. Visconti. Bologna 1819 in 8.

4795. STUKELEY D. Paleografia Britannica or discourses on antiquities in Britain in which is given a particular account of Lady Roisia (foundress of Royston) and her family Witch [sic] a description of her cave there discovered in 1742 Cambridge 1795 in 8.

4796. TRENTA Tom. Guida del forestiere per la Città e contado di Lucca. Lucca 1820 in 8.
Quest'operetta è fatta con critica, consultate le migliori fonti per attingere notizie preziose.

4797. VERMIGLIOLI G.B. Elogio d'Ignazio Danti Perugino. Per. 1820 in 4.

4798. VERMIGLIOLI G.B. Principii della stampa in Perugia, e suoi progressi per tutto il XV secolo: edizione seconda Perugia 1820 in 8.

4799. La VILLA Sampieri in Casalecchio, Sonetti Epitalamici. Bologna 1818 in 4.
Scrissero uomini chiarissimi per trattare delle varie e belle invenzioni che decorano questa Villa, da noi riputata una delle più graziose d'Italia, che nel suo nascere promette per cura del suo possessore d'abbellirsi ancor maggiormente.

4800. VISCONTI E. Quirino, Mémoire sur les ouvrages de Sculpture du Parténon, et de quelques édifices de l'Acropole à Athenes. Paris 1818 in 12.

[p. i]

INDICE

DEL CATALOGO

PER ORDINE ALFABETICO

Abano Pet., *De phisionomia*, 2420.
Abdollatiphi, *Historiae Aegypti compendium*, 1508.
Abela Franc., *Descrizione di Malta*, 3924.
Abregé de l'histoire romaine, 1978.
Abregé des transactions philosophiques, 2475.
Abregé de la vie des peintres, 2181.
Acami Giac., *Dell'origine della Zecca pontificia*, 2724.
Accademici Gelati, prose, 1830.
Accademici Gelati, rime, 1831, 1832, 1833.
Accolti Pietro, *Lo inganno degli occhi*, 802.
Ackermann, *The microcosme of London*, 3925.
Ackermann, *The history of S. Peters Westminster*, 3926.
Acta fratrum Arvalium, 3566.
A. D., *Fidures des habitans du nouveau monde*, 1549.
Adam, *Ruins of the Spalatro*, 3567.
Adam Lambert, *Collection de scultures antiques*, 3474.
Adimari Ales., *Esequie di Fran. Medici*, 1416.
Adimari Rafaello, *Siti riminese*, 4329.
Adler Chris., *Museum Cuficum Borgianum*, 2510.
Adler Jac. Geor., *Descriptio codicum*, 2509.
Adorni Gius., *La pittura, versi*, 972.
Adunanza degli Arcadi in morte di Mengs, 2182.
Aesopi, *Fables by Fr. Barlow*, 1121.
Affò Iren., *Vita del Baldi*, 2183.
Affò Iren., *Il Parmigiano servitor di piazza*, 4294.
Affò Iren., *Antichità della chiesa guastaldese*, 3927.
Agincourt, *Histoire de l'art*, 1.
Agincourt, *Recueil de fragmens de terre cuite*, 2477.
Aglietti Fr., *Elogio dei Bellini*, 2184.
Agnelli Jac., *Galleria del card. Ruffo*, 3365.

Agostini Ant., *Discorsi sopra le medaglie*, 2725, 2726, 2727, 2728.

Agricolae Geor., *De mensuris et pond.*, 1550.

Agricolae Geor., *De re metallica*, 875.

Agricolae Geor., *De ortu et causis subterraneorum*, 2729.

Agricolae Cammillo, *Invenzioni del modo di navigare*, 1552.

Agricolae Cammillo, *Trattato di scienza d'arme*, 1551.

Agricolae Cammillo, *Del trasporto della guglia di S. Pietro*, 3568.

Agricolae Henrici, *De incertitudine scientiarum*, 2.

Agricolae Livio, *Sopra la natura e complessione umana*, 2421 e 2422.

Aistingerii Mich., *De leone belgico*, 1979.

Akerbald, *Iscrizione sopra una lamina*, 3089.

[p. ii]

Allatii Leo., *Animadversiones in frag. etruscar. antiquit.*, 2553.

Allatii Leo., *De templis graecorum*, 2643.

Albergati Fr., *Orazione delle belle arti*, 1285.

Albergati Fr., *Della pittura*, 1286.

Alberi Franc., *Discorso sul disegno*, 1287.

Albericis (de), *Historiarum S. M. V. de populo*, 3569.

Alberti Andr., *De perspectiva*, 803.

Alberti Leonis Baptistae, *De re aedificatoria*, 370 sino al 378.

Alberti Leonis Baptistae, *De amore*, 379.

Alberti Leonis Baptistae, *in amoris remedio*, 380.

Alberti Leonis Baptistae, *De comodis atque incomodis literarum*, 381.

Alberti Leonis Baptistae, *Trivia senatoria*, 382.

Alberti Leonis Baptistae, *Momus*, 383.

Alberti Leonis Baptistae, *De principe*, 384.

Alberti Leonis Baptistae, *Dialogo de Repubblica ec.*, 385.

Alberti Leonis Baptistae, *Hecatomphila e deifira*, 386, 387.

Alberti Leonis Baptistae, *La pittura*, 66, 67, 68.

Alberti Leonis Baptistae, *Opuscoli morali*, 388.

Alberti Gius., *Della misura delle fabbriche*, 389.

Alberti Gius., *Dissertazione dei funerali*, 1553.

Alberti Leandro, *Descrizione dell'Italia*, 4129.

Alberti Matteo, *Giuochi e feste pel Duca di Brunswich*, 1476.

Alberti Romano, *Trattato della nobiltà della pittura*, 69.

Alberto Magno, *De' secreti*, 2423, 2424.
Albertini Fr., *De mirabilibus Romae*, 3570, 3571.
Albertolli Gioc., *Decorazioni ed ornamenti*, 390, 391, 392, 393.
Albertolli Gioc., *Corso elementare d'ornato*, 288.
Albertolli Ferdinando, *Sammicheli architetture*, 394.
Albizii Ant., *Principum christianorum stemmata*, 1980.
Albrizzi Isabella, *Sculture di Canova*, 3475, 3476.
Alciati And., *Emblematum*, 1834.
Alciati And., *Imprese*, 1835.
Alciati, *De ponderibus et mensuris*, 1554.
Alcoran (l') des cordeliers, 4668.
Aldini Gius., *Instituzioni glittographiche*, 2730.
Aldrich Henry, *The elements of civil archit.*, 395 e 396.
Aldovrandi Carlo, *Lettera sulla pittura*, 1131.
Aldovrandi Ulisse, *Le statue antiche di Roma*, 3572.
Aleandro Gir., *Discorso sull'impresa degli umoristi*, 1838.
Aleandro Hier., *Antiquae tab. marmoreae*, 3161.
Aleandro Hier., *Navis ecclesiae symbolum*, 2731.
Aleaume, *La perspective speculative*, 804.
Alemanni Nic., *De lateranensibus parietinis*, 3573.
Algarotti, *Opere*, 3.
Algarotti, *Saggio sopra la pittura*, 70.
Algarotti, *Saggio sopra l'Accademia di Francia*, 1288.
Aligeri Fr., *Dialogus de antiquit. Valentinis*, 3162.
Alio Gius., *Pitture di Cremona*, 4191.
Allegranza Gius., *Spiegazione de' monumenti*, 3928, 3929, 3930.
Allegranza Gius., *Opuscoli eruditi*, 3163.
Almanac des beaux arts, 1290.
Almanacco pittorico di Firenze, 1289.
Almeloveen, *Amoenitates philologicae*, 3164, 3165.
Alstorphii Fran., *De lectis*, 1555.
Althani Frid., *Baptismale hieroglypt.*, 1132.
Alveri Gas., *Roma in ogni stato*, 3574.
Amadutii J., *Donaria duo graece loquentia*, 3090.
Amadutii J., *Sylloge inscriptionum veterum*, 3091.
Amadutii J., *Aepistola ad Janum Plancum*, 3092.
Amadutii J., *De inscriptione Ursi Togati*, 3093.

Amadutii J., *Sull'antico catalogo delle tragedie d'Europide*, 3094.
Amadutii J., *Raccolta di antichità agrigentine*, 2644.

[p. iii]

Amadutii, *Aligeri Dantis de antiq. Valentinis*, 3931.
Amani Jodoci, *Gynecaeum mulierum*, 1556.
Amati, *Regole del chiaroscuro*, 806.
Amati Pasquale, *Sul passaggio d'Annibale*, 3575.
Amati Pasquale, *Sul Rubicone degli antichi*, 3576.
Amati Pasquale, *Dissertaz. seconda sullo stesso*, 3577.
Amati Pasquale, *De restitutione purpurarum*, 1557.
Amati Domenico, *Della vita privata dei romani*, 1558.
Amati Paolo, *La nuova pratica di prospettiva*, 805.
Amboise (d'), *Traité des divises*, 1839.
Ames, *Typographical antiquities*, 4630.
Amichevoli Cost., *Architettura civile*, 397.
Amico Ber., *Piante e imagini degli edificj di Terra Santa*, 3932.
Amico Gio., *L'architetto pratico*, 398.
Amor prigioniero. Torneo fatto in Bologna, 1436.
Amorini Ant., *Discorso di belle arti*, 1292.
Ancarano Gasp., *Rosario della B. Vergine*, 4669.
Ancora (d'), *Guide de Pouzol*, 4314.
Ancora (d'), *Dell'uso de' pozzi presso gli antichi*, 1559.
Andreini G. B., *L'Adamo*, 1423.
Anecdotes des beaux arts, 4.
Angelis (de), *Basilicae Vaticanae descriptio*, 3578.
Angelis (de), *Basilicae S. M. Majoris descriptio*, 3579.
Angeloni Fr., *Utilità della numismatica*, 2732.
Angelotti Pomp., *Descrizione di Rieti*, 4328.
Angelucci Anast., *Illustrazione d'Arezzo*, 1006.
Anguillara G. And., *Le Metamorfosi d'Ovidio*, 1077, 1078.
Ansaldi Innoc., *Il pittore originale*, 973.
Ansaldi, *L'arte della pittura, introduzione*, 974.
Ansaldi, *De diis multarum gentium*, 4670.
Ansaldi, *De cultu pictarum tabularum*, 4670.
Ansaldi, *De Tarsensi Hercule*, 2733.

Antamori Fr., *Della cattedrale d'Orvieto*, 4273.
Antialmanacco pittorico di Cremona, 1291.
Antinoi e marmore ec. Illustrazioni di 7 statue, 3479.
Anti-sola Seb., *In morte di Ottone Calderari*, 2185.
Antichità ercolanensi, 2645.
Antichità romane in Istria, 3934.
Antichità longobardico-milanesi, 3933.
Antiquedades arabas de Espana, 2511.
Antiquarian repertory, 2478.
Antiquarum statuarum urbis Romae, 3477.
Antiquitatum romanorum explicatae, 3581.
Antiquitates, reliquiae ex Museo Muselliano, 3366.
Antiquités de la collection du Roi de Prusse, 3478.
Antiquités romaines par le Comte de B., 3583.
Antiquités de la Ville de Lyon, 3935.
Antiquities of Attica, 2646.
Antiquities of Great Britain, 3936.
Antinori Gio., *Sui cavalli del Quirinale*, 3580.
Antoine Jean., *Traité d'architecture*, 399.
Antolini Gio., *Idee elementari d'architettura*, 400.
Antolini Gio., *Descrizione del Foro Bonaparte*, 3937.
Antolini Gio., *Il Tempio di Minerva in Assisi*, 3938.
Antolini Gio., *Il Tempio d'Ercole in Cori*, 3939.
Antologia romana, giornale, 1293.
Antologia dell'arte pittorica, 71.

[p. iv]

Anton-chi-chiama, *Discorsi di pittura*, 72.
Antonelli Leonardo, *Memorie sulle teste di SS. Pietro e Paolo*, 3584.
Antonini Carlo, *Ornamenti e candelabri*, 401.
Antonini M. l'abbé, *Memorial de Paris*, 4282.
Antonino Filippo, *Antichità di Sarsina*, 1560.
Anuli Bart., *Picta poesis*, 1840, 1841.
Apelles symbolicus, 1842.
Apparati per l'arcivescovo Monti in Milano, 1411.
Appiani et Amautii, *Inscriptiones*, 3095.

Aquini Car., *Vocabularium architecturae*, 2145.
Aquini Car., *Sacra exequialia Jacobi II*, 1486.
Aragonensi Seb., *Monumenta agri Brixiani*, 3696.
Arcadia pictorica en sueno, 975.
Architettura egiziana, 2512.
Architettura secondo i principi di Vitr. o di Blume, 402.
Architettura civile, militare, idraulica, balistica, 404.
Architettura elementare pel Collegio Nazzareno, 403.
Arcus triumphalis Leopoldo Magno positus, 1481.
Ardito Mich., *L'epifania degli dei*, 4671.
Arduino Gio., *Ad totius Europae antiquarios*, 3166.
Arfelli Ang., *Orazione di belle arti*, 1294.
Argeuville (d'), *Abregé de la vie des peintres*, 2186, 2187.
Argeuville (d'), *Vie des architectes, et sculpteurs*, 2188.
Arias Montanus, *De divinis nuptiis*, 1981.
Arienti Ridolfo, *Torneo fatto in Ferrara*, 1430.
Arrigoni Hon., *Numismata*, 3734.
Ariosto Lod., *Orlando Furioso*, 1079, 1080.
Aringhi Pauli, *Roma subterranea*, 3585, 3586.
Armamentarium, sive Aug. Imp. arma, 1982.
Armand, *Refléxions sur l'art de la peinture*, 73.
Arme dei nobili veneziani, 1983.
Armenini G. B., *Precetti di pittura*, 74, 75.
Arnaldi Enea, *Idea d'un teatro*, 749, 750.
Arnaldi Enea, *Delle basiliche antiche*, 876.
Arpe Frid., *De prodigiosis naturae operibus*, 2735.
Arphe (de), *Varia commensuracion*, 289.
Art de donner les plans, profils etc., 405, 807.
Art de former les jardins modernes, 877.
Art de la peinture en fromage, 76.
Art de verifier les dates, 2479.
Arte di scrivere, 290.
Arundelianorum marmora, seldianorum etc., 3097.
Ascani (degli), *Descrizione di due quadri di Rafaele*, 1230.
Ascani Pellegrino, *Raccolta di medaglie imperiali*, 2736.
Assemani Jos., *Litterae apostolicae Clementis XII*, 3587.
Assemani Simonis, *Globus coelestis Cuficus*, 2515.

Assemani Simonis, *Museo Cufico Naniano*, 2514.
Assemani Simonis, *Saggio sulla letteratura degli arabi*, 2313.
Astorii Ant., *De diis cabiris*, 4672.
Atkinson Jo., *Costumi di Russia*, 1361.
Atlante di tavole per la Calabria, 3942.
Atrium Heroicum Caesarum, ritratti, 1984.
Atti dell'Accademia Italiana, 1295.
Aubin (S.), *Jeux des polissons de Paris*, 1562.
Audiberto Cam., *Descriptio villae Tauriniensis*, 3943.
Audran Gir., *Les proportions, du corps humain*, 291.
Audrichio Ever., *Institutionis antiquariae*, 2480.

[p. v]

Avelloni Gius., *In morte del pittor Novelli, visione*, 2189.
Avenarii Chris., *De Artemisia et Mausolo*, 2738.
Aventis (de), *De proportione monetarum*, 2739.
Averani Jos., *Monumenta latina postuma*, 3945.
Averoldo Giul., *Le pitture di Brescia*, 4184.
Augusta ducale basilica di S. Marco, 3944.
Augustini Ant., *De romanorum gentib. et familiis*, 3588.
Augustini Leonardi, *Gemmae et sculpturae antiquae*, 2737.
Aviler (d') Charl., *Cours d'architecture*, 406.
Aviler (d') Charl., *Dictionaire d'architecture*, 407.
Aulisii Vinc., *La giostra*, 1482.
Auria Vinc., *La Sicilia inventrice*, 1564.
Azari Gius., *Marmo Taurobolico*, 3167.
Azzoguidi Val., *De vetustate civitatis Bononiae*, 2555.

B

Bacii And., *De thermis*, 1565.
Bacii And., *Del Tevere*, 3589.
Bacii And., *Le XII pietre del Sommo Sacerdote*, 2740.
Bacii And., *Not. dell'antica Cluana*, 2556.
Bacii And., *De naturali vinorum historia*, 1566.
Bacco Enrico, *Il regno di Napoli*, 4262.

Baconis Rug., *Perspectivae*, 808.
Bachaumont, *Lettres sur les peinture etc.*, 1133.
Baerle Kal., *Ingresso di M. de' Medici in Amsterdam*, 1448.
Baglione Gio., *Vite de' pittori*, 2190, 2191.
Bailey Gugl., *Avanzamenti dell'arti*, 879.
Bailly, *Catalogue des tabl. du Luxembourg*, 4413.
Bajerius Jo., *Gemmarum thesaurus*, 2741.
Balassa Er., *Casulae S. Stephani etc.*, 3168.
Baldi Ber., *Versi e prose*, 1007 e 3946.
Baldi Ber., *Memorie d'Urbino*, 3947.
Baldi Ber., *Scamilli impares vitruviani*, 2147, 408, 409, 410.
Baldo Cam., *Phisiognomica Aristotelis*, 2425.
Baldo Gius., *Orazione in lode delle arti*, 1296.
Baldo Lazzaro, *Vita di S. Lazzaro*, 2192, 2193, 2194.
Baldinucci Fil., *Decennali*, 2195.
Baldinucci Fil., *Opuscoli*, 2196.
Baldinucci Fil., *Vita del Bernino*, 2197, 2198.
Baldinucci Fil., *Decennali colle aggiunte del Piacenza*, 2199.
Baldinucci Fil., *Decennali colle note del Manni*, 2200.
Baldinucci Fil., *Dell'arte dell'intaglio in rame colle note del Manni*, 2201.
Baldinucci Fil., *Vocabolario dell'arti del disegno*, 2146.
Baldinucci Fil., *Dell'intaglio in rame, ediz. originale*, 248.
Balduinus, *De calceo*, 1567.
Ballo di donne turche danzato ai Pitti, 1417.
Balneis (de), *Omnia quae extant*, 1568.
Baltard, *Paris et ses monumens*, 3948.
Balthus Le P., *Reponse à l'histoire des oracles*, 4673.
Banck Laur., *Roma triumphans*, 3591.
Banck Laur., *Taxa cancellariae romanae*, 3590.
Bandini Ang., *De obelisco Caes. Aug.*, 2516.
Bandini Ang., *In antiq. tab. eburneam*, 3169.
Banduri Ans., *Numismata imper.*, 2742.
Baunier (l'abbé), *La mithologie et les fables*, 4674, 4675.
Baunier (l'abbé), *Origine del culto egizio per gli animali*, 4676.

[p. vi]

Baunister Jacq., *Tableau des arts et des sciences*, 5.

Bar, *Costumes des ordres relig. et militaires*, 1569.

Barbaro Dan., *Pratica di prospettiva*, 809.

Barbaro Tommaso, *Il pellegrino geografo*, 4130.

Barbault, *Les plus beaux monumens de Rome*, 3592.

Barbault, *Recueil de divers monum. anciens*, 3593.

Barbault, *Monumens antiques*, 3594.

Barbault, *Vues des plus beaux restes de l'antiquité*, 3595.

Barberino Fr., *Documenti d'amore*, 1985.

Barbet, *Livre d'architecture*, 411.

Barca Alex., *Saggio sul bello di proporzione*, 413.

Barca Alex., *Della geometria di Polifilo*, 414.

Barca Pietro, *Avvertimenti d'architettura*, 412.

Bardet, *Traité d'architecture civile*, 415.

Bardi Gir., *Dichiarazione dei quadri di Venezia*, 4348, 4349.

Bardi Gio., *Memoria del Calcio Fiorentino*, 1570.

Bardon Dandré, *Traité de peinture*, 77.

Bardon Dandré, *Histoire universelle*, 78.

Bardon Dandré, *Costumes des anciens peuples*, 1571.

Barela Jo. B., *Funerale di Filippo IV*, 1461.

Barga (da), *Orazione nell'esequie di Cosimo de Med.*, 1383.

Bargagli Scip., *Delle imprese*, 1843, vedi *Dialoghi*.

Bargaei P. Ang., *De aedificiorum urbis Romae*, 3596.

Barisoni Gio., *Il vero lume per l'arte di scrivere*, 292.

Barjaud et Landon, *Description de Londres*, 4230.

Barri Giac., *Viaggio pittoresco*, 4131, 4132.

Baroni Clem., *Delle ceremonie e complimenti romani*, 1572.

Barotti Ces., *Pitture di Ferrara*, 4196.

Barozzi da Vignola, *Regole di prospettiva*, 809, 810, 811, 812, 813.

Barozzi da Vignola, *Regola dei V ordini d'architettura*, 416, 417, 418, 419, 420.

Barozzi Serafino, *Pianta e spaccato di S. Vitale a Ravenna*, 3949.

Barrere Pierre, *Observation sur les pierres figurées*, 2743.

Barthel Jo. Casp., *De pallio*, 1573.

Barthélémy, *Refléxions sur la langue de Palmyre*, 2648.

Bartholomeo Senense, *Vita B. Stephani*, 2202.

Bartoli Cosimo, *Modo di misurar le distanze*, 421, 422.

Bartoli Franc., *Pitture e sculture d'Italia*, 4133.

Bartoli Franc., *Pitture e sculture di Rovigo*, 4332.
Bartoli Gius., *Notizie dell'iscrizioni di Verona*, 3098.
Bartoli Gius., *La vittoria d'Imeneo per nozze in Turino*, 1516.
Bartoli Gius., *Ragionamenti sul Dittico Quiriniano*, 3171.
Bartoli Gius., *L'Antro Eleusino nel Museo Nani*, 3170.
Bartoli Pietro Santi, *Collezione di gemme*, 2744, 2746.
Bartoli Pietro Santi, *Museum Odescalcum*, 2745.
Bartoli Pietro Santi, *Sigismondi Augusti triumphus*, 3367.
Bartoli Pietro Santi, *Gli antichi sepolcri*, 3597.
Bartoli Pietro Santi, *Recueil des peintures antiquae*, 3598.
Bartoli Pietro Santi, *Fregio di Rafaelle al Vaticano*, 3600.
Vedi *Virgiliani codicis etc.*, vedi Bellori.
Bartolini Gasp., *De tibiis veterum*, 1574.
Bartolini Gasp., *De armillis veterum*, 1575.
Bartolini Thom., *De unicornu*, 3172.
Bartolozzi F., *Elementi di disegno*, 293.
Bartolozzi Sebast., *Vita del pittore Vignali*, 2203.
Bartolozzi Sebast., *Vita di Antonio Franchi*, 2204.

[p. vii]

Bartolucci Vinc., *De viis pubblicis*, 880.
Bartsch Ad., *Catalogue du cab. du P. de Ligne*, 4550.
Bartsch Ad., *Cat. de Guido Reni*, 4551.
Bartsch Ad., *Cat. de Rembrant*, 4553.
Bartsch Ad., *Cat. de Lucas de Leide*, 4533.
Baruffaldi, *Memorie de' pittori ferraresi*, 2205.
Baruffaldi, *De proeficis*, 1576.
Baruffaldi, *Orazione di belle arti*, 1297.
Baruffaldi, *Su d'un'antica iscrizione nel Vico Aventino*, 2747.
Bavaria Sancta, 1989.
Barzoni Vit., *L'Ebe di Canova*, 3480.
Barzoni Vit., *Descrizioni diverse*, 3481.
Basilica di S. Marco, vedi *Augusta*.
Battaglini Ang., *Sul commercio degli antichi librai*, 1577.
Battello, *De numism. heracliani*, 2748.
Batteux, *Les beaux arts à un méme principe*, 6.

Basan F., *Dictionnaire des graveurs*, 2148.

Basan F., *Catalogue d'un collection de tableaux*, 4455.

Basan F., *Cat. d'une collection de desseins flamands*, 4463.

Basan F., *Cat. d'estampes d'après Rubens*, 4433.

Basan F., *Cat. provenant du cabinet de M. ****, 4482.

Basan F. et Joullain, *Cat. de M. Menars*, 4483.

Basan F., *Cat. du cabinet de M. Ville*, 4505.

Basan F., *Cat. du fond de Basan*, 4564.

Basan F., *Recueil de 123 sujets de differents artistes*, 3368.

Bassi Martino, *Dispareri d'architettura*, 423, 424.

Baudelot, *De Dairval histoire de Ptolomée*, 2749.

Baudelot, *Féte d'Athenes representée etc.*, 2750.

Baudelot, *De l'utilité des voyages*, 2751.

Baudoin, *Recueil d'emblemes*, 1844.

Baur Je., *Le Metamorfosi d'Ovidio*, 1081, 1082, 1986, 1987.

Baur Je., *Costumi di diverse nazioni*, 1578.

Baur Je., *Battaglie diverse*, 1988.

Bayardi Ott., *Prodromo dell'Ercolano*, 2649.

Bayerii Fr., *De nummis Haebreo-Samaritanis*, 2752.

Bayerii Fr., *Nummorum samaritanorum vindiciae*, 2753.

Bayerii Fr., *De l'alfabeto de los Fenices*, 2754.

Bayerii Theophili, *De nummis romanis*, 2755.

Bayerii Theophili, *Historia Osrhoena ex nummis*, 2756.

Bayfii Laz., *De re vestiaria et navali*, 1579.

Bayfii Laz., *De vasculis*, 1580.

Beaumont, *L'Enciclopedie Perruquiere*, 1581.

Beauvalet, *Fragments d'architecture*, 425.

Becchetti Fil., *Sui giuochi circensi*, 1582.

Becega Tom., *Saggio d'arch. teatrale*, vedi Calderari.

Becker Guil., *Augusteum ou Galérie de Dresde*, 3482.

Beckfort W., *Vues de la Jamaique*, 3950.

Bedeschini Fr., *Collection de cartuches*, 426.

Bedik Petr., *Explicatio columnarum in Perside*, 3951.

Begeri Laur., *Thesaurus Brandeburgicus*, 2757.

Begeri Laur., *Contemplatio ex dactiliotheca Gorlaei*, 2758.

Begeri Laur., *Poenae Ixionis, Sisiphi etc. infernales*, 2759.

Begeri Herculis, *Etnicorum*, 2760.

Belgradi Jac., *Epistolae ad Scipion Maphejum*, 1134.
Belot Jean., *La chiromantie etc.*, 2426.
Bellei Dom., *Pitture del palazzo di Sassuolo*, 4256.

[p. viii]

Belley (l'abbé), *Pierres gravées du Duc d'Orleans*, 2761.
Bellezza (la) canti tre, 1045.
Bellezza di ricami, serie d'opuscoli, 1583.
Belli Silvio, *Quattro libri geometrici*, 427.
Belliere (de la), *La phisionomie raisonnée*, 2427.
Bellino Gent., *Columna Theodosiana*, 2650, 3602.
Bellini Vinc., *De monetis Italiae*, 2762.
Bellini Vinc., *Dell'antica lira ferrarese*, 2763.
Bellophoron in corniola etc., 2764.
Bellonii Cenomani, *De admirabili opere antiquorum*, 1584.
Bellori Gi. Piet., *Colonna Trajana*, 3603.
Bellori Gi. Piet., *Colonna Antonina*, 3604.
Bellori Gi. Piet., *Columna choclis M. Aur. Antonino etc.*, 3605.
Bellori Gi. Piet., *Admiranda romanarum antiq.*, 3606, 3607.
Bellori Gi. Piet., *Veteres arcus Augustorum*, 3608.
Bellori Gi. Piet., *Le antiche lucerne figurate*, 3609, 3610.
Bellori Gi. Piet., *Le pitture del sepolcro dei Nasoni*, 3611.
Bellori Gi. Piet., *Picturae antiquae cryptarum romanarum*, 3612.
Bellori Gi. Piet., *Fragmenta vestigii veteris Romae*, 3613.
Bellori Gi. Piet., *Le vite de' pittori*, 2206, 2207.
Bellori Gi. Piet., *Admotationes in XII Caes. numismata*, 2768.
Bellori Gi. Piet., *Descrizioni delle imag. di Rafaello*, 3369.
Bellori Gi. Piet., *Notae in numismata tum Ephesia etc.*, 2767.
Bellori Gi. Piet., *Selecti duo nummi Antonini*, 2766.
Bellori Gi. Piet., *Veterum illustrium imagines*, 2765.
Beltramelli Gius., *Notizie di un quadro*, 1231.
Beltrami Fr., *Il forestiero in Ravenna*, 4322.
Beltramini, *Della mestica della pittura*, 79.
Bernard, *Catalogue des estampes de M. d'Ursel*, 4573.
Bene (del) Benedetto, *Sull'Anfiteatro di Verona*, 784.
Benedetti Fel., *Le imprese di D. Filippo d'Austria*, 1845.

Benedetti Elpidio, *Funerale del card. Mazzarini*, 1456.
Benedicti Ant., *Numismata graeca*, 2769.
Benedicti Ant., *Papae XIV Litterae Apostolicae*, 3614.
Benedetti Josephi, *De cursu publico*, 1585.
Benincasa Bart., *Descriz. delle stampe Durazzo*, 3370.
Benserade, *Metamorphoses d'Ovide*, 4677.
Bentham Jam., *The history of the church of Ely*, 3952.
Benvenuti Gius., *De' Medici presso gli antichi*, 1135.
Benvenuti Niccola, *Corso elementare di disegno*, 294.
Berchet Gio., *Funerali di Appiani*, 2208.
Berg Adamo, *Feste e tornei pel pr. Palatino*, 1380.
Berger (de), *Commentatio de personis, vulgo larvis*, 1586.
Bergier Nicolas, *Histoire des grands chemins*, 882.
Bergier Nicolas, *Le dessein de l'histoire de Reims*, 3953.
Berio Fr., *Dilucidazione d'un vaso etrusco*, 2557.
Bernardi Ed., *De mensuris et ponderibus*, 1587.
Berni Fr., *Il torneo a piedi etc. festa*, 1438.
Bernino Dom., *Vita del Bernino suo padre*, 2209.
Beroso, *I cinque libri delle antichità*, 3173.
Beroaldi Fr., *Teatro d'invenzioni e macchine*, 883.
Bertano G. B., *Gli oscuri e difficili passi di Vitruvio*, 428.

[p. ix]

Bertelli Berd., *Omnium fere gentium habitus etc.*, 1588.
Bertelli Petri, *Diversarum nationum habitus etc. centum*, 1589.
Berthollet, *Elémens de l'art de la teinture*, 80.
Berti Ales. Pomp., *La scienza delle medaglie*, 2770.
Berti G. B., *Studio elementare d'architettura*, 429.
Bertoldi Leop., *Sopra un basso rilievo di ferro*, 2771.
Bertoldi Fr., *Illustrazione d'un monumento*, 3174.
Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, poema in 8 rima, 1083.
Bertoli G. Dom., *Antichità d'Aquileja*, 3954.
Besozzi Raim., *Storia della Basilica di S. Croce*, 3615.
Besson Jac., *Théatre des instrumens mathématique*, 884.
Betti Zac., *Descrizione d'un ponte naturale*, 3956.
Bettinelli Sav., *Dell'entusiasmo delle belle arti*, 7.

Bettinelli Sav., *Risorgimento d'Italia negli studj delle arti*, 8.

Bettinelli Sav., *Lettere sulle belle arti*, 1136.

Bettinelli Sav., *Delle lettere e delle arti mantovane*, 1298.

Bettio Pietro, *Esequie dell'ab. Morelli*, 2210.

Betussi Gius., *Descrizione della villa del Catajo*, 3957, 3958.

Beume J. B., *Memoire sur la teinture en noir*, 81.

Beverini Bart., *De ponderibus et mensuris*, 1590.

Bevilacqua Ip., *Vita del Cignaroli*, 2211.

Bezae Theod., *Poemata varia, emblemata*, 1846.

Bezzi Giul., *Il fuoco trionfante, festa*, 1443, 4221.

Biagi Clem., *Monumenta graeca ex Museo Nani*, 2651.

Biagi Clem., *Monumenta gr. et latina*, 2652.

Biagi Clem., *Ragionamento su d'un'antica statua*, 3483.

Biagi Av., *Elogio di Paolo Cagliari*, 2212.

Bianchi Gio., *Lettera su alcune iscrizioni*, 3100.

Bianchi Gio., *Parere sopra il porto di Rimino*, 3101.

Bianchi Gio., *Lettera sul Panteo Sacro di Rimino*, 4678, 1137, 1138.

Bianchi Gius., *Della Galleria di Firenze*, 4202.

Bianchi Isidoro, *Delle scienze e delle arti*, 1299.

Bianchi Pietro, *Osservazioni sull'Anfiteatro Flavio*, 785.

Bianchini Fr., *Sul trasporto della Colonna Antonina*, 3618.

Bianchini Fr., *Camera ed iscrizioni sepolcrali ec.*, 3617.

Bianchini Fr., *Del Palazzo dei Cesari*, 3618.

Bianchini Fr., *Storia universale provata co' monumenti*, 2481.

Bianconi Car., *Nuova guida di Milano*, 4236.

Bianconi Gio. Bat., *De antiquis litteris haebreorum*, 3176.

Bianconi Giov. Lodov., *Opere varie*, 9.

Bianconi Giov. Lodov., *Elogio storico di Mengs*, 2213.

Bianconi Giov. Lodov., *Lettere sul 3 tom. della Felsina pittrice*, 2214.

Bianconi Giov. Lodov., *Descrizione de' circhi ec.*, 3619.

Bibienna Ferd., *Direzione a' studenti d'architettura*, 432.

Bibienna Ferd., *L'architettura civile preparata ec.*, 430.

Bibienna Ferd., *Architettura e prospettive ec.*, 431.

Bibienna Antonio, *Teatro di Bologna*, 751.

Bibienna Antonio, *Teatro di Bologna, e di Pavia*, 752.

Biblia pauperum, 1992.

Biblia nuova, figurata di Bockspergen, 1991.

Biblia ad vetustissima exemplaria castigata, 1990.
Bibliografia storica dello Stato Pontificio, 4632.
Bibliotheca D. Nicolai de Azara, 4633.
Bibliotheca Smithiana, seu catalogus, 4635.

[p. x]

Bibliotheca Stoschiana, 4634.
Bidloo God., *Anatomia humani corporis*, 295.
Bie (de), *Portraits des Rois de France*, 1993.
Bie (de), *Iconologie*, 1847.
Bie (de), *La France métallique*, 2772.
Bie (de), *Numismata aurea Imperatorum*, 2773.
Biondo M. Aug., *Della nobilissima pittura*, 82, 83.
Biondo M. Aug., *Della domazione del polledro*, 4595.
Biondo Flav. da Forlì, *Roma trionfante*, 3620.
Biondo Flav. da Forlì, *Roma ristaurata*, 3621, 3622, 3623.
Binet Etien., *Vies des fondateurs de l'Eglise*, 1994.
Bini Piet., *Memorie del Calcio Fiorentino*, 3177.
Biralli Sim., *Delle imprese scelte*, 1848.
Biringuccio Vannuccio, *Pirotechnia*, 1591.
Bisagno Fr., *Trattato della pittura*, 84.
Biscari (Prin. di), *Iscrizione nel teatro di Catania*, 3102.
Biverii Pet., *Oratorium piarum imaginum*, 1849.
Bizot, *Histoire métallique d'Hollande*, 2774.
Blair Io., *Tables chronologiques*, 2482.
Blancanii Iac., *De antiquitatis studio*, 2483.
Blancanii Iac., *De diis topicis fulginatium*, 3178.
Blanchard Edme., *De la coupe des bois*, 885.
Blondel Fr., *Resolution de 4 problemes d'arch.*, 433.
Blondel Fr., *Cours d'architecture*, 434.
Blondel Fr., *De la distribution des maisons de plaisance*, 435.
Blondel Fr., *De la necessité de l'étude de l'architec.*, 436.
Blondel Fr., *De la necessité de l'étude des sciences dans les arts*, 437.
Blondel, *Discours sur l'architecture*, 438.
Blond (le), *L'art d'imprimer les tableaux*, 250.
Blondi Fl., *De Roma triumph.*, 3624.

Blondi Fl., *Historiarum ab inclinatione Imp. Rom.*, 3625.
Blondus M. Aug., *De cognitione hominis per aspectum*, 2428.
Bloome Hans., *Dei cinque ordini delle colonne*, 439.
Boari Ot., *De Plinii testamentaria inscriptione*, 3103.
Boccacci Gio., *Genealogia degli Dei*, 4679.
Bocchi Fr., *Le bellezze di Firenze*, 4203.
Bocchi Fr., *Eccellenza della statua di S. Giorgio*, 3484.
Bocchi Fr., *De restitutione S. Testudinis Florentinae*, 1139.
Bocchi Fr., *Dell'imagine della S. Nunziata di Firenze*, 3371.
Bocchinus Achilles, *Simbolicarum quaestiones*, 1850, 1851.
Bocchinus Joannes, *Spectacula in adventu Ernesti Austr.*, 1401.
Bocchinus Joannes, *Spectacula in adventu Alberti Austr.*, 1408.
Bocchinus Ottavio, *Osservazioni sul teatro d'Adria*, 786.
Bocchinus Fran. Gir., *Sopra un cristiano basso rilievo*, 3179.
Bocchinus Fran. Gir., *Sopra un antico sigillo*, 2775.
Bocchini, *Le pazzie dei savi*, 1084.
Bodenus Ben., *Dissertationes de artifice*, 11, 12.
Bodenus Ben., *De umbra poetica*, 1008.
Boecleri Geor., *Antiquitates Hydragogicae*, 886.
Boece Ansel., *Le parfait Joaillier*, 2776.
Boemo Gio., *Costumi, leggi, usi di tutti i popoli*, 1592.
Boernerii Io., *De privilegiis pictorum*, 85.
Boetius Ans., *Gemmarum et lapidum historia*, 2777.
Boetii Manilii, *Aritmetica*, 814, 3264.

[p. xi]

Boettingerii Aug., *De anaglypho Musei Neapol.*, 3180.
Boettingerii Aug., *Les Furies d'après les poetes*, 3181.
Boettingerii Aug., *Sabine, ou la matinée d'une dame r.*, 1593.
Boffrand, *Livre d'architecture*, 440.
Boffrand, *Fonte de la statue de Louis XIV*, 3485.
Bohmeri Jus., *Programmata Auspicalia*, 2778.
Boileau, *Oeuvres*, 1085.
Boissardi Jac., *Theatrum vitae humanae*, 1852.
Boissardi Jac., *Emblematum*, 1853.
Boissardi Jac., *De divinatione*, 4681.

Boissardi Jac., *Vitae et icones sultanorum, princ. persarum etc.*, 1996.

Boissardi Jac., *Veri ritratti degli imp. turchi, e p. persiani*, 1997.

Boissardi Jac., *Bibliotheca seu thesaurus virtutis*, 1995.

Boissardi Jac., *Parnassus biceps*, 4680.

Boissardi Jac., *Biblioteca calcographica*, 1998.

Boissardi Jac., *Romanae urbis topographia*, 3626.

Boissardi Jac., *Mascarade mise en taille douce*, 1594.

Boldetti M. Anto., *Osservazioni sopra i cimiterj*, 3627.

Bologna Car., *De monumentis artium et litterarum*, 1232.

Boot (de), *Simbola varia principum*, 1855.

Bonada Fr., *Carmina ex antiq. lapidibus*, 3182.

Bonajuti, *Italian scenery*, 1598.

Bonanni, *Traité des vernis*, 87.

Bonanni Fran., *Delle antiche Siracuse*, 2654.

Bonanni Giac., *Colonna dell'antica Siracusa*, 2653.

Bonanni Philippi, *Numismata Pontificum*, 2779, 2780.

Bonanni Philippi, *Museum Kircherianum*, 3372.

Bonanni Philippi, *Gabinetto armonico*, 1596.

Bonanni Philippi, *Descrizione degli strumenti armonici*, 1597.

Bonanni Philippi, *Templi Vaticani historia*, 3628, vedi *Numismata*.

Bonanni, *Catalogo degli ordini equestri*, 1595.

Bonardo Vinc., *Sulla benedizione pontificale dell'Agnus Dei*, 3183.

Bonarelli Prosp., *Il Solimano*, 1086.

Bonarroti Fil., *Osservazioni sui vasi di vetro*, 2781.

Bonarroti Fil., *Osservazioni su alcuni medaglioni*, 2782.

Bonarroti Michelangiolo, *Le porte di Roma*, 441.

Bonarroti Michelangiolo, *La Libreria Laurenziana*, 3972.

Bonarroti Michelangiolo, *Rime*, 1009, 1010.

Bonarroti Michelangiolo, *Profeti, Sibille ed altre figure*, 1999.

Bonarroti Michelangiolo, *Descrizione delle nozze di M. de Medici*, 1406.

Bonasone Giul., *Amori e sdegni di Giunone*, 2000.

Boni Mauro, *Sulla pittura d'un gonfalone ec.*, 3185.

Boni Mauro, *Notizie d'una cassettina geografica*, 3184.

Boni Mauro, *Saggio di studj dell'ab. Lanzi*, 2216.

Boni Mauro, *Sopra alcune pitture antiche venete*, 1233.

Boni Onofrio, *Elogio del Battoni*, 2215.

Boni Onofrio, *Su i templi monopteri antichi*, 1141.

Boni Onofrio, *Lettera di Bajocco all'ab. Fea ec.*, 1140.
Boni Onofrio, *Riflessioni sopra il Buonarroti*, 86.
Bonicelli Io., *Bibliotheca pisanorum*, 4636.
Bonifacio Gio., *Le arti liberali e meccaniche*, 13.
Bonomi Fr., *Chiron Achillis ec. emblemi*, 1854.
Bonsi Can., *Orazione sulle belle arti*, 1300.
Bonsignore Stef., *Esequie di Gius. II e di Leopoldo II*, 1532, 1533.
Borassatti Giust., *Il ginnasta in pratica ec.*, 1599.
Borboni G. And., *Delle statue*, 271.
Borde (la) Alex., *Description du pavé d'Italica*, 3960.

[p. xii]

Bordoni A., *De' contorni dell'ombre ordinarie*, 815.
Borel P., *Tresor des antiquités gauloises*, 2149.
Borel P., *Les antiquités de la ville de Castres*, 3962.
Borghini, *Il Rivoso*, 2217, 2218.
Borgii Hier., *Urbis Romae renovatio*, 3630.
Boria, *Emblemata moralia*, 1857.
Borioni Ant., *Collectanea antiquit. romanar.*, 3631.
Borlase Wil., *Antiquities historical and monumental*, 3963.
Bormastin Ant., *Description de Vienne*, 4394.
Borni Gius., *Osservazioni sul martirio di S. Giulio*, 4682.
Bornitii, *Emblemata ethico-politica*, 1856.
Borra Gio. B., *Trattato delle resistenze negli edificj*, 887.
Borromei Frid., *De pictura sacra*, 88.
Borromino Fr., *Opere sue architettoniche*, 442.
Borsetta Ces., *Della natura delle imprese*, 1858.
Borson Etien., *Lettres sur les beaux arts*, 1142.
Bos (du), *Reflexions sur la poesie et la peinture*, 89.
Bosboom Sim., *Libro d'architettura olandese*, 443.
Bosca Piet., *De serpente aeneo*, 3186.
Boschini Mar., *La carta del navigar pittoresco*, 976.
Boschini Mar., *Le ricche miniere della pittura*, 4350, 4351.
Boschini Mar., *I giojelli pittoreschi di Vicenza*, 4392.
Boscovick, *Sulla cupola di S. Pietro*, 3632.
Boselli Hier., *De Aureliano lapide*, 3104.

Bosio Ant., *Roma sotterranea*, 3634.
Bosse Abr., *Des manieres de dessinee les ordres*, 444.
Bosse Abr., *Des ordres des colonnes*, 445.
Bosse, *Réprésentation géometrale de plusieurs batimens*, 446.
Bosse, *Recueil de figures pour apprendre à dessiner*, 296.
Bosse, *Sentiment sur la distinction de diverses manieres*, 90.
Bosse, *Le peintre converti*, 91.
Bosse, *De la maniere de graver à l'eau forte*, 254, 255.
Bosse, *De la gravure en taille douce*, 251, 252, 253.
Bosse, *Traité des pratiques géometrales de perspective*, 816.
Bosse, *Maniere universelle de M. Desarques*, 817, 818.
Bosse, *Traité de perspective*, 819, 820.
Bossi Benig., *Disegni del Parmigianino*, 2001.
Bossi Giuseppe, *Epistola al Zanoja*, 1011.
Bossi Giuseppe, *Del Cenacolo di Leonardo*, 3373.
Bossi Luigi, *Dell'erudizione degli artisti*, 1301.
Bossi Luigi, *De l'origine de la gravure (estract)*, 256.
Bossi Luigi, *Spiegazione d'una raccolta di gemme*, 2783.
Bossi Luigi, *Liste des principaux objets exportés en France*, 3964, 4134.
Bossi Luigi, *Lettres sur des inscriptions*, 3105.
Bossi Hieronymi, *De toga romana*, 1600.
Bossuit Fr., *Cabinet de sculpture*, 272.
Bottari Gio., *Descriz. del Palazzo del T.*, 4234.
Bottari Gio., vedi *Raccolta di lettere ec.*
Bottman, *Cours d'anatomie*, 297.
Bouchardon, *L'anatomie*, 298.
Bouchardon, *Cris de Paris*, 1601.
Bouchardon, *Statuas antiquas Romae*, 3486.
Boulanger Nic., *L'antiquité devoilée*, 2484.
Bouquier M., *Epitre à M. Vernet*, 1013.
Bovicelli Giul., *Storia delle perrucche*, 1602.
Bowles Jo., *Catalogue of the maps*, 4442.

[p. xiii]

Bouelles (de), *Géometrie pratique*, 447.
Bowyer, *Origin of printing*, 92.

Boze (de), *Lettre sur une medaille de Smyrne*, 2784.

Bracci Virg., *Sul ponte di Rieti, e sul Velino*, 888.

Bracci Domenico, *Degli antichi incisori*, 2785.

Bracci Domenico, *Descrizione d'un clipeo*, 3187.

Bradford Guil., *Costumi di Spagna*, 1603.

Branca Gio., *Manuale d'architettura*, 449, 450.

Branca Gio., *Le macchine*, 889.

Brandolese, *Pitt. di Padova*, 4274.

Brandolese, *Le pitture di Lendinara*, 4229.

Brandolese, *La patavinità di Mantegna*, 2219.

Braschi Jo. B., *De tribus statui in Capitolio*, 3487.

Braunii Geor., *Civitates orbis terrarum*, 3965.

Braunii Joa., *Vestitus sacerdotum haebreorum*, 1604.

Bravetti Jac., *Libri di Crusca*, 4637.

Brenna Vin., *Del Tempio Tiburtino*, 3635.

Brenneri, *Thesaurus nummorum*, 2786.

Breve descrizione di singolari carrozze, 1485.

Breve descrizione di festa fatta dal Podestà di Bologna, 1419.

Breve descrizione del Tempio della B. V. della Ghiara in Reggio, 4327.

Breve notizia del monastero di S. Zaccaria, 4352.

Breve racconto del funerale del Re di Spagna, 1451.

Breventano Stef., *Antichità di Pavia*, 4297.

Bretez Lovis, *La perspective pratique*, 821.

Brettingham Mar., *The plans of Holkham*, 3966.

Brighentio And., *Villa Burghesia*, 1012.

Briseux, *Traité du beau essentiel*, 451.

Brisson, *Trois discours*, vedi Poullet, 3188.

Britton, *The fine arts of the English school*, 14.

Britton, *The architectural antiquities*, 3967.

Brocchi G. B., *Della scultura presso gli egizi*, 2518.

Brocchieri Pier., *Di alcune monete consolari*, 2787.

Broebes I., *Palais du Roi de Prusse*, 3968.

Brosses (de) Char., *Lettres sur l'Italie*, 4135.

Brotio Nic., *De utilitate et harmonia artium*, 15.

Broverii Mat., *De populorum adorationibus*, 4683.

Browne Al., *Ars pictoria*, 299.

Bruck, *Emblemata moralia*, 1859.

Bruck, *Emblemata politica*, 1860, 86.
Brun (le), *Conferences sur l'expression*, 300.
Brun (le), *Galérie des peintres*, 3374.
Brun (le), *Catalogue d'une collection du Duc de Ch.*, 4539.
Brun (le), *Liste des catalogues*, 4586.
Brun (le), *Cat. d'une belle collection du cabin.*, 4519.
Brun (le), *Cat. du cab. du Baron de Bretteuil*, 4511.
Brun (le), *Catalog. d'un belle collection*, 4495.
Brun (le) Le Jeune, *Cat. d'un collec. de desseins*, 4496.
Brun (le) Le Jeune, *Cat. du cab. de M. Dubois*, 4506.
Brun (le) Le Jeune, *Cat. du cab. de M. Godefroy*, 4510.
Brun (le) Le Jeune, *Cat. de diff. cabinets*, 4490.
Brun (le) Le Jeune, *Cat. d'une belle collection*, 4489.
Brun (le) Le Jeune, *Cat. du cab. de M. de Saint Fois*, 4488.
Brun (le) Le Jeune, *Cat. de differents cabinets*, 4491.
Brun (le) Le Jeune, *Cat. du cab. de M. Coders*, 4545.
Brun (le) Le Jeune, *Cat. du cab. de M. Pope*, 4549.
Brun (le) Le Jeune, *Cat. du cab. de M. Prault*, 4479.

[p. xiv]

Brun, *Cat. du cab. de la Duchesse Mazarin*, 4484.
Brun, *Cat. d'un colléction d'un cab.*, 4540.
Brun, *Cat. du cab. de M. Lambert*, 4527.
Brun, *Cat. du cab. du Chev. Lambert*, 4532.
Brun, *Cat. d'un belle colléction*, 4528.
Brun, *Cat. du cabinet de M. Colet*, 4529.
Brun, *Suite et suplem. du Duc de Choiseuil*, 4530.
Brun, *Cat. du cab. de P. Vandreuil*, 4531.
Brun, *Cat. d'un colléction*, 4518.
Brunacci Gio., *Menete estensi illustrate*, 2788.
Brunet, *Dizionario Bibliografico*, 4638.
Bruni Pier., *Orazione sull'architettura*, 1302.
Bruno Spinelli, *Economia delle fabbriche*, 452, 453, 454.
Bruno Di Melfi, *Teatro degli inventori*, 1605.
Brunnquelli Jo., *De pictura famosa*, 93.
Bruyerino, *De re cibaria*, 1606.

Bruyn Car., *Voyage en Perse*, 3969.

Bry (de) Teod., *Proscenium vitae humanae*, 1862.

Bry (de) Teod., *Acta Machmetii*, 1863.

Bry (de) Teod., *Peregrinationis in Indiam*, 3970.

Brydou, *Voyage en Sicile*, 4333.

Bruchnero, *De artificum morbis*, 16.

Buchotte, *Regles du Lavis*, 302.

Budelio Ren., *De monetis et re nummaria*, 2789.

Bullant Je., *Regie d'architecture*, 455.

Bullart Isac., *Académie des arts*, 2220.

Bulengerii Ju., *De circo romano*, 3636.

Bulengerii Ju., *De Imperatore et Imperio Rom.*, 3637.

Bulengerii Ju., *De pictura, plastice, etc.*, 94.

Bulengerii, *De theatro ludisque scenicis*, 787.

Bullet, *L'architécture pratique*, 456.

Bumaldi Jo., *Minervalia bononiensia*, 2221.

Buonamici Jo., *Metropolitana di Ravenna*, 3971.

Buoni Tom., *I problemi della bellezza*, 1046.

Burgundia (a) mundi lapis Lidius, 1864.

Bure (de) Guil., *Catalogue de la Valliere*, 4639.

Bure (de) Guil., *Biblioteque instructive*, 4640.

Bure (de) Guil., *Tome contenant la table*, 4641.

Bure (de) Guil., *Supplément*, 4642.

Bure (de) Guil., *Catalogue de M. de Limare*, 4643.

Burke, *Ricerche intorno al bello*, 1047.

Burtin Fr., *Traité theorique pour les tableaux*, 95.

Butron (de) Jean., *Discours de la pintura*, 96.

Buttacalice Ab., *Della fabbrica di S. Geminiano*, 1234, 1235.

Bylaert I., *Gravure des estampes colorites*, 257.

Bynaei Ant., *De calceis haebreorum*, 1608.

Bytemeisteri Enr., *Declinatio rei numismaticae*, 2790.

C

Caburacci Fr., *Trattato delle imprese*, 1865.

Cadioli Gio., *Pitture di Mantova*, 4235.

Cabusac (de), *La danse ancienne et moderne*, 1609.

Calderari Ot., *Disegni e scritti d'architettura*, 457.
Calepio Nic., *Elementi d'architettura*, 459.
Calliachii Nic., *De ludis scenicis*, 1610.
Callot, *Libro di stampe varie*, 2003.
Callot, *Altro libro di stampe*, 2002.

[p. xv]

Callot, *Lux claustri*, 1866.
Calura Bern., *In onore delle belle arti*, 1236.
Calvi Dom., *Pitture del Palazzo Moroni*, 4165.
Calvi Fabii, *Antiquae urbis Romae*, 3638, 3639.
Calvi Jacopo, *Vita del Guercino*, 2222.
Calvi Jacopo, *Vita del Francia*, 2223.
Calvi Jacopo, *Versi e prose sulle pitture ercolanensi*, 1014.
Calvi Jacopo, *Discorso sulle belle arti*, 1304.
Cambiagi, *Guida di Firenze*, 4204, 4205.
Camdenii Guil., *Britannia illustrata*, 3975.
Camerarii, *Simbola*, 1869.
Camerarii, *Simbola de re herbaria*, 1868.
Camerarii, *Emblemata amatoria*, 1867.
Cameron Mart., *The baths of the romans*, 3640.
Camillo Cam., *Imprese illustri*, 1870.
Camillo Giul., *Idea del teatro*, 753, 754.
Caminologie, ou traité des cheminées, 890.
Camoens Louis, *Lusiados*, 1087.
Campbel, vedi *Vitruvius Britannicus*.
Campana idraulica per lavori, 891.
Camper Pier., *Sur les passions*, 2429.
Camper Pier., *Sur les différences des traits du visage*, 2430.
Campi Mich., *Spicilegio sul cinamomo*, 1611.
Campo Ant., *Cremona illustr.*, 3977.
Camuccini, vedi *Studio del diseg.*
Camuse, *Des mezieres, le genie de l'architécture*, 460.
Canal Ant., *Vedute di Venezia*, 3978.
Canal Vincenzo, *Vita del Lazzarini*, 2224.
Canal Giul. Ces., *Discorso in lode di S. Isaia*, 1237.

Canal Luigi, *Elogio dell'Orsini*, 2225.
Cancellieri, *Dissertazioni sul discobulo*, 3489.
Cancellieri, *Notizie di Marforio e Pasquino*, 3488.
Cancellieri, *Sopra le iscrizioni di Orsa*, 3106.
Cancellieri, *Dissertazioni sopra Cristoforo Colombo*, 3189.
Cancellieri, *Elogio del card. Borgia*, 2226.
Cancellieri, *Lettera sull'origine della parola Dominus*, 1144.
Cancellieri, *Notizia della venuta dei Re di Danimarca in Roma*, 1542.
Cancellieri, *Biblioteca sul giuoco degli scacchi*, 1612.
Cancellieri, *Lettera sopra il Tarantismo ec.*, 3651.
Cancellieri, *Osservazioni sulla Divina Commedia di Dante*, 3646,
Cancellieri, *Le sette cose fatali di Roma antica*, 3647.
Cancellieri, *Le memorie di S. Medico martire*, 3648.
Cancellieri, *Descrizione delle carte chinesi di Villa Sciarra*, 3649.
Cancellieri, *Dissertazione intorno gli uomini di gran memoria*, 3650.
Cancellieri, *Il Mercato, il Lago dell'Acqua Vergine ec.*, 3645.
Cancellieri, *Le campane e gli orologi*, 3643.
Cancellieri, *Description des cérémonies de la Semaine Sainte*, 3652.
Cancellieri, *Memorie storiche delle sacre feste de' SS. P. e P.*, 3644.
Cancellieri, *Storia dei solenni possessi de' Pontefici*, 3642.
Cancellieri, *Descrizione dei tre pontificali solenni ec.*, 3641.
Caneparii Petr., *De atramentis*, 97.
Canini Aug., *Iconographia*, 2791.
Canini Aug., *Images des heros de l'antiquité*, 2792.
Cantelii Jos., *De romanis sacrificiis*, 3653.
Cantuariensis, *Perspectiva comunis*, 824.
Cantuariensis, *Perspectiva com.*, 825.
Capaccio Giul. Ces., *L'antichità di Pozzuolo*, 4315.
Capaccio Giul. Ces., *Delle imprese*, 1871.
Capaccio Giul. Ces., *Degli apologhi*, 1122.
Capelli Ant., *Rituum ecclesiasticorum etc.*, 3654.
Capponi G. B., *Il marmo augustale*, 1613.
Capponi G. B., *De otthone aereo*, 2703.

[p. xvi]

Capra Ales., *La nuova architettura*, 461, 462.

Capycii Caj., *Opuscola antiquaria*, 3190.
Cara Ant., *Dei paghi dell'agro Vellejate*, 2558.
Caracci Ann., *Scuola di disegno*, 303, 304.
Caracci Ann., *Elementi intagliati da Poilly*, 305.
Caracci Ann., *Le arti di Bologna*, 1614.
Caracci Ann., *Galleria Farnese*, 3375.
Caracci Ann., *Aedium Farnesianum tabulae*, 3376.
Caracci Ann., *L'Enea vagante*, 2004.
Caracci Ann., *Pensieri diversi*, 2005.
Caracci Lodovico, vedi Zanotti e Malvasia.
Caracciolo Pas., *La gloria del cavallo*, 4596.
Caracteres dramatiques du théatre anglais, 1615.
Carradori Franc., *Instruzioni di scultura*, 306.
Caramuel D. I., *Architectura civile*, 463.
Carasi Car., *Le pitture di Piacenza*, 4307.
Carburi Mar., *Monument à Pierre le Grand*, 3490.
Cardani, *Metoposcopia*, 2431.
Cardinali, *Elogio del card. Borgia*, 2227.
Cardoni Bas., *De Tusculano Ciceronis*, 3655.
Carducho Vinc., *Dialogo de la pintura*, 98.
Carega Mich., *Memoria sui parafulmini*, 892.
Caricature, vedi Hollar, Mariette, Gerli, Grose.
Carini Motta, *Della struttura dei teatri*, 755.
Cariola Ant., vedi Doino Catarino.
Carera Rosalba, *Diario*, 2228.
Carletti Gius., vedi Mirri.
Carletti Niccolò, *Instituzioni d'architettura*, 464.
Carli Rubbi Agos., *Dissert. sul corpo di S. Marco*, 1238.
Carli Giovan. Girol., *Sull'impresa degli Argonauti*, 2656.
Carli Anton Luigi, *La scoltura, versi*, 977.
Carli Gio. Rinal., *Della antichità italiche*, 2559.
Carli Gio. Rinal., *Dell'anfiteatro di Pola*, 788.
Carli Gio. Rinal., *Degli anfiteatri*, 789.
Carli Gio. Rinal., *Della spedizione degli Argonauti*, 2655.
Carlieri Jac., *Delle cose notabili di Firenze*, 4206, 4207.
Carlo Magno, festa per la nascita del Delfino, 1497.
Carloni Mar., *Bassi rilievi volsci*, 2560.

Carpani Giuseppe, *Lettera sopra un quadro di M. Le Brun*, 1145.
Caronni Fel., *Piombo antico di S. Apollonia*, 2794.
Caroto Gio., *Antichità di Verona*, 3981.
Carosi Fr., *Collis Paradisi amoenitas*, 3980.
Caroso Fabr., *Il ballerino*, 1616.
Carro o biga di metallo etrusco, 2561.
Cartari Vincenzo, *Le imagini degli Dei*, 4684, 4685, 4686, 4687, 4688.
Cartarius Marius, vedi *Icones op. miseric.*, 2006.
Caryophili Blas., *De antiquis marmoribus*, 3107.
Caryophili Blas., *De antiquis auri, argenti, etc. foginis*, 3108.
Caryophili Blas., *De clypeis veterum*, 1617.
Caryophili Pascalis, *De termis Herculanis*, 3192.
Casalio I. B., *De urbis romanae splendore*, 3656.
Casalio I. B., *De profanis ac sacris ritibus*, 4689.
Casali Gregorio, *In morte di Fran. Zanotti*, 2229.
Casanova, *Discorso sopra gli antichi*, 99.
Cassel Phil., *Atlas mons. unde Dyris dictus*, 3193.
Casserii Jul., *De vocis auditusque organis*, 307.

[p. xvii]

Cassiani Pier., *De calidi potus apud veteres usu*, 1618.
Cassini Gio., *Raccolta di vedute di Roma*, 3657.
Cassini Gio., *Pitture antiche a S. Gio. Later.*, 3658, vedi Passerii.
Cassio Alb., *Corso delle acque antiche*, 3659.
Castalionii Jos., *Numismata Ostiensia*, 2796.
Castalionii Jos., *Fulvii Orsini vita*, 2230.
Castel, *L'optique des couleurs*, 100.
Castellamonte, *La veneria reale*, 3982.
Castello Gabr., *Dissertazione sopra una statua*, 2657.
Castilionii Bonav., *Gallorum insubrum antiquae sedes*, 2562.
Catalani Mich., *Dell'origine de' piceni*, 2563.
Catalogo della libreria Bossi, 4644.
Catalogo della libreria Capponi, 4645.
Catalogo delle pitture di S. Pietro della Valle, 4194.
Catalogo di libri d'arte d'un privato, 4557.
Catalogo dell'esposizione d'arti in Campidoglio, 4580.

Catalogo delle stampe della Calcografia Apostolica, 4568, 4569.
Catalogue des estampes du Musée central des arts, 4559.
Catalogo delle opere portate d'Italia in Francia, 4558.
Catalogo de' quadri di casa Vianelli in Chioggia, 4547.
Catalogo di quadri venuti in Venezia, 4512.
Catalogo delle pitture del Palazzo Colonna, 4499.
Catalogo del Gabinetto Firmiano, 4493.
Catalogo della Biblioteca Crevenna, 4646.
Catalogue explicatif de la Galérie de Dresde, 4192.
Catalogue d'un excéllent cabinet de desseins, 4588.
Catalogue d'un très riche cabinet de tableaux, 4589.
Catalogue d'une colléction d'estampes de Casanova, 4590.
Catalogue des desseins di M. Le C. Algarotti, 4591.
Catalogue des livres rares et precieux, 4583.
Catalogue d'une belle colléction de tableaux, 4578.
Catalogue du cabinet de M. S. Martin, 4574.
Catalogue des oeuvres d'Albert Durer, 4570.
Catalogue du cabinet de M. Mechetti, 4548.
Catalogue des tableaux, desseins, et bronzes, 4541.
Catalogue du cabinet de M. Bernard, 4533.
Catalogue du cabinet de M. de Challue, 4513.
Catalogue de livres latins, francois, espagnols, 4498.
Catalogue de tableaux de différents écoles, 4497.
Catalogue d'une colléction precieuse de tabl., 4492.
Catalogue du cabinet de M. Sireuil, 4485.
Catalogue d'une belle colléction de tableaux, 4480.
Catalogue des tableaux de mon cabinet, 4481.
Catalogue du cabinet de M. Caron, 4475.
Catalogue des livres de M. Filheul, 4476.
Catalogue de tableaux de differents écoles, 4470.
Catalogue du cabinet de Natoire, 4469.
Catalogue du cabinet de M. Mariette, 4462.
Catalogue de travaux de Wedgwod, 4460.
Catalogue du cabinet de M. Lempereur, 4456.
Catalogue du cabinet de M. Jaquenim, 4457.
Catalogue du cabinet de M. Crozai, 4415.
Catalogue du cabinet de M. Coypel, 4414.

Catalogo de' libri del D. di Malborough, 4585.
Catalogus numismaticus Musei Lefroyani, 2797.
Cattaneo Gaet., *Lettera sopra alcune medaglie*, 2798.
Cattaneo Gaet., *Osservazioni sopra una Venere*, 3491.

[p. xviii]

Cattaneo, *Equejade, monumento antico ec.*, 4597.
Cattaneo Pietro, *I primi IV lib. di architettura*, 468, 465.
Cattaneo Pietro, *Li 8 libri d'architettura*, 469.
Catani Baldo, *Pompa funerale di Sisto V*, 1398.
Catena Pier., *Trattato della sfera*, 893.
Caus Salom., *La perspéctive*, 826.
Caus Salom., *Les raisons des forces mouvantes*, 894.
Caus Salom., *Hortus Palatinus*, 3983.
Caussino Nic., *Symbolica Aegyptiorum Sapientia*, 1872.
Cavacio Jac., *Illustrium anacoretarum elogia*, 2207.
Cavacio Jac., *Historia coenobii S. Justinae*, 3984.
Cavallerie della città di Ferrara, 1376.
Cavalleriis I. B., *Antiqu. Statu. Romae*, 3492.
Cavalleriis I. B., *Ecclesiae militantis triumphi*, 2008.
Cavalleriis I. B., *Romanorum Imperatorum effigies*, 2009.
Cavalleriis I. B., *Romanorum Pontif. effigies*, 2010.
Cavallucci Vin., *Del tinger la porpora*, 1619.
Cavallucci Vin., *Recueil d'antiquités*, 2485.
Cavallucci Vin., *Numismata Imp. Rom.*, 2800.
Cavallucci Vin., *Recueil de 300 têtes*, 2799.
Cavallucci Vin., *Tableaux de l'Iliade*, 1620.
Caylus, *Recueil sur la peinture à l'encaustique*, 101.
Cean Bermudes, *Dictionario historico de las belles artes*, 2150.
Cecconi G. Fr., *Roma sacra e moderna*, 3660.
Celano, *Notizie del bello di Napoli*, 4263.
Celidonio Car., *Relazione della venuta di Maria Teresa*, 1506.
Celio Gasp., *Memoria di pitture in Roma*, 3662.
Celio Gasp., *Dell'abito di Cristo*, 3661.
Cella (della) Jac., *Orazione sulle belle arti*, 1305.
Cellini Benv., *Vita scritta da lui med.*, 2231, 2232.

Cellini Benv., *Trattati d'orificeria, e di scultura*, 273, 274.
Cellio Ant., *Nuovo modo di disegnare coi raggi solari*, 308.
Cenali Rob., *De vera mensurarum ratione*, 1621.
Cenni Gaet., *Tavole di storia ecclesiastica*, 3663.
Cerato Dom., *Dei cinque ordini di architettura*, 470.
Cerceau (du), *De architectura opus*, 471.
Cerceau (du), *Livre d'architecture*, 472.
Cerceau (du), *Second livre d'architécture*, 473.
Cerceau (du), *Les plus excéllens bâtimens de France*, 474.
Cerceau (du), *Lecons de perspéctive positive*, 827.
Ceredi Gius., *Modo di alzar le acque*, 895.
Cérémonies et costumes réligieux de tous les peuples, 4690.
Ceremonie chinesi, 4691, 4692.
Cerotti G. B., *Lettere critiche architettoniche*, 1146.
Cervantes Mich., *Les avantures de D. Quichotte*, 1088.
Cervio Vinc., *Il trinciante ampliato*, 1622.
Cesio Car., *Elementi del disegno*, 309.
Chamberlain Jo., *Collezione di ritratti di Holbein*, 2011.
Chambers, *Pratice of perspective*, 828.
Chambers, *Designs of chinese buildings*, 1623.
Chambers, *Treatise on the decorative part*, 475.
Chambre (de la), *L'arte del conoscer gli uomini*, 2432.
Chandler R., *Jonian antiquities*, 2658.
Chattard G. Pietro, *Descrizione del Vaticano*, 3664.
Chau (de la), *Sur les atributs de Venus*, 3194.

[p. xix]

Chau (de la), *Pierres gravées du cabinet di Orleans*, 2801.
Chaulnes (de), *Mémoire sur un monument egiptien*, 2519.
Chausse (de la) Mich., *Museum Romanum*, 2804.
Chausse (de la) Mich., *Gemme antiche figurate*, 2802, 2803.
Chausse (de la) Mich., *Della colonna trovata in Campo Marzo*, 1147.
Chereau, *Catalogue d'estampes de Audran*, 4446.
Chereau Fran., *Cornalines du Cabinet du Roi*, 2805.
Cheron Elisabeth, *Volume d'estampes*, 2806.
Chertablon (de), *La maniere de se bien preparer à la mort*, 2012.

Chevalier Nicolas, *Sur un bronze antique*, 3195.

Chevalier Nicolas, *Histoire des médailles de la Campagne du 1708*, 2807.

Chiaramonte Scip., *Delle scene e teatri*, 756.

Chiesa del S. Sepolcro in Bologna, 4168.

Chiesa di S. Antonio, e di S. Giustina in Padova, 4275.

Chifletii Jo., *Anastasis Childerici primi*, 3196.

Chifletii Jo., *Socrates, sive de gemmis ejus imagine etc.*, 2808.

Chimentellius Val., *De honore Biselii*, 3197.

Chimeney, *A pratical treatise on chimney*, 897.

Chionius Jo., *De romanis antiquitatibus*, 3665.

Chiromantia, phisonomia ex aspectu hominis, 2433.

Chiusole Adamo, *Dell'arte pittorica*, 978.

Chiusole Adamo, *De' precetti della pittura*, 979.

Chiusole Adamo, *Componimenti poetici*, 980.

Chizzola Luigi, *Le pitture di Brescia*, 4185.

Choisenil, *Voyage pictoresque de la Grece*, 2659.

Choix des monumens les plus remarquables, 2487.

Chompre, *Dictionnaire abregé de la fable*, 4693.

Choul (du) Guilem., *Discorso sopra la castrametazione*, 3667, 3669.

Choul (du) Guilem., *Della religione antica de' romani*, 3668.

Choul (du) Guilem., *Discours sur la castrametation*, 3666.

Chronicon universale per viam epithomatis, 3198.

Ciaconii Alph., *Vitae Pontificum*, 3670.

Ciaconii Petri, *Opuscola in columnae rostratae*, 1624.

Ciaconii Petri, *De trichlinio veterum*, 1625.

Ciammarucone, *Descrizione della città di Sezza*, 2564.

Ciampi Seb., *Della sacrestia pistojese*, 3986.

Ciampi Seb., *Urne sepolcrali descritte*,3199.

Ciampi Seb., *Simboli delle scienze scolpiti da Gio. Pisano*, 3200.

Ciampi Seb., *De veteribus institutis*, 3201.

Ciampi Seb., *Descrizione della cassa di Cipselo*, 3202.

Ciampi Seb., *Dell'antica toreutica*, 275.

Ciampi Seb., *Statuti sul vestiario delle donne*, 1626.

Ciampi Seb., *Sopra un verso di Dante*, 1148.

Ciampi Seb., *Sopra tre medaglie etrusche*, 1149.

Ciampi Seb., *Statuti dell'opera di S. Jacopo*, 1306.

Ciampi Seb., *Vita di Cino da Pistoja*, 2233.

Ciampi Seb., *Vita letteraria di Giorgio Viani*, 2234.

Ciampi Seb., *Diatribe litteraire sulla Pisa illustrata*, 4308.

Ciampini Jo., *Vetera monumenta*, 3671.

Ciampini Jo., *Additamenta in vet. mon.*, 3673.

Ciampini Jo., *De sacris aedificiis a Constantino constructis*, 3672.

Ciampini Jo., *De duobus emblematibus Philippi Imper.*, 3203.

Ciampini Jo., *De incombustibili lino*, 3204.

Ciampini Jo., *Il teatro de' grandi, discorso accademico*, 3205.

[p. xx]

Cicerone (le) de Versailles, 4389.

Cicognara Leop., *Storia della scultura*, 18.

Cicognara Leop., *Le fabbriche più cospicue di Venezia*, 3987.

Cicognara Leop., *Continuazione delle memorie dei letterati ferraresi*, 2237.

Cicognara Leop., *Vita di S. Lazzaro monaco e pittore*, 2235.

Cicognara Leop., *Lettera sulla Polinnia di Canova*, 3493.

Cicognara Leop., *De' Propilei, e de' perni metallici*, 3660.

Cicognara Leop., *Estratto del Giove Olimpico del sig. Quatremere*, 2661.

Cicognara Leop., *Lettere su alcune controversie intorno al Panteon*, 3674.

Cicognara Leop., *Opuscoli intorno i cavalli antichi di S. Marco*, 3494, 1241.

Cicognara Leop., *Relazione di due quadri di Tiziano*, 1242.

Cicognara Leop., *Prose intorno la grazia, l'acconciatura del capo ec.*, 1627.

Cicognara Leop., *Del bello, ragionamenti*, 7, 1048.

Cicognara Leop., *Elogio dell'architetto Foschini*, 2239.

Cicognara Leop., *Le belle arti, poemetto in tre canti*, 931.

Cicognara Leop., *Memorie intorno alcuni scritti del Milizia*, 2236.

Cicognara Leop., *Memorie intorno al quesito di Simon Memmi ec.*, 1239.

Cicognara Leop., *Memorie intorno al Codice di Teofilo monaco*, 1240.

Cicognara Leop., *Orazioni accademiche ed elogi*, 2238.

Cignani Car., *Monochromata etc.*, 3377.

Cinelli Gio., *Le bellezze di Firenze*, 4208, 4209.

Chiocchi, *La pittura in Parnaso*, 102, 103.

Cipriani G. B., *Monumenti di fabbriche antiche*, 476.

Cipriani G. B., *Raccolta di vedute di Roma*, 3675.

Cittadella Ces., *De' pittori ferraresi*, 2240.

Clarac (de), *Fouille faite à Pompei*, 2662.

Clark, *Tomba d'Alessandro illustrata*, 3206.
Clark, *Repertorium bibliographicum*, 4647.
Clavering Rob., *Construction of chimneys*, 898.
Clementis Claud., *Bibliothecae privatae extructio*, 4648.
Clemente XII Pontif. Apostolicae litterae, 3676.
Clemente XIII cedola per la Bibl. Vaticana, 3677.
Clerc (le) Seb., *Traité d'architécture*, 477.
Clerc (le) Seb., *Traité de geometrie théorique et pratique*, 478.
Clerc (le) Seb., *Les vrais principes du dessein*, 310.
Clerc (le) Seb., *Oeuvres choisies*, 2013.
Clerc (le) Seb., *Calendier des saints*, 2014.
Cleriseau, *Antiquités de France*, 3988.
Clermont, *L'aritmetique militaire*, 479.
Clochard, *Mémoire du chateau de Trompette*, 899.
Cluverii Phil., *Italia antiqua*, 3989.
Cluverii Phil., *Sicilia antiqua*, 3990.
Cluverii Phil., *Germania antiqua*, 3991.
Cocchi Ant., *Sopra un manoscritto in cera*, 1150.
Cochin, *Voyage d'Italie*, 4136.
Cochin, *Observation sur Herculanum*, 2663.
Cockerell, *Della famiglia di Niobe*, 3495.
Coclitis Bart., *Physiognomia*, 2434.
Cognizione della mitologia per dialogo, 4694.
Coletti Dom., *Triclinium opitergicum*, 3207.
Colombina Gasp., *Discorso del disegno*, 311, 312.
Colombina Gasp., *Il buon pro vi faccia per sani, e malati*, 313.
Collaert And., *Vita Salvatoris, et alia*, 2015.
Collaert And., *Martirologium*, (vedi).
Colleschi Fr., *Delle poste degli antichi*, 1628.

[p. xxi]

Colléction des peintures des thermes, 3678.
Collezione di stampe per il Duomo di Milano, vedi *Raccolta*.
Collezione delle Accademie d'arti in Campidoglio, 1307.
Collezione di varie dissertazioni d'arti di Ant. Groppo, 19.
Collodi Aug., *Difesa delle bellezza*, 1049.

Collombre Agos., *Della natura dei cavalli*, 4598.

Colpani Gius., *Il disegno, poemetto*, 982.

Coltellini Lod., *Lettere antiquarie*, 2565.

Coltellini Lod., *Ragionamenti su alcuni bronzi*, 2566.

Columne Fab., *De purpura*, 1629.

Colucci Gius., *Delle antichità Fermane*, 1151.

Colzi Car., *Dell'Accad. R. di Firenze*, 1244.

Comanini D. Gr., *Il Figino, ossia della pittura*, 104.

Comitis Nat., *Mythologia*, 4695, 4696.

Comitum, *Gloriae Centum (ritratti)*, 2016.

Commentario delle cose mostruose d'Italia, vedi Lando.

Comolli Ang., *Bibliografia d'architettura*, 2152.

Comolli Ang., *Vita di Raffaello*, 2241, 2242.

Comolli Jo. Bap., *Projet d'une fontaine publique*, 901.

Componimenti in lode dello scultore del Pozzo, 1015.

Compagnini Raim., *Controversie architettoniche*, 1245.

Composizioni per il gruppo della Sabina di Gio. Bol., 1016.

Comte (le) Flor., *Cabinet de singularitez d'architécture*, 20.

Condivi Alc., *Vita di M. Angelo Bonar.*, 2243, 2244.

Conca D. Ant., *Descrizione odeporica della Spagna*, 4339.

Conquêtes de Louis XV, 2017.

Connoissance de la mythologie, 4697.

Conservatoir des sciences et des arts, 21.

Contarino Luigi, *Antichità di Roma*, 3679.

Contelorio, *De prefecto urbis Romae*, 3680.

Contile, *Sulla proprietà delle imprese*, 1874.

Contini, *Pianta della Villa Tiburtina*, 3681.

Contino Ber., *La prospettiva pratica*, 829.

Coppola G. Car., *Le nozze degli Dei*, 1445.

Corradino Petr., *Vetus Latium profanum*, 3682.

Corazzi Herc., *Oratio in funere Caroli Cignani*, 2245.

Cordemoy, *Traité de toutes architectures*, 480.

Cordero S. Quintino, *Monumenti lucchesi*, 1246.

Cordiner Char., *Ruins of north Britain*, 3992.

Cornaro, *Dizionario dei culti religiosi*, 2153.

Corneille, *Diction des termes des arts ec.*, 2154.

Corneille, *Les premiers elémens de la peinture*, 314.

Cornelii, *Spectaculorum in successione Phil. II*, 1372.
Cornide Jos., *De la torre de Hercules*, 3994.
Coronelli, *Singolarità di Venezia*, 3993.
Coronelli, *Guida de' forestieri*, dal 4353 al 4357.
Coronelli, *Ravenna ricercata*, 4323.
Coronelli, *Arme e blasoni veneti*, 4358.
Corsini Eduardi, *Notae grecorum*, 2664.
Corsini Eduardi, *Herculis quies*, 2665, 2666.
Corsini Eduardi, *Epistolae numismaticae*, 2813.
Corsini Eduardi, *De Minnisari nummo*, 2811.
Corsini Eduardi, *De Gotarzis nummo*, 2812.
Corsini Eduardi, *De Arsacidarum epocha*, 2810.

[p. xxii]

Corsini, *De Liviae nummo epistola*, 2814.
Corsini, *Spiegazione di due iscrizioni greche*, 3109.
Corsini, *De Burdigalensi consulatu*, 1152.
Corte Claud., *Il cavallerizzo*, 4599.
Cortinovis Aug., *Delle antichità di Sesto*, 2567.
Cortinovis Aug., *Del Mausoleo di Porsenna*, 2568.
Cortinovis Aug., *D'un basso rilievo di Costanzo e Giuliano*, 3208.
Corvii And., *Liber de chiromantia*, 2435.
Cosatti, vedi *Raccolta di scrittori per la Cupola di S. Pietro*.
Cossali Piet., *Elogio di Gio. Poleni*, 2246.
Cose meravigliose di Roma, 3683, 3684, 3685, 3686, 3687, 3688, 3689.
Cossetti Dom., *Egualità, nuovo meccanismo idrostatico*, 902.
Costa G. B., *Il tempio di S. Francesco di Rimino*, 4330.
Costa G. B., *Memorie intorno Guido Cagnacci*, 2247.
Costa Gio. Fr., *Elementi di prospettiva*, 830.
Costa Gio. Fr., *Aliquot aedificiorum ad graecorum morem*, 481.
Costadoni Anselmo, *Sopra un'antica statuetta ec.*, 3209.
Costaguti G. B., *Architettura della Basilica di S. Pietro*, 3690.
Costalii Petri, *Pegma cun narrationibus ec.*, 1875.
Costantini Cost., *Guida di Perugia*, 4298.
Courtone, *Architécture moderne*, 482.
Courtone, *Traité de perspéctive*, 831.

Cousio I., *Livre de pourtraicture*, 315.
Cousio I., *L'art de dessiner*, 316.
Cousio I., *Livre de perspéctive*, 832.
Coypel Ch., *Discours sur la peinture*, 105.
Cozens Al., *Principles of beauty*, 1050.
Cramerii Io., *Commentatio de Thespide primo*, 3210.
Cramerii Io., *Emblemata*, 1876.
Cramers Henr., *Notizie storiche di Ercolano*, 2667.
Crauffurd Q., *Pericles and the arts*, 22.
Craverii G., *Guida di Turino*, 4345.
Crenii Thom., *De furibus librariis*, 3211.
Crescimbeni Mario, *Storia della Chiesa di S. Gio.*, 3692.
Crescimbeni Mario, *Racconto dell'elevazione della Colonna Antonina*, 3691.
Crespi Luigi, *Vite de' pittori bolognesi*, 2248.
Crespi Luigi, *Vita di Silvestro Giannotti*, 2249.
Crespi Luigi, *Contro le lezioni del Manni intorno S. Luca*, 2250.
Crespi Luigi, *La Certosa di Bologna*, 4169.
Crespi Luigi, *Descrizione delle pitture di Pescia*, 4306.
Crispolti Ces., *Perugia Augusta descritta*, 4299.
Crist M., *Dictionnaire des monogrames*, 2155.
Cristiani Alois., *Appendicula ad numismata graeca*, 2815.
Cristiani Gio. Fr., *Dell'utilità de' modelli*, 483.
Cristiani Gio. Fr., *Trattato delle misure d'ogni genere*, 484.
Croce, *Descriz. del Tusculano di Bologna*, 1017.
Crousaz, *Traité du beau*, 1051.
Crozat, *Gabinetto*, vedi *Recueil*.
Cuccagni Alois., *Vetus numisma Petri Apost.*, 2816.
Cuenot Fr., *Livre d'architécture*, 485.
Cuperi Gisb., *Harpocrates imaguncula argentea*, 3212.
Cuperi Gisb., *Apotheosis Homeri*, 2668.
Cuperi Gisb., *De elephantis in nummis obviis*, 2817.
Custodi Dom., *Deliciae urbis Romae*, 3693.
Custodi Raph., *Emblemata amoris*, 1877.
Cymbalum mundi, 2018, vedi Perrier.

[p. xxiii]

D

Dalberg, *De l'influence des sciences et des arts*, 23.
Dalton Rich., *A collection of antiques statues*, 3497.
Damman Hadr., *Imperii ac sacerdotii ornatus*, 1630.
Danetii Petr., *Dictionarium antiquitatum Roman.*, 2156.
Danfrie, *Déclaration de l'usage du graphometre*, 903.
Daniele D. Fr., *Le Forche Caudine*, 3995.
Daniele D. Fr., *I regali sepolcri di Palermo*, 3996.
Daniele D. Fr., *Le monete antiche di Capua*, 2818.
Daniele Gius., *Di un'antica statua d'Annibale*, 3498.
Dante Aligh., *La Divina Commedia*, 1089.
Danti Vincenzo, *Il primo libro delle perfette proporzioni*, 317.
Danti Ignazio, vedi Barozi.
Daret Pier., *Tableau des illustres francois*, 2019.
Dati Carlo, *Vite de' pittori antichi*, 2251, 2252.
Dati Carlo, *Esequie di Luigi XIII*, 1450.
Daulé I., *Oeuvres (raccolta di stampe ec.*), 3378.
David Emeric, *Recherches sur l'art statuaire*, 276.
David Jo., *Christianus veridicus*, 1879.
David Jo., *Duodecim specula Deum aliquando videre etc.*, 1880.
David Ludov., *Dichiarazione d'un pittura al Clementino*, 3694.
David Ludov., *Virtuosus*, 1878.
Debiel Lud., *Utilitas rei nummariae veteris*, 2819.
Dechales Claud., *Cursus seu mundus mathematicus*, 486.
Dechazelle P. I., *De l'influence de la peinture etc.*, 106.
Decker P., *Libro d'architettura civile*, 487.
Declamazione delle gentildonne di Cesena sulle pompe, 1631.
Dizionario mitologico storico ec. ec., 4698.
Delagardette, *Regles des V ordres d'architécture*, 489.
Delagardette, *Les ruines de Pestum*, 2669.
Delaval Od., *Ricerche sopra i colori*, 107.
Delfico Melchior., *Ricerche sul bello*, 1052.
Delices (les) des Pays Bas, 4198.
Delices (le) de la Suisse, 4342, 4343.
Delle cose notabili di Venezia, 4359, 4360.
Delormois, *L'art de faire les indiennes*, 108.

Demontiosii Lud., *Gallus Romae hospes*, 3695.
Dempsteri Th., *De Etruria regali*, 2569, 2570.
Denon, *Viaggio d'Egitto*, 2520.
Deraund Fr., *L'architécture des voutes*, 490.
Descamps Jo., *La vie des peintres flamands*, 2253.
Descamps Jo., *Voyage pictoresque de Flandre*, 4199.
Descripcion de los ornados pubblicos per Carlos IV, 1530.
Descripcion de los jardinos de S. Idelfonso, 4340.
Descriptio et explicatio pegmatum Ernesti etc., 1400.
Déscription de l'Egypte, 2521.
Déscription du jubilé de S. Macaire, 1524.
Déscription des curiosités de la Ville d'Anvers, 4160, 4159.
Déscription des environs de Paris, 4283.
Déscription des beautés de Genes, 4224.
Déscription du chateau de Versailles, 4390.
Déscription des eglises cathédrales d'Angleterre, 3997.
Déscription des bas reliefs de la cathédrale de Paris, 3998.
Déscription de la statue equestre de Frideric V, 3499.
Déscription de l'arc de triomphe de l'Etoile, 1537.

[p. xxiv]

Déscription des fétes de la ville de Paris pour le mariage etc., 1507.
Déscription de la Galérie du Prince de Lichtenstein, 3379.
Descrizione di una volta dipinta in Villa Pinciana, 3697.
Descrizione delle nuove scoperte in Pompeja, 2670.
Descrizione della statua d'un pugillatore di Canova, 3500.
Descrizione del monastero di M. Cassino, 3999.
Descrizione delle pitture pubbliche di Venezia, 4361.
Descrizione delle pitture di S. Pietro in Perugia, 4301, 4302.
Descrizione della Chiesa di S. Francesco in Perugia, 4300.
Descrizione di Roma antica e moderna, 3696.
Descrizione della città di Pisa, 4309.
Descrizione della cappella detta lo Scurolo di S. Carlo, 4237.
Descrizione della Villa Silva in Cinisello, 4238.
Descrizione di Napoli e suoi contorni, 4264.
Descrizione del prato della Valle in Padova, 4276.

Descrizione delle pitture dello Stato Ligure, 4223.

Descrizione della cappella dei depositi in S. Lorenzo, 4210.

Descrizione della Galleria Melzi, 3381.

Descrizione della Galleria Sampieri, 3380.

Descrizione di cento famosi quadri della Galleria Farnese, 4402.

Descrizione del S. monte della Vernia, 2020.

Descrizione delle pitture di Appiani a S. Celso, 1253.

Descrizione delle pitture dello stesso a Monza, 1252.

Descrizione degli arazzi della R. Cristina, 1251.

Descrizione d'una pittura d'Antonio Allegri, 1250.

Descrizione d'un tempio ad uso di dessert, 1249.

Descrizione de' cartoni di Carlo Cignani, 1248.

Descrizione della volta di Villa Pinciana, 1247.

Descrizione della stufa di Pensilvania, 905.

Descrizione della strada del Sempione, 906.

Descrizione delle esequie di Cosimo de' Meidici, 1384.

Descrizione delle feste nuziali di Cosimo II, 1412.

Descrizione delle feste per Clemente VIII in Bol., 1402.

Descrizione delle feste per le nozze Malvezzi in Bologna, 1393.

Descrizione delle feste in Toscana per la venuta di D. Vin. Gonzaga, 1391.

Descrizione delle feste per la canonizzazione di S. Andrea Corsini, 1439.

Descrizione della battaglia fra Sesto e Abido, festa in Arno, 1425.

Descrizione del passaggio e corso delle Stinfalidi, 1424.

Descrizione dell'arrivo d'Amore in Toscana, 1420.

Descrizione delle feste per l'incoronamento di Leopoldo in Francfort, 1454.

Descrizione del cambio degli ambasciatori imperiali e turchi, 1493.

Descrizione della festa data in Padova all'Imp. Francesco I, 1541.

Descrizione dell'apparato in Firenze pel ritorno di Ferdinando III, 1540.

Descrizione della festa in Venezia per la statua di Napoleone, 1538.

Descrizione delle feste in Parma per le nozze borboniche, 1525.

Deseine Fr., *L'ancienne Rome, et Rome moderne*, 3698, 3699.

Desgodetz Ant., *Les édifices antiques de Rome*, 3700.

Desgodetz Ant., *Les lois des bâtiments*, 488.

Desideri Gir., *Orazione sulle arti*, 1308.

Desmarets, *Lettres sur la pozzolane*, 904.

Desmarets, *Poéme heroique, la France chretienne*, 1090.

Devises et emblemes curieux, 1881.

Dialogismo simbolico per una festa in Siena etc., 1414.
Dialogo de' giuochi nelle veglie sanesi, 1632.

[p. xxv]

Dialogo sopra le tre arti del disegno, 24 e 25.
Dialoghi di un amatore del vero per la Felsina pittrice, 2254.
Dialoghi di tutte le cose notabili di Venezia, 4362.
Diario delle feste per Carlo VI, 1489.
Diario delle solennità per Carlo VII, 1510.
Dibdin, *Typographical antiquities*, 4649.
Dibdin, *Bibliotheca Spenceriana*, 4650.
Diderot, *Essai sur la peinture*, 109.
Dichiarazione di emblemi contenuti in una cornice, 1882.
Dichiarazione degli apparati in morte di D. Giuseppe Scaramuzza Visconti, 1509.
Dichiarazione delle pitture della Sala Barberini, 1254, 3382.
Dichiarazione della Cappella del Collegio Clementino, 1255.
Dictionnaire des arts et des sciences, 2158.
Dictionnaire abregé de peinture et architécture, 2159.
Dictionnaire historique de tous les hommes etc. etc., 2160.
Dictionnaire bibliographique, historique, et critique, 4651.
Dictionnary of arts and sciences etc., 2157.
Diedo Ant., *Elogio di Antonio Selva*, 2255.
Diedo Ant., *Elogio di Daniele Barbaro*, 2256.
Diedo Ant., *Memoria sui soffitti*, 908.
Dietterlin, *De quinque columnarum symmetria*, 491.
Difesa per la serie de' prefetti di Roma, 3213.
Dimostrazioni festive per Ranuccio Farnese, 1465.
Diodati Luigi, *Vita dell'ab. Ferd. Galliani*, 2257.
Dionigi Marco, *Viaggi di alcune città del Lazio*, 3701.
Dionisio Alicar., *Delle cose antiche di Roma*, 3702.
Dionisi Gio., *Memorie dei quadri della scuola di S. G.*, 1256.
Dionisi Gio. Jacopo, *Dissertaz. della città de' preconi*, 2572.
Dionisiis Jac., *De monetis veronensibus*, 2820.
Discorso delle insegne pinte delle famiglie nobili, 1633.
Discorso sopra la mascherata della genealogia degli Dei, 1375.
Discorso sopra l'iscrizione della Colonna Rostrata, 3110.

Discorso sopra il nuovo ornato della guglia di S. Pietro, 3703.
Discours sur l'architécture, 1309.
Disegni della regata pel Duca di York, 1521.
Disegni del convito dato dal Sig. Fr. Ratta in Bologna, 1484.
Disegni della mascherata fatta per Carlo II, 1473.
Dissertazione sull'adoprar libri impressi nell'insegnare, 26.
Dissertazione della figura gigantesca di S. Cristofo, 1257.
Dissertazione critico lapidaria sull'arco di Fano, 4000.
Distribucion de los premios por la R. Accad. de S. Ferdinando, 1310.
Diversarum gentium armatura equestris, 1634.
Dobrzenski, *De admirando fontium genio*, 909.
Doederlini Jo. Alex., *De nmmis Germaniae mediae*, 2821.
Doglioni Nic., *Le cose notabili di Venezia*, 4363.
Doino Cat., *Ritratti de' principi di Este*, 2021.
Doissin Lud., 983, vedi Carli.
Dolce Lod., *Dialogo della pittura*, 110, 111, 112.
Dolce Lod., *Dialogo delle qualità dei colori*, 113.
Dolce Lod., *Delle imprese nobili ed ingegnose*, 1883.

[p. xxvi]

Dolce, *Le trasformazioni d'Ovidio*, 4699.
Dolce, *Dialogo del modo di accrescere la memoria*, 3214.
Donati Seb., *Dei dittici degli antichi*, 3215.
Doni Ant. Fr., *Disegno partito in più ragionamenti*, 114.
Doni Ant. Fr., *I marmi*, 115.
Doni Ant. Fr., *Le pitture*, 116.
Doni Ant. Fr., *Lettere diverse*, 1153.
Doni Ant. Fr., *Dichiarazione sopra l'effigie di Cesare*, 2822.
Doni Jo. Bap., *Dissertatio de utraque penula*, 1635.
Domenichi Gio. Batt., *Esequie di Sisto IV*, 1390.
Domenichi M. Lod., *La nobiltà delle donne*, 1053.
Domenichi M. Lod., *Ragionamento d'imprese*, 1884.
Dominici (de), *Vite de' pittori, scul. e arch.*, 2258.
Dorigny Nic., *Oeuvres. Collezione di stampe*, 3383.
Dosio Jo. Ant., *Urbis Romae aedificiorum etc.*, 3704.
Dragoni D. Ant., *Sopra un dittico*, 1154.

Dragoni D. Ant., *Metodo aritmetico degli antichi*, 1636.

Drexelii, *Zodiacus christianus*, 1885.

Driuzzo Fr., *Le gemme, versi ec.*, 2803.

Drummond Alex., *Travels through differents city*, 4001.

Drummond Alex., *Oedipus judaicus*, 4700.

Dubois Fr., *Tableaux du palais Royal*, 4284.

Dubois Fr., *Projet de reunion du Louvre aux Tuilleries*, 4002.

Dubreuil, *La perspéctive pratique*, 823.

Dubut, *Architecture civile*, 492.

Due giorni in Ferrara (Guida), 4197.

Dufresne Cat., *De imperat. Costantinop. numis*, 2824.

Dulphii Flor., *Tractatus de sepulturis*, 1637.

Dumont Gabr., *De la basilique de S. Pierre*, 3705.

Dumont Gabr., *Projet d'un salle de spectacle pour Brest*, 757.

Duobus (de) imperatorum Russiae numis, 2825.

Dupain, *La science des ombres*, 883.

Dupain, *L'art de lever les plans*, 834.

Dupaty, *Lettres sur l'Italie*, 1155.

Duppa, *The life of M. Ang. Bonarroti*, 2259.

Dupuis, *Nouveau traité d'architécture*, 493.

Dupuis, *Origine de tous les cultes*, 4701.

Du Grez, *Traité sur la peinture*, 117.

Durand Dav., *Histoire de la peinture*, 118, 119.

Durand I. N., *Lecons d'architécture*, 494.

Durandi Jac., *Del collegio degli antichi cacciatori*, 1638.

Dureri Alb., *De simmetria humanorum corporum*, 318, 319, 320, 321.

Dureri Alb., *Institutionum geometricarum de urbibus et arcibus condendis*, 495.

Dureri Alb., *Epitome in D. Parthenices Mariae etc.*, 2022.

Dureri Alb., *La passione di G. Cristo*, 2023.

Durini Ant., *Dissertatio de metallis*, 2826.

Dutens Lud., *Origine des decouvertes*, 1640, 1639.

Dutens Lud., *Delle pietre preziose e delle pietre fine*, 2827.

Dutens M. F., *Principes abregés de peinture*, 120.

Duvivier, *Vedute dei contorni di Baden*, 2024.

E

Earlom Richard, *Liber veritatis*, 3384.
Eccardi Jo. G., *De nummis difficilioribus*, 2828.
Echel, *Chois des pierres gravées*, 2829.

[p. xxvii]

Ecclesiarum Angliae prospectus, 4009.
Edero Pie., *Esequie di Filippo IV*, 1463.
Effemeridi letterarie di Roma, 1311.
Effetti (degli), *Studiolo di pittura*, 3385.
Effigie naturali de' maggiori principi, 2025.
Effigies cardinal. ab Alex. Papa VII etc., 2026.
Egizio Matteo, *Opuscoli volgari e latini*, 2380.
Eichstaedt Henr., *De imaginibus romanorum*, 3216.
Eisemberg, *Description du manege*, 4600.
Eisenschmidii J. Gasp., *De ponderibus et mensuris*, 1641.
Elegantiores statuae antiquae, 3501.
Elenco d'oggetti d'arti in Venezia, 1258.
Elgin, *Marbres etc.*, 3502.
Elie Ch., *Catalogue d'une colléction de tableaux*, 4579.
Elisae Chris. Aug., *Funebria*, 1517.
Eloges pour l'entrée du Roi à Paris aprés la Rochelle, 1437.
Elogio dell'architetto Piermarini, 2260.
Elshotii Sigis., *Antropometria sive de proportione*, 2436, 2437.
Emblemata Academiae Altorpianae, 1886., 2025.
Effigies cardinal. ab Alex
. Papa VII etc., 2*Emblemata selectiora*, 1887.
Emblematische gedancken Muster, 1888.
Emblemi d'amore, 1891.
Emblemi per la nascita di Giuseppe II, 1889.
Emblemi (libro d') figurati d'amore, in olandese, 1890.
Emblemes divine and moral, 1892.
Emblemes of morality, 1893.
Emblemes ou devises chretiennes, 1894.
Encyclopedie de Livourne, 2161.
Entrata di Enrico III in Mantova, 1385.
Entrée triomphante de Louis XIV en Paris, 1459.

Entrétiens d'Ariste, et d'Eugénie, 1895.
Epiphanii S., *De XII gemmis rationalibus*, 2831.
Epithalamia exoticis linguis reddita (Bodoni), 1527.
Equicola Mar., *Della natura d'amore*, 1054.
Equicola Mar., *Instituzioni del comporre in ogni sorta di rime*, 121.
Ersame, *Eloge de la folie*, 3217.
Erasmo Gio., *Notizia dei cinque ordini di colonne*, 496, 497.
Erba (dall') Gir., *Itinerario per tutte le parti del mondo*, 4137.
Ercole in Tebe, festa per Cosimo III, 1457.
Erizzo Sebast., *Discorso sopra le medaglie*, 2832, 2833.
Errores Ulissis a Nicolao depicti in Regia Fontis-Bellaque, 3386.
E. S., *Sopra le sedici colonne di S. Lorenzo in Milano*, 4004.
Esame della controversia fra il Gori e il Maffei, 2571.
Eschinardi P. Fr., *Descrizione di Roma*, 3706.
Eschinardi P. Fr., vedi anche Amichevoli.
Escole de la migniature avec le sécret etc., 122.
Esegrenio, vedi Colombina.
Esequie di Filippo V fatte in Palermo, 1513.
Esequie fatte in Padova al Gr. Priore Forzadura, 1460.
Esequie al divino M. Ang. Bonarroti, 2261.
Essai d'inscription pour la statue d'Henry le Grand, 3111.
Essai sur l'architécture, 499.
Essai sur la peinture en mosaïque, 123.
Essai sur le beau par le P. André, 1055.
Esopo volgarizzato da Fr. Tuppo, 1123.
Esteve, *Dialogues sur les arts*, 28.
Esteve, *L'esprit des arts*, 27.

[p. xxviii]

Estratto e giudizio dell'opera Fastorum anni romani etc., 1259.
Etruria pittrice, 3387.
Euclide, *La prospettiva tradott. dal Danti*, 835.
Euclide, *La prospettiva tradotta dal Tartaglia*, 500.
Eurialo d'Ascoli, *Stanze su varj oggetti d'arte*, 1018.
Eustachii Bar., *Tabulae anatomicae*, 322.
Eustache, *Les amours d'Ismene etc.*, 2027.

Evelyn Jean., *Sculptura or the history etc.*, 258.

Exequias per lo Rei D. Io. V, 1518.

Exercitatio juridica de agrimensoribus, 910.

Exercitationes de sacrificiis et de nuptiis rom., 1642.

Explication de deux medailles pour Guillaume III, 2834.

Explication des ouvrages de peint. sculp., 4285.

Explication des tableaux de la Gal. de Versailles, 3388.

Explication des peintures, sculp. etc. de l'Académie R., 1260, 1261.

Explication de quatre tabl. du Titien d'aprés le chants de Petrarque, 1156.

F

Fabretti Raph., *Inscriptionum antiquarum etc.*, 3112.

Fabretti Raph., *De aquis et aquaeductibus Romae*, 3708.

Fabretti Raph., *Jasithei ad Grunnovium apologema etc.*, 3709.

Fabretti Raph., *De columna Trajana*, 3710.

Fabri Ales., *Orazione sulle belle arti*, 1312.

Fabri Gir., *Le sacre memorie di Ravenna*, 4005.

Fabri Petri, *Agosticon, de re athletica*, 1643.

Fabricii Christoph., *De rostris Fori Romani*, 3218.

Fabricii Gabr., *De l'époque de l'équitation*, 1644, 4601.

Fabricii Georg., *Antiquitatum rom. lib. II*, 3711.

Fabricii Principio, *Allusioni, imprese, ed emblemi*, 1896.

Fabbroni Ad., *Simulacro di Venere illustrato*, 3503.

Fabbroni Ad., *Sopra una dubbia statua in Campidoglio*, 3504.

Fabbroni Ang., *Sulle statue di Niobe*, 3505.

Fabbroni Gio., *Coltura degli antichi abitatori d'Italia*, 2573, 3219.

Facillima methodus delineandi humani corporis partes, 323.

Faerni Gabr., *Fabulae centum*, 1124.

Falagiani G. And., *Della generazione de' colori*, 984.

Falco (di) Ben., *Descrizione di Napoli*, 4265.

Falconet Etienne, *Sur la statue de M. Aurele*, 3506.

Falconet Etienne, *Oeuvres des beaux artes*, 29.

Falda G. B., vedi Ferrerio, Rossi Gio. Giac.

Faletti Gir., *La musica poemetto*, 985.

Faletti Tom., *Introduzione allo studio de' musei*, 2835.

Faluschi Gioach., *Delle cose di Siena*, 4335.

Fanelli Fr., *Atene attica descritta*, 2671.
Fanti Sigis., *Trionfo di fortuna*, 1645.
Fanti Vinc., *Galleria Lichtenstein descritta*, 3389.
Fantuzzi Mar., *Monumenti ravennati*, 4006.
Farina Ant., *Compendio delle cose di Napoli*, 4316.
Farinaste, *Figures à l'eau forte d'amours etc.*, 2028.
Farlei, *Lychnocausia, sive moralia emblemata*, 1897.
Faujas de Saint fond, *Recherches sur la pouzzolane*, 911.
Fanno Luc., *Antichità di Roma*, 3712, 3713.
Fausto da Longiano, *Nozze e riti antichi*, 1646.

[p. xxix]

Faye (de la), *Preparation de la chaux chez les romains*, 914.
Fea Carl., *Risposta al cav. Boni sul t. III di Vinkelmann*, 30.
Fea Carl., *Progetto d'un'edizione di Vitruvio*, 501.
Fea Carl., *Osservazioni sull'anfiteatro Flavio*, 790.
Fea Carl., *Miscellanea filologica, critica, e antiquaria*, 3220.
Fea Carl., *Discorso intorno le belle arti*, 1313.
Fea Carl., *Osservazioni sui monumenti di Leda*, 3507.
Fea Carl., *Sulla celebre statua di Pompeo*, 3508.
Fea Carl., *Dei diritti del Principato sugli edificj sacri*, 3714.
Febre (le) Valent., *Opera selectiora quae Titianus etc.*, 3390.
Fedele du S. Biag., *Dialoghi sulla pittura*, 124.
Federici Fr. Dom., *Memorie trevigiane sul disegno*, 2262.
Fedini Gio., *Le due persilie commedia ec.*, 1091.
Felibien des Avaux, *Conférences de l'Academie R. de Peinture*, 1314.
Felibien des Avaux, *Entretiens sur les vies de peintres*, 2663.
Felibien des Avaux, *Recueil historique de la vie des architéctes*, 2664.
Felibien des Avaux, *Des principes de l'architéct*, 502.
Felibien des Avaux, *Recueil de description de peintures faites pour le Roi*, 1278, 4286.
Felibien des Avaux, *Déscription de l'Eglise et hotel des Invalides*, 4287.
Felibien Michel., *Histoire de la ville de Paris*, 4007.
Fellini Pier., *Delle cose meravigliose di Roma*, 3715.
Felicissima entrata di Margarita d'Austria in Ferrara, 1403.
Felicissimo (de) Pauli III adventu Perusiam etc., 1369.
Fendt Tob., *Monumenta clarorum virorum*, 4008.

Fenelon Fr., *Les aventures de Télémaque*, 1092.
Fenestella, *De roman. magistratib.*, 3716.
Fenestella, *De' sacerdozj e magistrati rom.*, 3717, 3718.
Fer (de), *Les beautés de la France*, 4009.
Ferdinandi Prin. Paderbon., *Monumenta paderboniensia*, 4010.
Fernow, *Di Canova e delle sue opere*, 3509.
Ferrari G. B., *Della cultura de' fiori*, 2030.
Ferrari G. B., *Hesperides sive de malorum cultura*, 2079.
Ferrario Giul., *Costume antico e moderno di tutti i popoli*, 1648.
Ferrario Octav., *De re vestiaria*, 1647.
Ferraro Pirro, *Il cavallo frenato*, 4602.
Ferrerio Piet., *Palazzi di Roma*, 3719.
Ferro Ant., *Statue nuovamente trovate a Cuma*, 3510.
Ferrogio Ben., *Dell'utilità delle matematiche per l'archit.*, 503.
Ferté (de la), *Extrait des ouvrages sur la vie des peintres*, 2265.
Festa del dipartim. del Basso Po per la statua di Napoleone, 1536.
Feste, e spettacoli e funerali miscellanea vol. 5 in fol., dal 1544 al 1548.
Fialetti Odoar., *Abiti delle religioni*, 1640, 1650.
Fiaschi Ces., *Trattato dell'imbrigliare i cavalli*, 4603.
Fidanza Paolo, *Teste scelte di personaggi illustri*, 324.
Ficino Mars., *Commento sul Convito di Platone*, 3221.
Ficher, *Livre d'architécture ec.*, 504.
Fichtneri Jo. Geor., *Disputatio de pictura*, 125.
Ficoroni Fr., *I tali ed altri strumenti lusorii*, 1651.
Ficoroni Fr., *Le maschere sceniche*, 1652.
Ficoroni Fr., *De larvis*, 1653.
Ficoroni Fr., *Dissertazione sopra tre particolari statue ec.*, 3511.

[p. xxx]

Ficoroni, *Osservaz. sulle antichità di Roma*, 3720.
Ficoroni, *Memorie più singolari di Roma e vicinanze*, 3721.
Ficoroni, *Le vestigia e rarità di Roma antica ec.*, 3722.
Ficoroni, *I piombi antichi*, 2837.
Ficoroni, *De plumbis antiquorum numis.*, 2838.
Ficoroni, *Gemmae antiquae litteratae*, 2839.
Ficoroni, *Le memorie di Labico*, 2574.

Ficoroni, *La Bolla d'oro*, 3723, 3724.

Figrelii Edmundi, *De statuis romanorum*, 3725, 3726.

Figueroa, *examen analitico del quadro de la Transfiguracion*, 1262.

Filosi Gius., *Relaz. del campanile di S. Marco*, 4364.

Finella Phil., *De metroposcopia*, 2438.

Finy Gius., *Antiche memorie di Cora*, 2575.

Fiore Gio., *Della Calabria illustrata*, 4011.

Fiori poetici al Petrarca pel deposito scolpitogli, 1019.

Fiori d'ingegno in lode di Carlo Maratta, 2266.

Fiorillo, *Storia dell'arte della pittura*, 31.

Firmanus An., *Pallas purpurata (ritratti)*, 2031.

Fischer Jos., *Bibliotheca Caesarea*, 4012.

Flamen Alb., *Dévises et emblémes d'amour*, 1898.

Flaxman, *Composition fron the tragedias of Eschylus*, 1093.

Flaxman, *La Divina Commedia di Dante*, 1094.

Florent (le comte), *Cabinet de singularitez d'architécture*, 3391.

Florez Enrique, *Medallas de la colonias de Espana*, 2840, 2841.

Fludd Rob., *Opera varia*, 32.

Foggini Petr., *Commentarius in tab. veter. Capitolinam*, 3222.

Folie (la), *Memoires pour la fonte de la statue d'Henri IV*, 312.

Follini Vinc., *Sulla costruzione e regolamento d'una biblioteca*, 4652.

Foillet et de Lande, *Ctalogue d'une collection de tabl. de M. Nourri*, 4514.

Foillet et de Lande, *Catalogue du cabinet de M. Bergeret*, 4621.

Foillet et de Lande, *Cat. du cabinet de M. Baudouin*, 4520.

Foillet et de Lande, *Catalogue d'une vente de tabl. a l'hôtel Bonillon*, 4534.

Foillet et de Lande, *Cat. d'une vente au même hôtel*, 4542.

Fondation de l'Académie à Copenhague, 1315.

Fondation renouvellée de la même académie, 1316.

Fontaine (de la), *Fables choisies*, 1125.

Fontana Carl., *Funerale di Pietro II in Roma*, 1488.

Fontana Carl., *Trattato dell'acque correnti*, 915, 3735.

Fontana Carl., *Discorso sopra il Monte Citatorio*, 3727, 3728.

Fontana Carl., *Disc. sulle cause dell'innondazione del Tevere*, 3729, 3724.

Fontana Carl., *L'Anfiteatro Flavio descritto*, 3730.

Fontana Carl., *Il Tempio Vaticano descritto*, 3731.

Fontana Carl., *Discorsi varj, e dissertazioni*, 3732.

Fontana Carl., *Descrizione della cappella del fonte battesimale*, 1733.

Fontana Carl., *Lettera descrittiva un nobil rinfresco dato dal card. Chigi*, 1467.
Fontana Domenico, *Trasportazione dello obelisco vaticano*, 3736.
Fontana Domenico, *Pubblico apparato pel ritorno del card. Morosini in Brescia*, 1399.
Fontanieu, *L'art de faire les cristaux colorés*, 2836.
Fontanini Giusto, *Dell'eloquenza italiana*, 4653.
Fontanini Giusto, *Colle annotazioni del Zeno*, 4654.
Fontanini Giusto, *Delle masnade ed altri servi*, 1157.
Fontanini Giusto, *Achates Isiacus annularis*, 2842.

[p. xxxi]

Fontanini, *De antiquitatibus Hortae coloniae etruscorum*, 2576.
Fontanini, *Discus argenteus votivus ec.*, 3223.
Fontanini, *Dissertatio de corona ferrea*, 3224.
Fonténet, *Dictionnaire des artistes*, 2162.
Fossati, *Storia dell'architettura*, 505.
Fossati, *Memoria sopra due accademie veneziane*, 1317.
Fontanini, *Orazioni in materia d'arti*, 1318.
Fossombroni Vit., *Saggio sopra il moto degli animali*, 3255.
Forastiere (il) illuminato intorno le cose di Venezia, 4365.
Formalconi Vinc., *Venezia illustrata*, 4366.
Fougeroux De Bondaroy, *Recherches sur Herculanum*, 2672.
Foulis Rob., *A catalogue of pictures ec.*, 4464.
Fournau Nic., *Du trait de charpenterie*, 916.
Fournier, *De l'art de graver en bois*, 259.
Francart Jac., *Premier livre d'architécture*, 506.
Franceschinis, *Lettera sul libro della C. Albrizzi*, 3513.
Francesconi Dan., *Di un'urnetta lavorata*, 1263.
Francesconi Dan., *Di una lettera di Rafaello*, 1264.
Franchi Ant., *La teorica della pittura*, 126.
Franco Giac., *Habiti d'uomini e donne veneziane*, 1654.
Franco Giac., *Habiti delle donne veneziane*, 1655.
Franco Niccolò, *Dialogo della bellezza*, 1056, 1057.
Fransone Agos., *Nobiltà di Genova*, 2032.
Franzenii Io., *Commentatio de funeribus vet.*, 1656.
Franzetti Ag., *Raccolta di vedute di Roma*, 3737.
Fransini Fed., *Roma antica e moderna*, 3738.

Freart Rol., *Idée de la perféction de la peinture*, 127, 128.
Freart Rol., *Paralelle d'architécture*, 507, 508, 509, 510.
Freddy (de) G. Lui., *Descrizione di Vienna*, 4395.
Fresnoy (du) Car., *L'arte della pittura*, 986.
Freytag Frid., *De Alexandro Mag. Cornigero*, 2843.
Frigerio Pier., *Del Duomo di Milano*, 4239.
Froelich Eras., *De nummis culpa vitiosis*, 2844.
Froelich Eras., *De famil. vaballathi nummis illustrata*, 2845.
Froelich Eras., *Appendicula ad nummos anecdota*, 2847.
Froelich Eras., *Ad regum vet. accessio nova*, 2848.
Froelich Eras., *Dubia de Minnisari etc.*, 2849.
Froelich Eras., *Notitiae elementares numismatum etc.*, 2850.
Frondeur (le), *Dialogues sur le salon etc.*, 1265.
Frontini Sex. Jul., *De aquaeductibus*, 511.
Fuesli Fr., *Discorsi sulla pittura*, 129.
Fuggerorum et fuggerarum imagines, 2033.
Fulvii Andr., *Antiquaria urbis Romae*, 3739. Fulvii Andr., *Illustrium imagines*, 2851.
Fulvii Andr., *Antiquitates urbis Romae*, 3740, 3741.
Funerali di Giac. III re d'Inghil., 1523.
Furietti Jos., *De musivis*, 130.
Fuschii Sam., *Metoposcopia*, 2439.

G

Gabbiani Ant. Dom., *Raccolta di cento pensieri ec.*, 3392.
Gaddi Gio. B., *Roma nobilitata*, 3742.

[p. xxxii]

Gaetani Ces., *Piombi antichi mercantili*, 2852.
Gaetani Cec., *Osservazioni sopra un antico cammeo*, 2853.
Gaffarel Jac., *De la scupture talismanique*, 2522.
Gagliani Vinc., *Argomenti di storia siciliana*, 131.
Gallacini Teof., *Trattato degli errori degli architetti*, 513.
Gallarati Fr., *Sui pochi buoni disegnatori del suo tempo*, 33.
Galérie Electorale de Dusseldorf, 3394.
Galérie du Palai Royal, 3395.

Galérie de Florence et du Palais Pitti, 3393.

Galleria Reale di Firenze, 3396.

Galleria Giustiniana, 3397, vedi *Recueil*.

Gallei Servatii, *De Sibillis*, 3226.

Galletti Pier Lui., *Capena municipio de' romani*, 2577.

Galletti Pier Lui., *Gubbio antica città di Sabina*, 2578.

Galletti Pier Lui., *Inscriptiones venetae infimi aevi*, 3113.

Galiberti G. B., *Il cavallo da maneggio*, 4604.

Gallicioli G. B., *Delle memorie venete antiche*, 4013.

Galilei Gal., *Del compasso geometrico*, 512.

Gallon, *Machines et inventions etc.*, 917.

Gallonii Ant., *De SS. martirum cruciatibus*, 2034, 2035.

Gallucci Paol., *D'un istrumento per gli orologi solari*, 918.

Gama D. Ant., *Saggio dell'astronomia e mitologia de' messicani*, 4702.

Gamba Bart., *Saggio dei testi di lingua ital.*, 4655.

Gamba Bart., *Le luminose gesta di D. Chisciotte*, 1095.

Gamba Bart., *Elogio di Luigi Cornaro*, 2268.

Gamba Bart., *Catalogo degli artisti bassanesi viventi*, 2269.

Gamba Bart., *De' bassanesi illustri*, 2270.

Gamba Ghiselli Paolo, *Lettera sulla Rotonda di Ravenna*, 4014.

Gamba Ghiselli Paolo, *Memorie dell'antica Rotonda ravennate*, 4015.

Gambarae Laur., *Arcis Caprarolae descriptio*, 1020.

Gamboa Gio., *La ragione dell'arte del cavalcare*, 4605.

Gamucci Bern., *Quattro libri delle antichità di Roma*, 3742, 3744.

Gamdolfi Bar., *Sulla costruzione dei cammini, stufe ec.*, 919.

Garampi monsig., *Notizie de SS. martiri della Vaticana*, 3745.

Garampi monsig., *Illustrazione d'un antico sigillo*, 2854.

Garatonii Gasp., *De vita Eustachii Zanotti*, 2271.

Garrault Fr., *Les recherches des monnoyes*, 2855.

Garofalo Biag., *Lettera sul busto di Asclepiade*, 1158.

Garsault (de), *Le nouveau parfait maréchal*, 4606.

Garuffio Jo., *Lucerna lapidaria*, 3114.

Garzoni Jo., *De rebus Ripanis*, 2579.

Gatti Giac., *Descrizione delle cose più rare di Bologna*, 4171.

Gaudenti Ant., *Storia della Casa di Loreto*, 4231.

Gault de S. Ger., *Vie de Nicolas Poussin*, 2272.

Gault de S. Ger., *Les trois siecle de la peinture en France*, 2273.

Gaultier Réné, *Invention pour reduire en perspéctive etc.*, 836.
Gaurici Pomp., *De sculptura*, 277, 278, 279.
Gautruch, *Delle divinità favolose*, 4703.
Gautier, *Traité chemins anciens et modernes*, 921, 922.
Gautier, *Traité des ponts anciens et modernes*, 920.
Gautier, *Architettura delle strade antiche e mod.*, 923.
Gautier, *L'arte di acquarellare*, 132.

[p. xxxiii]

Gaya, *Cérémonies nuptiales de toutes les nations*, 1657.
Gchroteri Ern., *De lamiis*, 3227.
Georgii Dom., *De monumento in agro Lanuvino*, 3228.
Georgii Dom., *De monogrammate Christi*, 3229.
Georgii Joa., *De eo quod justum est circa picturam*, 133.
Gennari Lor., *Composizioni in lode del Guercino*, 2274.
Genga Bern., *Anatomia pel disegno*, 325.
Genlis Mad., *Les monumens réligieux*, 4704.
Gentili Bern., *Delle antichità di Settemnedo*, 2580.
Gerardi Ant., *Funerale dei fondatori de' Gesuiti*, 1447.
Gerardin, *De la composition des paysages*, 924.
Gerberon Gab., *Histoire de la robe di N. S. J. Ch.*, 4705.
Gerli Agos., *Opuscoli architettonici*, 515.
Gerli Gius., *Disegni di Leonardo*, 2030.
Gersaint, *Catal. du cabinet de M. de la Rocque*, 4407.
Gersaint, *Cat. du cab. de M. Bonnier de Lamoison*, 4406.
Gersaint, *Cat. du cab. de M. Quintin de l'Orangere*, 4405.
Gersaint, *Cat. du cab. de M. de Fonspertuy*, 4408.
Gersaint, *Cat. du cab. de M. Godefroy*, 4409.
Gersaint, *Cat. du cab. de M. de Valois*, 4410.
Gersaint, *Cat. d'une colléction de coquilles*, 4411.
Gersaint, *Cat. d'une grande colléction des meilleurs maîtres*, 4412.
Gesmer, *Contes moraux et idilles*, 1096, 1097.
Gessari Ben., *De' costumi e riti romani*, 1658.
Gevartii, *Introitus Pri. Ferdinandi Austr.*, 1442.
Gherardi G. B., *Della patria primitiva delle arti*, 34.
Gheyn Jac., *Maniément d'armes, d'arquebuses etc.*, 1659.

Ghezzi Pier. Leo., *Camere sepolcrali de' liberti etc.*, 3746.
Ghiberti Lor., *Commentario inedito sulle arti etc.*, 35.
Ghiberti Lor., *Bassi rilievi sulle porte di S. Gio.*, 3514, 3515.
Ghini Costantino, *Delle imagini sacre*, 4706.
Ghirardelli Corn., *La cefalogia fisonomica*, 2440.
Giacchetti Jo., *Iconologia Salvatoris*, 4707, 4708.
Giacchi Fil., *Saggio di ricerche sopra Volterra*, 2581.
Giambullari Pier. Fr., *Del sito, e forma, dell'Inferno di Dante*, 3230.
Gianni Gius., *Delle chiome delle Vestali romane*, 1660.
Giardae Chris., *Icones symbolicae*, 1899.
Giardini Gio., *Disegni d'oreficeria*, 516.
Gibelin, *Lettres sur les tours antiques*, 1159, 4016.
Gigli Ces., *La pittura trionfante*, 987.
Gilio Gio., *Due dialoghi in materia di lettere ed arti*, 134.
Gilpin Wil., *Obsérvations pittoresques sur l'Angleterre*, 4017, 4018.
Gilpin Wil., *Essai sur les gravures*, 261.
Gilpin Wil., *Trois éssais sur le beau pittoresque*, 1058.
Gini Clem., *Paesi intagliati all'acqua forte*, 2037.
Gioffredo Mario, *Dell'architettura*, 517.
Giordani Pietro, *Orazione in onore di Antonio Canova*, 3516.
Giordani Pietro, *Discorso sopra alcune pitture del Landi ec.*, 1320.
Giordani Pietro, *Discorso in occasione della distribuzione de' premi*, 1321.
Giordani Pietro, *Elogio del paesista Martinelli*, 1322.

[p. xxxiv]

Giordani, *Esequie di Gio. B. Galliadi pittore*, 2275.
Giorgi Fel., *Descriz. del teatro di Tordinona*, 758.
Giorgi Ant., *Dissertaz. sopra un monumento etrusco*, 2582.
Giornale Enciclopedico di Napoli, 3517.
Giovanardi Gius., *La regalia de' tesori pontifici*, 2856.
Giovannelli Ben., *Dell'antica zecca trentina*, 2857.
Giovannini Giac., *Disegni originali di medaglie*, 2858.
Giovannoli Alò, *Roma antica*, 3748.
Giovenazzi Vito, *Della città di Aveja*, 2583.
Giovio G. B., *Elogio di Palladio, Algarotti ec.*, 2278.
Giovio G. B., *Discorso sopra la pittura*, 135.

Giovio M. Paolo, *Dialogo delle imprese*, 1901, 1902, 1903.

Giovio M. Paolo, *Ragionamento sui motti d'arme e d'amore*, 1900.

Giovio M. Paolo, *Vita di Leon X e di Adriano VI*, 2276.

Giovio M. Paolo, *Vita di Alfonso d'Este Duca di Ferrara*, 2277.

Giraldi Giul., *Esequie d'Arrigo IV*, 1413.

Giraldi Greg., *De sepulchris*, 1661.

Girardet, *Nouveau sistéme sur la mythologie*, 4709.

Gironi Robust., *Nozze de' greci descritte*, 1662.

Giulianelli And., *Degl'intagliatori moderni*, 2859.

Giulio Cesare, *Commentarj*, 1098, 1099.

Giulio P., *Trattato della fisonomia*, 2441.

Glandorpio Jo., *Notitia familiae Caii Jul. C.*, 2860.

Glen, *Discours sur les habillemens*, 1663.

Glorie (alle) del sig. Gius. Mazza scultore (versi), 1021.

Goclenii Rod., *De luxu convivali*, 1664.

Goclenii, *Phisionomica et chiromantica*, 2442.

Godofredi Jo., *Deam monetam ex memoria etc.*, 2861.

Goerée W., *Versione del trattato di Leonardo*, 136.

Goesin, *Catal. d'un colléction de tableaux*, 4560.

Goethe, *Disegni presi dal suo poema*, 1100.

Goetti Zac., *De nummis*, 2862.

Gognet Ant., *De l'origine des loix, des arts etc.*, 36.

Goiffon et Vincent, *De la réprésentation des animaux*, 4607.

Goldioni Leon., *Le cose meravigliose di Venezia*, 4367.

Goltii Hub., *Fasti magistratuum*, 2864.

Goltii Hub., *Caii Jul. C. numismata*, 2865.

Goltii Hub., *Sicilia et Magna Grecia*, 2866.

Goltii Hub., *Greciae ejusque insularum*, 2867.

Goltii Hub., *Icones Imp. Rom.*, 2868.

Goltii Hub., *Thesaurus rei antiquariae huberrimus*, 2863.

Goltii Hub., *Lamberti Lamb. apud Eburones vita*, 2279.

Gonnelli Gius., *Monumenti sepolcrali di Toscana*, 4019.

Gori Ant. Fr., *Inscriptiones antiquae*, 3115.

Gori Ant. Fr., *Museum etruscum*, 2584.

Gori Ant. Fr., *Risposta alle controversie col M. Maffei*, 2585.

Gori Ant. Fr., *Difesa dell'alfabeto degli antichi toscani*, 2586.

Gori Ant. Fr., *Sulla scoperta d'Ercolano, notizia*, 2673.

Gori Ant. Fr., *Storia antiquaria etrusca*, 2587.
Gori Ant. Fr., *Thesaurus gemmarum astriferarum*, 2869.
Gori Ant. Fr., *Dactyliotheca Smithiana*, 2870.
Gori Ant. Fr., *Descrizione della cappella di S. Antonino*, 4020.
Gori Ant. Fr., *Monumentum sive columbarium libertorum etc.*, 3750.
Gori Gio. Gandellini, *Notizie storiche degli intagliatori*, 2281, 260.
Gori Jacopo, *Storia della città di Chiusi*, 2588.

[p. xxxv]

Gorlée, *Cabinet de pierres antiques*, 2872.
Gorlée, *Dactyliotheca seu annulorum sigillarium etc.*, 2871.
Gottelf, *Cat. du cab. du sieur Je. Casanova*, 4554.
Gongh Richard, *Sepulchral monuments*, 4021.
Gournay, *Egalité des hommes et des femmes*, 3231.
Gouz de Gerland, *De l'origine de la ville de Dijon*, 4022.
Gozzi Gasp., *L'arte della pittura, poema*, 988.
Granera Gio. Stef., *Antichità e origine di Roma*, 3751.
Grand (le) description de Paris, 4288.
Grandidier, *De la cathédrale de Strasboug*, 4023.
Grapaldi Fr., *De partibus aedium*, 518, 519, 520, 521, 522.
Gratioli Pet., *De praeclaris Mediolani aedificiis*, 4240.
Gravelle (de), *Récueil de pierres antiques*, 2873.
Graziani Gio., *Descrizione della città di Ceneda*, 4186.
Grevii J. Geor. et Gronovii, *Thesaurus antiq.*, 2488.
Grignani Lud., *Esequie del card. da Bagno*, 1449.
Grimaldi Dom., *Dell'economia olearia antica*, 1665.
Grimaldo Fr. M., *De lumine, coloribus et iride*, 137.
Grippis (de), *De superstitione et vinculis demoniorum*, 4710.
Grisone Fed., *Gli ordini del cavalcare*, 4608.
Grobert I., *Description des piramides de Ghize*, 2523.
Grohmann J. G., *Récueil de desseins etc.*, 523.
Gronovii Frid., *In aliquot Plinii lib. notae*, 3232.
Gronovii Jac., *De origine Romuli*, 3752.
Groppo Ant., *Dissertaz. in materie d'antichità*, 3233.
Grose Fr., *Antiquarian repertory*, 1666.
Grose Fr., *Principes de caricature*, 326.

Grottesque, cartouches, statues par plusieurs artistes, 3518.
Gruteri Jani., *Inscriptiones antiquae*, 3116.
Gualdo Prio. Gal., *Scena d'uomini illustri d'Italia*, 2039.
Gualdo Prio. Gal., *Vita del cav. Pietro Liberi pittore*, 2282.
Gualdo Prio. Gal., *Relazione delle Provincie Unite del Paese Basso*, 4200.
Gualdo Prio. Gal., *Relazione della città di Fiorenza*, 4212.
Gualterotti Raf., *Apparato per le nozze del G. D.*, 1397.
Gualterotti Raf., *Feste per le nozze di Bianca Cappello*, 1388.
Gualtieri Guid., *Venuta dell'ambasciata del Giappone a Roma*, 1395.
Guarana Jac., *Oracoli, augurj, aruspici, sibille etc.*, 4711.
Guarigione (per la) della Kauffmann, versi e disegno, 1022.
Guarini Guar., *Architettura civile*, 526.
Guarini Guar., *Disegni d'arch. civile ed ecclesiastica*, 525.
Guarini Guar., *Del modo di misurare le fabbriche*, 524.
Guarnacci Mario, *Origini italiche*, 2589.
Guarnieri Ot., *Dissertaz. epistolare sopra d'un'ara antica*, 3235.
Guarnieri Ot., *Del corso dell'antica via Claudia*, 3234.
Guasco Fr., *Vernasiae cinerarium*, 3236.
Guasco Fr., *Iscrizione appartenente ad un'ornatrice*, 1669.
Guasco Fr., *Riti funebri di Roma pagana*, 1668.
Guasco Fr., *De l'usage des statues*, 281.
Guasco Fr., *Delle ornatrici e loro ufficj*, 1667.
Guasco Ottavio, *Del tempio di Serapide a Pozzuolo*, 2674.
Guattani Gius., *Monumenti antichi inediti*, 1323.

[p. xxxvi]

Guattani, *Memorie enciclopediche*, 1324.
Guattani, *Lettera sopra un'antica figulina*, 1160.
Guattani, *Roma descritta e illustrata*, 3754.
Guattani, *Della gran cella solare*, 3753.
Guazzesi Lor., *Dissertazioni d'antiquaria*, 3237.
Guazzesi Lor., *Del luogo della sconfitta di Totila*, 3238.
Guer, *Mœurs et usages des turcs*, 1671.
Guerin, *Déscription de l'Académie R. de Peinture*, 1266.
Gueriniere (de la), *École de cavalerie*, 4609.
Guenebauld Je., *Le réveil des Chyndonax*, 1670.

Guevara, *Commentarios de la pintura*, 138.
Guibal Nic., *Eloge de Nicolas Poussin*, 2283.
Guichard Mar., *Noctes Granzovianae*, 1673.
Guidalotti Gios., *Vita di Dom. M. Viani pittore*, 2284.
Guide (le) d'Angleterre, 4158.
Guide d'Amsterdam, 4156, 4157.
Guide de Berlin, de Potsdam etc., 4166, 4167.
Guidiccioni Lel., *Della trasportazione del corpo di Paolo V*, 1429.
Guido Ubaldo del Monte, *Le meccaniche*, 925, 926.
Guido Ubaldo del Monte, *Perspective lib. VI*, 837.
Guidotti Alb., *Metodo per formar le vernici*, 139.
Guilbert, *Déscription de Fontainebleau*, 4220.
Guillon, *Le Cénacle de Leonard*, 3398.
Gumpemberg Guil., *Atlas Marianus*, 4712.
Gutieres Gasp., *Noticia de la estimacion de las artes*, 37.
Giraldi Greg., *De diis gentium*, 4713.

H

Hachert Fil., *Dell'uso della vernice*, 140.
Hadrava, *Antichità dell'isola di Capri*, 2675.
Hadriani Junii, *Emblemata*, 1904.
Hagecii Tad., *Aphorismorum metoposcopicorum*, 2443.
Hagedorn, *Lettre à un amateur de peinture*, 1162.
Hagedorn, *Refléxions sur la peinture*, 141.
Hagenbuchii Gas., *De Diptycho Brixiano*, 3239.
Hager Jos., *Panteon chinois*, 4714.
Hager Jos., *Monument de Yu*, 3117.
Hager Jos., *Déscription des medailles chinoises*, 2874.
Hager Jos., *Illustrazione d'un zodiaco orientale*, 2875.
Hall James, *Origen of gothic architetture*, 527.
Hainellii Pascarii, *Perspectiva*, 838.
Hamilton Wil., *Account of the discoveries at Pompeii*, 2676.
Hamilton Wil., *Egyptiaca ec.*, 2524.
Hancarville, *Récherches sur l'origines des arts*, 2489.
Hancarville, *Antiquités etrusques*, 2490.
Harduini Jo., *Antirreticus de nummis antiquis*, 2876.

Harduini Jo., *Chronologiae ex nummis restitutae*, 2877.
Harms Ant., *Tables cronologiques des peintres*, 2285.
Hauchecorne, *Vie de M. Ange Bonarroti*, 2286.
Haudiquier, *L'art de la verrerie*, 1674.
Havercampii Sig., *Numophilacium R. Christinae*, 2878.
Havern (de), *De unico Vespasianae Pollae nummo*, 2879.
Hay (le), *Les nations du Levant*, 1675.
Hayley Wil., *An essai on painting*, 989.
Haym Nic., *Del tesoro britannico*, 2880.

[p. xxxvii]

Hayot de Long Pres., *Catalogue du cab. de le Bas*, 4500.
Hedlinger, *Explication historique et critique des médailles*, 2881.
Heereu Arnol., *Expositio tabulae marmorae*, 3240.
Heereu Arnol., *Commentatio in opus coelatum*, 3241.
Heinechen, *Idée d'une colléction d'estampes*, 4451.
Heinsii Dan., *Poemata*, 1905.
Helle et Remy, *Catal. du cabinet de M. Hennin*, 4421.
Helle et Remy, *Cat. du cabinet de M. Bailly*, 4426.
Helle et Remy, *Cat. d'une colléction de bronzes du Duc de Sully*, 4418.
Helle et Remy, *Cat. du cab. de M. Manglard*, 4419.
Hemsterbuis, *Lettre sur la sculpture*, 1161.
Hensbergii Vin., *Viridarium Marianum*, 4715.
Herbestain Bar., *Commentarii della Moscovia*, 4261.
Here Eman., *Chateaux du Roi de Pologne*, 4024.
Herronis Alex., *Spiritalium*, 928, 929, 930, 931, 932.
Higgins, *Experiment and calcareous cements*, 912.
Hire (de la), *Traité de mecanique*, 927.
Hirt Luigi, *Osservazioni sopra il Panteon*, 3755.
Hirsch Jo. Chris., *Bibliotheca numismatica*, 2882.
Histoire abregé des Provinces Unies, 2884.
Histoire des quatre Gordiens, 2883.
Histoire des Incas Rois du Perou, 2041.
Histoire du V. et N. Testament par Mortier, 2040.
Histoire de la peinture en Italie, 38.
Historiarum Vet. Tes. icones, 2042.

Hoet Ger., *Les principes du dessein*, 327.

Hoffmannus, *De dea moneta*, 2885.

Hogarth Guil., *Analisi della bellezza*, 1059.

Holhein Je., *Oeuvres cum epigrammatis etc.*, 2044.

Holhein Je., *Imagines mortis*, 2043.

Hollander J., *Les spectacle de la vie humaine*, 1906.

Hollar Venc., *A description of the works*, 2287.

Hollar Venc., *Caracaturas by Leonardo da Vinci*, 2045.

Holstenii Lucae, *Vetus pictura Nympheum referens*, 3242.

Homeri, *Iliadis fragmenta ac picturae*, 1101.

Hondius Henr., *De la science des perspéctives*, 839.

Hondius Henr., *Pictorum celebrium effigies*, 2289, 2288.

Hondius Judoci, *Nova Italiae descriptio*, 4138.

Hoppus E., *The gentelmann and builders*, 528.

Horapollinis hieroglyphica, 1907.

Horatii Fl., *Opera*, 1102.

Horae B. M. Virginis, 2046.

Houbraken, *Vite de' pittori olandesi*, 2290.

Houet I. B., *Fragmens et principes de dessein*, 328.

Hovvard, *The state of the Prisons*, 933, 934.

Hube, *Refléxions sur l'architécture*, 529.

Huber et Rost, *Manuel des curieux de l'art*, 262.

Huber et Rost, *Catalogue du cabinet d'estampes de M. Winckler*, 4561.

Huerta (de la) Pietro, *Osservazioni su d'un'antica tavoletta*, 3243.

Huet I. C., *Paralélle des temples anciens gothiques etc.*, 530.

Hugford Ign., *Vita del Gabbiani*, 2293, 2292.

Hugonis Herm., *Pia desideria*, 1908.

Hulsii Levini, *XII princ. Caesar. effigies*, 2886.

Husson F., *Eloge historique de Callotte*, 2294.

Huttichius Jo., *Imperatorum et Caesar. vitae*, 2887.

[p. xxxviii]

Hyde Jon., *De ludis orientalibus*, 1676.

I

Jablonski Pauli, *De Memnone graecorum*, 2525.

Jacutii Mat., *De cruce Magni Costantini etc.*, 3246.

Jacutii Mat., *Christianarum antiquitatum specimina*, 3247.

Jacutii Mat., *Commentarium in titulum Bonusae et Menne*, 3245.

Jaquier Fr., *Elementi di prospettiva*, 840.

Jageman Gaud., *Del buon gusto nelle arti*, 1060.

Jansen, *Éssai sur l'origine de la gravure en bois*, 263.

Icones, operum misericordiae, 2047.

Idea del perfetto pittore, 142.

Jeaurat Seb., *Traité de perspéctive*, 841.

Jenkins Tom., *Catalogo de' monumenti del suo museo*, 3118.

Igny (de S.) Jean., *Elémens de portraiture*, 329.

Ikenii Conr., *Antiquitates hebraicae*, 1878.

Illustrium jureconsultorum imagines, 2048.

Illustrium philosophorum effigies, 2049.

Imagines Sanctorum Francisci etc., 2050.

Imagines Veteris ac Novi Testamenti, 2051.

Indagine (ab) Jo., *Chiromantia*, 2444.

Indagine (ab) Jo., *Introductiones apotelesmaticae*, 2445, 2446.

Indicazione antiquaria della Villa Albani, 3756.

Indice degli impronti di medaglie imperiali, 2889.

Indice delle stampe della Calcografia de' Rossi, 4403.

Ingegneri Gio., *Fisonomia naturale*, 2447.

Inghirami Curtii, *Etruscarum antiquitatum*, 2590.

Inghirami Fran., *Monumenti etruschi d'etrusco nome*, 2591.

Inghirami Fran., *Osservazioni sull'Italia del Micali*, 2605.

Ingresso in Dresda di deità pagane (festa), 1492.

Inscriptiones basilicae S. Pauli, 3120.

Insignium aliquot virorum icones, 2052.

Interian de Ajala, *Pictor christianus eruditus*, 146.

Invernizi Phil., *De froenis*, 1677.

Joecher Christ., *Biantem prienoeum in nummo*, 2888.

Jombert, *Architécture moderne*, 531.

Jombert, *Catal. de l'oeuvres de Cochin*, 4447.

Jombert, *Catal. de l'oeuvre de Seb. le Clerc*, 4461.

Jombert, *Catal. de l'oeuvre d'Étienne de la Bella*, 4454.

Jones Inigo, *Opere d'architettura*, 533.

Jones Inigo, *Altri disegni di decorazioni*, 532.
Jorio (de) And., *Dell'antico modo di pingere i vasi*, 143.
Jorio (de) And., *Dei scheletri cumani*, 144.
Jovii Paul., *Elogia virorum litteris illustrium*, 2053.
Jovii Paul., *Illustrium virorum vitae*, 2295.
Jovii Paul., *Descriptio Laris Lacus*, 4026.
Jousse Mathurin, *Le sécret d'architecture*, 534.
Joulain, *Refléxions sur la peinture*, 145.
Joullain, *Catal. du cab. de desseins tabl. ec.*, 4422.
Joullain, *Cat. du cabin. de M. Huquier*, 4453.
Joullain, *Cat. du cab. de M. Bourlat*, 4471.
Joullain, *Cat. du cab. de M. Le Bas*, 4501.
Jouvenel de Carlecas, *Éssai sur l'histoire des belles letteres*, 17.
Joyense (la) et magnifique entrée de François I, 1389.
Iscrizione pei quinquennali di Clemente XIII, 3248.

[p. xxxix]

Istruzione intorno le opere de' pittori di Milano, 4241.
Istituzione antiquario numismatica, 2890.
Italian scenery, vedi Bonajuti.
Italie illustrée ec., 4027.
Italie totius brevis, et accurata descriptio, 4139.
Julliot, *Catalogue de son cabinet*, 4466.
Julliot, *Catal. du cab. de M. Le Duc d'Aumont*, 4494.
Junii Fran., *De pictura veterum*, 147, 148.
Izzo J. B., *Elementa architecturae civilis*, 535.
Izzo J. B., *Elementa architecturae militaris*, 536.

K

Kederi Nic., *Nummi aliquot praestantissimi*, 2891.
Kederi Nic., *De argento runis literis gothicis insignito*, 2892.
Kederi Nic., *Runae in nummis vetustis inventae*, 2893.
Kederi Nic., *Nummis aureus perrarus ec.*, 2894.
Keerl Io., *Sulle rovine d'Ercolano*, 2677.
Khell Ios., *Epistolae de totidem nummis aeneis*, 2895.

Khell Ios., *De numismate Augusti aureo*, 2896.
Khell Ios., *Appendicula ad numismata gr. populorum*, 2897.
Khevenuller, *Regum veterum numismata*, 2898.
Kennedy Iam., *Déscription de Wilton House*, 3519, 3520.
Kilian Fil., *Elementi di disegno*, 330.
Kippingi Henr., *Antiquitatum romanarum*, 3757.
Kircherii Atan., *Musurgia universalis*, 1679.
Kircherii Atan., *Turris Babel*, 2055.
Kircherii Atan., *Mundus subterraneus*, 2056.
Kircherii Atan., *Historia Eustachio Muriana*, 2054.
Kircherii, *Romani Collegii Museum*, 3399.
Kircherii, *China illustrata*, 2528.
Kircherii, *Obeliscus Pamphilius*, 2526.
Kircherii, *Aedipus Egyptiacus*, 2527.
Kircherii, *Latium*, 3758.
Kircherii, *Archetypon politicum*, 2899.
Kircherii, *Ars magna lucis et umbrae*, 842.
Kirchmanni Io., *De annulis*, 1681.
Kirchmanni Io., *De funeribus*, 1680.
Kleinerii Sal., *De coenobiis Viennae Austriae*, 2057.
Klepisii Greg., *Theatrum emblematicum*, 1909.
Klotzii Adol., *Opuscula nummaria*, 2900.
Kluber Jo. Lud., *De pictura contumeliosa*, 149.
Knobelsdorff, *De la sale de l'Opéra à Berlin*, 759.
Knorr Gior., *Vite e ritratti d'alcuni pittori*, 2296.
Kobell Ferd., *Collezione di sue opere all'acqua forte*, 2058, 3400.
Koehler Je., *Rémarques sur les médailles*, 2901.
Korumanni, *De annulorum origine*, 1682.
Krammer Gab., *Architettura*, 537.

L

Labacco Ant., *Libro d'architettura*, 541, 539, 538, 540.
Labus Gio., *Sopra una colonna letterata*, 1163.
Labyrinthe Royal de l'Hercule Gaulois (festa), 1405.
Lacombe, *Le spectacle des beaux arts*, 150.
Lacombe, *Dictionnaire des beaux arts*, 2163.

Lacour, *Antiquités Bordelaise*, 4028.
Lagrime (le giustissime) pei funerali dello Scaramuccia, 2297.
Lairesse Gerard, *Il gran libro dei pittori I ediz.*, 151.
Lairesse Gerard, *Le gran livre des peintres*, 152.
Lairesse Gerard, *Invenzioni di vario genere*, 2059.

[p. xl]

Lairesse, *Les principes du dessein*, 331.
Lamberti, *Descrizioni di pitture di Appiani*, 1269, 1270.
Lamberti Vinc., *Statica degli edificj*, 935.
Lami Gio., *Lezioni d'antichità toscane*, 3249.
Lamo Ales., *Discorso intorno la scultura e la pittura*, 153, 154.
La Motte Char., *An essais upon poetry and painting etc.*, 155.
Lampredi G., *Del governo civile degli antichi toscani*, 2592.
Lamy (l'abbé), *Déscription de deux monumens anciens*, 3250.
Lamy Bern., *Traité des perspectives*, 843.
La Lande, *Voyage d'un françois en Italie*, 4140.
Landi Costanzo, *Sopra l'impresa d'un pino*, 1910.
Landi Costanzo, *In veterum numismatum roman.*, 2902.
Landi Costanzo, *Selectiorum numis. praecipue rom.*, 2903.
Lando Ortensio, *Sette libri di cataloghi*, 4399.
Lando Ortensio, *Commentario delle più notabili cose d'Italia*, 4141.
Landon, *Annales du Musée*, 3401.
Landon, *Numismatique du voyage d'Anacharsis*, 2904.
Landriani Paol., *Osservazioni sui teatri*, 760.
Langlois Fr., *Lux claustri*, 1911.
Lauteri, *Dialoghi sul disegnar le piante ec.*, 542.
Lanzi Luigi, *Storia pittorica dell'Italia*, 39, 40, 2298.
Lanzi Luigi, *De' vasi dipinti chiamati etruschi*, 2594.
Lanzi Luigi, *Saggio di lingua etrusca*, 2595.
Lanzi Luigi, *Dissertazione sopra un'urnetta toscanica*, 2593.
Lanzi Luigi, *D'Esiodo i Lavori, e le giornate*, 1103.
Lapi Gio. Gir., *Del selce romano*, 936.
Lapi Gio. Gir., *Dei due laghi Albano, e Nemorese*, 3251.
Lasinio Car., *Il Campo Santo di Pisa*, 3402.
Lastanosa Vinc., *De las medallas espanolas*, 2905.

Laste (dalle), *Feste date in casa Foscarini*, 1514.
Laste (dalle), *De musaeo Phil. Farsetti*, 1164.
Lastri proposto, *L'Osservatore Fiorentino*, 4213.
Lattuada Sen., *Descrizione di Milano*, 4242.
Laudromo Sit., *Architettura civile*, 544.
Laugier, *Èssai sur l'architécture*, 545.
Laugier, *Maniere de bien juger les ouvrages de peinture*, 156.
Lauri I. B., *Titanopeja*, 990.
Lauri Jacob., *Roma vetus et nova*, 3759.
Lauri Jacob., *Antiquae urbis splendor*, 3760, 3761.
Laurisso Tragiense, *De' difetti dei teatri moderni*, 761.
Lauterbach, *Proporzione degli ordini d'architettura*, 546.
Lavallée Poussin., *Colléction d'arabesque*, 543.
Lavana J. B., *Feste e viaggi di Filippo III*, 1428.
Lavater Io. Casp., *Éssai sur la physiognomie*, 2448.
Lavater Lud., *De spectris funeribus ec.*, 1683.
Lazzari And., *Della patria di Bramante*, 2299.
Lazzari And., *Memorie di alcuni pittori d'Urbino*, 2300.
Lazzari And., *Delle chiese e pitture d'Urbino ec.*, 4347.
Lazzari Tullio, *Ascoli in prospettiva*, 4162.
Lazzarini G. And., *Opere in materia d'arti*, 157.
Lazzarini G. And., *Dissertaz. sull'arte della pittura*, 1325.
Lazzarini G. And., *Catalogo delle pitture di Pesaro*, 4305.
Leanti Arc., *Stato attuale della Sicilia*, 4334.

[p. xli]

Lecchi Luigi, *Avventure d'Ero e Leandro*, 1104.
Legati Lor., *Museo Cospiano*, 3403.
Legati Lor., *Musei poetriarum primitiae*, 3252.
Le Grand I. G., *Monumens de la Grece*, 2678.
Leichius Henr., *De diptychis veterum*, 3253.
Lemée Fr., *Traité des statues*, 283.
Lens And., *Costumes des peuples de l'antiquité*, 1684.
Leonardi, *De portis*, 1685.
Leonardi Cam., *Speculum lapidum*, 2906.
Leonardi Dom., *Le delizie della villa di Castellazzo*, 4030.

Leoncini Gius., *Istruzioni architettoniche*, 547.

Leonissa, *Ceremonie chinesi*, 4717.

Lepicié, *Vies des peintres du Roi*, 2301.

Lepicié, *Catalogue raisonné des tabl. du Roi*, 2302.

Le Roi Alph., *Récherches sur les habillemens*, 1686.

Lescallier Ant., *Poëme sur la peinture*, 991.

Lespinace, *Traité de perspéctive*, 844.

Lessing G. E., *Du Laocoon etc.*, 158.

Lettera d'un socio etrusco sopra alcuni scarabei, 2597.

Lettera sopra un idoletto trovato a Fiesole, 2598.

Lettera intorno al pittore Carlo Gius. Ratti, 2303, 1167.

Lettera intorno le esequie del re Lodovico I, 1174.

Lettera intorno le opere dell'ab. Colucci, 1173.

Lettera sulla facciata del Duomo di Reggio, 1172.

Lettera su alcune controversie dell'Accademia di S. Luca, 1171.

Lettera sull'uccisione dei CCCVI Fabii, 1170.

Lettera intorno la vernice del pittore Hachert, 1168.

Lettera intorno lo stato delle belle arti in Roma, 1166.

Lettera dell'anonimo difensore del P. Corsini all'Amaduzzi, 1165.

Lettera sui spettacoli dati in Venezia ai Conti del Nord, 1528.

Lettera sulle feste del Battesimo di M. Teresa Carolina a Napoli, 1526.

Lettera di due dame italiane contro M. Chateaubriand, 1176.

Lettera pittoriche intorno alcune diatribe, 1169.

Lettere au sieur Bosse sur la perspéctive, 845.

Lettere sur l'exposition des ouvrages de peinture, 1177.

Lettere sur les hieroglyphiques, 2529.

Lettere philos. sur les phisionomies, 2449.

Lettere a un pensionnaire de l'Académie à Rome, 1179.

Levezow Konrad, *La famiglia di Licomede*, 3522.

Levis (de), *Raccolta di medaglie epitalamiche*, 2907.

Lewis Giac., *Disegni originali di architettura*, 762.

Liberati Fr., *La perfezione del cavallo*, 4610.

Libicus Phil., *De sacris imaginibus*, 4718.

Libro d'arnesi per cavalli, 4611.

Liceti Fort., *De lucernis antiq.*, 1687.

Liceti Fort., *De annulis antiquis*, 1688.

Liceti Fort., *De monstris*, 3254.

Liebaut I., *De l'embéllissement du corp humain*, 1061.
Ligori M. Pirro, *Libro delle antichità di Roma*, 3762.
Ligori M. Pirro, *Pianta della Villa Tiburtina*, 3763.
Liguorio Ottav., *Degli abitanti la campagna di Roma*, 2908.
Lilio Zac., *Breve descrizione del mondo*, 4142.
Linctens Geor., *Dissertatio de jure aedificandi*, 548.
Lioni Ott., *Ritratti di celebri pittori*, 2304.

[p. xlii]

Lipsii Jus., *Saturnalium sermonum*, 1691, 1690.
Lipsii Jus., *De amphiteatro*, 791.
Lipsii Jus., *De cruce*, 3255.
Lipsii Jus., *De Vesta et vestalibus*, 3256.
Lipsii Jus., *De magnitudine romana*, 3765.
Lipsii Jus., *Della grandezza di Roma*, 3764.
Lisci Nic., *Delle Antichità toscane dell'Inghirami*, 2599.
Litta Pomp., *Famiglie celebri d'Italia*, 4031.
Live (de la), *Catalogue historique de peinture ec.*, 4425.
Lodi al sig. Guido Reni, 2305.
Lodoli Carl., *Elementi d'architettura*, 549.
Lodoli Carl., *Apologhi estemporanei*,1126.
Lodoli Carl., *La luna d'agosto*, 1127.
Lomazzo Gio. P., *Trattato di pittura*, 159, 160, 161.
Lomazzo Gio. P., *Idea del tempio della pittura*, 162.
Lomazzo Gio. P., *Della forma delle Muse*, 163.
Lomazzo Gio. P., *Traité de la proportion natur.*, 332.
Lomazzo Gio. P., *Versione dello stesso in inglese*, 164.
Lomazzo Gio. P., *Rime divise in 7 libri*, 1023.
Lomazzo Gio. P., *Rabisch dra Accademiglia etc.*, 1024.
Longhi Ales., *Vite de' pittori veneziani*, 2306.
Longi Geor., *De annulis signatoriis*, 1692.
Longini Dion., *De sublimi libellus*, 1062.
Longus, *Les amours pastorales*, 1105.
Loredano Fr., *Vita di Alessandro III*, 4368.
Lorichius Mel., *Figure alla maniera turca*, 1693.
Lotichii Jo., *Historia Augusta Imperatorum*, 2909.

Lottini G. Ang., *Miracoli della Nunziata*, 2060.

Loyer Pier., *Discours des spectres, visions ec.*, 1694.

Lubersac (de), *Des monumens publies*, 550.

Luca (de) Tom., *Catalogo d'una collezione di manoscritti*, 4656.

Lucatelli G. Pier., *Del porto d'Ostia*, 3766.

Lucchese Mat., *Del sopraornato toscano*, 792.

Lucchini Ant. M., *Del Bucintoro di Venezia*, 4369.

Lucini Ant. F., *Disegni dell'assedio di Malta*, 2061.

Lucidi Ant., Notizie della S. Casa di Loreto, 4232.

Luckii J. Jac., *Sylloge numismatum elegantiorum*, 2910.

Luigini Fed., *Il libro della bella donna*, 1063.

Lunadoro Gir., *Relazione de'costumi della corte di Roma*, 1695.

Luppi Ant. M., *Opere d'antiquaria e d'erudizione*, 1180.

Luppi Ant. M., *Lettere filologiche*, 1181.

Luppi Ant. M., *In Vet. Gr. inscriptione Severae Martiris*, 3121. Lupuli Mich., *In Corphiniensem inscriptionem*, 3122.

Lux in tenebris, 1912.

Luyken Iean., *Histoires de l'Ancien, et du N. Testament*, 2062.

Lydii Fac., *De re militari ec.*, 3257.

Lysons Sam., *Reliquiae Britannico-Romanae*, 4032.

M

Maccà Gaet., *Della zecca vicentina*, 2911.

Macedo, *Pict. Venetae urbis*, 4033.

Macedonio Marc., *Le nove Muse raccolte etc.*, 4719.

Macii Paul., *Emblemata*, 1913.

Macii Paul., *Nerei vaticinium de raptu Helenae*, 2307.

Macigni Manfr., *Esequie di Ferdin. II*, 1470. Macchiavelli Alex., *De veteri Bononeno*, 2912.

Macchiavelli Alex., *Orazione in materia di belle arti*, 1326.

Machirelli Vinc., *Spiegazione d'una base di marmo*, 3258.

Macquer, *Osserv. sulla calce*, 937.

Maffei Paol. Ales., *Raccolta di statue antiche*, 3523.

[p. xliii]

Maffei Scipione, *Verona illustrata*, 4034.

Maffei Scipione, *Compendio della stessa*, 4385.

Maffei Scipione, *Museum veronense*, 3123.

Maffei Scipione, *Galliae antiquitates*, 4035.

Maffei Scipione, *Dei teatri antichi e moderni*, 763.

Maffei Scipione, *Degli anfiteatri e del Veronese*, 793.

Maffei Scipione, *Rime, e prose in varie materie*, 3259.

Maffei Scipione e Gori Fr., *Controversia in materie etrusche*, 2600.

Maffei Scipione, *Lettere in materia antiquaria*, 2679.

Magalotti Lor., *Lettere scientifiche*, 1182.

Magalotti Pietro, *Terni ossia l'antica Iteramma*, 2601.

Magii Hier., *De tintinabulis*, 1696.

Magii Aimi., *Vita di Agostino Bertelli pittore*, 2308.

Magii Jo., *Aedificiorum et ruinarum Romae*, 3768.

Magnan Dom., *Miscellanea numismatica*, 2912.

Magnan Dom., *Bruttia numismatica*, 1914.

Magnani Ant., *Orationes in archigin. Bonon.*, 1327.

Magnavini G. B., *Fiori d'ingegno in onore di Car. Maratti*, 1026.

Magnifica entrata di Henrico II in Lione, 1371.

Majer Andr., *Dell'imitazione pittorica*, 2309.

Majerii Mich., *Scrutinium chymicum emb.*, 1914.

Maignan Eman., *Perspectiva horaria*, 846.

Mailler, *L'architécture, poëme*, 992.

Majone Dom., *Descrizione di Somma*, 4338.

Major Tom., *The ruines of Pestum*, 2680.

Maironi da Ponte, *Ricerche sulle argille*, 938.

Malaspina, *Dei vari giri di testa per il disegno*, 333.

Malaspina, *Delle leggi del bello*, 1064.

Malaspina, *Memorie della cattedrale di Pavia*, 4036.

Mallio Mich., *Annali di Roma*, 1328.

Malliot, *Costumes des anciens peuples*, 1697.

Malton Th., *A picturesque tour of London*, 4037.

Malvasia Carl. Ces., *La Felsina pittrice*, 2310.

Malvasia Carl. Ces., *Marmora felsinea*, 3126.

Malvasia Carl. Ces., *Il claustro di S. Michele in Bosco*, 3405.

Malvasia Carl. Ces., *Aelia Loelia Crispis*, 3124, 3125.

Malvasia Carl. Ces., *Le pitture di Bologna*, 4174, 4175, 4176, 4177.

Mamacchi Thom., *De hortana antiquitate*, 3260.

Manazzale And., *Rome et ses environs*, 3769.

Manazzale And., *Viaggio da Roma a Tivoli*, 3770.

Mancini Nic., *Intorno la città di Fiesole*, discorsi, 4038.

Mandrisio Nic., *Viaggio per l'Italia*, 4143, 1025.

Manelphi Joan., *Mensa romana*, 1698.

Manetti Ales., *Ordini d'architettura*, 551.

Manfredi Gab., *Sulla Cupola di S. Pietro*, 3771.

Maniago Fab., *Delle arti friulane*, 2311.

Manin Leon., *Memorie intorno il corpo di S. Marco*, 3261.

Manin Leon., *Feste per Federico IV di Danimarca*, 1543.

Manilli Jac., *Villa Borghese descritta*, 3772.

Manni Dom. M., *Dei sigilli antichi*, 2916.

Manni Dom. M., *Delle tessere cavalleresche*, 2917.

Manni Dom. M., *Notizie del Parlagio di Firenze*, 794.

Manni Dom. M., *Dell'errore che S. Luca fosse pittore*, 2312.

Manni Dom. M., *Addizioni intorno la vita di due scultori*, 2313.

[p. xliv]

Manlich, *Des tableaux de la Galérie de Munich*, 4259.

Manlich, *Des tabl. de la Galérie de Schleseim*, 4260.

Mantelii Jo., *Speculum peccatorum*, 1915.

Mantua Mar., *Zographia sive Hierogliphia*, 1916.

Mannucci Paul., *Antiquitatum romanarum*, 3773.

Manuel des artistes, 2164.

Manutii Aldi Paul. fil., *De falsa religione antiq.*, 4720.

Manzini G. B., *Il trionfo del pennello di Guido*, 2314.

Manzini Luigi, *Feste per l'elezione di Ferd. III*, 1444.

Marafiotti Gir., *Antichità di Calabria*, 4039.

Marangoni Gio., *Memorie del Colosseo*, 3774.

Marangoni Gio., *Degli ornamenti sacri e profani delle chiese*, 1700.

Morbodei Galli, *De lapidibus pretiosis*, 2918.

Marchelli Gio., *Del compasso di proporzione*, 552.

Marcheselli, *Delle chiese di Rimino*, 4331.

Marchi Fr., *Architettura militare*, 553.

Marchj de' cavalli, 4612, 4613.

Marchié Fr., *Il forastiero illuminato per Lucca*, 4233.

Marcolini Fr., *Le ingegnose sorti*, 1701.

Marconi Leandr., *Discorsi di belle arti*, 1329.

Marcucci Lor., *Dei colori minerali*, 165.

Margarita Philosophica, 554, 3263.

Mariani Fr., *Antichità di Viterbo*, 4397, 4398.

Mariani Fr., *Degli Umbri in Toscana*, 2602.

Marianus And., *Ruinarum Romae epigrammata*, 3775.

Mariette A., *Traité des pierres gravées*, 2919.

Mariette A., *Description des travaux pour la statue de Louis XV*, 3524.

Mariette I. A., *Récueil de têtes de caractere de Leonard*, 2063.

Mariette I. A., *Cat. du cab. de M. Crozat*, 4404.

Marieschi Mich., *Urbis Venetiarum prospectus*, 4040.

Marinelli Ant., *Del maneggio de' cavalli*, 4614.

Marinello Gio., *Gli ornamenti delle donne*, 1702, 1703.

Marini Carl., *Dell'iscrizione che era a S. Gio. di Salvore*, 3127.

Marini Gaet., *Atti de' fratelli Arvali*, 3776.

Marini Gaet., *Iscrizione de' palazzi Albani*, 3777.

Marini Gaet., *Lettera sopra un'iscrizione cristiana*, 1183.

Marini Gaet., *Lettera sopra un'ara antica*, 1184.

Marini Gaet., *Spiegazione d'un antico epitaffio*, 1185.

Marini Gaet., *Discorso sopra tre candelabri*, 3265.

Marini Gaet., *Osservazioni sopra una pergamena*, 3266.

Marini Giuseppe, *Delle chiese e pitture di Verona*, 4386.

Marino il cav., *Dicerie sulla pittura*, 166.

Marinoni, *De re iconographica*,

Mariotti An., *Lettere pittoriche perugine*, 1186.

Mariotti Augus., *De nummo Neptuni*, 2920.

Mariotti Augus., *Mantissa ad commentariolum de nummo Nept.*, 2921.

Mariscotti Agesilai, *De personis et larvis*, 1704.

Mariscotti Annibale, *Il ratto d'Elena di Guido*, 2315.

Mariscotti Ercole, *Parere sulle imprese*, 1917.

Marliani B., *Topographia urbis Romae*, 3778.

Marliani B., *Le antiq. di Roma*, 3779, 3780.

Marmora, ved. Arundellianorum, Caryophili, Maffei, Malvasia, Olivieri, Paulovich, Rivaultella, del Signore, Vairani, Zaberella, Zaccarias.

[p. xlv]

Marolois Sam., *Opticae sive perspectivae etc.*, 847.
Marolois Sam., *La perspéctive*, 848.
Marolles (M. l'abbé), *Tableau du Temple des Muses*, 4721, 4722, 4723.
Marolles (de), *Catalogue de livres d'estampes*, 4400, 4401.
Marot Jean., *Recueil des plans, profils des Bat. de Paris*, 555.
Marot Jean., *Petit oeuvre d'architecture*, 556.
Marozzo Ach., *Dell'arte delle armi*, 1705.
Marquez D. Piet., *Delle case degli antichi romani*, 557.
Marquez D. Piet., *Monumenti d'architettura messicana*, 558.
Marquez D. Piet., *Delle ville di Plinio il Giovine*, 559, 3268.
Marquez D. Piet., *Ricerche sull'ordine dorico ec.*, 560.
Marquez D. Piet., *Degli spettacoli degli antichi*, 561.
Marquez D. Piet., *Saggio di studj degli antichi messicani*, 3267.
Marsilio Ferd., *Monumenta ad ripas Danubii*, 3129.
Marsuzzi G. B., *La visione di Canova*, 3525.
Marte e Venere, gruppo di Luigi Acquisti, 1027.
Martignone Gir. And., *Dell'imagine dell'Impero Romano*, 3781.
Martin S., *Les vertus de l'hôtel Montmorenci*, 1918.
Martin Jacob., *La religion des Gaulois*, 4724.
Martin Jacob., *Explication de divers monumens singuliers*, 4725.
Martinez Chrysost., *Figures de proportion*, 334.
Martinelli Agos., *Diversi ponti sul Tevere*, 940.
Martinelli Agos., *Del ponte di Ottaviano Aug. in Rimino*, 941.
Martinelli Dom., *Il ritratto di Venezia*, 4370.
Martinelli Gio., *Le cose meravigliose di Roma*, 3786.
Martinello Fioravante, *Roma ex ethnica sacra*, 3782.
Martinello Fioravante, *Roma ricercata nel suo sito*, 3783, 3784, 3785.
Martini Ios., *Theatrum Basilicae Pisanae*, 4041.
Martiniere (de la), *De la formation d'une bibliotheque*, 4657.
Martirologium Sanctarum Virg., 2064.
Martoreili Jac., *De regia theca calamaria*, 2681.
Masaccio, sua vita e teste da lui dipinte, 2316.
Masazza Paol. Ant., *L'arco antico di Susa*, 4042.
Mascardi Vit., *Festa in Roma pel Principe di Polonia*, 1440.
Mascherata di Covielli, ballo, 1426.
Mascherata di selvaggi, ballo, 1415.
Masi Gir., *Teoria e pratica d'architettura*, 562.

Masini Ant. P., *Bologna perlustrata*, 4178, 4179.
Masini Lor., *Sugl'intagliatori di gemme*, 264.
Massé, *La Galérie de Versailles*, 3407.
Massi Pasq., *Del Museo Pio Clementino*, 3408.
Matre Dei (a) Seb., *Firmamentum Symbolicum*, 1919.
Matthaei Xav., *Per saturam exercitationes*, 3269.
Maucler Jul., *Traité d'architécture*, 563.
Mauro Lucio, *Le antichità di Roma*, 3788, 3787.
Mavelot, *Livre de chiffres*, 335.
Mazella Scipione, *Sito e antichità di Pozzuolo*, 4317, 4318.
Mazochii Alex., *Campaniae amphiteatrum*, 795.
Mazochii Alex., *De antiquis Corcyrae nominibus*, 3270.
Mazochii Alex., *Commentarium in tab. Heracleenses*, 2682.
Mazzola, *Raccolta de' suoi disegni*, 3409.

[p. xlvi]

Mazzolari Ilar., *Le grandezze dell'Escuriale*, 4043.
Mazzoleni Alb., *Numismata Musei Pisani*, 2922.
Mazzucchelli G. M., *Notizie d'Isotta d'Arimino*, 2317.
Mazzucchelli Pietro, *La bolla di M. moglie di Onorio*, 3271, vedi *Museum*.
Mayans Greg., *Barros Saguntinos*, 3272.
Mayer Luigi, *Views in Egypt etc.*, 2530.
Mayer Luigi, *Views in the Ottoman dominions*, 2531.
Mechel Chret., *Catalogue de la Gal. de Vienne*, 3410.
Medaglia (la) moneta d'oro di Tiberio, 2923.
Medailles du reigne de Louis le Grand, 2924.
Medici Paol., *Riti e costumi degli ebrei*, 1707.
Medico (del), *Anatomia per il disegno*, 336, 337.
Mediobarbi Fr., *Imp. Rom. numismata*, 2925.
Mehegan, *Des révolutions des arts*, 41.
Meibomii Mar., *De fabrica triremium*, 1708.
Meisner, *Emblemata moralia*, 1920.
Mellan, *Livre des statues*, 3526.
Mellini Dom., *Apparati per le nozze di Giovanna d'Austria*, 1378.
Mellini Dom., *Ricordi intorno al governo di Cosimo I*, 1271.
Mémoires critiques d'architécture, 564.

Memoria sopra due statue egizie, 2532.
Memorie intorno il pittore Gio. B. Novello, 2321.
Memoriale dei pittori in Bologna, 167.
Memorie per le belle arti in Roma, 1330.
Memorie istoriche de' più illustri pisani, 2319.
Memorie de' pittori messinesi, 2320.
Memorie dell'antica scuola della Madonna de' Massoli, 1272.
Memorie della fondazione del Collegio di S. Lazzaro, 4044.
Memorie intorno le opere del pittore Cattaneo, 2322.
Memorie della vita dell'architetto Martinelli, 2318.
Memo Fr., *Vita e macchine del Ferracina*, 942.
Menard, *Les moeurs et usages des grecs*, 1709.
Menatti Gius., *Di un basso rilievo di Curzio*, 3273.
Mendez Fr., *Vida de Enrique Florez*, 2323.
Meneghelli P. Ant., *Di un'antica moneta padovana*, 2926.
Meneghelli P. Ant., *Sopra un basso rilievo di Canova*, 3527.
Meneghelli P. Ant., *Memoria antiquit. lapidaria*, 3274.
Menestrier Cla., *Médailles de Louis le Grand*, 1921, 1922.
Menestrier Cla., *Sur un piéce antique de bronze*, 1187.
Menestrier Cla., *Symbolica Dianae Ephesiae*, 3528, 3529.
Menestrier Cla., *Columna Theodosiana*, 3790.
Mengs Ant. Raf., *Opere*, 168.
Mengs Ant. Raf., *Lettera a D. Ant. Ponz*, 1188.
Menizzi, *Delle monete de' veneziani*, 2928.
Menzini G. B., *Le Grazie rivali*, 1331.
Meola Vin., *Delle gabbiuole degli uccelli antiche*, 1710.
Merbitzii Jo., *De varietate faciei humanae*, 2450.
Mercati Mich., *Degli obelischi di Roma*, 2533, 2534.
Mercati Mich., *Metallotheca, opus postumum*, 2929.
Mercurialis Hier., *De arte gymnastica*, 1711, 1712, 1713.
Merian, *La dance des morts*, 2065.
Mery, *La théologie des peintres*, 4726.
Meschinello, *La Chiesa Ducale di S. Marco*, 4045.
Messerschmidii Io., *De ambubaiis*, 3275.
Mesny, *Degli altari degli antichi*, 4727.

Metastasii Leopoldi, *De lege regia*, 3276.

Méthode pour connoitre les tableaux flamands, 4201.

Metropolitana Fiorentina illustrata, 4046.

Meursii Jo., *Orchestra sive de saltationibus*, 1714.

Meursii Jo., *Grecia ludibunda*, 1715.

Meyer Corn., *Della navigazione del Tevere*, 3791, 3792.

Micali Gius., *L'Italia avanti il dominio romano*, 2604.

Michel, *La peinture poëme*, 994.

Microcosmus, parvus mundus, emblem., 1923.

Middleton, *Germana antiq. monumenta*, 2491.

Mierre (le), *La peinture poëme*, 993.

Migliore Caj., *Inscriptiones*, 3131.

Migliore Ferd., *Firenze illustrata*, 4214.

Mignani Gi. B., *Orazione sulle belle arti*, 1332.

Minervino Ciro, *Corso del fiume Menandro*, 1189.

Mingarelli Ferd., *De Trajani et Antonini inscriptione*, 3132.

Mini Paol., *Della nobiltà di Firenze*, 4215.

Minzoni G. B., *Sovra una lapide antica*, 3133.

Mionnet I. E., *Description des medailles*, 2934.

Milizia Fr., *Principj d'architettura*, 566.

Milizia Fr., *Indice di figure relative ai principj ec.*, 567.

Milizia Fr., *Dell'arte di vedere nelle belle arti*, 42.

Milizia Fr., *Del teatro*, 764, 765, 766.

Milizia Fr., *Notizie delle sue opere*, 2326.

Milizia Fr., *Le vite degli architetti*, 2324, 2325.

Milizia Fr., *Dizionario delle belle arti del disegno*, 2165, 2166.

Milizia Fr., *Della incisione delle stampe*, 265.

Milizia Fr., *Roma delle belle arti del disegno*, 3793, 565.

Millin, *Voyage dans le milanais, etc.*, 4144.

Millin, *Voyage en Savoie, en Piemont, etc.*, 4145.

Millin, *L'Oresteide, bas reliefs de Grimani etc.*, 3530.

Millin, *Aegyptiacques, monumens inédits*, 2535.

Millin, *Description d'un camée du Cabinet National*, 2930.

Millin, *Histoire métallique de la Révolution Fr.*, 2931.

Millin, *Descr. d'un médaille de Siris*, 2932.

Millin, *Descr. d'un sceau d'or de Louis XII*, 2933.

Millin, *Descr. des tombeaux de Pompei*, 2683.
Millin, *Monumens inedits expliqués*, 2492.
Mirabellae Vinc., *Iconographiae Siracusarum*, 4047.
Mirabilia Romae, 3794.
Mirri Lod., *Le camere delle terme di Tito*, 3795.
Miscellanea di molte stampe e grotteschi, 568.
Missirini Melch., *Dei marmi di Canova, versi*, 3531.
Missirini Melch., *Monumenti di scultura e architettura*, 3532.
Missirini Melch., *Le antichità di Ravenna*, 1029.
Mitelli Ag., *Fregi d'architettura*, 570.
Mitelli Ag., *Le arti liberali guidate da Pallade*, 1717.
Mitelli Ag., *Alfabeto in sogno per disegnare*, 1718.
Mitelli Ag., *Le 24 ore dell'umana felicità*, 1716.
Mitelli Ag., *Proverbi figurati*, 1719, vedi anche Caracci.
Mittaire Mich., *Marmorum Arundelianorum*, 3134.
Modio G. B., *Il Tevere, e della natura delle sue acque*, 3797.

[p. xlviii]

Molano Io., *De historia SS. imaginum*, 4728, 4729.
Molinari Stef., *Disegni originali di eccellenti pittori*, 3454.
Molinet Cl., *Le cabinet de S. Genevieve*, 2935.
Molini Car., *Lagrime di Parnaso in morte dello scultore Albanese*, 2327.
Molisi G. B., *Della città di Crotone*, 3278.
Monchablon, *Dizionario d'antichità*, 2168.
Moncornet Batt., *Serie di 217 ritratti*, 2066.
Mongitore Fr., *Dei giuochi nel teatro antico di Palermo*, 3135.
Montamy (de), *Traité des couleurs*, 169.
Montanari Gem., *La livella diottrica*, 943.
Montano G. B., *Libro d'architettura*, 570.
Montano G. B., *Architettura, con diversi ornamenti*, 571.
Monte Santo di Dio, 2067.
Montecuccoli Ram., *Opere illustrate da Ugo Foscolo*, 572.
Montelatici Dom., *Villa Borghese illustrata*, 3798.
Montenari Gio., *Del teatro olimpico*, 767.
Monterchi Gius., *Medaglioni del card. Carpegna*, 2936.
Monfaucon Bern., *L'antiquité expliquée*, 2493.

Monfaucon Bern., *Diarium italicum*, 2494.

Montifalchii Pet., *De cognominibus deorum*, 4730.

Monumens antiques inédites de M. Townley, 3411.

Monumenta Paderbonensia, 4048.

Monville, *La vie de Pierre Mignard*, 2328.

Moore Jam., *A selection of views in Scotland*, 4050.

Morcelli Steph., *De stylo inscriptionum*, 3136.

Morcelli Steph., *Inscriptiones commentariis subjectis*, 3137.

Moreau I. M., *Elémens du dessein*, 338.

Moreau I. M., *Monument du costume phisique etc. de la fin du XVIII siècle*, 1720.

Morelli Cas., *Pianta del teatro di Imola*, 768.

Morelli Jacobi, *Bibliotheca Pinelliana*, 4659.

Morelli Jacobi, *Notizia d'opere di disegno*, 43.

Morelli Jacobi, *Della pubblica Libreria di S. Marco*, 4658.

Morelli Jacobi, *Descrizione delle feste celebrate in Venezia per Napoleone*, 1535

Morelli Jacobi e Gius. Gennari, *Pompe nuziali antiche venete*, 1721.

Morello Ben., *Il funerale d'Agos. Caracci*, 1409.

Moreni Dom., *Vita del Brunellesco*, 2329, 45.

Moreni Dom., *Del risorgimento delle belle arti*, 44.

Moreni Dom., *Descrizione delle Cappelle Medicee*, 4216.

Moreschi G. B., *Orazione intorno le belle arti*, 1333.

Moretto da Lucca, *Festa per la creazione del Duca di Ferrara*, 1374.

Morghen Fil., *Vedute di Pozzuolo*, 2686.

Morghen Fil., *Dei templi di Pesto*, 2685.

Morigia Paol., *Antichità di Milano*, 4243.

Morigia Paol., *La nobiltà di Milano*, 4244, 4246.

Morigia Paol., *Santuario della città di Milano*, 4245.

Morigia Paol., *Sommario delle cose mirabili di Milano*, 4247.

Mormile Gius., *Descrizione di Napoli*, 4266.

Moro Giac., *Anatomia per uso dei pittori*, 339.

Moro Maurizio, *Lagrime in morte del pittor Saraceni*, 2330.

Morrona Ales., *Pisa illustrata*, 4311, 4312.

Morozzi Ferd., *Delle case de' contadini*, 944.

Moscardo Lod., *Memorie del suo Musco*, 3412.

[p. xlix]

Moscheni, *Bagni di Lucca*, 1722.
Moschini G. Ant., *Vita dell'ab. Galliccioli*, 2331.
Moschini G. Ant., *Guida di Padova*, 4277, 4278.
Moschini G. Ant., *Guida di Murano*, 4372.
Moschini G. Ant., *Guida di Venezia*, 4373.
Moschini G. Ant., *Itinéraire de Venise*, 4374.
Moschini G. Ant., *Delle cose notabili del Seminario Patriarcale*, 4375.
Moschini G. Ant., *Di un monumento eretto al C. Mangili*, 4051.
Moschini G. Ant., *Vita del pittore Castelli*, 2332.
Moustier (de), *Lettres à Emile sur la mythologie*, 1893, 4731.
Moyne Pier., *La Galérie des femmes fortes*, 2068.
Moyne Pier., *L'art des devises*, 1924.
Muet (le), *Traité des 5 ordres d'architécture*, 574.
Muet (le), *Maniere de bien bâtir pour toute personne*, 575, 576.
Muestra de letras por el Codice Vigilano, 3279.
Mulleri Chris., *De Ciceronis bibliothecis*, 3280.
Mulleri Petri, *De pictura*, 170.
Muratori Lod., *Opere*, 2497.
Muratori Lod., *Annali d'Italia*, 2495.
Muratori Lod., *Antiquitates Italicae*, 2496.
Muratori Lod., *Della tavola di bronzo de' fanciulli di Trajano*, 3799.
Murphy Jam., *Tha arabian antiquities*, 2536.
Murphy Jam., *The history of the Mahometan Empire*, 2537.
Murr (de) Christ., *Bibliotheque de peinture etc.*, 4660.
Murville (de), *Le paysage de Poussin*, 1030.
Museo dell'Accad. di Mantova, 3419.
Museo Capitolino, 3416, *Sua descrizione*, 3415.
Museo di casa Farsetti, 3414.
Museo Cortonense, 3418.
Museo Florentinum, 3417.
Musée François, 3413.
Museum Mazzuchellianum, 2937.
Museum nummar. Viscontianum, 2938.
Muses (les) colléction d'estampes, 4732.
Musgrave Guil., *Antiquitates Britanno Belgicae*, 4052.
Musivorum equitis Antonii Moroni, 1273.
Mussardus, *Historia deorum fatidicorum*, 4733.

Mussi Ant., *Poesie pittoriche*, 1031.
Muti Papazzuri, *De duobus Lacedem. nummis*, 2939.
Muti Papazzuri, *Su d'una terra cotta trovata in Palestrina*, 1190.

N

Nadal (l'abbé), *Histoire des Vestales*, 1723.
Naldi Pio, *Delle gemme e loro valore*, 2940.
Napione, *Mem. del Lincurio*, 1724.
Napione, *Lettere sull'archit. antica*, 576.
Napulionii Hier., *De vectigalibus et commissis*, 3282.
Nardi Lui., *Descrizioni delle antichità di Rimino*, 4053.
Nardini Fam., *Roma antica*, 3800.
Narrazione delle feste per la nascita del Re di Napoli, 1515.
Narrazione delle gesta d'Enea Silvio Piccolomini, 3420.
Natale Fr. Ant., *Intorno una sacra colonna*, 1191.
Natter Laur., *De la gravure en pierres fines*, 284.
Natte M. Ant., *De pulchro*, 1065.
Nattivelle Pier., *Nouveau traité d'architécture*, 577.
Navicula sive speculum fatuorum, 2069.
Navone G. Dom., *Teorie e pratiche d'architettura*, 578.
Negri Ces., *Nuova invenzione di balli*, 1725.
Nelli G. B., *Sulla Cupola di S. Pietro (scrittura)*, 3801.
Nelli G. B., *Discorsi d'architettura*, 579.
Neralco, *Descrizione del Colosseo romano*, 3802.
Neralco, *I tre ordini d'architettura*, 580.
Neri Ant., *L'arte vetraria*, 1726, 1727, 1728, 1729.

[p. l]

Nerini, *De coenobio S. Bonifacii*, 3803.
Neu Mayr., *Mem. sulla pittura*, 171.
Neu Mayr., *Degli artisti alemanni*, 2333.
Nicasii Cl., *De nummo Pantheo Hadriani*, 2941.
Nicastro (di) Gio., *Dell'arco di Benevento*, 4054.
Niceron, *La perspéctive*, 849.
Niceron, *Taumaturgus opticus*, 850.

Nicolai (de) Nicol., *Le navigazioni e viaggi in Turchia*, 1731.

Nicolai (de) Nicol., *Les IV premiers livres des navigations*, 1730.

Nicolai Joan., *De sepulchris Haebr.*, 1733.

Nicolai Joan., *Romanorum triumphus*, 3804.

Nicolai Joan., *Récherches historiques sur les perruques*, 1732.

Nicolai Joan., *De ritu bachanaliorum*, 3283.

Nicolai Joan., *(De) il bello, novella*, 1066.

Nicolas Ch., *Histoire des médailles etc.*, 2942.

Nicoli Fed., *Vita di Lattanzio Gambara*, 2334.

Niccolini Ant., *Delle risonanze del teatro*, 769.

Niccolini Gio. B., *Elogio di G. B. Alberti*, 2335.

Niccolini Gio. B., *Orazione di belle arti*, 1334.

Niebuhr, *Voyage en Arabie*, 2538.

Niebuhr, *Déscription de l'Arabie*, 2539.

Niebuhr, *Récueil de questions etc.*, 2540.

Nieuport, *Cérémonies des romains*, 1734.

Nigri Alex., *De Bononiensi monumento*, 3284.

Niphi Aug., *De pulchro*, 1067.

Nobile, *Monumenti d'archit.*, 581.

Nobilibus (de), *Vita et mitacula a S. Fr. de Paula*, 2070.

Noir (le) Alex., *Musée des monumens françois*, 3421, 3404.

Noir (le) Alex., *Déscription historique des monum. et sculptures ec.*, 3533.

Noir (le) Alex., *Notice succinte des objets de sculptures etc.*, 3534.

Nola (di) G. B., *Dell'antica città di Crotone*, 2687.

Nolli Carl., *L'arco a Trajano nel porto d'Ancona*, 4055.

Nolli G. B., *Pianta topografica di Roma*, 3805.

Nonnii Lud., *De re cibaria*, 1735.

Nota de' quadri esposti nell'Accademia di S. Luca, 1274.

Noticia historica de la scuola de las nobles artes en Barcelona, 1335.

Notice des médailles du cab. de M. Pellerin, 2944.

Notice des tabl. de la Galérie de Munich, vedi Manlich.

Notice de quelque tabl. après décès de M. Pillon, 4593.

Notice de quelques beaux tabl. des diferentes maitres, 4594.

Notice des tableaux de l'A. Celotti, 4576.

Notice des tableaux dans la Galérie de Napoleon, 3423.

Notice des objets d'art trasportés en France, 4293.

Notitia succinta numismatum Imper. Roman., 2945.

Notizia degli arazzi di casa Dolfin in Venezia, 3422.
Notizia dei funerali fatti per Gaet. Gandolfi in Bologna, 1534.
Notizia intorno lo scoprimento della città d'Ercolano, 2688.
Notizia d'un codice d'iscrizioni inedite antiche, 3138.
Notizia dell'origine e stato dell'Instituto di Bologna, 4180.
Notizie istoriche intorno l'imagine della B. V. presso S. Celso, 4248.
Notizie patrie spettanti all'arte del disegno in Torino, 2336.
Notizie storiche della catt. d'Orvieto, 4057.
Norden Fred., *Travels in Egypt and Nubia*, 2541.
Noris Eur., *Coenotaphia Pisana Caij et L. Caes.*, 4056.
Noris Eur., *Duplex dissertatio de nummis Diocletiani*, 2943.
Nouveau livre pour apprendre à dessiner sans maître, 340.
Noverre, *Obsérvations sur la construction d'un salle d'opéra*, 770.
Nuova transfigurazione delle lettere etrusche, 2606.

[p. li]

Nummi aliquot ad veterem Galliam pertinentes, 2949.
Numismata aerea max. moduli primi XII Aug., 2946.
Numismata cimelii vindobon., 2947.
Numismatis (de veteris) potentia et qualitate, 2948.

O

Obelisci Vaticani opuscola, 2542.
Obsérvation sur l'Italie, 4146.
Obsérvation sur les arts et quelques peintures au Louvre, 1275.
Obsérvation sur les erreurs des peintres dans l'histoire saincte, 173.
Obsérvation sur l'histoire naturelle et phisique de la peinture, 172.
Occolti, *Trattato de' colori*, 174.
Oddi M., *Trattato dello squadro*, 582.
Oderici Casp., *De argenteo Orcitirigis nummo*, 2950.
Oderici Casp., *De marmorea didascalia*, 1192.
Oesterlingins Jo., *De urnis sepulchralibus*, 1736.
Oesterreicher Mat., *De la Galérie de Sans Souci*, 3426, 3427.
Oesterreicher Mat., *Description des marbres du Roi de Prusse*, 3428.
Office (the) fig. by Venc. Hollar, 2071.

Ogilby John., *The intertainement E. M. Charles II*, 1458.

Ogle Geor., *Gemmae antiquae celatae*, 2951.

Olio (dall') G. B., *Del Palazzo Ducale di Modena*, 4257.

Olina G. Pier., *Uccelliera*, 2072.

Oliva Bonav., *Varie macchine proposte*, 945.

Olivieri degli Abbati An., *Sopra un sigillo d'Orvieto*, 2952.

Olivieri degli Abbati An., *Monumeni Pelasgi*, 2607.

Olivieri degli Abbati An., *Due antiche basi di marmo spiegate*, 3287.

Olivieri degli Abbati An., *Esame del bronzo Lerpiriano*, 3288.

Olivieri degli Abbati An., *Antichità crist. in Pesaro*, 3285.

Olivieri degli Abbati An., *Di alcune altre antichità cristiane*, 3286.

Olivieri, *Di due antiche tavolette d'avorio*, 3289.

Olivieri, *Marmora Pisaurensia*, 3139.

Omaggio al sig. Balbi per lo stacco di alcuni freschi, 1032.

Omnium fere gentium habitus et effigies, 1737.

Onofri Piet., *Notizie della cattedrale di Napoli*, 4267.

Opernord, *Livre des cartouches*, 583.

Opicello, *Monum. Bibliothecae Ambrosianae*, 4249.

Oraculum anachoreticum, 2073.

Orazioni accademiche per l'Accad. di Venezia, 1338.

Orazioni per l'Accadem. di Milano, 1337.

Orimini Ant., *Delle arti e scienze*, 46.

Orlandi Ces., *Della chiesa di S. Dom. di Perugia*, 4303.

Orlandi Orazio, *Sopra un'ara antica di mons. Casali*, 3291.

Orlandi Orazio, *Le nozze di Paride ed Elena*, 3290.

Orlandi Orazio, *Sopra un antico cammeo*, 2953.

Orlandi Pellegrino Ant., *Abecedario pittorico*, 2171, 2170, 2169.

Orme (de l') Philibert, *Le I vol. d'architécture*, 584.

Orme (de l') Philibert, *Nouvelles inventions pour bien batir*, 585.

Ornitologia methodice digesta, 2074.

Oro Apolline, *Dei segni hieroglyphici*, 1925.

Orio, *Le iscrizioni sotto le imagini famose*, 3140.

Orsini Bald., *Di una porta etrusca in Spello*, 2609.

Orsini Bald., *Dissertaz. su d'un capitello etrusco*, 2610.

Orsini Bald., *Sopra un monumento di Porsenna*, 2611.

Orsini Bald., *Sull'arco etrusco di Perugia*, 2612.

Orsini Bald., *Risposta al Mariotti*, 1193.

Orsini Bald., *Vita di Pietro Perugino*, 2337.
Orsini Bald., *Pitture d'Ascoli*, 4163.
Orsini Bald., *Dissertazione sul tempio di S. Angelo*, 4304.
Orsini Latino, *Trattato del Radio Latino*, 586.

[p. lii]

Ortelio Abr., *Theatro del mondo*, 4147, 2075.
Ortelio Abr., *Deorum dearumque capita etc.*, 2954.
Ortiz Jos. Fr., *Abaton reseratum*, 587.
Orus Apollo, *De hieroglyphicis*, 1926.
Orville (d'), *Sicula, de Siciliae vet. ruderibus*, 2689.
Osio Car., *Architettura civile*, 589.
Osio Theodati, *De agricolturae et agrimensurae nobilitate*, 3294.
Osservazioni intorno la cera punica del Lorgna, 175.
Osservazioni sopra il libro del Commercio della moneta, 2955.
Osservazioni sopra un fragmento di tavola consolare, 3292.
Osservazioni sopra un basso rilievo votivo in Venezia, 3293.
Ossian, *I canti incisi*, 1106.
Ottley Wil., *Origine dell'intaglio in rame e in legno*, 266.
Ovenarii Jo. Chris., *De Artemisia et Mausolo*, 3295.
Overbecke (d'), *Les restes de Rome ancienne*, 3807.
Overbecke (d'), *Avanzi di Roma antica*, 3806.
Ovide, *Les Metamorphoses trad. par Bannier*, 1107.
Ovridge, *Dessings for a prison*, 946.
Ozanam, *Récréations mathématiques*, 851.
Ozanam, *La perspéctive*, 852.
Ozanam, *L'usage du compas de proportion*, 590.

P

Paciaudi Paul., *De Cereris mensore beneventano*, 1740.
Paciaudi Paul., *De umbellae gestatione*, 1739.
Paciaudi Paul., *Puteus sacer agri bonon.*, 3298.
Paciaudi Paul., *De rebus Sebast. Paul. ad Maphejum*, 3297.
Paciaudi Paul., *Dissert. d'una statuetta di Mercurio*, 3296.
Paciaudi, *Osservazioni sopra alcune medaglie singolari*, 2956.

Paciaudi, *Diatribe qua graeci anaglyphi interpretatio traditur*, 2690.

Paciaudi, *Monumenta Peloponesia*, 2691.

Pacchi Dom., *Degli abbigliamenti delle donne*, 1738.

Paciolo Fr. Luca, *Summa de aritmetica etc.*, 591.

Paciolo Fr. Luca, *Divina proportione*, 341.

Pacichelii J. B., *De larvis, de capillamentis etc.*, 1741.

Pacichelii J. B., *De tintinabulo nolano*, 1742.

Pacome (le frere), *Description de la Trappe*, 2076.

Padovani Jo., *De humani corporis partium significationibus*, 2451.

Padredio Carl., *Misura delle 7 chiese principali di Roma*, 3808.

Pagani Gio. Fil., *Le pitture e scult. di Modena*, 4255.

Paganiuus Gaud., *De evulgatis Rom. Imp. Arcanis*, 1743.

Paillet, *Cat. du cab. de M. Dutartre*, 4567.

Paillet, *Cat. des tableaux originaux des trois écoles*, 4544.

Paillet, *Cat. des tabl. orig. et desseins du cab. de M. C. K.*, 4543.

Paillet, *Cat. d'une colléction précieuse*, 4536.

Paillet, *Cat. d'une belle colléction*, 4535.

Paillet, *Cat. du cab. de M. Watelet*, 4522.

Paillet, *Cat. du cab. de M. Ambert*, 4523.

Paillet, *Cat. du cab. de tabl. de trois écoles*, 4524.

Paillet, *Cat. du cab. de M. Faudiguere*, 4525.

Paillet, *Cat. du cab. de M. le Chévalier de C.*, 4526.

Paillet, *Cat. du cab. de tableaux de M. de B.*, 4515.

Paillet, *Cat. du cab. de Marquis de Veri*, 4516.

Paillet, *Cat. du cab. de M. de Billy*, 4509.

Paillet, *Cat. du cab. de M. ****, 4477.

[p. liii]

Paillet, *Cat. du cab. du Duc de la Valiere*, 4486.

Paillet, *Cat. du cab. de M. d'Arincourt*, 4502.

Paillet, *Cat. du cab. du Comte Soderini*, 4503.

Paillet, *Cat. du cab. de M. le Comte de Merle*, 4507.

Paillet, *Cat. du cab. de M. de S. Maurice*, 4517.

Paillet, *Cat. d'une colléction provenant de l'étranger*, 4557.

Paillet, *Cat. du cab. de M. Claude Tolozan*, 4562.

Paillet, *Cat. du cab. de M. Robit*, 4563.

Paillet, *Cat. du cab. de M. Van Helsleuter*, 4565.

Palladio Andr., *I due primi libri di antichità*, 592.

Palladio Andr., *I due libri dell'architettura*, 593.

Palladio Andr., *I quattro libri dell'architettura*, 594, 595.

Palladio Andr., *Architécture avec notes d'Inigo Jones*, 596.

Palladio Andr., *Fabbriche antiche pubblicate da Burlington*, 597.

Palladio Andr., *Les bâtimens récuellis et illustrés par Scamozzi*, 598.

Palladio Andr., *Les thermes publiées par Octave Bertotti Scamozzi*, 599.

Palladio Andr., *Le antichità di Roma*, 3809 sino al 3814.

Pallavicino Ranucci, *I trionfi dell'architettura*, 4258.

Palazzi Gio., *Aquila Romana, ossia monarchia occidentale*, 2077.

Paleotti Card., *Delle imagini sacre*, 4734, 4735.

Palma Giac., *Regole per disegnare i corpi umani*, 342.

Palmerini Nic., *Catalogo delle opere di Morghen*, 4581.

Palmieri di Lorenzino, *Regole del cavalcare*, 4615.

Palomino D. Ant., *El museo pictorico*, 2338.

Palomino D. Ant., *Las vidas de los pintores*, 2339.

Palos y Navatro, *Del teatro y circo de Sagunto*, 796.

Pancaldi G. Pell., *Il trionfo di Giobbe dipinto da Guido*, 2340.

Panciroli Gui., *Raccol. di cose segnalate ch'ebber gli antichi ec.*, 1744.

Panciroli Gui., *Rerum memorabilium sive deperditarum*, 1745.

Panciroli Gui., *Notitia utraque tum Orientis tum Occidentis etc.*, 4058.

Panciroli Ottavio, *Tesori nascosti di Roma*, 3815.

Pancrazii Gius., *Antichità siciliane*, 2694.

Panelii Alex., *De cistoforis*, 1746.

Panni Ant. M., *Delle pitture di Cremona*, 4190.

Pansa, *Esequie di Filippo II*, 1404.

Pansa, *Della Libreria Vaticana*, 4662.

Panseron, *Recueil des profils d'architécture*, 600.

Pantoli G. Gualb., *Spiegazione di antica lapide*, 3299.

Panvinii Onuphrii, *De ludis circensibus*, 3819.

Panvinii Onuphrii, *Antiquitat. veronensium*, 4059.

Panvinii Onuphrii, *Imperium Romanum*, 3817.

Panvinii Onuphrii, *De praecipuis urbis Romae basilicis*, 3816.

Panvinii Onuphrii, *Civitas romana*, 3818.

Paoli Paul. Ant., *Della città di Pesto*, 2693.

Paoli Paul. Ant., *Della religione de' gentili*, 4736.

Paoli Paul. Ant., *Antichità di Pozzuoli, Cuma, Baja*, 2692.
Paoli Paul. Ant., *Esequie di Maria Sobieski*, 1501.
Paoli Paul. Ant., *De nummo aureo Valentis imp.*, 2970.
Paolino da S. Bart., *Viaggio alle Indie Orientali*, 4060.
Paolino da S. Bart., *Monumenti inediti del Museo Nani*, 2543.
Paolino da S. Bart., *Mumiographia Musei Obiciani*, 3304.
Papillon, *Traité de la gravure en bois*, 267.
Papillon, *De la Ferté*, 2341, vedi la Ferté.
Paracelsi, *Prognosticatio figuris illustrata*, 1927, 1928.

[p. liv]

Paradigmata graphices variorum artificum, 3429.
Paradini, *Symbola heroica*, 1930.
Paradini, *Dévises héroiques*, 1929.
Parascandolo Bald., *Dell'antica città di Equa*, 2613.
Pardo Benito, *Examen del quadro de la Trasfiguracion*, 2430.
Parentalia Mariae, *Clementinae M. Brit. Reg.*, 1502.
Parere intorno a una medaglia di Siracusa, 2957.
Parere di tre matematici sui danni della Cupola di S. Pietro, 2820.
Paris, et ses curiosités, 4290.
Parrino Ant., *Guida per le antichità di Pozzuolo*, 4319.
Parrino Ant., *Guida di Napoli*, 4320.
Parutae Phil. et Augustini, *Sicilia numismatica*, 2959.
Parutae Phil. et Augustini, *La Sicilia descritta con medaglie*, 2958.
Parvus mundus, vedi *Microcosmus*.
Pascoli L., *Vite de' pittori*, 2342.
Pascoli L., *Vite de' pittori perugini*, 2343.
Passeo Cris., *Liber Genesis*, 2078.
Passeo Cris., *Metamorphoseon Ovidianarum*, 2079.
Passeo Cris., *Speculum heroicum Homericum*, 1108.
Passeo Cris., *La prima parte della luce del dipingere*, 343.
Passerii J. Bap., *Picturae etruscorum in vasculis*, 2615.
Passerii J. Bap., *Novus thesaurus gemmarum*, 2960.
Passerii J. Bap., *De tribus vasculis etruscis*, 2616.
Passerii J. Bap., *De marmore sepulcrali cinerario*, 2618, 3300.
Passerii J. Bap., *De puero etrusco aheneo*, 2617.

Passerii J. Bap., *Spiegazione d'un sarcofago in Gubbio*, 2619.
Passerii J. Bap., *Linguae oscae specimen singulare*, 2620.
Passerii J. Bap., *Spiegazione d'un sarcofago in Pesaro*, 3301.
Passerii J. Bap., *In monum. sacra eburnea*, 3302.
Passerii J. Bap., *Dell'intelligenza del Dittico Quiriniano*, 3303.
Passeri, *Vite de' pittori*, 1344.
Passeri Niccola, *Del metodo di studiar la pittura*, 177.
Passeri Niccola, *Esame sulla nobiltà della pittura*, 176.
Passerotti Aur., *Lavorieri d'ago delle donne*, 1748.
Pasquali Alidosi Nic., *Delle cose notabili di Bologna*, 4172.
Pasta, *Le pitture di Bergamo*, 4164.
Patarol, *Series Augustorum*, 2961.
Patarol, *Opera omnia*, 2962.
Patch, *Collezione di teste di Masaccio*, 3431.
Paternò Castello, *Degli antichi trastulli de' bambini*, 1749.
Paternò Giacinto, *Dell'anfiteatro di Catania*, 797.
Paternò Ignazio, *Viaggio di Sicilia*, 2695.
Patina Carola, *Tabellae selectae explicatae*, 3432.
Patina Carola, *De phoenice in numis. Antonini Caracallae*, 2969.
Patini Caroli, *Numismata Imp. Rom.*, 2967.
Patini Caroli, *Commentarius in Mon. Marcellinae*, 2965.
Patini Caroli, *Judicium Paridis*, 2966.
Patini Caroli, *Thesaurus numism. antiquorum*, 2964.
Patini Caroli, *Introduzione alla storia delle medaglie*, 2963.
Patini Caroli, *Familiae romanae*, vedi Ursini Fulvii.
Patte, *Essai sur l'architécture théatrale*, 771.
Patte, *Mémire sur les objets plus importants d'architécture*, 601.
Patte, *Monumens à la gloire de Louis XV*, 3535.
Patricelli, *Memorie di S. Stefano di Bologna*, 4061.
Paulovich Luc., *Marmora Macarensia*, 3141.
Pausaniae, *Greciae descriptio*, 2696.
Pausaniae, *Descrizione della Grecia, tradotta dal Bonaccioli*, 2697.
Pausaniae, *Voyage de la Gréce traduction de Gédoyn*, 2698.

[p. lv]

Pautre (le) Ant., *Les oeuvres d'architecture*, 604.

Pautre (le) Ant., *Oeuvre d'architécture*, 602.

Pautre (le) Ant., *Sepultures et epitaphes*, 603.

Pedrusi Paolo, *I Cesari del Museo Farnese*, 2971.

Pecci F. Ant., *Cose notabili di Siena*, 4336.

Peignot Gabr., *Dictionnaire de bibliologie*, 4663.

Peignot Gabr., *Curiosites bibliographiques*, 4664.

Peinture (la), poëme, 996.

Peinrure (la), poëme en trois chants, 995.

Pellegrino Cam., *Discrosi della Campania Felice*, 2699.

Pellegrino Fulvio, *Significato de' colori e dei mazzuoli*, 178.

Pelli Bencivenni, *Della Galleria di Firenze*, 4217.

Pensieri sulla credulità e preminenza tra la musica e la pittura, 179.

Perac (da) Stef., *Vestigj delle antichità di Roma*, 3321.

Peran l'ab., *Déscriptions de l'hôtel des Invalides*, 4062.

Perrault Char., *Festiva, ad capita annulumque decursio*, 1468.

Perrault Char., *Récueil de plusieurs mach.*, 948.

Perrault Char., *Le cabinet des beaux arts*, 3433.

Perrault Char., *Ordonnance de cinq éspéces de colonnes*, 607.

Percier et Fontaine, *Palais et maisons de Rome*, 3827.

Percier et Fontaine, *Choix des plus célebres maisons de campagne à Rome*, 3823.

Percier et Fontaine, *Récueil des décorations pour ameublement*, 605.

Perez Bayer Fr., *De la lengna de los Fenices*, 2700.

Perfecta Christi charitas ec., 2080.

Perini Lod., *Geometria pratica*, 606.

Peringskioldi Ioan., *Monumenta Sveo-Gothica*, 4063.

Perrier B., *Cymbalum mundi*, 2081.

Perrier B., *Contes et nouvelles, et joyeux dévis*, 2082.

Perrier Fr., *Statuae urbis Romae*, 3538, 3539.

Perrier Fr., *Icones et segmenta illustrium tabularum*, 3536, 3537.

Pernetty Ios., *Dictionnaire de peinture*, 2172.

Pernetty Ios., *Les fables egyptiennes*, 4737.

Persico G. B., *Della città di Massalubrense*, 2621.

Persio Ant., *Del bever caldo del romani*, 1751.

Peruzzi Agost., *Dell'acconciatura del capo femminile*, 1754.

Peruzzi Agost., *Dissertazioni anconitane*, 3305.

Perucci Fran., *Pompe funebri*, 1752, 1753.

Perucci Orazio, *Porte d'architettura*, 808.

Paeti Lucae, *De mensuris, et ponderibus*, 1755.

Petit Douxiel Ans., *Speculum physionomicum*, 2452.

Petiti Petri, *De amazonibus*, 2972.

Petiti (de), *Bibliothéque des artistes*, 47.

Petitot, *Della prospettiva*, 853.

Petra Sancta Silv., *De symboliis heroicis*, 1932.

Petracchi Celestino, *Orazione sulle belle arti*, 1340.

Petralia, *Tabulae anatomicae*, 344.

Petrarca Fr., *Rimedio contro la fortuna*, 1109.

Petrini Paol., *Facciate delle chiese di Napoli*, 4268.

Petro (de) Paschalis, *De alea et aleatoribus*, 1756.

Petroni, *De victo romanorum*, 1757.

Petrucci Jos., *Prodromo agli studj Kirkeriani*, 3306.

Pessani Piet., *De' reali palazzi di Pavia*, 4064.

Peyrat (du), *Tableau de la calomnie d'Apelles*, 3307.

Peyre M. Ios., *Oeuvre d'architécture*, 609.

Peyssonel, *Observations sur les barbares da Danube*, 4065.

Pezzi J., *Vienne et ses environs*, 4396.

Pezzo M., *De' cimbri veronesi*, 2622.

Philo Rizantius, *De septem orbis spectaculis*, 3308.

Philostrates, *Les imagines de platte peincture*, 1933.

Philothei, *Symbola christiana*, 1934.

[p. lvi]

Philotechne (le) Français, *Anécdotes sur les artistes*, 1194.

Piacenza Pier. Gio., *Questioni architettoniche*, 610.

Piacenza Pier. Gio., *Esame sui giardini antichi e moderni*¸949.

Pianigiani, *Il duomo di Siena*, 4337.

Piante e fab., dello splendore di Roma antica, 3824.

Piante e facciate del Palazzo Ranuzzi, 4066.

Pianti (li) d'Elicona per la morte di Teresa Venier, 1531.

Piattoli Gius., *Raccolta di proverbj toscani figurati*, 1758.

Piazza Gius., *Della Minerva veliterna*, 3540.

Piazzetta G. B., *Studj di pittura*, 345.

Picard et Glomy, *Catal. du cab, de M. Babault*, 4423.

Picard Bernard., *Impostures innocentes*, 2083.

Piccioni Mat., *Bassi rilievi dell'Arco di Costantino*, 3825.

Picciuardi, *Il pennello lagrimato per la Sirani*, 2345.

Piccinelli F., *Mondo simbolico*, 1935.

Piermarini Gius., *Del Teatro della Scala*, 772.

Piganiol de la Force, *Chateaux et parcs de Versailles*¸4391.

Pignoria, *Le origini di Padova*, 4068.

Pignoria, *L'Antenore*, 4067.

Pignoria, *Vetustissimae tab. sacr. aegypt. symulacris etc.*, 2544.

Pignoria, *Magnae Deum matris ideae ec.*, 3309.

Pignoria, *De servis et eorum ministeriis*, 1759.

Piles (de) Roger., *Récueil d'ouvrage sur la peinture*, 181.

Piles (de) Roger., *The principles of painting*, 183.

Piles (de) Roger., *Conversations sur la peinture*, 182.

Piles (de) Roger., *Dissertations sur les ouvrages des peintres*, 180.

Piles (de) Roger., *Abregé d'anatomie accomodée aux arts*, 346.

Pileur d'Alpigny, *Traité des couleurs*, 184.

Pilkington, *The gentelmann and connoisseurs dictionnary of painters*, 2173.

Pimbiolo Fr., *Pel monumento d'Alfieri scolpito da Canova*, 3541.

Pinacoteca del Palazzo R. di Milano, 3434.

Pinali Gaet., *Del cenotafio detto Arco de' Gavi*, 4069.

Pinali Gaet., *Osservazioni sull'edificio da sostituirsi a S. Geminiano*, 1276.

Pindemonte Ippolito, *Elogio di Scipione Maffei*, 2347.

Pindemonte Marc'Ant., *Oraz. funebre per il M. Scip. Maffei*, 2346.

Pinelli Bart., *Costumi antichi intagliati*, 1760.

Pinelli Bart., *Eneide di Virgilio figurata*, 1761.

Pinelli Bart., *Nuovi costumi pittoreschi*, 1762.

Pingeron, *Vies des architéctes*, 2388.

Pino Ermenegildo, *Dialoghi della architettura*, 611.

Pino Dom., *Storia del Cenacolo di Leonardo*, 1277.

Pino Paolo, *Dialogo di pittura*, 185.

Pintii Jos., *De nummis ravennatibus*, 1973.

Pintio M. Paul., *Fisonomia naturale*, 2453.

Piranesi G. B., *Vedute di Roma*, 3829.

Piranesi G. B., *Opere varie*, 3826.

Piranesi G. B., *Opere varie, aggiunte le Carceri*, 3827.

Piranesi G. B., *Antichità romane*, 3828.

Piranesi G. B., *Lettere di giustificazione a Lord Charlemond*, 3830.

Piranesi G. B., *Nuova raccolta di Roma antica*, 3831.

Piranesi G. B., *Il Campo Marzio*, 3832.

Piranesi G. B., *Magnificenza e architettura dei romani*, 3833.

Piranesi G. B., *Lapides Capitolini*, 3834.

Piranesi G. B., *Osservaz. sulla lettera di Mariette ec.*, 3836.

Piranesi Francesco, *Monumenti degli Scipioni*, 3838.

Piranesi Francesco, *Raccolta de' tempii antichi*, 3837.

Piranesi Francesco, *Ruines de Pestum*, 2701.

Piranesi Francesco, *Antichità d'Albano*, 3835.

[p. lvii]

Piroli Tom., *Raccolta di studj elementari di disegno*, 347.

Piroli Tom., *Le monumens antiques du musée Napoleon*, 3437.

Piroli Tom., *Le storie di Masaccio nel Carmine di Firenze*, 3436.

Piroli Tom., *Le XII virtù di Rafaello*, 3435.

Piroli Tom., *Niobes historiam grecae sculpturae miraculum*, 3542.

Piroli Tom., *Gli edificj antichi di Roma*, 3839.

Pisarri Carlo, *Dialoghi tra Claro e Sarpiri*, 186.

Pistocchi, *Prosp. d'un teatro*, 773.

Pistocchi, *Arco trionfale di Faenza*, 4070.

Pistofolo Bonav., *Il torneo*, 1433.

Pitisei Samuelis, *Lexicon antiq. romanarum*, 2174.

Pittoni B., *Imprese di principj ec.*, 1937, 1938, 1939.

Pittura veneziana. Trattato coll'ordine del Busching, 4376.

Pittura della libreria in S. Michel in Bosco a Bologna, 4173.

Pittura nella volta della Sistina in Vaticano, 3442.

Pittura nel salone imperiale del Palazzo di Firenze, 3441.

Pittura nella cappella di Nicolò V in Vaticano, 3440.

Pitture di Antonio Allegri in S. Paolo a Parma, 3438.

Pitrou, *Récueil de différents projets d'architécture*, 950.

Pizzolauti, *Memorie di Gela*, 2702.

Piacentini Greg., *De sepulchro Bened. IX*, 3311.

Platnerii Frid., *De legibus socratis romanorum*, 3840.

Plinii C. Secundi, *Historiae naturalis lib. 37*, 2498.

Pluvinel Ant., *L'institution du manége*, 4616.

Poch Bern., *Sui marmi estratti dal Tevere*, 1195.

Poinsinet de Sivry, *De la science des médailles*, 2974.
Pois (le) Ant., *Discours sur les médailles*, 2975.
Polcastro G. Dom., *Notizia d'un ponte antico*, 4072.
Polcastro G. Dom., *Dell'antico stato di Pad.*, 4071.
Poleni Gio., *Memorie della Cupola di S. Pietro*, 3842.
Poleni Gio., *Degli antichi teatri e anfit.*, 798.
Poleni Gio., *Exercitationes Vitruvianae*, 612.
Poleni Gio., *Sex. Jul. Frontini de aqueductibus comment.*, 951.
Polidoro Valer., *Le memorie di S. Ans. di Padova*, 4073.
Polidoro Virg., *Degl'inventori delle cose*, 1763, 1764, 1765.
Poliphili, *Hypnerotomachia*, 613, 614.
Poliphili, *Discours du songe de Polyphile*, 615, 616, 617.
Poliphili, *Le songe etc. traduction libre*, 619, 620.
Poliphili, *Les amours de Polia*, 618.
Pomey Fran., *Pantheum mythicum*, 4738.
Pompa (la), dell'entrata di M. di Austria in Milano, 1453.
Pompa funebris mediolanensis Francisci I, 1522.
Pompa per le esequie di Francesco I di Francia, 1370.
Pompa funebre in morte di Lucrezia Cornara Piscopia, 1477.
Pompei Gir., *Oraz. in morte del Cignaroli*, 2349.
Pona Fra., *La maschera jatropolitica*, 1434.
Pona Fra., *Cardiomorphoseos embl.*, 1940.
Pontederae Jul., *Antiquitatum latin. graecarum*, 3312.
Ponz Ant., *Viage de Espana*, 4341.
Ponzilacqua Batt., *Trattato di calligrafia*, 348.
Ponzilacqua Batt., *Calligrafia tedesca*, 349.
Ponzilacqua Batt., *Instradamento alla calligrafia*, 350.
Porcacchi, *Funerali antichi*, 1766.
Porcacchi, *Le isole più famose*, 2084.
Porcacchi, *Le azioni di Arrigo III re di Fran.*, 1386.
Poporino di Faenza, *Galleria cesarea con medaglie*, 2976.

[p. lviii]

Porri, *Vaso di verità sull'origine dell'Anticristo*, 4739.
Porro, *Statue ant. di Roma*, 3543.
Portae, *De humana phisiognomia*, 2454, 2455, 2456, 2457.

Portae, *La fisonomia celeste*, 2458.

Portae, *La fisonomia naturale*, 2459.

Portae, *La fisonomia dell'uomo*, 2460.

Portae, *Della chirofisonomia*, 2461,

Portii Sim., *Opuscola varia*, 3313.

Portraits (les) des illustres françois, 2085.

Porzio Sim., *Trattato de' colori negli occhi*, 187.

Possevini Ant., *De poesi et pictura ethica*, 188.

Possevini Ant., *Bibliotheca selecta*, 189.

Post Pierre, *Les ouvrages d'architécture*, 621.

Postello, *De' magistrati aten.*, 2703.

Posterla Fr., *Del trasporto della Colonna Antonina*, 3843.

Potain, *Des ordres d'architéct.*, 622.

Poullet, *Des tombes et sepult.*, 1767.

Pouyard Giac., *Del bacio ai piedi del Papa*, 3844, 3845.

Pozzetti Pomp., *Leo Bapt. Alberti laudatus*, 2350.

Pozzo (dal) Bart., *Vite de' pittori veronesi*, 2351.

Pratical treatise on chimney etc., 952.

Pratilli Fr., *Moneta del tiranno Giovanni*, 2977.

Pratilli Fr., *Della via Appia riconos.*, 3846.

Preciado D. Fr., 997, vedi *Arcadia pictorica*.

Preislerii Jo. Just., *Statuae insigniores*, 3544.

Preislerii Jo. Just., *Ornamenti d'architettura*, 623.

Preislerii Jo. Just., *Statue antiquae a Bouchardon delineatae*, 3545.

Preuner Gior. Gasp., *Fatti farnesiani in Caprarola*, 3443.

Prestel Theoph., *Desseins des meilleurs peintres ital.*, 3444.

Presti (lo) Gios., *Memorie agrigentine*, 1033.

Preti Fr. M., *Principj d'architettura*, 625.

Preti, *Elementi d'architett.*, 624.

Prideaux, *La vie de Mahomet*, 2087.

Price, *The Britisch Carpenter*, 953.

Prince (le) J. B., *Oeuvres*, 1768, 2086.

Principum et regum Poloniae imagines, 2088.

Probst, *Judicium Paridis*, 1941.

Procopio Cesar., *Delle guerre di Giustiniano*, 3314.

Pronti Dom., *Cento vedutine di Roma*, 3847.

Pronti Dom., *Costumi religiosi, civili, e militari*, 1769.

Prose e versi per D. Livia Doria Caraffa, 1034.
Provisione della dote ed ornato delle donne, 1770.
Prunetti, *Saggio pittorico*, 190.
Psiche (la), Mangiliana di Canova, 3546.
Puccini Tom., *Memorie di Antonello da Messina*, 2352.
Puccini Tom., *Dello stato delle arti in Toscana*, 1195.
Puccini Tom., *Esame sull'opera di Daniel Webb*, 191.
Puccini Tom., *Orazione sulle belle arti*, 1345.
Pussino Nic., *Vita della gran madre di Dio*, 2089.
Puteanus, *Pompe funebre du Prince Albert*, 1425.
Putei, *Perspectiva pictorum*, 854.

Q

Quado Mat., *Liberaliquod itinerum*, 4148.
Quarenghi Jac., *Théatre de l'Hérmitage*, 774.
Quarles, *Emblems*, 1942.
Quatrémère de Quinci, *Le Jupiter Olimipien*, 285.
Quatrémère de Quinci, *De l'archit. egyptienne*, 2545.
Quatrémère de Quinci, *Récueil de dissertations*, 3315.
Quatrémère de Quinci, *Lettres sur le transport des objets d'art en France*, 1196, 1197.
Quatrémère de Quinci, *Considerations morales sur les ouvrages d'art*, 48.
Quenot F., *Livre d'archit.*, 626.

[p. lix]

Quenstedt J. And., *De sculptura veterum*, 1771.
Querci Gius., *Del gusto per gli odori degli antichi*, 1772.
Quesnai de Beaurepaire, *Académie d'Amerique*, 1346.
Quinza Fr., *Statua di Carlo M. in Vaticano*, 3547.
Querini Ang. M., *Sermoni e lettere antiquarie*, 1198.
Querini Ang. M., *De antiquis Corcyrae nominibus*, 1199.
Querini Ang. M., *Decas epistolarum*, 1200.
Querini Ang. M., *Epistola ad Octavium Menckenium*, 1201.

R

Rabasco Ottav., *Il convito*, 1773.

Rabelais, *Oeuvre avec rémarques*, 1110.

Raccolta d'antichità e lucerne antiche, 3848.

Raccolta di caricature di Parigi e di Londra, 1774.

Raccolta di lettere sulla pittura, 1202.

Raccolta di opinioni e disegni pel Duomo di Milano, 4074.

Raccolta di opere scelte di pitture di Scuola Veneta, 3445.

Raccolta di ritratti de' conti del Tirolo, 2090.

Raccolta di 80 stampe della Galleria Gerini, 3446.

Raccolta di scrittori della Cupola di S. Pietro, 3849.

Raccolta delle più belle vedute di Livorno, 4076.

Raccolta delle più belle vedute di Firenze, 4075.

Radero, vedi *Bavaria Sancta*.

Radi Bern., *Disegni d'architet.*, 627.

Rafaelle de Sanctis, *Prima elementa picturae*, 351.

Raffei Stef., *Del Crise di Marco Pacuvio*, 3316.

Ragionamento di Aceste Italico a Filalete, 3317.

Ragionamento sopra le pompe della città di Bologna, 1379.

Ragionamento intorno al formar loggie arcate ec., 628.

Ragionamento intorno al nuovo teatro di Bologna, 775.

Ragguaglio delle nozze di Fil. V di Parma, 1491,

Ragguaglio delle esequie di Federico di Polonia in Roma, 1499.

Raguenet, *Les monumens de Rome*, 3850.

Raguenet, *Observations sur les ouvrages d'art qu'ont trouve à Rome*, 3851.

Raimondo An., *Opera della scienza di Normandia*, 2462.

Rainsant, *Des médailles seculaires de Domitien*, 2978, 2979.

Ramelli Agos., *Le artificiose macchine*, 954.

Randoni Car., *Ornamenti d'architettura*, 629.

Rangiaschi Seb., *Notizie sopra un antico teatro*, 799.

Rangiaschi Seb., *Del Tempietto di Marte Ciprio*, 3318.

Raponi, *De quodam epigrammate graeco etc.*, 3142.

Raponi, *Récueil de pierres antiques gravées*, 2980.

Rapporto sovra la misura generale lineare, 3320.

Rarétés de l'Eglise R. de S. Denys, 4289.

Raspe, *Catalogue d'une colléction générale de pierres gravées*, 2981.

Rasponi Ces., *De Basilica Lateranensi*, 3852.

Ratti Carl., *Notizia della vita del Coreggio*, 2354.

Ratti Carl., *Del bello che può vedersi in Genova*, 4225, 4226.
Ratti Carl., *Vita del pittore Mengs*, 2353.
Re (del), *Antichità tiburtine*, 3853.
Reale giardino di Boboli illustrato, 4218.
Récherches sur les théatre de toutes les nations, 1775.
Récueil d'estampes du cab. du Roy (Gabinetto di Crozat), 3447.
Récueil d'estampes des tabl. de la Galérie de Dresde, 3448.

[p. lx]

Récueil des marbres antiques du Roi de Pologne, 3548.
Récueil de quelques pièces concernantes les arts, 49.
Récueil des habillèmens de diffèrentes nations, 1776.
Réfléxions d'un patriote sur l'Opéra François, 50, 776.
Réfléxions sur l'état présent de la peinture en France, 192.
Regate in Venezia per diversi principi, vedi all'art. *Feste*.
Regnault, *Catal. du cab. de M. Beauvalet*, 4555.
Regnault, *Cat. du cab. de M. Bazan*, 4556.
Regnault, *Cat. du cab. de Mad. Alibert*, 4566.
Regnault, *Cat. du cab. de M. Leoffroy de S. Yves*, 4571.
Regnault, *Cat. du cab. de M. Delhaas*, 4572.
Regnault, *Notice de tabl. de differens maitres*, 4575.
Regnault, *Cat. du cab. de M. d'Étienne*, 4577.
Regnault, *Cat. du cab. de M. Silvestre*, 4582.
Regnault, *Cat. du cab. de M. de Baudouin*, 4552.
Regolamenti e statuti dell'Accad. di Firenze, 1347.
Regolamenti dell'Accad. di S. Luca in Roma, 1348.
Regolamenti de la Communanté des maîtres de l'art à Paris, 1349.
Regolamenti dell'Accademia di Torino, 1350.
Regolamenti dell'antica Accademia di Venezia, 1351.
Regolamenti d'un'Accademia proposta da Gio. B. Vinci in Roma, 1352.
Regolamenti dell'Accademia di Parma, 1353.
Regolamenti dell'Accademia di Verona, 1354.
Regolamenti dell'Accademia rinnovata di S. Luca, 1355.
Reifenbergii Jul., *Emblemata politica*, 1943.
Reisch Greg., *Margarita Philosophica*, 3321.
Relacion de las exequias de Phelipe V en Roma, 1512.

Rélacion de las exequias de Ferdinando VI en Roma, 1520
Rélation du voyage de S. M. Britannique en Hollande, 1483.
Rélation du service solemnel pour le Dauphin, à Rome, 1490.
Rélation de la feste de Versailles du 18 julliet du 1668, 1472.
Relazione della città e repub. di Venezia, 4377.
Relazione delle esequie della Regina di Sardegna in Milano, 1500.
Relazione dei funerali per Clemente XII in Napoli, 1508.
Relazione della funzione pel Toson d'oro al M. Pescara, 1494.
Relazione delle esequie per M. Luisa di Borbone in Lodi, 1479.
Relazione delle feste in Firenze sull'Arno ghiacciato ec., 1410.
Relazione del Battesimo del Principe di Wirtemberg, 1422.
Relazione della pittura nella Cattedrale d'Osimo del Lazzarini, 1279.
Religion (la) ancienne et moderne des Moscovites, 4740.
Rembold Jo. Chr., *Perspectiva pratica*, 855.
Remondini G. Stef., *Dissertaz. sopra oggetti d'antichità*, 2623.
Rémy, *Cat. du cab. de M. Selle*, 4417.
Rémy, *Cat. du cab. de M. de Vence*, 4416.
Rémy, *Cat. du cab. de M. Gaillard*, 4420.
Rémy, *Cat. du cab. de M. de Trois*, 4424.
Rémy, *Cat. du cab. de M. de la Villette*, 4428.
Rémy, *Cat. du cab. de la Marq. de Pampadour*, 4429.
Rémy, *Cat. du cab. de Mad. Dubois Jourdain*, 4431.
Rémy, *Cat. du cab. de M. Avet*, 4432.
Rémy, *Cat. des tableaux des trois Ecoles*, 4430.
Rémy, *Cat. du cab. de M. de Gaignat*, 4441.
Rémy, *Cat. du cab. de M. Julien*, 4440.
Rémy, *Cat. du cab. de M. de Cayux*, 4445.

[p. lxi]

Rémy, *Cat. du cab. de M. de ka Live de Joully*, 4444, 4450.
Rémy, *Cat. du cab. de M. Marval*, 4443.
Rémy, *Cat. du cab. de Bourlamagne*, 4449.
Rémy, *Cat. du cab. de M. Baudouin*, 4448.
Rémy, *Cat. du cab. de M. Bouchet*, 4452.
Rémy, *Cat. d'une colléction de tab. flame*, 4459.
Rémy, *Cat. des tabl. du cab. de M…*, 4458.

Rémy, *Cat. des tabl. de M. Blondel de Gagny*, 4465.
Rémy, *Cat. du cab. du Prince de Conty*, 4468.
Rémy, *Cat. du cab. de M. Randon*, 4467.
Rémy, *Cat. du cab. de Duc des Deux Ponts*, 4473.
Rémy, *Cat. du cab. de M. d'Argenville*, 4472.
Rémy, *Cat. du cab. de M. de S. Hubert*, 4478.
Rémy, *Cat. du cab. de Mad. Lancret*, 4487.
Rémy, *Cat. du cab. de M. Beaujeon*, 4537.
Rémy, *Cat. du cab. de M. Missel*, 4546.
Renaldis (de) Gir., *Della pittura friulana*, 2355.
René Fr., *Merveilles de la nature*, 2092.
Répertoires des artistes, 2093, 630.
Réprésentation des fêtes données à Strasburg, 1511.
Requeno Vinc., *Della pittura all'encausto*, 193.
Requeno Vinc., *Dell'arte di gestir colle mani*, 194.
Requeno Vinc., *Lettera al cav. Lorgna sulla cera punica*, 195.
Requier, *Récueil sur la ville d'Herculanum*, 2704.
Resendio Luc. And., *Antiquitatibus Lusitaniae*, 4078.
Resta Seb., *Indice del Parnaso dei pittori*, 2356, 2357.
Reusneri, *Emblemata varia*, 1944.
Revelli Vinc., *Opere filosofiche pittoriche*, 196.
Revesi Bruti Ott., *Archisesto per li V ordini d'architettura*, 631.
Reynolds Ios., *The works in three vol.*, 198, 197.
Rezzonico Gast., *Discorsi accademici di belle arti*, 1341.
Ricaud de Tiregale, *Médailles de l'Empire Russe*, 2982.
Ricaut, *Histoire de l'Empire Ottoman*, 1777, 2546.
Riccati F., *Della costruzione dei teatri*, 777.
Riccati F., *Delle corde elastiche*, 955.
Ricerche sopra una pietra della veste d'Aronne, 2983.
Richa Gius., *Notizie delle chiese fiorentine*, 4079.
Richardson, *Traité de la peinture*, 199.
Ricci Mar., *Tab. XXIV pictae et delineatae*, 2094.
Riccobaldi Gius., *Dell'Etruria e di Volterra*, 2624.
Riccobaldi Romual., *Apologia del Diario Ital. del Montfaucon*, 2500.
Riccoboni Louis, *Histoire du theatre italien*, 1778.
Riccolvi G. Paol., *Della città d'Industria*, 2625.
Ricreazione pittorica, ossia pitture di Verona, 4387.

Ridinger J., *Réprésentation des chasses*, 2095.
Ridolfi Ber., *In funere Caroli III*, 1529.
Ridolfi Carlo, *Le meraviglie dell'arte*, 2359.
Ridolfi Carlo, *Vita del Tintoretto e del Cagliari*, 2358.
Rieger Crist., *Universae architecturae civilis elementa*, 632.
Riflessioni sopra una pietra flessibile ec., 956.
Riflessioni sul restituirsi dalla Francia i monumenti d'arte, 1280.
Rigaltii, *Funus parasiticum*, 1779.
Rigamonti Amb., *Delle pitture di Trevigi*, 4344.

[p. lxii]

Rigato And., *Osservazioni sopra Palladio*, 2360.
Righetti Cam., *Le pitture di Cento*, 4187.
Righini Piet., *Opere teatrali (vedute sceniche)*, 778.
Rime in onore d'Irene da Spilimbergo, 1035.
Rime in morte di G. Pietro Zanotti, 1036.
Rinaldi (de) Gio., *Il mostruosissimo mostro*, 200.
Rinaldi (de) Pompeo, *Versi a Gius. Ghezzi pittore*, 2361.
Ripa Ces., *Iconologia*, 4741.
Ripley Thom., *The plans of Houghton in Norfolk*, 4081.
Risposta alle riflessioni critiche del Mr. d'Argens, 201.
Risposta di Totero improvvisatore pisano ec., 1281.
Riti (li) nuzziali degli antichi romani, 1780.
Riti e costumi degli ebrei, 4742.
Ritratti delle Maestà del S. R. Impero, 1480.
Ritratti degli Imperatori Turchi, 2096.
Ritratti de' più celebri pittori della Scuola Veneta, 2362.
Ritratto delle cose più notabili di Venezia, 4378.
Ritratto totalmente simile della S. Nunziata di Firenze, 4743.
Ritter, *Antiquités de la Suisse*, 4082.
Rituum ecclesiasticorum S. Ecclesiae, 4744.
Rivaultella Ant., *Marmora taurinensia*, 3143.
Rivii Gualterii, *Insigniorum ad architecturam etc.*, 633.
Rizzacasa, *La fisonomia*, 2463.
Rizzetti Gio., vedi *Raccolta di scrittori ec.*
Rizzi Neuman, *Elogio dei Vivarini*, 2363.

Roberti G. B., *Orazione di belle arti*, 1342.

Roberti G. B., *Lettera sopra il Bassano*, 2364.

Roccheggiani, *Raccolta di costumi antichi*, 1781.

Rocco Ber., *Roma restaurata*, 1037.

Roy (le), *La marine des anciens peuples*, 1782.

Roy (le), *Les navires des anciens*, 1783.

Rolland L., *Dictionnaire d'architecture*, 2175.

Rollenagii Gab., *Selectorum emblematum*, 1945.

Rolli Gius., *Collezione di 80 tav. emblematiche*, 1946.

Roma prisca et nova variorum auctorum, 3854.

Roma antica e moderna, 3855.

Roma sacra, antica e moderna, 3856.

Romanae magnitudinis monumenta, 3857.

Romani, *Institut. christianae*, 2097.

Rondellet J., *Traité de l'art de bàtir*, 634.

Rondinelli Gio., *Della città di Arezzo*, 4161.

Rondinelli Rafael, *Esequie di Ferdinando II Imper.*, 1446.

Rondinini F., *De S. Clemente*, 3858.

Rondinini F., *Hist. monasteri S. Mariae*, 3859.

Rondinini F., *De S. Joanne et Paulo*, 3860.

Risa (de), *Aurea epistola*, 1203.

Rosa Mich., *Della porpora presso gli antichi*, 1784.

Rosa Salvatore, *Satire*, 1038.

Rosa Salvatore, *Ars ludendi otii etc.*, 2098.

Rosa Salvatore, *Opere sue intagliate*, 2099.

Rosa (della) Sav., *Progetto d'un edifizio*, 957.

Rosaccio Gius., *Della nobiltà e grandezza dell'uomo*, 2464.

Roscoe, *Vie de Leon X*, 2365.

Rosemberg Mad., *Altichiero illustrato*, 4083.

Rosini Gio., *Per la ricuperata salute di Canova*, 3549.

Rosini Gio., *Orazione in materia d'arti*, 1343.

Rosini Gio., *Il secolo di Leone X*, 1000.

Rosini Gio., *Le scienze e le arti*, 998, 999.

Rosini Joann., *Antiquitatum rom.*, 3861.

Rosmini Car., *Quattro opuscoli inediti*, 1368.

Rossi (de) Bast., *Feste per le nozze d'Este in Fir.*, 1394.

Rossi (de) Bast., *Feste per Ferd. de' Medici*, 1396.

[p. lxiii]

Rossi Melocchi Cosimo, *Della terminazione delle ombre*, 856, 635.
Rossi Domenico, *Vasi diversi*, 3862.
Rossi Filippo, *Ritratto di Roma antica*, 3867.
Rossi Filippo, *Ritratto di Roma moderna*, 3868, 3866.
Rossi Gio. Gale., *Della villa di Tuscolano*, 1204.
Rossi Gio. Gher., *Lettera pel deposito di Clem. XIII*, 3550.
Rossi Gio. Gher., *Sulla statua del Perseo di Canova*, 3551.
Rossi Gio. Gher., *Sopra un quadro del cav. Landi*, 3552.
Rossi Gio. Gher., *Sopra un monumento al cav. Emo*, 3553.
Rossi Gio. Gher., *Sopra due bassi rilievi di Canova*, 3554.
Rossi Gio. Gher., *Intorno una serie di gemme antiche*, 2985.
Rossi Gio. Gher., *Scherzi poetici e pittorici*, 1039.
Rossi Gio. Gher. e Rosini, *Lettere pittoriche sul Campo Santo di Pisa*, 1205,
Rossi Gio. Gher., *Lettera sopra un quadro di Camuccini*, 1206.
Rossi Gio. Gher., *Vita del cav. Pikler*, 2366.
Rossi Gio. Gher., *Vita di Ant. Cavallucci*, 2367.
Rossi Gio. Gher., *Vita di Angel. Kauffmann*, 2368.
Rossi Gio. Giacomo, *Vedute di piazze e strade*, 3865.
Rossi Gio. Giacomo, *Disegni, altari e cappelle*, 3864.
Rossi Gio. Giacomo, *Le fontane di Roma*, 3863.
Del Rosso Gius., *Ricerche sull'architettura egiziana*, 637, 2547.
Del Rosso Gius., *Monumento etrusco in Fiesole*, 2626.
Rossi Gius., *Orazione di belle arti*, 1346.
Rossi Onorato, *Guida per la città di Turino*, 4346.
Rossi Ottavio, *Le memorie bresciane*, 1947.
Rosselmini Nic., *Dell'obbedienza del cavallo*, 4617.
Rossetti G. B., *Il forestiere illuminato per la città di Padova*, 4279.
Rossetti Pietro, *Descrizione di Gaeta*, 4222.
Rossignoli Car., *La pittura in giudizio*, 202.
Rossini, *Del Mercurio errante per la città di Roma*, 3869.
Rothe Tycone, *De gladiis veterum*, 1785.
Rotundus G. B., *Ad sex primorum Caes. genealog. comm.*, 2986.
Roubò, *Traité de la constuction des thèatres*, 779.
Roudil de Beriac, *Monumentorum galaticorum*, 3322.

Roulliard Seb., *Les gymnopodes*, 1786..
Rouquet, *De l'état des arts en Angleterre*, 51.
Routh Ber., *Réchérches sur la maniere d'innumer etc.*, 1787.
Rovilii Guil., *Promptuarium iconum*, 2987.
Roy (le), *Les ruines des monumens de la Grece*, 2705.
Roy (le), *Lo stesso in inglese*, 2706.
Roy (le) Claud., *Essai sur la perspéctive*, 857.
Rubeis (de) Bern., *De nummis patriar. Aquilej*, 2989.
Rubeis (de) Dom., *Tabulae phisiognomicae*, 2465.
Rubeis (de) Dom., *Trattato per cogliere le fisonomie*, 352.
Rubenii Alb., *De re vestiaria*, 1788.
Rubens P. Paol., *Palazzi di Genova*, 4084, 4085.
Rubens P. Paol., *Théorie de la figure humaine*, 353.
Rubens P. Paol., *Suite de la théorie*, 354.
Rubens P. Paol., *I dodici ritratti de' filosofi*, 2100.
Rucellai Lui., *Esequie d'Anna Maria di Francia*, 1464.
Rudil de Beriach, *Monumentorum galaticorum*, 2991.
Rue de la J. B., *Traité de la coupe des pierres*, 618.
Ruffi Jord., *Hippiatria*, 4618.
Ruggieri Ferd., *Studio d'architettura*, 639.
Ruhel Christ., *De nummis romanor. veterum*, 2990.
Ruines de Pestum, vedi Major, Piranesi, Paoli, Delagardette, Morghen etc.
Ruines de Palmire et Balbech, v. Vood.

[p. xliv]

Ruines d'Athenes, vedi Stuard.
Ruines de Spalatro, vedi Adam.
Ruisecco Greg., *Circo agonale di Roma*, 1496.
Ruscelli Gir., *Imprese illustri*, 1949, 1948.
Rusconi Gio. Ant., *Architettura secondo Vitruvio*, 640, 641.
Ruta Clem., *Guida di Parma*, 4295.
Rycqui Justi, *De Capitolio*, 3870.

S

Saavedra, *Idea principis christiano politici embl.*, 1950, 1951.

Saba da Castigl., *Ricordi ovvero ammaestramenti ec.*, 52.
Sabatelli, *Principj di disegno*, 355.
Sabbatini Nic., *Pratica di fabbricare scene*, 780.
Sacy (de), *Antiq. de la Perse*, 2992.
Sadeler Egid., *Vestigj di antichità di Roma*, 3871.
Sadeler Egid., *I XII Cesari dipinti da Tiziano*, 2101.
Sadeler Justus, *XII Caesares qui primi Romae imperarunt*, 2102.
Sage (le), *Atlas historique*, 2501.
Saggi cronologici ossia antichità di Genova, 4227.
Saggio di geografia, storia, erudizione ec., 3324.
Saggio di dissertazioni dell'Accad. Palermitana, 3323.
Saggio accademico dato in Roma presso il card. di Savoja, 1356.
Saggio sopra l'architettura gotica, 642.
Saggio sopra la bellezza di Roma, 1068.
Saggio sopra le razze dei cavalli, 4619.
Sagittarii, *De Januis veterum*, 1789.
Saint-Morien, *La perspective oerienne*, 858.
Saint Non, *Voyage pittoresque de Naples et Sicile*, 2708.
Sala Aless., *Collezione di quadri in Brescia*, 3449.
Salagii Steph., *De columna romana miliaria*, 3325.
Salani Paol., *Orazione sulle belle arti*, 1358.
Salimbeni Leonar., *Degli archi e delle volte*, 643.
Salmasii Claud., *De annis climatericis*, 3326.
Salmasii Claud., *Plinianae exercitationes*, 2502.
Salmon Wil., *Poligraphice or the arts of drawing etc.*, 53.
Salnove (de) Rob., *La Vénérie Royale*, 1790.
Salomoni Jac., *Urbis Patavinae inscriptiones*, 3144.
Sallustio Cayo, *La conjuration de Catalina*, 1111.
Salvadori And., *La guerra d'amore (festa)*, 1418.
Salvadori And., *Guerra di bellezza (festa)*, 1421.
Salviati Alam., *Descrizione della cappella di S. Antonino*, 4086.
Salviati Josephe, *Regola per fare la voluta jonica*, 644, 645.
Salviati Leonardo, *Il primo libro delle orazioni*, 1359.
Saly J., *Vasa a se inventa ec.*, 2103.
Sambin Hugues, *Diversité des termes en architécture*, 646.
Sambuci Jo., *Emblemata*, 1952.
Sammicheli Mich., *Cappella Pellegrini*, 4087.

Sammicheli Mich., *I cinque ordini d'arch.*, 647.
Sanctii Brocensis, *In Alciati emblemata*, 1953.
Sanctis (de) Dom., *Columnensium procerum imagines*, 2104.
Sanctis (de) Dom., *Dissertaz. sulla villa d'Orazio*, 3874, 3875.
Sandrart Jac., *Insignium Romae templorum*, 3873.
Sandrart Jac., *Sculpt. veteres admiranda*, 286.
Sandrart Jac., *Academia nobilissimae artis pictoriae*, 203.
Sandrart Jac., *Romae antiquae et novae theatrum*, 3872.
Sani Paol. Ant., *Orazione sulle belle arti*, 1360.
Sanseverini Ales., *Il Parmigiano istruito*, 4296.
Sansovino Fr., *L'edificio del corpo umano*, 2466.
Sansovino Fr., *Venezia descritta*, 4379.
Sansovino Fr., *Venezia descritta con giunte*, 4380.

[p. lxv]

Santagostini Ag., *Catalogo delle pitture di Milano*, 4252.
Santi Bartoli Pietr., *Raccolta d'antichità e lucerne*, 3327, vedi Bartoli.
Santini Angelo, *Avvertimenti per fabbricare*, 648.
Santini Piet., vedi *Scrittori della Cupola di S. Pietro*, 3877.
Sanctos (de los), *Descripcion de S. Lorenzo del Escorial*, 4088.
Sanzio Raf., *La favola di Psiche*, 3450, 3451.
Sanzio Raf., vedi agli articoli Rafaello, Sommerau, *Imagines Novi Tes.*
Sanzio Raf., vedi *Scoperta*, vedi Piroli.
Sanvitali Fed., *Elementi d'architettura*, 649.
Saracinelli Ferd., *Liberazione di Ruggiero, ballo*, 1432.
Saraine Torellii, *De origine civit. Veronae*, 4089.
Sardi Alex., *Numinum et heroum origines*, 4745.
Sarii Zamoscii Jo., *De senatu romano*, 3878.
Sarnelli Pomp., *Guide di Napoli e Pozzuolo*, 4269, 4270.
Sartii Mauri, *De antiqua Picantum civitate*, 2627.
Sartorii Geor., *De l'Italie sous les Goths*, 3328.
Sartorio Can., *I numi a diporto sull'Adriatico*, 1478.
Sarzana Eug., *Di un monumento presso Viterbo*, 3329.
Saulnier Petr., *De capite S. Ord. S. Spiritus*, 3331.
Saunier (de), *La parfait connoissance des chévaux*, 4620.
Sauvage dit Lemire, *Colléction de tetes d'expression*, 356.

Savaron, *Traité des lettres comme ornement des Rois*, 3330.
Savary, *Lettres sur l'Egypte*, 1207.
Savary, *Lettres sur la Grece*, 1208.
Saverien, *Dictionnaire universel de mathématique*, 2177.
Savigny, *Histoire mitologique de l'ibis*, 3332.
Savorelli Dom., *Delle fiaccole ai talami*, 1791.
Savot Louis, *Discours sur les médailles antiques*, 2993.
Savor Louis, *L'architécture françoise*, 650.
Sbarra Fr., *La contesa dell'aria e dell'acqua (festa)*, 1466.
Scaletti Carl., *Scuola meccanico speculativa*, 958.
Scaletti Carl., *Il fonte pubblico di Faenza*, 4090.
Scaligeri Jos., *In Constantini numism. arg.*, 2994.
Scamozzi Vinc., *Idea dell'architet.*, 651, 652, 653.
Scamozzi Vinc., *Les 5 ordres d'architécture par d'Aviler*, 654.
Scamozzi Vinc., *Oeuvres d'architécture par Samuel du Ry*, 655.
Scamozzi Vinc., *Discorsi sopra le antichità di Roma*, 656.
Scamozzi Vinc., *Viaggio a Parigi*, 657, vedi *Vitr. coi commenti del Barbaro*.
Scamozzi Ottavio Bertotti, *Arco trionfale*, 1519.
Scanelli Fr., *Il microcosmo della pittura*, 204.
Scaramuccia Lui., *Le finezze de' pennelli ital.*, 205, 206.
Scardeonii Ber., *De antiquitate Patavii*, 4091.
Scarfò Jo. Chris., *In collectanea antiq. roman.*, 3879.
Scarfò Jo. Chris., *Lettera satirica al Ficoroni*, 1209.
Scarlattini Ott., *L'uomo simbolico*, 1954.
Scarmilionii, *De coloribus*, 207.
Scarselli Flam., *Orazione sulle belle arti*, 1361.
Scelta d'orazioni italiane, 1362.
Schedii Eliae, *De Diis Germanis*, 4746.
Schefferii Jo., *De militia navali vet.*, 1792.
Schefferii Jo., *De antiquorum torquibus*, 1793.
Schefferii Jo., *De arte pingendi*, 208.
Scheiner Crist., *Del paralellogramo*, 659.
Scheiner Crist., *Pantographice, idest ars delineandi etc.*, 658.

[p. lxvi]

Schellemberg, *Histoire du Vieux Testament*, 2105.

Scherfer, *De coloribus accidentalibus*, 209.
Scheuchzerii J. Jac., *Phisica sacra*, 2106.
Scheuchzerii J. Jac., *Itinera per Elvetiae alp. ec.*, 4092.
Schiassi Fil., *Ragionamenti d'antichità*, 2995.
Schibler Gio. Giac., *Schiagraphia artis tignariae*, 959.
Schmidt, *Recueil d'antiquités*, 4093.
Scioppalalba Jo. B., *De tabula Bessarionis*, 3333.
Schlegelii Christ., *De nummis gothanis etc.*, 2996.
Schoettgenius Christ., *De librariis et bibliopolis antiq.*, 4665.
Schola Italica Picturaeetc., 3453.
Schoonovii Flor., *Emblemata*, 1955, 1956.
Schoavianerii Steph., *De ruderibus Laconici rom.*, 3880.
Schow Nic., *De nummo Ulpiae Pantaliae*, 2997.
Schroterii Ern. Frid., *De Lamiis*, 3334.
Schulz Ern., *Muniere de mélanger et composer les couleurs*, 210.
Schulze Enric., *De re athletica etc.*, 1794.
Schnrfleischius Henr., *Animadversiones in Titi Livii libros*, 3335.
Schwarzii Christ., *De sacrorum detestatione*, 3337.
Schwarzii Christ., *De columnis Herculis*, 3336.
Science (la) curieuse traité de chyromance, 2467.
Scilla Agost., *La vana speculazione disingatta dal senso*, 3338.
Scioglimento di difficoltà sul movere i cavalli dal Quirinale, 3881.
Scoperta fatta in Venezia di alcuni cartoni di Rafaello, 3455.
Scotti Aug., *Illustrazione d'antico vase*, 2709.
Scotti Mich., *De procreatione hominis et phisionomia*, 2468, 2469.
Scotti Vinc., *Sul distinguere la rarità delle medaglie*, 2998.
Scotto Andr., *Itinerario d'Italia*, 4149.
Scotto Franc., *Itinerario d'Italia*, 4150, 4151.
Scriptores physiognomoniae veteres, 2470.
Scrofani Sav., *Lettere su alcuni oggetti d'arte*, 3555.
Sculltii Dom., *De collegio gladiatorum*, 3145.
Sculture del palazzo di Villa Borghese, 3556.
Sebastiani Leop., *Descrizione del Palazzo di Caprarola*, 4094.
Seconde partie des curiosités de Rome, 3883.
Secondo Ferd., *Della vita pubblica de' romani*, 1795.
Secondo Gius., *Delle antichità di Capri*, 2710.
Seguin, *Manuel d'architécture*, 660.

Seguini Petri, *Seleta numismata*, 2999.

Seigneux de Correvon, *Lettres sur la Ville d'Herculanum*, 2711.

Seldenii Io., *Marmora Arundelliana*, 3146.

Select views in Italy, 4095.

Sellari Reginaldo, *Intorno due urne etrusche ec.*, 2628.

Selva Ant., *Elogio del Sammicheli*, 2369.

Selva Ant., *Delle maniere di fare la voluta jonica*, 661.

Semplici lumi intorno al teatro di S. Fantino, 781.

Seran de la Tour, *L'art de sentir en matiere de gout*, 1069.

Serie cronologica dei Re di Francia, 2107.

Serie di avvenimenti nel cader la cupola del Duomo d'Urbino, 3339.

Serie degli uomini illustri nelle arti in Toscana, 2370.

Serlio Sebast., *Regole generali d'architettura*, comincia al numero 662 e va con 14 edizioni fino al 675.

Sestini Dom., *Degli stateri antichi*, 3001.

[p. lxvii]

Sestini, *Di un antico piombo Veliterno*, 3000.

Sestini, *Di un antico vase scavato a Populonia*, 3340.

Sgrilli Ber. Sans., *Descrizione di S. M. del Fiore*, 4096.

Sgrilli Ber. Sans., *Della Villa di Pratolino*, 4097.

Siccama Sibrandus, *De judicio centumvirali*, 3341.

Sicillo, *Trattato dei colori nell'armi*, vedi Pellegrino.

Sidone Rafa., *De' pregi della Basilica Vaticana*, 3884.

Siebenkees Io. Phil., *Expositio tab. hospitalis*, 3342.

Siepi Seraf., *Dell'equitazione muliebre*, 1796.

Sigillum Garfagnanae etc., 3002.

Sigismondo Gius., *Descrizione di Napoli*, 4271.

Signore (del) Lor., *Li marmi riccardiani*, 3147.

Silberman, *Manuel metallothecnique*, 54.

Silos I. Mich., *Pinacotheca*, 3885, 1040.

Silva Ercole, *Dell'arte de' giardini inglesi*, 960.

Simone Gab., *Illustrazione d'epitafi e medaglie*, 3003.

Simone Gab., *Dialogo pio e speculativo*, 1957.

Simone Gab., *Le sentenziose imprese*, 1958.

Simone Gab., *Vita e metamorf. d'Ovidio*, 4747.

Simeonibus (de) Thom., *De duas matronas probas*, 3343.

Simoncelli Bald., *Dell'arte del cavalcare*, 4621.
Simulacrum aeneum pueri etrusci etc., 2629.
Sintagma de corporum diagrammata optice exhibita, 859.
Siries Luigi, *Catalogue des pierres gravées*, 3004.
Sirigatti Lor., *La pratica prospettiva*, 860, 861.
Smids Lud., *Pictura loquens*, 1041.
Smids Ludolphi, *Roman. Imp. pinacotheca*, 3005.
Smith Char., *Ancient costume of England*,
Snap And., *L'anatomia del cavallo*, 4622.
Soggetti per quadri ad uso de' pittori, 211.
Solemnia electionis Leopoldi R. Imp., 1455.
Solenni esequie per la morte di D. Gior. Clerici in Milano, 1503.
Solerii Ans., *De pileo*, 1797.
Sommerau Louis, *Les tapisséries de Raphael d'Urbin*, 3456.
Sommerius Wil., *De M. Agrippa ineluti auctorit.*, 3344, 3006.
Sontuosa illuminazione di Torino per nozze R., 1504.
Soprani Raf., *Vite de' pittori*, 2371, 2372.
Sormani Nic., *Giornate per la città di Milano*, 4253.
Sorte Cristof., *Osservazioni nella pittura*, 212, 213.
Sonciet P. E., *Histoire chronologique de Pythodoris*, 3007.
Spagnio And., *De bono, de malo, de pulchro*, 1070.
Spalletti Gius., *Di una tavola ospitale trovata in Roma*, 3345.
Spandugino Teod., *Dell'origine dei principi turchi*, 1798.
Spanheim, *Les Cesars de l'Emp. Julien*, 3009.
Spanheim, *De praestantia et usu numismatum*, 3008.
Specimen of the ancient sculpture, 3557.
Speculum romanae magnificentiae, 3886.
Spelta Ant., *La Pavia trionfante*, 1042.
Sperling, *Judicium Paridis embl.*, 1959.
Spergesii Jos., *De monetis veronensibus*, 3010.
Spiegazione di pitture esposte in Campidoglio, 1282.
Spiegazione di pitture esposte nella sala del palazzo Barberini, 3457.
Spiegazione di due antiche mazze di ferro di Messina, 3346.

[p. lxviii]

Spilsbury, *Collection of antique gems ec.*, 3011.

Spon Jacq., *Voyage d'Italie etc.*, 2712.

Spon Jacq., *Récherches curieuse d'antiquités*, 3012.

Spon Jacq., *Ignotorum Deorum arae*, 1799.

Spon Jacq., *De l'origine des estrenes*, 1800.

Spontoni Ciro, *La metoposcopia*, 2471.

Spoor Henr., *Deorum et heorum imagines*, 3014.

Spoor Henr., *Favissae utriusque antiquitatis*, 3013.

Spreti Cam., *Del comporre i mosaici*, 214.

Spreti Desideri, *De amplitudine urbis Ravennae*, 4324, 4325.

Squarci d'annotazioni alle pitture di Bologna, 4181.

Stanze per l'incendio del Tempio di S. Ant. di Padova, 1043.

Statuti e modo d'istruzione per l'Accademia di Firenze, 1363.

Steingruber I. Dav., *Lib. d'architettura civile*, 676.

Stephani de Laune, *Figurae mensium*, 2108.

Stephanonii Petr., *Gemmae antiquitus sculptae*, 3015.

Stella J., *Mesure et proportion du corp humain*, 358.

Sterne Gio., *Edifizio di Papa Giulio fuori di Roma*, 3887.

Stiglizii I. Cor., *De Menide sacro antiq.*, 3347.

Stochausen, *De cultu ac usu luminum*, 1802.

Stockmann, *Istoria del V. e Nuovo Testam.*, 2109.

Storica dimostrazione della città di Padova, 4280.

Stosch Fil., *Lettera sopra una medaglia di Carino*, 3017.

Stosch Fil., *Pierres antiques gravées*, 3016.

Strada (de) Jac., *Epitome thesauri antiquitatum*, 3018.

Stradano Io., *Venationes ferarum, avium ec.*, 2110.

Stradano Io., *Equile, in quo omnis generis equorum ec.*, 4623.

Stradae Iac., *Imp. Rom. verissimae imagines*, 3019.

Stradae Famiani, *De bello belgico*, 2111.

Stratico Sim., *De duabus formis archetypis*, 3020.

Stratico Sim., *Dell'antico teatro di Padova*, 800.

Streinnio Rich., *Gentium Rom. stemmata*, 3021.

Strozzi Giul., *La Venezia edificata, poema*, 1044.

Strozzi Giul., *Esequie fatte in Venezia a Cosimo II*, 1427.

Strutt Jos., *Angleterre ancienne*, 1804.

Strutt Jos., *The chronicle of England*, 1803.

Strutt Jos., *A biographical dictionary ec.*, 2178.

Stuart James, *The antiquities of Athens*, 2713.

Stuckii Guil., *Antiquitatum convivalium*, 1805.
Studio del disegno fatto dalla Transfigurazione, 359.
Suaresii Jos., *De numismatis antiquis*, 3022.
Suaresii Jos., *Arcus Septimii Severi explic.*, 3888.
Suaresii Jos., *Praenestes antiquae*, 2630.
Sueur (le) Eust., *La vie de S. Bruno*, 2112.
Summachio Zacynthio, *Cion Parphlagonicus*, 3348.
Supensi Dem., *La penna interprete del pennello*, 4254.
Swinburne Henry, *Travels through Spain*, 2548.
Sylloge inscriptionum veterum anecdotarum, 3148.
Symbolae literariae opuscola varia, 3349.

T

Tableau de Paris, vedi S. Victor.
Taciti Corn., *Opera quae exctant*, 2503.
Taciti Corn., *Gli Annali, tradotti da Gior. Dati*, 2504.
Tadini Faus., *Le sculture di Ant. Canova*, 3558.

[p. lxix]

Taegio Bart., *Il liceo de' virtuosi*, 1211.
Taffareel Van., *Favole e poesie fig.*, 1960.
Taglioretti Piet., *Apologie delle sue fabbriche*, 961.
Taja Agos., *Descrizione del Vaticano*, 3889.
Taillasson, *Observations sur quelques grands peintres*, 2373.
Taisnier Giov., *Opera necessaria agli architetti per le misure*, 677.
Tanursi Fr., *Historiae patriae epitome*, 3350.
Targioni Tozzetti, *Rapporto dell'Accad. di belle arti*, 1283.
Tarquinj Gius., *Del teatro di Torre di Nona*, 782.
Tarsia G. M., *Orazione in morte del Bonarroti*, 2374.
Tartaglini Dom., *Descrizione di Cortona*, 4188.
Taruffi G. And., *Delle strade e piazze di Bologna*, 4182.
Taruffi G. And., *Dell'architettura, e dei cammini*, 678.
Tassi Fr., *Vite de' pittori bergamaschi*, 2375.
Tassié, *Cat. dei zolfi antichi e moderni*, 913.
Tasso Torq., *La Gerusalemme*, 1112, 1113, 1114, 1115.

Tassolo Dom., *Trionfi e feste del popolo romano*, 1382.

Tassoni Alex., *Dissertatio de collegiis*, 3351.

Taubenheim Charl., *La Cire alliée avec l'huile*, 215.

Taylor Combe, *A description of the collection of terracottas*, 3458.

Taylor Combe, *Dessigns for Chimney*, 962.

Taylor Combe et Mourdoc, *Perspective lineare traduite*, 862.

Teatro (il gran) delle più celebri pitture di Venezia, 3459.

Teatro delle più insigni prospettive di Venezia, 4100.

Teatro delle fabbriche più cospicue di Venezia, 4381.

Teatro de la gloria alla sig. D. Sandoval Duquessa d'Uceda difunta, 1469.

Temanza Tom., *Vite de' più celebri architetti veneziani*, 2378.

Temanza Tom., *Vita del Palladio*, 2376.

Temanza Tom., *Vita di Vinc. Scamozzi*, 2377.

Temanza Tom., *Antica pianta di Venezia*, 4382.

Temanza Tom., *Le antichità di Rimino*, 4101.

Tempesta Ant., *Libri due delle caccie*, 2113.

Tempesta Ant., *Metamorphoseon ovidianarum*, 4749.

Tempesta Ant., *Serie di cavalli in varj movimenti*, 4624.

Tempesta Ant., *Sedici cavalli in varie mos. ec.*, 4625.

Tempesti, *Antiperistasi pisane sul risorgimento delle arti*, 55.

Tempests' cryes of London, 1806.

Tempio di Giano serrato da Augusto festa in Bologna, 1487.

Tempio d'Amore, festa per le nozze d'Alfonso d'Este, 1377.

Temples anciens et modernes, 679.

Teniers David, *Theatrum pictorium*, 3460.

Terme (delle) Porrettane, 1807.

Tertii Fr., *Austriacae gentis imagines*, 2114.

Terzaghi Paul. M., *Museum Septalianum*, 3461.

Tesi Mauro, *Raccolta di disegni originali*, 863, 3462.

Tesi Mauro, *Vita*, vedila fra le opere prospettiche, 2379.

Testa Ant., *Dell'educazione dell'artista*, 1364.

Testa Dom., *Sopra l'antico vulcano nelle paludi Pontine*, 1212.

Testelin Henry, *Sentimens des plus habiles peintres*, 360.

Testelin Lovis, *Raccolta di fregi*, 2115.

Tetii Hieron., *Aedes Barberinae ad Quirinalem*, 3463.

Tewrdanncths, *Le avventure perigliose*, 1116.

Theatrum morum, 1128.

Theatrum crudelitatum hereticorum, 2116.
Théorie (la) et la pratique du jardinage, 963.

[p. lxx]

Théorie (la) des sentimens agréables, 56.
Theophraste, *Traité des pierres*, 3023.
Theriaca Vespas., *Ragionamento di ombre*, 864.
Thesaurus numismatum modernorum, 3024.
Theupoli, *Musei antiqua numismata*, 3025.
Thiepolo Gio., *Trattato dell'imagine di M. V. di S. Luca*, 4750.
Thiery, *Guide de Paris*, 4291.
Thylesii Ant., *Libellus de coloribus*, 216.
Thysii Ant., *Roma illustrata*, 3890.
Tibaldi Pellegr., *Pitture nell'instituto di Bologna*, 3464.
Tiberii Antiochi, *De Cheiromantia*, 2472.
Ticozzi Stef., *Vite de' pittori Vecellii*, 2381.
Ticozzi Stef., *Memorie de' letterati della Piave*, 2380.
Ticozzi Stef., *Dizionario de' pittori*, 2179.
Tillemano Paul., *De nuditate*, 217.
Tillot (du), *Memoire de la féte des foux*, 4751.
Tingry, *Traité des vernis*, 218.
Tiraboschi Gir., *Notizie de' pittori modonesi*, 2382.
Tiraboschi Gir., *Sull'iscrizione di Manfredo Pio*, 1213.
Tischbein Guil., *Figures d'Homere etc.*, 1117.
Titi Fil., *Studio di pittura, e scultura*, 3891.
Titi Fil. Clem., *Tumulus illustratus*, 3352.
Titi Pandol., *Guida per la città di Pisa*, 4313.
Tôchon d'Anueci, *Médaille de Phil. Visconti*, 3026.
Toffoli Bar., *Saggio di cammini che non fumano*, 964.
Tolomei Claud., *Lettere architettonico-vitruviane*, 1214.
Tomaselli Gius., *Della corografia*, 219.
Tomasino Jac. Fil., *Manus aenea Cecropii votum etc.*, 3553.
Tomasino, *Elegia virorum illustrium*, 2117.
Tomasino, *Petrarca redivivus*, 1118.
Tomasino, *De donariis et tabellis votivis*, 1809.
Tomasino, *De tesseris hospitalitatis*, 1808.

Tomassin Sim., *Groupes et statues de Versailles*, 3559.

Tommasio Christ., *Non ens contra aedificantem ec.*, 680.

Tomini Mar., *Orazione sulle belle arti*, 1365.

Tomitano Bern., *Lettera a M. Fr. Longo*, 1215.

Tonci Salv., *Descrizione della Galleria Doria*, 3892.

Torara Gaet., *Delle antiche terme Taurine*, 1810.

Torelli Jos., *Elementorum perspectivae*, 865.

Torre Carlo, *Il ritratto di Milano*, 4250, 4251.

Torres (de) Ant., *Letteratura de' Numidi*, 2549.

Tori Gius., *De' riti nuziali degli antichi cristiani*, 1811.

Toro J. B., *Trophée nouvellement inventé*, 965.

Torneo sotto il castello d'Argio, 1387.

Tortebat, *Abregé d'anatomie*, 361.

Tory Geofro, *Champ Fleurì*, 362.

Toselli Fil. M., *Orazione intorno le belle arti*, 1366.

Totti Pomp., *Ritratti de' capitani illustri*, 2118.

Townley, *Monumens antiques inedits*, 3465.

Traité de miniature, 220.

Traité des voitures, 1812, 4626.

Traité contre le luxe des coiffures, 1813.

Traitéde beau, 1071.

Trattato intorno la storia naturale e sulle arti, 57.

Trattato della pittura, scultura, uso ed abuso loro, 222.

Trattato del disegno della pittura in miniatura, 221.

Traversari Lui., *Sull'origine dell'idolatria*, 4752.

[p. lxxi]

Trésor (le petit) des artistes et amateurs des arts, 1961

Tricasso, *Epitome chyromantico*, 2474.

Tricasso, *Exposition sopra il cocle*, 2473.

Tritonii Ant., *Mytologia*, 4753.

Triumphus novem saecolorum Imp. Rom., 1495.

Troili Giul., *Paradossi per la prospettiva*, 866.

Trajano Mas., *Discorsi delli trionfi*, 1381.

Trombelli G. Gris., *Arte di conoscere i codici*, 2505.

Turiozzi Fr. Ant., *Antichità di Toscanella*, 1216.

Turre (a) monumenta veteris Antii, 2631.
Turrettini Jo., *De ludis saecularibus*, 1814.
Typotii Jac., *Symbola divina et humana Pontificum*, 1962, 1963.
Typotii Jac., *Simbola varia diversorum Principum*, 1965, 1964.
Tycheu Gher., *Sulle iscrizioni cuneate di Persepoli*, 3149.

U

Uggieri Aug., *Journées pittoresques*, 3893.
Ughi Luigi, *Dizionario de' ferraresi illustri*, 2383.
Ugurgieri Isid., *Le pompe sanesi*, 2384.
Ulmi M. Ant., *Patavini de Barba*, 1815.
Ulrich Kraussen, *Bibliorum sacrorum figurae*, 2119.
Ursini Fulvii, *Effigies 24 Rom. Imp.*, 2120.
Ursini Fulvii, *Familiae romanae*, 3028, 3027.

V

Vacca Flam., *Memorie d'antichità romane*, 3896.
Vagner Jos., *Dominicae Passionis misteria*, 2122.
Vaillant Jo., *Numismata Imp. Rom. prestantiora*, 3029, 3030, 3031.
Vaillant, *Numis aerea Imp. et Caes. in Coloniis*, 3032.
Vaillant, *Numis Imp. a populis graece loquentibus*, 3033.
Vaillant, *Nummi antiqui familiarum rom.*, 3034.
Vaillant, *Storia Ptolomaeorum*, 3035.
Vaillant, *Arsacidarum imperium*, 3036.
Vaillant, *Seleucidarum imperium*, 3037, 3038.
Vaillant, *Musei Fr. de Camps numismata*, 3039.
Vaillant, *Series num. antiq. famil. ac Imperat.*, 3040.
Vairani Aug., *Cremonensium monumenta*, 3150.
Valadier Gi. e Feoli, *Insigni fabbriche di Roma*, 3894.
Valcarcel D. Ant., *Barros Saguntinos*, 4102.
Valdor Jean., *Le triomphe de Lovis le Juste*, 1452.
Valeriani Jo. Pierii, *Hieroglyphica*, 1966, 1967.
Valerini Adr., *Le bellezze di Verona*, 4388.
Valle (della) Gugl., *Lettere sanesi*, 1217.
Valle (della) Gugl., *Storia del Duomo di Orvieto*, 4104.

Valle (della) Gugl., *Pitture di S. Giustina in Padova*, 4281.
Valle (della) Gugl., *Vite de' pittori antichi, con illustr.*, 2385.
Vallemont, *Medaille singuliere di Alexandre le Gr.*, 3041.
Vallemont, *Reponse à M. Baudelot sur le même sujet*, 3042.
Valesi Dion., *Fabbriche di Verona*, 4103.
Valesio Gior. Lu., *Dei santi del deserto*, 2123.
Valesio Gior. Lu., *Apparato funeb. per Gregorio XV*, 1431.
Valesio Gior. Lu., *Li primi elementi del disegno*, 363, 364.
Valli Ant., *Il canto degli augelli*, 2124.
Valori, *La peinture, poëme*, 1002.

[p. lxxii]

Valsecchi Vir., *De M. Aur. Antonini potestate*, 3354.
Valturii Robert., *De re militari*, 681.
Valvassore G. And., *Esemplare di ricami*, 1818.
Vaudelii Dom., *Sul vero Rubicone degli antichi*, 1218.
Vander Pierre, *Les delices de Leide*, 4228.
Vandyck Ant., *Icones principum etc.*, 2127.
Vandyck Ant., *Iconographie ou vie des hommes illustres*, 2126.
Vandyck Ant., *Cabinet des plus beaux portraits*, 2125.
Vanetti Clem., *Notizie del pittore Cavalcabò*, 2387.
Van Gool Jo., *Vite de' pittori olandesi*, 2386.
Vanni Bar., vedi *Raccolta di scrittori sulla Cupola di S. Pietro*.
Vannocci Ores., *Apparato nel tempio d'Amor Feretrio*, 1392.
Vanvitelli Lui., *Disegni del palazzo di Caserta*, 4105.
Varchi Ben., *Lezioni*, 223, 224.
Varchi Ben., *Orazione funerale del Bonarroti*, 2388.
Varo Fra Fran., *Dei riti chinesi*, 4754.
Vasari Giorgio, *Vite de' pittori*, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393.
Vasari Giorgio, *Vita di Jac. Sansovino*, 2394, 2395.
Vasari Giorgio, *Vita di Michelangelo Bonarroti*, 2396.
Vasari Giorgio, *Ragionamenti*, 225, 226, 227.
Vasco Giul., *Funerale di Carlo Emanuele II*, 1471.
Vasconi Fil., *Architettura civile*, 682.
Vasculis (de), *Libellus ex Bayfio*, 1817.
Vasi Gius., *Magnificenze di Roma*, 3897.

Vaucanson, *Le meccanisme du fluteur automate*, 3355.
Vavassoris Fran., *De forma Christi*, 4755.
Vavassori Gio. Andrea, vedi *Biblia pauperum*, 2128.
Vaenio Ern., *De pulcritudine*, 1072.
Vaenio Othone, *Batavorum cum romanis bellum*, 2121.
Vaenio Othone, *Q. Horatii Flacci emblemata*, 1970.
Vaenio Othone, *Le thèatre moral de la vie humaine*, 1971.
Vaenio Othone, *Amorum emblemata*, 1969.
Vaenio Othone, *Amoris divini, emblemata*, 1968.
Vecellio Ces., *Habiti antichi e moderni*, 1819.
Vecellio Titiano, *Breve compendio della vita*, 2397, 2398.
Vedriani Lod., *Vite de' pittori modenesi*, 2399.
Vedute delle ville della Toscana, 4106.
Vega (della) Garc., *Histoire des incas*, 4107.
Vegetii Fl., *De re militari*, 683, 684, 685.
Vegni (de) Lionar., *Lettere in materia d'antichità*, 1219.
Vendramini, *Pitture di Vicenza*, 4393.
Venere (per la) Italica di Canova, versi, 3560.
Venni Gius., *Elogio del B. Odorico*, 3356, 4152.
Vente considerable d'un colléction de tableaux, 4474.
Ventignano (il Duca di), *Lalage nello studio di Canova*, 3561.
Venturi G. B., *Essai sur les ouvrages de Lionard de Vinci*, 966.
Venturi G. B., *Indagine fisica sui colori*, 228.
Venturi G. B., *Rapporto sulla misura lineare*, 1820.
Venturi G. B., *Memoria sulla vita ed opere del Marchi*, 2400.
Venuti cav. Dom., *Spiegazione d'un servizio da tavola*, 3358.
Venutis (de) Phil., *Duodenorum numis. expositio*, 3046.
Venutis (de) Phil., *De cruce cortonensi*, 3357.
Venutis Rodolph., *Vetera monum. in aedibus Matheiorum*, 3898.

[p. lxxiii]

Venuti, *Bassi rilievi d'Alessandro*, 3899.
Venuti, *De Dea Libertate*, 3900.
Venuti, *Virgilio vendicato*, 3901.
Venuti, *Osservazioni sul fiume Clitunne*, 3902.
Venuti, *Osser. su d'un'antica iscrizione*, 3903.

Venuti, *Marmora Albana*, 3904.

Venuti, *Descrizione topografica di Roma antica*, 3905, 3906.

Venuti, *Accurata descriz. di Roma moderna*, 3907, 3908.

Venuti, *Antiqua numismata ex Museo Albani*, 3043.

Venuti, *Numismata Romanorum Pontificum*, 3044.

Venuti, *Ragionamento sopra un antico diaspro*, 3045.

Venuti, *La favola di Circe spiegata ec.*, 2714.

Venuti l'abbé, *Dissertations sur les monumens de Bordeaux*, 4108.

Verci G. B., *Notizie de' pittori bassanesi*, 2401.

Verci G. B., *Delle monete di Padova*, 3047.

Verderii Ant., *Pantheon antiquorum*, 4756.

Verdizotti Gio. Mario, *Cento favole morali*, 1129, 1130.

Vermiglioli G. B., *Deposizione di Croce del Barocci*, 1220.

Vermiglioli G. B., *Confronti sul Tempio di Marte in Todi*, 4109.

Vermiglioli G. B., *Antiche iscrizioni perugine*, 3151.

Vermiglioli G. B., *Sopra un cammeo del cittadino G. B. Tomitano*, 3049.

Vermiglioli G. B., *Della Zecca perugina*, 3048.

Vermiglioli G. B., *D'un sepolcro etrusco chiusino*, 2632, 2638.

Vermiglioli G. B., *Patera etrusca inedita*, 2633.

Vermiglioli G. B., *Saggio di bronzi etruschi*, 2634.

Vermiglioli G. B., *Lettera sopra un'antica patera etrusca*, 2635.

Vermiglioli G. B., *Dell'antica città di Arna*, 2636.

Vermiglioli G. B., *Del municipio arnate*, 2637.

Vermiglioli G. B., *Di uno scritto autografo di Pietro Perugino*, 2639.

Vernazza Bar., *Osservazione su' libri impresso in Piemonte*, 4666.

Vernazza, *Recensio nummorum qui secussi ec.*, 3051.

Vernazza, *Osservazioni sopra di un sigillo de' bassi tempi*, 3050.

Vernet Carl. e Oraz., *Raccolta di cavalli*, 4627.

Vernet Horace, *Les merveilleuses de Paris*, 1821.

Vernisseur (le) parfait, 229.

Verri Car., *Saggio elementare sul disegno*, 365.

Verri Car., *Osservazioni sul volume del Cenacolo di Leonardo*, 3466.

Verrien Nic., *Récueil d'embléms ec.*, 1972.

Vesalii And., *De humani corporis fabrica*, 366, 367.

Vesalii And., *Epitome in libros de humani corp. fab. ec.*, 368.

Vetera monumenta ad Classem Ravennatem ec., 3152.

Veterani Bened., *Dissertatio de thesauris*, 3052.

Veteris Latii antiqua vestigia, 3909.
Veteris testamenti figurae, 2130.
Vetrani Ant., *De Sebeti antiquitate*, 2715.
Vettori Fr., *Del culto di Cibele*, 4757.
Vettori Pietro, *Viaggio d'Annibale per la Toscana*, 2640.
Vetustate (de) et forma monogrammatis, 3053.
Viaggio da Venezia al S. Sepolcro, 4383.
Viator, de artificiali perspectiva, 868, 869, 870.
Vicecomes J. M., *Exequiae Manfredi Septalae*, 1474.
Vico Enea, *Discorsi sopra la medaglie*, 3054.
Vico Enea, *Le imagini e le vite degl'imperatori*, 3055, 3056.
Vico Enea, *Le imagini delle donne auguste*, 3057.
Vico Enea, *Augustarum imagines*, 3058.
Vico Enea, *Ex lib. XXIII comment. in Vet. Imp. Rom. numis.*, 3059.

[p. lxxiv]

Vico, *Espositione sopra l'effigie, e motti ec. di Carlo V*, 1373.
Victor S., *Tableaux historique et pittoresque de Paris*, 4110.
Victorii Fr., *De Musei Victori emblemate*, 3062.
Victorii Fr., *De Alexandri Severi numismatibus*, 3063.
Victorii Fr., *Epistola ad P. Paciaudi*, 3064.
Victorii Fr., *Veteris gemmae ex Museo Victorio explanatio*, 3065.
Victorii Fr., *Animadversiones in lamellam aeneam*, 3060.
Victorii Fr., *Dissertatio glyptographica*, 3061.
Victoria Pub., *De regionibus urbis Romae*, 3910.
Vieil (le), *L'art de la peinture sur verre*, 230.
Vien Jos., *La caravanne du sultan à la Mecque*, 2131.
Vieri Fr., *Discorso delle bellezze*, 1073.
Vieri Fr., *Lezione delle idee e delle bellezze*, 1074.
Vierx, *Emblemal plates*, 1973.
Vignola, vedi *Barozzi*.
Vignon Claud., *Raccolta di strani ritratti*, 2132.
Villa Angiana, 4111.
Villamena Fr., *Ager Puteolanus*, 4321.
Villa Pamphilia ehusque palatium, 3911.
Villa (la) et la République de Venise, 4384.

Villefore, *Les vies des SS. Peres des deserts*, 2133.
Vinci Gi. B., *Saggio d'architettura civile*, 689.
Vinci Gi. B., *Elogio storico del pittor Cavallucci*, 2402.
Vinci Leonardo, *Trattato della pittura*, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237.
Vinci Leonardo, *Caricature e disegni*, vedi Hollar, Mariette, Gerli, Bossi.
Vinciolo Fed., *Pourtraicts de toute sorte de lingerie*, 1822.
Vinet Elie, *L'antiquité de Bordeaux*, 4112.
Vingboons Phil., *Oeuvres d'architécture*, 686.
Viola Zanini, *Dell'architettura*, 687, 688.
Virgilio, *Eneide*, vedi Pinelli.
Virgiliani antiquissimi codicis fragmenta, 1119, 1120.
Visconti Ales., *Indicazione delle medaglie antiche*, 3066.
Visconti G. B. ed Ennio Quir., *Museo Pio Clementino*, 3467.
Visconti Ennio Q., *Iconographie Gr. et Rom.*, 3917.
Visconti Ennio Q., *Monumenti gabinj descritti*, 3562.
Visconti Ennio Q., *Osservazioni sul Giove Egioco*, 3067.
Visconti Ennio Q., *Esposizione d'una medaglia pel Collegio di Siena*, 3068.
Visconti Ennio Q., *Pitture d'un vaso fittile*, 3914.
Visconti Ennio Q., *Monumenti degli Scipioni*, vedi Piranesi.
Visconti Ennio Q., *Monumenti scritti del Museo Jenkins*, 3912.
Visconti Ennio Q., *Lettera su d'un'antica argenteria*, 3913, 1224.
Visconti Ennio Q., *Osservazioni su due musaici antichi*, 1223.
Visconti Ennio Q., *Lettera su d'un antico piombo veliterno*, 1222.
Visconti Filippo Aurelio, *Lettera su d'un medaglione di Faustina*, 1225.
Visconti Filippo Aurelio, *Sopra la colonna dell'Imperator Foca*, 1226.
Visentini Adr., *Osservazioni architettoniche*, 514.
Visentini Adr., *Urbis Venetiarum prospectus*, 4113.
Visentini Adr., *L'introduzione della soda e reale architettura*, 871.
Vita (de) Jo., *Thesaurus antiq. Beneventanarum*, 4114.
Vita di Buonamico Buffalmacco, 2403.
Vita et passio et resurrectio J. C., 2141.
Vita Beati Ignatii Lojolae, 2139.
Vita S. Patris Benedicti, 2138.
Vita di S. Filippo Neri, 2137.
Vita D. Bernar. Claravallensis, 2136.

Vita B. Jo. Nepomuceni, 2135.

Vita D. Catherinae Senensis, 2140.

Vitale Ant., *In inscriptiones Aur. Commodi*, 3153.

Vitale Ant., *Riflessioni sulle scoperte del Muratori*, 3359.

Vitale Ant., *De oppido Labici, dissertatio*, 2641.

Vite e ritratti degl'illustri italiani, 2142.

Vite e ritratti d'italiani viventi, 2143.

Vitellionis, *Optice id est etc.*, 872, 873.

Vito Nic., *Dialogo della bellezza*, 1075.

Vittone Bern., *Instituzioni d'architettura*, 690.

Vittoria Vinc., *Osservazioni sulla Felsina pittrice*, 2404.

Vittorio D. Ant., *Funerali del pittor Gennari*, 2405.

Vitruvii M., *De architectura lib. X*, cominciano le edizioni dal numero 691 sino al 744, poi vedi per gli Autori vitruviani agli articoli Poleni, Fea, Salviati, Bertano, Daret, Tolomei, Baldo, Rusconi, Wilkins, Ortiz, Salmassii.

Vitruvius Britannicus, 4116.

Vitruve (le) Danois, 4115.

Vivenzio Nicol., *Delle antiche provincie napoletane*, 4272.

Vivenzio Nicol., *Lettere scientifiche*, 1227.

Vivere (van de), *Le mausolée de M. Christine par Canova*, 3563.

Vivio D. Giac., *Di un basso rilievo in cera*, 287.

Volo (del), *Dialogo diviso in tre mattine*, 1823.

Volpato Gio. e Morghen, *Principj del disegno*, 369.

Volpato Gio. Batt., *Il vagante corriero*, 238, 239.

Volpi Gius., *Sopra due lapidi scoperte in Cori*, 3154.

Vos (de) Martino, vedi *Oraculum anacorethicum*, e *Vita e passio*.

Vossi Ger., *De quatuor artibus popularibus*, 58.

Vovet Sim., *Oeuvre*, 3468.

Voyage pittoresque des environs de Paris, 4292.

Vreedman Jos., *Panoplia seu armamentarium*, 1816.

Vreedman Frison Jean., *Perspéctive*, 867.

Vreedman Frison Jean., *Architettura*, 747, 746, 745.

Vues de Paris, 4118.

Vues de Paris et environs par Rigaud, 4119.

Vues, plans etc. du chateau du Versailles, 4117.

Vues des parties principales de Lovisbourg, 4120.

W

W. L., *The painters voyage of Italy*, 4154.
Wachteri Geor., *Archeologia nummaria*, 3069.
Wacquier de la Barthe, *Dell'inferiorià del teatro latino al greco*, 801.
Wagner, *Commentatio de deorum natalium cultu*, 3360.
Walchii Jo. Eru., *Marmor Hispaniae antiq.*, 3155.
Walchii Jo. Eru., *Antiquitates Herculanenses litterariae*, 2718.
Walker Jos., *Historical memoirs of the Irisk Nards*, 1814.
Walker Jos., *Scottish scenery*, 4121.
Warburton, *Essai sur les hieroglyphes egyptiens*, 1974, 2550.
Watelet, *Dictionnaire des arts*, 2180.
Watelet, *L'art de peindre, poëme*, 1003, 1004.
Watelet, *Traduzione del poema stesso*, 1005.
Watin, *L'art du peintre, doreur, vernisseur*, 240.
Waxel Leon., *Antiquités des bords de la mer noire*, 4122.

[p. lxxvi]

Webb Dan., *Ricerche sopra la bellezza della pittura*, 241, 242.
Weidlero Jo., *De usu remedii contra aedificantem*, 748.
Weidneri Jo., *Pietas ex nummis delineata*, 3070.
Weigel Christoph., *Ethica naturalis*, 1975.
Weller Singer Sam., *The history of playing cards*, 268.
Werner Sam., *Judicium de capillis peregrinis*, 1827.
Wilde (de) Jac., *Numismata selecta*, 3071.
Wilde (de) Jac., *Signa antiqua ex suo Museo*, 3564.
Wilkins Wil., *The antiquities of Magna Grecia*, 2719.
Winckelmann Gio., *Histoire de l'art*, 60, 59.
Winckelmann Gio., *Monumenti antichi inediti*, 2506.
Winckelmann Gio., *Lettres familieres*, 1228.
Winckelmann Gio., *Lettre a M. Le C. Bruhl sur Herculanum*, 2720, 2721.
Winckelmann Gio., *Description des pierres gravées du B. de Stosch*, 3072.
Winckelmann Addison, Sultzer, *De l'allegorie*, 61.
Winterii Geor., *De re equaria*, 4628.
Wood Jo., *An essay fowards a description of bath*, 1828, 967.
Wood Robert, *Le ruines de Palmyre*, 2722.

Wood Robert, *Les ruines de Balbec*, 2723.
Worlidhe T., *A select collection of drawings from gems*, 3073.
Worm Olai., *Danicorum monumentorum*, 4124.
Wright Edor., *Observat. in travelling France Italy*, 4153.
Wighrt Edw., *Observat. in travelling France Italy*, 4153.
Wright Thom., *Louthiana, antiquities of Ireland*, 4126.
Wunderlik Io., *Gens Aurelia illustrata*, 3074.
Würdtwein Steph., *Nero Germaniae metrop. conditor*, 3075.
Wyatt Benjam., *Observat. on the theatre drury lane*, 783.

Z

Zabaglia Nic., *Castelli e ponti*, 968.
Zabarella Jac., *Gli arronzii, o marmi antichi*, 3156.
Zabarella Jac., *Aula heroum, sive fasti rom.*, 3157.
Zabeo Prosd., *Elogio di Giac. Robusti*, 2406.
Zabeo Prosd., *Elogio di Paolo Caliari*, 2407.
Zabeo Prosd., *Memorie del pittore Alvise Fabbris*, 2408.
Zabeo Prosd., *Cenni per definire la bellezza*, 1076.
Zaccariae Fr., *Dissertationes antiquae*, 3918.
Zaccariae Fr., *Marmora Salonitana*, 3158.
Zaccariae Fr., *Dissertationes V etc.*, 3159.
Zaccariae Fr., *Excursus per Italiam*, 4155.
Zaccariae Gotthilf., *De more vet. colendi deum*, 4759.
Zacchiroli Fr., *Descrip. de la Galérie de Florence*, 4219.
Zaguri P., *Orazione di belle arti*, 1339.
Zaist G. B., *Notizie de' pittori cremonesi*, 2409.
Zamboni Bald., *Memorie delle fabbriche di Brescia*, 4128.
Zamboni Bald., *Libreria Martinengo illustrata*, 4667.
Zampierii Dom., *Picturae Cryptoferratenses*, 3469.
Zampini Marin., *Observat. in lapidem Sexti Varii*, 3361.
Zandonella G. B., *Elogio di Tiziano*, 2410.
Zanchi Carl., *Il Vejo illustrato*, 2642.
Zanelli Ip., *Vita di Carlo Cignani*, 2411.
Zanetti Ant. M., *Delle statue della libreria di S. Marco*, 3565.
Zanetti Ant. M., *Gemmae antiquae illustratae*, 3076.
Zanetti Ant. M., *Pitture a fresco de' pittori veneziani*, 3470, 3471.

Zanetti Ant. M., *Della pittura veneziana*, 2412.

[p. lxxvii]

Zanetti Gir. Fran., *Due antiche greche iscriz. spiegate*, 3160.
Zanetti Gir. Fran., *Della berretta ducale detta il Corno*, 3363.
Zanetti Gir. Fran., *D'una statua presso li Bagni di Abano*, 3364.
Zanetti Gir. Fran., *Urna Contarena nunc primum tentata*, 3362.
Zanetti Gir. Fran., *Commentarius in sigillum Alesinoe*, 3079, 3078.
Zanetti Gir. Fran., *Dell'origine della moneta veneziana*, 3080.
Zanetti Gir. Fran., *De nummis regum Nysiae*, 3081.
Zanetti Gir. Fran., *Sopra una moneta di Michele e Basilio imp.*, 3077.
Zanetti Gir. Fran., *Origine d'alcune arti presso i veneziani*, 62.
Zanetti Gir. Fran., *Elogio di Rosalba Carriera*, 2413.
Zini Pietro, *Materiali per la storia dell'incisione*, 269.
Zini Pietro, *Enciclopedia metodica di belle arti*, 270, 63, 64, 65.
Zanoni Fr., *La nuova pittura del Gherardi*, 1284.
Zanotti Eust., *Trattato di prospettiva*, 874.
Zanotti Fr. M., *Orazione in lode della pittura*, 1367.
Zanotti Gio. Pietro, *Storia dell'Accademia Clementina*, 2418.
Zanotti Gio. Pietro, *Il claustro di S. Mich. in Bosco*, 3472.
Zanotti Gio. Pietro, *Avvertimenti per un giovine nella pittura*, 243.
Zanotti Gio. Pietro, *Vita di Eustachio Manfredi*, 2417.
Zanotti Gio. Pietro, *Al pittore Gio. Gius. dal Sole per un suo quadro, versi*, 2416.
Zanotti Gio. Pietro, *Dialogo in difesa di Guido*, 2415.
Zanotti Gio. Pietro, *Vita di Lorenzo Pasinelli*, 2414.
Zanti Gio., *Nomi di tutte le strade e borghi di Bologna*, 4183.
Zarabin Nic., *Composizione d'un cemento validissimo*, 969.
Zarillo Mat., *D'un'antica medaglia de' Caistrani*, 3082.
Zecca (la) in consulta di Stato, 3083.
Zelada Card., *De nummis aereis uncialibus*, 3084.
Zen Anania, *Il cavallo di razza conosciuto dai marchi*, 4629.
Zingrefii, *Emblemata*, 1976.
Zinnebeeldeu, *Oftadamus Apel.*, 1977.
Zino Pier. Fr., *L'anno santo di Gregorio XIII*, 3920.
Zirardini Ant., *Degli antichi edificj di Ravenna*, 4326.
Zoega Geor., *De origine et uso obeliscorum*, 2551.

Zoega Geor., *I bassi rilievi di Villa Albani*, 3921.
Zoega Geor., *Nummi egyptii imp. in M. Borgiano*, 3085.
Zompini, *Le arti per la città di Venezia*, 1829.
Zonca Vit., *Nuovo teatro di macchine*, 970, 971.
Zoppio Melch., *La montagna Circea, festa*, 1407.
Zorzi M. Aug., *Vita del C. Camillo Silvestri*, 2419.
Zuccaro Ant., *Da Sacile epistola all'av. Fea*, 3086.
Zuccaro Federico, *Il passaggio per Italia e la dimora in Parma*, 1411.
Zuccaro Federico, *Origine e progressi dell'Accad. del Disegno*, 244.
Zuccaro Federico, *L'idea de' scultori, pittori ec.*, 245.
Zuccaro Federico, *Opuscoli*, 246, 247.
Zuccaro Federico, *Palazzo di Caprarola*, vedi Prenner.
Zucchini And., *Notizie di Cortona*, 4189.
Zucconi Iac., *Epistole numismaticae*, 3087.
Zuzzeri Lucae, *De Tusculano Ch. T. Ciceronis*, 3923.
Zuzzeri Lucae, *Di un'antica villa scoperta ec.*, 3922.
Zuzzeri Lucae, *Di una medaglia d'Atalo Filadelfo*, 3088.

X

Ximenes Andr., *Description de l'Escorial*, 4127.

[p. lxxviii]

APPENDICE

Ahmed, *Sulle pietre preziose*, 4760.
Aldini Giovanni, *Sulla illuminazione a gas dei teatri*, 4761.
Babington Thom., *A poem which*, 4762.
Busching Gio., *Sull'idolo Tyr*, 4763.
Catalogue de la biblioth. de feu M. Millin, 4764.
Cennini Cennino, *Trattato di pittura*, 4765.
Ciampi Sebas., *Feriae varsavienses*, 4766.
Ciacciaporci Ant., *Degli etruschi*, 4767.
Cordero Sanquintino, *Delle misure lucchesi*, 4768.
Cordero Sanquintino, *Della Zecca, e de' marchesi della Toscana ec.*, 4769.
Cunningham Francis., *Notes sur les prisons de la Suisse*, 4770.

Description of the Tower of Lond., 4771.

Description of Fonthill Abbey Wiltshire ec., 4772.

Description nouvelle de Blencheim, 4773.

Descrizione delle pitture di L. Giordano, 4774.

Discorsi letti nella I. R. Accademia di Venezia, 4775.

Discorso in occasione della distribuzione de' premj in Milano, 4776.

The exhibition of the Royal Accademy, 1819, 4777.

Franceschi, *Igéa de' Bagni*, 4778.

Gazzera Cos., *Sull'opera di pittura, e di scultura ec.*, 4779.

Graziadei Ercole, *Sopra lo studio dell'ornato*, 4780.

Guattani Ant., *Spiegazione di un basso rilievo*, 4781.

Haydon B. R., *Giudizio dei conoscitori delle belle arti*, 4782.

Haydon B. R., *Comparaison entre la tête d'un des chévaux de Vénise, et la tête du chéval du Parthénon*, 4783.

Haydon B. R., *Erreur de Visconti ec.*, 4784.

Hugoni Herm., *Pia desideria ec.*, 4785.

Idee d'un monumento a Dante Alighieri, 4786.

Imperiale Gio. Vin., *La Santa Teresa*, 4787.

Inghirami Franc., *Figuline di Arezzo*, 4788.

Knight R. P., *An inquiry ec.*, 4789.

Persico (da) Gio. B., *Anfiteatro di Verona*, 4790.

Petrarca, *Le Rime ediz. del prof. Morsan*, 4791.

Quatrémère de Quincy, *Lettre écrite de Londres*, 4792.

Statuti due suntuarii, 4793.

Strocchi e Marchetti, *Discorso, e canzone a Ennio Q. Visconti*, 4794.

Stukeley D., *Paleografia britannica*, 4795.

Trenta Tom., *Guida per la città e contado di Lucca*, 4796.

Vermiglioli G. B., *Elogio d'Ignazio Danti*, 4797.

Vermiglioli G. B., *Principj della stampa in Perugia*, 4798.

Villa (la) Sampieri in Casalecchio, 4799.

Visconti E. Quir., *Sur les ouvrages de sculpture du Parténon*, 4800.

FINE

N. B. Il salto che trovasi dai n. 4433 a 4440 non dipende da mancanza, ma da sbaglio del copista.